*Consiglio Regionale della Campania*

# X LEGISLATURA
# UFFICIO DI PRESIDENZA
# SEDUTA DEL 11 NOVEMBRE 2015

**Delib. n. 12**

**OGGETTO:** Riordino disciplinare su "Direttiva spese di rappresentanza della Presidenza del Consiglio regionale della Campania; partecipazione convegni, indagini conoscitive, studi, e ricerche; concessione di patrocinio e partecipazione a comitati d'onore".

L'anno duemilaquindici, il giorno 11 (undici) del mese di Novembre, alle ore 12,45 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

| | | |
|---|---|---|
| Rosa | D'AMELIO | Presidente |
| Tommaso | CASILLO | Vice Presidente |
| Ermanno | RUSSO | Vice Presidente |
| Antonio | MARCIANO | Consigliere Questore |
| Massimo | GRIMALDI | Consigliere Questore |
| Vincenzo | MARAIO | Consigliere Segretario |
| Flora | BENEDUCE | Consigliere Segretario |

Sono assenti: ///

Presiede: Il Presidente Rosa D'Amelio

Assistono i dirigenti: Direttore Generale Attività Legisl. Avv. Magda Fabbrocini
Direttore Generale Risorse Umane, Finanz. e strum. dott.ssa L. Corretto
Dott. Alfredo Aurilio- Respons. U.D. "Affari Legali e Assistenza UdP"

RELATORE: Il Presidente Rosa D'Amelio

**Premesso che:**

- con deliberazione UdP n. 279/2000, in applicazione delle norme di cui al D.Lgs n. 29/1993, si è disposto che spetta in via esclusiva all'Ufficio di Presidenza:
    a. *la programmazione in ordine agli assetti ed al funzionamento degli organismi istituzionali e cioè dello stesso Ufficio di Presidenza, delle Commissioni consiliari, dei Gruppi consiliari e di tutti gli organi istituiti, a norma di legge, presso il Consiglio Regionale;*
    b. *l'individuazione dei criteri per l'erogazione di contributi, finanziamenti e organizzazione di manifestazioni, ivi compresa l'entità dei finanziamenti.*
- con delibera n. 459/2007, modificata con delibere nn. 629-20/2010, 354/2014 e 367/2015, l'Ufficio di Presidenza ha disciplinato le direttive e le procedure afferenti le spese di rappresentanza della Presidenza del Consiglio Regionale, nonché la modalità per la concessione di patrocini, partecipazione a comitati d'onore, nonché la compartecipazione anche finanziaria a manifestazioni e convegni di interesse culturale e sociale;
- nel corso della IX° Legislatura, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio è nuovamente intervenuto sulla materia (delibera n. 354/2014), disciplinando i procedimenti riguardanti la concessione di patrocini e compartecipazioni finanziarie ad eventi culturali e/o di promozione territoriale;
- in attuazione della succitata delibera, la DG "*Presidenza, Studi legislativi e legali*" ha bandito in data 2 marzo c.a. un avviso pubblico per regolamentare la concessione di "*patrocini, partecipazioni a comitati d'onore, concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti …*";
- con l'avviso, pubblicato sul BURC n. 14/2015, la DG "*Presidenza, Studi legislativi e legali*" ha avviato le procedure, che tra l'altro non hanno trovato ancora piena definizione e per le quali il Consiglio non ha assegnato ancora alcun beneficio finanziario per l'anno 2015;

**Considerato che:**

- il Presidente del Consiglio Regionale, con decreto n. 94 del 9 novembre 2015, ha sospeso le procedure avviate dall'avviso pubblicato sul BURC n. 14/2015 ed ha stabilito di proporre all'Ufficio di Presidenza l'annullamento del bando in ragione di una rielaborazione organica di quanto fino ad oggi il Consiglio ha disciplinato in materia, anche alla luce delle recenti disposizioni di contenimento della spesa e delle nuove finalità da adottare, quali ad esempio il rafforzamento dell'azione del Consiglio mirata a interventi in favore della "*educazione e formazione dei giovani*", anche ai fini occupazionali, o la valorizzazione più partecipata del "*ruolo della donna*" nel contesto regionale;
- lo stesso annullamento del bando inoltre consentirebbe all'attuale Ufficio di Presidenza di utilizzare le risorse appostate sul cap. 6032 per l'anno 2015 per contribuire, con un gesto di solidarietà, ai danni subiti a seguito degli eventi calamitosi del 14 e 20 ottobre u.s. dalle scuole della provincia di Benevento;
- una nuova disciplina dei criteri e delle finalità consentirebbe una più corretta formulazione della denominazione assegnata al Cap. 6032, sostituendola con: "*Contributi ad iniziative rilevanti per i fini istituzionali del Consiglio Regionale*";

**Visti:**
- il D.Lgs n. 29/1993;
- il Regolamento Interno del Consiglio;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 459 del 29 dicembre 2000;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 629 del 4 febbraio 2010;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 25 giugno 2010;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 354 dell'11 dicembre 2014;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 367 del 18 febbraio 2014;
- il decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 94 del 9 novembre 2015;

A voti unanimi

**DELIBERA**

*per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati*:

- di prendere atto del decreto n. 94 adottato dal Presidente CRC in data 9 novembre 2015;
- di annullare tutte le procedure avviate con l'avviso pubblico pubblicato sul BURC n. 14 del 2 marzo 2015;
- di incaricare la Direzione Generale "*Attività legislativa*" alla redazione di un nuovo disciplinare su "*Direttiva su spese di rappresentanza della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania; partecipazione convegni, indagini conoscitive, studi, e ricerche; concessione di patrocinio e partecipazione a comitati d'onore"*, anche alla luce delle recenti disposizioni di contenimento della spesa e delle nuove finalità che lo stesso Ufficio di Presidenza intenderà adottare;
- di riformulare l'attuale denominazione del Cap. 6032 "*Compartecipazione a iniziative promosse rilevanti per le finalità del Consiglio Regionale*", sostituendola con la seguente: "*Contributi ad iniziative rilevanti per i fini istituzionali del Consiglio Regionale*";
- di utilizzare, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento, le risorse appostate per l'anno 2015 sul Cap. 6032 – *Piano dei conti finanziario 1.04.04.01.000* – destinandole agli istituti scolastici della provincia di Benevento che hanno subito danni a seguito degli eventi calamitosi del 14 e 20 ottobre u.s.;
- di dare mandato agli uffici competenti del Consiglio di coordinarsi con gli uffici della Prefettura di Benevento per l'individuazione degli istituti scolastici danneggiati;
- di incaricare i Direttori Generali CRC della regolare esecuzione del presente provvedimento, di trasmettere, per quanto di competenza, all'U.D. Speciale Trasparenza e Anticorruzione e disporre la sua pubblicazione nel BURC.

**F.to IL CONSIGLIERE SEGRETARIO** — *Flora Beneduce*

**F.to IL PRESIDENTE** — *Rosa D'Amelio*

*F.to Il Dirigente U.D. ad interim*
*U.O.D. Pubbliche Relazioni, Cerimoniale, Ufficio Stampa ed Urp*
*Dott. Alfredo Aurilio*

*F.to Il Direttore Generale Attività Legislativa*
*Avv. Magda Fabbrocini*

**Decreto n. 94 del 9 novembre 2015**

**Il Presidente del Consiglio Regionale**

**Premesso che:**
- il Consiglio Regionale della Campania nell'ambito della propria autonomia contabile e funzionale ha disciplinato dal 2007 la materia delle compartecipazioni, sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ovvero patrocini a manifestazioni, mostre e convegni;
- su tale materia è intervenuto più volte con le delibere UdP nn. 459/2007, 618/2009, 629/2010 e 354/2014;
- con l'ultimo atto deliberativo - delibera UdP n. 354 del 11 dicembre 2014 - l'Ufficio di Presidenza della IX° legislatura ha incaricato la Direzione Generale "*Presidenza, Studi legislativi e legali*" di bandire un avviso pubblico per la concessione per l'anno 2015 di "*patrocini, partecipazioni a comitati d'onore, concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari …*";
- a seguito dalla pubblicazione sul BURC dell'avviso, sono state avviate le procedure per la concessione di contributi ad associazioni, enti, fondazioni e organizzazioni senza scopo di lucro;

**Considerato che:**
- tali procedure non hanno ancora trovato piena definizione, tant'è che il Consiglio regionale nella persona del suo Presidente non ha ancora assegnato alcun beneficio finanziario e continuano a pervenire alla Presidenza CRC richieste di contributi e di compartecipazioni finanziarie a eventi culturali o di promozione del territorio relativamente all'anno 2015;
- con l'avvio della X° Legislatura, la Presidenza del Consiglio Regionale ha manifestato la volontà di intervenire sulla disciplina delle compartecipazioni, sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ovvero patrocini a manifestazioni, mostre e convegni sia con riferimento alla individuazione delle finalità da perseguire, che vanno individuate in un rafforzamento dell'azione del Consiglio attraverso interventi da attuarsi in favore della promozione della "*educazione e formazione giovanile*", anche ai fini di uno sbocco occupazionale, ed in favore della valorizzazione del "*ruolo della donna nella società civile*", sia con riferimento alla individuazione dei criteri e delle modalità di erogazione dei contributi medesimi;
- si rappresenta dunque la esigenza di una rielaborazione organica della " *Direttiva su spese di rappresentanza della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania,; partecipazione convegni, indagini conoscitive, studi, e ricerche; concessione di patrocinio e partecipazione a comitati d'onore"* che tenga conto delle finalità come innanzi individuate ed al contempo detti criteri e modalità di erogazione dei contributi nel rispetto del principio del contenimento della spesa e della normativa vigente in materia;
- tale rielaborazione organica della materia dovrà essere condivisa e approvata dall'Ufficio di Presidenza;

- nelle more di tale procedura la Presidenza del Consiglio Regionale, atteso il nuovo indirizzo in materia e in coerenza con le motivazioni innanzi esposte, intende sospendere le procedure avviate dall'avviso pubblicato sul BURC n. 14 del 2/03/2015;

**Visto:**

- il Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania;
- le deliberazioni UdP nn. 354/2014 e 367/2015;
- la determina dirigenziale n. 11/DG.PSLeL/2015;
- l'avviso pubblicato sul BURC Regione Campania n. 14/2015;
- il bilancio gestionale 2015 del Consiglio Regionale;

**DECRETA**

*per le motivazioni innanzi rappresentate, che qui s'intendono integralmente riportate:*

- di sospendere le procedure avviate dall'avviso pubblicato sul BURC n. 14/2015;
- di proporre all'Ufficio di Presidenza l'annullamento del bando innanzi citato, nelle more dell'adozione da parte dell'Ufficio medesimo di un nuovo disciplinare su "*Direttiva su spese di rappresentanza della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania; partecipazione convegni, indagini conoscitive, studi, e ricerche; concessione di patrocinio e partecipazione a comitati d'onore*" sulla scorta delle mutate esigenze in premessa descritte;
- di inviare il presente decreto al BURC Regione Campania per la sua pubblicazione.

Napoli 9 novembre 2015

f.to **Rosa D'Amelio**

# Delibera della Giunta Regionale n. 554 del 18/11/2015

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 14 OTTOBRE 2015, N. 11, ARTICOLO 8. DETERMINAZIONI PER LA COSTITUZIONE DEL NUCLEO PER IL SUPPORTO E L'ANALISI DELLA REGOLAMENTAZIONE (NUSAR).

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio della Segreteria di Giunta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

a) la legge 28 novembre 2005, n. 246, recante "*Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005*" prevede, all'articolo 14, comma 9, che "*Le amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e senza oneri aggiuntivi, individuano l'ufficio responsabile del coordinamento delle attività connesse all'effettuazione dell'AIR e della VIR di rispettiva competenza. Nel caso non sia possibile impiegare risorse interne o di altri soggetti pubblici, le amministrazioni possono avvalersi di esperti o di società di ricerca specializzate, nel rispetto della normativa vigente e, comunque, nei limiti delle disponibilità finanziarie*";
b) la legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11, recante "*Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015*", anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 246/2005, ha disposto all'articolo 4, comma 1, che "*il Consiglio Regionale e la Giunta Regionale, nel rispetto dei propri ordinamenti, si avvalgono, in particolare dei seguenti strumenti:*
    *a) analisi tecnico normativa (ATN);*
    *b) analisi di impatto della regolazione (AIR);*
    *c) verifica di impatto della regolazione (VIR);*
    *d) clausole valutative;*
    *e) drafting normativo*";
c) l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 11/2015 prevede che "*Per assicurare l'utilità e l'efficacia dell'intervento normativo, ogni disegno di legge è corredato, per la sua trattazione a norma dello Statuto regionale, dall'analisi tecnico normativa e dall'analisi di impatto della regolamentazione. La mancata presentazione delle suddette relazioni rende improcedibile l'istruttoria e l'esame dei provvedimenti secondo quanto disposto dal Regolamento interno del Consiglio Regionale*";
d) l'articolo 8, comma 1, della suddetta legge regionale prevede che "*Per realizzare concretamente gli obiettivi del presente Capo, ed in attuazione dell'articolo 20*-ter *della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), in coerenza con quanto suggerito dall'OCSE nel rapporto Better Regulation Europe: Italy, è istituito, presso la Giunta regionale, il Nucleo per il supporto e l'analisi della regolamentazione (NUSAR)*";
e) il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 212/2015 ha modificato, in attuazione della suddetta legge regionale, l'articolo 5 del D.P.G.R. n. 4 febbraio 2013, n. 37 recante "*Attuazione dell'articolo 37, commi da 1 a 4 , 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12*", prevedendo che il NUSAR opera nell'ambito dell'Ufficio Legislativo del Presidente;

**CONSIDERATO che:**

a) per assicurare il corretto funzionamento del NUSAR, come disposto dall'art. 8 comma 3 della legge n. 11/2015, la Giunta regionale deve adottare, entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, una deliberazione intesa a individuare le risorse strumentali e umane, operanti nell'ambito dell'Ufficio legislativo della Giunta, nel limite massimo di 3 esperti con comprovata esperienza nella redazione, analisi e istruttoria dei testi normativi, nella rilevazione della fattibilità economica, nell'analisi statistica, economica e giuridica;
b) in una prima fase di applicazione, per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 8 comma 3 della legge regionale suddetta, nonché per le attività di raccordo con il Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il *Regulatory Scrutiny*

*Board* della Commissione Europea, si ritiene sufficiente selezionare 2 esperti dotati di elevate competenze settoriali in materia di elaborazione dell'AIR, dell'ATN, di procedure di consultazione con gli *stakeholders*, e di redazione degli atti normativi, di analisi tecnico-normativa, di analisi e valutazione di impatto regolatorio;

**RITENUTO**

a) di dover procedere, stante il termine fissato dalla legge regionale n. 11/2015, all'urgente individuazione di due esperti cui affidare le responsabilità connesse alle funzioni del NUSAR e un celere avvio delle attività intese all'attuazione delle disposizioni normative vigenti in materia di riordino normativo, semplificazione dei processi decisionali e miglioramento della qualità della normazione;
b) di dover fissare i criteri alla stregua dei quali individuare i componenti del NUSAR e di dove assicurare la gestione delle risorse finanziarie destinate, nel rispetto dei limiti di copertura prevista dall'articolo 22, comma 1, della legge regionale 11/2015, alle spese di gestione e di funzionamento del Nucleo;
c) ai fini citati, di dover demandare al Capo dell'Ufficio legislativo, presso cui opereranno, a norma di legge, i due esperti del NUSAR, la determinazione delle specifiche competenze richieste ai selezionandi esperti nel campo della redazione, analisi e istruttoria dei testi normativi e nella rilevazione della fattibilità economica, nell'analisi e nella valutazione di impatto, nonché nell'analisi statistica, economica e giuridica dei testi normativi;
d) di dover demandare al Direttore Generale per le Risorse Umane ogni adempimento per l'individuazione, tra il personale di ruolo di categoria D, di figure professionali dotate delle specifiche competenze richieste e connesse alle funzioni assegnate per legge al Nucleo;
e) in caso di accertata carenza di risorse umane dotate delle professionalità richieste e già incardinate nei ruoli della Giunta regionale, di dover demandare al Dirigente dell'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente, con funzioni di raccordo con il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, la predisposizione, sulla base delle indicazioni tecniche sulle competenze specifiche indicate dall'Ufficio legislativo, di apposito avviso pubblico per la selezione di soggetti esterni, nonché gli adempimenti connessi alla selezione;
f) di dover definire i criteri di composizione della Commissione di valutazione, qualora ricorra la necessità di procedere a selezione esterna degli esperti;
g) di dover demandare al Direttore delle Risorse Finanziarie la predisposizione di ogni atto necessario all'istituzione e all'attribuzione della competenza gestionale del capitolo di spesa previsto all'articolo 22, comma 1, delle Legge 11/2015;
h) di dover disporre che, sulla base di ogni utile collaborazione tra gli Uffici coinvolti, sia garantito il completamento dell'intera procedura entro il 31 dicembre 2015;

**VISTI**

a) il comma 9, articolo 14, legge n. 246 del 2005 recante "*Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005"*;
b) la legge regionale n. 11 del 2015 recante "*Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015"*;
c) il regolamento regionale n. 12 del 2011 recante "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
d) il decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 febbraio 2013, n. 37 recante "*Attuazione dell'articolo 37, commi da 1 a 4 , 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12*" come successivamente modificato;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e confermati:

1. che il NUSAR, istituito dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale n.11 del 2015, sia costituito, in sede di prima applicazione, da due esperti dotati di comprovata esperienza nella elaborazione dell'AIR e dell'ATN, nella definizione e realizzazione di procedure di consultazione con gli *stakeholders*, nella redazione, analisi e istruttoria dei testi normativi, nella rilevazione della fattibilità economica, nell'analisi statistica, nell'analisi economica e nell'analisi giuridica;
2. di procedere all'urgente individuazione dei soggetti di cui al punto precedente, per affidare le responsabilità connesse alle funzioni del NUSAR e un celere avvio delle attività intese all'attuazione delle disposizioni normative vigenti in materia di riordino normativo, semplificazione dei processi decisionali e miglioramento della qualità della normazione;
3. di demandare al Capo dell'Ufficio legislativo, presso cui opereranno, a norma di legge, gli esperti del NUSAR, la determinazione delle specifiche competenze richieste nella elaborazione dell'AIR e dell'ATN, nella definizione e realizzazione di procedure di consultazione con gli *stakeholders*, nella redazione, analisi e istruttoria dei testi normativi e nella rilevazione della fattibilità economica, nell'analisi e nella valutazione di impatto, nonché nell'analisi statistica, economica e giuridica dei testi normativi;
4. di demandare al Direttore Generale per le Risorse Umane ogni adempimento necessario per l'individuazione, tra il personale di ruolo di categoria D, di figure professionali dotate delle specifiche competenze richieste e connesse alle funzioni assegnate per legge al Nucleo;
5. in caso di accertata carenza di risorse umane dotate delle professionalità richieste e già incardinate nei ruoli della Giunta regionale, di demandare al Responsabile dell'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente, con funzioni di interfaccia con il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, la predisposizione, sulla base delle indicazioni tecniche sulle competenze specifiche indicate dall'Ufficio legislativo, di avviso pubblico per la selezione di due esperti esterni;
6. di demandare la selezione degli esperti esterni ad apposita Commissione, istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e composta, a titolo gratuito e senza rimborso alcuno, da tre unità, di cui un soggetto esterno, con funzioni di Presidente, selezionato dal Capo di Gabinetto tra professori ordinari in materie giuridiche, e da due dirigenti della Giunta regionale;
7. di demandare al Responsabile dell'Ufficio VI di diretta collaborazione del Presidente gli adempimenti conseguenti all'avvenuta selezione dei due esperti;
8. di demandare al Direttore per le Risorse Finanziarie la predisposizione di ogni atto necessario all'istituzione e all'attribuzione della competenza gestionale del capitolo di spesa previsto all'articolo 22, comma 1, delle Legge 11/2015;
9. di disporre che, sulla base di ogni utile collaborazione tra gli Uffici coinvolti, sia garantito il completamento dell'intera procedura entro il 31 dicembre 2015;
10. di trasmettere il presente atto deliberativo:
    - 10.1 al Capo di Gabinetto;
    - 10.2 al Capo dell'Ufficio Legislativo;
    - 10.3 al Capo Dipartimento delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
    - 10.4 alla Direzione Generale per le Risorse Umane;
    - 10.5 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
    - 10.6 all'Ufficio VI di diretta collaborazione del Presidente, avente funzioni di interfaccia con il Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
    - 10.7 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

# Deliberazione Giunta Regionale n. 552 del 18/11/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

Enti Provinciali per il Turismo e Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania. Funzionamento 2015.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a. sul territorio regionale sono presenti cinque Enti Provinciali del Turismo e quindici Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo;
b. i suddetti Enti, dotati di autonomia amministrativa e personalità giuridica di diritto pubblico, tuttora disciplinati dai DD.PP.RR. n. 1042/60 e n. 1044/60, sono attualmente in liquidazione ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.18 del 08/08/2014 "*Organizzazione del sistema turistico in Campania*";
c. la medesima L.R. n.18 del 08/08/2014 nello stabilire all'art. 15, l'istituzione di una *"Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania"*, quale ente deputato allo svolgimento delle attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo e dei beni culturali della Regione ha precisato all'art. 22 che *"fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l' attuale sede".*
d. nelle more dell'attuazione dell'iter previsto dalla su citata legge, deve pertanto essere comunque assicurato, per l'anno in corso, agli Enti Provinciali per il Turismo e alle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania, in quanto "*enti dipendenti dalla Regione*" ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 7/2002, il trasferimento delle risorse regionali destinate alla copertura delle spese di funzionamento che, unitamente alle altre entrate, consentono ai medesimi lo svolgimento dei propri compiti ordinari, allo scopo di conseguire la loro missione istituzionale;
e. sul Bilancio Gestionale 2015, Cap. 4400 *"Spesa obbligatoria per il funzionamento (pagamento stipendi al personale, utenze, locazioni, etc.) degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo"* sono state allocate le risorse destinate a tale scopo;
f. l'art. 51 dello Statuto della Regione Campania attribuisce alla Giunta il compito di sovrintendere, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione, di verificare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, e di adottare gli atti di programmazione finanziaria;
g. la Giunta Regionale, nel rispetto delle attribuzioni di cui al richiamato art. 51 dello Statuto, annualmente approva il riparto delle somme da trasferire a ciascuno dei suddetti Enti, quali contributo alle spese di funzionamento, nei limiti dello stanziamento esposto nel Bilancio previsionale;
h. al fine di consentire la determinazione del riparto delle risorse da trasferire, gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo inviano alla Regione i bilanci di previsione rispettivamente approvati;
i. relativamente all'esercizio finanziario 2015, gli enti in argomento hanno trasmesso i bilanci approvati e, a metà esercizio, una rimodulazione dei dati previsionali concernenti le spese di funzionamento, con la stima delle risorse effettivamente ritenute indispensabili fino alla fine del medesimo esercizio;
j. gli enti e le aziende turistiche, in attuazione del d.lgs. n. 118/2011, hanno, altresì, trasmesso le delibere relative al riaccertamento straordinario dei residui riferito al 01/01/2015, al fine di adeguare l'ammontare dei residui attivi e passivi al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata;

**CONSIDERATO che**

a. a fronte dello stanziamento allocato sul capitolo 4400 del bilancio gestionale 2015, occorre quantificare e assegnare agli enti turistici le risorse finanziarie indispensabili affinché gli stessi, unitamente alle altre entrate, possano assicurare la copertura delle spese obbligatorie di funzionamento;
b. la quantificazione del contributo da assegnare a ciascun ente implica valutazioni discrezionali per bilanciare l'interesse degli enti turistici allo svolgimento della propria *mission* istituzionale con quello generale di risparmio della spesa pubblica; a tal fine occorre tener conto dei seguenti principi:
   b.1. risparmio di spesa pubblica;

b.2. esame della stima del fabbisogno degli Enti e delle Aziende, come rimodulato a metà periodo;
b.3. eventuale carattere di obbligatorietà e indifferibilità di alcuni degli interventi previsti in bilancio;
b.4. riduzione delle risorse da trasferire rispetto agli esercizi finanziari precedenti, tenuto conto dei risultati della gestione, dell'eventuale possibile utilizzo di quote parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato evidenziatosi in seguito al riaccertamento dei residui, ai sensi del d.lgs. 118/2011, delle disposizioni regionali adottate e delle azioni già intraprese negli esercizi precedenti per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica e comunque di eventuali esigenze specifiche rappresentate dagli enti medesimi;
b.5. verifica in ordine all'eventuale esistenza di entrate proprie, non vincolate, utilizzabili, anche in quota parte, per lo scopo specifico.

**RITENUTO,** sulla base delle risultanze istruttorie, in applicazione dei criteri sopra indicati, di ripartire le risorse in favore di ciascun Ente Provinciale per il Turismo e ciascuna Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo, da destinare alla copertura delle spese obbligatorie di funzionamento per il 2015, come da prospetto "A" contenuto nel documento allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

**RITENUTO altresì** di dover far gravare la relativa spesa sul bilancio gestionale 2015 - Missione 07 – Programma 01 – Titolo 1 - cap. 4400 *"Spesa obbligatoria per il funzionamento (pagamento stipendi al personale, utenze, locazioni, etc.) degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo"* ;

**VISTI**
- lo Statuto Regionale;
- la Legge 04/03/1958, n. 174;
- i DD.P.R. 27/08/1960 nn. 1042 e 1044;
- il D.P.R. 24/07/1977 n. 616;
- la Legge Regionale 7/02;
- la Legge Regionale 18/2014;
- la Legge Regionale n. 1/2015;
- le DD.GG.R.C. n. 47 del 09/02/2015, n. 215 del 21/04/2015, n. 332 del 21/07/2015 e n. 527 del 03/11/2015;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di approvare il Riparto delle risorse in favore di ciascun Ente Provinciale per il Turismo e ciascuna Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo, da destinare alla copertura delle spese obbligatorie di funzionamento per il 2015, come da prospetto "A" allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa gravi sul capitolo gestionale 4400 – Missione 07 – Programma 01 – Titolo 1 del Bilancio Gestionale 2015, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare mandato alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo all'adozione degli atti di competenza per l'esecuzione di quanto stabilito con la presente deliberazione;
4. di inviare il presente atto:
   4.1. all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   4.2. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   4.3. al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   4.4. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
   4.5. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   4.6. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

**ALLEGATO "A"**

**Riparto delle risorse in favore degli Enti Provinciale per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo da destinare alla copertura delle spese obbligatorie di funzionamento per l'esercizio finanziario 2015**

| ***EE.PP.T e AA.AA.C.S.T.*** | ***RIPARTO SPESE DI FUNZIONAMENTO E.F. 2015*** |
|---|---|
| ***EE.PP.T*** | |
| AVELLINO | € 190.000,00 |
| BENEVENTO | € 770.000,00 |
| CASERTA | € 560.000,00 |
| NAPOLI | € 700.000,00 |
| SALERNO | € 440.000,00 |
| ***AA.AA.C.S.T.*** | |
| AMALFI | € 380.000,00 |
| CAPRI | € 200.000,00 |
| CAST. MMARE DI STABIA | € 190.000,00 |
| CAVA DEI TIRRENI | € 225.000,00 |
| ISCHIA E PROCIDA | € 420.000,00 |
| MAIORI | € 90.000,00 |
| NAPOLI | € 680.000,00 |
| PAESTUM | € 90.000,00 |
| POMPEI | € 540.000,00 |
| POSITANO | € 200.000,00 |
| POZZUOLI | € 515.000,00 |
| RAVELLO | € 180.000,00 |
| SALERNO | € 90.000,00 |
| SORRENTO – SANT'AGNELLO | € 220.000,00 |
| VICO EQUENSE | € 320.000,00 |
| **TOTALE** | € 7.000.000,00 |

# Delibera della Giunta Regionale n. 543 del 10/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

U.O.D. 3 - UOD Internaz.ne Sist Region-Istituz, rapp amm.vi con antenne reg.li estere

Oggetto dell'Atto:

COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA CINA - PARTECIPAZIONE AL CHINA ITALY INNOVATION FORUM (CIIF) ED AL SINO-ITALIAN EXCHANGE EVENT (SIEE).

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## PREMESSO che

- Il *Sino-Italian Exchange Event (SIEE)* e il *China Italy Innovation Forum (CIIF)* sono la principale piattaforma italiana di cooperazione con la Cina in ambito scientifico e tecnologico, finalizzata a creare partenariati tecnologici, produttivi e commerciali nei contesti innovativi ricerca – impresa;
- Il programma si struttura con *matchmaking event* annuali, che si svolgono alternativamente in Italia e in Cina, affiancati da servizi di informazione, animazione e supporto alla creazione di partenariati;
- Fanno da corollario alle succitate attività incontri, seminari, *workshop* ed un'intensa azione di promozione istituzionale sotto l'egida dei rispettivi Governi, all'interno di un programma di cooperazione bilaterale in ambito scientifico e tecnologico in essere tra il MIUR ed il MOST (Ministero della Scienza e Tecnologia cinese) fin dal 2010;
- Il programma è organizzato e gestito dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza, sulla base di un Accordo Quadro sottoscritto nel 2013 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE, l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Fondazione IDIS – Città della Scienza stessa, ed è realizzata in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR;

## CONSIDERATO che

- La Cina ha il secondo PIL al mondo e cresce annualmente in modo rilevante, rappresentando pertanto, per l'Italia in generale e per la Campania in particolare, un partner imprescindibile;
- Le necessità derivanti dallo straordinario sviluppo cinese, che investono soprattutto i settori delle tecnologie verdi, dell'agroalimentare, dell'urbanizzazione sostenibile, dei servizi sanitari e dell'aerospazio, trovano ampio riscontro nelle capacità tecnologiche ed industriali della Campania nei citati settori;
- Nel mese di Giugno 2014, il Governo italiano ed il Governo cinese hanno firmato un cruciale Accordo di collaborazione sui summenzionati cinque settori prioritari;
- Anche al fine di garantire un concreto impegno nell'attuazione dell'Accordo di cui sopra, appare fondamentale una partecipazione attiva al *Sino-Italian Exchange Event (SIEE)* ed al *China Italy Innovation Forum (CIIF)* da parte della Regione Campania;
- Il succitato impegno appare ancor più cruciale se si considera che il *Sino-Italian Exchange Event (SIEE)*, che dal 2007 crea opportunità di investimento, di *business* e di cooperazione, ha visto sempre la Campania, e Napoli, quale città ospitante, in particolare, protagonista nel corso delle edizioni italiane della manifestazione;

## CONSIDERATO altresì che

- Dal 16 al 20 Novembre 2015 è in programma, in Cina, la *China-Italy Science, Technology & Innovation Week 2015*, durante la quale è previsto il VI *China Italy Innovation Forum (CIIF)* ed il IX *Sino-Italian Exchange Event (SIEE)*;

- Gli ambiti prioritari della manifestazione in parola sono stati definiti incrociando i settori indicati nelle linee guida nazionali di *Horizon 2020*, del Programma Nazionale di Ricerca – PNR e quelli individuati nel XII Piano Quinquennale Cinese, che pone la "Conoscenza" come fattore chiave nella strategia di sviluppo del Paese;
- In particolare, i settori prioritari dell'edizione 2015 sono:
    - Aerospazio
    - *Agrifood*
    - Chimica Verde
    - Scienze della Vita / Salute
    - *Clean-Tech*
    - Energia
    - Mobilità Sostenibile
    - Economia del Mare
    - *Next Generation ICT*
    - Fabbrica Intelligente
    - *Design* / Industrie Creative
    - *Smart Cities & Communities*
    - Tecnologie per il patrimonio culturale;
- Alla *China-Italy Science, Technology & Innovation Week 2015* parteciperanno, nell'ambito della delegazione italiana guidata dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, oltre venti organizzazioni – tra Università, Centri di ricerca, Distretti tecnologici, PMI, Startup – campane;
- In virtù anche della massiccia adesione delle organizzazioni campane alla manifestazione, risulta di assoluta rilevanza la partecipazione della Regione Campania;
- La partecipazione *de qua*, anche alla luce delle recenti interlocuzioni con l'Ambasciata cinese in Italia, può consentire l'avvio di collaborazioni tra la Regione Campania e la Cina e la consequenziale stipula di accordi negli ambiti di interesse comune, quali, in particolare:
    - Turismo;
    - Cultura;
    - Ricerca, Innovazione e Università, con consequenziali scambi accademici e mobilità di ricercatori e *startup*;
    - Infrastrutture e logistica (porti, aeroporti ecc.);
    - Agroalimentare;
    - Aerospazio;

**RITENUTO di**

- Dover pertanto aderire alle manifestazioni *China Italy Innovation Forum (CIIF)* ed al *Sino-Italian Exchange Event (SIEE)* fin dalla prossima edizione della *China-Italy Science, Technology & Innovation Week 2015*, in programma in Cina dal 16 al 20 Novembre 2015;
- Dover dare mandato alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e allo Staff "Affari generali e controllo di gestione" del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche

Sociali, a porre in essere tutti gli atti necessari a garantire la succitata partecipazione, al fine di promuovere le "eccellenze" campane in ambito scientifico e tecnologico e sostenere la cooperazione tra i soggetti – imprenditoriali e di ricerca – che sviluppano innovazione;

- Dover dare mandato all'Assessore all'Internazionalizzazione, Startup-Innovazione di porre in essere tutte le azioni necessarie ad avviare collaborazioni tra la Regione Campania e la Cina, che conducano alla stipula di accordi negli ambiti di interesse comune, quali, in particolare:
    - Turismo;
    - Cultura;
    - Ricerca, Innovazione e Università, con consequenziali scambi accademici e mobilità di ricercatori e *startup*;
    - Infrastrutture e logistica (porti, aeroporti ecc.);
    - Agroalimentare;
    - Aerospazio;

Tanto premesso, la Giunta, a voti unanimi

**DELIBERA**

- Di aderire alle manifestazioni *China Italy Innovation Forum (CIIF)* ed al *Sino-Italian Exchange Event (SIEE)* fin dalla prossima edizione della *China-Italy Science, Technology & Innovation Week 2015*, in programma in Cina dal 16 al 20 Novembre 2015;
- Di dare mandato alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e allo Staff "Affari generali e controllo di gestione" del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, a porre in essere tutti gli atti necessari a garantire la succitata partecipazione, al fine di promuovere le "eccellenze" campane in ambito scientifico e tecnologico e sostenere la cooperazione tra i soggetti – imprenditoriali e di ricerca – che sviluppano innovazione;
- Di dare mandato all'Assessore all'Internazionalizzazione, Startup-Innovazione di porre in essere tutte le azioni necessarie ad avviare collaborazioni tra la Regione Campania e la Cina, che conducano alla stipula di accordi negli ambiti di interesse comune, quali, in particolare:
    - Turismo;
    - Cultura;
    - Ricerca, Innovazione e Università, con consequenziali scambi accademici e mobilità di ricercatori e *startup*;
    - Infrastrutture e logistica (porti, aeroporti ecc.);
    - Agroalimentare;
    - Aerospazio;
- Di inviare il presente atto alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e allo Staff "Affari generali e controllo di gestione" del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, per quanto di competenza, e all'Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC del Gabinetto del Presidente per la pubblicazione sul BURC.

# Delibera della Giunta Regionale n. 558 del 18/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

U.O.D. 2 - UOD Affari finanziari e contabili

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2015 RELATIVA AD UN AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI AI SENSI DEL PRINCIPIO N. 9.1 DI CUI ALL'ALLEGATO N. 4/2 DEL D. LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017", in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, ed il Bilancio Gestionale per gli anni 2015-2016-2017 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

**PREMESSO altresì che:**

a. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, al punto 9.1 prevede che "*in caso di una revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio, le necessarie reimputazioni dei residui sono effettuate attribuendo la nuova codifica ai residui iniziali dell'esercizio da cui decorre l'applicazione della nuova codifica e non ai residui finali dell'esercizio precedente, operando un riaccertamento dei residui in sede di rendiconto dell'esercizio precedente*";

**RILEVATO che:**

a. i residui riepilogati nelle tabelle sottostanti sono imputati a capitoli che presentano transazioni elementari non coerenti con la natura delle spese da effettuare:

| Capitolo | Denominazione | Impegno numero/anno | Importo impegno | Residuo al 1/1/2015 |
|---|---|---|---|---|
| 2618 | 1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 3835/2012 | 3.600.000,00 | 392.787,61 |
| 2620 | 1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 6045/2012 | 7.871.990,03 | 4.790.817,91 |
| 2676 | 6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 6707/2012 | 50.400,00 | 25.200,00 |
| 2690 | FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI | 5218/2012 | 173.050.000,00 | 84.967.295,11 |
| 2690 | FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI | 7098/2012 | 172.710.000,00 | 17.271.000,00 |
| 2616 | 1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 1337/2012 | 240.000,00 | 181.098,95 |
| 2626 | 2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 3388/2010 | 16.300.000,00 | 13.889.182,38 |
| 2632 | 2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 1640/2012 | 8.094.760,16 | 2.526.207,75 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2658 | 5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 5719/2010 | 699.000,00 | 489.240,00 |
| 2640 | 3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 4101/2011 | 400.043,63 | 110.171,48 |
| 2650 | 4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 4200/2012 | 36.193.205,54 | 28.954.564,44 |

| Capitolo | Missione/ Programma/Titolo | Macro aggregato | IV livello del piano dei conti | COFOG | SIOPE (codice bilancio) | Ric | Perimetro Sanità | Codice UE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2618 | 05/03/2 | 203 | 2.03.01.02.000 | 08.2 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2620 | 07/02/2 | 203 | 2.03.01.02.000 | 04.7 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2676 | 12/10/2 | 203 | 2.03.01.02.000 | 10.9 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2690 | 09/09/2 | 203 | 2.03.01.02.000 | 05.6 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2616 | 05/03/2 | 203 | 2.03.01.02.000 | 08.2 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2626 | 14/05/2 | 203 | 2.03.01.01.000 | 04.9 | 2.02.01 | 4 | 3 | 3 |
| 2632 | 14/05/2 | 203 | 2.03.01.01.000 | 04.9 | 2.02.01 | 4 | 3 | 3 |
| 2658 | 14/05/2 | 203 | 2.03.01.02.000 | 04.9 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2640 | 17/02/2 | 203 | 2.03.01.01.000 | 04.3 | 2.02.01 | 4 | 3 | 3 |
| 2650 | 10/06/2 | 203 | 2.03.01.02.000 | 04.5 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |

**CONSIDERATO**

a. in particolare, che i su indicati impegni assunti sul capitolo 2690 si riferiscono a Grandi Progetti approvati nell'ambito dei trasporti, per cui, come richiesto dal Responsabile Generale dell'Unità Operativa Grandi Progetti con nota prot. n. 661278 del 5/10/2015, onde consentire il pagamento al Beneficiario, occorre spostare i residui sul pertinente capitolo di spesa iscritto alla Missione 10;

**RITENUTO pertanto necessario:**

a. in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal D. Lgs.10 agosto 2014, n. 126, di spostare i succitati residui, relativi agli impegni indicati nella tabella di cui alla lettera a) del RILEVATO, su altri e pertinenti capitoli, a partire dal 1 gennaio 2015;
b. per l'effetto, di attribuire, come di seguito elencato, i succitati impegni spostandoli su altri capitoli di spesa, aventi la classificazione ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, riportata nella sottostante tabella:

b.1 – impegno 3835/2012: dal capitolo 2618 al capitolo 2689;
b.2 – impegno 6045/2012: dal capitolo 2620 al capitolo 2701;
b.3 – impegno 6707/2012: dal capitolo 2676 al capitolo 2814;
b.4 – impegno 5218/2012: dal capitolo 2690 al capitolo 2838;
b.5 - impegno 7098/2012: dal capitolo 2690 al capitolo 2838;
b.6 - impegno 1337/2012: dal capitolo 2616 al capitolo 2657;

b.7 - impegno 3388/2010: dal capitolo 2626 al capitolo 2713;
b.8 – impegno 1640/2012: dal capitolo 2632 al capitolo 2725;
b.9 – impegno 5719/2010: dal capitolo 2658 al capitolo 2782;
b.10 – impegno 4101/2011: dal capitolo 2640 al capitolo 2740;
b.11 – impegno 4200/2012: dal capitolo 2650 al capitolo 2763

| Capitolo | Missione/ Programma/Titolo | Denominazione | Macro aggregato | IV livello del piano dei conti | COFOG | SIOPE (codice bilancio) | Ric | Perimetro Sanità | Codice UE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2689 | 05/03/2 | 1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. | 203 | 2.03.04.01.000 | 08.2 | 2.03.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2701 | 07/02/2 | 1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE | 203 | 2.03.03.02.000 | 04.7 | 2.03.02 | 4 | 3 | 3 |
| 2814 | 12/10/2 | 6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE. | 203 | 2.03.03.03.000 | 10.9 | 2.03.02 | 4 | 3 | 3 |
| 2838 | 10/06/2 | FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI | 203 | 2.03.01.02.000 | 04.5 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2657 | 05/03/2 | 1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 203 | 2.03.01.01.000 | 08.2 | 2.02.01 | 4 | 3 | 3 |
| 2713 | 14/05/2 | 2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE. | 203 | 2.03.03.03.000 | 04.9 | 2.03.02 | 4 | 3 | 3 |
| 2725 | 14/05/2 | 2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE. | 203 | 2.03.03.03.000 | 04.9 | 2.03.02 | 4 | 3 | 3 |
| 2782 | 14/05/2 | 5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 203 | 2.03.01.01.000 | 04.9 | 2.02.01 | 4 | 3 | 3 |
| 2740 | 17/02/2 | 3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 203 | 2.03.01.02.000 | 04.3 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2763 | 10/06/2 | 4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO | 203 | 2.03.03.03.000 | 04.5 | 2.03.02 | 4 | 3 | 3 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE. | | | | | | | |

c. di procedere, pertanto, alla seguente variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 gugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126:

| Capitoli 2015 | VARIAZIONE RESIDUI - | VARIAZIONE RESIDUI + | VARIAZIONE CASSA - | VARIAZIONE CASSA + | Missione/ Programma/ Titolo | Macroaggregato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2618 | 392.787,61 | | 392.787,61 | | 05/03/2 | 203 |
| 2620 | 4.790.817,91 | | 4.790.817,91 | | 07/02/2 | 203 |
| 2676 | 25.200,00 | | 25.200,00 | | 12/10/2 | 203 |
| 2690 | 102.238.295,11 | | 102.238.295,11 | | 09/09/2 | 203 |
| 2616 | 181.098,95 | | 181.098,95 | | 05/03/2 | 203 |
| 2626 | 13.889.182,38 | | 13.889.182,38 | | 14/05/2 | 203 |
| 2632 | 2.526.207,75 | | 2.526.207,75 | | 14/05/2 | 203 |
| 2658 | 489.240,00 | | 489.240,00 | | 14/05/2 | 203 |
| 2640 | 110.171,48 | | 110.171,48 | | 17/02/2 | 203 |
| 2650 | 28.954.564,44 | | 28.954.564,44 | | 10/06/2 | 203 |
| 2689 | | 392.787,61 | | 392.787,61 | 05/03/2 | 203 |
| 2701 | | 4.790.817,91 | | 4.790.817,91 | 07/02/2 | 203 |
| 2814 | | 25.200,00 | | 25.200,00 | 12/10/2 | 203 |
| 2838 | | 102.238.295,11 | | 102.238.295,11 | 10/06/2 | 203 |
| 2657 | | 181.098,95 | | 181.098,95 | 05/03/2 | 203 |
| 2713 | | 13.889.182,38 | | 13.889.182,38 | 14/05/2 | 203 |
| 2725 | | 2.526.207,75 | | 2.526.207,75 | 14/05/2 | 203 |
| 2782 | | 489.240,00 | | 489.240,00 | 14/05/2 | 203 |
| 2740 | | 110.171,48 | | 110.171,48 | 17/02/2 | 203 |
| 2763 | | 28.954.564,44 | | 28.954.564,44 | 10/06/2 | 203 |
| **TOTALI** | **153.597.565,63** | **153.597.565,63** | **153.597.565,63** | **153.597.565,63** | | |

**VISTI**
a. il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
b. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
c. la L.R. 5 gennaio 2015, n. 1;
d. la DGR 9 febbraio 2015, n. 47

**PROPONGONO,** e la Giunta

**DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di spostare, a far data dal 1 gennaio 2015, i residui relativi agli impegni di seguito elencati su altri e pertinenti capitoli la cui classificazione risulta coerente alla spesa, in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126:

| Capitolo | Denominazione | Impegno numero/anno | Importo impegno | Residuo al 1/1/2015 |
|---|---|---|---|---|
| 2618 | 1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 3835/2012 | 3.600.000,00 | 392.787,61 |
| 2620 | 1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 6045/2012 | 7.871.990,03 | 4.790.817,91 |
| 2676 | 6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 6707/2012 | 50.400,00 | 25.200,00 |
| 2690 | FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI | 5218/2012 | 173.050.000,00 | 84.967.295,11 |
| 2690 | FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI | 7098/2012 | 172.710.000,00 | 17.271.000,00 |
| 2616 | 1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 1337/2012 | 240.000,00 | 181.098,95 |
| 2626 | 2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 3388/2010 | 16.300.000,00 | 13.889.182,38 |
| 2632 | 2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 1640/2012 | 8.094.760,16 | 2.526.207,75 |
| 2658 | 5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 5719/2010 | 699.000,00 | 489.240,00 |
| 2640 | 3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 4101/2011 | 400.043,63 | 110.171,48 |
| 2650 | 4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 4200/2012 | 36.193.205,54 | 28.954.564,44 |

2. per l'effetto, di attribuire, come di seguito elencato, i succitati impegni spostandoli su altri capitoli di spesa, aventi la classificazione ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, riportata nella sottostante tabella:

2.1 – impegno 3835/2012: dal capitolo 2618 al capitolo 2689;
2.2 – impegno 6045/2012: dal capitolo 2620 al capitolo 2701;
2.3 – impegno 6707/2012: dal capitolo 2676 al capitolo 2814;
2.4 – impegno 5218/2012: dal capitolo 2690 al capitolo 2838;
2.5 - impegno 7098/2012: dal capitolo 2690 al capitolo 2838
2.6 - impegno 1337/2012: dal capitolo 2616 al capitolo 2657;
2.7 - impegno 3388/2010: dal capitolo 2626 al capitolo 2713;
2.8 – impegno 1640/2012: dal capitolo 2632 al capitolo 2725;
2.9 – impegno 5719/2010: dal capitolo 2658 al capitolo 2782
2.10 – impegno 4101/2011: dal capitolo 2640 al capitolo 2740;
2.11 – impegno 4200/2012: dal capitolo 2650 al capitolo 2763

| Capitolo | Missione/ Programma/Titolo | Denominazione | Macro aggregato | IV livello del piano dei conti | COFOG | SIOPE (codice bilancio) | Ric | Perimetro Sanità | Codice UE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2689 | 05/03/2 | 1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. | 203 | 2.03.04.01.000 | 08.2 | 2.03.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2701 | 07/02/2 | 1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE | 203 | 2.03.03.02.000 | 04.7 | 2.03.02 | 4 | 3 | 3 |
| 2814 | 12/10/2 | 6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE. | 203 | 2.03.03.03.000 | 10.9 | 2.03.02 | 4 | 3 | 3 |
| 2838 | 10/06/2 | FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI | 203 | 2.03.01.02.000 | 04.5 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2657 | 05/03/2 | 1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 203 | 2.03.01.01.000 | 08.2 | 2.02.01 | 4 | 3 | 3 |
| 2713 | 14/05/2 | 2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE. | 203 | 2.03.03.03.000 | 04.9 | 2.03.02 | 4 | 3 | 3 |
| 2725 | 14/05/2 | 2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE. | 203 | 2.03.03.03.000 | 04.9 | 2.03.02 | 4 | 3 | 3 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2782 | 14/05/2 | 5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 203 | 2.03.01.01.000 | 04.9 | 2.02.01 | 4 | 3 | 3 |
| 2740 | 17/02/2 | 3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 203 | 2.03.01.02.000 | 04.3 | 2.02.03 | 4 | 3 | 3 |
| 2763 | 10/06/2 | 4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE. | 203 | 2.03.03.03.000 | 04.5 | 2.03.02 | 4 | 3 | 3 |

3. di procedere, pertanto, alla seguente variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126:

| Capitoli 2015 | VARIAZIONE RESIDUI - | VARIAZIONE RESIDUI + | VARIAZIONE CASSA - | VARIAZIONE CASSA + | Missione/ Programma/ Titolo | Macroaggregato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2618 | 392.787,61 | | 392.787,61 | | 05/03/2 | 203 |
| 2620 | 4.790.817,91 | | 4.790.817,91 | | 07/02/2 | 203 |
| 2676 | 25.200,00 | | 25.200,00 | | 12/10/2 | 203 |
| 2690 | 102.238.295,11 | | 102.238.295,11 | | 09/09/2 | 203 |
| 2616 | 181.098,95 | | 181.098,95 | | 05/03/2 | 203 |
| 2626 | 13.889.182,38 | | 13.889.182,38 | | 14/05/2 | 203 |
| 2632 | 2.526.207,75 | | 2.526.207,75 | | 14/05/2 | 203 |
| 2658 | 489.240,00 | | 489.240,00 | | 14/05/2 | 203 |
| 2640 | 110.171,48 | | 110.171,48 | | 17/02/2 | 203 |
| 2650 | 28.954.564,44 | | 28.954.564,44 | | 10/06/2 | 203 |
| 2689 | | 392.787,61 | | 392.787,61 | 05/03/2 | 203 |
| 2701 | | 4.790.817,91 | | 4.790.817,91 | 07/02/2 | 203 |
| 2814 | | 25.200,00 | | 25.200,00 | 12/10/2 | 203 |
| 2838 | | 102.238.295,11 | | 102.238.295,11 | 10/06/2 | 203 |
| 2657 | | 181.098,95 | | 181.098,95 | 05/03/2 | 203 |
| 2713 | | 13.889.182,38 | | 13.889.182,38 | 14/05/2 | 203 |
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2725 | | 2.526.207,75 | | 2.526.207,75 | 14/05/2 | 203 |
| 2782 | | 489.240,00 | | 489.240,00 | 14/05/2 | 203 |
| 2740 | | 110.171,48 | | 110.171,48 | 17/02/2 | 203 |
| 2763 | | 28.954.564,44 | | 28.954.564,44 | 10/06/2 | 203 |
| **TOTALI** | **153.597.565,63** | **153.597.565,63** | **153.597.565,63** | **153.597.565,63** | | |

4. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere, parte “Spesa”, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l’Internazionalizzazione ed i Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale, alla Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione, all'U.D.C.P. Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C." ed al Tesoriere regionale.

**Allegato delibera di variazione del bilancio**
**Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……**

**SPESE**

| Missione | Programma | Titolo | Macro Aggregato | Capitolo | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI | | | | | | | | Capitolo di entrata correlato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Residui presunti | | Previsione di competenza | | Previsione di cassa | | Fondo Pluriennale Vincolato | | |
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | |
| 5 | 03 | 2 | 203 | 2616 | 1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | | 181.098,95 | | | | 181.098,95 | | | |
| 5 | 03 | 2 | 203 | 2618 | 1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | | 392.787,61 | | | | 392.787,61 | | | |
| 5 | 03 | 2 | 203 | 2657 | 1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 181.098,95 | | | | 181.098,95 | | | | |
| 5 | 03 | 2 | 203 | 2689 | 1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. | 392.787,61 | | | | 392.787,61 | | | | |
| | | | **Totale Titolo 2 del Programma 03** | | | **573.886,56** | **573.886,56** | | | **573.886,56** | **573.886,56** | | | |
| | | **Totale Programma 03 della Missione 05** | | | | **573.886,56** | **573.886,56** | | | **573.886,56** | **573.886,56** | | | |
| | **Totale Missione 05** | | | | | **573.886,56** | **573.886,56** | | | **573.886,56** | **573.886,56** | | | |
| 7 | 02 | 2 | 203 | 2620 | 1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | | 4.790.817,91 | | | | 4.790.817,91 | | | |
| 7 | 02 | 2 | 203 | 2701 | 1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE | 4.790.817,91 | | | | 4.790.817,91 | | | | |
| | | | **Totale Titolo 2 del Programma 02** | | | **4.790.817,91** | **4.790.817,91** | | | **4.790.817,91** | **4.790.817,91** | | | |
| | | **Totale Programma 02 della Missione 07** | | | | **4.790.817,91** | **4.790.817,91** | | | **4.790.817,91** | **4.790.817,91** | | | |
| | **Totale Missione 07** | | | | | **4.790.817,91** | **4.790.817,91** | | | **4.790.817,91** | **4.790.817,91** | | | |
| 9 | 09 | 2 | 203 | 2690 | FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI | | 102.238.295,11 | | | | 102.238.295,11 | | | |
| | | | **Totale Titolo 2 del Programma 09** | | | | **102.238.295,11** | | | | **102.238.295,11** | | | |
| | | **Totale Programma 09 della Missione 09** | | | | - | **102.238.295,11** | | | - | **102.238.295,11** | | | |
| | **Totale Missione 09** | | | | | - | **102.238.295,11** | | | - | **102.238.295,11** | | | |
| 10 | 06 | 2 | 203 | 2650 | 4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | | 28.954.564,44 | | | | 28.954.564,44 | | | |
| 10 | 06 | 2 | 203 | 2763 | 4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE. | 28.954.564,44 | | | | 28.954.564,44 | | | | |
| 10 | 06 | 2 | 203 | 2838 | FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI | 102.238.295,11 | | | | 102.238.295,11 | | | | |
| | | | **Totale Titolo 2 del Programma 06** | | | **131.192.859,55** | **28.954.564,44** | | | **131.192.859,55** | **28.954.564,44** | | | |
| | | **Totale Programma 06 della Missione 10** | | | | **131.192.859,55** | **28.954.564,44** | | | **131.192.859,55** | **28.954.564,44** | | | |
| | **Totale Missione 10** | | | | | **131.192.859,55** | **28.954.564,44** | | | **131.192.859,55** | **28.954.564,44** | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **12** | **10** | **2** | 203 | 2676 | 6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | | 25.200,00 | | | | 25.200,00 | | | |
| **12** | **10** | **2** | 203 | 2814 | 6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE. | 25.200,00 | | | | 25.200,00 | | | | |
| | | | **Totale Titolo 2 del Programma 10** | | | **25.200,00** | **25.200,00** | | | **25.200,00** | **25.200,00** | | | |
| | | **Totale Programma 10 della Missione 12** | | | | **25.200,00** | **25.200,00** | | | **25.200,00** | **25.200,00** | | | |
| | **Totale Missione 12** | | | | | **25.200,00** | **25.200,00** | | | **25.200,00** | **25.200,00** | | | |
| **14** | **05** | **2** | 203 | 2626 | 2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | | 13.889.182,38 | | | | 13.889.182,38 | | | |
| **14** | **05** | **2** | 203 | 2632 | 2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | | 2.526.207,75 | | | | 2.526.207,75 | | | |
| **14** | **05** | **2** | 203 | 2658 | 5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | | 489.240,00 | | | | 489.240,00 | | | |
| **14** | **05** | **2** | 203 | 2713 | 2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE. | 13.889.182,38 | | | | 13.889.182,38 | | | | |
| **14** | **05** | **2** | 203 | 2725 | 2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE. | 2.526.207,75 | | | | 2.526.207,75 | | | | |
| **14** | **05** | **2** | 203 | 2782 | 5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | 489.240,00 | | | | 489.240,00 | | | | |
| | | | **Totale Titolo 2 del Programma 05** | | | **16.904.630,13** | **16.904.630,13** | | | **16.904.630,13** | **16.904.630,13** | | | |
| | | **Totale Programma 05 della Missione 14** | | | | **16.904.630,13** | **16.904.630,13** | | | **16.904.630,13** | **16.904.630,13** | | | |
| | **Totale Missione 14** | | | | | **16.904.630,13** | **16.904.630,13** | | | **16.904.630,13** | **16.904.630,13** | | | |
| **17** | **02** | **2** | 203 | 2640 | 3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI. | | 110.171,48 | | | | 110.171,48 | | | |
| **17** | **02** | **2** | 203 | 2740 | 3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 110.171,48 | | | | 110.171,48 | | | | |
| | | | **Totale Titolo 2 del Programma 02** | | | **110.171,48** | **110.171,48** | | | **110.171,48** | **110.171,48** | | | |
| | | **Totale Programma 02 della Missione 17** | | | | **110.171,48** | **110.171,48** | | | **110.171,48** | **110.171,48** | | | |
| | **Totale Missione 17** | | | | | **110.171,48** | **110.171,48** | | | **110.171,48** | **110.171,48** | | | |
| **Totale Spese** | | | | | | **153.597.565,63** | **153.597.565,63** | | | **153.597.565,63** | **153.597.565,63** | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Delibera della Giunta Regionale n. 559 del 18/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE E COESIONE - VARIAZIONI COMPENSATIVE AL BILANCIO PER IL CORRENTE ESERCIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO E INTEGRATO DAL D. LGS. 10 AGOSTO 2014, N. 126.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta regionale ne ha preso atto con la deliberazione, n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la Giunta regionale con la deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013;
d. la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 dell'8 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
e. la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
f. la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del fondo FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132;
g. con Delibera n. 10/2015, il CIPE ha, tra l'altro, approvato i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della Legge 147/2013 (Legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato specificando che tali programmi sono finanziati nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987";
h. la citata delibera CIPE stabilisce, tra l'altro, che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi Strutturali e di Investimento europei della programmazione 2014-2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria, e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica del c.d. *overbooking*;
i. con Decisione C (2013) 1573 del 30 aprile 2013, la Commissione europea ha approvato gli "Orientamenti" sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e FC per il periodo 2007-2013, successivamente modificata con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015;
j. la Giunta regionale con la deliberazione n. 46 del 09/02/2015, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 e s.m.i. ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di

suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o POR Complementare 2014/2020 ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

**PREMESSO altresì che**

a. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 con Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017" ed il "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

**CONSIDERATO che**

a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 499 del 21/102015, ha stabilito che la copertura finanziaria per le attività di assistenza tecnica necessarie alla chiusura e rendicontazione del POR FESR 2007/2013 è assicurata a valere sulle risorse del PAC destinate alle misure di salvaguardia del medesimo programma operativo;

**RITENUTO opportuno**

a. procedere, come di seguito indicato, ad una variazione compensativa al bilancio per il corrente esercizio finanziario, in termini di competenza e di cassa, relativa a risorse vincolate, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126:

| Capitolo | MISSIONE | PROGR. | TIT DPCM | MACRO AGGREGATO | IV LIVELLO PIANO DEI CONTI | COFOG | CODICE ID. SPESA UE | SIOPE (codice bilancio) | Variazioni di competenza e di cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8223 | 1 | 12 | 2 | 203 | 2.03.03.03.000 | 01.3 | 8 | 2.03.02 | -3.050.000,00 |
| 8211 | 1 | 12 | 2 | 202 | 2.02.03.05.000 | 01.3 | 8 | 2.08.01 | - 60.000,00 |
| 8209 | 1 | 12 | 2 | 202 | 2.02.03.99.000 | 01.3 | 8 | 2.01.01 | 3.110.000,00 |

**VISTI**

a. il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
b. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
c. la L.R. 5 gennaio 2015, n. 1;
d. la DGR 9 febbraio 2015, n. 47;
e. la DGR 21 ottobre 2015, n. 499;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati, propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

1. di procedere, come di seguito indicato, ad una variazione compensativa al bilancio per il corrente esercizio finanziario, in termini di competenza e di cassa, relativa a risorse vincolate, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126:

| Capitolo | MISSIONE | PROGR. | TIT DPCM | MACRO AGGREGATO | IV LIVELLO PIANO DEI CONTI | COFOG | CODICE ID. SPESA UE | SIOPE (codice bilancio) | Variazioni di competenza e di cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8223 | 1 | 12 | 2 | 203 | 2.03.03.03.000 | 01.3 | 8 | 2.03.02 | -3.050.000,00 |
| 8211 | 1 | 12 | 2 | 202 | 2.02.03.05.000 | 01.3 | 8 | 2.08.01 | - 60.000,00 |
| 8209 | 1 | 12 | 2 | 202 | 2.02.03.99.000 | 01.3 | 8 | 2.01.01 | 3.110.000,00 |

2. di allegare il prospetto dei dati contabili per il Tesoriere (parte “Spese”) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale della Campania, agli Assessori, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzione proponenti, ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/13, al Responsabile generale dell’U.O.G.P., al Tesoriere regionale ed al BURC per la pubblicazione.

**Allegato delibera di variazione del bilancio**
**Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….**

**SPESE**

| Missione | Programma | Titolo | Macro Aggregato | Capitolo | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI | | | | | | | | Capitolo di entrata correlato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Residui presunti | | Previsione di competenza | | Previsione di cassa | | Fondo Pluriennale Vincolato | | |
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | |
| 1 | 12 | 2 | 203 | 8223 | PAC - Misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013. Assistenza Tecnica | | | | 3.050.000,00 | | 3.050.000,00 | | | 2064 |
| 1 | 12 | 2 | 202 | 8211 | PAC - Misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013. Incarichi professionali esterni | | | | 60.000,00 | | 60.000,00 | | | 2064 |
| 1 | 12 | 2 | 202 | 8209 | PAC - Misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013. Enti e società in house | | | 3.110.000,00 | | 3.110.000,00 | | | | 2064 |
| | | | **Totale Titolo 2 del Programma 12** | | | | | **3.110.000,00** | **3.110.000,00** | **3.110.000,00** | **3.110.000,00** | | | |
| | **Totale Missione 1** | | | | | | | **3.110.000,00** | **3.110.000,00** | **3.110.000,00** | **3.110.000,00** | | | |
| **Totale Spese** | | | | | | | | **3.110.000,00** | **3.110.000,00** | **3.110.000,00** | **3.110.000,00** | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Delibera della Giunta Regionale n. 553 del 18/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE PER IL FLUSSO INFORMATIVO DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA DELLA NATALITA' (CEDAP) IN REGIONE CAMPANIA.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

PREMESSO:

a) che la Regione Campania, con DGR n.5426 del 12 luglio 1996, ha approvato il Modello Integrato del Certificato di Assistenza al Parto (CEDAP) e, con successiva DGR n.9087 del 22 novembre 1996, ha modificato le procedure di flusso, archiviazione ed utilizzo dello stesso, affidando al Dipartimento di Scienze Mediche e Preventive – Sezione di Igiene – dell'Università "Federico II" di Napoli, il mandato di rendere operative le Linee Guida approvate, individuando, specificatamente, i compiti da svolgere per le attività,
b) che il Ministero della Salute, con decreto n.349 del 16 luglio 2001, ha predisposto una modificazione al Certificato di Assistenza al Parto per la rilevazione dei dati di Sanità Pubblica e statistici di base, relativi agli eventi nascita, alla nati-mortalità ed ai nati affetti da malformazione;
c) c)che la Regione Campania, con DGR n.7304 del 31.12.2001 ha approvato le Linee Guida per il Sistema Informativo sulla Natalità in Regione Campania basato sul certificato di assistenza al parto;
d) che con la stessa delibera n.7304 del 31.12.2001 la giunta della Regione Campania ha affidato al Dipartimento di Scienze Mediche e Preventive – Sezione di Igiene dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli il compito di informatizzazione, archiviazione, gestione ed elaborazione dei dati del Sistema di Sorveglianza della Natalità per il triennio 2002 – 2004 proseguita per l'anno 2005;
e) che con delibera n. 48 del 28/02/2012 la Giunta della Regione Campania ha approvato il Piano Regionale 2012 -2014 per il Flusso informativo del Sistema di Sorveglianza della Natalità in Regione Campania ed il programma per la prosecuzione delle attività inerenti l'informatizzazione, la gestione, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati del Sistema di Sorveglianza della Natalità presentato dal Dipartimento di Scienze Mediche e Preventive – Sezione di Igiene dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli per il triennio 2012-2014 con relativo piano economico finanziario;
f) che il Dipartimento di Scienze Mediche e Preventive – Sezione di Igiene – dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" è stato ridenominato Dipartimento di Sanità Pubblica;

TENUTO CONTO:

a) che le attività condotte dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" hanno prodotto risultati considerevoli sul piano sia della qualità dei dati, sia della copertura;
b) che, pertanto, il suddetto Dipartimento ha chiesto, con nota prot. n. 0109105 del 10/12/2014, il rinnovo dell'affidamento delle attività, inerenti l'informatizzazione, la gestione, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati del Sistema di Sorveglianza della Natalità;

CONSIDERATO che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania di cui al regolamento n. 12 del 15.12.2011, con DGRC n. 478 del 10.9.2012, sono state declinate le funzioni demandate ai dirigenti delle strutture amministrative, implementando, tra l'altro, le competenze in materia di sanità elettronica nella

competente articolazione della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

RAVVISATA la necessità di assicurare il graduale trasferimento delle attività alle competenti strutture amministrative della Giunta Regionale al fine di evitare ogni soluzione di continuità nell'alimentazione dei flussi informativi al Ministero della Salute, la cui prossima scadenza è stabilita per il 31.3.2016, tenuto conto che il debito informativo costituisce adempimento regionale valutato in sede di verifica annuale degli adempimenti da parte del Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'art. 9 della Intesa del 23/3/2005.

RITENUTO, pertanto:

a) di poter accordare al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli la prosecuzione delle attività inerenti l'informatizzazione, la gestione, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati del sistema di Sorveglianza della natalità limitatamente all'annualità 2015, con l'obbligo di completare tutte le azioni riferite al suddetto anno e di trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale il file contenente le informazioni relative ai nati della Regione Campania, informatizzate secondo il tracciato record e le modalità stabilite dal Decreto 16 luglio 2001 n° 349, assegn ando allo scopo il contributo non superiore ad un terzo del precedente finanziamento e, comunque, nei limiti delle spese documentate;
b) di dover stabilire che, dal 1.1.2016, le attività inerenti al suddetto Sistema di Sorveglianza saranno espletate dalle competenti strutture amministrative della Giunta Regionale;

propone e la Giunta,in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli assicura la prosecuzione delle attività inerenti l'informatizzazione, la gestione, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati del sistema di Sorveglianza della natalità limitatamente all'annualità 2015, con l'obbligo di completare tutte le azioni riferite al suddetto anno e di trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale il file contenente le informazioni relative ai nati della Regione Campania, informatizzate secondo il tracciato record e le modalità stabilite dal Decreto 16 luglio 2001 n° 349;
2. di assegnare al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi "Federico II" un contributo per l'annualità 2015 non superiore ad un terzo del precedente finanziamento e, comunque, nei limiti delle spese documentate, prelevando le risorse occorrenti dal capitolo 7078 del bilancio 2015;

3. di stabilire che, dal 1.1.2016, le attività inerenti al suddetto Sistema di Sorveglianza, saranno espletate dalle competenti strutture amministrative della Giunta Regionale;
4. di provvedere alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
5. di inviare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per il seguito di competenza.

# Deliberazione Giunta Regionale n. 550 del 18/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

D.M. 26 FEBBRAIO 2002 - Alluvioni in provincia di Benevento Maggiorazione dell'assegnazione di carburante agricolo agevolato.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE:**

a. l'art. 4, 2° comma della L.R. n° 65/81, ha delegato l'espletamento delle funzioni trasferite dal soppresso U.M.A. alle Province;
b. il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 prevede l'esenzione o l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;
c. l'art. 2 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 stabilisce tra l'altro che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;
d. l'art. 1 comma 4 del Decreto Legge 15 febbraio 2000, n. 21, dispone che la predetta determinazione dei prodotti petroliferi per l'agricoltura è disposta con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
e. con Decreto n. 454/01 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;
f. con Decreto del 26 febbraio 2002 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha determinato i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura;
g. con D.G.R. n. 2125 del 07 dicembre 2007 e s.m.i sono stati determinati adeguamenti alle tabelle dei consumi medi di gasolio e benzina per l'impiego agevolato in agricoltura contenute nell'allegato 1 del D.M. del 26 febbraio 2002;
h. l'art 1 comma 384 della Legge 190/2014 che ha disposto che i consumi medi standardizzati, stabiliti nel citato DM del 26 febbraio 2002, a decorrere dal 1º gennaio 2015 sono ridotti del 23 per cento;
i. per far fronte all'onere finanziario derivante dall'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 6 della L 98/2013 per l'anno 2015 si è proceduto ad una ulteriore riduzione del 3.43% dei consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato fissati col decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 26 febbraio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 marzo 2002, n. 67 e già ridotti dalla citata L 190/2014 ;

**TENUTO CONTO CHE**

a. Il citato Decreto del 26 febbraio 2002 all'art. 2, comma, ha dato facoltà alle Regioni, di disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni di cui all'allegato 1 del citato decreto, entro la misura massima del 100%, per particolari condizioni presenti sul proprio territorio;
b. le linee guida regionali per la gestione dell'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura, approvate con DGR 2125/2007, al punto 11.9 lett. d stabiliscono che in presenza di "alluvioni" quali è possibile concedere maggiorazioni;

**CONSIDERATO CHE**

a. con DGR 464 del 19/10/2015 in merito all'evento alluvionale del 14 e 15 ottobre 2015 nel territorio della Regione Campania, con particolare riferimento alla provincia di Benevento è stato conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al consiglio dei ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i. e sono state definite le prime disposizioni operative;
b. con DGR 503 del 27/10/2015 la Giunta Regionale ha formulato al MiPAAF la Proposta di intervento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l'evento

atmosferico avverso di carattere catastrofale "piogge alluvionali del periodo 14-20 ottobre 2015 nella provincia di Benevento";

c. con mail del 27/10/2015 è stata trasmessa alle Organizzazioni Professionali Agricole più rappresentative la proposta di assegnazione integrativa di carburanti alle aziende della Provincia di Benevento danneggiate dall'evento calamitoso, sentito l'Ufficio UMA della Provincia di Benevento;
d. la Confagricoltura Campania, la Coldiretti Campania nel corso della riunione del 05/11/2015 hanno espresso parere favorevole alla proposta di integrazione delle assegnazioni di carburante agricolo agevolato;
e. la CIA Campania con nota n.11 del 04/11/2015 ha espresso parere favorevole alla proposta di integrazione delle assegnazioni di carburante agricolo agevolato;
f. è necessario assicurare, alle imprese agricole della Provincia di Benevento, il carburante agricolo sufficiente all'esecuzione delle lavorazioni e delle altre operazioni indispensabili alla ripresa produttiva delle aziende;

**RITENUTO**

a. di dover integrare, per le motivazioni su esposte, le assegnazioni di carburanti agricoli, oggetto delle richieste presentate entro il 30 giugno 2015, esclusivamente ai soggetti della Provincia di Benevento danneggiati all'evento calamitoso già ammessi al beneficio fiscale sui prodotti petroliferi da impiegare in lavori agricoli che ne facciano richiesta entro il 30 novembre 2015 come di seguito riportato:

**Cereali autunno vernini**

| Pratica colturale | consumi in l/ha per lavori |
|---|---|
| Lavori preparatori di base | 60 |
| Aratura | 45 |
| Erpicature e amminutamenti | 15 |
| trasporti | 10 |

**Colture erbacee**

| Pratica colturale | consumi in l/ha per lavori |
|---|---|
| Lavori preparatori di base | 60 |
| Sistemazione idrauliche agrarie superficiali e trasporti con l'utilizzo di macchine con attrezzature azionate dai sollevatori anteriore/posteriore della trattrice | 30 |

**Colture arboree con necessità di ricostituzione delle sistemazione idrauliche agrarie superficiali**

| Pratica colturale | consumi in l/ha per lavori |
|---|---|
| Sistemazione idrauliche agrarie superficiali e trasporti con l'utilizzo di macchine con attrezzature azionate dai sollevatori anteriore/posteriore della trattrice | 30 |

**Colture orticole e florovivaistiche in pieno campo o protette con semina/trapianto autunnale**

| Pratica colturale | consumi in l/ha per lavori |
|---|---|
| sistemazioni superfici, amminutamento terreno, risemina o ritrapianto, trasporti | 60 |

b. che è necessario assegnare alle aziende che intendono reimpiantare nel corso del 2015 le Colture arboree e viticole distrutte dall'evento calamitoso i quantitativi di carburante agricolo per l'effettuazione dei lavori preparatori di base così come già previsto dalle tabelle Ministeriali

c. che è necessario assegnare nel 2016 il carburante agricolo per l'effettuazione dei lavori preparatori di base, così come già previsto dalle tabelle Ministeriali, a quelle imprese agricole danneggiate dall'evento calamitoso che nel corso del 2015, a causa della impraticabilità dei terreni, non riescono a sistemare i terreni;

**TENUTO CONTO** che la maggiorazione delle assegnazioni di carburante agricolo agevolato non comporta oneri di spesa a carico del Bilancio Regionale;

Propone e la Giunta a voto unanime

**D E L I B E R A**

1. di integrare, per le motivazioni su esposte, le assegnazioni di carburante agricolo, oggetto delle richieste presentate entro il 30 giugno 2015, esclusivamente ai soggetti della Provincia di Benevento danneggiati all'evento calamitoso già ammessi al beneficio fiscale sui prodotti petroliferi da impiegare in lavori agricoli che ne facciano richiesta entro il 30 novembre 2015 come di seguito riportato:

**Cereali autunno vernini**

| Pratica colturale | consumi in l/ha per lavori |
|---|---|
| Lavori preparatori di base | 60 |
| Aratura | 45 |
| Erpicature e amminutamenti | 15 |
| trasporti | 10 |

**Colture erbacee**

| Pratica colturale | consumi in l/ha per lavori |
|---|---|
| Lavori preparatori di base | 60 |
| Sistemazione idrauliche agrarie superficiali e trasporti con l'utilizzo di macchine con attrezzature azionate dai sollevatori anteriore/posteriore della trattrice | 30 |

**Colture arboree con necessità di ricostituzione delle sistemazione idrauliche agrarie superficiali**

| Pratica colturale | consumi in l/ha per lavori |
|---|---|
| Sistemazione idrauliche agrarie superficiali e trasporti con l'utilizzo di macchine con attrezzature azionate dai sollevatori anteriore/posteriore della trattrice | 30 |

**Colture orticole e florovivaistiche in pieno campo o protette con semina/trapianto autunnale**

| Pratica colturale | consumi in l/ha per lavori |
|---|---|
| sistemazioni superfici, amminutamento terreno, risemina o ritrapianto, trasporti | 60 |

2. di assegnare i quantitativi di carburante agricolo per l'effettuazione dei lavori preparatori di base così come già previsto dalle tabelle Ministeriali alle aziende agricole che intendono reimpiantare nel corso del 2015 le Colture arboree e viticole distrutte dall'evento alluvionale ;
3. di assegnare nel 2016 il carburante agricolo per l'effettuazione dei lavori preparatori di base, così come già previsto dalle tabelle Ministeriali, a quelle imprese agricole danneggiate dall'evento alluvionale che nel corso del 2015, a causa della impraticabilità dei terreni, non riescono a sistemare i terreni;
4. di demandare all'ufficio UMA della Provincia di Benevento l'adozione degli atti volti a dare attuazione al presente deliberato;

5. di inviare il la presente deliberazione:
    - Al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
    - Alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
    - Alla UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare
    - All'ufficio UMA della Provincia di Benevento
    - Alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane
    - Al Comando Regionale della Guardia di Finanza
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge

# Delibera della Giunta Regionale n. 551 del 18/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L. R. 11/96 PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI (AV) VALIDITA' 2015/2024 - APPROVAZIONE (CON ALLEGATI).

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Foreste della Direzione Generale 06 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regione della Campania (art. 10, c. 1 e art. 12 All. A, L. R. 11/96);
b. le aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale del comune di Torella dei Lombardi (AV) non ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), per cui non devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'Incidenza;
c. l'Unità Operativa Dirigenziale – U.O.D. - *Foreste* (52.06.07) con la nota del 16/10/2015, prot. n. 695542, ha approvato, in conformità al disposto della L. R. 11/96, in minuta il Piano di Assestamento Forestale, con vigenza il decennio 2015/2024, del comune di Torella dei Lombardi (AV);
d. il comune di Torella dei Lombardi (AV) con la nota del 2/11/2015, prot. n. 5324, acquisita al protocollo dell'U.O.D. Foreste in data 4/11/2015, con il n. 748811, ha trasmesso la versione definitiva del Piano in questione;

**PRESO ATTO** che:

a. il comune di Torella dei Lombardi (AV) con la sopraindicata nota del 2/11/2015 ha trasmesso:
   - la nota dell'Autorità di Bacino *dei Fiumi, Liri – Garigliano e Volturno* del 28/10/2015 prot. n. 7855, con la quale l'Ente esprime parere favorevole sul Piano di specie, con prescrizioni (Allegato A);
b. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del P.A.F. ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
c. gli Enti competenti a verificare, nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Torella dei Lombardi (AV), la corretta e puntuale attuazione dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario, nonché delle suddette prescrizioni, sono la Comunità Montana *Alta Irpinia* e l'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (52.06.15);

**CONSIDERATO** che:

a. il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'U.O.D. *Foreste* (52.06.07);
b. il periodo di vigenza del P.A.F. del Comune è stato aggiornato al decennio 2015/2024, al fine di disporre di uno strumento di pianificazione forestale di durata effettivamente decennale;

**DATO ATTO** che il P.A.F. del comune di Torella dei Lombardi (AV) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06) e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti

dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi, in formato digitale, è stata depositata presso la Segreteria di Giunta;

**RITENUTO** che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art. 12, Allegato A – L. R. n. 11/96, per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Torella dei Lombardi (AV), predisposto per il decennio 2015/2024;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**D E L I B E R A**

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Torella dei Lombardi (AV), valevole per il decennio 2015/2024, corredato dai seguenti atti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
   1.1. nota dell'Autorità di Bacino *dei Fiumi, Liri – Garigliano e Volturno* del 28/10/2015 prot. n. 7855, con la quale l'Ente esprime parere favorevole sul Piano di specie, con prescrizioni (Allegato A);
2. dare mandato alla Comunità Montana *Alta Irpinia* ed all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (52.06.15), di verificare, nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Torella dei Lombardi (AV), la corretta e puntuale attuazione dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario nonché delle suddette prescrizioni;
3. dare atto che il P.A.F del comune di Torella dei Lombardi (AV) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
4. dare atto che il P.A.F. del comune di Torella dei Lombardi (AV) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardianta presso la la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06) e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
5. inviare la presente deliberazione:
   5.1. al Dipartimento della *Salute e delle Risorse Naturali* (52.00.00);
   5.2. alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06.00);
   5.3. all'U.O.D. *Foreste* (52.06.07);
   5.4. all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (52.06.15);
   5.5. all'U.D.C.P. – Ufficio XIII "*Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.*".

**ALLEGATO A**

# Autorità di Bacino
## dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235 – e-mail: settore.pareri@autoritadibacino.it

Prot. n° 7855

Caserta, 28 OTT. 2015

*Vs. rif. prot. n. 4681 del 20/10/2015*

Al Comune di Torella Dei Lombardi
Via Camillo Ruspoli, 4
83057 TORELLA DEI LOMBARDI (AV)

**Oggetto**: *Piano di Assestamento Forestale del Comune di Torella dei Lombardi valevole per il decennio 2015-2024.* **PARERE**

Con riferimento all'oggetto ed ai relativi elaborati trasmessi con nota distinta a margine, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino osserva quanto segue:

- il progetto in esame è relativo al Piano di Assestamento Forestale decennale (2015-2024) del Comune di Torella Dei Lombardi, nel quale sono previsti i seguenti interventi:
  - *Tagli colturali;*
  - *Potenziamento e miglioramento viabilità interna;*
  - *Realizzazione di aree didattiche – ricreative;*
  - *Manutenzione dei sentieri naturalistici;*
  - *Creazione di punti panoramici ed avvistamento;*
  - *Sistemazione idraulico-forestali;*
  - *Ripulitura dei sottoboschi e manutenzione delle vie di accesso;*
  - *Miglioramento dei punti d'acqua esistenti.*
- nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana* [PsAI-Rf], approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), nelle aree interessate dal PAF in oggetto, risulta individuata la presenza di zone a rischio idrogeologico, perimetrate come *Area di alta attenzione-A4, Area di media attenzione-A2* ed *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1;*
- nelle suddette aree perimetrate l'uso del suolo è disciplinato dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf, le quali in particolare:
  - nelle aree *A4* (v. artt. 3 e 4) consentono il *"taglio e/o eliminazione delle essenze arboree ed arbustive qualora specifici studi, asseverati da tecnici abilitati, dimostrino che esse concorrano a determinare stato di pericolo per la pubblica incolumità, aggravino le condizioni di stabilità del versante o siano di intralcio all'esecuzione di opere strutturali finalizzate alla messa in sicurezza dell'area";*
  - nelle aree *A2* (v. art. 8 e 9), subordinano la realizzazione degli interventi *"... al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che l'opera sia progettata ed eseguita in misura adeguata al rischio dell'area"*;
  - mentre, nelle aree *C1* (v. art. 13) gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
  - inoltre, le stesse norme, al *punto 9* dell'*Appendice A*, forniscono le linee guida a cui attenersi



fonte: http://b

nell'attuazione del piano per l'assetto idrogeologico relativamente agli interventi nell'agricoltura e per la gestione forestale;

- infine, si ricorda che:
  - ai sensi dell'art. 17 e ss. delle norme del PsAI-Rf, il progetto degli interventi interferenti con le suddette aree perimetrate *A4* ed *A2* deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno;
  - in relazione a quanto sopra si fa rilevare che la documentazione prodotta non contiene la prescritta valutazione di compatibilità idrogeologica, né una relazione geologica;
- con riferimento agli aspetti ambientali si evidenzia che il Piano di Assestamento Forestale in oggetto risulta coerente con i criteri indicati dalle Linee Guida del *Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale* [DIOPPTA], approvato il 5/04/06 (G.U. n. 164 del 17/07/06), che orientano le scelte progettuali verso la salvaguardia ed il corretto uso delle risorse naturali e, con particolare riguardo alle risorse agroforestali, indirizzano verso una gestione sostenibile del patrimonio boschivo;
- gli interventi previsti nel Piano in esame risultano, in generale, ammissibili nell'ambito dei succitati strumenti di pianificazione di bacino.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino esprime parere favorevole al PAF in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- ✓ in fase di attuazione del PAF, valutare la compatibilità idrogeologica dei singoli interventi interferenti con le aree perimetrate del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* attraverso specifici studi, redatti secondo le prescrizioni delle succitate norme del PsAI-Rf, in relazione alle problematiche di franosità individuate dal piano stralcio;
- ✓ per quanto attiene agli interventi di manutenzione alla viabilità di servizio forestale ed alla manutenzione dei sentieri campestri evitarne l'allargamento, avendo cura di adottare idonee soluzioni di regimazione e scarico delle acque superficiali al fine di impedire l'innesco di processi degradativi del suolo di alterazione della qualità delle acque;
- ✓ per quanto attiene agli interventi di sistemazione idraulico forestale, attenersi a quanto previsto al *Titolo IV* delle *Misure di Salvaguardia* del *Piano Straordinario - Rischio idraulico* [PS-Ri], approvato dal C.I. con Del. n. 2 del 27/10/99 (G.U. del 24/11/99, n. 276).

**Il Dirigente dell'U.O. Pareri**
*ing. Filippo PENGUE*



fonte: http://b

# Delibera della Giunta Regionale n. 557 del 18/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI IN MATERIA DI VIABILITA' REGIONALE. RISORSE TRASFERITE AI SENSI DEL D. LGS. 112/98. REISCRIZIONE SOMME IN BILANCIO.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a) in attuazione della legge delega n. 59 del 15/03/1997 con D. Lgs. 31/03/1998 n. 112 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
b) con D. Lgs. n. 96 del 30/03/1999 sono state attribuite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
c) con il DPCM 21/02/2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con Decreto Legislativo n. 461/99;
d) con i DPCM 12/10/2000, 13/11/2000, 22/12/2000 e 21/09/2001 sono state assegnate alle Regioni e alle Province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
e) con il DPCM 21/09/2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle Regioni ed agli Enti locali come individuata dal D.P.C.M. 21.2.2000 di cui alle tabelle allegate al predetto D.P.C.M. 21.9.2001;
f) con DGR n. n. 5248 del 16/10/2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al D.P.C.M. 21.9.2001;
g) con la suddetta delibera di G.R. è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al Demanio Regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al Demanio Regionale alle Province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;

**PREMESSO, altresì, che**

a) in attuazione delle funzioni assegnate in materia di viabilità regionale, sono stati avviati dalla ex A.G.C. Lavori Pubblici programmi di finanziamento finalizzati alla realizzazione di interventi di miglioramento della sicurezza stradale sulla rete viabile regionale;
b) in particolare, con D.D. n. 63 del 14/07/2006 è stata impegnata a favore delle Province della Campania sul cap. 2138, impegno n. 3384/2006, la somma di € 12.221.801,03, finalizzata alla realizzazione di interventi di miglioramento della sicurezza stradale sulla rete viaria ex ANAS;
c) con D.D. n. 106 del 06/06/2007 è stata impegnata a favore delle Province della Campania sul cap. 2138, impegno 2301/2007, la somma di € 2.500.000,00, finalizzata alla realizzazione di interventi di ripristino dei versanti in frana e di miglioramento e messa in sicurezza delle gallerie delle arterie regionali;
d) con D.D. n. 156 del 03/09/2007 è stata impegnata sul cap. 2138, impegno 4650/2007, la somma di 8.857.737,63 a favore delle Province della Campania per la realizzazione di interventi di miglioramento della sicurezza stradale sulla rete viaria regionale;
e) l'erogazione delle risorse di cui ai programmi in premessa avviene secondo fasi di avanzamento degli interventi, sulla base di documentazione presentata dalle Province beneficiarie dei contributi;

**DATO ATTO che**

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni
- con D.G.R. n. 493/2013 è stato riapprovato il bilancio gestionale 2013-2014-2015 ed attribuita la responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale;

**TENUTO CONTO che**

a) i programmi di finanziamento avviati con gli atti richiamati in premessa sono ancora in corso;
b) sono pervenute alla Direzione Generale Mobilità istanze di erogazione dei fondi per interventi completati o in corso di completamento da parte delle Province beneficiarie dei contributi di cui trattasi;
c) la Provincia di Caserta ha chiesto, altresì, l'autorizzazione al riutilizzo delle economie realizzate, così come previsto nei D.D. n. 63/2006 e n. 156/2007 citati in premessa;

**RILEVATO che**

a) le somme da erogare risultano gravate da perenzione amministrativa ai sensi del comma 2, art. 42 della L.R. 7/2002;
**b)** al fine di evitare che dai ritardi possano derivare danni e contenziosi nei confronti dell'Amministrazione regionale con conseguente aggravio di oneri, occorre provvedere ad adottare gli atti amministrativi necessari a dotare il capitolo di spesa, previsto per gli impegni gravati da perenzione amministrativa, della somma totale di € 3.399.977,99, così ripartita: € 1.424.181,83, per la liquidazione degli interventi finanziati con il D.D. n. 63 del 14/07/2006; € 59.172,77 per la liquidazione degli interventi finanziati con il D.D. n. 106 06/06/2007; € 471.848,86 per la liquidazione degli interventi finanziati con il D.D. n. 156 del 03/09/2007; € 1.444.774,53 per il riutilizzo delle economie chiesto dalla Provincia di Caserta;

**DATO ATTO che**

a) il Consiglio Regionale con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c) le somme di cui al presente atto, rientrano tra quelle urgenti e indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviate senza arrecare danno grave all'Ente;
d) la spesa complessiva di € 3.399.977,99 di cui agli impegni precedentemente riportati è caduta in perenzione amministrativa;
e) relativamente al capitolo 2138, le risorse dei correlati capitoli di entrata 68 e 1286 relative al finanziamento statale risultano completamente accertate e riscosse;
f) ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma totale in questione, pari ad € 3.399.977,99 corrispondente alle somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2014 e, poiché risulta correlata ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, può essere iscritta nel bilancio 2015, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;
g) con DGRC n. 205 del 21.04.2015 si è provveduto all'aggiornamento del risultato presunto di amministrazione;
h) con DGRC n. 173 del 3.04.2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 sono stati stabiliti i limiti per il rispetto degli equilibri di bilancio;

**i)** l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata.

**RITENUTO**

a. al fine di garantire il tempestivo pagamento dell'importo da liquidare, di provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g), della L.R. n. 1/2015, della somma complessiva di € 3.399.977,99 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 2138;
**b.** che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro € 3.399.977,99 sull'avanzo di amministrazione capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

**RILEVATO** che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. 2138 denominato " Federalismo amministrativo, fondi dello stato in materia di viabilità ex art. 99 del d.lgs. 112/98", rientrante nella competenza operativa della DG 53 07, non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni citate in premessa;

**RITENUTO** che la somma occorrente in termini di cassa di € 3.399.977,99 possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 6 comma 2, lettera e) della L. R. n. 1/2015 dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" che presenta sufficiente disponibilità, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale;

**VISTI**

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 1/2015 e ss. mm. ii;
c. la D.G.R.n. 47 del 9 febbraio 2015 e s.m.i.,

**PROPONGONO**, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g), della L.R. n.1/2015, la somma oggetto della ricognizione di cui in premessa, pari complessivamente ad € 3.399.977,99 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015 sul capitolo di spesa di seguito indicato:

| Missione | Progr. | Titolo | Macro aggregato | CAP | Correl Cap Entrata | DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA | IMPORTO DA REISCRIVERE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 05 | 2 | 203 | 2138 | A3 | Federalismo amministrativo, fondi dello stato in materia di viabilità ex art. 99 del d. lgs. 112/98 | € 3.399.977,99 |

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 3.399.977,99 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti", corrispondente al valore residuo degli interventi di cui in premessa, per i quali sono pervenute istanze alla Direzione Generale per la Mobilità;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, il prelevamento dell'importo complessivo di € 3.399.977,99 ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 109, Cofog 01.1, IV livello Piano dei conti, 1.09.01.01.000, Siope 1.10.04, cod. id. trans. UE 4) che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2138 per l'importo di € 3.399.977,99 come da prospetti 1 e 2 che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, nelle more della definizione, con deliberazione di giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale;

4. di dare atto che verranno rispettati i limiti stabiliti con la DGRC n. 173/2015, DGRC n. 215 del 21/04/2015 e DGRC n. 332/2015 per il mantenimento degli equilibri di bilancio;

5. di demandare ai Dirigenti della DG per la Mobilità competenti gli atti conseguenti;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale 55 13, alla Direzione Generale 53 07, al BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

## Allegato delibera di variazione del bilancio

## Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

## ENTRATE

| Titolo | Tipologia | Categoria | Capitolo | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI | | | | | | Capitolo di spesa correlato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Residui presunti | | Previsione di competenza | | Previsione di cassa | | |
| | | | | | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | |
| 1 | 1 | | A3 | ECONOMIE AL 31/12/2014 PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI | | | € 3.399.977,99 | | | | |
| | | Totale Tipologia 1 del Titolo 1 | | | 0,00 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | Totale Titiolo 1 | | | | 0,00 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Totale Entrata | | | | | 0,00 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

## Allegato delibera di variazione del bilancio

## Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

## SPESE

| Missione | Programma | Titolo | Macro Aggregato | Capitolo | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI | | | | | | | | Capitolo di entrata correlato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Residui presunti | | Previsione di competenza | | Previsione di cassa | | Fondo Pluriennale Vincolato | | |
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | |
| | | | | | | | | | | | | | | |
| **10** | **2** | **2** | 203 | 2138 | Federalismo amministrativo, fondi dello stato in materia di viabilità ex art. 99 del d. lgs. 112/98 | | | € 3.399.977,99 | | 3.399.977,99 | | | | |
| | | | **Totale Titolo 2 del Programma 05** | | | 0,00 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | **Totale Programma 02 della Missione 10** | | | | 0,00 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | **Totale Missione 10** | | | | | 0,00 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| **20** | **01** | **1** | 110 | 1012 | FONDO DI RISERVA DI CASSA. | | | | | | 3.399.977,99 | | | |
| | | | **Totale Titolo 1 del Programma 1** | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 0,00 | |
| | | **Totale Programma 01 della Missione 20** | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 0,00 | |
| | **Totale Missione 20** | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 0,00 | |
| **Totale Spese** | | | | | | 0,00 | 0,00 | 3.399.977,99 | 0,00 | 3.399.977,99 | 3.399.977,99 | 0,00 | 0,00 | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Delibera della Giunta Regionale n. 556 del 18/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA LR N 7/2002 DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE - VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016, e 2017;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015, ha approvato l'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.

**PREMESSO ALTRESI'**

a. che in data 9/03/2005 è stato sottoscritto tra Regione Campania, MEF e MIUR l'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica Governo e Regione Campania, nel quale è compreso l'intervento RS01 denominato "Infrastrutture per il Distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture";

b. che in data 17/05/2007 è stato sottoscritto tra Regione Campania MEF e MIUR l'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica I Atto integrativo, nel quale sono compresi gli interventi RT01, RT02 e RT03 denominati "Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione ed il potenziamento di laboratori pubblici", i cui beneficiari sono rispettivamente l'Università Federico II di Napoli, l'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale e la Seconda Università di Napoli;

c. che in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto tra Regione Campania, MEF e Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E government e società dell'informazione nella regione Campania nel quale è presente l'Intervento con il codice SD09 "Metadistretto ICT – Laboratori per l'attività di sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico nel settore ICT per l'Aerospazio", il cui soggetto attuatore è il CIRA Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.c.p.a.;

d. che in data 20 dicembre 2004 è stato sottoscritto tra Governo e Regione Campania l'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione, nel quale è presente l'intervento per la realizzazione di "Centri Servizi Territoriali (CST) campani" (CUP C 6 7 D 04 00000 000 1) (cod. SI-04), destinati a garantire, attraverso strumenti informatici, il supporto organizzativo, gestionale e tecnologico agli Enti di piccole e medie dimensioni, al fine di consentire ad essi operatività, efficienza ed economie di gestione;

e. che in data 20 dicembre 2004 il Consiglio regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale nr.13/2004 “PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA” avente tra le finalità la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle Università operanti sul territorio regionale;

f. che con la DGR n. 1283 del 22/07/2009 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della Società dell’Informazione e dell’e-Government, che vede quali attori la Regione Campania ed il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (di seguito denominato CISIS);

g. che con DGR n.1878 del 22/12/2009 la Regione Campania ha stabilito di aderire al progetto “PRO.DE” da svolgersi in collaborazione con Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia, Sicilia e la Provincia Autonoma di Trento, al fine di operare efficacemente nella gestione della dematerializzazione dei flussi documentali.

h. nell’Accordo Integrativo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell’Informazione nella Regione Campania sottoscritto il 05/08/2005 è previsto il progetto ICAR-Campania avente come obiettivo la collaborazione interregionale su specifici ambiti applicativi, di euro 283.200,00 di cui il 45,90% a cofinanziamento CNIPA su fondi UMTS ed il restante 54,10% a finanziamento della Regione Campania su fondi ordinari.

i. che con Decreto dirigenziale n. 461 del 14.12.2009 avente ad oggetto - Approvazione progetto – Impegno Cap.284 annualità 2009 – è stata impegnata la somma di € 200.000,00 a favore della Biogem scarl con sede in Ariano Irpino per il finanziamento del progetto dal Titolo “Specializzazione del personale nell’apprendimento delle tecnologie richieste nello studio delle correlazioni tra genotipo e fenotipo di organismi animali e vegetali”;

j. che con DD nr.523 del 19/12/2008 è stata impegnata la somma di € 546.376,00 in favore del CNR Istituto Scienze dell’Alimentazione, a titolo di Contributo Regionale per spese di manutenzione delle apparecchiature della Rete di Spettrometria della Campania “Resmac”;

**DATO ATTO**

a che da una ricognizione effettuata da parte della Direzione Generale per l'Universita', la Ricerca e l'Innovazione 54 10, relativamente ai precitati interventi ed ai capitoli di competenza liberi o correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, risultano i seguenti debiti certi ed esigibili riportati nella seguente Tabella 1, reclamati dai creditori, a valere sui residui perenti per i quali risulta urgente provvedere alla liquidazione e pagamento:

**TABELLA 1**

| BENEFICIARI | INTERVENTO | Cap. | Decreto di impegno | Numero di Impegno | Importo in perenzione da reiscrivere |
|---|---|---|---|---|---|
| IMAST scarl | Acquisto e ristrutturazione infrastrutture per il distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture | 242 | DD 327/2006 | nr.7923/2006 | € 4.025.000,00 |
| UNIV. FEDERICO II –CENTRO DI ECCELLENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN CHIRURGIA (ITC) | RT 03 Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione ed il potenziamento di laboratori pubblici | 242 | DD 279/2007 | nr.6957/2007 | € 1.200.000,00 |
| II UNIV. DEGLI STUDI DI NAPOLI – DPT. MEDICO CHIRURGICO DI INTERNISTICA CLINICA SPERIMENTALE "F. MAGRASSI-A. LANZARA" | RT 04 Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione ed il potenziamento di laboratori pubblici | 242 | DD 279/2007 | nr.6957/2007 | € 800.000,00 |
| ISTITUTO NAZIONALE TUMORI FONDAZIONE PASCALE | RT 05 Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione ed il potenziamento di laboratori pubblici | 242 | DD 279/2007 | nr.6957/2007 | € 1.754.807,13 |
| Cira S.c.p.a. | Metadistretto ICT per l'Aerospazio | 244 | DD nr.865 del 16/12/2008 | nr.6840/2008 | € 768.211,79 |
| R.S.O. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE | Interventi formativi e di affiancamento, per lo sviluppo e la diffusione di competenze legate all'ICT, rivolti al personale dei CST | 248 | DD nr. 570 del 11/11/2005 | 6367/2005 | € 115.549,01 |
| R.S.O. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE | Interventi formativi e di affiancamento, per lo sviluppo e la diffusione di competenze legate all'ICT, rivolti al personale dei CST | 248 | DD nr. 573 del 11/11/2005 | 6368/2005 | € 24.451,00 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Università degli Studi di Napoli | Finanziamento del Sistema Universitario Campano e delle agevolazioni in materia di ricerca e sviluppo L.R.13/04 | 255 | DD. Nr. 617 del 16/12/2004 | nr.6372/2004 | € 1.365.521,62 |
| Università degli Studi di Napoli | Finanziamento del Sistema Universitario Campano e delle agevolazioni in materia di ricerca e sviluppo L.R.13/05 | 255 | DD. Nr. 679 del 16/12/2005 | n. 7240/2005 | € 1.896.186,00 |
| Varie Regioni Italiane capofila | Progetto interregionale "PRODE" PROgetto Dematerializzazione | 258 | DD.nr.320 del 29/12/2009 | 9100/2009 | € 203.400,00 |
| Varie Regioni Italiane capofila | Progetto ICAR | 258 | DD nr.596 del 4/02/2006 | 7388/2006 | € 6.214,41 |
| Fondazione Banco Napoli per l'assistenza all'Infanzia | Residenza Universitaria Complesso sito in Pozzuoli in Via C.Rosini n° 12 | 259 | DD. Nr. 534/2008 | 7021/2008 | € 523.404,20 |
| Biogem Scarl | Finanziamento di attività ed azioni di alta formazione | 284 | DD. Nr.461 del 14/12/2009 | 8520/2009 | € 120.000,00 |
| CNR-ISA | Contributo per la manutenzione della Rete di Spettrometria della Campania “Resmac”; | 286 | DD. Nr.523 del 19/12/2008 | 7011/2008 | € 327.825,60 |
| Comitato di valutazione LR 13/2004 di cui alla D.G.R. 1556/2006 | Gettoni di presenza Comitato L.R. 13/2004 | 338 | DD nr. 457/2009 | 8294/2009 | € 20.000,00 |
| Fondazione Banco Napoli per l'assistenza all'Infanzia | Residenza Universitaria Complesso sito in Pozzuoli in Via C.Rosini n° 12 | 338 | DD. Nr. 457/2009 | 8294/2009 | € 811.598,80 |
| | | | | **TOTALE** | **€ 13.962.169,56** |

b che per tutti gli interventi, di cui al prospetto sopra, sono state presentate dai beneficiari/creditori le richieste di pagamento con relativa documentazione e che, in tutti i casi, è stata da essi sollecitata l’erogazione delle somme dovute;

c che la spesa complessiva di **€ 13.962.169,56** di cui agli impegni indicati nella tabella 1 in premessa, è caduta in perenzione amministrativa;

d che, nelle more dell’approvazione del rendiconto per l’anno 2014, ai sensi dell’articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma in questione, pari ad euro € 13.962.169,56, caduta in perenzione amministrativa, di cui € 2.012.443,01 relativi a residui liberi e € 11.949.726,55 relativi a residui vincolati, costituisce economia di spesa al 31/12/2014 che può essere iscritta nel bilancio 2015, ai sensi dell’articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

**TENUTO conto** che la Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione 54-10 deve provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei debiti citati in premessa e che ulteriori ritardi nel pagamento dei suddetti debiti, potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

**CONSIDERATO**

a. che le somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa in riferimento agli impegni elencati nella tabella 1, possono essere iscritte nel bilancio 2015;

b. che ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera g) della Legge Regionale n. 1/2015 , la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti la reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti (variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti);

**CONSIDERATO altresì**

a. che tra i capitoli di competenza della medesima Direzione Generale nessuno presenta uno stanziamento di cassa sufficiente ad effettuare una variazione compensativa;

b. che la somma occorrente di euro **€ 13.962.169,56** possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e) della L.R. n. 1/2015 nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8, che presenta sufficiente disponibilità;

**RITENUTO, pertanto:**

a. di dover procedere all'iscrizione, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera g), della Legge Regionale n. 1/2015, della somma complessiva di euro **13.962.169,56**, in termini di competenza, sui capitoli di spesa del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, riportati nella Tabella 2, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

**TABELLA 2**

| Missione/ Programma | Titolo | Macr.agg | CAP | Correlato capitolo Entrata | DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA | INCREMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 14.05 | 2 | 203 | 242 | 1398 | INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 QUOTA F4; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE 20/2004 – QUOTA D.1.1.2); | € 7.779.807,13 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 14.05 | 2 | 202 | 244 | 1396 | INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N.20/2004 QUOTA E.4; DELIBERA CIPE N.83/2003 - QUOTA DI/T E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA E.1.2.2 E QUOTA F 4 - LEGGE 388/2000 - FONDI CNIPA UMTS); | € 768.211,79 |
| 14.05 | 2 | 202 | 248 | 1392 | INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA E.1.1.2); | € 140.000,01 |
| 04.04 | 2 | 203 | 255 | | FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R.13/04); | € 3.261.707,62 |
| 04.05 | 2 | 203 | 258 | | ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART.14 DEL CCDI CONNESSE. | € 209.614,41 |
| 04.04 | 1 | 104 | 259 | | FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R. 13/04) - SPESA CORRENTE | € 523.404,20 |
| 15.02 | 1 | 104 | 284 | | FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E AZIONI DI ALTA FORMAZIONE TESE ALLA REALIZZAZIONE DI DOCUMENTAZIONI DI ELEVATO CARATTERE SCIENTIFICO. | € 120.000,00 |
| 4.04 | 1 | 104 | 286 | | CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE DELLA RETE DI SPETTROMETRIA DELLA CAMPANIA "RESMAC". | € 327.825,60 |
| 4.04 | 1 | 104 | 338 | | FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R. 13/04) INTEGRAZIONE FONDI - SPESA CORRENTE | € 831.598,80 |
| | | | | | **TOTALE** | **€ 13.962.169,56** |

b. di dover prelevare la somma occorrente pari ad € **13.962.169,56**, ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera e) della L.R. n.1/2015 nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, V Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.001, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8 che presenta sufficiente disponibilità per incrementare la dotazione di cassa dei seguenti capitoli di spesa:

| Capitolo di spesa | Incremento dello stanziamento di cassa |
|---|---|
| 242 | € 7.779.807,13 |
| 244 | € 768.211,79 |
| 248 | € 140.000,01 |
| 255 | € 3.261.707,62 |
| 258 | € 209.614,41 |

| | |
|---|---|
| 259 | € 523.404,20 |
| 284 | € 120.000,00 |
| 286 | € 327.825,60 |
| 338 | € 831.598,80 |
| **Totale** | **€ 13.962.169,56** |

c. di dover dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015, dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 e dalla DGRC N. 332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio;

d. di dover allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

**VISTI**

a la L.R. n. 7/2002;
b il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 ;
d la L.R. n. 1/2015;
e La DGR n. 47 del 9 febbraio 2015;
f La DGR n. 173 del 3 aprile 2015;
g La DGR n. 205 del 21 aprile 2015;
h La DGR n. 215 del 21 aprile 2015;
i La DGR n. 332 del 21 luglio 2015;

**PROPONGONO** e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

a. di procedere all'iscrizione, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera g), della Legge Regionale n. 1/2015, della somma complessiva di euro **13.962.169,56**, in termini di competenza, sui capitoli di spesa del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, riportati nella Tabella 2, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

**TABELLA 2**

| Missione/ Programma | Titolo | Macr.agg | CAP | Correlato capitolo Entrata | DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA | INCREMENTO STANZIAMENTO DI COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 14.05 | 2 | 203 | 242 | 1398 | INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 QUOTA F4; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE 20/2004 – QUOTA D.1.1.2); | € 7.779.807,13 |
| 14.05 | 2 | 202 | 244 | 1396 | INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N.20/2004 QUOTA E.4; DELIBERA CIPE N.83/2003 - QUOTA DI/T E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA E.1.2.2 E QUOTA F 4 - LEGGE 388/2000 - FONDI CNIPA UMTS); | € 768.211,79 |
| 14.05 | 2 | 202 | 248 | 1392 | INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA E.1.1.2); | € 140.000,01 |
| 04.04 | 2 | 203 | 255 | | FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R.13/04); | € 3.261.707,62 |
| 04.05 | 2 | 203 | 258 | | ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART.14 DEL CCDI CONNESSE. | € 209.614,41 |
| 04.04 | 1 | 104 | 259 | | FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R. 13/04) - SPESA CORRENTE | € 523.404,20 |
| 15.02 | 1 | 104 | 284 | | FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E AZIONI DI ALTA FORMAZIONE TESE ALLA REALIZZAZIONE DI DOCUMENTAZIONI DI ELEVATO CARATTERE SCIENTIFICO. | € 120.000,00 |
| 4.04 | 1 | 104 | 286 | | CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE DELLA RETE DI SPETTROMETRIA DELLA CAMPANIA "RESMAC". | € 327.825,60 |
| 4.04 | 1 | 104 | 338 | | FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R. 13/04) INTEGRAZIONE FONDI - SPESA CORRENTE | € 831.598,80 |
| | | | | | **TOTALE** | **€ 13.962.169,56** |

b. di prelevare la somma occorrente pari ad **€ 13.962.169,56**, ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera e) della L.R. n.1/2015 nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, V Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.001, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8 che presenta sufficiente disponibilità per incrementare la dotazione di cassa dei seguenti capitoli di spesa

| Capitolo di spesa | Incremento dello stanziamento di cassa |
|---|---|
| 242 | € 7.779.807,13 |
| 244 | € 768.211,79 |
| 248 | € 140.000,01 |
| 255 | € 3.261.707,62 |
| 258 | € 209.614,41 |
| 259 | € 523.404,20 |
| 284 | € 120.000,00 |
| 286 | € 327.825,60 |
| 338 | € 831.598,80 |
| **Totale** | **€ 13.962.169,56** |

c. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015, dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 e dalla DGRC N. 332 del 21/07/2015 in materia di equilibri di bilancio;

d. di dare atto che i capitoli di spesa 242, 244, 248 e 255 citati risultano rispettivamente correlati ai seguenti capitoli di entrata:

| Capitolo di spesa | Capitolo di entrata correlato |
|---|---|
| 242 | 1398 |
| 244 | 1396 |
| 248 | 1392 |
| 255 | 4100 |

le cui risorse, relativamente al capitolo di entrata 4100 risultano integralmente accertate ed incassate, mentre, relativamente ai capitoli di entrata 1392, 1396 e 1398 risultano regolarmente accertate ma non incassate, in quanto le erogazioni da parte dei Ministeri competenti seguono le previste modalità di riscossione, legate alla rendicontazione dei progetti;

e. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, gli schemi contenenti le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 (allegato 1 entrate e allegato 2 spese);

f. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'istruzione, della Ricerca , del Lavoro , delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alle Direzioni Generali 54.10 e 55.13, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, al Tesoriere Regionale al Consiglio Regionale.

Prospetto 1

**Allegato delibera di variazione del bilancio**
**Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……**

## ENTRATE

| Titolo | Tipologia | Categoria | Capitolo | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI | | | | | | Capitolo di spesa correlato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Residui presunti | | Previsione di competenza | | Previsione di cassa | | |
| | | | | | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | |
| | | | A3 | ECONOMIE AL 31/12/2014 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI. | | | € 13.962.169,56 | | | | |
| Totale Entrata | | | | | | | € 13.962.169,56 | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .....

Prospetto 2

## SPESE

| Missione | Programma | Titolo | Macro Aggregato | Capitolo | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI | | | | | | | | Capitolo di entrata correlato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Residui presunti | | Previsione di competenza | | Previsione di cassa | | Fondo Pluriennale Vincolato | | |
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione | |
| 1 | 8 | 2 | 103 | 258 | ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART.14 DEL CCDI CONNESSE. | | | € 209.614,41 | | € 209.614,41 | | | | 1464 |
| | | Totale Titolo 2 del Programma 12 | | | | | | **€ 209.614,41** | | **€ 209.614,41** | | | | |
| | Totale Programma 12 della Missione 1 | | | | | | | **€ 209.614,41** | | **€ 209.614,41** | | | | |
| Totale Missione 1 | | | | | | | | **€ 209.614,41** | | **€ 209.614,41** | | | | |
| 4 | 4 | 1 | 104 | 286 | CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE DELLA RETE DI SPETTROMETRIA DELLA CAMPANIA "RESMAC". | | | € 327.825,60 | | € 327.825,60 | | | | |
| 4 | 4 | 1 | 104 | 259 | FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R. 13/04) - SPESA CORRENTE | | | € 523.404,20 | | € 523.404,20 | | | | |
| 4 | 4 | 1 | 104 | 338 | FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R. 13/04) INTEGRAZIONE FONDI -SPESA CORRENTE | | | € 831.598,80 | | € 831.598,80 | | | | |
| | | Totale Titolo 1 del Programma 4 della Missione 4 | | | | | | **€ 1.682.828,60** | | **€ 1.682.828,60** | | | | |
| 4 | 4 | 2 | 203 | 255 | FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R.13/04) | | | € 3.261.707,62 | | € 3.261.707,62 | | | | |
| | | Totale Titolo 2 del Programma 4 della Missione 4 | | | | | | **€ 3.261.707,62** | | **€ 3.261.707,62** | | | | |
| | Totale Programma 4 della Missione 4 | | | | | | | **€ 3.261.707,62** | | **€ 3.261.707,62** | | | | |
| Totale Missione 4 | | | | | | | | **€ 4.944.536,22** | | **€ 4.944.536,22** | € - | | | |
| 14 | 5 | 2 | 203 | 242 | INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 QUOTA F4; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE 70/2004 - QUOTA D.1.1.2) | | | € 7.779.807,13 | | € 7.779.807,13 | | | | 1398 |
| 14 | 5 | 2 | 202 | 244 | INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N.20/2004 QUOTA E.4; DELIBERA CIPE N.83/2003 - QUOTA DI/T E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA E.1.2.2 E QUOTA F 4 - LEGGE 388/2000 - FONDI CNIPA UMTS). | | | € 768.211,79 | | € 768.211,79 | | | | 1396 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14 | 5 | 2 | 202 | 248 | INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE N.208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA E.1.1.2). | | | € 140.000,01 | | € 140.000,01 | | | | 1392 |
| | | | Totale Titolo 2 del Programma 5 della Missione 14 | | | | | € 8.688.018,93 | | € 8.688.018,93 | | | | |
| | | Totale Programma 5 della Missione 14 | | | | | | € 8.688.018,93 | | € 8.688.018,93 | | | | |
| | Totale Missione 14 | | | | | | | € 8.688.018,93 | | € 8.688.018,93 | | | | |
| 15 | 2 | 1 | 104 | 284 | FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E AZIONI DI ALTA FORMAZIONE TESE ALLA REALIZZAZIONE DI DOCUMENTAZIONI DI ELEVATO CARATTERE SCIENTIFICO. | | | € 120.000,00 | | € 120.000,00 | | | | |
| | | | Totale Titolo 1 del Programma 2 della Missione 15 | | | | | € 120.000,00 | | € 120.000,00 | | | | |
| | | Totale Programma 2 della Missione 15 | | | | | | € 120.000,00 | | € 120.000,00 | | | | |
| | Totale Missione 15 | | | | | | | € 120.000,00 | | € 120.000,00 | | | | |
| 20 | 1 | 1 | 110 | 1012 | Fondo di riserva di cassa | | | | | | € 13.962.169,56 | | | |
| | | | Totale Titolo 1 del Programma 1 della Missione 20 | | | | | | | | € 13.962.169,56 | | | |
| | | Totale Programma 1 della Missione 20 | | | | | | | | | € 13.962.169,56 | | | |
| | Totale Missione 20 | | | | | | | | | | € 13.962.169,56 | | | |
| | Totale spesa | | | | | | | € 13.962.169,56 | € - | € 13.962.169,56 | € 13.962.169,56 | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)**

Alla lettera f) del deliberato sostituire il riferimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale con il riferimento all'U.D.C.P. – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C..

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Delibera della Giunta Regionale n. 546 del 10/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CONDIZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' IN REGIONE CAMPANIA - MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che**
a) l'art. 27 della Legge Regionale n. 11 del 23/10/2007, recante "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" prevede che la Regione Campania istituisca per ciascuna area d'intervento sociale appositi organismi di consultazione, rappresentativi delle formazioni sociali e dei soggetti del terzo settore;
b) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, ha individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità;
c) la legge 18 marzo 2009, n. 3, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" prevede all'art. 3 l'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
d) tale Osservatorio nazionale è disciplinato dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 167 del 06/07/2010;
e) con Delibera n. 346 del 08/08/2014, la Regione Campania ha istituito l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania con la finalità di promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità nella società e quale strumento di propulsione allo studio, alla raccolta dati, alla promozione di iniziative a favore della disabilità, alla formulazione di pareri, alla collaborazione con le istituzioni locali sulle tematiche riguardanti la disabilità.

**Considerato che**
- come da Delibera n. 346 del 08/08/2014,

a) "l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania ha la seguente composizione:

- l'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali con la funzione di presidente o suo delegato;
- il Direttore della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero o suo delegato;
- il direttore o suo delegato delle seguenti Direzioni regionali interessate (D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili; D.G. per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale; D.G. per la programmazione economica e il turismo; D.G. per il governo del territorio; D.G. per l'università, la ricerca e l'innovazione; D.G. per le risorse strumentali);
- un rappresentante dell'ANCI Campania;
- cinque membri delle associazioni che tutelano i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie più rappresentative a livello nazionale e maggiormente radicate a livello regionale con esperienza documentata di almeno tre anni nel settore della disabilità;
- un membro in rappresentanza del Forum del Terzo Settore;
- quattro membri in rappresentanza dei principali sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL, UGL);
- il dirigente o suo delegato della Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei servizi e pari opportunità della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero.

b) all'interno dell'Osservatorio è prevista la costituzione di tavoli di lavoro specifici, a cui sono invitati a partecipare soggetti o istituzioni del territorio nonché tre esperti del settore, in relazione alle specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione dell'osservatorio";

**Ritenuto che**

a) in ragione della complessità e dell'ampia gamma di disabilità esistenti, alcune delle quali altamente invalidanti e specifiche, oltreché dell'emergere di nuove tematiche, come quella della Vita Indipendente di assoluto rilievo per il mondo della disabilità, è opportuno aumentare da cinque a sei il numero dei membri delle associazioni che tutelano i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie più rappresentative a livello nazionale e maggiormente radicate a livello regionale con esperienza documentata di almeno tre anni nel settore della disabilità, in modo da incrementare la rappresentatività dell'associazionismo di tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie all'interno dell'Osservatorio;
b) in ragione della complessità e dell'alto livello di competenze e conoscenze richiesto dalle materie trattate dall'Osservatorio, è opportuno integrare la composizione dello stesso con tre esperti del settore in relazione alle specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione dell'Osservatorio, non prevedendo più la loro presenza, su invito, nell'ambito dei tavoli di lavoro;

**Stabilito che** è necessario, dunque, modificare la DGR 346 dell'8 agosto 2014 e, per l'effetto, la composizione dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania, nel seguente modo:

a) "l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania ha la seguente composizione:

- l'Assessore regionale competente in materia di Politiche sociali con la funzione di presidente o suo delegato;
- il Direttore della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero o suo delegato;
- il direttore o suo delegato delle seguenti Direzioni regionali interessate (D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili; D.G. per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale; D.G. per la programmazione economica e il turismo; D.G. per il governo del territorio; D.G. per l'università, la ricerca e l'innovazione; D.G. per le risorse strumentali);
- un rappresentante dell'ANCI Campania;
- sei membri delle associazioni che tutelano i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie più rappresentative a livello nazionale e maggiormente radicate a livello regionale con esperienza documentata di almeno tre anni nel settore della disabilità;
- un membro in rappresentanza del Forum del Terzo Settore;
- quattro membri in rappresentanza dei principali sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL, UGL);
- tre esperti del settore, in relazione alle specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione dell'osservatorio;
- il dirigente o suo delegato della Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei servizi e pari opportunità della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

b) all'interno dell'Osservatorio è prevista la costituzione di tavoli di lavoro specifici a cui sono invitati a partecipare soggetti o istituzioni del territorio, in relazione alle specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione dell'osservatorio";

**Visti**

- l'art. 27 della Legge Regionale n. 11 del 23 Ottobre 2007;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilita';
- la legge 18 marzo 2009, n. 3
- la DGR. n. 346 del 08 agosto 2014

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di modificare la DGR 346 dell'8 agosto 2014 e, per l'effetto, la composizione dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania, nel seguente modo:

a) "l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania ha la seguente composizione:

- l'Assessore regionale competente in materia di Politiche sociali con la funzione di presidente o suo delegato;
- il Direttore della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero o suo delegato;
- il direttore o suo delegato delle seguenti Direzioni regionali interessate (D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili; D.G. per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale; D.G. per la programmazione economica e il turismo; D.G. per il governo del territorio; D.G. per l'università, la ricerca e l'innovazione; D.G. per le risorse strumentali);
- un rappresentante dell'ANCI Campania;
- sei membri delle associazioni che tutelano i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie più rappresentative a livello nazionale e maggiormente radicate a livello regionale con esperienza documentata di almeno tre anni nel settore della disabilità;
- un membro in rappresentanza del Forum del Terzo Settore;
- quattro membri in rappresentanza dei principali sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL, UGL);
- tre esperti del settore, in relazione alle specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione dell'osservatorio;
- il dirigente o suo delegato della Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei servizi e pari opportunità della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

b) all'interno dell'Osservatorio è prevista la costituzione di tavoli di lavoro specifici a cui sono invitati a partecipare soggetti o istituzioni del territorio, in relazione alle specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione dell'osservatorio";

2) di confermare la Delibera Regionale n. 346 del 08 agosto 2014 in tutta la restante parte;

3) di inviare la presente delibera al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'U.D.C.P. Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC".

# Delibera della Giunta Regionale n. 560 del 18/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## PREMESSO CHE

a. il fenomeno della violenza nei confronti delle donne rappresenta un'allarmante tendenza in aumento per quanto riguarda la violenza fisica, psicologica, economica e sessuale;
b. la Convenzione del Consiglio d'Europa, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013, è "*il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza*";
c. con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà;
d. la violenza di genere, oltre ad essere un crimine e una violazione fondamentale dei diritti umani, provoca importanti danni alla salute psico-fisica delle donne e dei minori che ne sono vittime, aggravando la loro vulnerabilità con il conseguente rischio di esclusione sociale;
e. con L. 15 ottobre 2013 , n. 119 è stato convertito in legge, con modificazione, il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante, tra l'altro, disposizioni in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere
f. la Regione Campania intende assicurare la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza attuando:

   f.1 la L.R. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere che, all'art.1, riconosce "ogni forma o grado di violenza di genere come violazione dei diritti umani fondamentali"

   f.2 la L.R. 22/2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012) che, all'art.1, in attuazione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1350/2007, ha affermato che ogni forma di persecuzione rivolta al genere femminile che si manifesta attraverso azioni violente di tipo fisico, psicologico o sessuale o di qualunque tipo dirette a provocare sofferenza alla donna, includendo tra tali azioni anche le minacce, la coercizione e la privazione della libertà, sia nella sfera privata che nella pubblica, rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia per la salute e la sicurezza

## CONSIDERATO CHE

- la Regione Campania ritiene prioritario rafforzare le azioni di contrasto alla violenza di genere con il coinvolgimento di una rete di attori istituzionali e della società civile
- ha interesse a sviluppare iniziative sinergiche con le Istituzioni disponibili per la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere,
- è stato predisposto un apposito schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione di Azioni di contrasto alla Violenza di Genere, che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale, con l'Ordine degli Psicologi, l'ANCI Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale

- le suddette istituzioni si impegnano a promuovere e sviluppare azioni, progetti e iniziative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza maschile contro le donne, con particolare riguardo ai temi delle azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di genere

**PRESO ATTO CHE**

- la sottoscrizione del suddetto protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale

**RITENUTO**

- di dover procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di intesa di cui sopra che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dovere demandare alla competente UOD "Welfare dei servizi e Pari opportunità" -di concerto con la Direzione Generale delle politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero- l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

**ACQUISITO**

- con nota Prot.n.748287 del 04/11/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato,
- con nota Prot.n. 19173 del 17/112015 il parere favorevole del Capo di Gabinetto della Giunta regionale della Campania;

**VISTI**

- la Convenzione di Istanbul del 2011
- l'art. 3 della Costituzione Italiana;
- l'art. 15 della L. n. 241/90
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77
- l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013
- la L.R. 2/2011
- la L.R. 22/2012;
- la L.R. 9/2013
- la nota Prot.2015.0748287 dell'Avvocatura regionale
- la nota Prot. 2015.19173 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione di Azioni di contrasto alla Violenza di Genere, che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla competente UOD "Welfare dei servizi e Pari opportunità" - di concerto con la Direzione Generale delle politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero - l'adozione di eventuali atti consequenziali;

3. di dare atto che la sottoscrizione del suddetto protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che eventuali eventi ed iniziative correlate alla stessa saranno realizzate secondo le disponibilità del Bilancio regionale;
4. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C,

□□□□

# Protocollo d'Intesa
# per la realizzazione di Azioni di contrasto
# alla Violenza di Genere

**tra**

**la Regione Campania**, via S.Lucia, 81 Napoli

**e**

**l'ANCI Campania**, via M. Morgantini,3 Napoli

**l'Ordine degli Psicologi della Campania,** piazzetta Matilde Serao, 7 Napoli

**l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania,** via Ponte della Maddalena, 55 Napoli

**PREMESSO CHE**

- l'art. 15 della L. n. 241/90 regolamenta la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Convenzione di Istanbul all'art. 3 definisce che:
  - con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;
  - che con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
  - che l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato;
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77, ha provveduto alla Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica,
- l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;
- l'art.3 della L.R. 2/2011 stabilisce che "La Regione istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007, che agiscono senza scopi di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche e private
- la Regione Campania per la realizzazione delle finalità previste dalla Legge Regionale n. 2 dell'11 Febbraio 2011, nell'ambito del sistema integrato di servizi sociali di cui la Legge Regionale n.11/2007, programma, indirizza e coordina gli interventi, in collaborazione con gli ambiti territoriali, province, ASL, istituzioni scolastiche e soggetti del terzo settore;
- la Legge Regionale n. 22 del 21 luglio 2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge



fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale 27 gennaio 2012, n. 1" promuove l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;

- la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 25 del 17/01/2014, ha provveduto al riparto delle risorse a favore degli ambiti territoriali per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della L. R. n.2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";
- la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/05/2015 ha approvato le Linee Operative per l'attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei Centri Antiviolenza;
- l'ANCI Campania costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni campani, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse degli Enti Locali, ai suoi diversi livelli e articolazioni
- l'ANCI Campania programma interventi di sensibilizzazione rivolti agli amministratori per aumentare la conoscenza del problema della violenza ed individuare gli interventi da realizzare nello specifico delle realtà territoriali;
- la Regione Campania con la Legge Regionale n. 9/2013 "Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania" ha istituito all'art.1, comma 4,"il Servizio di psicologia sul territorio" e che i Servizi di Psicologia del Territorio tra le altre attività svolgono anche: "interventi in centri di accoglienza/assistenza per donne maltrattate" e "interventi a favore di soggetti fragili minacciati vittima di violenza fisica, sessuale e psicologica" art.2 commi b) e c)
- l'Ufficio Scolastico Regionale promuove la diffusione della cultura della non violenza, con iniziative, giornate tematiche, progetti di prevenzione nelle scuole dedicati alla lotta contro la violenza sulle donne, al fine di informare le giovani generazioni per sensibilizzarle e renderle capaci di riconoscere, affrontare e denunciare ogni forma di violenza contro le donne e prevenire il riprodursi di modelli comportamentali violenti.

**CONSIDERATO CHE**

- la violenza di genere, oltre ad essere un crimine e una violazione fondamentale dei diritti umani, provoca importanti danni alla salute psico-fisica delle donne e dei minori che ne sono vittime, aggravando la loro vulnerabilità con il conseguente rischio di esclusione sociale;
- la Regione Campania assicura la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza, inoltre, favorisce, valorizza e valuta le pratiche di accoglienza basate sulla relazione tra donne;
- la Regione Campania ha interesse a sviluppare iniziative sinergiche con le Istituzioni disponibili per la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere,
- l'ANCI Campania conviene sulla necessità di promuovere e sviluppare azioni, progetti e iniziative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza maschile contro le donne, con particolare riguardo ai temi delle azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di genere e a tal fine ha espresso una forte motivazione ad attivare le risorse presenti nei Comuni per promuovere un'opera di sensibilizzazione e presa di coscienza del fenomeno della violenza contro le donne;
- l'Ordine degli Psicologi attiva azioni volte alla promozione della cultura della parità, alla prevenzione dei fenomeni violenti e al sostegno delle istituzioni democratiche;
- l'Ordine degli Psicologi a tale proposito è impegnato a realizzare:

- interventi finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale anche attraverso la valorizzazione del contributo culturale, scientifico e professionale degli psicologi;
- processi formativi ed educativi alle giovani generazioni siano sostenuti con un appropriato e strutturale contributo di psicologi con specifiche competenze;
- valorizzazione delle esperienze professionali maturate nell'ambito del sostegno e della presa in carico di persone coinvolte in relazioni violente, sia nello sviluppo di conoscenze teoriche e disciplinari attraverso una adeguata azione di studio e ricerca-intervento;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ritiene di fondamentale importanza la strategica collaborazione con le scuole, le famiglie e tutte le istituzioni territoriali che operano per la prevenzione e la rimozione degli ostacoli culturali e materiali al pieno sviluppo della cultura della parità e della non violenza;

- l’Ufficio Scolastico Regionale è da sempre impegnato ad attivare significativi percorsi di sensibilizzazione, di informazione, di prevenzione e di contrasto a tutte le forme di violenza e di razzismo, per diffondere la massima conoscenza dei diritti della persona e del rispetto verso gli altri;

- l’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, pur nel rispetto dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, promuove tra le studentesse e gli studenti, sulla base delle norme e dei valori della Costituzione italiana, la cultura dell’inclusione, noncchè la prevenzione e il contrasto di ogni tipo di violenza e discriminazione;

**VISTI**
- la L. n. 241/90
- la L.R n. 11/2007
- la L.R. 2/2011
- la L.R. n. 22/2012
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119

**Tutto ciò premesso e considerato, che è da intendersi parte integrante del presente Protocollo d’Intesa, le parti intendono adottare uno specifico atto di definizione delle modalità di coordinamento e collaborazione per la realizzazione di interventi ed azioni in tema di contrasto alla Violenza di Genere.**

**SI CONVIENTE QUANTO SEGUE**

**Art. 1 – Oggetto e finalità**

**La Regione Campania, l’Ordine degli Psicologi, l’ANCI Campania e l’Ufficio Scolastico Regionale,** di seguito denominate ***Parti,*** ritengono che le azioni di contrasto alla violenza di genere per poter essere realmente efficaci devono prevedere il coinvolgimento di une rete di attori istituzionali e della società civile.

**Le Parti si impegnano a:**
- programmare e realizzare azioni integrate, anche sperimentali, campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, al fine di rimuovere gli ostacoli culturali e materiali per il pieno sviluppo della cultura della parità,
- promuovere la cultura della non violenza e della conciliazione dei tempi famiglia lavoro, il rispetto tra i generi e le generazioni per contrastare il disagio delle relazioni violente,
- sostenere gli attori territoriali coinvolti nell’attuazione delle iniziative programmate di contrasto alla violenza di genere.

Le parti, ritengono importante collaborare ed organizzare iniziative pubbliche che coinvolgano insegnanti, studenti, cittadini, attraverso corsi, convegni, incontri e momenti di confronto, con il


fonte: http://burc.regione.campania.it

supporto di psicologi ed esperti; nonché attraverso l'elaborazione, la produzione e diffusione di materiale divulgativo, attinente alle tematiche del presente protocollo, che diano un contributo alla diffusione della cultura di cittadinanza e della prevenzione dei fenomeni di violenza nei vari contesti sociali.

**Art. 2 Modalità di intervento**

Al fine di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, le ***Parti***, ciascuna per le proprie competenze, intendono potenziare e rafforzare la rete dei servizi territoriali destinati all'assistenza e al sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

**La Regione Campania**, si impegna a:

- svolgere le attività di coordinamento, di supervisione, controllo e monitoraggio degli interventi realizzati in ciascun Ambito Territoriale
- promuovere la formazione specifica degli operatori coinvolti nel favorire processi per l'attuazione dei programmi antiviolenza
- provvedere alla sensibilizzazione delle donne e dei minori sia incrementando l'efficacia di iniziative promosse dalle Parti, sia con il coinvolgimento di altri attori istituzionali e sociali.

**L'ANCI** Campania s'impegna a:

- rafforzare i contatti tra i Centri antiviolenza presenti in ogni ambito territoriale
- favorire la creazione di tavoli tecnici interistituzionali per coinvolgere tutti gli attori interessati con l'intento di rafforzare le reti di intervento tra i Centri antiviolenza e i Comuni e condividere prassi comuni al fine di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne.
- promuovere e diffondere attraverso i propri canali di comunicazione azioni, progetti o iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, attuando azioni di sensibilizzazione ed informazione presso i Comuni campani.

**L'Ordine degli Psicologi della Campania** s'impegna a:

- mettere a disposizione il proprio patrimonio culturale e professionale;
- promuovere incontri di formazione, conferenze e interventi sui temi oggetti del presente Protocollo;
- produrre studi, pubblicazioni, materiali informativi e filmati, utili alla diffusione e divulgazione delle tematiche del presente Protocollo.

**L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania s'impegna** a:

- promuovere azioni di sensibilizzazione dei giovani nelle scuole attraverso la partecipazione a conferenze e la distribuzione di materiale informativo;
- avviare, d'intesa con gli enti locali e con i Ministeri competenti, la sperimentazione di corsi di autodifesa;
- favorire iniziative di studio e di confronto, con il coinvolgimento di tutti gli operatori delle scuole campane sui temi della legalità e del contrasto a tutte le forme di violenza maschile contro le donne, per informare/formare studenti e genitori, per combattere la discriminazione di genere, per educare alla relazione tra sessi e alla educazione tra pari, per diffondere le studentesse e gli studenti la conoscenza ed il rispetto della persona intesa come valore etico e sociale.

**Art. 3 Cabina di regia**

Per perseguire le finalità del presente Protocollo, viene costituita un'apposita cabina di regia, istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, di intesa con le Parti che avrà la durata di anni tre (3).

La cabina di regia svilupperà un piano di programmazione condiviso ed integrato, attraverso periodici confronti con individuazione e studio delle attività realizzate e da realizzarsi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione alla cabina di regia è a titolo gratuito.

**Art. 4 Durata**
Il presente protocollo ha la durata di tre (3) anni.
È immediatamente operativo dalla data di sottoscrizione del presente protocollo e potrà essere integrato e modificato, in ogni momento, di comune accordo tra le *Parti*, al fine di recepire nuovi aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione e per l'esigenza di meglio definire strumenti e modalità di raccordo.

**Art. 5 Rinvio**
Per quanto non previsto dal presente protocollo le parti faranno esplicito riferimento alla normativa vigente, in particolare all'art. 11 della L. n.241/90.

**Art.6 Disposizioni conclusive**
Il presente protocollo, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati o loro delegati, sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Campania e pubblicato del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Redatto in quadruplice copia, letto, confermato e sottoscritto come segue:

Napoli,

| | |
|---|---|
| **REGIONE CAMPANIA** | **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA** |
| _____ | _____ |
| **ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE CAMPANIA** | **ANCI CAMPANIA** |
| _____ | _____ |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 93 DEL 9 MARZO 2015 - DETERMINAZIONI.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

a. che il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1**,** della legge regionale 6.8.2010, n. 8;
b. che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;
c. che l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. che, con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:
   d.1. n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
   d.2. n. 16 Uffici di Direzione Generale;
   d.3. n. 5 Uffici Speciali;
   d.4. n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;
   d.5. n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
   d.6 n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui allo art.37 del Regolamento;
   d.7 n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
   d.8. n. 32 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;
e. che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e s.m.e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per i 5 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
f. l'art. 6 comma 1 della legge regionale n. 18/2008 ha previsto l'istituzione nell'ambito della Giunta regionale dell'Ufficio Comunitario regionale, denominato UCR, presso le istituzioni dell' Unione Europea con sede a Bruxelles, quale ufficio di collegamento tecnico, amministrativo e operativo tra la Regione Campania e le istituzioni europee; e che il comma 2 dell'articolo de quo stabilisce che l'Ufficio è posto alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale, o assessore suo delegato, e non è incluso in alcuna area di coordinamento;
g. che sempre l'art. 6 comma 3 della L.R. n. 18/2008 stabilisce alle lettere a), b), c), d), e) ed f) i compiti dell'UCR;
h. che il Regolamento n. 12/2011 ha istituito, tra l'altro, la Direzione Generale 51.03.00 "Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" le cui funzioni sono dettagliate nell'art. 12.
i. che sempre il Reg. n. 12/2011 all'art. 37 comma 2 in parte qua dispone che: .. " le funzioni e le connesse risorse finanziarie, umane e strumentali attribuite ..all'Ufficio Comunitario regionale di cui all'art. 6 della L.R. n. 18/2008 con riferimento alle lettere a), c) e d), comma 3 del predetto art. 6 ..sono trasferite agli Uffici di cui al comma 1" (Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta);
j. che, secondo quanto disposto dalla sopra citata D.G.R. n. 478/2012 la struttura ordinamentale denominata "Direzione generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale (51.03.00) le cui competenze sono "compiti di cui agli artt. 8 e 12 del Reg. n. 12/2011, prevedeva due Posizioni Dirigenziali di Staff e sei Unità Operative Dirigenziali tra cui la

U.O.D. 51.03.04 "Rapporti con l'Unione Europea" con le seguenti competenze: "Funzioni di cui all'art. 6, comma 2 lett. b), e) ed f) della L. R. n.18/2008 (Sportello Informativo europeo sulle attività istituzionali della regione; informazione, sostegno e supporto all'attività di enti, imprese)";

**CONSIDERATO**

a. con delibera di Giunta Regionale n. 93 del 09.03.2015 si procedeva ad una modifica della deliberazione n. 478/2012 disponendo al primo punto del deliberato: "di dover prendere atto che la Direzione generale 51.03.00 "Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", oltre alle funzioni di Autorità di Gestione del POR FESR, di referente Unico del Piano Azione Coesione e delle funzioni di cui agli artt. 8 e 12 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, assicura, senza soluzione di continuità, i compiti di cui all'art. 6 della L.R. 18/2008 dell'Ufficio comunitario regionale, diversi da quelli indicati dall'art. 37 comma 2 del citato regolamento, e dall'art. 4 comma 1 del D.P.G.R. n° 37 del 04/02/2013 ad oggetto "Attua zione dell'articolo 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12.";
b. che consequenzialmente alla delibera di modifica di cui sopra si ridenominava la UOD 51.03.04 in "Attuazione dei programmi operativi cofinanziati con fondi strutturali e/o nazionali";

**RITENUTO**

a. che il Presidente, utilizzando prerogative e poteri che la legge regionale 18/2008 gli riconosce, e operando nel rispetto delle disposizioni normative, con nota prot. n. 2015-0019410/UDCP/GAB/VCG1 del 18 novembre 2015, al fine di contenimento dei costi e di organizzare in maniera più efficiente ed efficace l'attuazione dei programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali, ha rappresentato la necessità di ristabilire la coerenza dell'architettura ordinamentale originaria ed il rispetto della legislazione vigente procedendo:
   a.1. ad una revoca della delibera di G.R. n. 93/2015 con consequenziale reviviscenza delle disposizioni precedenti;
   a.2. ad una modifica ed integrazione delle denominazione e declaratoria delle competenze della UOD 51.03.04 che viene quindi ridenominata: "Rapporti con l'Unione Europea – Attuazione dei Programmi operativi coofinanziati con fondi strutturali e/o nazionali" e con le seguenti competenze: Funzioni di cui all'art. 6, comma 2 lett. b), e), ed f) della L. R. n. 18/2008 (Sportello Informativo europeo sulle attività istituzionali della Regione; informazione, sostegno e supporto all'attività di enti, imprese), attuazione dei programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali; rinviando a successivo atto organizzativo la denominazione dei capitoli afferenti la Direzione Generale 51.03, anche in considerazione alle esigenze dei Programmi Operativi europei;
   a.3. ad una modifica della D.G.R.C. n. 122/2009 ad oggetto "Ordinamento amministrativo regionale: approvazione disciplinare ufficio comunitario regionale" in parte qua abrogando l'ultimo capoverso dell'Allegato A rubricato "Principi di funzionamento e di organizzazione dell' Ufficio comunitario di Bruxelles" ed in particolare: "Al personale in servizio presso l'UCR di Bruxelles, oltre a quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria e dal CCDI, vanno applicate le disposizioni previste per le indennità di servizio all'estero (I.S.E.) ai sensi del DPR n. 18 del 5/01/1967 e del D. Lgs. n. 62 del 27/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, così come disposto con delibera di G.R. n. 4777 del 25/10/2002";
   a.4. per l'effetto, a revocare la D.G.R.C. n. 4777 del 25.10.2002 ad oggetto: "Trattamento economico accessorio del personale dipendente in servizio presso l'ufficio di collegamento della regione Campania con le istituzioni della Unione Europea a Bruxelles";
   b. che consequenzialmente alla revoca della delibera di G.R.C. n. 93/2015 si rende necessario provvedere ad una ulteriore modifica della D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s. m. e i. ridefinendo la denominazione e la declaratoria delle competenze assegnate alla U.O.D. 55.14.07 della Direzione Generale Risorse Umane, così come riportato nel prospetto allegato al presente deliberato;

**VISTI**

a. la Legge Regionale n. 18/2008
b. il Regolamento 15.12.2011, n. 12;
c. la D.G.R.C. n. 4777/2002;
d. la D.G.R.C. n. 122/2009;

e. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.mm. e ii.;
f. ente della Giunta Regionale prot. n. 2015.0010410/UDCP/GAB/CG1 del 18 novembre 2015;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di revocare con effetti ex nunc la delibera di G.R.C. n. 93/2015;
2. di modificare ed integrare la denominazione e la declaratoria delle competenze della UOD 51.03.04 che viene quindi ridenominata: “Rapporti con l'Unione Europea – Attuazione dei Programmi operativi coofinanziati con fondi strutturali e/o nazionali”, con le seguenti competenze: “Funzioni di cui all'art. 6, comma 2 lett. b), e), ed f) della L.R. n. 18/2008 (Sportello Informativo europeo sulle attività istituzionali della Regione; informazione, sostegno e supporto all'attività di enti, imprese), attuazione dei programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali”; rinviando a successivo atto organizzativo la denominazione dei capitoli afferenti la Direzione Generale 51.03, anche in considerazione alle esigenze dei Programmi Operativi europei;
3. di modificare la D.G.R.C. n. 122/2009 ad oggetto “Ordinamento amministrativo regionale: Approvazione disciplinare ufficio comunitario regionale”, in parte qua, abrogando l'ultimo capoverso dell'Allegato A rubricato “Principi di funzionamento e di organizzazione dell' Ufficio comunitario di Bruxelles” ed in particolare: “Al personale in servizio presso l'UCR di Bruxelles, oltre a quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria e dal C.C.D.I., vanno applicate le disposizioni previste per le indennità di servizio all'estero (I.S.E.) ai sensi del D.P.R. n. 18 del 5/01/1967 e del D. Lgs. n. 62 del 27/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, così come disposto con delibera di G. R. n. 4777 del 25/10/2002”;
4. per l'effetto di cui ai punti precedenti, di revocare la D.G.R.C. n. 4777 del 25.10.2002 ad oggetto: “Trattamento economico accessorio del personale dipendente in servizio presso l'ufficio di collegamento della Regione Campania con le istituzioni della Unione Europea a Bruxelles”;
5. di stabilire che la gestione della sede di rappresentanza di Bruxelles venga affidata alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
6. che consequenzialmente alla revoca della delibera di G.R.C. N. 93/2015 si rende necessario provvedere ad una ulteriore modifica della D.G.R. 478 del 10/09/2012 e s. mm. e ii., ridefinendo la denominazione e la declaratoria delle competenze assegnate alla U.O.D. 55.14.07 della Direzione Generale Risorse Umane, così come riportato nel prospetto allegato al presente deliberato;
7. di stabilire conseguentemente al punto precedente, che le competenze ex L.R. n. 16/2014 rientrino in quelle previste per i Dipartimenti, in coerenza con l'art. 7 comma 3 Reg. n. 12/2011;
8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento per quanto di competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente per opportuna conoscenza, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.06 per quanto di specifica competenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 51 | 03 | 04 | Rapporti con l'Unione Europea – Attuazione dei Programmi operativi coofinanziati con fondi strutturali e/o nazionali | Funzioni di cui all'art.6, comma 2 lettera b), e), ed f) della L.R. n. 18/2008 (Sportello Informativo europeo sulle attività istituzionali della Regione; informazione, sostegno e supporto all'attività di enti, imprese), attuazione dei programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali |
| 55 | 14 | 07 | Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. | Competenze stipendiali mensili - liquidazione mensile trattamento economico accessorio - liquidazione arretrati e/o aggiornamenti economici per applicazioni contrattuali. Predisposizione certificazioni annuali modello CUD e modello 770 parte fiscale. |

# Decreto Presidente Giunta n. 204 del 14/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DR. SALVATORE RUSSO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO V-GABINETTO-UDCP

**PREMESSO che**

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

**RILEVATO** che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

**CONSIDERATO che**

a. l'allegato sub 2 al DPGRC 178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio V "Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche culturali e delle politiche sociali";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dal dott. Salvatore Russo, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15601/UDCP/GAB/CG del 6.10.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

**VISTO** il curriculum del dott. Salvatore Russo;

**RILEVATO** che con nota prot. 678563 del 9.10.2015, la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo al dott. Salvatore Russo, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

**RITENUTO**

a. di conferire al dott. Salvatore Russo la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale V denominato: "Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche culturali e delle politiche sociali" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015 .

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

**ACQUISITA** la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessato, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

**VISTI**

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

**DECRETA**

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott. Salvatore Russo la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale V denominato: "Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche culturali e delle politiche sociali" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015, per tre anni a far data

one del relativo contratto individuale di lavoro, oca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario.

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro.

5. di notificare il presente provvedimento all'interessato.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Presidente Giunta n. 208 del 22/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO ALLA DOTT.SSA JOSE' FEZZA DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO I DELL'UFFICIO LEGISLATIVO-UDCP.

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n. 178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

**RILEVATO** che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio Legislativo costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

**CONSIDERATO che**

a. l'allegato sub 2 al DPGRC n.178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio Legislativo individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio I "Ufficio Attività Normativa";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dalla dott.ssa Josè Fezza, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in

fonte: http://burc.regione.campania.it

menzione, con nota prot. n. 16491/UDCP/GAB/CG del 15.10.2015, il Capo di Gabinetto ha conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

**VISTO** il curriculum della dott.ssa Josè Fezza;

**RILEVATO che** con nota prot. 705873 del 20.10.2015, la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo alla dott.ssa Josè Fezza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

**RITENUTO**

a. di conferire alla dott.ssa Josè Fezza la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale I denominato: "Ufficio Attività Normativa" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015;

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

**ACQUISITA** la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

**VISTI**

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

**DECRETA**

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott.ssa Josè Fezza la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale I denominato: "Ufficio Attività Normativa" con competenze come specificate nell'allegato sub n. 2 al DPGRC n. 178/2015, per tre anni a far data dalla stipula del contratto individuale di lavoro, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario, con assicurazione, alla scadenza dell'incarico medesimo, del reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di

5. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

# Decreto Presidente Giunta n. 209 del 22/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA FRANCESCA IACONO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO VIII- GABINETTO.

**PREMESSO che**

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

**RILEVATO** che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

**CONSIDERATO che**

a. l'allegato sub 2 al DPGRC 178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio VIII "Ufficio Implementazione delle tematiche comuni della PU";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dalla dott.ssa Francesca Iacono, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15498/UDCP/GAB/CG del 2.10.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

**VISTO** il curriculum della dott.ssa Francesca Iacono;

**RILEVATO** che con nota prot. 664089 del 5.10.2015, la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo alla dott.ssa Francesca Iacono, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

**RITENUTO**

a. di conferire alla dott.ssa Francesca Iacono la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale VIII denominato: "Ufficio Implementazione delle tematiche comuni della PU" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015 .

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

**ACQUISITA** la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

**VISTI**

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

**DECRETA**

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott.ssa Francesca Iacono la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale VIII denominato: "Ufficio Implementazione delle tematiche comuni della PU" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015, per tre anni a far data

dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro, ferma restando la possibilità di revoca [illegible]essazione del rapporto fiduciario.

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro.

5. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

# Decreto Presidente Giunta n. 210 del 22/10/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA MONICA STAIBANO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO DIRIGENZIALE VII-UDCP.

**PREMESSO che**

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4

**RILEVATO** che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

**CONSIDERATO che**

a. l'allegato sub 2 al DPGRC 178/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio VII "Ufficio Coordinamento Generale dei processi di attuazione della PU";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dalla dott.ssa Monica Staibano, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15498/UDCP/GAB/CG del 2.10.2015, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire alla medesima l'incarico di cui al punto a;

**VISTO** il curriculum della dott.ssa Monica Staibano;

**RILEVATO** che con nota prot. 664089 del 5.10.2015, la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo alla dott.ssa Monica Staibano, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

**RITENUTO**

a. di conferire alla dott.ssa Monica Staibano la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale VII denominato: "Ufficio Coordinamento Generale dei processi di attuazione della PU" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015 .

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

**ACQUISITA** la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

**VISTI**

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;

**DECRETA**

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire alla dott.ssa Monica Staibano la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale VII denominato: "Ufficio Coordinamento Generale dei processi di attuazione della PU" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015, per tre anni a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario;

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che alla stessa, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico alla disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta sostitutiva della retribuzione di risultato**,** deter , su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro.

5. di notificare il presente provvedimento all'interessata.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

# Decreto Presidente Giunta n. 213 del 29/10/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Conferimento all'Avv. Bruno Cesario dell'incarico di responsabile dell'Ufficio XI Gabinetto-UDCP.

IL PRESIDENTE

**PREMESSO che**

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n.178, del 30.9.2015, come integrato dal DPGRC 212/2015, gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4;

**RILEVATO** che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

**CONSIDERATO che**

a. l'allegato sub 2 al DPGRC 178/2015, come integrato dal DPGRC 212/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio XI "Ufficio di rappresentanza di Roma";
b. per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dall'Avv. Bruno Cesario, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 15590/UDCP/GAB/CG del 05.10.2015, il Capo di Gabinetto aveva proposto di conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

**VISTO** il curriculum del Avv. Bruno Cesario;

**RILEVATO** che con nota prot. 690818 del 14.10.2015 la Direzione Generale Risorse Umane aveva attestato il possesso, in capo all' Avv. Bruno Cesario, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

**RITENUTO**

a. di conferire all' Avv. Bruno Cesario la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XI denominato:" "Ufficio di rappresentanza di Roma" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015, come integrato dal DPGRC 212/2015,.

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

**ACQUISITA** la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessato, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013;

**VISTI**

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178 del 30/09/2015;
f. il DPGRC n.212/2015

**DECRETA**

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire all' Avv. Bruno Cesario la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XI denominato: ""Ufficio di rappresentanza di Roma" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015, come integrato dal DPGRC 212/2015, per

tre anni a far data dal 1.10.2015, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario.

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro.

5. di notificare il presente provvedimento all'interessato.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Uffici degli UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

# Decreto Presidente Giunta n. 217 del 29/10/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Nomina Autorita' di Audit di cui all'articolo 9 del DPGRC n.37/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

**PREMESSO che**

a. il Regolamento (CE) n. 438/2001, ai Capi IV e V, disciplina il controllo a campione sulle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali del periodo 2000-2006, nonché le attività relative alle dichiarazioni finali di controllo da rendersi a conclusione dell'intervento;
b. ai sensi dell'art. 38 Paragrafo 1, lettera f) del Regolamento CE n. 1260/99 e dell'art. 15 del Regolamento (CE) n. 438/2001, la responsabilità di svolgere il controllo a campione delle operazioni e quella di rilasciare l'attestazione a conclusione dell'intervento, possono essere affidate ad un unico soggetto;
c. il Regolamento (CE) n. 1083/2006 disciplina, all'art.62, le funzioni dell'Autorità di Audit, individuando le attività che la stessa deve svolgere sulle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali 2007-2013;
d. il Regolamento (CE) n. 1828/2006, agli articoli 16, 17 e 18, descrive le modalità di attuazione delle funzioni di audit;
e. il Regolamento (UE) n.1303/2013 disciplina, all'art. 127, par. 1, le funzioni dell'Autorità di Audit, individuando le attività che la stessa deve svolgere sulle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali 2014-2020;
f. il Regolamento Delegato (UE) n.480/2014 artt. 27,28, 29, descrive le modalità di attuazione delle strategie di audit;
g. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" dispone, in particolare negli articoli 4, 14 e 27, in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;
h. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;
i. l'articolo 1, comma 12 della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, nel rispetto dei principi di cui al citato decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.;
j. l'articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;
k. ai sensi del suindicato articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 è stato approvato il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, recante disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania, che nell'articolo 37 prevede gli " Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta";
l. con DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e s.m.i., in conformità con i principi dello Statuto regionale, nonché degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, e delle previsioni recate dall'indicato articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011, è stata disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale e il loro raccordo funzionale con gli uffici amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010;
m. con DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4,

**RILEVATO** che ai sensi dell'art. 9 del DPGRC n.37/2013 e ss.mm.ii. l'Autorità di audit svolge in piena autonomia le attività di cui ai sopra citati Capi IV e V del Regolamento (CE) 438/2001, all'articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, all'art.127, par 1 del Reg. (UE) n.1303/2013, nonché di cui agli articoli 16, 17 e 18 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e agli artt. 27, 28, 29 del Regolamento

Delegato (UE) n.480/2014. A tal fine l'autorità opera in posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione dalle autorità di gestione e dalle autorità di certificazione dei programmi operativi dei fondi Comunitari;

**RILEVATO** che ai sensi del comma 2 dell'articolo 9, all'Autorità di audit è preposto un dirigente, anche nominato ai sensi dell'articolo 19, commi *5-bis* e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, individuato dal Presidente con proprio decreto, in possesso di specifica professionalità ed esperienza nel settore della gestione e controllo dei programmi operativi dei fondi comunitari;

**RILEVATO** che ai sensi del comma 3 dell'articolo 9, al dirigente preposto all'Autorità di Audit è corrisposto un trattamento economico complessivo previsto dal contrattato collettivo nazionale e dalla contrattazione integrativa per il dirigente preposto alle direzioni generali;

**RITENUTO**, al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 9 di dover provvedere alla nomina dell'Autorità di Audit;

**VISTA** la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 16350/UDCP/GAB/CG del 14.10.2015 di proposta di conferimento dell'incarico di Autorità di Audit alla dott.ssa Annia Giorgi Rossi;

**ESAMINATO** il *curriculum vitae* della dr.ssa Annia Giorgi Rossi, dal quale si desume che le significative funzioni svolte nell'ambito della pubblica amministrazione, la professionalità posseduta e le esperienze maturate palesano il possesso di capacità adeguate all'assolvimento delle funzioni di Autorità di Audit;

**RILEVATO** che con nota prot. 693716 del 15.10.2015, la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo alla dott.ssa Annia Giorgi Rossi, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

**RITENUTO** pertanto, di nominare la dr.ssa Anna Giorgi Rossi Autorità di Audit,;

**ACQUISITA** agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessata di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali

**Visti**

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni ;
b. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7;
c. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8;
d. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
e. il regolamento 13 aprile 2012, n. 5;
f. la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2012, n. 191;
g. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 4 febbraio 2013 e s.m.i.;
h. l'art. 9 del decreto presidenziale n. 37/2013;
i. il DPGRC n.178 del 30.9.2015;
j. il DPGRC n.212 del 28.10.2015

**DECRETA**

1. Di nominare la dr.ssa Annia Giorgi Rossi, Autorità di Audit di cui all'articolo 9 del DPGRC n.37/2013 e ss.mm.ii., per tre anni a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario.

2. A decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, all'interessata è corrisposto un trattamento economico complessivo previsto dal contrattato collettivo nazionale e dalla contrattazione integrativa per il dirigente preposto alle direzioni generali, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. b) del regolamento n. 12/2011.

3. Il presente decreto è inviato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, e alla Direzione Generale per le Risorse Umane, per i successivi adempimenti di competenza, nonché al Burc per la pubblicazione.

**DE LUCA**

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Presidente Giunta n. 231 del 16/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INCARICO DIRIGENZIALE AL DOTT. GIUSEPPE FILIPPONE, MATR.20391

IL PRESIDENTE

**VISTI**

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n.539 del 10/11/2015 ad oggetto "Variazione ordinamentale UOD 07 e UOD 12 della D.G. per le Risorse Umane" con cui, tra l'altro, sono state modificate le competenze e la denominazione della U.O.D. 55.14.12 della D.G. per le Risorse Umane;

**VISTI, altresì**

a. l'art. 40, comma 2, del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

**PRESO ATTO che**

a. con la citata D.G.R. n.539 del 10/11/2015 la Giunta regionale ha disposto la conferma al dr. Giuseppe Filippone, matr. 20391, dell'incarico di responsabile della UOD 55.14.12 della D.G. per le Risorse Umane, ridenominata "Assistenza fiscale, credito e trattenute extra- fiscali" e ridefinita nelle competenze;
b. che in data 12/11/2015 con prot. n. 773728 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

**RITENUTO**, per l'effetto, di confermare al dr. Giuseppe Filippone, matr. 20391, l'incarico di responsabile della UOD 55.14.12 ridenominata "Assistenza fiscale, credito e trattenute extra- fiscali" e ridefinita nelle competenze con la D.G.R. n. 539 del 10/11/2015, stabilendo che la scadenza di detto incarico coincide con quella stabilita nel contratto accessivo all'incarico attribuito allo stesso dirigente con D.G.R. n. 488/2013, stipulato in data 15/11/2013;

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di confermare al dr. Giuseppe Filippone, matr. 20391, l'incarico di responsabile della UOD 55.14.12 della D.G. per le Risorse Umane ridenominata "Assistenza fiscale, credito e trattenute extra- fiscali" e ridefinita nelle competenze;

2. di stabilire che la scadenza di detto incarico coincide con quella stabilita nel contratto accessivo all'incarico attribuito allo stesso dirigente con D.G.R. n. 488/2013, stipulato in data 15/11/2013;
3. di disporre che venga stipulato con il predetto dirigente un contratto integrativo a quello sottoscritto in data 15/11/2013, che tenga conto della modifica della denominazione e delle competenze della struttura di cui al precedente punto 1;
4. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto 2 si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto al dott. Filippone e per la stipula del nuovo contratto accessivo individuale integrativo, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Presidente Giunta n. 232 del 17/11/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO AL DOTT. ARTURO ROMANO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO III-GABINETTO-UDCP.

**PREMESSO che**

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n. 178, del 30.9.2015, come integrato dal DPGRC 212/2015, gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n. 37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4;

**RILEVATO** che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

**CONSIDERATO che**

a. l'allegato sub 2 al DPGRC 178/2015, come integrato dal DPGRC 212/2015, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi

compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio III "Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali";

[illegible] esperienza e la qualificazione professionale matura[illegible] soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 18518/UDCP/GAB/CG del 9.11.2015, il Capo di Gabinetto aveva proposto di conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

**VISTO** il curriculum del dott. Arturo Romano;

**RILEVATO** che con nota prot. 778963 del 13.11.2015 la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo al dott. Arturo Romano, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

**RITENUTO**

a. di conferire al dott. Arturo Romano la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale III denominato:" Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali", con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015, come integrato dal DPGRC 212/2015,.

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

**ACQUISITA** la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessato, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013;

**VISTI**

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178/2015;
f. il DPGRC n. 212/2015;

**DECRETA**

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire al dott. Arturo Romano la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale III denominato: "Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali" con competenze come specificate nell'allegato sub 2 al DPGRC n. 178/2015, come integrato dal DPGRC 212/2015, per tre anni a far data dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario.

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla

misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro.

5. di notificare il presente provvedimento all'interessato.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Ufficio VI del Gabinetto-UDCP, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

# Decreto Presidente Giunta n. 233 del 17/11/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DIRETTORE RESPONSABILE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.

a. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 20 novembre 2009 è stato emanato il "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale";
b. l'art. 9 del citato Regolamento prevede, tra l'altro, che il Direttore responsabile del B.U.R.C. è il competente Dirigente del Servizio 02 del Settore Stampa e viene nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale;
c. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 4 febbraio 2013 e ss.mm.ii., in conformità con i principi dello Statuto regionale, nonché degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e delle previsioni recate dall'art. 37 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale" è stata disciplinata l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ed il loro raccordo funzionale con gli altri uffici amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge regionale n. 7/2010;

**RILEVATO che**

a. l'allegato 2 al D.P.G.R.C. n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., che disciplina la nuova articolazione del Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto l'ufficio XIII denominato "Affari Generali, Servizi di supporto e B.U.R.C.";
b. tra le funzioni che accedono alla predetta Unità figura, tra le altre, quella dell'elaborazione, comunicazione e diffusione del Bollettino Ufficiale e delle singole sezioni relative agli Atti della Regione, agli Atti dello Stato, di altri Enti pubblici e agli Avvisi e Bandi, precedentemente di competenza del Servizio 02 del Settore Stampa;

**CONSIDERATO che**

a. ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento n. 15/2009 la nomina del Direttore responsabile del B.U.R.C. avviene con specifico atto, distinto dall'attribuzione dell'incarico cui accedono le relative competenze;
b. con D.P.G.R.C. n. 188 del 02/10/2015 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio XIII, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, al dott. Saviano Panico;
c. pertanto, occorre procedere, in ragione dell'attribuzione del predetto incarico, alla nomina del medesimo dirigente quale Direttore responsabile del B.U.R.C.;
d. inoltre, l'art. 9, comma 4 del Regolamento n. 15/2009 dispone specificamente che "il Direttore responsabile, se non iscritto all'Ordine dei giornalisti, è iscritto d'ufficio all'elenco speciale presso l'Ordine dei giornalisti competente per territorio";
e. per l'effetto, per il dott. Saviano Panico, in quanto non iscritto all'Ordine dei giornalisti, si deve provvedere all'iscrizione d'ufficio all'elenco speciale presso l'Ordine competente per territorio, come previsto ai sensi della norma sopra richiamata;

**RITENUTO, pertanto,** di dover nominare il dott. Saviano Panico, nella qualità di dirigente responsabile dell'Ufficio XIII, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, denominato "Affari Generali, Servizi di supporto e B.U.R.C.", quale Direttore responsabile del B.U.R.C.;

**VISTI**

a. il Regolamento n. 15 del 20 novembre 2009;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
d. il D.P.G.R.C. n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii;
e. il D.P.G.R.C. n. 188 del 02/10/2015;

**DECRETA**

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate.

1. di nominare il dott. Saviano Panico, nella qualità di dirigente responsabile dell'Ufficio XIII, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, denominato “Affari Generali, Servizi di supporto e B.U.R.C.”, Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. di prevedere inoltre che, per il dott. Saviano Panico, si proceda all’iscrizione all’elenco speciale presso l’Ordine dei giornalisti competente per territorio, ai sensi dell’art. 9, comma 4, del Regolamento n.15/2009.
3. di notificare il presente provvedimento all’interessato.
4. di trasmettere il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale delle Risorse Umane, all'Ufficio “Adempimenti Amministrativi e contabili” della Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Presidente Giunta n. 234 del 18/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25/02/2003, N.4, ART.25, COMMA 5 - NOMINA DELEGATO REGIONALE IN SENO AL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE

IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che:

a) l'art. 21, comma 2, lett.b) della L.R. n.4/2003 prevede la nomina, in qualità di membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati dei ciascun Consorzio di Bonifica, di un designato della Giunta Regionale;
b) l'art.26, comma 3, della medesima legge regionale dispone che il delegato di cui all'art. 21, comma 2, lett.b) è componente di diritto della Deputazione Amministrativa di ogni Consorzio di Bonifica;

**RILEVATO** che:

a) l'art. 25, comma 5, della citata L.R. 4/03 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base della designazione della Giunta Regionale;
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 453 del 06/10/2015, divenuta esecutiva in data 29/10/2015, ha designato, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, il geom. Antonio Impemba, nato ad Albanella (SA) il 13/10/1951, ritenuto in possesso della comprovata professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

**VISTO** il curriculum vitae del suindicato designato;

**ACQUISITA** la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere alla nomina del membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele;

**RICHIAMATI** gli artt.21, 25, e 26 della legge regionale 23 febbraio 2003, n.4;

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – consorzi di bonifica in agricoltura" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **nominare**, sulla base della designazione disposta dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n.453 del 06/10/2015, divenuta esecutiva in data 29/10/2015, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele il geom. Antonio Impemba, nato ad Albanella (SA) il 13/10/1951;

2. di **stabilire** che, qualora previste, l'indennità spettante al suddetto componente od il rimborso spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, siano poste a carico del bilancio del Consorzio e che dall'adozione del presente provvedimento non derivino oneri a carico del bilancio regionale;

3. di **notificare** il presente provvedimento all'interessato ed al Consorzio di bonifica;

4. di **trasmettere** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento di cui all'art. 48 dello Statuto Regionale ed alla Provincia di Salerno;

5. di **inviare** altresì il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione generale per le politiche agricole e forestali, per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

# Giunta Regionale della Campania

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA del 28.10.2015

Prot. 2015.0728940 28/10/2015

IL COMMISSARIO AD ACTA, nominato con la sentenza n. 5079/2014 del TAR Campania, Sede di Napoli - III Sezione, delegato con Decreto n. 0101717 del 5.08.2015 del Prefetto della Provincia di Napoli

PREMESSO CHE:

a. con Sentenza n. 5079/2014 del 26 settembre 2014 il TAR Campania, sede di Napoli, III Sezione, definitivamente pronunciando sul ricorso n. registro generale 4874 del 2013 proposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, lo accoglie ordinando alla Regione Campania - Settore competente, di concludere il procedimento finalizzato all'erogazione del contributo ammesso a finanziamento con D.D. n. 38 del 18.06.2013, adottando il provvedimento espresso e conclusivo della fase di erogazione;
b. con la medesima Sentenza il TAR Campania, sede di Napoli, III Sezione, ha nominato il Prefetto di Napoli Commissario *ad acta* per l'adozione del provvedimento finale;
c. con Decreto n. 0101717/Gab/Pers.Pref. del 5/8/2015 il Prefetto di Napoli ha delegato Commissario ad Acta per l'esecuzione della suindicata pronuncia giurisdizionale la Dr.ssa Anna De Luna – Viceprefetto Aggiunto – in servizio presso la Prefettura di Napoli;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a. in data 27.08.2015 il Commissario ad acta si è insediato presso la Direzione Generale n. 12 Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero della Giunta Regionale della Campania – UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali";
b. alla suddetta riunione hanno fatto seguito altri incontri, in data 3.09.2015 e 13.10.2015, nel corso dei quali, tra l'altro, il Commissario ad acta ha preso atto delle attività poste in essere nelle more dalla summenzionata Direzione Generale per la definizione del procedimento di che trattasi, così come indicate nella nota di aggiornamento prot. n. 517274 del 24.07.2015 trasmessa dalla Regione Campania alla Prefettura di Napoli a mezzo PEC in pari data;
c. tra le suddette attività la Giunta Regionale:

c.1. con Deliberazione n. 541 del 10.11.2014 ha approvato la III rimodulazione del PAC Campania che, tra l'altro, ha previsto nella Linea di Intervento "III – Nuove Azioni", l'azione n. "N.3.13.g" *Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MiBACT in Campania* per l'importo di 8 mln di euro, individuando nella Direzione Generale n.12 la struttura incaricata all'attuazione dell'azione;

c.2. con Deliberazione n. 134 del 28.03.2015, la Giunta Regionale, tra l'altro, ha:

c.2.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541/2014, a favore dei competenti organi periferici del MiBACT il complessivo importo di € 8 milioni per la realizzazione del Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania, dando mandato alla DG 12 di provvedere all'adozione degli atti conseguenti;

c.2.2. stabilito di procedere a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi all'azione Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania inizialmente programmati sull'Ob. Op. 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento.

c.3. con Deliberazione n. 236 del 5.05.2015, la Giunta Regionale ha istituito, tra gli altri, il capitolo di spesa 8237 (correlato al capitolo di entrata 2064), la cui titolarità è assegnata alla DG 12 - UOD 03, ed ha provveduto, ai fini gestionali, alle relative iscrizioni in termini di competenza e cassa nello stato di previsione dell'entrata e della spesa, stanziando 8 mln di euro sul succitato capitolo 8237 nel bilancio di previsione per l'E.F. 2015;

d. dall'attività descritta è emersa l'opportunità - anche alla luce delle imminenti scadenze per gli interventi da certificare sul POR Campania FESR 2007/2013 - di ascrivere l'intervento di cui alla succitata sentenza n. 5079/2014 alle fonti di finanziamento individuate dalla Giunta Regionale ovvero sulle risorse del PAC Campania Linea di Intervento "III – Nuove Azioni", codice Linea 33001 - Codice azione n. 100001- Azione 3.13.g" *Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MiBACT in Campania;*

e. alla luce di quanto sopra è, altresì, emersa l'opportunità - condivisa con l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 e Referente Unico PAC Campania - di proseguire nei sensi indicati dalla Giunta Regionale con la suddetta nuova programmazione degli interventi, dando mandato alla Direzione Generale n. 12 di porre in essere le necessarie attività endoprocedimentali utili all'adozione del provvedimento finale espresso di conclusione del procedimento finalizzato all'erogazione del contributo;

CONSIDERATO CHE:

a. con Decreto n. 596 del 23.10.2015, già pubblicato sul BURC n. 62 del 26.10.2015 nonché sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ai sensi degli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" la Direzione Generale n. 12 Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità e Tempo Libero della Giunta Regionale della Campania, in esecuzione delle citate DD.G.R., ha provveduto a:

a.1. de-programmare l'intervento "Futurismo 100 anni 100 manifesti" CUP: F69H09000020002 - (Codice SMILE: 49) – beneficiario: Direzione Regionale per i Beni Paesaggistici e Culturali della Campania - C.F. 94220470630;

a.2. revocare il decreto dirigenziale AGC 13 – Settore 03 - n. 38 del 18.6.2013, con il quale il Responsabile p.t. dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha ammesso a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 il suddetto intervento;

a.3. proporre all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, titolare della responsabilità gestionale del capitolo di spesa 2616, il disimpegno della somma di € 350.000,00 quale quota parte della somma complessiva di € 3.540.000,00 impegnata giusta decreto dirigenziale AGC 13 – Settore 03 – n. 261 del 25.6.2010;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento "Futurismo 100 anni 100 manifesti" - CUP: F69H09000020002 del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania, già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per l'importo complessivo pari a €.500.000,00, di cui € 350.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Direttore Regionale n.12907 del 30.07.2009 come da Quadro Economico proposto nel Decreto Dirigenziale n. 596 del 23.10.2015 della Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Giunta Regionale della Campania e qui allegato;
2. di indicare - sulla base di quanto proposto col summenzionato D.D. n. 596 del 23.10.2015 - quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma massima di € 350.000,00, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione finale sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla U.O.D. 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Giunta Regionale della Campania ;
3. di precisare che in caso di accertamento di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. di impegnare e contestualmente liquidare in favore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania, già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la somma di € 267.251,71, pari al 90% del finanziamento ad oggi rendicontato per la realizzazione dell'intervento "Futurismo 100 anni 100 manifesti" - CUP: F69H09000020002 e con la seguente codificazione della transazione elementare di cui al D.Lgs. 2306/2011 n.118:

| CAPITOLO | MISSIONE | PROG | TIP. SPESA | MACRO AGG | V LIVELLO Pdc | COFOG | COD UE | SIOPE | CAPITOLO CORRELATO | SPESA RICOR RENTE | PERIMETRO SANITA' | CODICE GESTIONALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8237 | 05 | 02 | 2 | 203 | 2.03.01.01.999 | 08.2 | 8 | 02.02.01 | 2064 | 4 | 3 | 2212 |

5. di incaricare, pertanto, l'U.O.D. Gestione delle Spese regionali ad emettere mandato di pagamento per l'importo di € 267.251,71 in favore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania – CF 94220470630, a valere sulle risorse del corrente esercizio finanziario, da accreditare mediante accredito delle somme spettanti presso la Banca d'Italia – Codice IBAN: IT78C1000032454252000013 91;
6. di disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
7. di inviare il presente atto:
   - 7.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
     - 7.1.1. alla DG 12 Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero – UOD 03;
     - 7.1.2. alla UOD Gestione delle spese regionali (55 – 13 – 04);
     - 7.1.3. al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
     - 7.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
     - 7.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   - 7.2. per opportuna conoscenza,:
     - 7.2.1. al Signor Prefetto della Provincia di Napoli;
     - 7.2.2. al TAR Campania sede di Napoli;
     - 7.2.3. all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli;
     - 7.2.4. al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania;
     - 7.2.5. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51) della Giunta Regionale della Campania;

7.2.6. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54) della Giunta Regionale della Campania

7.2.7. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

F.TO IL COMMISSARIO AD ACTA

Dott.ssa Anna De Luna

| | | |
|---|---|---|
| PAC Campania<br>Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi<br>Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania | | |
| SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA CAMPANIA<br>GIA' DIREZIONE REGIONALE PER I BENI PAESISTICI E CULTURALI DELLA CAMPANIA | | |
| FUTURISMO 100 ANNI 100 MANIFESTI<br>CUP: F69H09000020002 | | |
| QUADRO ECONOMICO | | |
| **Piano dei Costi** | **Importi Iva Eslusa** | |
| | | |
| **Curatela, Progettazione, Allestimento e Disallestimento** | | |
| Spese Dirette Direzione Regionale | € | 125.000,00 |
| Curatela di Mostra, Progettazione Allestimento, Montaggio Video, Allestimento e Disallestimento | € | 100.000,00 |
| **Trasporti e Assicurazioni** | | |
| Trasporti | € | 5.000,00 |
| Assicurazioni | € | 5.000,00 |
| **Immagine Coordinate** | | |
| Progettazione Grafica Immagine Coordinate di Mostra | € | 7.000,00 |
| **Catalogo** | | |
| Redazione e Stampa | € | 35.000,00 |
| **Materiale a Stampa** | | |
| Inviti e Buste | € | 7.000,00 |
| **Comunicazione/Conferenza Stampa** | | |
| Inaugurazioni e Conferenza Stampa | € | 8.000,00 |
| Spedizioni | € | 6.000,00 |
| Viaggi e ospitalità | € | 5.700,00 |
| Piano Media | € | 46.000,00 |
| **Servizi** | | |
| Servizi di Accoglienza, Integrazione Biglietteria, Didattica | € | 20.000,00 |
| | | |
| Coordinamento Organizzativo e Ufficio stampa Dedicato | € | 47.000,00 |
| | | |
| **Totale Netto** | **€** | **416.700,00** |
| **Iva** | **€** | **83.340,00** |
| **Totale Lordo** | **€** | **500.040,00** |
| | | |
| **RICAVI** | | |
| **Risorse Regione Campania** | **€** | **350.000,00** |
| **Risorse Direzione Regionale** | **€** | **150.000,00** |
| **Totale Risorse** | **€** | **500.000,00** |

# Decreto Dirigenziale n. 225 del 12/11/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

DPGRC n.158/2015- Deteminazioni.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.133/2015, integrato dal DPGRC n.158/2015, il dott. Fabio TAMBURRO è stato nominato componente degli uffici di diretta collaborazione del Presidente con funzione di "collaborazione in relazione alle problematiche lavorative, gestionali, sociali, dei lavoratori delle società partecipate", per l'esercizio delle quali farà costante e puntuale riferimento alle direttive che gli verranno impartite dal Capo di Gabinetto del Presidente;

**CONSIDERATO** che con contratto individuale di lavoro rep. n.18/UDCP/2015 del 26.10.2015 è stato definito il rapporto di collaborazione oggetto del DPGRC n.133/2015;

**ACQUISITA** la dichiarazione resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs n.33/2013 e dell'articolo 53 del dlgs n. 165/2001;

**DECRETA**

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto del contratto individuale di lavoro rep. n.18/UDCP/2015 del 26.10.2015, a mezzo del quale è stato definito il rapporto di collaborazione oggetto del DPGRC n.133/2015.
2. di trasmettere copia del presente atto al Capo di Gabinetto e al Responsabile dell'Ufficio VI degli UDCP per quanto di competenza e alla Direzione Generale per le Risorse Umane per opportuna conoscenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Annalisa De Simone

# Decreto Dirigenziale n. 226 del 12/11/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

DPGRC n.161/2015-Determinazioni.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.159/2015, integrato dal DPGRC n.161/2015, il sig. Luigi Cimmino è stato nominato componente degli uffici di diretta collaborazione del Presidente con funzione di collaborazione in relazione alle problematiche inerenti *"rapporti e collegamenti con il Consiglio regionale relativamente alle istanze provenienti dai cittadini, dalle associazioni, dai settori produttivi e dagli organismi di categoria"*

**CONSIDERATO** che con contratto individuale di lavoro rep. n.19/UDCP/2015 del 26.10.2015 è stato definito il rapporto di collaborazione oggetto del DPGRC n.159/2015;

**ACQUISITA** la dichiarazione resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs n.33/2013 e dell'articolo 53 del dlgs n. 165/2001;

**DECRETA**

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto del contratto individuale di lavoro rep. n.19/UDCP/2015 del 26.10.2015, a mezzo del quale è stato definito il rapporto di collaborazione oggetto del DPGRC n.159/2015.
2. di trasmettere copia del presente atto al Capo di Gabinetto e al Responsabile dell'Ufficio VI degli UDCP per quanto di competenza e alla Direzione Generale per le Risorse Umane per opportuna conoscenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Annalisa De Simone

# Decreto Dirigenziale n. 18 del 20/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 185 DEL 28/09/2012. PROCEDURE GUIDA TURISTICA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO RELATIVO AGLI ESITI DELLE PROVE ORALI DEL PERIODO 30 SETTEMBRE - 18 NOVEMBRE 2015.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 06/08/2012), sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11 del 16/03/1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, e si è stabilito di dare avvio alle procedure di esame per il conseguimento della predetta abilitazione;
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), si è stabilito che l'esercizio in forma stabile dell'attività di guida turistica (articolo 2, comma 2, lett. a) L.R. n. 11/1986), per coloro che abbiano conseguito un titolo o una qualifica professionale rilasciati da enti autonomi territoriali diversi dalla Regione Campania e che li abilita alla predetta professione, deve essere demandato alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della Regione Campania da parte di una Commissione composta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 379/2012;
c. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, nonché agli esami per l'estensione linguistica e territoriale;
d. l'avviso pubblico, in particolare, prevede che:
   d.1. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, per i candidati ammessi alla prova orale (d'ora in poi, identificati con la sigla "*AMM-O*"), in quanto riportanti un punteggio di almeno 35/50 alla prova scritta, la prova orale verterà su "elementi di storia d'Italia, con particolare riferimento a quella della Regione Campania", "elementi di geografia turistica, con riferimento altresì alle caratteristiche economiche agricole, industriali ed artigianali della Regione Campania", "elementi di organizzazione e legislazione turistica della Regione Campania", "conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico della Regione Campania" e "tecnica professionale – compiti e metodologia" e su almeno una lingua straniera a scelta del candidato. Per il conseguimento dell'abilitazione, il candidato dovrà riportare una votazione, in ciascuna delle predette materie, di almeno 30/50 ed una votazione media complessiva di almeno 35/50, tenendo conto sia del voto conseguito alla prova scritta sia dei voti delle prove orali;
   d.2. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione linguistica da parte delle guide turistiche già abilitate presso la Regione Campania (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-L*"), la prova, meramente orale, verterà sulle lingue prescelte. Consegue l'abilitazione all'esercizio nella lingua straniera prescelta il candidato che riporta una votazione minima di 35/50;
   d.3. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione territoriale da parte delle guide turistiche già abilitate presso altre Regioni (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-T*"), la prova, meramente orale, verterà sulle medesime materie di cui al soprastante punto d.1, con l'esclusione della prova in lingua straniera. Consegue l'abilitazione, il candidato che riporta un punteggio di almeno 30/50 in ciascuna materia oggetto di prova orale e una votazione media complessiva di almeno 35/50;
   d.4. la data della prova orale verrà comunicata all'interessato attraverso convocazione scritta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore;
   d.5. ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame. Il mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati, in qualunque momento accertato, costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva mediante provvedimento motivato;

d.6. all'esito delle procedure di esame verrà adottato un provvedimento dirigenziale nel quale saranno indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatari. I candidati che avranno superato le prove potranno rivolgersi agli Uffici regionali competenti al fine di richiedere il tesserino di guida turistica abilitata in Regione Campania;

e. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12/2011, gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo";
f. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 14/09/2013 (BURC n. 50 del 16/09/2013), è stata nominata la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, la cui composizione è stata, successivamente, modificata/integrata con il D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014 (BURC n. 17 del 10/03/2014), con il D.P.G.R. n. 129 del 28/05/2014 (BURC n. 38 del 03/06/2014) e, da ultimo, con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 223 del 09/06/2014 (BURC n. 40 del 16/06/2014);
g. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 14 del 30/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014), si è preso atto dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, svoltesi il 5 e 6 novembre 2013, e si è dato atto che, per effetto di sorteggio, le prove orali sarebbero cominciate dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguite secondo la sequenza alfabetica;

**CONSIDERATO CHE**, a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di prove orali dei mesi di settembre (30 settembre 2015), ottobre ( 1, 8, 14, 15, 21, 28, e 29 ottobre 2015) e novembre (5, 11 e 18 novembre 2015), la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

**RITENUTO**

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nelle su elencate sedute, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. di redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel periodo 30 settembre – 18 novembre 2015;
c. di precisare che:
   c.1. sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   c.2. mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   c.3. ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
d. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

**VISTI**

a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014 e n. 223/2014;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

**DECRETA**

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali dei mesi di settembre (30 settembre 2015), ottobre ( 1, 8, 14, 15, 21, 28, e 29 ottobre 2015) e novembre (5, 11 e 18 novembre 2015), dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. **di redigere ed approvare**, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel periodo 30 settembre – 18 novembre 2015, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di precisare** che:
   - **3.1** sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   - **3.2** mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   - **3.3** ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
4. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
5. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

*Perna*

**PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA**
**ESITI PROVE ORALI - PERIODO "30 SETTEMBRE-18 NOVEMBRE 2015"**

| Nr. | TIPOLOGIA | COGNOME | NOME | LUOGO di NASCITA | DATA di NASCITA | ESITO PROVA | LINGUE STRANIERE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | *EST-L* | ABBONDANTE | ADA | NAPOLI | 11/09/1970 | ASSENTE | | | |
| 2 | AMM-O | ACAMPORA | ALEXANDER VITTORIO RAOUL | BREMEN (GERMANIA) | 02/07/1973 | ASSENTE | | | |
| 3 | *EST-T* | ACAMPORA | ALEXANDER VITTORIO RAOUL | BREMEN (GERMANIA) | 02/07/1973 | NON IDONEO | | | |
| 4 | *EST-L* | ADDEO | ROBERTO | NAPOLI | 16/04/1964 | ABILITATO | INGLESE | TEDESCO | |
| 5 | AMM-O | APREA | DANIA | SORRENTO | 11/03/1988 | ASSENTE | | | |
| 6 | *EST-L* | ARTIZZU | PAOLA | TAGLIACOZZO | 27/01/1978 | ASSENTE | | | |
| 7 | AMM-O | ASCIONE | MARGHERITA | NAPOLI | 08/08/1989 | ASSENTE | | | |
| 8 | AMM-O | ATTANASIO | ALESSIA | SALERNO | 06/04/1984 | ASSENTE | | | |
| 9 | *EST-T* | BABINA | YULIA | TOMCK (RUSSIA) | 22/02/1985 | ASSENTE | | | |
| 10 | AMM-O | BAGUZZI | VALERIA | NAPOLI | 04/11/1985 | NON IDONEO | | | |
| 11 | AMM-O | BARONE | DANIELE | CERCOLA | 22/07/1972 | ASSENTE | | | |
| 12 | AMM-O | BARONE | ELISA | BENEVENTO | 13/10/1972 | ASSENTE | | | |
| 13 | *EST-L* | BARONE | GUIDO | NAPOLI | 19/10/1952 | ASSENTE | | | |
| 14 | AMM-O | BARONE | ILARIA | NAPOLI | 22/04/1978 | ASSENTE | | | |
| 15 | AMM-O | BARONE | LINDA | AVELLINO | 05/12/1976 | ASSENTE | | | |
| 16 | AMM-O | BARSANTI | ROSSELLA | NAPOLI | 04/04/1981 | ASSENTE | | | |
| 17 | *EST-L* | BASSANO DI TUFILLO | SIMONA | NAPOLI | 10/11/1968 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | |
| 18 | AMM-O | BATTILORO | MARCO | POMPEI | 23/04/1988 | ASSENTE | | | |
| 19 | AMM-O | BATTINELLI | RAFFAELE | NAPOLI | 24/05/1965 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 20 | AMM-O | BEFARO | SANDRA | AVELLINO | 16/05/1979 | ABILITATO | INGLESE | SPAGNOLO | |
| 21 | AMM-O | BELARDO | GIOVANNI | AVERSA | 12/03/1983 | ASSENTE | | | |
| 22 | AMM-O | BELLACOSA | CHIARA | NOCERA INFERIORE | 14/10/1986 | ASSENTE | | | |
| 23 | AMM-O | BELLOTTI | LUISA | NAPOLI | 13/03/1969 | ASSENTE | | | |
| 24 | AMM-O | BELMONTE | MARIA TERESA | BENEVENTO | 19/07/1983 | NON IDONEO | | | |
| 25 | *EST-L* | BENEDETTO | IMMACOLATA | NAPOLI | 09/01/1976 | ABILITATO | PORTOGHESE | | |
| 26 | *EST-L* | BENEDETTO | SONIA | NAPOLI | 23/08/1973 | ABILITATO | FRANCESE | | |
| 27 | AMM-O | BENINATO | STEFANIA | NAPOLI | 11/01/1988 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 28 | *EST-L* | BERGMAN ACQUAVIVA D'ARAGONA | FLAVIA | STOCCOLMA (SVEZIA) | 28/02/1976 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | |
| 29 | AMM-O | BERGMAN ACQUAVIVA D'ARAGONA | ROBERT | STOCCOLMA (SVEZIA) | 19/09/1972 | NON IDONEO | | | |
| 30 | *EST-L* | BERTI | STEFANIA | NAPOLI | 12/01/1967 | ASSENTE | | | |
| 31 | *EST-L* | BERTOLINO | SERENA | PALERMO | 01/01/1977 | ASSENTE | | | |
| 32 | AMM-O | BEVILACQUA | ELISABETTA | AVELLINO | 30/06/1983 | ASSENTE | | | |
| 33 | AMM-O | BIAGIONI | MARIKA | NAPOLI | 24/10/1986 | ASSENTE | | | |
| 34 | AMM-O | BIANCO | GIULIANA | NAPOLI | 28/03/1981 | ABILITATO | CINESE | INGLESE | |
| 35 | *EST-L* | BIANCULLI | GIULIA | NAPOLI | 28/01/1938 | ABILITATO | SPAGNOLO | | |

**PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA**
**ESITI PROVE ORALI - PERIODO "30 SETTEMBRE-18 NOVEMBRE 2015"**

| Nr. | TIPOLOGIA | COGNOME | NOME | LUOGO di NASCITA | DATA di NASCITA | ESITO PROVA | LINGUE STRANIERE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 36 | AMM-O | BIDANSKA | DAGMARA LUIZA | RYKI (POLONIA) | 25/08/1973 | ABILITATO | POLACCO | | |
| 37 | *EST-L* | BILANCIA | MONIA | FOLIGNO | 30/05/1971 | ASSENTE | | | |
| 38 | *EST-L* | BILARDI | ANNA | NAPOLI | 22/11/1962 | ASSENTE | | | |
| 39 | AMM-O | BIONDI | ANNA | BENEVENTO | 12/05/1982 | ASSENTE | | | |
| 40 | AMM-O | BISESTI | CARMEN | NAPOLI | 22/10/1984 | ASSENTE | | | |
| 41 | AMM-O | BIZZARRO | AMALIA | NAPOLI | 07/07/1980 | ABILITATO | INGLESE | SPAGNOLO | |
| 42 | AMM-O | BLAQUIER | DANILO | NAPOLI | 03/05/1981 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | SPAGNOLO |
| 43 | AMM-O | BLASI | FAUSTA | POTENZA | 12/04/1983 | ASSENTE | | | |
| 44 | AMM-O | BLASOTTI | FRANCESCO | NAPOLI | 17/07/1969 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 45 | *EST-L* | BOCCHETTI | SILVANA | NAPOLI | 18/07/1960 | ASSENTE | | | |
| 46 | *EST-T* | BOCCIA | OSCAR | POMPEI | 02/06/1973 | ASSENTE | | | |
| 47 | *EST-L* | BOEMIO | GAETANA | NAPOLI | 06/06/1983 | ASSENTE | | | |
| 48 | *EST-L* | BONAVENTURA | EMILIA | RIETI | 16/01/1967 | ASSENTE | | | |
| 49 | *EST-L* | BORGA | ROBERTA | NAPOLI | 06/11/1978 | ASSENTE | | | |
| 50 | AMM-O | BORRELLI | ALBERTO | BOSCOTRECASE | 17/02/1958 | NON IDONEO | | | |
| 51 | AMM-O | BORRELLI | MARIA GABRIELLA | TORRE DEL GRECO | 18/11/1982 | ASSENTE | | | |
| 52 | AMM-O | BORRELLI | MARINA | NAPOLI | 21/11/1989 | ASSENTE | | | |
| 53 | AMM-O | BORRELLI | NATASCIA | POMPEI | 19/11/1993 | ASSENTE | | | |
| 54 | AMM-O | BORRELLI | ROSA | POMPEI | 10/08/1988 | ASSENTE | | | |
| 55 | AMM-O | BORRELLI | VERONICA | POMPEI | 24/07/1991 | ASSENTE | | | |
| 56 | AMM-O | BORRELLO | MASSIMILIANO | NAPOLI | 11/03/1987 | ASSENTE | | | |
| 57 | AMM-O | BORRIELLO | CONCETTA | MASSA DI SOMMA | 10/04/1992 | ASSENTE | | | |
| 58 | AMM-O | BORRIELLO | GIOVANNI | CERCOLA | 08/06/1986 | ABILITATO | FRANCESE | | |
| 59 | AMM-O | BORRIELLO | MATTEO | NAPOLI | 14/06/1988 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | |
| 60 | AMM-O | BORTONE | GIUSY FLORENZIA | AVERSA | 09/10/1987 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 61 | AMM-O | BOSSO | RAFFAELLA | NAPOLI | 09/09/1973 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 62 | *EST-L* | BOTTA | ANTONELLA | AVELLINO | 22/11/1980 | ASSENTE | | | |
| 63 | *EST-L* | BOTTA | LOREDANA | NAPOLI | 21/04/1969 | ASSENTE | | | |
| 64 | AMM-O | BOTTA | MARTINA | NAPOLI | 04/04/1986 | ASSENTE | | | |
| 65 | *EST-L* | BOUCHCINSKY | CLAUDIA | DAVOS (SVIZZERA) | 14/11/1970 | ASSENTE | | | |
| 66 | AMM-O | BOVE | LOREDANA | ROMA | 29/05/1952 | ASSENTE | | | |
| 67 | AMM-O | BOVE | ROSA | TORRE DEL GRECO | 28/07/1984 | ASSENTE | | | |
| 68 | AMM-O | BOVIER | FABRIZIA | NAPOLI | 01/03/1987 | ASSENTE | | | |
| 69 | AMM-O | BOVINO | AMALIA | BENEVENTO | 05/01/1981 | ASSENTE | | | |
| 70 | *EST-L* | BRANCACCIO | FRANCESCA | NAPOLI | 16/08/1969 | ABILITATO | FRANCESE | | |
| 71 | AMM-O | BRANCACCIO | VALERIA | NAPOLI | 17/02/1984 | ASSENTE | | | |
| 72 | AMM-O | BRANCAFORTE | GAIA | NAPOLI | 23/12/1985 | NON IDONEO | | | |
| 73 | *EST-L* | BRANCATO | MICHELA | NAPOLI | 21/04/1970 | ASSENTE | | | |
| 74 | *EST-L* | BRANDI | RAFFAELE | AMALFI | 21/05/1950 | ASSENTE | | | |

**PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA**
**ESITI PROVE ORALI - PERIODO "30 SETTEMBRE-18 NOVEMBRE 2015"**

| Nr. | TIPOLOGIA | COGNOME | NOME | LUOGO di NASCITA | DATA di NASCITA | ESITO PROVA | LINGUE STRANIERE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 75 | AMM-O | BRASHCHAYKO | IRYNA | TERNOPIL (UCRAINA) | 04/04/1976 | ABILITATO | RUSSO | | |
| 76 | AMM-O | BRIGIDA | MARIA GRAZIA | PORDENONE | 25/06/1971 | ASSENTE | | | |
| 77 | AMM-O | BRUENGER MILETTO GRANOZIO | ANNETTE | TUEBINGEN (GERMANIA) | 20/05/1969 | ABILITATO | TEDESCO | | |
| 78 | AMM-O | BRUNETTI | ANNA | FIRENZE | 15/01/1983 | ASSENTE | | | |
| 79 | *EST-L* | BRUNETTI | ISABELLA | ROMA | 29/10/1967 | ASSENTE | | | |
| 80 | *EST-L* | BRUNETTO | MARIA ANTONELLA | NAPOLI | 08/05/1973 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | |
| 81 | AMM-O | BUOMPANE | GIOVANNA | POZZUOLI | 11/08/1983 | ASSENTE | | | |
| 82 | AMM-O | BUONANNO | MARIA | AVERSA | 31/10/1985 | ABILITATO | SPAGNOLO | | |
| 83 | *EST-L* | BUONDONNO | MATTIA | POMPEI | 16/02/1952 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 84 | AMM-O | BUONGIOVANNI | ADRIANA | NAPOLI | 22/01/1967 | NON IDONEO | | | |
| 85 | AMM-O | BUONINCONTI | MARIANGELA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 19/08/1983 | ASSENTE | | | |
| 86 | AMM-O | BUONO | CINZIA | NAPOLI | 29/09/1979 | ASSENTE | | | |
| 87 | AMM-O | BUONO | GENNARO | NAPOLI | 09/11/1986 | ASSENTE | | | |
| 88 | AMM-O | BUONOMO | FEDERICA | AVELLINO | 15/12/1986 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 89 | AMM-O | BUONOMO | ROSA ANNA | PIEDIMONTE MATESE | 03/06/1984 | ASSENTE | | | |
| 90 | *EST-L* | BUONOMO | VALERIA | NAPOLI | 28/05/1974 | ASSENTE | | | |
| 91 | AMM-O | BURLAKA | OLENA | UCRAINA | 07/09/1989 | ASSENTE | | | |
| 92 | AMM-O | BUSEL | IRYNA | ORSHA (BIELORUSSIA) | 24/06/1974 | ABILITATO | RUSSO | | |
| 93 | *EST-L* | CACACE | COSTANZE | HAMM (GERMANIA) | 29/05/1973 | ASSENTE | | | |
| 94 | AMM-O | CACACE | FEDERICA | NAPOLI | 24/07/1984 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 95 | *EST-L* | CACACE | PAOLA VIRGINIA | HAMM (GERMANIA) | 31/01/1976 | ASSENTE | | | |
| 96 | AMM-O | CACCIAPUOTI | VALERIA | NAPOLI | 05/06/1983 | ASSENTE | | | |
| 97 | AMM-O | CAFIERO | ALICE | PIANO DI SORRENTO | 21/04/1982 | ASSENTE | | | |
| 98 | AMM-O | CAIAFA | MICAELA | ROMA | 01/12/1983 | ASSENTE | | | |
| 99 | AMM-O | CAIAZZO | BRUNA | NAPOLI | 28/02/1983 | ASSENTE | | | |
| 100 | *EST-L* | CAIAZZO | MARIA | NAPOLI | 23/06/1971 | ASSENTE | | | |
| 101 | AMM-O | CAIAZZO | SERENA | NAPOLI | 09/01/1986 | ASSENTE | | | |
| 102 | AMM-O | CALEMBO | IVANA | SALERNO | 06/05/1968 | ABILITATO | FRANCESE | | |
| 103 | AMM-O | CALISE | ASSUNTA | ISCHIA | 08/02/1956 | ASSENTE | | | |
| 104 | AMM-O | CAMMARANO | CHIARA | NAPOLI | 13/10/1984 | ASSENTE | | | |
| 105 | AMM-O | CAMMARANO | ROSALBA | POLLA | 07/03/1974 | NON IDONEO | | | |
| 106 | AMM-O | CAMPAGNANO | CLAUDIA | NAPOLI | 22/11/1980 | ABILITATO | FRANCESE | | |
| 107 | *EST-L* | CAMPANELLI | ANTONIO | CASTELLAMMARE DI STABIA | 10/05/1959 | ABILITATO | SPAGNOLO | | |
| 108 | AMM-O | CAMPANILE | MARCO | NAPOLI | 05/08/1985 | ASSENTE | | | |
| 109 | AMM-O | CAMPANILE | MARIO | SALERNO | 26/03/1973 | ASSENTE | | | |
| 110 | AMM-O | CAMPANINO | STEFANO | NAPOLI | 17/04/1983 | ASSENTE | | | |
| 111 | AMM-O | CANCELLO | LAURA | NAPOLI | 18/10/1983 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | |
| 112 | AMM-O | CANDELA | ELISABETTA | NAPOLI | 02/08/1971 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | |

**PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA**
**ESITI PROVE ORALI - PERIODO "30 SETTEMBRE-18 NOVEMBRE 2015"**

| Nr. | TIPOLOGIA | COGNOME | NOME | LUOGO di NASCITA | DATA di NASCITA | ESITO PROVA | LINGUE STRANIERE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 113 | *EST-L* | CANGIANO | KARIN | RIO DE JANEIRO (BRASILE) | 14/02/1978 | ASSENTE | | | |
| 114 | AMM-O | CANGIANO | LOREDANA | NAPOLI | 02/01/1968 | ASSENTE | | | |
| 115 | AMM-O | CANGIANO | ROSA | CERCOLA | 13/03/1984 | ASSENTE | | | |
| 116 | AMM-O | CANNAVACCIUOLO | ROSA | VICO EQUENSE | 23/04/1982 | ASSENTE | | | |
| 117 | AMM-O | CANNAVALE | ANGELA | NAPOLI | 01/06/1987 | ASSENTE | | | |
| 118 | *EST-L* | CANNELLA | DANIELA | SALERNO | 03/12/1966 | NON IDONEO | | | |
| 119 | AMM-O | CANTO | EMILIA | SALERNO | 24/12/1967 | NON IDONEO | | | |
| 120 | AMM-O | CANTONE | MARIANNA | CASERTA | 23/10/1987 | ASSENTE | | | |
| 121 | AMM-O | CANZOLINO | MARIA | CAVA DE' TIRRENI | 30/07/1984 | ASSENTE | | | |
| 122 | *EST-L* | CAPANO | LUDOVICA | NAPOLI | 20/03/1982 | ABILITATO | FRANCESE | | |
| 123 | AMM-O | CAPASSO | TIZIANA CHIARA | NAPOLI | 26/06/1985 | ASSENTE | | | |
| 124 | AMM-O | CAPASSO | STEFANO | NAPOLI | 18/05/1985 | ASSENTE | | | |
| 125 | *EST-L* | CAPOBIANCO | GIUSEPPINA | NAPOLI | 27/09/1976 | ASSENTE | | | |
| 126 | *EST-L* | CAPONE | LUISA | NAPOLI | 23/11/1974 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 127 | AMM-O | CAPONE | MARIA | NAPOLI | 12/08/1976 | ASSENTE | | | |
| 128 | *EST-L* | CAPORASO | ADDOLORATA | BENEVENTO | 22/07/1968 | ASSENTE | | | |
| 129 | *EST-T* | CAPORASO | FRANCESCO | NAPOLI | 21/02/1977 | ASSENTE | | | |
| 130 | *EST-L* | CAPORASO | PAOLA | BENEVENTO | 23/09/1973 | ASSENTE | | | |
| 131 | *EST-L* | CAPORASO | VINCENZO | NAPOLI | 14/01/1980 | ASSENTE | | | |
| 132 | AMM-O | CAPOZZI | LAURA | NAPOLI | 29/06/1989 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 133 | AMM-O | CAPPABIANCA | SARA | FORMIA | 03/11/1982 | NON IDONEO | | | |
| 134 | *EST-L* | CAPPELLI | PAOLO | NAPOLI | 15/08/1966 | ASSENTE | | | |
| 135 | AMM-O | CAPPELLI | VITTORIA | NAPOLI | 25/10/1993 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 136 | AMM-O | CAPPIELLO | SARA | PIANO DI SORRENTO | 13/10/1992 | ASSENTE | | | |
| 137 | *EST-L* | CAPRIO | LUCA | NAPOLI | 21/04/1978 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 138 | AMM-O | CAPUANO | ALESSANDRA | TORRE DEL GRECO | 08/12/1979 | ASSENTE | | | |
| 139 | AMM-O | CAPURRO | FEDERICA | NAPOLI | 25/08/1987 | ASSENTE | | | |
| 140 | AMM-O | CAPUTO | MARIANNA | NAPOLI | 29/06/1987 | NON IDONEO | | | |
| 141 | *EST-L* | CAPUTO D'IPPOLITO | IDA | NAPOLI | 27/10/1972 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 142 | AMM-O | CARANNANTE | MONICA | POZZUOLI | 19/06/1983 | ASSENTE | | | |
| 143 | AMM-O | CARBONE | IMMACOLATA | POMPEI | 29/01/1989 | ASSENTE | | | |
| 144 | AMM-O | CARDONCELLO | VALENTINA | POMPEI | 24/12/1983 | ASSENTE | | | |
| 145 | AMM-O | CARELLI | ERIKA | NAPOLI | 11/04/1986 | ASSENTE | | | |
| 146 | AMM-O | CARFORA | ODETTE | MADDALONI | 21/01/1987 | ASSENTE | | | |
| 147 | AMM-O | CARIGNANI | ELENA | NAPOLI | 09/05/1985 | NON IDONEO | | | |
| 148 | *EST-L* | CARILLO | GIANLUCA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 26/05/1977 | ASSENTE | | | |
| 149 | AMM-O | CARNEGLIA | MICHELE | TORRE ANNUNZIATA | 27/04/1966 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 150 | AMM-O | CARNICELLA | ANGELA | ANDRIA | 16/10/1976 | ABILITATO | INDONESIANO | INGLESE | |
| 151 | AMM-O | CAROTENUTO | ALESSIA | VICO EQUENSE | 28/09/1992 | ASSENTE | | | |

**PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA**
**ESITI PROVE ORALI - PERIODO "30 SETTEMBRE-18 NOVEMBRE 2015"**

| Nr. | TIPOLOGIA | COGNOME | NOME | LUOGO di NASCITA | DATA di NASCITA | ESITO PROVA | LINGUE STRANIERE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 152 | AMM-O | CAROTENUTO | MASSIMO | PAGANI | 18/01/1978 | NON IDONEO | | | |
| 153 | *EST-T* | CAROTENUTO | MASSIMO | PAGANI | 18/01/1978 | ASSENTE | | | |
| 154 | AMM-O | CARRANO | MARIA ANTONIA | SALERNO | 29/05/1985 | ASSENTE | | | |
| 155 | AMM-O | CARRELLI | SERGIO | NAPOLI | 12/06/1979 | NON IDONEO | | | |
| 156 | AMM-O | CARRINO | ANNA | SAN DONA' DI PIAVE | 21/12/1965 | ASSENTE | | | |
| 157 | *EST-T* | CARRINO | ANNA | SAN DONA' DI PIAVE | 21/12/1965 | ABILITATO | | | |
| 158 | *EST-L* | CARRINO | MARCO | NAPOLI | 30/01/1978 | ABILITATO | SPAGNOLO | | |
| 159 | AMM-O | CARUSO | ALESSANDRA | NAPOLI | 01/10/1985 | ASSENTE | | | |
| 160 | AMM-O | CARUSO | ASSUNTINA | AVELLINO | 06/08/1983 | ASSENTE | | | |
| 161 | AMM-O | CARUSO | LAVINIA | EBOLI | 13/08/1983 | ASSENTE | | | |
| 162 | AMM-O | CARUSO | MARIELLA | BATTIPAGLIA | 19/08/1982 | NON IDONEO | | | |
| 163 | AMM-O | CARUSO | VALERIA | NAPOLI | 25/03/1984 | ASSENTE | | | |
| 164 | AMM-O | CASALASPRO | ALESSIA | SALERNO | 07/02/1986 | ASSENTE | | | |
| 165 | *EST-L* | CASCELLA | PIERLUIGI | NAPOLI | 06/09/1962 | ASSENTE | | | |
| 166 | AMM-O | CASCIELLO | EVA CRISTINA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 16/02/1978 | NON IDONEO | | | |
| 167 | AMM-O | CASCIO | MARIA | SALERNO | 20/03/1970 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | |
| 168 | AMM-O | CASCONE | NADIA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 08/09/1977 | NON IDONEO | | | |
| 169 | AMM-O | CASCONE | SABRINA | TORRE DEL GRECO | 07/02/1983 | ASSENTE | | | |
| 170 | AMM-O | CASCONE | SARA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 14/04/1986 | ASSENTE | | | |
| 171 | AMM-O | CASERTA | LOREDANA | SALERNO | 19/06/1985 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 172 | AMM-O | CASO | ANTONIETTA | NAPOLI | 30/09/1983 | ASSENTE | | | |
| 173 | AMM-O | CASTALDI | LJILJANA | SUBOTICA | 21/05/1961 | ASSENTE | | | |
| 174 | AMM-O | CASTALDO | MARIOLINA | MASSA DI SOMMA | 23/10/1989 | ASSENTE | | | |
| 175 | AMM-O | CASTALDO | SARA | LACCO AMENO | 11/08/1986 | NON IDONEO | | | |
| 176 | AMM-O | CASTELLANO | CARMELA | PIANO DI SORRENTO | 12/11/1982 | NON IDONEO | | | |
| 177 | *EST-L* | CASTELLANO | ETTORE | VICO EQUENSE | 26/12/1979 | ASSENTE | | | |
| 178 | *EST-L* | CASTIELLO | MANUELA | NAPOLI | 28/02/1965 | ASSENTE | | | |
| 179 | AMM-O | CASTIELLO | VALENTINA | TORRE DEL GRECO | 20/03/1980 | NON IDONEO | | | |
| 180 | AMM-O | CASTIGLIANO | VALERIA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 13/09/1986 | NON IDONEO | | | |
| 181 | AMM-O | CASTIGLIONE | FLORIAN | LACCO AMENO | 21/10/1986 | ASSENTE | | | |
| 182 | AMM-O | CATALANO | LARA | NAPOLI | 25/06/1972 | ASSENTE | | | |
| 183 | AMM-O | CATALANO | VALERIO | POMPEI | 15/05/1980 | ASSENTE | | | |
| 184 | AMM-O | CATALDO | LAURA | NAPOLI | 14/05/1986 | ABILITATO | FRANCESE | | |
| 185 | AMM-O | CATALDO | LUCIA | POLLA | 08/03/1987 | ASSENTE | | | |
| 186 | AMM-O | CATALDO | ROBERTA | EBOLI | 05/10/1982 | ASSENTE | | | |
| 187 | AMM-O | CATTANEO DELLA VOLTA | ANNA MARIA | NAPOLI | 08/03/1965 | ASSENTE | | | |
| 188 | AMM-O | CAVA | RACHELE | CASTELLAMMARE DI STABIA | 10/08/1985 | ASSENTE | | | |
| 189 | AMM-O | CAVALLO | AGNESE | NAPOLI | 14/11/1985 | ASSENTE | | | |
| 190 | AMM-O | CENTANNI | ROSA | NAPOLI | 23/03/1980 | ABILITATO | INGLESE | | |

**PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA**
**ESITI PROVE ORALI - PERIODO "30 SETTEMBRE-18 NOVEMBRE 2015"**

| Nr. | TIPOLOGIA | COGNOME | NOME | LUOGO di NASCITA | DATA di NASCITA | ESITO PROVA | LINGUE STRANIERE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 191 | *EST-L* | CERCHIA | ANNUNZIATA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 07/01/1963 | ASSENTE | | | |
| 192 | AMM-O | CERCIELLO | ALFONSO | POMIGLIANO D'ARCO | 28/11/1972 | NON IDONEO | | | |
| 193 | AMM-O | CERRONE | MICAELA | NAPOLI | 24/05/1977 | ASSENTE | | | |
| 194 | AMM-O | CERRONE | SIMONA | NAPOLI | 19/07/1979 | ASSENTE | | | |
| 195 | *EST-T* | CESARANO | FRANCESCO | OTTAVIANO | 27/11/1984 | ASSENTE | | | |
| 196 | AMM-O | CESINO | GIUSEPPE | CASTELLAMMARE DI STABIA | 15/01/1985 | NON IDONEO | | | |
| 197 | *EST-L* | CEVOLI | TSAO TSU | NAPOLI | 11/08/1972 | ASSENTE | | | |
| 198 | AMM-O | CHERCHI | ANTONIA | CASERTA | 24/11/1987 | ASSENTE | | | |
| 199 | AMM-O | CHERUBINO | DIANA | GIFFONI VALLE PIANA | 25/05/1962 | ASSENTE | | | |
| 200 | *EST-L* | CHIACCHIO | MARIA LAURA | TERNI | 11/05/1971 | ASSENTE | | | |
| 201 | AMM-O | CHIANESE | MARIA | VILLARICCA | 15/04/1990 | ASSENTE | | | |
| 202 | AMM-O | CHIAPPINELLI | ERIKA | NAPOLI | 18/06/1983 | ABILITATO | INGLESE | OLANDESE | TEDESCO |
| 203 | AMM-O | CHIETTI | SIMONA | POPOLI | 05/10/1977 | ASSENTE | | | |
| 204 | AMM-O | CHIRICHELLA | LAURA | AGROPOLI | 07/08/1985 | ASSENTE | | | |
| 205 | AMM-O | CHMELOVA | MARYNA | POLTAVA (UCRAINA) | 09/04/1976 | ABILITATO | RUSSO | | |
| 206 | *EST-L* | CIAMPI | ELIANA | AVELLINO | 06/04/1983 | ABILITATO | FRANCESE | SPAGNOLO | |
| 207 | AMM-O | CIAMPI | VALERIA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 03/04/1984 | NON IDONEO | | | |
| 208 | AMM-O | CIANCIULLI | LUCIA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 15/05/1976 | ASSENTE | | | |
| 209 | *EST-L* | CIANO | DONATELLA | FORMIA | 17/02/1978 | NON IDONEO | | | |
| 210 | AMM-O | CIANO | TIZIANA | NAPOLI | 27/10/1982 | NON IDONEO | | | |
| 211 | *EST-L* | CIANTIA | CALOGERO | RADDUSA | 15/01/1974 | ABILITATO | CINESE | INGLESE | |
| 212 | AMM-O | CIAO | VALERIA | NAPOLI | 01/06/1986 | ASSENTE | | | |
| 213 | *EST-L* | CIARDIELLO | ROSARIA | NAPOLI | 10/06/1970 | ASSENTE | | | |
| 214 | AMM-O | CIARLONE | CARLA | NAPOLI | 14/09/1975 | ABILITATO | SPAGNOLO | | |
| 215 | AMM-O | CICALA | FIAMMETTA | NAPOLI | 11/11/1975 | ASSENTE | | | |
| 216 | AMM-O | CICATIELLO | ANNA | NAPOLI | 28/07/1979 | ASSENTE | | | |
| 217 | AMM-O | CICCARELLI | NICOLINA | VILLARICCA | 02/06/1991 | ASSENTE | | | |
| 218 | AMM-O | CICCARELLI | ROSA | POMPEI | 13/09/1981 | ASSENTE | | | |
| 219 | AMM-O | CICCONE | GIUSEPPINA | BENEVENTO | 20/03/1986 | ASSENTE | | | |
| 220 | AMM-O | CICCONE | GRAZIELLA | SAN PAOLO BEL SITO | 10/03/1989 | ASSENTE | | | |
| 221 | AMM-O | CICCONE | ILARIA | NAPOLI | 25/08/1975 | ABILITATO | GIAPPONESE | INGLESE | |
| 222 | *EST-L* | CICI | GAETANO | EBOLI | 18/09/1982 | ASSENTE | | | |
| 223 | AMM-O | CIERVO | ROBERTA | BENEVENTO | 06/11/1990 | ASSENTE | | | |
| 224 | *EST-L* | CIERVO | ROBERTA | NAPOLI | 19/03/1968 | ASSENTE | | | |
| 225 | AMM-O | CIFARIELLO | MARCO | NAPOLI | 12/09/1981 | NON IDONEO | | | |
| 226 | *EST-L* | CILLO | ROSARIA | NAPOLI | 13/05/1963 | ASSENTE | | | |
| 227 | AMM-O | CIMMINO | CARMELA | NAPOLI | 17/06/1988 | ASSENTE | | | |
| 228 | *EST-L* | CIOCIANO | MARIA CONCETTA | SALERNO | 06/01/1967 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | |
| 229 | AMM-O | CIOFFI | ALESSANDRO | SALERNO | 14/02/1986 | ASSENTE | | | |

**PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA**
**ESITI PROVE ORALI - PERIODO "30 SETTEMBRE-18 NOVEMBRE 2015"**

| Nr. | TIPOLOGIA | COGNOME | NOME | LUOGO di NASCITA | DATA di NASCITA | ESITO PROVA | LINGUE STRANIERE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 230 | AMM-O | CIOFFI | ROSSELLA | SALERNO | 13/06/1987 | ASSENTE | | | |
| 231 | AMM-O | CIOLLARO | CHIARA | NOLA | 02/10/1990 | ASSENTE | | | |
| 232 | AMM-O | CIOTOLA | ANTONELLA | NAPOLI | 02/06/1986 | ASSENTE | | | |
| 233 | AMM-O | CIOTOLA | GIULIA | NAPOLI | 12/08/1993 | NON IDONEO | | | |
| 234 | AMM-O | CIOTOLA | LUCA | NAPOLI | 29/07/1990 | NON IDONEO | | | |
| 235 | AMM-O | CIPANI | SARA JOELLE | LOSANNA (SVIZZERA) | 06/06/1968 | ASSENTE | | | |
| 236 | AMM-O | CIPRIANO | GIOVANNA | NAPOLI | 06/09/1983 | ASSENTE | | | |
| 237 | AMM-O | CIRILLO | ANTONIO | POMPEI | 30/03/1977 | NON IDONEO | | | |
| 238 | AMM-O | CIRILLO | LIVIO | NAPOLI | 19/06/1976 | ASSENTE | | | |
| 239 | AMM-O | CIRILLO | MONICA | TORRE DEL GRECO | 07/02/1981 | ASSENTE | | | |
| 240 | AMM-O | CIRILLO | PASQUALE | POZZUOLI | 03/01/1963 | ASSENTE | | | |
| 241 | AMM-O | CIRILLO | ROBERTA | SCAFATI | 19/10/1982 | ASSENTE | | | |
| 242 | AMM-O | CITRO | GIANMICHELE | NIJMEGEN (OLANDA) | 29/12/1987 | NON IDONEO | | | |
| 243 | AMM-O | CIVALE | ELETTRA | SALERNO | 01/01/1981 | ASSENTE | | | |
| 244 | AMM-O | CLEMENTE | GIANLUCA | AVELLINO | 14/05/1975 | ASSENTE | | | |
| 245 | AMM-O | CLERY | DILETTA | NAPOLI | 22/10/1979 | ASSENTE | | | |
| 246 | AMM-O | COBINO | FELICE | AVELLINO | 27/07/1980 | ASSENTE | | | |
| 247 | AMM-O | COCCA | STEFANO | BENEVENTO | 10/12/1986 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 248 | *EST-L* | COCCO | PATRIZIA | NAPOLI | 22/09/1961 | ASSENTE | | | |
| 249 | AMM-O | COCCORULLO | STEFANA | BATTIPAGLIA | 09/12/1982 | ASSENTE | | | |
| 250 | AMM-O | COCORULLO | ALESSANDRO | NAPOLI | 14/09/1987 | NON IDONEO | | | |
| 251 | AMM-O | COCURULLO | CHIARA | VICO EQUENSE | 18/11/1984 | ASSENTE | | | |
| 252 | AMM-O | COLABELLA | DANIELA | NAPOLI | 06/10/1982 | ASSENTE | | | |
| 253 | AMM-O | COLACCHIO | GIULIANA | TORRE DEL GRECO | 05/03/1973 | ASSENTE | | | |
| 254 | AMM-O | COLANDREA | NICOLA | NAPOLI | 02/10/1971 | NON IDONEO | | | |
| 255 | *EST-L* | COLIMORO | BRUNO | NAPOLI | 14/03/1961 | ASSENTE | | | |
| 256 | AMM-O | COLIMORO | FEDERICA | NAPOLI | 20/01/1991 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 257 | *EST-L* | COLONNA | GAETANO | SANT'AGNELLO | 25/05/1959 | ASSENTE | | | |
| 258 | AMM-O | COLTUC | NATALIA | COMRAT CIOC MAIDAN (MOLDAVIA) | 14/09/1983 | ABILITATO | RUSSO | | |
| 259 | AMM-O | COLUMBRO | MAURIZIO | NAPOLI | 21/01/1976 | ASSENTE | | | |
| 260 | *EST-L* | COMELLA | FABIO | NAPOLI | 08/03/1979 | ASSENTE | | | |
| 261 | AMM-O | COMPAGNONE | ROSALIA | AVERSA | 20/09/1985 | ASSENTE | | | |
| 262 | AMM-O | CONCILIO | EMILIE | SALERNO | 11/06/1989 | ASSENTE | | | |
| 263 | AMM-O | CONCILIO | SARA | NAPOLI | 12/06/1986 | ASSENTE | | | |
| 264 | *EST-L* | CONIGLIO | PAOLA | MELITO DI PORTO SALVO | 14/05/1980 | ASSENTE | | | |
| 265 | AMM-O | CONNOLA | CARLA | NAPOLI | 25/04/1986 | ASSENTE | | | |
| 266 | AMM-O | CONTE | FIORAVANTE | BENEVENTO | 03/01/1983 | ASSENTE | | | |
| 267 | AMM-O | CONTE | MARIA | CASERTA | 03/09/1978 | ASSENTE | | | |

**PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA**
**ESITI PROVE ORALI - PERIODO "30 SETTEMBRE-18 NOVEMBRE 2015"**

| Nr. | TIPOLOGIA | COGNOME | NOME | LUOGO di NASCITA | DATA di NASCITA | ESITO PROVA | LINGUE STRANIERE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 268 | *EST-L* | CONTINO | ERIKA | ARZIGNANO | 19/11/1975 | ASSENTE | | | |
| 269 | *EST-L* | CONZA | ROBERTA | NAPOLI | 20/08/1976 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 270 | AMM-O | COPPOLA | ANTONIETTA | AVELLINO | 20/07/1973 | ASSENTE | | | |
| 271 | AMM-O | COPPOLA | LUCIANA | PIANO DI SORRENTO | 21/08/1969 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 272 | AMM-O | COPPOLA | MARIA BRUNA | NAPOLI | 12/02/1991 | ASSENTE | | | |
| 273 | AMM-O | COPPOLA | MARIA CHIARA | NAPOLI | 04/05/1989 | ASSENTE | | | |
| 274 | AMM-O | COPPOLA | MARIAGRAZIA | ARIANO IRPINO | 07/12/1987 | NON IDONEO | | | |
| 275 | AMM-O | COPPOLA | MARTINA | NAPOLI | 22/05/1983 | ABILITATO | INGLESE | TEDESCO | |
| 276 | AMM-O | COPPOLA | ROBERTO | LUSTRA | 23/03/1967 | ABILITATO | FRANCESE | | |
| 277 | AMM-O | COPPOLA | SALVATORE | NAPOLI | 18/01/1989 | ASSENTE | | | |
| 278 | *EST-L* | COPPOLA | SANTINA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 28/11/1963 | ASSENTE | | | |
| 279 | *EST-T* | COPPOLA | VINCENZO | SALERNO | 25/08/1979 | NON IDONEO | | | |
| 280 | AMM-O | CORBISIERO | LUCIA | NOLA | 30/03/1984 | ASSENTE | | | |
| 281 | *EST-L* | CORBO | DEBORA | NAPOLI | 06/01/1974 | ASSENTE | | | |
| 282 | AMM-O | CORCIONE | GIOVANNA | NAPOLI | 05/04/1989 | NON IDONEO | | | |
| 283 | AMM-O | CORVIGNO | MICHELA | AVELLINO | 03/05/1986 | ASSENTE | | | |
| 284 | *EST-L* | COSMETICO | MARIA ANTONIETTA | BELLINZONA (SVIZZERA) | 24/05/1963 | ASSENTE | | | |
| 285 | AMM-O | COSSO | GABRIELLA | NAPOLI | 06/02/1975 | ASSENTE | | | |
| 286 | AMM-O | COSTAGLIOLA | FABIANA | NAPOLI | 18/04/1986 | ASSENTE | | | |
| 287 | AMM-O | COSTANZO | RAFFAELLA | NAPOLI | 01/06/1988 | ASSENTE | | | |
| 288 | AMM-O | COTTONE | ARIANNA | NAPOLI | 30/05/1980 | ASSENTE | | | |
| 289 | AMM-O | COVIELLO | GIOVANNA | SANTA MARIA CAPUA VETERE | 24/02/1986 | ASSENTE | | | |
| 290 | AMM-O | COZZOLINO | ANNA | NAPOLI | 07/09/1980 | ASSENTE | | | |
| 291 | *EST-L* | COZZOLINO | BERNARDO | NAPOLI | 20/10/1972 | NON IDONEO | | | |
| 292 | AMM-O | COZZOLINO | LORIS | NAPOLI | 12/04/1986 | NON IDONEO | | | |
| 293 | AMM-O | CRAUS | SIMONA | NAPOLI | 03/04/1979 | ASSENTE | | | |
| 294 | AMM-O | CRESCITELLI | CHIARA | SALERNO | 01/05/1984 | ASSENTE | | | |
| 295 | AMM-O | CRISCI | MICHELA | NAPOLI | 10/07/1971 | ASSENTE | | | |
| 296 | AMM-O | CRISCIO | ROCCO | NAPOLI | 12/11/1965 | NON IDONEO | | | |
| 297 | AMM-O | CRISCUOLO | MATTEO | GRAGNANO | 19/01/1985 | ASSENTE | | | |
| 298 | *EST-L* | CRISCUOLO | MICHELE | AMALFI | 02/10/1946 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | |
| 299 | AMM-O | CRISCUOLO | SAVERIO | GRAGNANO | 19/01/1985 | ASSENTE | | | |
| 300 | AMM-O | CRISPI | PAOLO | NAPOLI | 11/12/1967 | ASSENTE | | | |
| 301 | *EST-L* | CRISPI | ROBERTA | NAPOLI | 28/06/1979 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 302 | AMM-O | CROCIFOGLIO | ALESSIA | NAPOLI | 09/07/1988 | ABILITATO | SPAGNOLO | | |
| 303 | AMM-O | CUCCARO | ROSARIA | VICO EQUENSE | 01/04/1984 | ASSENTE | | | |
| 304 | AMM-O | CUOCOLO | FRANCESCA | NAPOLI | 21/06/1978 | ASSENTE | | | |
| 305 | AMM-O | CUOMO | ANNAMARIA | NAPOLI | 31/03/1982 | ASSENTE | | | |
| 306 | *EST-T* | CUOMO | CARMELA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 18/06/1989 | ASSENTE | | | |

**PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA**
**ESITI PROVE ORALI - PERIODO "30 SETTEMBRE-18 NOVEMBRE 2015"**

| Nr. | TIPOLOGIA | COGNOME | NOME | LUOGO di NASCITA | DATA di NASCITA | ESITO PROVA | LINGUE STRANIERE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 307 | AMM-O | CUOMO | ENZA | VICO EQUENSE | 23/11/1988 | ASSENTE | | | |
| 308 | AMM-O | CUOMO | IMMACOLATA | NOCERA INFERIORE | 11/12/1985 | ASSENTE | | | |
| 309 | *EST-L* | CUOMO | ROBERTA | VICO EQUENSE | 18/12/1978 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 310 | AMM-O | CUOZZO | LUCIA | SALERNO | 05/03/1982 | ASSENTE | | | |
| 311 | AMM-O | CUOZZO | MARIANNA | PAOLISI | 20/09/1984 | ASSENTE | | | |
| 312 | *EST-L* | CUPO | KATIA | OLIVETO CITRA | 25/09/1979 | ABILITATO | INGLESE | | |
| 313 | AMM-O | D'ANTUONO | MARIA | PORTOGRUARO | 23/12/1987 | ASSENTE | | | |
| 314 | *EST-T* | DEL PRETE | GIUSEPPE | AFRAGOLA | 18/06/1970 | NON IDONEO | | | |
| 315 | *EST-T* | DURANTI | DANIELE | ROODEPOORT (SUD AFRICA) | 17/12/1976 | ASSENTE | | | |
| 316 | *EST-T* | ESPOSITO | MARIA | SAN GIORGIO A CREMANO | 23/07/1988 | ASSENTE | | | |
| 317 | *EST-T* | FEDERICO | VINCENZO | HAGEN (GERMANIA) | 22/02/1986 | NON IDONEO | | | |
| 318 | *EST-T* | FLORA | ANDREINA | POLLA | 15/11/1982 | ASSENTE | | | |
| 319 | *EST-T* | FRATI | ROBERTO | NAPOLI | 21/12/1963 | ASSENTE | | | |
| 320 | AMM-O | IANIERI | IRIS | SORRENTO | 12/01/1978 | ASSENTE | | | |
| 321 | *EST-T* | IENGO | CARMELA | KASSEL (GERMANIA) | 06/01/1984 | NON IDONEO | | | |
| 322 | *EST-T* | LESTO | SALVATORE | TORRE ANNUNZIATA | 15/09/1981 | NON IDONEO | | | |
| 323 | *EST-T* | LOFFREDO | ANTONELLA | MARSICOVETERE | 18/05/1981 | ASSENTE | | | |
| 324 | *EST-T* | MANZI | GIOVANNA | CASTELLAMMARE DI STABIA | 20/12/1984 | ASSENTE | | | |
| 325 | *EST-T* | MANZO | MARIA GRAZIA | SAN GIUSEPPE VESUVIANO | 06/03/1976 | ASSENTE | | | |
| 326 | *EST-T* | MAZZA | PIERLUIGI | BENEVENTO | 21/06/1978 | NON IDONEO | | | |
| 327 | *EST-T* | MAZZOCCHI | MARIO | NAPOLI | 07/03/1982 | NON IDONEO | | | |
| 328 | *EST-L* | MIGLIACCIO | ANNA | ISCHIA | 21/05/1967 | ASSENTE | | | |
| 329 | *EST-T* | MIGLIO | CRISTIANO FRANCESCO | NAPOLI | 15/08/1985 | ASSENTE | | | |
| 330 | *EST-T* | MIGLIO | GENNARO EMANUELE | NAPOLI | 17/02/1981 | ABILITATO | | | |
| 331 | *EST-T* | NADALIN ZANON | SIMONA ANTONIA | NAPOLI | 02/09/1980 | ASSENTE | | | |
| 332 | *EST-T* | NANNI | GIUSEPPE | SCAFATI | 05/11/1986 | ASSENTE | | | |
| 333 | *EST-T* | PARLATO | GISELLA SUSANNA | NAPOLI | 25/09/1984 | NON IDONEO | | | |
| 334 | *EST-T* | PAUCIULLO | BRUNELLA | NAPOLI | 17/12/1985 | ABILITATO | | | |
| 335 | *EST-T* | PENNA | ANNA MARIA | NAPOLI | 18/01/1960 | ASSENTE | | | |
| 336 | *EST-T* | PIEDIPALUMBO | RAFFAELLA MONIQUE CHRISTINE | WOLUWE-SAINT-LAMBERT (BELGIO) | 16/10/1989 | NON IDONEO | | | |
| 337 | *EST-T* | PUCCIARELLI | SIMONA | NAPOLI | 04/11/1974 | ABILITATO | FRANCESE | INGLESE | |
| 338 | *EST-T* | ROMANO | FRANCESCO | NAPOLI | 07/01/1982 | ASSENTE | | | |
| 339 | *EST-T* | ROTORATO | GABRIELLA | NAPOLI | 01/06/1974 | NON IDONEO | | | |
| 340 | *EST-T* | SACCAVINO | SIMONA | NAPOLI | 07/05/1977 | ASSENTE | | | |
| 341 | *EST-T* | SETTEMBRE | MARIA | NAPOLI | 29/04/1978 | NON IDONEO | | | |
| 342 | *EST-L* | TUFANO | EMILIANO | VICO EQUENSE | 27/04/1978 | ASSENTE | | | |
| 343 | AMM-O | VALENTINO | JOSEPH | VALLO DELLA LUCANIA | 04/06/1981 | NON IDONEO | | | |
| 344 | *EST-L* | VARRIALE | IVAN | NAPOLI | 07/03/1974 | ASSENTE | | | |

| PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA<br>ESITI PROVE ORALI - PERIODO "30 SETTEMBRE-18 NOVEMBRE 2015" | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nr.** | **TIPOLOGIA** | **COGNOME** | **NOME** | **LUOGO di NASCITA** | **DATA di NASCITA** | **ESITO PROVA** | **LINGUE STRANIERE** | | |
| 345 | AMM-O | VINGIANI | ROSA | VICO EQUENSE | 16/01/1985 | ABILITATO | TEDESCO | | |
| 346 | AMM-O | VIZIOLI | FEDERICA | NAPOLI | 05/01/1987 | ASSENTE | | | |

# Decreto Dirigenziale n. 89 del 16/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA PER LA CHIUSURA E LA RENDICONTAZIONE - ADEMPIMENTI-

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le Decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012, C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C (2014) 8168 del 29/10/2014 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 521 del 28/09/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. l'Asse 7 del POR FESR 2007/13 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
d. nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
e. che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
f. con DGR 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
g. con Decreto Dirigenziale n° 319 del 3/10/2008 de ll'A.G.C. 09 – Settore 02, è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" – azioni a titolarità regionale e scheda per la programmazione - P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013.
h. il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007- 2013, stante l'esigenza di disporre di personale esperto per lo svolgimento delle attività di valutazione, gestione, monitoraggio e chiusura di progetti inerenti il medesimo obiettivo, con nota prot. n° 397741 del 04/06/2013 ha inoltrato all'A.G.C. 07 Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo, richiesta di disponibilità di personale regionale di ruolo in possesso di competenze specifiche relativamente alle attività da svolgere, ravvisando l'esigenza di avviare una procedura di cui all'art. 7 co. 6 Dlgs. 165/2001 e ss.mm.ii, laddove venisse preliminarmente accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili;
i. con nota prot. n.495975 del 09/07/2013 l'Area del Personale ha riscontrato detta richiesta, dichiarando di non aver ricevuto nessuna istanza di adesione alla ricerca di personale con le specifiche competenze richieste;
j. in esecuzione del decreto dirigenziale n. 319 del 03/10/2008 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 ha trasmesso, con nota prot. 506841 del 11/07/2013, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 la scheda di programmazione relativa al fabbisogno di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11;
k. con decreto dirigenziale n. 352 del 22/07/2013 l'A.G.C. 09 - Settore 02, ha ammesso a finanziamento, tra gli altri, il progetto "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.11 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001040009 per l'importo di € 248.501,30", conformemente alle schede per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica trasmesse con nota prot. n. 506841 del 11/7/2013;
l. con il succitato decreto dirigenziale si da atto che con successivi provvedimenti si procederà ad impegnare a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013 le necessarie somme per gli interventi, consentendo nel contempo l'avvio delle procedure selettive;
m. il fabbisogno di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 espresso con la scheda di programmazione ex d.d.319/2008 prevede l'acquisizione di apporti professionali a contratto per due esperti;
n. la prestazione degli esperti di assistenza tecnica specialistica sarà resa in conformità a quanto stabilito dal Manuale di Gestione del POR FESR (DGR n. 1715 del 20/11/2009), per degli incarichi coerenti con il cronoprogramma della sopracitata scheda di programmazione e per un

compenso lordo annuo pari ad € 43.000,00 cadauno, più oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

o. che con note prot. n. 506941 del 11/07/2013 e n. 536659 del 23/07/2013 è stato richiesto all'Avvocatura regionale parere di competenza in ordine, rispettivamente, allo schema di Contratto ed all'avviso pubblico;
p. che con nota prot. n. 543485 del 25/07/2013 l'Avvocatura regionale ha espresso il proprio parere in ordine all'Avviso Pubblico ed allo Schema di Contratto relativi alla procedura selettiva e che i rilievi esposti sono stati opportunamente recepiti negli atti;
q. che con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, pubblicato sul BURC n. 41 del 29/07/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo al procedimento di selezione di due esperti di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 - profilo economico-amministrativo e profilo giuridico;
r. con decreto dirigenziale n. 88 del 02/09/2013 è stata nominata la commissione di valutazione prevista dall'art. 7 del predetto avviso;
s. con nota prot. n. 671153 del 30/09/2013 il Presidente della Commissione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento le risultanze della valutazione, gli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi e le graduatorie provvisorie di merito, entrambi per singolo profilo, al fine degli adempimenti consequenziali;
t. la predetta selezione è avvenuta mediante la valutazione dei titoli e delle esperienze dichiarate dai concorrenti nel curriculum vitae, avvenuta sulla base dei criteri di cui alla griglie, una per ogni profilo riportate nel medesimo avviso;
u. con nota prot. n. 677814 del 02/10/2013 il Responsabile del procedimento ha verificato gli atti della selezione de qua e che la stessa si è svolta in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.vo 165/01, nonché dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. 1715/2009, valutandone la regolarità amministrativa della stessa;
v. con decreto dirigenziale n. 97 del 03/10/2013, pubblicato sul BURC n. 54 del 07/10/2013 sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi e le graduatorie provvisorie per il profilo economico-amministrativo e per il profilo giuridico;
w. con decreto dirigenziale n. 105 del 18/10/2013, pubblicato sul BURC n. 57 del 21/10/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva per il profilo economico-amministrativo relativa alla procedura di selezione in questione ed è stato dichiarato vincitore della selezione il dott. Antonio Piedimonte, primo classificato della graduatoria definitiva;
x. con nota prot. 733192 del 23/10/2013 il decreto di cui alla lettera precedente è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013 per gli adempimenti consequenziali, secondo quanto stabilito dalla direttiva attuativa del Capo di Gabinetto prot. UDCP/GAB/GAB del 25/05/2011;
y. con decreto dirigenziale n. 670 del 31/10/2013 il Settore 02 dell'A.G.C. 09 ha proceduto all'assunzione dell'impegno contabile per un importo pari ad € 115.719,59 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, così come previsto nel d.d. 352 del 22/07/2013 di ammissione a finanziamento del progetto "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.11 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001040009;
z. con decreto dirigenziale n. 106 del 31/10/2013, pubblicato sul BURC n. 60 del 4/11/2013, è stato conferito l'incarico di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 profilo economico-amministrativo all'esperto Dott. Antonio Piedimonte;
aa. il medesimo decreto ha stabilito che il suddetto incarico ha una durata biennale, con decorrenza dalla relativa data di stipula, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'A.G.C. 13 - Settore 02, nella sua qualità di R.O.O., fino alla chiusura del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
bb. in data 31/10/2013 è stato sottoscritto il contratto di collaborazione coordinata e continuativa repertorio n. 4 tra il Dott. Antonio Piedimonte e il dirigente del Settore Strutture ricettive e infrastrutture turistiche dell'A.G.C. 13 "Turismo e beni culturali" Arch. Mario Grassia avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di valutazione, gestione, monitoraggio e chiusura di progetti inerenti l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;
cc. con decreto dirigenziale n. 45 del 8/10/2014, pubblicato sul BURC n. 70 del 13/10/2014, è stata approvata la graduatoria definitiva per il profilo giuridico relativa alla procedura di selezione in questione ed è stato dichiarata vincitrice della selezione l'Avv. Loredana Milone, prima classificata

della graduatoria definitiva;

dd. con nota prot. 7685485 del 15/10/2014 il decreto di cui alla lettera precedente è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013 – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 richiedendo la copertura finanziaria al fine di poter procedere alla stipula del contratto;

ee. con nota prot. 689029 del 16/10/14 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 ha comunicato che si procederà all'assunzione dell'impegno delle somme richieste all'esito della stipula del contratto, autorizzando in ogni caso a procedere alla stipula del medesimo;

ff. con decreto dirigenziale n. 49 del 16/10/2014, pubblicato sul BURC n. 72 del 20/10/2014, è stato conferito l'incarico di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 profilo giuridico all'esperto Avv. Loredana Milone;

gg. il medesimo decreto ha stabilito che il suddetto incarico avrà come scadenza il 30/11/2015, con decorrenza dalla relativa data di stipula, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'U.O.D. 12 fino alla chiusura del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

hh. in data 17/10/2014 è stato sottoscritto il contratto di collaborazione coordinata e continuativa repertorio n. 45 tra l'Avv. Loredana Milone e il dirigente dell'U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" Arch. Mario Grassia avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di valutazione, gestione, monitoraggio e chiusura di progetti inerenti l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;

ii. con decreto dirigenziale n. 1143 del 19/11/2014 la Direzione Generale 03 ha proceduto all'assunzione dell'impegno contabile per un importo pari ad € 11.210,63 in favore dell'Avv. Loredana Milone, per il periodo 17ottobre 2014 al 31-12-2014, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, così come previsto nel d.d. 352 del 22/07/2013 di ammissione a finanziamento del progetto "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.11 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001040009;

jj. con decreto dirigenziale n. 234 del 31/03/2015 la Direzione Generale 03 ha proceduto all'assunzione dell'impegno contabile per un importo pari ad € 49.924,68 in favore dell'Avv. Loredana Milone, per il periodo 1 gennaio 30 novembre 2015, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, così come previsto nel d.d. 352 del 22/07/2013 di ammissione a finanziamento del progetto "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.11 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001040009.

**PREMESSO ALTRESÍ che**

a. nel corso dello svolgimento del procedimento di selezione di cui in premessa a Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

b. in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

c. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

d. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;

e. con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;

f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";

g. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013.

**DATO ATTO che**

a. il predetto avviso pubblico di selezione per 2 esperti di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11, profilo economico-amministrativo e profilo giuridico-legale, approvato con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, ha espressamente previsto all'art. 11.3 che: "*l'incarico potrà essere prorogato laddove ne ricorrano le condizioni. La proroga del contratto dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente*".
b. lo schema di contratto, approvato sempre con il succitato decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, ha espressamente previsto all'art. 8 "Durata" che: "*il presente contratto avrà durata pari a quella del Programma Operativo Regionale 2007 – 2013 dalla data di stipula del presente atto e sino al 30 novembre 2015, al fine di consentire la certificazione della spesa, e potrà esser prorogato laddove ne ricorrano le condizioni. La proroga del contratto, dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente*";
c. sia lo schema di avviso pubblico che lo schema di contratto di collaborazione sono stati previamente sottoposti al parere di competenza dell'Avvocatura Regionale, espressasi con parere prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013, che si è pronunciata, inter alia, in senso favorevole in ordine allo specifico punto della prorogabilità dei contratti di collaborazione in parola, indicando solamente che: "*In ordine all'eventuale proroga si rammenta che essa comporta necessariamente una nuova espressa manifestazione della volontà negoziale delle parti risultante da atto scritto*";
d. conformemente, i contratti di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritti con le due professionalità vincitrici della selezione pubblica, prot. nn. 4 del 31/10/2013 e 45 del 17/10/2014, prevedono, all'art. 2 "*Oggetto*", che: "*il collaboratore, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse alla programmazione, attuazione, monitoraggio e chiusura delle operazioni relative all'Obiettivo Operativo 1.11, così come previsto dall' Allegato 1 all'Avviso Pubblico*" e stabiliscono, all'art. 8 "*Durata*", che: "*il presente contratto avrà durata pari a quella del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013 dalla data di stipula del presente atto e sino al 30 novembre 2015, al fine di consentire la certificazione della spesa, e potrà esser prorogato laddove ne ricorrano le condizioni. La proroga del contratto, dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente*".

**TENUTO CONTO che**

a. con nota prot. 2015.0628055 del 21/09/2015 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha proposto, sulla scorta dei fabbisogni rappresentanti dalle strutture preposte all'attuazione del medesimo P.O., di attivare tutte le procedure atte a garantire il necessario supporto di assistenza tecnica ai Responsabili di Obiettivo Operativo;
b. in riscontro alla suddetta nota il Direttore Generale della Programmazione economica e Turismo nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 ha, tra l'altro, evidenziato: "*la perdurante e crescente necessità di usufruire di un supporto specialistico nella conduzione delle molteplici complesse attività amministrative tese al raggiungimento dei target prefissati, questa Direzione Generale … valuta come imprescindibile che venga garantita continuità all'assistenza tecnica specialistica (profilo economico-amministrativo e giuridico-legale) già in forza all'Obiettivo Operativo 1.11 che, per effetto delle previsioni di cui alla espletata procedura selettiva a monte e degli atti contratti stipulati con questa D.G., è suscettibile di proroga, auspicabile per la chiusura dell'attuale ciclo di programmazione e per l'avvio del nuovo in fase di approvazione*";

c. con nota prot. n. 2015.0664900 del 06/10/2015, il Direttore Generale della Programmazione economica e Turismo nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11, ribadendo la necessità, di assicurare la continuità all'Assistenza Tecnica Specialistica - profilo economico-amministrativo e giuridico-legale - già in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, ha, inoltre, comunicato all'ADG del POR FESR 2007/2013 che la richiesta in parola si pone in linea con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/13, approvati con Decisione C (2015) 2771 della Commissione Europea del 30/04/2015, che prevedono l'utilizzo dell'Assistenza Tecnica 2007-2013 anche per le attività successive al 31 dicembre 2015 e per quelle preparatorie del ciclo di programmazione 2014-2020;
d. con nota prot. 2015.0702427 del 19/10/2015 la nota di cui al precedente capoverso è stata integrata con i prospetti dei costi da sostenere ai fini dell'adozione, da parte dell'ADG del POR FESR 2007/2013, dei provvedimenti di impegno contabile atti a garantire idonea copertura finanziaria alle proroghe contrattuali dei professionisti di Assistenza Tecnica Specialistica - profilo economico-amministrativo e giuridico-legale - già in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, per il periodo 1/12/2015-31/03/2017, allineando così la durata degli incarichi al termine ultimo per la presentazione dei documenti di chiusura, come risultante dalla Decisione C (2015) 2771 Final del 30/04/2015 della Commissione Europea.

**RILEVATO che**

a. gli Orientamenti di chiusura relativi alla programmazione 2007/2013, da ultimo approvati dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 2771 Final del 30/04/2015, indicano come termine finale per la presentazione dei documenti di chiusura la data del 31/03/2017;
b. la Giunta regionale con la Deliberazione n. 46 del 09/02/2015, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 e s.m.i. ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o POR Complementare 2014/2020 ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
c. con Deliberazione n. 499 del 21/10/2015, pubblicata sul BURC n. 64 del 2/11/2015, con oggetto "Programma Operativo regionale Fondo Europeo di Sviluppo regionale (POR FESR) 2007/2013. Chiusura finanziaria e rendicontazione. Determinazioni", la Giunta Regionale ha assicurato il finanziamento delle attività di assistenza tecnica necessaria alla chiusura e rendicontazione del POR FESR 2007/2013 e stabilito che la copertura finanziaria necessaria alle attività in questione è a valere sulle risorse del PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013;
d. con Deliberazione n. 500 del 21/10/2015, pubblicata sul BURC n. 65 del 9/11/2015, la Giunta Regionale, "per l'attuazione delle Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013", ha istituito capitoli di spesa PAC, con titolarità affidata alla Direzione Generale 51/03 "Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", tra i quali, il n. 8211 denominato "PAC - Misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013. Incarichi professionali esterni".
e. per effetto della ricordata Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015 e degli atti deliberativi giuntali n. 46 del 09/02/2015, n. 499 e n. 500 del 21/10/2015 si sono, dunque, concretizzati i presupposti per la formalizzazione delle proroghe degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, al fine di poter garantire, in un'ottica di continuità amministrativa, le attività di chiusura e rendicontazione del medesimo Obiettivo Operativo, secondo le tempistiche e le modalità sancite dagli Orientamenti di chiusura sopracitati.

**RITENUTO pertanto**

a. di dover dare atto che i presupposti per la formalizzazione delle proroghe degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11 si sono concretizzati per effetto delle disposizioni contenute negli atti della procedura selettiva, giusta

decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013 e susseguenti contratti rep. n. 4 del 31/10/2015 e 45 del 17/10/204, della Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015 e, da ultimo, degli atti deliberativi giuntali n. 46 del 09/02/2015, n. 499 e n. 500 del 21/10/2015 in virtù dei quali è stata fornita la necessaria copertura finanziaria ai fini di cui trattasi;

b. di dover dare, altresì, atto che l'Avvocatura Regionale, con parere prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013, si è già espressa in senso positivo in ordine alla prorogabilità degli incarichi di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 di cui alla procedura selettiva pubblica indetta con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, pubblicata sul BURC n. 41 del 29/07/2013, prescrivendo, in caso di proroga, l'espressione della volontà negoziale delle parti attraverso atto scritto;
c. di dover disporre sino a tutto il 31/03/2017 la proroga, a condizioni economiche ed attuative invariate, degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, profilo economico-amministrativo Dott. Antonio Piedimonte e giuridico-legale Avv. Loredana Milone, al fine di poter garantire, in un'ottica di continuità amministrativa, le attività di chiusura e rendicontazione del medesimo Obiettivo Operativo, secondo le tempistiche e le modalità sancite dagli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015;
d. di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo concernente la proroga degli incarichi di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 sino a tutto il 31/03/2017 a condizioni economiche ed attuative invariate, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
e. di dover, per effetto del punto n. 3 del deliberato della DGR n. 499 del 21/10/2015, demandare all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 l'adozione dell'atto di ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di € 147.314,16, di cui € 75.569,64 per il profilo economico-amministrativo ed € 72.744,52 per il profilo giuridico-legale, secondo la seguente suddivisione annuale per competenza:

| | |
|---|---|
| ANNO 2015 | € 9.198,25 |
| ANNO 2016 | € 110.449,80 |
| ANNO 2017 | € 27.684,11 |
| TOTALE | **€ 147.314,16** |

f. di dover riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014:

| CAP. | DENOMINAZIONE | MISSIONE | PROGR. | TITOLO | MACRO AGGR. | V LIVELLO PIANO DEI CONTI | COFOG | CODICE ID. SPESA UE | SIOPE (codice bilancio) | Spesa ric./non ric. | Perimetro sanità | SIOPE (codice gestionale) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **8211** | **PAC –misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013 Incarichi professionali esterni** | **01** | **12** | **2** | **202** | **2.02.03.05.000** | **01.3** | **8** | **2.08.01** | **4** | **3** | **2710** |

**VISTI**

a) il Reg.(CE) n. 1083/06;
b) il Reg (CE) n. 1828/06;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
d) la Legge Regionale n. 5 del 15 marzo 2011;

e) la DGR 128 del 28/03/2011
f) il Manuale di Attuazione del POR FESR di cui alla DGR 1715/2009;
g) il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
h) la Direttiva del Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011;
i) la nota prot. n. 491787/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011: modalità operative."
j) la nota prot. n. 570098/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Disposizioni attuative della Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011";
k) le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR n.1081/2008;
l) la circolare 1/2013 dell'AGC Personale;
m) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
n) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
o) la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
q) il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;
r) il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013;
s) il decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013;
t) la Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015;
u) le D.G.R. n. 46 del 09/02/2015, n. 499 e n. 500 del 21/10/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

**DECRETA**

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di dare atto che i presupposti per la formalizzazione delle proroghe degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11 si sono concretizzati per effetto delle disposizioni contenute negli atti della procedura selettiva, giusta decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013 e susseguenti contratti rep. n. 4 del 31/10/2015 e 45 del 17/10/2014, della Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015 e, da ultimo, degli atti deliberativi giuntali n. 46 del 09/02/2015, n. 499 e n. 500 del 21/10/2015 in virtù dei quali è stata fornita la necessaria copertura finanziaria ai fini di cui trattasi;
2. di dare, altresì, atto che l'Avvocatura Regionale, con parere prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013, si è già espressa in senso positivo in ordine alla prorogabilità degli incarichi di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 di cui alla procedura selettiva pubblica indetta con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, pubblicata sul BURC n. 41 del 29/07/2013, prescrivendo, in caso di proroga, l'espressione della volontà negoziale delle parti attraverso atto scritto;
3. di disporre sino a tutto il 31/03/2017 la proroga, a condizioni economiche ed attuative invariate, degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, profilo economico-amministrativo Dott. Antonio Piedimonte e giuridico-legale Avv. Loredana Milone, al fine

di poter garantire, in un'ottica di continuità amministrativa, le attività di chiusura e rendicontazione del medesimo Obiettivo Operativo, secondo le tempistiche e le modalità sancite dagli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015;

4. di approvare lo schema di atto aggiuntivo concernente la proroga degli incarichi di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 sino a tutto il 31/03/2017 a condizioni economiche ed attuative invariate, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di demandare all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, per effetto del punto n. 3 del deliberato della DGR n. 499 del 21/10/2015, l'adozione dell'atto di ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di € 147.314,16, di cui € 75.569,64 per il profilo economico-amministrativo ed € 72.744,52 per il profilo giuridico-legale, secondo la seguente suddivisione annuale per competenza:

| | |
|---|---|
| ANNO 2015 | € 9.198,25 |
| ANNO 2016 | € 110.449,80 |
| ANNO 2017 | € 27.684,11 |
| TOTALE | **€ 147.314,16** |

6. di riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014:

| CAP. | DENOMINAZIONE | MISSIONE | PROGR. | TITOLO | MACRO AGGR. | V LIVELLO PIANO DEI CONTI | COFOG | CODICE ID. SPESA UE | SIOPE (codice bilancio) | Spesa ric./non ric. | Perimetro sanità | SIOPE (codice gestionale) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **8211** | **PAC –misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013 Incarichi professionali esterni** | **01** | **12** | **2** | **202** | **2.02.03.05.000** | **01.3** | **8** | **2.08.01** | **4** | **3** | **2710** |

7. di trasmettere il presente atto, per l'adozione dei provvedimenti consequenziali:
   - al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 e Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;
   - per opportuna conoscenza all'Assessore ai Fondi Europei

**GRASSIA**










**Atto aggiuntivo n. al Contratto rep. n. ____ del _____ per incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 - CUP B61H13001040009.**

**TRA**

- la Regione Campania C.F. 80011990639, nella persona dell'Arch. Mario Grassia, nato a Napoli il 07/10/1952 quale Dirigente dell'UOD 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la programmazione economica e turismo, nonché incaricato dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 con decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 e domiciliato per la carica in Napoli al Centro Direzionale Isola C/5 delegato alla firma del presente atto in virtù del richiamate funzioni assegnate (di seguito nominato *Committente*)

**E**

- il _____ nato a _____ il _____, domiciliato in _____, Codice Fiscale _____, P. I.V.A. _____ (di seguito denominato *Collaboratore*).

**PREMESSO**

- che con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 41 del 29/07/2013, a seguito di acquisizione del parere di competenza dell'Avvocatura regionale prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva - avviso pubblico, schema di domanda e schema di contratto - per 2 esperti di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11, profilo economico-amministrativo e profilo giuridico-legale, per lo svolgimento delle attività di *valutazione, gestione, monitoraggio e chiusura di progetti inerenti il medesimo obiettivo*;
- che il predetto avviso pubblico ha espressamente previsto all'art. 11.3 che: «*l'incarico potrà essere prorogato laddove ne ricorrano le condizioni. La proroga del contratto dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente»;*
- che, in senso conforme, lo schema di contratto, quale atto della procedura selettiva, ha previsto, all'art. 8, che: «*Il presente contratto avrà durata pari a quella del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013 dalla data di stipula del presente atto e sino al 30 novembre 2015, al fine di consentire la certificazione della spesa, e potrà esser prorogato laddove ne ricorrano le condizioni.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*La proroga del contratto, dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente*.»;

- che, conformemente, il contratto di cui in epigrafe, sottoscritto con la professionalità vincitrice della selezione pubblica, prevede, all'art. 2 "Oggetto", che: «*il collaboratore, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse alla programmazione, attuazione, monitoraggio e chiusura delle operazioni relative all'Obiettivo Operativo 1.11, così come previsto dall' Allegato 1 all'Avviso Pubblico*» e stabilisce, all'art. 8 "Durata", che: «*il presente contratto avrà durata pari a quella del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013 dalla data di stipula del presente atto e sino al 30 novembre 2015, al fine di consentire la certificazione della spesa, e potrà esser prorogato laddove ne ricorrano le condizioni. La proroga del contratto, dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente*.»;
- che in relazione al contratto rep. n. ____ del _____ di che trattasi sono stati regolarmente
- assolti tutti gli obblighi di pubblicazione e trasparenza come discendenti dall'art. 15 D.Lgs. n. 33/2013;
- che gli Orientamenti di chiusura relativi alla programmazione 2007/2013, da ultimo approvati dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 2771 Final del 30/04/2015, indicano come termine finale per la presentazione dei documenti di chiusura la data del 31/03/2017;
- che per effetto della richiamata Decisione della Commissione Europea nonché delle deliberazioni di Giunta regionale n. 46 del 09/02/2015, n. 499 del 21/10/2015 (B.U.R.C. n 64 del 02/11/2015) e n. 500 del 21/10/2015 (B.U.R.C. n. 65 del 09/11/2015) si sono concretizzati i presupposti per la formalizzazione delle proroghe degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, al fine di poter garantire, in un'ottica di continuità amministrativa, le attività di chiusura e rendicontazione del medesimo Obiettivo Operativo, secondo le tempistiche e le modalità sancite dagli Orientamenti di chiusura sopracitati;
- che il decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 n. ___ del _____ ha disposto l'ammissione a finanziamento con contestuale adozione dell'impegno contabile a valere sul capitolo 8211 istituito con D.G.R. n. 500/2015, finalizzati alla formalizzazione del presente atto di proroga a tutto il 31/03/2017;
- che l'Avvocatura regionale, si è già espressa positivamente sulla prorogabilità del contratto in questione con il parere prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013, prescrivendo, in caso di proroga, l'espressione della volontà negoziale delle parti attraverso atto scritto;
- che con decreto dirigenziale n. ____ del_____ è stata disposta la proroga del contratto indicato in epigrafe a tutto il 31/03/2017, demandando all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 l'adozione dell'atto di ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa, approvando, altresì, il relativo del relativo schema di atto aggiuntivo concernente la proroga, da sottoscriversi con il Collaboratore;
- che con decreto dirigenziale n. ____ del_____ la Direzione Generale 03 "Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" ha adottato il provvedimento di ammissione a finanziamento e impegno contabile atto a garantire idonea copertura finanziaria alla proroga contrattuale di che trattasi.

**CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse e tutti gli atti ivi richiamati hanno valore di patto tra le parti e fanno parte integrante del presente atto aggiuntivo e rappresentano e riproducono le motivazioni che hanno indotto le parti alla sua stesura.

**Art. 2 - Nuova durata del contratto rep. n. ___ del _____**

Per effetto della proroga disposta con decreto dirigenziale n. ____ del _____ , il Committente Regione Campania proroga, ai medesimi patti e condizioni , il contratto rep. n. _____ del _____ fino a tutto il 31/03/2017.

Il contratto rep. n._____ del _____ scadrà, pertanto, il 31/03/2017.

La copertura finanziaria della presente proroga è assicurata dall'impegno contabile assunto con il decreto dirigenziale n. ___ del _____.

**Art. 3 - Spese contrattuali e oneri diversi**

Il presente atto aggiuntivo è stipulato in forma privata e sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Napoli, li

Il Committente | Il Collaboratore

_____ | _____



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 90 del 17/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 16/11/2015 -

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che** con decreto dirigenziale n. 89 del 16/11/2015, al punto 3 del dispositivo era stata disposta sino a tutto il 31/03/2017 la proroga, a condizioni economiche ed attuative invariate, degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, profilo economico-amministrativo Dott. Antonio Piedimonte e giuridico-legale Avv. Loredana Milone, al fine di poter garantire, in un'ottica di continuità amministrativa, le attività di chiusura e rendicontazione del medesimo Obiettivo Operativo, secondo le tempistiche e le modalità sancite dagli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015.

**CONSIDERATO che** la suddetta disposizione può essere assunta solo successivamente all'adozione del decreto dirigenziale di impegno di spesa da parte della all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, per effetto del punto n. 3 del deliberato della DGR n. 499 del 21/10/2015.

**RITENUTO, pertanto** di dover annullare il decreto dirigenziale n. 89 del 16/11/2015.

**VISTI**

a) il Reg.(CE) n. 1083/06;
b) il Reg (CE) n. 1828/06;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
d) la Legge Regionale n. 5 del 15 marzo 2011;
e) la DGR 128 del 28/03/2011
f) il Manuale di Attuazione del POR FESR di cui alla DGR 1715/2009;
g) il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
h) le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR n.1081/2008;
i) la circolare 1/2013 dell'AGC Personale;
j) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
k) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
l) la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
m) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
n) il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

**DECRETA**

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di annullare il decreto dirigenziale n. 89 del 16/11/2015;
2. di trasmettere il presente atto, per l'adozione dei provvedimenti consequenziali:

- al Direttore della “Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale”, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 e Responsabile dell’Obiettivo Operativo 7.1;
- all’UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;

**GRASSIA**

# Decreto Dirigenziale n. 91 del 17/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA PER LA CHIUSURA E LA RENDICONTAZIONE - ADEMPIMENTI-

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le Decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012, C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C (2014) 8168 del 29/10/2014 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 521 del 28/09/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. l'Asse 7 del POR FESR 2007/13 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
d. nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
e. che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
f. con DGR 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
g. con Decreto Dirigenziale n° 319 del 3/10/2008 de ll'A.G.C. 09 – Settore 02, è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" – azioni a titolarità regionale e scheda per la programmazione - P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013.
h. il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007- 2013, stante l'esigenza di disporre di personale esperto per lo svolgimento delle attività di valutazione, gestione, monitoraggio e chiusura di progetti inerenti il medesimo obiettivo, con nota prot. n° 397741 del 04/06/2013 ha inoltrato all'A.G.C. 07 Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo, richiesta di disponibilità di personale regionale di ruolo in possesso di competenze specifiche relativamente alle attività da svolgere, ravvisando l'esigenza di avviare una procedura di cui all'art. 7 co. 6 Dlgs. 165/2001 e ss.mm.ii, laddove venisse preliminarmente accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili;
i. con nota prot. n.495975 del 09/07/2013 l'Area del Personale ha riscontrato detta richiesta, dichiarando di non aver ricevuto nessuna istanza di adesione alla ricerca di personale con le specifiche competenze richieste;
j. in esecuzione del decreto dirigenziale n. 319 del 03/10/2008 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 ha trasmesso, con nota prot. 506841 del 11/07/2013, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 la scheda di programmazione relativa al fabbisogno di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11;
k. con decreto dirigenziale n. 352 del 22/07/2013 l'A.G.C. 09 - Settore 02, ha ammesso a finanziamento, tra gli altri, il progetto "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.11 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001040009 per l'importo di € 248.501,30", conformemente alle schede per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica trasmesse con nota prot. n. 506841 del 11/7/2013;
l. con il succitato decreto dirigenziale si da atto che con successivi provvedimenti si procederà ad impegnare a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013 le necessarie somme per gli interventi, consentendo nel contempo l'avvio delle procedure selettive;
m. il fabbisogno di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 espresso con la scheda di programmazione ex d.d.319/2008 prevede l'acquisizione di apporti professionali a contratto per due esperti;
n. la prestazione degli esperti di assistenza tecnica specialistica sarà resa in conformità a quanto stabilito dal Manuale di Gestione del POR FESR (DGR n. 1715 del 20/11/2009), per degli incarichi coerenti con il cronoprogramma della sopracitata scheda di programmazione e per un

compenso lordo annuo pari ad € 43.000,00 cadauno, più oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

o. che con note prot. n. 506941 del 11/07/2013 e n. 536659 del 23/07/2013 è stato richiesto all'Avvocatura regionale parere di competenza in ordine, rispettivamente, allo schema di Contratto ed all'avviso pubblico;
p. che con nota prot. n. 543485 del 25/07/2013 l'Avvocatura regionale ha espresso il proprio parere in ordine all'Avviso Pubblico ed allo Schema di Contratto relativi alla procedura selettiva e che i rilievi esposti sono stati opportunamente recepiti negli atti;
q. che con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, pubblicato sul BURC n. 41 del 29/07/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo al procedimento di selezione di due esperti di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 - profilo economico-amministrativo e profilo giuridico;
r. con decreto dirigenziale n. 88 del 02/09/2013 è stata nominata la commissione di valutazione prevista dall'art. 7 del predetto avviso;
s. con nota prot. n. 671153 del 30/09/2013 il Presidente della Commissione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento le risultanze della valutazione, gli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi e le graduatorie provvisorie di merito, entrambi per singolo profilo, al fine degli adempimenti consequenziali;
t. la predetta selezione è avvenuta mediante la valutazione dei titoli e delle esperienze dichiarate dai concorrenti nel curriculum vitae, avvenuta sulla base dei criteri di cui alla griglie, una per ogni profilo riportate nel medesimo avviso;
u. con nota prot. n. 677814 del 02/10/2013 il Responsabile del procedimento ha verificato gli atti della selezione de qua e che la stessa si è svolta in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.vo 165/01, nonché dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. 1715/2009, valutandone la regolarità amministrativa della stessa;
v. con decreto dirigenziale n. 97 del 03/10/2013, pubblicato sul BURC n. 54 del 07/10/2013 sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi e le graduatorie provvisorie per il profilo economico-amministrativo e per il profilo giuridico;
w. con decreto dirigenziale n. 105 del 18/10/2013, pubblicato sul BURC n. 57 del 21/10/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva per il profilo economico-amministrativo relativa alla procedura di selezione in questione ed è stato dichiarato vincitore della selezione il dott. Antonio Piedimonte, primo classificato della graduatoria definitiva;
x. con nota prot. 733192 del 23/10/2013 il decreto di cui alla lettera precedente è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013 per gli adempimenti consequenziali, secondo quanto stabilito dalla direttiva attuativa del Capo di Gabinetto prot. UDCP/GAB/GAB del 25/05/2011;
y. con decreto dirigenziale n. 670 del 31/10/2013 il Settore 02 dell'A.G.C. 09 ha proceduto all'assunzione dell'impegno contabile per un importo pari ad € 115.719,59 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, così come previsto nel d.d. 352 del 22/07/2013 di ammissione a finanziamento del progetto "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.11 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001040009;
z. con decreto dirigenziale n. 106 del 31/10/2013, pubblicato sul BURC n. 60 del 4/11/2013, è stato conferito l'incarico di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 profilo economico-amministrativo all'esperto Dott. Antonio Piedimonte;
aa. il medesimo decreto ha stabilito che il suddetto incarico ha una durata biennale, con decorrenza dalla relativa data di stipula, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'A.G.C. 13 - Settore 02, nella sua qualità di R.O.O., fino alla chiusura del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
bb. in data 31/10/2013 è stato sottoscritto il contratto di collaborazione coordinata e continuativa repertorio n. 4 tra il Dott. Antonio Piedimonte e il dirigente del Settore Strutture ricettive e infrastrutture turistiche dell'A.G.C. 13 "Turismo e beni culturali" Arch. Mario Grassia avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di valutazione, gestione, monitoraggio e chiusura di progetti inerenti l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;
cc. con decreto dirigenziale n. 45 del 8/10/2014, pubblicato sul BURC n. 70 del 13/10/2014, è stata approvata la graduatoria definitiva per il profilo giuridico relativa alla procedura di selezione in questione ed è stato dichiarata vincitrice della selezione l'Avv. Loredana Milone, prima classificata

della graduatoria definitiva;

dd. con nota prot. 7685485 del 15/10/2014 il decreto di cui alla lettera precedente è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013 – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 richiedendo la copertura finanziaria al fine di poter procedere alla stipula del contratto;

ee. con nota prot. 689029 del 16/10/14 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 ha comunicato che si procederà all'assunzione dell'impegno delle somme richieste all'esito della stipula del contratto, autorizzando in ogni caso a procedere alla stipula del medesimo;

ff. con decreto dirigenziale n. 49 del 16/10/2014, pubblicato sul BURC n. 72 del 20/10/2014, è stato conferito l'incarico di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 profilo giuridico all'esperto Avv. Loredana Milone;

gg. il medesimo decreto ha stabilito che il suddetto incarico avrà come scadenza il 30/11/2015, con decorrenza dalla relativa data di stipula, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'U.O.D. 12 fino alla chiusura del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

hh. in data 17/10/2014 è stato sottoscritto il contratto di collaborazione coordinata e continuativa repertorio n. 45 tra l'Avv. Loredana Milone e il dirigente dell'U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" Arch. Mario Grassia avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di valutazione, gestione, monitoraggio e chiusura di progetti inerenti l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;

ii. con decreto dirigenziale n. 1143 del 19/11/2014 la Direzione Generale 03 ha proceduto all'assunzione dell'impegno contabile per un importo pari ad € 11.210,63 in favore dell'Avv. Loredana Milone, per il periodo 17ottobre 2014 al 31-12-2014, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, così come previsto nel d.d. 352 del 22/07/2013 di ammissione a finanziamento del progetto "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.11 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001040009;

jj. con decreto dirigenziale n. 234 del 31/03/2015 la Direzione Generale 03 ha proceduto all'assunzione dell'impegno contabile per un importo pari ad € 49.924,68 in favore dell'Avv. Loredana Milone, per il periodo 1 gennaio 30 novembre 2015, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, così come previsto nel d.d. 352 del 22/07/2013 di ammissione a finanziamento del progetto "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.11 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001040009.

**PREMESSO ALTRESÍ che**

a. nel corso dello svolgimento del procedimento di selezione di cui in premessa a Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

b. in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

c. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

d. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;

e. con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;

f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";

g. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013.

**DATO ATTO che**

a. il predetto avviso pubblico di selezione per 2 esperti di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11, profilo economico-amministrativo e profilo giuridico-legale, approvato con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, ha espressamente previsto all'art. 11.3 che: "*l'incarico potrà essere prorogato laddove ne ricorrano le condizioni. La proroga del contratto dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente*".
b. lo schema di contratto, approvato sempre con il succitato decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, ha espressamente previsto all'art. 8 "Durata" che: "*il presente contratto avrà durata pari a quella del Programma Operativo Regionale 2007 – 2013 dalla data di stipula del presente atto e sino al 30 novembre 2015, al fine di consentire la certificazione della spesa, e potrà esser prorogato laddove ne ricorrano le condizioni. La proroga del contratto, dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente*";
c. sia lo schema di avviso pubblico che lo schema di contratto di collaborazione sono stati previamente sottoposti al parere di competenza dell'Avvocatura Regionale, espressasi con parere prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013, che si è pronunciata, inter alia, in senso favorevole in ordine allo specifico punto della prorogabilità dei contratti di collaborazione in parola, indicando solamente che: "*In ordine all'eventuale proroga si rammenta che essa comporta necessariamente una nuova espressa manifestazione della volontà negoziale delle parti risultante da atto scritto*";
d. conformemente, i contratti di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritti con le due professionalità vincitrici della selezione pubblica, prot. nn. 4 del 31/10/2013 e 45 del 17/10/2014, prevedono, all'art. 2 "*Oggetto*", che: "*il collaboratore, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse alla programmazione, attuazione, monitoraggio e chiusura delle operazioni relative all'Obiettivo Operativo 1.11, così come previsto dall' Allegato 1 all'Avviso Pubblico*" e stabiliscono, all'art. 8 "*Durata*", che: "*il presente contratto avrà durata pari a quella del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013 dalla data di stipula del presente atto e sino al 30 novembre 2015, al fine di consentire la certificazione della spesa, e potrà esser prorogato laddove ne ricorrano le condizioni. La proroga del contratto, dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente*".

**TENUTO CONTO che**

a. con nota prot. 2015.0628055 del 21/09/2015 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha proposto, sulla scorta dei fabbisogni rappresentanti dalle strutture preposte all'attuazione del medesimo P.O., di attivare tutte le procedure atte a garantire il necessario supporto di assistenza tecnica ai Responsabili di Obiettivo Operativo;
b. in riscontro alla suddetta nota l'Obiettivo Operativo 1.11 ha, tra l'altro, evidenziato: "*la perdurante e crescente necessità di usufruire di un supporto specialistico nella conduzione delle molteplici complesse attività amministrative tese al raggiungimento dei target prefissati, questa Direzione Generale … valuta come imprescindibile che venga garantita continuità all'assistenza tecnica specialistica (profilo economico-amministrativo e giuridico-legale) già in forza all'Obiettivo Operativo 1.11 che, per effetto delle previsioni di cui alla espletata procedura selettiva a monte e degli atti contratti stipulati con questa D.G., è suscettibile di proroga, auspicabile per la chiusura dell'attuale ciclo di programmazione e per l'avvio del nuovo in fase di approvazione*";
c. con nota prot. n. 2015.0664900 del 06/10/2015, l'Obiettivo Operativo 1.11, ribadendo la necessità, di assicurare la continuità all'Assistenza Tecnica Specialistica - profilo economico-

amministrativo e giuridico-legale - già in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, ha, inoltre, comunicato all'ADG del POR FESR 2007/2013 che la richiesta in parola si pone in linea con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/13, approvati con Decisione C (2015) 2771 della Commissione Europea del 30/04/2015, che prevedono l'utilizzo dell'Assistenza Tecnica 2007-2013 anche per le attività successive al 31 dicembre 2015 e per quelle preparatorie del ciclo di programmazione 2014-2020;

d. con nota prot. 2015.0702427 del 19/10/2015 la nota di cui al precedente capoverso è stata integrata con i prospetti dei costi da sostenere ai fini dell'adozione, da parte dell'ADG del POR FESR 2007/2013, dei provvedimenti di impegno contabile atti a garantire idonea copertura finanziaria alle proroghe contrattuali dei professionisti di Assistenza Tecnica Specialistica - profilo economico-amministrativo e giuridico-legale - già in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, per il periodo 1/12/2015-31/03/2017, allineando così la durata degli incarichi al termine ultimo per la presentazione dei documenti di chiusura, come risultante dalla Decisione C (2015) 2771 Final del 30/04/2015 della Commissione Europea.

**RILEVATO che**

a. gli Orientamenti di chiusura relativi alla programmazione 2007/2013, da ultimo approvati dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 2771 Final del 30/04/2015, indicano come termine finale per la presentazione dei documenti di chiusura la data del 31/03/2017;
b. la Giunta regionale con la Deliberazione n. 46 del 09/02/2015, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 e s.m.i. ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o POR Complementare 2014/2020 ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
c. con Deliberazione n. 499 del 21/10/2015, pubblicata sul BURC n. 64 del 2/11/2015, con oggetto "Programma Operativo regionale Fondo Europeo di Sviluppo regionale (POR FESR) 2007/2013. Chiusura finanziaria e rendicontazione. Determinazioni", la Giunta Regionale ha assicurato il finanziamento delle attività di assistenza tecnica necessaria alla chiusura e rendicontazione del POR FESR 2007/2013 e stabilito che la copertura finanziaria necessaria alle attività in questione è a valere sulle risorse del PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013;
d. con Deliberazione n. 500 del 21/10/2015, pubblicata sul BURC n. 65 del 9/11/2015, la Giunta Regionale, "per l'attuazione delle Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013", ha istituito capitoli di spesa PAC, con titolarità affidata alla Direzione Generale 51/03 "Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", tra i quali, il n. 8211 denominato "PAC - Misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013. Incarichi professionali esterni".
e. per effetto della ricordata Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015 e degli atti deliberativi giuntali n. 46 del 09/02/2015, n. 499 e n. 500 del 21/10/2015 si sono, dunque, concretizzati i presupposti per la formalizzazione delle proroghe degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, al fine di poter garantire, in un'ottica di continuità amministrativa, le attività di chiusura e rendicontazione del medesimo Obiettivo Operativo, secondo le tempistiche e le modalità sancite dagli Orientamenti di chiusura sopracitati.

**RITENUTO pertanto**

a. di dover dare atto che i presupposti per la formalizzazione delle proroghe degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11 si sono concretizzati per effetto delle disposizioni contenute negli atti della procedura selettiva, giusta decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013 e susseguenti contratti rep. n. 4 del 31/10/2015 e 45 del 17/10/204, della Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015 e, da ultimo, degli atti deliberativi giuntali n. 46 del 09/02/2015, n. 499 e n. 500 del 21/10/2015 in virtù

dei quali è stata fornita la necessaria copertura finanziaria ai fini di cui trattasi;

b. di dover dare, altresì, atto che l'Avvocatura Regionale, con parere prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013, si è già espressa in senso positivo in ordine alla prorogabilità degli incarichi di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 di cui alla procedura selettiva pubblica indetta con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, pubblicata sul BURC n. 41 del 29/07/2013, prescrivendo, in caso di proroga, l'espressione della volontà negoziale delle parti attraverso atto scritto;
c. di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo concernente la proroga degli incarichi di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 sino a tutto il 31/03/2017 a condizioni economiche ed attuative invariate, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. di dover, per effetto del punto n. 3 del deliberato della DGR n. 499 del 21/10/2015, demandare all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 l'adozione dell'atto di ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di € 147.314,16, di cui € 75.569,64 per il profilo economico-amministrativo ed € 72.744,52 per il profilo giuridico-legale, secondo la seguente suddivisione annuale per competenza:

| | |
|---|---|
| ANNO 2015 | € 9.198,25 |
| ANNO 2016 | € 110.449,80 |
| ANNO 2017 | € 27.684,11 |
| TOTALE | **€ 147.314,16** |

e. di dover riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014:

| CAP. | DENOMINAZIONE | MISSIONE | PROGR. | TITOLO | MACRO AGGR. | V LIVELLO PIANO DEI CONTI | COFOG | CODICE ID. SPESA UE | SIOPE (codice bilancio) | Spesa ric./non ric. | Perimetro sanità | SIOPE (codice gestionale) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8211 | PAC –misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013 Incarichi professionali esterni | 01 | 12 | 2 | 202 | 2.02.03.05.000 | 01.3 | 8 | 2.08.01 | 4 | 3 | 2710 |

**VISTI**

a) il Reg.(CE) n. 1083/06;
b) il Reg (CE) n. 1828/06;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
d) la Legge Regionale n. 5 del 15 marzo 2011;
e) la DGR 128 del 28/03/2011
f) il Manuale di Attuazione del POR FESR di cui alla DGR 1715/2009;
g) il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
h) la Direttiva del Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011;
i) la nota prot. n. 491787/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011: modalità operative."
j) la nota prot. n. 570098/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Disposizioni attuative della Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011";
k) le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR n.1081/2008;
l) la circolare 1/2013 dell'AGC Personale;

m) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
n) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
o) la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
p) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
q) il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;
r) il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013;
s) il decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013;
t) la Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015;
u) le D.G.R. n. 46 del 09/02/2015, n. 499 e n. 500 del 21/10/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

**DECRETA**

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di dare atto che i presupposti per la formalizzazione delle proroghe degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11 si sono concretizzati per effetto delle disposizioni contenute negli atti della procedura selettiva, giusta decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013 e susseguenti contratti rep. n. 4 del 31/10/2015 e 45 del 17/10/2014, della Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015 e, da ultimo, degli atti deliberativi giuntali n. 46 del 09/02/2015, n. 499 e n. 500 del 21/10/2015 in virtù dei quali è stata fornita la necessaria copertura finanziaria ai fini di cui trattasi;
2. di dare, altresì, atto che l'Avvocatura Regionale, con parere prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013, si è già espressa in senso positivo in ordine alla prorogabilità degli incarichi di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 di cui alla procedura selettiva pubblica indetta con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, pubblicata sul BURC n. 41 del 29/07/2013, prescrivendo, in caso di proroga, l'espressione della volontà negoziale delle parti attraverso atto scritto;
3. di approvare lo schema di atto aggiuntivo concernente la proroga degli incarichi di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 sino a tutto il 31/03/2017 a condizioni economiche ed attuative invariate, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di demandare all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, per effetto del punto n. 3 del deliberato della DGR n. 499 del 21/10/2015, l'adozione dell'atto di ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di € 147.314,16, di cui € 75.569,64 per il profilo economico-amministrativo ed € 72.744,52 per il profilo giuridico-legale, secondo la seguente suddivisione annuale per competenza:

| | |
|---|---|
| ANNO 2015 | € 9.198,25 |
| ANNO 2016 | € 110.449,80 |

| | |
|---|---|
| ANNO 2017 | € 27.684,11 |
| TOTALE | **€ 147.314,16** |

5. di riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014:

| CAP. | DENOMINAZIONE | MISSIONE | PROGR. | TITOLO | MACRO AGGR. | V LIVELLO PIANO DEI CONTI | COFOG | CODICE ID. SPESA UE | SIOPE (codice bilancio) | Spesa ric./non ric. | Perimetro sanità | SIOPE (codice gestionale) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **8211** | **PAC –misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013 Incarichi professionali esterni** | **01** | **12** | **2** | **202** | **2.02.03.05.000** | **01.3** | **8** | **2.08.01** | **4** | **3** | **2710** |

6. di trasmettere il presente atto, per l'adozione dei provvedimenti consequenziali:
   - al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 e Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;
   - per opportuna conoscenza all'Assessore ai Fondi Europei

**GRASSIA**










**Atto aggiuntivo n. al Contratto rep. n. ____ del _____ per incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 - CUP B61H13001040009.**

**TRA**

- la Regione Campania C.F. 80011990639, nella persona dell'Arch. Mario Grassia, nato a Napoli il 07/10/1952 quale Dirigente dell'UOD 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la programmazione economica e turismo, nonché incaricato dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 con decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 e domiciliato per la carica in Napoli al Centro Direzionale Isola C/5 delegato alla firma del presente atto in virtù del richiamate funzioni assegnate (di seguito nominato *Committente*)

**E**

- il _____ nato a _____ il _____, domiciliato in _____, Codice Fiscale _____, P. I.V.A. _____ (di seguito denominato *Collaboratore*).

**PREMESSO**

- che con decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 41 del 29/07/2013, a seguito di acquisizione del parere di competenza dell'Avvocatura regionale prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva - avviso pubblico, schema di domanda e schema di contratto - per 2 esperti di Assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11, profilo economico-amministrativo e profilo giuridico-legale, per lo svolgimento delle attività di *valutazione, gestione, monitoraggio e chiusura di progetti inerenti il medesimo obiettivo*;
- che il predetto avviso pubblico ha espressamente previsto all'art. 11.3 che: «*l'incarico potrà essere prorogato laddove ne ricorrano le condizioni. La proroga del contratto dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente»;*
- che, in senso conforme, lo schema di contratto, quale atto della procedura selettiva, ha previsto, all'art. 8, che: «*Il presente contratto avrà durata pari a quella del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013 dalla data di stipula del presente atto e sino al 30 novembre 2015, al fine di consentire la certificazione della spesa, e potrà esser prorogato laddove ne ricorrano le condizioni.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*La proroga del contratto, dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente*.»;

- che, conformemente, il contratto di cui in epigrafe, sottoscritto con la professionalità vincitrice della selezione pubblica, prevede, all'art. 2 "Oggetto", che: «*il collaboratore, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse alla programmazione, attuazione, monitoraggio e chiusura delle operazioni relative all'Obiettivo Operativo 1.11, così come previsto dall' Allegato 1 all'Avviso Pubblico*» e stabilisce, all'art. 8 "Durata", che: «*il presente contratto avrà durata pari a quella del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013 dalla data di stipula del presente atto e sino al 30 novembre 2015, al fine di consentire la certificazione della spesa, e potrà esser prorogato laddove ne ricorrano le condizioni. La proroga del contratto, dovrà avvenire esclusivamente nelle forme e nei modi di legge e sarà pronunciata con apposito atto dirigenziale a cura del Dirigente competente*.»;
- che in relazione al contratto rep. n. ____ del _____ di che trattasi sono stati regolarmente
- assolti tutti gli obblighi di pubblicazione e trasparenza come discendenti dall'art. 15 D.Lgs. n. 33/2013;
- che gli Orientamenti di chiusura relativi alla programmazione 2007/2013, da ultimo approvati dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 2771 Final del 30/04/2015, indicano come termine finale per la presentazione dei documenti di chiusura la data del 31/03/2017;
- che per effetto della richiamata Decisione della Commissione Europea nonché delle deliberazioni di Giunta regionale n. 46 del 09/02/2015, n. 499 del 21/10/2015 (B.U.R.C. n 64 del 02/11/2015) e n. 500 del 21/10/2015 (B.U.R.C. n. 65 del 09/11/2015) si sono concretizzati i presupposti per la formalizzazione delle proroghe degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11, al fine di poter garantire, in un'ottica di continuità amministrativa, le attività di chiusura e rendicontazione del medesimo Obiettivo Operativo, secondo le tempistiche e le modalità sancite dagli Orientamenti di chiusura sopracitati;
- che il decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 n. ___ del _____ ha disposto l'ammissione a finanziamento con contestuale adozione dell'impegno contabile a valere sul capitolo 8211 istituito con D.G.R. n. 500/2015, finalizzati alla formalizzazione del presente atto di proroga a tutto il 31/03/2017;
- che l'Avvocatura regionale, si è già espressa positivamente sulla prorogabilità del contratto in questione con il parere prot. n. 2013.0543485 del 25/07/2013, prescrivendo, in caso di proroga, l'espressione della volontà negoziale delle parti attraverso atto scritto;
- che con decreto dirigenziale n. ____ del_____ si è dato atto che i presupposti per la formalizzazione delle proroghe degli incarichi all'Assistenza tecnica specialistica attualmente in forza all'Obiettivo Operativo 1.11 si sono concretizzati per effetto delle disposizioni contenute negli atti della procedura selettiva, giusta decreto dirigenziale n. 75 del 26/07/2013 e susseguenti contratti rep. n. 4 del 31/10/2015 e 45 del 17/10/2014, della Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 Final del 30/04/2015 e, da ultimo, degli atti deliberativi giuntali n. 46 del 09/02/2015, n. 499 e n. 500 del 21/10/2015 in virtù dei quali è stata fornita la necessaria copertura finanziaria ai fini di cui trattasi;
- che con il medesimo decreto si è dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di adottare l'atto di ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa, approvando, altresì, il relativo schema di atto aggiuntivo concernente la proroga, da sottoscriversi con il Collaboratore;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con decreto dirigenziale n. ____ del_____ la Direzione Generale 03 “Internazionalizzazione e Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale” ha adottato il provvedimento di ammissione a finanziamento e impegno contabile atto a garantire idonea copertura finanziaria alla proroga contrattuale di che trattasi.

**CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse e tutti gli atti ivi richiamati hanno valore di patto tra le parti e fanno parte integrante del presente atto aggiuntivo e rappresentano e riproducono le motivazioni che hanno indotto le parti alla sua stesura.

**Art. 2 - Nuova durata del contratto rep. n. ___ del _____**

Per effetto della proroga disposta con decreto dirigenziale n. ____ del _____ , il Committente Regione Campania proroga, ai medesimi patti e condizioni , il contratto rep. n. _____ del _____ fino a tutto il 31/03/2017.

Il contratto rep. n._____ del _____ scadrà, pertanto, il 31/03/2017.

La copertura finanziaria della presente proroga è assicurata dall’impegno contabile assunto con il decreto dirigenziale n. ___ del _____.

**Art. 3 - Spese contrattuali e oneri diversi**

Il presente atto aggiuntivo è stipulato in forma privata e sarà sottoposto a registrazione solo in caso d’uso ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Napoli, li

Il Committente — Il Collaboratore

_____ _____



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 111 del 17/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO A VALENZA INTERREGIONALE "MICE IN ITALIA" -APPROVAZIONE DI BOZZA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE REP. DG 51.01/30.2014 DEL 06.08.2014 TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'EPT DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

a. la Regione Campania ha aderito al progetto a valenza interregionale denominato *"MICE in Italia"* presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo entro i termini stabiliti dal Protocollo d'Intesa pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010, nella forma "progetto di massima", tramite la Regione Toscana, in qualità di capofila;
b. il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, con nota DSCT 0010997 P-4.30.4 del 25/07/2011 ha comunicato l'ammissione a finanziamento del progetto di massima sopra indicato, per un valore complessivo di € 3.610.000,00 di cui € 3.159.000,00 di contributo statale e € 451.000,00 di cofinanziamento regionale, che prevede un budget per la Regione Campania di complessivi € 384.172,78 di cui € 344.172,78 di contributo statale e € 40.000,00 di cofinanziamento regionale;
c. con Deliberazione di GR n. 74/2012, per il progetto "MICE in Italia", la Regione Campania ha approvato, tra l'altro, lo schema dell'Accordo di Programma e il relativo progetto esecutivo;
d. il progetto "MICE in Italia" prevede la realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del sistema integrato dell'offerta congressuale della Regione Campania, attraverso l'adeguamento e sviluppo degli standard qualitativi, organizzativi, gestionali e commerciali delle imprese congressuali e dei Convention & Visitors Bureau, dell'attività formativa mirata alla qualificazione professionale per gli operatori del settore e alla specializzazione di figure nuove e altamente professionalizzate, nonché la stimolazione di azioni di rete tra i vari soggetti pubblici e privati che agiscono nel settore, per assicurare interventi armonizzati e presentarsi in modo compatto sui mercati;
e. con Decreto Ministeriale del 22.05.12, registrato alla Corte dei Conti il 27.08.12, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ha disposto l'impegno, tra l'altro, della somma di € 344.172,78 a favore della Regione Campania quale quota di cofinanziamento statale;
f. con DPCM del 21.06.2012 è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, le altre Regioni aderenti ed il Dipartimento del Turismo;
g. con delibera di Giunta regionale n. 68 del 10.03.2014 è stata affidata all'EPT di Napoli l'attuazione delle attività previste dal menzionato progetto;
h. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 29.07.2014 è stato ammesso a finanziamento l'importo di € 137.669,11 a valere sul CAP/S 4544 e l'importo di € 16.000,00 a valere sul CAP/S 4500 ed è stato approvato lo schema di convenzione per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi;
i. in data 06.08.2014 è stata stipulata apposita convenzione al n. rep. DG 51.01/30.2014 del 06.08.2014;
j. con D.D. n. 15 del 04.12.2014 è stata impegnata la somma di € 153.669,11, pari al 40% dell'importo di € 384.172,78 e liquidata la somma di € 115.251,83 a favore dell'EPT di Napoli;

**RILEVATO:**

a. che il predetto Accordo di Programma, di cui al DPCM del 21.06.2012, prevede all'art. 4 (Trasferimento risorse finanziarie), l'erogazione del finanziamento secondo le seguenti modalità:
   a.1 *il 40% del cofinanziamento, a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento della seconda parte del Piano esecutivo;*
   a.2 *il 50% del cofinanziamento viene trasferito per i successivi stati di avanzamento, come segue:*
      *a.2.1. il 20% del cofinanziamento entro 30 giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, che attesti il raggiungimento dell'80% di spesa di quanto complessivamente trasferito, ed*

*evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico i costi sostenuti;*

*a.2.2. il 30% del cofinanziamento entro 30 giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, che attesti il raggiungimento del 70% di spesa di quanto complessivamente già trasferito, ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico i costi sostenuti;*

a.3 *il 10% del cofinanziamento, a titolo di saldo, viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività che attesti la positiva ultimazione dei lavori ed evidenzi il raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico il raggiungimento integrale della spesa complessiva del progetto;*

b. che, invece, la convenzione tra la regione Campania e l'EPT NA prevede, tra l'altro, all'art. 4 "*Finanziamento e modalità di erogazione*", la liquidazione del finanziamento secondo le seguenti modalità:

*b.1 un primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, a titolo di anticipazione, da erogare all'atto della presentazione all'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo del Piano operativo da parte del soggetto attuatore;*

*b.2 un secondo acconto, pari al 15% dell'importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione di una spesa pari al 100 % dell'anticipazione di cui al punto 1);*

*b.3 un terzo acconto, pari al 15% dell'importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione di una spesa pari al 100 % dell'acconto di cui al punto 2);*

*b.4 un quarto acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione di una spesa pari al 100 % dell'acconto di cui al punto 3);*

b.5 *il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione di una spesa pari al 100 % dell'acconto di cui al punto 4);*

**CONSIDERATO che:**

a. il mancato allineamento tra i trasferimenti statali alla Regione beneficiaria e l'erogazione al Soggetto attuatore EPT di NA comporta la necessità di dover anticipare sul bilancio regionale le risorse occorrenti per il prosieguo delle attività progetto;
b. che, pertanto, è opportuno allineare la tempistica del trasferimento delle risorse nazionali con l'erogazione degli acconti al Soggetto attuatore finalizzato ad un corretto sincronismo tra trasferimento, erogazione e rendicontazione, al fine di evitare il predetto anticipo sul bilancio regionale;

**CONSIDERATO, altresì, che** con Decreto rep. N. 274 del 02/10/2015, il MIBACT ha concesso alla Regione Campania la proroga per la conclusione del progetto di che trattasi al 14 giugno 2016, termine perentorio per la conclusione dei lavori, ivi comprese le attività di rendicontazione;

**RITENUTO, pertanto, di dover:**

a. allineare la tempistica dell'erogazione delle risorse nazionali con il trasferimento al Soggetto attuatore finalizzato ad un corretto sincronismo tra trasferimento, erogazione e rendicontazione, al fine di evitare il predetto anticipo sul bilancio regionale;

b. modificare la predetta convenzione anche in ordine alla durata e termine di conclusione delle attività del progetto, di cui all'art. 5, comma 1 della stessa convenzione;
c. approvare la bozza di atto aggiuntivo alla convenzione rep. DG 51.01/30.2014 del 06.08.2014 tra la Regione Campania e l'EPT di Napoli, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

**VISTI**
a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
b. la L. 296 del 27 dicembre 2006 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);
c. la DGR n. 74 del 6.03.2012 di approvazione schema di Accordo di Programma e relativa scheda progettuale esecutiva del Progetto di Eccellenza MICEinITALIA;
d. la DGR n 68 del 10.03.2014 di individuazione dei soggetti attuatori dei progetti di eccellenza ex art. 1, comma 1228, L.296/06;
e. la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
f. il D.D. n. 5 del 29.07.2014;
g. il D.D. n. 15 del 04.12.2014;

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo"

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di approvare** la bozza di atto aggiuntivo alla convenzione rep. DG 51.01/30.2014 del 06.08.2014 tra la Regione Campania e l'EPT di Napoli, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. **di notificare** il presente provvedimento all'EPT NA;
3. **di inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   3.1 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   3.2 Alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40-03-05);
   3.3 Al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51).

Auricchio

**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE REP. DG 51.01/30.2014**

**PROGETTO DI ECCELLENZA: "Mice in Italia"**

**TRA**

la **Regione Campania** (di seguito Beneficiario), nella persona dell'Avv. Giuseppe Carannante, nato a Pozzuoli il 15/04/1958 identificato mediante documento di riconoscimento P.A. n. NA6243809K rilasciato da MCTC-NA in data 27/02/2007 C.F. CRNGPP58D15G964U, Dirigente p.t. della DG01

**E**

**L'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli** (di seguito Attuatore), nella persona del Commissario liquidatore, dott. Gaetano Bocchetti, del Progetto di Eccellenza *"MICE in Italia"* nato a _____ il _____ identificato mediante documento di riconoscimento _____ rilasciato dal _____ il _____ C.F. _____;

**PREMESSO che:**

- l'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, prevede, ai fini del rafforzamento della competitività del sistema turistico nazionale l'attivazione, da parte delle Regioni, di Progetti d'Eccellenza;
- in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (pubblicato sulla G:U. n. 219 del 18/09/2010), per dare attuazione ai Progetti di Eccellenza di cui all'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, nonché disciplinare la ripartizione e la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009;
- lo stesso protocollo prevedeva la possibilità che i progetti potessero essere presentati sia da singole Regioni (valenza regionale) che da più Regioni (valenza interregionale);
- la Regione Campania ha aderito al progetto a valenza interregionale denominato "MICE in Italia", presentato al Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo entro i termini stabiliti dal Protocollo d'Intesa (pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010), nella forma "progetto di massima", tramite la Regione Toscana, in qualità di capofila;
- con deliberazione n. 74 del 06/03/2012 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma ed il piano esecutivo, relativi al Progetto di Eccellenza "MICE in Italia";
- la Regione Campania in data 22 maggio 2012 ha stipulato apposito Accordo di Programma con le altre Regioni aderenti ed il Dipartimento del Turismo, approvato da quest'ultimo con DPCM del 21 giugno 2012;
- il Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo sport – Ufficio per le politiche del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota DAR 0006719 P-4.30.1 del 29/03/2013 ha comunicato che con decreto del 22/02/2013 è stata approvata la II parte del piano esecutivo del progetto e disposto i pagamenti della I trance del 40% del contributo statale a favore delle Regioni beneficiarie;
- l'ammissione a finanziamento del progetto di massima ha determinato un budget per la Regione Campania di complessivi € 384.172,78 di cui € 344.172,78 di contributo statale e € 40.000,00 di cofinanziamento regionale;
- il progetto "MICE in Italia" prevede la realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del sistema integrato dell'offerta congressuale della Regione Campania, attraverso l'adeguamento e sviluppo degli standard qualitativi, organizzativi, gestionali e commerciali delle imprese congressuali e dei Convention & Visitors Bureau, dell'attività formativa mirata alla qualificazione professionale per gli operatori del settore e alla specializzazione di figure nuove e altamente professionalizzate, nonché la stimolazione di azioni di rete tra i vari soggetti pubblici e privati che agiscono nel settore, per assicurare interventi armonizzati e presentarsi in modo compatto sui mercati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con delibera di G.R. n. 68 del 10/03/2014 è stata affidata all'EPT di Napoli l'attuazione delle attività previste dal menzionato progetto tenuto conto che l'offerta congressuale della Regione trova la sua massima concentrazione nella provincia di Napoli;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e l'EPT di Napoli, connessi alla realizzazione del progetto su indicato, è stata stipulata apposita convenzione rep. DG 51.01/30.2014 del 06.08.2014;
- per allineare la tempistica dell'erogazione delle risorse nazionali con il trasferimento al Soggetto attuatore finalizzato ad un corretto sincronismo tra trasferimento, erogazione e rendicontazione, al fine di evitare anticipo sul bilancio regionale, è stata disposta l'approvazione del presente atto aggiuntivo alla convenzione di cui al punto precedente, che modifica l'art. 4 (finanziamento e modalità di erogazione);
- che con Decreto Ministeriale rep. N. 274 del 02/10/2015 è concessa alla Regione Campania la proroga per la conclusione del progetto di che trattasi al 14 giugno 2016, termine perentorio per la conclusione dei lavori, ivi comprese le attività di rendicontazione.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

fermo restando tutto quanto convenuto nella precedente convenzione rep. DG 51.01/30.2014 del 06.08.2014 che qui si abbia per integralmente ripetuto e trascritto, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano di modificare le modalità di erogazione del finanziamento, come da seguente articolato.

**Articolo 1**

**Finanziamento e modalità di erogazione (sostituisce art. della convenzione**

In sostituzione di quanto stabilito all'art. 4 della convenzione rep. DG 51.01/30.2014 (Finanziamento e modalità di erogazione) del 06.08.2014, si stabilisce che *"Il finanziamento dell'intervento ammonta ad € 384.172,78 (trecentottantaquattromilacentosettantadue/78), comprensivo di IVA che sarà erogato, a valere sui capitoli di bilancio regionali 4500 (per la quota di cofinanziamento regionale) e 4544 (per la quota di contributo statale), secondo le seguenti modalità:*

1. *un primo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, a titolo di anticipazione, da erogare all'atto della presentazione all'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo del Piano operativo da parte del soggetto attuatore;*
2. *un secondo acconto, pari al 20% dell'importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione di una spesa pari all'80% dell'anticipazione di cui al precedente punto 1.;*
3. *un terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione di una spesa pari al 70% di quanto complessivamente già trasferito;*
4. *il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, alla realizzazione del 100% delle attività progettuali.*

*Alle richieste di erogazione degli acconti suindicati, l'Attuatore dovrà allegare la seguente documentazione:*

a) *il provvedimento di approvazione del SAL di cui si richiede la liquidazione;*
b) *la documentazione amministrativo-contabile relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture, comprensiva dei mandati quietanzati;*
c) *la dichiarazione del RUP attestante che:*
    - *gli affidamenti di eventuali servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;*
    - *il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.*

*Alla richiesta di erogazione del saldo, l'Attuatore dovrà allegare la seguente documentazione:*

a. *provvedimento di approvazione della rendicontazione a consuntivo dell'intero progetto, con il relativo quadro economico previsto nel Piano operativo di cui all'art. 2 della presente convenzione;*
b. *relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/lavori/forniture e la loro regolare esecuzione, comprensiva, altresì, dell'analisi dei risultati raggiunti, tenuto conto degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto;*

c. *dichiarazione del RUP attestante che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;*
d. *documentazione amministrativo-contabile, comprese le fatture attestanti l'avvenuta spesa per la realizzazione del progetto.*

*Tutte le erogazioni degli acconti, ad eccezione del saldo, sono subordinate alla effettiva liquidazione delle quote statali da parte del MIBACT ed alla effettiva disponibilità di cassa del beneficiario".*

**Articolo 2**
**Durata e termini**

Il presente atto aggiuntivo decorre dalla data della sua sottoscrizione. La durata delle attività termina il 14 giugno 2016.

L'Attuatore si intende vincolato, ai sensi del presente atto, sino ad espletamento di tutte le attività previste dal Piano esecutivo e dal Piano operativo, con la tempistica indicata nei relativi crono programmi.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il

**Per la Regione Campania**
**Il Dirigente della DG 01**
**(Avv. G. Carannante)**

**Per l'EPT di Napoli**
**Il Commissario Liquidatore**
**(Dott. G. Bocchetti)**

# Decreto Dirigenziale n. 178 del 16/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

**DATO ATTO**

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

d. che il termine di compensazione dei crediti d'imposta stabilito dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11 è il 31/12/2015;

**CONSIDERATO**

a. che, in relazione alle dichiarazioni pervenute, ex art. art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo, occorre procedere alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. che con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'Avviso, sulla base dei dati comunicati dall'ARLAS, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto dell'orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
c. che, in seguito alle istanze di riesame acquisite al protocollo regionale, si è proceduto al riesame delle istruttorie effettuate;
d. che in seguito ad ulteriori controlli effettuati, occorre procedere alla rettifica degli esiti di cui a precedenti decreti;
e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;
f. che con il mancato riscontro alla richiesta di attivazione degli interventi sostitutivi, gli enti previdenziali interpellati hanno evidenziato una carenza di interesse all'introito delle risorse rese disponibili in attuazione dell'art. 31, comma3, del DL 21/06/13 n. 69, convertito con L.98/13;

**RITENUTO**

a. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie svolte sulle dichiarazioni pervenute ex art. 14 commi 7 e 8, alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8, 9 e 10 dell'Avviso, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto degli orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE succitati, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
c. necessario procedere, in accoglimento delle istanze di riesame, alla rideterminazione degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione;
d. necessario doversi procedere, in esito ad ulteriori controlli effettuati, alla rettifica degli esiti di cui a precedenti decreti;
e. necessario procedere, in esito alle comunicazioni ricevute da parte degli enti previdenziali, allo sblocco delle somme precedentemente accantonate, per le quali non occorre effettuare all'intervento sostitutivo;
f. necessario doversi procedere, in caso di mancato riscontro da parte degli enti previdenziali alla richiesta di attivazione degli interventi sostitutivi, allo sblocco delle somme precedentemente accantonate, per le quali non è stato possibile effettuare l'intervento sostitutivo;

**VISTI**

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

**DECRETA**

a. di procedere alla rettifiche, rideterminazioni, revoche degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, in relazione a quanto ai punti da a) a f) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;
b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati, inclusi comunque negli allegati al presente provvedimento e qualificabili in linea generale quali beneficiari dell'aiuto in argomento, da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
d. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;

e. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 23 novembre 2015;
f. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
g. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

**ALLEGATO A**

| PROGR_DOMANDA | RAGIONE SOCIALE | PARTITA IVA | Contributo Concesso/ RIDETERMINATO | IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO | INT SOST FATTI | TOTALE COMPENSABILE | ESITO | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 00000042 | MARTINI EXPRESS DI FRAGNITO CLEMENTINA SRL | 01278490626 | 11.675,67 | | | 11.675,67 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00000048 | FRIGO ABATESE S.R.L. | 06211531212 | 109.861,17 | 9.999,00 | 28.229,01 | 71.633,16 | REVOCA PARZIALE | revoca parziale contributo concesso con dd 365/2015 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 602322/2015 |
| 00000076 | ETEREA S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE | 02702180643 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 583227/2015 |
| 00000151 | Volcei Società Cooperativa | 05076230654 | 378.612,98 | | | 378.612,98 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rettifica dd 40/2015 e 77/2015 - rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00000254 | BREAKSHOP SRL | 06380551215 | 36.349,87 | | | 36.349,87 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | accoglimento istanza di riesame prot. 738072/2015 - rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00000255 | LAMBERTI ROBERTA | 05668401218 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione dip. - nota prot. 592192/2015 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 583268/2015 |
| 00000270 | DE LUCA GROUP SRL | 04932931217 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 583272/2015 |
| 00000277 | MAX PELLETTERIA SAS DI POLVERINO A. | 07120381210 | 49.755,80 | | | 49.755,80 | PARZIALMENTE POSITIVO | accoglimento istanza di riesame prot. 749737/2015 |
| 00000367 | MAIL & SERVICES SRL | 06182951217 | 3.180,07 | | | 3.180,07 | SBLOCCO DURC | mancato riscontro Inps nota prot. 88744/2015 e prot. 686423/2015 |
| 00000405 | TRASPORTI FABIOLA - S.R.L.C.R. | 05123250655 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento dip. |
| 00000420 | FINPOWER SRL | 05657091210 | 1.557,16 | | | 1.557,16 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. a) |
| 00000442 | RICCIO S.R.L. | 06613041216 | 75.472,00 | | | 75.472,00 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | accoglimento istanza di riesame prot. 754371/2015 |
| 00000485 | FORTUNA PELLETTERIE SRL A SOCIO UNICO | 05504791210 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 583314/2015 |
| 00000598 | BATISAMA S.R.L. | 02273410643 | 12.269,00 | | | 12.269,00 | REVOCA PARZIALE + RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dipendente - nota prot. 592194/2015 - rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00000633 | C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A. | 06777350635 | 3.342.257,00 | | | 3.342.257,00 | REVOCA PARZIALE | revoca parziale contributo concesso con DD 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20577/2015 |
| 00000658 | PANE E PROSCIUTTO SAS DI ESPOSITO G.& C | 07364521216 | 24.505,00 | | | 24.505,00 | SBLOCCO DURC | mancato riscontro Inps nota prot. 88389/2015 e 649174/2015 |
| 00000680 | FARMAMETRO SRL | 03787050610 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione dip. |
| 00000692 | CAPORASO NICOLA | 01035020625 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 583344/2015 |
| 00000725 | MY TRAVEL INFINITY DI MARTIRE LICCARDI MARIA | 03590280719 | 0,00 | 3.146,90 | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 672697/2015 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487562/2015 |
| 00000735 | GALLO LUCA | 04864370657 | 14.669,72 | | | 14.669,72 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |

| PROGR_DOMANDA | RAGIONE SOCIALE | PARTITA IVA | Contributo Concesso/ RIDETERMINATO | IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO | INT SOST FATTI | TOTALE COMPENSABILE | ESITO | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 00000763 | MIRANDA GENNARO | 02697391213 | 9.635,29 | | | 9.635,29 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00000793 | ESTETICA TRE R S.A.S. DI SEVERINO ROSANNA | 05765961213 | 0,00 | | | 0,00 | RINUNCIA | nota prot. 729948/2015 |
| 00000804 | P.M.P. CATERING SRL | 06537371210 | 0,00 | | 2.942,23 | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 640109/2015 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487579/2015 |
| 00000805 | MADDALONI ELISABETTA | 01374630620 | 4.720,29 | | | 4.720,29 | SBLOCCO DURC | mancato riscontro Inps nota prot. 88464/2015 e 672722/2015 |
| 00000808 | MITI E MODE PARRUCCHIERI S.N.C. | 07655070634 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con DD 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 625241/2015 |
| 00000827 | BRICIOLE S.A.S. DI NOTARI ALESSANDRO & C. | 04945680652 | 5.804,74 | | | 5.804,74 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00000842 | MIX S.R.L. | 03896300658 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487600/2015 |
| 00000847 | LAVANDERIA DI SMARRAZZO GIULIANO | SMRGLN66A12E054Y | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 625243/2015 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 583425/2015 |
| 00000984 | MARCO DISTRIBUZIONE SRL | 05605771210 | 11.343,00 | 11.343,00 | | 0,00 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00001072 | COESTRAS SRL | 03817610615 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487690/2015 |
| 00001099 | LA GROUP SRL | 07352691211 | 6.189,05 | 6.189,05 | | 0,00 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00001123 | L.G CARNI SRL | 05401171219 | 13.165,23 | | | 13.165,23 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00001232 | SINUPHARMA SRL | 10204451008 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487659/2015 |
| 00001244 | TROCINO RAOUL | 07750850633 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487672/2015 |
| 00001245 | CENTRO OTTICO SCARFATO DI CATELLO SCARFATO | 03776351219 | 10.779,00 | | | 10.779,00 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00001258 | ZARA SRL | 02616860645 | 5.358,92 | | | 5.358,92 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00001288 | VAI SRL | 06106851212 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - rettifica dd 142/2015 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento dip. |
| 00001296 | FARMACIA INTERNAZIONALE DR.N.MATACHIONE DI DE FALCO ELENA | 04099351217 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487728/2015 |
| 00001297 | FARMACIA VITTORIO VENETO DOTT.N. MATACHIONE DI ELENA DE FALCO | 06968761210 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487735/2015 |
| 00001300 | DI GIOIA ANTONIO | 06828431210 | 9.157,26 | | | 9.157,26 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |

| PROGR_DOMANDA | RAGIONE SOCIALE | PARTITA IVA | Contributo Concesso/ RIDETERMINATO | IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO | INT SOST FATTI | TOTALE COMPENSABILE | ESITO | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 00001322 | EUROFISH NAPOLI S.R.L. | 06997850638 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 585400/2015 |
| 00001326 | COAIR SOCIETA' COOPERATIVA | 07474081218 | 13.200,40 | | | 13.200,40 | SBLOCCO DURC | mancato riscontro Inps nota prot.679882/2015 |
| 00001359 | MARIGAL SRL | 07209401210 | 59.433,45 | | 284,99 | 59.148,46 | RETTIFICA | rettifica rideterminazione contributo dd 20/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00001405 | CHIMERA SRLS | 02756220645 | 32.591,14 | 1914,12 | | 30.677,02 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00001406 | Pelletteria Disa SRL | 06488771210 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 585463/2015 |
| 00001470 | VIRGINIA SRL | 03366160616 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 585526/2015 |
| 00001482 | RISTORANTE E PIZZERIA DA STEFY S.N.C. DI SCORZELLI STEFANIA & RODANO DANILO | 04840320651 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487796/2015 |
| 00001510 | CRISPOLLI S.R.L. | 04905321214 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione dipendente - nota prot. 536913/2015 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487820/2015 |
| 00001512 | DUBLINERS di VITALE DOMENICO | 03863230615 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487830/2015 |
| 00001515 | BIOLABOR SAS DI VITALE ALESSIO & C. | 01515260618 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art.10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 583221/2015 |
| 00001551 | BAR EUROPA DI GISONNI GIUSEPPE | 07197221216 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 585583/2015 |
| 00001573 | MAGIC PLAYSTATION S.R.L. | 05773591218 | 7.358,28 | | | 7.358,28 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO + SBLOCCO DURC | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. a) - durc regolare prot. INAIL_614250 |
| 00001594 | SABRINA SRL | 05166361211 | 36.428,74 | | | 36.428,74 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00001614 | DI MARO FORNITURE ELETTRICHE SRL | 07000940630 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 629910/2015 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487869/2015 |
| 00001620 | MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | 03782980613 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487876/2015 |
| 00001646 | DI MARO ELECTRICAL GROUP SRL | 05777961219 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487912/2015 |
| 00001654 | BO.GA. PETROLI S.R.L. | 07177611212 | 37.700,76 | | | 37.700,76 | REVOCA PARZIALE | revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 per n. 1 dip. - nota prot. 587289/2015 |
| 00001666 | IMPARATO VINCENZO | 00668711211 | 0,00 | | 11.155,70 | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione dip. - nota prot. 630000/2015 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 487921/2015 |
| 00001697 | ASM SERVICE SRL | 06876511210 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 587321/2015 |
| 00001741 | DEL VECCHIO ANIELLO | 03736830658 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 587350/2015 |

| PROGR_DOMANDA | RAGIONE SOCIALE | PARTITA IVA | Contributo Concesso/ RIDETERMINATO | IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO | INT SOST FATTI | TOTALE COMPENSABILE | ESITO | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 00001748 | AVENOSO CARLA | 07350941212 | 34.516,00 | | | 34.516,00 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00001749 | FOOD & FANTASY SRL | 04925730659 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 587369/2015 |
| 00001774 | FISCAL SERVICES S.R.L. | 04205290655 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 587384/2015 |
| 00001842 | BASSANI ROSARIO | 05146581219 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 587444/2015 |
| 00001847 | HAIR ONE SAS DI LIBERTI ANTONIO & C | 07512060638 | 5.922,26 | | | 5.922,26 | SBLOCCO DURC | durc regolare prot. INPS_463252 |
| 00001866 | VERDICCHIO GROUP SAS DI VERDICCHIO SALVATORE E C. | 05678741215 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 587459/2015 |
| 00001881 | FOURPLAYER JOKER S.R.L. | 06814541212 | 20.383,15 | | 658,00 | 19.725,15 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | accoglimento istanza riesame prot. 754372/2015 - rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00001967 | FRIGEMMA DI FABIO INCARNATO | 06845131215 | 3.195,97 | 3.195,97 | | 0,00 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00002030 | SCUOLA IN GIOCO SRL IMPRESA SOCIALE | 06706601215 | 13.379,06 | | | 13.379,06 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00002077 | CI.ME. srl | 03776570610 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 488082/2015 |
| 00002121 | D&D S.A.S. DI SALVATORE DE VITA & C. | 04378721213 | 54.785,52 | | | 54.785,52 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00002199 | MAX'S HAIR DI MIGLIOZZI MASSIMO | 04595801210 | 6.433,22 | | | 6.433,22 | SBLOCCO DURC | mancato riscontro Inps nota prot. 679872/2015 |
| 00002201 | UNA MANO AMICA-SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | 05008390659 | 8.610,20 | | | 8.610,20 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 |
| 00002302 | MINIMARKET COSTAGLIOLA FABIO | 07133091210 | 12.061,42 | | 11.263,56 | 797,86 | SBLOCCO DURC | durc prot. INPS_1084455 |
| 00002347 | PACIFICO MICHELA | PCFMHL78H56A783W | 9.777,98 | | | 9.777,98 | SBLOCCO DURC | mancato riscontro Inps nota prot. 679879/2015 |
| 00002392 | EUROCOLORE DI MEOLA MASSIMILIANO | 02477900647 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 488164/2015 |
| 00002463 | MAN WORK SOCIETA' UNIPERSONALE A R. L. A CAPITALE RIDOTTO | 01569350620 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 588102/2015 |
| 00002465 | CLAS SRL | 07428621218 | 0,00 | | | 0,00 | REVOCA | revoca contributo concesso con dd 365/2014 - mancato adempimento art. 14 - nota prot. 588108/2015 |

# Decreto Dirigenziale n. 179 del 16/11/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013. Avviso pubblico "Incentivi fiscali per i lavoratori svantaggiati in Campania. Credito di imposta". Prima finestra temporale. Mancato riscontro Enti previdenziali. Determinazioni dell'Autorita' di Gestione.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

**PREMESSO, altresì**

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

**PRESO ATTO**

a. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
b. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo e al termine delle attività istruttorie, ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

**CONSIDERATO**

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 ( cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, che ne prevede l'obbligo di attivazione da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/10;
b. che ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007, il DURC è emesso trascorsi 30 giorni dalla data della richiesta ovvero, in caso di sospensione ex articolo 7 comma 3, trascorsi 45 giorni dalla richiesta;
c. che ai sensi della Circolare INAIL n.22 del 22/03/2011, nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui nei casi in cui entro il termine di 30 giorni (calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione) uno dei suddetti Enti non si sia pronunciato, nei confronti di tale Ente, si considera attestata la regolarità contributiva;
d. che per le aziende per le quali è pervenuto un DURC irregolare con importo non quantificato, non è possibile verificare l'importo dell'irregolarità dichiarata nel documento e quindi attivare il su richiamato intervento sostitutivo;
e. che con le note indicate nella colonna G dell'Allegato A al presente provvedimento, ai sensi della su richiamata circolare INPS, è stato attivato l'intervento sostitutivo presso gli Enti previdenziali competenti;
f. che a fronte della richiesta di attivazione degli interventi sostitutivi gli Enti previdenziali , attraverso il mancato riscontro hanno evidenziato una carenza di interesse all'introito delle risorse rese disponibili in attuazione dell'art. 31, comma3, del DL 21/06/13 n. 69, convertito con L.98/13;
g. che con le note indicate nella colonna J dell'allegato A al presente provvedimento si è data comunicazione agli Enti previdenziali competenti della concessione in compensazione delle somme sospese per DURC irregolare;
h. che sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso pervenute in relazione alle ditte di cui all'Allegato A al presente provvedimento sono stati quantificati i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo;
i. che il termine ultimo per la compensazione del credito è fissato al 31/12/15, come previsto dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

**RITENUTO**

a. di dover autorizzare la compensazione delle somme sospese per DURC irregolare, alle ditte di cui all'Allegato A per le quali i competenti Enti previdenziali non hanno riscontrato nei termini le richieste di intervento sostitutivo, attivato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità all'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;
b. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
c. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
d. di dover stabilire fin da ora che la compensazione della differenza dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento, per le aziende di cui all'allegato A) può essere effettuata a partire dal giorno 10/11/15 con le modalità di cui alla la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;

**VISTI**

a. il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
c. la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
d. il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
e. la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
f. la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
g. il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
h. il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
i. la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
j. la DGR n. 298 del 28/06/2012;
k. il Dlgs. N.163/2006 e s.m.i.;
l. il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio
m. 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla
n. Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
o. il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
p. il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
q. la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
r. la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
s. il decreto n. 777 del 7/11/2012;
t. la nota prot. n.696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
u. la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
v. la nota prot.768405 del 22/10/12;
w. la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
x. Dl.gs 163/2006 e s.m.i.;
y. DPR 445/2000 e s.m.i.;
z. la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
aa. la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
bb. la L. 27 febbraio 2015, n. 11 art.12-novies

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

**DECRETA**

1. di autorizzare la compensazione delle somme sospese per DURC irregolare, alle ditte di cui all'Allegato A) per le quali i competenti Enti previdenziali non hanno riscontrato nei termini le richieste di intervento sostitutivo attivato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità all'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;
2. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
3. di inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
4. di trasmettere il presente provvedimento alle Direzioni Regionali dell'INPS e dell'INAIL Campania;
5. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta, di cui all'allegato A) assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 10/11/15;
6. di precisare che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
7. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

| ID | DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE | P.IVA/CF | CONTRIBUTO AMMISSIBILE TOTALE PRE VERIFICHE ART.14 | CONTRIBUTO AMMISSIBILE TOTALE POST VERIFICHE ART.14 | IMPORTO DURC IRREGOLARE | NOTE RICHIESTA INTERVENTO SOSTITUTIVO | INTERVENTO ATTIVATO INPS/INAIL | SEDE COMPETENTE INPS/INAIL | IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE PRE VERIFICHE ART.14 | NOTA REGIONALE PER SEGNALAZIONE MANCATO RISCONTRO | ULTERIORE IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1464 | SUPERMERCATO CORAGGIOSO S.A.S. DI MONTI M. | 04758890653 | € 15.084,08 | € 15.084,08 | € 4.282,05 | Nota 0133209 del 26/02/2015 | € - | NOCERA INFERIORE | € 10.802,03 | NOTA PROT.0548305 del 05/08/2015 | € 4.282,05 |
| 1482 | DEA GIOIELLI SRL | 04524061217 | € 13.694,90 | € 13.694,90 | € 300,00 | Nota 0562779 del 12/08/2015 | € - | NAPOLI | € 13.394,90 | NOTA PROT.0736561 del 30/10/2015 | € 300,00 |
| 1594 | FUSTELLIFICIO EUROPEO DI RAINONE ANTONIO | 03489011217 | € 15.591,45 | € 15.591,45 | € 4.259,96 | Nota 0122293 del 23/02/2015 | € - | AVELLINO | € 11.331,49 | NOTA PROT.0548311 del 05/08/2015 | € 4.259,96 |
| 1674 | AMBROSIO INSURANCE DI AMBROSIO GIANCARLO | 04908601216 | € 12.640,90 | € 12.640,90 | NQ | Nota 0122415 del 23/02/2015 | € - | NOLA | € - | NOTA PROT.0548348 del 05/08/2015 | € 12.640,90 |
| 1713 | DAVIDE CORPORATION SRL | 03726260619 | € 157.758,41 | € 157.758,41 | € 12.659,00 | Nota 0122415 del 23/02/2015 e Nota 0071548 del 03/02/2015 | € 4.658,25 | NAPOLI | € 145.098,86 | NOTA PROT.0625265 del 21/09/2015 | € 8.001,30 |
| 1750 | PROGETTO ACQUE SRL | 07717090638 | € 88.733,18 | € 88.733,18 | € 5.000,00 | Nota 0562761 del 12/08/2015 | € - | VOMERO | € 83.733,18 | NOTA PROT.0736578 del 30/10/2015 | € 5.000,00 |
| 1779 | COPPOLA GIANCARLO | 06161001216 | € 7.406,04 | € 7.406,04 | NQ | Nota 0122408 del 23/02/2015 e Nota 0071436 del 03/02/2015 | € - | NOLA | € - | NOTA PROT.0548356 del 05/08/2015 | € 7.406,04 |
| 1797 | AUTOCARROZZERIA MASTROIANNI SAS DI A.MASTROIANNI & C. | 03726380615 | € 12.548,00 | € 12.548,00 | € 30.000,00 | Nota 0122233 del 23/02/2015 | € - | CASERTA | € - | NOTA PROT.0548316 del 05/08/2015 | € 12.548,00 |
| 1839 | FREEMIND CONSULTING ITALIA SRL | 03213850617 | € 14.510,52 | € 14.510,52 | € 11.127,24 | Nota 0562745 del 12/08/2015 | € - | BENEVENTO | € 3.383,28 | NOTA PROT.0736609 del 30/10/2015 | € 11.127,24 |
| 2054 | MENA-MICH DI ESPOSITO GENNARO | 07893520630 | € 7.270,00 | € 7.270,00 | € 2.654,00 | Nota 0146962 del 04/03/2015 | € 65,00 | NAPOLI | € 4.616,00 | NOTA PROT.0627695 DEL 21/09/2015 | € 2.589,00 |
| 2115 | SCOPPETTA ANTONIA | 00766700652 | € 22.874,32 | € 19.994,67 | € 2.575,00 | Nota 0146947 del 04/0372015 | € - | NOCERA INFERIORE | € 20.299,32 | NOTA PROT.0560197 del 11/08/2015 | € - |
| 2270 | CIRIELLO ANGELIKA | 07725300631 | € 7.935,62 | € 3.574,10 | € 2.325,00 | Nota 0412385 del 16/06/2015 | € - | NAPOLI | € 5.610,62 | NOTA PROT.0560682 del 11/08/2015 | € - |
| 2617 | ASSIMEDIA SRL | 04991800634 | € 12.538,50 | € 12.538,50 | NQ | Nota 0229763 del 02/04/2015 | € - | VOMERO | € - | NOTA PROT.0560639 del 11/08/2015 | € 12.538,50 |
| 2783 | DI SIMONE COSTRUZIONI SAS DI DI SIMONE ERMENEGILDO | 05914131213 | € 7.681,00 | € 7.681,00 | € 5.720,00 | Nota 0445658 del 29/06/20165 | € - | NAPOLI | € 1.961,00 | NOTA PROT.0560659 del 11/08/2015 | € 5.720,00 |
| 2920 | SHIMBALAIE VIAGGI DI COTTONE ALESSANDRO | 06948601213 | € 6.037,93 | € 6.037,93 | € 4.200,00 | Nota 0339047 del 18/05/2015 | € - | VOMERO | € 1.837,93 | NOTA PROT.0736572 del 30/10/2015 | € 4.200,00 |
| 2979 | LA BELLORTAG SNC DI FASCIA TOBIA C. | 01286441215 | € 55.983,78 | € 51.239,50 | € 5.474,80 | Nota 0445652 del 29/06/20165 | € - | NAPOLI | € 50.508,98 | NOTA PROT.0559755 del 11/08/2015 | € 730,52 |
| 3044 | PANELLI ANNA | 06217261210 | € 4.616,84 | € 4.616,84 | € 5.304,43 | Nota 0326859 del 12/05/2015 | € - | VOMERO | € - | NOTA PROT.0559679 del 11/08/2015 | € 4.616,84 |
| 3105 | SALDI FRANCESCO | 06626371212 | € 16.962,61 | € 15.673,25 | NQ | Nota 0361150 del 26/05/2105 | € - | NAPOLI | € - | NOTA PROT.0559782 del 11/08/2015 | € 15.673,25 |
| 3508 | GALASSO ROSA | 04936340654 | € 4.572,04 | € 4.572,04 | € 290,14 | Nota 0361053 del 26/05/2015 | € - | NOCERA INFERIORE | € 4.281,90 | NOTA PROT.0560268 del 11/08/2015 | € 290,14 |
| 3744 | EDIL NOLEGGI CESARANO S.R.L. | 04931540654 | € 16.981,62 | € 11.800,79 | € 336,56 | Nota 0071784 del 03/02/2015 | € - | NOCERA INFERIORE | € 11.464,23 | NOTA PROT.0560247 del 11/08/2015 | € 336,56 |

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 181 del 18/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. REVOCHE.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 ( di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

**PREMESSO ALTRESI'**

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014, n. 363/2014, n.19/2015, n. 51/2015, n. 90/2015 e n. 122/2015 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

**CONSIDERATO**

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da

Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;

b) che con nota prot. 11664 del 21/10/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca, per mancata richiesta erogazione, per i beneficiari di cui all'allegato 1;

**RITENUTO**

a) di dover prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. 11664 del 21/10/2015;

**VISTI**

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. n. 11664 del 21/10/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 358 del 22/12/2014, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente UOD 08 ai sensi della DGR 427/2013;

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la nota. 11664 del 21/10/2015;
2. di revocare il finanziamento ai beneficiari di cui all'allegato1;
3. di notificare il presente atto ed inviarlo:
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica del presente provvedimento agli interessati;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Allegato 1 - Revoche per mancata richiesta ergazione

| Prot. | Richiedente | Provincia | Data Decreto | Numero Decreto | Data Firma Contratto |
|---|---|---|---|---|---|
| 81 | D'AMBRA LUCIA | Napoli | 18-apr-14 | 163 | 23-feb-15 |
| 138 | CIUBOTARU VASILICA | Caserta | 18-apr-14 | 163 | 27-nov-14 |
| 214 | FARA IWONA | Salerno | 18-apr-14 | 163 | 17-nov-14 |
| 273 | IODICE FRANCESCO | Caserta | 18-apr-14 | 163 | 10-nov-14 |
| 388 | BOCCARDI SALVATORE | Napoli | 22-mag-14 | 212 | 13-nov-14 |
| 433 | ARAGNO BRUNO | Napoli | 18-apr-14 | 163 | 14-nov-14 |
| 451 | ROMANELLI VITTORIA | Caserta | 18-apr-14 | 163 | 14-nov-14 |
| 495 | MILITERNI MARIA | Caserta | 22-mag-14 | 212 | 18-nov-14 |
| 564 | BOFFA FABIOLA | Salerno | 22-mag-14 | 212 | 09-apr-15 |
| 602 | ANSALONE VINCENZO | Avellino | 22-mag-14 | 212 | 30-gen-15 |
| 669 | DIANA CONCETTA | Caserta | 22-mag-14 | 212 | 20-nov-14 |
| 811 | TAVOLA ANNAMARIA | Salerno | 22-mag-14 | 212 | 30-gen-15 |
| 864 | CIMMINO PASQUALE | Napoli | 22-mag-14 | 212 | 30-gen-15 |
| 924 | ESPOSITO MARINA | Napoli | 22-mag-14 | 212 | 12-nov-14 |
| 1125 | BARONE GIUSEPPE | Napoli | 20-giu-14 | 230 | 14-nov-14 |
| 1403 | VERDOLINO FEDERICO | Salerno | 20-giu-14 | 230 | 28-nov-14 |
| 1453 | MANGO ENRICO | Napoli | 20-giu-14 | 230 | 09-apr-15 |
| 1640 | LA FATA GIOVANNA | Napoli | 30-giu-14 | 234 | 10-apr-15 |
| 1710 | NUGNES GIANLUIGI | Caserta | 25-lug-14 | 246 | 13-apr-15 |
| 1732 | LANZETTA DOMENICO | Benevento | 25-lug-14 | 246 | 17-dic-14 |
| 1750 | SAVARESE FIORINDA | Napoli | 25-lug-14 | 246 | 20-nov-14 |
| 1909 | MURO VINCENZO | Napoli | 25-lug-14 | 246 | 30-apr-15 |
| 2008 | UNGUREANU ANAMARIA | Caserta | 08-ago-14 | 248 | 03-feb-15 |
| 2045 | CALIENDO DAMIANO | Caserta | 08-ago-14 | 248 | 03-feb-15 |
| 2192 | MICILLO ANNAMARIA | Napoli | 08-ago-14 | 248 | 17-dic-14 |
| 2203 | MIRINO VINCENZA | Napoli | 08-ago-14 | 248 | 17-dic-14 |
| 2225 | FALCONIERO MAURIZIO | Caserta | 27-ott-14 | 289 | 27-nov-14 |
| 2352 | GALLO FRANCESCO | Napoli | 27-ott-14 | 289 | 05-mar-15 |
| 3128 | COSTANZO BARBARA | Caserta | 23-dic-14 | 363 | 05-mar-15 |
| 3212 | CIOFFI FRANCESCO | Caserta | 23-dic-14 | 363 | 05-mar-15 |
| 3228 | DE SIO MARTINA | Avellino | 23-dic-14 | 363 | 05-mar-15 |

# Decreto Dirigenziale n. 238 del 17/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA DEL COMUNE INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI CALVI RISORTA PROPOSTA ADG CUP C81H14000180006 CODICE SMILE 213 INTEGRAZIONE DD 137 DEL 22.09.2015

IL DIRIGENTE

**Premesso**

che con Decreto n. 137 del 22.09.2015 è stato rideterminato ed impegnato il contributo concesso per l'intervento "Efficientamento energetico degli edififici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianati generali " al Comune di Calvi Risorta per € 1..281.781,91 a valere sulle risorse dell'OO 3.3 del PO FESR 2007-2013;

**Premesso altresì**

che è obbligatorio pubblicare gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

**Rilevato**

che per mero errore non è stata allegata al predetto decreto la relativa Scheda di obbligo della pubblicità ;

**RITENUTO**

di dover provvedere con il presente atto alla pubblicazione della scheda obbligo di pubblicità ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, limitatamente all'importo del contributo concesso;

**VISTI**

- 
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 ;
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- DGR 384/2015;
- DD 9 del 13/08/2015;
- DPGR n. 229 del 10/11/2015;
- DGR n. 540 del 10/11/2015;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. “Bandi DGRC 193/2013: comuni Obiettivo operativo 3.3” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente UOD 04.

**DECRETA**

di pubblicare la scheda obbligo di pubblicità ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, di cui al Decreto 157 del 01.10.2015 per € 1.340.244,50 ;

Di inviare il presente provvedimento:

- all’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- Al BURC.

SERGIO MAZZARELLA

# Decreto Dirigenziale n. 239 del 17/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3.3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO BENEFICIARIO COMUNE DI MASSA DI SOMMA PROPOSTA ADG CUP I44H14000370006 CODICE SMILE 153 INTEGRAZIONE DD 130 DEL 21.09.2015

IL DIRIGENTE

**Premesso**

che con Decreto n. 130 del 21.09.2015 è stato rideterminato ed impegnato il contributo concesso per l'intervento "Efficientamento energetico degli edififici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio" al Comune di Massa di Somma per € 1.033.441,28 a valere sulle risorse dell' OO 3.3 del PO FESR 2007-2013;

**Premesso altresì**

che è obbligatorio pubblicare gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

**Rilevato**

che per mero errore non è stata allegata al predetto decreto la relativa Scheda di obbligo della pubblicità ;

**RITENUTO**

di dover provvedere con il presente atto alla pubblicazione della scheda obbligo di pubblicità ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, limitatamente all'importo del contributo concesso;

**VISTI**

- 
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 ;
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- DGR 384/2015;
- DD 9 del 13/08/2015;
- DPGR n. 229 del 10/11/2015;
- DGR n. 540 del 10/11/2015;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. “Bandi DGRC 193/2013: comuni Obiettivo operativo 3.3” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente UOD 04.

**DECRETA**

di pubblicare la scheda obbligo di pubblicità ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, di cui al Decreto 130 del 21.09.2015 per € 1.033.441,28 ;

Di inviare il presente provvedimento:

- all’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- Al BURC.

SERGIO MAZZARELLA

# Decreto Dirigenziale n. 240 del 17/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 31 DD 332 2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA DOMENICO GIELLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLAR COOLING BENEFICIARIO COMUNE DI AIELLO DEL SABATO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP F57E13000260008 CODICE SMILE 53 INTEGRAZIONE DD 133 DEL 21.09.2015

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

**Premesso**

che con Decreto n. 133 del 21.09.2015 è stato rideterminato ed impegnato il contributo concesso per l'intervento "Efficientamento energetico scuola primaria domenico giella realizzazione di impianti solar cooling " al Comune di Aiello del Sabato 129.321,66 a valere sulle risorse dell' OO 3.1 del PO FESR 2007-2013;

**Premesso altresì**

che è obbligatorio pubblicare gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

**Rilevato**

che per mero errore non è stata allegata al predetto decreto la relativa Scheda di obbligo della pubblicità ;

**RITENUTO**

di dover provvedere con il presente atto alla pubblicazione della scheda obbligo di pubblicità ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, limitatamente all'importo del contributo concesso;

**VISTI**

- 
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 ;
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 ;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- DGR 384/2015;
- DD 9 del 13/08/2015;
- DPGR n. 229 del 10/11/2015;
- DGR n. 540 del 10/11/2015;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.O. “Bandi DGRC 193/2013: comuni Obiettivo operativo 3.1” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente UOD 04.

**DECRETA**

di pubblicare la scheda obbligo di pubblicità ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, di cui al Decreto 133 del 21.09.2015 per € 129.321,66 ;

Di inviare il presente provvedimento:

- all’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- Al BURC.

SERGIO MAZZARELLA

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 276 del 18/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 1/2014, ART. 21, COMMA 16- VISTO DI REGOLARITA' AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO DELL'APERTURA DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA G1E, N. 04 DEL 13/10/2015 , EMESSO DAL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA).

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a. con L.R. 9 gennaio 2014, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 10/01/2014, è stata approvata la "NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE";
b. l'art. 20 della predetta legge stabilisce le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita (comma 1°), distinguendo i casi che vanno sottoposti all'esame della Conferenza dei servizi (comma 2), dai casi che sono valutati direttamente dal SUAP competente per territorio (comma 3);
c. l'art.21 della L.R. 1/2014 stabilisce le procedure per le autorizzazioni delle grandi strutture di vendita, rilasciate dai SUAP comunali;
d. a norma del comma 3 dell'art. 21 della Legge Regionale "la domanda di apertura di una grande struttura di vendita è presentata allo SUAP secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 160/2010, mediante l'apposita modulistica corredata dalla documentazione necessaria per la prevista valutazione;
e. l'autorizzazione deriva dalla favorevole valutazione della domanda o in sede di Conferenza di servizi oppure, in via esclusiva, nei casi previsti dalla Legge Regionale, ad opera del SUAP competente per territorio, secondo quanto stabilito dall'articolo 20, commi 2 e 3, della Legge Regionale;
f. il comma 16, art. 21, della Legge Regionale stabilisce che "l'autorizzazione per l'apertura delle grandi strutture di vendita e gli atti comunali ad essa inerenti sono dotati del visto di regolarità dell'ufficio regionale competente della Giunta regionale che attesta la conformità a quanto deliberato in Conferenza dei servizi, pena la mancata efficacia dei medesimi titoli amministrativi.

**CONSIDERATO** che

a. con nota 28/08/2015 riscontrata al prot. n. 0581389 del 01/09/2015, integrata con nota del Comune di Mariglianella n. 7872/2015, riscontrata al n. 0614554 del 15/09/2015 , la Soc. A. Cangianiello s.r.l. , con sede nel Comune di Poggiomarino (NA) , iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 06048630633, ha richiesta l'autorizzazione al Comune di Mariglianella all'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G1E, avente superficie di vendita di 3920 mq, che la legge regionale 1/2014 qualifica, all'art. 4, comma 1 , lettera f), come grande struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari;
b. che con nota 7653 del 07/09/2015, riscontrata al n. 2015 0597242 del 08/09/2015, il Comune di Mariglianella (NA) ha trasmesso la Relazione Istruttoria di rito, nella quale si dispone la prosecuzione del procedimento e l'indizione della Conferenza dei Sevizi;
c. con nota 8104 del 15/09/2015, riscontrata al n. 0614672 del 15/09/2015, in conformità al comma 10, art. 21 della legge regionale 1/2014, previa concertazione con la UOD 51 02 03 della Direzione Sviluppo Economico della Regione Campania, la predetta Conferenza è stata fissata per il giorno 30/09/2015;
d. con successiva nota , n. 8785 del 30/09/2015, la Conferenza è stata riconvocata per il giorno 08/10/2015;
e. ai sensi del comma 15, dell'art. 21, della Legge Regionale la favorevole determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decade decorsi quattro anni dalla data del relativo verbale se l'autorizzazione non è stata rilasciata per inerzia del soggetto richiedente;

**RISCONTRATO**

a. l'esito positivo della Conferenza, tenutasi nel giorno 08/10/2015 come da Verbale , prot. 9140 del 12/10/ 2015 , rilevato al prot. 0688089 del 14/10/2015;
b. la determina n. 295 del 12/10/2015, di pari protocollo, con la quale si conclude il procedimento e si approva il progetto presentato dalla Soc. A. Cangianiello s.r.l., per l'apertura di una grande

struttura di vendita *G1E,* grande struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita di 3920 mq;

c. l'autorizzazione del SUAP di Mariglianella (NA), n. 04 del 13/10/2015 rilasciata alla Soc. A. Cangianiello s.r.l. per l'apertura di una grande struttura di vendita G1E per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, con superficie di vendita pari a 3920 mq, trasmessa in data 27 ottobre 2015 , rilevata al prot. 0726339 del 28/10/2015;

**PRESO** atto della regolarità dell'atto autorizzatorio che precede, con riferimento a quanto approvato nelle Conferenza dei Servizi dell'8/10/2015;

**RITENUTO** , per quanto premesso e riscontrato, in conformità al comma 16, art. 21, della Legge Regionale 1/2014 di emettere il visto di regolarità, al fine di attestare la conformità a quanto deliberato in Conferenza dei Servizi, agli atti connessi all'autorizzazione n. 04 del 13/10/2015, emessa dal Comune di Mariglianella (NA) afferente la richiesta della Soc. A. Cangianiello s.r.l., per l'apertura di una grande struttura di vendita *G1E: grande struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita di* 3 920 *metri quadrati* , sita in Via XI settembre 2001, civ. 28 80030 Mariglianella (NA)

VISTE

a. la deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, di approvazione , tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere che assegna, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Regolazione dei Mercati all'U.O.D. 03 " regimo regolatori specifici e riduzione oneri burocratici " della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b. la deliberazione n. 488/2013 di conferimento dell'incarico di Dirigente responsabile della UOD 51 02 03 al Sig. Fortunato Polizio;
c. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

- attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
- nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

*D E C R E T A*

per i motivi di cui in narrativa che qui si danno per integralmente riportati e trascritti:

**1.** di emettere il visto di regolarità, al fine di attestare la conformità a quanto deliberato in Conferenza dei Servizi, all'autorizzazione n. 04 del 13/10/2015, emessa dal Comune di Mariglianella (NA) afferente la richiesta della Soc. A. Cangianiello s.r.l., per l'apertura di una grande struttura di vendita *G1E*- grande struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita di metri quadrati 3920, sita in Via XI settembre 2001, civ. 28 80030 Mariglianella (NA);

di trasmettere il presente decreto :

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- al Comune di Mariglianella (NA)
- All'Ufficio di Assistenza alle sedute di Giunta e al BURC per la relativa pubblicazione

Fortunato Polizio

# Decreto Dirigenziale n. 594 del 18/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 6 - UOD PMI, Start up e Made in Camp, acc a cred. Patrimon impr. Coop e ass imp

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2013 - OO 2.4 - FONDO PER LE PMI - INTERVENTO STRAORDINARIO PER LA COMPETITIVITA' - DIFFERIMENTO TERMINI

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. che la Giunta regionale con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di gestione n.158/2013;
c. che la Giunta regionale con deliberazione 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato a seguito dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
d. che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
e. che con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013 affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con D.P.G.R. n. 139/2013;
f. che la Giunta della Regione Campania ha demandato al Dirigente "rationae materiae" di cui al DPGR 139 dell'10 luglio 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;

**PREMESSO altresì che**

a. la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso, altresì, adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione complessiva di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 648 del 15/12/2014, ha incrementato "il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane istituito con la DGR n. 378/2013 per complessivi 120 Meuro programmando, in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013, il Fondo rotativo di 30 Meuro originariamente finanziato, giusta DGR n. 497/2013, con le risorse del Piano Azione e Coesione III riprogrammazione nonché ulteriori strumenti per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese";
c. la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro programmati in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4;

**ATTESO che**

a. con DD n. 373 del 29/4/2015 della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stata approvata la Direttiva di attuazione concernente la misura denominata "Intervento straordinario per la competitività";
b. con DD n. 589 del 2/11/2015 della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sono state approvate le modifiche e le integrazioni alla Direttiva di attuazione della misura denominata "Intervento straordinario per la competitività" approvata con il DD n. 373 del 29/4/2015 come recepite nel testo coordinato allegato al medesimo provvedimento;

c. sul BURC del 2/11/2015 è stato pubblicato l'Avviso pubblico di Sviluppo Campania conseguente alla Direttiva di Attuazione ricevuta dalla Regione Campania;
d. con Decreto Dirigenziale n. 591 del 13/11/2015 della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sono state apportate rettifiche alla Direttiva di Attuazione approvata con DD n. 589 del 2/11/2015;

**CONSIDERATO**

a. che le rettifiche alla Direttiva di attuazione disposte dovranno essere recepite nell'Avviso di Sviluppo Campania in uno con le integrazioni e le rettifiche resesi necessarie ovvero opportune nella fase di start up della procedura pubblica anche in considerazione delle FAQ ricevute e del forte interesse suscitato nella platea dei destinatari, dimostrato tra l'altro dalla numerosità delle preregistrazioni sulla piattaforma informatica di gestione;
b. che la versione coordinata dell'Avviso pubblico di Sviluppo Campania dovrà necessariamente essere pubblicata sul BURC;

**RITENUTO, pertanto, di**

a. dover differire alle ore 10.00 del giorno 25/11/2015 il termine, riportato al paragrafo 13.1 della Direttiva di Attuazione (e dell'Avviso), a partire dal quale i soggetti che hanno provveduto a registrarsi compilano il modulo di domanda e gli allegati,
b. dover differire alle ore 10.00 del giorno 9/12/2015 il termine, riportato al paragrafo 13.1 della Direttiva di Attuazione (e dell'Avviso), a partire dal quale i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda, procedono all'invio del modulo stesso e degli allegati;

**VISTO**

a. il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
c. il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato dal D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, con il quale sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

**VISTO altresì**

d. che il Dirigente preposto alla Direzione generale della Direzione per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive è stato collocato in quiescenza con decorrenza dal 1° ottobre 2015;
e. che, ai sensi della DGR n. 384 del 7 agosto 2015, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
f. che, ai sensi della medesima DGR 384/2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione sono demandate al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato;
g. che con DD n. 9 del 13/08/2015 del Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito, Dirigente di Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ai sensi della DGR 663/2012, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nel rispetto delle finalità di cui alla DGR 384/2015;

h. che con Decreto Presidente Giunta n. 145 del 26.08.2015 è stato altresì conferito alla dott.ssa Roberta Esposito, matr.19072, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania - Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

**VISTI infine**

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione della versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- Il DD n. 298 del 24/12/2013 della DG – 51-02;
- L'accordo di Finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

**DECRETA**

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

a. Di differire alle ore 10.00 del giorno 25/11/2015 il termine, riportato al paragrafo 13.1 della Direttiva di Attuazione (e dell'Avviso), a partire dal quale i soggetti che hanno provveduto a registrarsi compilano il modulo di domanda e gli allegati,
b. Di differire alle ore 10.00 del giorno 9/12/2015 il termine, riportato al paragrafo 13.1 della Direttiva di Attuazione (e dell'Avviso), a partire dal quale i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda, procedono all'invio del modulo stesso e degli allegati;
c. Di demandare a Sviluppo Campania gli atti consequenziali;
d. Di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
e. Di trasmettere il presente provvedimento:
    - Alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
    - All'Assessore alle Attività Produttive
    - Al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
    - Al Responsabile per la Programmazione Unitaria
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - Al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 2213 del 20/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - DGR N.499 DEL 21/10/2015 - "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007/2013 NELLE FASI DI RENDICONTAZIONE E CHIUSURA FINANZIARIA"

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
c. che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
d. che con Decisione C (2013) 1573 del 30 aprile 2013 della Commissione Europea e ss.mm.ii. sono stai approvati gli "orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale…(2007/2013)";
e. che con delibera n. 18 del 07 febbraio 2014, successivamente integrata dalla delibera 46 del 09 febbraio 2015, la Giunta regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione, nell'ambito della riprogrammazione strategica del POR Campania FESR 2007/2013 e in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014/2020;
f. che con delibera n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020, dando mandato alla relativa Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea del Programmi Operativo regionale FESR 2014-2020, secondo quanto previsto dai pertinenti regolamenti comunitari;
g. che con delibera n. 647 del 15 dicembre 2014 la Giunta regionale ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15/07/2014 ed ha approvato il Piano Finanziario del Programma FESR, anche alla luce dei criteri di cofinanziamento nazionale;
h. che con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
i. che rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
j. che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
k. che con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
l. che con DGR n. 46 del 9/2/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

m. che tra le misure di salvaguardia individuate vi è la possibilità di utilizzare le risorse del Piano di Azione e Coesione, nei limiti di quanto stabilito dalla DGR n. 541 del 10/11/2014;
n. che in attuazione della DGR n. 541/2014, con DGR n. 236 del 5/5/2015 e n. 365 del 7/8/2014 sono state acquisite sul capitolo 2064 di entrata e stanziate sul capitolo 8218 di spesa le risorse del PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013, per un totale di € 321.940.068,00;
o. che con DGR 500/2015 per l'attuazione delle "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013", sono stati istituiti i capitoli di spesa PAC, correlati al capitolo di entrata 2064 ai fini della Assistenza Tecnica
p. che il novellato paragrafo V.3 del QSN stabilisce, tra l'altro, che "….Fanno altresì parte della programmazione unitaria tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (*Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione*)";
q. che per quanto riferito al punto precedente e precisato nella circolare prot. n. 419782 del 17/6/2015 dell'Autorità di Gestione, le spese sostenute a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione potranno essere rendicontate e, qualora ammissibili, certificate sul POR FESR 2007/2013;

**CONSIDERATO che**

a. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 292 del 15/05/2015 ha preso atto del "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*" tra Commissione Europea, Governo Italiano e Regione Campania finalizzato, tra l'altro, ad intraprendere tutte le iniziative atte a conseguire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie;
b. il citato "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*" prevede azioni di supporto tecnico amministrativo finalizzate a ridurre i tempi di attuazione delle procedure e eventuali azioni di ricerca e analisi, monitoraggio ed elaborazione dati;
c. la Commissione Europea con Decisione n. 2771/2015 ha ribadito il principio di integrazione negli *"Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi"* stabilendo, fra l'altro, le modalità per l'utilizzo delle risorse per le attività di assistenza tecnica e per la suddivisione dei progetti su due periodi di programmazione;
d. con DGR 499/2015 sono state adottate misure per assicurare il finanziamento delle attività di assistenza tecnica necessarie alla chiusura e rendicontazione del POR FESR Campania 2007/2013 programmando le stesse sulle risorse PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013;
e. con DGR 500/2015 sono stati istituiti i capitoli di spesa PAC con la relativa codificazione;
f. con successiva DGR 559 del 18/11/2015 si è proceduto alla variazione compensativa che incrementa il capitolo 8209 – PAC Misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013 . Enti e Società in-house;

**CONSIDERATO, inoltre,**

a. che la Fondazione IFEL Campania, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, come da nota prot. n. 432196 del 18/06/2013 dell'AGC 01, ed in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate con i Fondi strutturali, già supporta l'Amministrazione, quale soggetto in house,

attraverso l'erogazione dei "Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007-2013", il cui termine è fissato al 31/10/2015, giusta DGR 199/2013 e DD n. 133/2013;

b. che la DGR 292/2015 di presa d'atto del Piano di Azione POR Campania FESR 2007-2013, tra le azioni descritte, prevede il rafforzamento dell'Assistenza tecnica e indica tra i beneficiari la Fondazione IFEL per tale rafforzamento tecnico-amministrativo per l'attuazione del predetto Piano;
c. che la DGR 461 del 6/10/2015 indica la Fondazione IFEL nell'ambito delle attività svolte e da svolgersi come Assistenza tecnica FESR;
d. Che, ai sensi della Direttiva 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 che abroga la direttiva 2004/18/CE il presente affidamento non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva in quanto sono soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 12;

**RILEVATO**

a. che al fine di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica nella modalità *in house* con nota prot. n° 771423 del 11/11/2015, l'AdG del PO FESR Campania 2007/2013 in attuazione delle DDGR 292/2015 – 499/2015 - 500/2015 ha richiesto la trasmissione dell'offerta tecnica ed economica di assistenza tecnica secondo i fabbisogni per l'acquisizione di "*Servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse alla fase di chiusura e rendicontazione del POR Campania FESR 2007-2013 ed al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione del FESR*";
b. che con nota prot.n° 783541 del 16/11/2015 la Fondazione IFEL Campania ha trasmesso l'offerta tecnica ed economica di assistenza tecnica;
c. che all'analisi dell'offerta presentata si è ritenuto di dover chiedere a mezzo PEC inviata il 19/11/2015 una rimodulazione temporale e delle Linee di Attività maggiormente coerente con il disposto della DGR 499/2015 e con le disponibilità di Bilancio della intervenuta DGR 559/2015;
d. che la Fondazione IFEL Campania ha presentato una nuova offerta tecnica ed economica in data 20/11/2015, acquisita al Protocollo con numero 799534 in pari data;
e. che con successivo atto monocratico del Direttore Generale della DG per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale si procederà all'approvazione dell'offerta tecnica ed economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania ed all'approvazione dello schema di convenzione;

**RITENUTO**

a. per quanto in premessa esposto, di dover ammettere a finanziamento, sulle risorse PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013, il progetto "Servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito delle Attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria in attuazione della DGR n°499 del 21/10/2015" per l'importo di € 4.970.953,33 (IVA Escl) ;
b. di dover con successivo atto procedere alla approvazione della Offerta Tecnica e dello schema di convenzione;
c. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n° 33 e del 14/3/2013
d. di dare altresì atto che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi degli adempimenti previsti dall'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

**VISTI**

a. la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
b. il Reg.(CE) n. 1083/06;
c. il Reg (CE) n. 1828/06;
d. il D. Lgs. n. 163/2006;
e. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
f. la DGR 499/2015;
g. la DGR 559/2015;
h. la nota Prot. 742420 del 2/11/2015;
i. la nota 771423 dell'11/11/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 03

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di ammettere a finanziamento, sulle risorse PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013, il progetto "Servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito delle Attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria in attuazione della DGR n°499 del 21/10/2015" per l'importo di € 4.970.953,33 (IVA Escl);
2. di dover con successivo atto procedere alla approvazione della Offerta Tecnica e dello schema di convenzione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n° 33 e del 14/3/2013
4. di dare altresì atto che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi degli adempimenti previsti dall'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
5. di trasmettere il presente atto:
   5.1 all'Assessore ai Fondi Europei;
   5.2 al Capo di Gabinetto;
   5.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   5.4 al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta;
   5.5 al BURC per la pubblicazione.

# Decreto Dirigenziale n. 2215 del 20/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - DGR N. 499 DEL 21/10/2015 - "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007/2013 NELLE FASI DI RENDICONTAZIONE E CHIUSURA FINANZIARIA" - APPROVAZIONE OFFERTA TECNICA E SCHEMA DI CONVENZIONE - AFFIDAMENTO

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
c. con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
d. con Decisione C (2013) 1573 del 30 aprile 2013 della Commissione Europea e ss.mm.ii. sono stai approvati gli "orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale…(2007/2013)";
e. con delibera n. 18 del 07 febbraio 2014, successivamente integrata dalla delibera 46 del 09 febbraio 2015, la Giunta regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione, nell'ambito della riprogrammazione strategica del POR Campania FESR 2007/2013 e in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014/2020;
f. con delibera n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020, dando mandato alla relativa Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea del Programmi Operativo regionale FESR 2014-2020, secondo quanto previsto dai pertinenti regolamenti comunitari;
g. con delibera n. 647 del 15 dicembre 2014 la Giunta regionale ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15/07/2014 ed ha approvato il Piano Finanziario del Programma FESR, anche alla luce dei criteri di cofinanziamento nazionale;
h. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
i. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
j. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
k. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
l. con DGR n. 46 del 9/2/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

m. tra le misure di salvaguardia individuate vi è la possibilità di utilizzare le risorse del Piano di Azione e Coesione, nei limiti di quanto stabilito dalla DGR n. 541 del 10/11/2014;
n. in attuazione della DGR n. 541/2014, con DGR n. 236 del 5/5/2015 e n. 365 del 7/8/2014 sono state acquisite sul capitolo 2064 di entrata e stanziate sul capitolo 8218 di spesa le risorse del PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013, per un totale di € 321.940.068,00;
o. con DGR 500/2015 per l'attuazione delle "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013", sono stati istituiti i capitoli di spesa PAC, correlati al capitolo di entrata 2064 ai fini della Assistenza Tecnica
p. il novellato paragrafo V.3 del QSN stabilisce, tra l'altro, che "….Fanno altresì parte della programmazione unitaria tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (*Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione*)";
q. per quanto riferito al punto precedente e precisato nella circolare prot. n. 419782 del 17/6/2015 dell'Autorità di Gestione, le spese sostenute a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione potranno essere rendicontate e, qualora ammissibili, certificate sul POR FESR 2007/2013;

**CONSIDERATO che**

a. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 292 del 15/05/2015 ha preso atto del "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*" tra Commissione Europea, Governo Italiano e Regione Campania finalizzato, tra l'altro, ad intraprendere tutte le iniziative atte a conseguire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie;
b. il citato "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*" prevede azioni di supporto tecnico amministrativo finalizzate a ridurre i tempi di attuazione delle procedure e eventuali azioni di ricerca e analisi, monitoraggio ed elaborazione dati;
c. la Commissione Europea con Decisione n. 2771/2015 ha ribadito il principio di integrazione negli *"Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi"* stabilendo, fra l'altro, le modalità per l'utilizzo delle risorse per le attività di assistenza tecnica e per la suddivisione dei progetti su due periodi di programmazione;
d. con DGR 499/2015 sono state adottate misure per assicurare il finanziamento delle attività di assistenza tecnica necessarie alla chiusura e rendicontazione del POR FESR Campania 2007/2013 programmando la copertura finanziaria a valere su risorse PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013;
e. con DGR 500/2015 sono stati istituiti i capitoli di spesa PAC con la relativa codificazione;
f. con successiva DGR 559 del 18/11/2015 si è proceduto alla variazione compensativa del capitolo 8209 – PAC Misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013 . Enti e Società in house;

**CONSIDERATO, inoltre, che**

a. la Fondazione IFEL Campania, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, come da nota prot. n. 432196 del 18/06/2013 dell'AGC 01, ed in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate con i Fondi strutturali, già supporta l'Amministrazione, quale soggetto in house, attraverso l'erogazione dei "Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'Obiettivo operativo 6.1 del

PO FESR Campania 2007-2013", il cui termine era fissato al 31/10/2015, giusta DGR 199/2013 e DD n. 133/2013;

b. la DGR 292/2015 di presa d'atto del Piano di Azione POR Campania FESR 2007-2013, tra le azioni descritte, prevede il rafforzamento dell'Assistenza tecnica e indica tra i beneficiari la Fondazione IFEL per tale rafforzamento tecnico-amministrativo per l'attuazione del predetto Piano;
c. la DGR 461 del 6/10/2015 già indica la Fondazione IFEL come attuatore di interventi nell'ambito delle attività svolte e da svolgersi come Assistenza tecnica FESR;
**d.** ai sensi della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 che abroga la direttiva 2004/18/CE il presente affidamento non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva in quanto sono soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 12;
e. al fine di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica nella modalità in house con nota prot. n° 771423 del 11/11/2015, l'AdG del PO FESR Campania 2007/2013 in attuazione delle DDGR 292/2015 – 499/2015 - 500/2015 ha richiesto la trasmissione dell'offerta tecnica ed economica di assistenza tecnica secondo i fabbisogni per l'acquisizione di "Servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse alla fase di chiusura e rendicontazione del POR Campania FESR 2007-2013 ed al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione del FESR";
f. con nota prot.n° 783541 del 16/11/2015 la Fondazione IFEL Campania ha trasmesso l'offerta tecnica ed economica di assistenza tecnica;
g. all'analisi dell'offerta presentata si è ritenuto di dover chiedere a mezzo PEC inviata il 19/11/2015 una rimodulazione temporale e delle Linee di Attività maggiormente coerente con il disposto della DGR 499/2015 e con le disponibilità di Bilancio della intervenuta DGR 559/2015;
h. la Fondazione IFEL Campania ha presentato il 20/11/2015una nuova offerta tecnica ed economica acquisita agli atti con Prot. 799534 in pari data;
i. con DD numero 2213 del 20/11/2015 della DG per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale si è proceduto all'ammissione a finanziamento del Progetto "Servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito delle Attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria" – CUP B61E15000710001sulle risorse PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013, per l'importo di € 4.970.953,33 (IVA Escl);

**RITENUTO**

a. di dover procedere alla verifica di coerenza della Offerta Tecnica ed Economica di IFEL Campania con il documento di progettazione approvato, con particolare riguardo:
   - ai tempi necessari;
   - alle risorse finanziarie da impiegare;
   - al livello qualitativo delle prestazioni;
   - alla capacità di garantire l'accompagnamento alla struttura regionale;
b. di dover approvare, ad esito della verifica di cui al punto precedente, ed allegata al presente atto (Allegato A), la suddetta Offerta Tecnica ed Economica presentata da IFEL Campania in data 20/11/2015, acquisita agli atti con Prot. 799534 in pari data, per l'importo di € 4.970.953,33 (IVA Escl);
c. di dover procedere all'approvazione dello schema di convenzione di cui all'Allegato B), conforme a quella che ha ricevuto parere positivo dall'Avvocatura con nota Prot. 549941 del 29/7/2013, tenendo contro delle osservazioni ivi formulate;

d. di dover pertanto affidare alla Fondazione IFEL Campania le suddette attività, esplicantesi nelle seguenti linee di servizio, sulla base dei fabbisogni evidenziati con nota prot. n° 771423 del 11/11/2015 e successiva PEC del 19/11/2015 per lo svolgimento di:
   - Supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Gestione per le attività di controllo (ordinario di I livello) del POR Campania FESR 2007-2013;
   - Supporto tecnico e operativo all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - Supporto alle procedure di attuazione del Programma Operativo ed ai Responsabili di Obiettivo Operativo e per le attività di monitoraggio e di valutazione;
   - Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel Programma;
   - Supporto tecnico e operativo per azioni di accompagnamento alla chiusura delle operazioni della programmazione 2007/2013.

e. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n° 33 e del 14/3/2013;

**VISTI**

a. la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
b. il Reg.(CE) n. 1083/06;
c. il Reg (CE) n. 1828/06;
d. il D. Lgs. n. 163/2006;
e. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
f. la DGR 499/2015;
g. la DGR 559/2015;
h. la nota Prot. 742420 del 2/11/2015;
i. la nota 771423 dell'11/11/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta;

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere alla verifica di coerenza della Offerta Tecnica ed Economica di IFEL Campania con il documento di progettazione approvato, con particolare riguardo:
   - ai tempi necessari;
   - alle risorse finanziarie da impiegare;
   - al livello qualitativo delle prestazioni;
   - alla capacità di garantire l'accompagnamento alla struttura regionale;
2. di approvare, ad esito della verifica di cui al punto precedente, ed allegata al presente atto (Allegato A), la suddetta Offerta Tecnica ed Economica presentata da IFEL Campania in data 20/11/2015, acquisita agli atti con Prot. 799534 in pari data, per l'importo di € 4.970.953,33 (IVA Escl);

3. di procedere alla approvazione dello schema di convenzione di cui all'Allegato B), conforme a quella che ha ricevuto parere positivo dall'Avvocatura con nota Prot. 549941 del 29/7/2013, tenendo contro delle osservazioni ivi formulate;
4. di affidare alla Fondazione IFEL Campania le suddette attività, esplicantesi nelle seguenti linee di servizio, sulla base dei fabbisogni evidenziati con nota prot. n° 771423 del 11/11/2015 e successiva PEC del 19/11/2015 per lo svolgimento di:
   - Supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Gestione per le attività di controllo (ordinario di I livello) del POR Campania FESR 2007-2013;
   - Supporto tecnico e operativo all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - Supporto alle procedure di attuazione del Programma Operativo ed ai Responsabili di Obiettivo Operativo e per le attività di monitoraggio e di valutazione;
   - Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel Programma;
   - Supporto tecnico e operativo per azioni di accompagnamento alla chiusura delle operazioni della programmazione 2007/2013.
5. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n° 33 e del 14/3/2013;
6. di trasmettere il presente atto a:
   6.1 alla Fondazione IFEL Campania
   6.2 all'Assessore ai Fondi Europei;
   6.3 al Capo di Gabinetto;
   6.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   6.5al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta;
   6.6 al BURC per la pubblicazione.

Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

**Il Direttore Generale**
**Autorità di Gestione POR 2000-2006**
**Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013**

**ALLEGATO A**

## Verifica di coerenza

### Premessa

Con nota Prot. 771423 dell'11/11/2015 la Direzione Generale 03, al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla DGR 499/2015, ha chiesto alla Fondazione IFEL Campania la trasmissione di una offerta tecnica ed economica per i Servizi di Assistenza Tecnica secondo i fabbisogni indicati nell'allegato alla suddetta nota.
Con PEC del 16/11/2015 IFEL Campania ha presentato l'Offerta Tecnica ed Economica richiesta, con le modalità previste.
All'analisi dell'offerta presentata si è ritenuto di dover chiedere una rimodulazione temporale e delle Linee di Attività coerenti con il disposto della DGR 499/2015 e con le disponibilità di Bilancio della intervenuta DGR 559/2015.
Sulla nuova offerta tecnica ed economica presentata in data 20/11/2015 ed acquisita in pari data al Prot. 799534, il Direttore Generale della DG 03, procede alla verifica di coerenza della stessa con il documento di progettazione approvato, con particolare riguardo:

- ai tempi necessari;
- alle risorse finanziarie da impiegare;
- al livello qualitativo delle prestazioni;
- alla capacità di garantire l'accompagnamento alla struttura regionale.

### Analisi dell'Offerta

Quanto sopra premesso, si evidenzia che l'offerta, come richiesto, è redatta in lingua italiana e sottoscritta in tutte le sue parti, è giunta nei termini, riporta l'importo complessivo richiesto per l'intero appalto espresso in cifre e in lettere, e contiene, in coerenza con le esigenze espresse nel documento trasmesso ad IFEL:

- la proposta progettuale;
- il cronoprogramma delle attività;
- il modello organizzativo che IFEL intende adottare, avente l'obiettivo di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- la distribuzione dei differenti profili professionali per il Gruppo di Lavoro.

La proposta è pertanto conforme a quanto richiesto.

La valutazione svolta tiene conto della rispondenza di quanto offerto da IFEL Campania ai fabbisogni descritti e previsti nel documento di progettazione.
A tal proposito, la verifica sull'offerta presentata è stata svolta in base all'adeguatezza della stessa in riferimento a:

1. Coerenza e completezza dell'offerta;
2. Presenza di una pianificazione di dettaglio;
3. Descrizione delle metodologie utilizzate nelle diverse fasi del servizio;
4. Adeguatezza del gruppo di lavoro individuato ai fabbisogni previsti;
5. Adeguatezza delle soluzioni organizzative di gestione del servizio, garanzia di continuità, organizzazione in fasi,contenitori e linee di attività;
6. Adeguatezza delle modalità di relazione con il committente;
7. Presenza di elementi che rappresentano valore aggiunto rispetto a quanto espressamente richiesto;
8. Compatibilità economica.

Lo stesso proponente ha evidenziato alcuni aspetti e criteri di riferimento per la valutazione della Proposta, individuando i punti di forza della stessa.

**1. Coerenza e completezza dell'offerta**

L'offerta tecnica presentata dal proponente è stata strutturata tenendo conto degli elementi richiesti dall'Amministrazione nella descrizione dei fabbisogni e riportati nel documento di progettazione.
La proposta tecnica, inoltre è completa e chiara in termini di servizi assicurati e di collegamento tra prodotti/servizi e risultati attesi nel cambiamento, con attenzione ai tempi di attuazione; i servizi proposti sono completi, sono significativi e sono coerenti i prodotti da realizzare rispetto agli obiettivi.
Il livello di servizi risulta pertanto coerente in relazione a quanto richiesto dall'Amministrazione ed in riferimento alla rappresentazione dell'insieme dei servizi offerti.
L'offerta, inoltre, appare completa in riferimento all'articolazione delle diverse attività previste e nei diversi aspetti distintivi e caratteristici del servizio offerto.
L'offerta presenta inoltre un ottimo livello di conoscenza della tematica nonché del relativo contesto normativo ed organizzativo all'interno dell'Amministrazione, anche grazie alle pregresse attività di supporto già fornite da IFEL Campania.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 2. Presenza di una pianificazione di dettaglio

Il proponente ha definito un modello organizzativo per l'erogazione dei servizi richiesti nel quale è previsto l'utilizzo di un apposito sistema di pianificazione finalizzato a monitorare gli elementi fondamentali delle azioni previste e a fornire indicazioni sugli interventi da intraprendere per risolvere le criticità e regolare tempestivamente le varianze rilevate.
La pianificazione presentata mostra di aver:

- identificato le attività elementari necessarie a conseguire i risultati attesi e le loro dipendenze;
- rappresentato la scomposizione dei task ed i ruoli e le responsabilità delle diverse figura del gruppo di lavoro;
- messo in evidenza le interrelazioni tra i diversi elementi del progetto (macro-attività o work packages, task e output);
- valorizzato la quantità di lavoro necessaria a completare ciascuna attività, determinando correttamente la tipologia di risorse necessarie alla loro realizzazione;
- determinato i costi del personale per la realizzazione di ciascuna attività individuando correttamente la quantità di risorse, stimando i costi delle tipologie di profili di risorse individuate.

E' elevato il grado di coerenza tra il disegno complessivo del servizio ed i dettagli operativi inerenti le singole attività proposte distinte per Linee di Servizio.
Sono inoltre considerate le procedure, le metodologie e gli strumenti operativi in grado di assicurare adegua te risposte ai fabbisogni dell'Amministrazione
Le attività sono altresì coerenti con il Cronoprogramma presentato.

## 3. Descrizione delle metodologie utilizzate nelle diverse fasi del servizio

L'offerta tecnica trasmessa contiene elementi descrittivi delle metodologie che il proponente intende adottare e utilizzare per realizzare l'erogazione del Servizio al punto 5.3.
Le metodologie previste sono connotate da un approccio *problem* solving, che ben si adatta alla tipologia di servizio, con un corretto inquadramento delle logiche di problem solving nell'organizzazione e nel SiGeCo del POR FESR.
In particolare, il servizio offerto si fonda su un approccio strategico che prevede la analisi e la eventuale reingegnerizzazione dei processi e la costruzione di un più ampio sistema e di *governance* complessiva degli interventi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono elevate la flessibilità e di innovatività nelle modalità organizzative proposte per la gestione ed organizzazione del servizio e lle modalità previste per l'interrelazione con l'Amministrazione e con tutti i soggetti coinvolti (AdG, AdA, AdC, ROO, Dirigenti Ratione Materiae, Responsabile UOGP).
E' alta l'efficacia dei modelli operativi volti a rafforzare il sistema di relazioni tra i soggetti nonché tra questi ultimi e l'Amministrazione.
Particolare attenzione è posta a soluzioni ispirate alla flessibilità organizzativa e capaci di elaborare, in tempi rapidi, risposte calibrate ai bisogni dell'Amministrazione

4. **Adeguatezza del gruppo di lavoro individuato ai fabbisogni previsti**

Il gruppo di lavoro rappresentato nell'offerta tecnica appare strutturato in rispondenza ai fabbisogni previsti dall'Amministrazione sia in relazione ai profili professionali previsti per lo svolgimento delle attività sia per quanto riguarda le giornate offerte per l'attuazione del servizio di assistenza tecnica.
Il proponente, inoltre, offre competenze specialistiche maturate dal gruppo di lavoro rispetto ai servizi oggetto dell'affidamento nell'ambito di servizi analoghi. La successiva valutazione dei *Curricula* del Gruppo di Lavoro consentirà di verificare l'esperienza acquisita e la relativa rispondenza alle esigenze manifestate in tal senso dall'Amministrazione.
La composizione multidisciplinare del Gruppo di Lavoro sembra atta ad assicurare efficienza ed efficacia nella attuazione e nel monitoraggio delle azioni da porre in essere.
Sono apprezzabili le risorse aggiuntive offerta, e per un elevato numero di gg/uu.

5. **Adeguatezza delle soluzioni organizzative di gestione del servizio, garanzia di continuità, organizzazione in fasi, contenitori e linee di attività**

All'interno dell'offerta tecnica sono descritte soluzioni e modelli organizzativi che appaiono coerenti con le esigenze di gestione del servizio.
Il proponente offre un modello organizzativo articolato sulla base delle linee di servizio di cui ai fabbisogni richiesti dall'Amministrazione, attraverso l'identificazione di più livelli di responsabilità in grado di garantire la qualità dell'output prodotto o dell'affiancamento prestato al committente.
Viene, inoltre, garantita la costituzione di un gruppo di lavoro dal carattere altamente flessibile per assicurare la risoluzione dei problemi e la soddisfazione di ulteriori esigenze.
Sono accuratamente descritte nel Paragrafo 6 le fasi delle attività da svolgersi, nonché le modalità di Coordinamento complessivo delle stesse, attraverso un sistema unidirezionale unificato di Program Management. Le stesse sono correttamente inquadrate nel contesto organizzativo dell'Amministrazione e nella fase di attuazione del Programma Operativo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

### 6. Adeguatezza delle modalità di relazione con il committente proposte

Tra gli elementi contenuti nell'offerta tecnica si segnala la presenza di una proposta di modello relazionale con l'Amministrazione che presenta elementi di adeguatezza in riferimento alle specifiche attività da svolgere ed al modello organizzativo di cui al punto precedente.
Gli strumenti e le modalità di comunicazione e coordinamento favoriscono la stretta interazione tra gruppo di lavoro operante a costante supporto della Amministrazione, i Responsabili delle Linee di Servizio ed il Coordinatore Tecnico.
Tale impostazione consente di garantire la ricognizione delle esigenze di affiancamento richieste dall'Amministrazione per l'erogazione delle relative azioni di supporto tecnico operativo, anche in relazione alla complessità del servizio, che può portare a continue modifiche dell'organizzazione del processo.

### 7. Presenza di elementi che rappresentano valore aggiunto rispetto a quanto espressamente richiesto

La proposta operativa presentata indica al punto 7.1 gli aspetti innovativi ed innovativi del Servizio offerto.
Inoltre, l'offerta prevede la realizzazione anche di attività e servizi che rivestono un carattere aggiuntivo rispetto a quanto richiesto dall'Amministrazione con l'analisi dei fabbisogni.
In particolare, il proponente offre la somministrazione di ulteriori servizi di carattere specialistico, che completano le attività già previste nel documento di progettazione, da attivare su richiesta della committenza.
Tali Servizi si integrano con quanto richiesto, e sono in particolare rivolti al presidio di temi di rilievo, quali – in particolare – un osservatorio sulla governance multilivello, un servizio sulle Politiche di Coesione in Campania, un servizio specialistico Open Data.
Il tema degli open data, in particolare, risulta di importanza cruciale nel quadro di una strategia di intervento fortemente connotata dalla realizzazione di interventi "smart" (specifici, misurabili, accessibili, realistici, temporizzabili), focalizzati quindi ai risultati.
L'accento viene posto su quanto previsto dalla DGR 499/2015 parola (ovvero "*assicurare le attività di At necessarie alla chiusura e rendicontazione del POR FESR 2007/2013"*).



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 8. Compatibilità economica

L'offerta tecnica ed economica prevede un preventivo di spesa e un piano finanziario coerenti con le attività da svolgere.
In particolare, la stima del costo previsto per le diverse categorie di profili professionali coinvolti è inferiore ai massimali di spesa indicati nel manuale di attuazione e a quelli di altri riferimenti di mercato analoghi (parametri CONSIP), precisando che il parametro previsto ("costo giornata/uomo"), calcolato tenendo conto dei massimali previsti dal Regolamento della Fondazione IFEL Campania, è da considerare al netto dell'IVA e dei costi a carico del committente ed è riferito agli anni di esperienza previsti per personale esterno consulente, per le categorie previste dall'offerta.
Il fabbisogno finanziario necessario allo svolgimento dei servizi in oggetto, indicato nell'offerta economica presentata, risulta essere economicamente conveniente anche rispetto ai costi di servizi analoghi sostenuti nel passato dall'Amministrazione.
In particolare, visti i massimali previsti dal Manuale di Attuazione del POR FESR, si rileva quanto segue.

- le gg/uu offerte per le linee di attività, inclusi i servizi aggiuntivi, sono complessivamente 22.912;
- l'offerta per 19 mesi di servizio è di € 4.970.953,33 (IVA Escl) ha un costo medio pari a € 261.629,12 al mese
- GG/UU offerte in media : 1.206 al mese

| | **IFEL - costi personale imputati** | | |
|---|---|---|---|
| Senjor | 11657 | € 2.479.500,00 | € 212,70 |
| Junior | 10049 | € 1.385.416,66 | € 137,87 |
| Coordinamento | 1206 | € 392.666,67 | € 325,59 |
| | **22912** | **€ 4.257.583,33** | |

I costi sono dunque compresi nei limiti previsti.
L'Amministrazione si riserverà in ogni caso a suo insindacabile giudizio, di recedere in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Fondazione con lettera raccomandata A.R..



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Figure Professionali | Supporto alle procedure di attuazione del POR ed ai ROO per le attività di monitoraggio e valutazione | Supporto tecnico e operativo all'Autorità di Gestione per le attività di controllo (ordinario di I livello) | Supporto tecnico e operativo all'Autorità di Certificazione | Supporto Tecnico per la corretta applicazione della normativa su temi del POR | Accompagnamento alla chiusura 7/13 | Totale gg/uomo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| Expertise Coordinamento | | | | | | **1.206** |
| | | | | | | |
| Esperti Senior | 7.637 | 804 | 1.206 | 804 | 1.206 | **11.657** |
| | | | | | | |
| Esperti Junior | 6.833 | 804 | | 1.608 | 804 | **10.049** |
| | | | | | | |
| **Totale gg/uomo** | **14.470** | **1.608** | **1.206** | **2.412** | **2.010** | **22.912** |

Per quanto espresso, si ritiene quindi l'offerta adeguata in merito alla qualità dei servizi e del gruppo di lavoro, delle attività proposte in relazione agli obiettivi del progetto, anche in termini di tempi di realizzazione degli obiettivi descritti, ai tempi necessari, alle risorse finanziarie da impiegare e al livello qualitativo delle prestazioni e alla capacità di garantire l'accompagnamento alla struttura regionale per il perseguimento delle *performances* di attuazione sia in termini di avanzamento della spesa sia in termini di miglioramento del sistema di *governance* multilivello.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B**

**CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI PO FESR Campania 2007/2013 - "Servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito delle Attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria in attuazione della DGR n°499 del 21/10/2015" TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA.**

**********************************************************************

L'anno ____, il giorno __, del mese di _____, in Napoli, nella sede della DG 51 –, Palazzo Santa Lucia 1° Piano Stanza nr.40, si sono personalmente costituiti la **REGIONE CAMPANIA** - C.F. 80011990639 - (nell'articolato della presente convenzione denominata semplicemente come *Regione*), nella persona del Direttore generale della DG 03 - Responsabile Ob. Op. 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, _____, nato a _____ (_____) il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli, alla via S. Lucia n. 81

**E**

la **FONDAZIONE IFEL CAMPANIA** – (nell'articolato della presente convenzione denominata come *Fondazione*) - con sede legale in _____, _____ n._____ iscrizione al Registro delle Imprese di _____ e codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____, rappresentata da _____, nato a _____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione IFEL Campania;

**PREMESSO CHE:**

- la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- con Decisione C (2013) 1573 del 30 aprile 2013 della Commissione Europea e ss.mm.ii. sono stai approvati gli "orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale…(2007/2013)";
- con delibera n. 18 del 07 febbraio 2014, successivamente integrata dalla delibera 46 del 09 febbraio 2015, la Giunta regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione, nell'ambito della riprogrammazione strategica del POR Campania FESR 2007/2013 e in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014/2020;

- con delibera n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020, dando mandato alla relativa Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea del Programmi Operativo regionale FESR 2014-2020, secondo quanto previsto dai pertinenti regolamenti comunitari;
- con delibera n. 647 del 15 dicembre 2014 la Giunta regionale ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15/07/2014 ed ha approvato il Piano Finanziario del Programma FESR, anche alla luce dei criteri di cofinanziamento nazionale;
- con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- con DGR n. 46 del 9/2/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;
- che tra le misure di salvaguardia individuate vi è la possibilità di utilizzare le risorse del Piano di Azione e Coesione, nei limiti di quanto stabilito dalla DGR n. 541 del 10/11/2014;
- in attuazione della DGR n. 541/2014, con DGR n. 236 del 5/5/2015 e n. 365 del 7/8/2014 sono state acquisite sul capitolo 2064 di entrata e stanziate sul capitolo 8218 di spesa le risorse del PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013, per un totale di € 321.940.068,00;
- con DGR 500/2015 per l'attuazione delle "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013", sono stati istituiti i capitoli di spesa PAC, correlati al capitolo di entrata 2064 ai fini della Assistenza Tecnica
- il novellato paragrafo V.3 del QSN stabilisce, tra l'altro, che "….Fanno altresì parte della programmazione unitaria tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (*Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione*)";
- per quanto riferito al punto precedente e precisato nella circolare prot. n. 419782 del 17/6/2015 dell'Autorità di Gestione, le spese sostenute a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione potranno essere rendicontate e, qualora ammissibili, certificate sul POR FESR 2007/2013;

**CONSIDERATO che**

- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 292 del 15/05/2015 ha preso atto del "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*" tra Commissione Europea, Governo Italiano e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania finalizzato, tra l'altro, ad intraprendere tutte le iniziative atte a conseguire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie;

- il citato "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*" prevede azioni di supporto tecnico amministrativo finalizzate a ridurre i tempi di attuazione delle procedure e eventuali azioni di ricerca e analisi, monitoraggio ed elaborazione dati;
- la Commissione Europea con Decisione n. 2771/2015 ha ribadito il principio di integrazione negli *"Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi"* stabilendo, fra l'altro, le modalità per l'utilizzo delle risorse per le attività di assistenza tecnica e per la suddivisione dei progetti su due periodi di programmazione;
- con DGR 499/2015 sono state adottate misure per assicurare il finanziamento delle attività di assistenza tecnica necessarie alla chiusura e rendicontazione del POR FESR Campania 2007/2013 stabilendo che per tali aspetti la copertura finanziaria è a valere su risorse PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013;
- con DGR 500/2015 sono stati istituiti i capitoli di spesa PAC con la relativa codificazione;
- con successiva DGR 559 del 18/11/2015 si è proceduto alla variazione compensativa incrementando il capitolo 8209 – PAC Misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013 . Enti e Società in-house;
- la Fondazione IFEL Campania, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, come da nota prot. n. 432196 del 18/06/2013 dell'AGC 01, ed in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni finanziate con i Fondi strutturali, già supporta l'Amministrazione, quale soggetto in house, attraverso l'erogazione dei "Servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività connesse all'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007-2013", il cui termine è fissato al 31/10/2015, giusta DGR 199/2013 e DD n. 133/2013;
- la DGR 292/2015 di presa d'atto del Piano di Azione POR Campania FESR 2007-2013, tra le azioni descritte, prevede il rafforzamento dell'Assistenza tecnica e indica tra i beneficiari la Fondazione IFEL per tale rafforzamento tecnico-amministrativo per l'attuazione del predetto Piano;
- la DGR 461 del 6/10/2015 indica la Fondazione IFEL nell'ambito delle attività svolte e da svolgersi come Assistenza tecnica FESR;
- ai sensi della Direttiva 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 che abroga la direttiva 2004/18/CE il presente affidamento non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva in quanto sono soddisfatte tutte le condizioni ci sui all'art. 12;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha stimato il fabbisogno in termini di servizi di assistenza tecnica sulla base delle previsioni del "Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013";
- pertanto, al fine di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica nella modalità in house con nota prot. n° 771423 del 11/11/2015, l'AdG del PO FESR Campania 2007/2013 in attuazione delle DDGR 292/2015 – 499/2015 - 500/2015 ha richiesto la trasmissione dell'offerta tecnica ed economica di assistenza tecnica secondo i fabbisogni per l'acquisizione di "Servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse alla fase di chiusura e rendicontazione del POR Campania FESR 2007-2013 ed al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione del FESR";
- con nota prot.n° 783541del 16/11/2015 la Fondazione IFEL Campania ha trasmesso l'offerta tecnica ed economica di assistenza tecnica;
- all'analisi dell'offerta presentata si è ritenuto di dover chiedere a mezzo PEC inviata il 19/11/2015 una rimodulazione temporale e delle Linee di Attività maggiormente coerente

fonte: http://burc.regione.campania.it

con il disposto della DGR 499/2015 e con le disponibilità di Bilancio della intervenuta DGR 559/2015;

- la Fondazione IFEL Campania ha presentato una nuova offerta tecnica ed economica in data 20/11/2015, acquisita al Protocollo con numero 799534 in pari data;
- pertanto con il DD n° 2213 del 20/11/2015 la DG per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ha proceduto all'ammissione a finanziamento;
- con successivo DD n_____ del _____ la DG per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ha approvato l'offerta tecnica ed economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania e il presente schema di convenzione, affidando altresì ad IFEL il progetto "Servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito delle Attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria in attuazione della DGR n°499 del 21/10/2015" per l'importo di € 4.970.953,33 (IVA Escl) ;
- la presente Convenzione è conforme a quella che ha ricevuto parere positivo dall'Avvocatura con nota Prot. 549941 del 29/7/2013 tenendo contro delle osservazioni formulate;

**TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:**

**ART. 1 – NARRATIVA**

La Premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**ART. 2 - NORME REGOLATRICI**

L'esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima:

a. dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
b. dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;
c. dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DD n. 158 del 10/05/2013 e da eventuali s.m.i;
d. dalle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 "Assistenza tecnica" approvate con DGR 1081 del 27/06/2008.

Le clausole della presente Convenzione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere dispositivo contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente alla sottoscrizione della convenzione stessa.

**ART. 3 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Con la presente Convenzione sono regolati i rapporti tra la Regione e la Fondazione inerenti lo svolgimento dei "SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 – 2013 NELLE FASI DI RENDICONTAZIONE E CHIUSURA FINANZIARIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 499 DEL 21/10/2015", come da offerta tecnica ed economica acquisita al protocollo della Regione con n numero 799534 del 20/11/2015 e approvata con DD n_____ del _____.

Alla Fondazione sono affidate le seguenti linee di servizio, sulla base dei fabbisogni evidenziati con nota prot. n° 771423 del 11/11/2015 e successiva PEC del 19/11/2015:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. Supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Gestione per le attività di controllo (ordinario di I livello) del POR Campania FESR 2007-2013
B. Supporto tecnico e operativo all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013
C. Supporto alle procedure di attuazione del Programma Operativo ed ai Responsabili di Obiettivo Operativo e per le attività di monitoraggio e di valutazione
D. Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel Programma
E. Supporto tecnico e operativo per azioni di accompagnamento alla chiusura delle operazioni della programmazione 2007/2013

**ART. 4 – DURATA**

La Convenzione avrà decorrenza a partire da _____, ovvero dalla data di sottoscrizione del verbale di inizio attività e fino al _____, per la durata di mesi 19.

**ART. 5 – OBBLIGAZIONI ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE**

La Fondazione si impegna a:

1. assumere, nei confronti della Regione, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento dei servizi previsti dalla presente Convenzione;
2. di garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti Comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dallo stesso piano operativo prodotto dalla Fondazione;
3. garantire la continuità operativa del servizio;
4. garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con il ROO 7.1 e con l'AdG, secondo i tempi e le esigenze da questi manifestate;
5. rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con i fondi FESR;
6. consentire l'accesso presso la propria sede ed altri uffici effettivamente impegnati nell'attività di cui alla presente Convenzione, ai funzionari della Regione o agli organismi nazionali o comunitari per l'esercizio delle funzioni di controllo, mettendo a disposizione, a tal fine, tutta la necessaria documentazione;
7. apportare tempestivamente ai servizi previsti dalla presente Convenzione tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute
indispensabili dalla Regione, senza ulteriori oneri aggiuntivi oltre al compenso previsto;
8. non assumere, nel periodo di vigenza della Convenzione, incarichi in conflitto di interessi con il servizio affidato;
9. segnalare per iscritto immediatamente al ROO 7.1 e dell'AdG ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del servizio in oggetto.

**ART. 6 – GRUPPO DI LAVORO**

La composizione del Gruppo di Lavoro deve essere coerente con le esigenze espresse nell'analisi dei fabbisogni.
Il gruppo di lavoro indicato in sede di offerta potrà essere modificato previa comunicazione all'Ufficio appaltante. Qualora l'affidatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente comunicarlo all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere requisiti almeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

equivalenti a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante specifica documentazione. I componenti del gruppo di lavoro dovranno attestare le competenze e le esperienze attraverso il curriculum professionale dei singoli esperti coinvolti.

## ART. 7- CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

Il corrispettivo relativo all'intero servizio oggetto della presente Convenzione è pari ad € 4.970.953,33 oltre IVA come per legge.
Non può subire variazioni per tutta la durata della Convenzione stessa, fatta salva la previsione di eventuali lavori e servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale e nella presente Convenzione, che - a seguito di circostanze impreviste e sopraggiunte - si rendessero necessari per l'esecuzione del servizio.
Il corrispettivo sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- acconto del 30% dell'importo finanziato e inserito nella Convenzione, entro 30 giorni successivi alla stipula della presente, previa presentazione ed approvazione da parte dell'AdG di un Piano operativo di lavoro e di regolare fattura;
- il 60% dell'importo finanziato inserito nella Convenzione, suddiviso in rate trimestrali, sulla base della presentazione dei documenti contabili previsti, accompagnati da una relazione periodica ed a seguito di constatazione della regolarità e buona esecuzione del servizio reso, da verificarsi sulla scorta della relazione trasmessa, da parte dell'Autorità di Gestione, e dell'Autorità di Certificazione, per quanto di competenza;
- il restante 10% a saldo entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, previa presentazione di regolare fattura prevista dalla legge ed approvazione del citato rapporto finale da parte della Regione ed espletamento del collaudo/verifica finale.

## ART. 8 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Fondazione assume gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i; conseguentemente è stabilito che i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente convenzione rintracciabili) presso la Banca_____ Agenzia_____, con sede in _____-, sul conto corrente bancario codice IBAN _____intestato a _____, il cui mancato utilizzo, senza averne data adeguata comunicazione alla Regione, determinerà la risoluzione di diritto della presente Convenzione.
Le parti danno altresì atto nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo vanno indicati:

- Codice Identificativo del Progetto (ID);
- Codice Unico Progetto (CUP);
- Operazione cofinanziata dal PAC – Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013

## ART. 9 - VARIAZIONI DELLA FORNITURA

La Regione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni che riterrà più opportune, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

## ART. 10 – RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del C.C., le parti concordano che la Convenzione si intenderà risolta di diritto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite e in particolare per ciò che riguarda IFEL Campania con riferimento agli obblighi assunti dall'art. 5 della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ART. 11 – RECESSO**

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Fondazione con lettera raccomandata A.R..
Dalla data d'efficacia del recesso la Fondazione dovrà cessare tutte le prestazioni, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.
In caso di recesso della Regione la Fondazione ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività.
La Fondazione rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

**ART. 12– RITARDI NELLE PRESTAZIONI – PENALI**

Per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio rispetto alle scadenze previste dal cronoprogramma redatto dalla Fondazione per l'articolazione dell'intervento e concordato con l'Ente Regione, si applicherà una penale nella percentuale dello 0,65 per mille dell'ammontare netto della Convenzione. L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10 per cento del valore dell'affidamento.
Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni determini un importo massimo della penale in misura superiore, si procederà alla risoluzione della Convenzione con le modalità previste dalla normativa vigente.

**ART. 13 – RESPONSABILITÀ**

La Fondazione si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente Convenzione.

**ART. 14 – OBBLIGHI SOCIALI**

La Fondazione si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

**ART. 15 – VIGILANZA E CONTROLLO**

La Regione nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Fondazione è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

**ART. 16 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E CODICE DI COMPORTAMENTO**

L'affidatario s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività. Inoltre l'affidatario si impegna a far rispettare il piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza approvato con determina n° 13 del 29/5/2015 del Segretario Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ART. 17 – CONTROVERSIA**

Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

**ART. 18 - OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Fondazione si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

**ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE**

E' fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, la presente Convenzione a pena di nullità della cessione medesima.

**ART. 20 - FORME DI ACQUISIZIONE E DOCUMENTAZIONE**

Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici del Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa.

**ART. 21 - IMPOSTE E SPESE**

La presente Convenzione è soggetta all'imposta di registro solo in caso d'uso ed in misura fissa, ai sensi dell'art. 5, 2° comma del DPR 131/86. Le spese di bollo del presente contratto, in caso di registrazione, sono a carico della Fondazione. Restano, altresì, a carico della Fondazione spese, oneri, formalità, permessi, licenze, visti, nulla escluso per la realizzazione del servizio oggetto della Convenzione.

**ART. 22 - NORME TRANSITORIE E FINALI**

In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.

**ART. 23 – SPECIFICA APPROVAZIONE**

Il presente atto consta di ___ pagine, di cui ____ interamente occupate e la presente soltanto in parte, e viene riconosciuto conforme alla volontà delle parti che espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti. In particolare la Fondazione IFEL Campania dichiara espressamente di approvare le clausole contenute agli artt. 5, 11 e 13.

*LETTO, APPROVATO e SOTTOSCRITTO*

Napoli, lì

Per la **REGIONE CAMPANIA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

Per la **Fondazione IFEL Campania**

_____

# Decreto Dirigenziale n. 146 del 20/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO MEDICO DI EMERGENZA CON ELICOTTERO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N 130 DEL 05_10_2015

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che

a) la Legge Regionale 11.01.1994, n. 2 istitutiva del S.I.R.E.S. (Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria) ha previsto il servizio trasporto infermi a mezzo trasporto eliambulanze;
b) con deliberazione n. 425 del 24.09.2015 la Giunta Regionale ha affidato alla So.Re.SA l'espletamento della procedura di gara del servizio medico di emergenza con elicottero sul territorio della Regione Campania;
c) con decreto dirigenziale n.130 del 05/10/2015 sono stati approvati il capitolato speciale d'appalto,il disciplinare tecnico, lo schema di contratto e il D.U.V.R.I per l'affidamento del servizio in parola da espletarsi con procedura di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

**PRESO ATTO**

a) che con nota prot. 752385 del 05/11/2015 il Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale ha richiamato, ai fini della corretta applicazione delle clausole anti-pantouflage, l'obbligo di inserire nei contratti di affidamento apposita clausola nel rispetto dell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs 162/2001.

**RITENUTO**

b) di dover procedere ad una integrazione, nel rispetto dell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs 162/2001, dello schema di contratto per la fornitura del servizio trasporto infermi a mezzo trasporto eliambulanze disposizioni normative.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim dell'U.O.D. 06.

**DECRETA**

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di integrare ed approvare lo schema di contratto allegato al decreto dirigenziale n.130 del 05/10/2015 con la previsione di apposita clausola nel rispetto dell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs 162/2001;

2. dare atto che il suddetto schema di contratto, non viene allegato al presente atto, per evitarne la diffusione, ma é depositato presso gli uffici presso l'U.O.D. 06 - Assistenza Ospedaliera - ed inviato in copia esclusivamente alla So.Re.Sa competente all'espletamento della gara d'appalto;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al BURC ai fini della pubblicazione e alla So.Re.Sa, unitamente ai documenti approvati al punto 1.) per il seguito di competenza.

Il Dirigente ad Interim
Dr Mario Vasco

# Decreto Dirigenziale n. 298 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI OSPEDALETTO D' ALPINOLO (AV). SEDE UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA VALENTE-RAIMO S.A.S. DELLA DOTT.SSA LIDIA RAIMO".

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

**che**, con Decreto Dirigenziale n. 43 del 04.12.2012 la società sotto la ragione sociale **"FARMACIA VALENTE-RAIMO S.A.S DELLA DOTT.SSA LIDIA RAIMO"** con sede legale in Ospedaletto D'Alpinolo (AV) alla Piazza Partenio s.n.c. fu autorizzata a gestire quale titolare ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la farmacia sede unica rurale del Comune di Ospedaletto D' Alpinolo(AV) sita in Piazza Partenio s.n.c. ;

**che** la società era così costituita:
- dr.ssa Raimo Lidia, farmacista, socia accomandataria, nata ad Avellino il 24.01.1978, ivi residente al Corso Umberto I n. 102, c.f. RMA LDI 78A64 A509S, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 10347 dal 26.01.2013, Direttore responsabile, amministratrice unica e legale rappresentante della società;
- dr.ssa Marruzzo Ermelinda, farmacista, socia accomandante, nata ad Avellino il 04.10.1971, ivi residente in viale Italia n. 22, c.f. MRR RLN 71R44 A509U, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 853 dal 23.12.2000;

**VISTI**

l'istanza presentata dalla dr.ssa Raimo Lidia, nata ad Avellino il 24.01.1978, c.f. RMA LDI 78A64 A509S, in qualità di socia accomandataria della società **"FARMACIA VALENTE-RAIMO S.A.S DELLA DOTT.SSA LIDIA RAIMO"**, acquisita al prot. n. 2015.0649844 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale in data 30/09/2015, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n.248, il rilascio del decreto di presa d'atto del cambiamento dell'assetto sociale della suddetta società;

Atto notarile di modifica di patti sociali di società in accomandita semplice, redatto dalla dott.ssa Flora Veneruso, Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 30.06.2015, repertorio n. 413 raccolta n. 325, registrato ad Avellino il 11.07.2015 al n. 3941/1T, con il quale la dr.ssa Marruzzo Ermelinda, farmacista, cede la sua quota di partecipazione al capitale sociale della società **"FARMACIA VALENTE-RAIMO S.A.S DELLA DOTT.SSA LIDIA RAIMO"** al dott. Valente Dario**,** farmacista, nato a Giaveno (TO) il 19.07.1980 e residente in Avellino al Corso Umberto I n. 102, cod. fisc. VLN DRA 80L19 E020B, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma al n. 12743 dal 17.07.2007, che accetta ed assume la qualifica di socio accomandante, la dr.ssa Raimo Lidia si riconferma Direttore responsabile, amministratore unico e legale rappresentante della società;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dr.ssa dr.ssa Raimo Lidia, farmacista, nata ad Avellino il 24.01.1978, c.f. RMA LDI 78A64 A509S, dichiara:

- di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di

cui all'art.12- comma 4° - Legge 475/68;

– che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Roma in data 31.10.2008;

- di essere abilitata all' esercizio professionale a seguito di esame di Stato sostenuto presso l' Università di salerno in data 2° sessione 2008;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.10347 dal 26.01.2013;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Valente Dario**,** farmacista, nato a Giaveno (TO) il 19.07.1980 cod. fisc. VLN DRA 80L19 E020B dichiara:

- di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12 - comma 4° - Legge 475/68;

- che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Roma in data 19.07.2006;

- di essere abilitato all' esercizio professionale a seguito di esame di Stato sostenuto presso la stessa Università in data 1° sessione 2007;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma al n. 12743 dal 17.07.2007 ;

**DATO ATTO**

**che**, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio del richiesto provvedimento di presa d' atto di modifica della compagine sociale della società;

**RITENUTO**

di dover prendere atto dell'avvenuto cambiamento dell'assetto sociale della società **"FARMACIA VALENTE-RAIMO S.A.S DELLA DOTT.SSA LIDIA RAIMO"** titolare della sede unica rurale del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV) con sede legale sita alla Piazza

Partenio s.n.c. giusta Decreto Dirigenziale n. 43 del 04.12.2012;

**VISTO**, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
**VISTA** la L. 02.04.1968 n. 475;
**VISTO**, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
**VISTO** l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
**VISTA** la L.R. 14.05.1975 n. 29;
**VISTA** la L.R. 05.06.1975 n. 61;
**VISTA** la L.R. 08.03.1985 n.13;
**VISTA** la L.R. 07.12.1993 n.44;
**VISTA** la legge 22.12.1984 n.892;
**VISTA** la legge 08.11.1991 n. 362;
**VISTA** la legge 04.08.2006 n. 248;
**VISTO** l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
**VISTA** la legge n. 27 del 24.03.2012;
**VISTA** la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
**VISTO** il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
**VISTO** l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
**VISTA** la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
**VISTA** la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
**VISTA** la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
**VISTA** la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
**VISTA** la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
**VISTA** la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
**VISTE** le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
**VISTO** il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
**VISTA** la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile redatto dalla dott.ssa Flora Veneruso, Notaio in Avellino, iscritta al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 30.06.2015, repertorio n. 413 raccolta n. 325, registrato ad Avellino il 11.07.2015 al n. 3941/1T, la dr.ssa Marruzzo Ermelinda farmacista, cede la sua quota di partecipazione al capitale sociale della società **"FARMACIA VALENTE-RAIMO S.A.S**

**DELLA DOTT.SSA LIDIA RAIMO“** al dott. Valente Dario**,** farmacista, nato a Giaveno (TO) il 19.07.1980 e residente in Avellino al Corso Umberto I n. 102, cod. fisc. VLN DRA 80L19 E020B, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma al n. 12743 dal 17.07.2007, che accetta ed assume la qualifica di socio accomandante; la dr.ssa Raimo Lidia si riconferma Direttore responsabile, amministratore unico e legale rappresentante della società;

**- di autorizzare** la Società sotto la ragione sociale **“FARMACIA VALENTE-RAIMO S.A.S DELLA DOTT.SSA LIDIA RAIMO“**, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 2, della L. 362/91, come modificato dall’art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia relativa alla sede farmaceutica unica rurale del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV) con sede legale sita alla Piazza Partenio s.n.c.;

– **di trasmettere** copia del presente atto all' A.S.L. competente per territorio, al Sindaco del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV), all’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 307 del 20/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 115° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA SOCIETA' "CASTIELLO S.A.S. DI ROMANO VINCENZINA".

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:
con Decreto Dirigenziale n. 199 del 13.07.2015 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) della 115°sede farmaceutica con sede l egale nel Comune di Napoli , Via Santa Maria delle Grazie a Loreto n. 62, la società avente ragione sociale **"Castiello S.a.s. di Romano Vincenzina"**, dei dottori:
- **Vincenzina Romano**, farmacista, nata a Sala Consilina (SA) il 05.03.1963, e residente in Napoli (NA) alla Via Vincenzo Padula, n. 2, - cod. fisc. RMN VCN 63C45 H683A, socio accomandatario;
- **Giovanni De Pasquale**, farmacista, nato a Atripalda (AV) il 09.09.1988, e residente in Napoli (NA) alla Via Vincenzo Padula, n. 2, - cod. fisc. DPS GNN 88P09 A489G, socio accomandante;
- **Barbara Maria Barberio**, farmacista, nata a Nicastro (CZ) il 12.12.1965, e residente in Napoli (NA) alla Via Vincenzo Padula, n.2, - cod. fisc. BRB BBR 65T52 F888A, socio accomandante;
- **Luigi Legnante**, farmacista, nato a Napoli (NA), il 03.07.1985, e residente in Frattamaggiore (NA), alla Via Giacomo Matteotti, nr. 49, cod. fisc. LGN LGU 85L03 F839D, socio accomandante;

**VISTI**
- l'istanza presentata dalla dr.ssa Vincenzina Romano, acquisita in data 4.11.2015 al prot. n. 2015.0750139 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della cessione di quota e modifica della compagine sociale della Società denominata "Castiello S.a.s. di Romano Vincenzina";

- l'atto notarile, redatto dal dott. Ambrogio Romano, Notaio in Benevento, in data 02.09.2015, repertorio nr. 45006, raccolta nr. 19039, registrato alla Agenzia delle Entrate di Benevento il 1.10.2015 al nr. 7881 Serie 1/T, dal quale si rileva che, il dr. Luigi Legnante, farmacista, nato a Napoli (NA), il 03.07.1985, e residente in Frattamaggiore (NA), alla Via Giacomo Matteotti, nr. 49, cod. fisc. LGN LGU 85L03 F839D, cede e trasferisce l'intera propria quota di partecipazione nella Società "Castiello S.a.s. di Romano Vincenzina", ai dottori Giovanni De Pasquale e Barbara Maria Barberio, che accettano ed acquistano. In seguito alla cessione, per atto di vendita, i dottori Vincenzina Romano, socio accomandatario, Giovanni De Pasquale socio accomandante, e Barbara Maria Barberio, socio accomandante, rimangono unici soci, modificando, in questo modo, i patti sociali della suddetta società;

**DATO ATTO** che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445:

**- dichiarazione sostitutiva** di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dr.ssa Vincenzina Romano, farmacista, nata a Sala Consilina (SA) il 05.03.1963, e residente in Napoli (NA) alla Via Vincenzo Padula, nr. 2, - cod. fisc. RMN VCN 63C45 H683A, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76- DPR n.445/2000), dichiara:

- di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e

formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso di laurea in Farmacia conseguita presso l' Università agli Studi di Napoli in data 16.12.1986;
- di essere abilitato alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa Università nella 1° sessione anno 1987;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 642 dal 5.08.1987;

- **dichiarazione sostitutiva** di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dr. Giovanni De Pasquale, farmacista, nato a Atripalda (AV) il 09.09.1988, e residente in Napoli (NA) alla Via Vincenzo Padula, nr. 2, - cod. fisc. DPS GNN 88P09 A489G, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76- DPR n.445/2000), dichiara:

- di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso di laurea in Farmacia conseguita presso l' Università agli Studi di Napoli in data 21.03.2013;

- di essere abilitato alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa Università in data 1° sessione anno 2013;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9338 dal 10.07.2013;

- **dichiarazione sostitutiva** di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dr.ssa Barbara Maria Barberio, farmacista, nata a Nicastro (CZ) il 12.12.1965, e residente in Napoli (NA) alla Via Vincenzo Padula, nr. 2, - cod. fisc. BRB BBR 65T52 F888A, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76- DPR n.445/2000), dichiara:

- di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- che non sussistono, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti

dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso di laurea in Farmacia conseguita presso l' Università agli Studi di Napoli in data 25.10.2010;

– di essere abilitato alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa Università in data 2° sessione anno 2010

– di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8680 dall'1.03.2011;

**DATO ATTO che**, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

**RITENUTO** di dover prendere atto della cessione di quota e modifica sociale della società "Castiello S.a.s. di Romano Vincenzina" titolare della sede farmaceutica n.115 del Comune di Napoli, con sede legale in Via Santa Maria delle Grazie a Loreto n. 62;

**VISTO**, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
**VISTA** la legge 02.04.68 n. 475;
**VISTO**, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
**VISTO** l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
**VISTA** la L.R. 14.05.1975 n. 29;
**VISTA** la L.R. 05.06.1975 n. 61;
**VISTA** la L.R. 08.03.1985 n. 13;
**VISTA** la L.R. 07.12.1993 n. 44;
**VISTA** la legge 22.12.1984 n. 892;
**VISTA** la legge 08.11.1991 n. 362;
**VISTA** la legge 04.08.2006 n. 248;
**VISTO** l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
**VISTA** la legge n.27 del 24.03.2012;
**VISTA** la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
**VISTO** il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
**VISTO** l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
**VISTA** la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
**VISTA** la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
**VISTA** la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
**VISTA** la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
**VISTA** la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
**VISTA** la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
**VISTE** le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
**VISTO** il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
**VISTA** la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

**D E C R E T A**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**- di prendere atto** delle modifiche apportate alla Società, denominata, "Castiello S.a.s. di Romano Vincenzina", con sede legale in Napoli, alla Via Santa Maria delle Grazie a Loreto, nr. 62, avvenute per atto notarile, redatto dal dott. Ambrogio Romano, Notaio in Benevento, in data 2.09.2015, repertorio n. 45006, raccolta n. 19039, registrato alla Agenzia delle Entrate di Benevento il 1.10.2015 al n. 7881 Serie 1/T, dal quale si rileva che, il dr. Luigi Legnante, farmacista, nato a Napoli (NA), il 03.07.1985, e residente in Frattamaggiore (NA), alla Via Giacomo Matteotti, nr. 49, cod. fisc. LGN LGU 85L03 F839D, cede e trasferisce l'intera propria quota di partecipazione della Società "Castiello S.a.s. di Romano Vincenzina", ai dottori Giovanni De Pasquale e Barbara Maria Barberio, che accettano ed acquistano. In seguito alla cessione, per atto di vendita, i dottori Vincenzina Romano, socio accomandatario, Giovanni De Pasquale, socio accomandante, e Barbara Maria Barberio, socio accomandante, rimangono unici soci, modificando, in questo modo, i patti sociali della suddetta società;

**- di autorizzare** la Società, in accomandita semplice, denominata, "Castiello S.a.s. di Romano Vincenzina", con sede legale in Napoli, alla Via Santa Maria delle Grazie a Loreto, n. 62, dei dottori: Vincenzina Romano, farmacista, nata a Sala Consilina (SA) il 05.03.1963, e residente in Napoli alla Via Vincenzo Padula, n. 2, cod. fisc. RMN VCN 63C45 H683A, Giovanni De Pasquale, farmacista, nato a Atripalda (AV) il 09.09.1988, e residente in Napoli alla Via Vincenzo Padula, n. 2, cod. fisc. e Barbara Maria Barberio, farmacista, nata a Nicastro (CZ) il 12.12.1965, e residente in Napoli alla Via Vincenzo Padula, n.2, cod. fisc. BRB BBR 65T52 F888A; e, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, n. 248, la farmacia urbana, 115ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli, con esercizio ubicato alla Via Santa Maria delle Grazie a Loreto, n. 62. L'amministrazione, la legale rappresentanza della società, restano al socio accomandatario dott.ssa Vincenzina Romano, mentre, la direzione tecnica–professionale della farmacia è affidata al socio accomandante dr.ssa Barbara Maria Barberio che accetta ;

**- di trasmettere** copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. NA Centro;
al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 62 del 19/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N .152, SS.MM.II. (ART. 269 C.2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA DITTA: TIPOGRAFIA LENGUA SRL. ATTIVITA': TIPOGRAFIA. SEDE OPERATIVA: CERVINARA, VIA CUPA N.31

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE con D. D. 12 maggio 2011, n. 95, è stata rilasciata, alla ditta "TIPOLITOGRAFIA LENGUA DI LENGUA GIUSEPPE" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269[2] comma 2 D. LGS. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di TIPOGRAFIA, sito in Cervinara, sede legale in via De Maria, 46;
- CHE la "TIPOGRAFIA LENGUA SRL" giusto verbale di assemblea straordinaria del 07/02/2014 - Repertorio n. 23815 del notaio Marinelli, ha richiesto la voltura in proprio favore del succitato provvedimento; acquisita agli atti con prot. n. 0701160 del 19 ottobre 2015, dichiarando "…che sono inalterati il tipo di attività, gli impianti tecnologici, i sistemi di abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti quantitativi e qualitativi…"

CONSIDERATO:
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee ( legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato già assolto in via preliminare all'originaria autorizzazione;

RITENUTO
- CHE, per quanto suesposto, può essere volturato in favore della " TIPOGRAFIA LENGUA SRL" il D. D. 12 maggio 2011, n. 95, di rilascio autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per lo stabilimento di TIPOGRAFIA, sito in Cervinara , sede operativa in Via Cupa, 31;

VISTI:
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, ss.mm.ii.;
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
- il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. e su proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di volturare alla società "TIPOGRAFIA LENGUA SRL", l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D. D. n. 95 del 12 maggio 2011, a "TIPOLITOGRAFIA LENGUA DI LENGUA GIUSEPPE" per lo stabilimento di TIPOGRAFIA , sito in Cervinara, via Cupa, 31;
3) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. n. 95 del 12 maggio 2011, e segnatamente:
   - 3.1. l'osservanza dei limiti di emissione riportati nell'allegato schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   - 3.2. garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   - 3.3. effettuare con cadenza triennale ed immutata periodicità – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino, ed all'A.R.P.A.C.;

3.4. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;

3.8 porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.9 custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4) di notificare il presente provvedimento alla società "TIPOGRAFIA LENGUA SRL" sede operativa di Cervinara, via Cupa, 31;

5) di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Cervinara, all' Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;

6) di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod.40.03.00.00.), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00.) per la pubblicazione;

7) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

# – Schema emissioni inquinanti –

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE DITTA: | "TIPOLITOGRAFIA LENGUA" di G. Lengua |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVA: | TIPOGRAFIA |
| SEDE STABILIMENTO: | Cervinara, via M. De Maria, n. 46 |

| Parametri e valori | | E1 | |
|---|---|---|---|
| Altezza dal suolo | m | 8,50 | |
| Altezza dal colmo | | Ø 1,0 | |
| Diametro | | 0,20 | |
| Sezione | $m^2$ | 0,30 | |
| Temperatura | °C | Ambiente | |
| Portata | $Nm^3/h$ | 0,40 | |
| Direzione del flusso | | Verticale | |
| Frequenza | n/d | 1,00 | |
| Provenienza | | Tipografia | |
| Tipo d'abbattimento | | Filtro a c. a. | |
| Inquinanti | | Concentrazione ($mg/Nm^3$) | Flusso di massa (Kg/h) |
| C.O.V. | | 5,37 | 5,37 |
| Polveri totali | | 2,10 | 2,10 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 87 del 17/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.242. AREA EX CAPALC VIA TERRACINA - NAPOLI - PROCEDIMENTO DI BONIFICA- CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione piani di caratterizzazione e progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza operativa o permanente dei siti ricadenti nel territorio della provincia di Napoli;

c) che la Regione Campania, in forza all'art. 36 bis comma 3 della L.134/2012, ha disposto con Delibera di Giunta n. 514 del 25/11/2013, modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 28/02/2014, la modifica del perimetro del Sito di Interesse Nazionale "Bagnoli Coroglio", richiedendo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) di adottare tutti gli atti consequenziali previsti dalla legge;

d) che con Decreto del 08/08/2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha ridefinito tale perimetro disponendo che per tutte le aree finora ricomprese nella perimetrazione del Sito, e non incluse nella nuova perimetrazione, la Regione Campania subentrasse al MATTM nella titolarità dei relativi procedimenti, di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/06;

e) che la Citta Metropolitana di Napoli – Area Edilizia e Programmazione Scolastica, ai sensi del succitato D.M. del 08/08/2014, ha richiesto a questa U.O.D., con nota prot. n. 158761 del 12/10/2015 acquisita agli atti in data 14/10/2015 prot. n. 2015.0689197, di prendere atto degli esiti procedimentali della riunione tecnica tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 05/02/2014 sul procedimento di bonifica ambientale nell'area denominata ex Capalc ubicata nel Comune di Napoli in Via Terracina, atteso che tale area ricadeva, antecedentemente al 08/08/2014, all'interno nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale SIN "Bagnoli-Coroglio".

**RILEVATO**

a) che l'area ex Capalc è stata trasferita alla Città Metropolitana di Napoli con Provv. Reg. OO.PP. n. 2611 del 02/12/1999, con l'obiettivo di realizzare in situ istituti scolastici di istruzione superiore;

b) che l'area in questione risulta caratterizzata da matrici ambientali (suolo, sottosuolo, e acque sotterranee) potenzialmente contaminate, per cui la Città Metropolitana di Napoli, in qualità di soggetto interessato, ha proceduto a caratterizzare il sito, redigendo successivamente il documento di Analisi di Rischio sito-specifica;

c) che, nella riunione tecnica, tenutasi in data 05/02/2014 presso l'allora competente MATTM, gli Enti interessati hanno esaminato la documentazione tecnica comprensiva del documento Analisi di Rischio sito-specifica, prendendone atto dei contenuti, condividendo le precondizioni dell'Analisi di rischio presentata e dettando prescrizioni esecutive;

**CONSIDERATO**

a) che l'art. 2 del Decreto del 08/08/2014 del MATTM dispone che per tutte le aree sino allora ricomprese nella perimetrazione del SIN "Napoli Bagnoli – Coroglio" e non incluse nella nuova perimetrazione, la Regione Campania subentri al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella titolarità dei procedimenti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/06;

b) che l'esecuzione, da parte della Città Metropolitana di Napoli, delle succitate prescrizioni disposte nella riunione tenutasi presso il MATT in data 05/02/2014, tendono a definire il procedimento ambientale ed il completamento dei lavori di realizzazione degli edifici scolastici.

**RITENUTO**

- che, per quanto sopra esposto, si possa procedere all'emissione del provvedimento di presa d'atto richiesto

**VISTI**

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- La L.241/90,
- Il D.M. 08/08/2014
- Il verbale della riunione tecnica tenutasi in data 005/02/2014 presso il MATTM;
- La nota della Città Metropolitana di Napoli Area Edilizia e Programmazione Scolastica, prot. n. 158761 del 12/10/2015;
- la D.G.R n. 478/12 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 141 del 28/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D., nonché dalla proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. **PRENDERE ATTO** degli esiti della riunione tecnica tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 05/02/2014 riguardanti il procedimento di bonifica dell'area denominata ex Capalc ubicata nel Comune di Napoli in Via Terracina, sito escluso dalla perimetrazione del SIN "Bagnoli Coroglio" con DM 08/08/2014;

2. **CONFERMARE** le prescrizioni esecutive concordate in tale sede, indicate nel verbale di riunione del 05/02/2014 e riportate nella nota della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 158761 del 12/10/2015:

2.1 "A*lla luce della validazione delle indagini di caratterizzazione delle acque di falda .dell'area ex Capalc, da cui emerge in particolare, che i risultati mostrano per gli analiti Alluminio e PCB concentrazioni inferiori alle corrispondenti CSC della Tab. 2 dell'Allegato V – Parte Quarta Titolo V del D.Lgs n. 152/2006, si può ritenere superata la richiesta della CdS decisoria del 10/10/2013 relativa all'attivazione, da parte della Provincia, di idonee misure di prevenzione;*

2.2 *la Provincia di Napoli ha elaborato l'Analisi di Rischio in modo cautelativo nello scenario di progetto proposto. In ogni caso si richiede la realizzazione della pavimentazione estesa all'intera area a meno dell'area a vincolo archeologico, al fine di interrompere i percorsi di esposizione diretti; per l'area che non potrà essere pavimentata, quella sottoposta a vincolo archeologico, dovranno essere applicate specifiche limitazioni d'uso nonché dovrà essere verificata la presenza di un'idonea copertura vegetale anche spontanea, per impedire il contatto diretto con il suolo e il sollevamento di polveri;*

2.3 *relativamente alle acque di falda, stante l'assenza di composti volatili nonché l'estrema vicinanza dell'area in esame con sorgenti termali, ARPAC, sulla base dei dati già disponibili, eventualmente coadiuvata da ISPRA e ISS, eseguirà un approfondimento*

*sulla composizione geochimica delle acque sotterranee dell'area medesima, relativamente a tutti parametri che hanno mostrato superamenti delle CSC;*

2.4 *la Provincia di Napoli dovrà iniziare, nei tempi tecnici strettamente necessari, un monitoraggio delle acque di falda con cadenza trimestrale per il primo anno e frequenza da stabilire di concerto con Arpac negli anni successivi.*
*Inoltre, a seguito degli esiti della presente riunione istruttoria, si ritiene superata la richiesta di parere del MATTM prot. n. 2355 del 23/01/2014 a ISPRA e ARPAC."*

2.5 prescrivere, inoltre, la rimozione di due hot spot di terreno in corrispondenza dei superamenti delle CSC degli analiti Arsenico e Piombo.

**PRECISARE** che il presente provvedimento non esonera la Città Metropolitana di Napoli dal conseguire ogni altro eventuale provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esecuzione delle attività in questione.

**DISPORRE** che la Città Metropolitana di Napoli e l'ARPAC effettuino le attività di campionamento prescritte trasmettendo periodicamente gli esiti a questa U.O.D.

**NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Napoli - Piazza Matteotti, 1 Napoli.

**TRASMETTERE** il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, al Comune di Napoli, all'ARPAC, all'ASL NA2 .

**INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

# Decreto Dirigenziale n. 172 del 26/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs.152/06 - DGR n° 82/12 - DPR 59/13 - Ade sione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 Ditta: La Mozzarella d'Oro Srl - Cerreto Sannita (BN), Via Cesine di Sotto, 1- Attivita' di "caseificio" - DD n° 370/14 e smi -Al legato tecnico n°31 lett. "ii" - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

**Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10 settembre 2012 e s. m.i. e la D.G.R.C. n° 280 dell' 11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23 luglio 2014 di co nferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti " Benevento**

**Premesso che**

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/ 2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi per gli effetti dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n° 166 del 23/4/2012 sono stati appr ovati gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II , alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggio rnati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n° 591 del 16/04/14 è stato integrato il s uddetto D.D. 370/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 3, comma 3, del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 ,comma 2, del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- il SUAP del Comune di Cerreto Sannita (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/3/2013, ha trasmesso la comunic azione di adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272, comma 3, - allegato tecnico n° 31- lett."ii"-, acquisita al prot. n° 623081 de l 18/09/2015, della ditta La Mozzarella d'Oro S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. De Biase Vittorio nato a Cerreto Sannita (BN) il 31/08/1993, con stabilimento sito in Cerreto Sannita (BN) alla Via Cesine di Sotto, esercente l'attività di "caseificio ";
- con nota acquisita in data 1/10/2015 al prot. n°653 165 il tecnico, redattore della relazione tecnica, ha dichiarato che per mero errore refuso a pag. 9 punto C sono state indicate sostanze inquinanti COV nella misura di <RL precisando che la fase di confezionamento riportata al punto A1.25 (confezionamento) non si avvale di attrezzature meccaniche ma viene svolta manualmente come riportato a pag.7 della succitata relazione e pertanto chiede di non tenere in considerazione il succitato punto C ;

**Tenuto conto**

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

**Visti**

- la Legge n° 61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n° 10 del 29 luglio 1998;
- il D.lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n° 82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n° 59 del 13 marzo 2013;
- il D.D. n° 370 del 18 marzo 2014;
- il D.D. n° 591 del 16 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività**.**

**DECRETA**

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n° 370 del 18 marzo 2014 , e in particolare a quanto previsto dall' allegato tecnico n° 31- lett. "ii";

- di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera

- presentata dal Sig. De Biase Vittorio, rappresentante legale della ditta La Mozzarella d'Oro S.r.l. e assunta al protocollo della UOD n° 15 – Autorizza zioni Ambientali e Rifiuti di Benevento - n° 6230 81 del 18/09/2015 e successiva integrazione del 01/10/2015 al prot.653165 per l'attività di " caseificio "- allegato tecnico n° 31- lett. "ii" esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;
- di obbligare la ditta La Mozzarella d'Oro S.r.l. all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591 del 16 aprile 2014, in pa rticolare:
  - almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni A mbientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Cerreto Sannita (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - dalla data di messa a regime, che deve avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio, deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 20gg. alla U.O.D. n°15- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Cerreto(BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni ogni tre anni comunicando almeno 15gg prima la data e l'ora del campionamento alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30gg. alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Cerreto Sannita (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro degli autocontrolli, che dovranno essere vidimati presso la U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Amb ientali e Rifiuti di Benevento, nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale;
  - rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D.lgs. 152/06 nel caso si intendono apportare modifiche all'impianto/stabilimento;
- l'adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 01/10/2025. Almeno 45gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi prescritti;
- demandare all'ARPAC l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- demandare al Comune di Cerreto Sannita (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
- inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Cerreto Sannita(BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta La Mozzarella d'Oro S.r.l.;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
- darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

D.ssa Luciano Giovanna

# Decreto Dirigenziale n. 175 del 12/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs. 152/06 - DGR n° 82/12 - DPR 59/13 - A desione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Ditta: STIRERIA STELLA D'ORO di Luongo Luigina Montesarchio (BN) - P.zza Tagliatelle, Snc Attivita' di Lavanderia - D.D. n° 370/14 - allegato tecnico n°32 lett. mm - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10/09/12 e s.m.i. e la D.G.R.C. n.280 dell'11/07/20104 nonché il D.P.G.R.C. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell 'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Benevento

**Premesso**

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett.o) del D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n.82 del 06/03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art.272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con DD n.166 del 23/4/2012 ha approvato gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D.166/12;
- che con D.D. n°591 del 16/04/2014 è stato integrat o il suddetto D.D. 370/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art.3 comma 3 del suddetto DPR, prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs 152/06, può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Montesarchio (BN) in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 (allegato tecnico n. 32 lett. mm), acquisita al prot.0668491 del 07/10/2015 e perfezionata con nota acquisita al prot. n° 07206 47 del 26/10/2015 prodotta dalla ditta STIRERIA STELLA D'ORO di Luongo Luigina legalmente rappresentata dalla Sig.ra LUONGO LUIGINA nata a BENEVENTO il 30/09/1973, con stabilimento sito in MONTESARCHIO(BN) P.zza Tagliatelle, Snc esercente l'attività di LAVANDERIA ,

**Tenuto conto che**

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

**Visto**

- il D.lgs 152/06 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- la legge n. 61/94;
- la legge regionale n.10/98;
- la Delibera di G.R. n°82 del 06/03/12;
- il D.P.R. n°59 del 13/03/13;
- la Delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. 370 del 18/03/14;
- il D.D. n°591 del 16/04/14;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

**Decreta**

**Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:**

**1.** di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dalla Sig.ra LUONGO LUIGINA rappresentante legale della ditta STIRERIA STELLA D'ORO di Luongo Luigina, P.zza Tagliatelle,snc, Montesarchio(BN) per l'attività di LAVANDERIA (allegato tecnico n.32 lett.mm).

**2.** di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014, e a trasmettere, **entro il 30 gennaio di ogni anno,** il piano gestione solventi relativo all'anno precedente;

3. Rispettare quanto disciplinato dall'art.272 comma 3 III capoverso del D.lgs 152/06 nel caso si intendono apportare modifiche all'impianto/stabilimento;

4. rispettare quanto disciplinato all'allegato tecnico n.32 lett. mm allegato al D.D. 370/14;

5. la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art.272 comma 3 del D.lgs 152/06, è valida fino al **26/10/2025.** Almeno 45gg prima della suddetta scadenza deve essere presentata, secondo la vigente normativa, domanda di adesione all'autorizzazione generale corredata dai documenti ivi prescritti;

**6.** tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro dei solventi (che dovrà essere vidimato presso questa U.O.D.) nonché la relazione tecnica e successive integrazioni allegate alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc;

**7** demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rif iuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

**8** demandare al Comune di MONTESARCHIO(BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

**9** inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Montesarchio, che provvederà a notificare lo stesso alla ditta Stireria STELLA D'ORO di Luongo Luigina, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'ARPAC dipartimento di Benevento;

10 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

11 trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

12 inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dr. ssa Giovanna Luciano

# Decreto Dirigenziale n. 176 del 12/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs. 152/06 - DGR n° 82/12 - DPR 59/13 - Aggiornamento Adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3aprile 2006, n. 152 - Ditta: Lavanderia La DI.VA. di Di Rubbo Valentina - Solopaca (BN) - C.so Umberto I, 10, prot. 0704641 del 20/10/2015. Attivita' di Lavanderia - D.D. n°370/14 - allegato tecnico n°32 lett. mm - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10/0 9/12 e s.m.i. e la D.G.R.C. n.280 dell'11/07/2014 nonché il D.P.G.R.C. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell 'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Benevento.

**Premesso**

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett.o) del D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n.82 del 06/03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art.272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con DD n.166 del 23/4/2012 ha approvato gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D.166/12;
- che con D.D. n° 591 del 16/04/2014 è stato integrat o il suddetto D.D. 370/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art.3 comma 3 del suddetto DPR, prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs 152/06, può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che la ditta LA DI.VA. Snc di Di Rubbo Valentina & C. con stabilimento sito in Solopaca(BN) C.so Umberto I,10 è in possesso di presa d'atto dell'Adesione all'Autorizzazione Generale di cui alla nota prot. 0242706 del 04/04/2013;
- che il titolare della lavanderia LA DI.VA. di Di Rubbo Valentina nata a Telese Terme(BN) il 31/10/1985 ha presentato in data 09/10/2015 acquisita al prot.n°0704641 del 20/10/2015 domanda di voltura della presa d'atto dell'adesione all'autorizzazione generale da "Lavanderia LA DI.VA Snc di Di Rubbo Valentina & C. a Lavanderia LA DI.VA. di Di Rubbo Valentina", con stabilimento sito in Solopaca(BN) C.so Umberto I, 10 esercente l'attività di LAVANDERIA ,

**Tenuto conto che**

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

RITENUTO

- di dover aggiornare la presa d'atto dell'adesione all'Autorizzazione Generale;

Visto

- il D.lgs 152/06 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- la legge n. 61/94;
- la legge regionale n.10/98;
- la Delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12;
- il D.P.R. n° 59 del 13/03/13;
- la Delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. 370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

**Decreta**

**Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:**

**1.** di aggiornare la presa d' atto prot. n. 242706 del 04/04/2013 dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera della ditta Lavanderia LA. DI.VA. di Di Rubbo Valentina & C. Snc a Lavanderia LA DI.VA. di Di Rubbo Valentina nata a Telese Terme(BN) il 31/10/1985 e residente in Via Vico II Malgieri,8 – Solopaca(BN), con opificio in C.so Umberto I,10 – Solopaca, per l'attività di Lavanderia allegato tecnico n.33 lett.mm)

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n.591/2014, e quelle riportate nella nota n.0242706 del 04/04/2013.
3. inviare il presente provvedimento alla ditta Lavanderia LA.DI.Va.di Di Rubbo Valentina, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'ARPAC dipartimento di Benevento;
4. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
6. inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 177 del 19/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO IIIBIS- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO DI "ALLEVAMENTO POLLI COD IPPC 6.6A ", UBICATA IN PAGO VEIANO BN), C/DA TERRALOGGIA , DI TITOLARITA' DELLA DITTA AVISANNIO S.R.L. PRESA D'ATTO MODIFICA MIGLIORATIVA.

IL DIRIGENTE

**Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.**

**PREMESSO CHE**

- alla ditta AVISANNIO s.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Orsillo Nicola nato il 01.12.1962 a Pago Veiano (BN), è stata rilasciata l' Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05, con D.D. n. 38 del 5.5.2009 , per l'impianto ubicato a PAGO VEIANO (BN) alla c/da Terraloggia - di "***"Allevamento polli" Cod. IPPC 6.6 a ;***
- che il gestore dell'impianto è il Sig. Orsillo Nicola nato il 01.12.1962 a Pago Veiano (BN);
- con nota del 4.7.2014 acquisita al prot.470935 del 07.07.2014 ha comunicato l'intenzione di apportare delle modifiche migliorative all'impianto e in particolare:
  - sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati a gasolio e collegati ai camini C1-C2-C3-C4-C5-C6 con bruciatori alimentati a GPL e posti a servizio di ognuno dei tre capannoni in uso. I suddetti bruciatori non danno luogo ad emissioni all'esterno in quanto il riscaldamento dei capannoni avviene con il diretto utilizzo dei fumi caldi prodotti dalla combustione, con conseguente eleiminazione dei camini C1-C2-C3-C4-C5-C6;
  - utilizzo della tecnica di pirodisinfezione per la disinfezione dei capannoni che comporta la riduzione dei rifiuti (CER 02.01.01);
  - vendita diretta della pollina come sottoprodotto (art.184 ter del D.lgs 152/06 e s.m.i.);
- con nota prot. 607340 del 15.09.14 questa UOD, ha richiesto il parere di competenza all'ARPAC di Benevento;
- l'ARPAC, con nota prot. 58969 del 13.10.2014,al fine dell'espressione del parere, ha richiesto relazione tecnica ed aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo;
- la Ditta Avisannio ha trasmesso la suddetta documentazione il 5.02.2015,acquisita, in pari data, al prot.79829 e successiva integrazione del 27.02.15 acquisita, in pari data, al prot.136596 ;
- alla suddetta documentazione è stata allegata la modifica del piano di monitoraggio e controllo e la planimetria aggiornata;
- con nota prot.164303 del 10.03.2015 la suddetta documentazione è stata trasmessa all'ARPAC per il parere di competenza;
- con nota prot.27007 del 5.5.2015, acquisita al prot.310473 del 6.5.2015,l'ARPAC ha espresso parere favorevole alle modifiche migliorative proposte dalla ditta AVISANNIO s.r.l.;
- in data 21.09.2015 la ditta ha trasmesso:

-la scheda L aggiornata con le modifiche proposte e la ridenominazione dei camini;
-la tabella di sintesi e la tabella C6 del piano di monitoraggio e controllo aggiornate con le modifiche proposte;
-la planimetria W aggiornata con le modifiche proposte;

**CONSIDERATO che**

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 38 del 5.5.2009 è tutt'ora valida ai sensi dell'art.29 del D.lgs 46 del 4 marzo 2014 che ha modificato il titolo IIIbis del D.lgs 152/06;
- le modifiche proposte sono da considerarsi migliorative;

**TENUTO CONTO**

- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota prot. 27007 del 5.5.2015;

**RITENUTO**

di dover aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo IIIbis, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.D. n. 38 del 5.5.2009 con la modifica migliorativa proposta ed oggetto della comunicazione innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo.

**VISTI**

- il D.Lgs.152/06 e s.m.i (ex D.lgs 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i ";
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.lgs 46/2014;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

**DECRETA**

**1.di prendere atto** delle modifiche migliorative proposte dalla ditta AVISANNIO s.r.l., legale rappresentante e gestore Sig. Orsillo Nicola nato il 01.12.1962 a Pago Veiano (BN), da apportare alla installazione di "Allevamento polli" Cod. IPPC 6.6a , in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 38 del 5.5.2009, ubicata a PAGO VEIANO (BN) alla c/da Terraloggia**,** in particolare:

- sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati a gasolio e collegati ai camini C1-C2-C3-C4-C5-C6, con bruciatori alimentati a GPL e posti a servizio di ognuno dei tre capannoni in uso, con conseguente eliminazione dei camini C1-C2-C3-C4-C5-C6 e riduzione delle emissioni di ossido di azoto e di ossidi di zolfo;
- utilizzo della tecnica di pirodisinfezione per la disinfezione dei capannoni che comporta la riduzione dei rifiuti (CER 02.01.01);
- vendita diretta della pollina come sottoprodotto (art.184 ter del D.lgs 152/06 e s.m.i.);
- ridenominazione dei camini autorizzati;

con le seguenti prescrizioni:

- ⇧ comunicare preventivamente a questa UOD, all'ARPAC di Benevento la messa in esercizio degli impianti oggetto della modifica migliorativa;

**2.di aggiornare** il piano di monitoraggio e controllo allegato al DD. n.38 del 5.5.2009, con la tabella C6 , tabella di sintesi che allegate al presente atto ne sono parte integrante;

**3.di sostituire** la scheda L con quella acquisita agli atti in data 21.09.2015,che allegata al presente atto ne e parte integrante;

**4.**la ditta è tenuta a rispettare quanto contenuto nel DD n.38 del 5.5.2009, non in contrasto con il presente atto;

**5.**l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;

**6.**di notificare il presente provvedimento alla ditta AVISANNIO s.r.l., all' ARPAC Campania Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di PAGO VEIANO (BN), all'ASL BN1 alla Provincia di Benevento ;

**7.**di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

**8.**di trasmettere copia all'Assessore al ramo ;

**9.**ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0627244 21/09/2015 12,36
Mitt. : AVISANNIO S.R.L.
Ass. : 520515 UOD Autorizzazioni ambientali
Classifica : 5.1.14. Fascicolo : 2 del 2015

**REGIONE CAMPANIA**

## SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

### NOTE DI COMPILAZIONE

Nella co ente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i pur i ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti desti dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Sezione L.1: EMISSIONI | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N° camino[2] | Posizione Amm.va[3] | Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4] | Impianto/macchinario che genera l'emissione[4] | SIGLA impianto di abbattimento[5] | Portata[$Nm^3/h$] | | ***Inquinanti*** | | | | | |
| | | | | | | | | *Limiti*[8] | | *Ore di funz.to*[9] | *Dati emissivi*[10] | |
| | | | | | autorizzata[6] | misurata[7] | *Tipologia* | *Concentr. [mg/Nm³]* | *Flusso di massa [kg/h]* | | *Concentr. [mg/Nm³]* | *Flusso di massa [kg/h]* |
| **1** | **$E_1$** | **Carico** | **Stoccaggio** | FT | | **670** | **polveri** | **150** | **0,1** | **0,1** | **2.2** | **1.47** |
| | | **mangimi** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| **2** | **$E_2$** | **Carico** | **Stoccaggio** | FT | | **670** | **polveri** | **150** | **0,1** | **0,1** | **1.8** | **1.21** |
| | | **mangimi** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| **3** | **$E_3$** | **Carico** | **Stoccaggio** | FT | | **670** | **polveri** | **150** | **0,1** | **0,1** | **1.6** | **1.07** |
| | | **mangimi** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E**"–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A**"– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed $NO_x$ occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Sezione L.1: EMISSIONI

| N° camino[5] | Posizione Amm.va[6] | Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[7] | Impianto/macchinario che genera l'emissione[4] | SIGLA impianto di abbattimento[5] | Portata[$Nm^3/h$] | | ***Inquinanti*** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | *Limiti*[8] | | | *Dati emissivi*[10] | |
| | | | | | autorizzata[6] | misurata[7] | *Tipologia* | *Concentr. [mg/Nm³]* | *Flusso di massa [kg/h]* | *Ore di funz.to*[9] | *Concentr. [mg/Nm³]* | *Flusso di massa [kg/h]* |
| **4** | **$E_4$** | **Carico** | **Stoccaggio** | FT | | **670** | **polveri** | **150** | **0,1** | **0,1** | **0,8** | **0,54** |
| | | **mangimi** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| **5** | **$E_5$** | **Carico** | **Stoccaggio** | FT | | **670** | **polveri** | **150** | **0,1** | **0,1** | **3,4** | **2,28** |
| | | **mangimi** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| **6** | **$E_6$** | **Carico** | **Stoccaggio** | FT | | **670** | **polveri** | **150** | **0,1** | **0,1** | **2,1** | **1,41** |
| | | **mangimi** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

[5] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[6] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E**"–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A**"– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[7] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed $NO_x$ occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Sezione L.1: EMISSIONI | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N° camino[8] | Posizione Amm.va[9] | Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[10] | Impianto/macchinario che genera l'emissione[4] | SIGLA impianto di abbattimento[5] | Portata[$Nm^3/h$] | | ***Inquinanti*** | | | | | |
| | | | | | | | | *Limiti*[8] | | | *Dati emissivi*[10] | |
| | | | | | autorizzata[6] | misurata[7] | *Tipologia* | *Concentr. [mg/$Nm^3$]* | *Flusso di massa [kg/h]* | *Ore di funz.to*[9] | *Concentr. [mg/$Nm^3$]* | *Flusso di massa [kg/h]* |
| 7 | $E_7$ | **Allevamento** | **Aspirazione** | FT | | **682** | **Polveri** | **5** | **3,4** | **2** | **4** | **2,7** |
| | | | **vapori** | | | | **NOX** | **350** | **238,7** | | **250** | **170,5** |
| | | | | | | | **SOX** | **35** | **23,9** | | **25** | **17,1** |
| 8 | $E_8$ | **Allevamento** | **Aspirazione** | FT | | **682** | **Polveri** | **5** | **3,4** | **2** | **4** | **2,7** |
| | | | **vapori** | | | | **NOX** | **350** | **238,7** | | **250** | **170,5** |
| | | | | | | | **SOX** | **35** | **23,9** | | **25** | **17,1** |
| 9 | $E_9$ | **Allevamento** | **Aspirazione** | FT | | **682** | **Polveri** | **5** | **3,4** | **2** | **4** | **2,7** |
| | | | **vapori** | | | | **NOX** | **350** | **238,7** | | **250** | **170,5** |
| | | | | | | | **SOX** | **35** | **23,9** | | **25** | **17,1** |

[8] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[9] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E**"–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A**"– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[10] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed $NO_x$ occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Sezione L.1: EMISSIONI | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N° camino[11] | Posizione Amm.va[12] | Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[13] | Impianto/macchinario che genera l'emissione[4] | SIGLA impianto di abbattimento[5] | Portata[$Nm^3/h$] | | ***Inquinanti*** | | | | | |
| | | | | | | | | *Limiti*[8] | | *Ore di funz.to*[9] | *Dati emissivi*[10] | |
| | | | | | autorizzata[6] | misurata[7] | *Tipologia* | *Concentr. [mg/Nm³]* | *Flusso di massa [kg/h]* | | *Concentr. [mg/Nm³]* | *Flusso di massa [kg/h]* |
| **10** | **$E_{10}$** | **Allevamento** | **Aspirazione** | FT | | **682** | **Polveri** | **5** | **3,4** | **2** | **4** | **2,7** |
| | | | **vapori** | | | | **NOX** | **350** | **238,7** | | **250** | **170,5** |
| | | | | | | | **SOX** | **35** | **23,9** | | **25** | **17,1** |
| **11** | **$E_{11}$** | **Allevamento** | **Aspirazione** | FT | | **682** | **Polveri** | **5** | **3,4** | **2** | **4** | **2,7** |
| | | | **vapori** | | | | **NOX** | **350** | **238,7** | | **250** | **170,5** |
| | | | | | | | **SOX** | **35** | **23,9** | | **25** | **17,1** |
| **12** | **$E_{12}$** | **Allevamento** | **Aspirazione** | FT | | **682** | **Polveri** | **5** | **3,4** | **2** | **4** | **2,7** |
| | | | **vapori** | | | | **NOX** | **350** | **238,7** | | **250** | **170,5** |
| | | | | | | | **SOX** | **35** | **23,9** | | **25** | **17,1** |

[11] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[12] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E**"–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A**"– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[13] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed $NO_x$ occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[1114] | | |
|---|---|---|
| **N° camino** | **SIGLA** | **Tipologia impianto di abbattimento** |
| **Da $E_1$ a $E_{12}$** | **FT** | Filtri a maniche |
| Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).<br>Abbattimento: superiore al 90%<br>Velocità di filtrazione: 2m/s<br>Manutenzione: scuotimento meccanico | | |
| Sistemi di misurazione in continuo.<br>NON PREVISTI | | |

| Allegati alla presente scheda | |
|---|---|
| | |
| **Planimetria punti di emissione in atmosfera** | W |
| **Rapporto di valutazione dell'inquinamento atmosferico** | Y2 |
| | ..... |

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di sintesi

| Emissione | Fase | Parametri pregressi | Parametri nuovi | Condizione | Denominazione |
|---|---|---|---|---|---|
| $C_1$ | Riscaldamento capannone | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | / | Eliminato | |
| $C_2$ | Riscaldamento capannone | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | / | Eliminato | |
| $C_3$ | Riscaldamento capannone | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | / | Eliminato | |
| $C_4$ | Riscaldamento capannone | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | / | Eliminato | |
| $C_5$ | Riscaldamento capannone | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | / | Eliminato | |
| $C_6$ | Riscaldamento capannone | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | / | Eliminato | |
| $C_7$ | Caricamento silos | Polveri | Polveri | Attivo | $E_1$ |
| $C_8$ | Caricamento silos | Polveri | Polveri | Attivo | $E_2$ |
| $C_9$ | Caricamento silos | Polveri | Polveri | Attivo | $E_3$ |
| $C_{10}$ | Caricamento silos | Polveri | Polveri | Attivo | $E_4$ |
| $C_{11}$ | Caricamento silos | Polveri | Polveri | Attivo | $E_5$ |
| $C_{12}$ | Caricamento silos | Polveri | Polveri | Attivo | $E_6$ |
| $C_{13}$ | Ricambi d'aria capannoni | Polveri | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | Attivo | $E_7$ |
| $C_{14}$ | Ricambi d'aria capannoni | Polveri | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | Attivo | $E_8$ |
| $C_{15}$ | Ricambi d'aria capannoni | Polveri | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | Attivo | $E_9$ |
| $C_{16}$ | Ricambi d'aria capannoni | Polveri | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | Attivo | $E_{10}$ |
| $C_{17}$ | Ricambi d'aria capannoni | Polveri | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | Attivo | $E_{11}$ |
| $C_{18}$ | Ricambi d'aria capannoni | Polveri | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | Attivo | $E_{12}$ |

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.5 – **Emissioni in aria**

Tabella C6 – **Emissioni in atmosfera (Rapporto allegato)**

| Punto emissione | Parametro e/o fase | Eventuale parametro sostitutivo | Portata | Temperatura | Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio) |
|---|---|---|---|---|---|
| $E_1$ | 1° silos capannone 1 caricamento | / | 670 | Ambiente | 12.0 |
| $E_2$ | 2° silos capannone 1 caricamento | / | 670 | Ambiente | 12.0 |
| $E_3$ | 1° silos capannone 2 caricamento | / | 670 | Ambiente | 12.0 |
| $E_4$ | 2° silos capannone 2 caricamento | / | 670 | Ambiente | 12.0 |
| $E_5$ | 1° silos capannone 3 caricamento | / | 670 | Ambiente | 12.0 |
| $E_6$ | 2° silos capannone 3 caricamento | / | 670 | Ambiente | 12.0 |
| $E_7$ | 1° ricambio d'aria | / | 682 | 36 | 2.5 |
| $E_8$ | 2° ricambio d'aria | / | 682 | 36 | 2.5 |
| $E_9$ | 3° ricambio d'aria | / | 682 | 36 | 2.5 |
| $E_{10}$ | 4° ricambio d'aria | / | 682 | 36 | 2.5 |
| $E_{11}$ | 5° ricambio d'aria | / | 682 | 36 | 2.5 |
| $E_{12}$ | 6° ricambio d'aria | / | 682 | 36 | 2.5 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto sopra descritto risulta chiaro che sarà attuale e sarà riportato nel PIANO DI MONITORAGGIO, la seguente tabella modificata.

| Punto emissione | Parametro e/o fase | Metodo di misura (incertezza) | Frequenza | Modalità di registrazione e trasmissione | Azioni di ARPA APAT |
|---|---|---|---|---|---|
| $E_1$ | Polveri | UNI EN 13284 – 1 | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_2$ | Polveri | UNI EN 13284 – 1 | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_3$ | Polveri | UNI EN 13284 – 1 | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_4$ | Polveri | UNI EN 13284 – 1 | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_5$ | Polveri | UNI EN 13284 – 1 | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_6$ | Polveri | UNI EN 13284 – 1 | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_7$ | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | UNI EN 13284 – 1<br>ISO 7986785<br>ISO/DIS | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_8$ | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | UNI EN 13284 – 1<br>ISO 7986785<br>ISO/DIS | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_9$ | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | UNI EN 13284 – 1<br>ISO 7986785<br>ISO/DIS | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_{10}$ | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | UNI EN 13284 – 1<br>ISO 7986785<br>ISO/DIS | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_{11}$ | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | UNI EN 13284 – 1<br>ISO 7986785<br>ISO/DIS | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |
| $E_{12}$ | Polveri<br>Ossidi di azoto<br>Ossidi di zolfo | UNI EN 13284 – 1<br>ISO 7986785<br>ISO/DIS | Annuale | Cartacea/informatica | Verifica ispettiva in sede di autocontrollo |

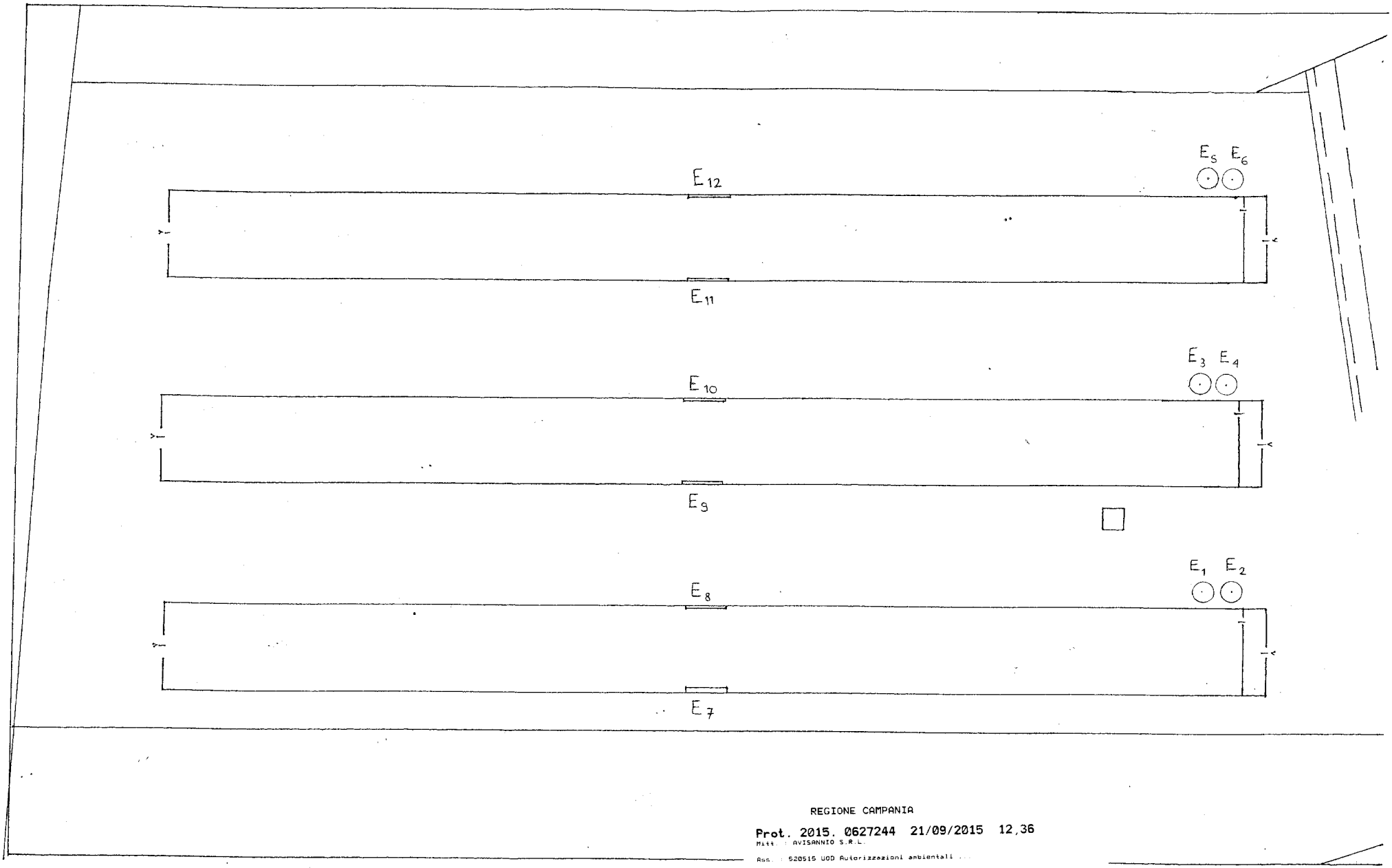
S. Giorgio del Sannio, 05.09.15

Il Chimico
Dr. G. Bosco

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA W — Scala 1:500

AVISANNIO S.r.l.




REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0627244 21/09/2015 12,36
Mitt. : AVISANNIO S.R.L.
Ass. : 520515 UOD Autorizzazioni ambientali ...
Classifica : 5.1.14. Fascicolo : 2 del 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 182 del 19/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - DGR N.82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA,AI SENSI DELL'ART.272,COMMA 3, DEL D.LGS 3APRILE 2006,N.152.DITTA ECOEPOQUE SRL - DURAZZANO (BN9,LOC.TA' CAMPOLOPISCO, ZONA PIP- ATTIVITA' DI "PRODUZIONE MOBILI" - D.D.370/14 E SMI - ALLEGATI TECNICI N°5LETT. "E" N°6 LETT."F "-PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

**Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10 settembre 2012 e s. m.i. e la D.G.R.C. n° 280 dell' 11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R. n°162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazion i Ambientali e Rifiuti" Benevento**

**Premesso che**

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/ 2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi per gli effetti dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati appr ovati gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II , alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n°370 del 18/03/2014 sono stati aggio rnati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il s uddetto D.D. 370/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 3, comma 3, del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 ,comma 2, del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- il Suap del Comune di Durazzano (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/3/2013, ha trasmesso la comunic azione di adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272, comma 3, - allegati tecnici n° 5 – lett."e " e n° 6 lett " f"-, acquisita al prot. n° 599551 del 09/09/2015, della ditta Ecoepoque S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Santagata Pietro nato a Caserta il 27/09/1975, con stabilimento sito in Durazzano (BN) alla loc.tà Campolopisco, zona PIP e sede legale in Sant'Agata dei Goti (BN) alla via Starza n°57, esercente l'attività di " produzione mobili ";
- in data 04/11/2015 acquisita al prot. n° 750073 è s tata trasmessa dal Suap del Comune di Durazzano (BN), la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;

**Tenuto conto**

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

**Visti**

- la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
- il D.lgs. n°152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n°82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n°59 del 13 marzo 2013;
- il D.D. n°370 del 18 marzo 2014;
- il D.D. n°591 del 16 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e

concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

**DECRETA**

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n° 370 del 18 marzo 2014, e in particolare a quanto previsto dagli allegati tecnici n°5 lett. "e" - n°6 lett. " f";

- di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Santagata Pietro, rappresentante legale della ditta Ecoepoque S.r.l. e assunta al protocollo della UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento - n°599551 del 09/09/2015 e successive integrazioni del 04/11/2015 prot. n°750073 per l'attività di " produzione mobili "- allegati tecnici n° 5 lett. " e " - n° 6 lett. " f " esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;
- di obbligare la ditta Ecoepoque S.r.l. all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n°591 del 16 aprile 2014, in particolare:
  - almeno 15gg.prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Durazzano (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - dalla data di messa a regime, che deve avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio,deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 20gg. alla U.O.D. n°15- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Durazzano (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni ogni tre anni comunicando almeno 15gg prima la data e l'ora del campionamento alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30gg. alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Durazzano (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, che dovranno essere vidimati presso la U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale;
  - rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D.lgs. 152/06 nel caso si intendono apportare modifiche all'impianto/stabilimento;
- l'adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 04/11/2025. Almeno 45gg.prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi prescritti;
- demandare all'ARPAC l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- demandare al Comune di Durazzano (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
- inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Durazzano (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Ecoepoque S.r.l.;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

- darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

**D.ssa Luciano Giovanna**

*Giunta Regionale della Campania*

***DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI***

**DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE e L'ECOSISTEMA**

**U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti**

**BENEVENTO**

| | | |
|---|---|---|
| Dirigente UOD | D.ssa Luciano Giovanna | |
| Responsabile del Procedimento | D.ssa Viscariello Giovanna | |
| **P.D. N.** | **DEL** | |

| DECRETO N. | DEL | DG 05 | UOD 15 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

**Oggetto: D. Lgs. 152/06 – DGR n°82/12 – DPR 59/13 - Adesione all'autorizz azione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3aprile 2006, n. 152 –**
**Ditta :** Ecoepoque S.r.l. - Durazzano (BN), loc.tà Campolopisco, zona PIP - Attività di " produzione mobili "- D.D. n°370/14 e s.m.i. - allegati tecnici n°5 lett. "e " n°6 lett. " f " - PRESA D'ATTO .

**Si attesta la regolarità dell' istruttoria propedeutica alla predisposizione della presente proposta**

**Il Responsabile del procedimento**

_____

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 185 del 19/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS152/06 - DGRN°82/12 - DPR 59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART.272,COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE2006, N.152-DITTA : BELVIVERE VITTORIO SRL - S.SALVATORE T.(BN), VIA MENNITTO,ZONA IND.LE - ATTIVITA' DI "PRODUZIONE SERBATOI IN ACCIAIO INOX" - D.D.370/14 E S.M.I. - ALLEGATO TECNICO N°30 LETT."HH" - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

**Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10 settembre 2012 e s. m.i. e la D.G.R.C. n° 280 dell' 11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23 luglio 2014 di con ferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti " Benevento**

**Premesso che**

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n°82 del 06/03/ 2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi per gli effetti dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n° 166 del 23/4/2012 sono stati appr ovati gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II , alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n°370 del 18/03/2014 sono stati aggio rnati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il s uddetto D.D. 370/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 3, comma 3, del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 ,comma 2, del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- il SUAP del Comune di S. Salvatore T. (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/3/2013, ha trasmesso la comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272, comma 3, - allegato tecnico n°30- lett." hh"-, acquisita al prot. n° 694202 del 15/10/2015, della ditta Belvivere Vittorio S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Belvivere Vittorio nato a Cerreto Sannita (BN) il 14/03/1943, con stabilimento sito in S. Salvatore T. (BN) alla Via Mennitto, zona Ind.le esercente l'attività di " produzione serbatoi in acciaio inox ";

**Tenuto conto**

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

**Visti**

- la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
- il D.lgs. n°152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n°82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n°59 del 13 marzo 2013;
- il D.D. n°370 del 18 marzo 2014;
- il D.D. n°591 del 16 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

**DECRETA**

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n°370 del 18 marzo 2014 , e in particolare a quanto previsto dall' allegato tecnico n°30- lett. " hh";

- di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Belvivere Vittorio, rappresentante legale della ditta Belvivere Vittorio S.r.l. e assunta al protocollo della UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifi uti di Benevento - n°694202 del 15/10/2015 per l'attività di " produzione serbatoi in acciaio inox "- allegato tecnico n°30- lett. " hh" esclusi vamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

- di obbligare la ditta Belvivere Vittorio S.r.l. all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n°591 del 16 aprile 2014, in particolare:
  - almeno 15gg.prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - dalla data di messa a regime, che deve avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio,deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 20gg. alla U.O.D. n°15- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni ogni tre anni comunicando almeno 15gg prima la data e l'ora del campionamento alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30gg. alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro degli autocontrolli, che dovranno essere vidimati presso la U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale;
  - rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D.lgs. 152/06 nel caso si intendono apportare modifiche all'impianto/stabilimento;
- l'adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 15/10/2025. Almeno 45gg.prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi prescritti;
- demandare all'ARPAC l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- demandare al Comune di S. Salvatore T. (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
- inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di S. Salvatore T.(BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Belvivere Vittorio S.r.l.;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
- darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

**D.ssa Luciano Giovanna**

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 186 del 19/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 - DGRN°82/12 - DPR59/13 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LE EMISSIONIIN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART.272, COMMA 3, DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N.152 - DITTA: AUTOCARROZZERIA DI PIACQUADIO MICHELE - COLLE SANNITA (BN), C.DA IMPISO S.N.C. - ATTIVITA' DI "AUTOCARROZZERIA" - D.D. N°370/14 E S.M.I. - ALLEGATO TECNICO N. 1 LETT. "A" PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

**Vista la D.G.R.C. n°478 del 10 settembre 2012 e s. m.i. e la D.G.R.C. n°280 dell' 11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento**

**Premesso che**

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- la Regione Campania con D.G.R.C. n°82 del 06/03/2012 ha adottato le Autorizzazioni Generali ai sensi per gli effetti dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- con D.D. n° 166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività/impianti di cui all'allegato IV, parte II, alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- con D.D. n°591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 3, comma 3, del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 ,comma 2, del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- il Comune di Colle Sannita (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n°59 del 13/3/2013, ha trasmesso la comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272, comma 3, - allegato tecnico n°1 - lett. " a "-, acquisita al prot. n°753144 del 05/11/2015, della ditta Autocarrozzeria di Piacquadio Michele, legalmente rappresentata dal Sig. Piacquadio Michele nato a Colle Sannita (BN) il 09/06/1977, con stabilimento sito in Colle Sannita (BN) alla C.da Impiso s.n.c. esercente l'attività di " autocarrozzeria ";

**Tenuto conto**

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

**Visti**

- la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
- il D.lgs. n°152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n°82 del 6 marzo 2012;
- il DPR n°59 del 13 marzo 2013;
- il D.D. n°370 del 18 marzo 2014;
- il D.D. n°591 del 16 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

**DECRETA**

a seguito di verifica di conformità dell'impianto a quanto stabilito dal D.D. n° 370 del 18 marzo 2014, e in particolare a quanto previsto dall' allegato tecnico n° 1- lett. " a ";

- di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Piacquadio Michele, rappresentante legale della ditta Autocarrozzeria di Piacquadio Michele e assunta al protocollo della UOD n° 15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento - n° 753144 del 05/11/2015 per l'attività di " autocarrozzeria "- allegato tecnico n° 1- lett. " a " esclusivamente per le f asi elencate e descritte nella relazione tecnica;
- di obbligare la ditta Autocarrozzeria di Piacquadio Michele all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591 del 16 aprile 2 014, in particolare:
  - almeno 15gg.prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni A mbientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Colle Sannita (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - dalla data di messa a regime, che deve avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio,deve essere effettuato un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 20gg. alla U.O.D. n°15- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Colle Sannita (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - eseguire i controlli analitici periodici delle emissioni ogni tre anni comunicando almeno 15gg prima la data e l'ora del campionamento alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30gg. alla U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Colle Sannita (BN) e al Dipartimento ARPAC di Benevento;
  - tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento, il registro degli autocontrolli, che dovranno essere vidimati presso la U.O.D. n°15 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale;
  - rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D.lgs. 152/06 nel caso si intendono apportare modifiche all'impianto/stabilimento;
- l'adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 05/11/2025. Almeno 45gg.prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi prescritti;
- demandare all'ARPAC l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Am bientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- demandare al Comune di Colle Sannita (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;
- inviare il presente provvedimento al Comune di Colle Sannita(BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Autocarrozzeria di Piacquadio Michele;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;
- darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

**D.ssa Luciano Giovanna**

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 255 del 18/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 1 AEROGENERATORE DELLA POTENZA DI 910 KW NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV), ALLA C/DA MACCHIALUPO, FG.16 P.LLA 108" - PROPOSTO DALLA CLAUDIO PESCATORE S.R.L. - CUP 6864.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

**CONSIDERATO:**

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 258716 del 11/04/2014 contrassegnata con CUP 6864, la Claudio Pescatore S.r.l., con sede nel Comune di Lacedonia (AV) alla c.da Macchialupo snc, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto eolico composto da 1 aerogeneratore della potenza di 910 kw nel Comune di Lacedonia (AV), alla c/da Macchialupo, Fg.16 p.lla 108*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'ing. Pierluigi Amatetti, dall'arch. Rita Della Sala, dall'ing. Antonio Ettore Pasquale e dall'ing. Giuseppe Ragucci, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che con note prot. reg. n. 325624 del 13/05/2014 e n. 487941 del 14/07/2014 è stata comunicata alla Claudio Pescatore S.r.l. la difformità della documentazione acquisita al prot. reg. n. 258716 del 11/04/2014 rispetto a quanto stabilito dagli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" di cui alla D.G.R.C. n. 211/2011, e la conseguente archiviazione dell'istanza in parola per improcedibilità della stessa;

d. che con nota acquisita al prot. reg. n. 32810 del 19/01/015 - successivamente modificata con nota acquisita al prot. reg. n. 132681 del 26/02/2015 - la Claudio Pescatore S.r.l. ha presentato nuovamente la documentazione necessaria ad avviare la procedura di VIA per il progetto *de quo*;

**RILEVATO:**

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/07/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività;
   - a.2 limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali diversi da quelli di sito;
   - a.3 realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
   - a.4 rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso la DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti, preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03;
   - a.5 verifica delle possibili interferenze aerodinamiche, a cura dell'ufficio procedente all'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03, tra l'aerogeneratore in oggetto e gli impianti già autorizzati nella macroarea;
   - a.6 ricostruzione ambientale tenendo conto della situazione *ante operam*, evitando assolutamente di introdurre essenze erbacee o arbustive estranee al territorio;
   - a.7 ripristino della topografia dei luoghi in virtù dei movimenti di terreno durante la fase di cantiere, riciclando quanto più sarà possibile il materiale di scavo ed il terreno di risulta.

   Si suggerisce, inoltre:
   - a.8 di ridurre l'attività di cantiere di tipo aereo nel trimestre aprile-maggio-giugno, periodo riproduttivo per la maggior parte delle specie di uccelli e mammiferi presenti nell'area oggetto d'indagine.
   - a.9 di provvedere, nella ricostruzione della fitocenosi tipica del sito, alla semina e piantumazione con esclusivo utilizzo di specie autoctone per la mitigazione degli impatti sulla flora;

b. che l'esito della Commissione del 21/0/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Claudio Pescatore S.r.l. con nota prot. reg. n. 594838 del 07/09/2015;

c. che la Claudio Pescatore S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 05/03/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO,** di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/07/2015, per il progetto di "*Realizzazione di un impianto eolico composto da 1 aerogeneratore della potenza di 910 kw nel Comune di Lacedonia (AV), alla c/da Macchialupo, Fg.16 p.lla 108*", proposto dalla Claudio Pescatore S.r.l., con sede nel Comune di Lacedonia (AV) alla c.da Macchialupo snc, con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività;
   - 1.2 limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali diversi da quelli di sito;
   - 1.3 realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
   - 1.4 rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, nonché di tutti quelli che, a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso la DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti, preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03;
   - 1.5 verifica delle possibili interferenze aerodinamiche, a cura dell'ufficio procedente all'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03, tra l'aerogeneratore in oggetto e gli impianti già autorizzati nella macroarea;
   - 1.6 ricostruzione ambientale tenendo conto della situazione ante operam, evitando assolutamente di introdurre essenze erbacee o arbustive estranee al territorio;
   - 1.7 ripristino della topografia dei luoghi in virtù dei movimenti di terreno durante la fase di cantiere, riciclando quanto più sarà possibile il materiale di scavo ed il terreno di risulta.

     Si suggerisce, inoltre:

1.8 di ridurre l'attività di cantiere di tipo aereo nel trimestre aprile-maggio-giugno, periodo riproduttivo per la maggior parte delle specie di uccelli e mammiferi presenti nell'area oggetto d'indagine.
1.9 di provvedere, nella ricostruzione della fitocenosi tipica del sito, alla semina e piantumazione con esclusivo utilizzo di specie autoctone per la mitigazione degli impatti sulla flora.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
5.1 al proponente Claudio Pescatore S.r.l.;
5.2 alla Provincia di Avellino;
5.3 al Comune di Lacedonia;
5.4 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e Craburanti;
5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

# Decreto Dirigenziale n. 256 del 12/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Rettifica Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/11/2015 avente ad oggetto : "Art 208 DLgs. n. 152/2006 - ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL con impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) pericolosi e non pericolosi e di altri rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI - Presa d'atto della variazione della Sede Legale, del Rappresentante Legale e del Direttore Tecnico"

LA DIRIGENTE

**Premesso che** con proprio Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 253 del 11/11/2015 si è preso atto:

- della variazione della Sede Legale della ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL;
- della variazione del Rappresentante Legale nella persona della sig.ra BALIVO Marialuisa;
- della variazione del Direttore Tecnico nella persona dell'ing. BALIVO Vincenzo.

**Rilevato che** nel predetto D. D. n. 253/2015:

- in tutto il testo dell'atto è stata erroneamente riportata la data di nascita del Direttore Tecnico *"6/8/1963"* anziché "6/8/1993" nonché il civico della propria residenza *"n.69"* anziché "n.59";

- al punto 3 del dispositivo (PRECISARE CHE) è stata erroneamente indicata *"la Prefettura di Caserta"* anziché "la Prefettura di Firenze";

**Ritenuto** per quanto sopra esposto di dover rettificare il D. D. n. 253/2015:

- sostituendo la data di nascita ed il numero civico della residenza del Direttore Tecnico come di seguito riportato:
  - data di nascita: 6/8/1993;
  - numero civico residenza: n. 59;

- sostituendo il punto 3 del dispositivo (PRECISARE CHE) come di seguito riportato: Prefettura di Firenze.

**Tenuto conto** della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

**Dare Atto** che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

**Visti**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

**D E C R E T A**

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **RETTIFICARE** il Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/11/2015:
   - sostituendo la data di nascita ed il numero civico della residenza del Direttore Tecnico come di seguito riportato:
     - data di nascita: 6/8/1993;
     - numero civico residenza: n. 59;

   - sostituendo il punto 3 del dispositivo (PRECISARE CHE) come di seguito riportato: Prefettura di Firenze;

3. **PRECISARE** che resta confermato ed invariato il restante contenuto del Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/11/2015;

4. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta TECNOCOSTRUZIONI SRL;

5. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Carinaro, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta;

6. **TRASMETTERE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli;

7. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

8. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

9. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 259 del 18/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N.152/2006 SMI - ART 208 - DITTA ECO TRANSIDER SRL CON IMPIANTO UBICATO IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA STAZIONE LOC PIOPPO LUNGO ZONA ASI - PRESA D'ATTO DELLA VARIAZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE NELLA PERSONA DEL DOTT. MIGLIACCIO MASSIMO, NATO A NAPOLI IL 18/08/1958 IN SOSTITUZIONE DEL SIG. ROMANO CIRO

LA DIRIGENTE

**Premesso che**

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 813 del 23/12/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 03/08/2009, il progetto per la realizzazione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Gricignano di Aversa (CE) alla via Stazione loc Pioppo Lungo zona ASI, della ditta ECO TRANSIDER SRL;

- con D.D. n. 18 del 11/01/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2010, la ditta ECO TRANSIDER SRL, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 801452 del REA, P.IVA n. 06205911214, con sede legale in Napoli alla via Gramsci n. 19, legalmente rappresentata dal sig. Ragosta Giuseppe, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 19/01/1990, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), zona ASI, Foglio 2 Particella 10 - 5175 - 5177, su un'area di mq. 18.830 c.a. per 10 anni, ovvero fino al 11/01/2020;

- con D.D. n. 777 del 08/07/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 55 del 09/08/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale con l'integrazione di alcuni codici CER non pericolosi;

- con D.D. n. 857 del 30/07/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 60 del 06/09/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nella sostituzione e integrazione di alcuni codici CER e del trasferimento della sede legale presso la sede operativa dell'impianto in Gricignano di Aversa e la contestuale iscrizione alla CCIAA di Caserta al n.257943 del REA, a far data dal 13/05/2010;

- con D.D. n. 1283 del 17/12/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale e del cambio del Rappresentante Legale, nella persona del sig. ROMANO Ciro, nato a Napoli il 09.02.1962;

- con D.D. n. 414 del 14/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 38 del 20/06/2011, è stato rilasciato parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) con prescrizioni, per un progetto di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

- con D.D. n. 191 del 10/08/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/06/2011, è stato approvato un progetto di variante sostanziale, aggiornando il D.D. n. 18/2010, autorizzando la ditta alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera per l'attività di gestione rifiuti, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 5 agosto 2011;

- con D.D. n. 140 del 22/06/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 41 del 02/07/2012, è stato approvato un progetto di variante sostanziale, aggiornando il D.D. n. 18/2010 e il D.D. n. 191/2011, consistente nell'integrazione di alcuni codici CER pericolosi e non pericolosi e nell'inserimento di alcune operazioni, in conformità alle determinazioni della CdS del 31 maggio 2012;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.D. n. 366 del 11/09/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nell'inserimento di alcune operazioni in R12 e R4, relative a codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzati;

- con decreto n. 48015/08 del GIP Ufficio 20 del Tribunale di Napoli del 13.03.2012 è stato disposto il sequestro preventivo della società ECO TRANSIDER SRL, con la contestuale nomina del custode ed amministratore giudiziario nella persona dell'avv. Esposito Antonio;

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0049326 del 23/01/2014, ha comunicato la nomina del nuovo Rappresentante Legale (custode-amministratore giudiziario) nella persona del dott. LUCIANO Manuel nato a Napoli il 08.04.1974, in virtù del provvedimento del Tribunale di Napoli n.Pm.50649/12 e n.Gip 35807/12, Ufficio del Gip dott. Capuano del 09.10.2013, con il quale si dispone la sostituzione del precedente Amministratore Giudiziario avv. Esposito Antonio; inoltre ha comunicato la nomina del nuovo Direttore Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. CIRINO Mariano, nato a Napoli il 20.05.1981;

- con proprio D.D. n. 3 del 07/03/2014, pubblicato sul BURC n. 17 del 10 marzo 2014, è stato preso atto della nomina del Legale Rappresentante, nella persona del dott. LUCIANO Manuel, anche Amministratore e Custode Giudiziario, nonché della sostituzione del Direttore Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. CIRINO Mariano;

- la ditta, con nota trasmessa via pec ed acquisita al protocollo regionale n. 0834975 del 09/12/2014, ha trasmesso il provvedimento del Tribunale di Napoli sezione del Giudice per le Indagini Preliminari, con il quale è stato nominato il nuovo Amministratore Giudiziario, nella persona del dott. Migliaccio Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958;

- con proprio D.D. n. 34 del 03/03/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, si è preso atto della nomina del Rappresentante Legale della ditta nella persona del sig. ROMANO Ciro, nato a Napoli il 09.02.1962, del nuovo Amministratore Giudiziario nella persona del dott. MIGLIACCIO Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958 e del nuovo Direttore Tecnico nella persona del sig. MONDA Giosuè, nato a San Gennaro Vesuviano (NA) il 14/12/1976;

- con proprio D.D. n. 64 del 09/04/2015, pubblicato sul BURC n. 24 del 13 aprile 2015, è stato approvato un progetto per variante sostanziale dell'impianto, consistente nella istallazione di n.2 scrubber e un biofiltro, nonché l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'installazione di un punto di emissione, denominato E4;

**Considerato che**

- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0766931 del 11/11/2015, ha trasmesso il provvedimento del 24/04/2015 reso dal Presidente Aggiunto presso il Tribunale di Napoli sezione G.I.P. dr. Bruno D'Urso, con il quale è stata affidata la rappresentanza legale della Eco Transider srl in sostituzione del sig. Ciro Romano all'Amministratore Giudiziario dott. MIGLIACCIO Massimo, a decorrere dalla medesima data del 24 aprile 2015;
- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0786159 del 17/11/2015, ha trasmesso l'istanza per la variazione del Rappresentante Legale della stessa, nella persona del dott. MIGLIACCIO Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958, in sostituzione del sig. ROMANO Ciro.

**Ritenuto** per quanto sopra esposto di dover prendere atto della variazione del Rappresentante Legale della ditta ECO TRANSIDER SRL, nella persona dott. MIGLIACCIO Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958, in sostituzione del sig. ROMANO Ciro.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Tenuto conto** della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

**Dare Atto** che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

**Visti**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

**D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **PRENDERE ATTO** della variazione del Rappresentante Legale della ditta ECO TRANSIDER SRL, nella persona dott. MIGLIACCIO Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958 in sostituzione del sig. ROMANO Ciro.

3. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ECOTRANSIDER SRL.

4. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta;

5. **TRASMETTERE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli;

6. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

7. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

8. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 262 del 19/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/2006 S.M.I. - ARTT. 208 E 269 CO. 2 - DITTA ECO TRANSIDER SRL CON IMPIANTO UBICATO IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA STAZIONE LOC PIOPPO LUNGO ZONA ASI - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER LA VARIANTE SOSTANZIALE, APPROVATA CON D. D. N. 64 DEL 09/04/2015, CONSISTENTE NELLA INSTALLAZIONE DI N. 2 SCRUBBER E UN BIOFILTRO, NONCHE' L'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER L'INSTALLAZIONE DI UN PUNTO DI EMISSIONE, DENOMINATO E4.

LA DIRIGENTE

**Premesso che**

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 813 del 23/12/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 03/08/2009, il progetto per la realizzazione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Gricignano di Aversa (CE) alla via Stazione loc Pioppo Lungo zona ASI, della ditta ECO TRANSIDER SRL;

- con D.D. n. 18 del 11/01/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2010, la ditta ECO TRANSIDER SRL, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 801452 del REA, P.IVA n. 06205911214, con sede legale in Napoli alla via Gramsci n. 19, legalmente rappresentata dal sig. Ragosta Giuseppe, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 19/01/1990, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), zona ASI, Foglio 2 Particella 10 - 5175 - 5177, su un'area di mq. 18.830 c.a. per 10 anni, ovvero fino al 11/01/2020;

- con D.D. n. 777 del 08/07/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 55 del 09/08/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale con l'integrazione di alcuni codici CER non pericolosi;

- con D.D. n. 857 del 30/07/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 60 del 06/09/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nella sostituzione e integrazione di alcuni codici CER e del trasferimento della sede legale presso la sede operativa dell'impianto in Gricignano di Aversa e la contestuale iscrizione alla CCIAA di Caserta al n.257943 del REA, a far data dal 13/05/2010;

- con D.D. n. 1283 del 17/12/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale e del cambio del Rappresentante Legale, nella persona del sig. ROMANO Ciro, nato a Napoli il 09.02.1962;

- con D.D. n. 414 del 14/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 38 del 20/06/2011, è stato rilasciato parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) con prescrizioni, per un progetto di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

- con D.D. n. 191 del 10/08/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/06/2011, è stato approvato un progetto di variante sostanziale, aggiornando il D.D. n. 18/2010, autorizzando la ditta alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera per l'attività di gestione rifiuti, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 5 agosto 2011;

- con D.D. n. 140 del 22/06/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 41 del 02/07/2012, è stato approvato un progetto di variante sostanziale, aggiornando il D.D. n. 18/2010 e il D.D. n. 191/2011, consistente nell'integrazione di alcuni codici CER pericolosi e non pericolosi e nell'inserimento di alcune operazioni, in conformità alle determinazioni della CdS del 31 maggio 2012;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.D. n. 366 del 11/09/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nell'inserimento di alcune operazioni in R12 e R4, relative a codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzati;

- con decreto n. 48015/08 del GIP Ufficio 20 del Tribunale di Napoli del 13.03.2012 è stato disposto il sequestro preventivo della società ECO TRANSIDER SRL, con la contestuale nomina del custode ed amministratore giudiziario nella persona dell'avv. Esposito Antonio;

- con proprio D.D. n. 3 del 07/03/2014, pubblicato sul BURC n. 17 del 10 marzo 2014, è stato preso atto della nomina del Legale Rappresentante, nella persona del dott. LUCIANO Manuel, anche Amministratore e Custode Giudiziario, nonché della sostituzione del Direttore Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. CIRINO Mariano;

- la ditta, con nota trasmessa via pec ed acquisita al protocollo regionale n. 0834975 del 09/12/2014, ha trasmesso il provvedimento del Tribunale di Napoli sezione del Giudice per le Indagini Preliminari, con il quale è stato nominato il nuovo Amministratore Giudiziario, nella persona del dott. Migliaccio Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958;

- con proprio D.D. n. 34 del 03/03/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, si è preso atto della nomina del Rappresentante Legale della ditta nella persona del sig. ROMANO Ciro, nato a Napoli il 09.02.1962, del nuovo Amministratore Giudiziario nella persona del dott. MIGLIACCIO Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958 e del nuovo Direttore Tecnico nella persona del sig. MONDA Giosuè, nato a San Gennaro Vesuviano (NA) il 14/12/1976;

- con proprio D.D. n. 64 del 09/04/2015, pubblicato sul BURC n. 24 del 13 aprile 2015, è stato approvato un progetto per variante sostanziale dell'impianto, consistente nella installazione di n.2 scrubber e un biofiltro, nonché l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'installazione di un punto di emissione, denominato E4;

- con proprio D.D. n. 259 del 18/11/2015 si è preso atto della variazione del Rappresentante Legale della ditta, nella persona del dott. MIGLIACCIO Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958, in sostituzione del sig. ROMANO Ciro

**Considerato che**

- il Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa con Ordinanza Sindacale n. 12 del 8/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0607123 del 11/09/2015, ha ordinato la sospensione immediata dell'attività di stoccaggio e/o trattamento della frazione umida dei rifiuti con codice CER 200108 e 200201 espletata dalla ditta e di interdire qualsiasi attività di stoccaggio e/o trattamento della frazione organica putrescibile dei rifiuti urbani con codice CER 200108 e 200201 per il tempo necessario alla totale eliminazione della fonte delle esalazioni odorigene pericolose e dannose per la salute pubblica della intera collettività;

- la ditta ha impugnato la predetta Ordinanza Sindacale presso il TAR Campania Napoli, che con con Ordinanza n. 1725/2015 REG.PROV.CAU. sez. V, del 25/9/2015, ha accolto la domanda cautelare richiesta dalla ditta, sospendendo l'impugnata Ordinanza inibitoria svolta dalla ditta e, nel contempo, ha ordinato alla ricorrente di adeguare l'impianto alle prescrizioni stabilite dall'ARPAC, nel termine di 30 gg. decorrente dalla comunicazione del provvedimento, ovvero entro il 25/10/2015;

- il TAR Campania Napoli, con il medesimo provvedimento ha ordinato all'ARPAC e alla Regione Campania di "effettuare nella prima decade del mese di novembre 2015, attraverso proprio Personale, un sopralluogo congiunto al fine di verificare l'osservanza di tutte le prescrizioni stabilite nel citato verbale, facendo pervenire presso la Segreteria della V Sezione, le risultanze del controllo



fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuato", anche in considerazione del prosieguo del giudizio fissato in Camera di Consiglio il 3/12/2015;

- in data 08/10/2015 si è tenuta una audizione presso la III Commissione Speciale Terra dei fuochi, Bonifiche, Ecomafie del Consiglio Regionale ad oggetto: "Problematiche derivanti dalle emissioni in atmosfera relative all'attività produttiva della ECO TRANSIDER SRL – Comune di Gricignano di Aversa", a cui hanno partecipato tutti gli Enti di riferimento (Comune - Regione Campania – ARPAC etc.) per risolvere le problematiche lamentate dal Comune e dalla popolazione;

- la UOD di Caserta, con nota prot. n. 0686915 del 13/10/2015, ha richiesto all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta, di effettuare un sopralluogo nella prima decade del mese di novembre 2015;

- il dott. Massimo Migliaccio, nella qualità di Amministratore Giudiziario della ditta Eco Transider srl, con nota pervenuta a mezzo pec in data 24/10/2015 ed acquisita al prot. regionale n. 0720070 del 26/10/2015, ha comunicato l'ultimazione dei lavori dell'impianto di biofiltrazione e l'implementazione del sistema di abbattimento ad umido con il prescritto scrubber a reagente acido, nonché la realizzazione dei portelloni di chiusura all'area di trattamento di rifiuti umidi urbani, in ottemperanza a quanto disposto dall'Ordinanza n. 1725 emessa dal TAR Campania - Napoli sez. V in data 25/09/2015;

- la UOD di Caserta, con nota prot. n. 0746904 del 4/11/2015, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, ha comunicato alla ditta che in data 9/11/2015 alle ore 10.00, in ottemperanza all'Ordinanza del TAR Campania - Napoli n. 1725/2015, la Regione Campania, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta avrebbero effettuato una Visita Ispettiva presso l'insediamento della ditta Eco Transider srl;

- la UOD di Caserta, con la medesima nota, ha invitato la Provincia di Caserta a partecipare alla succitata Visita Ispettiva, in ottemperanza a quanto disposto nel Decreto Dirigenziale n. 64 del 9/04/2015, al punto n. 5.3 del dispositivo, ovvero per attestare la conformità del progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, ai sensi dell'art.197 del DLgs. 152/2006;

- la UOD di Caserta, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e la Provincia di Caserta, in data 09/11/2015 hanno effettuato il precitato sopralluogo presso l'impianto della ditta ECO TRANSIDER SRL, come da verbale di sopralluogo n. 01/DFA/15;

- la ditta con nota acquista al prot. regionale n. 0777395 del 13/11/2015 ha trasmesso la perizia giurata a firma del dott. Marcello Monaco, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1369, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto al progetto approvato con D.D. n. 64 del 29/04/2015, che la scrivente UOD con nota prot. n. 0777395 del 13/11/2015 ha trasmesso per le rispettive competenze all'ARPAC e alla Provincia di Caserta.

**Rilevato che**

- la Provincia di Caserta di Caserta, in ottemperanza a quanto disposto nel Decreto Dirigenziale n. 64 del 9/04/2015, al punto n. 5.3 del dispositivo, relativamente ai controlli di cui all'art. 197 del DLgs. n. 152/2006, con nota prot. n. 0087387 del 18/11/2015, acquisita in pari data al prot. regionale n. 0792390, ha trasmesso copia della Relazione di Sopralluogo, effettuato presso l'impianto della ditta ECO TRANSIDER SRL in data 09/11/2015, da cui risulta che "l'impianto installato è conforme al progetto presentato dalla ditta ed alla perizia giurata a firma del tecnico abilitato dott. Marcello Monaco, ma ancora non in funzione, in quanto in attesa di collaudo e successiva autorizzazione da parte della Regione Campania";

- l'ARPAC con nota prot. n. 0071999 del 19/11/2015, acquisita in pari data al prot. regionale n. 0795314, ad integrazione del verbale di sopralluogo 01/DFA/15 del 09/11/205, ha trasmesso la



fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica Integrativa n. 03/DFA/15 dalla quale emerge che la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

- al fine di ottimizzare la depressione all'interno dell'area destinata al trattamento dei rifiuti urbani biodegradabili, si ritiene necessario che la ditta provveda alla chiusura delle fessurazioni/aperture riscontrate all'atto del sopralluogo;
- è necessario che la ditta le aree impropriamente occupate, utilizzandole esclusivamente per gli scopi deputati secondo gli elaborati tecnici autorizzati;
- è necessario dotare l'area di stoccaggio e conferimento dei RAEE in ingresso all'impianto per la raccolta di eventuali sversamenti, come da progetto autorizzato ed in conformità alle previsioni del DLgs. n. 49/2014;
- dal momento che il cumulo di rifiuti metallici, stoccati nell'area individuata come area A, raggiunge un'altezza superiore a 3 metri, si ritiene necessario che la ditta fornisca una relazione tecnica che riporti il calcolo di verifica di stabilità, così come previsto dalla DGRC 81/2015 paragrafi 6.2 e 6.3.

**Ritenuto che** sussistono le condizioni per poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, al rilascio, in favore della Ditta ECO TRANSIDER SRL con impianto ubicato in Gricignano di Aversa (CE) alla via Stazione loc Pioppo Lungo zona ASI, dell'autorizzazione all'esercizio fino al 11/01/2020 per la variante sostanziale, approvata con D. D. n. 64 del 09/04/2015, consistente nella installazione di n.2 scrubber e un biofiltro, nonché l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'installazione di un punto di emissione, denominato E4.

**Tenuto conto** della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

**Dare Atto** che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

**Visti**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

**D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **AUTORIZZARE** la Ditta ECO TRANSIDER SRL con impianto ubicato in Gricignano di Aversa (CE) alla via Stazione loc Pioppo Lungo zona ASI, all'esercizio fino al 11/01/2020 per la variante sostanziale, approvata con D. D. n. 64 del 09/04/2015, consistente nella installazione di n.2 scrubber e un biofiltro, nonché l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'installazione di un punto di emissione, denominato E4, con le seguenti prescrizioni:
   - al fine di ottimizzare la depressione all'interno dell'area destinata al trattamento dei rifiuti urbani biodegradabili, si ritiene necessario che la ditta provveda alla chiusura delle fessurazioni/aperture riscontrate all'atto del sopralluogo;
   - è necessario che la ditta le aree impropriamente occupate, utilizzandole esclusivamente per gli scopi deputati secondo gli elaborati tecnici autorizzati;
   - è necessario dotare l'area di stoccaggio e conferimento dei RAEE in ingresso all'impianto per la raccolta di eventuali sversamenti, come da progetto autorizzato ed in conformità alle previsioni del DLgs. n. 49/2014;
   - dal momento che il cumulo di rifiuti metallici, stoccati nell'area individuata come area A, raggiunge un'altezza superiore a 3 metri, si ritiene necessario che la ditta fornisca una relazione tecnica che riporti il calcolo di verifica di stabilità, così come previsto dalla DGRC 81/2015 paragrafi 6.2 e 6.3.

3. **RICHIAMARE i**l D.D. n. 18 del 11/01/2010, il D.D. n. 191 del 10/08/2011, il D.D. n. 140 del 22/06/2012 e il D.D. n. 64 del 09/04/2015, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ECOTRANSIDER SRL.

5. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta;

6. **TRASMETTERE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli;

7. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento della regione Campania, al Presidente della III Commissione Speciale Terra dei fuochi, Bonifiche, Ecomafie del Consiglio Regionale**,** al Consigliere Regionale dott. Vincenzo Viglione, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Caserta, al Sindaco del Comune di Aversa, al Sindaco del Comune di Carinaro, al Sindaco del Comune di Teverola;

8. **INOLTRARE** copia del presente atto al TAR Campania – Napoli V Sezione;

9. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

10. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato,



fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 263 del 20/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. 101 DEL 04.06.2013. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06. DITTA DE LUCA INDUSTRIA GRAFICA E CARTARIA SPA CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA ANDREA DE LUCA N. 35, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**
- che con 101 del 04.06.2013, la ditta DE LUCA INDUSTRIA GRAFICA E CARTARIA SPA, con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno, Via Andrea De Luca n. 35, Zona Industriale , è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, per l'attività di stampa flessografica ed in off-set, produzione di carte politenate e sacchetti di carta;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluisce tra l'altro, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, che all'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 12.10.2015, prot. 680972, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con atto n. 155/2015, e rilasciata dal SUAP del Comune di Salerno con proprio provvedimento n. 10 del 07.10.2015 ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta DE LUCA INDUSTRIA GRAFICA E CARTARIA SPA, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Andrea De Luca n. 35, Zona Industriale ;

**CONSIDERATO** che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale n. 155/2015, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:
- a) autorizzazione , di cui al capo II, del Titolo IV, della Sezione II, Parte terza del D.Lgs 152/06, allo scarico in pubblica fognatura;
- c) autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;

**RITENUTO** di poter procedere alla revoca del D.D. n. 101 del 04.06.2013, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale del 155/2015, adottata dalla Provincia di Salerno, e rilasciata dal SUAP del Comune di Salerno con proprio provvedimento n. 10 del 07.10.2015 ;

**VISTO:**
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

**D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 101 del 04.06.2013, rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/06, della ditta DE LUCA INDUSTRIA GRAFICA E CARTARIA SPA con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno, Via Andrea De Luca n. 35, Zona Industriale , in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 155/2015, adottata dalla Provincia di Salerno e rilasciata dal SUAP del Comune di Salerno con proprio provvedimento n. 10 del 07.10.2015;
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta DE LUCA INDUSTRIA GRAFICA E CARTARIA SPA, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 264 del 20/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N° 152/06 ART. 208 E D.G.R. N° 81/2015.MODIFICA NON SOSTANZIALE E VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO ALLA VIA INGEGNO NEL COMUNE DI SARNO (SA), DALLA DITTA TONZINO S.R.L. ALLA DITTA TONZINO CIRO & F.LLI S.N.C. AVENTE SEDE LEGALE ALLA VIA GIOVANNI XXIII - TRAVERSA CHIUMERA N. 1, TORRE DEL GRECO (NA).

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che **:**

- la ditta Tonzino s.r.l., con sede legale alla via Giovanni XXIII Traversa Chiumera n. 1 nel Comune di Torre del Greco (Na) e sede impianto alla via Ingegno nel Comune di Sarno (Sa), riportato in catasto al foglio 18 particelle nn. 866, 2815 e 2816 avente una superficie complessiva di mq. 2.942,00, è titolare ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:
  1. del D.D. n. 8 del 20/01/2012 per l'esercizio di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;
  2. del D.D. n. 346 del 30/07/2012 di voltura dalla ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. alla ditta Tonzino s.r.l.;
  3. del D.D. n. 100 del 30/05/2013 di adeguamento dell'autorizzazione ai sensi della Legge n. 217 del 15/12/2011;
- con note del 09/02/2015, prot. 0397531, e successiva del 29/05/2015, prot. 0374786, la ditta Tonzino s.r.l. ha fatto istanza di modifica non sostanziale consistente nel rinnovo per l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- in data 23/04/2015, prot. 0281923, la ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. con legale rappresentante Tonzino Umberto, ha presentato istanza di voltura dell'attività di che trattasi dalla ditta Tonzino s.r.l. alla ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c.;
- con note del 09/05/2015, prot. 0397531, del 28/07/2015, prot. 0523912, la ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla richiesta dell'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno del 05/05/2015, prot. 0306793;

**CONSIDERATO** che:

- in data 01/10/2015 si è tenuta la Conferenza di Servizi conclusasi con il rinvio della seduta per richiesta integrazioni;
- in data 29/10/2015, prot. 0730521, sono state acquisite le integrazioni richieste nella summenzionata Conferenza di Servizi;
- in data 12/11/2015 la Conferenza di Servizi decisoria:

  - preso atto della nota dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con la quale ha dichiarato l'insussistenza delle condizioni per lo scarico in pubblica fognatura, per lo stabilimento della ditta Tonzino ubicato nell'area PIP alla località Ingegno in Sarno, in quanto la rete fognaria ivi ubicata non risulta ancora in esercizio, mentre per quanto riguarda le acque meteoriche la competenza è in capo all'amministrazione comunale;

  - preso atto delle dichiarazioni del rappresentante della ditta circa:

  a) l'assenza di acque di processo;

  b) il recapito delle acque nere in vasca imhoff attesa l'assenza di rete fognaria pubblica;

  c) il recapito delle acque meteoriche e dilavamento piazzali, previo trattamento, nella rete fognaria comunale delle acque bianche gestita dalla società Agroinvest con recapito finale nel fiume Rio Foce;

  d) le emissioni in atmosfera prodotte rientrano tra quelle scarsamente rilevanti, in quanto vengono effettuate solo lavorazioni di smontaggio veicoli e non operazioni di saldatura;

  - acquisito il parere favorevole del Comune di Sarno;

  - acquisito l'assenso degli Enti assenti (Provincia, ASL, e ARPAC di Salerno), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;

  si è conclusa con valutazione favorevole per la modifica non sostanziale per l'inclusione dell'autorizzazione allo scarico dei reflui, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, con le prescrizioni e rispetto dei limiti inerenti lo scarico delle acque meteoriche in corpo idrico superficiale e con l'obbligo alla ditta di allacciarsi alla rete fognaria comunale in area PIP (rete delle acque nere), non appena la stessa verrà collaudata e messa in esercizio;

**TENUTO CONTO** che la ditta “Tonzino s.r.l.” era titolare della polizza fidejussoria stipulata con la società Elba Assicurazioni S.p.A. n. 282114, con sede in Milano via Mecenate n. 90, a favore del Presidente

della Giunta Regionale della Campania, con scadenza il 08.06.2017;

**PRESO ATTO** che in data 09/06/2015, prot. 0397531, la Ditta "Tonzino Ciro & F-lli s.n.c." ha consegnato la voltura della polizza fidejussoria emessa dalla società Elba Assicurazioni S.p.A. n. 282114 - appendice 2 -, con sede in Milano via Mecenate n. 90, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto dal 28/05/2015;

**RITENUTO** ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- accoglibile la richiesta di voltura;
- poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la modifica non sostanziale per l'inclusione dell'autorizzazione allo scarico dei reflui;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

**ACCOGLIERE** la richiesta della ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. di voltura dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, dalla ditta "Tonzino s.r.l." alla ditta "Tonzino Ciro & F.lli s.n.c.", con sede legale alla via Giovanni XXIII Traversa Chiumera n. 1 Torre del Greco (Na) ed impianto alla via Ingegno nel Comune di Sarno (Sa).

**PRECISARE** che la scadenza della presente autorizzazione è fissata al **08/06/2016;**

**CONFERMARE** nel presente provvedimento le condizioni e le prescrizioni previste nel D.D. n. 8/2012, D.D. n. 346/2012 e D.D. n. 100/2013, fatto salvo quanto previsto nel presente provvedimento;

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la modifica non sostanziale consistente nel riassetto degli scarichi delle acque nere, meteoriche e dilavamento dei piazzali.

**AUTORIZZARE** il conferimento presso l'impianto dei rifiuti classificati con CER 16.01.04* e dei rifiuti provenienti dall'attività di autoriparazione, per un quantitativo complessivo non superiore a 3 tonnellate e di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

| codice CER | RIFIUTO |
|---|---|
| 16.01.04* | Veicoli fuori uso |
| 16.01.07* | Filtri olio |
| 13.02.08* | Altri oli per motori, ingranaggi, lubrificazioni |
| 16.01.13* | Liquidi e/o emulsioni oleose per freni |
| 16.01.14* | Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose |
| 16.06.01* | Batterie al piombo |
| 16.01.10* | Airbag |
| 16.01.15 | Liquidi lavavetri liquidi diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 |
| 16.08.01 | Catalizzatori esauriti contenenti oro,argento,renio,rodio,palladio,iridio o platino (tranne 16 08 07) |
| 16.01.22 | Componenti non specificati altrimenti(Motori bonificati) |

| | |
|---|---|
| 15.02.02* | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose |
| 16.01.21* | Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111,160113 e 160114 (MOTORI DA BONIFICARE) |
| 16.01.21* | Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111,160113 e 160114 (AMMORTIZZATORI DA BONIFICARE) |
| 16.02.11* | Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC-HFC |
| 16.05.04* | Gas in contenitori in pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose |
| 16.01.06 | Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose |
| 16.01.03 | Pneumatici fuori uso |
| 16.01.17 | Metalli ferrosi |
| 16.01.18 | Metalli non ferrosi |
| 16.01.19 | Plastica |
| 16.01.20 | Vetro |
| 16.02.16 | (Cavi di rame) Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 |

**STABILIRE** che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

| **Codice CER** | **Descrizione codice in ingresso stoccabile in ogni momento** | **Quantitativo in ingresso stoccabile in ogni momento** |
|---|---|---|
| 16.01.21* | Motori da bonificare | 1,0 ton |
| 16.06.01* | Batterie di piombo | 0,5 ton |
| 16.01.22 | Motori bonificati<br>Motorini di avviamento | 0,3 ton |
| 16.01.17 | Metalli ferrosi | 0,2 ton |
| 16.01.18 | Metalli non ferrosi | 0,2 ton |
| 16.01.19 | Parti di carrozzeria | 0,1 ton |
| 16.01.20 | Vetro | 0,1 ton |
| 16.02.14 | Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13 | 0,1 ton |
| 16.08.01 | Catalizzatori esauriti | 0,1 ton |
| 16.08.03 | Catalizzatori esauriti | 0,1 ton |
| 16.08.04 | Catalizzatori esauriti | 0,1 ton |
| 16.01.03 | Pneumatici | 0,1 ton |
| 16.02.16 | Cavi di rame | 0,1 ton |
| **TOTALE** | | **3 ton** |

**PRECISARE** che**:**

- a seguito dell'intervenuta D.G.R. n. 81/2015 sulla scorta delle aree disponibili, il numero massimo di veicoli stoccabili prima del trattamento è pari a 45 unità ed il numero di veicoli stoccabili dopo il trattamento è pari a 87 unità, per una sopraelevazione massima di 3 carcasse (29x3);
- nella fase di stoccaggio i rifiuti provenienti dagli autotrasportatori, destinati alla filiera del recupero (R13), dovranno essere di un quantitativo non superiore a 3 tonnellate;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente

provvedimento;

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Tonzino Ciro & F.lli s.n.c.** alla modifica non sostanziale per inclusione dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, previo trattamento, nella apposita rete fognaria comunale delle acque bianche, gestita dalla società Agroinvest con recapito finale nel fiume Rio Foce, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

  a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);

  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque

contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati

personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**PRENDERE ATTO** che:
- le acque nere, provenienti dai servizi igienici, recapitano in una vasca "imhoff" a tenuta, periodicamente svuotata da ditte autorizzate e con l'obbligo alla ditta di allacciarsi alla rete fognaria comunale in area PIP (rete delle acque nere), non appena la stessa verrà collaudata e messa in esercizio;
- nel ciclo produttivo non vi sono acque di processo.

**PRENDERE ATTO**, altresì, che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera a) del D. Lgs. 152/06: "*lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno*".

**PRECISARE**, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c., con sede legale alla via Giovanni XXIII Traversa Chimera n. 1 Torre del Greco (Na).

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr Antonello Barretta

# Decreto Dirigenziale n. 839 del 02/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Accettazione offerta di Enel Energia s.p.a. per l'allacciamento, con contestuale attivazione della fornitura di energia elettrica in regime di salvaguardia, del realizzando impianto di depurazione di Punta Gradelle e della strada di servizio di Vico Equense - Seiano per l'importo complessivo di Euro 169.552,45

IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

a. che in data 16 febbraio 2000 è stata stipulata, tra il Governo e la Regione Campania, un'Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi di interesse comune, secondo schemi e contenuti di cui all'art. 2 comma 203 della legge 23.12.1996 e s.m. ed i. nonché della delibera CIPE del 21.3.1997;
b. che gli interventi nel Settore del Ciclo Integrato delle Acque sono stati individuati tra quelli da finanziare attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.);
c. che, con delibera di Giunta Regionale n. 3701 del 19.12.2003, è stato approvato lo schema definitivo dell'APQ "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", successivamente sottoscritto con il Ministero dell'Economia, con il Ministero dell'Ambiente, con il Ministero delle politiche agricole e con il Ministero delle Infrastrutture in data 30.12.2003;
d. che tra gli interventi indicati negli allegati dell'A.P.Q. è compreso il progetto "Impianto di depurazione Punta Gradelle";
e. che, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 246 in data 4.10.2004, è stata definita l'assegnazione programmatica finanziaria per l'intervento sopra indicato al soggetto attuatore Commissario di Governo ex OPCM 2425/96;
f. che, con il succitato decreto n. 246 del 4.10.2004, sono state indicate le modalità per la corresponsione degli acconti sull'importo del finanziamento assegnato;
g. che, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 3 del 25.1.06, sono state rettificate le modalità di erogazione dei finanziamenti di cui al decreto n. 246 in data 4.10.2004;
h. che, con decreto dirigenziale n. 214 del 3.4.2007, è stato definito il quadro economico dell'intervento, a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto all'ATI tra Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro (mandataria), S.I.D.I. srl (mandante), Cogeis spa (mandante), Siba spa (mandante), S.I.M.M. spa (associata ex art. 95, DPR 554/99) Servizi Integrati srl (mandante progettista) ed è stato assegnato il finanziamento complessivo di € 60.194.414,38 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n. 36/2002;
i. che, in data 06/09/2006 è stato sottoscritto il contratto d'appalto rep. n. 13886, tra il Commissariato di Governo ex OPCM 2425/96 e l'ATI Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro (mandataria), S.I.D.I. srl (mandante) , Cogeis spa (mandante), Siba spa (mandante); S.I.M.M. spa (associata ex art. 95, DPR 554/99) Servizi Integrati srl (mandante progettista), per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle, delle opere connesse della strada di servizio di Vico Equense – Seiano;
j. che, con il precitato decreto n.214 del 3.04.2007, è stato liquidato in favore del Commissario di Governo ex OPCM 2425/96 l'importo di € 9.029.162,16, a titolo di acconto pari al 15% del finanziamento assentito;
k. che, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 45 del 20.2.2010, è stato liquidato in favore del Commissario di Governo ex OPCM 2425/96 l'importo di € 12.038.882,88 a titolo di II acconto pari al 20% del finanziamento assentito;
l. che, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 132 del 17.3.2010, è stato riproposta la liquidazione relativa al succitato decreto n. 45 del 20.2.2010, causa la perenzione amministrativa dei fondi;
m. che, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 342 del 3.8.2011, è stata effettuata la presa d'atto della IV perizia di variante, approvata con ordinanza commissariale n. 57 del 10.7.2011;
n. che, con ordinanza n. 10 del 16.05.2012, il Commissario di Governo delegato, conformemente al dettato dell'art. 3 della Legge Regionale n.1/2008, ha disposto il trasferimento dell'opera di cui trattasi alla Regione Campania;
a. che, per effetto del succitato trasferimento commissariale, l'esecuzione di detto intervento è divenuto *"a titolarità regionale"*, con conseguente subentro della Regione Campania nel contratto d'appalto lavori rep. n. 13886 del 06/09/2006, sottoscritto tra il Commissariato di Governo ex OPCM 2425/96 e l'ATI Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro

(mandataria), S.I.D.I. srl (mandante), Cogeis spa (mandante), Siba spa (mandante), S.I.M.M. spa (associata ex art. 95, DPR 554/99) e Servizi Integrati srl (mandante progettista);

**CONSIDERATO:**

a. che nel quadro economico dell'intervento di cui si tratta, approvato con ordinanza commissariale n. 57 del 10.7.2011, è prevista la voce di spesa *"Allacciamenti ai pubblici servizi" per € 190.0000 (centonovantamila/00);*
b. che, con nota del 11/11/2014 prot n. 0757015 e successiva richiesta del 16/07/2015, è stata trasmessa ad Enel Energia s.p.a. la documentazione per l'allaccio della fornitura di energia elettrica per il realizzando impianto di depurazione di Punta Gradelle e della strada di servizio di Vico Equense – Seiano;
c. che Enel Energia s.p.a., con nota del 09/09/2015 (numero ordine: 2-EZTZ3TS) acquisita al protocollo regionale 0662531 del 05/10/2015, ha trasmesso l'offerta per l'allacciamento con contestuale attivazione della fornitura di energia elettrica in regime di salvaguardia, unitamente alla documentazione costituente il plico contrattuale, per l'importo complessivo di € 169.552,45, di cui € 27,59 per oneri amministrativi, € 1.199,83 per quota distanza, € 137.750,00 per quota potenza, € 30.575,03 per IVA al 22%;
d. che, in detta offerta commerciale, è altresì previsto il pagamento dell'importo di € 169.552,45 (IVA compresa) tramite bonifico bancario da effettuare sul conto corrente dedicato ai sensi della Legge 13/08/2010 n. 136, intestato ad Enel Energia s.p.a., codice IBAN: IT78Z0558401700000000071746 SWIFT CODE (BIC) BCITITMMC04 e che la relativa fattura sarà emessa soltanto successivamente all'avvenuto pagamento del citato importo contrattuale;

**RILEVATO:**

a. che, con Legge Regionale n.1 del 05/01/2015, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b. che, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015,2016 e 2017
c. che, con deliberazione n. 173 del 03/042015, la Giunta Regionale, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;
d. che, con deliberazione n. 205 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato d'amministrazione;
e. che, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);
f. che, con deliberazione n. 332 del 21/07/2015, la Giunta regionale ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti nelle su richiamate deliberazioni n. 173/2015 e 215/2015;

**DATTO ATTO** che, con D.G.R. n. 283 del 8.5.2015, è stato tra l'altro:

a. iscritta, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g), della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, la somma complessiva di € 5.981.534,97 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 06 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1546 denominato "Intesa Istituzionale di programma – Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" Fondi del Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio – Legge 426/98";
b. autorizzato l'incremento per € 5.981.534,97 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

c. istituito nel bilancio gestionale 2015-2017, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, il capitolo di spesa 1547 denominato -Intesa Istituzionale di Programma – Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" – Infrastrutture Idrauliche- vincolato al capitolo d'entrata 1390, attribuendone la titolarità gestionale all'U.O.D. 70.02.03 "Tutela dell'Acqua e Gestione della Risorsa Idrica";
d. disposta una variazione del bilancio gestionale 2015/2017 per l'annualità 2015 con un aumento di € 4.000.000,00, in conto competenza ed in conto cassa, del capitolo di spesa 1547 e in diminuzione del capitolo di spesa 1546;

**RITENUTO** per quanto sopra esposto:

a. di poter accettare l'offerta di Enel Energia s.p.a. per l'allacciamento, con contestuale attivazione della fornitura di energia elettrica in regime di salvaguardia, del realizzando impianto di depurazione di Punta Gradelle e della strada di servizio di Vico Equense – Seiano per l'importo complessivo di Euro 169.552,45 (centosessantanovemilacinquecentocinquantadue/45);
b. di dover impegnare e liquidare la somma di Euro 169.552,45 (centosessantanovemilacinquecentocinquantadue/45) in favore di Enel Energia s.p.a., con sede legale in Roma al viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma, sul capitolo di spesa 1547, esercizio finanziario 2015, del bilancio gestionale 2015/2017 avente la seguente classificazione :

| CAP. | MISSIONE | PROGRAMMA | TIT DPCM | Macroaggregato | V LIVELLO PIANO DEI CONTI | COFOG | CODICE UE | SIOPE (codice bilancio) | SIOPE (codice gestionale) | Ric. | Per. sanità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1547 | 9 | 6 | 2 | 202 | 2.02.01.09.010 | 5.03 | 8 | 2 01 01 | 2103 | 4 | 3 |

c. di poter autorizzare l'UOD 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per Euro 138.977,42 in favore di Enel Energia s.p.a., con sede legale in Roma al viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma, da esitare tramite bonifico bancario da effettuare sul conto corrente intestato ad Enel Energia S.p.A. IBAN IT78Z0558401700000000071746 indicando nella causale "N. pratica: 2-EZTZ3TS - Codice fiscale: 06655971007;
d. di poter autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle Spese Regionali" a provvedere al versamento, nei modi e nei termini di legge, della somma di € 30.575,03 a titolo di I.V.A al 22% sull'imponibile di Euro 138.977,42;
e. di dover prendere atto che la relativa fattura sarà emessa soltanto successivamente all'avvenuto pagamento del citato importo contrattuale e dovrà essere inoltrata all'IPA: WZA7YA ed intestata a Regione Campania – UOD 52.05.10.00 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale";

**VERIFICATO** che

a. trattasi di spesa vincolata ad entrata soggetta a rendicontazione;
b. l'entrata è stata accertata ed incassata al capitolo di entrata n. 1390 del bilancio gestionale 2005;
c. la spesa, vincolata all'entrata di cui sopra, è stata impegnata con decreto dirigenziale n. 1297 del 22/12/2005 (imp. n. 7685/2005), colpito da perenzione amministrativa;
d. il residuo perente è stato reiscritto, con D.G.R. n. 283 del 8.5.2015, nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015 ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g), della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
e. il DURC di Enel Energia s.p.a., acquisito al protocollo regionale n. 722090 del 27/10/2015, è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;
f. il certificato camerale di Enel Enegia s.p.a. , acquisito al protocollo regionale n. 724084 del 27/10/2015 (documento T 196333664 estratto dal Registro Imprese in data 27/10/2015), risulta regolare;
g. il certificato di Enel Enegia s.p.a. relativo alle procedure di scioglimento, concorsuali e di cancellazione, acquisito al protocollo regionale n. 724104 del 27/10/2015 (documento T

196333803 estratto dal Registro Imprese in data 27/10/2015), risulta regolare;

h. Enel Enegia s.p.a., con nota del 09/09/2015 (numero ordine: 2-EZTZ3TS) acquisita al protocollo regionale n. 0662531 del 05/10/2015, ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 ss.mm.ii., gli estremi del conto corrente dedicato unitamente alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;

**VISTI**

- la L.R. n. n. 1 del 5 gennaio 2015;
- la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 173 del 3 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 332 del 21/07/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Andrea Bovier, titolare di posizione organizzativa.

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di accettare l'offerta di Enel Energia s.p.a. per l'allacciamento, con contestuale attivazione della fornitura di energia elettrica in regime di salvaguardia, del realizzando impianto di depurazione di Punta Gradelle e della strada di servizio di Vico Equense – Seiano per l'importo complessivo di Euro 169.552,45 (centosessantanovemilacinquecentocinquantadue/45) incluso iva, allegata al presente provvedimento;
2. di impegnare e liquidare la somma di Euro 169.552,45 (centosessantanovemilacinquecentocinquantadue/45) incluso iva in favore di Enel Energia s.p.a., con sede legale in Roma al viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma, sul capitolo di spesa 1547, esercizio finanziario 2015, del bilancio gestionale 2015/2017 avente la seguente classificazione :

| CAP. | MISSIONE | PROGRAMMA | TIT DPCM | Macroaggregato | IV LIVELLO PIANO DEI CONTI | COFOG | CODICE UE | SIOPE (codice bilancio) | SIOPE (codice gestionale) | Ric. | Per. sanità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1547 | 9 | 6 | 2 | 202 | 2.02.01.09.010 | 5.03 | 8 | 2 01 01 | 2103 | 4 | 3 |

3. di autorizzare l'UOD 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per Euro 138.977,42 in favore di Enel Energia s.p.a., con sede legale in Roma al viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma, da esitare tramite bonifico bancario da effettuare sul conto corrente intestato ad Enel Energia S.p.A. IBAN IT78Z0558401700000000071746 indicando nella causale "N. pratica: 2-EZTZ3TS - Codice fiscale: 06655971007;
4. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle Spese Regionali" a provvedere al versamento, nei modi e nei termini di legge, della somma di € 30.575,03 a titolo di I.V.A al 22% sull'imponibile di Euro 138.977,42;
5. di prendere atto che la relativa fattura sarà emessa soltanto successivamente all'avvenuto pagamento del citato importo contrattuale e dovrà essere inoltrata all'IPA: LS3KDG ed intestata a Regione Campania – UOD 52.05.09.00 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale";
6. di dare atto che la fattispecie di cui al presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
7. di dare atto che l'impegno e il pagamento di cui al presente provvedimento rientra nei limiti assegnati alla Struttura di Missione "Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche" dalla

Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015, n. 215 del 21 aprile 2015 e n. 332 del 21/07/2015;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla U.O.D. 55.13.04 “Gestione delle Spese Regionali” e, ad intervenuta esecutività, ad Enel Energia s.p.a.

Dott. Michele Palmieri

# Decreto Dirigenziale n. 913 del 10/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RAFFORZATO DELIBERAZIONE CIPE 60/2012 - RETTIFICA DECRETO N.810 DEL 27.10.2015 VARIAZIONE BENEFICIARIO IMPEGNO 6260

IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. che con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
c. che il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.
d. che il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
e. che in particolare, il punto 2.4.2 della medesima delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
f. che la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
g. che nella già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione Generale per la Programmazione economica;
h. che con la Delibera 3 agosto 2011, n. 62, recante "Individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni per un importo complessivo di 1.181,6 M€;
i. che la Delibera CIPE n.14 del 08.03.2013 riguardante "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo", ha imposto il termine per l'assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) alla Delibera n. 62/2011 entro il 31.12.2013;
j. che la Delibera CIPE n. 94 del 17.12.2013 avente a oggetto "Proroga del termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012" ha prorogato il termine per l'assunzione delle OGV al 30.06.2014.

**PREMESSO altresì:**

a. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 82/2013, è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro Rafforzato con i relativi allegati *"Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque"* con allegati;

b. che il predetto Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto il 10 maggio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 60/2012;
c. che nel citato Accordo sono ricompresi gli interventi di competenza regionale, di cui all'elenco che segue, alcuni dei quali hanno già conseguito l'obbligazione giuridicamente vincolante nel termine stabilito dal CIPE con la citata deliberazione n. 94/2013:

| Titolo Intervento | Soggetto attuatore | quota copertura finanziaria ex delibera CIPE 60/12 |
|---|---|---|
| CAMCA02-BN.01<br>Completamento rete fognante e adeguamento impianti di depurazione. | Comune di Benevento (BN) | € 9.940.000,00 |
| CAMCA02-NA.01<br>Riordino dei collettori Napoli Orientale " Darsena Marinella". | Comune di Napoli (NA) | € 10.400.000,00 |
| CAMCA01 .SA.01<br>Adeguamento impianto di depurazione località Varolato | Comune di Capaccio (SA) | € 10.600.000,00 |
| CAMCA02-NA.02 ATO 3 - Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano – Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di Via Macello, collegamento alla galleria vesuviana ed opere accessorie.Collettamento. | Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano/GORI SpA | € 18.335.613,06 |
| CAMCA01-NA 03<br>ATO 2 - Agglomerato di Napoli Est. Comune di Napoli - Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione Napoli Est, | Regione Campania | € 89.000.000 |
| CAMCA01-NA.04<br>ATO 2 - Agglomerato Forio. Comuni di Forio e Serrara Fontana- Realizzazione impianto di depurazione | Regione Campania | € 32.697.347,12 |
| CAMCA01-NA05<br>Comune di Lacco Ameno e Casamicciola - Realizzazione impianto di depurazione. | Regione Campania | € 43.034.911 ,00 |

**CONSIDERATO:**

a. che il finanziamento a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione della Programmazione FSC 2007-2013 Accordo di Programma Quadro "*Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque" sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 60/2012*" ammonta ad euro 214.007.871,18;
b. che, con D.G.R. n. 802 del 28/12/2012, è stato istituito il capitolo di spesa 2578, vincolato al capitolo di entrata 1464, relativo alle risorse finanziarie assegnate per l'Accordo stipulato il 10 maggio 2013 nell'ambito del Programma 09 della Missione 09, avente la seguente denominazione - *Programmazione FSC 2007-2013: Accordo di programma quadro "Delibera CIPE n. 60/12. APQ Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque - sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 60/2012";*
c. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa a valere sui fondi dell'APQ sottoscritto il 10/05/2013, con deliberazione n. 777 del 30.12.2014 la Giunta Regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L.R. n. 6 del 6/5/2013, la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, del Bilancio gestionale 2014-2016, annualità 2014, così come di seguito indicato:

| Missione | Programma | Titolo | Macroaggregato | Capitolo | Denominazione capitolo di spesa | Diminuzione stanziamento di competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 9 | 2 | 203 | 2503 | Opere di risanamento ambientale" del 29/01/2014 - Delibera CIPE 156 del 21 dicembre 2012 - Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitario | € 6.500.000,00 |

| Missione | Programma | Titolo | Macroaggregato | Capitolo | Denominazione capitolo di spesa | Aumento stanziamento di competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 9 | 2 | 202 | 2578 | Programmazione FSC 2007-2013 – Delibera CIPE 60/2012 – Depurazione delle acque | € 6.500.000,00 |

d. che con decreto n.1827 del 31.12.2014 è stata impegnata la somma complessiva di € 6.500.000,00 sul capitolo di spesa 2578, missione 9, programma 9, titolo 2, macroaggregato 202, V livello piano dei conti 2.02.01.09.010, codice spesa UE 4, siope di bilancio 2.01.01, bilancio gestionale 2014-2016, esercizio finanziario 2014, per il finanziamento degli interventi di cui Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 10 maggio 2013, come di seguito riportato

| Soggetto attuatore | Codice fiscale | Titolo intervento | Importo |
|---|---|---|---|
| Comune di Benevento (BN) | 00074270620 | CAMCA02-BN.01 Completamento rete fognante e adeguamento impianti di depurazione. | € 1.000.000,00 |
| Comune di Napoli (NA) | 80014890638 | CAMCA02-NA.01 Riordino dei collettori Napoli Orientale " Darsena Marinella". | € 1.500.000,00 |
| Comune di Capaccio (SA) | 81001170653 | CAMCA01 .SA.01 Adeguamento impianto di depurazione località Varolato | € 4.000.000,00 |

e. che risulta urgente provvedere alla liquidazione del secondo acconto relativo all'interevento denominato "*CAMCA02-NA.02 ATO 3 - Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano – Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di Via Macello, collegamento alla galleria vesuviana ed opere accessorie.Collettamento*". per euro 2.342.139,60 il cui impegno è stato assunto con DD n. 1273 del 28.1.2012 con n.7290;
f. che il suddetto impegno n.7290, risulta insufficiente per la liquidazione dell'importo su esposto di euro 2.342.139,60;
g. che allo stato l'impegno n.6260 assunto con DD n.1827 del 31.12.2014 reca una disponibilità pari ad euro 2.347.500,00;
h. che con DD.810 del 27.10.2015 era stata effettuata la rimodulazione dell'impegno con le sole somme residue assegnate al Comune di Capaccio che a seguito della ricognizione effettuata dalla DG.13 UOD 04 risulta insufficiente al soddisfacimento del credito della Soc.GORI SpA per la somma su esposta al punto f);

i. che pertanto per poter provvedere alla liquidazione delle somme maturate dalla GORI SpA in esecuzione del progetto denominato "CAMCA02-NA.02 ATO 3 - Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano – Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di Via Macello, collegamento alla galleria vesuviana ed opere accessorie. Collettamento " occorre modificare e rimodulare l'attribuzione delle quote impegnate a favore del Comune di Napoli per euro 1.500.00,00 e la somma residua impegnata per euro 847.500,00 a favore del comune di Capaccio per un totale di Euro 2.347.500,00 ed impegnarla a favore della Gori SpA
j. che tale disponibilità è sufficiente per far fronte alla liquidazione urgente alle obbligazioni in scadute, in favore della GORI SpA per l'intervento denominato "*CAMCA02-NA.02 ATO 3 - Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano – Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di Via Macello, collegamento alla galleria vesuviana ed opere accessorie.Collettamento*";
k. che l'esecuzione di detto intervento è nodale per il superamento della Procedura di Infrazione passata in giudicato con Sentenza C-565/2010 della Corte di Giustizia Europea;
l. che trattandosi di interventi entrambi finanziati con la Delibera Cipe 60/2012 – così come riportato in premessa al punto c) la quota precedentemente impegnata per i beneficiari di cui al punto i) può essere impegnata per il pagamento del II rata del progetto*CAMCA02-NA.02 ATO 3 – "Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano – Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di Via Macello, collegamento alla galleria vesuviana ed opere accessorie.Collettamento.*

"

**VISTI:**

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6
- il decreto n. 1273 del 28.1.2012
- la DGR n. 82/2013
- il decreto n. 1827 del 31.12.2014.
- la Legge Regionale n.1 del 05.01.2015
- la DGR n.47 del 9.2.2015
- la DGR n.173 del 3.4.2015
- la DGR n.215 del 21.4.2015
- la DGR n.332 del 21.7.2015
- il decreto dirigenziale n.810 del 27.10.2015.

alla stregua dell'istruttoria della Sig.ra Elisabetta Carfagna per l'APQ Delibera Cipe 60/2012 e del dott. Carlo Spano per la parte economico-finanziaria

**DECRETA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. Di rettificare il decreto n. .810 del 27.10.2015.

2. Di destinare la somma residua di euro 2.347.500,00, di cui all'impegno n. 6260, assunto con decreto dirigenziale n.1827 del 31.12.2014 impegnata a favore del Comune di Napoli per euro 1.500.00,00 e la somma residua impegnata per euro 847.500,00 a favore del Comune di Capaccio sul capitolo 2578 - bilancio gestionale 2015-2017-, esercizio finanziario 2015 avente la seguente codificazione elementare :

| Missione | Programma | Macroag | V Livello del Piano dei conti | COFOG | Codice Siope di Bilancio | Codice UE | Ricorrenti | Perimetro Sanità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 09 | 2 | 202 | 2.02.01.09.010 | 05.6 | 2.01.01 | 8 | 4 | 3 |

per il finanziamento dell' intervento di cui all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 10 maggio 2013, ed in particolare :

| Soggetto attuatore | Codice fiscale | Titolo intervento | Importo |
|---|---|---|---|
| Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano/GORI SpA | | CAMCA02-NA.02 ATO 3 - Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano – Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di Via Macello, collegamento alla galleria vesuviana ed opere accessorie.Collettamento. | € 2.347.500,00, |

2. di dare atto che la fattispecie di cui al presente provvedimento rientra nelle tipologie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ed all'ufficio competente per l'archiviazione degli atti monocratici.

# Decreto Dirigenziale n. 925 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI QUALIANO - AVVIO DELLA PROCEDURA DI COMPENSAZIONE EX L.R. N. 1/2012 - D.G.R. N. 380/2102, D.G.R. N. 816/2012 - IMPUTAZIONE DI INCASSO.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

a. che la Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria per il 2012) ha stabilito all'art. 1, comma 2, che " la Giunta regionale individua i casi in cui è possibile prevedere intese con gli enti locali creditori della Regione finalizzate alla compensazione dei reciproci crediti";
b. che, con deliberazione n. 380 del 31/07/2012, la Giunta Regionale ha stabilito che è possibile procedere alla compensazione dei crediti della Regione Campania maturati per canoni idrici e di depurazione con i debiti degli enti locali;
c. che, con deliberazione n. 816 del 27/12/2012, la Giunta Regionale ha dettato disposizioni attuative della L.R. n. 1 del 27/01/2012 - articoli 1 e 30 - in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e di depurazione, nonché per l'effettuazione della compensazione ad integrazione di quanto già disposto con D.G.R. n. 380/12;

**CONSIDERATO:**

a. che il Comune di Qualiano (NA) ha un debito per canoni idrici, al 04/11/2015, pari ad € 2.026.638,24, giusto estratto conto di Acqua Campania S.p.a. e che, peraltro, in data 24/07/2013 il Comune ha sottoscritto con la Società Acqua Campania un atto di transazione per l'importo di € 2.824.301,84 comprensivi di interessi legali definiti in € 331.933,99 e di interessi sulla dilazione pari a € 327.656,75, da versare in 120 rate ciascuna di importo pari a € 23.535,85;
b. che il Comune in questione, con nota prot. n. 3215 del 19.03.2015 ha chiesto di poter compensare quota parte del suddetto debito con il credito complessivo di € 99.973,96, vantato verso la U.O.D. "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della D. G. 54-12 quale finanziamento per la realizzazione di eventi per la valorizzazione di eventi del territorio da svolgersi nell'anno 2012, a valere sulle rate in scadenza al 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre e 31 ottobre 2013 e per € 5.830,56 sulla rata in scadenza il 30 novembre 2013;
c. che, in ossequio alla D.G.R. n. 816/12, la Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" ora confluita nella D. G. 52-05 "per l'Ambiente e l'Ecosistema", con nota prot. n. 0412084 del 15.06.2015 ha proceduto a verificare la sussistenza delle condizioni, ovvero di eventuali divieti di matrice legislativa e/o convenzionale all'effettuazione della compensazione;

**RILEVATO:**

a. che in esito alla richiesta formulata la U.O.D. "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della D. G. 54-12 ha comunicato, con nota prot. n. 481923 del 10/07/2015 integrata da successiva email, che il Comune di Qualiano vanta un credito certo liquido ed esigibile pari ad € 99.973,96;
b. che, pertanto con nota prot. n. 631671 del 22/09/15, la D.G. 52-05 "Per l'Ambiente e l'Ecosistema", ha acconsentito all'effettuazione della compensazione del debito per canoni idrici maturato dal Comune di Qualiano (NA) verso la Regione Campania, con il credito accertato dalla U.O.D. "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della D. G. 54-12 a valere sulle rate in scadenza al 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre e 31 ottobre 2013 e per € 5.830,56 sulla rata in scadenza il 30 novembre 2013;

**RITENUTO :**

a. di poter quantificare all'attualità in € 2.026.638,24 il debito maturato dal Comune di Qualiano (NA) per canoni idrici, giusto estratto conto da partitario di Acqua Campania S.p.a e che, peraltro, in data 24/07/2013 il Comune ha sottoscritto con la Società Acqua Campania un atto di transazione per l'importo di € 2.824.301,84 comprensivi di interessi legali definiti in € 331.933,99

e di interessi sulla dilazione pari a € 327.656,75, da versare in 120 rate ciascuna di importo pari a € 23.535,85;

b. di poter procedere, in conformità al disposto della D.G.R 816/12, all'avvio del procedimento di compensazione di quota parte del debito maturato dal Comune di Qualiano (NA) per canoni idrici, con il credito di € 99.973,96 vantato verso la U.O.D. "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della D.G. 54-12;
c. di dover procedere ad imputare la somma di € 99.973,96 al capitolo di entrata n. 2004 per l' esercizio finanziario 2003;
d. di dover demandare alla U.O.D. "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della D.G. 54-12 l'assunzione del decreto di liquidazione di € 99.973,96 sul capitolo competente, disponendo contestualmente l'estinzione dell'obbligazione mediante compensazione, con richiesta di emissione di mandato con commutazione in quietanza di entrata sul cap. n. 2004 per l'esercizio finanziario 2003;

e. Codice SIOPE GESTIONALE 3131

| Capitolo | Denominazione | TITOLO | TIPOLOGIA | CATEGORIA | V LIVELLO PIANO DEI CONTI | CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATE UE | SIOPE (codice bilancio) | CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **2004** | **Sistemi acquedottistici ex Casmez (L.183/76)** | **3** | **100** | **3010300** | **3.01.03.01.003** | **2** | **03.01.03** | **RIC** |

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della U.O.D. competente;

**DECRETA**

Per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di quantificare all'attualità in € 2.026.638,24 il debito maturato dal Comune di Qualiano (NA) per canoni idrici, giusto estratto conto da partitario di Acqua Campania S.p.a. e che, peraltro, in data 24/07/2013 il Comune ha sottoscritto con la Società Acqua Campania un atto di transazione per l'importo di € 2.824.301,84 comprensivi di interessi legali definiti in € 331.933,99 e di interessi sulla dilazione pari a € 327.656,75, da versare in 120 rate ciascuna di importo pari a € 23.535,85;
2. di stabilire che il citato credito del Comune di Qualiano è da compensare a valere sulle rate in scadenza al 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre e 31 ottobre 2013 e per € 5.830,56 sulla rata in scadenza il 30 novembre 2013;
3. di procedere, in conformità al disposto della D.G.R 816/12, all'avvio del procedimento di compensazione di quota parte del debito maturato dal Comune di Qualiano (NA) per canoni idrici con il credito di € 99.973,96 vantato nei confronti della U.O.D. "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della D.G. 54-12, quale finanziamento per la realizzazione di eventi per la valorizzazione di eventi del territorio da svolgersi nell'anno 2012;
4. di imputare la somma di 99.973,96 al capitolo di entrata n. 2004 per l'esercizio finanziario 2003;
5. di demandare alla U.O.D. "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della D.G. 54-12 l'assunzione del decreto di liquidazione di € 99.973,96 sul capitolo

competente, disponendo contestualmente l'estinzione dell'obbligazione mediante compensazione con richiesta di emissione di mandato con commutazione in quietanza di entrata sul capitolo n. 2004 per l'esercizio finanziario 2003;

6. Codice SIOPE GESTIONALE 3131

| Capitolo | Denominazione | TITOLO | TIPOLOGIA | CATEGORIA | V LIVELLO PIANO DEI CONTI | CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATE UE | SIOPE (codice bilancio) | CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **2004** | **Sistemi acquedottistici ex Casmez (L.n.183/76)** | **3** | **100** | **3010300** | **3.01.03.01.003** | **2** | **03.01.03** | **RIC** |

7. di trasmettere il presente atto alla U.O.D. “Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali” della D. G. 54-12; alla D. G. 52-05 per i dovuti adempimenti consequenziali di cui alla D.G.R. n. 816 del 27/12/2012; alla U.O.D. 03 “Gestione delle Entrate Regionali” e alla U.O.D. 04 “Gestione delle Spese regionali” entrambe della D.G. 55-13; alla Società Acqua Campania, al Comune di Qualiano (NA) nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 936 del 18/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 53 DEL 27/01/2015 AI FINI DELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS N. 33/2013.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

a. CHE con Decreto Dirigenziale n. 53 del 27/01/2015 è stato ammesso a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla contrada Mar dei Grilli" nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN)– C.U.P H73G12000070006 – Codice smile n.94. - con Beneficiario il Comune di Castelfranco in Miscano (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 700.000,00;

**CONSIDERATO** che per mero errore materiale non si è provveduto agli adempimenti pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

**RITENUTO**

a. DI Dover prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 53 del 27/01/2015 con il quale è stato ammesso a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla contrada Mar dei Grilli" nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN)– C.U.P H73G12000070006 – Codice smile n.94. - con Beneficiario il Comune di Castelfranco in Miscano (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 700.000,00;

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

**DECRETA**

1. Di prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 53 del 27/01/2015 con il quale è stato ammesso a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla contrada Mar dei Grilli" nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN)– C.U.P H73G12000070006 – Codice smile n.94. - con Beneficiario il Comune di Castelfranco in Miscano (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 700.000,00;

2. Di trasmettere il presente decreto al BURC e alla DG 51.03.00.

dr. Michele Palmieri

“Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita alla contrada Mar dei Grilli” nel Comune di Castelfranco in Miscano

# Decreto Dirigenziale n. 72 del 16/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 5 SUPPORTO ALLE IMPRESE SETTORE AGROALIMENTARE - MISURA 214 AZIONE F2 PROGETTO SALVE PSR CAMPANIA 2007/2013- ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

**CONSIDERATO** che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

**VISTA** la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0774316 del 12/11/2015 di assegnazione dal Fondo Speciale IVA sul capitolo Capitolo 2492 per l'importo di **€ 12.058,17,** quale copertura finanziaria a fronte della richiesta pervenuta dal CRAA Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura, con nota prot. 714825 del 23/10/2015, della quota di contributo spettante per il completamento della liquidazione di spese effettuate e rendicontate a riconciliazione dell'anticipazione ricevuta sulla quota FEASR per il progetto PSR Pagamenti agroambientali **Misura 214 Azione f2 Progetto SALVE**;

**CONSIDERATO** che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

**RITENUTO** pertanto

- di dover finanziare la domanda pervenuta per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 520605 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare;

**VISTI**

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. del 5 gennaio 2015, n. 1 pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- le Leggi Regionali 03 agosto 2015 n. 9 e n.10, sono state approvate, rispettivamente, la seconda e la terza variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015 e la DGR n.332 del 21 luglio 2015, DGR 527 del 03/11/2015 con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i., avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con la quale, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali
- la nota prot. n.49611 del 26/01/2015 della DG Risorse finanziarie relativa alla scissione dei pagamenti di cui all'art. 1 comma 629 della Legge n.190/2014

**DECRETA**

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta del Soggetto Attuatore del PSR Campania 2007/2013, nota prot. n. 0774316 del 12/11/2015, UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, la somma di **€ 12.058,17** imputandola sul Cap. 2492 dell'esercizio finanziario 2015 a favore del beneficiario come di seguito riportato:

| **Assegnazione Fondo Speciale IVA alla UOD 5** Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **ENTE** | **Progetto** | **ID** | **Cod.Fiscale** | **Misura** | **Importo** |
| **C.R.A.A** Consorzio Per la Ricerca Applicata in Agricoltura, Napoli | SALVE | Aiuto 94750391115<br>Pagam. 94750409511 | C.F. 04139240636 | 214 - Azione f2 | **€ 12.058,17** |

secondo la seguente transazione elementare:

| Capitolo | Missione | Progr.ma | TIT. DPCM | Macro Aggr. | V Livello PDC | COFOG (II Liv) | Codice transazioni della UE | SIOPE bilancio | Ricorrente | P.Sanità | Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2492 | 16 | 3 | 2 | 203 | 2.03.01.02.008 | 04.02 | 7 | 02.02.03 | 4 | 3 | **€ 12.058,17** |

- di impegnare le risorse come sopra descritto e di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare, l' importo sopra determinato, provvedendo con propri atti alla verifica delle attività svolte ed alla liquidazione delle risorse da erogare all'avente diritto;
- di procedere ai pagamenti nel rispetto dei limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio di cui alle DGR n.173/2015, n. 215/2015, n.332/2015 e n.527/2015 ;
- il Dirigente della UOD assegnataria assicurerà l'esecuzione degli adempimenti disposti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- all'U.D.C.P. – Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.";
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

*Giunta Regionale della Campania*

# *ALLEGATO BENEFICIARI*

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

| DIPART. | 52 | DIR.GEN. | 6 |
|---|---|---|---|

**OGGETTO**

**PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare - Misura 214 Azione f2 Progetto SALVE PSR Campania 2007/2013- Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Nominativo | C.F./ P.Iva | Codice MONIT | Indirizzo | Comune | LORDO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **CRAA - CONSORZIO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA** | 04139240636 | | VIA PORZIO, CENTRO DIR. IS. C/3 | NAPOLI | 12.058,17 | ,00 |
| | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALI** | **12.058,17** | **,00** |

| Nominativo | Modalità di Pagamento | Esercizio e Capitolo di Spesa | |
|---|---|---|---|
| **CRAA - CONSORZIO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA** | ***Da definire, Spec. di pag. : BONIFICO*** | **2015** | **2492** |
| | | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Giunta Regionale della Campania*

## *ALLEGATO DATI CONTABILI*

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. Dr Pasquale Cirillo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

| Dipart. | 52 | Dir. Gen. | 6 |
|---|---|---|---|

**OGGETTO**

**PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 5 Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare - Misura 214 Azione f2 Progetto SALVE PSR Campania 2007/2013- Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.**



fonte: http://burc.regione.campania.it



*Giunta Regionale della Campania*

| Eserc. | Cap. | Tit. | Missione | Progr. | M.Aggr. | P. Conti | Cofog | SIOPE B. | SIOPE G. | Cod. UE | IMPORTO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2015 | 2492 | 2 | 16 | 3 | 203 | 2.03.01.02.000 | 04.2 | 2.02.03 | 0 | 7 | 12.058,17 | ,00 |
| | | | | | | | | | | | | |

| TOTALE | 12.058,17 | ,00 |
|---|---|---|

**Impegno di Riferimento**

| Esercizio | Capitolo | Numero |
|---|---|---|
| - | - | - |
| | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 73 del 16/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 520619 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO -MISURE 313, 323, 321 E 124 ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAP. 2492.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- con DGR n. 20 del 26 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della nota ARES (2014) 4301265 del 19/12/2014 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma ver. 10 - Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento Deliberazione n. 678 del 30/12/2013;
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

**CONSIDERATO** che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

**VISTA** la richiesta del "Soggetto Attuatore" UOD 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, pervenuta alla UOD 14 Gestione economico-contabile e finanziaria con nota prot. n. 0741838 del 02/11/2015 di assegnazione dal Fondo Speciale IVA sul capitolo 2492 per l'importo di **€ 184.143,77,** quale copertura finanziaria a fronte delle domande pervenute dagli Enti Pubblici -per le **Misure 313, 323, 321 e 124** del PSR Campania 2007/2013, riportate nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**CONSIDERATO** che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

**RITENUTO** pertanto

- di dover finanziare le domande pervenute per il Fondo Speciale IVA;
- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, le relative risorse;

**VISTI**

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. del 5 gennaio 2015, n. 1 pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2015, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 e s.m.i.;
- le Leggi Regionali 03 agosto 2015 n. 9 e n.10, sono state approvate, rispettivamente, la seconda e la terza variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, di approvazione del Bilancio Gestionale 2015 – 2017
- la D.G.R. n. 378 del 07/08/2015, pubblicata sul BURC n. 49 del 10 agosto 2015, di variazione al bilancio gestionale 2015/2017;
- la D.G.R. n. 173 del 03 aprile 2015, la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015, la DGR n.332 del 21 luglio 2015 e la D.G.R. N 527 del 03/11/2015 con le quali sono stati definiti i limiti degli equilibri di bilancio 2015 di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, commi 463, 464;
- la D.G.R. n.205 del 21 aprile 2015, con la quale è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 01/01/2015;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i., avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con la quale, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali
- la nota prot. n.49611 del 26/01/2015 della DG Risorse finanziarie relativa alla scissione dei pagamenti di cui all'art. 1 comma 629 della Legge n.190/2014

**DECRETA**

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo

- di impegnare, a fronte della richiesta del Soggetto Attuatore, nota prot. n. 0741838 del 02/11/2015 UOD 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno del PSR Campania 2007/2013, la somma di **€184.143,77**imputandola sul Cap. 2492 dell'esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

  – **per l'impegno per € 177.361,17**

| Assegnazione Fondo Speciale IVA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **ENTE** | **Misura** | **Intervento Progettuale** | **UOD 19** | **Importo** |
| Comuni | **313** | Pirap 2<br>Gal Cilento II | SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di SALERNO | **€ 140.385,29** |
| Comuni | **323** | Gal Cilento Rigeneratio<br>Gal Casacastra | SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di SALERNO | **€ 26.536,39** |
| Comuni | **321** | | SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE di SALERNO | **€ 10.439,49** |
| **Totale FSI** | | | | **€ 177.361,17** |

secondo la seguente transazione elementare:

| Capitolo | Missione | Progr.ma | TIT. DPCM | Macro Aggr. | V Livello PDC | COFOG (II Liv) | Codice transazioni della UE | SIOPE | Ricorrente | P.Sanità | Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2492 | 16 | 3 | 2 | 203 | **2.03.01.02.003** | 04.02 | 7 | 02.02.03 | 4 | 3 | **€ 177.361,17** |

**- per l'impegno per € 6.782,60**

| Assegnazione Fondo Speciale IVA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ENTE | Cod.Fiscale | Misura | Progetto | **Importo** |
| Università degli Studi di Salerno (SA) | P. IVA 00851300657 | 124 | FICIVAL | **€ 1.716,00** |
| Università degli Studi di Salerno (SA | P. IVA 00851300657 | 124 | VALCIVA | **€ 2.860,00** |
| Università degli Studi di Salerno (Sa) | P. IVA 00851300657 | 124 | CILCAVA | **€ 2.206,60** |
| **Totale FSI** | | | | **€ 6.782,60** |

secondo la seguente transazione elementare:

| Capitolo | Missione | Progr.ma | TIT. DPCM | Macro Aggr. | V Livello PDC | COFOG (II Liv) | Codice transazioni della UE | SIOPE bilancio | Ricorrente | P.Sanità | Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2492 | 16 | 3 | 2 | 203 | **2.03.01.02.008** | 04.02 | 7 | 02.02.03 | 4 | 3 | **€ 6.782,60** |

- di assegnare al Soggetto Attuatore - UOD 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, per le domande pervenute dagli Enti Pubblici come analiticamente riportati nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, gli importi sopra determinati;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà alla richiesta di accredito ed al successivo pagamento degli importi necessari sulla base della pertinente normativa nazionale e regionale, ed in particolare sulla base delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA - art. 9 - per come modificate dal DDR n. 178 del 19/06/2012;
- di autorizzare la UOD Gestione delle spese regionali a disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 07/2002, le accensioni di apposita apertura di credito di Euro **€ 184.143,77sul Cap. 2492** a favore del Dirigente della UOD 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, in qualità di delegato alla spesa;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione alla UOD Gestione delle spese regionali – D.G. per le Risorse Finanziarie, da parte del Dirigente sopra richiamato, che attesterà le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- il Dirigente della UOD assegnataria provvederà a rendicontare le spese secondo le disposizioni del Decreto n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n. 178 del 19/06/2012, e della L.R. n. 07/2002;
- di dichiarare obbligatorie le risorse impegnate con il presente provvedimento, liquidabili nell'esercizio finanziario 2015;
- di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013.

Il presente Decreto è inviato:

- all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 - 04);
- all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- alle UOD interessate – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'UDCP Ufficio XIII "Affari General, Servizi di supporto e BURC" ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27 (40-03-03);
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

Il Dirigente
Dr Pasquale Cirillo

*Giunta Regionale della Campania*

# *ALLEGATO BENEFICIARI*

| | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO | **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali** |
| CAPO DIPARTIMENTO | **Dott.Vasco (Vicario)** |
| DIRETTORE GENERALE | **Dr. Diasco Filippo** |
| DIRIGENTE UOD | Dr Pasquale Cirillo |
| RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| DIPART. | 52 | DIR.GEN. | 6 |

**OGGETTO**

**PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 520619 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno -Misure 313, 323, 321 e 124 Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Nominativo | C.F./ P.Iva | Codice MONIT | Indirizzo | Comune | LORDO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **UOD 52-06-19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO** | 80011990639_Q | | VIA PORTO | SALERNO | 184.143,77 | ,00 |
| | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALI** | **184.143,77** | **,00** |

| Nominativo | Modalità di Pagamento | Esercizio e Capitolo di Spesa | |
|---|---|---|---|
| **UOD 52-06-19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO** | ***, Spec. di pag. : apertura di credito*** | **2015** | **2492** |
| | | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Giunta Regionale della Campania*

## *ALLEGATO DATI CONTABILI*

| | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO | **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali** |
| CAPO DIPARTIMENTO | **Dott.Vasco (Vicario)** |
| DIRETTORE GENERALE | **Dr. Diasco Filippo** |
| DIRIGENTE U.O.D. | Dr Pasquale Cirillo |
| RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dipart. | 52 | Dir. Gen. | 6 |

**OGGETTO**

**PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Impegno e Assegnazione di risorse al "Soggetto Attuatore" UOD 520619 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno -Misure 313, 323, 321 e 124 Esercizio Finanziario 2015 - Cap. 2492.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Eserc. | Cap. | Tit. | Missione | Progr. | M.Aggr. | P. Conti | Cofog | SIOPE B. | SIOPE G. | Cod. UE | IMPORTO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2015 | 2492 | 2 | 16 | 3 | 203 | 2.03.01.02.000 | 04.2 | 2.02.03 | 0 | 7 | 184.143,77 | ,00 |
| | | | | | | | | | | | | |

| TOTALE | 184.143,77 | ,00 |
|---|---|---|

**Impegno di Riferimento**

| Esercizio | Capitolo | Numero |
|---|---|---|
| - | - | - |
| | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

**RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA**

**SOGGETTO ATTUATORE: SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO U.O.D. 19**

Prot. n. 741838 del 2/11/2015

| | Anagrafica Beneficiario | | | Domanda di aiuto PSR | | | | Decreto di concessione | | Domanda di riconoscimento Fondo speciale IVA | | Costo ammesso PSR | Costo ammesso IVA sul FSI | Totale per Piano dei Conti | capit. | V LIV. PIANO DEI CONTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mis.** | **Nome** | **CUAA** | **Comune** | **ID domanda** | **N° Prot.** | **Data** | **Punteggio in graduatoria** | **N. decreto** | **data decreto** | **N. Prot.** | **Data** | | | | | |
| **313** | PIRAP 2 | 84001610652 | Casalvelino | 335697000 | 542 | 06/11/12 | 69 | 592464 | 09/09/14 | 486097 | 14/07/15 | 185.446,41 | **36.825,98** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 84001610652 | Casalvelino | 94752270309 | 957 | 23/09/13 | 59 | 41 | 20/10/15 | 732857 | 29/10/15 | 69.955,98 | **15.112,78** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 00554730655 | Olevano sul Tusciano | 44750019190 | 957 | 30/04/14 | 52,06 | 27 | 07/02/15 | 669622 | 07/10/15 | 39.621,65 | **8.716,76** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 8100055657 | Prignano Cilento | 94752284086 | 913 | 23/09/13 | 39 | 64 | 10/11/14 | 679071 | 09/10/15 | 32.100,00 | **6.741,00** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 0053005065 | Laureana Cilento | 94752260854 | 823 | 17/09/14 | 73 | 71 | 10/11/14 | 725738 | 28/10/15 | 19.900,00 | **4.312,00** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 84000010656 | Vallo della Lucania | 94752268741 | 912 | 23/09/13 | 78 | 69 | 10/11/14 | 725741 | 28/10/15 | 50.000,00 | **10.417,55** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 81000690651 | Castellabate | 94752270481 | 918 | 23/09/13 | 81 | 65 | 10/11/14 | 243864 | 09/04/15 | 69.924,50 | **15.381,65** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 84000510655 | Laurino | 94752287428 | 898 | 23/09/13 | 73 | 72 | 08/07/14 | 653877 | 01/10/15 | 49.775,00 | **10.950,20** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 81000590653 | Montecorice | 94752284847 | 976 | 23/09/13 | 92,6 | 59 | 10/11/14 | 656697 | 02/10/15 | 48.150,00 | **10.454,00** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 84000750657 | Monteforte Cilento | 94752286461 | 867 | 20/09/13 | 80,2 | 66 | 10/11/14 | 738545 | 28/10/15 | 45.000,00 | **9.900,00** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 00540330651 | Lustra | 94752287840 | 979 | 23/09/13 | 71 | 67 | 10/11/14 | 403812 | 11/06/15 | 61.792,93 | **6.861,57** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **313** | GAL CILENTO II | 00552610651 | Acerno | 94751970461 | 184 | 14/03/13 | 51 | 8 | 24/06/14 | 733867 | 29/10/15 | 21.417,28 | **4.711,80** | **140.385,29** | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| | | | | | | | | | | | **TOTALI** | **693.083,75** | **140.385,29** | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA**
**SOGGETTO ATTUATORE: SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO U.O.D. 19**

**ALLEGATO A pag 2 / 4**

**MISURA 323**

Prot. n. 741838 del 2/11/2015

| | Anagrafica Beneficiario | | | Domanda di aiuto PSR | | | | Decreto di concessione | | Domanda di riconoscimento Fondo speciale IVA | | Costo ammesso PSR | Costo ammesso IVA sul FSI | Totale per Piano dei Conti | capit. | V LIV. PIANO DEI CONTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mis.** | **Nome** | **CUAA** | **Comune** | **ID domanda** | **N° Prot.** | **Data** | **Punteggio in graduatoria** | **N. decreto** | **data decreto** | **N. Prot.** | **Data** | | | | | |
| **323** | GAL Cilento Rigeneratio | 00540330651 | Lustra | 94752287030 | 977 | 23/09/13 | 44,7 | 18 | 16/06/14 | 403807 | 11/06/15 | 48.795,20 | **10.467,93** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **323** | GAL Cilento Rigeneratio | 84000590657 | Magliano Vetere | 94752271455 | 909 | 23/09/13 | 45 | 17 | 16/06/14 | 734012 | 30/10/15 | 50.000,00 | **11.000,00** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| **323** | GAL Casacastra | 84001490659 | Tortorella | 94752287691 | 1054 | 23/09/13 | 48,2 | 56 | 22/07/14 | 611598 | 14/09/15 | 45.153,46 | **5.068,46** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| | | | | | | | | | | | **TOTALI** | **143.948,66** | **26.536,39** | 26.536,39 | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA**
**SOGGETTO ATTUATORE: SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO U.O.D. 19**

**ALLEGATO A pag 3 / 4**

**MISURA 321**

Prot. n. 741838 del 2/11/2015

| | Anagrafica Beneficiario | | Domanda di aiuto PSR | | | | Decreto di concessione | | Domanda di riconoscimento Fondo speciale IVA | | Costo ammesso PSR | Costo ammesso IVA sul FSI | Totale per Piano dei Conti | capit. | V LIV. PIANO DEI CONTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mis. | CUAA | Comune | ID domanda | N° Prot. | Data | Punteggio in graduatoria | N. decreto | data decreto | N. Prot. | Data | | | | | |
| 321 | 81000550657 | Prignano Cilento | 94752281728 | 846 | 20/09/13 | 78 | 48 | 01/09/14 | 679777 | 12/10/15 | 39.983,84 | **5.059,59** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| 321 | 84000190656 | Cuccaro Vetere | 94751464481 | 512 | 07/08/12 | 94 | 1 | 24/05/13 | 611051 | 14/09/15 | 99.866,28 | **5.379,90** | | 2492 | 2.03.01.02.003 |
| | | | | | | | | | | TOTALI | 139.850,12 | **10.439,49** | **10.439,49** | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**RICHIESTA ASSEGNAZIONE FONDO SPECIALE IVA**
**SOGGETTO ATTUATORE: SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO U.O.D. 19**

**ALLEGATO A pag 4 / 4**

**MISURA 124**

Prot. n. 741838 del 2/11/2015

| | Anagrafica Beneficiario | | | Domanda di aiuto PSR | | | | Decreto di concessione | | Domanda di riconoscimento Fondo speciale IVA | | Costo ammesso PSR | Costo ammesso IVA sul FSI | Totale per Piano dei Conti | capit. | V LIV. PIANO DEI CONTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mis.** | **Progetto** | **CUAA** | **Comune** | **ID domanda** | **N° Prot.** | **Data** | **Punteggio in graduatoria** | **N. decreto** | **data decreto** | **N. Prot.** | **Data** | | | | | |
| **124** | FICIVAL | 00851300657 | Università degli Studi di Salerno (Progetto FICIVAL) | 94751621874 | 466 | 30/10/12 | 68 | 18 | 23/12/13 | 634654 | 23/09/15 | 98.500,00 | **1.716,00** | | 2492 | 2.03.01.02.008 |
| **124** | VALCIVA | 00851300657 | Università degli Studi di Salerno (Progetto VALCIVA) | 94751622427 | 484 | 30/10/13 | 63 | 19 | 23/12/13 | 634654 | 23/09/15 | 100.000,00 | **2.860,00** | | 2492 | 2.03.01.02.008 |
| **124** | CILCAVA | 00851300657 | Università degli Studi di Salerno (Progetto CILCAVA) | 94751563654 | 615 | 15/10/12 | 65 | 32 | 10/01/14 | 636522 | 24/09/15 | 131.920,00 | **2.206,60** | | 2492 | 2.03.01.02.008 |
| | | | | | | | | | | | **TOTALI** | **330.420,00** | **6.782,60** | **6.782,60** | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 128 del 16/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEI DISTILLATORI, ASSIMILATI AI DISTILLATORI E ASSIMILATI AI PRODUTTORI IN ATTUAZIONE DEL DM 23 APRILE 2001 - DISTILLATORE G. AMATO & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. - STRIANO (NA)

IL DIRIGENTE

**Premesso che**:

- il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308 del 17/12/2013, all'articolo 52 prevede un sostegno specifico per la distillazione volontaria o obbligatoria dei prodotti della vinificazione, per la produzione di alcole da destinare esclusivamente ad usi industriali o energetici;
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione reca modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 sull'OCM, confluito nel regolamento (CE) n. 1234/2007 e smi, sostituito successivamente dal citato regolamento (UE) n. 1308/2013;
- il regolamento CE n. 1623/2000 della Commissione del 25 luglio 2000, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;
- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 aprile 2001 "*disciplina per il riconoscimento dei distillatori, assimilati al distillatore e al produttore*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2001 n. 156, prevede che siano le Regioni e le Province autonome a conferire ai soggetti richiedenti i riconoscimenti di distillatore, assimilato al distillatore e di assimilato al produttore;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo che per il periodo 2014/2018 prevede aiuti finanziari per la misura della "Distillazione dei sottoprodotti della vinificazione";
- il ritiro dei sottoprodotti della vinificazione è consentito ai soli distillatori in possesso del riconoscimento ai sensi del D.M. del 23 aprile 2001.

**Visti:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) del 12 aprile 2002 n. 1389 con la quale è stato affidata all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola l'istituzione dell'Albo regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori nonché, di attuare le procedure per il riconoscimento degli stessi;
- il Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) del 30 luglio 2002 n. 2/230, avente ad oggetto: *"riconoscimento dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori in attuazione del D.M. 23 aprile 2001, nell'ambito del regime di aiuto alla distillazione previsto dall'OCM vitivinicola"* con il quale è stato istituito, a decorrere dalla campagna 2002/2003, l'albo regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori;
- l'istanza di riconoscimento di distillatore, acquisita agli atti della Unità Operativa Dirigenziale competente, UOD 11 – Sviluppo delle Produzioni Vegetali , presentata dalla Ditta G. Amato e Figli Società Agricola arl, P.IVA/C.F 07350651217, con sede legale in San Giuseppe Ves.no (NA), Via A. Diaz, n.24 e sede operativa in Striano (NA), Strada Provinciale 267 Pataffio – Codice Accisa (licenza esercizio) attribuito dall'Agenzia delle Dogane di Napoli: IT00NAA00177R - legalmente rappresentata dalla Sig.ra Rosanova Virginia Giuseppa, C.F. RSNVGN44P60E557B.

**Preso atto** della documentazione trasmessa a corredo dell' istanza di riconoscimento;

**Visto** il verbale di accertamento dei requisiti per il riconoscimento di distillatore, redatto in data 10/09/2015 dai funzionari regionali incaricati di effettuare il sopralluogo presso la sede operativa della Società, con il quale è stato emesso parere favorevole con riserva e formalizzata la richiesta di presentazione di ulteriore documentazione integrativa, oltre quella acquisita in sede di accertamento e allegata al verbale stesso;

**Tenuto conto** della succitata documentazione integrativa, agli atti della UOD 11 – Sviluppo delle Produzioni Vegetali;

**Visti**

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L. R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione organizzativa Gestione e aggiornamento dell'elenco regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori e assimilati ai produttori.

**DECRETA**

*per le motivazioni richiamate nelle premesse*

Di ritenere valide le risultanze, richiamate in premessa, degli accertamenti riguardanti i requisiti per il riconoscimento dello status di distillatore della Ditta "G. Amato e Figli Società Agricola arl".

Di riconoscere ai sensi del DM del 23 aprile 2001, il distillatore "G. Amato e Figli Società Agricola arl"- P.IVA/C.F 07350651217, con sede legale in San Giuseppe Ves.no (NA), Via A. Diaz, n.24 e sede operativa in Striano (NA), Strada Provinciale 267 Pataffio - Codice Accisa (licenza esercizio) attribuito dall'Agenzia delle Dogane di Napoli: IT00NAA00177R - legalmente rappresentata dalla Sig.ra Rosanova Virginia Giuseppa, C.F. RSNVGN44P60E557B.

Il riconoscimento di distillatore alla Ditta "G. Amato e Figli Società Agricola arl" ha validità per cinque campagne dalla data di approvazione del presente provvedimento, salvo l'obbligo della "G. Amato e Figli Società Agricola arl", di comunicare alla Unità Operativa Dirigenziale 11 - Sviluppo delle Produzioni Vegetali (*Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli* –PEC: dg06.uod11@pec.regione.campania.it) pena la revoca e la risoluzione automatica del presente provvedimento, le seguenti informazioni:

- ogni eventuale variazione che dovesse interessare la Società stessa;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del dpr 445/2000 e del punto 4 dell'allegato A) della DGR n. 1389 del 12/04/2002, entro il 30 giugno di ogni anno, del mantenimento del riconoscimento e di tutte le condizioni che hanno consentito il suo rilascio.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessorato all'Agricoltura;
- al MiPAAF
- all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari;
- alla UOD 18 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
- alla Ditta "G. Amato e Figli Società Agricola arl";
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Firmato
*- ANSANELLI -*

# Decreto Dirigenziale n. 148 del 16/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" - TIPOLOGIA "C" - REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO PROT. N. 0422687 DEL 20.06.2014 AL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV) IDENTIFICATO CON CUAA 00238090641.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013 ed a valere sulla Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Tipologia "c", è stato concesso al Comune di Monteforte Irpino (AV), identificato dal CUAA 00238090641, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0422687 del 20.06.2014, un beneficio totale di € 87.583,96 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 255225148 per la realizzazione della iniziativa "Restauro e riqualificazione della fontana borbonica "CARLO III" sita alla località GAUDI;
b. l'art. 3 della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0422687 del 20.06.2014 prevede, tra l'altro, l'ultimazione dell'intervento, oggetto di finanziamento, nei termini di 12 mesi dalla notifica del provvedimento concessorio (20.06.2014) e, comunque, entro e non oltre la data del 30 giugno 2015;

VISTA la nota prot. n. 0084603 del 06.02.2015 con la quale la scrivente UOD - in considerazione che l'ente beneficiario non ha provveduto a comunicare e a trasmettere la documentazione relativa all'espletamento e conclusione della procedura di gara per l'affidamento dei lavori - ha chiesto una dettagliata relazione con allegato cronoprogramma aggiornato fisico e finanziario;

PRESO ATTO del mancato riscontro;

RITENUTO procedere ad un sopralluogo al fine di verificare lo stato di attuazione dell'intervento, disposto in data 03.06.2015;

CONSIDERATO che dalla documentazione agli atti dell'ente beneficiario, risulta che è stata espletata la procedura di gara con aggiudicazione provvisoria dei lavori in data 28.05.2015;

TENUTO presente che nel verbale di sopralluogo del 03.06.2015, il delegato comunale, ha rappresentato l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di completare nei tempi l'intervento finanziato, provvedendo ad anticipare le somme occorrenti e, se necessario, chiedere una proroga per l'ultimazione dei lavori, corredata da dettagliata relazione tecnica e delibera dell'organo competente a garanzia delle somme da anticipare;

VISTA la nota n. 7308 del 23.07.2015, acquisita al protocollo regionale con n. 0529573 del 29.07.2015, con la quale il Sindaco dell'Ente, ha inoltrato istanza di proroga, rideterminando la data per l'ultimazione dei lavori al 30.09.2015;

RITENUTO con nota prot. n. 0548321 del 05.08.2015, dare avviso di avvio di procedimento di revoca del contributo concesso con la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0422687 del 20.06.2014, con le motivazioni di seguito indicate:

a) disattesi i tempi di ultimazione dell'investimento previsti dal provvedimento concessorio;
b) la richiesta di proroga è pervenuta oltre i termini concessi (30.06.2015);
c) assenza di documentazione a garanzia del rispetto dei termini di ultimazione dei lavori;
d) assenza di rendicontazione delle spese sostenute nei tempi richiesti;

invitando, nel contempo, il Sindaco del Comune di Monteforte Irpino, quale rappresentante legale, stante l'urgenza della chiusura della programmazione del Piano di Sviluppo Rurale, a presentare eventuali controdeduzioni, entro dieci giorni dalla ricezione dell'avviso, precisando che la mancata presentazione o il mancato accoglimento delle stesse avrebbe attivato la procedura della revoca del contributo assegnato;

VISTA la nota prot. n. 8106 del 13.08.2015, acquisita al protocollo con n. 565239 del 14.08.2015, con la quale il beneficiario ha rappresentato le motivazioni che hanno determinato il ritardo nell'ultimazione dell'investimento, nei tempi concessi;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 370 del 11.09.2015 con il quale il Direttore Generale Regionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari Forestali ha stabilito che: "…le operazioni relative alle misure ad investimento del PSR 2007/2013 della Campania riferite ai bandi emanati entro il 31.12.2014, potranno essere ultimate entro e non oltre la data del 15 novembre 2015", data ultima entro la quale il beneficiario deve produrre la richiesta di saldo finale corredata della documentazione di rito prevista;

CONSIDERATO l'attenzione dedicata al rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento al fine di evitare il disimpegno finanziario da parte dell'Unione Europea, con nota prot. n. 0638893 del 25.09.2015, si è provveduto a chiedere al comune beneficiario, con l'urgenza che il caso richiede, la trasmissione di idonea documentazione a garanzia della chiusura dell'intervento nei tempi fissati, precisando che la mancata ottemperanza avrebbe attivato la revoca, senza indugio, del contributo;

ATTESO che ad oggi il Comune, nonostante l'urgenza rappresentata, non ha fornito alcuna documentazione;

TENUTO CONTO che il beneficiario non ha percepito alcun importo;

RITENUTO, pertanto, di dover revocare il contributo concesso - ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013 ed a valere sulla Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Tipologia "c", - al Comune di Monteforte Irpino (AV), identificato dal CUAA 00238090641, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0422687 del 20.06.2014, di un beneficio totale di € 87.583,96 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 255225148 per la realizzazione della iniziativa "Restauro e riqualificazione della fontana borbonica "CARLO III" sita alla località GAUDI;

VISTI:

a. la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0422687 del 20.06.2014;
b. il Decreto Dirigenziale n. 370 del 11.09.2015;
c. il Decreto Dirigenziale n. 468 del 15.10.2015;

ALLA STREGUA dell'istruttoria della UOD 15 – DIP.52 – DG 06

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di disporre la revoca del contributo concesso - ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013 ed a valere sulla Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Tipologia "c" - al Comune di Monteforte Irpino (AV), identificato dal CUAA 00238090641, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 0422687 del 20.06.2014, di un beneficio totale di € 87.583,96 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 255225148 per la realizzazione della iniziativa "Restauro e riqualificazione della fontana borbonica "CARLO III" sita alla località GAUDI;

2. di considerare in economia la somma di euro 87.583,96 a valere sulla Misura 323, da porre nella disponibilità del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;
3. di notificare il presente decreto al Sindaco, quale Rappresentante Legale del Comune Beneficiario;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per via telematica:

4.1 al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
4.2 al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
4.3 al Dirigente della UOD 520602
4.4 al R.U.F.A;
4.5 al Referente Regionale della Misura 323;
4.6 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Leg.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
4.7 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Claudio Ansanelli

Avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento

# Decreto Dirigenziale n. 491 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 3.3 - RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTI.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

a. la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06), quale Organismo Intermedio delegato all'Autorità di Gestione-MIPAAF sta attuando il Programma di Intervento del Fondo Europeo Pesca – F.E.P. Campania 2007/2013" di cui al Regolamento (CE) n.1198/2006 del Consiglio, relativo all'intervento comunitario per la pesca in Italia;
b. con D.D. n. 38/2013, è stato adottato il bando di attuazione della Misura 3.3 "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP Campania 2007/2013;
c. con D.D. n. 25/2014, rettificato con D.D. n. 78/2014 e D.D. n. 1/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento per le tipologie 1 e 2 della suddetta Misura, con un fabbisogno complessivo di € 6.322.817,31;
d. con D.D. n. 112/2014, integrato con D.D. 12/2015, è stato assunto l'impegno dell'importo complessivo di € 6.322.817,31, sul cap. 2596 del bilancio regionale per l'esercizio 2014, per il finanziamento della graduatoria unica regionale approvata con il citato provvedimento ed, in particolare:
   d.1 impegno n. 6615/2014 di € 114.082,08 a favore del Comune di Casalvelino;
   d.2 impegno n. 6612/2014 di € 1.360.000,00 a favore del Comune di Montecorice;
   d.3 impegno n. 6611/2014 di € 546.621,48 a favore del Comune di Santa Marina;
   d.4 impegno n. 6609/2014 di € 1.381.991,13 a favore del Comune di Vico Equense;
e. con D.D. n. 71/2015 sono stati avocati in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008 ed a parziale deroga di quanto disposto nel Bando della Misura 3.3, e nel vigente Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania, i provvedimenti di liquidazione del contributo assentito, a favore degli Enti inseriti nella graduatoria unica regionale, per i quali la Provincia competente abbia provveduto ad adottare il provvedimento di concessione, dopo aver acquisito l'atto di sottomissione sottoscritto dal richiedente;
f. con Determina Dirigenziale della Provincia di Salerno n. 30 del 26/02/2015 è stata disposta, a favore del Comune di Casalvelino, la concessione del contributo di €. 114.082,08= pari al 100% della spesa ammessa di € 114.082,08= per la realizzazione del progetto di investimento proposto con istanza presentata il 15/10/2013 prot. n. 242384;
g. con Determina Dirigenziale della Provincia di Salerno n. 29 del 26/02/2015 è stata disposta, a favore del Comune di Montecorice, la concessione del contributo di € 1.360.000,00= pari al 100% della spesa ammessa di € 1.360.000,00= per la realizzazione del progetto di investimento proposto con istanza presentata il 29/11/2013 prot. n. 287175;
h. con Determina Dirigenziale della Provincia di Salerno n. 28 del 26/02/2015 è stata disposta, a favore del Comune di Santa Marina, la concessione del contributo di € 546.621,48= pari al 100% della spesa ammessa di € 546.621,48= per la realizzazione del progetto di investimento proposto con istanza presentata il 21/10/2013 prot. n. 248747;
i. con Determina Dirigenziale della Provincia di Napoli n. 3524 del 21/5/2015 è stata disposta, a favore del Comune di Vico Equense, la concessione del contributo di € 1.381.991,13= pari al 100% della spesa ammessa di € 1.381.991,13= per la realizzazione del progetto di investimento proposto con istanza presentata il 21/10/2013 prot. n. 248747;

**PRESO ATTO** che

a) con determinazione del 12/5/2015 n. 84, la Provincia di Salerno ha preso atto del quadro economico post gara rideterminando in € 113.430,16 il contributo concesso con determinazione n. 30/2015, a favore del Comune di Casalvelino;

b) con determinazione dell'11/9/2015 n. 5 C.I.D. 32031, la Provincia di Salerno ha preso atto del quadro economico post gara rideterminando in € 1.287.974,89 il contributo concesso con determinazione n. 29/2015, a favore del Comune di Montecorice;
c) con determinazione dell'11/9/2015 n. 4 C.I.D. 32027, la Provincia di Salerno ha preso atto del quadro economico post gara rideterminando in € 533.587,97 il contributo concesso con determinazione n. 28/2015, a favore del Comune di Santa Marina;
d) con Determinazione Dirigenziale del 21/10/2015 n. 6619 la Città Metropolitana di Napoli ha approvato il quadro economico post gara, rideterminando in €1.174.146,66 il contributo concesso con determinazione n. 3524/2015, a favore del Comune di Vico Equense;
e) la rideterminazione dell'importo concesso a favore dei suddetti Comuni, sulla base degli esiti di gara, ha determinato le economie di seguito quantificate, sugli impegni originari assunti con il citato D.D. n. 112/2014, integrato con D.D. 12/2015, sul cap. 2596 del bilancio regionale per l'esercizio 2014:
- € 651,92 sull'impegno n. 6615/2014 di € 114.082,08 a favore del Comune di Casalvelino;
- € 72.025,11 sull'impegno n. 6612/2014 di € 1.360.000,00 a favore del Comune di Montecorice;
- € 13.033,51 sull' impegno n. 6611/2014 di € 546.621,48 a favore del Comune di Santa Marina;
- € 207.844,47 sull'impegno n. 6609/2014 di € 1.381.991,13 a favore del Comune di Vico Equense;

**VISTE**

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto dei seguenti provvedimenti di rideterminazione del contributo concesso, sulla base degli esiti di gara:

1.1 determinazione del 12/5/2015 n. 84, con la quale la Provincia di Salerno ha preso atto del quadro economico post gara rideterminando in € 113.430,16 il contributo concesso con determinazione n. 30/2015, a favore del Comune di Casalvelino;
1.2 determinazione dell'11/9/2015 n. 5 C.I.D. 32031, con la quale la Provincia di Salerno ha preso atto del quadro economico post gara rideterminando in € 1.287.974,89 il contributo concesso con determinazione n. 29/2015, a favore del Comune di Montecorice;
1.3 determinazione dell'11/9/2015 n. 4 C.I.D. 32027, con la quale la Provincia di Salerno ha preso atto del quadro economico post gara rideterminando in € 533.587,97 il contributo concesso con determinazione n. 28/2015, a favore del Comune di Santa Marina;
1.4 Determinazione Dirigenziale del 21/10/2015 n. 6619 con la quale la Città Metropolitana di Napoli ha approvato il quadro economico post gara, rideterminando in €1.174.146,66 il contributo concesso con determinazione n. 3524/2015, a favore del Comune di Vico Equense;
2. dichiarare economie sugli impegni assunti con D.D. n. 112/2014, integrato con D.D. 12/2015, per complessivi € 6.322.817,31, sul cap. 2596 del bilancio regionale per l'esercizio 2014, come di seguito e per gli importi riportati:

- € 651,92 sull'impegno n. 6615/2014 di € 114.082,08 a favore del Comune di Casalvelino;
- € 72.025,11 sull'impegno n. 6612/2014 di € 1.360.000,00 a favore del Comune di Montecorice;
- € 13.033,51 sull' impegno n. 6611/2014 di € 546.621,48 a favore del Comune di Santa Marina;
- € 207.844,47 sull'impegno n. 6609/2014 di € 1.381.991,13 a favore del Comune di Vico Equense;

7.1 alle Province di NAPOLI e SALERNO;
7.2 Ai Comuni beneficiari;
7.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
7.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
7.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
7.6 All'UDCP Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

# Decreto Dirigenziale n. 503 del 12/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

FEP Campania 007/2013. Mis. 3.4. Approvazione e ammissione a finanziamento del Progetto "IL PESCATO DELLA DIETA MEDITERRANEA" - CUP B59D15002090009. Impegno e liquidazione (EF 2015 - Cap 2501)

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
c. con Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
d. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, come da convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
e. la Giunta Regionale della Campania, in qualità di Organismo Intermedio, con deliberazione n. 197 del 28/01/2008 ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
f. con DGR del 06.08.2008, n. 1347, è stato adottato il piano finanziario delle risorse di competenza regionale cofinanziate dal FEP per l'intero periodo di programmazione per misura e per riparto annuale;
g. con DGR del 30/05/2008, n. 942, sono state approvate le *"Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura - 2007-2013"* ed è stata individuata la Regione Campania quale beneficiario della misura 3.4 *"Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori"* ;
h. con Deliberazione di GR del 2.8.2010, n. 582, il Dirigente *pro-tempore* del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 è stato designato quale Referente regionale per l'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013;
i. con L. R. del 6/5/2013, n. 5, è stato istituito il *"Fondo IVA FEP Campania per la pesca"* (art. 1 c. 157);
j. con D.D. del 29.9.2015, n. 411, è stata adottata la IV revisione del Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania;

**RILEVATO** che:

a. la misura 3.4 del FEP Campania 2007/2013 è destinata all'attuazione di una politica di qualità, di valorizzazione, di promozione e di sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
b. gli interventi che si possono attuare attraverso la Misura 3.4 devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, non devono essere orientati verso denominazioni commerciali né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici, fatta eccezione per i prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006;
c. l'art. 40 del Reg. CE 1198/2006 prevede che il FEP può finanziare le misure di interesse comune miranti ad attuare una politica di qualità, di valorizzazione, di promozione o di sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, indirizzate in particolare:

c.1 alla realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

c.2 alla fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate che solitamente sono rigettate in mare o che non rivestono interesse commerciale;

c.3 all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

c.4 alla promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;

c.5 alla promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006;

c.6 alla certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;



fonte: http://burc.regione.campania.it

c.7 a campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca;

c.8 alla realizzazione di indagini di mercato;

d. ai sensi dell'art.18 del Reg. (CE) n. 498/07, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca, il contributo previsto per le misure promozionali richiamate alle lettere a), d), e) e g) dell'art. 40 del Reg. CE 1198/2006, riguarda in particolare:

d.1 i costi per agenzie pubblicitarie e altri fornitori di servizi nell'ambito della preparazione e della realizzazione delle azioni;

d.2 l'acquisto o l'affitto di spazi per iniziative affidate ai mass media, la creazione di slogan o di marchi per la durata delle azioni;

d.3 le spese per le pubblicazioni e il personale esterno necessari per le azioni;

d.4 l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni;

**CONSIDERATO** che

a. il Comune di Pollica ha proposto la realizzazione del progetto denominato "Il Pescato della Dieta Mediterranea", trasmesso alla UOD Pesca, acquacoltura e caccia, con nota del 5/11/20105, prot. n. 9301, che prevede una spesa complessiva di € 181.000,00, di cui € 154.888,23 a titolo di imponibile e € 26.111,77 a titolo di IVA ;
b. la suddetta proposta consistente nella realizzazione di un evento di promozione e valorizzazione del settore e dei prodotti della pesca, può essere inquadrata nell'ambito della misura 3.4 del FEP Campania 2007/2013 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori";
c. la Regione Campania, in qualità di soggetto beneficiario della misura 3.4, intende realizzare l'iniziativa proposta dal Comune di Pollica, ritenuta di particolare interesse ai fini promozionali, in quanto l'organizzazione di azioni mirate di promozione dei prodotti della pesca, collegate ad un brand riconosciuto a livello mondiale quale la Dieta Mediterranea che funge da traino, possono avere effetti sia sui consumi che sulla valorizzazione economica dei prodotti ittici sui mercati del largo consumo alimentare ma anche su quelli del turismo;
d. la Regione Campania intende a tal fine avvalersi del Comune di Pollica come Soggetto Attuatore dell'evento promozionale da realizzarsi nel territorio del Comune di Pollica in data 14 e 15 novembre 2015;

**PRESO ATTO che:**

a. il Comune di Pollica è firmatario per l'Italia della dichiarazione di Chefchaouen del 13 marzo 2010 per la candidatura della Dieta Mediterranea nella Lista del Patrimonio Immateriale dell'UNESCO;
b. il Comune di Pollica è sede dell'Osservatorio Regionale della Dieta Mediterranea, così come indicato nella legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012;

**VISTO:**

a. l'art. 2, comma 4, della L.R. 6/2012 che riconosce il valore del Centro Internazionale della dieta mediterranea di Pollica e del Museo vivente della dieta mediterranea di Pioppi (fraz. di Pollica) dedicato ad Ancel Keys, quali poli per la diffusione, formazione, ricerca e studio dello stile alimentare mediterraneo;
b. il progetto denominato "Il Pescato della Dieta Mediterranea", trasmesso dal Comune di Pollica con nota del 5/11/2015, prot. n. 9301, corredato del seguente quadro economico:

| Voce | Descrizione… | Costo al netto IVA | IVA | Costo comprensivo di IVA |
|---|---|---|---|---|
| A | Piano di Comunicazione | € 26.803,28 | 22% | € 32.700,00 |
| B | Cast artistico/Direz. artist. | € 66.363,64 | 10% | € 73.000,00 |
| C | Allestimenti spettacoli | € 15.081,97 | 22% | € 18.400,00 |
| D | Degustazioni | € 33.934,43 | 22% | € 41.400,00 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| E | Spese per relatori laboratori del mare | €6.147,54 | 22% | € 7.500 |
| F | Diritti SIAE | € 1.229,51 | 22% | € 1.500 |
| G | Consulenza supporto RUP e rendicontazione evento | € 5.327,87 | 22% | € 6.500 |
| | **TOTALE** | **€ 154.888,23** | | **€ 181.000,00** |

**CONSIDERATO** che:

a. l'OI Regione Campania ha presentato, a seguito della procedura scritta attivata dal MIPAAF-ADG del FEP e conclusasi in data 20/10/2015, il proprio piano finanziario rimodulato;
b. la suddetta rimodulazione ha aumentato la disponibilità di risorse dell'Asse 3, consentendo la possibilità di realizzare nuove operazioni a valere sulle misure appartenenti al medesimo Asse, nel cui ambito si situa anche la misura 3.4;
c. con DGR del 14/04/2015, n. 198, è stato demandato al Dirigente della UOD Pesca, acquacoltura e caccia, eventuali variazioni alla dotazione finanziaria delle singole misure per Asse d'intervento, necessarie per assicurare l'efficace utilizzo delle risorse del FEP Campania 2007/2013, entro il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese fissato al 31/12/2015;

**TENUTO CONTO** che:

a. la Provincia di Salerno, quale soggetto attuatore del FEP Campania 2007/2013, giusto accordo sottoscritto in data 19/12/2008, dispone di economie generate dall'attuazione delle operazione cofinanziate dal medesimo Fondo;
b. le suddette economie, in sede di rimodulazione del Piano finanziario di cui alla richiamata procedura scritta del 20/10/2015, sono state reimputate sull'asse 3 del FEP Campania 2007/2013;
c. è possibile utilizzare, le suddette economie, nell'ambito della misura 3.4, per finanziare la realizzazione del progetto denominato "Il Pescato della Dieta Mediterranea", proposto dal Comune di Pollica con nota del 5/11/20105, prot. n. 9301;

**RITENUTO,** pertanto, che sussistono i presupposti per:

a. approvare e ammettere a finanziamento della misura 3.4 del FEP Campania 2007/2013, il progetto denominato "Il Pescato della Dieta Mediterranea", trasmesso dal Comune di Pollica con nota del 5/11/2015, prot. n. 9301, del valore complessivo di € 181.000,00, di cui € 154.888,23 a titolo di imponibile e € 26.111,77 a titolo di IVA, come da quadro economico seguente:

| **Voce** | **Descrizione…** | **Costo al netto IVA** | **IVA** | **Costo comprensivo di IVA** |
|---|---|---|---|---|
| A | Piano di Comunicazione | € 26.803,28 | 22% | € 32.700,00 |
| B | Cast artistico/Direz. artist. | € 66.363,64 | 10% | € 73.000,00 |
| C | Allestimenti spettacoli | € 15.081,97 | 22% | € 18.400,00 |
| D | Degustazioni | € 33.934,43 | 22% | € 41.400,00 |
| E | Spese per relatori laboratori del mare | €6.147,54 | 22% | € 7.500 |
| F | Diritti SIAE | € 1.229,51 | 22% | € 1.500 |
| G | Consulenza supporto RUP e rendicontazione evento | € 5.327,87 | 22% | € 6.500 |
| | **TOTALE** | **€ 154.888,23** | | **€ 181.000,00** |

b. realizzare, in qualità di beneficiario della Misura 3.4 del FEP Campania 2007/2013, il suddetto progetto;
c. avvalersi del Comune di Pollica come Soggetto Attuatore per la realizzazione del progetto denominato "Il Pescato della Dieta Mediterranea", consistente nella realizzazione di un evento di promozione e valorizzazione del settore e dei prodotti della pesca da realizzarsi nel territorio del medesimo Comune in data 14 e 15 novembre 2015;



fonte: http://burc.regione.campania.it

d. autorizzare la Provincia di Salerno ad impegnare a favore del Comune di Pollica, in qualità di Soggetto Attuatore del progetto denominata "Il Pescato della Dieta Mediterranea", la somma complessiva di € **154.888,23** utilizzando le economie generate dall'attuazione delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEP;
e. autorizzare la Provincia di Salerno a liquidare al Comune di Pollica l'importo di € 139.399,41, quale anticipazione pari al 90% della somma complessiva di € 154.888,23, per la realizzazione del predetto progetto, rinviando l'erogazione del saldo del 10% a successiva disposizione regionale;
f. impegnare a favore del Comune di Pollica, in qualità di Soggetto Attuatore del progetto denominata "Il Pescato della Dieta Mediterranea", l'importo di € 26.111,77, quale quota necessaria per sostenere la spesa a titolo di IVA per i pagamenti ai fornitori e alle ditte appaltatrici per la realizzazione del suddetto progetto per conto della Regione, a valere sulle risorse del Capitolo 2501 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015;
g. liquidare al Comune di Pollica, in qualità di Soggetto Attuatore del progetto denominata "Il Pescato della Dieta Mediterranea", l'importo di € 23.500,59, quale acconto del 90% della quota necessaria per sostenere la spesa a titolo di IVA, per i pagamenti ai fornitori e alle ditte appaltatrici per la realizzazione del suddetto progetto per conto della Regione, a valere sul citato capitolo 2501, "Fondo IVA FEP Campania 2007/2013", rinviando l'erogazione del saldo del 10% alla conclusione del progetto e alla rendicontazione del 100% delle spese sostenute per la sua realizzazione;
h. incaricare l'U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04) a provvedere al pagamento in favore del Comune di Pollica C.F. 84001230659, della somma di € 23.500,59, mediante girofondo su conto speciale di tesoreria unica Banca D'Italia – codice Tesoreria **424** codice conto n. **0304814**, avendo cura di indicare nell'ordinativo di pagamento e sul bonifico bancario la seguente causale: "Fep Campania 2007/2013 Misura 3.4", con l'indicazione del CUP del progetto, secondo la seguente transazione elementare:

| Capitolo | Missione | Progr. | TIT DPCM | Macro Aggr. | V livello del piano dei conti | COFOG | Cod. UE | SIOPE (codice bilancio) | SIOPE (Codice gestionale) | Ric. | P. San. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2501 | 16 | 03 | 2 | 203 | 2.03.03.03.999 | 04.2 | 7 | 2.03.02 | 2323 | 4 | 3 |

**DATO ATTO** che:
a. la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa ed è urgente ed indifferibile, perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per l'ammissibilità è fissato al 31/12/2015;
b. che è stato generato per il progetto in questione il seguente CUP **B59D15002090009**;

**VISTE:**
a. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
b. la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ordinamento contabile della Regione Campania;
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017;
d. la DGR del 3/4/2015, n. 173, la DGR del 21/4/2015, n. 215, la DGR del 21/7/2015, n. 332, e la DGR del 3/11/2015 n. 527
e. la D.G.R. del 14/4/2015, n. 198;
f. la DGR del 21/4/2015, n. 205;
g. la DGR del 8/5/2015, n. 250



fonte: http://burc.regione.campania.it

a seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente della Misura 3.4 del FEP Campania 2007/2013

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare e ammettere a finanziamento della misura 3.4 del FEP Campania 2007/2013, il progetto denominato "Il Pescato della Dieta Mediterranea", trasmesso dal Comune di Pollica con nota del 5/11/2015, prot. n. 9301, del valore complessivo di € 181.000,00, di cui € 154.888,23 a titolo di imponibile e € 26.111,77 a titolo di IVA, come da quadro economico seguente:

| Voce | Descrizione… | Costo al netto IVA | IVA | Costo comprensivo di IVA |
|---|---|---|---|---|
| A | Piano di Comunicazione | € 26.803,28 | 22% | € 32.700,00 |
| B | Cast artistico/Direz. artist. | € 66.363,64 | 10% | € 73.000,00 |
| C | Allestimenti spettacoli | € 15.081,97 | 22% | € 18.400,00 |
| D | Degustazioni | € 33.934,43 | 22% | € 41.400,00 |
| E | Spese per relatori laboratori del mare | €6.147,54 | 22% | € 7.500 |
| F | Diritti SIAE | € 1.229,51 | 22% | € 1.500 |
| G | Consulenza supporto RUP e rendicontazione evento | € 5.327,87 | 22% | € 6.500 |
| | **TOTALE** | **€ 154.888,23** | | **€ 181.000,00** |

2. realizzare, in qualità di beneficiario della Misura 3.4 del FEP Campania 2007/2013, il suddetto progetto;
3. avvalersi del Comune di Pollica come Soggetto Attuatore per la realizzazione del progetto denominato "Il Pescato della Dieta Mediterranea", consistente nella realizzazione di un evento di promozione e valorizzazione del settore e dei prodotti della pesca da realizzarsi nel territorio del medesimo Comune in data 14 e 15 novembre 2015;
4. autorizzare la Provincia di Salerno ad impegnare a favore del Comune di Pollica, in qualità di Soggetto Attuatore del progetto denominata "Il Pescato della Dieta Mediterranea", la somma complessiva di € **154.888,23**, utilizzando le economie generate dall'attuazione delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEP;
5. autorizzare la Provincia di Salerno a liquidare al Comune di Pollica l'importo di € 139.399,41, quale anticipazione pari al 90% della somma complessiva di € 154.888,23, per la realizzazione del predetto progetto, rinviando l'erogazione del saldo del 10% a successiva disposizione regionale;
6. impegnare a favore del Comune di Pollica, in qualità di Soggetto Attuatore del progetto denominata "Il Pescato della Dieta Mediterranea", l'importo di € 26.111,77, quale quota necessaria per sostenere la spesa a titolo di IVA per i pagamenti ai fornitori e alle ditte appaltatrici per la realizzazione del suddetto progetto per conto della Regione, a valere sulle risorse del Capitolo 2501 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015;
7. liquidare al Comune di Pollica, in qualità di Soggetto Attuatore del progetto denominata "Il Pescato della Dieta Mediterranea", l'importo di € 23.500,59, quale acconto del 90% della quota necessaria per sostenere la spesa a titolo di IVA , per i pagamenti ai fornitori e alle ditte appaltatrici per la realizzazione del suddetto progetto per conto della Regione, a valere sul citato capitolo 2501, "Fondo IVA FEP Campania 2007/2013", rinviando l'erogazione del saldo del 10% alla conclusione del progetto e alla rendicontazione del 100% delle spese sostenute per la sua realizzazione;
8. di incaricare l'U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04) a provvedere al pagamento in favore del Comune di Pollica C.F. 84001230659, della somma di € 23.500,59, mediante girofondo su conto speciale di tesoreria unica Banca D'Italia – codice Tesoreria **424** codice conto n. **0304814**, avendo cura di indicare nell'ordinativo di pagamento e sul bonifico bancario la seguente causale: "Fep Campania 2007/2013



fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 3.4", con l'indicazione del CUP del progetto, secondo la seguente transazione elementare:

| Capitolo | Missione | Progr. | TIT DPCM | Macro Aggr. | V livello del piano dei conti | COFOG | Cod. UE | SIOPE (codice bilancio) | SIOPE (Codice gestionale) | Ric. | P. San. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2501 | 16 | 03 | 2 | 203 | 2.03.03.03.999 | 04.2 | 7 | 2.03.02 | 2323 | 4 | 3 |

9. dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i, correlate ad entrate vincolate accertate, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa ed è urgente ed indifferibile, perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo Intermedio per la chiusura del predetto fondo, il cui termine ultimo per l'ammissibilità è fissato al 31/12/2015;
10. che è stato generato per il progetto in questione il seguente CUP **B59D15002090009**;
11. di stabilire che il Comune di Pollica per la realizzazione del succitato progetto deve rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni di seguito indicati:

11.1 **Modalità di esecuzione del progetto**

Il Comune di Pollica, al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia nell'attuazione dell'evento nei giorni 14 e 15 novembre 2015, interamente dedicato alla realizzazione del progetto denominato "Il Pescato della Dieta Mediterranea", deve compiere gli atti amministrativi, tecnici e politico-programmatici necessari al perfezionamento dell'iniziativa, sottoponendo ai propri organismi deliberanti ed amministrativi le relative decisioni con la massima celerità e con la più ampia motivazione.

**Il Comune di pollica dovrà chiaramente riportare in ogni locandina, brochure, manifesto, striscione o quant'altro realizzato per l'esecuzione delle attività previste dal progetto i loghi dell'Unione Europea, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, della Regione Campania e del Fondo Europeo della pesca - Misura 3.4, nonché la denominazione del progetto "Il Pescato della Dieta Mediterranea"**

Per l'esecuzione delle attività previste dal progetto il Comune di Pollica, nel rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, deve affidare i servizi e le forniture a soggetti terzi ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Comune di Pollica dovrà effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifici bancari emessi direttamente a favore dei creditori sul conto di tesoreria unico – sottoconto dedicato, indicando obbligatoriamente nella causale del bonifico, il CUP **B59D15002090009** e gli estremi della fattura, pena la inammissibilità della relativa spesa.

Il Comune dovrà inoltre far riportare dai propri fornitori sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 3..4
Progetto: "Il Pescato della Dieta Mediterranea"
C.U.P. **B59D15002090009**

In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.

È fatto inoltre obbligo al Comune di Pollica di:

a) custodire la documentazione afferente l'operazione cofinanziata fino al 31.12.2020, che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
b) assicurare l'accesso ed il supporto per le verifiche e i sopralluoghi dei tecnici all'uopo incaricati ad effettuare gli opportuni accertamenti;
c) assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
d) assicurare la gestione e la manutenzione delle opere materiali realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo finale;

e) mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo finale;
f) utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato.

Qualora per il sopravvenire di cause eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a condizioni sopravvenute o a cause di forza maggiore, dovesse presentarsi l'improrogabile necessità di apportare varianti in corso d'opera al progetto finanziato, che possono il Comune, fermo restando il limite massimo di contributo assentito, dovrà tempestivamente produrre idonea documentata istanza alla Regione Campania UOD "Pesca Acquacoltura e Caccia" che autorizzerà o meno la variante, tenendo strettamente conto dei tempi necessari all'esecuzione dell'intervento variato e della compatibilità di essi con il termine ultimo di chiusura del Programma FEP.

La richiesta di variante non potrà in nessun caso essere rappresentata come motivo di ritardo alla realizzazione dell'investimento.

11.2 **Verifiche**

La Regione, attraverso la UOD - Pesca, acquacoltura e caccia, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

Il compito di controllo e verifica della documentazione prodotta dal comune in fase di rendicontazione e delle attività realizzate sono affidati agli Uffici della UOD pesca acquacoltura e caccia, cui è affidato anche il compito di provvedere alle liquidazioni delle competenze in favore del Comune di Pollica.

Per il Comune di Pollica è individuato, Responsabile per la realizzazione del progetto, il Responsabile del procedimento Geom. Domenico Giannella - Responsabile dell'Ufficio Tecnico, giusta comunicazione mail del 11/11/15.

11.3 **Modalità di rendicontazione ed erogazione dell'importo**

La documentazione tecnica ed economica completa dei dimostrativi di spesa sostenuti e pagati dal Comune di Pollica, per consentire di eseguire le verifiche e i controlli da parte della UOD Pesca, acquacoltura e caccia, nonché la liquidazione del saldo delle spettanze, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 30/11/2015.

L'importo sarà trasferito al Comune di Pollica, in due soluzioni:

- la prima quota, nella misura del 90%, è trasferita a titolo di anticipazione;
- la successiva quota pari al 10% dell'importo del progetto è trasferita a saldo dopo che il Comune di Pollica avrà concluso il progetto e dimostrato di aver sostenuto il 100% delle spese.

Il Comune dovrà presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dai fornitori e dalle società appaltatrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della/e fattura/e di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;

Il Comune dovrà esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA per la rendicontazione delle somme a valere sul capitolo 2501 per l'esercizio finanziario 2015;

Il Comune dovrà presentare, per la rendicontazione delle spese sostenute, in uno con la richiesta del saldo finale la seguente documentazione:

- gli atti amministrativi propedeutici alla realizzazione del progetto;
- atti di contabilità di cui agli artt. 178 e ss. del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n.207 ;
- copia conforme del certificato di accertamento tecnico amministrativo e di regolare esecuzione del progetto;
- copie conformi all'originale delle fatture comprovanti le spese sostenute per la realizzazione del progetto debitamente quietanzate con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le dichiarazioni liberatorie emesse dai fornitori e/o società appaltatrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- copia delle determine di impegno e liquidazione del Comune oltre ai mandati di pagamento debitamente quietanzati per avvenuto pagamento delle fatture.

11.4 **Clausola di manleva**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune di Pollica è obbligato a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente decreto. Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale o ditte utilizzato dall'attuatore per l'attività svolta. Il Comune attuatore è dunque responsabile per qualunque danno dovesse essere arrecato a persone o a beni pubblici o privati in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

11.5 **Obblighi di riservatezza**

Il Comune di Pollica ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione ai sensi del D. Lgs. 196 del 30.6.2003, e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

Per quanto concerne i materiali ed i documenti prodotti, essi diventeranno di esclusiva proprietà della Regione.

Al fine di rendere noti i risultati ottenuti nell'ambito delle attività potranno essere redatti scritti di carattere scientifico da presentare in occasione di congressi o da pubblicare su riviste. In tal caso, il Comune di Pollica dovrà richiedere il preventivo consenso all'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, la quale comunicherà la propria decisione, in forma scritta, entro 30 giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine, il consenso si riterrà accordato.

11.6 **Obblighi nascenti dal protocollo di legalità**

In riferimento al protocollo di legalità sottoscritto tra Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01.08.2007, e pubblicato sul BURC del 15.10.2007, n 54, il Comune di Pollica è obbligato al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

11.7 **Clausola di salvaguardia**

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia al vigente Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo, approvato con DRD del 29.09.2015 n. 411, alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative al FEP 2007 - 2013 predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità– Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura), nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale ed ai provvedimenti regionali. In caso di mancato adempimento da parte del Comune beneficiario degli obblighi e degli impegni stabiliti dal presente decreto, ovvero del venir meno delle condizioni a base dell'operazione o nel caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante, la Regione potrà revocare il finanziamento.

12. trasmettere il presente provvedimento:

12.1 al Comune di Pollica;

12.2 alla Provincia di Salerno;

12.3 all'Assessore all'Agricoltura;

12.4 al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;

12.5 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);

12.6 alla U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (52.06.09);

12.7 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);

12.8 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

12.9 l'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Antonio Carotenuto

## *Giunta Regionale della Campania*

# ***ALLEGATO BENEFICIARI***

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.Vasco (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dr. Carotenuto Antonio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Dr. Cocozza Pasquale

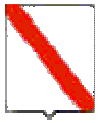
| DIPART. | 52 | DIR.GEN. | 6 |
|---|---|---|---|

**OGGETTO**

**FEP Campania 007/2013. Mis. 3.4. Approvazione e ammissione a finanziamento del Progetto "IL PESCATO DELLA DIETA MEDITERRANEA" - CUP B59D15002090009. Impegno e liquidazione (EF 2015 - Cap 2501)**



fonte: http://burc.regione.campania.it



## *Giunta Regionale della Campania*

| Nominativo | C.F./ P.Iva | Codice MONIT | Indirizzo | Comune | LORDO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **COMUNE DI POLLICA** | 84001230659 | | VIA DEL COMUNE | COMUNE DI POLLICA | 23.500,59 | ,00 |
| | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALI** | **23.500,59** | **,00** |

| Nominativo | Modalità di Pagamento | Esercizio e Capitolo di Spesa | |
|---|---|---|---|
| **COMUNE DI POLLICA** | ***Girofondo - Conto Tesoreria : 424, Annotazioni : girofondo su conto speciale di tesoreria unica Banca D'Italia - codice Tesoreria 424 codice conto n. 0304814*** | **2015** | **2501** |
| | | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Giunta Regionale della Campania*

# *ALLEGATO DATI CONTABILI*

| | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO | **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali** |
| CAPO DIPARTIMENTO | **Dott.Vasco (Vicario)** |
| DIRETTORE GENERALE | **Dr. Diasco Filippo** |
| DIRIGENTE U.O.D. | Dr. Carotenuto Antonio |
| RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA | Dr. Cocozza Pasquale |

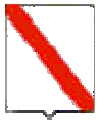
| | | | |
|---|---|---|---|
| Dipart. | 52 | Dir. Gen. | 6 |

**OGGETTO**

**FEP Campania 007/2013. Mis. 3.4. Approvazione e ammissione a finanziamento del Progetto "IL PESCATO DELLA DIETA MEDITERRANEA" - CUP B59D15002090009. Impegno e liquidazione (EF 2015 - Cap 2501)**



fonte: http://burc.regione.campania.it



## *Giunta Regionale della Campania*

| Eserc. | Cap. | Tit. | Missione | Progr. | M.Aggr. | P. Conti | Cofog | SIOPE B. | SIOPE G. | Cod. UE | IMPORTO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **2015** | **2501** | **2** | **16** | **3** | **203** | **2.03.03.03.000** | **04.2** | **2.03.02** | **0** | **7** | **26.111,77** | **,00** |
| | | | | | | | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALE** | **26.111,77** | **,00** |

**Impegno di Riferimento**

| Esercizio | Capitolo | Numero |
|---|---|---|
| **-** | **-** | **-** |
| | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 504 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

MISURA 1.5 DEL FEP. SIG. INNOCENTE PROCOLO C.F. NNC PCL 50E14 G964N. REVOCA CONCESSIONE ED ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che :**

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
c. nella suddetta graduatoria risulta utilmente collocato alla 131° posizione, il sig. INNOCENTE PROCOLO nato a Pozzuoli e residente in Via Cicerone 99 80078 Pozzuoli (Na), C.F. NNC PCL 50E14 G964N, con il punteggio 23,3765;
d. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;
e. con Decreto dirigenziale del 3/8/2015 n. 294, del Referente regionale del Fep Campania è stato concesso il contributo una tantum previsto dalla Misura 1.5 tipologia 1, a favore del sig. INNOCENTE PROCOLO nato a Pozzuoli il 14/5/1950 e residente in Via Cicerone 99 80078 Pozzuoli (Na), C.F. NNC PCL 50E14 G964N, imputando la spesa sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 (n. impegno 6743) esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331;
f. per l'adozione del suddetto decreto di concessione è stato generato il CUP – Codice Unico Progetto B86G15000340009;

**RILEVATO** che

a. con nota acquisita al protocollo generale di questo ufficio in data 14/9/2015 n. 606713, la Capitaneria di Porto di Napoli ha trasmesso il decreto di cancellazione del sig. INNOCENTE PROCOLO C.F. NNC PCL 50E14 G964N dal Registro dei pescatori marittimi;
b. nel suddetto provvedimento è riportato che la cancellazione è stata disposta d'ufficio dalla Capitaneria, ai sensi dell'art. 45 comma 3 del D.P.R. n. 1639/1968, a far data dal 27/5/2014, per perdita dei requisiti di cui all'art. 35 del medesimo D.P.R., visto il Decreto di cancellazione dalla gente di mare n. 98 del 27/5/2014, per inidoneità permanente ai servizi di navigazione;
c. tali circostanze comportano la decadenza dal beneficio concesso a favore del sig. Innocente Procolo, con Decreto dirigenziale n. 294 del 3/8/2015 nell'ambito della Misura in oggetto, la cui finalità, connessa alla riduzione dello sforzo di pesca, presuppone la scelta volontaria di abbandonare l'attività di pescatore professionale, mediante richiesta di cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi ex art. 45 comma 4 del richiamato D.P.R;
d. con nota Raccomandata A.R. del 24/9/2015 prt. 638360, notificata in data 30/9/2015, è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca della concessione in suo favore, di cui al D.D. n. 294/2015, alla luce di quanto rappresentato dalla Capitaneria di Napoli;

**RITENUTO** di

a. dover revocare, alla luce di quanto premesso, il D.D. del 3/8/2015 n. 294, con il quale è stato concesso, a favore del sig. INNOCENTE PROCOLO C.F. NNC PCL 50E14 G964N, il contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 3 della Misura 1.5 e, per l'effetto, di disporre l'esclusione, dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5 tipologia 1, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii ed ogni altro consequenziale adempimento;
b. dichiarare, in conseguenza della revoca, economia la somma di € 40.000,00 determinatasi sull'impegno assunto a favore del sig. INNOCENTE PROCOLO C.F. NNC PCL 50E14 G964N, con

D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014 ( n. impegno 6743);

c. revocare il CUP – Codice Unico Progetto B86G15000340009, generato per l'adozione del suddetto provvedimento di concessione;

**VISTE**

a. la L. R. n. 7/2002;

b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

**DECRETA**

1. Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
2. revocare il D.D. del 3/8/2015 n. 294, con il quale è stato concesso, a favore del sig. INNOCENTE PROCOLO C.F. NNC PCL 50E14 G964N, il contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 3 della Misura 1.5 e, per l'effetto, di disporre l'esclusione, dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5 tipologia 1, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii ed ogni altro consequenziale adempimento;
3. dichiarare economia la somma di euro 40.000,00 determinatasi sull'impegno assunto a favore del sig. INNOCENTE PROCOLO C.F. NNC PCL 50E14 G964N, con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014 (n. impegno 6743);
4. revocare il CUP – Codice Unico Progetto B86G15000340009, generato per l'adozione del suddetto provvedimento di concessione;
5. di trasmettere il presente provvedimento:

5.1 al sig.INNOCENTE PROCOLO;
alla Provincia di NAPOLI;

5.2 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);

5.3 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);

5.4 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

5.5 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 505 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

MISURA 1.5 DEL FEP. SIG. GRIMALDI STEFANO C.F. GRMSFN77T26C470M. ESCLUSIONE DALAL GRADUATORIA UNICA REGIONALE

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo
c. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, nella quale risulta utilmente inserito alla 99° posizione, il sig. Grimaldi Stefano C.F. GRMSFN77T26C470M, con il punteggio 60,2640;

**RILEVATO** che

a. Con nota del 17/4/2015 prot. 265629 il sig. Grimaldi Stefano C.F. GRMSFN77T26C470M ha comunicato di rinunciare definitivamente alla compensazione *una tantum* prevista dalla Misura 1.5;
b. Tale comunicazione non è corredata da una copia del documento d'identità del sig. Grimaldi;
c. Con nota Raccomandata A.R. del 6/10/2015 prot. 67557, notificata in data 12/10/2015, è stato chiesto all'interessato di trasmettere copia del suddetto documento, comunicando l'avvio del procedimento di esclusione dalla graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili per la Misura 1.5, approvata con il D.D. n. 37/2014, in caso di mancato riscontro entro 7 gg. dalla notifica della comunicazione;
d. Alla data del presente provvedimento non è pervenuto alcun riscontro da parte del sig Grimaldi Stefano;

**RITENUTO**

a. alla stregua delle comunicazioni delle comunicazioni effettuate e dell'inerzia del sig. Grimaldi Stefano GRMSFN77T26C470M, di considerare lo stesso rinunciatario al contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 3 della Misura 1.5 e, per l'effetto, di disporne l'esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5 tipologia 1, approvata con D.D. n. 37/2014;
b. che, in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto a favore del sig. Grimaldi Stefano GRMSFN77T26C470M, con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, (n. impegno 6707), sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014;

**VISTE**

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

**DECRETA**

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,:
1. di considerare quale rinunciatario e, per l'effetto, di escludere il sig. Grimaldi Stefano C.F. GRMSFN77T26C470M dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
2. di dichiarare economia l'importo di euro 40.000,00 sull'impegno assunto a favore del sig. Grimaldi Stefano GRMSFN77T26C470M, con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, (n. impegno 6707), sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 al sig. Grimaldi Stefano;
   4.2 alla Provincia di SALERNO;
   4.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
   4.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   4.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   4.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

# Decreto Dirigenziale n. 506 del 13/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

MISURA 1.5 DEL FEP. SIG. CALEMBO RAFFAELE C.F. CLMRFL50B27C470W. REVOCA CONCESSIONE ED ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 2/9/2014 n. 37 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti, nella quale risulta utilmente inserito alla 34° posizione, il sig. Calembo Raffaele C.F. CLMRFL50B27C470W, con il punteggio 100;
c. con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;
d. con Decreto dirigenziale del del 15/4/2015 n. 91, del Referente regionale del Fep Campania è stato concesso il contributo una tantum previsto dalla Misura 1.5 tipologia 1, a favore del sig. Calembo Raffaele, nato a CENTOLA il 27/02/1950, e residente in Via Enea 18 - Centola Palinuro C.F. CLMRFL50B27C470W, imputando la spesa sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 (n. impegno 6631) esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

| | |
|---|---|
| -quota del contributo a carico dell'UE – 50% | € 20.000,00; |
| -quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% | € 16.000,00; |
| -quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% | € 4.000,00; |

**RILEVATO** che

a. con nota del 24/4/2015 prot. 284198, il sig. Calembo Raffaele C.F. CLMRFL50B27C470W ha comunicato di voler rinunciare alla compensazione *una tantum* prevista dalla Misura 1.5, concessa con il richiamato provvedimento del 15/4/2015 n. 91;
b. con nota Raccomandata A.R. del 29/5/2015 prot. 373624, notificata il 4/6/20145, è stata richiesta all'interessato una comunicazione di rinuncia definitiva ed irrevocabile alla compensazione de qua, in quanto tale volontà non si evince dalla suddetta nota, comunicando l'avvio del procedimento di revoca della concessione di cui al D.D. n. 91/2015, in caso di mancato riscontro entro 10 gg. dalla notifica;
c. alla data del presente provvedimento non è pervenuta alcuna formale comunicazione da parte del sig. Calembo;
d. di dover considerare il sig. Calembo Raffaele C.F. CLMRFL50B27C470W, quale rinunciatario al contributo una tantum previsto dalla tipologia 3 della Misura 1.5 concesso con il citato D.D. n. 91/2015 e, per l'effetto, di disporne l'esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5 tipologia 1, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii ed ogni altro consequenziale adempimento;

**CONSIDERATO**

a. di dover provvedere, alla luce di quanto premesso, alla revoca del decreto del 15/4/2015 n. 91 di concessione a suo favore e di escludere il sig. Calembo Raffaele C.F. CLMRFL50B27C470W disponendo, al contempo, la sua esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;

b. che, in conseguenza della rinuncia, si sono realizzate economie pari ad € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, (n. impegno 6631), sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, a favore del sig. Calembo Raffaele C.F. CLMRFL50B27C470W;
c. per l'adozione del suddetto decreto di concessione è stato generato il CUP – Codice Unico Progetto B96G15000100009;

**VISTE**

a. la L. R. n. 7/2002;
b. la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n° 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
c. la D.G.R. n. 47 del 9 Febbraio 2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

**DECRETA**

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. di revocare il Decreto dirigenziale del 15/4/2015 n. 91, con cui è stato concesso a favore del sig. Calembo Raffaele C.F. CLMRFL50B27C470W, il contributo *una tantum* previsto dalla tipologia 1 della Misura 1.5, disponendo, al contempo, la sua esclusione dalla graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii.;
2. di annullare il CUP B96G15000100009 generato in conseguenza dell'adozione del Decreto dirigenziale del 15/4/2015 n. 91;
3. di dichiarare economia l'importo di euro 40.000,00 sull'impegno disposto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595 (n. impegno 6631), esercizio finanziario 2014, a favore del sig. Calembo Raffaele C.F. CLMRFL50B27C470W;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 al sig. Calembo Raffaele;
   4.2 alla Provincia di SALERNO;
   4.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
   4.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   4.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   4.6 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Antonio Carotenuto

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 517 del 23/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN CENTRO DI RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA "ACQUAROLA" NEL COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA) - ART.4, COMMA 1, L.R.26/2012 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

a. la legge regionale 09.8.2012, n.26 e s.m.i., all'art.4, comma 1, prevede l'istituzione di centri di recupero della Fauna selvatica, aventi le finalità di soccorrere, riabilitare e reintrodurre esemplari di fauna selvatica feriti ai sensi dell'art.4, comma 6, della legge 11 febbraio 1992, n.157;
b. Il Consiglio Regionale nella seduta del 14 marzo 212 ha approvato il regolamento n°4 del 30 marzo 2012 "*Regolamento per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica ….*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 10 aprile 2012 n.22.;
c. il Dr. Luigi Zicarelli in qualità di Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Universita' degli Studi di Napoli FEDERICO II ha prodotto istanza, assunta al protocollo generale della Regione Campania in data 10.03.2015 prot. n°0163759, per essere autorizzato ad istituire un centro di recupero "Acquarola" nel Comune di Mercato S. Severino (SA) di primo livello per la fauna selvatica avente la finalità di soccorrere, riabilitare e reintrodurre esemplari di fauna selvatica feriti;
d. con nota del 02.07.2015 acquisita al protocollo col n°0457906, a seguito di richiesta dell'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, il sig. Dr. Luigi Zicarelli, ha presentato la documentazione integrativa così come stabilito dal regolamento n°4 del 30 marzo 2012 "*Regolamento per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica ……*" ;

**PRESO ATTO** che

a. l'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Nazionale, con nota n.24335 del 04.06.2015 acquisita al protocollo col n°0387321 del 05.06.2015 , previo esame della documentazione inviata con nota dell'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia n.0284420 del 24.04.2015, ha espresso parere favorevole alla concessione del CRAS di 1° livello;
b. l'UOD 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, con nota n.776366 del 13.11.2015 acquisita al protocollo dell'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia col n°0783679 del 16.11.2015, previo esame della documentazione inviata, ai sensi dell'art.4 del regolamento n°4 del 30 marzo 2012 "*Regolamento per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica ….*", con nota n.0727538 del 28.10.2015, ha espresso parere favorevole alla concessione del CRAS;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione pervenuta risulta che:

a. la struttura del centro di recupero "Acquarola" possiede i requisiti funzionali e dimensionali previsti e relativo al soccorso del livello per il quale si richiede l'autorizzazione (*comma 1 lett. a) dall'art.5 del regolamento 4/2012*);
b. l'istanza così come previsto dal comma 4 dell'art.4 del regolamento citato in precedenza contiene, tra l'altro, le generalità e i requisiti previsti del direttore sanitario, dr. Gianbenedetto Ghiurmino nato a Savona il 17.07.1961, responsabile della gestione sanitaria della struttura, e del personale impiegato (certificazioni attestante il possesso dei requisiti di esperienza biennale);
c. a tutt'oggi i centri di recupero della Fauna istituiti sul territorio risultano insufficienti a soddisfare tutte le richieste di intervento;
d. il contesto territoriale di competenza e della zona di ubicazione dell'istituendo CRAS risulta sprovvisto di tali strutture;
e. la documentazione prodotta è conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente e che la struttura utilizzata è idonea a tale scopo;

**RITENUTO** pertanto di poter provvedere al rilascio della autorizzazione al Dr. Luigi Zicarelli in qualità di Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Universita' degli Studi di Napoli FEDERICO II ad istituire, nel Comune di Mercato S. Severino (SA), un centro di recupero

"Acquarola" di primo livello per la fauna selvatica avente la finalità di soccorrere, riabilitare e reintrodurre esemplari di fauna selvatica feriti, sito ai sensi dell'art. dell'art.4 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

**VISTI**

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- l'art. 4 della L.R. 26/2012;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- il regolamento n°4 del 30 marzo 2012;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. per i centri di recupero animali selvatici;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

**D E C R E T A**

Per quanto espresso in narrativa che si intende approvato ed integralmente riportato nel seguente dispositivo:

1. di autorizzare il dr. Luigi Zicarelli in qualità di Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Universita' degli Studi di Napoli FEDERICO II, ad istituire, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge Regionale n°n°26 del 9 ag osto 2012 e s.m.i., un centro di recupero della Fauna selvatica d primo livello, avente le finalità di soccorrere, riabilitare e reintrodurre esemplari di fauna selvatica feriti, in località Acquarola del Comune di Mercato S. Severino (SA);

.

2. di subordinare la validità della presente autorizzazione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e alla osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto del regolamento n°4 del 30 marzo 2012 "*Regolamento per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica* ……", ed in particolare alle seguenti prescrizioni:

   a) la struttura medico-veterinaria dovrà essere in grado di far fronte anche a difficili patologie e diretta da un medico vetrinario;
   b) la cura e la degenza degli animali, finalizzate alla loro reimmissioni in natura, dovrà aver luogo in condizioni di benessere fisiologico ed etologico, nel rispetto dei tempi eventualmente necessari per la riabilitazione alla vita selvatica;
   c) le caratteristiche strutturali devono essere adeguate alle esigenze delle singole specie che possono esservi ricoverate;
   d) la liberazione degli animali recuperati (dal punto di vista sanitario, fisico e comportamentale ed in grado di condurre vita libera) deve essere eseguita previo il marcaggio operato da personale tecnico autorizzato dall'I.S.P.R.A.;
   e) per tutte le specie di fauna selvatica autoctona particolarmente protette, individuate al comma 1 dell'art.2 della Legge 157/92 non possono essere effettuati rilasci durante il periodo riproduttivo della specie, tranne per i soggetti giovani (un anno).
   f) Il rilascio di soggetti appartenenti a specie migratrici deve essere effettuato quando la specie in oggetto è presente sul territorio;
   g) I soggetti di provenienza nota sono rilasciati nella località di ritrovamento o, qualora ciò non fosse possibile, in ambienti che costituiscono l'habitat adeguato alla specie;
   h) assicurare agli animali e al personale, le migliori condizioni di benessere e salute e il rispetto degli standard igienici per le strutture, gli accessori, gli alimenti e per la gestione dei rifiuti;
   i) garantire il controllo veterinario degli animali ricoverati dotandosi di un ambulatorio veterinario;
   j) trasmettere alla Giunta Regionale l'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia e alla Provincia di competenza e entro il mese di gennaio la relazione annuale dettagliata, con cadenza annuale, sulle attività svolte di cui all'art. 5 del regolamento n°4/2012;

3. Il responsabile del centro è tenuto altresì a provvedere alla tenuta e aggiornamento giornaliero di un registro di carico e scarico, vidimato dall'area di sanità pubblica veterinaria dell'ASL competente per territorio, per il controllo della detenzione e della mobilità degli animali nel quale deve essere riportato per ogni animale ricoverato:

   a) numero progressivo di identificazione del soggetto (specie, sesso, età, peso);
   b) data arrivo,
   c) dati anagrafici della persona che consegna l'animale,
   d) località di ritrovamento,
   e) numero progressivo di identificazione del soggetto,
   f) dati di identificazione del soggetto (specie, sesso, età, peso),
   g) motivo del ricovero,
   h) destino dell'animale (riabilitazione, trasferimento),
   i) rapporto sulle eventuali attività di pronto soccorso;
   j) rapporto dell'eventuale trasferimento e tempi;
   k) rapporto sulle eventuali cure e sulla degenza,
   l) data, località e modalità di liberazione,
   m) soggetto abilitato alla liberazione ed eventuale numero identificazione I.S.P.R.A.,
   n) data e causa decesso,
   o) vietare ad estranei l'accesso alle aree ove siano presenti animali in recupero;

La presente concessione **ha validità di cinque anni dalla data di rilascio** e potrà essere rinnovata in seguito a nuova istanza presentata dal legale rappresentante del Centro entro i tre mesi che precedono la scadenza;

La mancata osservanza di quanto stabilito nel presente decreto e dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e il regolamento n°4 del 30 marzo 2012 " *Regolamento per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica* ..", comporta la revoca della concessione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza;

e, per competenza:

- al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Universita' degli Studi di Napoli FEDERICO II;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio XIII Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Antonio CAROTENUTO

# Decreto Dirigenziale n. 521 del 20/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.) CAMPANIA 2007/2013 - DISPOSIZIONI FINALI

IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO** che:

- con Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R Campania 2007-2013 n. 370 dell'11 settembre 2015 è stato stabilito che le operazioni relative alle Misure ad Investimento del P.S.R. 2007-2013 riferite ai Bandi emanati entro il 31 dicembre 2014, potranno essere ultimate entro e non oltre la data 15 novembre 2015;
- ad integrazione delle disposizioni adottate con il Decreto n. 370/2015, con Decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R Campania 2007-2013 n. 468 del 15 ottobre 2015, ha fissato - tra l'altro - il termine per la presentazione delle richieste di pagamento per Saldo (corredate della documentazione prevista per la produzione delle relative Domande di Pagamento per Saldo) al 20 novembre 2015;
- con DGR n. 464 del 19/10/2015 è stato conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i., per gli eventi atmosferici dell'ottobre 2015 e ai conseguenti danni verificatisi nel territorio della regione Campania, con particolare riferimento alla provincia di Benevento.

**VISTO:**

- il DRD n. 652 del 03/06/2014 ad oggetto "*PSR 2007-2013 modifica delle disposizioni generali e dei bandi di attuazione – beneficiari Enti pubblici - Presentazione domande di pagamento per SAL per un importo complessivo fino al 100% del contributo concesso*" e s.m.i.;
- la circolare dell'AdG n. 417048 del 18/06/2014 ad oggetto: *Procedura presentazione domande di pagamento per SAL al 100%;*

**CONSIDERATO** che:

- le Organizzazioni Professionali Agricole, i rappresentanti degli Enti Pubblici e i GAL hanno evidenziato difficoltà a rispettare i termini del 15 e 20 novembre 2015 previsti dai Decreti in premessa per la presentazione delle richieste di pagamento per saldo, anche in considerazione di alcuni ritardi nei pagamenti dei SAL;
- i dati di monitoraggio sull'andamento finanziario del P.S.R. Campania 2007-2013 confermano le difficoltà rappresentate dalle Organizzazioni Professionali Agricole e dagli Enti Pubblici;

**RILEVATO** che:

- i DRD 370/2015 e 468/2015 hanno rideterminato i termini per la conclusione delle operazioni e per la presentazione delle richieste di pagamento per saldo variandoli rispetto a quelli originariamente fissati dai singoli atti e provvedimenti di concessione;

**RITENUTO** opportuno**:**

- fissare per i beneficiari delle misure del PSR Campania individuati dai DRD 370/2015 e 468/2015, sempreché gli stessi abbiano dichiarato di avvalersi delle disposizioni adottate con i medesimi decreti, quale termine ultimo per la conclusione delle operazioni e la presentazione delle domande di pagamento per saldo e/o SAL al 100% nonché per eventuali correzioni alle domande di pagamento già presentate ai soggetti attuatori, il 5 dicembre 2015;
- stabilire che entro il termine del 20 dicembre 2015, i beneficiari pubblici, che si sono avvalsi delle disposizioni previste dal DRD 652/2014 (SAL al 100%) dovranno far pervenire ai soggetti attuatori competenti le domande di pagamento a saldo zero.

**PRESO ATTO** che in data 6 novembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la dichiarazione di stato di emergenza *per fare fronte ai danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono*

*verificati nel territorio della regione Campania (Provincia di Benevento e zone limitrofe) dal 14 al 20 ottobre 2015*;

**RITENUTO** necessario stabilire una deroga dei termini sopra indicati per i beneficiari del PSR Campania ricadenti nelle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza del 6 novembre 2015 del Consiglio dei Ministri, che non sono in grado di rispettare le scadenze fissate per l'ultimazione degli interventi, consentendo agli stessi di concludere le operazioni oltre i termini prefissati senza applicare alcuna riduzione e/o sanzione, anche gravando sul PSR 2014-2020.

per quanto premesso e considerato

**DECRETA**

1. di fissare per i beneficiari delle misure del PSR Campania individuati dai DRD 370/2015 e 468/2015, sempreché gli stessi abbiano dichiarato di avvalersi delle disposizioni adottate con i medesimi decreti, quale termine ultimo per la conclusione delle operazioni e la presentazione delle domande di pagamento per saldo e/o SAL al 100% nonché per eventuali correzioni alle domande di pagamento già presentate ai soggetti attuatori, il 5 dicembre 2015;
2. di stabilire che entro il termine del 20 dicembre 2015, i beneficiari pubblici, che si sono avvalsi delle disposizioni previste dal DRD 652/2014 (SAL al 100%) dovranno far pervenire ai soggetti attuatori competenti le domande di pagamento a saldo zero.
3. di stabilire una deroga dei termini sopra indicati per i beneficiari del PSR Campania ricadenti nelle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza del 6 novembre 2015 del Consiglio dei Ministri, che non sono in grado di rispettare le scadenze fissate per l'ultimazione degli interventi, consentendo agli stessi di concludere le operazioni oltre i termini prefissati senza applicare alcuna riduzione e/o sanzione, anche gravando sul PSR 2014-2020.
4. per quanto non variato, si conferma quanto disposto con i DRD n. 370 dell'11 settembre 2015 e n. 468 del 15 ottobre 2015:
5. di inviare il presente decreto:
   - al sig. Presidente della Giunta Regionale;
   - all'Assessore Regionale ai Fondi Europei;
   - al sig. Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - all'Ufficio per la Programmazione Unitaria;
   - al Comitato di Sorveglianza del P.S.R. Campania 2007-2013;
   - all'Organismo Pagatore (Ag.E.A.) del P.S.R. Campania 2007-2013;
   - ai Soggetti Attuatori del P.S.R. Campania 2007-2013 (UU.OO.DD. 52.06 n. 05, 06, 09, 11, 15, 16, 17, 18 e 19, Province di Napoli e Salerno);
   - al Dirigente della U.O.D. 52.06.02 "Supporto Autorità di Gestione F.E.A.S.R.";
   - al Dirigente della U.O.D. 52.06.04 "Sistemi Informativi per l'Agricoltura";
   - al Dirigente della U.O.D. 52.06.13 "Ufficio Centrale Controllo F.E.A.S.R.";
   - ai Referenti Regionali delle Misure del P.S.R. Campania 2007-2013;
   - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Uffici III e V - per la sua repertoriazione e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - all'U.O.D. 52.06.09 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it .

DIASCO

# Decreto Dirigenziale n. 607 del 04/11/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei Villaggi rurali". Approvazione variante in corso d'opera proposta dalla Ditta Scialdone Antonio come identificato dal CUAA SCLNTN71T01B963V, per l'iniziativa denominata "Lavori di riqualificazione di un immobile da destinare ad esercizio di affittacamere nel Comune di Giano Vetusto (CE)", approvato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0151971 del 04/03/2014.

**IL DIRIGENTE U.O.D.**

**PREMESSO:**

- che con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- che la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- che con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- che con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- che con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 sono state approvate le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con DRD n. 22 del 2 aprile 2012 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";

**PREMESSO**

- che la Ditta **SCIALDONE Antonio**, ID domanda di aiuto 492645254, CUAA **SCLNTN71T01B963V,** ha inoltrato a questa UOD richiesta di autorizzazione di una variante in corso d' opera per **"Lavori di riqualificazione di un immobile da destinare ad esercizio di affittacamere" nel Comune di Giano Vetusto (CE),** alla via Croce 15, ai sensi del P.S.R. 2007-2014 – Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi ;
- che alla Ditta SCIALDONE Antonio con DICA prot. n. 0151971 del 04/03/2014 è stato concesso un beneficio di € 63.068,14 per un costo cofinanziato di € 97.027,90, un costo totale approvato di € 111.016,53 ed un accollo spesa di € 13.988,63;
- che la Ditta SCIALDONE Antonio, in data 19/10/2015, ha inoltrato a questa UOD richiesta di autorizzazione di un progetto di variante in corso d' opera di cui all' oggetto, assunta al prot. N.0701319 in pari data;

**VISTO**

- gli elaborati grafici di variante;
- la relazione tecnica allegata nella quale è riportato che le variazioni apportate al progetto consistono essenzialmente nello stralcio dei lavori previsti sulla copertura, non ritenuti più necessari a seguito di verifiche più accurate;

**TENUTO CONTO**

- che la variante di che trattasi risulta non sostanziale;
- che la variante in questione comporta diminuzione del costo totale;
- dei contenuti della relazione tecnica allegata alla variante;
- che in base alla variante ne scaturisce il seguente quadro economico:

**QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE**

| | |
|---|---|
| Lavori | ……92.397,67 |
| Spese generali max 12% | ……...9.934,43 |
| IVA sui lavori 10% | ……. 9.239,77 |
| IVA su spese generali 22% | ……. 2.185,57 |
| IVA TOTALE | ……11.425,34 |
| | |
| COSTO TOTALE APPROVATO | ……113.757,44 |
| COSTO TOTALE ESCLUSO IVA | ……..102.332,10 |
| IMPORTO COFINANZIATO (63.068,14+33.059,76)=……... | 96.945,80 |
| CONTRIBUTO 65% COSTO COF.. …… | ..63.014,77 |
| ACCOLLO SPESA | ……5.386,30 |

**VISTA**
la relazione istruttoria redatta dal Funzionario **Ing. Manlio Fortunato** di questa UOD il quale è del parere che la predetta variante possa essere accolta con un IMPORTO COFINANZIATO di € 96.945,80, con un CONTRIBUTO AL 65% DEL COSTO COFINANZIATO di € 63.014,77 ed ACCOLLO SPESA di € 5.386,30;

**DECRETA**

per le motivazioni esposte in premessa,
- di approvare il quadro economico del progetto di variante di seguito riportato:

**QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE**

| | |
|---|---|
| Lavori | ……92.397,67 |
| Spese generali max 12% | ……...9.934,43 |
| IVA sui lavori 10% | ……. 9.239,77 |
| IVA su spese generali 22% | ……. 2.185,57 |
| IVA TOTALE | ……11.425,34 |
| | |
| COSTO TOTALE APPROVATO | ……113.757,44 |
| COSTO TOTALE ESCLUSO IVA | ……..102.332,10 |
| IMPORTO COFINANZIATO (63.068,14+33.059,76)=……... | 96.945,80 |
| CONTRIBUTO 65% COSTO COF.. …… | ..63.014,77 |
| ACCOLLO SPESA | …… 5.386,30 |

- di approvare la variante in oggetto per un IMPORTO COFINANZIATO di € 96.945,80, con un CONTRIBUTO AL 65% DEL COSTO COFINANZIATO di € 63.014,77 ed ACCOLLO SPESA
  di € 5.386,30;
- di trasmettere il presente provvedimento alla ditta beneficiaria e, per quanto di competenza a:
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Referente regionale della Misura 322 – *"Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali"*
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

**Dott. Giampaolo PARENTE**

# Decreto Dirigenziale n. 651 del 18/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 125 INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL ADEGUAMENTO DELL AGRICOLTURA E DELLA SELVICOLTURA SOTTOMISURA 2 ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE . APPROVAZIONE PROPOSTA DI VARIANTE DA PARTE DEL COMUNE DI BAIA E LATINA TRASMESSA CON NOTA PROT.7012 DEL 16-11-2015 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO DENOMINATO OPERE DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA VIABILITA'

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con Decreto Dirigenziale n. 24 del 23/03/2015 sono stati approvati i bandi della misura 125 *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilita' rurale e di servizio forestale"* e 121 HC;
- che il Comune di Comune di Baia e Latina identificato con CUAA 8001010619, ha presentato istanza di finanziamento a valersi sulla **Mis. 125** *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilita' rurale e di servizio forestale*", acquisita al protocollo regionale con il n. 299828 in data 30/04/2015, per la realizzazione del progetto di investimento denominato "*Opere di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della viabilità rurale esistente*"
- che sulla base dell'istruttoria svolta, l'istanza è risultata "ammissibile al finanziamento", e con DICA n°573915 del 26/08/2015 è stato concesso allo stesso Comune un contributo in conto capitale di € 286.885.25, pari al 100% della spesa ammessa di € 286.885.25 per la realizzazione del progetto di investimento denominato "*Opere di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della viabilità rurale esistente*"**,** secondo il seguente quadro economico:

| **Quadro economico** | | |
|---|---|---|
| | **INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI** | **€** |
| 1 | Lavori | 250.000,00 |
| 2 | Imprevisti | 6.885,25 |
| 3 | Spese Generali | 30.000,00 |
| | **TOTALE GENERALE** | **286.885.25** |

**Visto** il bando della misura 125 *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilita' rurale e di servizio forestale"* del PSR Campania 2007/2013;

**Viste** le disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013

**Vista** l'istanza di variante presentata dal Comune di Baia e Latina, sua nota prot. 7012 del 16/11/2015, acquisita in atti U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta in pari data al protocollo n°78 2021

**Visto** il verbale istruttorio all'uopo redatto in data 18/11/2015 dal tecnico incaricato, Antonio Pragliola, acquisito al protocollo regionale in pari data al n. 789060;

**Verificato** che tutte le condizioni oggettive, soggettive e di valutazione, con particolare riferimento ai punteggi già attribuiti , necessarie all'ammissione al finanziamento e gli elementi che ne garantivano l'esecutività, sussistono anche al seguito delle modifiche al progetto

**Ritenuto**:

- di non dover penalizzare l'Ente Beneficiario tutelando il legittimo affidamento dello stesso, e tutelando, al contempo, gli interessi pubblici coinvolti, attesa la necessità di garantire l'osservanza della regola il disimpegno automatico delle risorse;
- di prendere atto della proposta formulata all'uopo dal tecnico istruttore, fatte salve le norme e gli impegni contenute nella DICA n°573915 del 26/ 08/2015;
- di dover pertanto approvare la variante proposta dal Comune di Baia e Latina sua nota prot. 7012 del 16/11/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Unità Domande di Aiuto

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

**DECRETA**

A. di approvare la variante proposta dal Comune di Baia e Latina sua nota prot. 7012 del 16/11/2015, secondo il quadro economico del progetto modificato, giusto quanto al prospetto a seguire :

| **Categoria di lavori previsti dal progetto originario** | **Quadro economico approvato in istruttoria in €** | **Quadro economico post gara in €** | **Quadro economico di variante in €** |
|---|---|---|---|
| Lavori | 250.000,00 | 237.748,80 | 244.634,05 |
| Imprevisti | 6.885,25 | 6.885,25 | 0 |
| Spese tecniche (12% lavori) | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| **Totale contributo** | **286.885.25** | **274.634,05** | **274.634,05** |

B. trasmettere il presente provvedimento all'Ente Beneficiario e, per quanto di competenza, al:

- Referente regionale della Misura **125** *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – – sottomisura 2 "Acquedotti rurali e viabilita' rurale e di servizio forestale*",
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

**Giampaolo PARENTE**

# Decreto Dirigenziale n. 1011 del 16/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE NEL SETTORE DEL LATTE E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI. SOCIETA': "AGRITAL SRL", CON SEDE IN BATTIPAGLIA ALLA VIA SERRONI ALTO,17 E SEDE OPERATIVA IN BELLIZZI (SA) ALLA VIA DELLE INDUSTRIE, 35 - PARTITA IVA 03070510650. RICONOSCIMENTO COME PRIMO ACQUIRENTE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 3, DEL DCERETO MIPAAF 7 APRILE 2015, N. 2337.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio,* all'art. 151 *Dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari* stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2015, i primi acquirenti di latte crudo dichiarano all'autorità nazionale competente il quantitativo di latte crudo che è stato loro consegnato ogni mese e che gli Stati membri notificano alla Commissione tali quantità di latte crudo;
- il regolamento (UE) n. 479/2010 della Commissione del 1° giugno 2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda le comunicazioni degli Stati membri alla Commissione nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari, è stato modificato dal regolamento (UE) n.1097/2014, del 17 ottobre 2014;
- con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 aprile 2015, n. 2337, entrato in vigore il 21 maggio 2015, sono state definite le *Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;*
- con Decreto Dirigenziale Regionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06) n. 77 del 21 maggio 2015 è stato approvato il documento *Procedure regionali di attuazione del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06 12) n. 8 del 21 maggio 2015 è stato istituito l'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - tenuto in formato elettronico - ed approvato l'elenco dei primi acquirenti riconosciuti, ai sensi della legge n. 119/2003 e smi, alla data del 20 maggio 2015;

CONSIDERATO che

- il sig.ra Morretta Luigi, nato il 23 giugno 1960 a Battipaglia e residente in Battipaglia alla via Serroni Alto n. 19 C.F:MRRLGU60H23A717J, in qualità di rappresentante legale della società "Agrital S.r.l." , con sede legale in Battipaglia alla via Serroni Alto,17 cap. 84091 e sede operativa in Bellizzi (SA) alla via Delle Industrie n. 35, con istanza del 15 ottobre 2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0699617 in data 19 ottobre 2015, ha presentato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, indicando la data di inizio attività di primo acquirente a decorrere dal 1°novembre 2015 ;

- le fasi istruttorie che hanno interessato la richiamata istanza e la documentazione ad essa allegata nonché gli accertamenti espletati in data 5 novembre 2015 presso la sede legale della richiamata società hanno fornito esito positivo in ordine ai prescritti requisiti per il riconoscimento stabiliti dalle disposizioni nazionali e regionali richiamate in premessa;

- con nota prot. n. 0765568 del 10 novembre 2015, è stato richiesto al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (52 06 12) *Sviluppo delle produzioni zootecniche* l'attribuzione della posizione che il riconoscendo acquirente deve occupare nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – DM 7 aprile 2015* una volta adottato il provvedimento di riconoscimento*;*

- il Dirigente della UOD *Sviluppo delle produzioni zootecniche* ha determinato la posizione che l'acquirente deve occupare nel suddetto Albo con nota di riscontro n. 0773311 del 12 novembre 2015;

RITENUTO di dover riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la società "Agrital S.r.l." Partita IVA 03070510650 ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - indicando l'inizio attività con la data di notifica del presente decreto e non quella del 1° novembre 2015 come richiesto dal riconoscendo acquirente;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la società "Agrital S.r.l." Partita IVA 03070510650 " i cui dati identificativi ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* sono i seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Numero Albo regionale | 652 |
| 2 | Matricola AGEA | da generare |
| 3 | Codice fiscale | 03070510650 |
| 4 | Partita IVA | 03070510650 |
| 5 | Denominazione/ragione sociale | Agrital S.r.l. |
| 6 | Indirizzo della sede legale | via Serroni Alto n. 17 – 84091 Battipaglia |
| 7 | Matricola Albo regionale | 1506500652 |
| 8 | Inizio attività riconosciuta | data di notifica del presente Decreto |
| 9 | Fine attività riconosciuta | |

- di incaricare il competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente provvedimento;
- di notificare alla società in oggetto quanto stabilito con il presente provvedimento e, segnatamente, i dati identificativi sopra indicati;
- di inviare il presente provvedimento per le attività di competenza:
  - ✓ all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 00 09);

- ✓ all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
- ✓ all'Unità Operativa Dirigenziale *Sviluppo delle produzioni zootecniche (52 06 12 00)*;
- ✓ al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe Gorga

# Decreto Dirigenziale n. 1012 del 16/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - AZIONE "B". CONCESSIONE VARIANTI PROGETTI DELLA COMUNITA' MONTANA ALBURNI PER LE ISTANZE PRESENTATE NEL BIMESTRE NOVEMBRE 2011 - FEBBRAIO 2012.

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "**B**"
Concessione varianti progetti della **Comunità Montana Alburni** per le istanze presentate nel bimestre novembre 2011 – febbraio 2012.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;

**Viste** le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 (DRD) e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

**VISTI**

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
- il DRD **n. 15 del 14/01/2013** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva per l'azione **"B"** in cui risultano utilmente inseriti **n°3** progetti oggetto di contributo a favore della **Comunità Montana Alburni** per un importo complessivo ammissibile a finanziamento di **€ 287.966,10**;
- le istanze di richiesta di variante per n° 3 pro getti/istanze come da prospetto che segue:

| Domanda di aiuto PSR | | | D.I.C.A. | | Istanza di variante del beneficiario | | Dati di ricezione dell'istanza | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ID domanda | N. Protocollo | Data | N. | data | numero protocollo | data | numero protocollo | data |
| 740243445 | 0048760 | 20/01/12 | 48291 | 21/01/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 250207581 | 0049433 | 20/01/12 | 48296 | 21/01/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 427536650 | 0048808 | 20/01/12 | 48300 | 21/01/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |

**VISTI**

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti delle U.O.D. Servizi territoriali provinciali della DG 06 in qualità di Soggetti Attuatori;

**Visto** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
**Visto** il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
**Visto** il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
**Visti** la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dalla U.O.D. Servizio Territoriale di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente della U.O.D. medesima da cui emerge che a parità di spesa ammessa e riconosciuta la variante si concretizza nella utilizzazione degli imprevisti e per alcuni progetti in variazioni in diminuzione delle SG a beneficio delle quantità di lavori eseguiti;

***DECRETA***

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

**1)** di concedere alla **Comunità Montana Alburni,** identificata con CUAA **82003030655,** le varianti richieste per le istanze afferenti all'azione **"B"** come specificato negli elaborati di variante e di assestamento economico prodotti e trasmessi con nota n° 4520 del 05/11/2015, a seguito di nullaosta prot. n° 732031 del 29/10/2015, e che sono parte integrante del presente provvedimento, come da prospetto che segue:

| ID domanda | N° DICA | Importo ammesso € | Importi concessi € | | | Importi post variante € | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Lavori | Imprevisti | SG | Lavori | Imprevisti | SG |
| 740243445 | 48291 | 94.662,18 | 82.314,23 | 3.807,01 | 8.540,94 | 88.220,49 | 0,00 | 6.441,69 |
| 250207581 | 48296 | 96.646,95 | 87.683,24 | 243,69 | 8.720,02 | 88.517,20 | 0,00 | 8.129,75 |
| 427536650 | 48300 | 96.656,97 | 87.524,00 | 412,31 | 8.720,66 | 89.331,51 | 0,00 | 6.325,46 |
| **Totale** | | 287.966,10 | 257.521,47 | 4.463,01 | 25.981,62 | 266.069,20 | 0,00 | 20.896,90 |

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Alburni** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

# Decreto Dirigenziale n. 1014 del 17/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI - AZIONE D". CONCESSIONE VARIANTI PROGETTI DELLA COMUNITA' MONTANA ALBURNI PER LE ISTANZE PRESENTATE NEL BIMESTRE NOVEMBRE 2011 - FEBBRAIO 2012. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO.

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "**D**"
Concessione varianti progetti della **Comunità Montana Alburni** per le istanze presentate nel bimestre novembre 2011 – febbraio 2012.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;

**Viste** le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 (DRD) e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

**VISTI**

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
- il DRD **n. 14 del 14/01/2013** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva per l'azione **"D"** in cui risultano utilmente inseriti **n° 25** progetti oggetto di contributo a favore della **Comunità Montana Alburni** per un importo complessivo ammissibile a finanziamento di **€ 2.081.705,98;**
- le istanze di richiesta di variante per n° 25 progetti/istanze come da prospetto che segue:

| Domanda di aiuto PSR | | | D.I.C.A. | | Domanda di riconoscimento fondo speciale IVA | | Istanza di variante del beneficiario | | Dati di ricezione dell'istanza | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ID domanda | N. Protocollo | Data | N. | data | N. Protocollo | Data | numero protocollo | data | numero protocollo | data |
| 834838303 | 48797 | 20/01/12 | 48306 | 21/01/13 | 122520 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 286340410 | 48802 | 20/01/12 | 48208 | 21/01/13 | 122518 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 436985556 | 48743 | 20/01/12 | 48314 | 21/01/13 | 122524 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 430182683 | 48765 | 20/01/12 | 48316 | 21/01/13 | 122588 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 993653058 | 48753 | 20/01/12 | 48326 | 21/01/13 | 122500 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 392737526 | 48749 | 20/01/12 | 48329 | 21/01/13 | 122493 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 422506422 | 48746 | 20/01/12 | 48333 | 21/01/13 | 122528 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 793644692 | 48748 | 20/01/12 | 48341 | 21/01/13 | 122522 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 772428199 | 48750 | 20/01/12 | 48397 | 21/01/13 | 122531 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 238599431 | 48754 | 20/01/12 | 48355 | 21/01/13 | 122536 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 917366753 | 48755 | 20/01/12 | 48361 | 21/01/13 | 122498 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 382585312 | 48744 | 20/01/12 | 48447 | 21/01/13 | 122477 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 870240832 | 48782 | 20/01/12 | 48450 | 21/01/13 | 122516 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 597592164 | 48739 | 20/01/12 | 48452 | 21/01/13 | 122513 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 599768832 | 48811 | 20/01/12 | 48454 | 21/01/13 | 122569 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 184877278 | 48762 | 20/01/12 | 48456 | 21/01/13 | 122590 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 306840146 | 48787 | 20/01/12 | 48460 | 21/01/13 | 122515 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 365112123 | 48772 | 20/01/12 | 48464 | 21/01/13 | 122552 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 898526884 | 48817 | 20/01/12 | 48467 | 21/01/13 | 122502 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 613159107 | 48767 | 20/01/12 | 48473 | 21/01/13 | 122567 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 937190007 | 48742 | 20/01/12 | 48476 | 21/01/13 | 122488 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 458204848 | 48770 | 20/01/12 | 48480 | 21/01/13 | 122579 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 955789500 | 48799 | 20/01/12 | 48481 | 21/01/13 | 122594 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 224943471 | 48788 | 20/01/12 | 48485 | 21/01/13 | 122592 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |
| 578478644 | 48776 | 20/01/12 | 48986 | 21/01/13 | 122586 | 18/02/13 | 4520 | 05/11/15 | 761686 | 09/11/15 |

**VISTI**

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti delle U.O.D. Servizi territoriali provinciali della DG 06 in qualità di Soggetti Attuatori;

**Visto** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
**Visto** il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
**Visto** il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
**Visti** la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dalla U.O.D. Servizio Territoriale di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente della U.O.D. medesima da cui emerge che a parità di spesa ammessa e riconosciuta la variante si concretizza nella utilizzazione degli imprevisti e per alcuni progetti in variazioni in diminuzione delle SG a beneficio delle quantità di lavori eseguiti;

***DECRETA***

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

**1)** di concedere alla **Comunità Montana Alburni,** identificata con CUAA **82003030655,** le varianti richieste per le istanze afferenti all'azione **"D"** come specificato negli elaborati di variante e di assestamento economico prodotti e trasmessi con nota n°4520 del 05/11/2015, a seguito di nullaosta, e che sono parte integrante del presente provvedimento, come da prospetto riepilogativo a firma del RUDA Dott. Giuseppe GALLO allegato al presente provvedimento.

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Alburni** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

| ID domanda | N°DICA | Importo totale ammesso € | Importi concessi € | | | | Importi post variante € | | | | economie |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Lavori | Oneri per la sicurezza | Imprevisti | Spese Generali | Lavori | Oneri per la sicurezza | Imprevisti | Spese Generali | |
| 834838303 | 48797 | 71.909,44 | 61.596,80 | 742,32 | 3.082,25 | 6.488,07 | 67.613,69 | 742,32 | 0,00 | 3.553,43 | 0,00 |
| 286340410 | 48802 | 80.755,59 | 69.708,30 | 890,64 | 2.870,44 | 7.286,21 | 72.715,39 | 890,64 | 0,00 | 7.149,56 | 0,00 |
| 436985556 | 48743 | 95.740,67 | 79.877,98 | 3.030,04 | 4.196,95 | 8.635,70 | 86.462,40 | 3.000,00 | 0,00 | 6.278,27 | 0,00 |
| 430182683 | 48765 | 10.184,29 | 8.404,00 | 420,20 | 441,21 | 918,88 | 8.772,77 | 203,89 | 0,00 | 918,88 | 288,75 |
| 993653058 | 48753 | 3.441,21 | 2.922,35 | 115,44 | 115,44 | 287,98 | 3.212,69 | 0,00 | 0,00 | 228,52 | 0,00 |
| 392737526 | 48749 | 93.903,37 | 78.726,17 | 3.936,31 | 3.109,69 | 8.131,20 | 85.396,25 | 2.937,04 | 0,00 | 5.570,08 | 0,00 |
| 422506422 | 48746 | 94.042,59 | 79.877,98 | 3.030,04 | 3.274,87 | 7.859,70 | 84.881,81 | 2.556,00 | 0,00 | 6.604,78 | 0,00 |
| 793644692 | 48748 | 94.353,03 | 79.877,98 | 3.030,04 | 3.274,87 | 8.170,14 | 84.652,30 | 3.030,00 | 0,00 | 6.670,73 | 0,00 |
| 772428199 | 48750 | 96.250,61 | 84.402,90 | 3.340,00 | 173,25 | ***8.334,47*** | 87.930,93 | 0,00 | 0,00 | ***8.319,68*** | 0,00 |
| 238599431 | 48754 | 96.255,27 | 84.483,00 | 3.285,00 | 159,35 | 8.327,92 | 88.091,96 | 0,00 | 0,00 | 8.163,31 | 0,00 |
| 917366753 | 48755 | 152.831,31 | 129.376,70 | 5.110,38 | 5.110,38 | 13.233,85 | 135.306,14 | 5.070,00 | 0,00 | 12.455,17 | 0,00 |
| 382585312 | 48744 | 93.896,00 | 78.720,00 | 3.936,00 | 3.109,44 | 8.130,56 | 85.354,00 | 3.042,00 | 0,00 | 5.500,00 | 0,00 |
| 870240832 | 48782 | 10.369,46 | 8.556,80 | 427,84 | 449,23 | 935,59 | 9.139,20 | 0,00 | 0,00 | 935,59 | 294,67 |
| 597592164 | 48739 | 37.889,99 | 32.036,51 | 890,64 | 1.544,20 | 3.418,64 | 33.896,30 | 890,64 | 0,00 | 3.103,05 | 0,00 |
| 599768832 | 48811 | 57.979,99 | 49.646,76 | 638,00 | 2.463,95 | 5.231,28 | 52.112,52 | 636,19 | 0,00 | 5.231,28 | 0,00 |
| 184877278 | 48762 | 59.749,01 | 49.307,43 | 2.462,22 | 2.588,48 | 5.390,88 | 54.106,88 | 203,89 | 0,00 | 5.438,24 | 0,00 |
| 306840146 | 48787 | 71.445,00 | 58.965,17 | 2.948,26 | 3.095,67 | 6.435,90 | 58.925,35 | 2.948,26 | 0,00 | ***6.396,08*** | 3.175,31 |
| 365112123 | 48772 | 94.970,47 | 82.450,00 | 890,64 | 3.061,07 | 8.568,76 | 88.248,93 | 0,00 | 0,00 | 6.721,54 | 0,00 |
| 898526884 | 48817 | 94.970,51 | 82.446,68 | 890,64 | 3.064,42 | 8.568,77 | 84.584,20 | 69,79 | 0,00 | 8.568,77 | 1.747,75 |
| 613159107 | 48767 | 94.977,05 | 81.758,21 | 890,94 | 3.758,90 | 8.569,00 | 87.993,71 | 767,58 | 0,00 | 6.215,76 | 0,00 |
| 937190007 | 48742 | 95.097,79 | 78.652,30 | 3.932,62 | 3.932,62 | 8.580,24 | 85.746,10 | 3.932,62 | 0,00 | 5.419,07 | 0,00 |
| 458204848 | 48770 | 95.741,31 | 82.840,00 | 1.073,00 | 3.190,00 | 8.638,31 | 88.863,33 | 562,67 | 0,00 | 6.315,31 | 0,00 |
| 955789500 | 48799 | 96.641,92 | 84.483,00 | 3.280,00 | 159,35 | 8.719,57 | 88.030,35 | 2.077,26 | 0,00 | 6.534,31 | 0,00 |
| 224943471 | 48788 | 96.654,89 | 84.400,94 | 3.225,00 | 308,21 | 8.720,74 | 88.695,26 | 2.075,26 | 0,00 | 5.884,37 | 0,00 |
| 578478644 | 48776 | 191.555,21 | 164.363,49 | 2.012,67 | 7.895,87 | 17.283,18 | 174.421,39 | 2.000,00 | 0,00 | 15.133,82 | 0,00 |
| **Totale** | | **2.081.605,98** | **1.777.881,45** | **54.428,88** | **64.430,11** | **184.865,54** | **1.885.153,85** | **37.636,05** | **0,00** | **153.309,60** | **5.506,48** |

Il Responsabile UDA
( Dott. Giuseppe GALLO )

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n.13 del 11/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 7 – Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

D. Lvo n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/1992. Classificazione di strade del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. Rettifica del D.D. n. 60 del 28/01/2015.

IL DIRIGENTE

**Premesso che**

– con D.D. n. 60 del 28/01/2015,
a) le strade denominate:
1. via Alife Trevolischi, nel Comune di Alife;
2. via Baia Latina fiume Volturno, nel Comune di Baia Latina;
3. via Contra fiume Volturno, nel Comune di Baia Latina;
6. via Masseria Lordi Scafa di Presenzano, nei Comune di Presenzano e Patella;
7. via Raccordo Nac, nei Comuni di Alvignano e Ruviano;
10. via Canneto Saetta, nei Comuni di Alife e Piedimonte Matese;
14. via Trasversale Moracena, nei Comuni di Vairano Patenora e Presenzano;
15. via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona, nei Comuni di Vairano Patenora e Presenzano;
16. via di accesso alla Scafa di Presenzano, nel Comune di Presenzano;
17. via Rio Maltempo – Tavernola, nei Comuni di Vairano Patenora e Presenzano;
20. via Verdesca, nel Comune di Vairano Patenora;
sono state classificate di proprietà provinciale ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 30/4/1992 n. 285 ed è stato disposto il passaggio della proprietà delle strade alla provincia di Caserta, ai sensi dell'art 4 commi 2 e 4 del DPR 495/92 e con gli effetti di cui all'art. 14 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285;

b) le strade denominate:
4. via Compra fiume Volturno, nel Comune di Dragoni;
5. via Cinquevie Ficopellara, nel Comune di Vairano Patenora;
8. via Pantano per Marzanello, nel Comune di Vairano Patenora;
12. via Torrione – Puglianello, nel Comune di Alife;
13. via Totari – Gioia, 1° tratto ricadente nel Comune di Alife;
19. via Traversa di Ailano – Prov.le per Pietravairano, nei Comuni di Vairano P. e Pietravairano;
sono state classificate di proprietà comunale, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 ed è stato disposto il passaggio della proprietà delle strade alla provincia di Caserta, ai sensi del D.P.R. 495/92 e con gli effetti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285;

c) le strade denominate
n. 9. via Ponte Margherita – Taverna Isabella, ricadente nel Comune di Dragoni dal Km 0,00 (innesto con la SP n. 330) al Km 2,718 (confine con il territorio di Alvignano) e nel Comune di Alvignano dal Km 2,718 al Km 5,061 (innesto con la SP n. 66);
n. 11. via Salita Stocchetti, nel Comune di Ailano, dal km 0,00 (innesto con la Sp n. 330) al km 2,002 (inizio strada comunale);
n. 13. via Totari – Gioia, 2° tratto ricadente nel Comune di Gioia Sannitica dal Km 1,900 (confine con il territorio di Gioia Sannitica) al Km 6,772 (innesto con la SP n. 69);
n. 18. via Traversa di Ailano – SS n. 158, ricadente nel Comune di Raviscanina dal Km 0,00 (innesto con la SP n. 330) al Km 0,303 (confine con il territorio di Ailano) e nel Comune di Ailano dal Km 0,303 al Km 1,096 (traversa di Ailano);
n. 21. via Filettole, nel Comune di Presenzano, inizalmente tratto unico come da progetto: dal Km 0,00 (innesto con la strada Consortile Vairano – Ferrovia Caianiello Sulmona) al Km 0,915 (innesto con la strada Statale Venafrana), attraversando la ferrovia Caianiello Sulmona al km 0,723" - Attualmente composta da due tratti 1° tratto: dal km 0,00 (innesto
con la strada Consortile Vairano – Ferrovia Caianiello Sulmona) fino al km 0,723 (intersezione con la ferrovia Caianiello Sulmona);2° tratto: dal km 0,723 (intersezione con la ferrovia Caianiello Sulmona) fino al km 0,915 (innesto con la strada Statale Venafrana)
sono state oggetto di successivo decreto di classificazione.

– con D.D. n. 244 del 29/09/2015 in ottemperanza alla sentenza TAR Campania, Sez VII, n. 705 del 09/04/2015 è stato modificato, in parte qua, il D.D. n. 60 del 28/01/2015, classificando come strade comunali le strade di cui al punto a), ad eccezione della strada n. 7 - via Raccordo

Nac e della strada n. 15 - via Vairano – Ferrovia Caianello Sulmona oggetto di approfondimento di istruttoria.

**Rilevato che**

– il D.D. n. 60 del 28/01/2015, nel classificare comunali le strade di cui al punto b), ne ha disposto, erroneamente, il trasferimento alla Provincia di Caserta anzichè ai Comuni interessati.

**Ritenuto**

– di dover rettificare il D.D. n. 60 del 28/01/2015 prevedendo correttamente il trasferimento della proprietà delle strade di cui trattasi ai Comuni interessati.

**Visti**

- l'art. 99 del D. Lgs. 31/03/98, n. 112 che ha trasferito, in particolare, alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento delle strade non rientranti nella rete stradale ed autostradale ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione;
- l'art. 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. (nuovo Codice della Strada), che individua i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 495/92 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) ed in particolare il comma 4, che dispone in merito alle strade non statali;
- la sentenza TAR Campania, Sez VII, n. 705/15.

**DATO ATTO che:**

– con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze attribuite;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni.
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Dirigente a mezzo della firma del presente atto

**D E C R E T A**

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di rettificare il punto 2.1 del D.D. n. 60 del 28/01/2015 per le strade denominate:
  4. via Compra fiume Volturno, nel Comune di Dragoni;
  5. via Cinquevie Ficopellara, nel Comune di Vairano Patenora;
  8. via Pantano per Marzanello, nel Comune di Vairano Patenora;
  12. via Torrione – Puglianello, nel Comune di Alife;

13. via Totari – Gioia, 1° tratto ricadente nel Comune di Alife;
19. via Traversa di Ailano – Prov.le per Pietravairano, nei Comuni di Vairano P. e Pietravairano;
già classificate comunali al punto 2. del medesimo decreto, disponendo il passaggio della proprietà delle strade ai comuni interessati secondo l'appartenenza territoriale indicata, ai sensi del D.P.R. 495/92 e con gli effetti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285;

- di confermare il D.D. n. 60 del 28/01/2015 nella sua restante parte;

- di precisare che ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione al B.U.R.C.;

- 5. di trasmettere il presente provvedimento:

al BURC per la pubblicazione;
- al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
- al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
- ai seguenti Comuni della Provincia di Caserta:
    - Pratella
    - Presenzano
    - Alvignano
    - Alife
    - Baia e Latina
    - Ruviano
    - Piedimonte Matese
    - Vairano Patenora
- al Dipartimento per le Politiche territoriali;
- all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

# Decreto Dirigenziale n.14 del 11/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 7 – Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

D. Lvo n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/1992. Classificazione a strada comunale della via consortile denominata "Ponte Margherita - Taverna Isabella", ricadente nei Comuni di Dragoni (CE) e Alvignano (CE).

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano è un ente pubblico economico con finalità istituzionale di conservazione e difesa del suolo sul territorio di competenza, nonché di tutela delle risorse idriche ed ambientali, ai sensi della Legge Regionale n. 4/2003;
- per l'avvio delle proprie attività istituzionali, in esecuzione dell'art. 10 della Legge n. 126/1958 recante "*Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico – strade di bonifica* Il Consorzio medesimo ha realizzato, in un arco temporale di circa un trentennio, un articolato sistema viario;
- Nel corso degli anni le esigenze pratiche connesse all'uso delle c.d. strade consortili sono profondamente mutate e, con esse il quadro normativo di riferimento fino a determinare la perdita dell'originario carattere di beni consortili e l'inserimento nel sistema viario locale;
- l'art. 2, c. 2, del D. Lgs n. 285/92 ha abrogato l'art. n. 10 della Legge n. 126/1958 sopprimendo la categoria delle "strade di bonifica";
- l'art. 2, c. 6, lett D, del D. Lgs n. 285/92 ha assimilato le strade "vicinali" (poderali o di bonifica - art. 3, c. 1, n. 52, del D. Lgs n. 285/92) alle strade "comunali".

**PREMESSO altresì che**

- con atto del 21/11/2013 acquisito con nota prot. n. 96213 del 10/02/2014 dalla D.G. Mobilità – U.O.D. 53 07 03, il Consorzio del Sannio Alifano ha invitato la Regione Campania a provvedere alla classificazione, tra le altre, della seguente strada di bonifica ancora in carico al Consorzio per la quale, le ripetute istanze rivolte dal Consorzio agli Enti competenti (Provincia e Comuni) non hanno di fatto comportato l'acquisizione della necessaria documentazione affinché il Consorzio potesse fare oggetto di richiesta di classificazione della medesima strada alla Regione Campania:
  ▪ *Strada denominata via Ponte Margherita – Taverna Isabella, ricadente nel Comune di Dragoni (CE) e nel Comune di Alvignano (CE);*
- con nota prot. n. 2453 del 14/04/2014, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha trasmesso la planimetria di tutte le strade ancora in gestione all'Ente, tra le quali risulta inserita anche quella sopra indicata;
- con nota trasmessa il 10/09/2014 ed acquisita al prot. n. 580106 del 03/10/2014, l'Avvocatura regionale ha trasmesso copia della sentenza n. 4355/14 con la quale il TAR Campania, Sez VII ha accertato l'obbligo della Regione Campania a provvedere sull'istanza presentata dal Consorzio ricorrente.

**DATO ATTO che**

- in ottemperanza alla citata sentenza TAR, è stata indetta apposita riunione in data 18/11/2014, giusta p.e.c. del 07/11/2014, nella quale è stato invitato il Consorzio in qualità di proprietario delle strade da classificare e la Provincia di Caserta unitamente ai Comuni in qualità di Enti territorialmente interessati;
- con nota prot. n. 792872 del 24/11/2014 alle citate Amministrazioni interessate è stato trasmesso il verbale della riunione tenutasi in data 18/11/2014 e l'esito dell'istruttoria tecnica condotta dalla U.O.D. competente;
- nello specifico, la strada denominata via Ponte Margherita – Taverna Isabella, è stata ritenuta di interesse provinciale;
- con note prot. n. 96139 del 13/11/2014, prot. n. 103014 del 10/12/2014 e prot. n. 6306 del 29/01/2015, la Provincia di Caserta ha precisato che il collegamento assicurato dalla via Ponte Margherita – Taverna Isabella è già garantito dalla ex SS n. 158 e dalla SP n. 66;
- con nota prot. n. 3295 del 13/07/2015, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha trasmesso la deliberazione n. 92 del 29/06/2015, con cui si esprime l'incondizionato assenso al trasferimento agli Enti interessati delle strade da classificare unitamente alle loro planimetrie con l'indicazione delle chilometriche di inizio e fine, tra le quali figura anche la seguente strada:

▪ *Strada denominata via Ponte Margherita – Taverna Isabella, ricadente nel Comune di Dragoni (CE) dal km 0,00 (innesto con la SP n. 330) al km 2,718 (confine con il territorio di Alvignano) della*

*lunghezza di km 2,718 e nel Comune di Alvignano (CE) dal km 2,718 al km 5,061 (innesto con la SP n. 66), della lunghezza di km 2,343;*

- con nota prot. n. 544716 del 04/08/2015, ai medesimi comuni è stato comunicato il termine di 30 giorni per le dovute osservazioni di competenza, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D. Lgs n. 285/92 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495/92, decorsi i quali veniva dato seguito al provvedimento di cui trattasi.

**PRESO ATTO**

- della volontà espressa dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con la Deputazione Amministrativa n. 92 del 29/06/2015, delle note della Provincia di Caserta e dell'assenza di osservazioni e valutazioni formulate dai Comuni di Dragoni e di Alvignano in merito all'avvio del procedimento di classificazione delle strade di loro interesse di cui alla nota prot. n. 544716 del 04/08/2015.

**RITENUTO**

- di dover ottemperare a quanto statuito dalla settima sezione del TAR con la sentenza n. 4355/14 e, nel merito, provvedere alla classificazione della strada in parola, ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs n. 285/92", dell'art. 2, c. 6, lett D, del D. Lgs n. 285/92 e dell'art. 2 del D.P.R. n. 495/92.

**DATO ATTO che**:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze attribuite;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

**VISTI**

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada);
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del dirigente

**D E C R E T A**

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di classificare come strade comunali i due seguenti tratti della via denominata Ponte Margherita – Taverna Isabella ai sensi dell'articolo 2, c. 2 e c. 6, lett. D, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'art. 2, c. 4, del D.P.R. n. 495/92:

   ▪ *Tratto della strada denominata via Ponte Margherita – Taverna Isabella, ricadente nel Comune di Dragoni (CE), dal km 0,00 (innesto con la SP n. 330) al km 2,718 (confine con il territorio di Alvignano) della lunghezza di km 2,718;*

   ▪ *Tratto della strada denominata via Ponte Margherita – Taverna Isabella, ricadente nel Comune di Alvignano (CE), dal km 2,718 al km 5,061 (innesto con la SP n. 66) della lunghezza di km 2,343;*

2. di demandare al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano la consegna agli Enti nuovi proprietari delle strade di cui al punto che precede, mediante gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 6, del D.P.R. 16/12/92 n. 495;
3. di stabilire che copia degli atti posti in essere in adempimento a quanto disposto sia notificato alla Regione Campania – Direzione Generale Mobilità – UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.
4. di precisare che ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione al B.U.R.C.;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
   - al Comune di Alvignano (CE);
   - al Comune di Dragoni (CE);
   - al Dipartimento per le Politiche territoriali;
   - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

Dott. Ruggiero Bartocci

# Decreto Dirigenziale n.15 del 11/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 7 – Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

D Lvo n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/1992. Comune di Alfano (SA) - Declassificazione della S.P. n. 197.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

– l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

**PREMESSO altresì che**

- Il Comune di Alfano, con nota prot. n. 4169 del 31/12/2010 ha trasmesso all'A.G.C. LL.PP. - Opere Pubbliche la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30/12/2004 e delibera di Giunta Municipale n. 05 del 29/03/2005;

- la Provincia di Salerno, con nota prot. n. 180440 del 10/07/2015 ha chiesto la declassificazione a strada comunale del seguente tratto della S.P. n. 197 ricadente nel territorio del Comune di Alfano (SA) e trasmesso, in allegato, la delibera di Consiglio Provinciale n. 137 del 22/06/2015:

  ▪ *tratto di S.P. n. 197 avente i seguenti capisaldi:*
  *inizio dal km 0,00 (innesto con la ex S.S. n. 18) e termine al km 0,350 (Piazza Umberto) – intera tratta, della lunghezza complessiva di km 0,350,* così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 180440 del 10/07/2015;

**PRESO ATTO**

- della delibera di C.C. 18 del 30/12/2004 con la quale il Comune di Alfano ha espresso la volontà di acquisire al patrimonio comunale il tratto di S.P. 197 indicato e della deliberazione di C.P. n. 137 del 22/06/2015 con la quale l'Amministrazione Provinciale di Caserta ha espresso la volontà di cedere il medesimo tratto della S.P 197;
- della deliberazione di Giunta Municipale n. 05 del 29/03/2005, con la quale è stato delimitato il centro abitato del Comune di Alfano al cui interno ricade il tratto di arteria in questione.

**RITENUTO**

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto lo stesso ha perso le caratteristiche di strada provinciale, così come specificato dalle Amministrazioni interessate nei rispettivi atti deliberativi.

**DATO ATTO che:**

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

**VISTI**

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

**D E C R E T A**

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare il seguente tratto di strada provinciale n. 197 ricadente nel Comune di Alfano (SA), ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. n. 285/92 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

   - *tratto di S.P. n. 197 avente i seguenti capisaldi:*

   *inizio dal km 0,00 (innesto con la ex S.S. n. 18) e termine al km 0,350 (Piazza Umberto) – intera tratta, della lunghezza complessiva di km 0,350,* così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 180440 del 10/07/2015;

2. di classificare come strada comunale il sopra indicato tratto di strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   c. alla Provincia di Salerno;
   d. al Comune di Alfano (SA);
   e. al Capo dipartimento per le Politiche territoriali;
   f. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

Dott. Ruggero Bartocci

# Decreto Dirigenziale n.16 del 11/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 7 – Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

D. Lvo n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/1992. Comune di Cellole (CE) - Declassificazione di un tratto della S.P. n. 125.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

– l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

**PREMESSO altresì che**

- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 42955 del 11/05/2015 ha chiesto la declassificazione a strada comunale del seguente tratto della S.P. n. 125 "Piedimonte - Cellole" ricadente nel centro abitato Comune di Cellole (CE) e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Provinciale n. 81 del 28/11/2014, la planimetria dei luoghi, il verbale preliminare di consegna del 23/10/2013 e la deliberazione del Consiglio Comunale di Cellole n. 9 del 12/06/2014:

▪ *tratto di S.P. n. 125 denominata "Piedimonte - Cellole", avente i seguenti capisaldi:*
*inizio dall'incrocio con le strade comunali denominate via Napoli e via Umberto I° e fine all'incrocio con la strada vicinale Traversa località Guarnelle compreso, della lunghezza complessiva di km 0,630 così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 42955 del 11/05/2015;*

**PRESO ATTO**

- del verbale preliminare di consegna del 23/10/2013 della S.P. n. 125 "Piedimonte - Cellole";
- della delibera di C.C. n. 9 del 12/06/2014 con la quale il Comune di Cellole ha espresso la volontà di acquisire al patrimonio comunale il tratto della S.P. indicato e della deliberazione della G.P. n. 81 del 28/11/2014 con la quale l'Amministrazione Provinciale di Caserta ha espresso la volontà di cedere il medesimo tratto della S.P. n. 125 "Piedimonte – Cellole".

**RITENUTO**

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto lo stesso ha perso le caratteristiche di strada provinciale, così come concordato dalle Amministrazioni interessate con il verbale preliminare di consegna del 23/10/2013.

**DATO ATTO che:**

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;

- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

**VISTI**

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

**D E C R E T A**

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare il seguente tratto di strada provinciale ricadente nel Comune di Cellole (CE), ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

   ▪ *tratto di S.P. n. 125 denominata "Piedimonte - Cellole", avente i seguenti capisaldi:*
   *inizio dall'incrocio con le strade comunali denominate via Napoli e via Umberto I° e fine all'incrocio con la strada vicinale Traversa località Guarnelle compreso, della lunghezza complessiva di km 0,630 così come individuata nella planimetria allegata alla nota prot. n. 42955 del 11/05/2015;*

2. di classificare come strada comunale il sopra indicato tratto di strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   c. alla Provincia di Caserta;
   d. al Comune di Cellole (CE);
   e. al Capo dipartimento per le Politiche territoriali;
   f. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 7 del 27/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA A FAVORE DEL SIG. GABRIELE SORRENTINO DELLA CONCESSIONE CON UTENZA N. 17488

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- in attuazione della legge delega n. 59 del 15/03/1997 con D. Lgs. 31/03/1998 n. 112 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
- con D. Lgs. n. 96 del 30/03/1999 il Governo, sostituendosi alle Regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
- con il DPCM 21/02/2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con Decreto Legislativo n. 461/99;
- con i DPCM 12/10/2000, 13/11/2000, 22/12/2000 e 21/09/2001 sono state assegnate alle Regioni e alle Province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
- con il DPCM 21/09/2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle Regioni ed agli Enti locali come individuata dal D.P.C.M. 21.2.2000 di cui alle tabelle allegate al predetto D.P.C.M. 21.9.2001;
- con DGR n. n. 5248 del 16/10/2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al D.P.C.M. allegato al D.P.C.M. 21.9.2001;
- con la suddetta delibera di G.R. è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al Demanio Regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al Demanio Regionale alle Province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;

**PREMESSO altresì che**

- con verbale in data 17/10/2001, in attuazione della DGR da ultimo citata, la rete stradale ex Anas e i relativi beni strumentali (case cantoniere, depositi, magazzini, centri di raccolta) sono stati acquisiti al demanio regionale nello stato di fatto e diritto in cui si trovavano;
- con verbali in data 17/10/2001, 22/10/2001 e 21/12/2001 sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Napoli, le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione;
- con D.G.R. n. 3454 del 19/07/2002 è stato approvato l'atto di disciplina delle attività di rilascio delle concessioni e autorizzazione sulla rete viaria regionale

**PREMESSO infine che**

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- che con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015 le competenze in materia di viabilità e strade regionali sono state trasferite dalla U.O.D. 53 07 03 alla nuova U.O.D. 53 07 09 " Reti viarie e Viabilità regionale";
- in particolare, tra l'altro, la UOD 53 07 09 si occupa della riscossione dei canoni previsti dalle concessioni/autorizzazioni rilasciate sulla rete viaria trasferita al demanio regionale ai sensi degli art. 22 e 27 del d.lgs. 285/92, sia di quelle rilasciate dalle Province della Campania competenti per

territorio nell'ambito della loro funzione di gestione, sia di quelle ereditate dall'ANAS e rilasciate prima del trasferimento della rete viaria;

**RILEVATO che**
- negli elenchi trasmessi dall' ANAS all'atto del trasferimento alla Regione Campania risulta la concessione rilasciata al sig. Manzi Lorenzo con utenza 17488, relativa ad un accesso ubicato sulla ex S.S. ora S.R. 373 di Ravello al km. 4,450;
- con nota del 27/02/2013 il sig. Sorrentino Gabriele, cod. fisc. SRRGRL72C13A717Z, nato a Battipaglia il 13/03/1972, e residente a Ravello alla Via Muscettola n. 06, nuovo proprietario del terreno su cui insiste il predetto accesso, ha chiesto la voltura della concessione in questione;

**RITENUTO** opportuno volturare a favore di Sorrentino Gabriele, la suddetta concessione, che prevede un canone di € 19,21;

**DATO ATTO che** il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n° 33 del 14/03/2013 e la scheda informativa deve essere inviata al Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;

**VISTI**
- il d.lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n.59/97";
- il d.lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il d.lgs. 30/04/1992 n. 285 " Nuovo Codice della Strada";
- il d.p.r. 16/12/1992 n. 495 " Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 53 07 09 "Reti viarie e Viabilità regionale" e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

DECRETA

per quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di volturare a favore del sig. Sorrentino Gabriele, cod. fisc. SRRGRL72C13A717Z, nato a Battipaglia il 13/03/1972, e residente a Ravello alla Via Muscettola n. 6, la concessione con utenza n. 17488, rilasciata dall' Anas, per l'accesso ubicato al km. 4,450 della ex S.S. ora S.R. n. 373 di Ravello, che prevede un canone annuo di € 19,21;
- dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n°33 del 14/03/2013;
- di inviare la scheda informativa al Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;
- di trasmettere copia del presente decreto:
    - al Responsabile del Procedimento per il seguito di competenza;
    - alla Provincia di Salerno;
    - al sig. Sorrentino Gabriele.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 6 del 27/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA A FAVORE DEL SIG. PASCALE LEO DELLA CONCESSIONE CON UTENZA N. 24753

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- in attuazione della legge delega n. 59 del 15/03/1997 con D. Lgs. 31/03/1998 n. 112 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
- con D. Lgs. n. 96 del 30/03/1999 il Governo, sostituendosi alle Regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
- con il DPCM 21/02/2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con Decreto Legislativo n. 461/99;
- con i DPCM 12/10/2000, 13/11/2000, 22/12/2000 e 21/09/2001 sono state assegnate alle Regioni e alle Province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
- con il DPCM 21/09/2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle Regioni ed agli Enti locali come individuata dal D.P.C.M. 21.2.2000 di cui alle tabelle allegate al predetto D.P.C.M. 21.9.2001;
- con DGR n. n. 5248 del 16/10/2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al D.P.C.M. allegato al D.P.C.M. 21.9.2001;
- con la suddetta delibera di G.R. è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al Demanio Regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al Demanio Regionale alle Province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;

**PREMESSO altresì che**

- con verbale in data 17/10/2001, in attuazione della DGR da ultimo citata, la rete stradale ex Anas e i relativi beni strumentali (case cantoniere, depositi, magazzini, centri di raccolta) sono stati acquisiti al demanio regionale nello stato di fatto e diritto in cui si trovavano;
- con verbali in data 17/10/2001, 22/10/2001 e 21/12/2001 sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Napoli, le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione;
- con D.G.R. n. 3454 del 19/07/2002 è stato approvato l'atto di disciplina delle attività di rilascio delle concessioni e autorizzazione sulla rete viaria regionale

**PREMESSO infine che**

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- che con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015 le competenze in materia di viabilità e strade regionali sono state trasferite dalla U.O.D. 53 07 03 alla nuova U.O.D. 53 07 09 " Reti viarie e Viabilità regionale";
- in particolare, tra l'altro, la UOD 53 07 09 si occupa della riscossione dei canoni previsti dalle concessioni/autorizzazioni rilasciate sulla rete viaria trasferita al demanio regionale ai sensi degli art. 22 e 27 del d.lgs. 285/92, sia di quelle rilasciate dalle Province della Campania competenti per

territorio nell'ambito della loro funzione di gestione, sia di quelle ereditate dall'ANAS e rilasciate prima del trasferimento della rete viaria;

**RILEVATO che**
- negli elenchi trasmessi dall' ANAS all'atto del trasferimento alla Regione Campania risulta la concessione rilasciata alla sig.ra Nigro Elvira. con utenza 24753, relativa ad un accesso ubicato sulla ex S.S. ora S.R. 164 delle Croci di Acerno al km. 54,850;
- con nota del 26/09/2015 il sig. Pascale Leo, C. F. PSCLEO62M24F559U nato a Montemarano il 24/08/1962 e ivi residente alla contrada Ponteromito, in qualità di nuovo proprietario del fondo agricolo su cui insiste l'accesso in questione, ha chiesto la voltura della predetta concessione;

**RITENUTO** opportuno accogliere la suddetta richiesta e volturare a favore di Pascale Leo, la suddetta concessione con utenza n. 24753, rilasciata per l'accesso, ubicato al km. 54,850 della ex S.S. ora S.R. n. 164 delle Croci di Acerno, che prevede un canone di € 41,39;

**DATO ATTO che** il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n° 33 del 14/03/2013 e la scheda informat iva deve essere inviata al Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;

**VISTI**
- il d.lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n.59/97";
- il d.lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il d.lgs. 30/04/1992 n. 285 " Nuovo Codice della Strada";
- il d.p.r. 16/12/1992 n. 495 " Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 53 07 09 "Reti viarie e Viabilità regionale" e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

DECRETA

per quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di volturare a favore di Pascale Leo, C. F. PSCLEO62M24F559U, nato a Montemarano il 24/08/1962 e ivi residente alla contrada Ponteromito, la concessione per accesso con utenza n. 24753, ubicata al km. 54,850 della ex S.S. ora S.R. n. 164 delle Croci di Acerno, che prevede un canone annuo di € 41,39;
- dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n°33 del 14/03/2013;
- di inviare la scheda informativa al Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;
- di trasmettere copia del presente decreto:
    - al Responsabile del Procedimento per il seguito di competenza;
    - alla Provincia di Avellino;
    - al sig. Pascale Leo.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 9 del 27/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA A FAVORE DEL SIG. LUISI PAOLO DELLA CONCESSIONE CON UTENZA N. 928 P

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- in attuazione della legge delega n. 59 del 15/03/1997 con D. Lgs. 31/03/1998 n. 112 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
- con D. Lgs. n. 96 del 30/03/1999 il Governo, sostituendosi alle Regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
- con il DPCM 21/02/2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con Decreto Legislativo n. 461/99;
- con i DPCM 12/10/2000, 13/11/2000, 22/12/2000 e 21/09/2001 sono state assegnate alle Regioni e alle Province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
- con il DPCM 21/09/2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle Regioni ed agli Enti locali come individuata dal D.P.C.M. 21.2.2000 di cui alle tabelle allegate al predetto D.P.C.M. 21.9.2001;
- con DGR n. n. 5248 del 16/10/2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al D.P.C.M. allegato al D.P.C.M. 21.9.2001;
- con la suddetta delibera di G.R. è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al Demanio Regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al Demanio Regionale alle Province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;

**PREMESSO altresì che**

- con verbale in data 17/10/2001, in attuazione della DGR da ultimo citata, la rete stradale ex Anas e i relativi beni strumentali (case cantoniere, depositi, magazzini, centri di raccolta) sono stati acquisiti al demanio regionale nello stato di fatto e diritto in cui si trovavano;
- con verbali in data 17/10/2001, 22/10/2001 e 21/12/2001 sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Napoli, le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione;
- con D.G.R. n. 3454 del 19/07/2002 è stato approvato l'atto di disciplina delle attività di rilascio delle concessioni e autorizzazione sulla rete viaria regionale

**PREMESSO infine che**

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- che con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015 le competenze in materia di viabilità e strade regionali sono state trasferite dalla U.O.D. 53 07 03 alla nuova U.O.D. 53 07 09 " Reti viarie e Viabilità regionale";
- in particolare, tra l'altro, la UOD 53 07 09 si occupa della riscossione dei canoni previsti dalle concessioni/autorizzazioni rilasciate sulla rete viaria trasferita al demanio regionale ai sensi degli art. 22 e 27 del d.lgs. 285/92, sia di quelle rilasciate dalle Province della Campania competenti per

territorio nell'ambito della loro funzione di gestione, sia di quelle ereditate dall'ANAS e rilasciate prima del trasferimento della rete viaria;

**RILEVATO che**
- la Provincia di Salerno ha rilasciato al sig. Soccodato Domenico con provvedimento n. 31439/2009 la concessione n. 28778, registrata nell'elenco delle concessioni rilasciate dalle Province al n. 928 P relativa ad un accesso per attività commerciale ubicato al km. 5,150 della ex S.S. ora S.R. n. 426 di Polla;
- con nota del 02/10//2013 il sig. Luisi Paolo, cod. fisc. LSUPLA83E29G793M nato a Polla (SA) il 25/03/1983, subentrato per atto di compravendita al sig. Soccodato nella proprietà del fondo su cui insiste il predetto accesso, ha chiesto la voltura a suo nome della predetta concessione;

**RITENUTO** opportuno accogliere la suddetta richiesta volturare a favore di Luisi Paolo, la suddetta concessione con utenza n. 928 P, rilasciata dalla Provincia di Salerno per accesso, ubicata sulla ex S.S. ora S.R. n. 426 di Polla al km. 5,150, che prevede un canone annuo di € 180,05;

**DATO ATTO che** il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n° 33 del 14/03/2013 e la scheda informat iva deve essere inviata al Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;

**VISTI**
- il d.lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n.59/97";
- il d.lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il d.lgs. 30/04/1992 n. 285 " Nuovo Codice della Strada";
- il d.p.r. 16/12/1992 n. 495 " Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 53 07 09 "Reti viarie e Viabilità regionale" e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

DECRETA

per quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di volturare a favore di Luisi Paolo, cod. fisc. LSUPLA83E29G793M nato a Polla (SA) il 25/03/1983, la suddetta concessione con utenza n. 928 P, rilasciata dalla Provincia di Salerno per accesso ad attività commerciale, ubicata sulla ex S.S. ora S.R. n. 426 di Polla al km. 5,150, che prevede un canone annuo di € 180,05;
- dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n°33 del 14/03/2013;
- di inviare la scheda informativa al Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;
- di trasmettere copia del presente decreto:
    - al Responsabile del Procedimento per il seguito di competenza;
    - alla Provincia di Salerno;
    - al sig. Luisi Paolo. .

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 8 del 27/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA A FAVORE DELLA SOC. PA.SA. S.N.C. DELLA CONCESSIONE CON UTENZA N. 80439

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- in attuazione della legge delega n. 59 del 15/03/1997 con D. Lgs. 31/03/1998 n. 112 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
- con D. Lgs. n. 96 del 30/03/1999 il Governo, sostituendosi alle Regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
- con il DPCM 21/02/2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con Decreto Legislativo n. 461/99;
- con i DPCM 12/10/2000, 13/11/2000, 22/12/2000 e 21/09/2001 sono state assegnate alle Regioni e alle Province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
- con il DPCM 21/09/2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle Regioni ed agli Enti locali come individuata dal D.P.C.M. 21.2.2000 di cui alle tabelle allegate al predetto D.P.C.M. 21.9.2001;
- con DGR n. n. 5248 del 16/10/2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al D.P.C.M. allegato al D.P.C.M. 21.9.2001;
- con la suddetta delibera di G.R. è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al Demanio Regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al Demanio Regionale alle Province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;

**PREMESSO altresì che**

- con verbale in data 17/10/2001, in attuazione della DGR da ultimo citata, la rete stradale ex Anas e i relativi beni strumentali (case cantoniere, depositi, magazzini, centri di raccolta) sono stati acquisiti al demanio regionale nello stato di fatto e diritto in cui si trovavano;
- con verbali in data 17/10/2001, 22/10/2001 e 21/12/2001 sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Napoli, le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione;
- con D.G.R. n. 3454 del 19/07/2002 è stato approvato l'atto di disciplina delle attività di rilascio delle concessioni e autorizzazione sulla rete viaria regionale

**PREMESSO infine che**

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- che con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015 le competenze in materia di viabilità e strade regionali sono state trasferite dalla U.O.D. 53 07 03 alla nuova U.O.D. 53 07 09 " Reti viarie e Viabilità regionale";
- in particolare, tra l'altro, la UOD 53 07 09 si occupa della riscossione dei canoni previsti dalle concessioni/autorizzazioni rilasciate sulla rete viaria trasferita al demanio regionale ai sensi degli art. 22 e 27 del d.lgs. 285/92, sia di quelle rilasciate dalle Province della Campania competenti per

territorio nell'ambito della loro funzione di gestione, sia di quelle ereditate dall'ANAS e rilasciate prima del trasferimento della rete viaria;

**RILEVATO che**
- negli elenchi trasmessi dall' ANAS all'atto del trasferimento alla Regione Campania risulta la concessione rilasciata alla sig.ra De Prisco Gaetanina con utenza n. 80439, relativa ad un impianto di distribuzione carburante, ubicato sulla ex S.S. Ora S.R. 266 Nocerina al km.1,680;
- con nota del 2/12/2014 il sig. Pagano Vincenzo, cod. fisc. PGNVCN78A07H431A, nato a Roccapiemonte il 7/01/1978, in qualità di legale rappresentante della soc. PA.SA. s.n.c., partita IVA 05098580656, con sede in Nocera Inferiore (SA), via Francesco Petrarca n. 45, società subentrata alla sig.ra De Prisco nella gestione del suddetto impianto di carburante, ha chiesto la voltura della concessione in questione;

**RITENUTO** opportuno volturare a favore della soc. PA.SA. s.n.c., la suddetta concessione, che prevede un canone di € 1.324,65;

**DATO ATTO che** il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n° 33 del 14/03/2013 e la scheda informativa deve essere inviata al Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;

**VISTI**
- il d.lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n.59/97";
- il d.lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il d.lgs. 30/04/1992 n. 285 " Nuovo Codice della Strada";
- il d.p.r. 16/12/1992 n. 495 " Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 53 07 09 "Reti viarie e Viabilità regionale" e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

DECRETA

per quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di volturare a favore della soc. PA.SA. s.n.c., partita IVA 05098580656, con sede in Nocera Inferiore (SA), via Francesco Petrarca n. 45, la concessione con utenza n. 80439, rilasciata dall' Anas per l'impianto di distribuzione carburante, ubicato sulla ex S.S. ora S.R. 266 Nocerina al km.1,680; che prevede un canone annuo di € 1.324,65;
- dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n°33 del 14/03/2013;
- di inviare la scheda informativa al Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;
- di trasmettere copia del presente decreto:
    - al Responsabile del Procedimento per il seguito di competenza;
    - alla Provincia di Salerno;
    - alla soc. PA.SA. s.n.c..

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 5 del 27/10/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA A FAVORE DELLA SIG.RA NATELLIS ANNA MARIA DELLA CONCESSIONE CON UTENZA 24945

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- in attuazione della legge delega n. 59 del 15/03/1997 con D. Lgs. 31/03/1998 n. 112 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
- con D. Lgs. n. 96 del 30/03/1999 il Governo, sostituendosi alle Regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
- con il DPCM 21/02/2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con Decreto Legislativo n. 461/99;
- con i DPCM 12/10/2000, 13/11/2000, 22/12/2000 e 21/09/2001 sono state assegnate alle Regioni e alle Province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
- con il DPCM 21/09/2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle Regioni ed agli Enti locali come individuata dal D.P.C.M. 21.2.2000 di cui alle tabelle allegate al predetto D.P.C.M. 21.9.2001;
- con DGR n. n. 5248 del 16/10/2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al D.P.C.M. allegato al D.P.C.M. 21.9.2001;
- con la suddetta delibera di G.R. è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al Demanio Regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al Demanio Regionale alle Province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;

**PREMESSO altresì che**

- con verbale in data 17/10/2001, in attuazione della DGR da ultimo citata, la rete stradale ex Anas e i relativi beni strumentali (case cantoniere, depositi, magazzini, centri di raccolta) sono stati acquisiti al demanio regionale nello stato di fatto e diritto in cui si trovavano;
- con verbali in data 17/10/2001, 22/10/2001 e 21/12/2001 sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Napoli, le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione;
- con D.G.R. n. 3454 del 19/07/2002 è stato approvato l'atto di disciplina delle attività di rilascio delle concessioni e autorizzazione sulla rete viaria regionale

**PREMESSO infine che**

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- che con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015 le competenze in materia di viabilità e strade regionali sono state trasferite dalla U.O.D. 53 07 03 alla nuova U.O.D. 53 07 09 " Reti viarie e Viabilità regionale";
- in particolare, tra l'altro, la UOD 53 07 09 si occupa della riscossione dei canoni previsti dalle concessioni/autorizzazioni rilasciate sulla rete viaria trasferita al demanio regionale ai sensi degli art. 22 e 27 del d.lgs. 285/92, sia di quelle rilasciate dalle Province della Campania competenti per

territorio nell'ambito della loro funzione di gestione, sia di quelle ereditate dall'ANAS e rilasciate prima del trasferimento della rete viaria;

**RILEVATO che**
**-** negli elenchi trasmessi dall' ANAS all'atto del trasferimento alla Regione Campania risulta la concessione rilasciata a Natellis Salvatore, con utenza 24945, relativa ad un accesso ubicato sulla ex S.S. ora S.R. - 7 via Appia - al km. 2,100;
- con nota del 06/02/2014 la sig.ra Natellis Anna Maria, C. F. NTLNMR63E55A509O, nata ad Avellino il 15/05/1963, e residente a Montella, alla Via F. Bonavitacola n. 46, in qualità di erede del sig. Natellis, ha chiesto la voltura della suddetta concessione, che prevede un canone annuo di € 41,59;

**RITENUTO** opportuno accogliere la suddetta richiesta e volturare a favore di Natellis Anna Maria , la suddetta concessione con utenza n. 24945, rilasciata a suo tempo dall' Anas per accesso, ubicata al km. 2,100 della ex S.S. ora S.R. 7 via Appia;

**DATO ATTO che** il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n° 33 del 14/03/2013 e la scheda informat iva deve essere inviata al Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;

**VISTI**
- il d.lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n.59/97";
- il d.lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il d.lgs. 30/04/1992 n. 285 " Nuovo Codice della Strada";
- il d.p.r. 16/12/1992 n. 495 " Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 53 07 09 "Reti viarie e Viabilità regionale" e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

DECRETA

per quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di volturare a favore della sig.ra Natellis Anna Maria, C. F. NTLNMR63E55A509O, nata ad Avellino il 15/05/1963, e residente a Montella alla Via F. Bonavitacola n. 46, la concessione con utenza n. 24945, rilasciata dall' Anas, per un accesso, ubicato al km. 2,100 della ex S.S. ora S.R. 7 via Appia, che prevede un canone annuo di € 41,59;
- dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n°33 del 14/03/2013;
- di inviare la scheda informativa al Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;
- di trasmettere copia del presente decreto:
    - al Responsabile del Procedimento per il seguito di competenza;
    - alla Provincia di Avellino;
    - alla sig.ra Natellis Anna Maria.

Dott. Ruggero Bartocci

# Decreto Dirigenziale n.1288 del 9/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 DGR 1265/2008 Intervento: "Sistemazione idrogeologica della zona Segaturo" Beneficiario il Comune di Paupisi (BN) C.F. 00061330627 Codice CUP: E46E08000110006 - SMILE 110
Proposta di impegno di liquidazione 1° acconto.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- che la Giunta Regionale. con atto n. 1921 del 9.11.2007 (BURC Speciale 23.11.2007), ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 879 del 16.5.2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (di seguito C.d.S.) dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 960 del 30.5.2008, sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR Campania 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1041 dell'1.8.2006, ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno alla attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa, nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000 - 2006 ed il ciclo 2007 - 2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell'11.1.2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, destinando almeno il 25% delle risorse complessivamente disponibili agli interventi selezionati nell'ambito del P.P.R.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7.3.2008 e s.m.i., sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 (Difesa Suolo) dell'A.G.C. il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali";
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1265 del 24.7.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al PPR con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 (Allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; Allegato B: progetti materiali non immediatamente appaltabili; Allegato C: progetti immateriali);
- nell'allegato A della predetta deliberazione 1265/2008 sono compresi progetti afferenti l'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" – Obiettivo specifico 1.b - Rischi naturali;
- l'intervento, denominato "*Sistemazione idrogeologica della zona "Segaturo",* codice smile 110, è stato inserito nell'Allegato A della D.G.R. n. 1265/2008 (*progetti materiali immediatamente appaltabili*), assegnando un importo di € 750.000,00 - Soggetto Attuatore - Beneficiario finale – *Comune di Paupisi (BN)*;
- con DD 743 del 05/08/2015 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 ha ritenuto ammissibile a finanziamento il suddetto progetto proponendo l'impegno della somma di € 750.000,00 sul cap. 2608 Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" - PO FESR 2007-2013 per le annualità 2015-2016;
- che con Decreto Presidenziale n. 438 del 15/11/2013 il dirigente pro-tempore della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile è stato designato quale Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR Campania 2007/2013, il quale si avvale della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato;

CONSIDERATO

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009 e s.m.e i., la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- che il comune di Paupisi, con nota prot. 2455 del 07/10/2015, ha fatto richiesta di anticipazione come previsto dal manuale di attuazione, allegando tra l'altro il verbale di consegna dei lavori del 03/10/2015;
- che, a seguito della gara di appalto l'importo dell'intervento è stato rimodulato in € 694,820,78 in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013, come risulta dal seguente Quadro Economico:

| | **Voci di Spesa** | **Importo in €** |
|---|---|---|
| a1 | Importo lavori al netto del ribasso | € 511.910,59 |
| a2 | Importo oneri per la sicurezza | € 6.451,51 |
| | **Importo complessivo dei lavori** | € 518.362,10 |
| b1 | lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti) | |
| b2 | rilievi, accertamenti e indagini | |
| b3 | allacciamenti ai pubblici servizi | |
| b4 | imprevisti (max 5%)* | |
| b5 | acquisizione aree o immobili | |
| b6 | accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.; | |
| b7 | spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; | € 51.163,13 |
| b8 | spese per attività di consulenza o di supporto | |
| b9 | eventuali spese per commissioni giudicatrici | |
| b10 | spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche | |
| b11 | spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici | |
| b12 | IVA come per legge ed altre eventuali imposte | € 125.295,55 |
| | **Somme a disposizione della stazione appaltante** | € 176.458,68 |
| | **Totale** | € 694.820,78 |

RITENUTO
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di accertare l'economia di Euro 55,179,22 pari alla differenza tra l'importo iniziale ammesso al finanziamento DD 743 del 05/08/2015 e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero delle economie nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.5 ai sensi del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013;

- di dover riproporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione – l'impegno di spesa di € 347,410,39 pari al 50% del costo dell'intervento sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e la contestuale liquidazione di un importo pari a € 208,446,23 a titolo di primo acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato (pari al 30% del costo totale del progetto), a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2608, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Paupisi (BN), di un importo pari a €347,410,39;
- che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo operativo 1.5*, e* dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

**DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto del nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara per un importo complessivo di € **694,820,78** di seguito rimodulato in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013:

| | Voci di Spesa | Importo in € |
|---|---|---|
| a1 | Importo lavori al netto del ribasso | € 511.910,59 |
| a2 | Importo oneri per la sicurezza | € 6.451,51 |
| | **Importo complessivo dei lavori** | € 518.362,10 |
| b1 | lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti) | |
| b2 | rilievi, accertamenti e indagini | |
| b3 | allacciamenti ai pubblici servizi | |
| b4 | imprevisti (max 5%)* | |
| b5 | acquisizione aree o immobili | |
| b6 | accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.; | |
| b7 | spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; | € 51.163,13 |
| b8 | spese per attività di consulenza o di supporto | |
| b9 | eventuali spese per commissioni giudicatrici | |
| b10 | spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche | |
| b11 | spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici | |
| b12 | IVA come per legge ed altre eventuali imposte | € 125.295,55 |
| | **Somme a disposizione della stazione appaltante** | € 176.458,68 |
| | **Totale** | € 694.820,78 |

2. Di proporre, in favore del Comune di Paupisi (BN) C.F. 00061330627, l'impegno di spesa di € 347,410,39 pari al 50% del costo dell'intervento per l'esercizio finanziario 2015 e la contestuale liquidazione di € 208,446,23, quale 1° acconto pari al 30% del costo totale del progetto (quota FESR 75%, quota Stato - Regione 25%), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

3. di demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013:
   - l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2608 dell'importo di € 347,410,39 pari al 50% del costo dell'intervento, in favore del Comune Paupisi (BN), per la realizzazione dell'intervento denominato: *Sistemazione idrogeologica della zona "Segaturo"* Codice Smile n. 110, a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5 POR Campania FESR 2007/2013 ;
   - di liquidare la somma di € 208,446,23 in favore del Comune di Paupisi (BN) C.F.00061330627, sull'impegno che si assume con il presente decreto;
   - di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata nel corrente esercizio finanziario;

4. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

| capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | V Livello PDC | COFOG (II Liv) | Codice tran-sazioni della UE | SIOPE bilancio | SIOPE gestio nale | Spesa ricorrent e | Perimetro Sanità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2608 | 09-09-2 | 203 | 2.03.01.02.0 03 | 05.6 | 3 | 2.02.03 | 2234 | 4 | 3 |

5. di prevedere che la somma di € 208,446,23 dovrà essere accreditata sul Conto Corrente di Tesoreria Unica IBAN IT73 C010 0003 2454 2130 0304 661 intestato al Comune di Paupisi (BN);

6. di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

7. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario – Comune di Paupisi (BN) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
– Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
– al BURC per gli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013;

**Responsabile di Obiettivo Operativo**
**Italo Giulivo**

# Decreto Dirigenziale n.8 del 12/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione all' acquisizione e messa in esercizio di due plotter a servizio della Sala Operativa Regionale Unificata e del Centro Funzionale decentrato della Regione Campania funzionali all' erogazione dei servizi di protezione civile.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- Che l'art. 63 della legge regionale n.10 dell'11/08/2001 attribuisce le funzioni di coordinamento delle attività di protezione civile, delegate alle Regioni ai sensi della legge n.225/92 e s.m.i. e dal D.L.vo n.112/98, al Presidente della Giunta Regionale della Campania e/o all'Assessore delegato che, per l'attuazione delle attività, si avvalgono delle strutture regionali di Protezione Civile, incardinate, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- Che nell'ambito della stessa Direzione Generale sono state istituite, con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, le Unità Operative Dirigenziali 05 "Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" e 06 "Protezione Civile, Emergenza e post emergenza";
- Che a seguito delle forti precipitazioni del 14 e 15 ottobre 2015 si sono determinate condizioni di emergenza nel territorio della Regione Campania, con perdita di vite umane, con enormi e gravi disagi per la popolazione, con provvedimenti di sgombero di abitazioni, strutture ricettive e di insediamenti produttivi nonché di danni alle strutture ed alle infrastrutture pubbliche, alla viabilità interessata da ingenti smottamenti e fortemente limitata per la chiusura al traffico di diversi tratti stradali;
- Che per tale fine la Giunta regionale ha adottato in via d'urgenza la DGR 464/2015 onde provvedere all'adozione dei primi interventi urgenti ed indifferibili, necessari alla eliminazione del pericolo incombente ed alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità utili a favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate ed al ripristino delle infrastrutture danneggiate;

**CONSIDERATO:**

- Che per far fronte a tale ulteriore rilevante ed urgente necessità è necessario garantire la piena operatività degli apparati hardware e dei sistemi informatici delle U.O.D. 53.08.05 e della Sala Operativa Regionale Unificata presso la U.O.D. 53.08.06 della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- Che le competenze attribuite alle predette UU.OO.DD., in ambito regionale, per la definizione delle azioni e l'elaborazione della pianificazione d'emergenza determinano la necessità di provvedere all'elaborazione e stampa di prodotti cartografici e in generale di documenti di grande formato, attraverso l'utilizzo di plotter formato A0;
- Che i sistemi hardware per la realizzazione di stampe di grande formato, in dotazione alla U.O.D. 53.08.05 e alla Sala Operativa Regionale Unificata presso la U.O.D. 53.08.06 della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile (DG.53.08), sono costituiti da quattro plotter A0 della Hewlett Packard di cui due modello HP DesignJet 1050c plus 36'' e due modello HP DesignJet 500 42'';

a) Che tre dei plotter anzidetti si trovano in uno stato di obsolescenza e sono attualmente inutilizzabili in quanto necessitano di consistenti interventi di rifunzionalizzazione , dovendo provvedere alla completa sostituzione delle cinghie di trasmissione irrimediabilmente deteriorate e delle testine di stampa fuori uso, oltre all'acquisizione, per ciascuno di essi di almeno una serie di cartucce di stampa per la messa in esercizio;

b) Che l'ulteriore plotter in dotazione - modello HP DesignJet 500 42'', pur essendo attualmente inutilizzabile, in quanto necessita di un intervento di sostituzione delle testine di stampa danneggiate, risulta tuttavia in buono stato di conservazione generale;

**PRESO ATTO:**

- Che a seguito di indagini di mercato effettuate dall' ing. Maurizio Giannattasio della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile (DG 53.08) è stato stimato il costo per il ripristino dei tre plotter di cui al precedente punto a), pari ad € 4.260,00, analiticamante riportato nella successiva tabella:

| Articolo | Codice | Q. ta | Prezzo unitario |
|---|---|---|---|
| Testina di stampa black per Plotter HP DesignJet 1050c plus | C4820A | 2 | € 160,00 |
| Testina di stampa cyan per Plotter HP DesignJet 1050c plus | C4821A | 2 | € 160,00 |
| Testina di stampa magenta per Plotter HP DesignJet 1050c plus | C4822A | 2 | € 160,00 |
| Testina di stampa yellow per Plotter HP DesignJet 1050c plus | C4823A | 2 | € 160,00 |
| Cartuccia HP black per Plotter HP DesignJet 1050c plus | C4871A | 2 | € 140,00 |
| Cartuccia HP cyan per Plotter HP DesignJet 1050c plus | C4872A | 2 | € 140,00 |
| Cartuccia HP yellow per Plotter HP DesignJet 1050c plus | C4873A | 2 | € 140,00 |
| Cartuccia HP magenta per Plotter HP DesignJet 1050c plus | C4874A | 2 | € 140,00 |
| Testina di stampa HP11 black per Plotter HP DesignJet 500 | C4810A | 1 | € 50,00 |
| Testina di stampa HP 11 cyan per Plotter HP DesignJet 500 | C4811A | 1 | € 50,00 |
| Testina di stampa HP11 magenta per HP DesignJet 500 | C4812A | 1 | € 50,00 |
| Testina di stampa HP11 yellow per Plotter HP DesignJet 500 | C4813A | 1 | € 50,00 |
| Cartuccia HP black per Plotter HP DesignJet 500 | C4844A | 1 | € 40,00 |
| Cartuccia HP cyan per Plotter HP DesignJet 500 | C4911A | 1 | € 40,00 |
| Cartuccia HP yellow per Plotter HP DesignJet 500 | C4912A | 1 | € 40,00 |
| Cartuccia HP magenta per Plotter HP DesignJet 500 | C4913A | 1 | € 40,00 |
| Intervento tecnico per la sostituzione della cinghia di trasmissione | | 3 | € 500,00 |
| | | **Totale** | **€ 4260,00** |

- Che le suddette periferiche di stampa non risultano altresì coperte da alcun servizio di assistenza tecnica e/o manutenzione e sono obsolete in quanto fuori produzione, con conseguenti maggiori difficoltà nell'approvvigionamento di materiali di consumo;
- Che il costo per la messa in esercizio del plotter di cui al precedente punto b), modello HP DesignJet 500 42'', ammonta ad € 200,00, necessitando del solo intervento di sostituzione delle testine di stampa danneggiate;

**DATO ATTO:**

- Che le verifiche condotte sulle apparecchiature, hanno evidenziato l'inopportunità, da un punto di vista tecnico ed economico di procedere al ripristino della funzionalità delle stesse ad eccezione del plotter modello HP DesignJet 500 42''che necessita del solo intervento di sostituzione delle testine di stampa;

**RILEVATO:**

- Che per le cogenti funzioni istituzionali assegnate alla Protezione Civile regionale nell'ambito del vigente ordinamento ex Reg. reg. n. 12/2011 è necessario provvedere in tempi rapidi all'attuazione degli interventi finalizzati al ripristino della piena funzionalità dei sistemi per la stampa di prodotti cartografici e in generale di documenti di grande formato, attraverso l'approvvigionamento e messa

in esercizio di due plotter formato A0 42''di cui uno con modulo di stampa postscript, ciascuno completo di una serie di cartucce colore, di 8 rotoli di carta patinata formato A0 42'', e di un servizio triennale di assistenza hardware on site, oltre all'acquisizione delle testine di stampa per il plotter già in dotazione e da ripristinare, modello HP DesignJet 500 42'', a servizio della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e delle UU.OO.DD. 53.08.05 e 53.08.06;

- Che l'importo della spesa preventivata è di € 10.000,00 (diecimila/00) per oneri contrattuali ed € 2.200,00 (duemiladuecento/00) per I.V.A. al 22%, per un ammontare complessivo di euro 12.200,00 (dodicimiladuecento/00), che saranno imputati sul capitolo 1148, del bilancio gestionale 2015 che presenta una capienza sufficiente in termini di competenza e di cassa;
- Che la fornitura di che trattasi, essendo previsto nel Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, rientra fra quelle individuate dalla stazione appaltante per le procedura in economia, ai sensi del comma 10, lett. d) dell'art.125 del D.Lgs. n.163/2006;
- Che la fornitura individuata rientra fra quelle previste dalle categorie presenti nell'area relativa al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sul portale degli Acquisti nella Pubblica Amministrazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.acquistinretepa.it);

**RITENUTO:**

1. Di dover provvedere all'acquisizione e alla messa in esercizio, ai sensi del comma 10, lett. d) dell'art.125 del D.Lgs. n.163/2006, di due plotter formato A0 42''di cui uno con modulo di stampa postscript, ciascuno completo di una serie di cartucce colore, di 8 rotoli di carta patinata formato A0 42'', e di un servizio triennale di assistenza hardware on site, oltre all'acquisizione delle testine di stampa per il plotter già in dotazione e da ripristinare, modello HP DesignJet 500 42'',in modo da garantire la stampa di prodotti cartografici e in generale di documenti di grande formato presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e le UU.OO.DD. 53.08.05 e 53.08.06;
2. Di dover effettuare la prenotazione di impegno dell'importo di € 10.000,00 (diecimila/00) per oneri contrattuali ed € 2.200,00 (duemiladuecento/00) per I.V.A. al 22%, per un ammontare complessivo di euro 12.200,00 (dodicimiladuecento/00), per l'acquisizione e messa in esercizio di che trattasi, da imputare sul capitolo 1148 del bilancio gestionale - esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente transazione finanziaria:

| Importo (Euro) | Cap. di spesa | Titolo | Missione | Programma | Macro aggregato | V Livello piano dei conti | COFOG | Codice Identific. Trans. UE | SIOPE (codice Bilancio) | SIOPE (codice gestionale) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12.200,00 | 1148 | 1 | 11 | 01 | 103 | 1.03.01.02.006 | 03.2 | 8 | 1.03.01 | 1341 |

3. Di dover incaricare per la fornitura di cui trattasi, da acquisire ai sensi del comma 10, lett. d) dell'art.125 del D.Lgs. n.163/2006, la U.O.D. 55.15.06 - Stazione Unica appaltante della Regione Campania, come previsto dal "*Disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi, nell'ambito della C.A., operante presso la Direzione Generale Risorse Strumentali del Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali*", di cui alla DGR n. 5 del 09/01/2015;

**RITENUTO, altresì:**

- Di dover individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento, l'Ing. Maurizio Giannattasio, matr. 19006, funzionario D3 e titolare di Posizione Organizzativa, in servizio presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.

- il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
- la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 35, che disciplina le funzioni e le competenze delle Unità Operative Dirigenziali in materia di adozione di provvedimenti amministrativi ed esercizio dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. e la circolare applicativa prot. n. 340361 del 14/05/2013 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- la delibera di Giunta Regionale n. 753/2014 di approvazione del Disciplinare per il funzionamento della Centrale Acquisti della Giunta Regionale della Campania.
- la delibera di giunta regionale n. 5/2015 di approvazione del disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi nell'ambito delle attività della C.A.
- la legge regionale 05 gennaio 2015, n. 1, di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015÷2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivo decreto legislativo di modifica e integrazione 10 agosto 2014, n. 126;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015, con la quale, fra l'altro, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 e, in particolare, i punti 17 e 18 del deliberato;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 06 " Protezione Civile, Emergenza e post emergenza" sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta della regolarità amministrativa del procedimento, dichiarata a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento dal Dirigente della stessa,*

**DECRETA**

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. Di autorizzare l'acquisizione e la messa in esercizio, ai sensi del comma 10, lett. d) dell'art.125 del D.Lgs. n.163/2006, di due plotter formato A0 42''di cui uno con modulo di stampa postscript, ciascuno completo di una serie di cartucce colore, di 8 rotoli di carta patinata formato A0 42'', e di un servizio triennale di assistenza hardware on site, oltre all'acquisizione delle testine di stampa per il plotter già in dotazione e da ripristinare, modello HP DesignJet 500 42'',in modo da garantire la stampa di prodotti cartografici e in generale di documenti di grande formato presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e le UU.OO.DD. 53.08.05 e 53.08.06;
2. Di effettuare la prenotazione di impegno dell'importo di € 10.000,00 (diecimila/00) per oneri contrattuali ed € 2.200,00 (duemiladuecento/00) per I.V.A. al 22%, per un ammontare complessivo di euro 12.200,00 (dodicimiladuecento/00), per l'acquisizione e messa in esercizio di che trattasi, da imputare sul capitolo 1148 del bilancio gestionale - esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente transazione finanziaria:

| Importo (Euro) | Cap. di spesa | Titolo | Missione | Programma | Macro aggregato | V Livello piano dei conti | COFOG | Codice Identific. Trans. UE | SIOPE (codice Bilancio) | SIOPE (codice gestionale) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12.200,00 | 1148 | 1 | 11 | 01 | 103 | 1.03.01.02.006 | 03.2 | 8 | 1.03.01 | 1341 |

3. Di incaricare per la fornitura di cui trattasi, da acquisire ai sensi del comma 10, lett. d) dell'art.125 del D.Lgs. n.163/2006, la U.O.D. 55.15.06 - Stazione Unica appaltante della Regione Campania, come previsto dal "*Disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi, nell'ambi-*

*to della C.A., operante presso la Direzione Generale Risorse Strumentali del Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali*", di cui alla DGR n. 5 del 09/01/2015;

4. Di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, in relazione agli adempimenti di legge inerenti alla gestione e conduzione dell'intervento, l'Ing. Maurizio Giannattasio, matr. 19006, funzionario D3 e titolare di Posizione Organizzativa in servizio presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
5. Di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla U.O.D. 55.15.06 - Stazione Unica appaltante della Regione Campania, alla U.O.D. 53.08.05 – Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile, alla U.O.D. 53.08.06 Protezione Civile, Emergenza e post emergenza e al BURC ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013.

Il Direttore Generale
**Dott. Italo Giulivo**

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 351 del 17/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' RULLO E PIANO DEI PARETI - COMUNI DI NOCERA INFERIORE E NOCERA SUPERIORE (SA). DITTA BETON CAVE S.A.S. - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.RN°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO PER GLI ANNI 2009-2013.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- √ che, con decreto n.232/561 del 03/06/2010 alla ditta Beton Cave s.a.s. è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 dovuto alla Regione Campania in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto fino all'anno **1986/2008**;
- √ che dall'anno 2008 bisogna determinare anche il contributo dovuto alla Regione Campania introdotto dall'art.19 L.R.n°1/2008, anch'esso in r elazione al tipo e alla quantità del materiale estratto;

**CONSIDERATO**

- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che per l'anno **2009** sono stati estratti, dalla ditta in argomento: nel Comune di **Nocera Inferiore m³ 12.594,67** e nel Comune di **Nocera Superiore m³163.355,21** per un totale di **m³175.949,88**
- √ che ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005, per l'anno 2009, sono stati versati alla Regione Campania **€.10.688,90** corrispondenti a **m³106.888,99** e pertanto non sono stati pagati i contributi per i restati **m³69.060,89,** che ammontano a **€.6.906,08;**
- √ che ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008, per l'anno 2009 sono stati versati alla Regione Campania **€.96.200,09** corrispondenti **m³106.888,99** e pertanto non sono stati pagati i contributi per i restati **m³69.060,89,** che ammontano a **€.62.154.08;**
- √ che per l'anno **2010** sono stati estratti, dalla ditta in argomento: nel Comune di **Nocera Inferiore m³68.930,44** e nel Comune di **Nocera Superiore** sono stati estratti **m³9.641,19** per un totale di **m³78.571,63;**
- √ che ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005, per l'anno 2010, sono stati versati alla Regione Campania di **€.6.893,04** per gli scavi operati nel Comune Nocera Inferiore e **€.1.648,64** per gli scavi operati nel Comune Nocera Superiore e quindi la ditta nulla deve per l'anno in questione;
- √ che ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008, per l'anno 2010 sono stati versati alla Regione Campania **€.53.214,30** che corrispondono ai materiali estratti in entrambi i Comuni e quindi la ditta nulla deve per l'anno in questione;
- √ che per l'anno **2011** sono stati estratti, dalla ditta in argomento: nel Comune di **Nocera Inferiore m³71.222,48** mentre nel Comune di **Nocera Superiore** non sono state effettuate estrazioni;
- √ che ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005, per l'anno 2011, sono stati versati alla Regione Campania di **€.7122,25** che corrispondono a quanto dovuto;
- √ che ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008, per l'anno 2011 sono stati versati alla Regione Campania **€.54.983,75** che corrispondono a quanto dovuto;
- √ che per l'anno **2012** sono stati estratti, dalla ditta in argomento: nel Comune di **Nocera Inferiore m³43.493,71** mentre nel Comune di **Nocera Superiore** non sono state effettuate estrazioni;
- √ che ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005, per l'anno 2012, sono stati versati alla Regione Campania di **€.7828,87** che corrispondono a quanto dovuto;
- √ che ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008, per l'anno 2012 sono stati versati alla Regione Campania **€.35.229,91** che corrispondono a quanto dovuto;
- √ che per l'anno **2013** sono stati estratti, dalla ditta in argomento: nel Comune di **Nocera Inferiore m³29.883,81** e nel Comune di **Nocera Superiore** sono stati estratti **m³4.798,13** per un totale di **m³34.681,94;**
- √ che ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005, per l'anno 2013, sono stati versati alla Regione Campania di **€.2.988,38** corrispondenti a **m³29.883,81** e pertanto non risultano pagati **m³4.798,13** per gli scavi operati nel Comune Nocera Superiore che ammontano a **€.479,08**;
- √ che ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008, per l'anno 2013 sono stati versati alla Regione Campania **€.24.205,89** corrispondenti a **m³29.883,81** e pertanto non sono stati pagati i

contributi per i restati **m³4.798,13,** per gli scavi operati nel Comune Nocera Superiore che ammontano a **€ 3.886,48**

√ il tutto è sintetizzato nelle seguente tabella:

| anno | mc Nocera Inferiore | mc Nocera Superiore | mc Complessivi | €. pagati Art.17 L.R.15/2005 | € pagati Art.19 L.R.1/2008 | €. da pagare Art.17 L.R.15/2005 | €. da pagare Art.19 L.R.1/2008 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **2009** | 12594,67 | 163355,21 | 175949,88 | 10688,9 | 96200,09 | 6906,08 | 62154,08 |
| **2010** | 68930,44 | 9641,19 | 78571,63 | 8541,64 | 53214,3 | 0 | 0 |
| **2011** | 71222,48 | 0 | 71222,48 | 7122,25 | 54983,75 | 0 | 0 |
| **2012** | 43493,71 | 0 | 43493,71 | 7828,87 | 35229,91 | 0 | 0 |
| **2013** | 29883,81 | 4798,13 | 34681,94 | 2988,38 | 24205,89 | 479,08 | 3886,48 |
| **totali** | **226125,11** | **177794,53** | **403919,64** | **37170,04** | **263833,94** | **7385,16** | **66040,56** |

**VISTE:**
la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 28/10/2015 prot.n.575;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 28/10/2015 prot.n.574;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

**DECRETA**

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che relativamente al periodo 2009-2013 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Beton Cava s.a.s. è di m³403.919,64** ;
- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.7.385,16 (settemilatrecenteottantacinque/16)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/2005) e, a **€.66.040,56 (sessantaseimilaquaranta/56)** (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008;

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 ) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che co pia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

- Il presente provvedimento viene inviato:

**in via telematica:**

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;

- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

**in forma cartacea:**

- in duplice copia al Comune di Cava dei Tirreni, per la notifica al legale rappresentante della ditta Beton Cave Sas, nella persona del Legale Rappresentante Franco Amato, c/o sede legale alla piazza Vittorio Emanuele III n.2;
- in duplice copia al Comune di Nocera Inferiore per gli adempimenti di interesse e competenza;
- in duplice copia al Comune di Nocera Superiore per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

**IL DIRIGENTE DELL'UOD**
**(Biagio FRANZA)**

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 350 del 16/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' RULLO E PIANO DEI PARETI - COMUNI DI NOCERA INFERIORE E NOCERA SUPERIORE (SA). DITTA BETON CAVE S.A.S. - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AI COMUNI DI NOCERA INFERIORE E NOCERA SUPERIORE (SA) PER IL PERIODO 2009/2013.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO**
**PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

**PREMESSO**

- √ che, con decreto n.232/561 del 03/06/2010 alla ditta Beton Cave s.a.s. è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto ai Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo **1986/2008**;
- √ che la ditta Beton Cave s.a.s. con sede in Cava dei Tirreni alla piazza Vittorio Emanuele III n.2, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Rullo e Piano dei Pareti - Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore in virtù del decreto di autorizzazione n.156/639 del 18/05/2012;

**CONSIDERATO**

- √ che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;
- √ che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €..0,077 al m³;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che per l'anno **2009** sono stati estratti, dalla ditta in argomento: nel Comune di **Nocera Inferiore m³ 12.594,67** e sono stati pagati **€.10.889,35** con bollettino postale del 21/02/2010 mentre nel Comune di **Nocera Superiore** sono stati estratti **m³163.355,21** e sono stati pagati **€.26.136,83** con altro bollettino postale sempre in data 21/02/2010;
- √ che per l'anno **2010** sono stati estratti, dalla ditta in argomento: nel Comune di **Nocera Inferiore m³68.930,44** e sono stati pagati **€.11.787,11** con bollettino postale del 18/02/2011 mentre nel Comune di **Nocera Superiore** sono stati estratti **m³9.641,19** e sono stati pagati **€.1.648,64** con altro bollettino postale sempre in data 18/02/2011;
- √ che per l'anno **2011** sono stati estratti, dalla ditta in argomento: nel Comune di **Nocera Inferiore m³71.222,48** e sono stati pagati **€.12.179,04** con bollettino postale del 06/03/2012 mentre nel Comune di **Nocera Superiore** non sono state effettuate estrazioni;
- √ che per l'anno **2012** sono stati estratti, dalla ditta in argomento: nel Comune di **Nocera Inferiore m³43.493,71** e sono stati pagati **€.7.828,87** con bonifico banco di Napoli del 01/07/2013 mentre nel Comune di **Nocera Superiore** non sono state effettuate estrazioni;
- √ che per l'anno **2013** sono stati estratti, dalla ditta in argomento: nel Comune di **Nocera Inferiore m³29.883,81** e sono stati pagati **€.5.379,09** con bonifico banco di Napoli del 21/07/2014 mentre nel Comune di **Nocera Superiore** sono stati estratti **m³4.798,13** e sono stati pagati **€.863,66** con bollettino postale sempre in data 18/07/2014;
- √ il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

| anno | mc Nocera Inf. | mc Nocera Sup. | mc Complessivi | €. pagati Nocera Inf. | € pagati Nocera Sup. |
|---|---|---|---|---|---|
| **2009** | 12594,67 | 163355,21 | 175949,88 | 10889,35 | 26136,83 |
| **2010** | 68930,44 | 9641,19 | 78571,63 | 11787,11 | 1648,64 |
| **2011** | 71222,48 | 0 | 71222,48 | 12179,04 | 0 |
| **2012** | 43493,71 | 0 | 43493,71 | 7828,87 | 0 |
| **2013** | 29883,81 | 4798,13 | 34681,94 | 5379,09 | 863,66 |
| **totali** | **226125,11** | **177794,53** | **403919,64** | **48063,46** | **28649,13** |

**VISTE:**
la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 28/10/2015 prot.n.577;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 28/10/2015 prot.n.576;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

**DECRETA**

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate determina in via provvisoria e salvo conguaglio:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato, relativamente al periodo **2009/2013, il volume di materiale estratto dalla Ditta Beton Cave s.a.s. in m³403.919,64** di cui **m³226.125**,**11** nel Comune di Nocera Inferiore e **m³177.794,53** nel Comune di Nocera Superiore;
2. che la Ditta Beton Cave s.a.s. **n**ulla deve ai **Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore** relativamente al periodo **2009/2013** in quanto ha versato **€.48.063,46** al Comune di **Nocera Inferiore** ed **€.28.649,13** al Comune di **Nocera Superiore;**
3. che le suddette somme sono da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

**in via telematica:**
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

**in forma cartacea:**
- in duplice copia al Comune di Cava dei Tirreni, per la notifica al legale rappresentante della ditta Beton Cave Sas, nella persona del Legale Rappresentante Franco Amato, c/o sede legale alla piazza Vittorio Emanuele III n.2;
- in duplice copia al Comune di Nocera Inferiore per gli adempimenti di interesse e competenza;
- in duplice copia al Comune di Nocera Superiore per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

**IL DIRIGENTE DELL'UOD**
**(Biagio FRANZA)**

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 349 del 16/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL VALLONE SERRA DELLE ACQUE PROVENIENTI DAI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE FINALE DELL'EX DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITA' SERRA. RICHIEDENTE: COMUNE DI OLIVETO CITRA PRAT. N. 7186/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il Comune di Oliveto Citra, (di seguito indicato anche con “concessionario”), nell'ambito dei lavori di cui alla conferenza dei servizi svoltasi il per l'esame del progetto complessivo dei lavori di bonifica con messa in sicurezza e sistemazione finale dell'ex discarica comunale sita in località Serra, ha chiesto, con istanza in data 25/02/15 n. 2020 acquisita in data 11/03/15 al n. 168519, la concessione per poter scaricare nel Vallone Serra le acque di canalizzazione superficiale del sito;
- che la pratica è stata registrata al n. 7186/C;
- che il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/01/2015 – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- che, con nota n. 241125 del 08/04/2015 il Comune fu invitato a produrre documentazione tecnica integrativa e provvedere al pagamento degli oneri di concessione;
- che, con nota pervenuta in data 29/04/2015 n. 296990, sono pervenute le richieste integrazioni tecniche;
- che, con p.e.c. del 06/11/2015 acquisita al prot. n. 759244 del 09/11/2015, il Comune ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell’addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2015 e del versamento di €.248,00, pari a 2 annualità del canone base, per deposito cauzionale, a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:
- che, dagli atti tecnici e in particolare dalla relazione integrativa dell'ing. Gabriele Tedesco risulta che lo scarico, così come dimensionato, garantisce il rispetto della invarianza idraulica;
- che a protezione del punto di carico è prevista la realizzazione di gabbioni e materassi tipo Reno;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l’emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 273 del 13/05/15) del funzionario istruttore (n. 274 del 13/05/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 29 del 10/03/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l’art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l’art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell’Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di Oliveto Citra la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel Vallone Serra delle acque di canalizzazione superficiale provenienti dai lavori di bonifica con messa in sicurezza e sistemazione dell'ex discarica comunale sita in località Serra, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2033; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2015 in €136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- ove previsto per la tipologia delle opere a farsi, il concessionario è altresì tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Oliveto Citra;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Oliveto Citra.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 1323 del 13/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 24 DEL 24/02/2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANT EGIDIO PARROCCHIA SANT ANTONINO MARTIRE IN VIA S. FRANCESCO N. 58 NEL COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA (SA)- CAP. 781/2012. EROGAZIONE SALDO. CIG Z1314E7989

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale con LL.RR. nn. 27 e 28 del 09 agosto 2012 ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 24 febbraio 2012 e successiva variazione con deliberazione n. 511 del 21 settembre 2012, tra l'altro, ha previsto la concessione di un contributo straordinario alla Chiesa S. Egidio – Parrocchia S. Antonino Martire in Via S. Francesco n. 58 nel Comune di Altavilla Silentina (SA), per l'importo di € 10.000,00, istituendo l'apposito Capitolo 781;
c. il Consiglio Regionale con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 ha approvato Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
d. con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
e. con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i. la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza;
f. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

a. con D.D. n. 635 del 29/12/2012 è stato è stato assunto l'impegno tra l'altro della suindicata somma di € 10.000,00 sul Cap. 781 del bilancio dell'esercizio finanziario anno 2012 - impegno n. 7578/2012;
b. con D.D. 10 del 22/04/2013 è stato approvato il "Disciplinare recante le modalità di gestione del contributo straordinario concesso dalla Regione Campania con l'approvazione del bilancio gestionale 2012 e Scheda monitoraggio intervento" per la esecuzione di interventi da parte di Enti ed associazioni destinatari di finanziamenti indicati nel bilancio gestionale 2012 - Settore C.T.R.;
c. con nota n. 23885 del 11/01/2013 è stata comunicata al beneficiario l'assegnazione del contributo in argomento;
d. con nota assunta al n. 69304 del 29/01/2013, il Beneficiario ha comunicato dati e referenze;
e. con nota prot. n. 320815 del 07/05/2013 sono stati inviati al Beneficiario i citati decreti n. 635/2012 e n. 10/2013, con invito a far pervenire la documentazione occorrente per la liquidazione del contributo, come ivi indicata;
f. con note assunte al n. 541010 del 25/07/2013 e n. 334656 del 15/05/2014 il Beneficiario ha trasmesso scheda di monitoraggio e atti amministrativi;
g. con nota n. 527104 del 29/07/2014 la scrivente U.O.D. ha richiesto integrazioni, giusta scheda istruttoria prot. n. 518605 del 25/07/2014;
h. con note assunte al n. 565235 del 25/08/2014 e n. 882360 del 30/12/2014 il Beneficiario ha trasmesso solo in parte la documentazione richiesta;
i. con nota n. 511241 del 22/07/2015 la scrivente U.O.D. sollecitava la documentazione mancante;
j. con nota assunta al 603689 del 10/09/2015 il beneficiario ha trasmesso documentazione prevista dal Disciplinare di finanziamento e ha richiesto l'erogazione del saldo;

CONSIDERATO che:

a. il Beneficiario ha trasmesso, con le note citate in premessa, la documentazione comprovante il diritto del creditore stesso, giusta scheda istruttoria sottoscritta dal Responsabile con esito positivo prot. n. 626622 del 21/09/2015;
b. la spesa di che trattasi, secondo gli allegati "dati contabili" e "dati beneficiario" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa, liquida, esigibile ed obbligatoria, ai sensi della vigente normativa, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa in parola del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

| Capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | V Livello PDC | COFOG (II Liv) | Codice transazioni della UE | SIOPE bilancio | SIOPE gestionale | Ricorrenti | Perimetro sanità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 781 | 5.1.1 | 104 | 1.04.04.01.001 | 08,2 | 8 | 1.06.03 | 1634 | 4 | 3 |

VISTO
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
- la L.R. 30 aprile 2002 n. 7;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la L.R. 27 gennaio 2012 n. 1;
- le LL.RR. n. 27 e 28 del 09/08/2012;
- la D.G.R. n. 24 del 27 gennaio 2012;
- la D.G.R. n. 511 del 09 agosto 2012;
- la L.R. 5 gennaio 2015 n. 1;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i.;
- la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Andrea Marigliano e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.* 626649 del 21/09/2015;

D E C R E T A

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:
1. di liquidare l'importo di €. 10.000,00 (euro diecimila/00) quale saldo del contributo assegnato, alla Chiesa S. Egidio – Parrocchia S. Antonino Martire in Via S. Francesco n. 58 nel Comune di Altavilla Silentina (SA);
2. di imputare l'importo di €. 10.000,00 (euro diecimila/00) sull'impegno n. 7578 assunto sul cap. 781 con D.D. n. 635 del 29/12/2012, ed in termini di "CASSA" sul Capitolo 781 del Bilancio 2015 approvato con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e succ., come da allegato dati contabili;
3. di dare atto che la presente liquidazione rientra nei limiti dell'impegno suindicato;
4. di incaricare U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ad accreditare la somma di €.10.000,00 (euro diecimila/00) alla Chiesa S. Egidio – Parrocchia S. Antonino Martire in Via S. Francesco n. 58 nel Comune di Altavilla Silentina (SA), , come da allegato dati beneficiario;
5. di precisare la seguente corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2001, n. 118:

| Capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | V Livello PDC | COFOG (II Liv) | Codice transazioni della UE | SIOPE bilancio | SIOPE gestionale | Ricorrenti | Perimetro Sanità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 781 | 5.1.1 | 104 | 1.04.04.01.001 | 08,2 | 8 | 1.06.03 | 1634 | 4 | 3 |

6. di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

7. di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
8. di dare atto che il Responsabile del Procedimento geom. Marigliano Andrea, matr. 6485, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 626649 del 21/09/2015;
9. di unire al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., art. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
10. di inviare Il presente decreto per quanto di rispettiva competenza alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali al Beneficiario, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

# Decreto Dirigenziale n. 62 del 16/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 59 DEL 06.11.215. D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA. LAVORI DI RICONVERSIONE DELL' IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE FOTOVOLTAICO NELLE CONTRADE RUSSO, CARBOCISI, RODI. PINCERA E SAN TRIFONE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4519078.00.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

a) con Decreto Dirigenziale n. 59 del 06/11/2015, si è preso atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 96.286,77**, con una economia di **€ 386,23** sul contributo totale di **€ 96.673,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1317 del 24/10/2008.
b) In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti **posizione n. 4519078.00**:
   - si è rideterminato il contributo totale da **€ 96.673,00** ad **€ 96.286,77;**
   - si è adeguato il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

- Annualità da **€ 7.708,04** ad **€ 7.677,24**;
- Semestralità da **€ 3.854,02** ad **€ 3.838,62;**

c) con Decreto Dirigenziale n. 1084 del 06/11/2015, tra l'altro è stata rettificata la rata annua di ammortamento del mutuo pos. n. **4519078.00,** che viene ridotta da € 7.708,04 ad € 7.700,88;

**RITENUTO CHE**

*è necessario rettificare il D.D. n. 59 del 06 /11/2015 rideterminando l' annualità secondo le modalità della D.G.R.C. n. 125 del 20/03/2012, sulla base della rata annuale effettivamente pagata dal comune di Altavilla Irpina all' Istituto mutuante che è pari a € 7.700,88;*

**PRECISATO CHE**

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

**VISTO:**

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 778827 del 13/11/2015.

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

a. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 59 del 06/11/2015 nel senso che sia la nuova l'annualità che la nuova semestralità, si modificano nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 7.700,88** ad **€ 7.670,11**;
   - Semestralità da **€ 3.850,44** ad **€ 3.835,06;**
b. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1317 del 24/10/2008 di concessione del contributo, dal decreto Dirigenziale n. 59 del 06/11/2015, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 1084 del 06/11/2015.
c. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 778827 del 13/11/2015.
d. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Altavilla Irpina; al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

**Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012**
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

## SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Comune** | ALTAVILLA IRPINA | | | |
| **Lavori** | RICONVERSIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE FOTOVOLTAICO NELLE CONTRADE RUSSO, CARBOCISI, RODI, PINCERA E SAN TRIFONE. ( RETTIFICA DEL D.D. N. 59 DEL 06/11/2015 ) | | | |
| a | **Posizione Cassa Depositi e Prestiti** | | N° | 4519078/00 |
| b | **Concessione Contributo** | Decreto Settore C.T.R. | N° | 1317 |
| c | | | Data | 24/10/2008 |
| d | | Importo contributo | Totale Euro | 96673,00 |
| e | | Importo annualità | Euro | 7.700,88 |
| f | | Anni mutuo | N° | 20 |
| g | **Ammortamento** | Data inizio | gg/mm/aa | 01/01/2009 |
| h | | Data fine | gg/mm/aa | 31/12/2028 |
| i | **Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta** | | Totale Euro | 96.286,77 |
| l = d - i | **ECONOMIE** | | Totale Euro | 386,23 |
| m = i | **RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie** | | Totale Euro | 96.286,77 |
| n = (m*e)/d | **ADEGUAMENTO annualità da rimborsare** | | Euro | 7.670,11 |
| o = n / 2 | **ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare** | | Euro | 3.835,06 |

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 352 del 19/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

SCAVI ABUSIVI - LOCALITA' LAVANGHE - COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA). DITTA IUZZOLINO PAOLO ED ALTRI - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA) PER IL PERIODO RIFERITO AL DECRETO N.343/778 DEL 30/10/2015.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO**
**PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

**PREMESSO**

- √ che, con decreto n.343/778 del 30/10/2015 la ditta Iuzzolino Paolo (08/07/1935) è stata autorizzata alla commercializzazione del materiale (mc 250) proveniente dalla definitiva sistemazione dell'area escavata e che comunque rappresenta pericolo per la pubblica e privata incolumità giacente all'interno dell'area abusivamente escavata in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno;
- √ che la ditta Iuzzolino Paolo ed Altri con sede in San Gregorio Magno alla località Lavanghe, ha svolto attività di recupero ambientale su un sito in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno in virtù del decreto di autorizzazione n.13/722 del 20/01/2015;

**CONSIDERATO**

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che il tutto è così sintetizzato: **mc 250 X 0,185 = €.46,25**

**VISTA**

la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 06/11/2015 prot.n. 592;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 06/11/2015 prot.n. 593;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

**DECRETA**

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. **il volume di materiale da commercializzare dalla Ditta Iuzzolino Paolo è di $m^3$250**;
2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di San Gregorio Magno**, **è pari a €46,25 (quarantasei/25),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

**in via telematica:**
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

**in forma cartacea:**
- in quadruplice copia al Comune di San Gregorio Magno, per la notifica alla ditta Iuzzolino Paolo residente alla località Lavanghe e per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

**IL DIRIGENTE DELL'UOD**
**(Biagio FRANZA)**

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 353 del 19/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE DOLOMITICO - LOCALITA' VALLI SANTA MARIA ZANCHI CAFAGNA - COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA). DITTA DETTA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I.,DOVUTO AL COMUNE PER L'ANNO 2014.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO**
**PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

**PREMESSO**

√ che, con decreto n.61/726 del 04/02/2015, e successivo decreto di rettifica n.79/733 del 10/03/2015 alla ditta Detta S.p.A. è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, dovuto al Comune in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo 2009-2013;

**CONSIDERATO**

√ che con con nota n.145903 del 03/03/2015 la ditta Detta S.p.A ha provveduto a comunicare la perizia giurata, riportante il quantitativo dei materiali estratti, nell'anno 2014, quantizzandoli in **m³77.608,70;**
√ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
√ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo e cioè quella stabilita con decreto dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario, per il biennio 2014-2015, pertanto **m³ 77.608,70 X 0,185 = €.14357,61;**

**VISTE**
la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 06/11/2015 prot n. 599.
la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 06/11/2015 prot n. 598
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

**DECRETA**

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n.778 del 24.02.1998, è determinato relativamente all'anno **2014** il volume di materiale estratto dalla Ditta Detta S.p.A. in **m³77.608,70**

la somma da versare dalla Ditta al Comune **di Montesano sulla Marcellana**, è pari a **€.14357,61 (quattordicimilatrecentocinquantasette/61),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.
√

- **Il presente provvedimento viene inviato:**

**in via telematica:**
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.80.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.80,00;
- al BURC per la pubblicazione;

- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00.
- alla Segreteria di Giunta;

**in forma cartacea:**

- in duplice copia al Comune di **Padula**, per la notifica al legale rappresentante della ditta **Detta S.p.A**, nella persona del Legale Rappresentante **Ernesto Detta**, c/o sede legale alla **via Nazionale n.593**;
- in duplice copia al Comune di **Montesano sulla Marcellana** per gli adempimenti di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

**IL DIRIGENTE DELL'UOD**
**(Biagio FRANZA)**

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 354 del 19/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE DOLOMITICO - LOCALITA' VALLI SANTA MARIA ZANCHI CAFAGNA - COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA). DITTA DETTA S.P.A. DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R N°15/2005 E ART.19 L.R. N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO NELL'ANNO 2014.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO**
**PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

**PREMESSO**

- √ che, con decreto n.61/726 del 04/02/2015, alla ditta Detta S.p.A è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 dovuto alla Regione Campania in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto fino all'anno 2013;
- √ che con con nota n.145903 del 03/03/2015 la ditta Detta S.p.A ha provveduto a comunicare la perizia giurata, riportante il quantitativo dei materiali estratti, nell'anno 2014, quantizzandoli in **m³77.608,70;**

**CONSIDERATO**

- √ che la tariffa da applicare nel determinare il contributo ex art.19 L.R.n°1/2008 è quella stabilita con decreto dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario, per il biennio 2014-2015;
- √ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
- √ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

| mc determinati | Tariffa art.17 L.R.n.15/2005 | Importo da pagare | tariffa art.19 L.R.n.1/2008 | Importo da pagare |
|---|---|---|---|---|
| 77608,70 | 0,100 | € 7.760,87 | 0,833 | € 64.648,05 |

**VISTE**
la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 06/11/2015, prot n. 600
a dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 09/11/2015 prot n. 601
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

**DECRETA**

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che relativamente all'anno 2014 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Detta S.p.A è di m³ 77.608,70**;
- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €7.760,87(settemilasettecentosessanta/87)** ai sensi dell'art.17 della L.R.15/2005 e, a **€.64.648,05 (sessantaquattromilaseicentoquarantotto/05)** ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008;

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 ) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che co pia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

- Il presente provvedimento viene inviato:

**in via telematica:**

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

**in forma cartacea:**

- in duplice copia al Comune di **Padula**, per la notifica al legale rappresentante della ditta **Detta S.p.A**, nella persona del Legale Rappresentante **Ernesto Detta**, c/o sede legale alla **via Nazionale n.593**;
- in duplice copia al Comune di **Montesano sulla Marcellana** per gli adempimenti di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

**IL DIRIGENTE DELL'UOD**
**(Biagio FRANZA)**

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 355 del 19/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' SANT'ANGELO - COMUNE DI SALA CONSILINA (SA). DITTA DETTA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.RN°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO PER L'ANNO 2014;

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO**
**PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

**PREMESSO**

- √ che con nota n.887081 del 30/11/2012 e successiva rettifica n.76890 del 31/01/2013 sono stati determinati provvisoriamente e salvo conguaglio i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 e art.19 L.R.n °1/2008 sul volume del materiale estratto nel periodo 2008-2011;
- √ che nella nota n.76890 del 31/01/2013 risultano pagati i materiali estratti per il periodo 2005-2007 ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005;
- √ che con decreto n.62/727 del 04/02/2015 sono stati determinati i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 e art.19 L.R.n°1/2008 sul volume del materiale estratto negli anni 2012 e 2013;
- √ che con nota n.145844 del 03/03/2015 la ditta ha trasmesso a questa U.O.D. la perizia giurata e i relativi elaborati grafici inerenti i quantitativi dei materiali estratti nell'anno 2014 quantizzandoli in **m³ 31.889,08;**

**CONSIDERATO**

- √ che la tariffa da applicare nel determinare i contributi ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e dell'art.19 L.R.n°1/2008 è quella stabilita con de creto dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario, per il biennio 2014-2015;
- √ che il tutto è così sintetizzato:

| mc determinati | Tariffa art.17 L.R.n.15/2005 | Importo da pagare | tariffa art.19 L.R.n.1/2008 | Importo da pagare |
|---|---|---|---|---|
| 31889,08 | 0,100 | € 3.188,91 | 0,833 | € 26.563,60 |

**VISTE**

la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 06/11/2015, prot n. 597
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 06/11/2015 prot n. 596
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

**DECRETA**

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che relativamente nell'anno 2014 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Detta S.p.A. è di m³ 31.889,08**;

- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.3.188,91(tremilacentottantotto/91)** ai sensi dell'art.17 della L.R.15/2005 e, a **€.26.563,60 (ventiseimilacinquecentosessantatré/60)** ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008;

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 ) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che co pia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

**Il presente provvedimento viene inviato:**

**in via telematica:**
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.80.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.80,00;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00.
- alla Segreteria di Giunta;

**in forma cartacea:**
- in duplice copia al Comune di **Padula**, per la notifica al legale rappresentante della ditta **Detta S.p.A**, nella persona del Legale Rappresentante **Ernesto Detta**, c/o sede legale alla **via Nazionale n.593**;
- in duplice copia al Comune di **Sala Consilina** per gli adempimenti di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

**IL DIRIGENTE DELL'UOD**
**(Biagio FRANZA)**

# Decreto Dirigenziale n.515 del 10/11/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Montecorvino Pugliano (SA). Intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilita' dei centri urbani di Pugliano a S. Vito" (CUP F65I13000040002 - Codice SMILE: 338). Proposta di impegno e corresponsione.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano a S. Vito" (CUP F65I13000040002 – cod. smile ID 338), presentato dal Comune di Montecorvino Pugliano (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.69 del 23/06/2014 per l'importo di € 2.917.121,46;

**CONSIDERATO**

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD 306 del 09 luglio 2015 il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano a S. Vito" (***CUP F65I13000040002– COD. SMILE ID 338)*** per l'importo di € 750.440,93;

d) Che il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT53J0100003245424300189314, intestato a Comune di Montecorvino Pugliano (SA);

e) Che il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot n. 14012 del 21/10/2015 per € 675.141,88 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 1.425.581,81, come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

**RITENUTO**

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Montecorvino Pugliano

(SA) per l'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano a S. Vito" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.917.121,46 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 69 del 23/06/2014;

c) Di poter riconoscere al Comune di Montecorvino Pugliano (SA) l'importo di € 675.141,88 quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) della somma di Euro 675.141,88 (€ seicentosettantacinquemilacentoquarantuno/88) sul seguente IBAN IT53J0100003245424300189314 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

| capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | V Livello PDC | COFOG (II Liv) | Codice tran-sazioni della UE | SIOPE bilancio | SIOPE gestionale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2676 | 12 10 2 | 203 | 2.03.01.02.003 | 10.9 | 3 | 2 02 03 | 2234 |

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

**VISTI**

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;

15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.69 del 23/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.399 del 12/11/2014;
21) il DD n. 306 del 09/07/2015;
22) il DD n. 99/2015;
23) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
24) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

**DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

**1.** Dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Montecorvino Pugliano (SA) per l'intervento "Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano a S. Vito" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

**2.** Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.917.121,46 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n.69 del 23/06/2014;

**3.** Riconoscere al Comune di Montecorvino Pugliano (SA) l'importo di € 675.141,88 quale rimborso sulle spese sostenute;

**4.** Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

**5.** Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) della somma di Euro 675.141,88 (€seicentosettantacinquemilacentoquarantuno/88) sul seguente IBAN IT53J0100003245424300189314con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

| capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | V Livello PDC | COFOG (II Liv) | Codice tran-sazioni della UE | SIOPE bilancio | SIOPE gestionale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2676 | 12 10 2 | 203 | 2.03.01.02.003 | 10.9 | 3 | 2 02 03 | 2234 |

**6.** Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

**7.** Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Montecorvino Pugliano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

**Dirigente *ratione materiae***
**Dott. Giulio Mastracchio**

# Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 7 - UOD Vigilanza e repressione abusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 14 DEL 13/11/2015 AD OGGETTO:"TAVOLI TECNICI DI CUI ALLA DGR 1673/2015 PERIODO 01-01-2013-31-5-2013

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

**a.** il D.P.R. n. 380/2001, la L.R. n. 10/2004 e la L.R. n. 16/2004 demandano agli uffici regionali compiti di controllo di monitoraggio e di vigilanza del territorio al fine di contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio;

**b**. la delibera di Giunta Regionale 26 novembre 2005 n. 1673 ha istituito i "Comitati Tecnici per il Monitoraggio dell'Abusivismo Edilizio";

**c.** per i componenti dei suddetti comitati è prevista la corresponsione, per ogni seduta, di un gettone di presenza pari a € 50,00 così come stabilito dalla delibera di Giunta Regionale 9 febbraio 2007 n. 111;

**d.** il Consiglio Regionale con L.R. n. 1 del 05/01/2015 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;

**e.** la Giunta Regionale con Delibera n. 47 del 09/02/2015 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziaria per il trienni 2015/2017 della Regione Campania e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015/2016/2017;

**f.** con Delibera di Giunta n. 487 del 21/10/2015, sono stati istituiti, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli specifici di spesa (5305, 5306 e 5307) per il pagamento dell'indennizzo per le attività di progettazione, per l'IRAP e per i contributi sociali (CPDEL e ENPDEP) a carico dell'Ente correlati ad uno di entrata (136) per garantire la sistemazione contabile delle somme provenienti dal Capitolo di spesa 5334 denominato "Fondo per il contrasto all'abusivismo edilizio e per la riqualificazione dei territori compromessi e degradati dagli abusi – Attività di demolizione da parte delle imprese";

**g.** il Dirigente dell'ex Settore Urbanistica con propri decreti n. 84/2005, n. 334/2006, 58/2007, 106/2008, 38/2009, 128/2009, 17/2011 e 6/2012 ha nominato e/o sostituito i componenti dei Comitati Tecnici per il Monitoraggio dell'Abusivismo Edilizio di Napoli e provincia e di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e rispettive province, individuate nelle persone di:

- Acanfora Salvatore medaglia 15631;
- Campanile Paolo medaglia 15718;
- Cassano Francesco medaglia 16552;
- Cuomo Eleonora medaglia 20657;
- De Martino Gennaro medaglia 11728;
- Di Giacomo Crescenzo medaglia 11749;
- Fortuna Mario medaglia 11811;
- Guadagno Gaetano medaglia 11838;
- Maglione Raffaele medaglia 20138;
- Mele Gaetano medaglia 17402;
- Mocerino Aldo medaglia 11897;
- Romano Umberto medaglia 17431;
- Romeo Arnaldo medaglia 16722;

- Saggiomo Luigi medaglia 20457;
- Saviano Modestino medaglia 12002;

**h**. che con decreto dirigenziale n. 14 del 13/11/2015 si è proceduto a liquidare in favore della Regione Campania la somma di euro 45.027,50 proveniente dal Capitolo di spesa 5334 di cui all'impegno 4663/2011 con quietanza in commutazione d'entrata al capitolo 136 incaricando l'U.O.D. 04 Gestione della Spesa Regionale a provvedere all'accertamento ed alla riscossione, per garantire la sistemazione contabile e dotando, nel contempo, i Capitoli di spesa di nuova istituzione 5305 e 5307 del bilancio 2015, di euro 38.900,00 il cap. 5305 per il pagamento dei gettoni di presenza e di euro 3.306,50 per il pagamento dell'Irap;

**i.** con lo stesso decreto dirigenziale n. 14/2015 si è proceduto all'impegno ed alla liquidazione di euro 45.027,50 proveniente dal Capitolo di spesa 5334 di cui all'impegno 4663/2011, in favore dei componenti dei Comitati Tecnici per il Monitoraggio dell'Abusivismo Edilizio per la partecipazione alle sedute svolte nel periodo 01/01/2013 — 31/05/2013, di cui euro 38.900,00 per gettoni di presenza ed euro 3.306,50 per il pagamento della quota Irap, accreditando gli importi in busta paga.

**CONSIDERATO CHE:**

**a.** erroneamente è stata riportata la dotazione dei capitoli di spesa di euro 38.900,00 per il capitolo 5305 anziché 41.500,00 e di euro 3.306,50 per il capitolo 5307 anziché 3.527,50;

**b.** si debba, pertanto, procedere alla correzione degli importi imputati ai capitoli di spesa 5305 e 5307 nonché alla correzione dell'elenco A del decreto dirigenziale n.14/2015 che va sostituito con il nuovo allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento.

**RITENUTO:**

a. di dover rettificare il decreto dirigenziale n.14/2015 relativamente agli importi imputati ai capitoli di spesa 5305 e 5307 sostituendo rispettivamente le somme di euro 38.900,00 per il pagamento dei gettoni di presenza e di euro 3.306,50 per il pagamento dell'Irap con le somme di euro 41.500,00 e di 3.527,50;

b. di dover rettificare, altresì, l'allegato A del decreto dirigenziale n.14/2015 sostituendolo con l'allegato A del presente provvedimento che ne forma parte integrante;

c. di confermare tutto quant'altro riportato nel citato decreto dirigenziale n. 15/2015.

**ACQUISITO** il visto della U.O.D. 53.09.08 - Gestione economico/contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie n. 136 del 16/11/2015.

**VISTI:**

il D.Dlgs. 163/2006 e ss.mm..ii.;
i Decreti Dirigenziali n. 81 del 29/12/2011 e n. 3 del 08/02/2012;
il Decreto Dirigenziale n. 82 del 30/12/2011;
la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
la L.R. n. 2 del 27/01/2012;
D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015;

la L.R. n. 4/2015;
la D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015;
la D.G.R. n. 173/2015;
la D.G.R. n. 215/2015;
la D.G.R. n. 332/2015;
la D.G.R. n. 527/2015.

alla stregua dell'istruttoria dei coordinatori dei Tavoli Tecnici arch. Francesco Cassano e ing. Raffaele Maglione, dichiarata la regolarità tecnica

**DECRETA**

per i motivi riportati nella narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti, di:

**1.** di rettificare il decreto dirigenziale n.14/2015 relativamente agli importi imputati ai capitoli di spesa 5305 e 5307 sostituendo rispettivamente le somme di euro 38.900,00 per il pagamento dei gettoni di presenza e di euro 3.306,50 per il pagamento dell'Irap con le somme di euro 41.500,00 e di euro 3.527,50;

**2.** di rettificare, altresì, l'allegato A del decreto dirigenziale n.14/2015 sostituendolo con l'allegato A del presente provvedimento che ne forma parte integrante;

**3.** di confermare tutto quant'altro riportato nel citato decreto dirigenziale n. 15/2015;

**4.** di inviare copia del presente atto:

**4.1** all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;

**4.2** al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;

**4.3** al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;

**4.4** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese n. 04, per gli adempimenti consequenziali**;**

**4.5** alla Direzione Generale per le Risorse Umane n. 14, U.O.D. n. 7 "Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi" affinché provveda al pagamento in favore del personale della U.O.D. 07 - Servizio Vigilanza e Repressione Abusivismo Edilizio – Condono Edilizio;

**4.6** alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Dr. Maura Formisano

**ALLEGATO A**

**PROSPETTO LIQUIDAZIONE GETTONI - PERIODO 01/01/2013 - 31/05/2013**

**COMITATI TECNICI PER IL MONITORAGGIO DELL'ABUSIVISMO EDILIZIO**

| | COGNOME | NOME | CAT | MATR. | CODICE FISCALE | N. SEDUTE | IMPORTO SEDUTA | SUB TOTALE | IRAP 8,5%SU SUB TOT. | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ACANFORA | SALVATORE | B5 | 15631 | CNFSVT61T11F839B | 52 | € 50,00 | € 2.600,00 | € 221,00 | € 2.821,00 |
| 2 | CAMPANILE | Paolo | B3 | 15718 | CMPPLA66A27F030M | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 3 | CASSANO | Francesco | D6 | 16552 | CSSFNC52A18G317Z | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 4 | CUOMO | Eleonora | B1 | 20657 | CMULNR50B68F839L | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 5 | DE MARTINO | Gennaro | D6 | 11728 | DMRGNR51D29F839G | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 6 | DI GIACOMO | Crescenzo | D5 | 11749 | DGCCSC53A25C495V | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 7 | FORTUNA | Mario | D5 | 11811 | FRTMRA51L05F839F | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 8 | GUADAGNO | Gaetano | D5 | 11838 | GDGGTN52C16F839U | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 9 | MAGLIONE | Raffaele | D6 | 20138 | MGLRFL50H15F839F | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 10 | MELE | Gaetano | C5 | 17402 | MLEGTN61L15F111H | 54 | € 50,00 | € 2.700,00 | € 229,50 | € 2.929,50 |
| 11 | MOCERINO | Aldo | D6 | 11897 | MCRLDA49A13A064L | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 12 | ROMANO | UMBERTO | C5 | 17431 | RMNMRT61E21G793P | 52 | € 50,00 | € 2.600,00 | € 221,00 | € 2.821,00 |
| 13 | ROMEO | Arnaldo | D6 | 16722 | RMORLD54P08F839M | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 14 | SAGGIOMO | Luigi | C2 | 20457 | SGGLGU60R14A512B | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |
| 15 | SAVIANO | Modestino | D6 | 12002 | SVNMST50L13D789O | 56 | € 50,00 | € 2.800,00 | € 238,00 | € 3.038,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **TOTALI** | **€ 41.500,00** | **€ 3.527,50** | **€ 45.027,50** |
| | | **TOTALE DA LIQUIDARE** | **€ 45.027,50** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

L.R. 21/02 - DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001"FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2013" IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SALDO.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

**a.** con decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 si è inteso disciplinare gli interventi del diritto agli studi universitari di rispettiva competenza delle Regioni e delle Università;

b. che l'art.18 della citata normativa disciplina, tra l'altro, il Fondo Integrativo Statale per la concessione dei prestiti d'onore, già istituito con la abrogata l. n. 390/91 e smi.;

c. che con la L.R. n.21 del 3/09/2002 e smi, la Regione dà attuazione agli articoli 3 e 34 della Costituzione, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che consentono ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti di studi;

d. che tra gli interventi previsti dalla programmazione in materia sono compresi quelli relativi all'intervento integrativo per la concessione di Borse di studio e Prestiti d'onore rinveniente dall'apposito Fondo integrativo statale, ripartito ed assegnato con riferimento ai criteri di cui all'art.16 del DPCM 9/04/01 prorogato con DPCM 23/07/2004, tuttora vigenti;

e. che tale fondo viene erogato dal MIUR con imputazione al capitolo di entrata 960 con relativi versamenti di acconto e saldo;

**CONSIDERATO che**

a. con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n.297 del 23 dicembre 2014, alla Regione Campania è stato assegnata ed erogata, dal MIUR la somma complessiva di € 2.804.600,19 quale Fondo di intervento integrativo per l'anno 2013 (già art. 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n.390);

b. con la nota prot. n. 321772 del 12/05/2014 si è provveduto ad inviare alle ADISU il riparto della suddetta competenza ai sensi dell'art.16 del DPCM 09/04/2001 ed ai dati rilevati dalle schede inviate dalle Aziende al MIUR;

**c.** con il Decreto Dirigenziale n. 6 del 17/11/2014 si è provveduto ad impegnare e liquidare un acconto di € 2.336.799,00 relativo al suddetto fondo;

d. con la nota prot. n. 11424 del 15 dicembre 2014 il MIUR ha comunicato l'avvenuta erogazione dell'importo di € 467.801,19 a titolo di saldo della quota spettante del Fondo di intervento integrativo per l'anno 2013 e che lo stesso è stato regolarmente accertato ed incassato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie UOD 03 Gestione delle Entrate Regionali su disposizione della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (accertamento n.3156/2014 reversale 5053/2014 );

e. la somma suddetta attiene al livello essenziale delle prestazioni in materia di diritto allo studio universitario;

f. nell'esercizio finanziario 2015 risulta regolarmente accertato ed incassato a tutt'oggi sul capitolo di entrata 960 l'importo di € 1.570.576,00;

**RITENUTO di**

a. autorizzare ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/02 l'impegno della somma complessiva di **€ 467.801,19** sul cap. 4816 del bilancio 2015 relativa ai Prestiti d'onore e Borse di studio (art.16 comma 4 Legge 2.12.1991 n.390)art.1 comma 89 Legge n.662/96 (fondo integrativo ministeriale anno 2013) a titolo di saldo;
b.liquidare la somma complessiva di **€ 467.801,19** da destinare agli Organismi di Gestione per il dsu relativa ai Prestiti d'onore e Borse di studio (art.16 comma 4 Legge 2.12.1991 n.390)art.1 comma 89 Legge n.662/96 (fondo integrativo ministeriale anno 2013) a titolo di saldo e secondo il seguente riparto:

| | | |
|---|---|---|
| 1.ADISU Federico II | | 159.482,95 |
| | | |
| 2.ADISU Orientale | | 40.282,18 |
| Università "L'Orientale" | 29.617,79 | |
| Accademia Belle Arti | 10.297,08 | |
| Conservatorio S.Pietro a Majella | 367,31 | |
| | | |
| 3.ADISU Parthenope | | 28.296,20 |
| | | |
| 4.ADISU Sannio | | 856,30 |
| Università Sannio | 757,03 | |
| Conservatorio di Benevento | 99,27 | |
| | | |
| 5.ADISU Seconda Università | | 45.507,33 |
| | | |
| 6.ADISU Suor Orsola | | 28.110,78 |
| | | |
| 7..ADISU Salerno | | 165.265,45 |
| Università Salerno | 165.146,32 | |
| Conservatorio di Salerno | 119,13 | |

**VISTI**

1. la L.R. n.1 del 05/01/2015 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania" ;*
2. *il* Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
3. *la* DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
4. *il* D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
5. *la* DGR n.488 del 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
6. *la* nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
7. *la* DGR n.47 del 09/02/2015 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";*

8. *la DGR n.173 del 03/04/2015 "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";*
9. *il* DD del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione n.247 del 5/09/2014 *"Decreto di riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della direzione generale università, ricerca e innovazione";*
10. *la* DGR n.256 del 08/05/2015 "*DGR n.173 del 03/04/2015. Determinazioni";*
11. *la* DGR n.527 del 03/11/2015" *Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464"ampliamento limiti di spesa ;*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio;

**D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di impegnare** la somma complessiva di € **467.801,19** relativa ai Prestiti d'onore e Borse di studio (art.16 comma 4 Legge 2.12.1991 n.390) art.1 comma 89 Legge n.662/96 (fondo integrativo ministeriale anno 2013) sul cap.4816 del bilancio 2015 a titolo di saldo secondo il seguente riparto:

| | | |
|---|---|---|
| 1.ADISU Federico II | | 159.482,95 |
| | | |
| 2.ADISU Orientale | | 40.282,18 |
| Università "L'Orientale" | 29.617,79 | |
| Accademia Belle Arti | 10.297,08 | |
| Conservatorio S.Pietro a Majella | 367,31 | |
| | | |
| 3.ADISU Parthenope | | 28.296,20 |
| | | |
| 4.ADISU Sannio | | 856,30 |
| Università Sannio | 757,03 | |
| Conservatorio di Benevento | 99,27 | |
| | | |
| 5.ADISU Seconda Università | | 45.507,33 |
| | | |
| 6.ADISU Suor Orsola | | 28.110,78 |
| | | |
| 7..ADISU Salerno | | 165.265,45 |
| Università Salerno | 165.146,32 | |
| Conservatorio di Salerno | 119,13 | |

e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°genn aio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

| Cap. spesa | TIT | Missione | Programma | Macro aggregato | V livello Piano dei conti | COFOG | Cod. UE | SIOPE (codice bilancio) | SIOPE (codice gest.) | RIC OR REN TI | PERIM ETRO SANIT A' |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4816 | 1 | 04 | 04 | 104 | 1.04.01.02.017 | 09.4 | 8 | 1.05.03 | 1553 | 3 | 3 |

2**. di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € **467.801,19** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari e secondo il suindicato riparto;

3**.di dare atto** che l'importo impegnato e liquidato con il presente decreto rientra nei limiti di quanto regolarmente accertato e incassato sul correlato capitolo di entrata n.960 nel corso dell'esercizio finanziario 2015;

4.**di disporre** la pubblicazione del presente atto **ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013** nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania www.regione.campania.it.;

5**.di inviare** il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e* all'UDCP per la pubblicazione sul BURC.

**Dr.ssa Tonia Elmino**

*Giunta Regionale della Campania*

## *ALLEGATO DATI CONTABILI*

| | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO | **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.** |
| CAPO DIPARTIMENTO | **Dott. Oddati (vicario)** |
| DIRETTORE GENERALE | **Avv. Uccello Silvio** |
| DIRIGENTE U.O.D. | **Dr.ssa Elmiono Tonia** |
| RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA | **Sig.ra Mastrostefano Olimpia** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dipart. | 54 | Dir. Gen. | 10 |

OGGETTO

**L.R. 21/02 - DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001"FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2013" IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SALDO.**



fonte: http://burc.regione.campania.it



*Giunta Regionale della Campania*

| Eserc. | Cap. | Tit. | Missione | Progr. | M.Aggr. | P. Conti | Cofog | SIOPE B. | SIOPE G. | Cod. UE | IMPORTO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2015 | 4816 | 1 | 4 | 4 | 104 | 1.04.01.02.000 | 09.4 | 1.05.03 | 0 | 8 | 467.801,19 | ’ 00 |
| | | | | | | | | | | | | |

| TOTALE | 467.801,19 | ,00 |
|---|---|---|

**Impegno di Riferimento**

| Esercizio | Capitolo | Numero |
|---|---|---|
| - | - | - |
| | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Giunta Regionale della Campania*

## *ALLEGATO BENEFICIARI*

| | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO | **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.** |
| CAPO DIPARTIMENTO | **Dott. Oddati (vicario)** |
| DIRETTORE GENERALE | **Avv. Uccello Silvio** |
| DIRIGENTE UOD | Dr.ssa Elmino Tonia |
| RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA | Sig.ra Mastrostefano Olimpia |

| | | | |
|---|---|---|---|
| DIPART. | 54 | DIR.GEN. | 10 |

OGGETTO

**L.R. 21/02 - DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001"FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2013" IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SALDO.**



fonte: http://burc.regione.campania.it





| Nominativo | C.F./ P.Iva | Codice MONIT | Indirizzo | Comune | LORDO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ADISU FEDERICO II** | 80047560638 | | VIA ALCIDE DE GASPERI | NAPOLI | 159.482,95 | ,00 |
| **ADISU ORIENTALE** | 80044460634 | | TRAVERSA NUOVA MARINA PAL.GENTILE | NAPOLI | 40.282,18 | ,00 |
| **ADISU PARTHENOPE** | 80018680639 | | VIA AGOSTINO DEPETRIS | NAPOLI | 28.296,20 | ,00 |
| **ADISU SANNIO** | 01135250627 | | VIA TEN.PELLEGRINI EX PAL.ZOPPOLI | BENEVENTO | 856,30 | ,00 |
| **ADISU SECONDA UNIVERSITA'** | 93029000614 | | VIALE CARLO III | S.NICOLA LA STRADA | 45.507,33 | ,00 |
| **ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA** | 05300141214 | | VIA SUOR ORSOLA | NAPOLI | 28.110,78 | ,00 |
| **ADISU SALERNO** | 80018110652 | | VIA PONTE DON MELILLO PAL.SCAFURI | FISCIANO | 165.265,45 | ,00 |
| | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALI** | **467.801,19** | **,00** |



fonte: http://burc.regione.campania.it



*Giunta Regionale della Campania*

| Nominativo | Modalità di Pagamento | Esercizio e Capitolo di Spesa | |
|---|---|---|---|
| **ADISU FEDERICO II** | ***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli codice conto tesoreria 0169971*** | **2015** | **4816** |
| **ADISU ORIENTALE** | ***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli; codice conto tesoreria 0107894*** | **2015** | **4816** |
| **ADISU PARTHENOPE** | ***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0169983*** | **2015** | **4816** |
| **ADISU SANNIO** | ***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 421 Benevento Codice Conto Tesoreria n. 0158093*** | **2015** | **4816** |
| **ADISU SECONDA UNIVERSITA'** | ***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 422 Caserta; Codice Conto Tesoreria 0152090*** | **2015** | **4816** |
| **ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA** | ***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0108023*** | **2015** | **4816** |
| **ADISU SALERNO** | ***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 424 Salerno; Codice Conto Tesoreria 0166405*** | **2015** | **4816** |
| | | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 14 del 16/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

L.R. 21/02 - DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001 "FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2014" IMPEGNO E LIQUIDAZIONE III ACCONTO

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

**a.** con decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 si è inteso disciplinare gli interventi del diritto agli studi universitari di rispettiva competenza delle Regioni e delle Università;

b. che l'art.18 della citata normativa disciplina, tra l'altro, il Fondo Integrativo Statale per la concessione dei prestiti d'onore, già istituito con la abrogata l. n. 390/91 e smi.;

c. che con la L.R. n.21 del 3/09/2002 e smi, la Regione dà attuazione agli articoli 3 e 34 della Costituzione, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che consentono ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti di studi;

d. che tra gli interventi previsti dalla programmazione in materia sono compresi quelli relativi all'intervento integrativo per la concessione di Borse di studio e Prestiti d'onore rinveniente dall'apposito Fondo integrativo statale, ripartito ed assegnato con riferimento ai criteri di cui all'art.16 del DPCM 9/04/01 prorogato con DPCM 23/07/2004, tuttora vigenti;

e. che tale fondo viene erogato dal MIUR con imputazione al capitolo di entrata 960 con relativi versamenti di acconto e saldo;

**CONSIDERATO che**

a. con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 luglio 2015 pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n.225 del 28 settembre 2015, alla Regione Campania è stato assegnata ed erogata, dal MIUR la somma complessiva di € 2.243.680,15 quale Fondo di intervento integrativo per l'anno 2014 (già art. 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n.390);

**b.** con la nota prot. n. 814327 del 01/12/2014 si è provveduto ad inviare alle ADISU il riparto della suddetta competenza ai sensi dell'art.16 del DPCM 09/04/2001 ed ai dati rilevati dalle schede inviate dalle Aziende al MIUR;

c. Il MIUR con Decreto del Capo Dipartimento 12 giugno 2015 n. 1225 ha provveduto ad erogare in favore di questa regione l'importo di € 448.736,00 a titolo di terzo acconto della quota spettante del Fondo di Intervento Integrativo per l'anno 2014;

d. con la nota prot. n. 498278 del 17/07/2015 il Dirigente della UOD 03 Gestione delle Entrate Regionali della Direzione per le Risorse Finanziarie ha comunicato la regolarizzazione dell'importo di € 448.736,00 sul cap.960 n.accertamento 2515/2015 reversale 2880/2015;

**e.** la somma suddetta attiene al livello essenziale delle prestazioni in materia di diritto allo studio universitario e pertanto l'impegno da assumere è relativo a spesa vincolata e segue le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 8 e 8 bis della L.R. 39/94/2002;

**RITENUTO di**

a. autorizzare ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/02 l'impegno della somma complessiva di € **448.736,00** sul cap. 4816 del bilancio 2015 relativa ai Prestiti d'onore e Borse di studio (art.16 comma 4 Legge 2.12.1991 n.390)art.1 comma 89 Legge n.662/96 (fondo integrativo ministeriale anno 2014) a titolo di terzo acconto;

b. liquidare la somma complessiva di € **448.736,00** in favore degli Organismi di gestione per il DSU secondo il seguente riparto effettuato ai sensi dell'art. 16 comma 8 del DPCM 9 aprile 2001:

| | | |
|---|---|---|
| 1.ADISU Federico II | | 246.132,57 |
| | | |
| 2.ADISU Orientale | | 59.287,30 |
| Università "L'Orientale" | 49.486,03 | |
| Accademia Belle Arti | 9.613,28 | |
| Conservatorio S.Pietro a Majella | 187,99 | |
| | | |
| 3.ADISU Parthenope | | 6.796,43 |
| | | |
| 4.ADISU Sannio | | 30.884,01 |
| Università Sannio | 29.865,21 | |
| Conservatorio di Benevento | 1.018,80 | |
| | | |
| 5.ADISU Seconda Università | | 105.635,69 |

**VISTI**

1. la L.R. n.1 del 05/01/2015 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania" ;*
2. *il* Regolamento n.12 del 15/12/2011 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";*
3. *la* DGR n.478 del 10/09/2012 *"Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011"*
4. *il* D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio";*
5. *la* DGR n.488 del 31/10/2013 "*Conferimento degli incarichi UOD ai sensi del regolamento n.12 del 15/12/2011"*
6. *la* nota prot.Cdpt04/645/2014 del 14/03/2014 "*Attribuzione titolarità gestionale dei capitoli alle UOD della DG10"*
7. *la* DGR n.47 del 09/02/2015 "*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";*
8. *la DGR n.173 del 03/04/2015 "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";*
9. *il* DD del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione n.247 del 5/09/2014 *"Decreto di riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della direzione generale università, ricerca e innovazione";*
10. *la* DGR n.256 del 08/05/2015 "*DGR n.173 del 03/04/2015. Determinazioni";*
11. *la* DGR n.527 del 03/11/2015" *Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464"ampliamento limiti di spesa ;*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile di p.o. supporto al diritto allo studio universitario, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio;

**D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di impegnare** la somma complessiva di **€ 448.736,00** sul cap.4816 del bilancio 2015 in relativa ai Prestiti d'onore e Borse di studio (art.16 comma 4 Legge 2.12.1991 n.390)art.1 comma 89 Legge n.662/96 (fondo integrativo ministeriale anno 2014) a titolo di terzo acconto e secondo il seguente riparto:

| | | |
|---|---|---|
| 1.ADISU Federico II | | 246.132,57 |
| | | |
| 2.ADISU Orientale | | 59.287,30 |
| Università "L'Orientale" | 49.486,03 | |
| Accademia Belle Arti | 9.613,28 | |
| Conservatorio S.Pietro a Majella | 187,99 | |
| | | |
| 3.ADISU Parthenope | | 6.796,43 |
| | | |
| 4.ADISU Sannio | | 30.884,01 |
| Conservatorio di Benevento29.865,21 Università Sannio | 1.018,80 | |
| | | |
| 5.ADISU Seconda Università | | 105.635,69 |
| | | |

e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°genn aio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

| Cap. spesa | TIT | Missione | Programma | Macro aggregato | V livello Piano dei conti | COFOG | Cod. UE | SIOPE (codice bilancio) | SIOPE (codice gest.) | RIC OR REN TI | PERIM ETRO SANIT A' |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4816 | 1 | 04 | 04 | 104 | 1.04.01.02.017 | 09.4 | 8 | 1.05.03 | 1553 | 3 | 3 |

2. **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € **448.736,00** come indicato negli Allegati Dati **Contabili** e Beneficiari secondo il suindicato riparto;

3. **di dare atto** che la spesa oggetto del presente decreto rispetta gli equilibri di bilancio di cui alla Legge 23/12/2014 n.190;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto **ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013** nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania www.regione.campania.it.;

5**. di inviare** il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione","per le Risorse Finanziarie"* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento *dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e* all'UDCP per la pubblicazione sul BURC.

**Dr.ssa Tonia Elmino**

*Giunta Regionale della Campania*

## *ALLEGATO DATI CONTABILI*

| | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO | **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.** |
| CAPO DIPARTIMENTO | **Dott. Oddati (vicario)** |
| DIRETTORE GENERALE | **Avv. Uccello Silvio** |
| DIRIGENTE U.O.D. | **Dr.ssa Elmino Tonia** |
| RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA | **Sig.ra Mastrostefano Olimpia** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dipart. | 54 | Dir. Gen. | 10 |

OGGETTO

**L.R. 21/02 - DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001 "FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2014" IMPEGNO E LIQUIDAZIONE III ACCONTO.**



fonte: http://burc.regione.campania.it



*Giunta Regionale della Campania*

| Eserc. | Cap. | Tit. | Missione | Progr. | M.Aggr. | P. Conti | Cofog | SIOPE B. | SIOPE G. | Cod. UE | IMPORTO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2015 | 4816 | 1 | 4 | 4 | 104 | 1.04.01.02.000 | 09.4 | 1.05.03 | 0 | 8 | 448.736,00 | ,00 |
| | | | | | | | | | | | | |

| TOTALE | 448.736,00 | ,00 |
|---|---|---|

**Impegno di Riferimento**

| Esercizio | Capitolo | Numero |
|---|---|---|
| - | - | - |
| | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Giunta Regionale della Campania*

## *ALLEGATO BENEFICIARI*

| | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO | **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.** |
| CAPO DIPARTIMENTO | **Dott. Oddati (vicario)** |
| DIRETTORE GENERALE | **Avv. Uccello Silvio** |
| DIRIGENTE UOD | Dr.ssa Elmino Tonia |
| RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA | Sig.ra Mastrostefano Olimpia |

| | | | |
|---|---|---|---|
| DIPART. | 54 | DIR.GEN. | 10 |

OGGETTO

**L.R. 21/02 - DLGS N. 68/2012 - DPCM 9 APRILE 2001 "FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER L'ANNO 2014" IMPEGNO E LIQUIDAZIONE III ACCONTO**



fonte: http://burc.regione.campania.it



*Giunta Regionale della Campania*

| Nominativo | C.F./ P.Iva | Codice MONIT | Indirizzo | Comune | LORDO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ADISU FEDERICO II** | 80047560638 | | VIA ALCIDE DE GASPERI | NAPOLI | 246.132,57 | ,00 |
| **ADISU ORIENTALE** | 80044460634 | | TRAVERSA NUOVA MARINA PAL.GENTILE | NAPOLI | 59.287,30 | ,00 |
| **ADISU PARTHENOPE** | 80018680639 | | VIA AGOSTINO DEPETRIS | NAPOLI | 6.796,43 | ,00 |
| **ADISU SANNIO** | 01135250627 | | VIA TEN.PELLEGRINI EX PAL.ZOPPOLI | BENEVENTO | 30.884,01 | ,00 |
| **ADISU SECONDA UNIVERSITA'** | 93029000614 | | VIALE CARLO III | S.NICOLA LA STRADA | 105.635,69 | ,00 |
| | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALI** | **448.736,00** | **,00** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Nominativo | Modalità di Pagamento | Esercizio e Capitolo di Spesa | |
|---|---|---|---|
| **ADISU FEDERICO II** | ***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli codice conto tesoreria 0169971*** | **2015** | **4816** |
| **ADISU ORIENTALE** | ***, Spec. di pag. : Codice tesoreria 425 Napoli; codice conto tesoreria 0107894*** | **2015** | **4816** |
| **ADISU PARTHENOPE** | ***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 425 Napoli; Codice Conto Tesoreria 0169983*** | **2015** | **4816** |
| **ADISU SANNIO** | ***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 421 Benevento Codice Conto Tesoreria n. 0158093*** | **2015** | **4816** |
| **ADISU SECONDA UNIVERSITA'** | ***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 422 Caserta; Codice Conto Tesoreria 0152090*** | **2015** | **4816** |
| | | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n.671 del 9/11/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania - D.G.R. n.83 del 14-03-2013 - Riconoscimento del Polo T. P. n. 27 denominato OFFICINA FOR MODA - Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Dirigenziale n. 338 del 16/07/2015 avente ad oggetto: "D.D. n. 834/2014. Rettifica" è stato attribuito al Polo Tecnico Professionale denominato "Officina for moda", capofila ISIS Saviano – Marigliano di Saviano (NA), il corretto n. 27, anziché il n. 71;

**CONSIDERATO** che

a) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
b) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

| Azione | Finanziamento |
|---|---|
| Formando si apprende | € 215.053,76 |
| Viaggiando si impara | € 53.763,44 |

c) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1. Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore

d) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali;

**RILEVATO** che

a) il Polo tecnico - professionale n. 27 denominato "OFFICINA FOR MODA" la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b) detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 143.209,83 per l'azione "Formando si Apprende", come riportato nell'allegato B;

**DATO ATTO** che

a) con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b) si è svolta, con incontri dedicati a ciascun Polo Tecnico Professionale, la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c) a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

**RITENUTO**

a) che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 27 denominato "OFFICINA FOR MODA" comparto SISTEMA MODA, filiera TESSILE quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b) di poter autorizzare il suddetto Polo Tecnico Professionale n. 27 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata;
c) di dover precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e, in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;

**VISTI**

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la D.G.R. n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Prof. Antonio Oddati;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.;
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il D.D. n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il D.D. n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art.1 D.L 76/2013;
- gli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- Il D.D. n. 34 del 15/04/2015 di presa d'atto della scissione asimmetrica effettuata dall'Ente PROFORM Europa SRL di Napoli in favore della Società PER.FORM. srl di Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale UOD 02 Istruzione e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

**DECRETA**

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo Tecnico Professionale n. 27 denominato "OFFICINA FOR MODA", quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
3. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 27 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, come da allegato B;
4. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e, in ogni caso, alla presentazione e alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
5. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo, alla UOD Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;
7. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Prof. Antonio Oddati

**ALLEGATO A**

| | |
|---|---|
| **COD. POLO 27**<br><br>**(ex n. 71 – Rettifica di cui al D.D. n. 338 del 16/07/2015)** | **DENOMINAZIONE POLO**: OFFICINA FOR MODA |

| |
|---|
| **FILIERA**: TESSILE |

| |
|---|
| **COMPARTO**: SISTEMA MODA |

| | |
|---|---|
| **FORMA GIURIDICA** | ATS |

| |
|---|
| CAPOFILA: ISIS SAVIANO-MARIGLIANO – Corso Italia, 118 – Saviano (NA) |

**ELENCO PARTNER**

| | |
|---|---|
| **SCUOLE** | ISIS Saviano - Marigliano – Saviano (NA)<br>ISIS Gian Camillo Glorioso – Montecorvino Rovella (SA)<br>ISIS Enzo Ferrari – Battipaglia (SA)<br>ISIS Assteas – Buccino (SA) |
| **ENTI FORMAZIONE** | S.E.F. srl (NA)<br>Omniservizi (NA)<br>Demetra Formazione – Nola (NA)<br>PER.FORM. srl di Napoli |
| **IMPRESE** | Ricamificio Ambroder sas di Ambrogio Rosaria & Co. – Poggiomarino (NA)<br>Hangar 93 sas di Langella Gaetano & Co. – Poggiomarino (NA)<br>Goeldlin Collection srl – Nola (NA)<br>Ditta individuale Panarella Francesco – Saviano (NA)<br>L'albero delle Esperienze soc. coop. Sociale – Qualiano (NA)<br>Fortec srl – Pomigliano d'Arco (NA)<br>Reset Ricerca su Economia Società e Territorio (NA) |
| **SOGGETTI ALTRI** | Associazione professionale Temenos (NA)<br>Solo Italy – Palma Campania (NA) |

**Allegato B**

| PROGRAMMAZIONE TRIENNALE | |
|---|---|
| **POLO n. 27 (ex n. 71 - Rettifica di cui al D.D. n. 338 del 16/07/2015)** | **Officina for Moda** |
| **Filiera** | **Tessile** |
| **Comparto** | **Sistema Moda** |
| **Capofila** | **ISIS Saviano - Marigliano - Corso Italia, 118 - Saviano (NA)** |
| Codice Fiscale | **92044650635** |

| | | |
|---|---|---|
| **Azione** | **Formando si apprende** | **€ 215.053,76** |

| | | |
|---|---|---|
| **Azione** | **Viaggiando si impara** | **€ 53.763,44** |

| PROGETTAZIONE ESECUTIVA ANNUALE | | | |
|---|---|---|---|
| **Azione** | **Formando si apprende** | | |
| **Codice** | **Tipologia d'intervento** | **Attuatore** | **Costo intervento** |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | ISIS Saviano - Marigliano - SAVIANO (NA) | € 6.550,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | ISIS Saviano - Marigliano - SAVIANO (NA) | € 6.550,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | ISIS Saviano - Marigliano - SAVIANO (NA) | € 6.550,00 |
| **B** | Moduli di Alternanza scuola lavoro | ISIS Ferrari - BATTIPAGLIA (SA) | € 6.334,61 |
| **B** | Moduli di Alternanza scuola lavoro | ISIS Saviano - Marigliano - SAVIANO (NA) | € 6.334,61 |
| **B** | Moduli di Alternanza scuola lavoro | ISIS Saviano - Marigliano - SAVIANO (NA) | € 6.334,61 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | OMNISERVIZI SRL - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | OMNISERVIZI SRL - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| | | | |
| | | **TOTALE** | **€ 143.209,83** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B**

| PROGRAMMAZIONE TRIENNALE | |
|---|---|
| **POLO n. 27 (ex n. 71 - Rettifica di cui al D.D. n. 338 del 16/07/2015)** | **Officina for Moda** |
| **Filiera** | **Tessile** |
| **Comparto** | **Sistema Moda** |
| **Capofila** | **ISIS Saviano - Marigliano - Corso Italia, 118 - Saviano (NA)** |
| Codice Fiscale | **92044650635** |

| | | |
|---|---|---|
| **Azione** | **Formando si apprende** | **€ 215.053,76** |

| | | |
|---|---|---|
| **Azione** | **Viaggiando si impara** | **€ 53.763,44** |

| PROGETTAZIONE ESECUTIVA ANNUALE | | | |
|---|---|---|---|
| **Azione** | **Formando si apprende** | | |
| **Codice** | **Tipologia d'intervento** | **Attuatore** | **Costo intervento** |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | ISIS Saviano - Marigliano - SAVIANO (NA) | € 6.550,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | ISIS Saviano - Marigliano - SAVIANO (NA) | € 6.550,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | ISIS Saviano - Marigliano - SAVIANO (NA) | € 6.550,00 |
| **B** | Moduli di Alternanza scuola lavoro | ISIS Ferrari - BATTIPAGLIA (SA) | € 6.334,61 |
| **B** | Moduli di Alternanza scuola lavoro | ISIS Saviano - Marigliano - SAVIANO (NA) | € 6.334,61 |
| **B** | Moduli di Alternanza scuola lavoro | ISIS Saviano - Marigliano - SAVIANO (NA) | € 6.334,61 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | OMNISERVIZI SRL - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | OMNISERVIZI SRL - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| **C** | Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali) | S.E.F. srl - NAPOLI | € 8.713,00 |
| | | | |
| | | **TOTALE** | **€ 143.209,83** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n.672 del 9/11/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania - D.G.R. n.83 del 14-03-2013 - Riconoscimento del Polo T. P. n. 89 denominato SMART TOURISM & HERITAGE - Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

**CONSIDERATO** che

a) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
b) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

| Azione | Finanziamento |
|---|---|
| Formando si apprende | € 215.053,76 |
| Viaggiando si impara | € 53.763,44 |

c) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1. Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare

A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore

d) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali;

**RILEVATO** che

a) il Polo tecnico - professionale n. 89 denominato "SMART TOURISM & HERITAGE" la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b) detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 150.545,00 per l'azione "Formando si Apprende" e pari a euro 53.763,44 per l'azione "Viaggiando si impara", come riportato nell'Allegato B;

**DATO ATTO** che

a) con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b) si è svolta, con incontri dedicati a ciascun Polo Tecnico Professionale, la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c) a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

**RITENUTO**

a) che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 89 denominato "SMART TOURISM & HERITAGE" comparto Correlazione tra Comparti (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO e BENI CULTURALI), filiera AGRIBUSINESS TURISMO e BENI CULTURALI quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di Euro **268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b) di poter autorizzare il suddetto Polo Tecnico Professionale n. 89 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata;
c) di dover precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e, in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;

**VISTI**

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la D.G.R. n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Prof.

Antonio Oddati;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.;
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il D.D. n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il D.D. n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art.1 D.L 76/2013;
- gli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale UOD 02 Istruzione e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

**DECRETA**

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo Tecnico Professionale n. 89 denominato "SMART TOURISM & HERITAGE", quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
3. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 89 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, come da allegato B;
4. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e, in ogni caso, alla presentazione e alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
5. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo, alla UOD Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;
7. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Prof. Antonio Oddati

**ALLEGATO A**

| | |
|---|---|
| **COD. POLO 89** | **DENOMINAZIONE POLO**: SMART TOURISM & HERITAGE |

**FILIERA**: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

**COMPARTO**: CORRELAZIONE TRA COMPARTI ( AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)

| | |
|---|---|
| **FORMA GIURIDICA** | ATS |

**CAPOFILA**: ISIS G. Fortunato - Vico Acitillo, 57 - Napoli

**ELENCO PARTNER**

| | |
|---|---|
| **SCUOLE** | ISIS G. Fortunato – Napoli<br>IIS L. Einaudi – Cervinara (AV)<br>IPSSEOA De Gennaro – Vico Equense (NA)<br>ISIS V. Veneto – Napoli<br>IIS Carafa – Giustiniani – Cerreto Sannita (BN)<br>Liceo Classico Pansini (NA) |
| **ENTI FORMAZIONE** | ALTHAEA – Coop. Sociale arl onlus – Avellino<br>META – Consorzio per lo Sviluppo della Formazione, dell'Innovazione e del Management – Napoli |
| **IMPRESE** | I.R.C.S.I.A. – Istituto di Ricerche e Certificazioni per la Statistica e l'Informatica Applicata srl – Napoli<br>ESPIN srl – Napoli<br>Fancy Tour di Cesare Foà – Napoli<br>ITER srl – Napoli<br>Rotatourist srl – Mercato San Severino (SA) |
| **SOGGETTI ALTRI** | Seconda Università di Napoli – Dip. di Architettura e Disegno Industriale "Vanvitelli" – Aversa (CE)<br>Università l'Orientale – Napoli<br>Polo Tour Med Campania – Napoli<br>Polo Ticket – Napoli<br>Provincia di Salerno<br>CILA Centro Inter. Servizi Linguistici e Audiovisivi – Napoli<br>Confapi Industria Campania – Napoli<br>Camera di Commercio – Intertrade Azienda Speciale – Salerno<br>CNA Confederazione dell'Artigianato e P. M. I. – Avellino<br>Fondazione ITS Bact – Vico Equense (NA) |

**Allegato B**

| PROGRAMMAZIONE TRIENNALE | |
|---|---|
| **POLO n° 89** | **SMART TOURISM & HERITAGE** |
| **Filiera** | **AGRIBUSINESS TURISMO e BENI CULTURALI** |
| **Comparto** | **Correlazione tra Comparti (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO e BENI CULTURALI)** |
| **Capofila** | **ISIS GIUSTINO FORTUNATO** |
| **Codice Fiscale** | **80033840630** |

| | | |
|---|---|---|
| **Azione** | **Formando si apprende** | **€ 215.053,76** |

| | | |
|---|---|---|
| **Azione** | **Viaggiando si impara** | **€ 53.763,44** |

| PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRIMA FINESTRA | | | |
|---|---|---|---|
| **Azione** | **Formando si apprende** | | |
| **Codice** | **Tipologia d'intervento** | **Attuatore** | **costo intervento** |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | IIS V. VENETO - Napoli | € 21.020,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | IIS V. VENETO - Napoli | € 21.020,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | IS F. DE GENNARO Vico Equense (NA) | € 21.020,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | IS F. DE GENNARO Vico Equense (NA) | € 21.020,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | ISIS G. FORTUNATO - Napoli | € 21.020,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | ISIS G. FORTUNATO - Napoli | € 21.020,00 |
| **B** | Moduli di Alternanza scuola lavoro | IIS L. EINAUDI - Cervinara (AV) | € 12.212,50 |
| **B** | Moduli di Alternanza scuola lavoro | IIS CARAFA-GIUSTINIANI - Cerreto Sannita (BN) | € 12.212,50 |
| | | | |
| | | **TOTALE** | **€ 150.545,00** |

| **Azione** | **Viaggiando si impara** | | |
|---|---|---|---|
| **Codice** | **Tipologia d'intervento** | **Attuatore** | **costo** |
| **E** | Percorsi formativi per l'acquisizione e potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei | ITS Fondazione BACT | **€ 53.763,44** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B**

| PROGRAMMAZIONE TRIENNALE | |
|---|---|
| **POLO n° 89** | **SMART TOURISM & HERITAGE** |
| **Filiera** | **AGRIBUSINESS TURISMO e BENI CULTURALI** |
| **Comparto** | **Correlazione tra Comparti (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO e BENI CULTURALI)** |
| **Capofila** | **ISIS GIUSTINO FORTUNATO** |
| **Codice Fiscale** | **80033840630** |

| | | |
|---|---|---|
| **Azione** | **Formando si apprende** | **€ 215.053,76** |

| | | |
|---|---|---|
| **Azione** | **Viaggiando si impara** | **€ 53.763,44** |

| PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRIMA FINESTRA | | | |
|---|---|---|---|
| **Azione** | **Formando si apprende** | | |
| **Codice** | **Tipologia d'intervento** | **Attuatore** | **costo intervento** |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | IIS V. VENETO - Napoli | € 21.020,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | IIS V. VENETO - Napoli | € 21.020,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | IS F. DE GENNARO Vico Equense (NA) | € 21.020,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | IS F. DE GENNARO Vico Equense (NA) | € 21.020,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | ISIS G. FORTUNATO - Napoli | € 21.020,00 |
| **A1** | Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa | ISIS G. FORTUNATO - Napoli | € 21.020,00 |
| **B** | Moduli di Alternanza scuola lavoro | IIS L. EINAUDI - Cervinara (AV) | € 12.212,50 |
| **B** | Moduli di Alternanza scuola lavoro | IIS CARAFA-GIUSTINIANI - Cerreto Sannita (BN) | € 12.212,50 |
| | | | |
| | | **TOTALE** | **€ 150.545,00** |

| **Azione** | **Viaggiando si impara** | | |
|---|---|---|---|
| **Codice** | **Tipologia d'intervento** | **Attuatore** | **costo** |
| **E** | Percorsi formativi per l'acquisizione e potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei | ITS Fondazione BACT | **€ 53.763,44** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n.679 del 9/11/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Casoria _ulteriore integrazione.

IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO CHE:**

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:

- preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

**CONSIDERATO CHE:**

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato l'Atto di Impegno tra la Regione Campania e il Comune di Casoria per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavoro occasionale accessorio" – CUP B77H15000930006
d) che con pec del 07/09/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il Comune di Casoria ha chiesto la liquidazione dei voucher ammessi a finanziamento comunicando le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante n.0063469 ;

e) i decreti dirigenziali nn.526/2015 e 585/2015 impegnavano e liquidavano il Comune di Casoria per un importo pari a € 201.975,00 per n. 75 lavoratori;
f) che, a seguito di richiesta verbale supportata da idonea documentazione da parte della Sig.ra Ivone Silvana – nata a Napoli il 14/07/1967 C.F. VNISVN67L54F839P – si verificava che per mero errore materiale la stessa non era stata inserita tra i lavoratori ammessi per il Comune di Casoria;

**RITENUTO, pertanto:**

a) alla luce di quanto sopra esposto di dover inserire la Sig.ra Ivone Silvana – nata a Napoli il 14/07/1967 nell'elenco dei lavoratori ammessi del Comune di Casoria e di dover integrare la somma di cui ai decreti dirigenziali nn. 526/2015 e 585/2015 di un importo pari a **€ 2.693,00** relativo all'inserimento nell'elenco dei lavoratori ammessi della stessa, a favore del **Comune di CASORIA**– Cod. Fiscale/P.IVA: 80029310630 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
c) di dover disporre la liquidazione di Euro 2.693,00 in favore del **Comune di Casoria**, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063469 a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

| CAP. | TIT. | Missione | Progr. | Macro aggregato | V livello piano dei conti | COFOG | Codice UE | SIOPE Bilancio | SIOPE Gestionae |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8202 | 2 | 15 | 4 | 204 | 2.04.21.03.999 | 04.1 | 8 | 2.02.02 | 2220 |

d) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

**DATO ATTO**

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

**VISTO**

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del

29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

**D E C R E T A**

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di integrare la somma di cui ai decreti dirigenziali nn.526/2015 e 585/2015 di un importo pari a **€ 2.693,00** a favore del **Comune di Casoria** – Cod. Fiscale/P.IVA: 80029310630 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2014-2016;
3) di disporre la liquidazione di Euro 2.693,00 in favore del **Comune di Casoria**, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063469 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

| CAP. | TIT. | Missione | Progr. | Macro Aggregato | V livello piano dei conti | COFOG | Codice UE | SIOPE Bilancio | SIOPE Gestionale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8202 | 2 | 15 | 4 | 204 | 2.04.21.03.999 | 04.1 | 8 | 2.02.02 | 2220 |

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al Comune di Casoria - Cod. Fiscale/P.IVA: 80029310630 - l'importo di € 2.693,00 mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0063469 ;
5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **Comune di Casoria**;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

*Giunta Regionale della Campania*

## *ALLEGATO DATI CONTABILI*

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

| Dipart. | 54 | Dir. Gen. | 11 |
|---|---|---|---|

**OGGETTO**

**DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Casoria _ulteriore integrazione**



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Giunta Regionale della Campania*

| Eserc. | Cap. | Tit. | Missione | Progr. | M.Aggr. | P. Conti | Cofog | SIOPE B. | SIOPE G. | Cod. UE | IMPORTO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2015 | 8202 | 2 | 15 | 4 | 204 | 2.04.21.03.000 | 04.1 | 2.02.02 | 0 | 8 | 2.693,00 | ,00 |
| | | | | | | | | | | | | |

| TOTALE | 2.693,00 | ,00 |
|---|---|---|

**Impegno di Riferimento**

| Esercizio | Capitolo | Numero |
|---|---|---|
| - | - | - |
| | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Giunta Regionale della Campania*

# *ALLEGATO BENEFICIARI*

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

| DIPART. | 54 | DIR.GEN. | 11 |
|---|---|---|---|

**OGGETTO**

**DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Comune di Casoria _ulteriore integrazione**



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Giunta Regionale della Campania*

| Nominativo | C.F./ P.Iva | Codice MONIT | Indirizzo | Comune | LORDO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **COMUNE DI CASORIA (NA)** | 80029310630 | | PIAZZA CIRILLO | CASORIA | 2.693,00 | ,00 |
| | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALI** | **2.693,00** | **,00** |

| Nominativo | Modalità di Pagamento | Esercizio e Capitolo di Spesa | |
|---|---|---|---|
| **COMUNE DI CASORIA (NA)** | ***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063469*** | **2015** | **8202** |
| | | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 703 del 17/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA PROCEDURA DI CUI AL DD N. 448/2014 DIP 54 - DG 11 - UOD 5 SERVIZI PER IL LAVORO "AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA" - ESITO OTTAVA ISTRUTTORIA SULLE ADEZIONI PRESENTATE NEL PERIODO 16 LUGLIO 2015 - 13 NOVEMBRE 2015 ED ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI

IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO che**

Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

con Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" finalizzato a:

- costituire la rete degli Operatori che si candidano ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;
- disciplinare le modalità di attivazione degli interventi previsti dal PAR finalizzati all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo o formativo dei giovani destinatari del Piano;

con Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati entro il 31 luglio 2014;

con Decreto Dirigenziale del 09/09/2014 n.699 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 al 31 agosto 2014;

con Decreto Dirigenziale del 07/10/2014 n.793 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 settembre 2014 al 6 ottobre 2014.

con Decreto Dirigenziale del 26/11/2014 n. 1021 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 7 ottobre 2014 al 18 novembre 2014.

con Decreto Dirigenziale del 12/02/2015 n. 6 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 19 novembre 2014 al 10 febbraio 2015.

con Decreto Dirigenziale del 14/04/2015 n. 74 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 11 febbraio 2015 al 23 marzo 2015.

con Decreto Dirigenziale del 31/07/2015 n. 406 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 24 marzo 2015 al 15 luglio 2015.

**CONSIDERATO CHE**

ai sensi del Par. 2.2 dell'Avviso sono individuati quali soggetti che in qualità di attuatori e beneficiari si possono candidare a partecipare al programma per realizzare servizi per il lavoro le seguenti tipologie di operatori:

**Par.2.2.1 dell'Avviso - Operatori dei servizi per il lavoro**

Agenzie del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii, di seguito denominate APL, nonchè iscritte nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania;

**Par. 2.2.3. dell'Avviso - Altri servizi specialistici e servizi collegati**

Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di operatori:

a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;
b) Servizi del Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG) della Regione Campania di cui alla Legge Regione n.14 del 14 maggio 2000;
c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;
d) Camere di Commercio;
e) sportelli per l'autoimpiego/imprenditorialità di Sviluppo Campania;
f) università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;
g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;
h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

**DATO ATTO CHE**

come specificato al Par.2.2.1 dell'Avviso, al fine di facilitare l'avvio del programma è stato consentito, ai sensi del punto 1.3 della DGR 242/2013, l'avvio delle attività e l'erogazione dei servizi alle APL autorizzate dal Ministero ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/2003 e ss.mm.ii. fermo restando che il possesso dell'accreditamento definitivo è requisito necessario per l'accesso ai finanziamenti;

l'avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono pertanto essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni e i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso.

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

ai sensi delle disposizioni di cui al Par.4 dell'Avviso la Regione provvede, con atto amministrativo, all'approvazione degli atti di adesione degli Operatori ammessi a partecipare al PAR Campania e dispone che ciascun operatore ammesso esegua le successive operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it a seguito delle quali l'operatore è tenuto ad avviare le attività;

le operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it, che completano le procedure di adesione, consistono nella indicazione, per ciascuna sede operativa ammessa a partecipare, della tipologia di servizio per la quale si partecipa e delle attività specifiche prestate. A tal fine si utilizza la modulistica in allegato C, schede 1 e 2 dell'Avviso;

le operazioni di profilazione potranno essere svolte dagli Operatori ammessi con il supporto operativo dell'Arlas per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata del portale e con i previsti servizi di help kesk disponibili all'indirizzo mail supportoclic@lavorocampania.it.

**DATO ATTO INOLTRE CHE**

con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è disposto che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15°giorno dalla data di pubbl icazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è altresì disposto, in coerenza con gli indirizzi operativi della DGR 117/2014 e del Par. 3 dell'Avviso relativi alle soglie di spesa per operatore, che in fase di prima attuazione ogni Operatore ammesso a partecipare al PAR Garanzia Giovani di cui all'allegato "a" al presente atto possa attivare la presa in carico e i servizi oggetto dell'Avviso nell'ambito dei PIP per un numero massimo di giovani destinatari pari a 1.000 unità. La Regione si riserva, a seguito del monitoraggio delle attività, di rivedere tale soglia sulla base dei dati realizzativi e di risultato.

**PRESO ATTO**

dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'Uod 05 e dall'Arlas sulle istanze presentate, con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione degli atti di adesione nonché con i controlli relativi al possesso di autorizzazione ministeriale per gli atti di adesione che prevedevano questo requisito come obbligatorio;

che ad esito dell'istruttoria risulta che hanno presentato atto di adesione nel periodo compreso tra il giorno 16 luglio 2015 e il giorno 13 novembre 2015, in conformità alle modalità di cui al Par.4 dell'Avviso, gli operatori di cui agli elenchi in allegati a,a1,b,b1 del presente atto che riportano:

- Allegato a: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori ammessi
- Allegato a1: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori non ammessi
- Allegato b: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso – Elenco degli operatori ammessi
- Allegato b1: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso – Elenco degli operatori non ammessi

**PRESO ATTO INOLTRE**

dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'Uod 05 e dall'Arlas ai fini della determinazione delle soglie di spesa aggiuntive da attribuire agli operatori in attuazione di quanto disposto all'Art.3 dell'Avviso DD 448/2014, tenendo conto dei valori degli indicatori di realizzazione e di risultato raggiunti da ciascun operatore.

Che in base alle analisi condotte dall'Arlas sui dati riguardanti le APL che partecipano al Programma è risultato:

- il valore medio dell'indicatore di realizzazione, corrispondente al numero di destinatari presi in carico sul numero delle adesioni attinenti a ciascun operatore, è pari al 52%;

- il valore medio dell'indicatore di risultato, corrispondente al numero di proposte di inserimento in politiche attive a risultato (tirocinio, servizio civile, inserimento lavorativo) sul numero di destinatati presi in carico è pari del 41%;

che in esito alla istruttoria condotta si è ritenuto che, verificato il raggiungimento di un valore dell'indicatore di realizzazione superiore al valore medio, le APL che hanno superato la quota iniziale di adesioni possano essere autorizzate a svolgere le attività di competenza per una quota aggiuntiva di destinatari pari al 20%;

che ai fini della determinazione del valore di soglia per l'attribuzione della premialità di risultato, si possa stabilire che quest'ultima sia applicabile solo alle APL che hanno raggiunto la premialità di realizzazione, che possa consistere in una quota aggiuntiva pari all'80% del valore della quota iniziale, che sia da attribuire agli operatori con valori dell'indicatore di risultato superiori alla media;

**RITENUTO**

1.di dover procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "a","a1", "b", "b1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

2. di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "b", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

4.di dover disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

5.di dover disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria nei successivi decreti di approvazione;

6. di dover disporre che si autorizzi l'attribuzione alle APL di soglie massime di spesa aggiuntive, rispetto al minimo indicato nel DD n. 684 del 13/08/2014 e nei successivi atti di approvazione, dando così attuazione a quanto disposto all'Art.3 dell'Avviso DD 448/2014,

tenendo conto dei valori degli indicatori di realizzazione e di risultato raggiunti da ciascun operatore che saranno periodicamente rilevati e aggiornati dall'Arlas;

7. di dover disporre che, verificato il superamento del valore dell'indicatore di realizzazione medio, sia attribuita alle APL che abbiano raggiunto la quota iniziale, una quota aggiuntiva di destinatari pari al 20%, e limitatamente alle APL che hanno raggiunto la premialità di realizzazione, verificato il superamento del valore dell'indicatore di risultato medio, sia attribuita una ulteriore quota pari all'80% di quella iniziale.

**VISTI**

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania"
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

**DECRETA**

1.di procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "a","a1", "b", "b1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

2. di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "b", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

4.di disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione d el Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

5.di disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria

6. di disporre che si autorizzi l'attribuzione alle APL di soglie massime di spesa aggiuntive, rispetto al minimo indicato nel DD n. 684 del 13/08/2014 e nei successivi atti di approvazione, dando così attuazione a quanto disposto all'Art.3 dell'Avviso DD 448/2014, tenendo conto dei valori degli indicatori di realizzazione e di risultato raggiunti da ciascun operatore che saranno periodicamente rilevati e aggiornati dall'Arlas;

7. di disporre che, verificato il superamento del valore dell'indicatore di realizzazione medio, sia attribuita alle APL che abbiano raggiunto la quota iniziale, una quota aggiuntiva di destinatari pari al 20%, e limitatamente alle APL che hanno raggiunto la premialità di realizzazione, verificato il superamento del valore dell'indicatore di risultato medio, sia attribuita una ulteriore quota pari all'80% di quella iniziale;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;

9. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas.

Prof. Antonio ODDATI

**ALLEGATO "a" AVVISO DD 448/2014 - OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 16 LUGLIO 2015 - 13 NOVEMBRE 2015**

**ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE**

| Sogg. Prop. | Denominazione | Tipo di sede | Cod. Domanda | Data Consegna | Codice Autorizz.Minist. | Numero sedi | Sede | Prov. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 01685/12/08 | Pform s.r.l. | Sede legale e operativa | DD448_1/2014/184 | 15/09/19 12:58 | H703S017115 | 2 | Salerno | Sa |
| | | Sede operativa | | | | | Ascea | |
| 00749/07/05 | Agenzia Per Il Lavoro Training & Working Progetto Europa Srl | Sede operativa | DD448_1/2014/185 | 12/09/19 18:28 | H703F019102 | 1 | Salerno | Sa |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "a1" AVVISO DD 448/2014 - OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 16 LUGLIO 2015 - 13 NOVEMBRE 2015**

**ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI**

| Sogg. Prop. | Denominazione | Tipo di sede | Cod. Domanda | Data Consegna | Autorizz.Minist. | Numero sedi | Sede | Prov. | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 01926/05/12 | L'Uomo e il Legno Societa' cooperativa sociale | Sede legale e operativa | DD448_1/2014/187 | 24/10/19 16:02 | F839S001844 | 1 | Napoli | Na | Autorizzata Ope legis Manca autorizzazione ai sensoi artt. 4 e 5 dlgs 276/03 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "b" DD448/2014 - OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 16 LUGLIO 2015 - 13 NOVEMBRE 2015**

**ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE**

| Sogg. Prop. | Denominazione | Tipo di sede | Cod. Domanda | Data Consegna | Tipologia Operatore | Autor.Min. (Si/No) | Codice o Prot. Autorizz. Min. | Num. sedi | Sede | Prov. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 01855/04/11 | ANMIL ONLUS | Sede operativa | DD448_2/2014/632 | 21/07/15 15:39 | g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7 | non richiesta | | 1 | Napoli | Na |
| 00203/11/04 | Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS | Sede operativa | DD448_2/2014/647 | 20/07/15 12:52 | h) altri operatori autorizzati“ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/04 | Si | B872F019249 | 1 | Casal di Principe | Ce |
| 00985/05/06 | FORMAZIONE E SOCIETA' SOCIETA' COPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE DI PRODUZIONE E LAVORO | | DD448_2/2014/653 | 25/08/15 16:06 | g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7 | non richiesta | | 1 | Battipaglia | Sa |
| 00803/09/05 | C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/652 | 25/08/15 16:15 | g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7 | non richiesta | | 3 | Eboli | Sa |
| | | Sede operativa | | | | | | | Battipaglia | |
| | | Sede operativa | | | | | | | Polla | |
| 02457/04/15 | Coordinamento F.A.I. | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/654 | 03/09/15 11:25 | h) altri operatori autorizzati“ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/04 | Si | F839S016713 | 1 | Napoli | Na |
| 02273/08/14 | Noesi Evolution S.R.L. | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/661 | 05/10/15 15:06 | c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania | No | | 2 | Avellino | Av |
| | | Sede operativa | | | | | | | San Vitaliano | Na |
| 02266/07/14 | CONAPI CASERTA | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/666 | 16/10/15 17:03 | h) altri operatori autorizzati“ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/04 | Si | I234S012743 | 1 | Santa Maria Capua Vetere | Ce |
| 02506/07/15 | power giob srl | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/669 | 19/10/15 12:46 | h) altri operatori autorizzati“ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/04 | Si | M273S016800 | 2 | Santa Maria La Carità | Na |
| | | Sede operativa | | | | | A509F019489 | | Avellino | Av |
| 02545/10/15 | Manageritalia Servizi S.r.l. | Sede operativa | DD448_2/2014/671 | 26/10/15 15:45 | h) altri operatori autorizzati“ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi | Si | F839F019675 | 1 | Napoli | Na |
| 00784/08/05 | Ma.Ssi. Ma. Ente di Formazione Professionale | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/675 | 04/11/19 15:46 | g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7 | non richiesta | | 2 | San Giuseppe Vesuviano | Na |
| | | Sede operativa | | | | | | | Ottaviano | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Sogg. Prop. | Denominazione | Tipo di sede | Cod. Domanda | Data Consegna | Tipologia Operatore | Autor.Min. (Si/No) | Codice o Prot. Autorizz. Min. | Num. sedi | Sede | Prov. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 01860/05/11 | Associazione R.I.F.O.R.MA | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/683 | 09/11/2015 17:57 | h) altri operatori autorizzati“ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/04 | Si | F839S007531 | 1 | Napoli | Na |
| 00576/04/05 | PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/684 | 09/11/2015 18:42 | h) altri operatori autorizzati“ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/05 | Si | F839S017169 | 1 | Napoli | Na |
| 01864/05/11 | S.E.F srl | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/688 | 12/11/2015 17:46 | a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania; | non richiesta | | 1 | Napoli | Na |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "b1" DD 448/2014- OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 16 LUGLIO 2015 -13 NOVEMBRE 2015**

**ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI**

| Sogg. Prop. | Denominazione | Tipo di sede | Cod. Domanda | Data Consegna | Tipologia Operatore | Autor.Min. (Si/No) | Codice o Prot. Autorizz. Min. | Num. sedi | Sede | Prov. | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 01605/10/07 | FORMWORK SAS | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/487 | 05/10/15 09:54 | c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania | NO | | 1 | Macerata Campania | Ce | Non ha autorizzazione Mlps |
| 02273/08/14 | Noesi Evolution S.R.L. | Sede legale e operativa | DD448_2/2014/661 | 05/10/15 15:06 | c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania | No | | 2 | Avellino | Av | Non ha autorizzazione Mlps |
| | | Sede operativa | | | | | | | San Vitaliano | Na | |
| 02506/07/15 | power giob srl | Sede operativa | DD448_2/2014/669 | 19/10/15 12:46 | h) altri operatori autorizzati“ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/04 | No | | 1 | Castellammare di Stabia | Na | Non ha autorizzazione Mlps |



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 693 del 16/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 117 DEL 24.04.2014. GARANZIA GIOVANI PROGRAMMA DI ATTUAZIONE REGIONALE- LINEE GUIDA. APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI ATTIVITA' TRA REGIONE CAMPANIA E ARLAS

IL DIRIGENTE

**VISTI**

a) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo (abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio) si sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

b) il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 è stato stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

c) il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, contiene i "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";

d) la Comunicazione COM (2013) 144 in cui la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;

e) la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, in attuazione della suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, in cui è stato richiesto agli Stati membri di istituire una "garanzia" per i giovani finalizzata ad assicurare ai ragazzi con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

f) la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, è stato individuato il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

g) la presa d'atto della Commissione europea con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013 che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

h) che il predetto Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

i) in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, che gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'Accordo di Partenariato;

j) il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 che ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

k) l'incontro del 17 aprile 2014 con le parti sociali nel corso del quale, sulla base del Programma nazionale "Garanzia Giovani", assentito dalla Commissione Europea, sono state concordate le linee programmatiche di azione su cui puntare, tenendo conto delle peculiarità del sistema campano e delle esigenze espresse nell'ambito del mercato del lavoro di riferimento;

l) che il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato

la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma, prevedendo che il Sistema di Gestione e Controllo da adottare per l'attuazione del Programma in questione è quello in uso per il PO FSE Campania 2007/2013.

**CONSIDERATO che**

a) ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 l'Agenzia della Campania per il Lavoro e l'Istruzione è un Ente pubblico non economico strumentale della Regione dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

b) l'ARLAS, nel rispetto della programmazione regionale e degli indirizzi approvati dalla Giunta regionale, svolge funzioni amministrative, di supporto tecnico, di qualificazione, di assistenza, di studio e di monitoraggio nell'ambito delle politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione professionale in un'ottica di integrazione e coordinamento;

c) ai sensi degli articoli 20 e 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 sono assegnate all'ARLAS, tra l'altro, le attività di:

- coordinamento e supporto ai processi di integrazione tra istruzione e formazione professionale, tra cui i programmi di potenziamento dell'offerta formativa;
- monitoraggio e valutazione dell'impatto e dell'occupazione delle politiche formative;
- progettazione, promozione e sviluppo dei percorsi finalizzati all'integrazione tra istruzione, formazione e inserimento lavorativo;
- supporto tecnico e progettuale in relazione alle misure di raccordo tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- realizzazione e gestione del sistema informativo regionale del lavoro, che raccoglie le informazioni relative alla domanda e offerta di lavoro in possesso dei Centri per l'impiego e degli altri soggetti, pubblici e privati, autorizzati, e consente il raccordo con il sistema informativo delle altre Regioni, con la Borsa continua nazionale del lavoro, con altri sistemi informativi europei nonché con enti, pubblici e privati, competenti in materia previdenziale, assicurativa e di controllo sul lavoro, per realizzare lo scambio di dati ed un costante aggiornamento del sistema;

d) la Regione Campania, in coerenza con gli indirizzi della politica di coesione della programmazione 2014/2020, ha previsto in tale periodo di programmazione una forte concentrazione delle risorse in obiettivi tematici strettamente correlati all'ambito dell'occupazione e della formazione e pienamente coerenti alle misure previste dal programma della Garanzia Giovani;

e) la Regione Campania, in considerazione del basso tasso di occupazione dei giovani campani in età 15-24 anni e delle difficoltà di inserimento dei giovani nella vita attiva del tessuto sociale, ha ritenuto di intervenire con un Programma Attuativo finalizzato ad offrire ai giovani l'inserimento o il reinserimento in un percorso di istruzione e formazione o in una esperienza di lavoro;

f) con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul BURC n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" e la programmazione delle risorse, pari a € 3.746.648 a valere sul PON Occupazione, per le attività di cui all'art. 59 del Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, prevedendo la seguente ripartizione: Comunicazione (€ 746.648) – Rafforzamento capacità delle strutture per l'attuazione del programma e attività di preparazione, gestione e controllo (€ 2.500.00) – Sistemi informativi (€ 500.000);

g) con la predetta D.G.R. è stata demandata l'attuazione del Programma in parola alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e all'Arlas per la gestione del sistema informativo.

**CONSIDERATO altresì che**

a) la Regione deve attuare oltre al programma POR FSE 2007/2013 anche il programma Garanzia Giovani;

b) l' ARLAS è in grado di collaborare con la Regione per garantire l'assolvimento della suddetta funzione con particolare riferimento alla gestione ed implementazione nonché al mantenimento del sistema informativo Simona.

c) tale implementazione si sostanzia in :

- Adeguamento del sistema informativo della piattaforma SIMONA per le attività per le quali risulteranno applicabili i costi standard, allo scopo di rendere la stessa conforme e coerente alle nuove esigenze dell'Amministrazione Regionale.
- Interoperabilità tra il sistema Simona ed i sistemi di monitoraggio Smile e Smoll;
- Attività di supporto alla gestione delle procedure regionali di Accreditamento;
- Attività di gestione, manutenzione, assistenza e consulenza del Sistema Simona consistenti in housing del sistema e supporto all'operatività. Manutenzione correttiva – MAC - e manutenzione evolutiva – MEV- assistenza e consulenza specialistica housing e servizi in out sourcings di conduzione tecnica del sistema;
- Sistema avvisi e bandi;
- Servizio di help desk

**RITENUTO** al fine di accelerare la messa in esercizio del sistema di monitoraggio Simona, di dover procedere alla sottoscrizione del Protocollo di attività tra Regione Campania e ARLAS.

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 5 "Servizi per il Lavoro", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.*

**DECRETA**

*per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo*

1) di approvare lo schema di Protocollo di attività tra Regione Campania e ARLAS che allegato al presente ne forma parte integrante;

2) di inviare il presente atto:

- alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Codice 54-11-00-00;
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Codice 54-00-00-00;
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 – Codice 51–03-00-00;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Codice 51-00-00-00;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria – Codice 40-01–03-00;
- all'Assessore al Lavoro

- all'Arlas
- alla UOD Bollettino Ufficiale – Codice 40-03-05-00;

per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Rep. _____/2015

**PROTOCOLLO DI ATTIVITA'**
**TRA**
**REGIONE CAMPANIA**
**E**
**AGENZIA REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO E L'ISTRUZIONE**

**TRA**

La **Regione Campania** (di seguito denominata Regione) - Codice Fiscale _____, nella persona del _____ ;

**E**

L'**Agenzia Regionale della Campania per il lavoro e l'istruzione** (di seguito denominata ARLAS) – Codice Fiscale _____, nella persona della _____, Direttore dell'ARLAS,

**PREMESSO che**

- con il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo (abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio) si sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- con il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 è stato stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, contiene i "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- con la Comunicazione COM (2013) 144 la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- con la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, in attuazione della suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, è stato richiesto agli Stati membri di istituire una "garanzia" per i giovani finalizzata ad assicurare ai ragazzi con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- con la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, è stato individuato il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013 che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- il predetto Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'Accordo di Partenariato;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;
- in data 17 aprile 2014 si è tenuto un apposito incontro con le parti sociali nel corso del quale, sulla base del Programma nazionale “Garanzia Giovani”, assentito dalla Commissione Europea, sono state concordate le linee programmatiche di azione su cui puntare, tenendo conto delle peculiarità del sistema campano e delle esigenze espresse nell’ambito del mercato del lavoro di riferimento;
- Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l’attuazione del Programma, prevedendo che il Sistema di Gestione e Controllo da adottare per l’attuazione del Programma in questione è quello in uso per il PO FSE Campania 2007/2013;

**PREMESSO altresì che**

- ai sensi dell’art. 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 l’Agenzia della Campania per il Lavoro e l’Istruzione è un Ente pubblico non economico strumentale della Regione dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
- l’ARLAS, nel rispetto della programmazione regionale e degli indirizzi approvati dalla Giunta regionale, svolge funzioni amministrative, di supporto tecnico, di qualificazione, di assistenza, di studio e di monitoraggio nell'ambito delle politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione professionale in un'ottica di integrazione e coordinamento;
- ai sensi degli articoli 20 e 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 sono assegnate all’ARLAS, tra l’altro, le attività di:

- coordinamento e supporto ai processi di integrazione tra istruzione e formazione professionale, tra cui i programmi di potenziamento dell’offerta formativa;
- monitoraggio e valutazione dell’impatto e dell’occupazione delle politiche formative;
- progettazione, promozione e sviluppo dei percorsi finalizzati all’integrazione tra istruzione, formazione e inserimento lavorativo;
- supporto tecnico e progettuale in relazione alle misure di raccordo tra le politiche dell’istruzione, della formazione e del lavoro;
- realizzazione e gestione del sistema informativo regionale del lavoro, che raccoglie le informazioni relative alla domanda e offerta di lavoro in possesso dei Centri per l’impiego e degli altri soggetti, pubblici e privati, autorizzati, e consente il raccordo con il sistema informativo delle altre Regioni, con la Borsa continua nazionale del lavoro, con altri sistemi informativi europei nonché con enti, pubblici e privati, competenti in materia previdenziale, assicurativa e di controllo sul lavoro, per realizzare lo scambio di dati ed un costante aggiornamento del sistema;

- la Regione Campania, in coerenza con gli indirizzi della politica di coesione della programmazione 2014/2020, ha previsto in tale periodo di programmazione una forte concentrazione delle risorse in obiettivi tematici strettamente correlati all'ambito dell'occupazione e della formazione e pienamente coerenti alle misure previste dal programma della Garanzia Giovani;
- La Regione Campania, in considerazione del basso tasso di occupazione dei giovani campani in età 15-24 anni e delle difficoltà di inserimento dei giovani nella vita attiva del tessuto sociale, ha ritenuto di intervenire con un Programma Attuativo finalizzato ad offrire ai giovani l’inserimento o il reinserimento in un percorso di istruzione e formazione o in una esperienza di lavoro;
- con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul BURC n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania “Garanzia Giovani” e la programmazione delle risorse, pari a € 3.746.648 a valere sul PON Occupazione, per le attività di cui all’art. 59 del Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, prevedendo la seguente ripartizione: Comunicazione (€ 746.648) – Rafforzamento capacità delle strutture per l’attuazione del programma e attività di preparazione, gestione e controllo (€ 2.500.00) – Sistemi informativi (€ 500.000);
- con la predetta D.G.R. è stata demandata l’attuazione del Programma in parola alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e all'Arlas per la gestione del sistema informativo;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**VISTI**

- Il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2014;
- il Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- il Regolamento (CE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, in particolare art. 14 e art. 26;
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- la Decisione della Commissione n. C(2207), 5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 di presa d'atto della Decisione succitata;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la D.G.R. n. 935/2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 27/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- la D.G.R. n. 1856/2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013";
- il D.D. n. 3/2010 "Approvazione versione 2 del manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 – 2013";
- il Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con D.D. n. 160/2011;
- la D.G.R. n. 111 del 28/03/2015 "POR Campania FSE 2007/2013 - Indirizzi per la chiusura. Determinazioni".

**Tutto ciò premesso**

con il presente protocollo, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene e si stipula quanto segue:

**Articolo 1 - Valore pattizio della premessa**

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale e sono da intendere qui integralmente riportati, costituendo patto ai fini del presente protocollo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti e in particolare, ai fini del raggiungimento dei risultati attesi, si impegnano alla massima diligenza per superare eventuali imprevisti che dovessero raggiungere.

**Articolo 2 - Principio di leale collaborazione**
Le parti si impegnano a dare attuazione al presente protocollo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.
La Regione Campania e l'ARLAS, individuano quali responsabili del procedimento, anche per l'attuazione, rispettivamente, _____

**Articolo 3 - Oggetto**
Il presente protocollo costituisce la naturale prosecuzione delle precedenti intese relative alle iniziative da realizzarsi in collaborazione tra i predetti enti, coerentemente con le funzioni attribuite alla Regione ed all'Arlas dalle disposizioni normative citate in premessa.
La Regione deve attuare oltre al programma POR FSE 2007/2013 anche il programma Garanzia Giovani. L' ARLAS è in grado di collaborare con la Regione per garantire l'assolvimento della suddetta funzione con particolare riferimento alla gestione ed implementazione nonché al mantenimento del sistema informativo Simona.
Tale implementazione si sostanzia**:**

1. Adeguamento del sistema informativo della piattaforma SIMONA per le attività per le quali risulteranno applicabili i costi standard, allo scopo di rendere la stessa conforme e coerente alle nuove esigenze dell'Amministrazione Regionale.
2. Interoperabilità tra il sistema Simona ed i sistemi di monitoraggio Smile e Smoll;
3. Attività di supporto alla gestione delle procedure regionali di Accreditamento;
4. Attività di gestione, manutenzione, assistenza e consulenza del Sistema Simona consistenti in housing del sistema e supporto all'operatività. Manutenzione correttiva – MAC - e manutenzione evolutiva – MEV- assistenza e consulenza specialistica housing e servizi in out sourcings di conduzione tecnica del sistema;
5. Sistema avvisi e bandi;
6. Servizio di help desk

**Articolo 4 - Affidamento attività di realizzazione del progetto**
La Regione Campania affida all'ARLAS, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto di cui all'art.3 del presente protocollo anche per la realizzazione del programma attuativo regionale di Garanzia Giovani, approvato con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014.
Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 10.

**Articolo 5 - Comunicazioni**
Ogni comunicazione da parte dell'ARLAS dovrà essere diretta al Responsabile dell'Attuazione a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata, all'indirizzo pec _____

**Articolo 6 - Obblighi dell'ARLAS**
Con la stipula del presente protocollo l'ARLAS si obbliga:
1. al rispetto della normativa di riferimento di cui in premessa;
2. al rispetto di tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013" approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e dal Manuale dei Controlli di I livello, adottato con D.D. n. 200 del 30 settembre 2011, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e delle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013, nelle more dell'adozione di un Sistema di gestione e controllo regionale 2014-2020 e relative procedure.



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. a garantire un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, e l'istituzione di appositi capitoli di bilancio;
4. ad indicare, la fonte di finanziamento su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, il titolo dell'operazione, il codice ufficio, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, laddove previsto, il codice identificativo di gara (CIG) ad essa associati, ovvero ad apporre sui documenti di spesa il timbro, con inchiostro indelebile;
5. ad emettere documenti di spesa distinti, ovvero ad indicare la chiara imputazione, per ciascuna spesa, della relativa fonte di finanziamento;
6. ad inviare alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dalla Regione, i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico e ad inserire, nel sistema informativo, i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
7. ad attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, da inviare unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
8. al rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni della Regione;
9. ad istituire il fascicolo di progetto in linea con l'indice di fascicolo allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
10. al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo quanto stabilito dal successivo articolo 8;
11. alla conservazione della documentazione relativa all'operazione, secondo le regole contenute nella manualistica innanzi citata;
12. a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) e a darne comunicazione alla Regione;
13. ad assumere, in proprio ed in via esclusiva, la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;
14. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;
15. a gestire il flusso informativo per la parte del trasferimento dei dati dai sistemi locali ai di monitoraggio riconosciuti a livello nazionale.

**Articolo 7 - Obblighi del Responsabile di Obiettivo**
Con la stipula del presente protocollo la Regione si impegna a:
1. provvedere all'istruttoria degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di pre-impegno e di pre-liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
2. comunicare le scadenze e le modalità affinché possano essere inviati i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
3. prescrivere i tempi per l'inoltro della documentazione rendicontativa;

**Articolo 8 - Informazione e pubblicità**
L'ARLAS si impegna ad inserire, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione, in modo evidente e nell'ordine indicato, i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione, e il logo del Soggetto Proponente.
In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento UE n.1303/13 e dal Regolamento UE 1304/13, l'ARLAS è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

**Articolo 9 - Strutturazione delle attività e tempistica**
Le attività previste dalla D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, sono quelle di cui all'art.3 del presente protocollo che hanno avuto avvio, in fase propedeutica a partire dal _____ per concludersi entro e non oltre i 24 mesi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine ultimo di ammissibilità della spesa, che dovrà essere effettivamente sostenuta e quietanzata, è fissato dal regolamento comunitario al 31/12/2018.
Le parti si obbligano a cooperare per la corretta e completa attuazione del progetto approvato.
L'ARLAS, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, è tenuto a comunicare, il Codice Unico di Progetto (CUP).
La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

**Articolo 10 - Modalità di erogazione del finanziamento**
La quota di finanziamento per le attività indicate all'art. 3, secondo quanto indicato nella D.G.R. n. 117 del 24/04/2014 (allegato 3) e nelle note richiamate in premessa, è pari a € _____ per l'adeguamento dei *Sistemi informativi*.
Nel rispetto della normativa vigente, l'ARLAS non potrà ricevere trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti al rimborso dei costi effettivi dei servizi dalla stessa forniti.
Si precisa che il valore effettivo, in fase rendicontativa, avverrà sulla base dei costi effettivamente sostenuti.
Fermo restando quanto stabilito nella convenzione stipulata tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Campania (art,3), rispetto al circuito finanziario da seguire per l'erogazione dei fondi, così come indicato dal MLPS con mail del _____, La DG Istruzione, lavoro, formazione e Politiche giovanili, adotterà idoneo atto di liquidazione, per l'erogazione della;
**I Anticipazione**, pari al 70% dell'importo complessivo del finanziamento ammesso, su richiesta dell'ARLAS, subordinato alla sottoscrizione da parte del Responsabile dell'Attuazione del presente protocollo e previa trasmissione della seguente documentazione:

1. Comunicazione del Codice Unico di Progetto
2. dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale eventualmente coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
3. dichiarazione del RUP con la quale si attesti
   - che l'eventuale affidamento del servizio è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e che sarà prodotta tutta la documentazione amministrativo – contabile relativa alle procedure adottate
   - che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata

**Saldo finale** pari al 30% dell'intero finanziamento sarà erogato a conclusione dell'attività.
L'ARLAS, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura delle attività, è tenuta a presentare il rendiconto finale contenente:

- elenco dettagliato delle fatture e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100 % dell' anticipazione;
- relazione finale delle attività svolte con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione, delle attività eseguite "in economia" e delle attività affidate a terzi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto medesimo;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto.

Il termine ultimo di ammissibilità della spesa, che dovrà essere effettivamente sostenuta e quietanzata, è fissato dal regolamento comunitario al 31/12/2018 e, pertanto, in caso di eventuale sforamento del suddetto termine, le relative spese saranno a carico dell'ARLAS in qualità di beneficiario.
Nel caso in cui l' importo erogato dalla Regione a titolo di anticipazione superino il totale delle spese rendicontate e validate, l'ARLAS è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario.

**Articolo 11- Spese ammissibili, modalità di rendicontazione, conservazione dei documenti**
Sono ammissibili le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Regolamento UE 1303/13 e dell'art.18 del Regolamento UE 1299/13 e del Manuale delle procedure di gestione del



fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FSE 2007- 2013, nelle more dell'adozione di un Sistema di gestione e controllo regionale 2014-2020 e relative procedure.
Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione. Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.
A tal fine, l'ARLAS è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.
Le spese sostenute dall'ARLAS che, in esito ai controlli esercitati dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario.

**Articolo 12 - Verifiche e controlli**
L'ARLAS si rende disponibile verso l'Amministrazione Regionale e ogni altro soggetto autorizzato ad effettuare tutte le verifiche tecniche, amministrative e contabili dagli stessi ritenute necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazione pertinente aggiuntiva rispetto a quella espressamente previste dal protocollo in oggetto. A tal uopo, la documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno essere esibiti in sede di verifica amministrativo-contabile e conservati dall'ARLAS per il periodo previsto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii..

**Articolo 13 - Clausola di manleva**
L'ARLAS si impegna a sollevare la Regione Campania da qualsiasi onere e controversia derivante dalla propria responsabilità diretta, ovvero indiretta in caso di affidamento a terzi della gestione delle attività. L'ARLAS è inoltre responsabile per qualsiasi danno dovesse derivare alla Regione comunque dall'attuazione del presente protocollo.

**Articolo 14- Clausola di salvaguardia**
La Regione, in virtù delle disposizioni previste dall'art. 15, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che richiamano, tra l'altro, l'art. 11, comma 2 e 3, si riserva la facoltà di risolvere il presente protocollo, previa comunicazione di decadenza del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata dello stesso, nelle seguenti ipotesi:
- mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- mancato rispetto delle obbligazioni di cui agli artt. 6 e 9;
- mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'art. 10;

**Articolo 15 - Irregolarità**
In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., il Dirigente Responsabile procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007 – 2013, nelle more dell'adozione di un Sistema di gestione e controllo regionale 2014-2020 e relative procedure.

**Articolo 16 - Modifiche**
Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente protocollo, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo operativo a seguito di espressa richiesta dell'ARLAS, inviata per conoscenza all'Autorità di Gestione, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Articolo 17 - Risoluzione e recesso**
Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o cause di forza maggiore ciascuna Parte può recedere unilateralmente dal protocollo, in conformità a quanto disposto dall'art. 11, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. E' fatto salvo in ogni caso il diritto al corrispettivo per le attività regolarmente svolte sino alla ricezione della comunicazione di recesso. Ciascuna Parte si impegna, nel caso intenda esercitare la facoltà di recesso dal presente protocollo, a darne comunicazione scritta all'altra Parte con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire di ridefinire le attività di competenza.
La Regione in caso di mancata realizzazione delle attività concordate ha il diritto di sospendere i trasferimenti delle risorse, di chiedere il risarcimento dei danni diretti e indiretti con richiesta della corresponsione delle maggiori spese per il periodo afferente le attività da eseguirsi, incaricando altri soggetti per l'esecuzione delle stesse, in danno della parte inadempiente.

**Articolo 18 - Autorizzazione trattamento dati personali**
Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

**Articolo 19 - Silenzio assenso**
L'ARLAS prende atto della non applicabilità del silenzio-assenso dell'amministrazione alle materie in oggetto.

**Articolo 21 - Decorrenza e durata**
Il presente protocollo, che rappresenta la prosecuzione delle intese precedenti, sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

**Articolo 22 - Clausola di rinvio**
Per tutto quanto non previsto dal presente protocollo, si intendono esplicitamente richiamate le disposizioni del codice civile, in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibili, nonché la disciplina generali degli accordi, di cui all'art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con più ampio rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali vigenti in materia.

**Articolo 23 - Foro Convenzionale**
Per qualsiasi controversia inerente il presente protocollo si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

**Articolo 24 – Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.**
Le clausole previste agli articoli 6, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 21, 17 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.
Questo atto consta di n. 9 pagine e viene letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal D.Lgs. 235/2010 nonché dal D.L 18 ottobre 2012, n. 17 (convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221).

**Regione Campania** **ARLAS**



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 699 del 17/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE AL PIANO REGIONALE FIXO YEI - AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE - LAVORO.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a. la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita gli Stati membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni (limite max. in Italia di 29 anni) un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

b. al raggiungimento degli obiettivi dichiarati concorrono risorse nazionali, finanziate dalla Youth Employment Initiative (YEI), Fondo Sociale Europeo (FSE) e relativo cofinanziamento nazionale;

c. in data 9 giugno 2014 è stata sottoscritta tra MLPS DG per le politiche attive e passive per il lavoro e Regione Campania la "Convenzione per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani – Programma Operativo Nazionale in Regione Campania";

d. le azioni previste dal Programma sono rivolte, prioritariamente, ai giovani che non partecipano ad alcun percorso di istruzione, di formazione o di lavoro (Giovani NEET - *Not (engaged) in Education, Employment or Training;)*

e. il MLPS - DG per le politiche attive e passive per il lavoro con D.D. n.15/SEGR/D.G./2015 del 04/02/2015 ha messo a disposizione ulteriori risorse attribuite a Italia Lavoro attraverso il Programma nazionale "FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro", articolato in Parte A - Azioni di sistema e Parte B - Azioni dirette verso giovani NEET;

f. che il suddetto Programma nazionale doveva essere declinato con apposito Piano regionale denominato Piano regionale FIxO YEI;

g. in data 30/09/2015, con prot. 0021122.07/10/2015 è stata sottoscritta tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - DG per le politiche attive e passive per il lavoro, la Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Italia Lavoro S.P.A. la Convenzione per l'Attuazione del Programma FIxO YEI - Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione Istruzione – Lavoro, con allegato Piano Regionale;

h. l'obiettivo atteso dall'attuazione del Piano è quello di rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Campania attraverso il coinvolgimento delle Scuole e delle Università in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani;

i. il Piano Regionale FIxO YEI integra, nella logica della complementarietà con quanto previsto e già in atto sul territorio, l'intervento dei soggetti realizzatori delle misure così come individuati dal PAR Campania ed espressamente indica:

- il target dei beneficiari delle misure e la relativa quantificazione;
- i criteri e le modalità che la Regione intende utilizzare per l'individuazione degli istituti di scuola secondaria superiore da coinvolgere;
- l'elenco delle Università coinvolte;
- i servizi erogati e le modalità di raccordo con altri soggetti gestori di misure di Garanzia Giovani (Servizi competenti e i soggetti di cui al D.D 448/2014);
- le modalità di accesso al Sistema Informativo Lavoro Regionale (SILR);
- gli eventuali ambiti di assistenza tecnica da rendere disponibili a Regione, Scuole e Università.

**CONSIDERATO che l'**obiettivo generale dell'intervento regionale è quello di raggiungere giovani NEET diplomati, laureati e in obbligo formativo, in possesso dei requisiti previsti dal Piano Nazionale al fine di favorire l'accesso ai servizi previsti dalla Garanzia Giovani e, in particolare, di:

- fornire informazioni puntuali sui servizi disponibili ed accompagnare i giovani NEET diplomati e laureati nella fruizione delle misure loro dedicate;
- intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica, con particolare riferimento ai giovani NEET in obbligo formativo (16 - 18 anni) identificando specifiche attività che possono essere gestite dalle scuole per la progettazione di percorsi di rientro nel sistema dell'istruzione e/o della formazione professionale;

**PRESO atto che**

a. il Piano regionale FIxO YEI prevede l'attivazione di servizi di accoglienza/informazione, orientamento accompagnamento al lavoro e tirocini in favore dei giovani NEET diplomati, laureati e in obbligo formativo attraverso coinvolgimento di n. 130 Istituti Scolastici Secondari Superiori per la gestione dei flussi dei giovani diplomati (di cui il 50% aventi sede nel territorio della Città Metropolitana di Napoli ed il restante 50% ubicati nelle altre quattro province della Campania) e di n. 7 Atenei della Regione;

b. le 130 Scuole da inserire nel Programma vanno individuate attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico per la presentazione di una manifestazione, utilizzando i criteri condivisi con Italia Lavoro ed esplicitati nel Piano regionale e valorizzando l'esperienza pregressa maturata con il Progetto FIxO S&U;

**RITENUTO di**

a. dover procedere in tempi rapidi a dare concreta attuazione al Piano regionale FIxO YEI di cui alla convenzione sottoscritta in data 30/09/2015, con prot. 0021122.07/10/2015 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - DG per le politiche attive e passive per il lavoro, la Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Italia Lavoro S.p.A;

b. poter approvare, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano regionale FIxO YEI, l'Avviso pubblico (Allegato A) e lo schema di domanda di partecipazione (Allegato B), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse a partecipare al Programma regionale FIxO YEI - Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione Istruzione - Lavoro, da parte degli Istituti Secondari di Secondo Grado della Campania;

c. poter stabilire che le manifestazioni di interesse presentate in risposta all'invito di cui all'Allegato A, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dg11.uod02@pec.regione.campania.it;

d. poter prevedere che le attività di ammissibilità e valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute siano effettuate da un apposito Nucleo nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

e. dover precisare che prima di avviare le attività, le Istituzioni scolastiche ammesse a partecipare al Piano regionale dovranno sottoscrivere con Italia Lavoro S.p.A. un "Protocollo Operativo" che regolerà la collaborazione per la realizzazione dell'intervento, così come previsto all'articolo 5 della Convenzione sottoscritta in data 30/09/2015, con prot. 0021122.07/10/2015;

**VISTI**

- la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani";
- la Convenzione per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani – Programma Operativo Nazionale in Regione Campania sottoscritta ,tra MLPS DG per le politiche attive e passive per il lavoro e Regione Campania, in data 9 giugno 2014;

- il D.D. n.15/SEGR/D.G./2015 del 04/02/2015 del MLPS DG per le politiche attive e passive per il lavoro;
- la Convenzione per l'Attuazione del Programma FIxO YEI - Azioni in favore dei Giovani Neet in transizione Istruzione – Lavoro, con allegato Piano Regionale, sottoscritta in data 30/09/2015, con prot. 0021122.07/10/2015 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - DG per le politiche attive e passive per il lavoro, la Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Italia Lavoro S.P.A.;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. dare concreta attuazione al Piano regionale FIxO YEI di cui alla convenzione sottoscritta in data 30/09/2015, con prot. 0021122.07/10/2015 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - DG per le politiche attive e passive per il lavoro, la Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Italia Lavoro S.p.A

2. approvare, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano regionale FIxO YEI, l'Avviso pubblico (Allegato A) e lo schema di domanda di partecipazione (Allegato B), parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse a partecipare al Programma regionale FIxO YEI - Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione Istruzione - Lavoro, da parte degli Istituti Secondari di Secondo Grado della Campania;

3. stabilire che le manifestazioni di interesse presentate in risposta all'invito di cui all'Allegato A, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, siano trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dg11.uod02@pec.regione.campania.it;

4. prevedere che le attività di ammissibilità e valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute siano effettuate da un apposito Nucleo nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

5. rimandare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di selezione, l'approvazione delle graduatorie delle Istituzioni scolastiche ammesse a partecipare al Piano regionale FIxO YEI;

6. precisare che prima di avviare le attività, le Istituzioni scolastiche ammesse a partecipare al Piano regionale dovranno sottoscrivere con Italia Lavoro S.p.A. un "Protocollo Operativo" che regolerà la collaborazione per la realizzazione dell'intervento, così come previsto all'articolo 5 della Convenzione sottoscritta in data 30/09/2015, con prot. 0021122.07/10/2015;

7. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro alla UOD Istruzione (02), all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e al BURC per la pubblicazione.

Prof. Antonio Oddati

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

**ALLEGATO A**

**PROGRAMMA FIXO - YEI**
**Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione Istruzione/Lavoro**

# MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ISTITUTI DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO CHE SI RENDONO DISPONIBILI ALL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DA GARANZIA GIOVANI

**PROGRAMMA FIXO YEI**
**REGIONE CAMPANIA**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

**Normativa di riferimento** ..... 3
**Ulteriore normativa di riferimento nazionale e regionale** ..... 3
**Premessa** ..... 4
**Art. 1 Obiettivo generale** ..... 5
**Art. 2 Beneficiari** ..... 6
**Art. 3 Destinatari** ..... 6
**Art. 4 Risorse finanziarie e modalità di erogazione** ..... 6
**Art. 5 Condizioni di partecipazione** ..... 7
**Art. 6 Criteri di valutazione** ..... 8
**Art. 7 Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione** ..... 9
**Art. 8 Modalità di ammissione** ..... 9
**Art. 9 Inammissibilità delle domande** ..... 10
**Art. 10 Adempimenti successivi all'ammissione** ..... 10
**Art. 11 Responsabile del procedimento e trattamenti dati** ..... 11
**Art. 12 Informazioni e contatti** ..... 11



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Normativa di riferimento

- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- Convenzione per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani – Programma Operativo Nazionale in Regione Campania, sottoscritta il 09.06.2014 tra il MLPS DG per le politiche attive e passive per il lavoro e la Regione Campania;

- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" e Piano di Attuazione Regione Campania schede 4.1 – 4.3 – 4.6 – 4.10;
- Delibera della Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 "Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"
- Decreto Dirigenziale n. 448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg 11 UOD 5 Servizi per il Lavoro recante "Approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n. 566 dell'1/08/2014 Dip 54 Dg 11 UOD 8 recante approvazione dell'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e dei relativi allegati;

- D.D. n. 15/SEGR/D.G./2015 del 04/02/2015 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per le politiche attive e passive per il lavoro ha messo a disposizione ulteriori risorse attribuite a Italia Lavoro attraverso il Programma nazionale "FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro", articolato in Parte A - Azioni di sistema e Parte B - Azioni dirette verso giovani NEET;
- CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FIXO YEI _ AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO tra il MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione la REGIONE CAMPANIA, Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e ITALIA LAVORO SpA sottoscritta in data 30.09.2015 prot. 0021122.07/10/2015 e allegato Piano Regionale;

## Ulteriore normativa di riferimento nazionale e regionale

- Decreto Legislativo n.181 del 21 aprile 2000, "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n.144" recante le definizioni e disposizioni inerenti i servizi competenti per la gestione dello stato di disoccupazione e i livelli essenziali di interventi che i servizi competenti, nel quadro della programmazione regionale, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione di lunga durata, sono tenuti a prestare nei confronti delle persone in stato di disoccupazione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" recante la disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento delle Agenzie per il lavoro e le disposizioni per i regimi particolari di autorizzazione;
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione n. 99 del 9 agosto 2013, contenente i "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 e DLgs n. 150/2015;

- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale n. 8 del 2 aprile 2010, Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n.14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale n. 9 del 2 aprile 2010, Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n.14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012 "Testo unico dell'apprendistato della regione Campania";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n. 83 del 14/03/2013 di approvazione del Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo, innovativo e integrato con quello economico e produttivo, con la costituzione dei Poli tecnico-professionali negli ambiti delle filiere produttive dell'economia regionale funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione e ispirati ai nuovi indirizzi della programmazione 2014-2020;
- Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013 "Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"

## Premessa

La raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita gli Stati membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni (elevato in Italia a meno di 29 anni) un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. Al raggiungimento degli obiettivi dichiarati concorrono risorse nazionali, finanziate dalla Youth Employment Initiative (YEI), Fondo Sociale Europeo (FSE) e relativo cofinanziamento nazionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per dare attuazione alla Raccomandazione, il Ministero del Lavoro e le Regioni hanno definito le modalità attuative ed operative del piano, avendo condiviso alcune scelte strategiche come la gestione del Piano Garanzia Giovani attraverso un unico Programma Operativo Nazionale che vede il Ministero del Lavoro Autorità di Gestione, con il compito di realizzare la piattaforma tecnologica, il sistema di monitoraggio e la valutazione delle attività di comunicazione ed informazione, e le Regioni Organismi Intermedi OI (quindi, "gestori delegati"), con il compito di attuare le azioni di politica attiva rivolte ai beneficiari del Programma.
Il Ministero e le Regioni hanno concordato lo schema generale di servizi e misure da rendere disponibili ai beneficiari del Programma, stabilendo costi standard a processo e a risultato, come contributo per i servizi resi dagli operatori del mercato del lavoro al giovane NEET, nonché gli incentivi e le risorse stesse degli interventi (incentivi all'assunzione, indennità per tirocinio, etc.).
Le Regioni hanno definito, sulla base dei propri orientamenti e dei propri sistemi di accreditamento, il ruolo e i compiti dei rispettivi operatori territoriali.
In questa logica si inserisce il Programma FIxO YEI. Rispetto alla complessità del tema Transizione Scuola/Lavoro il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inteso affidare a Italia Lavoro SpA, Agenzia strumentale del Ministero stesso, il compito di sostenere scuole e università nell'erogazione dei servizi predisposti per i giovani (NEET diplomati, NEET laureati e per i NEET in obbligo formativo).
Italia Lavoro garantirà le opportune sinergie dell'iniziativa con il PAR della Regione Campania, in un'ottica di complementarità.

## Art. 1 Obiettivo generale

La presente Manifestazione, che si avvale del contributo messo a disposizione da Italia Lavoro SpA a valere sulle risorse affidate alla stessa con il Programma FIXO YEI, intende sostenere 130 Istituti di Scuola secondaria di secondo grado statali e paritarie (di seguito Istituti o Scuole) campani che potranno:

a) Intervenire sui NEET diplomati del proprio Istituto affinché possano:
   - Accedere alla Garanzia Giovani;
   - Ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili;
   - Essere accompagnati nella fruizione delle misure a loro dedicate;
b) Intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica di pertinenza del proprio Istituto, con particolare riferimento ai giovani NEET in obbligo formativo (16-18 anni) per la realizzazione di percorsi di rientro nel sistema dell'istruzione o della formazione professionale.

Ogni Scuola ammessa a partecipare dovrà svolgere specifiche attività rivolte a due target distinti:

<u>NEET diplomati</u>

- Azioni di accoglienza ed informazione;
- Azioni di orientamento specialistico o di II livello;
- Avviamento al lavoro a seguito dell'azione di accompagnamento al lavoro o al tirocinio.

<u>NEET in obbligo formativo:</u>

- Azioni mirate al coinvolgimento dei NEET in obbligo formativo nella Garanzia Giovani;
- Azioni di accoglienza ed informazione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Azioni per favorire l'accesso alla Garanzia Giovani dei giovani coinvolti in azioni di accoglienza ed informazione;
- Azioni di orientamento specialistico o di II livello;
- Avviamento al lavoro a seguito dell'azione di accompagnamento al lavoro o al tirocinio.

## Art. 2 Beneficiari

La partecipazione alla manifestazione di interesse è riservata alle Scuole Secondarie di Secondo Grado, statali e paritarie, appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'art. 1 della Legge 62/2000, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio della Regione Campania in forma singola.
L'individuazione delle **130 Scuole** da coinvolgere nel Programma sarà effettuata rispettando la seguente distribuzione territoriale:

- Città metropolitana di Napoli 50%
- Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno 50/%

Ogni Istituzione scolastica può presentare una sola manifestazione di interesse.
Le Scuole ammesse al Piano regionale, prima dell'avvio delle attività, stipuleranno con Italia Lavoro SpA, Agenzia strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un "Protocollo Operativo" che regolerà la collaborazione per la realizzazione dell'intervento e definirà il numero di NEET che ogni Scuola dovrà coinvolgere nelle azioni, commisurato alla capacità organizzativa della Scuola.

## Art. 3 Destinatari

A livello regionale si prevede di coinvolgere un numero complessivo di soggetti diplomati e NEET in obbligo formativo pari a:

- SCHEDA 1 A - **Accoglienza ed informazione sul Programma Garanzia Giovani**:
  22.484 Diplomati e 824 NEET in obbligo formativo;

- SCHEDA 1 C - **Orientamento specialistico o di II livello**:
  9.100 Diplomati al termine dell'anno scolastico 2014/2015 e 625 NEET in obbligo formativo con priorità ai soggetti che abbiano conseguito il titolo al termine dell'anno scolastico 2014/2015;

- SCHEDA 3 - **Accompagnamento al lavoro**:
  387 complessivamente tra Diplomati e NEET in obbligo formativo;

- SCHEDA 5 – **Tirocinio extra curriculare anche in mobilità geografica**:
  88 Diplomati.

## Art. 4 Risorse finanziarie e modalità di erogazione

Il contributo per le attività svolte sarà erogato da Italia Lavoro - per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - direttamente alla Scuola ammessa. L' entità del contributo è variabile in funzione del numero delle ore di servizio erogato e del numero dei NEET diplomati ed ai NEET in obbligo formativo che saranno coinvolti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Si specifica, secondo quanto previsto dal PAR della Regione Campania, quanto segue:

**Scheda 1 A** - il servizio reso non comporta alcun contributo.

**Scheda 1 C -** l'importo unitario per un'ora di orientamento specialistico individuale è pari € 35,50.
Si stabilisce, altresì, che a ciascun giovane diplomato potrà essere garantita l'erogazione di max sei ore di orientamento specialistico individuale, fatti salvi i giovani Neet in obbligo formativo ai quali potrà essere garantita l'erogazione di un max di otto ore individuali.

**Scheda 3 -** l'entità del contributo è determinato dal risultato e viene calcolato sulla base delle unità di costo standard (UCS) previste dal PON YEI, tenendo conto delle tipologie contrattuali e del profilo dell'utente trattato.

**Scheda 5 -** l'entità del contributo è determinato dal risultato e viene calcolato sulla base delle unità di costo standard (UCS) previste dal PON YEI, tenendo conto del profilo dell'utente trattato.

## Art. 5 Condizioni di partecipazione

Le Scuole che intendono partecipare alla presente manifestazione di interesse devono dimostrare, a pena di inammissibilità della domanda, la sussistenza, al momento della presentazione della candidatura, delle condizioni che seguono:

| CONDIZIONI RICHIESTE A PENA DI INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA | DOCUMENTAZIONE RICHIESTA |
|---|---|
| Presenza delle scuole nell'albo informatico degli operatori di intermediazione (sezione III Regime Particolare) inserito nel portale istituzionale nazionale Cliclavoro ai sensi dell'art. 6 del DLGS n 276/2003 e s.m.i.<br>O<br>Dichiarazione d'intenti relativa all'impegno di richiesta di autorizzazione al MLPS per la presenza nell'albo informatico Cliclavoro entro la data di sottoscrizione del Protocollo Operativo con Italia Lavoro (per le scuole che alla data della domanda di ammissione non risultino presenti nell'albo) | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale<br>O<br>Dichiarazione d'intenti attestante l'impegno di richiesta autorizzazione al MLPS alla presenza nell'albo informatico Cliclavoro |
| Pubblicazione dei cv dei diplomati nella sezione dedicata del Portale istituzionale Cliclavoro (solo nel caso di iscrizione antecedente alla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse) | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |
| Disponibilità di almeno 2 operatori dell'Istituto scolastico da dedicare alle attività di accoglienza/informazione sulla Garanzia Giovani per un totale di 3 ore al giorno | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |
| Disponibilità di un locale da dedicare ad uso prevalente/esclusivo al servizio di orientamento e placement con postazioni informatiche dedicate | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Art. 6 Criteri di valutazione

I punteggi saranno attribuiti alle manifestazioni di interesse secondo la seguente griglia di valutazione:

| REQUISITI TECNICI | CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO | DOCUMENTI RICHIESTI |
|---|---|---|
| Appartenenza ad un Polo Tecnico Professionale della Regione Campania | Se presente in solo polo: 5 punti<br>Se presente in più poli: 7 punti<br>Se capofila del polo: 10 punti | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |
| Programmazione delle attività didattiche ed extra didattiche del Comitato Tecnico Scientifico | PRESENTE=10<br>ASSENTE = 0 | Regolamento del CTS approvato dal Consiglio d'Istituto e programmazione avviata |
| Partecipazione al Programma - Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola & Università – FIxO S&U per la realizzazione e la qualificazione di servizi di intermediazione | PRESENTE=15<br>ASSENTE = 0 | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |
| Adesione ad un ITS nella Regione Campania | PRESENTE =5<br>ASSENTE = 0 | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |
| Individuazione di uno o più docenti coinvolti nell'analisi del fenomeno della dispersione scolastica | PRESENTE=5<br>ASSENTE = 0 | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |
| Esperienze/progetti di contrasto alla dispersione scolastica | da 1 a 4: 3 punti<br>oltre 5: 5 punti | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |
| Precedenti esperienze di casi di orientamento in uscita realizzate dalla Scuola in favore dei propri studenti | da 1 a 4: 3 punti<br>oltre 5: 5 punti | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |
| Numero di esperienze realizzate con la metodologia didattica in Alternanza Scuola-lavoro | da 1 a 4: 3 punti<br>oltre 5: 5 punti | Schermata sito INDIRE relativa all'esperienza inserita o scheda telematica per il monitoraggio regionale |
| Numero di esperienze/progetti realizzati per diffusione didattica per competenza | da 1 a 4: 3 punti<br>oltre 5: 5 punti | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |
| Presenza di accordi/convenzioni sottoscritti con il CPI per attività di orientamento e mediazione al lavoro | PRESENTE=5<br>ASSENTE = 0 | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| Presenza di accordi/convenzioni sottoscritti con altri operatori del mercato del lavoro per attività di orientamento e mediazione al lavoro | da 1 a 4: 3 punti<br>oltre 5: 5 punti | Autodichiarazione Dirigente Scolastico/Rappresentante legale |

Il periodo preso come riferimento per il possesso dei requisiti tecnici si riferisce agli anni scolastici 2012/13, 2013/14, 2014/15. Nel caso di recente costituzione dell'Istituto di istruzione superiore, ai fini della valutazione, si considera la pregressa esperienza maturata dagli Istituti scolastici confluiti nell'Istituto di istruzione superiore.

## Art. 7 Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione

Le Scuole possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale Regione Campania.
Le manifestazioni di interesse redatte sulla modulistica allegata al presente Invito, convertita in formato PDF, firmate digitalmente dal legale rappresentate dell'Istituto Scolastico, dovranno essere inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica dg11.uod02@pec.regione.campania.it e dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno 23/12/2015.
Farà fede la data e l'ora (ore/minuti/secondi) di invio a mezzo PEC.
In oggetto alla PEC dovrà essere indicato quanto segue: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL "PROGRAMMA FIXO - YEI - Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione Istruzione/Lavoro per la REGIONE CAMPANIA" e deve contenere come allegato in formato PDF la seguente documentazione:

- La domanda di partecipazione (Allegato B), corredata dei documenti richiesti;
- Le autodichiarazioni del Dirigente Scolastico/Rappresentante Legale che attestano la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti a pena di inammissibilità della domanda.

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.
Nel caso di mancato raggiungimento del numero di Scuole previsto, la Regione si riserva la possibilità di riaprire i termini della presente manifestazione.

Ogni Scuola può presentare una sola domanda di partecipazione. Nel caso di invio plurimo sarà considerata la prima domanda pervenuta alla PEC, salvo esplicito annullamento della precedente.

## Art. 8 Modalità di ammissione

L'ammissibilità e la valutazione delle manifestazioni di interesse verrà effettuata da un apposito Nucleo nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.
Le domande di partecipazione saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di ricevimento; farà fede l'orario di ricezione dell'email inviata a mezzo PEC.
Preliminarmente, si accerta il rispetto delle condizioni di ammissione e di tutta la documentazione richiesta. L'insussistenza di tali condizioni causa l'inammissibilità della domanda.
Saranno, quindi, valutati i requisiti tecnici, posseduti dai soggetti proponenti, in base alla scala di punteggio riportata al precedente art. 6.
Ultimato l'esame di cui sopra, si procederà alla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- della graduatoria delle istanze ammissibili presentate dalle Scuole ubicate nella Città Metropolitana di Napoli;
- della graduatoria unica delle istanze ammissibili presentate dalle Scuole aventi sede nelle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- dell'elenco delle istanze non ammissibili.

L'ammissione delle Scuole avverrà in base all'ordine in graduatoria, fino al raggiungimento del numero massimo di Istituzioni Scolastiche previsto, nel rispetto delle percentuali indicate al precedente art. 2.
In caso di parità di punteggio, si gradua sulla base dell'istituzione scolastica che ha dichiarato il maggior numero di studenti diplomati.
La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento, a campione, controlli sulle dichiarazioni rese dai Dirigenti scolastici, anche tramite l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

## Art. 9 Inammissibilità delle domande

Saranno considerate inammissibili le istanze:

- che non contengono le informazioni richieste nel presente Avviso;
- presentate secondo una modalità diversa da quanto previsto all'Art. 7;
- mancanti documentazione richiesta, salvo ove sia possibile procedere ad integrazione ai sensi dell'articolo 71, DPR 445/2000 e s.m.i. che dovranno essere fornite entro e non oltre 5 giorni dalla richiesta;
- pervenute oltre il termine di scadenza;
- pervenute da soggetto diverso da quello indicato all'Art. 2;
- prive di una delle condizioni di partecipazione di cui all'Art. 5.

## Art. 10 Adempimenti successivi all'ammissione

A seguito della pubblicazione delle graduatorie, le Scuole ammesse a partecipare al Programma, entro i successivi 15 giorni, saranno tenute a sottoscrivere e a inviare ad Italia Lavoro S.p.A. (con raccomandata A/R all'indirizzo Italia Lavoro S.p.A. – FIXO YEI SCUOLA - AVVISO PUBBLICO REGIONE Campania", via Guidubaldo del Monte 60, 00197 Roma) il protocollo operativo di cui all'Art. 2.
Le attività saranno gestite dall'ufficio di placement della Scuola, in collaborazione con operatori specializzati di Italia Lavoro S.p.A.
Le Scuole potranno, inoltre, usufruire del supporto di Italia Lavoro S.p.A. anche nella costituzione e/o rafforzamento dell'ufficio di placement e nell'organizzazione e pianificazione delle attività previste.

Tutte le attività si dovranno concludere entro e non oltre il 31 dicembre 2016, salvo proroghe.

Le Scuole saranno tenute a rendicontare tali attività, secondo le modalità che verranno indicate da Italia Lavoro S.p.A. in allegato al Protocollo Operativo siglato ai sensi dell'Articolo 5 della Convenzione sottoscritta in data 30.09.2015 prot. 0021122.07/10/2015 tra il MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione la REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e ITALIA LAVORO S.p.A.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Art. 11 Responsabile del procedimento e trattamenti dati

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/03, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'articolo 7 del decreto citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta alla Regione Campania, titolare del trattamento.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile dell'UOD Istruzione della Regione Campania.

## Art. 12 Informazioni e contatti

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi ai numeri telefonici 081/7966520 oppure inviare una e mail all'indirizzo dg11.uod02@pec.regione.campania.it .



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO B**

# PROGRAMMA
# FIXO - YEI
# Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione Istruzione/Lavoro

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

*(da compilare a cura dei Soggetti Beneficiari individuati dall'Art. 2 dell'Avviso)*



fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale per l'istruzione,
la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD Istruzione
Indirizzo posta certificata:
dg11.uod02@pec.regione.campania.it

Programma "FIXO _YEI"

Oggetto: Domanda di Partecipazione al "Programma FIXO YEI"- Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di n. 130 istituti di scuola secondaria di secondo grado che si rendano disponibili all'attuazione delle azioni previste da Garanzia Giovani.

il sottoscritto _____ nato a _____ il_____ residente in _____ Pr ( ) alla via _____ in qualità di dirigente scolastico/ legale rappresentante dell'istituto scolastico denominato _____ codice meccanografico n. _____ con sede in _____ alla via_____ cap _____ telefono/fax_____ Pec_____

PRESO VISIONE

del D.D……. n…….. del……., pubblicato sul BURC. n. …….. del ……. e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante della manifestazione di interesse;

*ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm. e consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000*

DICHIARA

di esprimere con la presente l'intenzione di partecipare alla "Manifestazione di interesse per la selezione di n. 130 istituti di scuola secondaria di secondo grado che si rendono disponibili all'attuazione delle azioni previste da garanzia giovani Programma FIXO YEI Regione Campania";



fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA, altresì, le seguenti informazioni:

***SEZIONE A) ANAGRAFICA***

| | | | |
|---|---|---|---|
| Denominazione Istituto | | | |
| Tipo di Istituto | | | |
| Nel caso di recente costituzione per accorpamento specificare gli Istituti confluiti | | | |
| Codice Meccanografico | | | |
| Tipologia diploma/i rilasciato/i | | | |
| Tipologia di qualifica/che rilasciata/e | | | |
| *A.S.* | 2012/13 | 2013/14 | 2014/15 |
| N. STUDENTI | | | |
| N. DIPLOMATI | | | |
| N. ISCRITTI AL V ANNO | | | |

***SEZIONE B) CONDIZIONE DI PARTECIPAZIONE***

| | | |
|---|---|---|
| Presenza delle scuole nell'albo informatico degli operatori di intermediazione (sezione III Regime Particolare) inserito nel portale istituzionale nazionale cliclavoro.gov.it ai sensi dell'art. 6 del DLgs n. 276/2003 e s.m.i. | SI<br>[ ] | NO<br>[ ] |
| | indicare il codice<br>_____ | |
| Dichiarazione d'intenti relativa all'impegno di effettuare, entro la data di sottoscrizione del Protocollo Operativo, la richiesta di iscrizione all'albo informatico degli operatori di intermediazione sezione III Regime Particolare. | SI<br>[ ] | NO<br>[ ] |
| Pubblicazione dei curriculum vitae dei diplomati nella sezione dedicata del Portale istituzionale cliclavoro.gov.it. | SI<br>[ ] | NO<br>[ ] |
| Disponibilità di almeno 2 operatori dell'Istituto scolastico da dedicare alle attività di accoglienza/informazione sulla Garanzia Giovani per un totale di 3 ore al giorno. | SI<br>[ ] | NO<br>[ ] |
| Disponibilità di un locale da dedicare ad uso prevalente e/o esclusivo al servizio di orientamento e placement con postazioni informatiche dedicate. | SI<br>[ ] | NO<br>[ ] |



fonte: http://burc.regione.campania.it

***SEZIONE C) REQUISITI TECNICI***

| **APPARTENENZA ISTITUTO SCOLASTICO A POLO TECNICO PROFESSIONALE** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| DENOMINAZIONE POLO: | | | | |
| CAPOFILA | | FILIERA | COMPARTO | TITOLO RILASCIATO |
| SI [ ] | NO [ ] | | | |
| C I – APPARTENENZA ISTITUTO SCOLASTICO A POLO TECNICO PROFESSIONALE (*nel caso di adesione a più PTP*) DENOMINAZIONE POLO: | | | | |
| CAPOFILA | | FILIERA | COMPARTO | TITOLO RILASCIATO |
| SI [ ] | NO [ ] | | | |

| **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EXTRA DIDATTICHE DEL CTS** | | |
|---|---|---|
| PRESENZA CTS | | ESTREMI REGOLAMENTO |
| SI [ ] | NO [ ] | |
| DESCRIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA | | |
| | | |

| **PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA FIXO Scuola & Università** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| PARTECIPAZIONE | | IN RETE | | |
| SI [ ] | NO [ ] | SI [ ] | NO [ ] | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA |
|---|
| |

| **APPARTENENZA ISTITUTO SCOLASTICO AD UN ITS**<br>DENOMINAZIONE ITS: | |
|---|---|
| AMBITO SETTORIALE | TITOLO RILASCIATO |
| | |

| **INDIVIDUAZIONE DI UNO O PIU DOCENTI COINVOLTI NELL'ANALISI DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA** | |
|---|---|
| SI<br>[ ] | NO<br>[ ] |

| **ESPERIENZA E/O PROGETTI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA** | | | |
|---|---|---|---|
| PARTECIPAZIONE | | NUMERO | |
| SI<br>[ ] | NO<br>[ ] | 1 2 3 4 ....<br>[ ] [ ] [ ] [ ] [ ] | |
| DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| |
|---|
| |

| **PRECEDENTI ESPERIENZE DI CASI DI ORIENTAMENTO IN USCITA REALIZZATE** | | | |
|---|---|---|---|
| ESPERIENZE | | NUMERO | |
| SI<br>[ ] | NO<br>[ ] | 1 2 3 4 ....<br>[ ] [ ] [ ] [ ] [ ] | |
| DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA | | | |
| | | | |

| **PRECEDENTI ESPERIENZE REALIZZATE CON LA METODOLOGIA DIDATTICA IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** | | | |
|---|---|---|---|
| ESPERIENZE | | NUMERO | |
| SI<br>[ ] | NO<br>[ ] | 1 2 3 4 ....<br>[ ] [ ] [ ] [ ] [ ] | |
| DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA | | | |
| | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| |
|---|
| |

| **PRECEDENTI ESPERIENZE/ PROGETTI REALIZZATI PER LA DIFFUSIONE DELLA DIDATTICA PER COMPETENZA** | | | |
|---|---|---|---|
| ESPERIENZE | | NUMERO | |
| SI<br>[ ] | NO<br>[ ] | 1 2 3 4 ....<br>[ ] [ ] [ ] [ ] [ ] | |
| DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA | | | |
| | | | |

| **PRESENZA DI ACCORDI CONVENZIONI SOTTOSCRITTI CON CPI PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AL LAVORO** | | | |
|---|---|---|---|
| ACCORDO/I | | CPI | OGGETTO DELL'ACCORDO |
| SI<br>[ ] | NO<br>[ ] | 1)<br>2) | |

| **PRESENZA DI ACCORDI CONVENZIONI SOTTOSCRITTI CON ALTRI OPERATORI DEL MERCATO DEL LAVORO** | | | |
|---|---|---|---|
| ACCORDI | | NUMERO | OGGETTO DELL'ACCORDO |
| SI<br>[ ] | NO<br>[ ] | 1 2 3 4 ....<br>[ ] [ ] [ ] [ ] [ ] | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Si allegano, alla presente domanda di partecipazione, i seguenti documenti:

1) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
2) Copia del regolamento del CTS approvato dal consiglio di istituto e relativa programmazione didattica;
3) Stampa schermata sito INDIRE attestante il numero di esperienze realizzate dall'istituto scolastico con la metodologia didattica in alternanza scuola lavoro.

…….. IL ……

Firma del Dirigente Scolastico:

*firmato digitalmente*

_____



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 725 del 19/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 525 DEL 03/11/2015 "ART. 68, COMMA 4, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144 E S.M.I., ATTIVITA' IN DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) - PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE TRASFERITE DAL MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI PER LE ANNUALITA' 2013 E 2014". - PRESA D'ATTO DEI PERCORSI DI IEFP PER L'ANNUALITA' 2015/2015 - ASSEGNAZIONE E RIPARTO DEI FONDI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.

IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO** che

a) il decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, definisce i livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ( artt. 15- 22), delineando le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27 c. 7);
b) la DGR n. 46 del 14/12/2011 prende atto dell'Intesa del 16/12/2010, di cui al comma c), riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40";
c) la DGR n. 48 del 14/02/2011 "Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87" approva lo schema di accordo, sottoscritto in data 21/02/2011;
d) la DGR n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. "Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)", stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
e) con la Deliberazione n. 83 del 14 marzo 2013 (B.U.R.C. n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, prevedendo la costituzione dei Poli Tecnico- Professionali, che si definiscono quali reti che integrano risorse ed attori pubblici e privati, anche funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione;
f) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
g) con DGR n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" è stata garantita la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani, confermando che l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, si realizza negli Istituti Professionali, statali e paritari in modalità sussidiaria, e nelle Agenzie Formative accreditate, che hanno stipulato accordi di rete finalizzati alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali, riconosciuti dalla Regione Campania;
h) con successivi Decreti attuativi la Regione Campania ha dettato disposizioni in merito allo svolgimento dei percorsi di IeFP, alla realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali, alle modalità di nomina delle Commissioni di esame, approvando anche lo schema di attestato di qualifica professionale e di diploma;
i) con il Decreto Direttoriale n. 834/2014 "*Potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania - D.G.R. n. 83 del 14/03/2013 - Poli Tecnico Professionali. Disposizioni attuative"* la D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili ha preso atto dei Poli Tecnico Professionali costituiti in Campania ed ha destinato a ciascun Polo TP un finanziamento triennale complessivo pari ad € 268.817,20, quale sovvenzione per le attività programmate, di cui 215.053,76 per l'azione "Formando si apprende" che include anche l'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFp) a titolarità dei soggetti indicati nel precedente comma g);

**DATO ATTO** che

a) con DGR n. 522 del 03/11/2015 ad oggetto "Trasferimento alla Regione Campania delle risorse ministeriali destinate all'obbligo formativo. Acquisizione di risorse nel Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2015" sono state acquisite risorse ministeriali destinate all'obbligo formativo ai sensi della L. 144/99, art. 68;
b) con DGR n. 525 del 03/11/2015 ad oggetto "Art. 68, comma 4, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., attività in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale (IeFP) - Programmazione delle risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per le annualità 2013 e 2014" sono state programmate azioni di accompagnamento ai percorsi IeFP in modalità sussidiaria;
c) le progettazioni esecutive presentate, ai sensi del DD 834/2014, nella prima e nella seconda finestra temporale hanno dato poco rilievo ai percorsi di IeFP;
d) nel rispetto degli obblighi di monitoraggio, con nota n. 0386424 del 04/06/2015 è stato dato avvio alla rilevazione per l'anno scolastico 2014/15;
e) in esito a tale procedura, nell'anno scolastico 2014/2015 risultano avviati n. 963 corsi di IeFP distribuiti in 499 al primo anno con 12.344 iscritti e 464 al secondo anno con 9.604 iscritti;
f) nel novero di tali dati sono inseriti 20 corsi svolti da Istituzioni scolastiche paritarie con n. 112 iscritti nelle seconde classi e 97 nelle terze;

**CONSIDERATO** che

a) la DGR n. 522/2015 ha istituito nuovi capitoli di spesa, tutti correlati all'entrata dal cap. 1216, assegnando alla UOD 02 il cap 5447 avente a denominazione "*Fondo del Ministero per l'attuazione dei Progetti per l'Obbligo Formativo (L. n. 144/99) Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP – contributi a Istituzioni Scolastiche"* con la seguente scrittura elementare:

| Mi | Prog | COFC | Tit | Macro | IV livello Piano dei conti | V livello Piano dei conti | SIOPE | Codic UE | Ric. | Per. Sanità | Competenza | Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 2 | 09.1 – 09.2 | 2 | 203 | 2.03.01.01.000 | 2.03.01.01.002 | 02.02.01 | 8 | 4 | 3 | 4.011.141,30 | 3.835.376,95 |

b) La citata DGR n. 522 assegna alla UOD 06 il capitolo 5449 avente a denominazione "*Fondo del Ministero per l'attuazione dei Progetti per l'Obbligo Formativo (L. n. 144/99) Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP – contributi a Imprese (Agenzie Formative) "* con la seguente scrittura elementare:

| Mis | Pro | COF | Ti | Macr | IV livello Piano dei conti | SIOPE | Cod. UE | Ric. | Per. Sanità | Competenza | Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 2 | 09.1 – 09.2 | 2 | 203 | 2.03.03.03.000 | 02.03.02 | 8 | 4 | 3 | 1.075.623,60 | 1.075.623,60 |

c) la DGR n. 525/20415 ha programmato di finanziare, con le risorse destinate alle Istituzioni Scolastiche, pari ad euro **4.011.141,30,** il cui onere economico grava sul cap. 5447 E.F. 2015 come precedentemente indicato, le azioni di accompagnamento dei percorsi IeFP in modalità sussidiaria, e precisamente:
   1. Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
   2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare;

d) la stessa DGR n. 525 ha programmato, con le risorse destinate alle imprese, il cui onere economico grava sul capitolo 5449 E.F. 2015, come precedentemente indicato, di finanziare i percorsi di IeFP svolti da soggetti diversi dalle Istituzioni scolastiche (Imprese ed Enti di Formazione)

**RITENUTO**

a) di dover finanziare le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali;
b) di dover prendere atto, per ciascuna figura professionale, dei corsi attivati dagli Istituti Professionali della Regione Campania nell'anno Scolastico 2015/2016, approvando l'elenco allegato (A!), parte integrante del presente provvedimento;
c) di dover ripartire, sulla base del numero dei corsi attivati, le risorse di cui alla DGR 525/2015 ammontanti complessivamente ad euro 4.011.141,30 da destinarsi per l'offerta di istruzione e formazione professionale statale dell'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017;
d) di dover precisare che le Istituzioni Scolastiche utilizzeranno tali risorse, nel corso degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, unicamente per i percorsi di IeFP in coordinamento e coerenza con le attività previste nella programmazione triennale dei Poli TP, all'interno dei quali risultano inserite e secondo le medesime disposizioni attuative;
e) di dover assegnare, per le attività di accompagnamento da svolgersi nell'anno scolastico 2015/2016 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi - 1.800.000,00 di euro distribuiti in maniera perequativa sulla base del numero di corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche statali, nel monitoraggio 2014/2015, corrispondenti alle classi seconde e terze dell'anno scolastico 2015/2016;
f) di dover assegnare, per le attività da svolgersi nell'anno scolastico 2016/2017 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi - 1.800.000,00 di euro che saranno distribuiti in maniera perequativa sulla base dei corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche statali, nel monitoraggio 2015/2016;
g) di dover precisare che ciascun corso con un numero di allievi maggiore o uguale a 15 è finanziato, per l'anno scolastico 2015/2016, con un importo pari ad euro 1.908,80;
h) di dover assegnare, per omogeneità di trattamento, a ciascuna Istituzione paritaria inserita nell'elenco di cui all'Allegato A1 l'importo di euro 1.908,80 per ciascun corso dichiarato attivo, per un totale di euro 38.176,00, per le azioni di accompagnamento attuate nell'anno scolastico 2015/2016;
i) di dover altresì assegnare, per le attività da svolgersi nell'anno scolastico 2016/2017 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi delle Istituzioni paritarie inserite nell'elenco di cui all'Allegato A1, l'importo di euro 38.176,00, che saranno distribuiti in maniera perequativa sulla base dei corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche paritarie, nel monitoraggio 2015/2016;
j) di dover precisare che il finanziamento per i corsi con un numero di allievi promossi e/o qualificati, inferiore a 15 sarà riparametrati secondo la scala indicata nell'allegato A2;
k) di non dover ammettere a finanziamento i corsi con un numero di allievi inferiore o uguale a 7;
l) di dover destinare la restante parte, ammontante ad euro 411.141,30, quale quota incrementale per gli Istituti scolastici che non hanno utilizzato quota parte del finanziamento assegnato ai Poli TP, per i percorsi di IeFP;
m) di dover stabilire che l'entità, per ciascun corso, della quota incrementale di cui al precedente paragrafo, sarà individuata con successivo atto, agli esiti delle istanze presentate nella III finestra temporale indicata nel DD 834/2014;
n) di dover precisare che le somme destinate alle Istituzioni scolastiche statali, gravano sul capitolo 5447 E.F. 2015, e che le somme destinate alle Istituzioni scolastiche paritarie gravano sul capitolo 5449 E.F. 2015;

o) di dover stabilire che le Istituzioni scolastiche, per accedere ai fondi indicati nei precedenti paragrafi e) f) g) dovranno attenersi a quanto disposto nell'Allegato 2, (modalità di rendicontazione), parte integrante del presente provvedimento;

**VISTI**

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l'obbligo di istruzione;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
- il 16 dicembre 2010 è stata stabilita l'Intesa in Conferenza Unificata, concernente l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;

**Visti altresì:**

- il DPR 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2, - c. 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;
- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, c. 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010, repertorio atti n.129/CU, riguardante "l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13 della legge 2 aprile 2007, n.40", recepita dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011;

**Visti gli Accordi:**

- tra "il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 66/CU del 27 luglio 2011;
- tra "il Ministero dell'Istruzione e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il

passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche Giovanili e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa UOD;

**DECRETA**

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di finanziare le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali;
2. di prendere atto, per ciascuna figura professionale, dei corsi attivati dagli Istituti Professionali della Regione Campania nell'anno Scolastico 2015/2016, approvando l'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento ( All. 1);
3. di ripartire, sulla base del numero dei corsi attivati, le risorse di cui alla DGR 525/2015 ammontanti complessivamente ad euro 4.011.141,30 da destinarsi per l'offerta di istruzione e formazione professionale statale dell'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017;
4. di precisare che le Istituzioni Scolastiche utilizzeranno tali risorse, nel corso degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, unicamente per i Percorsi di IeFP in coordinamento e coerenza con le attività previste nella programmazione triennale dei Poli TP, all'interno dei quali risultano inserite e secondo le medesime disposizioni attuative;
5. di assegnare, per le attività di accompagnamento da svolgersi nell'anno scolastico 2015/2016 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi - 1.800.000,00 di euro distribuiti in maniera perequativa sulla base del numero di corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche statali, nel monitoraggio 2014/2015, corrispondenti alle classi seconde e terze dell'anno scolastico 2015/2016;
6. di assegnare, per le attività da svolgersi nell'anno scolastico 2016/2017 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi - 1.800.000,00 di euro che saranno distribuiti in maniera perequativa sulla base dei corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche statali, nel monitoraggio 2015/2016;
7. di precisare che ciascun corso con un numero di allievi maggiore o uguale a 15 è finanziato, per l'anno scolastico 2015/2016, con un importo pari ad euro 1.908,80;
8. di assegnare, per omogeneità di trattamento, a ciascuna Istituzione paritaria inserita nell'elenco di cui all'Allegato A1, l'importo di euro 1.908,80 per ciascun corso dichiarato attivo, per un totale di euro 38.176,00, per le azioni di accompagnamento attuate nell'anno scolastico 2015/2016;
9. di assegnare, per le attività da svolgersi nell'anno scolastico 2016/2017 - da destinarsi agli allievi frequentanti le seconde e/o le terze classi delle Istituzioni paritarie inserite nell'elenco di cui all'Allegato A1, l'importo di euro 38.176,00, che saranno distribuiti in maniera perequativa sulla base dei corsi attivati e dichiarati, dalle Istituzioni scolastiche paritarie, nel monitoraggio 2015/2016;
10. di precisare che il finanziamento per i corsi con un numero di allievi promossi e/o qualificati, inferiore a 15 sarà riparametrato secondo la scala indicata nell'allegato A2;
11. di non ammettere a finanziamento i corsi con un numero di allievi inferiore o uguale a 7;
12. di destinare la restante parte, ammontante ad euro 411.141,30, quale quota incrementale per gli Istituti scolastici che non hanno utilizzato quota parte del finanziamento assegnato ai Poli TP, per i percorsi di IeFP;
13. di stabilire che l'entità, per ciascun corso, della quota incrementale di cui al precedente paragrafo, sarà individuata con successivo atto, agli esiti delle istanze presentate nella III finestra temporale indicata nel DD 834/2014;

14. di precisare che le somme destinate alle Istituzioni scolastiche statali, gravano sul capitolo 5447 E.F. 2015, e che le somme destinate alle Istituzioni scolastiche paritarie gravano sul capitolo 5449 E.F. 2015;
15. di stabilire che le Istituzioni scolastiche, per accedere ai fondi indicati nei precedenti paragrafi e) f) g) dovranno attenersi a quanto disposto nell'Allegato 2, (modalità di rendicontazione), parte integrante del presente provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla U.O.D competente per la stampa sul BURC, All'Assessore all'Istruzione, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla UOD per l' Istruzione, alla UOD per la Formazione Professionale, all'ARLAS;
17. di dare mandato al Dirigente della UOD per l' Istruzione, di trasmettere il presente decreto all' USR Campania, per quanto di competenza;
18. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. vale come notifica ai soggetti interessati.

ODDATI

**Allegato A1**

| Codice Fiscale Istituto | Denominazione Istituto | Comune | provincia | Figura Professionale | N° Percorsi Cassi 2° | N° Percorsi Classi 3° |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 81001170646 | ISTITUTO G. DE GRUTTOLA ARIANO IRPINO | ARIANO IRPINO | AV | Operatore agricolo | 1 | 1 |
| 92003560643 | IIS "FORTUNATO-SCOCA" | AVELLINO | AV | Operatore amministrativo – segretariale | 0 | 2 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 1 | 0 |
| 92024450642 | IPIA "A. AMATUCCI" | AVELLINO | AV | Operatore abbigliamento | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore di impianti termoidraulci | 1 | 0 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| 82002610648 | IISS L.VANVITELLI | LIONI | AV | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| 90015540645 | ISTITUTO SUPERIORE AECLANUM | MIRABELLA ECLANO | AV | Operatore amministrativo – segretariale | 2 | 2 |
| 91010430642 | IIS "RINALDO D'AQUINO" | MONTELLA | AV | Operatore delle produzioni chimiche | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| 92057600626 | I.S. PALMIERI RAMPONE POLO | BENEVENTO | BN | Operatore abbigliamento | 1 | 2 |
| | | | | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore grafico | 1 | 0 |
| | | | | Operatore di impianti termo idraulici | 1 | 0 |
| | | | | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore | 1 | 1 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice Fiscale Istituto | Denominazione Istituto | Comune | provincia | Figura Professionale | N° Percorsi Cassi 2° | N° Percorsi Classi 3° |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 92018460623 | ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE | BENEVENTO | BN | Operatore della ristorazione | 10 | 9 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| 90003320620 | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE FAICCHIO | FAICCHIO | BN | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 2 | 3 |
| 80006750626 | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ALDO MORO" | MONTESARCHIO | BN | Operatore della ristorazione | 6 | 6 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| | | | | Operatore amministrativo – segretariale | 1 | 1 |
| 81002120624 | ISIS TELESI@ | TELESE | BN | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| 90030640610 | I.S.I.S.S. "E.MATTEI" | AVERSA | CE | Operatore amministrativo – segretariale | 4 | 3 |
| 03911330615 | ISIS FERRARIS CASERTA | CASERTA | CE | Operatore elettronico | 1 | 0 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 10 | 10 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 3 | 2 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 5 | 4 |
| 80004830610 | ISISS E. MATTEI | CASERTA | CE | Operatore abbigliamento | 1 | 0 |
| | | | | Operatore grafico | 2 | 2 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 1 | 1 |
| 93063510619 | ISIS CASTEL VOLTURNO | CASTELVOLTURNO | CE | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 2 | 2 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 7 | 8 |
| 80102490614 | ISISS "G. B. NOVELLI" MARCIANISE | MARCIANISE | CE | Operatore abbigliamento | 2 | 2 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 3 | 0 |

| Codice Fiscale Istituto | Denominazione Istituto | Comune | provincia | Figura Professionale | N° Percorsi Cassi 2° | N° Percorsi Classi 3° |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 95015630619 | I.S.I.S.S. " NICOLA STEFANELLI" | MONDRAGONE | CE | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| 91011560611 | IIS "DE FRANCHIS" | PIEDIMONTE MATESE | CE | Operatore abbigliamento | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore di impianti termo idraulici | 1 | 1 |
| 82001030616 | IPSEOA E.V. CAPPELLO | PIEDIMONTE MATESE | CE | Operatore della ristorazione | 3 | 5 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 3 | 5 |
| 80004430619 | ISISS RIGHI-NERVI | SANTA MARIA CAPUA VETERE | CE | Operatore abbigliamento | 2 | 2 |
| | | | | Operatore elettrico | 0 | 1 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 0 |
| 80004450617 | ISISS"G.MARCONI" | VAIRANO PATENORA | CE | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 2 | 2 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 2 | 2 |
| | | | | Operatore abbigliamento | 1 | 1 |
| 9100590635 | IIS CRISTOFARO MENNELLA | CASAMICCIOLA TERME | NA | Operatore di impianti termoidraulci | 1 | 1 |
| 93044790637 | ISIS "ANDREA TORRENTE" | CASORIA | NA | Operatore della ristorazione | 9 | 9 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |

| Codice Fiscale Istituto | Denominazione Istituto | Comune | provincia | Figura Professionale | N° Percorsi Cassi 2° | N° Percorsi Classi 3° |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 90044400639 | IIS ENZO FERRARI | CASTELLAMMARE DI STABIA | NA | Operatore abbigliamento | 3 | 3 |
| | | | | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore di impianti termo idraulici | 2 | 2 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| 90044710631 | ISIS M.P. VITRUVIO | CASTELLAMMARE DI STABIA | NA | Operatore amministrativo – segretariale | 1 | 1 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 1 | 1 |
| 90039480638 | RAFFAELE VIVIANI | CASTELLAMMARE DI STABIA | NA | Operatore della ristorazione | 13 | 11 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 2 | 1 |
| 92012260631 | IPSEOA "C. RUSSO" | CICCIANO | NA | Operatore della ristorazione | 13 | 13 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| 94058920631 | IIS ADRIANO TILGHER | ERCOLANO | NA | Operatore della ristorazione | 3 | 3 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| 80035520636 | IPIA M. NIGLIO | FRATTAMAGGIORE | NA | Operatore abbigliamento | 4 | 3 |
| | | | | Operatore elettrico | 3 | 2 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore di impianti termo idraulici | 1 | 0 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |

| Codice Fiscale Istituto | Denominazione Istituto | Comune | provincia | Figura Professionale | N° Percorsi Cassi 2° | N° Percorsi Classi 3° |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 80101460634 | ISTITUTO PROFESSIONALE "G. MARCONI" | GIUGLIANO IN CAMPANIA | NA | Operatore abbigliamento | 6 | 5 |
| | | | | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettronico | 5 | 6 |
| | | | | Operatore grafico | 2 | 2 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| 91000280635 | ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "V. TELESE" | ISCHIA | NA | Operatore grafico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 5 | 5 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| 92044650635 | ISIS SAVIANO-MARIGLIANO | MARIGLIANO | NA | Operatore abbigliamento | 2 | 2 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore amministrativo – segretariale | 2 | 2 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| 80022380630 | I.I.S.S. " GIOVANNI CASELLI" | NAPOLI | NA | Operatore delle lavorazioni artistiche | 1 | 1 |
| 96014970634 | I.P.S.EO.A DUCA DI BUONVICINO | NAPOLI | NA | Operatore della ristorazione | 10 | 8 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 2 | 2 |
| 91000140623 | IIS "MEDI - LIVATINO" | NAPOLI | NA | Operatore amministrativo – segretariale | 1 | 2 |
| | | | | Operatore della trasformazione agroalimentare | 1 | 0 |
| 95215900630 | IIS Attilio Romanò (ex IPIA DI MIANO) | NAPOLI | NA | Operatore abbigliamento | 5 | 4 |
| | | | | Operatore elettrico | 2 | 2 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 2 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 0 |

| Codice Fiscale Istituto | Denominazione Istituto | Comune | provincia | Figura Professionale | N° Percorsi Cassi 2° | N° Percorsi Classi 3° |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 95186920633 | IIS D'ESTE CARACCIOLO | NAPOLI | NA | Operatore abbigliamento | 8 | 5 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 4 | 2 |
| | | | | Operatore amministrativo – segretariale | 1 | 1 |
| 95008420636 | IIS SANNINO PETRICCIONE | NAPOLI | NA | Operatore abbigliamento | 2 | 0 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 3 | 3 |
| | | | | Operatore grafico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| 94203740637 | IISS DUCA DEGLI ABRUZZI | NAPOLI | NA | Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto | 1 | 1 |
| | | | | Operatore del mare e delle acque interne | 0 | 1 |
| 80031440631 | IPSEOA CAVALCANTI - NAPOLI | NAPOLI | NA | Operatore della ristorazione | 18 | 14 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 3 | 3 |
| 94155940631 | IPSEOA G.ROSSINI | NAPOLI | NA | Operatore della ristorazione | 11 | 11 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 2 | 2 |
| 95121270631 | IPSSEOA ANTONIO ESPOSITO FERRAIOLI | NAPOLI | NA | Operatore della ristorazione | 15 | 11 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| 80027040635 | IS TOGNAZZI-DE CILLIS | NAPOLI | NA | Operatore della ristorazione | 10 | 8 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| 80020100634 | ISIS "ALFONSO CASANOVA" | NAPOLI | NA | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore grafico | 3 | 3 |
| | | | | Operatore del legno | 1 | 1 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |

| Codice Fiscale Istituto | Denominazione Istituto | Comune | provincia | Figura Professionale | N° Percorsi Cassi 2° | N° Percorsi Classi 3° |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 80063340634 | ISIS PAGANO BERNINI | NAPOLI | NA | Operatore abbigliamento | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore alla riparazione dei veicoli a motore | 2 | 2 |
| 01400550636 | ISIS PER CIECHI PAOLO COLOSIMO | NAPOLI | NA | Operatore amministrativo – segretariale | 1 | 1 |
| 94204710639 | ISIS ROSARIO LIVATINO | NAPOLI | NA | Operatore amministrativo – segretariale | 3 | 2 |
| 92044550637 | ISIS LEONE - NOBILE | NOLA | NA | Operatore elettrico | 2 | 4 |
| | | | | Operatore amministrativo – segretariale | 1 | 2 |
| 84007150638 | ISIS "L. DE' MEDICI" | OTTAVIANO | NA | Operatore della ristorazione | 17 | 17 |
| | | | | Operatore abbigliamento | 1 | 2 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 3 | 3 |
| 80033540636 | IPIA F. ENRIQUES | PORTICI | NA | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore abbigliamento | 2 | 2 |
| 96002810636 | IPSEOA PETRONIO | POZZUOLI | NA | Operatore della ristorazione | 7 | 6 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 3 | 2 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 4 | 3 |
| 96012430631 | ISS “PITAGORA” | POZZUOLI | NA | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| 82006730632 | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G.MARCONI" | TORRE ANNUNZIATA | NA | Operatore abbigliamento | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore di impianti termo idraulici | 1 | 1 |

| Codice Fiscale Istituto | Denominazione Istituto | Comune | provincia | Figura Professionale | N° Percorsi Cassi 2° | N° Percorsi Classi 3° |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 82009220631 | ISIS DE GENNARO | VICO EQUENSE | NA | Operatore della ristorazione | 9 | 7 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 2 | 2 |
| 94062740652 | ISIS "G. FORTUNATO" | ANGRI | SA | Operatore della ristorazione | 4 | 5 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| 91008360652 | I.I.S. E.FERRARI | BATTIPAGLIA | SA | Operatore meccanico | 3 | 0 |
| | | | | Operatore abbigliamento | 2 | 0 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 12 | 11 |
| 90021770657 | ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSAR PIRANESI | CAPACCIO | SA | Operatore della ristorazione | 5 | 5 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| 93017800652 | ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANCEL KEYS" | CASTELNUOVO CILENTO | SA | Operatore della ristorazione | 3 | 3 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 3 | 2 |
| 95128210655 | I.I.S. GAETANO FILANGIERI | CAVA DE' TIRRENI | SA | Operatore della ristorazione | 5 | 4 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 2 | 2 |
| | | | | Operatore amministrativo – segretariale | 0 | 1 |
| 91005110654 | ISISS E.CORBINO | CONTURSI TERME | SA | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 4 | 3 |
| 80018330656 | I.I.S. "P. COMITE" | MAIORI | SA | Operatore della ristorazione | 2 | 2 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 1 | 1 |
| 92029100622 | IIS "DON PEPPINO DIANA" | MORCONE | SA | Operatore della ristorazione | 1 | 2 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice Fiscale Istituto | Denominazione Istituto | Comune | provincia | Figura Professionale | N° Percorsi Cassi 2° | N° Percorsi Classi 3° |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 94010790650 | IPSSEOA "DOMENICO REA" | NOCERA INFERIORE | SA | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 2 | 2 |
| | | | | Operatore della ristorazione | 13 | 12 |
| 94029550657 | IPSSEOA "TEN. PITTONI" PAGANI | PAGANI | SA | Operatore della ristorazione | 5 | 6 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| | | | | Operatore amministrativo – segretariale | 1 | 1 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 2 | 3 |
| 83002040653 | MARCO TULLIO CICERONE | SALA CONSILINA | SA | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore agricolo | 1 | 1 |
| 80023120654 | IPSEOA R. VIRTUOSO | SALERNO | SA | Operatore della ristorazione | 7 | 6 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 4 | 2 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 3 | 3 |
| 80020140655 | PROFAGRI SALERNO | SALERNO | SA | Operatore della trasformazione agroalimentare | 6 | 6 |
| | | | | Operatore agricolo | 3 | 2 |
| 83002620652 | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. SACCO" | SANT'ARSENIO | SA | Operatore della ristorazione | 3 | 3 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| 84002200651 | IIS "LEONARDO DA VINCI" | SAPRI | SA | Operatore abbigliamento | 1 | 1 |
| | | | | Operatore elettrico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| 84000780654 | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CENNI MARCONI | VALLO DELLA LUCANIA | SA | Operatore abbigliamento | 1 | 2 |
| | | | | Operatore elettronico | 1 | 1 |
| | | | | Operatore meccanico | 1 | 1 |
| | | | | | **491** | **452** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTI PARITARI

| Codice Fiscale Istituto | Denominazione Istituto | Comune | provincia | Figura Professionale | N° Percorsi Cassi 2° | N° Percorsi Classi 3° |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 04818721211 | ISTITUTO DON BOSCO | FRATTAMAGGIORE | NA | Operatore della ristorazione | 1 | 2 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 2 |
| | | | | Operatore ai servizi di vendita | 1 | 2 |
| 07167130637 | IPSEOA PARITARIO "A.MANZONI" | MARANO DI NAPOLI | NA | Operatore della ristorazione | 1 | 1 |
| 06673920630 | C.S. GALILEO GALILEI SRL | NOLA | NA | Operatore della ristorazione | 1 | 1 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 0 | 1 |
| 06922290637 | L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L. | QUARTO | NA | Operatore della ristorazione | 1 | 1 |
| | | | | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | 1 | 1 |
| 04848910651 | IPSEOA "MARCELLANA" PARITARIO | SASSANO | SA | Operatore della ristorazione | 1 | 1 |
| | | | | | **8** | **12** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A2

# Modalità di rendicontazione

Riparto risorse ministeriali di cui alla DGR n. 525 del 03/11/2015 ad oggetto “Art. 68, comma 4, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., attività in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale (IeFP) - Programmazione delle risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali"-

**Premessa**
La DGR n. 502/2015 supporta, con euro **4.011.141,30,** le azioni di accompagnamento dei percorsi IeFP in modalità sussidiaria, e precisamente:

1. Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare;

La stessa Delibera dispone che le Istituzioni Scolastiche e Formative utilizzino tali risorse, nel corso degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, unicamente per i Percorsi di IeFP in coordinamento e coerenza con le attività previste nella programmazione triennale dei Poli TP, all'interno dei quali risultano inserite e secondo le medesime disposizioni attuative;

**PROCEDURE DI SPESA**

***Norme generali***
Ai fini del puntuale riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione dei percorsi di IeFP, le stesse devono riferirsi a spese effettivamente sostenute, corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Si forniscono, inoltre, le seguenti precisazioni:
Le IS, in base alla normativa vigente, sono tenute a conservare i documenti in originale ed esibirli in sede di controllo;
Si ricorda inoltre che gli originali di spesa, ed ovviamente le copie, dovranno recare la seguente dicitura: “*Documento utilizzato totalmente/parzialmente per giustificare le spese dei percorsi di IeFP finanziati con fondi a valere sul bilancio della Regione Campania, esercizio 2015”;*
I documenti di spesa (fatture, ricevute, ecc.) devono risultare validamente emessi e conformi alla normativa vigente.
In particolare la documentazione giustificativa dovrà evidenziare la natura, quantità e qualità dei beni e/o dei servizi oggetto della prestazione medesima.
In nessun caso potranno essere ammesse spese espresse forfettariamente;
Relativamente al costo riferito a spese sostenute in relazione all’impegno di personale interno, il giustificativo, rappresentato dalla busta paga, sarà accompagnato da una dichiarazione sottoscritta dal Dirigente scolastico che attesti l’impegno orario di ogni singolo dipendente;

***Ammissibilità dei costi e criteri d’imputazione***
Principi generali
Affinché possa essere considerato ammissibile in generale, un costo deve risultare:
- pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili;
- effettivo;
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- comprovabile;
- legittimo;
- contabilizzato;
- contenuto nei limiti autorizzati.

Costi pertinenti ed imputabili ad azioni ammissibili
I costi, per risultare ammissibili, devono essere connessi all’attuazione dei percorsi di IeFP, ovvero,

un costo per essere ammissibile deve ovviamente poter essere riferito ad una azione ammissibile.
Occorre in tale senso rifarsi al criterio di "inerenza": vi deve essere in tale prospettiva una relazione specifica tra costi sostenuti ed operazioni svolte.
Il costo deve risultare "pertinente ed imputabile" all'azione ammissibile, deve cioè risultare direttamente connesso all'azione.

Costi riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento
Per essere considerati ammissibili i costi devono essere sostenuti nell'ambito del periodo temporale di realizzazione dei percorsi di IeFP.

Costi comprovabili
I pagamenti effettuati, sono comprovati in conformità a quanto previsto in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Costi contabilizzati
Nel rispetto della normativa vigente, i costi per essere ammissibili devono aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili cioè conformi alle disposizioni di legge, ai principi contabili.
La documentazione giustificativa di spesa valutabile ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta per la realizzazione dei percorsi di IeFP, finanziati con risorse regionali, coincide con i documenti utilizzati per le scritture contabili nella contabilità fiscale corredati da contratti, lettere di incarico, report di lavori.

**Destinatari dei fondi**
Allievi frequentanti gli Istituti professionali, inseriti nei Poli Tecnico Professionali riconosciuti dalla Regione Campania, che hanno comunicato i dati di monitoraggio relativi ai percorsi di istruzione e Formazione Professionale attivi nell'anno scolastico 2015/2016 (Allegato A1).

**Tipologia di intervento**
Con il finanziamento assegnato gli istituti professionali indicati nell'allegato A1 programmano interventi finalizzati al potenziamento delle competenze professionali attraverso attività di stage per le classi seconde e terze degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, nonché sostengono le spese relative alla presenza dell'esperto nelle commissioni di esame per il conseguimento della qualifica di operatore professionale in esito ai percorsi di IeFP.

**Modalità di presentazione delle istanze**
Gli Istituti scolastici che intendono accedere al finanziamento dovranno presentare istanza, entro
**il 15 gennaio 2016,** per l'anno scolastico 2015/2016
**il 15 novembre 2016**, per l'anno scolastico 2016/2017
allegando:

- progettazione esecutiva da cui si evinca la classe a cui è riferita, il numero di ore in contesto lavorativo, i criteri di selezione degli allievi, il/i tutor coinvolti;
- elenco allievi;
- cronoprogramma delle attività;
- piano economico (allegato A2a), dovrà rispettare seguenti le percentuali:
  70% per le spese relative all'area formativa (tutor didattico/aziendale, spese per allievi)
  30% per l'area organizzativo gestionale;

**Assegnazione risorse**
Ciascun corso, di seconda e/o terza classe, per l'anno scolastico 2015/2016, sarà finanziato per un massimo di euro 1.908,80 e per un numero di allievi maggiore e/o uguale a !5.
L'importo per ciascun corso dell'anno scolastico 2016/2017 sarà stabilito sulla base del numero di corsi attivati e dichiarati nel monitoraggio 2015/2016.
La restante parte, ammontante ad euro 411.141,30 quale quota incrementale per gli Istituti scolastici che non hanno fruito di quota parte del finanziamento assegnato ai Poli TP per i percorsi di IeFP, sarà ripartita, in esito alle valutazioni della seconda e terza finestra temporale di cui al DD 834/2014, tra le terze class di IeFP per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 attive negli istituti medesimi.

**Procedure di rendicontazione**
La rendicontazione del finanziamento dovrà essere effettuata indicando, sul modello predisposto (allegato A 2b), gli impegni di spesa ed inviata entro 30 giorni dalla conclusione degli scrutini e/o delle prove di esame.

**Erogazione dei finanziamenti:**
Agli istituti che avranno presentato l'istanza e comunicato l'avvio delle atttività, con allegato l'elenco degli allievi coinvolti, sarà erogato il 50% dell'importo assegnato.
Il restante 50% sarà assegnato, ad interventi conclusi, al ricevimeno della rendicontazione finale della spesa (allegato A2b), ed eventualmente riparametrato, sulla base del numero di allievi promossi o qualificati in rapporto alla seguente tabella:

| Numero allievi | 15 e oltre | Da 14 a 12 | Da 11 a 8 | Da 7 a 0 |
|---|---|---|---|---|
| Finanziamento totale | € 1.908,80 | -10% | -25% | € 0,00 |

**Disposizioni finali**
le Istituzioni Scolastiche sono tenute a provvedere alla conservazione, presso la propria sede, della documentazione relativa all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività integrative effettuate.
Per tutto quanto non espicitato nel presente Regolamento si rinvia alla normativa nazionale.
Tutte le comunicazioni dovranno essere inviate all'indirizzo: **iefp@pec.regione.campania.it**

**Normativa di riferimento**

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l’obbligo di istruzione;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all’articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica;
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 sancisce l’avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all’art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
- il 16 dicembre 2010 è stata stabilita l’Intesa in Conferenza Unificata, concernente l’adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell’art. 13, comma 1 - quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- la DGR n. 46 del 14/12/2011 prende atto dell'Intesa del 16/12/2010, di cui al comma c), riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40”;
- la DGR n. 48 del 14/02/2011 “Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87” approva lo

schema di accordo, sottoscritto in data 21/02/2011;

- la DGR n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. “Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)”, stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
- la Deliberazione n. 83 del 14 marzo 2013 (B.U.R.C. n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale approva il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, prevedendo la costituzione dei Poli Tecnico- Professionali, che si definiscono quali reti che integrano risorse ed attori pubblici e privati, anche funzionali all’attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione;
- con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
- la DGR n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" garantisce la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani, confermando che l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, si realizza negli Istituti Professionali, statali e paritari in modalità sussidiaria, e nelle Agenzie Formative accreditate, che hanno stipulato accordi di rete finalizzati alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali, riconosciuti dalla Regione Campania;
- il Decreto Direttoriale n. 834/2014 “*Potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania - D.G.R. n. 83 del 14/03/2013 - Poli Tecnico Professionali. Disposizioni attuative”* la D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili prende atto dei Poli Tecnico Professionali costituiti in Campania ed ha destinato a ciascun Polo TP un finanziamento triennale complessivo pari ad € 268.817,20, quale sovvenzione per le attività programmate, di cui 215.053,76 per l'azione “Formando si apprende” che include anche l'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFp) a titolarità dei soggetti indicati nel precedente comma d).

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

**Piano Economico**

## Apprendimento in contesto lavorativo

| | | Secondo anno | Terzo anno |
|---|---|---|---|
| **Area Formativa * 70%** | Numero Destinatari | | |
| | durata in ore | | |
| | Personale impegnato<br>N° tutor didattici * N° ore*17,50 euro +<br>N° tutor aziendale per N° ore*30 euro | | |
| **Area organizzativo ** / Gestionale 30%** | Vitto, viaggi, assicurazioni | | |
| | Amministrazione / contabilità / materiale didattico | | |
| | Coordinamento | | |
| | **totale** | | |

1

1 * Il costo imputato a tale area può essere superiore o uguale al 70% dell'importo impegnato
** Il costo imputato a tale area può essere inferiore o uguale al 30% dell'importo impegnato



fonte: http://burc.regione.campania.it

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE TRIENNIO 2013/2016**

| ISTITUTO | | N° corsi attivati | figura professionale | Classi seconde | N° allievi coinvolti | N° allievi promossi | classi terze | N° allievi coinvolti | N° allievi qualificati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| SEDE | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| E-mail | | | | | | | | | |
| Cod. Ufficio | | | | | | | | | |
| Codice Fiscale | | | | | | | | | |
| conto Tesoreria Unica | | | | | | | | | |
| codice sezione | | | | | | | | | |
| importo ammesso a finanziamento | | | | | | | | | |
| importo impegnato | | | | | | | | | |

**timbro e firma**



fonte: http://burc.regione.campania.it

| periodo di svolgimento delle attività |
| --- |
| |

| numero di allievi coinvolti per classe |
| --- |
| |

| risultati raggiunti |
| --- |
| |

| criticità |
| --- |
| |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **piano economico consuntivo** | | | | | | | | | | |
| | **spese per il personale** | | | | | | | | | | |
| AREA FORMATIVA | | ***Tipologia incarico*** | ***Cognome*** | ***Nome*** | ***Contratto*** | | ***Costo orario*** | ***Ore effettuate (cfr registro firme)*** | ***Totale imponibile lordo*** | ***Ritenute (ove previste)*** | |
| | | | | | ***Numero*** | ***Data*** | | | | ***A carico dello stato*** | ***A carico della persona*** |
| | | | | | | | | | | | |
| | **tutor interni** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | **tutor esterni** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | **personale interno** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| AREA ORGANIZZATIVO GESTIONALE | **altre spese** | | | | ***Fattura/documento*** | | | | | | |
| | | | | | ***Numero*** | ***Data*** | | | | | |
| | **spese di viaggio, trasferte, rimborsi tutor interni** | | | | | | | | | | |
| | **assicurazione** | | | | | | | | | | |
| | **spese viaggi giornalieri allievi** | | | | | | | | | | |
| | **spese di vitto giornaliero allievi** | | | | | | | | | | |
| | **materiale didattico** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | **totale** | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 214 del 17/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA COOPERATIVA SOCIALE "UN FIORE PER LA VITA" NEL REGISTRO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI DELLA CAMPANIA (REFAS) (DECRETO PRESIDENZIALE N. 8 DEL 25 NOVEMBRE 2014)

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- con legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1996, N. 11 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1987, N. 13, CONCERNENTE LA DELEGA IN MATERIA DI ECONOMIA, BONIFICA MONTANA E DIFESA DEL SUOLO)”, la Regione Campania si è dotata di una norma per disciplinare gli interventi in materia di agricoltura sociale;
- con delibera di Giunta Regionale 10 novembre 2014 n. 507, la Regione Campania ha provveduto ad approvare il regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”
- con Decreto presidenziale n. 8 del 25 novembre 2014, il Presidente della Regione Campania ha emanato il regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”;
- con D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 si è provveduto a costituire la Commissione interna regionale finalizzata a istruire l'iscrizione al REFAS (Registro regionale delle fattorie sociali della Campania) composta da tre componenti della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali e da tre componenti della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- con D.D. n. 126 del 16 marzo 2015 si è provveduto ad approvare la modulistica di iscrizione al REFAS (registro regionale delle fattorie sociali della Campania)

**CONSIDERATO** che:

- l'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI” prevede che “Ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale è istituito, presso la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, il Registro regionale delle fattorie sociali della Campania, denominato di seguito con il suo acronimo REFAS”;
- il comma 6 dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5, sopra citato, affida all'unità operativa dirigenziale di competenza della direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero sia le attività di segreteria a supporto della commissione sia il necessario supporto logistico e operativo per il funzionamento della Commissione;
- l'art. 4 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI” detta i requisiti per l'iscrizione al REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ;
- la cooperativa sociale “Un Fiore per la vita”, sede legale Via Provinciale Botteghelle di Portici, 139, 80147, Napoli, P.I. 07617440636, nella persona del legale rappresentante Giuliano Ciano, nato a Napoli, il 06/01/1978, C.F. n. CNIGLN78A06F839T, con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 346466 del 20/05/2015, ha prodotto domanda di iscrizione al REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento succitato,

- che la Commissione di cui al D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 ha esaminato la predetta domanda nella seduta del 19 giugno 2015, sospendendone la valutazione in attesa di integrazioni;
- che la cooperativa sociale “Un Fiore per la vita” ha prodotto le suddette integrazioni con note acquisite agli atti regionali con prot. n. 446984 del 29/06/2015 e prot. n. 590594 del 04/09/2015;
- che la Commissione di cui al D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 ha esaminato le suddette integrazioni nella seduta del 15 ottobre 2015 considerandole soddisfacenti e valutando, dunque, positivamente la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”.

**RITENUTO**

- di disporre l'iscrizione nel REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) della cooperativa sociale “Un Fiore per la vita”, sede legale Via Provinciale Botteghelle di Portici, 139, 80147, Napoli, P.I. 07617440636;
- che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”, “Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall’Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all’accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l’iscrizione”

**VISTI**:

- la L.R. n. 5 del 30 marzo 2012
- il Regolamento n. n. 8 del 25 novembre 2014
- la DGR n. 418 del 22/09/2014;
- la D.G.R.C. 427/2013 e il successivo D.P.G.R. 209/2013 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R.C. 555 del 17/11/2014 con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità” nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di iscrivere la cooperativa sociale “Un Fiore per la vita”, sede legale Via Provinciale Botteghelle di Portici, 139, 80147, Napoli, P.I. 07617440636 nel REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”

- che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”, “Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall’Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all’accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l’iscrizione”:

- di trasmettere il presente decreto: al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; all'Assessore all’Agricoltura; all'Assessore alle Politiche sociali; al Direttore della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali; al Direttore della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero; alla Segreteria di Giunta - “Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali”; all'U.D.C.P. “Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC” per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente dell'U.O.D. 02

dr.ssa Fortunata Caragliano

# Decreto Dirigenziale n. 215 del 18/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 196 DEL 07/08/2015 AI FINI DELLA PUBBLICAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 33/2013 DI CUI AGLI ARTT. 26 E 27 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- con la deliberazione n. 26 del 07/02/2014 la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto necessario garantire, senza soluzione di continuità, operatività, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva al Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale", assegnando a tal fine l'importo di € 1.350.000,00 a valere sui fondi regionali della Missione 12 – Programma 7, e dettagliandone il fabbisogno informativo nell'allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- con la deliberazione n. 363/2014 è stato demandato al Direttore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero l'adozione di tutti gli atti necessari per conseguire in tempi congrui l'obiettivo di infrastrutturazione ed evoluzione del sistema SIS nelle forme dell'*in house providing* così come disposto dalla DGR n. 26/2014;
- con nota prot. 54770 del 27.1.2015 è stato richiesto alla Segreteria di Giunta di verificare se nell'ambito degli organismi *in house* della Regione Campania fosse riscontrabile la presenza di soggetti che per finalità statutarie e competenze potessero soddisfare le esigenze e i bisogni utili ad assicurare il corretto funzionamento del SIS ai sensi della DGR 26/2014;
- in risposta della succitata con nota pec prot. 133050 del 26.02.2015, la Segreteria di Giunta trasmetteva alla Direzione Politiche Sociali l'atto Deliberativo di approvazione dello Statuto di Fondazione Ifel Campania quale soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio *de quo* attraverso le modalità *in house*;
- che la Fondazione IFEL Campania ai sensi delle modifiche approvate allo Statuto della stessa con DGR 143/2013 e particolarmente all'art. 1 comma 4: *"è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità in house ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale"*; ed inoltre così come previsto dall'art. 3, comma 2 lett. a *"svolge attività di consulenza , assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione , gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di……applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali";*
- con nota prot. 137671 del 27.02.2015 la Direzione Politiche Sociali ha richiesto la disponibilità di Fondazione Ifel Campania alla presa in carico del Sistema Informativo Sociale (SIS) della Campania;
- con nota prot. 7/2015 del 10.03.2015, Fondazione Ifel Campania ha espressamente manifestato la disponibilità a svolgere in collaborazione con gli uffici regionali, tutti gli approfondimenti tecnici necessari per valutare modalità, termini e compatibilità economico-finanziaria della presa in carico del Sistema Informativo Sociale (SIS) della Campania;
- all'esito di tali approfondimenti tecnici, con nota acquisita al protocollo della Regione n. 0523106 del 28/07/2015, la Fondazione Ifel Campania ha trasmesso la Proposta progettuale di massima del Piano delle attività inerente il Sistema Informativo Sociale (SIS);
- in linea con quanto stabilito dalla citata Deliberazione n. 363/2014 si è provveduto alla verifica di coerenza della Proposta progettuale di massima del Piano delle attività inerente il Sistema Informativo Sociale (SIS) ai criteri indicati nell'Allegato A) "Fabbisogno degli interventi e dei servizi del Sistema Informativo Sociale (SIS)" alla DGR 26/2014, che sono di seguito elencati:
  - Coerenza e completezza dell'offerta;
  - Descrizione delle metodologie utilizzate nelle diverse fasi del servizio;
  - Presenza nel gruppo di lavoro di profili rispondenti ai fabbisogni descritti;
  - Adeguatezza delle soluzioni organizzative di gestione del servizio;

**CONSIDERATO**

- che con decreto dirigenziale n. 196 del 07/08/2015 dell'UOD 02 della DG 12 è stata approvata:
- sulla base dell'esito della verifica di coerenza agli atti dell'ufficio, la Proposta progettuale di massima del Piano delle attività inerente il Sistema Informativo Sociale (SIS) presentata da IFEL Campania ed acquisita al protocollo regionale n. 0523106 del 28/07/2015, per un importo pari ad € 983.607,00, oltre IVA se dovuta;
- lo schema di convenzione da sottoscrivere con IFEL Campania;

- che per mero errore materiale, i dati relativi all'ammissione a contributo del beneficiario di cui al decreto dirigenziale n. 196 del 07/08/2015 non risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web della regionale ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 di cui agli artt. 26 e 27;

**Visto** che è intercorsa un'interlocuzione con la Direzione Generale 12 al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati;

**CONSIDERATO, altresì**

- che a seguito di approfondimenti istruttori si è ritenuto opportuno procedere alla stipula dell'atto in forma pubblica amministrativa alla presenza dell'Ufficiale Rogante, in luogo della sottoscrizione della convenzione già approvata con il richiamato decreto dirigenziale;
- che le modifiche intervenute non riguardano gli elementi essenziali dell'atto ma sono da ritenersi esclusivamente adeguamenti di natura formale;

**RITENUTO**

- di dover prendere atto del decreto dirigenziale n. 196 del 07/08/2015, allegato al presente provvedimento (Allegato A), ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 di cui agli artt. 26 e 27;
- di dover approvare lo schema di contratto da sottoscrivere con IFEL Campania, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrale e sostanziale (Allegato B), da sottoscrivere tra le parti;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti dei dirigenti *ratione materie* l'adozione degli atti conseguenti;

**VISTI**

Tutti gli atti richiamati che qui si intendo integralmente riportati e sentito il Direttore Generale in merito

**VISTE**

- la deliberazione di G.R.n. 1318/2009;
- la deliberazione di G.R. n. 657/2010;
- la deliberazione di G.R. n. 134 del 27/05/2013;
- la deliberazione di G.R. n. 26 del 07/02/2014;
- la deliberazione di G.R. n. 363/2014 ;
- la nota prot. n. 496095 del 16.07.2015;
- la nota prot. n. 0520814 del 27.07.2015;
- la nota prot. n. 425879 del 19.06.2015;
- la nota prot. n. 434411 del 23.06.2015;
- la DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- la D.G.R.C. 427/2013 e successivo D.P.G.R. 209/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R.C. 555/2014 con cui è stato conferito l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.D. 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

***Alla stregua** dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal suo Dirigente ad interim,*

**D E C R E T A**

- di prendere atto del decreto dirigenziale n. 196 del 07/08/2015, allegato al presente provvedimento (Allegato A), ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 di cui agli artt. 26 e 27;
- di approvare lo schema di contratto da sottoscrivere con IFEL Campania, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrale e sostanziale (Allegato B), da sottoscrivere tra le parti;
- di rinviare a successivi provvedimenti dei dirigenti *ratione materie* l'adozione degli atti conseguenti;
- di inviare il presente atto al Capo Dipartimento 54, alla DG 12, alla fondazione IFEL Campania, all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania.

# Giunta Regionale della Campania

## Decreto

**Dipartimento:**

***Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.***

| N° | Del | Dipart. | Direzione G. | Unità O.D. |
|---|---|---|---|---|
| 196 | 07/08/2015 | 54 | 12 | 2 |

**Oggetto:**

Piano delle attivita' inerente il Sistema Informativo Sociale (SIS)_ IFEL Campania

***Dichiarazione di conformità della copia cartacea:***

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : C8861D4D8C300C843B92B1CF18C655EBE47041C9

Allegato nr. 1 : F3B0302BFFCE61CCCDC75B75F625B6F3F804596C

Frontespizio Allegato : AB444A4EBC05480036ED0E5DE8490772B0E8C928



fonte: http://b

*Giunta Regionale della Campania*

# DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO — **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. — **Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)**

| DECRETO N° | DEL | DIPART. | DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP. | UOD/STAFF DIR. GEN. | SEZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| **196** | **07/08/2015** | **54** | **12** | **2** | **0** |

Oggetto:

***Piano delle attivita' inerente il Sistema Informativo Sociale (SIS)_ IFEL Campania***

| | | |
|---|---|---|
| | Data registrazione | |
| | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| | Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- l'articolo 21 della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", prevede l'istituzione di un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e per poter disporre di dati e informazioni "necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione dei progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione";
- con l'articolo 25 della Legge Regionale n. 11/2007, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", è stato previsto che la Regione istituisca e coordini, con le Province, il Sistema Informativo Sociale per i servizi sociali (SIS), definendo linee di indirizzo, modelli organizzativi, procedure e schemi di rilevazione omogenei, ed individuando, per Comuni associati, Province e Regione, specifici debiti informativi cui adempiere periodicamente;
- il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, su mandato conferitogli dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1318/2009, confermata dalla deliberazione n. 657/2010, al fine di dare attuazione al dettato normativo e di soddisfare il fabbisogno informativo del sistema integrato del welfare campano, ha affidato in data 18/01/2011, con la sottoscrizione di uno specifico atto di concessione/accordo, per la durata di 3 anni e previa la corresponsione di € 1.000.000,00, al Comune di Baronissi l'attuazione del Piano di azione "Campania Sociale Digitale" per la realizzazione del SIS, a tal fine istituendo il Centro Servizi Sociali Regionale (CSSR) presso il Centro Servizi Sociali Provinciale da questo gestito;
- con il Piano Sociale Regionale 2013-2015 (II PSR), approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto che la dotazione di un efficiente ed efficace SIS sia indispensabile al perseguimento dell'Obiettivo strategico n. 4 "Rafforzare il Sistema integrato di interventi e servizi e gli assetti di governance", ed ha previsto specifiche azioni di rafforzamento ed implementazione del SIS "Campania Sociale Digitale";
- con la Legge Regionale n. 14/2013 all'art. 3 si è disposto che la Regione Campania assicuri il diritto di accesso e riutilizzo dei dati a tutti i potenziali operatori che intendono trattare le informazioni in essi contenute, per finalità che non contrastano con i principi del vigente ordinamento giuridico;
- con la Legge Regionale n. 15/2013 all'art. 1 si è disposto il riordino delle partecipazioni societarie della Regione afferenti al Polo dello sviluppo, della ricerca e innovazione, in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, compresa quella attinente il sistema informativo e informatico, secondo i principi comunitari in materia di *house providing*;
- nel mese di dicembre 2013 si è conclusa l'attività del Centro Servizi Sociali Regionale (CSSR) ;
- con la deliberazione n. 26 del 07/02/2014 la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto necessario garantire, senza soluzione di continuità, operatività, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva al Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale", assegnando a tal fine l'importo di € 1.350.000,00 a valere sui fondi regionali della Missione 12 – Programma 7, e dettagliandone il fabbisogno informativo nell'allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- con la deliberazione n. 363/2014 è stato demandato al Direttore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero l'adozione di tutti gli atti necessari per conseguire in tempi congrui l'obiettivo di infrastrutturazione ed evoluzione del sistema SIS nelle forme dell'*in house providing* così come disposto dalla DGR n. 26/2014;
- con la suddetta deliberazione, nelle more della definizione della procedura per l'affidamento in house providing prescritta dalla citata L.R. 15/2013, al fine di consentire agli Ambiti Territoriali la presentazione della II annualità del PSR 2013-2015 del Piano di Zona utilizzando l'applicativo del SIS "PdZ online", è stata predisposta la firma di un accordo tecnico finalizzato alla disciplina di dettaglio per la gestione congiunta con il Comune di Baronissi fino al 31/12/2014 del SIS;

fonte: http://b

- il 31/12/2014 si è concluso l'accordo con il Comune di Baronissi per la gestione congiunta del SIS, e che il Sindaco di quest'ultimo con nota acquisita al prot. reg. n. 2015.0037736 ha comunicato l'impossibilità di garantire la prosecuzione del servizio senza la copertura dei costi di gestione relativi alla connettività, alle licenze ed al personale impegnato;
- con nota prot. reg. n. 128444 del 24/02/2015 il Direttore Generale per le Politiche Sociali ha chiesto ai Sindaci dei Comuni capofila degli ex Ambiti che componevano il *cluster* dei progetti SFA-SFAAR, nelle more della conclusione della procedura di affidamento *in house providing* prescritta dalla citata L.R. 15/2013, la disponibilità per 4/6 mesi ad ospitare gratuitamente la piattaforma del SIS, garantendo la sua manutenzione ordinaria;
- con nota acquisita al prot. reg. con n. 151594 del 05/03/2015 il Sindaco del Comune di Sala Consilina, capofila dell'ex Ambito Territoriale S04 (oggi S10) componente del cluster dei progetti SFA-SFAAR, ha dato la disponibilità a titolo gratuito a prendere in carico il SIS della Campania assicurandone la manutenzione ordinaria, in quanto in possesso delle necessarie capacità tecniche, strumentali ed organizzative.
- il Comune di Sala Consilina, capofila dell'Ambito Territoriale S10, in quanto in possesso dei necessari requisiti tecnici, strumentali ed organizzativi, ha preso in carico la piattaforma SIS della Campania dal 06/03/2015 al 30/06/2015;

**CONSIDERATO CHE**

- con nota prot. 877595 del 23.12.2014 è stato richiesto all'Amministratore Delegato di Sviluppo Campania Spa di confermare la disponibilità per la presa in carico e la manutenzione evolutiva e correttiva del Sistema Informativo Sociale (SIS) entro il 30.12.2014;
- entro tale termine non è pervenuto alcun riscontro da parte di Sviluppo Campania Spa;
- pertanto, con nota prot. 54770 del 27.1.2015 è stato richiesto alla Segreteria di Giunta di verificare se nell'ambito degli organismi *in house* della Regione Campania fosse riscontrabile la presenza di soggetti che per finalità statutarie e competenze potessero soddisfare le esigenze e i bisogni utili ad assicurare il corretto funzionamento del SIS ai sensi della DGR 26/2014;
- in risposta della succitata con nota pec prot. 133050 del 26.02.2015 la Segreteria di Giunta trasmetteva alla Direzione Politiche Sociali l'atto Deliberativo di approvazione dello Statuto di Fondazione Ifel Campania quale soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio *de quo* attraverso le modalità *in house*;
- che la Fondazione IFEL Campania ai sensi delle modifiche approvate allo Statuto della stessa con DGR 143/2013 e particolarmente all'art. 1 comma 4: *"è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità in house ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale"*; ed inoltre così come previsto dall'art. 3, comma 2 lett. a *"svolge attività di consulenza , assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione , gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di…..applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali";*
- con nota prot. 137671 del 27.02.2015 la Direzione Politiche Sociali ha richiesto la disponibilità di Fondazione Ifel Campania alla presa in carico del Sistema Informativo Sociale (SIS) della Campania;
- con nota prot. 7/2015 del 10.03.2015 Fondazione Ifel Campania ha espressamente manifestato la disponibilità a svolgere in collaborazione con gli uffici regionali, tutti gli approfondimenti tecnici necessari per valutare modalità, termini e compatibilità economico-finanziaria della presa in carico del Sistema Informativo Sociale (SIS) della Campania;
- all'esito di tali approfondimenti tecnici, con nota prot. 12/2015 del 26.05.2015, la Fondazione Ifel Campania ha trasmesso la Proposta progettuale di massima del Piano delle attività inerente il Sistema Informativo Sociale (SIS);
- in linea con quanto stabilito dalla citata Deliberazione n. 363/2014 si è provveduto alla verifica di coerenza della Proposta progettuale di massima del Piano delle attività inerente il Sistema

fonte: http://b

Informativo Sociale (SIS) ai criteri indicati nell'Allegato A) "Fabbisogno degli interventi e dei servizi del Sistema Informativo Sociale (SIS)" alla DGR 26/2014, che sono di seguito elencati:
- Coerenza e completezza dell'offerta;
- Descrizione delle metodologie utilizzate nelle diverse fasi del servizio;
- Presenza nel gruppo di lavoro di profili rispondenti ai fabbisogni descritti;
- Adeguatezza delle soluzioni organizzative di gestione del servizio;

**VISTE**

- la nota, prot. Reg. n. 0367629 del 27/05/2015, con la quale la DG 12 ha trasmesso all'UOD 02 la proposta progettuale SIS prot. 12/2015 del 26/05/2015 per gli adempimenti conseguenti;
- la nota, prot. Reg. n. 0476356 del 09/07/2015, con la quale la DG 12 ha portato a conoscenza l'UOD 02 in merito all'opportunità di richiede un parere all'Avvocatura regionale rispetto alla Convenzione da sottoscrivere;

**Visto** che è intercorsa un'interlocuzione con la Direzione Generale 12 al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati;

**CONSIDERATO ALTRESI'**

- che con nota prot. n. 496095 del 16.07.2015 si è richiesto all'Avvocatura Regionale la richiesta di parere in ordine alla convenzione per l'affidamento del Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale";
- che con nota prot.0520814 del 27.07.2015 l' Avvocatura Regionale ha espresso il parere richiesto in merito;

**DATO ATTO**

- che il funzionamento del Sistema Informativo Sociale (SIS) della Campania assume un ruolo di rilievo nell'ambito della predisposizione degli atti e della documentazione inerentI il III PSR della Campania;
- che occorre garantire, senza soluzione di continuità, operatività, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva al Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale";
- che la procedura di affidamento *in house* presenta elementi di economicità con riguardo in particolare alla celerità dei tempi di attivazione;
- che la DGR 21/2013, approva le "direttive per il controllo analogo degli organismi *in house* della Regione Campania" e dispone che il controllo analogo sugli organismi *in house* della regione Campania venga esercitato dai Capi Dipartimento competenti per materia sulla base degli indirizzi della Giunta che adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi necessari alla programmazione e al controllo della spesa";

**RITENUTO**

- necessario approvare, sulla base dell'esito della verifica di coerenza agli atti dell'ufficio, la Proposta progettuale di massima del Piano delle attività inerente il Sistema Informativo Sociale (SIS) presentata da IFEL Campania ed acquisita al protocollo regionale con n. 0367601 del 27/05/2015, per un importo pari ad € 983.607,00, oltre IVA se dovuta;
- di dover comunicare alla Fondazione IFEL Campania l'avvenuto affidamento del servizio in oggetto ai fini della sottoscrizione del verbale di inizio attività;
- necessario approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con IFEL Campania, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrale e sostanziale (Allegato A), da sottoscrivere tra le parti entro 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione di avvenuto affidamento del servizio;
- di far gravare la spesa sui fondi regionali della Missione 12 -Programma 7 e di rinviare a successivi provvedimenti dei dirigenti *ratione materie* l'adozione degli atti conseguenti;

**VISTI**

Tutti gli atti richiamati che qui si intendo integralmente riportati e sentito il Direttore Generale in merito

VISTE

- nota prot. n. 496095 del 16.07.2015;

fonte: http://b

- nota prot. n. 0520814 del 27.07.2015;
- la nota prot. n. 425879 del 19.06.2015;
- la nota prot. n. 434411 del 23.06.2015;
- la DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- la Legge 14 settembre 2011, n. 148, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari(G.U. n. 216 del 16 settembre 2011)" (articolo 6);
- la Legge 27 dicembre 2013,n.147.Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilita' 2014) (articolo 1, comma 559);
- la D.G.R.C. 427/2013 e successivo D.P.G.R. 209/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R.C. 555/2014 con cui è stato conferito l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.D. 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

***Alla stregua*** *dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal suo Dirigente ad interim,*

**D E C R E T A**

- di approvare, sulla base dell'esito della verifica di coerenza agli atti dell'ufficio, la Proposta progettuale di massima del Piano delle attività inerente il Sistema Informativo Sociale (SIS) presentata da IFEL Campania ed acquisita al protocollo regionale con n. 0367601 del 27/05/2015, per un importo pari ad € 983.607,00, oltre IVA se dovuta;
- di comunicare alla Fondazione IFEL Campania l'avvenuto affidamento del servizio in oggetto ai fini della sottoscrizione del verbale di inizio attività;
- di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con IFEL Campania, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrale e sostanziale (Allegato A), da sottoscrivere tra le parti entro 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continui, a far tempo dalla comunicazione di avvenuto affidamento del servizio;
- di far gravare la spesa sui fondi regionali della Missione 12 -Programma 7 e di rinviare a successivi provvedimenti dei dirigenti *ratione materie* l'adozione degli atti conseguenti;
- di inviare il presente atto al Capo Dipartimento 54, alla DG 12, alla fondazione IFEL Campania, all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania.

Il Direttore Generale
*Dr.ssa Romano Rosanna*
*(f.to)*

fonte: http://b

Rep. n. ___

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DEL SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE (SIS) “CAMPANIA SOCIALE DIGITALE” ALLA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA - CUP B21E15000460002.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L’anno duemilaquindici, il giorno ____ del mese di _____e, in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81, innanzi a me dr. ____, nato a _____ il ___, _____, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell’art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del _____, e di idonea dichiarazione resa ai sensi dell’art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell’Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP della Segreteria della Giunta Regionale prot. n. ……. del ……. si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione Campania, _____, nata a _____, il _____, domiciliata per la carica in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale e della D.G.R. n. _____. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (prot. n. …… del ……) conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP della Segreteria della Giunta Regionale.

2) La FONDAZIONE IFEL CAMPANIA - Istituto per la Finanza e per l'Economia Locale della Campania, di seguito denominata Fondazione, c.f. 95152320636, p.i. 07492611210, nella persona di _____, nato a _____ il ____, nominato con a_____ domiciliato, per la carica, presso la sede sociale, in Napoli alla via S. Lucia n. 81. La procura è stata conferita da _____, nato a ____, l____, Segretario Generale e legale rappresentante della Fondazione, a rogito _____ Notaio in _____ iscritta al ruolo _____, _____. In conformità a quanto previsto dall'art. 22 del d.lgs. n. 82/2005, la suddetta procura è conservata in originale cartaceo agli atti dell'Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP della Segreteria della Giunta Regionale e viene allegata al presente contratto in copia digitale conforme all'originale.

Verificata la regolarità della certificazione camerale del _____ estratta dal sistema Telemaco per la Fondazione, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, che risulta iscritta nella Sezione ordinaria del Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli dal ____al n. REA NA ____e codice fiscale _____-

Verificata la regolarità del documento unico di regolarità contributiva, numero protocollo _____ da cui risulta che la Fondazione, alla data del rilascio, risulta in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono certo, premettono:

- che la D.G.R. n. 21 del 29/1/2013, che approva le “direttive per il controllo analogo degli organismi *in house* della Regione Campania”, dispone che il controllo analogo sugli organismi *in house* della Regione Campania venga esercitato dai Capi Dipartimento competenti per materia sulla base degli indirizzi della Giunta che adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi necessari alla programmazione e al controllo della spesa;
- che la Giunta Regionale della Campania con la deliberazione n. 26 del 7/2/2014 ha ritenuto necessario garantire, senza soluzione di continuità, operatività, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva al Sistema Informativo Sociale (nel prosieguo del presente contratto denominato SIS) “Campania Sociale Digitale” e di procedere nelle forme dell’*in house providing* per soddisfare il fabbisogno degli interventi e dei servizi secondo quanto stabilito nell’Allegato a) di tale atto;
- che con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 363/2014 è stata demandata al Direttore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero l’adozione di tutti gli atti necessari per conseguire in tempi congrui l’obiettivo di infrastrutturazione ed evoluzione del sistema SIS nelle forme dell’*in house providing* così come disposto dalla DGR n. 26/2014;
- che, con nota prot. n. 54770 del 27.1.2015, è stato richiesto alla Segreteria di Giunta di verificare se nell’ambito degli organismi *in house* della Regione fosse riscontrabile la presenza di soggetti che per

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalità statutarie e competenze potessero soddisfare le esigenze e i bisogni utili ad assicurare il corretto funzionamento del SIS ai sensi della DGR n. 26/2014;

- che in risposta a tale richiesta, con p.e.c. prot. n. 133050 del 26.2.2015, la Segreteria di Giunta trasmetteva alla Direzione Politiche Sociali l'atto deliberativo di approvazione dello Statuto della Fondazione quale soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio *de quo* attraverso la modalità *in house*;
- che, ai sensi delle modifiche apportate allo Statuto della Fondazione, con DGR 143/2013, e particolarmente all'art. 1 comma 4, "la Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità *in house* ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale"; ed inoltre, così come previsto dall'art. 3, comma 2, lett. a), "svolge attività di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania in materia di applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali";
- che con nota prot. n. 137671 del 27.2.2015, la Direzione Politiche Sociali ha richiesto la disponibilità della Fondazione alla presa in carico del SIS della Campania;
- che con nota prot. n. 7/2015 del 10.3.2015 la Fondazione ha espressamente manifestato la disponibilità a svolgere, in collaborazione con gli uffici regionali, tutti gli approfondimenti tecnici necessari per

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutare modalità, termini e compatibilità economico-finanziaria della presa in carico del SIS della Campania;

- che, all'esito di tali approfondimenti tecnici, con nota acquisita al protocollo della Regione n. 523106 del 28/7/2015, la Fondazione ha trasmesso la proposta progettuale di massima del Piano delle attività inerente il SIS;
- che con nota prot. n. 520814 del 27/7/2015 l'Ufficio speciale Avvocatura ha reso il prescritto parere sul presente contratto;
- che con Decreto Dirigenziale n. 196 del 7/8/20215 della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero, della Direzione Generale per le Politiche Sociali è stata approvata la Proposta progettuale di massima del Piano delle attività inerente il SIS trasmessa dalla Fondazione, nonché lo schema del presente contratto.

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti si stipula e si conviene quanto segue.

Art. 1 - Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata.

Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, conservata presso la Direzione Generale delle Politiche Sociali della Regione, non è allegata al presente contratto per richiesta espressa delle parti contraenti.

Art. 2 - Norme regolatrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre che da quanto espressamente disposto, il presente contratto è regolato:

a. dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;

b. dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

Le clausole del presente contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere dispositivo contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente alla sottoscrizione.

Art. 3 – Consenso e oggetto

La Regione affida alla Fondazione, che accetta, lo svolgimento delle attività inerenti il SIS, come descritto dal presente articolato e precisato nella Proposta progettuale di massima del Piano delle attività di cui alla nota della Fondazione, acquisita al protocollo della Regione n. 523106 del 28/7/2015 e approvata con DD n. 196 del 7/8/2015 della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero, della Direzione Generale per le Politiche Sociali.

Alla Fondazione sono affidate le seguenti linee di servizio, sulla base del fabbisogno riportato nell'allegato a) “Fabbisogno degli interventi e dei servizi del Sistema Informativo Sociale (SIS)” alla DGR 26/2014.

Le attività che la Fondazione si obbliga a prestare si sostanzieranno in:

1. Presa in carico degli applicativi

1.1 Progettazione migrazione

1.1.1 Analisi dei requisiti utente

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.2 Progettazione tecnica migrazione: definizione dei requisiti di sistema necessari per lo migrazione ed eventuale piano di acquisti di beni e/o servizi

1.1.3 Progettazione applicativa migrazione: definizione dei prerequisiti sw e delle procedure di migrazione

1.1.4 Definizione procedura e documentazione passaggio consegne: definizione della procedura di migrazione, elaborazione check list e documentazione di supporto

1.1.5 Passaggio consegne e presa in carico

1.2 Realizzazione migrazione

1.2.1 Predisposizione del sistema HW/SW

1.2.2 Realizzazione migrazione

2. Fornitura della connettività

2.1 Stima puntuale del fabbisogno di banda

2.2 Stipula di contratto con qualificato fornitore

3. Continuità del servizio

3.1 Mantenimento del servizio (disaster recovery, etc.)

3.2 Help desk programmato

4. Manutenzione correttiva ed evolutiva degli applicativi

4.1 Identificazione degli interventi

4.1.1 Piano di analisi: analisi dei servizi esistenti, identificazione utenti e individuazione profili da intervistare

4.1.2 Analisi dei requisiti: ridefinizione dei requisiti utenti e dei casi d'uso (UML)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.3 Progettazione della manutenzione degli applicativi: definizione dei prerequisiti sw e delle procedure di migrazione

4.1.4 Attivazione cooperazione applicativa: analisi logico-funzionale per la definizione delle modalità, progettazione tecnica e acquisto dei servizi necessari

4.1.5 Progettazione cooperazione applicativa

4.1.6 Pianificazione fase di test e rilascio

4.2 Sviluppo degli applicativi

4.2.1 Sviluppo manutenzione correttiva

4.2.3 Sviluppo manutenzione evolutiva

4.3 Piano di test e rilascio

4.3.1 Sviluppo e rilascio di prototipi per validazione delle funzionalità degli applicativi

4.3.2 Identificazione degli Ambiti per il test e loro affiancamento

4.3.3 Rilascio della versione beta degli applicativi

4.3.4 Rilascio della versione definitiva degli applicativi

5. Manutenzione e completamento del portale Campania Sociale

5.1 Registrazione dominio alla Regione Campania

5.2 Implementazione portale

5.3 Identificazione dei fabbisogni informativi da soddisfare

5.4 Restyling delle pagine statiche Progettazione e realizzazione delle pagine dinamiche di Ambito

5.5 Rilascio versione beta portale Campania Sociale Digitale

5.6 Test versione beta portale Campania Sociale Digitale

5.7 Messa in esercizio del portale

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Azione di accompagnamento e di supporto al personale impiegato nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. L'azione di accompagnamento dovrà essere realizzata in affiancamento agli operatori territoriali e regionali, con il duplice obiettivo di favorire il corretto utilizzo del sistema informativo, quale strumento per lo sviluppo di un conoscenza condivisa che sfrutti appieno le potenzialità delle TIC e, contestualmente, il trasferimento di competenze in materia di management delle informazioni e della conoscenza.

Art. 4 - Durata

Le prestazioni oggetto del presente contratto e le attività oggetto dell'affidamento, hanno avuto inizio il _____, come da comunicazione della Fondazione alla disponibilità all'esecuzione anticipata delle attività, nelle more della stipula del presente contratto, e si concluderanno il 31/12/2017.

Art. 5 – Modalità di esecuzione delle obbligazioni

La Fondazione si obbliga a:

1. assumere, nei confronti della Regione, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento dei servizi previsti dal presente contratto;
2. garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti Comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dallo stesso piano operativo prodotto dalla Fondazione;
3. garantire la continuità operativa del servizio;
4. garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con la Direzione Generale per le Politiche Sociali Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale della Campania, secondo i tempi e le esigenze da questa manifestate;

5. consentire l'accesso presso la propria sede ed altri uffici effettivamente impegnati nell'attività di cui al presente contratto, ai funzionari della Regione o agli organismi nazionali per l'esercizio delle funzioni di controllo, mettendo a disposizione, a tal fine, tutta la necessaria documentazione;
6. apportare tempestivamente ai servizi previsti dal presente contratto tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dalla Regione, senza ulteriori oneri aggiuntivi oltre al compenso previsto;
7. non assumere, nel periodo di vigenza del contratto, incarichi in conflitto di interessi con il servizio affidato;
8. segnalare per iscritto immediatamente alla Direzione Generale per le Politiche Sociali Giunta Regionale della Campania ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del servizio oggetto del presente contratto;
9. rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della regione, configura un'ipotesi di inadempimento.

Art. 6 - Struttura organizzativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Fondazione organizza il proprio tempo e le modalità di svolgimento concernenti la collaborazione precitata in autonomia e facoltà decisionale, fermi restando i vincoli stabiliti nello Statuto e le previsioni normative in materia di controllo analogo: nell'ambito delle attività gestionali le azioni di competenza dovranno, in ogni caso ispirarsi a principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità In tale ottica le attività inerenti l'organizzazione e gestione dei servizi generali, l'assunzione di personale, l'affidamento di incarichi professionali e le procedure di acquisizione di beni e servizi dovranno essere uniformate a principi di carattere generale vigenti per le PP.AA. e conseguentemente dovranno essere adottati particolari provvedimenti idonei a garantire il rispetto dei predetti principi. In particolare: per l'esecuzione in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e di appalti di servizi e per l'affidamento degli incarichi professionali e di collaborazione esterna, la Fondazione dovrà attenersi alle disposizioni normative di cui al D. Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture emanato in attuazione delle direttiva 2014/24/UE" e ss.mm.ii.

La prestazione del servizio dovrà essere svolta in stretto e costante rapporto con gli uffici preposti alla gestione del procedimento ed in particolare: con la UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero, di concerto con la Direzione Generale per le Politiche Sociali.

Art. 7- Corrispettivi e modalità di pagamento

Il corrispettivo relativo alle prestazioni oggetto del presente contratto è pari ad € 983.607,00 (Euro novecentottantatremilaseicentosette/00) oltre IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il corrispettivo indicato non può subire variazioni per tutta la durata del presente contratto, fatta salva la previsione di eventuali lavori e servizi complementari non compresi nel progetto iniziale e nel presente contratto che - a seguito di circostanze impreviste e sopraggiunte - si rendessero necessari per l'esecuzione del servizio. In tale ultima ipotesi, l'affidamento dei servizi complementari dovrà essere approvato con un ulteriore contratto da parte della Regione.

Il corrispettivo sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- acconto del 30% del corrispettivo entro 30 giorni successivi alla stipula, previa presentazione di un Piano operativo di lavoro e di regolare fattura;
- il 60% del corrispettivo suddiviso in rate trimestrali, sulla base della presentazione dei documenti contabili previsti a rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti, accompagnati da una relazione periodica ed a seguito di constatazione della regolarità e buona esecuzione del servizio reso, da verificarsi sulla scorta della relazione trasmessa;
- il restante 10% a saldo, entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, previa presentazione di regolare fattura prevista dalla legge ed approvazione del citato rapporto finale da parte della Regione ed espletamento del collaudo/verifica finale.

Le fatture dovranno recare l'indicazione del presente contratto e il Codice CUP, dovranno essere intestate alla Regione Campania: UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità della Direzione Generale per le Politiche Sociali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero, identificata per mezzo del seguente codice univoco di fatturazione elettronica:VD11V9.

Art. 8 - Tracciabilità dei flussi finanziari

La Fondazione assume gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art .3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

Conseguentemente è stabilito che i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi al presente contratto rintracciabili) presso la Banca Monte dei Paschi di Siena Agenzia n. 03401, con sede in Napoli alla Via Raffaele de Cesare, 23, sul conto corrente bancario codice IBAN _____ intestato alla Fondazione, il cui mancato utilizzo, senza averne data adeguata comunicazione alla Regione, determinerà la risoluzione di diritto del presente contratto.

Le parti danno altresì atto che nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo va indicato il Codice Unico Progetto (CUP).

Art. 9 - Variazioni della fornitura

La Regione si riserva di apportare alla proposta progettuale di massima del Piano delle attività le variazioni che riterrà più opportune, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

Art. 10 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del c.c., le parti concordano che il presente contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., se l'esecuzione delle prestazioni non avverrà secondo le modalità stabilite dall'articolo 5 del presente contratto.

Art. 11 - Recesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Fondazione con lettera raccomandata A.R. o P.E.C.

Dalla data d'efficacia del recesso la Fondazione dovrà cessare tutte le prestazioni, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione. In caso di recesso della Regione, la Fondazione ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività. La Fondazione rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Art. 12 - Ritardi nelle prestazioni - penali

Per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio rispetto alle scadenze previste dal cronoprogramma redatto dalla Fondazione per l'articolazione dell'intervento e concordato con la Regione, si applicherà una penale nella percentuale dello 0,65 ‰ (zerovirgolasessantacinque per mille) dell'ammontare netto del presente contratto. L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10 % (dieci per cento) del valore dell'affidamento. Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni determini un importo massimo della penale in misura superiore, si procederà alla risoluzione del presente contratto con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 13 - Responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Fondazione si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto.

Art. 14 - Obblighi sociali

La Fondazione si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La Fondazione si obbliga ad applicare nei confronti del proprio personale, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro (CCNL) vigenti, applicabili alla categoria e nelle località e nei tempi in cui si svolgono le attività, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 15 - Vigilanza e controllo

La Regione, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 21 del 29/1/2013 e altre disposizioni in materia, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Fondazione è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

Art. 16 - Obblighi di riservatezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Fondazione ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

Art. 17 – Controversie

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva l'autorità giudiziaria del luogo ove la Regione ha la propria sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 18 - Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli l'1/8/2007, e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Fondazione si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 19 - Divieto di cessione del contratto

E' fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, il presente contratto a pena di nullità della cessione medesima.

Art. 20 - Forme di acquisizione e documentazione

Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e

fonte: http://burc.regione.campania.it

nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici del Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa.

Articolo 21 -Autorizzazione al trattamento dati personali

La Fondazione autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine, la Fondazione dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Art. 22 - Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 23 - Norme transitorie e finali

In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dal presente contratto, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti dello stesso con specifici atti aggiuntivi.

Articolo 24 - Imposte e spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono a carico della Fondazione le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e condizioni di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da quaranta pagine per intero e quanto della presente.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 657 del 13/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "FUTURISMO 100 ANNI 100 MANIFESTI" - CUP: F69H09000020002 - BENEFICIARIO: SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA CAMPANIA, GIA' DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE con decreto dirigenziale n. 596 del 23.10.2015 è stato disposto di revocare il decreto dirigenziale AGC 13 – Settore 03 - n. 38 del 18.6.2013, con il quale il Responsabile p.t. dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha ammesso a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 l'intervento "Futurismo 100 anni 100 manifesti" CUP: F69H09000020002 - (Codice SMILE: 49) – beneficiario la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania nonché di proporre all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, titolare della responsabilità gestionale del capitolo di spesa 2616, il disimpegno della somma di € 350.000,00 quale quota parte della somma complessiva di €.3.540.000,00 impegnata giusta decreto dirigenziale AGC 13 – Settore 03 – n. 261 del 25.6.2010 per la realizzazione del suddetto intervento;

CONSIDERATO CHE con il suddetto provvedimento è stato, altresì, disposto di ammettere a finanziamento per l'importo di €.350.000,00 il medesimo intervento, approvato con decreto del Direttore Regionale n.12907 del 30.07.2009 per l'importo complessivo di € 500.000,00, a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" nonché di impegnare e contestualmente liquidare in favore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania, già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la somma di €.267.251,71, pari al 90% del finanziamento ad oggi rendicontato per la realizzazione dell'intervento *de quo*;

PRESO ATTO:

a. del ricorso N.RG 4874/2013 del TAR Campania di Napoli, proposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali contro la Regione Campania, Area Generale Coordinamento A.G.C. Turismo e Beni Culturali, Settore Beni Culturali, Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, Autorità di Audit, per la condanna della Regione Campania a definire il procedimento di erogazione di contributo ammesso a finanziamento con D.D. A.G.C. Turismo e Beni Culturali della Regione Campania n. 38 del 18/6/2013 - beneficiario il MiBAC Direzione Regionale per i BB.CC.PP. della Campania;

b. della Sentenza n. 5079/2014 del 26 settembre 2014 con la quale la Sezione Terza del TAR Campania di Napoli, accogliendo il suddetto ricorso, ha ordinato alla Regione Campania "… Settore competente, di concludere il procedimento finalizzato all'erogazione del contributo di cui in motivazione, adottando il provvedimento espresso e conclusivo della fase di erogazione entro 30 giorni dalla comunicazione della presente Sentenza, fin da ora nominando Commissario *ad acta* per l'adozione del provvedimento finale, il Prefetto di Napoli,…";

c. del Decreto n. 101717/Gab/Pers.Pref. del 5/8/2015 con il quale il Prefetto di Napoli ha proceduto a nominare il Commissario *ad acta* nella persona della Dr.ssa Anna De Luna – Viceprefetto Aggiunto – in servizio presso la medesima Prefettura;

d. che in data 27.08.2015 il Commissario *ad acta* si è insediato presso la Direzione Generale n. 12 Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero della Giunta Regionale della Campania – UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali";

e. che alla suddetta riunione hanno fatto seguito altri incontri, in data 3.09.2015 e 13.10.2015, nel corso dei quali, tra l'altro, il Commissario *ad acta* ha preso atto delle attività poste in essere nelle more dalla summenzionata Direzione Generale per la definizione del procedimento di che trattasi, così

come indicate nella nota di aggiornamento prot. n. 517274 del 24.07.2015 trasmessa dalla Regione Campania alla Prefettura di Napoli a mezzo PEC in pari data;

f. che tra le suddette attività la Giunta Regionale:

f.1. con Deliberazione n. 541 del 10.11.2014 ha approvato la III rimodulazione del PAC Campania che, tra l'altro, ha previsto nella Linea di Intervento "III – Nuove Azioni", l'azione n. "N.3.13.g" Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MiBACT in Campania - per l'importo di 8 mln di euro, individuando nella Direzione Generale n.12 la struttura incaricata all'attuazione dell'azione;

f.2. con Deliberazione n. 134 del 28.03.2015, la Giunta Regionale, tra l'altro, ha:

f.2.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541/2014, a favore dei competenti organi periferici del MiBACT il complessivo importo di € 8 milioni per la realizzazione del Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania, dando mandato alla DG 12 di provvedere all'adozione degli atti conseguenti;

f.2.2. stabilito di procedere a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi all'azione Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania inizialmente programmati sull'Ob. Op. 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento.

f.3. con Deliberazione n. 236 del 5.05.2015, la Giunta Regionale ha istituito, tra gli altri, il capitolo di spesa 8237 (correlato al capitolo di entrata 2064), la cui titolarità è assegnata alla DG 12 - UOD 03, ed ha provveduto, ai fini gestionali, alle relative iscrizioni in termini di competenza e cassa nello stato di previsione dell'entrata e della spesa, stanziando 8 mln di euro sul succitato capitolo 8237 nel bilancio di previsione per l'E.F. 2015;

g. dall'attività descritta è emersa l'opportunità - anche alla luce delle imminenti scadenze per gli interventi da certificare sul POR Campania FESR 2007/2013 - di ascrivere l'intervento di cui alla succitata sentenza n. 5079/2014 alle fonti di finanziamento individuate dalla Giunta Regionale ovvero sulle risorse del PAC Campania Linea di Intervento "III – Nuove Azioni", codice Linea 33001 - Codice azione n. 100001- Azione 3.13.g" Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MiBACT in Campania;

h. alla luce di quanto sopra è, altresì, emersa l'opportunità - condivisa con l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 e Referente Unico PAC Campania - di proseguire nei sensi indicati dalla Giunta Regionale con la suddetta nuova programmazione degli interventi, dando mandato alla Direzione Generale n. 12 di porre in essere le necessarie attività endoprocedimentali utili all'adozione del provvedimento finale espresso di conclusione del procedimento finalizzato all'erogazione del contributo;

PRESO, altresì, ATTO CHE il Commissario *ad acta*, con proprio decreto del 28.10.2015 pubblicato sul BURC n. 65 del 9.11.2015, ha, conseguentemente, disposto di:

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Futurismo 100 anni 100 manifesti" - CUP: F69H09000020002 del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania, già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per l'importo complessivo pari a €.500.000,00, di cui € 350.000,00 a valere

sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento “Nuove Azioni” – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g “Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania”, approvato con decreto del Direttore Regionale n.12907 del 30.07.2009 come da Quadro Economico proposto nel Decreto Dirigenziale n. 596 del 23.10.2015 della Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Giunta Regionale della Campania e qui allegato;

b. indicare - sulla base di quanto proposto col summenzionato D.D. n. 596 del 23.10.2015 - quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma massima di € 350.000,00, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione finale sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla U.O.D. 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Giunta Regionale della Campania;

c. precisare che in caso di accertamento di economie nella realizzazione dell’intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

d. impegnare e contestualmente liquidare in favore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania, già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la somma di € 267.251,71, pari al 90% del finanziamento ad oggi rendicontato per la realizzazione dell’intervento “Futurismo 100 anni 100 manifesti” - CUP: F69H09000020002;

e. incaricare l’U.O.D. Gestione delle Spese regionali ad emettere mandato di pagamento per l’importo di € 267.251,71 in favore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania;

RITENUTO, pertanto, necessario rettificare il decreto dirigenziale n. 596 del 23.10.2015 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, vanno espunti dal dispositivo del provvedimento i commi 3, 4, 5, 6 e 7;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 596 del 23.10.2015 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, sono espunti dal dispositivo del provvedimento i commi 3, 4, 5, 6 e 7;
2. di notificare il presente provvedimento:
   2.1. al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania;
   2.2. al Commissario *ad acta* - Dr.ssa Anna De Luna – Viceprefetto Aggiunto della Prefettura di Napoli;
   2.3. alla Prefettura di Napoli;

3. di inviare il presente atto:
   3.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
      3.1.1. alla UOD Gestione delle spese regionali (55 – 13 – 04);
      3.1.2. al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      3.1.3. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
      3.1.4. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   3.2. per opportuna conoscenza,:
      3.2.1. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
      3.2.2. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
      3.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

# Decreto Dirigenziale n. 26 del 06/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - DGR N. 541/2014 - PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014 - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013” e “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016”;

b. con il medesimo provvedimento, la Giunta Regionale ha, in particolare,:

   b.1. destinato alla realizzazione degli interventi afferenti all’intero periodo, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 7.000.000,00 (settemilioni/00) per “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013”;

   b.2. conferito mandato alla “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione di apposito Avviso Pubblico di selezione nonché degli ulteriori atti conseguenziali di propria competenza;

   b.3. subordinato la definizione delle procedure selettive al rilascio dell’assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;

   b.4. stabilito che un’apposita Commissione, composta da dipendenti regionali della Direzione Generale di riferimento, procedesse alla verifica preliminare delle proposte progettuali che sarebbero pervenute e, quindi, alla valutazione, con annessa redazione della graduatoria di merito,secondo le ulteriori previsioni dell’Avviso medesimo;

   b.5. stabilito, altresì, che, all’esito dell’assenso di cui al soprastante punto b.3, si provvedesse ad approvare la graduatoria di merito redatta dalla Commissione e che, nell’ambito della medesima graduatoria, si individuassero le proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

c. con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”, pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato: approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 20 16";

d. con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha costituito la Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell’art. 7

dell'Avviso approvato con decreto dirigenziale della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;

e. con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;

g. con DD n. 11 del 15.6.2015 il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dato atto che la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015 ha compiuto l'istruttoria di valutazione e selezione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016", pervenute ai se nsi dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015, ha approvato i seguenti atti:

    g.1. graduatoria, che allegata *sub A* al presente provvedimento ne forma parte integrante, delle proposte progettuali risultate ammissibili con a fianco di ciascuno di essi riportato l'Ente proponente, la denominazione della Proposta, il costo complessivo e l'importo del finanziamento richiesto a valere sulle risorse del PAC Campania;

    g.2. elenco, che allegato *sub B* al presente provvedimento ne forma parte integrante, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, individuate in base all'ordine decrescente di posizione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con indicazione dell'Ente proponente, della denominazione della Proposta, del costo complessivo e dell'importo del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania idoneo a coprire per intero il finanziamento richiesto;

    g.3. elenco, che allegato *sub C* al presente provvedimento ne forma parte integrante, delle proposte progettuali risultate non ammissibili, riportante l'Ente proponente, la denominazione del progetto e le motivazioni dell'esclusione;

h. con il suddetto provvedimento, come rettificato con DD n. 12 del 19.6.2015, è stato, altresì, disposto l'impegno della somma complessiva di € 6.982.792,76 in favore degli Enti Beneficiari di cui all'allegato *sub B* a valere sulle risorse del PAC Campania iscritte alla competenza del capitolo 8247;

i. con DD n. 409 del 30.7.2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:

   i.1. l'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;

   i.2. la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;

   i.3. l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;

j. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatta in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

**RILEVATO CHE:**

a. con nota n. 0422488 del 18/06/2015, è stato chiesto al Comune di Torre del Greco (NA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con note nn. 57952 del 28/09/2015 e 67075 del 29/10/2015 acquisite al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ai nn. 648262 del 29/09/2015 e 736526 del 30/10/2015 il Comune di Torre del Greco (NA) ha trasmesso:

   b.1. il progetto esecutivo dell'intervento "*Il Riscatto Baronale – La Festa*", corredato dalle Delibere di Giunta Comunale nn. 492 del 25/09/2015 e 612 del 28/10/2015 rispettivamente, di approvazione e riapprovazione del progetto esecutivo, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari a € 200.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania;

   b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'ing. Mario Pontillo;

**DATO ATTO:**

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato e riapprovato, rispettivamente, con Delibere di Giunta Comunale nn. 492 del 25/09/2015 e 612 del 28/10/2015;

**VERIFICATA:**

a. la coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di

promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

b. l'ammissibilità di massima delle spese relative all'intervento "*Il Riscatto Baronale – La Festa*" a valere sulle risorse del PAC Campania per un importo massimo di € 200.000,00, IVA inclusa;

**RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:**

a. ammettere al finanziamento del PAC Campania, il progetto esecutivo approvato e riapprovato dal Comune di Torre del Greco (NA), rispettivamente, con Delibere di Giunta Comunale 492 del 25/09/2015 e 612 del 28/10/2015 avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento "*Il Riscatto Baronale – La Festa*";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa;

d. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

**PRECISATO CHE:**

a. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del PAC Campania;

b. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

**VISTO:**

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

j. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

k. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

l. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

m. il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero "PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura - Costituzione team";

n. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

o. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

p. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464.";

q. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

r. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

s. la DGR n. 236 del 5 maggio 2015 "Piano Azione e Coesione - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1.";

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **di ammettere** a finanziamento l'intervento ***"****Il Riscatto Baronale – La Festa"* - *CUP J56G15000290006* ***- C.L. SMOL:*** *PACIII.33001.19.31* del Comune di Torre del Greco (NA), per l'importo complessivo pari a € 200.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013", che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato e riapprovato con Delibere di Giunta Comunale del nn. 492 del 25/09/2015 e 612 del 28/10/2015:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **COMUNE DI TORRE DEL GRECO** | | | |
| **PROVINCIA DI NAPOLI** | | | |
| ***"IL RISCATTO BARONALE - LA FESTA 1699 - 2015"*** | | | |
| **QUADRO ECONOMICO GENERALE DELL'INTERVENTO** | | | |
| **1)** | **EVENTI** | | |
| | | | **IMPORTI Comprensivi di IVA** |
| | 1.1) | Il riscatto Baronale con mostra dedicata a Gennaro Vitiello | € 17.781,00 |
| | 1.2) | Passione eterna con Valentina Stella | € 10.660,00 |
| | 1.3) | Omaggio a Pino Daniele | € 18.700,00 |
| | 1.4) | Concerto di Paolo Belli | € 24.200,00 |
| | 1.5) | Giornata della lettura e premio Giacomo Leopardi | € 8.828,33 |
| | 1.6) | Convegno e Banchetto del Barone , premio cucina e cultura. | € 9.900,00 |
| | | **TOTALE 1 + IVA** | **€ 90.069,33** |
| **2)** | **PIANO DI COMUNICAZIONE** | | |
| | | | **IMPORTI** |
| | 2.1) | Progettazione , produzione e stampa materiale promozionale | € 8.900,00 |
| | | **TOTALE 2** | **€ 8.900,00** |
| | | **IVA SU 2 (22%)** | **€ 1.958,00** |
| **3)** | **SIAE** | | |
| | | | **IMPORTI** |
| | 3.1) | SIAE | € 4.000,00 |
| | | **TOTALE 3** | **€ 4.000,00** |
| | | **IVA SU 3 (22%)** | **€ 880,00** |
| **4)** | **DIREZIONE ARTISTICA** | | |
| | | | **IMPORTI** |
| | 4.1) | Direzione Artistica | € 16.000,00 |
| | | **TOTALE 4** | **€ 16.000,00** |
| | | **IVA SU 4 (22%)** | **€ 3.520,00** |
| **5)** | **SPESE TECNICHE DI ALLESTIMENTO** | | |
| | | | **IMPORTI** |
| | 5.1) | Spese di allestimento ed attrezzature | € 11.000,00 |
| | | **TOTALE 5** | **€ 11.000,00** |
| | | **IVA SU 5 (22%)** | **€ 2.420,00** |
| | | **TOTALE 1 + 2+ 3+ 4+ 5** | **€ 138.747,33** |

| A) | LAVORI | | |
|---|---|---|---|
| | | | IMPORTI |
| | a.1) | Importo lavori (al lordo della Sicurezza Interna) | € 42.887,48 |
| | a.2.1) | Stima Incidenza Sicurezza (Sicurezza Interna, inclusa nei prezzi unitari) | € 312,57 |
| | a.2.2) | Oneri Speciali per la Sicurezza Esterna (costi derivanti dall'applicazione dei Piani di Sicurezza) | € 4.440,33 |
| | a.2.3) | Totale Oneri Sicurezza [a.2.1+a.2.2] | € 4.752,90 |
| | a.2.4) | Stima Incidenza Manodopera | € 21.838,64 |
| | | **TOTALE LAVORI APPALTABILI [a.1+a.2.2]** | **€ 47.327,81** |
| **B)** | **SOMME A DISPOSIZIONE** | | |
| | b.1) | Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (oneri per gli smaltimenti) | € 150,00 |
| | b.2) | Rilievi, accertamenti e indagini | € 0,00 |
| | b.3) | Allacciamenti a pubblici servizi | € 0,00 |
| | b.4) | Imprevisti [art. 42, comma 3, lett b) D.P.R 207/2010] | € 2.347,06 |
| | b.5) | Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi | € 0,00 |
| | b.6) | Accantonamento [2% del totale dei lavori appaltabili art. 133, commi 3e 4 D.Lgs. 163/2006 - Decreto Ministero Infrastrutture del 14.02.2013] | € 473,28 |
| | b.7.1) | Spese per prestazioni svolte dal personale dipendente relative alle attività relative di progettazione, all'esecuzione dei lavori ed al procedimento [art. 92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.] | € 946,56 |
| | b.7.2) | Spese per assicurazione dipendenti nonché spese di carattere strumentale sostenute dall'amministrazione aggiudicatrice [art. 90, comma 5, D.Lgs. 13/2006 ed art. 92, comma 7bis, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.], spese relative al funzionamento dell'amministrazione aggiudicatrice sostenute in relazione all'intervento, organizzazione uffici, produzione elaborati, missioni etc.) [art. 9, comma 7, D.P.G.R. n° 58/2010] | € 94,66 |
| | b.7.3) | Spese tecniche per prestazioni svolte da professionisti esterni relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità | € 0,00 |
| | b.7.4) | Spese per conferenze di servizi | € 0,00 |
| | b.8) | Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, oltre attività di consulenza [art. 9, comma 7, D.P.G.R. n. 58/2010] (servizio di verifica progettazione e servizio di supporto). Incluso il C.N.P.A.I.A. | € 4.000,00 |
| | b.9) | Spese per commissioni giudicatrici per ricorso a professionalità qualificata ed altamente qualificata esterna all'Ente | € 0,00 |
| | b.10) | Spese per pubblicità e per opere artistiche | € 0,00 |
| | b.11.1) | Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal Direttore Lavori (art. 148, comma 4 D.P.R. 207/2010), | € 0,00 |
| | b.11.2) | Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici | € 0,00 |
| | b.12.1) | I.V.A. su spese tecniche e servizio di supporto | € 900,82 |
| | b.12.2) | I.V.A. sui lavori e imprevisti (A + b.1 + b.4) | € 4.982,49 |
| | b.12.4) | I.V.A. su forniture di beni e servizi | € 0,00 |
| | b.13) | Contributo gare | € 30,00 |
| | b.15) | Forniture di beni e servizi | € 0,00 |
| | | **TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)** | **€ 13.924,86** |
| | | **TOTALE QUADRO ECONOMICO LAVORI (A + B)** | **€ 61.252,67** |
| | | **TOTALE QUADRO ECONOMICO GENERALE** | **€ 200.000,00** |

2. **di indicare** quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma massima di € 200.000,00, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato e riapprovato, rispettivamente, con Delibere di Giunta Comunale nn. 492 del 25/09/2015 e 612 del 28/10/2015;
8. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Torre del Greco (NA);
9. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
10. **di inviare** il presente atto:
    - 10.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
        - 10.1.1. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
        - 10.1.2. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
    - 10.2. per opportuna conoscenza,:
        - 10.2.1. al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
        - 10.2.2. al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
        - 10.2.3. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
        - 10.2.4. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
        - 10.2.5. al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

**ALLEGATO A – SCHEMA DI CONVENZIONE**

**Rep. _____/_____**

**Piano Azione e Coesione III**

# CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

**TRA**

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Nadia Murolo**,** Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD),

**E**

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

**PREMESSO CHE:**

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, si è dato mandato alle strutture amministrative incaricate all'attuazione di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea nel sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, nel modificare le precedenti D.G.R. n. 350/2014 e n. 422/2014, si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC III Campania, destinando risorse in misura pari a € 7.000.000,00 al finanziamento di "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016" ;
- con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";
- con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 11 del 15 giugno 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali pubblicato sul BURC n. 37 del 15.6.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016" e si è disposto l'impegno contabile della relativa spesa;
- nel summenzionato elenco figura il progetto "_____", avente un importo complessivo pari a € _____, di cui € _____ richiesti a valere sul PAC;
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha:
  - delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:
    - l'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;
    - la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;
    - l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;
  - approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatto in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e il Comune/Soprintendenza di _____ connessi alla realizzazione del progetto suindicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:



fonte: http://burc.regione.campania.it

## ALLEGATO A – SCHEMA DI CONVENZIONE

### Articolo 1.

### Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### Articolo 2.

### Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, - codice SMOL _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di €,_____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

### Articolo 3.

### Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la realizzazione del progetto approvato;
- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione, su tutta la documentazione amministrativo-contabile di progetto (atti di affidamento, contratti, atti di liquidazione, mandati), del titolo dell'operazione, del CUP e del corrispondente codice identificativo di gara (di seguito CIG).
- che le fatture relative alla realizzazione di lavori/servizi e forniture siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014) e che sulle stesse saranno riportati CIG, CUP e la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
- l'apposizione, su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), della dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III"; nonché dei loghi istituzionali della Repubblica



fonte: http://burc.regione.campania.it

Italiana, della Regione Campania/Assessorato al Turismo, ai quali sarà possibile aggiungere quelli del Beneficiario nonché di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati finanziatori;

- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio alla UOD, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste della UOD, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre i termini di chiusura del PAC, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- di non apportare alcuna variazione sostanziale al progetto finanziato, salvo circostanze impreviste e/o imprevedibili, nel rispetto della normativa vigente;
- l'inoltro all'UOD, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione all'UOD.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla



fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

**Articolo 4.**

**Obblighi della UOD**

Il Dirigente dell'UOD, giusta delega del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III relative all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016",

Con la stipula della presente Convenzione la UOD si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

**Articolo 5.**

**Condizioni di erogazione del finanziamento**

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'UOD, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, mandati, ecc.). Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
   - inserimento dei dati relativi alle spese di cui al precedente punto nel sistema di monitoraggio "SMOL";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa apposita richiesta del Beneficiario e corredata dalla seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, mandati quietanzati, ecc.), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione) a copertura del 10% a saldo. Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP,



fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania”;

- inserimento dei dati relativi alle summenzionate spese nel sistema di monitoraggio regionale “SMOL”;
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello che sarà inviato;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- congruo numero di fotografie relative all'evento in formato cartaceo e digitale, nonché due copie in formato cartaceo e due copie in formato digitale di ogni materiale di comunicazione del prodotto;
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- altra eventuale documentazione che sarà richiesta dalla Regione;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.

L’erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell’iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell’intervento nel rispetto delle norme afferenti all’avviamento al lavoro e all’applicazione in materia dei CCNL di categoria, con l'eventuale specificazione dell'occupazione maschile, femminile e dei disabili;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. fasce di età;
   d. titolo di studio dei partecipanti;
   e. località di soggiorno e durata complessiva dello stesso;
   f. modalità di organizzazione del viaggio (viaggio e sistemazione organizzata individualmente o prenotata in agenzia, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato via internet, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato attraverso agenzia di viaggio, ecc.);



fonte: http://burc.regione.campania.it

g. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

h. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

i. modalità di conoscenza dell'evento;

j. motivazione della partecipazione all'evento;

k. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

l. incremento del volume di attività turistica, in termini percentuali, originato dall'evento (es. pernottamenti, n. visitatori, prolungamento della stagione turistica, ristorazione, ecc.).

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

3 Nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rendicontazione un importo pari al 100% della quota di finanziamento a valere sui fondi PAC, è in facoltà della Regione, a seguito di apposita istanza, anticipare le risorse necessarie a coprire il valore delle fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà trasmettere, entro e non oltre 60 giorni dall'accredito delle risorse anticipate, le quietanze attestanti l'avvenuto pagamento.

4 Le erogazioni di ciascuna tranche di finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrativo-documentali effettuate dall'apposito team, composto da dipendenti individuati nell'ambito della DG 54.12, deputato al controllo di primo livello.

**Articolo 6.**

**Spese ammissibili**

In assenza di apposito manuale di gestione del PAC, le Parti si danno reciprocamente atto che, relativamente alla tipologia di spese ammissibili, per quanto compatibile, sarà preso a riferimento il punto 6.3 del "Manuale per l'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013" versione 3, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 della DG 51.03.

Sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo del soggetto Beneficiario ed entro e non oltre i termini di chiusura del PAC III. Il predetto periodo di eleggibilità attiene all'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa, dunque, riferimento al momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza del documento di pagamento).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012 (BURC n. 71 del 12/11/2012).



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Articolo 7.

## Verifiche e Controlli

La UOD svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

L'intervento potrà essere oggetto anche di verifiche in loco, ossia di controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, anche mediante il supporto di apposite "Unità di controllo" all'uopo dedicate.

Le verifiche in loco, in itinere ed ex post, sono affidate ad una unità/ufficio all'uopo dedicato nel rispetto del principio di un'adeguata separazione delle funzioni tra l'unità/ufficio responsabile dell'esecuzione del progetto e l'unità/ufficio responsabile delle verifiche.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dalla UOD e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la UOD provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

## Articolo 8.

## Casi di rettifica, revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dall'UOD in ossequio alla normativa vigente in materia.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO A – SCHEMA DI CONVENZIONE**

**Articolo 9.**

**Norme applicabili e tutela della *privacy***

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Beneficiario, accettando il finanziamento a valere sul PAC accetta, nel contempo, di venire incluso in eventuali elenchi da pubblicarsi nei modi e nei termini ritenuti più opportuni dalla Regione.

**Articolo 10.**

**Definizione delle controversie**

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

**Articolo 11.**

**Entrata in vigore e durata della convenzione**

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché per quanto compatibile al Manuale per attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. __ pagine elettroniche, viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano e lo sottoscrivono digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 introdotto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Letto, confermato e sottoscritto.

*Regione Campania*

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

**Dott.ssa Nadia Murolo**

_____

*(Timbro della Regione)*



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO A – SCHEMA DI CONVENZIONE**

*Comune/Soprintendenza di_____*

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

*(Timbro del Comune/Soprintendenza)*

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Definizione delle controversie.

11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

*Regione Campania*

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

**Dott.ssa Nadia Murolo**

_____

*(Timbro della Regione)*

*Comune/Soprintendenza di_____*

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

*(Timbro del Comune/Soprintendneza)*



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 28 del 18/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 137 DEL 28.3.2015 - "CAMPANIA>ARTECARD" ANNO 2015 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO INTEGRATIVO E IMPEGNO DI SPESA - CUP B29D15001080002 - CIG 643012964F - CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

a. la Giunta Regionale della Campania, in relazione alle proprie competenze in materia come indicate nello Statuto della Regione Campania e in attuazione dell'Asse 2 del POR Campania 2000/2006, ha promosso, d'intesa con le Amministrazioni statali e comunali competenti, un progetto sperimentale di integrazione trasporti e sistemi museali attivi nel territorio metropolitano della città di Napoli denominato "Napoli ArteCard", in conformità alle disposizioni normative in materia stabilite dal D.M.507/97 nonché dal D.Lgs.490/99 e successivamente dal D.Lgs.42 /04;

b. le Soprintendenze del MiBAC, competenti per materia e territorio, l'Amministrazione Comunale di Napoli, l'Azienda Napoletana Mobilità, il Consorzio Napolipass (poi Unicocampania), la SEPSA S.p.A., la Circumesuviana S.r.l., l'Ente Parco del Cilento e Vallo di Diano e la fondazione IDIS, hanno sottoscritto accordi di programma datati 25.01.2002, 05.07.2002, 18.12.2003 e 08.02.2007 a seguito di successive estensioni del progetto originario prima all'area dei Campi Flegrei e successivamente, con la Campania>Artecard, all'intero territorio regionale con cui si è concordata l'istituzione e la disciplina di base in quanto a competenze, oneri, responsabilità e modalità di gestione del Sistema delle card Campania>Arte CardNapoli/CampiFlegrei, Campania>ArteCard tre giorni, Campania> ArteCard sette giorni, Campania>ArteCard 365 annuale nelle versioni ordinarie e giovani con le caratteristiche meglio specificate nei Disciplinari Tecnici;

c. i predetti accordi contemplavano, altresì, la delega al Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività culturali della Campania (successivamente Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania) a sottoscrivere la convenzione con la Regione Campania per il conferimento del finanziamento per la copertura dei costi di attivazione, gestione e promozione del Sistema Campania>ArteCard;

d. la Giunta Regionale della Campania, quale soggetto promotore dell'iniziativa in questione, ha messo a disposizione, negli anni con successive deliberazioni, i finanziamenti per le attività di cui sopra, riservandosi la titolarità dell'emissione della carta e i relativi diritti esclusivi sul suo uso come tutti i diritti relativi al marchio e agli altri caratteri distintivi;

e. la gestione del Sistema nel periodo di sperimentazione è stata assicurata dai soggetti titolari dei musei/siti della rete, che si sono avvalsi, a tal fine, delle società concessionarie - individuate mediante procedure ad evidenza pubblica - dei servizi di biglietteria e controllo degli accessi presso i siti di pertinenza statali;

f. la Regione Campania, con Deliberazione n. 3690 dell'11/12/2003, ha affidato alla SCABEC il coordinamento tecnico e il monitoraggio del Sistema, ruolo che detta Società ha svolto e svolge a tutt'oggi;

g. in data 3.3.2005 la Regione Campania ha stipulato un Contratto di Servizio Quadro, rep. n.13667, per l'affidamento alla società SCABEC della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art. 112 del D.Lgs. 42/04;

h. nel corso della positiva sperimentazione i soggetti sottoscrittori degli accordi di cui alle premesse hanno tuttavia rilevato la necessità di elaborare forme più avanzate di coordinamento della gestione tecnico-amministrativa del Sistema e di mantenimento di una costante relazione con i soggetti titolari

dei luoghi della cultura o promotori di iniziative culturali;

i. all'uopo, in data 29.1.2009, giusta mandato di cui alla DGR n. 104 del 23.1.2009, l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha sottoscritto un protocollo d'intesa di durata quinquennale con, tra gli altri, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e la SCABEC S.p.a.;

j. il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, alla scadenza quinquennale del precedente accordo, in considerazione del successo che l'iniziativa riscuote in termini di azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, ha formalmente manifestato la volontà di rinnovare l'accordo mantenendo sostanzialmente inalterato il sistema attualmente vigente;

k. la SCABEC Spa ha presentato il programma annuale di gestione, di commercializzazione e di promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2015, munito del parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania nonché della dichiarazione di congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture;

l. in vigenza di validità del protocollo d'intesa, la società in parola ha distribuito e commercializzato numerosi pacchetti Campania>ArteCard con i flussi di distribuzione previsti dal medesimo protocollo;

m. la società SCABEC Spa ha erogato e sta continuando ad erogare i pacchetti al costo corrispondente all'importo del titolo di viaggio delle società di trasporto che hanno aderito al sistema Campania>ArteCard, così come previsto dal Disciplinare Tecnico sottoscritto dalle parti ed aggiornato alle tariffe in vigore al 2013;

n. in data 30 luglio 2015 il Direttore Generale per le Politiche Sociali e Culturali della Regione Campania, il Direttore del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania, il Direttore del Polo Museale della Campania e il Direttore della Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia hanno sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa con validità fino al 31 dicembre 2015;

**RILEVATO CHE:**

a. che il Capo Dipartimento Vicario dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali in data 1° dicembre 2014 ha sottoscritto una "Intesa per i termini relativi al Contratto di Servizio Quadro e servizi per il miglioramento della fruizione pubblica dei beni e delle attività culturali alla SCABEC Spa" con il Rappresentante Legale e l'Amministratore Delegato di SCABEC Spa, mediante la quale si è convenuto:

   a.1. di confermare la data del 16 giugno 2016 quale termine delle attività di competenza di SCABEC Spa in virtù dell'iter che ha condotto in data 15 giugno 2006 all'individuazione del socio operativo di minoranza e al contestuale affidamento dei servizi con durata decennale;

   a.2. che a tale data terminerà l'apporto del socio privato di minoranza e che prima di tale termine l'Amministrazione Regionale dovrà attivare le procedure selettive per la costituzione della nuova compagine sociale ovvero procedere diversamente;

b. con deliberazione n. 778 del 30 dicembre 2014 la Giunta regionale ha approvato le proposte di modifica dello statuto della società SCABEC S.p.a., in sostituzione delle previsioni di cui alla DGR 167/2013, demandando al Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali la redazione dello schema di patti parasociali in base agli

indirizzi forniti nella stessa deliberazione n. 778/2014 nonché di assumere le iniziative per le conseguenti deliberazioni;

c. con deliberazione n. 87 del 9 marzo 2015 la Giunta Regionale, ritenendo di dover:

   c.1. garantire stabilità alle operazioni già ad oggi finanziate e da finanziarsi per le attività di competenza di SCABEC Spa in virtù delle risorse iscritte nel Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 nonché delle risorse che derivano da fondi relativi a Programmi Nazionali e Europei;

   c.2. ribadire il principio di separazione tra i poteri di organizzazione, monitoraggio e controllo di pertinenza pubblica ed i poteri di gestione operativa dei servizi affidati al socio privato quale indefettibile presupposto per il funzionamento del modello di società mista pubblico privata nonché strumento perché SCABEC diventi (art. 4 statuto) punto di eccellenza per la valorizzazione del sistema dei beni e delle attività culturali in Regione Campania;

   c.3. fornire indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014 anche alla luce della normativa comunitaria e nazionale e dei principi elaborati in materia dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale nonché della "Intesa sottoscritta in data 1° dicembre 2014;

   ha approvato uno schema contenete le indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali di SCABEC S.p.A. all'intesa sottoscritta in data 1 dicembre 2014 nonché alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014;

**CONSIDERATO CHE:**

a. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 137 del 28.3.2015 ha disposto di:

   a.1. destinare la somma di € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al cap. 5338 - Progettazione e funzionamento dell'iniziativa Arte-Card – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale quale tetto massimo di spesa e salvo effettiva e positiva rendicontazione validata da parte della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" in cui risulti analiticamente l'ammontare versato alle società di trasporto per la compensazione della differenza tra il valore facciale del biglietto e quanto realmente pagato in base al pacchetto offerto dal sistema Campania>ArteCard;

   a.2. rinviare alla competenza del Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" ogni altro atto conseguente ivi compreso l'approvazione del progetto esecutivo;

b. la SCABEC Spa con note 1922/DG del 6.10.2015 e 2008/DG del 16.10.2015, acquisite rispettivamente al prot. 685972 del 13.10.2015 e prot. 715226 del 23.10.2015, ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alle attività di gestione ordinaria "Campania>Artecard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2015;

**RILEVATO, altresì, CHE** nel Bilancio Gestionale 2015 sono state iscritte alla competenza del cap. 5338 dello stato di previsione della spesa le risorse necessarie alla progettazione e al funzionamento dell'iniziativa Campania>ArteCard (Spesa obbligatoria);

**CONSIDERATO, inoltre, CHE:**

a. il progetto di gestione, di commercializzazione e di promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2015 è munito della dichiarazione di congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture;

b. in data 28.5.2014 con prot. n. 366917 e in data 22.10.2014 con prot. 702270, sono state inviate alla Prefettura di Napoli richieste di informazione di cui all'art. 9, comma 4 del D.Lgs 159/2011 per la SCABEC S.p.A., precisando che, ove si accertino, successivamente alla richiesta alla Prefettura, cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e di tentativi di infiltrazioni mafiose di cui all'art.4 del D.Lgs 8 agosto 1994, n. 490, il presente atto di impegno sarà risolto ipso facto senza che il beneficiario abbia nulla a pretendere;

c. in data 9.7.2015 è stata acquisita la visura camerale, documento T 188931079, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la SCABEC Spa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, numero e codice fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819 e che non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna dichiarazione di procedura concorsuale;

d. dal DURC prot. INAIL n. 1432029 del 2.11.2015 si evince che la SCABEC Spa risulta in regola con il versamento dei premi e accessori INAIL e con il versamento dei contributi INPS;

**VERIFICATA** la coerenza di detto progetto nonché la congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture in esso previsti;

**RITENUTO** di dover, pertanto,:

a. approvare il progetto esecutivo presentato da SCABEC S.p.A., per le attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2015, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante – CUP B29D15001080002 – CIG 643012964F;

b. approvare lo schema di contratto integrativo, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi, da sottoscriversi ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro stipulato in data 3.3.2005 tra Regione e SCABEC, rep. 13667 registrato presso l'Ufficio del Registro di Napoli l'11.3.2005 al n.2236, e redatto recependo interamente le osservazioni per analoga fattispecie del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 141/13 – 03/2008 prot. 781285 del 22.9.2008 in riscontro alla richiesta di parere del Settore Beni Culturali di cui alla nota prot. 742910 dell'8.9.2008, recependo, altresì, tutte le modifiche e le integrazioni derivanti da obblighi di legge insorti successivamente alle suddette osservazioni nonché la "Disciplina organizzativa per contratti stipulati in modalità elettronica derivante dall'entrata in vigore dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii." di cui alla nota circolare prot. 507802 del 21.7.2014 del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;

c. impegnare a favore della SCABEC S.p.A., per le attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2015, la somma di €.1.000.000,00, a valere sui fondi di cui al cap. 5338 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

| | | *codificazione di transazione elementare della spesa* | | | | | | | *Codice gestionale SIOPE* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CAP** | **Missione** | **Programma** | **TIT DPCM** | **Macroaggregato** | **V livello piano dei conti** | **COFOG** | **Codice ident. Transazioni UE** | **SIOPE** | |
| 5338 | 5 | 2 | 1 | 103 | 1.03.02.99.999 | 8.2 | 4 | 1.03.01 | 1364 |

**DATO ATTO CHE:**

a. la spesa in oggetto non rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

b. per la medesima spesa al 31/12/2015 saranno maturati i requisiti di liquidabilità ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs. 118/2011);

**VISTO:**

a. la L.R. n. 7/02 “Ordinamento Contabile della Regione Campania”;

b. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

c. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

d. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

e. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

f. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017”;

i. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.”;

j. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 “Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.”;

k. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 “Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.”;

l. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015” Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.”;

m. la DGR n. 540 del 10/11/2015 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

**ALLA STREGUA** dell’istruttoria compiuta dall’ufficio,

**D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di disporre, giusta DGR n. 137 del 28.3.2015,:

   1.1. l'approvazione del progetto esecutivo presentato da SCABEC S.p.A. per le attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2015, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante – CUP B29D14003410002 – CIG 643012964F;

   1.2. l'approvazione dello schema di contratto integrativo, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi, da sottoscriversi ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro stipulato in data 3.3.2005 tra Regione e SCABEC, rep. 13667 registrato presso l'Ufficio del Registro di Napoli l'11.3.2005 al n.2236, e redatto recependo interamente le osservazioni per analoga fattispecie del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 141/13 – 03/2008 prot. 781285 del 22.9.2008 in riscontro alla richiesta di parere del Settore Beni Culturali di cui alla nota prot. 742910 dell'8.9.2008, recependo, altresì, tutte le modifiche e le integrazioni derivanti da obblighi di legge insorti successivamente alle suddette osservazioni nonché la "Disciplina organizzativa per contratti stipulati in modalità elettronica derivante dall'entrata in vigore dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii." di cui alla nota circolare prot. 507802 del 21.7.2014 del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;

   1.3. l'impegno a favore della SCABEC S.p.A., per le attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2015, la somma di €.1.000.000,00, a valere sui fondi di cui al cap. 5338 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

| | | *codificazione di transazione elementare della spesa* | | | | | | | *Codice gestionale SIOPE* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CAP** | **Missione** | **Programma** | **TIT DPCM** | **Macroaggregato** | **V livello piano dei conti** | **COFOG** | **Codice ident. Transazioni UE** | **SIOPE** | |
| 5338 | 5 | 2 | 1 | 103 | 1.03.02.99.999 | 8.2 | 4 | 1.03.01 | 1364 |

2. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. n.33/2013;

3. di dare, altresì, atto che per la spesa conseguente al presente atto al 31/12/2015 saranno maturati i requisiti di liquidabilità ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs. 118/2011);

4. di notificare il presente provvedimento alla SCABEC Spa;

5. di inviare il presente atto:

   5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

      5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

5.1.2. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;

5.1.3. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

5.2. per opportuna conoscenza,:

5.2.1. al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54 - 12);

5.2.2. al Capo di Gabinetto del Presidente.

*MUROLO*

scabec
società campana
beni culturali

PRESA IN CARICO
11.2015

A
REGIONE CAMPANIA

*Dirigente UOD 03 Promozione e*
*Valorizzazione Beni Culturali*
*Regione Campania*
*Dott.ssa Nadia Murolo*

SCABEC S.p.A.
Prot. n. 1922 109
del 06 . 10 . 2015
IN USCITA

*E p.c.*
*Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero*
*c.a. Direttore Generale*
*Dott.ssa Rosanna Romano*

**Oggetto: Campania >Artecard 2015 – trasmissione progetto esecutivo e relative dichiarazioni**

In riscontro alla Vs nota prot. 2015.0547782 del 04.08.2015 e con riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n° 137 del 28.03.2015, trasmettiamo in allegato alla presente il progetto esecutivo di gestione ordinaria "Campania >Artecard Gennaio – Dicembre 2015" promosso dalla Regione Campania. Trasmettiamo altresì le dichiarazioni di cui ali punti 1. e 2. della predetta Vs nota. Come concordato, la trasmissione degli allegati contrattuali e della polizza fidelussoria richiesti ai punti 3. e 4. sarà possibile non appena si disporrà dello schema di contratto per il perfezionamento dell'affidamento delle attività relative al progetto di che trattasi.
Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Il Direttore Generale
*Ing. Francesca Maciocia*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le pari Opportunità e il Tempo Libero
7 - OTT 2015
U.O.D. 01 02 03 04 05 06 07
FASCICOLO N° .....

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0685972 13/10/2015 12.21
Mitt. : ALLA SCABEC. SPA
Ass. : 501203 UOD Promozione e valorizzazion...
Classifica : 18.1. Fascicolo : 00 del 2010

SCABEC SPA
Sede Legale
Via Santa Lucia 81
80132 Napoli

Sede Operativa
Piazza Bovio 29
80133 Napoli
Tel 081 5624561/4622
Fax 081 5528569

Capitale Sociale
€ 1.000.000,00 i.v.
P.IVA C.F. 04479151214
CCIAA Napoli
REA n 601581

Attività di Direzione
e Coordinamento
ex art. 2359 c.c. sotto
di Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

scabec
società campana
beni culturali

A

**Regione Campania**
Il Dirigente della UOD 03
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali
*Dott.ssa Nadia Murolo*

E p.c.
Al Direttore Generale per le Politiche sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero
*Dott.ssa Rosanna Romano*

**Oggetto: progetto *Campania>Artecard gennaio-dicembre 2015.* Dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi**

Con riferimento al progetto di gestione ordinaria Campania>Artecard relativo al periodo gennaio-dicembre 2015, si dichiara che i prezzi unitari applicati ai servizi riportati nel progetto risultano quelli presenti nell'Offerta Economica presentata in sede di gara europea per la selezione del socio privato di minoranza della società SCABEC Spa e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, il cui Bando è stato approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 428 del 31.12.2004, come rettificato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 1 del 10.1.2005, pubblicato sul BURC n.3 bis del 17 gennaio 2005, e riaperta nei termini con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 243 del 5 maggio 2005, pubblicato sul BURC n. 26 del 16 maggio 2005, aggiudicata con Decreto Dirigenziale del Settore Beni Culturali della Regione Campania n. 316 del 15.6.2006.
Per le forniture non previste dalla succitata selezione pubblica, si è provveduto alla definizione dei prezzi secondo quanto previsto dal Regolamento per la disciplina dei contratti per l'affidamento di servizi e forniture della Scabec S.p.A. approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 05.03.2007.
Distinti saluti

**Il Direttore Generale**
*Francesca Maciocia*

**SCABEC SPA**
Sede Legale
Via Santa Lucia 81
80132 Napoli

Sede Operativa
Piazza Dante 89
80135 Napoli
Tel 081 5624561/4672
Fax 081 5628569

Capitale Sociale
€ 1.000.000,00 int. vers.
P.IVA C.F. 04176151214
C.C.I.A.A. Napoli
R.E.A. n. 695B1

Attività di Direzione
e Coordinamento
ex art. 2359 c.c. svolta
da Regione Campania

fonte: http://b

scabec
società campana
beni culturali

# CAMPANIA>ARTECARD

## Gennaio – Dicembre 2015

**Progetto esecutivo**

fonte: http://b

Indice

1. Introduzione....3
2. La Governance....3
3. Progetto della gestione ordinaria Gennaio–Dicembre 2015....4
3.1. Analisi dell'offerta attuale....5
3.2. Le Azioni di Valorizzazione....6
3.3. I servizi per la gestione ordinaria Campania>Artecard ....7
3.3.1. Il sistema di biglietteria e la gestione amministrativa....7
3.3.2. Il sistema informatico....9
3.3.3. Il servizio di Accoglienza ed Informazione sul Territorio....9
3.3.4. Il servizio di Prenotazione ed Informazione telefonica....10
3.4. Le azioni di Promozione e comunicazione ....11
4. Costi....13
5. Tempi ....13



fonte: http://b

## 1. Introduzione

Campania>Artecard è il sistema integrato musei–trasporti ideato nel 2002 dalla Regione Campania e coordinato da Scabec – Società Campana per i beni Culturali, con l'obiettivo di potenziare la fruizione del patrimonio culturale della Campania attraverso uno strumento, la card, che offre servizi integrati e favorisce una più agevole e conveniente visita del territorio da parte del turista culturale.

Campania>Artecard nasce da un Accordo tra la Regione Campania ed il Mibact ed ha assunto negli anni anche il "ruolo" di piattaforma su cui si sviluppano azioni trasversali specifiche per la promozione e la fruizione del patrimonio Culturale (Retour Campi Flegrei, Cilento, Baia di Napoli, Raccontami, Grand Tour), grazie alla vasta rete sia fisica che di relazioni che viene gestita attraverso il progetto Campania>Artecard e che consente di implementare, anche in tempi relativamente ristretti, progetti di valorizzazione complessi come non potrebbero essere altrimenti realizzati.

Campania>Artecard, inoltre, rappresenta anche uno strumento attraverso il quale si coopera alla promozione del turismo culturale che la Regione Campania porta avanti con la partecipazione alle fiere, a convegni specifici, etc.

La bontà del progetto Campania>Artecard, primo biglietto integrato nel suo genere realizzato in Italia e poi preso come modello per l'attivazione di biglietti integrati regionali o cittadini introdotti in altre realtà italiane, è testimoniata dai riconoscimenti e dalle citazioni avute in questo decennio (premio PA alla Regione Campania nel 2003, citazione in "marketing del Turismo" di Philip Kotler nel 2007 e 2010).

## 2. La Governance

Il progetto Campania>Artecard viene realizzato sulla base di un Protocollo d'Intesa di durata pluriennale sottoscritto tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Campania, il Consorzio UnicoCampania e la Scabec. Nel corso degli ultimi mesi del 2014 e del primo semestre 2015 gli uffici del Mibact e della Regione hanno lavorato per il rinnovo del Protocollo, giunto al termine di validità quinquennale, dovendo tener conto delle sopravvenute situazioni organizzative: da un lato, infatti, è subentrata la riforma del Mibact (Decreto Presidente del Consiglio n° 171/2014) che ha portato ad una riorganizzazione interna agli uffici periferici del Ministero con la ridistribuzione di funzioni e competenze, dall'altro l'abolizione del Consorzio Unicocampania e la modifica delle tariffe integrate del TPL.

Al termine del lavoro congiunto realizzato tra il Mibact e la Regione Campania, si è giunti – nel mese di agosto 2015 - alla sottoscrizione di un protocollo di intesa con validità fino al 31.12.2015, in cui Scabec viene individuata come soggetto attuatore degli obblighi regionali.

L'offerta integrata è regolamentata da Disciplinari Tecnici che costituiscono parte integrante del Protocollo d'Intesa.



fonte: http://b

## 3. Progetto della gestione ordinaria Gennaio–Dicembre 2015

Attualmente l'offerta Campania>Artecard si concretizza in 3 versioni "turistiche" ed una card valida 365 giorni all'anno, una sorta di "abbonamento" al patrimonio culturale. Oggi il sistema Campania>Artecard mette in rete 71 siti culturali con il sistema dei trasporti pubblici regionali ed offre numerosi vantaggi, quali sconti presso alcuni siti culturali convenzionati, accesso ai musei del circuito attraverso varchi dedicati, visite didattiche speciali; rappresenta, così, uno strumento flessibile che può rispondere maggiormente alle esigenze di visita del turista culturale. In particolare i siti del circuito sono:

1. Museo Archeologico dei Campi Flegrei e Castello di Baia
2. Parco Archeologico di Baia
3. Anfiteatro Flavio
4. Parco Archeologico di Cuma
5. Scavi di Pompei
6. Scavi di Ercolano
7. Scavi di Oplontis
8. Scavi di Stabia
9. Scavi di Boscoreale ed Antiquarium
10. Reggia di Caserta
11. Real Belvedere di San Leucio
12. Museo Archeologico dell'Antica Capua
13. Museo dei Gladiatori
14. Anfiteatro Campano
15. Mitreo
16. Museo provinciale campano di Capua
17. Scavi Museo Archeologico di Paestum
18. Parco Archeologico di Paestum
19. Parco Archeologico di Elea Velia
20. Certosa San Lorenzo – Padula
21. Museo Archeologico Nazionale di Napoli
22. Città della Scienza
23. Parco Archeologico del Pausilypon
24. Catacombe San Gennaro
25. Museo Madre
26. Certosa e Museo di San Martino
27. Museo Civico Castel Nuovo
28. Museo Duca di Martina
29. Museo Nazionale di Capodimonte
30. Museo Pignatelli Cortes
31. Palazzo Reale
32. Castel Sant'Elmo
33. MAV
34. Vulcano Solfatara
35. Villa Arbusto
36. Villa LA Colombaia
37. Museo Correale di Terranova
38. Museobottega della Tarsialignea – Muta
39. Grotte Pertosa
40. Circuito Ravello
41. Scavi del Monastero della SS. Trinità
42. Grotte di Castelcivita
43. Museo Vichiano
44. Museo Paestum nei percorsi Grand Tour
45. Museo Diocesano San Matteo
46. Abbazia di Santa Maria dell'Olearia
47. Museo Paleo – Lab di Pietraroja
48. Complessi di Santa Chiara



fonte: http://b

49. San Lorenzo Maggiore
50. Cimitero Fontanelle
51. Napoli Sotteranea
52. Galleria dell'Accademia delle Belle Arti
53. Palazzo Zevallos
54. PAN
55. Masseria Luce
56. Musa
57. Archivio di Stato di Napoli
58. Convento di San Domenico Maggiore
59. Fondazione Morra Greco. Palazzo Caracciolo
60. Museo Cappella San Severo
61. Museo Civico Gaetano Filangieri
62. Museo del Corallo Ascione
63. Museo del Mare
64. Museo del Tessile Aldobrandini
65. Museo delle Arti sanitarie e di Storia della Medicina
66. Museo Piciocchi
67. Museo Diocesano di Napoli
68. Museo Hermann Nitsch
69. Pio Monte della Misericordia
70. Polo Museale Suor Orsola Benincasa
71. Sala degli Arredi della Basilica di San Domenico Maggiore

Tecnologicamente Campania>Artecard è uno strumento adattabile che può accogliere anche progetti di valorizzazione territoriale stagionali e ampliati rispetto alla sola fruizione del patrimonio culturale, con eventi ed attività che completino l'offerta al pubblico. E' il caso, ad esempio, del progetto Grand Tour che viene attuato nella sua seconda edizione da aprile 2015 a marzo 2016. Il progetto Grand Tour, infatti, è reso attuabile dalla piattaforma Campania>Artecard, senza la quale l'implementazione del progetto di valorizzazione richiederebbe un investimento ancora più cospicuo, soprattutto in termini di tempo necessario alla stipula di Accordi e Convenzioni, oggi già attive nell'ambito del sistema Campania>Artecard.

Campania>Artecard è anche un insieme di servizi trasversali di supporto alla visita, a partire dalle informazioni e prenotazioni, attraverso call center telefonico e web, e di informazione territoriale; Campania>Artecard rappresenta anche un contenitore di azioni di marketing e comunicazione ed una rete di vendita integrata sul territorio. In definitiva Campania>Artecard racchiude tutti i servizi che contribuiscono ad arricchire l'offerta turistica complessiva che la Campania garantisce ai visitatori.

### 3.1. Analisi dell'offerta attuale

Nel corso del 2013-2014 l'offerta Campania>Artecard è stata completamente riprogettata per rispondere meglio alle caratteristiche di una mutata domanda di fruizione del patrimonio culturale. Con l'occasione si è lavorato ad un ampliamento del circuito, annettendo alla rete artecard nuovi siti culturali di interesse ed arricchendo così l'offerta. Tale offerta "rinnovata" si è consolidata nel corso del 2014 e si intende mantenere



fonte: http://b

invariata per tutto il 2015, a meno del sistema di biglietteria di cui si descriverà più avanti. Oggi, con riferimento all'offerta turistica, artecard si articola in tre tipologie:

A. **Napoli** - 3 giorni, *con la versione giovani*
B. **Tutta la Regione** – 3 giorni, *con la versione giovani*
C. **Tutta la Regione** – 7 giorni, *con la versione giovani*

Sia la card NAPOLI che la card REGIONE 3 giorni prevedono l'integrazione con il Trasporto pubblico. Alla luce della nuova tariffazione del biglietto integrato TPL (DGR 128/2014 e 360/2014), la quale non prevede alcun titolo di viaggio per la domanda di mobilità turistica, la Scabec ha evidenziato la necessità di individuare una soluzione compatibile con la struttura tariffaria artecard, sempre che la Regione intenda mantenere l'offerta artecard invariata. Nelle more di verificare la migliore soluzione al problema sorto per l'assenza di un biglietto integrato dedicato ai turisti e semmai associabile solo a Campania>Artecard, si è proceduto ad un accordo di natura commerciale tra Scabec ed il Consorzio UnicoCampania per regolare l'acquisto dei titoli di viaggio inclusi nell'offerta Campania>Artecard. Da detti accordi deriva che, lasciando invariato il prezzo di vendita della card, per ciascuna card venduta comprensiva dei trasporti, il piano di spesa del progetto di gestione ordinaria dovrà prevedere una copertura economica pari a 1,35 euro per la card Napoli e 2,00 euro per la card Regionale 3 giorni. Le stime di vendita, calibrate sui dati storici dell'ultimo triennio, indicano in 75.000 euro la copertura economica necessaria per far fronte a tale integrazione, a valere sul piano economico annuale artecard e con riferimento al periodo gennaio –dicembre 2015. Tale stima deriva da un calcolo basato sulle card vendute nel periodo Gennaio-Agosto 2015 ed una proiezione per l'ultimo quadrimestre dell'anno, che comprende il periodo Natalizio, generalmente molto significativo ai fini della vendita della card. Si riporta in *Allegato 1* la tabella con le specifiche del calcolo dell'importo allocato sul piano di gestione 2015 a copertura dell'integrazione della tariffa dei trasporti.

### 3.2. Le Azioni di Valorizzazione

Continuando un'azione nata nel 2013 e perseguita nel 2014 con successo, si prevede di realizzare un programma di iniziative finalizzate alla promozione delle tradizioni legate al Natale, mettendo a sistema anche appuntamenti già programmati nell'ambito di altri progetti. Sulla scorta delle più che positiva esperienza maturata lo scorso anno con il programma "Dolce Natale" che ha registrato successo di pubblico ma anche alto gradimento del territorio, si prevede di realizzare un programma "Campania>Artecard Natale 2015" che tenderà a valorizzare le tradizioni artigianali della Campania.
Il Natale in Campania, infatti, ha una forte tradizione artigianale legata al presepe ma anche alla musica, oltre che alla produzione di pietanze – dolci e salate – che trovano le radici nella storia lontana e recente di questo territorio.



fonte: http://b

D'altra parte la Campania nel periodo natalizio, intendendo per tale il periodo che va dalla festa dell'Immacolata dell'8 Dicembre all'Epifania del 6 Gennaio, diventa meta di flussi turistici nazionali ed internazionali, ma anche di flussi turistici locali dei campani che approfittano della pausa scolastica e lavorativa per andare alla scoperta di luoghi artistici da visitare.

Il programma di attività, in corso di elaborazione, prevederà 4 appuntamenti che si andranno ad integrare, in modalità complementare e senza sovrapposizioni, ai 2 appuntamenti programmati nell'ambito del progetto Grand Tour: La seta di San Ieucio" del 5 dicembre ed "il presepe napoletano" del 12 dicembre. Evidentemente un ampliamento del programma nel periodo natalizio potrà solo rafforzare, sotto il profilo mediatico e di marketing, entrambe le iniziative.

### 3.3. I servizi per la gestione ordinaria Campania>Artecard

Il funzionamento del sistema Campania>Artecard si basa sulla realizzazione di un insieme di servizi e di attività, svolte in continuità, che garantiscono il corretto funzionamento dell'integrazione tariffaria, dell'accesso ai siti del circuito, delle azioni di informazione, promozione e comunicazione che risultano parte integrante e fondamentale dell'intera offerta. Si descrivono di seguito i servizi che vengono garantiti nell'ambito dell'ordinaria gestione del sistema Campania>Artecard e che vengono poi incrementati in funzione delle azioni di valorizzazione di cui al precedente paragrafo 3.2.

#### 3.3.1. Il sistema di biglietteria e la gestione amministrativa

Il sistema di biglietteria Campania>Artecard prevede l'attività di produzione delle card, di confezionamento dei kit di vendita, di gestione della rete di vendita – composta dall'infopoint Campania>Artecard della stazione centrale di Napoli, da 41 siti del circuito, oltre 24 siti della rete della scontistica, da 51 esercizi commerciali convenzionati, oltre che dalla vendita via web.

Tutti i soggetti coinvolti nella rete di vendita delle card versano periodicamente alla Scabec gli introiti derivanti dalla vendita delle card; la Scabec, di conseguenza, ripartisce l'incasso direttamente ai soggetti cui spettano gli introiti derivanti dalla vendita dei servizi ricompresi in Campania>Artecard, secondo gli importi previsti dal tariffario del Disciplinare Tecnico vigente, fungendo da tesoriere per il cosiddetto Fondo di Compensazione di competenza delle Amministrazioni che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa. Infine la Scabec provvede ad avere costantemente aggiornate le statistiche di vendita e di fruizione del sistema Campania>Artecard.

Il servizio di biglietteria e distribuzione prevede, nello specifico, l'espletamento delle seguenti attività:



fonte: http://b

- Stampa delle diverse tipologie di biglietto con sistema *barcode* contente tutte le informazioni per l'accesso al circuito Campania>Artecard. Si prevede la stampa di 50.000 biglietti.
- Allestimento del kit Campania>Artecard: all'interno di un folder sono contenenuti il biglietto/card, una guida informativa dei siti del circuito, un depliant circa le modalità di utilizzo della card, una mappa che localizza i siti del circuito, correlati alla relativa descrizione nella guida.
- Servizio di assistenza, manutenzione e supervisione tecnica di tutti gli strumenti utili al controllo accessi presso i siti del circuito Campania>Artecard e servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'architettura infrastrutturale dei server che gestiscono il circuito Campania>Artecard. Il servizio di manutenzione prevede l'aggiornamento della struttura hardware, costituita da pc, monitor e scanner barcode, per circa 20 postazioni all'anno, in funzione della tipologia di intervento che si renderà necessario.
- Gestione e distribuzione delle card presso i punti vendita del circuito Campania>Artecard (musei, siti archeologici, infopoint) e presso tutta la rete distributiva Artecard per un totale circa di 116 punti.
- Assistenza amministrativa per la rendicontazione e ripartizione degli introiti da biglietteria.
- Archiviazione dei dati di distribuzione e fruizione.

Il sistema di biglietteria Campania>Artecard viene garantito attraverso un servizio che prevede mansioni sia tecnico-informatiche che amministrative, con l'impiego di personale specializzato.

Inoltre, il sistema di biglietteria prevede la necessità di avvalersi di attività complementari al servizio quali: produzione biglietti per il kit di vendita, approvvigionamenti hardware e software in casi di implementazione di nuovi siti del circuito e/o di necessaria sostituzione degli apparati a causa di guasti.

Nel corso del 2015, è previsto l'adeguamento del sistema di biglietteria Campania>Artecard con il nuovo sistema di vendita/acquisto *My Card* previsto nella proposta progettuale Grand Tour.

Il particolare, il progetto Grand Tour prevede la progettazione e la costruzione di un nuovo prodotto di fruizione integrata: my campania>artecard. Lo strumento consentirà al visitatore di costruire il proprio percorso di viaggio in Campania attraverso una piattaforma e-commerce progettata ad hoc. Grazie ad un articolato sistema a carrello il turista visitatore potrà selezionare due o più siti del circuito artecard, il trasporto cittadino o regionale e costruire la sua card personalizzata, in base agli interessi di visita, finalizzare l'acquisto con carta di credito e ricevere direttamene la card in formato elettronico in modalità print@home (senza trasporto) o ritirare il kit card con il biglietto trasporti direttamente all'arrivo in città, presso punti vendita dedicati. Oltre all'offerta siti e al servizio trasporto il turista potrà aggiungere al carrello anche il plus grand tour, la partecipazione ad uno o più eventi grand tour appartenenti ai 5 circuiti di



fonte: http://b

eccellenza: la musica, i sapori, i vini, l'artigianato e gli eventi notturni. La piattaforma e-commerce avrà un'interfaccia web semplice, intuitiva e dinamica nonchè *user friendly* per gli utenti. Gli utenti potranno accedere alla piattaforma da pc e smartphone, selezionare i percorsi e gli eventi da fruire, consultare il calendario delle iniziative e procedere all'acquisto. La piattaforma e-commerce sarà collegata con link direttamente al portale web campaniartecard e al nodo web grand tour.

L'implementazione del nuovo sistema di biglietteria, a realizzarsi interamente sul progetto Grand Tour 2015/2016, verrà a beneficio anche del progetto artecard, nel senso che si provvederà a commercializzare artecard anche con questo sistema, più flessibile alle esigenze del turista che intenderà costruire il proprio viaggio in campania.

### 3.3.2. Il sistema informatico

Il sistema Campania>Artecard è gestito, sotto il profilo informatico, mediante un'infrastruttura hardware per la gestione dei controlli accessi nei musei e quella per la distribuzione e la prevendita. La rete informatica è composta da un database centrale (Centro Servizi) e da *client* situati presso i siti del circuito, che, all'atto della lettura, "interrogano" il database centrale per verificare i diritti della card. In tempo reale si ha una risposta dal server che consente al *client* di verificare se la card e' abilitata all'ingresso e consentirne quindi l'accesso, comunicando al database centrale che la card e' stata utilizzata per l'accesso. Tutte le informazioni sono ovviamente registrate e fruibili attraverso reports personalizzati (per data, per tessera, per sito, per gestore etc.).
L'unicità' del codice delle card insieme all'interrogazione in real-time del database centrale garantiscono l'estrema sicurezza del sistema globale.
Sono previsti inoltre processi *batch* per garantire la funzionalità del sistema in caso di off line (down della rete internet).
Il servizio di assistenza e manutenzione per il sistema tecnologico di gestione della card è organizzato in base a due tipologie di interventi:

- assistenza da remoto con la possibilità di intervenire in modalità online per la risoluzione di problemi legati al software;
- assistenza in loco in caso di disfunzioni del sistema e sostituzione di apparati hardware non funzionanti o danneggiati.

L'assistenza straordinaria dell'hardware e del software viene assicurata puntualmente, a seguito di una comunicazione da parte dei gestori delle biglietterie.

### 3.3.3. Il servizio di Accoglienza ed Informazione sul Territorio

Il servizio di accoglienza ed informazione sul territorio viene garantito presso i principali punti di accesso alla rete Campania>Artecard e, in via prioritaria, presso l'infopoint Campania>Artecard della stazione Centrale di Napoli, gestito in sinergia con l'Ente Provinciale del Turismo di Napoli in uno spazio condiviso della rinnovata sistemazione della stazione.



fonte: http://b

In particolare, il servizio di accoglienza ed informazione ha le seguenti caratteristiche:

- Viene svolto con l'impiego di risorse umane con buona competenza linguistica grazie all'ottima conoscenza di 2 o più lingue.
- Il personale si occupa di accogliere con professionalità e cortesia i turisti, fornendo loro informazioni relative all'offerta culturale in Campania, con particolare riferimento a Campania>Artecard.
- Gli operatori si occupano della promozione e della vendita del prodotto nonché della distribuzione di materiali informativi e promozionali dedicati.
- Gli operatori conoscono perfettamente tutte le procedure di Front Office inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi di accoglienza.

Nello specifico, l'infopoint della stazione Centrale di Napoli è dotato di una postazione utile alla vendita di Campania Artecard. La postazione prevede:

- Personal computer;
- Sistema operativo Windows;
- Collegamento ad internet tramite dispositivo GSM per mezzo di connect usb;
- Lettore di codice a barre portatile (pistola scanner).

Gli operatori utilizzano un software personalizzato per effettuare le procedure di vendita, caricabilità e consultazione dei codici di prenotazione di vendite effettuate attraverso il call center e sito web.

Il servizio viene garantito al pubblico tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00, ed il personale impegnato nell'ambito di questo servizio svolge una turnazione tarata in funzione dei giorni e delle fasce orarie di maggiore affluenza, nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia, come di seguito schematizzato:

| | 8,30 - 18,30 | 9,00-15,15 |
|---|---|---|
| lunedì | 1 unità | 1 unità |
| martedì | 1 unità | |
| mercoledì | 1 unità | |
| giovedì | 1 unità | 1 unità |
| venerdì | 1 unità | 1 unità |
| sabato | 2 unità | |
| domenica | 1 unità | 1 unità |

### 3.3.4. Il servizio di Prenotazione ed Informazione telefonica

Il servizio di informazioni e prenotazioni Campania>Artecard (numero verde 800 600 601), qualificato e dinamico, è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00, il sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00, la domenica ed i giorni festivi solo attraverso informazioni



fonte: http://b

automatizzate. Il sistema telefonico prevede un servizio di prima accoglienza (in italiano e in inglese, attivo 24 ore su 24) con messaggi di benvenuto in automatico e informazioni automatizzate fruibili attraverso la tastiera telefonica. Le informazioni automatizzate sono registrate e organizzate in una struttura ad albero con approfondimenti successivi.

Gli operatori impegnati per il servizio svolgono le seguenti attività:

- erogazione di informazioni dettagliate sull'offerta Campania>Artecard (orari, costi, percorsi di visita, trasporti, punti vendita ecc.) e su eventi e servizi correlati;
- prenotazione di Campania>Artecard;
- assistenza e informazioni agli operatori del settore e agli enti turistici locali (informazioni sull'offerta Campania>Artecard, modalità di acquisto, richiesta materiale informativo e promozionale ecc.);

Gli operatori del servizio Campania>Artecard hanno una competenza specifica nel settore del turismo e dei beni culturali della Campania, maturata non solo attraverso la formazione ma anche attraverso l'esperienza diretta. Gli operatori possiedono inoltre una competenza linguistica grazie all'ottima conoscenza di una o più lingue straniere.

Per gli operatori del servizio informazioni e prenotazioni sono previsti aggiornamenti periodici sui percorsi di visita (variazione orari, attivazione nuovi percorsi etc...), sugli itinerari e sui servizi.

Il call center Campania>Artecard si avvale delle più avanzate tecnologie esistenti oggi sul mercato delle telecomunicazioni e permette la gestione informatizzata della coda, l'instradamento delle chiamate in modo da ripartire il carico degli operatori, la registrazione di fonie automatizzate, la produzione di statistiche per il controllo dell'operatività dell'addetto e per il monitoraggio del servizio (tempi di attesa, telefonate dissuase/evase, ascolto di fonie, durata media della chiamata, ecc.).

Tutte le postazioni sono dotate di software utili all'erogazione di informazioni (db info call center), alla caricabilità degli itinerari Campania>Artecard.

Gli strumenti utilizzati sono:

- un sistema di prenotazione Omnisale di Omniticket Network.
- un sistema telefononico (Xcally) che consente la gestione informatizzata della coda, l'instradamento delle chiamate e la produzione di statistiche utili al monitoraggio del servizio.

### 3.4. Le azioni di promozione e comunicazione

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, la Scabec realizza azioni di promozione e comunicazione finalizzate alla più ampia diffusione della conoscenza del prodotto Campania>Artecard. Le azioni prevedono innanzitutto la realizzazione dei materiali (guide informative e depliant promozionali): nel 2015 è stato previsto un *restiling* editoriale con aggiornamento dei contenuti e della confezione. E' stato infatti registrato che il formato "quadrotto" utilizzato negli ultimi tre anni, per quanto più bello sotto il profilo editoriale, risulta meno funzionale del precedente formato 10x21 che, di forma allungata,



fonte: http://b

risulta più facilmente "tascabile". Da qui la scelta di ritornare al formato rettangolare, non appena le esigenze di aggiornamento e produzione ne richiedano la ristampa. Anche per il confezionamento è previsto un aggiornamento, fermo restando il preventivo utilizzo di tutto quanto già prodotto: la scatola in cartone contenente libretto, brochure e mappa, molto bella come prodotto editoriale, cede il passo da un prodotto riutilizzabile, ovvero una mini-shopper in materiale microforato che può contenere anche altri oggetti utili per le visite turistiche. I materiali editoriali – libretto, mappa e depliant - sono prodotti rispettivamente nelle seguenti quantità:

a) 30.000 Mappe piegate
b) 30.000 guide campania 232 pg
c) 30.000 brochure spillata 16 pg
d) 10.000 schede info registrazione A5
e) 1.000 locandine punti vendita A4
f) 500 locandine siti A4
g) 400 vetrofanie A4
h) 30.000 depliant 365
i) 30.000 astuccio – bustina da collo
j) 2 totem

E' il caso di precisare che i prodotti di cui ai precedenti punti a), b) i) sono prodotti, in quantità ridotte, anche per la commercializzazione della Grand Tour card, a valere sul progetto Grand Tour 2015/2016.

La promozione prevede la redazione di newsletter periodiche e l'invio delle stesse alla mailing list di riferimento (circa 4000 contatti, nonché a mailing list specifiche). La realizzazione di azioni mirate anche mediante gli infopoint dedicati sul territorio, ove previsti, ed azioni di distribuzione; tramite web vengono raggiunti gli operatori del settore e, tramite azioni web 2.0, si mirerà a far conoscere il prodotto al consumer.

Nell'ambito della promozione viene garantita la partecipazione di Campania>Artecard alle fiere turistiche di settore2015: BIT di Milano, Febbraio 2015 - ITB Berlino, marzo 2015 - BMT Napoli, aprile 2015- TTG Rimini, ottobre 2015 – WTM Londra, novembre 2015– BMTA Paestum, novembre 2015; la partecipazione alle Fiere viene realizzata nell'ambito dello spazio della Regione Campania e nelle modalità di volta in volta accordate con la Regione Campania.

Il piano di promozione realizzato per Campania>Artecard mira anzitutto ai luoghi di grande transito turistico (stazioni, aeroporti, porti turistici, strutture ricettive, IAT), con l'obiettivo di intercettare i turisti in arrivo a Napoli e in Campania, focalizzando due momenti topici nella strutturazione del viaggio:

- la fase di organizzazione/acquisto
- l'arrivo.

Obiettivi specifici saranno:

a) obiettivi di branding:



fonte: http://b

1. rafforzare visibilità e conoscenza del brand Campania>Artecard;
2. consolidare il posizionamento del brand declinando l'immagine ed i valori collegati al turismo in Campania;
3. promuovere l'azione di valorizzazione del programma natalizio

b) obiettivi di direct response: ottenere visite al sito www.campaniartecard.it (e/o al portale incampania.com), funzionali all'approfondimento dell'offerta.

La promozione viene garantita anche attraverso il programma di valorizzazione dei beni culturali da svolgere nel periodo natalizio, di cui al punto 3.2, con l'obiettivo di offrire al pubblico turista che arriva in Campania una visita esperienziale con la quale coniugare il valore del bene culturale con quello della tradizione locale.

## 4. Costi

Il costo per la realizzazione di attività relative alla gestione ordinaria Campania>Artecard, con riferimento alle specifiche attività indicate nel paragrafo 2 e 3 della presente proposta, è pari a 1.000.000,00 euro lordi, come di seguito specificato in *ALLEGATO 2*.

Per i servizi da affidarsi all' RTI, risultato aggiudicatario della gara per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, pubblicata sul BURC n°3 bis del 17/01/05, i costi sono stati stimati sulla base delle tariffe orarie dei servizi offerti dall'RTI in fase di gara. Per le forniture dei servizi e dei materiali a reperirsi sul mercato, ivi incluse le attività complementari, i costi sono stati calcolati sulla base di indagini di mercato e risultano pertanto congrui, salvo eventuali condizioni economiche migliorative che verranno adottate in corso di attuazione.

## 5. Tempi

Il progetto di gestione ordinaria Campania>Artacard è riferito al periodo Gennaio – Dicembre 2015.
Nello specifico, il crono programma delle attività previste per la realizzazione della presente proposta è riportato in *ALLEGATO 3*.



fonte: http://b

***ALLEGATO 1***

| TIPOLOGIA CARD | CARD VENDUTE GENNAIO-AGOSTO 2015 | ALIQUOTA TRASPORTI DA VENDITA CARD | COSTO UNITARIO TRASPORTI DA ACCORDO UNICO-SCABEC | IMPORTO UNITARIO DA INTEGRARE DA PIANO GESTIONE | IMPORTO GENNAIO-AGOSTO DA PIANO GESTIONE 2015 | PROIEZIONE VENDITA CARD SETTEMBRE-DICEMBRE | STIMA IMPORTO SETTEMBRE-DICEMBRE DA PIANO GESTIONE 2015 | STIMA IMPORTO GENNAIO-DICEMBRE DA PIANO GESTIONE 2015 | ALLOCAZIONE SU PIANO GESTIONE 2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Napoli** | 5.179 | € 4,65 | € 6,00 | € 1,35 | € .991,65 | 3.625 | € 4.894,16 | | |
| **Regione 3gg** | 17.731 | € 3,00 | € 15,00 | € 2,00 | € 35.462,00 | 12.412 | € 24.823,40 | **€ 72.171,21** | **€ 75.000,00** |
| | | | | | € 42.453,65 | | € 29.717,56 | | |

fonte: http://t

**ALLEGATO 2**

| | PIANO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO CAMPANIA>ARTECARD<br>Gennaio-Dicembre 2015 | | | specifiche | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **DESCRIZIONE ATTIVITA'** | IMPORTO IN EURO | | costo orario (BURC 3bis/2005) | costo unitario | risultato quantitativo | |
| A | **BIGLIETTERIA** | | | | | | |
| A1 | Produzione biglietti | € 19.500,00 | B | | € 0,46 | 42.400 | biglietti stampati |
| A2 | Allestimento kit vendita | | B | | | | |
| A3 | Distribuzione kit vendita | € 47.469,45 | C | 21,73 | | 2.185 | ore annue servizio (42 ore medie a settimana) |
| A4 | Gestione Amministrativa e Statistiche | € 51.826,05 | B | 21,73 | | 2.385 | ore annue servizio (46 ore medie a settimana) |
| A5 | Manutenzione ed assistenza informatica | € 114.370,08 | B | 21,73 | | 1.530 | ore annue servizio (30 ore medie a settimana) + 81.120 euro attività complementari - licenze, aggiornamenti, canoni, hardware |
| B | **PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CARD** | | | | | | |
| B1 | Progettazione e produzione materiali informativi e promozionali ordinari | € 128.963,19 | D | 21,88 | | *cfr specifica in progetto* | |
| B2 | Gestione sito web | € 13.000,00 | C | 21,88 | | 594 | ore annue servizio (11 ore medie a settimana) |
| B3 | Attività di promo-commercializzazione | € 93.093,52 | D | 21,88 | | *cfr specifica in progetto* | |
| B4 | Servizio telefonico info-prenotazioni e vendita | € 30.000,00 | C | 26,14 | | 1.148 | ore annue servizio (22 ore medie a settimana) |
| B5 | Servizio info-prenotazioni e vendita INFOPOINT territoriali | € 120.000,00 | C | 26,14 | | 4.591 | ore annue servizio (88 ore medie a settimana) |
| B6 | Attività di ufficio stampa | € 20.000,00 | C | 21,88 | | 914 | ore annue servizio (18 ore medie a settimana) |
| C | **TRASPORTI** | | | | | | |
| C1 | servizi di trasporto dedicati/integrazione tariffaria (stima) | € 75.000,00 | B | | | *cfr specifica in progetto* | |
| D | **AZIONI DI VALORIZZAZIONE** | | | | | | |
| D 1 | ***natale*** | € 27.500,00 | D | | | | |
| E | **COORDINAMENTO E MONITORAGGIO** | | | | | | |
| E1 | | € 92.474,43 | A | | | | |
| | **TOTALE NETTO IVA** | € 833.196,72 | | | | | |
| | **IVA (22%)** | € 166.803,28 | | | | | |
| | **TOTALE LORDO IVA** | € 1.000.000,00 | | | | | |



fonte: http://t

***ALLEGATO 3***

| **SERVIZI CAMPANIA>ARTECARD 2015** | **GENNAIO** | **FEBBRAIO** | **MARZO** | **APRILE** | **MAGGIO** | **GIUGNO** | **LUGLIO** | **AGOSTO** | **SETTEMBRE** | **OTTOBRE** | **NOVEMBRE** | **DICEMBRE** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| produzione card | | | | | | | | | | | | |
| produzione materiali promozionali | | | | | | | | | | | | |
| distribuzione e gestione commerciale/amministrativa | | | | | | | | | | | | |
| manutenzione hardware e software | | | | | | | | | | | | |
| servizi di informazione e prenotazione telefonica | | | | | | | | | | | | |
| Comunicazione, promozione, gestione web | | | | | | | | | | | | |
| infopoint STAZIONE (spazio+personale) | | | | | | | | | | | | |
| ufficio stampa | | | | | | | | | | | | |
| Azione valorizzazione Natale 2015 | | | | | | | | | | | | |
| coordinamento progetto | | | | | | | | | | | | |

fonte: http://t

Rep. n.

CONTRATTO DI SERVIZIO INTEGRATIVO TRA LA REGIONE E LA SCABEC SPA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO CAMPANIA>ARTECARD 2015 (CUP B29D14003410002 – CIG 643012964F).

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaquindici il giorno del mese di , in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81, innanzi a me dr. _____, nato a _____ il _____, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 7 del 12/1/2015 e del DPGRC n. 459 del 3/12/2013 e del DPGRC n. 117 del 17/7/2015, e di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'U.O.D. Atti sottoposti a registrazione e Contratti della Segreteria della Giunta Regionale prot. n. 595299 del 7/9/2015 si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011330639, di seguito denominata Regione, nella persona della dott.ssa _____, nata a _____ il _____, nella qualità di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 81, autorizzato ala stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita, conferita con DPGRC n. 303 del 10/12/2014.

Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (prot. n. del ), conservata agli atti dell'Unità Operativa Dirigenziale Atti sottoposti a registrazione e contratti della Segreteria della Giunta Regionale.

2) la SCABEC S.p.a., c.f. n. 04476151214, di seguito denominata Società, nella persona del dott._____, nato a _____ il _____, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, in Napoli alla via S. Lucia n. 81.

Verificata dall'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" la regolarità della visura camerale del 9 luglio 2015, documento T 188931079, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, numero e codice fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819.

Verificata, altresì, la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, inoltrata dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla Prefettura di Napoli in data 22.10.2014 con prot. 702270, così come integrata in data 20.2.2015 con prot. n. 120529, in data 25.3.2015 con prot. n.206005 e, in ultimo, in data 7.5.2015 prot. n. 313712.

Verificato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011 e che pertanto il presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto ipso iure ai sensi dell'art. 92, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 159/2011.

Verificato che il Direttore Generale della SCABEC Spa ha attestato, con nota n. 2008/DG del 16.10.2015, acquisita al prot. 715226 del 23.10.2015, che per il presente contratto la società ottempera agli obblighi normativi previsti dal Decreto Legislativo 9 maggio 2008, n. 81 e ss.mm.ii redigendo il POS – Piano Operativo della Sicurezza per tutte quelle attività in cui svolge un ruolo di coordinamento operativo tra i diversi fornitori coinvolti.

Verificato dall'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" che con nota prot. n. 1432029 del 2.11.2015 l'INAIL ha rilasciato il documento unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società risulta regolare con il versamento dei premi e accessori.

Verificato che per il presente contratto non sussistono rischi di interferenza di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 9/5/2008 e ss. mm. e ii. e che pertanto gli oneri della sicurezza sono pari a euro 0 (zero), così come risulta dalla nota prot. n. del della competente U.O.D.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ed ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla l. cost. 3/2001, ha il compito di valorizzare i beni culturali ed ambientali e di promuovere ed organizzare le attività culturali;
- che l'art. 112 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) dispone che lo Stato, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni culturali nel rispetto dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

principi fondamentali fissati dal medesimo codice;

- che il D. Lgs. n. 42/2004 ribadisce che il Ministero per i Beni e le attività Culturali, le Regioni e gli EE.LL. cooperano alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;
- che la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall' art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro del 2.3.2001 sottoscritto tra la stessa Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le Delibere di Giunta Regionale n. 6265 del 20.12.2002, n. 623 del 14.2.2003 e n. 1263 del 28.3.2003 ha previsto la costituzione di una società di capitali per la gestione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio regionale;
- che in data 7.5.2003, con atto notarile rep. 23851, racc. n. 7669, è stata costituita la società SCABEC S.r.l., con capitale interamente sottoscritto dalla Regione Campania, avente lo scopo, ai sensi dell'art. IV dello Statuto sociale, di "valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania";
- che con Deliberazione n. 2387 del 22.12.2004, la G.R. ha proceduto all'approvazione degli atti di gara per la selezione del socio privato di minoranza della società SCABEC e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, nonché all'approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro, successivamente sottoscritto in data 3.3.2005, rep. n. 13667, per l'affidamento, alla predetta società, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art.112 del D. Lgs. 42/04;

- con D.D. n. 316 del 15.6.2006 il Dirigente del Settore Beni Culturali, ravvisata la necessità di consentire alla SCABEC l'avvio a pieno regime delle proprie attività attraverso il subentro nella compagine sociale del socio privato nella sua ulteriore qualità di fornitore di servizi, così come configurato nel disciplinare di gara e nel relativo capitolato d'oneri, ha decretato di aggiudicare in via definitiva la gara in oggetto al RTI, di cui è mandataria Pierreci S.c.p.a., quale socio di minoranza di SCABEC e socio affidatario dei servizi nella durata ed entro i limiti divisati nel disciplinare di gara (10 anni);
- con atto notarile rep. 25870 del 19.6.2006 le imprese costituite in RTI e individuate quali aggiudicatarie della gara hanno costituito, ai sensi dell'art. 5.14 del disciplinare di gara, la società di scopo denominata Campania Arte S.c.ar.l. idonea ad acquistare la qualità di socio della SCABEC Spa;
- che in data 25.7.2006, con atto notarile n. 25884, raccolta n. 8767, a seguito dell'aggiudicazione della gara di cui alla D.G.R. n. 2387/04, la società SCABEC S.r.l. è stata trasformata in S.p.a. mista pubblico/privato, con quota del 51% alla Regione Campania e quota del 49% alla società "Campania Arte S.c.a.r.l.";
- che con Deliberazione n. 1021 del 13.6.2008 la G.R. ha approvato lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

schema di patti parasociali della Società SCABEC S.p.a.;

- con Deliberazione n. 126 del 19 febbraio 2010 la G.R., al fine di corrispondere pienamente al disposto di cui all'art.13 del D.L. 223 del 2006, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248 (c.d. Legge Bersani), ha approvato le modifiche statutarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione di SCABEC Spa in data 20 gennaio 2010 e poi dall'Assemblea dei Soci in data 24 marzo 2010, con particolare riguardo alla specificazione che (cfr. art. 4 dello Statuto) la società, istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività della Regione Campania, svolgerà esclusivamente la propria attività a beneficio della Regione Campania stessa;
- che l'azione della SCABEC S.p.a. coincide con i fini istituzionali della Regione ed è sostenuta da uno specifico Contratto di Servizio Quadro, sottoscritto in data 3.3.2005, rep. n. 13667;
- che l'attività della Società si distingue per l'alto valore promozionale dei beni culturali presenti sul territorio della regione e per il supporto allo sviluppo del comparto turistico in Campania, anche attraverso l'attuazione dell'iniziativa denominata "Campania>Artecard";
- che l'interesse pubblico alla partecipazione alla Società in argomento è stato confermato nell'ambito del piano di riordino delle società di capitali con partecipazione della Regione Campania di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 31.10.2006;
- che, con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 23.01.09 è stato approvato il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 29.1.09 da Regione Campania, Direzione Regionale, Consorzio Unico Campania e la Scabec s.p.a.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante il quale, superata la fase di sperimentazione del sistema Campania>Artecard, si è pervenuti alla individuazione delle modalità definitive di funzionamento del sistema medesimo;

- che il Capo Dipartimento Vicario dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali in data 1° dicembre 2014 ha sottoscritto una "Intesa per i termini relativi al Contratto di Servizio Quadro e servizi per il miglioramento della fruizione pubblica dei beni e delle attività culturali alla SCABEC Spa" con il Rappresentante Legale e l'Amministratore Delegato di SCABEC Spa, mediante la quale si è convenuto:
  - di confermare la data del 16 giugno 2016 quale termine delle attività di competenza di SCABEC Spa in virtù dell'iter che ha condotto in data 15 giugno 2006 all'individuazione del socio operativo di minoranza e al contestuale affidamento dei servizi con durata decennale;
  - che a tale data terminerà l'apporto del socio privato di minoranza e che prima di tale termine l'Amministrazione Regionale dovrà attivare le procedure selettive per la costituzione della nuova compagine sociale ovvero procedere diversamente;
- con deliberazione n. 778 del 30 dicembre 2014 la Giunta regionale ha approvato le proposte di modifica dello statuto della società SCABEC S.p.a., in sostituzione delle previsioni di cui alla DGR 167/2013, demandando al Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali la redazione dello schema di patti parasociali in base agli indirizzi forniti nella stessa deliberazione n. 778/2014 nonché di assumere le iniziative per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguenti deliberazioni;

- con deliberazione n. 87 del 9 marzo 2015 la Giunta Regionale, ritenendo di dover:
  - garantire stabilità alle operazioni già ad oggi finanziate e da finanziarsi per le attività di competenza di SCABEC Spa in virtù delle risorse iscritte nel Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 nonché delle risorse che derivano da fondi relativi a Programmi Nazionali e Europei;
  - ribadire il principio di separazione tra i poteri di organizzazione, monitoraggio e controllo di pertinenza pubblica ed i poteri di gestione operativa dei servizi affidati al socio privato quale indefettibile presupposto per il funzionamento del modello di società mista pubblico privata nonché strumento perché SCABEC diventi (art. 4 statuto) punto di eccellenza per la valorizzazione del sistema dei beni e delle attività culturali in Regione Campania;
  - fornire indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014 anche alla luce della normativa comunitaria e nazionale e dei principi elaborati in materia dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale nonché della "Intesa sottoscritta in data 1° dicembre 2014;

  ha approvato uno schema contente le indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali di SCABEC S.p.A. all'intesa sottoscritta in data 1 dicembre 2014 nonché alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 137 del 28 marzo 2015 ha disposto di:
  - destinare la somma di € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al cap. 5338 - Progettazione e funzionamento dell'iniziativa Arte-Card – dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale quale tetto massimo di spesa e salvo effettiva e positiva rendicontazione validata da parte della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" in cui risulti analiticamente l'ammontare versato alle società di trasporto per la compensazione della differenza tra il valore facciale del biglietto e quanto realmente pagato in base al pacchetto offerto dal sistema Campania>ArteCard;
  - rinviare alla competenza del Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" ogni altro atto conseguente ivi compreso l'approvazione del progetto esecutivo;
- che in data 30 luglio 2015 il Direttore Generale per le Politiche Sociali e Culturali della Regione Campania, il Direttore del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania, il Direttore del Polo Museale della Campania e il Direttore della Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia hanno sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa con validità fino al 31 dicembre 2015;
- che il presente contratto è stato redatto recependo interamente le osservazioni formulate per analoga fattispecie dal Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania con nota PS 141/13 – 03/2008 prot. 781285 del 22.9.2008 in riscontro alla richiesta di parere del Settore Beni Culturali di cui alla nota prot. 742910 dell'8.9.2008, recependo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì, tutte le modifiche e le integrazioni derivanti da obblighi di legge insorti successivamente alle suddette osservazioni nonché la "Disciplina organizzativa per contratti stipulati in modalità elettronica derivante dall'entrata in vigore dell'art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii." di cui alla nota circolare prot. 507802 del 21.7.2014 del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante.

- che con decreto dirigenziale n. del è stato disposto, tra l'altro:
  - di approvare il progetto esecutivo relativo alle attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2015 presentato da SCABEC Spa, allegato sub A al provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a € 1.000,000,00;
  - di approvare lo schema di contratto integrativo per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi da parte di SCABEC Spa, allegato sub B al provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
  - di impegnare, giusta DGR n. 137 del 28 marzo 2015, in favore della SCABEC Spa, la somma complessiva di € 1.000.000,00, compreso IVA per la realizzazione delle attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio – Dicembre 2015, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 5338 del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 – Premessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto in uno alla documentazione di seguito indicata: 1) progetto esecutivo, calendario e standard qualitativi allegati al decreto dirigenziale n. del della U.O.D. Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali; 2) Contratto di Servizio Quadro e servizi per il miglioramento della fruizione pubblica dei beni e delle attività culturali alla SCABEC S.p.a. rep. n. 13667 del 3 marzo 2005, registrato al n. 2236 dell'11/3/2005; 3) Intesa per i termini relativi al Contratto di Servizio Quadro e servizi per il miglioramento della fruizione pubblica dei beni e delle attività culturali alla SCABEC S.p.a. prot. n. 814190 dell'1/12/2014.

Tale documentazione è pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, ed è conservata presso la U.O.D. Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dall'accludere la prescritta documentazione al presente contratto.

Art. 2 – Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto dal medesimo, dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

Art. 3 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente contratto è l'affidamento alla Società dell'attuazione dei servizi e degli interventi relativi alla realizzazione del progetto "Campania>Artecard" per il periodo Gennaio-Dicembre 2015, così come descritti nel medesimo progetto esecutivo formulato da Scabec e citato

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo 1 del presente contratto.

La Società svolge in particolare le seguenti attività:

A. Progettazione dell'offerta integrata e coordinamento delle attività;

B. Produzione Card e Funzionamento Sistema Informativo;

C. Servizi di Supporto;

D. Azioni di promozione e comunicazione.

Art. 4 - Caratteristiche dei servizi e degli interventi

A. Progettazione dell'offerta integrata e coordinamento delle attività

Il servizio garantisce le seguenti attività:

- progettazione dell'offerta integrata;
- coordinamento delle attività operative;
- coordinamento e gestione amministrativa del progetto;
- monitoraggio relativo allo svolgimento delle attività ed al gradimento dell'offerta da parte dei visitatori;
- servizio di segreteria organizzativa.

B. Produzione Card e Funzionamento Sistema Informativo

La Società garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

- Produzione delle card: realizzazione dei biglietti tecnologicamente compatibili con l'utilizzo della *card* e dei *folder* con grafica personalizzata che lo contengono;
- Produzione dei materiali del kit: libretti informativi, depliant e mappe;
- Acquisizione elementi tecnologie: acquisizione dei materiali hardware per il funzionamento del progetto, manutenzione dei materiali hardware già esistenti, consumi di spese di collegamento internet necessario per il funzionamento del sistema, sviluppo del *software* per l'implementazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli itinerari, implementazione del *software* aggiornato su tutti gli elementi *hardware* del sistema.

C. Servizi di Supporto

La Società garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di distribuzione delle card presso tutti i punti vendita del sistema Campania>Artecard (oltre 50 punti) e del materiale promozionale presso tutti i punti informativi del sistema Campania>Artecard (circa 134 punti);
- Attività di gestione amministrativa correlata alla vendita della card (ripartizione tra i siti), elaborazione ed analisi delle statistiche relative alla vendita delle card ed alla fruizione del sistema;
- Servizio di informazione telefonica e vendita telefonica: gestione di un numero verde dedicato, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 e il sabato dalle 9.00 alle 14.00;
- Servizio di informazione sul territorio: allestimento e personale di accoglienza presso l'*infopoint* della Stazione centrale di Napoli dal lunedì alla domenica di tutto il periodo di riferimento dalle ore 9.00 alle ore 18.00;
- Servizio di informazione e vendita *on line* tramite sito internet: aggiornamento e gestione del sito www.campaniartecard.it.

D. Azioni di promozione e comunicazione

L'attività di comunicazione si è svolta mediante le seguenti azioni:

- azione di ufficio stampa nazionale e locale;
- declinazione della creatività con produzione di materiali di comunicazione e di promozione;
- azioni di *direct marketing*, partecipazione a fiere, distribuzione territoriale, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'offerta ordinaria che per l'offerta correlata a specifiche iniziative (ad esempio Natale>Artecard);

- realizzazione di libretti e brochure per azioni promozionali.

Art. 5 – Esecuzione dei servizi e degli interventi

La gestione dei servizi avviene secondo il calendario richiamato all'articolo 1 del presente contratto.

Art. 6 - Decorrenza e durata

Il presente contratto decorre dal 4/8/2015, giusta comunicazione di pari data prot. n. 547782 della U.O.D. Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali e ha validità fino al 31 dicembre 2015 e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 7 - Continuità dei servizi

L'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente contratto non potrà essere interrotta né sospesa dalla SCABEC per nessun motivo, salvo le cause di forza maggiore previste dalla legge. In tal caso dovrà essere garantito il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile.

In caso di sospensioni, riduzioni e/o interruzioni del servizio dipendenti da eventi eccezionali o fortuiti (calamità naturali, allagamenti, eventi atmosferici, etc.) o, comunque, non imputabili alla SCABEC, ivi comprese le serrate, gli scioperi od altre attività sindacali, i termini e le condizioni, anche economiche, del presente contratto restano invariati.

In caso di sciopero od altre attività sindacali dei propri dipendenti ovvero di eventi eccezionali che comportino riduzione, sospensione e/o interruzione del servizio, la SCABEC è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Regione Campania al numero di fax 081/7968511.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, tali eventi non potranno generare alcun diritto a risarcimenti in favore della Regione o riduzioni dei corrispettivi dovuti alla Società: tuttavia la Regione avrà facoltà di richiedere l'espletamento delle prestazioni non eseguite in ragione degli eventi di cui al presente articolo per durata o quantità pari a quella della riduzione, sospensione o interruzione.

Art. 8 - Corrispettivi

Il corrispettivo complessivo che la Regione riconoscerà alla Società, fisso, invariabile e omnicomprensivo di ogni prestazione ed onere cedente a carico della SCABEC, ammonta a euro € 819.672,13 (Euro ottocentodiciannovemilaseicentosettantadue/13) I.V.A. esclusa, ed è così suddiviso:

**A.** Progettazione dell'offerta integrata e coordinamento delle attività

Per le attività di progettazione e coordinamento operativo ed amministrativo delle attività, il corrispettivo è pari ad euro 92.474,43, oltre IVA, inclusi i costi per il personale e le spese generali.

**B.** Produzione *Card* e Funzionamento Sistema Informativo

Per i servizi di produzione card e funzionamento del sistema informativo, il corrispettivo è pari ad euro 294.640,99, oltre IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature minute e di uso corrente, gli ammortamenti specifici, i consumi energetici.

**C.** Servizi di Supporto

Per i servizi di supporto il corrispettivo è pari ad euro 183.000,00, oltre IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature ed i materiali, gli ammortamenti specifici, i consumi energetici.

**D.** Azioni di promozione e comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le azioni di promozione e comunicazione il corrispettivo è pari ad euro 249.556,71, oltre IVA. In tale corrispettivo sono inclusi i costi per il personale, le attrezzature ed i materiali, gli ammortamenti specifici.

Art. 9 – Coperture finanziarie

Le attività descritte ai punti A, B, C, D del precedente art. 5 saranno finanziate con le risorse da iscriversi sul cap. 5338 del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Art. 10 - Modalità di pagamento

I corrispettivi dovuti dalla Regione a SCABEC saranno liquidati, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, entro 30 gg. dietro presentazione da parte della SCABEC di apposita relazione attestante l'avvenuta prestazione dei servizi previsti dal presente contratto, nonché della documentazione tecnico-contabile e fiscale relativa alla certificazione delle spese sostenute.

Art. 11 – Obblighi della Società

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga:

- a garantire che la gestione dei servizi oggetto del presente contratto avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- ad assicurare che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici secondo i parametri fissati dal presente contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad uniformare la erogazione dei servizi ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità della prestazione del servizio;
- a garantire la regolare esecuzione delle attività affidate nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza;
- a munirsi dei titoli abilitativi necessari alla esecuzione del contratto;
- a garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- a tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Società ed il personale utilizzato e/o tra la Società e terzi;
- a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente contratto, con particolare riguardo agli *standard*, di cui all'articolo 1 del presente contratto;
- ad assumere ogni onere e spesa relativi alle utenze e a quant'altro strettamente connesso allo svolgimento dei servizi e degli interventi;
- a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a inserire nei contratti con i propri fornitori, a pena di nullità assoluta del relativo contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a che le fatture relative alla realizzazione dei servizi di cui al presente contratto siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014);
- a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento per l'Amministrazione attribuisce la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

Art. 12 - Responsabilità e coperture assicurative

Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura alla Regione o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso la Società è tenuta a dare tempestiva comunicazione al Dirigente dellUnità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Regione Campania al numero di fax 081/7968511 di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Società ha sottoscritto con la Unipol-SAI una polizza assicurativa annuale n. 0012.718119.67, il cui ultimo premio è stato versato il 2.3.2015 per il periodo dal 9.2.2015 al 9.2.2016 - con massimali di garanzia per Euro 1.500.000,00 per la responsabilità civile atta a garantire la copertura generale per i rischi relativi alla sua attività, con particolare riguardo ai danni causati a terzi (lesioni personali, danni a cose, interruzione di attività, ecc.) ed alla Regione, nonché ai danni alle opere preesistenti o a quelle sulle quali si eseguiranno servizi e/o interventi per l'intera durata dell'affidamento, se non già coperti da garanzie assicurative stipulate dalla Regione o da terzi.

Art. 13 – Contestazioni, inadempimenti, penali

Nell'ipotesi di inadempimento contrattuale, la penale sarà pari ad un importo complessivamente non superiore al 5% dei singoli corrispettivi stabiliti per ciascun servizio e/o intervento di cui al precedente art. 7.

Prima di procedere all'applicazione della penale, la Regione dovrà contestare alla Società l'eventuale addebito mediante formale diffida scritta.

La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati ed un congruo termine per l'adempimento.

Entro il termine indicato, la Società potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

La Società dovrà provvedere al pagamento delle penali entro 60 giorni dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricevimento della richiesta.

Art. 14 – Cauzione.

La Società, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contenute nel presente contratto, ha presentato, prima dell'avvio del servizio, garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari al 10% dell'importo complessivo dei corrispettivi previsti all'art. 7 del presente contratto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/06 (Polizza n. del ).

La Regione potrà escutere totalmente o parzialmente la garanzia.

La Società s'impegna a ricostituirne l'intero ammontare entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta escussione, pena la risoluzione del contratto. In tal caso la Regione provvederà a diffidare la Società per la reintegra della cauzione. Decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla ricezione della diffida, il contratto si intenderà risolto.

Art. 15 - Risoluzione del contratto

La Regione Campania si riserva di dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, oltre che nelle ipotesi previste dal Contratto di Servizio Quadro, che, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina è allegato Sub 4 al presente contratto e ne forma parte integrante e sostanziale, anche nei seguenti casi :

a) per ritardo o interruzione dei servizi ed interventi di cui all'art. 3 che comportino l'applicazione, ai sensi del precedente art. 13, di più di 5 penali nel corso dell'esecuzione del presente contratto;
b) per l'erogazione di servizi e/o per la realizzazione di interventi di livello inferiore agli *standard* qualitativi di cui all'articolo 1 del presente contratto.

Art. 16 - Revoca dell'affidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione può esercitare il potere di revoca dell'affidamento alla Società per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto.

Art. 17 - Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

Allo scadere del contratto, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata della stesso, non potrà essere posta a carico della Regione la prosecuzione del rapporto di lavoro o di incarico con il personale dipendente della Società o di eventuali terzi gestori.

Art. 18 – Riservatezza

La Società si obbliga a garantire, nell'esecuzione dei servizi e/o degli interventi, il rispetto di tutto quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs 196/03 e ss.mm.ii.

Art. 19 - Domicilio

Agli effetti contrattuali e giudiziari, la società elegge il proprio domicilio in Napoli presso la propria sede operativa, sita in Napoli, alla Piazza Dante Alighieri 89.

Art. 20 - Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva l'autorità giudiziaria del luogo ove la Regione ha la propria sede legale.

Art. 21 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si rinvia al progetto esecutivo del servizio predisposto da SCABEC, al Contratto di Servizio Quadro, all'"Intesa per i termini relativi al Contratto di Servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro e servizi per il miglioramento della fruizione pubblica dei beni e delle attività culturali alla SCABEC Spa" sottoscritta in data 1° dicembre 2014 di cui all'articolo 1 del presente contratto).

In caso di discordanza prevarranno le disposizioni del Contratto di Servizio Quadro.

Art. 22 - Spese di contratto e trattamento fiscale

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, ecc.) sono a carico della Società.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da ventotto pagine, di cui ventisette pagine per intero e l'ultima soltanto in parte.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con firma autografa apposta in mia presenza.

Io, Ufficiale Rogante, dichiaro che il contratto sottoscritto con firme autografe viene scansionato da persona di mia fiducia e viene da me firmato in modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Giunta Regionale della Campania*

## *ALLEGATO DATI CONTABILI*

| | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO | **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.** |
| CAPO DIPARTIMENTO | **Dott. Oddati (vicario)** |
| DIRETTORE GENERALE | **Dott.ssa Romano Rosanna** |
| DIRIGENTE U.O.D. | Dott.ssa Murolo Nadia |
| RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA | |

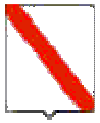
| | | | |
|---|---|---|---|
| Dipart. | 54 | Dir. Gen. | 12 |

**OGGETTO**

**DGR n. 137 del 28.3.2015 - "Campania>ArteCard" ANNO 2015 - Approvazione progetto esecutivo, schema di contratto di servizio integrativo e impegno di spesa - CUP B29D15001080002 - CIG 643012964F - Con allegati.**



fonte: http://burc.regione.campania.it



*Giunta Regionale della Campania*

| Eserc. | Cap. | Tit. | Missione | Progr. | M.Aggr. | P. Conti | Cofog | SIOPE B. | SIOPE G. | Cod. UE | IMPORTO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2015 | 5338 | 1 | 5 | 2 | 103 | 1.03.02.99.000 | 08.2 | 1.03.01 | 0 | 8 | 1.000.000,00 | ,00 |
| | | | | | | | | | | | | |

| TOTALE | 1.000.000,00 | ,00 |
|---|---|---|

**Impegno di Riferimento**

| Esercizio | Capitolo | Numero |
|---|---|---|
| - | - | - |
| | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Giunta Regionale della Campania*

# *ALLEGATO BENEFICIARI*

| | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO | **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.** |
| CAPO DIPARTIMENTO | **Dott. Oddati (vicario)** |
| DIRETTORE GENERALE | **Dott.ssa Romano Rosanna** |
| DIRIGENTE UOD | Dott.sa Murolo Nadia |
| RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA | |

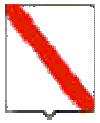
| | | | |
|---|---|---|---|
| DIPART. | 54 | DIR.GEN. | 12 |

**OGGETTO**

**DGR n. 137 del 28.3.2015 - "Campania>ArteCard" ANNO 2015 - Approvazione progetto esecutivo, schema di contratto di servizio integrativo e impegno di spesa - CUP B29D15001080002 - CIG 643012964F - Con allegati.**



fonte: http://burc.regione.campania.it



*Giunta Regionale della Campania*

| Nominativo | C.F./ P.Iva | Codice MONIT | Indirizzo | Comune | LORDO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **SCABEC S.P.A.** | 04476151214 | | VIA S.LUCIA | NAPOLI | 1.000.000,00 | ,00 |
| | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALI** | **1.000.000,00** | **,00** |

| Nominativo | Modalità di Pagamento | Esercizio e Capitolo di Spesa | |
|---|---|---|---|
| **SCABEC S.P.A.** | ***Da definire, Spec. di pag. :*** | **2015** | **5338** |
| | | | |

Il Responsabile



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 554 del 16/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' E AUTORIZZAZIONE ALLA FIRMA DEL CONTRATTO - VIII BLOCCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientrano le Società sotto descritte(cosiddetto VIII BLOCCO), per le quali sono state acquisite le documentazioni corrispondenti:

1. Società ALCYON ITALIA SPA con sede legale in Via Marconi 115, Cuneo, CF 09240730151;

che detta Società ALCYON ITALIA SPA risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 12/11/2015, prot.0773489;

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 15/09/2015, prot. 0614714;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6468237E04 ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 28.000,00 (IVA esclusa) – € 34.160,00 (IVA inclusa)

2. Società BECKMAN COULTER srl con sede legale in Via Roma Cassina dè Pecchi (MI), CF 04185110154;

che detta Società BECKMAN COULTER srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 2) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 09/11/2015, prot. 0760141;

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 12/11/2015, prot. 0772830;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 646826879B ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 70.000,00 (IVA esclusa) – € 85.400,00 (IVA inclusa)

3. Società DANFYSIK A/S con sede legale in Gregersensvej 8, DK – 2630 Taastrup – DENMARK – analogo P.IVA DK31934826

che detta Società DANFYSIK A/S risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 3) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 15/07/2015 prot. 0491849;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6468242228 ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 16.000,00 (IVA esclusa) - € 19.520,00 (IVA inclusa)

4. Società EDDY CO con sede legale in 13590 Niabi Rd, Apple Valley, CA 92308, Stati Uniti - T. I.N. 95-3830423;

che detta Società EDDY CO risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 4) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che la stessa risulta iscritta ad Ufficio analogo alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 28/07/2015 prot. 0523788;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64362132FD;

IMPORTO COMPLESSIVO € 9.836,00 (IVA esclusa) - € 11.999,92 (IVA inclusa)

5. Società LAERDAL MEDICAL con sede legale in Tanke Svilandsgate 30 Stavanger, Norvegia - CF 91217650372;

che detta Società LAERDAL MEDICAL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 5) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che la stessa risulta iscritta ad Ufficio analogo alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 09/11/2015 prot. 0760052;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6468277F06 ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 120.000,00 (IVA esclusa) - € 146.400,00 (IVA inclusa)

6. Società PALL ITALIA SRL con sede legale in Via Emilia 26, 20090 Buccinasco (MI) - P.Iva 01679980159;

che detta Società PALL ITALIA SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 6) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 12/11/2015, prot.0773909;

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 28/07/2015 prot. 0523763;

che per la medesima è stata inoltrata, in data 22/09/2015 prot. 0629642, richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Milano;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6471260CAD ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 150.000,00 (IVA esclusa) – € 183.000,00 (IVA inclusa)

7. Società SCHOFFEL INTERNATIONAL CORPORATION con sede legale in 7A STUART ROAD CHELMFORD MA – Tax ID 222349665;

che detta Società SCHOFFEL INTERNATIONAL CORPORATION risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 7) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che la stessa risulta iscritta ad ufficio analogo alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 11/08/2015 prot. 0560491;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6468257E85 ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 40.121,00 (IVA esclusa) – € € 48.947,62(IVA inclusa)

8. Società TOTEM Electro Srl con sede legale in Viale Lombardia 66 20131 Milano, P.Iva 06417460158;

che detta Società TOTEM Electro Srl risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 8) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 12/11/2015, prot. 0773472;

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 28/07/2015 prot. 0523819;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64712769E2 ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 16.020,00 (IVA esclusa) – € 19.544,40 (IVA inclusa)

- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui agli allegati prospetti riepilogativi;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 8) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore delle Società sottodescritte per gli importi corrispondenti (cosiddetto VIII BLOCCO) :

1. Società ALCYON ITALIA SPA con sede legale in Via Marconi 115, Cuneo, CF 09240730151;
IMPORTO COMPLESSIVO € 28.000,00 (IVA esclusa) – € 34.160,00 (IVA inclusa)

2. Società BECKMAN COULTER srl con sede legale in Via Roma Cassina dè Pecchi (MI), CF 04185110154;
IMPORTO COMPLESSIVO € 70.000,00 (IVA esclusa) – € 85.400,00 (IVA inclusa)

3. Società DANFYSIK A/S con sede legale in Gregersensvej 8, DK – 2630 Taastrup – DENMARK – analogo P.IVA DK31934826
IMPORTO COMPLESSIVO € 16.000,00 (IVA esclusa) – € 19.520,00 (IVA inclusa)

4. Società EDDY CO con sede legale in 13590 Niabi Rd, Apple Valley, CA 92308, Stati Uniti – T. I.N. 95-3830423;
IMPORTO COMPLESSIVO € 9.836,00 (IVA esclusa) – € 11.999,92 (IVA inclusa)

5. Società LAERDAL MEDICAL con sede legale in Tanke Svilandsgate 30 Stavanger, Norvegia – CF 91217650372;
IMPORTO COMPLESSIVO € 120.000,00 (IVA esclusa) – € 146.400,00 (IVA inclusa)

6. Società PALL ITALIA SRL con sede legale in Via Emilia 26, 20090 Buccinasco (MI) – P.Iva 01679980159;
IMPORTO COMPLESSIVO € 150.000,00 (IVA esclusa) – € 183.000,00 (IVA inclusa)

7. Società SCHOFFEL INTERNATIONAL CORPORATION con sede legale in 7A STUART ROAD CHELMFORD MA – Tax ID 222349665;
IMPORTO COMPLESSIVO € 40.121,00 (IVA esclusa) – € € 48.947,62(IVA inclusa)

8. Società TOTEM Electro Srl con sede legale in Viale Lombardia 66 20131 Milano, P.Iva 06417460158;
IMPORTO COMPLESSIVO € 16.020,00 (IVA esclusa) – € 19.544,40 (IVA inclusa)

- che con DGR 548 del 10/11/2015 si è determinato di modificare l'attuale modello organizzativo attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa ai ROO;
- che nelle more dell'esecutività di detta deliberazione 548/2015 è opportuno rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società in parola per gli importi corrispondenti come sopra indicato;

RITENUTO pertanto
di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 8) al presente decreto a formarne parte integrante a favore delle Ditte di seguito riportate (cosiddetto VIII BLOCCO), che restano pertanto autorizzate a sottoscrivere idoneo Contratto:

1. Società ALCYON ITALIA SPA con sede legale in Via Marconi 115, Cuneo, CF 09240730151;
IMPORTO COMPLESSIVO € 28.000,00 (IVA esclusa) – € 34.160,00 (IVA inclusa)

2. Società BECKMAN COULTER srl con sede legale in Via Roma Cassina dè Pecchi (MI), CF 04185110154;
IMPORTO COMPLESSIVO € 70.000,00 (IVA esclusa) – € 85.400,00 (IVA inclusa)

3. Società DANFYSIK A/S con sede legale in Gregersensvej 8, DK – 2630 Taastrup – DENMARK – analogo P.IVA DK31934826;
IMPORTO COMPLESSIVO € 16.000,00 (IVA esclusa) – € 19.520,00 (IVA inclusa)

4. Società EDDY CO con sede legale in 13590 Niabi Rd, Apple Valley, CA 92308, Stati Uniti – T. I.N. 95-3830423;
IMPORTO COMPLESSIVO € 9.836,00 (IVA esclusa) – € 11.999,92 (IVA inclusa)

5. Società LAERDAL MEDICAL con sede legale in Tanke Svilandsgate 30 Stavanger, Norvegia – CF 91217650372;
IMPORTO COMPLESSIVO € 120.000,00 (IVA esclusa) – € 146.400,00 (IVA inclusa)

6. Società PALL ITALIA SRL con sede legale in Via Emilia 26, 20090 Buccinasco (MI) – P.Iva 01679980159;
IMPORTO COMPLESSIVO € 150.000,00 (IVA esclusa) – € 183.000,00 (IVA inclusa)

7. Società SCHOFFEL INTERNATIONAL CORPORATION con sede legale in 7A STUART ROAD CHELMFORD MA – Tax ID 222349665;
IMPORTO COMPLESSIVO € 40.121,00 (IVA esclusa) – € € 48.947,62(IVA inclusa)

8. Società TOTEM Electro Srl con sede legale in Viale Lombardia 66 20131 Milano, P.Iva 06417460158;
IMPORTO COMPLESSIVO € 16.020,00 (IVA esclusa) – € 19.544,40 (IVA inclusa)

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 8) al presente decreto a formarne parte integrante ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;

- rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società sopra descritte (cosiddetto VIII BLOCCO) per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTA inoltre la DGR 548 del 10/11/2015

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 8) al presente decreto a formarne parte integrante a favore delle Ditte di seguito riportate (cosiddetto VIII BLOCCO), che restano pertanto autorizzate a sottoscrivere idoneo Contratto:

1. Società ALCYON ITALIA SPA con sede legale in Via Marconi 115, Cuneo, CF 09240730151;

2. Società BECKMAN COULTER srl con sede legale in Via Roma Cassina dè Pecchi (MI), CF 04185110154;

3. Società DANFYSIK A/S con sede legale in Gregersensvej 8, DK – 2630 Taastrup – DENMARK – analogo P.IVA DK31934826;

4. Società EDDY CO con sede legale in 13590 Niabi Rd, Apple Valley, CA 92308, Stati Uniti – T. I.N. 95-3830423;

5. Società LAERDAL MEDICAL con sede legale in Tanke Svilandsgate 30 Stavanger, Norvegia – CF 91217650372;

6. Società PALL ITALIA SRL con sede legale in Via Emilia 26, 20090 Buccinasco (MI) – P.Iva 01679980159;

7. Società SCHOFFEL INTERNATIONAL CORPORATION con sede legale in 7A STUART ROAD CHELMFORD MA – Tax ID 222349665;

8. Società TOTEM Electro Srl con sede legale in Viale Lombardia 66 20131 Milano, P.Iva 06417460158;

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 8) al presente decreto a formarne parte integrante ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società sopra descritte (cosiddetto VIII BLOCCO) per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323;
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. *splyt payment* ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

**ALLEGATO 1**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| **ALCYON ITALIA SPA** | apparecchio radiologico da 300 mA completo di digitalizzatore immagini | 1 | € 28.000,00 | € 6.160,00 | STAZIONE ZOOLOGICA A.DORN |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 2**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Beckman coulter | Ultracentrifuga Beckman | 1 | € 70.000,00 | € 15.400,00 | CNR |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 3**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| DANFYSIK | alimentatori per magneti dipolari e quadrupolari | 1 | € 12.000,00 | € 2.640,00 | FEDERICO II |
| DANFYSIK | Rivelatore di transizione superconduttiva (quench) 4 CHANNEL QUENCH DETECTOR AND EXTENTION MODULE | 2 | € 4.000,00 | € 880,00 | INFN |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 4**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Eddy Co. | le celle a vapori di potassio per filtro magneto-ottico (MOF): K Potassium Cell Part Kxxx20x1002yyy | 2 | € 9.836,00 | € 2.163,92 | OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 5**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| LAERDAL MEDICAL AS | Simulatore adulto paziente "SimMan 3G" | 2 | € 120.000,00 | € 26.400,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 6**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| PALL ITALIA | Benchtop protein interaction detection system that is fluidics-free and based on BioLayer Interferometry, which can analyze 8 samples in parallel for affinity, kinetics or active protein concentration deter-mination from sarnples in a 96-well microplate | 1 | 150.000,00 | € 33.000,00 | CNR |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 7**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| SCHOFFEL INTERNATIONAL CORPORATION | **Accessori per upgrade monocromatore del tipo Mc Pherson 234/302 (Completamento strumentazione esistestente)** | 1 | € 40.121,00 | € 8.826,62 | INFN |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 8**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| TOTEM | Convertitore di Frequenza bistadio a IGBT per la didattica | 6 | 16.020,00 | € 3.524,40 | FEDERICO II |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 556 del 18/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' E AUTORIZZAZIONE ALLA FIRMA DEL CONTRATTO - IX BLOCCO - RETTIFICA RAGIONE SOCIALE PER SOCIETA' OROBOROS INSTRUMENTS GMBH

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 555 del 18/11/2015 avente ad oggetto: PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. – D.D. n.182 del 29/07/2015 – Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" – SMILE 48 CUP B26D14000800009 – ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' e autorizzazione alla firma del Contratto – IX BLOCCO si disponeva, fra gli altri, l'ordine di acquisto per la Società Orobros Instruments GmbH con sede legale in Via Schepfstrasse 18, 6020 Innsbruck (AUSTRIA) , CF/P.iva ATU49093608

CONSIDERATO

- che per mero errore materiale la ragione sociale della società in parola è stata riportata come OROBROS in luogo di OROBOROS

RITENUTO pertanto

- di dover rettificare in tal senso, fermo in ogni altra sua parte, il decreto dirigenziale n. 555 del 18/11/2015
- di disporre in favore della Società Oroboros Instruments GmbH con sede legale in Schepfstrasse 18, 6020 Innsbruck (AUSTRIA) , CF/P.IVA CF ATU49093608 quanto disposto con decreto dirigenziale n. 555 del 18/11/2015;
- di sostituire in tal senso l'Allegato n.8 al decreto dirigenziale n. 555 del 18/11/2015

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTA inoltre la DGR 548 del 10/11/2015

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di dover rettificare in tal senso, fermo in ogni altra sua parte, il decreto dirigenziale n. 555 del 18/11/2015
- di disporre in favore della Società Oroboros Instruments GmbH con sede legale in Schepfstrasse 18, 6020 Innsbruck (AUSTRIA) , CF/P.IVA CF ATU49093608 quanto disposto con decreto dirigenziale n. 555 del 18/11/2015;
- di sostituire in tal senso l'Allegato n.8 al decreto dirigenziale n. 555 del 18/11/2015
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

**ALLEGATO 8**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| OROBOROS INSTRUMENTS | Ossigrafo completo di accessori per respirometria - Micro pompa di titolazione-iniezione - Elettrodi selettivi | 1 | 25.000,00 | € 5.500,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 555 del 18/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' E AUTORIZZAZIONE ALLA FIRMA DEL CONTRATTO - IX BLOCCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientrano le Società sotto descritte(cosiddetto IX BLOCCO), per le quali sono state acquisite le documentazioni corrispondenti:

1. Società CAEN con sede legale in Via Via Vetraia 11 Viareggio (LU) - , CF/P.iva CF 00864500467;

che detta Società CAEN risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 12/11/15, prot. n. 0772857,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 12/11/2015 prot. n. 0772964;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 647616084A;

IMPORTO COMPLESSIVO € 9.612,00 (IVA esclusa) – € 11.726,64 (IVA inclusa)

2. Società CRYOGENIK Limited con sede legale in Via London 30 Acton Park Estate - , CF/P.iva 2659543;

che detta Società CRYOGENIK Limited risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 2) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 02/11/2015 Prot. 0741833;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 647623997B;

IMPORTO COMPLESSIVO € 26.550,00 (IVA esclusa) – € 32.391,00 (IVA inclusa)

3. Società FUJIFILM VISUAL SONICS con sede legale in Via TORONTO - 3080 YONGE STREET 6100 - , REA 1828637;

che detta Società FUJIFILM VISUAL SONICS risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 3) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 12/11/2015 Prot. 0772990;

che per la medesima è stata inoltrata, in data prot. 13/11/2015 prot.0777141 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di NAPOLI;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6476610BA3;

IMPORTO COMPLESSIVO € 250.000,00 (IVA esclusa) – € 305.000,00 (IVA inclusa)

4. Società FVR di TREMAROLI FEDERICA con sede legale in Via Grottammare (AP) – Via C.A. Dalla Chiesa, 2 – cap. 63066 – , P.I. 01912090444;

che detta Società FVR di TREMAROLI FEDERICA risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 4) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 16/11/2015, prot. 0781954,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 13/11/2015 prot. 0777211;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 647662365F;

IMPORTO COMPLESSIVO € 46.900,00 (IVA esclusa) – € 57.218,00 (IVA inclusa)

5. Società Kuka Roboter Italia S.p.A. con sede legale in Via Rivoli (TO) Via Pavia n. 9/A– 10098 – , P.I. 07010790157;

che detta Società Kuka Roboter Italia S.p.A. risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 5) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 12/11/15, Prot.0772849,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 12/11/2015 prot. 0772945;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64767363A0;

IMPORTO COMPLESSIVO € 75.150,00 (IVA esclusa) – € 91.683,00 (IVA inclusa)

6. Società Laser 2000 AS con sede legale in Via rue de la Vallée 27/5 6200 Chatelineau (CHATELET) ;

che detta Società Laser 2000 AS risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 6) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64768143FE;

IMPORTO COMPLESSIVO € 7.620,00 (IVA esclusa) – € 9.296,40 (IVA inclusa)

7. Società MEDIMAR con sede legale in Via Milano – via Rutilia 10/8 – cap. 20141 – P.I. 06064180968;

che detta Società MEDIMAR risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 7) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 12/11/15, prot. n. 0773507,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 12/11/2015 prot. 0772869;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6476770FAB;

IMPORTO COMPLESSIVO € 22.000,00 (IVA esclusa) – € 26.840,00 (IVA inclusa)

8. Società Orobros Instruments GmbH con sede legale in Via Schepfstrasse 18, 6020 Innsbruck (AUSTRIA) , CF/P.iva ATU49093608;

che detta Società Orobros Instruments GmbH risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 8) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 16/11/2015 prot. n. 0783140;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 647679437D;

IMPORTO COMPLESSIVO € 23.734,00 (IVA esclusa) – € 28.955,48 (IVA inclusa)

9. Società SHIMADZU ITALIA SRL con sede legale in Via Milano – via G.B. Cassinis n. 7 – 20139 – , P.I. 10191010155;

che detta Società SHIMADZU ITALIA SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 9) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 12/11/15, Prot. n. 0773533,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 12/11/2015 Prot. 0772929;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6476756421;
IMPORTO COMPLESSIVO € 119.884,26,00 (IVA esclusa) – € 146.258,7972,00 (IVA inclusa)

10. Società TECON s.r.l. con sede legale in Via Monza (MI) Via Cernuschi n. 6 20052 , P.I. 04295950150;
che detta Società TECON s.r.l. risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 10) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;
che per la medesima Società:
è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 12/11/15, Prot. n. 0773521,
che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 12/11/2015 prot.n. 0772899;
che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 647128949E;
IMPORTO COMPLESSIVO € 7.200,00 (IVA esclusa) – € 8.784,00 (IVA inclusa)

- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui agli allegati prospetti riepilogativi;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 10) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore delle Società sottodescritte per gli importi corrispondenti (cosiddetto IX BLOCCO) :

1. Società CAEN con sede legale in Via Vetraia 11 Viareggio (LU) – , CF/P.IVA CF 00864500467;
IMPORTO COMPLESSIVO € 9.612,00 (IVA esclusa) – € 11.726,64(IVA inclusa)

2. Società CRYOGENIK Limited con sede legale in London 30 Acton Park Estate – , CF/P.IVA 2659543;

IMPORTO COMPLESSIVO € 26.550,00 (IVA esclusa) – € 32.391,00 (IVA inclusa)

3. Società FUJIFILM VISUAL SONICS con sede legale in TORONTO – 3080 YONGE STREET 6100 – , CF/P.IVA REA 1828637;

IMPORTO COMPLESSIVO € 250.000,00 (IVA esclusa) – € 305.000,00(IVA inclusa)

4. Società FVR di TREMAROLI FEDERICA con sede legale in Grottammare (AP) – Via C.A. Dalla Chiesa, 2 – cap. 63066 – , CF/P.IVA P.I. 01912090444;

IMPORTO COMPLESSIVO € 46.900,00 (IVA esclusa) – € 57.218,00(IVA inclusa)

5. Società Kuka Roboter Italia S.p.A. con sede legale in Rivoli (TO) Via Pavia n. 9/A– 10098 – , CF/P.IVA P.I. 07010790157;

IMPORTO COMPLESSIVO € 75.150,00 (IVA esclusa) – € 91.683,00(IVA inclusa)

6. Società Laser 2000 AS con sede legale in rue de la Vallée 27/5 6200 Chatelineau (CHATELET) ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 7.620,00 (IVA esclusa) – € 9.296,4,00(IVA inclusa)

7. Società MEDIMAR con sede legale in Milano – via Rutilia 10/8 – cap. 20141 – , CF/P.IVA P.I. 06064180968;

IMPORTO COMPLESSIVO € 22.000,00 (IVA esclusa) – € 26.840,00(IVA inclusa)

8. Società Orobros Instruments GmbH con sede legale in Schepfstrasse 18, 6020 Innsbruck (AUSTRIA) , CF/P.IVA CF ATU49093608;

IMPORTO COMPLESSIVO € 23.734,00 (IVA esclusa) – € 28.955,48,00(IVA inclusa)

9. Società SHIMADZU ITALIA SRL con sede legale in Milano – via G.B. Cassinis n. 7 – 20139 – , P.I. 10191010155;

IMPORTO COMPLESSIVO € 119.884,26 (IVA esclusa) – € 146.258,79(IVA inclusa)

10. Società TECON s.r.l. con sede legale in Monza (MI) Via Cernuschi n. 6 20052 , P.I. 04295950150;

IMPORTO COMPLESSIVO € 7.200,00 (IVA esclusa) – € 8.784,00(IVA inclusa)

- che con DGR 548 del 10/11/2015 si è determinato di modificare l'attuale modello organizzativo attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa ai ROO;
- che nelle more dell'esecutività di detta deliberazione 548/2015 è opportuno rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società in parola per gli importi corrispondenti come sopra indicato;

RITENUTO pertanto

di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 10) al presente decreto a formarne parte integrante a favore delle Ditte di seguito riportate (cosiddetto IX BLOCCO), che restano pertanto autorizzate a sottoscrivere idoneo Contratto:

1. Società CAEN con sede legale in Via Vetraia 11 Viareggio (LU) – , CF/P.IVA CF 00864500467;
IMPORTO COMPLESSIVO € 9.612,00 (IVA esclusa) – € 11.726,64(IVA inclusa)

2. Società CRYOGENIK Limited con sede legale in London 30 Acton Park Estate – , CF/P.IVA 2659543;
IMPORTO COMPLESSIVO € 26.550,00 (IVA esclusa) – € 32.391,00 (IVA inclusa)

3. Società FUJIFILM VISUAL SONICS con sede legale in TORONTO – 3080 YONGE STREET 6100 – , CF/P.IVA REA 1828637;
IMPORTO COMPLESSIVO € 250.000,00 (IVA esclusa) – € 305.000,00(IVA inclusa)

4. Società FVR di TREMAROLI FEDERICA con sede legale in Grottammare (AP) – Via C.A. Dalla Chiesa, 2 – cap. 63066 – , CF/P.IVA P.I. 01912090444;
IMPORTO COMPLESSIVO € 46.900,00 (IVA esclusa) – € 57.218,00(IVA inclusa)

5. Società Kuka Roboter Italia S.p.A. con sede legale in Rivoli (TO) Via Pavia n. 9/A– 10098 – , CF/P.IVA P.I. 07010790157;
IMPORTO COMPLESSIVO € 75.150,00 (IVA esclusa) – € 91.683,00(IVA inclusa)

6. Società Laser 2000 AS con sede legale in rue de la Vallée 27/5 6200 Chatelineau (CHATELET) ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 7.620,00 (IVA esclusa) – € 9.296,4,00(IVA inclusa)

7. Società MEDIMAR con sede legale in Milano – via Rutilia 10/8 – cap. 20141 – , CF/P.IVA P.I. 06064180968;
IMPORTO COMPLESSIVO € 22.000,00 (IVA esclusa) – € 26.840,00(IVA inclusa)

8. Società Orobros Instruments GmbH con sede legale in Schepfstrasse 18, 6020 Innsbruck (AUSTRIA) , CF/P.IVA CF ATU49093608;
IMPORTO COMPLESSIVO € 23.734,00 (IVA esclusa) – € 28.955,48,00(IVA inclusa)

9. Società SHIMADZU ITALIA SRL con sede legale in Milano – via G.B. Cassinis n. 7 – 20139 – , P.I. 10191010155;
IMPORTO COMPLESSIVO € 119.884,26 (IVA esclusa) – € 146.258,79(IVA inclusa)

10. Società TECON s.r.l. con sede legale in Monza (MI) Via Cernuschi n. 6 20052 , P.I. 04295950150;
IMPORTO COMPLESSIVO € 7.200,00 (IVA esclusa) – € 8.784,00(IVA inclusa)

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 10) al presente

decreto a formarne parte integrante ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;

- rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società sopra descritte (cosiddetto IX BLOCCO) per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTA inoltre la DGR 548 del 10/11/2015

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 10) al presente decreto a formarne parte integrante a favore delle Ditte di seguito riportate (cosiddetto IX BLOCCO), che restano pertanto autorizzate a sottoscrivere idoneo Contratto:

1. Società CAEN con sede legale in Via Vetraia 11 Viareggio (LU) – , CF/P.IVA CF 00864500467;
IMPORTO COMPLESSIVO € 9.612,00 (IVA esclusa) – € 11.726,64(IVA inclusa)
2. Società CRYOGENIK Limited con sede legale in London 30 Acton Park Estate – , CF/P.IVA 2659543;
IMPORTO COMPLESSIVO € 26.550,00 (IVA esclusa) – € 32.391,00 (IVA inclusa)

3. Società FUJIFILM VISUAL SONICS con sede legale in TORONTO – 3080 YONGE STREET 6100 – , CF/P.IVA REA 1828637;

IMPORTO COMPLESSIVO € 250.000,00 (IVA esclusa) – € 305.000,00(IVA inclusa)

4. Società FVR di TREMAROLI FEDERICA con sede legale in Grottammare (AP) – Via C.A. Dalla Chiesa, 2 – cap. 63066 – , CF/P.IVA P.I. 01912090444;

IMPORTO COMPLESSIVO € 46.900,00 (IVA esclusa) – € 57.218,00(IVA inclusa)

5. Società Kuka Roboter Italia S.p.A. con sede legale in Rivoli (TO) Via Pavia n. 9/A– 10098 – , CF/P.IVA P.I. 07010790157;

IMPORTO COMPLESSIVO € 75.150,00 (IVA esclusa) – € 91.683,00(IVA inclusa)

6. Società Laser 2000 AS con sede legale in rue de la Vallée 27/5 6200 Chatelineau (CHATELET) ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 7.620,00 (IVA esclusa) – € 9.296,4,00(IVA inclusa)

7. Società MEDIMAR con sede legale in Milano – via Rutilia 10/8 – cap. 20141 – , CF/P.IVA P.I. 06064180968;

IMPORTO COMPLESSIVO € 22.000,00 (IVA esclusa) – € 26.840,00(IVA inclusa)

8. Società Orobros Instruments GmbH con sede legale in Schepfstrasse 18, 6020 Innsbruck (AUSTRIA) , CF/P.IVA CF ATU49093608;

IMPORTO COMPLESSIVO € 23.734,00 (IVA esclusa) – € 28.955,48,00(IVA inclusa)

9. Società SHIMADZU ITALIA SRL con sede legale in Milano – via G.B. Cassinis n. 7 – 20139 – , P.I. 10191010155;

IMPORTO COMPLESSIVO € 119.884,26 (IVA esclusa) – € 146.258,79(IVA inclusa)

10. Società TECON s.r.l. con sede legale in Monza (MI) Via Cernuschi n. 6 20052 , P.I. 04295950150;

IMPORTO COMPLESSIVO € 7.200,00 (IVA esclusa) – € 8.784,00(IVA inclusa)

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 10) al presente decreto a formarne parte integrante ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla per la società FUJIFILM VISUAL SONICS nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 13/11/2015 prot.0777141 presso la Prefettura di Napoli denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società FUJIFILM VISUAL SONICS
- rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società sopra descritte (cosiddetto IX BLOCCO) per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323;
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. *splyt payment* ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione

dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

**ALLEGATO 1**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| CAEN | Simulatore segnali di rivelatori - NDT6800D - Dual Channel NIM/Desktop digitalDetector emulator with channel correlation | 1 | 9.612,00 | € 2.114,64 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 2**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Cryogenic Limited | "DC Resisistivity Sample probe" completo dei seguenti accessori: Magnet support unit for existing 2T magnet J2815, including NW40KF sample access port, 30A current leads and boil-off port. For use in a storage dewar whith NW50 KF neck. Custom probe end, SMS60C 60A superconducting magnet power and LakeShore 350 temperature controller | 1 | **€ 26.550,00** | € 5.841,00 | UNIVERSITA' DI SALERNO |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 3**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| FUJIFILM VISUALSONIC INC | SISTEMA ECOGRAFICO PER PICCOLI ANIMALI VEVO2100 | 1 | 250.000,00 | € 55.000,00 | CNR |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 4**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| FVR DI TREMAROLI FEDERICA | Sistema di visione per la costruzione di una arena di volo con sistema di posizionamento ottico (SISTEMA OPTITRACK) | 1 | 49.600,00 | € 10.912,00 | SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 5**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| KUKA ROBOTER ITALIA SPA | • Robot Kuka LBR iiwa 7 R800<br>Robot cabinet connecting cables special length 7 m<br><br>• KUKASunrise.Connectivity SmartServo and KUKA<br>Sunrise.Connectivity DirectServo | 1 | 104.186,00 | € 22.920,92 | SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 6**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| LASER 2000 | Polarization scrambler PSM-002 | 2 | 7.200,00 | € 1.584,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 7**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| MEDIMAR | Sonda per manometria anorettale | 1 | 22.000,00 | € 4.840,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 8**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| OROBROS INSTRUMENTS | Ossigrafo completo di accessori per respirometria - Micro pompa di titolazione-iniezione - Elettrodi selettivi | 1 | 25.000,00 | € 5.500,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 9**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Shimadzu | Protein Sequencer Shimadzu PPSQ 33A | 1 | € 119.844,26 | € 26.365,74 | CNR |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 10**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| TECON SRL | Giuntatrice Fujikura per fibre ottiche FSM-70S | 1 | 7.200,00 | € 1.584,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 566 del 20/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' E AUTORIZZAZIONE ALLA FIRMA DEL CONTRATTO - XI BLOCCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative

all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientrano le Società sotto descritte(cosiddetto XI BLOCCO), per le quali sono state acquisite le documentazioni corrispondenti:

1. Società Masdediagram s.l con sede legale in Via Calle Manuel Roses 8 bis – ES B86320777 , CF/P.iva ES B86320777 ;

che detta Società Masdediagram s.l risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot. 0794439;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 647980583D;

IMPORTO COMPLESSIVO € 12.000,00 (IVA esclusa) – € 14.640,00 (IVA inclusa)

2. Società AMPED SRL con sede legale in Via Località Padriciano 99 Trieste – P.Iva 01144240320 , CF/P.iva P.Iva 01144240320;

che detta Società AMPED SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 2) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 19/11/2015, prot . 0793520,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot.0794337;

che per la medesima è stata inoltrata, in data prot. ESENTE , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di ESENTE;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6479474717;

IMPORTO COMPLESSIVO € 3.000,00 (IVA esclusa) – € 3.660,00 (IVA inclusa)

3. Società CODEVINTEC ITALIANA con sede legale in Via Via Labus 13 20147 Milano (MI) – , P.Iva 01657700157;

che detta Società CODEVINTEC ITALIANA risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 3) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 19/11/2015, prot 0793792,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot.0793970;

che per la medesima è stata inoltrata, in data prot. 19/11/2015 prot.0795726 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di MILANO;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6479502E30;

IMPORTO COMPLESSIVO € 162.700,00 (IVA esclusa) – € 198.494,00 (IVA inclusa)

4. Società DELO INSTRUMENTS con sede legale in Via Via Piemonte 14 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) – , CF/P.iva P.Iva 06284300156;

che detta Società DELO INSTRUMENTS risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 4) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 19/11/2015, prot 0793681,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot. 0794281;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 647953489A;

IMPORTO COMPLESSIVO € 30.000,00 (IVA esclusa) – € 36.600,00 (IVA inclusa)

5. Società ELETTRA SRL con sede legale in Via Via Lisbona 28/A Padova(PD) – , CF/P.iva P.Iva 00629080284;

che detta Società ELETTRA SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 5) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 19/11/2015, prot 0793749,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot.0794073;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6479559D3A;

IMPORTO COMPLESSIVO € 74.539,00 (IVA esclusa) – € 90.937,58,00 (IVA inclusa)

6. Società F.K.V. SRL con sede legale in Via L.go delle industrie 10 24020 Torre Bolone (BG) – , CF/P.iva P.Iva 01758800161;

che detta Società F.K.V. SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 6) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 19/11/2015, prot 0793488,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot. 0794154;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 647958852B;

IMPORTO COMPLESSIVO € 73.179,9,00 (IVA esclusa) – € 89.279,478,00 (IVA inclusa)

7. Società FLUIGENT con sede legale in Via Mail du Professeur G.Mathe 1 – Villejuif– , CF/P.iva FR 53487636409;

che detta Società FLUIGENT risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 7) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot.0794476;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6479606406;

IMPORTO COMPLESSIVO € 7.860,00 (IVA esclusa) – € 9.589,2,00 (IVA inclusa)

8. Società GMSL SRL con sede legale in Via Via Giovanni XXIII 21 – 20014 Nerviano (MI) – , CF/P.iva P.Iva 11347910157;

che detta Società GMSL SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 8) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 19/11/2015, prot 0793471,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot.0794099;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64796253B4;

IMPORTO COMPLESSIVO € 7.500,00 (IVA esclusa) – € 9.150,00 (IVA inclusa)

9. Società HEALTH INSIGHT SOLUTION con sede legale in Via Konrad Zuse Platz 8, 81829 Munchen – , CF/P.iva DE255165226;

che detta Società HEALTH INSIGHT SOLUTION risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 9) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot.0794488;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6479711AAA;

IMPORTO COMPLESSIVO € 60.633,00 (IVA esclusa) – € 73.972,26,00 (IVA inclusa)

10. Società HIC ad HOC con sede legale in Via Via Lessolo 3 10153 Torino – , CF/P.iva CF LPRNTN58A03I907M;

che detta Società HIC ad HOC risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 10) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 19/11/2015, prot 0793772,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot.0794259;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64797624C2;

IMPORTO COMPLESSIVO € 23.000,00 (IVA esclusa) – € 28.060,00 (IVA inclusa)

11. Società PROMEGA con sede legale in Via Via Decembrio 28 Milano – , CF/P.iva P.Iva 12317560154;

che detta Società PROMEGA risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 11) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 19/11/2015, prot 0793439,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot.0794008;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6479928DBC;

IMPORTO COMPLESSIVO € 102.480,00 (IVA esclusa) – € 125.025,6,00 (IVA inclusa)

12. Società TELE SUB LANTERNA con sede legale in Via Via Vinicella 15 19035 Ponzano Magra (SP) – , CF/P.iva P.Iva 00809010119;

che detta Società TELE SUB LANTERNA risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 12) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 19/11/2015, prot 0793710,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot. 0794414;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64799797D4;

IMPORTO COMPLESSIVO € 3.600,00 (IVA esclusa) – € 4.392,00 (IVA inclusa)

13. Società FUJIFILM VISUAL SONICS con sede legale in Via TORONTO – 3080 YONGE STREET 6100 – , CF/P.iva REA 1828637;

che detta Società FUJIFILM VISUAL SONICS risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 13) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 12/11/2015 Prot. 0772990;

che per la medesima è stata inoltrata, in data prot. 13/11/2015 prot.0777141 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di NAPOLI;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6476610BA3;

IMPORTO COMPLESSIVO € 200.000,00 (IVA esclusa) – € 244.000,00 (IVA inclusa)

- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui agli allegati prospetti riepilogativi;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 13) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore delle Società sottodescritte per gli importi corrispondenti (cosiddetto XI BLOCCO) :

1. Società Masdediagram s.l con sede legale in Calle Manuel Roses 8 bis – ES B86320777 , CF/P.IVA ES B86320777;
IMPORTO COMPLESSIVO € 12.000,00 (IVA esclusa) – € 14.640,00(IVA inclusa)

2. Società AMPED SRL con sede legale in Località Padriciano 99 Trieste – P.Iva 01144240320 ,
IMPORTO COMPLESSIVO € 3.000,00 (IVA esclusa) – € 3.660,00(IVA inclusa)

3. Società CODEVINTEC ITALIANA con sede legale in Via Labus 13 20147 Milano (MI) – , P.Iva 01657700157;
IMPORTO COMPLESSIVO € 162.700,00 (IVA esclusa) – € 198.494,00(IVA inclusa)

4. Società DELO INSTRUMENTS con sede legale in Via Piemonte 14 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) – , P.Iva 06284300156;
IMPORTO COMPLESSIVO € 30.000,00 (IVA esclusa) – € 36.600,00(IVA inclusa)

5. Società ELETTRA SRL con sede legale in Via Lisbona 28/A Padova(PD) – , P.Iva 00629080284;
IMPORTO COMPLESSIVO € 74.539,00 (IVA esclusa) – € 90.937,58,00(IVA inclusa)

6. Società F.K.V. SRL con sede legale in L.go delle industrie 10 24020 Torre Bolone (BG) – , CF/P.IVA P.Iva 01758800161 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 73179,9,00 (IVA esclusa) – € 89279,478,00(IVA inclusa)

7. Società FLUIGENT con sede legale in Mail du Professeur G.Mathe 1 – Villejuif– , CF/P.IVA FR 53487636409 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 7.860,00 (IVA esclusa) – € 9.589,2,00(IVA inclusa)

8. Società GMSL SRL con sede legale in Via Giovanni XXIII 21 – 20014 Nerviano (MI) – P.Iva 11347910157 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 7.500,00 (IVA esclusa) – € 9.150,00(IVA inclusa)

9. Società HEALTH INSIGHT SOLUTION con sede legale in Konrad Zuse Platz 8, 81829 Munchen – , CF/P.IVA DE255165226 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 60.633,00 (IVA esclusa) – € 73.972,26,00(IVA inclusa)

10. Società HIC ad HOC con sede legale in Via Lessolo 3 10153 Torino – , CF/P.IVA CF LPRNTN58A03I907M ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 23.000,00 (IVA esclusa) – € 28.060,00(IVA inclusa)

11. Società PROMEGA con sede legale in Via Decembrio 28 Milano – , CF/P.IVA P.Iva 12317560154 ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 102.480,00 (IVA esclusa) – € 125.025,60(IVA inclusa)

12. Società TELE SUB LANTERNA con sede legale in Via Vinicella 15 19035 Ponzano Magra (SP) – , CF/P.IVA P.Iva 00809010119 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 3.600,00 (IVA esclusa) – € 4.392,00(IVA inclusa)

13. Società FUJIFILM VISUAL SONICS con sede legale in TORONTO – 3080 YONGE STREET 6100 – , CF/P.IVA REA 1828637 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 200.000,00 (IVA esclusa) – € 244.000,00(IVA inclusa)

- che con DGR 548 del 10/11/2015 si è determinato di modificare l'attuale modello organizzativo attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa ai ROO;
- che nelle more dell'esecutività di detta deliberazione 548/2015 è opportuno rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società in parola per gli importi corrispondenti come sopra indicato;

RITENUTO pertanto
di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 13) al presente decreto a formarne parte integrante a favore delle Ditte di seguito riportate (cosiddetto XI BLOCCO), che restano pertanto autorizzate a sottoscrivere idoneo Contratto:

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 13) al presente decreto a formarne parte integrante ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società sopra descritte (cosiddetto XI BLOCCO) per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323;

VISTI
a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;

k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTA inoltre la DGR 548 del 10/11/2015

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 13) al presente decreto a formarne parte integrante a favore delle Ditte di seguito riportate (cosiddetto XI BLOCCO), che restano pertanto autorizzate a sottoscrivere idoneo Contratto:

1. Società Masdediagram s.l con sede legale in Calle Manuel Roses 8 bis – ES B86320777 , CF/P.IVA ES B86320777;
IMPORTO COMPLESSIVO € 12.000,00 (IVA esclusa) – € 14.640,00(IVA inclusa)

2. Società AMPED SRL con sede legale in Località Padriciano 99 Trieste – P.Iva 01144240320
IMPORTO COMPLESSIVO € 3.000,00 (IVA esclusa) – € 3.660,00(IVA inclusa)

3. Società CODEVINTEC ITALIANA con sede legale in Via Labus 13 20147 Milano (MI) – , P.Iva 01657700157;
IMPORTO COMPLESSIVO € 162.700,00 (IVA esclusa) – € 198.494,00(IVA inclusa)

4. Società DELO INSTRUMENTS con sede legale in Via Piemonte 14 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) – , P.Iva 06284300156;
IMPORTO COMPLESSIVO € 30.000,00 (IVA esclusa) – € 36.600,00(IVA inclusa)

5. Società ELETTRA SRL con sede legale in Via Lisbona 28/A Padova(PD) – , P.Iva 00629080284;
IMPORTO COMPLESSIVO € 74.539,00 (IVA esclusa) – € 90.937,58,00(IVA inclusa)

6. Società F.K.V. SRL con sede legale in L.go delle industrie 10 24020 Torre Bolone (BG) – , CF/P.IVA P.Iva 01758800161 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 73179,9,00 (IVA esclusa) – € 89279,478,00(IVA inclusa)

7. Società FLUIGENT con sede legale in Mail du Professeur G.Mathe 1 – Villejuif– , CF/P.IVA FR 53487636409 ;

IMPORTO COMPLESSIVO € 7.860,00 (IVA esclusa) – € 9.589,2,00(IVA inclusa)

8. Società GMSL SRL con sede legale in Via Giovanni XXIII 21 – 20014 Nerviano (MI) – P.Iva 11347910157 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 7.500,00 (IVA esclusa) – € 9.150,00(IVA inclusa)

9. Società HEALTH INSIGHT SOLUTION con sede legale in Konrad Zuse Platz 8, 81829 Munchen – , CF/P.IVA DE255165226 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 60.633,00 (IVA esclusa) – € 73.972,26,00(IVA inclusa)
10. Società HIC ad HOC con sede legale in Via Lessolo 3 10153 Torino – , CF/P.IVA CF LPRNTN58A03I907M ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 23.000,00 (IVA esclusa) – € 28.060,00(IVA inclusa)

11. Società PROMEGA con sede legale in Via Decembrio 28 Milano – , CF/P.IVA P.Iva 12317560154 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 102.480,00 (IVA esclusa) – € 125.025,60 (IVA inclusa)

12. Società TELE SUB LANTERNA con sede legale in Via Vinicella 15 19035 Ponzano Magra (SP) – , CF/P.IVA P.Iva 00809010119 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 3.600,00 (IVA esclusa) – € 4.392,00(IVA inclusa)

13. Società FUJIFILM VISUAL SONICS con sede legale in TORONTO – 3080 YONGE STREET 6100 – , CF/P.IVA REA 1828637 ;
IMPORTO COMPLESSIVO € 200.000,00 (IVA esclusa) – € 244.000,00(IVA inclusa)

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 13) al presente decreto a formarne parte integrante ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla per la società CODEVINTEC ITALIANA nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 19/11/2015 prot.0795726 presso la Prefettura di MILANO denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società CODEVINTEC ITALIANA;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla per la società FUJIFILM VISUAL SONICS nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 13/11/2015 prot.0777141 presso la Prefettura di NAPOLI denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società FUJIFILM VISUAL SONICS;
- rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società sopra descritte (cosiddetto XI BLOCCO) per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323;

- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. *splyt payment* ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

**ALLEGATO 1**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| +D_Masdediagram s.l. | Sonde per il rilevamento dell' altezza d'onda a filo capacitivo e relativi accessori AWP-24-3E AWPH-22-60-SP e AWPC-01 | 1 | € 12.000,00 | € 2.640,00 | FEDERICO II |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 2**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| UNIV PARTHENOPE | SOFTWARE "AMPED FIVE PROFESSIONAL" | 1 | € 3.000,00 | € 3.000,00 | UNIV PARTHENOPE |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 3**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| CODEVITEC | Tiltmetro da pozzo Lily con accessori | 6 | € 77.700,00 | € 17.094,00 | OSSERVATORIO VESUVIANO |
| CODEVITEC | Spring-based Relative gravimeter modello g-Phone X | 1 | € 85.000,00 | € 18.700,00 | OSSERVATORIO VESUVIANO |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 4**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| DELO ISTRUMENTS | Alimentatore programmabile | 1 | 30.000,00 | € 6.600,00 | UNI SANNIO |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 5**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Elettra srl | **interruttore rapido da 20kA, con camera di spegnimento, tipo AEG Gerapid 6007** | 4 | € 60.000,00 | € 13.200,00 | INFN |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 6**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| F.K.V. SRL | Spettrofotometro ad Assorbimento Atomico Fiamma-Fornetto di Grafite con sorgente continua Analitik Jena modello Contr AA700 | 1 | € 73.179,90 | € 16.099,58 | UNIV PARTHENOPE |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 7**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| FLUIGENT | SISTEMA DI MICROPOMPE PER MICROFLUIDICA | 1 | 7.860,00 | € 1.729,20 | CEINGE |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 8**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| GMSL Srl | Licenze XL-STAT FULL | 25 | € 7.500,00 | € 1.650,00 | UNI SANNIO |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 9**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Health Insight Solutions | Sistema di monitoraggio da remoto di parametri biometrici in grado di interfacciarsi con le soluzioni ICT già attive | 1 | € 60.633,00 | € 13.339,26 | UNIV. SALERNO |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 10**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| HIC ad HOC | Rocce parlanti | 1 | 11000,00 | € 2.420,00 | OSSERVATORIO VESUVIANO |
| HIC ad HOC | Regolo di rocce | 1 | 12000,00 | € 2.640,00 | OSSERVATORIO VESUVIANO |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 11**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| PROMEGA ITALIA SRL | Piattaforma per estrazione e quality control degli acidi nucleici Tapestation 2200 + Maxwell 16 | 1 | 102.480,00 | € 22.545,60 | CEINGE |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 12**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| TELESUB LANTERNA SRL | Portable Sidescan Sonar Tritech StarFish 450F | 1 | € 3.600,00 | € 792,00 | UNIV PARTHENOPE |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 13**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| FUJIFILM VISUALSONIC INC | Vevo LAZR Photoacoustic Imaging System (Real-time, in vivo imaging of deep tissue (up to 1 cm) Integrated, 20Hz tunable laser (680-970 nm) Imaging through endogenous hemoglobin signal. High optical contrast co-registered with high-resolution imaging) | 1 | 200.000,00 | € 44.000,00 | CNR |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 567 del 20/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - D.D. N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' XI BLOCCO - RETTIFICA DEC.DIR. N.566 DEL 20/11/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 566 del 20/11/2015 si stabiliva di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 13);
- che sono stati riscontrati i seguenti errori materiali:
  Società ELETTRA SRL con sede legale in Via Via Lisbona 28/A Padova(PD) –, CF/P.iva P.Iva 00629080284 – Ordine per l'IMPORTO COMPLESSIVO € 74.539,00 (IVA esclusa) – € 90.937,58,00 (IVA inclusa) in luogo dell'IMPORTO COMPLESSIVO di € 60.000,00 (IVA esclusa) – € 73.200,00 (IVA inclusa)
  Società AMPED SRL con sede legale in Via Località Padriciano 99 Trieste – P.Iva 01144240320 , CF/P.iva P.Iva 01144240320 – IMPORTO ERRONEAMENTE RIPORTATO NELL'ALLEGATO 2: € 3.000,00 (IVA esclusa) – € 3.000,00 (IVA inclusa) in luogo dell'IMPORTO COMPLESSIVO di € 3.000,00 (IVA esclusa) – € 3.660,00 (IVA inclusa)

PRESO ATTO

- che si rende necassario procedere alla rettifica dei predetti errori materiali al fine di notificare ai beneficiari gli importi corretti per i quali ricevere ordine di acquisto;

RITENUTO pertanto

- di procedere alla rettifica, fermo in ogni altra sua parte il decreto dirigenziale n. 566 del 20/11/2015, nel senso sopra descritto ed in particolare:
  1. Autorizzare per la Società ELETTRA SRL con sede legale in Via Lisbona 28/A Padova(PD) – , P.Iva 00629080284 un IMPORTO COMPLESSIVO di € 60.000,00 (IVA esclusa) – € 73.200,00 (IVA inclusa)
  2. Rettificare l'Allegato 2 autorizzando la Società AMPED SRL con sede legale in Via Località Padriciano 99 Trieste – P.Iva 01144240320 per l'IMPORTO COMPLESSIVO di € 3.000,00 (IVA esclusa) – € 3.660,00 (IVA inclusa) (ALLEGATO 2)
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'Allegato A;

- VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;

h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015
q) il decreto dirigenziale n. 566 del 20/11/2015

VISTA inoltre la DGR 548 del 10/11/2015

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere alla rettifica, fermo in ogni altra sua parte, del decreto dirigenziale n. 566 del 20/11/2015, nel senso di seguito descritto ed in particolare:
- Autorizzare per la Società ELETTRA SRL con sede legale in Via Lisbona 28/A Padova(PD) – , P.Iva 00629080284 un IMPORTO COMPLESSIVO di € 60.000,00 (IVA esclusa) – € 73.200,00 (IVA inclusa)
- Rettificare l'Allegato 2 autorizzando la Società AMPED SRL con sede legale in Via Località Padriciano 99 Trieste – P.Iva 01144240320 per l'IMPORTO COMPLESSIVO di € 3.000,00 (IVA esclusa) – € 3.660,00 (IVA inclusa) (ALLEGATO 2)
- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati nell'Allegato 2;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

**ALLEGATO 2**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| AMPED | SOFTWARE "AMPED FIVE PROFESSIONAL" | 1 | € 3.000,00 | € 660,00 | UNIV PARTHENOPE |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 564 del 19/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA -SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CULTURAL AND CREATIVE LAB: "VIDI VICI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE CONSORZIO UNIVERSITARIO SALERNITANO SU SISTEMI E METODI PER AZIENDE COMPETITIVE - CUSSMAC; CUP B58C12000580007; SMILE 115

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

**CONSIDERATO**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:

Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;

Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative and Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative and Cultural Lab con priorità I è compreso il Progetto **"VIDI VICI** (da ora "**VIDI VICI**")" presentato dal Soggetto Proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** in partenariato con l'impresa co-proponente **BEYOND srl** e l'organismo di ricerca co-proponente **Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio**, con Protocollo n. 0426546 del 23/06/2014 ;
- che, contestualmente alla presentazione del Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti i sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**VIDI VICI"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 304 del 14/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**VIDI VICI"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**VIDI VICI**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 115.

**RILEVATO**

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Salerno, territorialmente competente, per l'impresa proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** con nota prot. n. 0665342 del 06/10/2015;
  - la Prefettura di Trento, territorialmente competente, per l'impresa co-proponente **BEYOND srl** con nota prot. n. 0686042 del 13/10/2015;
  - la Prefettura di Salerno, territorialmente competente, per l'organismo di ricerca privato co-proponente **Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio** con nota prot. n. 0686004 del 13/10/2015 ;
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** con nota prot. n. 0561514 del 12/08/2015;
  - l'impresa co-proponente **BEYOND srl** con nota prot. n. 0685137 del 13/10/2015;
  - l'organismo di ricerca privato co-proponente **Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio** con nota prot. n. 0782110 del 16/11/2015;

**RICHIAMATI**

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio

della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 10, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata ;
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 304 del 14/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**VIDI VICI"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti Creative e Cultural Lab è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali al 31 dicembre 2015.

**RITENUTO**

- di dover approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**VIDI VICI"** delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S | | | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** | 256.000 | 64.000 | **320.000** | 204.800 | 38.400 | **243.200** |
| **BEYOND srl** | 120.000 | 30.000 | **150.000** | 96.000 | 18.000 | **114.000** |
| **Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio** | 224.000 | 56.000 | **280.000** | 179.200 | 33.600 | **212.800** |
| **TOTALE** | **600.000** | **150.000** | **750.000** | **480.000** | **90.000** | **570.000** |

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**VIDI VICI"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**VIDI VICI";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

**VISTI**

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 304 del 14/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**VIDI VICI"** le seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S | | | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** | 256.000 | 64.000 | **320.000** | 204.800 | 38.400 | **243.200** |
| **BEYOND srl** | 120.000 | 30.000 | **150.000** | 96.000 | 18.000 | **114.000** |
| **Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio** | 224.000 | 56.000 | **280.000** | 179.200 | 33.600 | **212.800** |
| **TOTALE** | **600.000** | **150.000** | **750.000** | **480.000** | **90.000** | **570.000** |

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**VIDI VICI"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**VIDI VICI";**
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

**OGGETTO: PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1.**
**Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014**
**CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB" "VIDI VICI " presentato dal soggetto proponente Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC CUP B58C12000580007 SMILE…**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

**CONSIDERATO**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
- Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative and Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 1 – Progetti Creative and Cultural Lab con priorità I è compreso il Progetto **"VIDI VICI** (da ora "**VIDI VICI**")" presentato dal Soggetto Proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** in partenariato con l'impresa co-proponente **BEYOND srl** e l'organismo di ricerca co-proponente **Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio**, con Protocollo n. 0426546 del 23/06/2014 ;
- che, contestualmente alla presentazione del Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti i sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**VIDI VICI"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 304 del 14/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**VIDI VICI"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**VIDI VICI**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID

**RILEVATO**

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Salerno, territorialmente competente, per l'impresa proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** con nota prot. n. 0665342 del 06/10/2015;
  - la Prefettura di Trento, territorialmente competente, per l'impresa co-proponente **BEYOND srl** con nota prot. n. 0686042 del 13/10/2015;
  - la Prefettura di Salerno, territorialmente competente, per l'organismo di ricerca privato co-proponente **Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio** con nota prot. n. 0686004 del 13/10/2015 ;
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** con nota prot. n. 0561514 del 12/08/2015;
  - l'impresa co-proponente **BEYOND srl** con nota prot. n… del… ;
  - l'organismo di ricerca privato co-proponente **Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio** con nota prot. n… del… ;

**RICHIAMATI**

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 10, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata ;
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di
    a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
    b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
    c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;
    d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;
    e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;
    f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;
    g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;
    h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 304 del 14/09/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**VIDI VICI**";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti Creative e Cultural Lab è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali al 31 dicembre 2015.

**RITENUTO**

- di dover approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**VIDI VICI"** delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S | | | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** | 256.000 | 64.000 | **320.000** | 204.800 | 38.400 | **243.200** |
| **BEYOND srl** | 120.000 | 30.000 | **150.000** | 96.000 | 18.000 | **114.000** |
| **Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio** | 224.000 | 56.000 | **280.000** | 179.200 | 33.600 | **212.800** |
| **TOTALE** | **600.000** | **150.000** | **750.000** | **480.000** | **90.000** | **570.000** |

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**VIDI VICI"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**VIDI VICI";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;

- mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
- ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

**VISTI**

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 304 del 14/09/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di approvare la versione esecutiva del progetto secondo quanto riportato nell'Allegato A- Progetto Esecutivo Approvato;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**VIDI VICI"** le seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | COSTI AMMESSI PER ATTIVITÀ DI R&S | | | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** | 256.000 | 64.000 | **320.000** | 204.800 | 38.400 | **243.200** |
| **BEYOND srl** | 120.000 | 30.000 | **150.000** | 96.000 | 18.000 | **114.000** |
| **Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio** | 224.000 | 56.000 | **280.000** | 179.200 | 33.600 | **212.800** |
| **TOTALE** | **600.000** | **150.000** | **750.000** | **480.000** | **90.000** | **570.000** |

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**VIDI VICI"** e riconosciute

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le indennità di aiuto così come fissate nell'art.9 dell'Avviso;

- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**VIDI VICI";**
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte del Soggetto Proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:

  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**

| Titolo OR | ATT | Titolo dell'Attività | Tipo di Attività (RI; SS) | Partner leader | Partner Followers |
|---|---|---|---|---|---|
| **OR 1 - Specifiche della piattaforma VIDI-VICI** | 1.1 | Analisi del dominio | RI | CUSSMAC | BEYOND, CRMPA |
| | 1.2 | Definizione dei requisiti | RI | CUSSMAC | CRMPA, BEYOND |
| **OR 2 - Modello della piattaforma VIDI-VICI** | 2.1 | Dinamiche ludiche e architettura concettuale | RI | CRMPA | CUSSMAC, BEYOND |
| | 2.2 | Comunità virtuale e creatività | RI | CUSSMAC | CRMPA |
| | 2.3 | Modalità di composizione e fruizione dei percorsi esperienziali | RI | CUSSMAC | CRMPA |
| | 2.4 | Modellazione Virtual Wallet | RI | BEYOND | CRMPA |
| **OR 3 - Modelli, tecniche e metodologie di supporto** | 3.1 | Profilazione | RI | CRMPA | CUSSMAC |
| | 3.2 | Ricerca Semantica | RI | CUSSMAC | CRMPA |
| | 3.3 | Tecniche e Algoritmi di Ottimizzazione | RI | CUSSMAC | CRMPA, BEYOND |
| **OR 4 - Progettazione e sviluppo** | 4.1 | Profgettazione della piattaforma | RI | CRMPA | BEYOND, CUSSMAC |
| | 4.2 | Implementazione e testing | SS | BEYOND | CRMPA, CUSSMAC |
| | 4.3 | Pianificazione sperimentazione | SS | CUSSMAC | CRMPA, BEYOND |
| | 4.4 | Disseminazione dei risulati | RI | CRMPA | CUSSMAC |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| BUDGET PROGRAMMA R&S | Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive - CUSSMAC | | | Centro di Ricerca di Matematica Pura ed Applicata - Consorzio | | | BEYOND srl | | | TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| PERSONALE | 204.800,00 | 51.200,00 | **256.000,00** | 179.200,00 | 44.800,00 | **224.000,00** | 114.000,00 | 27.700,00 | **141.700,00** | 498.000,00 | 123.700,00 | **621.700,00** |
| ATTREZZATURE | - | - | **0,00** | - | - | **0,00** | - | - | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA | - | - | **0,00** | - | - | **0,00** | - | - | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| BREVETTI E LICENZE D'USO | - | - | **0,00** | - | - | **0,00** | - | - | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| SPESE GENERALI | 51.200,00 | 12.800,00 | **64.000,00** | 44.800,00 | 11.200,00 | **56.000,00** | 6.000,00 | 2.300,00 | **8.300,00** | 102.000,00 | 26.300,00 | **128.300,00** |
| ALTRI COSTI | - | - | **0,00** | - | - | **0,00** | - | - | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| **TOTALE** | **256.000,00** | **64.000,00** | **320.000,00** | **224.000,00** | **56.000,00** | **280.000,00** | **120.000,00** | **30.000,00** | **150.000,00** | **600.000,00** | **150.000,00** | **750.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO**

**Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB" : "..... " presentato dal soggetto proponente ..... CUP .....SMILE**

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del ……. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

**DICHIARANO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di accettare il contributo di Euro ……. per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"**

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) previste per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

**SI OBBLIGANO A**

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ……. necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it per il tramite del Soggetto Proponente …….. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario ;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto del cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo Allegato B alla propria Domanda di partecipazione presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'Allegato A al presente atto.

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 369 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"ACRONIMO PROGETTO"– CUP_____"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO**

**Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO CREATIVE AND CULTURAL LAB" : "..... " presentato dal soggetto proponente ..... CUP .....SMILE**

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del ……. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

**DICHIARANO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di accettare il contributo di Euro ……. per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"**

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) previste per la realizzazione del Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

**SI OBBLIGANO A**

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ……. necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare a mezzo pec all'indirizzo spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it per il tramite del Soggetto Proponente …….. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario ;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto del cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo Allegato B alla propria Domanda di partecipazione presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**ACRONIMO PROGETTO"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'Allegato A al presente atto.

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 369 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"ACRONIMO PROGETTO"– CUP_____"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

**Titolo del Progetto VIDI ViCi - innovazione di sistemi e Dinamiche ludiche per la Valorizzazione delle esperienze Culturali**

**Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)**

- **CUSSMAC (già CEMSAC) - Consorzio Universitario Salernitano su Sistemi e Metodi per Aziende Competitive**
- **CRMPA - Centro di Ricerca in Matematica Pura ed Applicata**
- **Beyond Sri**

Il progetto VIDI VICI nasce dall'esigenza di ampliare e potenziare le offerte delle industrie culturali/creative, definendo e implementando un nuovo concetto di esperienza culturale basato sui principi della gamification e in cui siano integrati aspetti sociali e partecipativi di tutti gli attori coinvolti.

Il progetto prevede la realizzazione di quattro obiettivi realizzativi ciascuno dei quali funzionale alla realizzazione della piattaforma "VIDI VICI":

- Specifiche della piattaforma "VIDI VICI": questo obiettivo definisce le caratteristiche della piattaforma VIDI VICI, in particolare, effettuando un'analisi del dominio di riferimento [industria culturale e creativa) funzionale alla definizione dei requisiti utente della piattaforma.
- Modello della Piattaforma "VIDI VICI ": questo obiettivo ha lo scopo di concepire il modello della piattaforma "VIDI VICI". In particolare, nell'ambito di questo OR sarà definita la dinamica ludica in relazione alle tre tematiche supportate dalla piattaforma (percorsi esperienziali, comunità virtuali, virtual wallet) e come questa sarà realizzata attraverso le componenti principali della piattaforma stessa.
- Modelli, Tecniche, e Metodologie di Supporto: nell'ambito di questo obiettivo realizzativo si studieranno i risultati esistenti in relazione a problemi di ottimizzazione, profilazione e ricerca semantica allo scopo di identificare quelli più idonei ad essere applicati nell'ambito del progetto
- Progettazione e Sviluppo della piattaforma: sfruttando i risultati precedenti, quest'obiettivo svilupperà il progetto software della piattaforma realizzandone un prototipo, e definirà i requisiti per la sperimentazione.

In particolare, l'obiettivo finale è quello di progettare e sviluppare una piattaforma, mediante la quale:

- da una parte, gli utenti, che assumono il ruolo di giocatori, possono eseguire percorsi esperienziali in cui sono integrati metafore ludiche e meccanismi di premialità (rewarding), e supportare la creatività delle industrie, utilizzando una *fabbrica delle idee* (Idea Factory),
- dall'altra le industrie forniscono e promuovono le proprie offerte allo scopo di acquisire e fidelizzare i consumatori.

La dinamica della soluzione tecnologica finale può essere ricondotta a quella di un ciclo di produzione autoalimentato, dove i consumatori (player) fruiscono dei percorsi esperienziali gamificati in base ai prodotti/servizi delle industrie, le quali a loro volta vengono stimolate a produrre nuove offerte a partire dalle preferenze e dalle idee generate dalle discussioni degli stessi giocatori, gestite all'interno dell'idea factory ispirandosi al paradigma del crowdsourcing

L'elemento innovativo della proposta risiede, in primo luogo, nell'integrazione di diversi paradigmi (e.g. gamification, crowdsourcing) in un'unica piattaforma, utilizzate allo scopo di innescare nuovi processi creativi a supporto della valorizzazione e fruizione dell'offerta culturale. Tale elemento centrale determina la necessità di attivare una serie di linee di ricerca che introdurranno specifici elementi di innovatività nei rispettivi settori di riferimento. Ci si riferisce,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in particolare, alle seguenti linee:

- Tecniche e metodologie per la gamification, al fine di realizzare esperienze culturali/creative mediante metafore ludiche.
- Metodologie per l'implementazione di un modello di business basato sul paradigma del crowdsourcing, che mira alla definizione di idee creative da parte dei player a vantaggio delle industrie.
- Modelli e metodi per la realizzazione di un strumento, ispirato all'archetipo del Virtual Wallet, per la gestione dei reward e l'eventuale acquisizione (micro-pagamento mediante virtual coin) delle offerte fornite dalle industri

Nell'ambito del presente progetto si intende dare un approccio al marketing delle industrie culturali e creative, che sia fortemente *customer-oriented* e che veda, quindi, l'utente al centro del processo di co- creazione di valore con il brand. In tale prospettiva, si prevede che i merchant orientino il loro focus verso la comprensione e la soddisfazione dei bisogni del consumatore, con l'obiettivo di ottenere la loro fedeltà *( costumer loyalt;y).* Appare vincente l'idea dell'engagement, facendo rivivere al consumatore logiche e dinamiche tipiche del gioco in contesti insoliti, non propriamente ludici. Questa pratica, comunemente detta gamification, permette facilmente di emozionare, incuriosire, coinvolgere, stimolare e anche fidelizzare l'utente, perché attraverso il gioco, non solo si apprende qualcosa di nuovo, ma ci si sente parte attiva e soprattutto si ha la possibilità di ottenere un benefit immediato: il premio.
Le conoscenze acquisibili dal progetto "VIDI VICI" conferiscono alla filiera culturale-creativa un elevato grado di innovazione, nella fruizione e, allo stesso tempo, nella creazione di un servizio/prodotto legato a contesti culturali e/o creativi. Infatti, le industrie di settore, hanno, tradizionalmente, il gravoso compito di rendere l'esperienza culturale stimolante e proattiva, dissociandosi da quei pregiudizi che la vedono, il più delle volte, tediosa e passiva. Per tale motivo, visto anche ilpotenziale economico che può generale il patrimonio culturale/territoriale posseduto dall'Italia, le industrie stanno attuando notevoli cambiamenti nel confezionamento di offerte, corredandole, in taluni casi, dall'uso delle moderne tecnologie.
Le metodologie e tecnologie che vengono introdotte mediante la presente proposta mirano principalmente a sviluppare un processo di business alternativo che possa potenziare il mercato delle offerte da parte delle industrie, puntando sul raggiungimento di un duplice obiettivo:

- Stimolare, attrarre e coinvolgere i consumatori, sfruttando ilparadigma della gamification, ossia integrare nella reale esperienza culturale metafore ludiche, allo scopo di rendere tale esperienza un gioco e ilconsumatore ilplayer.
- Supportare la creatività delle industrie attraverso l'espressione di nuove idee da parte dei consumatori/player, i quali, mediante una comunità virtuale, ispirata all'archetipo del crowdsourcing, possono ideare nuovi percorsi culturali secondo le proprie esigenze, preferenze ed esperienze passate. Il processo produttivo e creativo si presenta, quindi, come un ciclo auto-alimentato, basato sul concetto di continuous improvement, ossia a partire da un insieme iniziale di offerte, queste vengono migliorate in maniera continua dall'interazione dei consumatori, attraverso ilsuggerimento di nuove proposte di mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 563 del 19/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "PASPARTU" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A.; CUP: B58C12000610007, CODICE SMILE: 155

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

**CONSIDERATO**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto "**PASPARTU" (da ora "PASPARTU"),** presentato dal Soggetto Proponente **Pagano & Ascolillo Energy and Technology S.p.A.** in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente **Dipartimento di Ingegneria Industriale – Università degli Studi di Salerno** - con ID 06-05-070128, Protocollo 2014 n. 0408171 del 16/06/2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**PASPARTU"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.455 del 29 ottobre 2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "PASPARTU" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"PASPARTU"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice 155

**RILEVATO**

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
    - la Prefettura di Firenze , territorialmente competente, per l'impresa proponente PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.p.A.**,** con nota prot. 2015 n. 0734672 del 30/10/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
    - l'impresa proponente PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.p.A.**,** nota prot. n. 2015. 0750151 del 04/11/2015;
    - l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Ingegneria Industriale – Università degli Studi di Salerno - nota prot. n. 2015.050153 del 04/11/2015;

**RICHIAMATI**

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
    - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di:

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.455 del 29 ottobre 2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "PASPARTU";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

**RITENUTO**

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "PASPARTU" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa, ai sensi del Reg. 651/20143, a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "PASPARTU", delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Pagano & Ascolillo Energy and Technology S.p.A.** | | | 55.162,87 | 173.353,76 | 228.516,63 |
| **Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università di Salerno** | | | 60.357,09 | 114.868,69 | 175.225,78 |
| **TOTALE** | | | **115.519,96** | **288.222,45** | **403.742,41** |
| **SOGGETTO BENEFICIARIO** | **AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE** | | | | |
| | **Voucher A** | **Voucher B** | **Voucher C** | **Voucher D** | **Totale** |
| **Pagano & Ascolillo Energy and Technology S.p.A.** | 7.000,00 | 0 | 0 | 48.880,00 | 55.880,00 |
| **Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università di Salerno** | 2.500,00 | 0 | 0 | 3.750,00 | 6.250,00 |
| **TOTALE** | **9.500,00** | **0** | **0** | **52.630,00** | **62.130,00** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **465.872,41** |

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "PASPARTU" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "PASPARTU"**;**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.p.A. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.p.A. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

**VISTI**

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.455 del 29/10/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "PASPARTU" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa, ai sensi del Reg. 651/20143, a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "PASPARTU", delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **Pagano & Ascolillo Energy and Technology S.p.A.** | 55.162,87 | 173.353,76 | 228.516,63 |
| **Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università di Salerno** | 60.357,09 | 114.868,69 | 175.225,78 |
| **TOTALE** | **115.519,96** | **288.222,45** | **403.742,41** |

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Voucher A | Voucher B | Voucher C | Voucher D | Totale |
| **Pagano & Ascolillo Energy and Technology S.p.A.** | 7.000,00 | 0 | 0 | 48.880,00 | 55.880,00 |
| **Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università di Salerno** | 2.500,00 | 0 | 0 | 3.750,00 | 6.250,00 |
| **TOTALE** | **9.500,00** | **0** | **0** | **52.630,00** | **62.130,00** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **465.872,41** |

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "PASPARTU" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'Allegato B - Atto d'obbligo al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "PASPARTU";
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'Allegato B – Atto d'obbligo debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
    - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.p.A. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
    - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.p.A. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
    - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.p.A. a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

**Allegato A – Progetto Esecutivo approvato**

| Titolo OR | ATT | Titolo dell'Attività | Tipo di Attività (RI; SS) | Partner leader | Partner Followers |
|---|---|---|---|---|---|
| **OR 1 -Definizione del planning operativo** | 1.1 | Valutazione critica dello Stato dell'arte | RI | DIIN - UNISA | Pagano & Ascolillo |
| | 1.2 | Analisi delle tecnologie attualmente utilizzate | RI | DIIN - UNISA | Pagano & Ascolillo |
| | 1.3 | Valutazione delle probabili applicazioni e delle soluzioni innovative | RI | DIIN - UNISA | Pagano & Ascolillo |
| **OR 2 - Progettazione Esecutiva** | 2.1 | Progettazione dell'architettura del software | RI | DIIN - UNISA | Pagano & Ascolillo |
| | 2.2 | Modello di gestione scheda anagrafica ed inq. Geografico dell'utente | RI | DIIN - UNISA | Pagano & Ascolillo |
| | 2.3 | Valutazione e scelta dei materiali | RI | DIIN - UNISA | Pagano & Ascolillo |
| | 2.4 | Schematizzazione modelli decisionali | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| | 2.5 | Implementazione verifica norme cogenti | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| | 2.6 | Definizione procedure di attivazione | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| **OR 3 - Prototipazione** | 3.1 | Struttura la priattaforma e programmare routine e sub-routine di processo | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| | 3.2 | verifica delle logiche decisionali | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| | 3.3 | Verifica delle valutazioni tecniche | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| | 3.4 | Verifica sperimentale di uniformità normativa | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| **OR 4 - Verifica e collaudo interno versione 1.0** | 4.1 | Verifica funzionale del portale | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| | 4.2 | Collaudo prestazionale evalidazione versione 1.0 | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| | 4.3 | Redazioni moduli informativi e istruzioni d'uso | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| | 4.4 | Certificazione/software testing | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| **OR 5 -Lancio su web verifiche operative** | 5.1 | Gestione delle attività di lancio | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| | 5.2 | Analisi funzionale di sistema | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |
| | 5.3 | Verifiche prestazionali del modello | SS | Pagano & Ascolillo | DIIN - UNISA |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di bene/servizio** | **Descrizione e Finalità** | **Costo ammesso** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Attrezzature | server attività progettuali | **370,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Attrezzature | server attività progettuali | **120,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Attrezzature | Complemento attività progettuali | **800,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Attrezzature | Complemento attività progettuali | **128,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Attrezzature | Complemento attività progettuali | **720,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Attrezzature | attrezzature attività progettuali | **1.370,20** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Attrezzature | attrezzature attività progettuali | **180,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Consulenze e Servizi di ricerca per le attività di R&S | Progettazione di un sistema innovativo integrato basato su framework applicativo modulare rivolto a Professional nell'ambito dell'edilizia residenziale | **176.060,60** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Brevetti e Diritti di licenza per le attività di R&S | Diritti di licenza - Programmi per uso PC | **2.412,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Brevetti e Diritti di licenza per le attività di R&S | Diritti di licenza - Programma per prove su portale e disegni - Crea disegni 2D precisi usando un potente software per la creazione di bozze che sfrutta la tecnologia Trusted DWG. | **3.200,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Brevetti e Diritti di licenza per le attività di R&S | Diritti di licenza - Programma per prove su portale e disegni | **1.200,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Brevetti e Diritti di licenza per le attività di R&S | Diritti di licenza - Il software offre la possibilità di attingere ad un grande numero di oggetti da utilizzare in fase di progettazione, tra i quali: muro, porta, finestra, vano, solaio, ecc.. | **1.400,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Brevetti e Diritti di licenza per le attività di R&S | Diritti di licenza - E' un software per il computo e la contabilità lavori | **4.900,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | Brevetti e Diritti di licenza per le attività di R&S | Diritti di licenza - Software di progettazione elettrica - consente il dimensionamento elettrico di impianti in media e bassa tensione | **5.600,00** |

| Dettaglio azione connessa | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di Azione connessa** | **Descrizione e finalità** | **Costo ammesso** |
| PAGANO & ASCOLILLO | A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | Studi di fattibilità tecnica e preliminare all'attività di innovazione | **19.000,00** |
| PAGANO & ASCOLILLO | D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | Servizi di ricerca e innovazione e servizi a supporto all'innovazione. Consulenza gestionale. Realizzazione Portale per sviluppo sistema e studio del marchio . Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme assistenza tecnico-legale al progetto di R & S | **75.200,00** |
| Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università di Salerno | A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | Studi di fattibilità tecnica e preliminare all'attività di innovazione | **5.000,00** |
| Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università di Salerno | D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | Studi di ricerca ed innovazione | **5.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| BUDGET A MMESSO | Partner PAGANO & ASCOLILLO | | | Partner UNISA DII | | | TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| PERSONALE | 29.119,65 | 152.142,86 | **181.262,51** | 61.810,00 | 118.222,22 | **180.032,22** | 90.929,65 | 270.365,08 | **361.294,73** |
| ATTREZZATURE | 1.106,46 | 2.581,74 | **3.688,20** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 1.106,46 | 2.581,74 | **3.688,20** |
| CONSULENZE & SERVI-ZI DI RICERCA | 50.000,00 | 126.060,60 | **176.060,60** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 50.000,00 | 126.060,60 | **176.060,60** |
| BREVETTI E LICENZE D'USO | 3.712,00 | 15.000,00 | **18.712,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 3.712,00 | 15.000,00 | **18.712,00** |
| SPESE GENERALI | 6.000,00 | 24.000,00 | **30.000,00** | 10.000,00 | 19.000,00 | **29.000,00** | 16.000,00 | 43.000,00 | **59.000,00** |
| ALTRI COSTI | 2.000,00 | 27.000,00 | **29.000,00** | 3.636,36 | 6.363,64 | **10.000,00** | 5.636,36 | 33.363,64 | **39.000,00** |
| **TOTALE** | **91.938,11** | **346.785,20** | **438.723,31** | **75.446,36** | **143.585,86** | **219.032,22** | **167.384,47** | **490.371,06** | **657.755,53** |

| Tipo Azione | PAGANO & ASCOLILLO | UNISA-DII | Totale |
|---|---|---|---|
| A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | 19.000,00 | 5.000,00 | **24.000,00** |
| B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | 75.200,00 | 5.000,00 | **80.200,00** |
| **Totale** | **94.200,00** | **10.000,00** | **104.200,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO**

**Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014**
***CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:***
**"PASPARTU" (PASPARTU) presentato dal soggetto proponente Pagano & Ascolillo Energy and Technology**
**CUP: B58C12000610007**

I sottoscritti:
a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "PASPARTU" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n.240 del 10/08/2015 per l'importo di euro **465.872,41** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

**DICHIARANO**

- di accettare il contributo di Euro **465.872,41** per la realizzazione del Progetto "PASPARTU"

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "PASPARTU" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

**SI OBBLIGANO A**

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **296.083,12** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente PAGANO & ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.p.A. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "PASPARTU" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"PASPARTU"– CUP: B58C12000610007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Titolo del Progetto**
***PASPARTU***

**Soggetti Attuatori**

- **PAGANO&ASCOLILLO Energy and Technology SpA;**
- **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE – UNIVERSITA' DI SALERNO**

Il progetto mira alla messa a punto di un un sistema di preventivazione innovativo web based basato su configuratore grafico ed evoluto (**stile "car configurator"**) che avrà come primo scopo di fornire un preventivo quanto più dettagliato possibile agli utenti interessati a ristrutturare la propria abitazione denominato PASPARTU.
L'idea è quella di realizzare un sistema di preventivazione innovativo web based basato su configuratore grafico ed evoluto (**stile "car configurator"**) che avrà lo scopo di fornire un preventivo quanto più dettagliato possibile agli utenti interessati a ristrutturare la propria abitazione. Lo scopo del preventivo non sarà unicamente quello di fornire un'indicazione del possibile costo degli interventi di ristrutturazione, ma dovrà dare precisa indicazione all'utente della quota di spesa che potrà recuperare in un determinato lasso di tempo (10 anni), grazie alla possibilità di sfruttare gli incentivi fiscali e alla prospettiva di ottenere un risparmio tangibile (e calcolabile) per via degli interventi di efficientamento energetico. Il preventivo dovrà 0fornire, altresì, un'indicazione di massima delle tempistiche che l'intervento comporterà.
Il configuratore sarà integrato all'interno del portale del progetto e potrà essere utilizzato da tutti gli utenti previa registrazione, necessaria alla creazione dell'area riservata in cui ciascuno potrà salvare, gestire e confrontare i propri preventivi.
Il configuratore sarà strutturato come un wizard (**procedura guidata**) a step sequenziali. L'utente potrà accedere allo step successivo solo dopo aver inserito le informazioni richieste nello step precedente. È previsto un **numero variabile di step**, dipendente dal numero di ambienti che l'utente vorrà rendere oggetto di interventi di ristrutturazione.
Nei primi due step si chiederà al cliente di indicare il budget di spesa, attraverso la scelta tra 3 possibili fasce di prezzo (es: bassa, media e alta), e di indicare lo stile preferito, attraverso la scelta tra 3 possibili stili identificativi (es: classico, moderno, etnico). Tale scelta servirà a definire il «posizionamento» dell'utente all'interno di una **matrice 3X3 di possibili interventi** di ristrutturazione.

Il risultato del percorso che si propone all'utente è rappresentato dal preventivo(indicazione di costo) che viene formulato dal configuratore circa le ipotesi di intervento (ristrutturazione) che vengono ipotizzate, ma dovrà fare specifiche valutazioni circa le norme cogenti che devono essere rispettati e dare indicazioni circa gli strumenti incentivanti in essere, tempistica di esecuzione, etc.
Il configuratore sarà integrato all'interno di un portale e potrà essere utilizzato da tutti gli utenti previa registrazione, necessaria alla creazione dell'area riservata in cui ciascuno potrà salvare, gestire e confrontare i propri progetti/preventivi.
Il configuratore sarà strutturato come un wizard (**procedura guidata**) a step sequenziali a cui l'utente potrà accedere solo dopo aver inserito le informazioni richieste nello step precedente.
È previsto un **numero variabile di step**, dipendente dal numero di ambienti che l'utente vorrà rendere oggetto di interventi di ristrutturazione.
Al fine di guidare nella maniera opportuna l'utente nei diversi step saranno sviluppati, in collaborazione con l'ente di ricerca opportuni modelli funzionali al supporto delle decisioni ed alla verifica delle norme cogenti.
Ad ogni configurazione impostata per un ambiente la piattaforma chiederà se tale impostazione dovrà essere riportata anche negli altri, al fine di evitare la compilazione di step analoghi. Ad esempio, se l'utente ha appena scelto un pavimento per il soggiorno, gli verrà chiesto se vuole impostare lo stesso pavimento anche negli altri ambienti della sua abitazione e di selezionare gli ambienti relativi.
Qualora l'utente non volesse effettuare tutti gli interventi previsti in uno o più dei suoi ambienti, potrà "nascondere" gli step di configurazione che non gli interessano, lasciando che il wizard riporti esclusivamente gli step necessari alla definizione degli interventi che vorrà effettuare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utente avrà a disposizione tre diverse modalità per configurare gli interventi. Potrà infatti compilare i vari step partendo da "zero", oppure andando in modifica di wizard già precompilati. Al fine di individuare la procedura precompilata più vicina alle esigenze dell'utente, egli avrà a disposizione due possibili strade:

- Sfogliare la libreria di progetti già eseguiti e selezionare il progetto che meglio rappresenta le sue esigenze
- Rispondere ad un questionario di profilazione, che avrà lo scopo di individuare lo stile, la fascia di prezzo e gli interventi che meglio si adattano al suo profilo

Una fase importante dello sviluppo sarà occupata dal collaudo del software (software testing), un procedimento utilizzato per individuare le carenze di correttezza, completezza e affidabilità delle componenti in corso di sviluppo.
Operando in maniera sinergica i due partner metteranno a valore le esperienze maturate in ambiti diversi al fine di prototipare una piattaforma informatica efficace ed efficiente che sia in grado di andare nella direzione, che oggi potremmo definire "imposta dal mercato", del mercato web .
L'uso sempre maggiore e diversificato dei supporti informatici ci permette di aprire, a nostro piacimenti, una finestra sul mondo per soddisfare i più disparati bisogni. Dall'acquisto di un'autovettura alla scelta di un albergo e/o di un capo di abbigliamento e/o una cena romantica la via più breve è sempre a portata di mano, o sarebbe meglio dire di smartphone.
Questa evoluzione dei sistemi di comunicazione lascia presagire che sempre più servizi e sempre maggiori attività saranno svolte attraverso strumenti informatici e, pertanto, pensare ad uno strumento come PASPARTU significa andare incontro al futuro.

A fronte dell'implementazione del progetto PASPARTU, sarà possibile per l'organismo di ricerca:

1. Sviluppare modelli applicativi e rendere operativi sistemi di supporto alle decisioni in grado di snellirre processi di scelta
2. Eseguire i test necessari alla messa a punto del sistema in corso di progettazione
3. Testare e validare codici di calcolo da applicare su vasta scala nell'ambito della verifica del rispetto delle normative cogenti (acustica, termico, etc.) in progetti per la ristrutturazione di manufatti edilizi.

A fronte di tali opportunità l'AZIENDA avrà la possibilità di sfruttare una metodologia legata alle dinamiche 2.0 in grado di ridurre i costi di comunicazione e gestione rendendo, al contempo, il lavoro più efficace da parte degli "addetti ai lavori". D'altro canto un approccio innovativo e 2.0 come quello descritto in questo progetto si può supporre che venga accolto in modo molto favorevole anche dagli utilizzatori finali, ossia i potenziali clienti del servizio Paspartu.
Durante l'esecuzione di tale progetto l'organismo di ricerca di avrà la possibilità di sfruttare le conoscenze possedute in materia per la realizzazione di una serie di **soubroutine** in grado di rispondere in maniera efficace ad esigenze specifiche della progettazione per rispondere alla richiesta di utenti già abituati a muoversi in rete, a configurare e confrontare prodotti e ad esprimere giudizi.
Inoltre, sarà possibile testare in campo competenze e modelli teorici sviluppati nell'ambito delle attività di ricerca circa la validazione di modelli di calcolo e sistemi di supporto alle decisioni mettendo a disposizione un servizio innovativo (e ad oggi assente nel settore dell'edilizia) che possa far fronte ad una domanda già latente e in continua crescita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 561 del 19/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SAFEDOCK - CANTIERISTICA NAVALE COMPONENTI E SISTEMI INNOVATIVI DI SICUREZZA PER LA NAVIGAZIONE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE REMOCEAN S.P.A.; CUP:B68C12000720007 CODICE SMILE: 152

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

**CONSIDERATO**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
  - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
  - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"CANTIERISTICA NAVALE COMPONENTI E SISTEMI INNOVATIVI DI SICUREZZA PER LA NAVIGAZIONE (SAFEDOCK) (da ora SAFEDOCK)",** presentato dal Soggetto Proponente **REMOCEAN S.P.A.** e, in qualità di impresa co-proponente, da **ROTOSPEED MULTIMEDIA S.R.L**., in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico **CINI - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA**, con l'Organismo di Ricerca pubblico **DIPARTIMENTO di INGEGNERIA CIVILE - Università degli Studi di Salerno -** e con l'Organismo di Ricerca pubblico **DIPARTIMENTO DI INFORMATICA - Università degli Studi di Salerno** –, con ID 06-05-070002 n. Protocollo 2014-0408850 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**SAFEDOCK"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 525 del 6 novembre 2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"SAFEDOCK"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"SAFEDOCK"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice 152

**RILEVATO**

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per l'impresa proponente Remocean S.p.A., con nota prot. n. 2015.0770781 del 11/11/2015;
  - la Prefettura di Salerno, territorialmente competente, per l'impresa proponente Rotospeed Multimedia S.R.L., con nota prot. n. 2015.0770793 del 11/11/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero* che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente REMOCEAN S.P.A., con nota prot. n. 2015 - 0750142 del 04/11/2015;
  - l'impresa co-proponente ROTOSPEED MULTIMEDIA S.R.L, con nota prot. n. 2015. 0750143 del 04/11/2015;
  - l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente CINI - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA, con nota prot. n. 2015. 0649935 del 30/09/2015;
  - l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente DIPARTIMENTO di INGEGNERIA CIVILE - Università degli Studi di Salerno, con nota prot. n. 2015. 0638168 del 24/09/2015;

- l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente DIPARTIMENTO INFORMATICA - Università degli Studi di Salerno, con nota prot. n. 2015. 0638168 del 24/09/2015;

**RICHIAMATI**

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di:

    a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

    b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

    c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

    d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

    e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

    f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

    g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

    h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 525 del 6 novembre 2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"SAFEDOCK"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

**RITENUTO**

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"SAFEDOCK"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;

- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa, ai sensi del Reg. 651/20143, a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"SAFEDOCK"** delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **Remocean S.R.L.** | 57.172,50 | 161.985,00 | **219.157,50** |
| **Rotospeed Multimedia S.R.L.** | 27.930,00 | 74.250,00 | **102.180,00** |
| **CINI - Consorzio Int. Univ. per l'Informatica** | 33.600,00 | 61.800,00 | **95.400,00** |
| **Dipartimento di Informatica - Università di Salerno** | 43.200,00 | 76.800,00 | **120.000,00** |
| **Dipartimento di Ingegneria Civile - Università di Salerno** | 30.000,00 | 57.000,00 | **87.000,00** |
| **TOTALE** | **191.902,50** | **431.835,00** | **623.737,50** |

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Voucher A | Voucher B | Voucher C | Voucher D | Totale |
| **Remocean S.R.L.** | 16.500,00 | | | | **16.500,00** |
| **TOTALE** | **16.500,00** | | | | **16.500,00** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **640.237,50** |

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"SAFEDOCK"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"SAFEDOCK";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo,** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente REMOCEAN S.P.A. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente REMOCEAN S.P.A. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

**VISTI**

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 525 del 6/11/015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "SAFEDOCK" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "SAFEDOCK" delle seguenti agevolazioni:

| **SOGGETTO BENEFICIARIO** | **AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S** | | |
|---|---|---|---|
| | **Ricerca industriale** | **Sviluppo sperimentale** | **Totale** |
| **Remocean S.R.L.** | 57.172,50 | 161.985,00 | **219.157,50** |
| **Rotospeed Multimedia S.R.L.** | 27.930,00 | 74.250,00 | **102.180,00** |
| **CINI - Consorzio Int. Univ. per l'Informatica** | 33.600,00 | 61.800,00 | **95.400,00** |
| **Dipartimento di Informatica - Università di Salerno** | 43.200,00 | 76.800,00 | **120.000,00** |
| **Dipartimento di Ingegneria Civile - Università di Salerno** | 30.000,00 | 57.000,00 | **87.000,00** |
| **TOTALE** | **191.902,50** | **431.835,00** | **623.737,50** |

| **SOGGETTO BENEFICIARIO** | **AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Voucher A** | **Voucher B** | **Voucher C** | **Voucher D** | **Totale** |
| **Remocean S.R.L.** | 16.500,00 | | | | **16.500,00** |
| **TOTALE** | **16.500,00** | | | | **16.500,00** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **640.237,50** |

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"SAFEDOCK"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"SAFEDOCK"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto**

**d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente REMOCEAN S.P.A. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente REMOCEAN S.P.A. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente REMOCEAN S.P.A. a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

**Allegato A – Progetto Esecutivo approvato**

| Titolo OR | Attività | Titolo dell'Attività | Tipo di Attività (RI; SS) | Partner leader | Partner Followers |
|---|---|---|---|---|---|
| OR 1 - Project Management | 1.1 | Gestione amministrativa ed economico-finanziaria | RI | REMOCEAN | TUTTI |
| | 1.2 | Gestione dei rischi | RI | REMOCEAN | TUTTI |
| | 1.3 | Gestione della comunicazione | RI | REMOCEAN | TUTTI |
| OR 2 - Analisi contesto di ricerca e studio di fattibilità | 2.1 | Studio di fattibilità e analisi dell'hardware | RI | CINI | TUTTI |
| | 2.2 | Analisi del contesto degli scenari applicativi | RI | ROTOSPEED | TUTTI |
| OR 3 - Analisi e progettazione della piattaforma Safe Dock | 3.1 | Analisi e progettazione Safe Dock OnBoard Client | RI | REMOCEAN | TUTTI |
| | 3.2 | Analisi e progettazione Safe Dock Buoy | RI | UNISA-DI | TUTTI |
| | 3.3 | Analisi e progettazione Safe Dock Service Center | SS | UNISA-DICIV | TUTTI |
| | 3.4 | Analisi e progettazione sistema integrato | SS | ROTOSPEED | TUTTI |
| OR 4 - Definizione dell'architettura e implementazione dei principali moduli componenti | 4.1 | Realizzazione prototitpo OnBoard Client | SS | REMOCEAN | TUTTI |
| | 4.2 | Realizzazione prototitpo Safe Dock Buoy | SS | ROTOSPEED | TUTTI |
| | 4.3 | Realizzazione prototitpo Safe Dock Service Center | SS | REMOCEAN | TUTTI |
| OR 5 - Integrazione di sistema, sperimentazione e validazione dei risultati | 5.1 | Integrazione dei componenti software | SS | REMOCEAN | TUTTI |
| | 5.2 | Test e validazione del sistema per la misurazione dello stato del mare | SS | REMOCEAN | TUTTI |
| OR 6 - Disseminazione dei risultati e business planning | 6.1 | Attività di disseminazione dei risultati | SS | CINI | TUTTI |
| | 6.2 | Defin. business plan | SS | REMOCEAN | TUTTI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di bene/servizio** | **Descrizione e Finalità** | **Costo ammesso** |
| REMOCEAN | ATTREZZATURE | Workstation dedicate alle attività di Sviluppo; Radar finalizzato alle acquisizioni di prova | 27.200,00 |
| ROTOSPEED | STRUMENTAZIONE | Strumentazione di terra finalizzata alle attività | 10.500,00 |

| Dettaglio azione connessa | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di Azione connessa** | **Descrizione e finalità** | **Costo ammesso** |
| REMOCEAN | A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | Realizzazione di uno studio di fattibilità preliminare e tecnica per la realizzazione del SafeDock service center | 22.000,00 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| AMMESSO | Remocean S.p.A. | | | Rotospeed S.r.l. | | | CINI | | | TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| **PERSONALE** | 78.750 | 213.750 | **292.500** | 29.250 | 108.000 | **137.250** | 37.500 | 67.500 | **105.000** | 228.000 | 535.500 | **763.500** |
| **ATTREZZATURE** | 0 | 27.200 | **27.200** | 0 | 10.500 | **10.500** | 0 | 0 | **0** | - | 37.700 | **37.700** |
| **CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA** | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | **0** | - | - | **0** |
| **BREVETTI E LICENZE D'USO** | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | **0** | - | - | **0** |
| **SPESE GENERALI** | 2.925 | 18.825 | **21.750** | 4.650 | 750 | **5.400** | 4.500 | 9.750 | **14.250** | 21.075 | 50.325 | **71.400** |
| **ALTRI COSTI** | 0 | 10.200 | **10.200** | 6.000 | 4.500 | **10.500** | 0 | 0 | **0** | 6.000 | 14.700 | **20.700** |
| **TOTALE** | **81.675** | **269.975** | **351.650** | **39.900** | **123.750** | **163.650** | **42.000** | **77.250** | **119.250** | **255.075** | **638.225** | **893.300** |

| AMMESSO | UNISA - Dip. Informatica | | | UNISA - Dip. Ing. Civile | | | TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| **PERSONALE** | 45.000 | 75.000 | **120.000** | 37.500 | 71.250 | **108.750** | 228.000 | 535.500 | **763.500** |
| **ATTREZZATURE** | 0 | 0 | **-** | 0 | 0 | **0** | - | 37.700 | **37.700** |
| **CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA** | 0 | 0 | **-** | 0 | 0 | **0** | - | - | **0** |
| **BREVETTI E LICENZE D'USO** | 0 | 0 | **-** | 0 | 0 | **0** | - | - | **0** |
| **SPESE GENERALI** | 9.000 | 21.000 | **30.000** | 0 | 0 | **0** | 21.075 | 50.325 | **71.400** |
| **ALTRI COSTI** | 0 | 0 | **-** | 0 | 0 | **0** | 6.000 | 14.700 | **20.700** |
| **TOTALE** | **54.000** | **96.000** | **150.000** | **37.500** | **71.250** | **108.750** | **255.075** | **638.225** | **893.300** |

| TIPO AZIONE | REMOCEAN S.p.A. | ROTOSPEED S.R.L | CINI | DIP.ING. CIVILE UNISA | DIP.INFORM. UNISA | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | 22.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **22.000,00** |
| B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| **Totale** | **22.000,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **22.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**llegato B - ATTO D'OBBLIGO**

**Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014**
**CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "CANTIERISTICA NAVALE COMPONENTI E SISTEMI INNOVATIVI DI SICUREZZA PER LA NAVIGAZIONE (SAFEDOCK)" presentato dal soggetto proponente REMOCEAN S.P.A.; CUP B68C12000720007**

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società ……. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA…….;

b) *(Impresa proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società ……. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA…….;

c) *(Impresa proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società ……. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA…….;

d) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di ……. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

e) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di ……. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
……. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …… con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

g) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
……. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …… con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "SAFEDOCK" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 525 del 6 novembre 2015 per l'importo di euro **640.237,50** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

**DICHIARANO**

- di accettare il contributo di Euro **640.237,50** per la realizzazione del Progetto "SAFEDOCK"
- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto **"SAFEDOCK"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

**SI OBBLIGANO A**

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **275.062,50** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;
- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;
- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente REMOCEAN S.P.A. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;
- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;
- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consor-

fonte: http://burc.regione.campania.it

tile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto **"SAFEDOCK"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"SAFEDOCK"– CUPB68C12000720007** ;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore

_____

Soggetto Attuatore

_____

Soggetto Attuatore

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Titolo del Progetto: SAFE DOCK**

**Soggetti Attuatori**

- **Remocean S.p.A.**
- **Rotospeed Multimedia S.r.l.**
- **CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica**
- **Università di Salerno - Dipartimento di Informatica**
- **Università di Salerno - Dipartimento di Ingegneria Civile**

Il progetto intende sviluppare algoritmi di remote sensing attraverso l'uso di sensori a bordo nave, collegati con i radar in banda X esistenti, e attraverso boe ondametriche fisse, poste all'imbocco dei porti, per il supporto alla navigazione ed alle operazioni di attracco. Attraverso lo sviluppo di algoritmi di analisi innnovativi, e con la loro integrazione in un sistema complesso governato e gestito da un centro servizi in logica "cloud", i proponenti puntanto a realizzare una soluzione innovativa per il settore della cantieristica navale, con particolare riferimento alle navi commerciali e alle navi adibite al trasporto di merci pericolose (gasiere, chimichiere, petroliere).
Le principali tecnologie che si intende sviluppare nel progetto sono:

- sistema di analisi delle condizioni meteo-marine attraverso **radar processing** (evoluzione del wave radar sviluppato dal proponente Remocean S.p.a.)
- sistema di analisi delle condizioni meteo-marine attraverso **boa ondametrica e laboratorio marino** (evoluzione del sistema boa ondametrica sviluppato dal proponente Rotospeed Multimedia);
- Sviluppo di un **sistema a supporto delle decisioni di bordo**, in grado di fornire indicazioni sulla correzione della rotta a partire dall'interazione del modello geometrico della nave con le condizioni meteo-marine rilevate dai sensori a bordo (wave radar) e fissi (boe) attraverso l'analisi dei "moti nave", al fine di **ottimizzare sicurezza e confort della navigazione**;
- Sistema di acquisizione, gestione e correlazione (data fusion) delle informazioni raccolte dai sensori (fissi e mobili) presso il **centro servizi**, al fine di creare una piattaforma di **maritime situation awareness**, utile per analisi post-viaggio da parte dei singoli armatori o per fornire dati in logica "information as a service" ad altre navi non dotate dei sensori di misurazione di bordo;
- sviluppo di tecniche di ottimizzazione della trasmissione dati da e verso la nave, tramite canali wireless e satellitari

Il progetto SafeDock ha l'obiettivo di progettare e realizzare un innovativo sistema integrato per incrementare la sicurezza della navigazione sia in condizioni di normale navigazione (in mare aperto e lontano dalla costa) che nel fasi critiche di avvicinamento al porto e nelle manovre e di attracco al porto.
SafeDock punta a fornire al comandante della nave una serie di strumenti operativi che permettono di ottimizzare la navigazione, indicandogli con continuità e in tempo reale la migliore rotta sia in termini di direzione sia di velocità nave, al fine di ridurre l'impatto delle onde sullo scafo e aumentare la sicurezza e il comfort della navigazione, rendendo disponibili informazioni circa i potenziali rischi incontrati nel corso della navigazione.
Il valore aggiunto di SafeDock risiede nella capacità di integrare in un'unica piattaforma le informazioni provenienti da sensori eterogenei, installati sia a bordo nave che presso i porti, che lavorano in modalità cooperativa e collaborativa con l'obiettivo di fornire un sistema di ausilio alla "maritime situational awareness", ed in particolare tramite:

- un migliore supporto alla navigazione per il miglioramento del comfort di bordo, incentrato sulla riduzione dell'impatto del moto ondoso sulla nave, grazie alla conoscenza di alcuni parametri relativi alla geometria della nave

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un supporto operativo alle operazioni di **attracco e manovra** in prossimità e all'interno dei porti, specialmente in condizioni ambientali avverse SafeDock integra in un unico sistema i seguenti sensori ambientali:

  - ✔ **Boe Ondametriche** (correntometro di rada e boa meteo-marina) per il rilevamento di parametri ambientali (vento, etc.) e misurazioni puntuali dello stato del mare nelle zone antistanti ai porti e all'interno degli stessi

  - ✔ Sistema evoluto di Wave Radar processing in grado di analizzare le condizioni del mare per misurare con estrema precisione l'altezza e direzione delle onde, la velocità e direzione delle correnti superficiali, l'evoluzione della batimetria del fondale, utilizzando il normale radar in banda X installato su tutte le navi, come equipaggiamento di sicurezza, integrato con i sensori GPS e Gyro,

L'idea di SafeDock nasce dalle esperienze e competenze dei partecipanti al progetto, che operano da diversi anni nel settore specifico, e dall'evoluzione della normativa regolatoria, infatti l''IMO (Revised Guidance To The Master For Avoiding Dangerous Situations In Adverse Weather And Sea Conditions Msc.1/Circ.1228 11 January 2007), richiede alle imbarcazioni il controllo regolare delle onde al fine di poter intraprendere ogni azione necessaria per evitare situazioni di pericolo durante la navigazione.
L'integrazioni dei diversi sensori a bordo nave, consentirà di assicurare la realizzazione di un sistema informativo, definibile come SafeDocK Enanced Ship Safety, che fornirà indicazioni al comandante relativamente al comportamento più corretto da adottare per prevedere l'instaurarsi di moti nave critici tramite la conoscenza di alcuni parametri relativi alla geometria della nave, quali:

- Ship lenght, Bmax (Maximum beam of the ship)
- Troll (Natural roll period of the ship), GM (Transversal stability arm )
- IXX (Transversal radius of inertia)
- Draught

Inoltre la disponibilità di sensori fissi, nei pressi dei porti, fornirà informazioni ulteriori per permettere il migliore approccio allo stesso in qualsiasi condizione meteo-marina. SafeDock punta ad integrare tutti i dati provenienti dal sistema di wave radar, montato a bordo nave, con quelli delle boe posizionate nelle zone antistanti e all'interno dei porti. L'integrazione prevede un sistema SafeDock Service Center (Coastal Monitor.) in grado di acquisire e processare le informazioni provenienti dai sensori distribuiti nei porti e sulle navi, e distribuire tali informazioni anche alle navi non dotate dell'attrezzatura SafeDock attravero l'uso di uno specifico portale di accesso dedicato ad ogni porto. Inoltre in corso di navigazione una nave potrà verificare le informazioni acquisite da navi cooperative SafeDock per utilizzarle per migliorare le proprie condizioni di navigazione. In tal modo si crea un sistema cooperativo in cui le informazioni generate dagli utenti del sistema possono essere utilizzate anche da soggetti terzi che non hanno a bordo la necessaria attrezzatura.
**Durante la navigazione** in mare e lontano dalla costa, Safe Dock fornirà al comandante una serie di parametri circa lo stato del mare e le informazioni per migliorare la navigazione sia in termini di comfort che di ottimizzazione dell'impatto sulle onde e di conseguenza sui consumi. Inoltre fornirà alla stazione master dati significativi dello stato del mare a largo, tali da validare le informazioni che giungono autonomamente da satelliti meteorologici.
**In prossimità del porto**, la piattaforma Safe Dock integrerà questi dati con quelli provenienti dalle boe, in modo da avere misurazioni ancora più di dettaglio e puntuali nonchè una serie di informazioni aggiuntive non disponibili con il wave radar. Tali dati forniranno alla nave informazioni e strategie per supportare le operazioni di avvicinamento al porto e per le operazioni di attracco all'interno del porto.
Gli obiettivi principali che il sistema di prefigge sono:

- segnalare con tempestività la presenza di situazioni di pericolo per la navigazione (situazioni ambientali avverse, onde di grandi dimensioni, correnti che hanno un forte impatto sui consumi)
- consentire la sovrapposizione al sistema cartografico delle informazioni relative alle onde e alle correnti
- monitorare in modalità cinematica la batimetria dell'intera aerea monitorata e

- generare allarmi qualora il fondale sia inferiore ad una certa soglia Gli elementi innovativi del progetto possono essere ricondotti a:
    - ✔ realizzazione di un sistema automatico di acquisizione multi-sensore l'integrazione tra sistema di acquisizione e piattaforma di controllo Safe Dock attraverso un enterprise service bus che rende semplice l'eventuale integrazione futura con altri sensori o con sistemi pre-esistenti
    - ✔ la presenza di un sistema automatizzato per il riconoscimento di eventi "pericolosi" in grado di fornire un supporto alla "situational awareness"
    - ✔ caratterizzazione di un sistema di fruizione multicanale basato su un object oriented database di tipo federato
    - ✔ il supporto alle manovre grazie all'integrazione di dati provenienti da sensori eterogenei presenti sia all'esterno che all'interno dei porti

La **piattaforma** SafeDock, grazie al suo sistema integrato di data fusion, è in grado di valutare il rischio e gestire situazioni di allarme fornendo agli operatori informazioni dettagliate sulla situazione di pericolo e di fornire i parametri per le contromisure da adottare.
I proponenti hanno individuato una possibile architettura applicativa di alto livello, come output di un livello preliminare di progettazione svolto dai componenti industriali e di ricerca del partnenariato. Il sistema in esame, sostanzialmente basato su un approccio distribuito, in cui i vari costituenti (sottosistemi) comunicano tra loro attraverso un enterprise service bus adeguatamente protetto e hanno la capacità di scambiare informazioni in logica multicanale, utilizzando sia canali di comunicazione satellitari del tipo VSAT, FleetBroadband (molto diffusi in ambito marittimo) e Iridium che canali di comunicazione terrestri wireless come le reti cellulari 3G e 4G e le reti wireless/Hyperlan. Il principale aspetto innovativo di tale architettura è legato alla disponibilità di un terminale di bordo innovativo, in grado di assistere il comando della nave nelle operazioni più complesse, anche attraverso l'interfacciamento e il dialogo con l'ECDIS, il sistema elettronico di visualizzazione e di divulgazione istantanea di informazioni di sicurezza alla navigazione che si occupa di tracciare la rotta di navigazione e di registrare qualsiasi tipo di informazione di gestione operativa relativa alla navigazione. L'ECDIS è un apparato obbligatorio a bordo delle navi mercantili e inserito tra le dotazioni di sicurezza della nave.
Il client SafeDock oltre ad avere una capacità di analisi ed interpretazione autonoma è in grado di dialogare con una serie di sensori distribuiti sul territorio, le boe, e con il centro servizi in grado di fornire informazioni dinamiche ed adattative rispetto al tipo di nave ed alla sua posizione geografica.

I proponenti nell'ambito del progetto SAFEDOCK intendono procedere all'analisi, evoluzione e allo sviluppo di tutti i moduli indicati nel progetto, in particolare:

**SAFEDOCK CLIENT** si tratta dell'apparato da installare a bordo nave. Nell'ambito del progetto si provvederà come già detto allo sviluppo dei singoli moduli software che compongono il terminale, in particolare:

- Componente di Wave Radar per la misurazione in SITU. In tal caso si parte dal prodotto già attualmente sviluppato e commercializzato da Remocean che verrà evoluto per tener conto delle specifiche esigenze del prodotto e per il quale verranno sviluppate tutte le componenti di interfacciamento con gli altri moduli applicativi. Oltre alle interfacce con i moduli Sw applicativi verranno sviluppate anche le interfacce verso i sistemi di acquisizione GNSS e Meteo di bordo e verso il sistema ECDIS.
- Enhanced Ship Safety, si tratta del sistema in grado di acquisire la rotta desiderata, normalmente realizzata dal capitano della nave e di fornire suggerimenti per la correzione di tale rotta in funzione delle reali condizioni del mare, in termini di onde e correnti. In particolare tale modulo sarà in grado di interpretare l'impatto del moto ondoso sullo scafo della nave e di prevenire fenomenti di risonanza al rollio e beccheggio, pericolosi per la navigazione e di scivolamento sulle onde (surf riding). La rotta potrà essere impostata attraverso l'interfaccia touch del sistema o importando la rotta da un apparato ECDIS. Il modulo oltre ad interpretare i dati provenienti dal sensore wave radar, in prossimità del porto dialoga anche con il Centro Servizi per acquisire informazioni puntuali eventualmente acquisite dalle boe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Touch Interface, si tratta dell'interfaccia del sistema, che verrà sviluppata secondo i requisiti di usabilità del sistema espressi da utenti del settore e con il contributo di Grimaldi, in modo da renderla funzionale per l'uso operativo. Questa interfaccia consente di visualizzare tutte le informazioni prodotte dal sistema e di pianificare la rotta o di importarla dall'ECDIS.
- Satellite Data Transfer, rappresenta il modulo in grado di assicurare il trasferimento sicuro ed affidabile di tutte le informazioni al centro servizi, ottimizzando la trasmissione di dati ed immagini per tener conto delle caratteristiche intrinseche della rete satellitare IP sat. Nell'ambito dello specifico modulo, si svilupperà una soluzione di file transfer satellitare con elevati livelli di affidabilità ed in grado di assicurare un trasferimento delle informazioni e delle immagini senza perdita di informazioni;
- Modulo TLC, si occupa di formattare i dati per l'interscambio di informazioni con il Centro Servizio in maniera efficiente in relazione ai sistemi di comunicazione disponibili a bordo. Le informazioni scambiate dovranno essere inviate senza pregiudicare il normale utilizzo dei sistemi di comunicazione di bordo.

Nell'ambito del progetto si procederà anche alla progettazione e integrazione di tutti i componenti in un unico sistema, possibilmente all in one per una più semplice integrazione a bordo.
Il modulo SAFEDOCK client potrà funzionare anche per **navi non cooperative**, ovvero che non hanno il wave radar installato a bordo. In tal caso tutte le informazioni sulle condizioni meteo-marine sono acquisite attraverso il centro servizi che fornisce informazioni sulle navi più vicine o sulle boe in prossimità.

**SAFEDOCK BUOY** è un sistema software di monitoraggio marino che utilizza boe strumentate (SEA LAB) costituite da una infrastruttura galleggiante (SEA LAB) dotata di motore digitale con tutte le funzionalità base di una boa strumentata tra cui la produzione e lo storage della energia, la produzione e lo storage dei dati prodotti dai segnali dei sensori previsti a bordo, la teletrasmissione a terra
dei dati meteo-marini, la localizzazione della sua posizione. Nel progetto SAFEDOCK sono previsti due tipi di modelli :

- il primo, Boa meteo-marina, ha un telaio cilindroconico da 150 cm di diametro, con deriva cilindrica e sistema anti beccheggio dotato di sistema di ormeggio a più ancore o corpi morti ed è utilizzato per misurazioni meteo marine standard dello stato del mare ed un correntometro di profondità (funzionalità Current Meter and Meteo)
- il secondo, Correntometro di Rada, ha un telaio sferico da 60cm di diametro, una chiglia radiale con deriva lamellare. Nel progetto SAFEDOCK sono presenti due fluxgate, un GPS heading, un correntometro di superficie e un profondimetro (funzionalità Wave Meter)

SAFE DOCK buoy utilizza una piattaforma multi-device distribuita tra due moduli, di cui uno residente in opportuno sistema pc embedded della classe on-board presente nella boa ed il secondo nel sistema server collegato al Centro servizi.
Il primo modulo riceve tramite porte seriali i segnali provenienti da sensori o sonde, li elabora in modo opportuno secondo le specifiche definite nel progetto, genera un data base di help, e trasmette a tempi definiti i valori tramite differenti canali di teletrasmissione (RF, WiFi, 3G) sia i dati raccolti sia gli allarmi generati con l'applicazione del modello.
Il secondo modulo riceve i dati dalle boe, li valida, estrae gli allarmi, e trasmette i valori al motore open source di generazione del data base per il trasferimento al server del Centro Servizi.

**SAFEDOCK Centro Servizi**. Il Centro Servizi SAFEDOCK rappresenta il sistema in grado di interfacciarsi con i sistemi client di bordo e con le boe per distribuire le informazioni a tutte le navi che ne facciano richiesta. La piattaforma Centro Servizi avrà il compito di acquisire tutti i dati dai sistemi distribuiti (fissi e mobili) e di correlarli geograficamente, attraverso il suo GIS, di analizzare le informazioni acquisite e di individuare eventuali situazioni di pericolo. La piattaforma dovrà essere capace di fornire le informazioni alle singole navi in relazione alla loro posizione geografica e in relazione ai sensori fissi e/o mobili più vicini. Il sistema sarà composto da un numero di moduli SW preposti da una parte alla produzione e validazione dei dati di propria competenza, mentre all'altra alla archiviazione, messa a disposizione dei prodotti ed alla gestione di tutti i dettagli di comunicazione con il mondo esterno. E' da sottolineare come

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i protocolli di comunicazione saranno basati su standard consolidati e di tipo open (WMS, WFS, FTP, HTTP, …). Il sistema contiene anche il modulo di gestione delle anagrafiche navi clienti, per le quali in funzione di una serie di parametri che descrivono il modello matematico della nave sarà in grado di produrre dati sulle migliori condizioni di navigazione. Il centro servizi sarà sviluppato con una logica modulare, in cui ogni modulo rappresenta un'unità elaborativa autonoma connessa agli altri moduli attraverso opportuni bus di elaborazione. Il Centro Servizi prevede tre differenti silos applicativi, quello relativo al sistema di acquisizione dei dati dai terminali, quello relativo all'elaborazione delle informazioni e il silos relativo alla gestione e configurazione delle navi. All'intero del centro servizi i silos applicativi saranno integrati da un lato con il modulo TLC Interface, per la gestione di tutti gli aspetti relativi all'acquisizione delle informazioni e al trasferimento delle elaborazioni in maniera efficiente ai terminali. Il centro servizi prevede anche una interfaccia di consultazione armatoriale, attraverso la quale un singolo armatore potrà consultare le rotte delle proprie navi e le condizioni meteo previste ed incontrate. In particolare tale interfaccia sarà sviluppata sulla base dei requisiti utente con un approccio di tipo fleet management. Il sistema consentirà di poter gestire diverse flotte e ogni armatore avrà la possibilità di vedere solo le proprie navi.

I proponenti ritengono l'output del progetto SAFEDOCK estremamente innovativo relativamente alle soluzioni tecnologiche adottate, legate all'elaborazione real time di dati meteo-marini georeferenziati e come strumento a supporto di una navigazione più sicura e più efficiente. Inoltre nell'ambito della proposta si evidenza una forte integrazione con soluzioni di remote sensing (il wave radar) estremamente innovative, sia in termini di algoritmi di elaborazione utilizzati e per l'uso spinto di soluzioni GNSS, che nell'ambito dell'innovativo campo di applicazione individuato. Infine il campo del remote sensing, attraverso l'uso di sensori innovativi come le boe e i wave radar, alla navigazione marittima è uno dei topic di maggior interesse al momento nella comunità scientifica ed in quella commerciale a livello internazionale, in quanto questo tema è uno dei pilastri delle nuove soluzioni di e-navigation promosse dall'IMO che punta ad una graduale transizioni verso la paperless navigation, in cui si abbandona la tradizionale carta nautica per passare a strumenti totalmente basata su cartografia elettronica. Il progetto ha la capacità di incrementare il vantaggio competitivo dei proponenti e porli in una condizioni di innovativo posizionamento competitivo non solo a livello nazionale, ma anche internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 562 del 19/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SICARBEN - SISTEMI INNOVATIVI DI CONFEZIONAMENTO PER CARNE BUFALINA DI ELEVATA QUALITA' NUTRIZIONALE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE LABORATORIA S.R.L.; CUP: B68C12000670007, CODICE SMILE: 151

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

**CONSIDERATO**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"SICARBEN - SISTEMI INNOVATIVI DI CONFEZIONAMENTO PER CARNE BUFALINA DI ELEVATA QUALITA' NUTRIZIONALE" (da ora SICARBEN**) presentato dal soggetto proponente **LABORATORIA S.R.L.**, in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico **Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali – Università di Napoli Federico II** – con ID 06-05-070158 e n. Protocollo 2014-0406049 del 13-06-2014;
- che contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "SICARBEN**"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 441 del 21 Ottobre 2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "SICARBEN" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"**SICARBEN**"** nel sistema di monitoraggio SMILE, codice 151

**RILEVATO**

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Vibo Valentia, territorialmente competente, per l'impresa proponente LABORATORIA S.R.L, con nota prot. n. 2015. 0734626 del 30/10/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero* che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente LABORATORIA S.R.L. con nota prot. n. 2015. 0750141 del 04/11/2015;
  - l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali – Università degli Studi Di Napoli Federico II - , con nota prot. n. 2015. 0776411 del 13/11/2015;

**RICHIAMATI**

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata;
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di:

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 441 del 21 Ottobre 2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "SICARBEN";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

**RITENUTO**

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "SICARBEN" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "SICARBEN" delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **Laboratoria S.R.L.** | 242.025,00 | 217.350,00 | **459.375,00** |
| **Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali-Università di Napoli** | 0,00 | 377.600,00 | **377.600,00** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Federico II** | | | | |
| **TOTALE** | | **242.025,00** | **594.950,00** | **836.975,00** |

| **SOGGETTO BENEFICIARIO** | **AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Voucher A** | **Voucher B** | **Voucher C** | **Voucher D** | **Totale** |
| **Laboratoria S.R.L.** | | | | 15.000,00 | **15.000,00** |
| **TOTALE** | | | | **15.000,00** | **15.000,00** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **851.975,00** |

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "SICARBEN" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "SICARBEN"**;**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente LABORATORIA S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente LABORATORIA S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

**VISTI**

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 441 del 21/10/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "SICARBEN" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;

- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "SICARBEN" delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **Laboratoria S.R.L.** | 242.025,00 | 217.350,00 | **459.375,00** |
| **Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali-Università di Napoli Federico II** | 0,00 | 377.600,00 | **377.600,00** |
| **TOTALE** | **242.025,00** | **594.950,00** | **836.975,00** |

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Voucher A | Voucher B | Voucher C | Voucher D | Totale |
| **Laboratoria S.R.L.** | | | | 15.000,00 | **15.000,00** |
| **TOTALE** | | | | **15.000,00** | **15.000,00** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **851.975,00** |

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "SICARBEN" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "SICARBEN";
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente LABORATORIA. S.R.L di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente LABORATORIA S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente LABORATORIA S.R.L a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

**Allegato A – Progetto Esecutivo approvato**

| Titolo OR | ATT | Titolo dell'Attività | Tipo di Attività (RI; SS) | Partner leader |
|---|---|---|---|---|
| **OR 1 -Formulazione delle diete** | 1.1 | Stima in vitro del valore | ss | DVMPA |
| | 1.2 | Formulazione | ss | Laboratoria |
| | 1.3 | Somm. Diete | ss | Laboratoria |
| **OR 2 --Valutazione degli effetti di diverse diete** | 2.1 | Misurazione | ss | Laboratoria |
| | 2.2 | Prelievo campioni | ss | Laboratoria |
| | 2.3 | Rilievi al sezionam. | ss | DVMPA |
| | 2.4 | Invio di aliquote | ss | Laboratoria |
| **OR 3-Valutazione degli effetti della somministrazione e OR4 Messa a punto di sistemi packaging** | 3.1 | Effetti met.lipidico | RI | Dip.Med.Clin. |
| | 3.2 | Effetti insorg. Tumori | RI | Dip.Med,Clin. |
| | 4.1 | Studi confez. | RI | Laboratoria |
| | 4.2 | Valutazione shelflife | RI | Laboratoria |
| | 4.3 | | RI | Laboratoria |

| **Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S** | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di bene/servizio** | **Descrizione e Finalità** | **Costo ammesso** |
| Laboratoria S.R.L. | Consulenze & servizi di ricerca | Rif. capitolato | **225.000,00** |

| **Dettaglio azione connessa** | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di Azione connessa** | **Descrizione e finalità** | **Costo ammesso** |
| Laboratoria S.R.L. | D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | Contatti per immissione sul mercato del prodotto | **20.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| AMMESSO | Partner Lboratoria | | | Partner veterinaria -medicina | | | TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| PERSONALE | 125.750,00 | 65.000,00 | **190.750,00** | 0,00 | 385.000,00 | **385.000,00** | 125.750,00 | 450.000,00 | **575.750,00** |
| ATTREZZATURE | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA | 100.000,00 | 125.000,00 | **225.000,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 100.000,00 | 125.000,00 | **225.000,00** |
| BREVETTI E LICENZE D'USO | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| SPESE GENERALI | 20.000,00 | 27.250,00 | **47.250,00** | 0,00 | 37.000,00 | **37.000,00** | 20.000,00 | 64.250,00 | **84.250,00** |
| ALTRI COSTI | 100.000,00 | 145.000,00 | **245.000,00** | 0,00 | 50.000,00 | **50.000,00** | 100.000,00 | 195.000,00 | **295.000,00** |
| **TOTALE** | **345.750,00** | **362.250,00** | **708.000,00** | **0,00** | **472.000,00** | **472.000,00** | **345.750,00** | **834.250,00** | **1.180.000,00** |

| Tipo Azione | Laboratoria S.R.L. | Dip. Medicina Veterinaria UNINA | Totale |
|---|---|---|---|
| A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | 20.000,00 | 0,00 | **20.000,00** |
| **Totale** | **20.000,00** | **0,00** | **20.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO**

**Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014**
**CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SICARBEN - SISTEMI INNOVATIVI DI CONFEZIONAMENTO PER CARNE BUFALINA DI ELEVATA QUALITA' NUTRIZIONALE" presentato dal soggetto proponente LABORATORIA S.R.L.; CUP: B68C12000670007**

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

……. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società ……. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …… con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

e) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di …… con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "SICARBEN" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 441del 21/10/2015 per l'importo di euro **851.975,00** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

**DICHIARANO**

- di accettare il contributo di Euro **851.975,00** per la realizzazione del Progetto "SICARBEN"
- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "SICARBEN" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

**SI OBBLIGANO A**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **348.025,00** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente LABORATORIA S.R.L. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "SICARBEN" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"SICARBEN"– CUP: B68C12000670007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data _____

Soggetto Attuatore
_____

Soggetto Attuatore
_____

Soggetto Attuatore
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Titolo del Progetto**
**SICARBEN - Sistemi innovativi di confezionamento per carne bufalina di elevata qualità nutrizionale**

**Soggetti Attuatori**

- **Laboratoria srl**
- **Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Università degli Studi di Napoli Federico II**

*Obiettivo del progetto è quello di valutare l'influenza della dieta somministrata agli animali sulle caratteristiche dietetico-nutrizionali delle carni. A tal scopo saranno effettuate le seguenti attività:*
- formulazione di piani alimentari per i vitelloni che, sulla base dei risultati delle valutazioni in vitro, prevedano l'impiego di alimenti tra loro complementari per caratteristiche di fermentazione;

- valutazione dell'influenza del rapporto F/C della dieta sull'espressione genica della SCD;
- determinazione della composizione chimica e del profilo acidico dei grassi su campioni di Longissimus dorsi e di grasso sottocutaneo dei due gruppi;
- valutazione dell'influenza del rapporto F/C della dieta sulle caratteristiche anatomico-funzionali dell'apparato digerente;
- caratterizzazione del microbioma ruminale di bufali alimentati con diverso rapporto F/C al fine di constatare le modifiche che si verificano in termini di diversità della comunità batterica con prevalenza di alcuni ceppi rispetto ad altri;
- indagare gli effetti del consumo di carne bufalina ottenuta da animali alimentati con diversorapporto foraggio:concentrato su parametri del metabolismo lipidico associati ad aumento del rischio di malattie cardiovascolari;
- analisi dell'espressione dei principali geni coinvolti nell'insorgenza dei processi di infiammazione, nella sindrome metabolica e nell'insorgenza di tumori.

Il progetto si propone di sviluppare sistemi innovativi di preparazione e confezionamento della carne bufalina, di elevata qualità nutrizionale, ottenuta da animali alimentati con differenti piani di razionamento. La carne bufalina verrà prodotta da animali sottoposti a piani di razionamento caratterizzati da diverso rapporto foraggio:concentrato. Successivamente verranno valutate tecnologie innovative di packaging e/o di processing sia su carni derivanti da animali alimentati in condizioni standard che su carni derivanti da animali alimentati con piani di razionamento differenziati. Il processo di industrializzazione prevederà la produzione di un processo/prodotto innovativo a base di prodotti carnei bufalini e vegetali in pezzi.
In particolare, il progetto si articolerà nelle seguenti attività:

- Influenza del rapporto foraggio:concentrato (F/C) sulle performances produttive produttive, sulle caratteristiche dietetico-nutizionali (profilo acidico, CLA) delle carni e sulle caratteristiche morfofunzionali e microbiologiche dell'apparato digerente.
- Individuazione del sistema di packaging idoneo per la conservabilità del prodotto fresco carne di bufalo;
- individuazione e implementazione di innovative mild-technologies per il processing degli scarti di carne di bufala e dell'azienda ortofrutticola;
- Costruzione di un sistema integrato di monitoraggio, analisi e controllo a supporto della gestione ottimale della produzione e pianificazione e gestione dell'intero sistema produttivo.
- Indagare gli effetti del consumo di carne bufalina ottenuta da animali alimentati con diverso rapporto F/C su parametri del metabolismo lipidico associati ad aumento del rischio di malattie cardiovascolari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Valutare l'effetto del consumo di carne bufalina ottenuta con diverso rapporto F/C sull'espressione di geni che sono coinvolti nell'insorgenza della sindrome metabolica e nelle malattie neoplastiche e su tutti i parametri ematochimici associati ad alterazioni metaboliche.

L'azienda, grazie alle competenze acquisite, sarà responsabile delle fasi necessarie per la progettazione, la realizzazione e la messa in opera di impianti di produzione per l'azienda agro-alimentare, ed in particolare:

- *messa a punto di tecnologie di packaging e processing per preservare le caratteristiche funzionali del prodotto fresco e trasformato.* Allo scopo di preservare le caratteristiche organolettiche e funzionali e di prolungare la shelf-life del prodotto carne di bufalo, risulta necessario stabilire la tipologia di confezionamento ideale del prodotto fresco e trasformato. I prodotti carnei sono prodotti altamente deperibili e necessitano di conservazione particolari ed accurate. Per la carne bufalina la conservazione è difficile perché oltre la rapida degradazione dei prodotti carnei in genere, presenta, per l'alto contenuto in ferro, un imbrunimento molto rapido. Si procederà ad adottare semplici tecnologie per l'ammorbidimento della carne mediante refrigerazione o congelamento e successivamente a scegliere il packaging che meglio impatta sulla texture del prodotto (i.e. sottovuoto).

- *studio dei sistemi di confezionamento di prodotti carnei bufalini, conservati da soli o in associazione con prodotti vegetali.* Il nuovo prodotto che si intende realizzare è composto da carne di bufalo (derivata da scarti di produzione del settore carneo fresco) e verdura fresca in pezzi (ortaggi di seconda scelta, ossia con peso non conforme allo standard o che presentano difettosità). Il prodotto verrà processato mediante un'innovativa tecnologia *mild* quale la cottura *sous-vide*. Il packaging che si intende adottare sarà composto da vaschette preformate idonee al sottovuoto. Il prodotto *ready to use* può essere destinato sia al mercato fresco che a quello surgelato.

- valutazione della shelflife dei prodotti conservati. Una volta stabilite e messe a punto le tecnologie di processing e packaging per il prodotto fresco e trasformato, si provvederà ad effettuare test di shelf-life su prodotti carnei derivati da animali allevati in modo standard e in maniera differenziata. A tempi scadenzati verranno analizzati i profili microbiologici e merceologici dei prodotti oggetto di ricerca.

L'organismo di ricerca si occuperà di:

- *Valutare le caratteristiche qualitative dei foraggi mediante tecniche in vitro.* Allo scopo di ridurre la presenza di concentrati nella razione senza penalizzare le performance di accrescimento degli animali, risulta necessario disporre di foraggi ad elevato valore nutritivo. Per la stima di quest'ultimo, presso il Dipartimento viene impiegata da più di un decennio e con ottimi risultati la tecnica di produzione cumulativa di gas in vitro (GPT). Il sistema prevede l'uso di un trasduttore di pressione per misurare il gas dello spazio di testa in bottiglie da siero sigillate nelle quali è stato incubato il substrato da testare con liquido ruminale opportunamente diluito. La pressione ed il volume di gas sono registrati ad intervalli regolari, circa 3-4 ore nelle prime 24, e poi meno frequentemente fino al termine dell'incubazione che si protrae fino per 120 o 144 ore; il gas è rimosso dopo ogni lettura. Il profilo del gas cumulativo dipende dalla cinetica del processo fermentativo dei singoli alimenti. Per valutare in maniera obiettiva e confrontare le cinetiche di produzione di gas dei diversi alimenti, risulta necessario disporre di un opportuno modello matematico che descrive le quantità cumulative di gas prodotte ai vari tempi di incubazione. Al fine di valutare la cinetica di più fasi nella curva di produzione del gas fine, si utilizzerà l'equazione sigmoidale proposta da Groot et al. (1996, An. Feed Sci. and Techn., 64:77-89). La GPT, quindi, fornisce per ciascun alimento informazioni di tipo statico (fermentescibilità della sostanza organica, produzione potenziale di gas) e cinetico (tempo necessario a produrre una quantità di gas pari a ½ di quella potenziale). Inoltre, utilizzando i parametri della curva è possibile stimare la velocità di produzione del gas a ciascun tempo di incubazione nonché la velocità massima. È così possibile avere informazioni molto dettagliate sull'entità e sulla cinetica di degradazione del substrato incubato. Infine, la determinazione della produzione totale di acidi grassi volatili e delle loro concentrazioni molari, permette una valutazione più approfondita del processo fermentativo, nonché un corretto confronto delle quantità di gas prodotte dai vari substrati.

- *Espressione genica dei bio-marker* Per valutare l'influenza del rapporto foraggio:concentrato della dieta sull'espressione genica della SCD su ciascun soggetto, ad inizio prova e alla macellazione, saranno prelevati campioni di tessuto adiposo sui quale verranno effettuate: estrazione dell'RNA

totale, trascrizione inversa dell'mRNA (cDNA), Real-Time PCR. Parallelamente, un subset di campioni di RNA verrà utlizzato per un esperimento di analisi globale dell'espressione genica, utilizzando il GeneChip Bovine Genome Array (Affymetrix , http://www.affymetrix.com/products_services/arrays/specific/bovine.affx), che offre l'opportunità di studiare 23.000 trascritti in contemporanea. Questo esperimento verrà condotto con il Chip sviluppato in bovino e prevederà perciò un'ibridazione eterologa con RNA di bufalo. L'interpretazione dei dati di ibridazione con approcci di bioinformatica classici o specificamente sviluppati per ibridazioni eterologhe consentirà potenzialmente di avere una visione globale dello stato di espressione genica negli animali sottoposti ai diversi regimi alimentari.

- *Caratteristiche dietetico-nutrizionali della carne* Dopo la macellazione, da ciascuna mezzena destra sarà prelevato un taglio campione corrispondente alla X costa. In particolare il campione verrà separato a livello dei margini craniali della X e XI costa all'altezza del terzo dorsale della prima, così da comprendere il corrispondente tratto della citata costa nonché il corpo della X emivertebra, parte di quello dell'XI, parte dei processi spinosi dell'VIII, IX e X vertebra nonché porzioni dei muscoli lungo spinoso, trasverso spinoso, lungo costale, dentato dorsale caudale, sovracostale e Longissimus dorsi. Una volta rilevati i margini dell'area del Longissimus dorsi sulla sezione craniale, se ne calcolerà la superficie mediante programma Autocad 2000. Una porzione di Longissimus dorsi prelevata posteriormente al taglio campione sarà utilizzata, previa omogeneizzazione, per determinare la composizione chimica. Su campioni di Longissimus dorsi e di grasso sottocutaneo, ottenuti dal taglio campione sarà determinata, mediante gascromatografo, la composizione acidica dei grassi previa estrazione e successiva metilazione modificata da Chouinard et al. (1999, J Dairy Sci, 81, 223). Gli esteri metilici degli acidi grassi saranno quantificati usando un gas cromatografo delle serie FOCUS, fornito di detector a ionizzazione di fiamma (ThermoElectron Corporation) attraverso una colonna capillare (CP-SIL 88 fusedsilicacapillarycolumn, 100 m x 0.25 mm di diametro interno con 0.2-μm di spessore del film; Varian).

La standardizzazione delle prove in laboratorio ed in sito sui sistemi di packaging rappresenta un passaggio di primaria importanza per accrescere le conoscenze e le competenze acquisite nel settore di riferimento al fine di poter mettere in atto processi innovativi. La soluzione tecnologica che si intende industrializzare consta di un prodotto carneo o di un prodotto misto (carne bufalina e ortaggi) con caratteristiche dietetico nutrizionali idonee all'alimentazione di soggetti predisposti a malattie cardiovascolari (in sovrappeso e obesi). Ciò si può ottenere mediante:

- Identificazione del packaging idoneo per preservare le caratteristiche merceologiche del prodotto fresco: il sottovuoto;
- identificazione della materia prima da utilizzare: scarti di produzione del settore carneo fresco e ortaggi di seconda scelta, ossia con peso non conforme allo standard o che presentano difettosità
- identificazione delle mildtechnologies applicabili per contenere la perdita delle caratteristiche nutrizionali ed organolettiche delle materie utilizzate: la cottura a vapore, la tecnologia sous-vide.

Il mercato di riferimento sarà quello dell'allevamento e produzione di carne bufalina che offre possibilità di sviluppo puntando su carni ad elevato contenuto nutrizionale con un sistema garantito della qualità prodotta. In tale ottica infatti, il sistema innovativo da realizzare permetterà di soddisfare contemporaneamente le esigenze di coloro che sono attenti sia ad una dieta caratterizzata da indici favorevoli alla salute sia di coloro che preferiscono acquistare prodotti di garantiti e controllati in ogni fase della produzione.
Il sistema innovativo di produzione e conservazione della carne bufalina incrementerà in modo esponenziale la domanda. Le ragioni di tale stima , in controtendenza con i dati del settore, dipendono da alcune considerazioni fondamentali. Il nuovo processo porterà alla produzione di una carne ad alto contenuto nutrizionale che contribuirà a soddisfare le esigenze di coloro che sono particolarmente attenti ad una dieta volta alla prevenzione e cura di malattie di natura alimentare e non solo. In secondo luogo verranno soddisfatte le esigenze di coloro che preferiscono acquistare prodotti garantiti e controllati in ogni fase della produzione dato che il nuovo processo sarà contraddistinto da elevati controlli volti all'ottenimento e conservazione di una carne bufalina con particolari caratteristiche

# Decreto Dirigenziale n. 560 del 19/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "MITO - MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI AERONAUTICHE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE GEVEN S.P.A.; CUP: B68C12000640007, CODICE SMILE: 150

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

**CONSIDERATO**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI AERONAUTICHE MITO" (da ora MITO)** presentato dal soggetto proponente **GEVEN S.P.A.,** in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA DEI MATERIALI E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II -** con ID 06-05-070410 e Protocollo n. 2014-0409552 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**MITO"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 412 del 16 Ottobre 2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "MITO" sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "MITO" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice 150

**RILEVATO**

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, per l'impresa proponente GEVEN S.p.A., con nota prot. n. 2015. 0734382 del 30/10/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero* che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente GEVEN S.P.A. con nota prot. n. 2015. 0769133 del 11/11/2015;
  - l'Organismo di Ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale – Università degli Studi Di Napoli Federico II - con nota prot. n. 2015. 0776411 del 13/11/2015;

**RICHIAMATI**

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;

- così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata;
- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di:

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 412 del 16 Ottobre 2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "MITO";
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

**RITENUTO**

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "MITO" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "MITO" delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **GEVEN SPA** | 82.215,00 | 270.000,00 | **352.215,00** |
| **Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale – Università di Napoli Federico II** | 44.652,00 | 200.000,00 | **244.652,00** |

| TOTALE | 126.867,00 | | 470.000,00 | | 596.867,00 |
|---|---|---|---|---|---|
| **SOGGETTO BENEFICIARIO** | **AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE** | | | | |
| | **Voucher A** | **Voucher B** | **Voucher C** | **Voucher D** | **Totale** |
| **GEVEN SPA** | | | | 7.800,00 | **7.800,00** |
| **TOTALE** | | | | **7.800,00** | **7.800,00** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **604.667,00** |

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "MITO" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "MITO"**;**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente GEVEN S.P.A. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente GEVEN S.P.A. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

**VISTI**

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.412 del 16/10/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "MITO" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;

- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "MITO" delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **GEVEN SPA** | 82.215,00 | 270.000,00 | **352.215,00** |
| **Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale – Università di Napoli Federico II** | 44.652,00 | 200.000,00 | **244.652,00** |
| **TOTALE** | **126.867,00** | **470.000,00** | **596.867,00** |

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Voucher A | Voucher B | Voucher C | Voucher D | Totale |
| **GEVEN SPA** | | | | 7.800,00 | **7.800,00** |
| **TOTALE** | | | | 7.800,00 | **7.800,00** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **604.667,00** |

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "MITO" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "MITO";
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente GEVEN S.p.A. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente GEVEN S.P.A. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente GEVEN S.p.A. a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;

- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

- al Presidente della Giunta regionale;
- al Capo di Gabinetto;
- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
- all'Assessore ai Fondi Europei;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

**Allegato A – Progetto Esecutivo approvato**

| Titolo OR | ATT | Titolo dell'Attività | Tipo di Attività (RI; SS) | Partner leader | Partner Followers |
|---|---|---|---|---|---|
| **OR 1 - Approfondimento delle conoscenze di chimica industriale** | 1.1 | Analisi delle caratteristiche e delle proprietà degli aerogeli | RI | DICMAPI | Geven S.p.A. |
| | 1.2 | Studio di fattibilità di aerogeli per applicazioni aeronautiche | RI | Geven S.p.A. | DICMAPI |
| **OR 2 - Analisi della proprietà di coupons** | 2.1 | Analisi provini di aerogeli | SS | DICMAPI | Geven S.p.A. |
| | 2.2 | Prove di laboratorio per test di flammability | SS | Geven S.p.A. | DICMAPI |
| | 2.3 | Prove di laboratorio per identificazione proprietà chimico-fisiche | SS | DICMAPI | Geven S.p.A. |
| | 2.4 | Analisi dei risultati di laboratorio | SS | Geven S.p.A. | DICMAPI |
| **OR 3 - Confronto tra soluzioni attuali e previste** | 3.1 | Realizzazione pannelli per prove di laboratorio | SS | Geven S.p.A. | DICMAPI |
| | 3.2 | Prove di laboratorio del comportamento vibroacustico deipannelli | SS | DICMAPI | Geven S.p.A. |
| **OR 4 - Valutazione della stabilità di comportamento nel tempo** | 4.1 | Definizione ed organizzazione del programma di “aging” | SS | DICMAPI | Geven S.p.A. |
| | 4.2 | Esecuzione del programma di “invecchiamento” dei provini | SS | Geven S.p.A. | DICMAPI |
| **OR 5 - Prospettive di sviluppo industriale** | 5.1 | Valutazione delle prospettive di produzione industriale | SS | Geven S.p.A. | DICMAPI |
| **OR 6 - Dissemination** | 6.1 | Project Dissemination | SS | DICMAPI | Geven S.p.A. |
| **OR 7 - Project Management** | 7.1 | Risk management | SS | Geven S.p.A. | DICMAPI |
| | 7.2 | Gestione amministrativa | SS | Geven S.p.A. | DICMAPI |
| | 7.3 | Gestione Tecnico-scientifica | SS | Geven S.p.A. | DICMAPI |

| **Dettaglio azione connessa** | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di Azione connessa** | **Descrizione e finalità** | **Costo ammesso** |
| GEVEN S.p.A. | D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all’innovazione | consulenza organizzativo-gestionale in materia ed a supporto dell’innovazione proposta con l’implementazione del progetto MITO | **12.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| COST I AMMESSI | Geven S. p. A | | | DICMAPI | | | TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| **PERSONALE** | 101.500,00 | 367.000,00 | **468.500,00** | 26.900,00 | 186.000,00 | **212.900,00** | 128.400,00 | 553.000,00 | **681.400,00** |
| **ATTREZZATURE** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| **CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| **BREVETTI E LICENZE D'USO** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| **SPESE GENERALI** | 35.525,00 | 146.458,00 | **181.983,00** | 9.415,00 | 71.750,00 | **81.165,00** | 44.940,00 | 218.208,00 | **263.148,00** |
| **ALTRI COSTI** | 0,00 | 53.000,00 | **53.000,00** | 19.500,00 | 0,00 | **19.500,00** | 19.500,00 | 53.000,00 | **72.500,00** |
| **TOTALE** | **137.025,00** | **566.458,00** | **703.483,00** | **55.815,00** | **257.750,00** | **313.565,00** | **192.840,00** | **824.208,00** | **1.017.048,00** |

| Tipo Azione | GEVEN S.p.A. | Dip. ING. CHIMICA UNINA | Totale |
|---|---|---|---|
| A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | 12.000,00 | 0,00 | **12.000,00** |
| **Totale** | **12.000,00** | **0,00** | **12.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO**

**Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014**
***CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:***
**"Miglioramento ed Innovazione per materiale TermoacusticO in applicazioni aeronautiche- MITO" (MITO) presentato dal soggetto proponente GEVEN S.p.A.**

**CUP: B68C12000640007**

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

……. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società ……. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di ……. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

e) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di ……. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "MITO" ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 412 del 16/10/2015 per l'importo di euro **604.667,00** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

**DICHIARANO**

- di accettare il contributo di Euro **604.667,00** per la realizzazione del Progetto "MITO"
- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "MITO" ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

**SI OBBLIGANO A**

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **424.381,00** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente GEVEN S.P.A. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "MITO" in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avviso e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"MITO"– CUP: B68C12000640007**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore
_____

Soggetto Attuatore
_____

Soggetto Attuatore
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Titolo del Progetto:** ***"MITO - Miglioramento ed Innovazione per materiale TermoacusticO in applicazioni aeronautiche"***

**Soggetti Partner coinvolti nel progetto**

- **Geven S.p.A.**
- **Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMAPI) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**

Nell'ambito del progetto MITO ci si propone di sviluppare e realizzare coperte (*"blankets"*) di aerogeli di silice dispersi in tessuti "non tessuti" prodotti per elettrofilatura (*'electrospinning'*), ottimizzate per l'uso quali strati FBL e materiali termoacustici innovativi, per applicazioni in Velivoli dell'Aviazione Commerciale e Regionale (General Aviation).

Il progetto di ricerca MITO si collega agli obiettivi realizzativi del progetto di ricerca NEMA (**N**anocomposito **E**spanso **M**ultifunzione per Poltrona **A**eronautica). L'obiettivo fondamentale del programma di ricerca NEMA è stato quello di sviluppare e uccessivamente produrre un prototipo di cuscino basato su una formulazione poliuretanica nanocaricata espansa dotata di caratteristiche chimiche e meccaniche tali da garantire al tempo stesso un accettabile livello di comfort durante il viaggio e, in caso di evento distruttivo di tipo statico e soprattutto dinamico (velocità tipiche degli impatti dell'ordine dei millisecondi), il mantenimento dei livelli di sforzo al di sotto di una soglia definita da specifiche norme. Le proprietà strutturali sono altresì associate alla capacità di soddisfare intrinsecamente, senza quindi l'ausilio di componenti addizionali, le normative in campo aeronautico relative alla resistenza alla fiamma e all'emissione dei fumi.

Gli obiettivi fondamentali che la Geven S.p.A intende perseguire nello svolgimento di questo progetto di ricerca e sviluppo sono ricercabili, dal punto di vista industriale, nella possibilità di **aprire prospettive di produzione di materiali innovativi**, con tecnologie di processo allo stato dell'arte, in grado di proporre l'azienda non soltanto come anello conclusivo della catena di produzione dei componenti termoacustici da installare a bordo dei velivoli, ma di posizionarsi come produttore della materia prima con la prospettiva di padroneggiarne le prestazioni in funzione dell'applicazione con la possibilità di spaziare anche oltre il settore aeronautico ed espandersi in quello dei trasporti terrestri e/o navali.

Inoltre, dal punto di vista dello sviluppo sperimentale, la Geven ha come obiettivo di incrementare le capacità di testing dei propri laboratori, al fine di dare un contributo significativo alla realizzazione di un moderno laboratorio per prove di omologazione, secondo le stringenti normative aeronautiche.
In particolare, la Geven intende sviluppare una nuova tipologia di pannelli termoacustici (*"blankets"*) che, in funzione dei materiali costituenti e delle metodologie di lavorazione ad essi connessi, consentano di ottenere un prodotto finito che abbia proprietà di infiammabilità avanzate, con particolare riferimento alla resistenza alla penetrazione del fuoco ed all'emissione di prodotti tossici in fase di decomposizione. Allo stesso tempo, il pannello fornirà un elevato standard di isolamento termoacustico con l'intento di ridurre al minimo il fattore peso.
Come punto di partenza per il progetto MITO, si sfrutterà il *'know-how'* aziendale sui processi di produzione basati su materiali innovativi nanocaricati, che deriva in particolare dai risultati raggiunti con il progetto di ricerca NEMA.
Per quanto riguarda il DICMAPI, l'interesse nel progetto di ricerca riguarda soprattutto la verifica dell'utilizzo di aerogeli di silice assemblati con "tessuti non tessuti" per la realizzazione di *"blankets"* con l'obiettivo di sostituire i *"fire blocking layer"* e/o gli attuali materiali termoacustici utilizzati per la protezione interna delle fusoliere dei velivoli commerciali.
In particolare, il DICMAPI ha l'obiettivo di definire, in funzione della realizzazione di *"fire blocking layer"* e di *"blanket"* termoacustico, sia la composizione dell'aerogel di natura silicea, in formulazione granulare, che quella della matrice fibrosa che può avere caratteristiche e composizione diverse, potendo spaziare da fibre naturali a quelle prodotte artificialmente a base di polimeri.
Il polimero individuato con l'analisi preventiva sarà assoggettato ad elettrofilatura (electrospinning) al fine di realizzare un "tessuto non tessuto" di adeguate proprietà. Si studierà l'effetto di:

- parametri della soluzione (concentrazione, peso molecolare del polimero, viscosità, solvente, tensione superficiale, conducibilità elettrica/densità di carica superficiale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- parametri di processo (tensione applicata, parametri di flusso attraverso la filiera, tipo di collettore, distanza collettore-filiera, condizioni ambientali di processo, quali umidità e temperatura).

Questo studio consentirà di definire la composizione e struttura del composito "aerogel di silice/tessuto non tessuto" ottimali al fine di applicazioni quali "fire blocking layer" e "blanket" termoacustico. Altrettanto importante, tra gli obiettivi perseguiti dal DICMAPI è quello di sperimentare l'effettiva capacità di tali materiali nel garantire le loro qualità, allorché installati su strutture reali. Come tutti i materiali, infatti, le loro significative caratteristiche fisiche sono condizionate in maniera notevole dagli effetti installativi, particolarmente nel caso di applicazioni aerospaziali. Tali elementi hanno condizionato lo sviluppo in questo settore e per questi motivi richiedono un approfondimento di ricerca, sia per gli aspetti certificativi che per quelli di produzione industriale.
Le competenze e l'expertise dei partner di progetto sono coerenti rispetto al programma di attività che si intende implementare.
Le specifiche quantitative e qualitative da conseguire come obiettivo finale del prodotto/processo relative a tale progetto di ricerca sono da individuarsi in questi termini:

- riduzione complessiva del peso dei singoli elementi di *"interiors"* di circa l'8% ÷ 12% rispetto agli standard attualmente presenti sul mercato;
- sviluppo di nuove soluzioni che riducano il numero delle parti installate (del 5% ÷ 10%), i tempi richiesti all'installazione rispetto all'attuale e semplifichino le attività di manutenzione;
- riduzione del costo degli elementi di "*interiors*", realizzati con processi innovativi, pari al 3-5%, rispetto ai processi consolidati.

In riferimento alle azioni connesse, l'azienda intende acquistare servizi di consulenza in materia di innovazione a supporto dell'industrializzazione (Voucher D). In particolare, la consulenza riguarderà il supporto nell'analisi approfondita del mercato potenziale e SWOT analysis, la messa a punto del business model, il supporto alla programmazione della strategia di lancio e sviluppo, il supporto all'elaborazione.

L'oggetto del programma proposto si posiziona in un segmento di mercato di alta tecnologia in cui Geven ha una posizione importante per quanto riguarda la produzione di componenti e strutture per l'allestimento interno di velivoli commerciali e specificatamente per i materiali termoacustici.
Il progetto proposto è nella direzione di aumentare le capacità di ricerca e sviluppo dell'azienda, e insieme alle istituzioni di ricerca coinvolte, garantisce solidità e valenza tecnico-scientifica all'intero progetto, con ricadute importanti per l'azienda stessa.
Anche dal punto di vista industriale, il progetto apre prospettive molto interessanti di produzione di materiali innovativi, con tecnologie di processo allo stato dell'arte, in grado di proporre l'azienda non soltanto come anello conclusivo della catena di produzione dei componenti termoacustici da installare a bordo dei velivoli, ma di posizionarsi come produttore della materia prima con la prospettiva di padroneggiarne le prestazioni in funzione dell'applicazione che potrebbe spaziare anche oltre il settore aeronautico ed espandersi in quello dei trasporti terrestri.
Significativi risultati tecnologici sono acquisibili dall'azienda per effetto del progetto proposto. Qui ne sono riassunti alcuni tra i più importanti:

- acquisire conoscenze specifiche sulle prestazioni dei materiali termoacustici;
- sviluppare capacità di progettazione di materiali con caratteristiche specifiche;
- impadronirsi di una tecnologia di produzione quale l'electrospinning;
- incrementare le capacità di testing dei propri laboratori;
- verificare su strutture reali la fattibilità dei materiali e delle soluzioni proposte;
- valutare l'efficienza delle operazioni di installazione e la loro stabilità nel tempo.

**Il mercato a cui si rivolge la Geven è quello dei velivoli commerciali che, malgrado la crisi economica mondiale, ha mantenuto una certa stabilità e lascia intravedere ottime prospettive di sviluppo nei prossimi anni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 559 del 19/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "TICISI - TRATTAMENTI COLONNARI PER L'ISOLAMENTO SISMICO ED IDRAULICO" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE TECNO IN S.P.A; CUP B68C12000710007; SMILE CODICE ID 153

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

**CONSIDERATO**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il **"TICISI - TRATTAMENTI COLONNARI PER L'ISOLAMENTO SISMICO ED IDRAULICO"** (da ora **TICISI**) presentato dal Soggetto Proponente **TECNO IN S.p.A.** in partenariato con l'Organismo di Ricerca STRESS scarl, con ID 06-05-070105-TICISI e Prot n. 2014-0407166 del 13-06-2014.

- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**TICISI"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.544 del 13/11/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**TICISI"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;

- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"TICISI"** nel sistema di monitoraggio SMILE codice ID 153.

**RILEVATO**

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di MILANO, territorialmente competente, per l'impresa proponente TECNO IN S.P.A. con nota prot. 0669466 del 07/10/2015;
  - la Prefettura di NAPOLI, territorialmente competente, per l'organismo di ricerca privato co-proponente STRESS scarl con nota prot. 0669333 del 07/10/2015;
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente TECNO IN S.P.A. con nota prot. 0651363 del 30/09/2015
  - l'organismo di ricerca privato co-proponente STRESS scarl con nota prot. 0651384 del 30/09/2015;

**RICHIAMATI**

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.544 del 13/11/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"TICISI"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

**RITENUTO**

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"TICISI"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **TECNO IN SpA** | 76.440,00 | 152.880,00 | **229.320,00** |
| **STRESS scarl** | 50.960,00 | 101.920,00 | **152.880,00** |
| **TOTALE** | **127.400,00** | **254.800,00** | **382.200,00** |

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Voucher A | Voucher B | Voucher C | Voucher D | Totale |
| **TECNO IN S.p.A.** | | 6.000 | | 6.000 | **12.000** |
| **TOTALE** | | **6.000** | | **6.000** | **12.000** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **394.200,00** |

- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"TICISI"** delle seguenti agevolazioni:

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"TICISI"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"TICISI";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente TECNO IN S.P.A. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente TECNO IN S.P.A. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

**VISTI**

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento DIP. 54 - DG 91 n.544 del 13/11/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"TICISI"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"TICISI"** delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **TECNO IN SpA** | 76.440,00 | 152.880,00 | **229.320,00** |
| **STRESS scarl** | 50.960,00 | 101.920,00 | **152.880,00** |
| **TOTALE** | **127.400,00** | **254.800,00** | **382.200,00** |

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Voucher A | Voucher B | Voucher C | Voucher D | Totale |
| **TECNO IN S.p.A.** | | 6.000 | | 6.000 | **12.000** |
| **TOTALE** | | **6.000** | | **6.000** | **12.000** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **394.200,00** |

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"TICISI"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"TICISI"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente TECNO IN S.P.A. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente TECNO IN S.P.A. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **TECNO IN S.P.A.** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

**Allegato A – Progetto Esecutivo approvato**

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato A – Progetto Esecutivo approvato**

| Titolo OR | ATT | Titolo dell'Attività | Tipo di Attività (RI; SS) | Partner leader | Partner Followers |
|---|---|---|---|---|---|
| **OR 1 - Ottimizzazione delle miscele e delle tecnologie** | 1.1 | Ottimizzazione delle miscele | RI | STRESS | TECNO IN |
| | 1.2 | Sviluppo nuovi componenti per le miscele | RI | STRESS | |
| | 1.3 | Compatibilità ambientale delle miscele | RI | STRESS | TECNO IN |
| | 1.4 | Ottimizzazione delle tecnologie per la messa in opera | RI | TECNO IN | STRESS |
| **OR 2 - Sviluppo dei modelli geotecnici e strutturali** | 2.1 | Isolamento da vibrazioni antropiche ed eventi sismici | SS | STRESS | |
| | 2.2 | Risposta delle sovrastrutture isolate | SS | STRESS | |
| | 2.3 | Barriera idraulica | SS | STRESS | |
| **OR 3 - Dimostrazione in sito dell'efficacia delle soluzioni** | 3.1 | Caratterizzazione del sito mediante indagini in situ e in laboratorio | SS | TECNO IN | STRESS |
| | 3.2 | Risposta sismica del terreno a seguito delle applicazioni delle soluzioni | SS | TECNO IN | STRESS |
| | 3.3 | Isolamento delle vibrazioni da sorgenti esterne | SS | TECNO IN | STRESS |
| | 3.4 | Risposta idraulica della barriera | SS | TECNO IN | STRESS |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di bene/servizio** | **Indicazione puntuale delle attività progettuali interessate** | **Costo ammesso** |
| TECNO IN SpA | CONSULENZE<br>Consulenza nella valutazione della compatibilità ambientale delle miscele e dei materiali sviluppati | A.1.3 | **20.000,00** |
| TECNO IN SpA | ATTREZZATURE<br>Nolo Trivella Cingolata MAIT HRT 130 incluse attrezzature di perforazione e per iniezione di miscela | A.3.2 - A.3.3 - A.3.4<br>Trivelazione a elica continua<br>fino a 20 m da p.c. | **100.000,00** |
| TECNO IN SpA | ALTRI COSTI<br>Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota | Noleggio di area comprensiva di capannone industriale per ricovero materiale e attrezzature | **45.000,00** |

| Dettaglio azione connessa | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di Azione connessa** | **Descrizione e finalità** | **Costo ammesso** |
| TECNO IN SpA | Voucher B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale | Ottenimento della concessione e del riconoscimento di brevetti | **10.000,00** |
| TECNO IN SpA | Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | Analisi e ricerche di mercato. Fornitura di banche dati | **8.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| BUDGET PROGRAMMA R&S | TECNO IN SpA | | | STRESS scarl | | | TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| PERSONALE | 58.666,67 | 81.333,33 | **140.000,00** | 53.925,93 | 125.827,16 | **179.753,09** | 112.592,59 | 207.160,49 | **319.753,09** |
| ATTREZZATURE | - | 100.000,00 | **100.000,00** | - | - | - | - | 100.000,00 | **100.000,00** |
| CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA | 20.000,00 | - | **20.000,00** | - | - | - | 20.000,00 | - | **20.000,00** |
| BREVETTI E LICENZE D'USO | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| SPESE GENERALI | 20.533,33 | 28.466,67 | **49.000,00** | 18.874,07 | 44.039,51 | **62.913,58** | 39.407,41 | 72.506,17 | **111.913,58** |
| ALTRI COSTI | 10.000,00 | 45.000,00 | **55.000,00** | - | - | - | 10.000,00 | 45.000,00 | **55.000,00** |
| **TOTALE** | **109.200,00** | **254.800,00** | **364.000,00** | **72.800,00** | **169.866,67** | **242.666,67** | **182.000,00** | **424.666,67** | **606.666,67** |

| Tipo Azione | TECNO IN SpA | STRESS scarl | Totale |
|---|---|---|---|
| A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | | | **0,00** |
| B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale | 10.000,00 | | **10.000,00** |
| C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa | | | **0,00** |
| D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | 8.000,00 | | **8.000,00** |
| **Totale** | **18.000,00** | | **18.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO**

**Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014**
***C*ONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "TICISI - TRATTAMENTI COLONNARI PER L'ISOLAMENTO SISMICO ED IDRAULICO" presentato dal soggetto proponente TECNO IN S.p.A**
**CUP B68C12000710007**

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società ……. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. e legale rappresentante della società ……. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di ……. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
……. nato a …… il ……., in qualità di …….. legale rappresentante di ……. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……, partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**TICISI"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del …….. per l'importo di euro …..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

**DICHIARANO**

- di accettare il contributo di Euro …..... per la realizzazione del Progetto "**TICISI"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**TICISI"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

**SI OBBLIGANO A**

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro …..... necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente …..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, APPOSITO CONTO CORRENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANZIAMENTO;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**TICISI"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "TICISI"– CUP B68C12000710007"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore
_____

Soggetto Attuatore
_____

Soggetto Attuatore
_____

**Titolo del Progetto: TICISI - TRATTAMENTI COLONNARI PER L'ISOLAMENTO SISMICO E IDRAULICO**

**Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)**

- TECNO IN SpA;
- Stress S.c.ar.l.

Il progetto ha lo scopo di rendere disponibile a livello industriale una tecnica innovativa di trattamento dei terreni che consenta di affrontare e risolvere alcuni problemi centrali di sicurezza del territorio e di gestione delle risorse idriche. In particolare, si propone di realizzare trattamenti colonnari del terreno che, opportunamente assemblati dal punto di vista geometrico e progettati dal punto di vista delle proprietà fisico meccaniche, siano in grado di:

a) mitigare le azioni sismiche su costruzioni esistenti, preservandone il livello di sicurezza nei confronti di azioni gravitazionali ed in condizioni di esercizio, senza intaccarne alcun tipo di integrità – iconica o formale;

b) mitigare gli effetti di azioni vibranti prodotti da attività antropiche (macchine vibranti, treni, ecc.),

c) realizzare barriere idrauliche di grande efficienza e affidabilità, anche in presenza di agenti inquinanti

La possibilità di industrializzazione di questo prodotto nasce dall'intensa attività di ricerca e sviluppo svolta negli ultimi anni congiuntamente dai ricercatori del Distretto STRESS. Le ricerche svolte fino ad oggi hanno infatti evidenziato quanto segue:

- per gli obiettivi di R&S a) e b): è possibile abbattere sensibilmente la propagazione delle onde di taglio (onde S) generate da sorgenti naturali (terremoti) o antropiche introducendo nel terreno strati di materiale con proprietà fisico-meccaniche sensibilmente diverse da quelle del terreno naturale. In particolare, l'idea consiste nell'introduzione di uno strato relativamente sottile di materiale caratterizzato da un'impedenza dinamica  ( = ρ $V_s$, in cui ρ è la densità del materiale e $V_s$ la velocità di propagazione delle onde di taglio al suo interno) molto più bassa di quella del terreno circostante. Le analisi numeriche e le prove di laboratorio effettuate hanno dimostrato che, non appena il rapporto  tra l'impedenza del terreno naturale e quella del materiale che forma la barriera alle vibrazione ( = $_{soil}$/$_{grout}$) raggiunge valori di 20-30, barriere geometricamente ben assemblate consentono un netto abbattimento della propagazione delle vibrazioni. Le attività di R&S della componente geotecnica e strutturale hanno consentito di trovare le configurazioni geometriche ottimali, che differiscono in funzione della sorgente considerata (mitigazione del rischio sismico o da vibrazioni di natura antropica). Le attività di R&S della componente chimica e di ingegneria chimica hanno consentito di identificare alcuni materiali idonei allo scopo prefisso. Sebbene siano state effettuate ricerche anche su materiali originali, si è verificata l'esistenza di prodotti commerciali ecocompatibili (tali cioè da potere essere introdotti nel terreno senza inquinare e causare danni ambientali) da potere utilizzare con grande semplicità e con convenienza economica. Per questa applicazione, sarà presa in considerazione anche la possibilità di additivare le iniezioni in modo da rendere le colonne porose, al fine di ridurre la densità del materiale (effetto dinamico benefico) e aumentare la permeabilità idraulica della barriera, per fare sì che essa in questa applicazione disturbi il meno possibile il regime delle acque sotterranee.
- per l'obiettivo di R&S c): si è verificato che i materiali studiati al fine di soddisfare gli obiettivi a) e b) potrebbero essere adatti anche al soddisfacimento dell'obiettivo c). Come visto in precedenza, infatti, l'abbattimento delle vibrazioni deve essere ottenuto con un materiale che sia possibilmente leggero ma che abbia, soprattutto, bassa velocità delle onde di taglio, e sia quindi molto deformabile. I materiali che sono stati identificati con queste caratteristiche possono essere messi in opera con composizione leggermente modificata per dare luogo a colonne con permeabilità praticamente nulla, molto deformabili. La deformabilità ai fini dell'isolamento idraulico è un grande vantaggio, perché garantisce che, anche in presenza di spostamenti relativi del terreno, cedimenti differenziali, ecc, eventuali deformazioni della barriera idraulica composta da più trattamenti colonnari parzialmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

sovrapposti non diano luogo a fessurazioni con conseguenti vie preferenziali per la fuga d'acqua. La barriera avrà quindi una duttilità fisica che la rende particolarmente idonea, ad esempio, all'impiego per circondare aree a rischio, o isolare discariche la cui tenuta non è garantita.

E' interessante osservare che l'insieme delle possibili applicazioni è ampio – il che garantisce anche buone prospettive di mercato – e che a tal fine i trattamenti colonnari devono essere concepiti come composti da una componente chimica di base, acqua ed eventualmente terreno, in percentuali variabili in funzione della specifica applicazione da risolvere. In altre parole, il prodotto che si propone sarà adattabile alle diverse esigenze in modo semplice attraverso una modifica percentuale delle componenti di base.

La tecnologia che si vuole immettere nel mercato è assolutamente innovativa sia nel campo della difesa dalle vibrazioni (sismiche o antropiche) sia in quello della difesa ambientale (barriere idrauliche duttili). Per la prima applicazione, in particolare, si ricorda che al momento - di fatto - l'isolamento sismico degli edifici esistenti è un problema irrisolto. Per essi infatti solitamente si interviene riducendo la vulnerabilità, con interventi sulle strutture che possono assumere carattere di invasività ed essere anche particolarmente costosi. Con particolare riferimento poi alle strutture di pregio, che caratterizzano gran parte del patrimonio edilizio italiano, le tecnologie tradizionali per la riduzione della vulnerabilità sismica devono essere tali da non compromettere l'integrità storica e materiale della struttura da proteggere e devono garantire la reversibilità dell'applicazione. Ciò può rendere l'intervento su strutture di pregio particolarmente complesso. Gli interventi di protezione che si propongono con i trattamenti colonnari sono assolutamente innovativi, perché si concentrano nel terreno ben lontano dall'opera da proteggere, e sono senza concorrenza nel mercato perché al momento non esistono tecnologie o società che eseguano interventi del genere. Il mercato, quindi, è vastissimo. Stessa cosa si può dire per l'isolamento dalle vibrazioni antropiche, per la qual cosa attualmente – nei pochissimi casi in cui si è intervenuti – si procede di fatto senza utilizzare procedure o tecnologie standard. Per quanto riguarda la difesa ambientale, la possibilità di creare barriere impermeabili estremamente duttili a costi contenuti rappresenta una soluzione di grandissima utilità sia nella costruzione di nuove opere sia nel ripristino della funzionalità di barriere danneggiate sia per la messa in sicurezza in situazioni di emergenza.

La presenza di esperti dei settori di ingegneria geotecnica, ingegneria strutturale, ingegneria sismica e ingegneria chimica provenienti dalla compagine societaria di STRESS, tra cui l'Università di Napoli Federico II e dal CNR, garantisce il fatto che ognuno degli aspetti influenti sulla messa a punto ottimale del prodotto – preparazione del materiale, definizione della geometria, scelta delle caratteristiche fisico-meccaniche più adatte al problema da risolvere – siano affrontati con accuratezza e competenza. In ciò ci si avvale anche del fatto che tutti i componenti del gruppo hanno già lavorato sull'argomento e sono quindi forti dell'esperienza acquisita in passato. La presenza di un'azienda leader in Campania e certamente di rilievo in Italia quale Tecno In garantirà la competenza necessaria per la messa a punto della procedura di realizzazione dei trattamenti colonnari, dalla conoscenza tipologica del sito fino al monitoraggio della sua efficacia, per tutte le applicazioni previste.

Con riferimento alla mitigazione del rischio la tecnologia sviluppata può rappresentare un'affidabile soluzione progettuale per l'adeguamento sismico delle strutture esistenti di pregio e/o strategiche in caso di evento naturale. In tal senso, i benefici che possono ottenersi dipendono chiaramente anche dalla durabilità dell'efficacia della soluzione e degli eventuali controlli. I benefici conseguenti dall'applicazione dei trattamenti colonnari, sia in termine del costo di ciclo di vita atteso e sia in termini delle caratteristiche di prestazione globale delle strutture, si stima possa incidere con una riduzione dei costi dell'opera di circa il 30%. Con riferimento alle strutture di interesse strategico è possibile ottenere una riduzione maggiore dei costi se si tiene conto dell' utilizzo post-sisma dell'opera.

L'applicazione dei trattamenti colonnari consentirà, inoltre, di attenuare il fenomeno con particolare riferimento alle infrastrutture su ferro in ambito urbano. In tal senso l'intervento garantirà misure di attenuazione per garantire che i livelli globali di esposizione minimizzino gli effetti negativi sulla salute. Le vibrazioni prodotte generalmente non causano problemi di tipo strutturale (a meno di manufatti storici) ma possono produrre un disagio significativo alle persone che si trovano all'interno di edifici; le vibrazioni producono movimenti percettibili del pavimento, vibrazioni di finestre, scuotimento di oggetti su mensole o attacchi ai muri, o anche rimbombo acustico. Nella figura seguente sono indicate alcune sorgenti di vibrazioni, il loro tipico livello di vibrazione e gli effetti indotti sulle costruzioni e sugli esseri umani. Il campo di vibrazione all'origine spazia dai 50 ai 100 db. Il trattamento proposto, modificando le proprietà del terreno, prevede di abbattere il campo delle vibrazioni in funzione sia dell'intensità del campo proprio delle vibrazioni sia della frequenza con cui il fenomeno viene generato.

Infine i trattamenti colonnari consentiranno di ottimizzare i processi relativi alla tutela qualitativa dei corpi

idrici riuscendo a garantire anche una riduzione delle portate e delle sostanze inquinanti. In tal senso i possibili benefici sulla salute umana e sull'ambiente saranno legati alla tipologia e della concentrazione di inquinanti presenti nonché alla tempistica di realizzazione dell'intervento. La tecnologia proposta, consentirà il raggiungimento degli obbiettivi ambientali del relativo piano di tutela abbattendo la tempistica di realizzazione dell'intervento.

Per quanto concerne le azioni connesse, nel presente progetto ci si avvale di servizi di supporto all'innovazione quali l'utilizzo di banche dati e ricerche di mercato, nonché di una consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme;

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 558 del 19/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "LEANLOG II -INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN MODELLO INNOVATIVO DI LOGISTICA INTEGRATA" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE SAUTECH SRL ; CUP B78C12000800007; SMILE CODICE ID 154

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

**CONSIDERATO**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"LEANLOG II: INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN MODELLO INNOVATIVO DI LOGISTICA INTEGRATA"** (da ora **LEANLOG**) presentato dal Soggetto Proponente SAUTECH SRL in partenariato con l'Organismo di Ricerca DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE - UNIVESITA' degli studi di Napoli FEDERICO II, con ID 06-05-070143-LEANLONG e Prot n. 2014-0408496 del 16-06-2014.
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**LEANLOG"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 541 del 11/11/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**LEANLOG II"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto **"LEANLOG II"** nel sistema di monitoraggio SMILE codice ID 154

**RILEVATO**

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
  - la Prefettura di SALERNO, territorialmente competente, per l'impresa proponente SAUTECH SRL con nota prot. 0669438 del 07/10/2015;
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
  - l'impresa proponente SAUTECH SRL con nota prot. 0790542 del 12/11/2015
  - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione - UNIVESITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II con nota prot. n.0776411 del 13/11/2015;

**RICHIAMATI**

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata

- così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

  a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

  b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

  c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

  d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

  e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

  f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

  g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

  h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 541 del 11/11/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"LEANLOG II"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

**RITENUTO**

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto **"LEANLOG II"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"LEANLOG II"** delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **SAUTECH SRL** | 14.000,00 | 168.000,00 | **182.000,00** |
| **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETRETTICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE-UNIVESITA' degli studi di Napoli FEDERICO II** | 103.200,00 | 56.800,00 | **160.000,00** |
| **TOTALE** | **117.200,00** | **224.800,00** | **342.000,00** |

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Voucher A | Voucher B | Voucher C | Voucher D | Totale |
| SAUTECH SRL | 7.500 | | | 63.750 | 71.250 |
| **TOTALE** | **7.500** | | | **63.750** | **71.250** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **413.250,00** |

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"LEANLOG"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"LEANLOG II";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente SAUTECH SRL di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente SAUTECH SRL della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

**VISTI**

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento DIP. 54 - DG 91 n. 541 del 11/11/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di approvare la versione esecutiva del Progetto **"LEANLOG II"** secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto **"LEANLOG"** delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S |
|---|---|

| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
|---|---|---|---|
| **SAUTECH SRL** | 14.000,00 | 168.000,00 | **182.000,00** |
| **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETRETTICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE-UNIVESITA' degli studi di Napoli FEDERICO II** | 103.200,00 | 56.800,00 | **160.000,00** |
| **TOTALE** | **117.200,00** | **224.800,00** | **342.000,00** |

| **SOGGETTO BENEFICIARIO** | **AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Voucher A** | **Voucher B** | **Voucher C** | **Voucher D** | **Totale** |
| **SAUTECH SRL** | 7.500 | | | 63.750 | 71.250 |
| **TOTALE** | **7.500** | | | **63.750** | **71.250** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **413.250,00** |

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto **"LEANLOG II"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto **"LEANLOG II"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente SAUTECH SRL di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente SAUTECH SRL della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.
- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **SAUTECH SRL** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;

- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

**Allegato A – Progetto Esecutivo approvato**

| Titolo OR | ATT | Titolo dell'Attività | Tipo di Attività (RI; SS) | Partner leader | Partner Followers |
|---|---|---|---|---|---|
| OR1- Analisi dei requisiti del sistema ingegnerizzato | 1.1 | Identifiicazione delle esigenze del cliente e delle destinazioni d'uso | SS | SAUTECH | |
| | 1.2 | Analisi di prodotti concorrenti e/o similari | RI | SAUTECH | DIETI |
| | 1.3 | Stato dell'arte tecnologico | RI | DIETI | |
| | 1.4 | Analisi e verifiche standard e normative | SS | SAUTECH | |
| | 1.5 | Definizione dei requisiti del sistema ingegnerizzato | SS | SAUTECH | DIETI |
| OR2 - Soluzioni e metodologie innovative | 2.1 | Studio e analisi dei processi | RI | DIETI | |
| | 2.2 | Modellazione dei processi e delle dinamiche di interazione tra gli agenti | RI | DIETI | |
| | 2.3 | Metodologie, algoritmi e modelli funzionali per ottimizzazione dei percorsi e del throughput di magazzino | RI | DIETI | |
| OR3 - Progettazione del sistema ingegnerizzato | 3.1 | Ri-progettazione del database | SS | SAUTECH | |
| | 3.2 | Progettazione migrazione da Desktop a Web Application | SS | SAUTECH | |
| | 3.3 | Progettazione customizzazione KPI | SS | SAUTECH | |
| | 3.4 | Progettazione interfaccia mobile | SS | SAUTECH | |
| | 3.5 | Progettazione modulo path planning | SS | DIETI | SAUTECH |
| OR4 - Implementazione del sistema ingegnerizzato | 4.1 | Implementazione e collaudo del database | SS | SAUTECH | |
| | 4.2 | Implementazione e collaudo Web Application | SS | SAUTECH | |
| | 4.3 | Implementazione e collaudo modulo KPI | SS | SAUTECH | |
| | 4.4 | Implementazione e collaudo interfaccia mobile | SS | SAUTECH | |
| | 4.5 | Implementazione e collaudo modulo path planning | SS | SAUTECH | DIETI |
| | 4.6 | Integrazione | SS | SAUTECH | DIETI |
| OR5 - Collaudo e rilascio del sistema | 5.1 | Collaudo sistema integrato | SS | SAUTECH | DIETI |
| | 5.2 | Rilascio del software | SS | SAUTECH | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Dettaglio azione connessa | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di Azione connessa** | **Descrizione e finalità** | **Costo ammesso** |
| SAUTECH SRL | Voucher A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | Obiettivo dello studio è quello di individuare i reali bisogni del settore di interesse al fine di rispondere al meglio alle esigenze di mercato e rendere il prodotto finale altamente competitivo, attraverso:<br>• Un'attenta analisi a livello nazionale e non della domanda, delle sue probabili evoluzioni,<br>• Uno studio dell'attuale offerta, attraverso un analisi dei competior e delle politiche di pricing<br>Inoltre, sempre attraverso i risultati delle analisi condotte in precedenza verranno identificate aziende leadr del mercato di riferimento per effettuare istallazioni pilota per verificare la tecnologia e il proprio utilizzo ed evidenziarne eventuali criticità | **15.000,00** |
| SAUTECH SRL | Voucher D: servizi di consulenza in metreria di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | Trasferimento tecnologico della soluzione innovativa al fine di apertura a nuovi bacini di utenza Attività di marketing della soluzione tecnologica e dei risultati conseguiti attraverso il coinvolgimento di stakeholder, comunità scientifica, istituzionale e sociale, anche attraverso l'analisi dei risultati conseguiti durante i pilota condotti in precedenza Definizione di un piano commerciale per la penetrazione del prodotto attraverso diversi canali, al fine di incrementare la visibilità e di conseguenza le relative quote di mercato. | **85.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| BUDGET PROGRAMMA R&S | SAUTECH SRL | | | DIETI-UniNA Federico II | | | TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| PERSONALE | 17.000,00 | 233.000,00 | 250.000,00 | 120.000,00 | 66.000,00 | 186.000,00 | 137.000,00 | 299.000,00 | **436.000,00** |
| ATTREZZATURE | - | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA | - | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| BREVETTI E LICENZE D'USO | - | - | - | - | - | - | - | - | **-** |
| SPESE GENERALI | 3.000,00 | 47.000,00 | 50.000,00 | 9.000,00 | 5.000,00 | 14.000,00 | 12.000,00 | 52.000,00 | **64.000,00** |
| ALTRI COSTI | | | - | | | - | - | - | **-** |
| **TOTALE** | **20.000,00** | **280.000,00** | **300.000,00** | **129.000,00** | **71.000,00** | **200.000,00** | **149.000,00** | **351.000,00** | **500.000,00** |

| Tipo Azione | SAUTECH SRL | DIETI-UniNA Federico II | Totale |
|---|---|---|---|
| A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | 15.000,00 | | **15.000,00** |
| B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale | | | **0,00** |
| C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa | | | **0,00** |
| D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | 85.000,00 | | **85.000,00** |
| **Totale** | **100.000,00** | | **100.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO**

**Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014**
***CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:***
**"LEANLOG II: INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN MODELLO INNOVATIVO DI LOGISTICA INTEGRATA "**
**presentato dal soggetto proponente SAUTECH SRL**
**CUP B78C12000800007**

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*
…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*
…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*
…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*
…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**LEANLOG II"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. …….. del …….. per l'importo di euro ..... a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

**DICHIARANO**

- di accettare il contributo di Euro ..... per la realizzazione del Progetto "**LEANLOG II"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "**LEANLOG"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

**SI OBBLIGANO A**

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro ..... necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente ..... la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, APPOSITO CONTO CORRENTE DEDICATO ALLE Operazioni OGGETTO DI COFINANZIAMENTO;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "**LEANLOG II"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 09/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "LEANLOG II"– CUP B78C12000800007"**;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Titolo del Progetto: LEANLOG II: Industrializzazione di un modello innovativo di logistica integrata**

**Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)**

- Sautech Srl
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI) – Università degli Studi di Napoli Federico II

L'innovazione di prodotto/processo che si intende industrializzare consiste di un sistema software di gestione magazzino (WMS), che sia applicabile a magazzini automatici e non, in grado di ottimizzare, coordinare e monitorare le operazioni di carico e scarico merci. Tale sistema dovrà interfacciarsi a monte con l'ERP aziendale ove risiedono le funzione di gestione contabile di magazzino da cui riceverà gli ordini provenienti dai clienti, ed a valle con i numerosi agenti, che si muovono all'interno del magazzino, per coordinarne i compiti e sincronizzarne i movimenti, in modo da ottimizzare il throughput (numero di ordini evasi) complessivo del magazzino. Gli agenti potranno essere umani (è il caso dei magazzini a "presa" manuale) ma anche robot, quali navette, trasloelevatori, AGV, RGV ecc. come succede nei magazzini automatici.

Nel corso degli ultimi anni la Sautech srl ha partecipato, in collaborazione con il Centro Regionale di Competenze Tecnologie Scarl e la Enco srl alla realizzazione di un progetto di R&S, finanziato nell'ambito del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17 e denominato "LEANLOG: Modello Innovativo di Logistica Integrata".
Con tale progetto le società e gli enti di ricerca partecipanti si sono dati l'obiettivo di mettere a punto nuovi strumenti e nuove tecniche per implementare un modello di lean supply chain management, attraverso l'introduzione e l'integrazione di tecnologie dell'automazione e delle telecomunicazioni.
Al termine del progetto i risultati di R&S raggiunti sono stati:
1. la messa a punto di una soluzione tecnologica per l'efficientamento dei flussi fondata su principi di lean production, in particolare un sistema che tira la produzione/distribuzione di materiale del nodo a monte grazie al monitoraggio del consumo di materiale eseguito sul nodo a valle (soluzione di tipo pull-supermarket tra gli agenti della catena logistica);
2. la definizione di un modello per la gestione delle informazioni all'interno del magazzino. Sulla base dei risultati derivanti dall'analisi svolta, si è costruito un prototipo hardware/software che si occupava di prendere in carico gli ordini provenienti dai clienti e smistarli secondo tecnologie diverse (Pick To Light, Barcode Reader) agli operatori deputati al prelievo dei beni in questione. L'acquisizione di particolari tempi di processo caratterizza la definizione di specifici indicatori di performance (KPI), che sono utilizzati come stimatori di efficienza ed efficacia delle singole parti costituenti il processo.
Attraverso il progetto di R&S, la Sautech ha ottenuto un risultato di rilievo: l'aver incamerato un know how tecnologico-scientifico per l'ottimizzazione della catena logistica, attraverso l'applicazione di politiche di lean manufacturing.
Il passo in avanti che si intende compiere con il progetto LEANLOG II è quello di ingegnerizzare il dimostratore ed industrializzare i risultati delle attività di ricerca già svolte colmando così il gap necessario a raggiungere il mercato.
I risultati di R&S ottenuti nel precedente progetto hanno permesso di applicare principi di LPO (Lean Production Optimization) alla logistica. L'analisi delle criticità del comparto, eseguita su scala regionale, ha permesso di realizzare una metodologia innovativa per la gestione della supply chain. Si è proceduto, perciò, allo sviluppo di metodologie per la gestione "ottima" dei flussi in ingresso e in uscita nei centri di stoccaggio e ad un'integrazione delle suddette metodologie nei software gestionali di uso aziendale per definire specifiche procedure "snelle" per operazioni condotte all'interno di magazzini manuali e semi-automatici.
Il prototipo realizzato ha permesso di dimostrare molti dei risultati delle attività di R&S. Considerato che si era in una fase prototipale si sono, volutamente, trascurate le problematiche da risolvere per rendere tale prototipo commercializzabile e competitivo rispetto al mercato di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per valorizzare tutti i risultati di R&S raggiunti nel precedente progetto e renderli appetibili al mercato di riferimento, andranno portate avanti diverse linee d'azione. In particolare, si intende:

1. snellire l'architettura prototipale in modo da averne una nuova a costi più bassi e performance più elevate. Tale linea d'azione si traduce nelle seguenti scelte:
    - sostituzione dell'attuale Database in favore di un altro con minor costi di licenza, sviluppo e manutenzione;
    - apertura alla definizione runtime lato utente dei parametri di interesse;
    - distribuzione su rete internet e dispositivi mobili dell'interfaccia grafica;
2. arricchire il sistema di nuove funzionalità orientate all'ottimizzazione delle movimentazioni dei carichi in magazzini automatici.

Nel quadro progettuale di realizzazione di un package ingegneristico di gestione fisica e logica delle operazioni di magazzino, gli obiettivi principali perseguiti dall'Organismo di Ricerca co-proponente sono:

- l'esatta e completa individuazione delle problematiche scientifiche e tecniche;
- l'individuazione delle competenze adeguate e delle risorse di lavoro;
- la modellazione matematica del flusso logistico-produttivo di interesse e delle operazioni di prelievo, movimentazione e stoccaggio ad esso correlate;
- la definizione di regole di gestione delle operazioni di magazzino che siano basate su principi di lean manufacturing;
- la definizione di algoritmi per l'ottimizzazione delle attività;
- il superamento dei limiti nel processo di circolazione del know-how tra le risorse;
- la corretta valutazione dei risultati ottenuti

La bontà dei risultati raggiunti sarà verificata misurando alcuni KPI (Key Performance Index), ovvero indici che permettono di monitorare il processo in questione fornenedone un'indicazione in termini prestazionali. Nel caso specifico della gestione del magazzino, considerando che la stessa si articola in vari sottoprocessi, quali (1) Ricevimento merce, (2) Stoccaggio, (3) Prelievo, i KPI che saranno presi in considerazione (ampiamente utilizzati nella letteratura scientifica di settore) sono:

1. Makespan: definito come il tempo trascorso dal momento in cui viene "rilasciato" uno specifico insieme di missioni, ovvero quando esso può essere processato, fino all'istante di deposito dell'ultimo pezzo, ovvero di completamento della missione. Il make span costituisce una tipica misura per valutare le prestazioni del sistema (in termini temporali);
2. AETR - Average of the Ending Times of Resources: in contesti dove le missioni hanno durate temporali molto diverse tra loro, può succedere che ci sia un'unica risorsa interessata in una missione molto lunga, mentre quasi tutte le risorse hanno completato il proprio job e sono pertanto disponibili per nuovi job. In questi casi il makespan fornisce una misura non perfettamente bilanciata (in quanto non considera l'effetto dell'azione di controllo) e pertanto il AETR può dimostrarsi più efficace.
3. FEM cycle time: con riferimento alle prestazioni in termini di tempo di ciclo, i magazzini automatici sono solitamente dimensionati in accordo con il documento FEM 9.851, pubblicato dalla FEM, un'Associazione non-profit che rappresenta i produttori europei di sistemi per la movimentazione e lo stoccaggio di carichi. In dettaglio, le performance di ciascuna corsia sono misurate calcolando il tempo necessario ad eseguire il cosiddetto ciclo FEM, che consiste nell'immagazzinare un'unità di stoccaggio e prelevarne un'altra in specifici punti dello scaffale.

Le coordinate di tali punti sono stabilite in funzione della geometria del rack.

Con il progetto LEANLOG II si punta ad ottenere un miglioramento di tali indici almeno il 10%.
Nella fase di realizzazione del progetto LEANLOG II e a supporto delle attività di industrializzazione della tecnologia proposta, sono previste delle azioni connesse ed in particolare la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnica, preliminare alle attività di svilppo sperimentale e la fornitura di servizi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione.
Nello specifico saranno realizzate le seguenti attività:

- Studio di fattibilità tecnica preliminare alle attività di Sviluppo Sperimentale. Tale attività permetterà di definire i bisogni del settore di riferimento, analizzare in dettaglio la domanda di mercato attuale e di previsione, identificare le possibili azioni correttive.
- Sperimentazione: saranno individuate aziende target presso le quali realizzare test di postprototipazione (collaudo beta) per eliminare tutte le criticità mostrate in fase prototipale.
- Servizi di trasferimento tecnologico per favorire l'apertura a nuovi bacini di utenza. Si assisterà la Sautech nella fase di commercializzazione e diversificazione della clientela, anche attraverso l'individuazione di nuovi mercati/settori di interesse. Inoltre, sarà definito un database con i possibili acquirenti, che saranno contattati per la commercializzazione del sistema.
- Attività di marketing per ottimizzare e rafforzare l'impatto del progetto, attraverso un'attenta promozione e diffusione della tecnologia sviluppata tra le imprese, i potenziali acquirenti e gli stakeholder.
- Disseminazione dei risultati: saranno individuate riviste e siti internet specializzati sui quali pubblicare articoli scientifici e a carattere divulgativo, per assicurare una corretta diffusione dei risultati di progetto tra la comunità scientifica, imprenditoriale e gli stakeholder.

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 557 del 19/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013, OO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "FIDMED2.0" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE KIRANET S.R.L.; CUP B38C12001330007; SMILE 149

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

**CONSIDERATO**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento

tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"FIDMED2.0 (FIDMED) (da ora FIDMED)" presentato dal soggetto proponente KIRANET S.R.L.,** in partenariato con l'Organismo di Ricerca pubblico **Dipartimento di Medicina Sperimentale – Seconda Università degli Studi di Napoli** – e con l'Organismo di Ricerca privato **CONSORZIO TECHNAPOLI - Parco scientifico e tecnologico dell'area metropolitana di Napoli e Caserta,** con ID 05-06-070048 e n. Protocollo 2014-0408850 del 16-06-2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto FIDMED a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.411 del 16 ottobre 2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto FIDMED sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che nel Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.411 del 16 ottobre 2015, per mero errore materiale, è stato indicato il valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013 pari a € **911.975,00;**
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto FIDMED nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 149

**RILEVATO**

- che si è proceduto a ricalcolare la somma corretta del valore complessivo dell'agevolazione finanziabile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 P.O.R. FESR Campania 2007/2013, fissandola pari a € **684.737,24,**
- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
    - la Prefettura di Caserta, territorialmente competente, per l'impresa proponente KIRANET S.R.L. con nota prot. n. 2015. 0734640 del 30/10/2015;
    - la Prefettura di Napoli, territorialmente competente, l'Organismo di Ricerca privato co-proponente CONSORZIO TECHNAPOLI - Parco scientifico e tecnologico dell'area metropolitana di Napoli e Caserta con nota prot. n. 2015. 0734393 del 30/10/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero* che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015, al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
    - l'impresa proponente KIRANET S.R.L con nota prot. n. 2015. 0750147 del 04/11/2015;
    - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE - SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - con nota prot. n 2015. 0760051 del 09/11/2015 ;
    - l'organismo di ricerca privato co-proponente CONSORZIO TECHNAPOLI - Parco scientifico e tecnologico dell'area metropolitana di Napoli e Caserta con nota prot. n. 2015. 0655513 del 01/10/2015;

**RICHIAMATI**

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
  - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
  - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
  - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

    a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

    b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

    c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

    d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

    e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

    f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

    g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

    h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.411 del 16 ottobre 2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto FIDMED **;**
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

**RITENUTO**

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "FIDMED **"** secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**FIDMED "**delle seguenti agevolazioni:

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **Kiranet S.R.L.** | 62.929,30 | 286.111,13 | **349.040,43** |
| **Dipartimento di Medicina Sperimentale - Seconda Università degli Studi di Napoli** | 71.916,36 | 71.916,36 | **143.832,72** |
| **Consorzio Technapoli** | 62.926,82 | 53.937,27 | **116.864,09** |
| **TOTALE** | **197.772,48** | **411.964,76** | **609.737,24** |

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Voucher A | Voucher B | Voucher C | Voucher D | Totale |
| **Kiranet S.R.L.** | | | | 75.000,00 | **75.000,00** |
| **TOTALE** | | | | 75.000,00 | **75.000,00** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **684.737,24** |

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "FIDMED" e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "FIDMED**";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente KIRANET S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente KIRANET S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

**VISTI**

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n.411 del 16/10/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di approvare la versione esecutiva del Progetto FIDMED , secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143, a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto FIDMED, le seguenti agevolazioni:
-

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S | | |
|---|---|---|---|
| | Ricerca industriale | Sviluppo sperimentale | Totale |
| **Kiranet S.R.L.** | 62.929,30 | 286.111,13 | **349.040,43** |
| **Dipartimento di Medicina Sperimentale - Seconda Università degli Studi di Napoli** | 71.916,36 | 71.916,36 | **143.832,72** |
| **Consorzio Technapoli** | 62.926,82 | 53.937,27 | **116.864,09** |
| **TOTALE** | **197.772,48** | **411.964,76** | **609.737,24** |

| SOGGETTO BENEFICIARIO | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Voucher A | Voucher B | Voucher C | Voucher D | Totale |
| **Kiranet S.R.L.** | | | | 75.000,00 | **75.000,00** |
| **TOTALE** | | | | 75.000,00 | **75.000,00** |
| | | | | **TOTALE GENERALE** | **684.737,24** |

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto FIDMED e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto FIDMED **;**
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente KIRANET S.R.L. di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente KIRANET S.R.L. della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza ;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente KIRANET S.R.L. a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00.

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

**Allegato A – Progetto Esecutivo approvato**

| Titolo OR | ATT | Titolo dell'Attività | Tipo di Attività (RI; SS) | Partner leader | Partner Followers |
|---|---|---|---|---|---|
| **OR 1 - Analisi del contesto e definizione delle specifiche** | 1.1 | Analisi del contesto di riferimento | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| | 1.2 | Definizione dei requisiti di funzionalità | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| | 1.3 | Definizione dei requisiti di sicurezza | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| | 1.4 | Definizione dei requisiti di usabilità | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| | 1.5 | Definizione dei requisiti di affidabilità e disponibilità | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| | 1.6 | Definizione dei requisiti di performance | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| | 1.7 | Definizione dei requisiti di manutenibilità | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| | 1.8 | Definizione delle specifiche d'innovazione | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| | 1.9 | Definizione dei vincoli cogenti | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| | 1.10 | Definizione dei vincoli di progettazione | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| | 1.11 | Definizione di prerequisiti,assunzioni e dipendenze | RI | UNINA2 | KIRANET, TECHNAPOLI |
| **OR 2 - Definizione degli obiettivi e dell'architettura** | 2.1 | Descrizione dei vincoli e degli obiettivi architetturali | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.2 | Modellazione dei casi d'uso | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.3 | Rappresentazione logica del sistema | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.4 | Descrizione dell'architettura generale | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.5 | Rappresentazione dei processi | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.6 | Schema di deployment | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.7 | Modellazione dei dati e delle informazioni | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.8 | Definizione del modello di interoperabilità | Ri | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.9 | Dimensionamento e performance | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.10 | Progettazione di dettaglio dei software | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.11 | Progettazione di dettaglio dei carrelli | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 2.12 | Progettazione di dettaglio degli armadi | RI | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| **OR 3- Realizzazione delle attività di prima industrializzazione** | 3.1 | Implementazione e sviluppo dei software | SS | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 3.2 | Implementazione e sviluppo dei carrelli | SS | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 3.3 | Implementazione e sviluppo degli armadi | SS | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 3.4 | Integrazione con sistemi legacy | SS | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 3.5 | Attivazione dei connettori per l'interoperabilità | SS | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 3.6 | Deployment del dimostratore | SS | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 3.7 | Testing dei singoli prototipi | SS | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 3.8 | Verifica di integrazione | SS | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| | 3.9 | Validazione del sistema | SS | KIRANET | UNINA2, TECHNAPOLI |
| **OR 4 - Realizzazione delle attività di trasferimento tecnologico** | 4.1 | Definizione degli obiettivi industriali | SS | TECHNAPOLI | KIRANET, UNINA2 |
| | 4.2 | Tutela dei diritti di proprietà industriale | SS | TECHNAPOLI | KIRANET, UNINA2 |
| | 4.3 | Ricognizione delle esigenze di innovazione del mercato | SS | TECHNAPOLI | KIRANET, UNINA2 |
| | 4.4 | Ricognizione delle opportunità di mercato | SS | TECHNAPOLI | KIRANET, UNINA2 |
| | 4.5 | Ricerca di partnership industriali | SS | TECHNAPOLI | KIRANET, UNINA2 |
| | 4.6 | Ricerca di partnership commerciali | SS | TECHNAPOLI | KIRANET, UNINA2 |
| | 4.7 | Formulazione della scala iniziale di produzione | SS | TECHNAPOLI | KIRANET, UNINA2 |
| | 4.8 | Test di post-prototipazione | SS | TECHNAPOLI | KIRANET, UNINA2 |

| **Dettaglio delle Attrezzature, Brevetti, Consulenze e Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota per le attività di R&S** | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di bene/servizio** | **Descrizione e Finalità** | **Costo ammesso** |
| KIRANET S.R.L. | STRUMENTAZIONI | Materiali e componenti elettromeccaniche per la costruzione dei prototipi | **250.000,00** |

| **Dettaglio azione connessa** | | | |
|---|---|---|---|
| **Partner** | **Tipologia di Azione connessa** | **Descrizione e finalità** | **Costo ammesso** |
| KIRANET S.R.L. | D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | Consulenza specialistica in materia di innovazione. | **198.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| AMMESSO | Partner KIRANET | | | Partner UNINA2 | | | Partner TECHNAPOLI | | | TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale | RI | SS | Totale |
| PERSONALE | 63.973,00 | 162.036,88 | **226.009,88** | 63.995,45 | 63.995,45 | **127.990,90** | 63.995,45 | 63.995,45 | **127.990,90** | 191.963,90 | 290.027,78 | **481.991,68** |
| ATTREZZATURE | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| BREVETTI E LICENZE D'USO | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| SPESE GENERALI | 25.926,00 | 64.815,00 | **90.741,00** | 25.900,00 | 25.900,00 | **51.800,00** | 25.900,00 | 25.900,00 | **51.800,00** | 77.726,00 | 116.615,00 | **194.341,00** |
| ALTRI COSTI (*) | 0,00 | 250.000,00 | **250.000,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | 0,00 | 0,00 | **0,00** | | 250.000,00 | **250.000,00** |
| **TOTALE** | **89.899,00** | **476.851,88** | **566.750,88** | **89.895,45** | **89.895,45** | **179.790,90** | **89.895,45** | **89.895,45** | **179.790,90** | **269.689,90** | **656.642,78** | **926.332,68** |

(*) Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi

| Tipo Azione | KIRANET S.R.L. | DIP.MEDICINA UNINA II | . CONSORZIO TECHNAPOLI | Totale |
|---|---|---|---|---|
| A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **0,00** |
| D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione | 198.000,00 | 0,00 | 0,00 | **198.000,00** |
| **Totale** | **198.000,00** | **0,00** | **0,00** | **198.000,00** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO**

**Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014**
**CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "FIDMED2.0 (FIDMED)" presentato dal soggetto proponente KIRANET S.R.L.**
**CUP B38C12001330007**

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……..., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……..., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……..., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

…….. nato a …… il ……..., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……..., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto FIDMED ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.411del 16/10/2015 per l'importo complessivo, come rettificato dal Decreto di concessione di cui il presente Atto costituisce parte integrante, di euro **684.737,24** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

**DICHIARANO**

- di accettare il contributo di euro **684.737,24** per la realizzazione del Progetto "FIDMED **"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto "FIDMED ” ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

**SI OBBLIGANO A**

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **439.595,44** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;

- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;

- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente KIRANET S.R.L. la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;

- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;

- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alla operazioni oggetto di cofinanziamento;

- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;

- realizzare il Progetto "FIDMED ” in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;

- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9 ottobre 2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;

- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:"FIDMED ” CUP B38C12001330007;**

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata, anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;
- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Titolo del Progetto**
**FIDMED 2.0**

**Soggetti Attuatori**

**KIRANET Srl**

**DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE - Seconda Università di Napoli**

***Il presente progetto consiste in attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione di un'innovazione di*** prodotto nel settore ICT E TECNOLOGIE PER NEXT GENERATION NETWORKS, in particolare nell'ambito delle Tecnologie connesse con l'internet del futuro relative a infrastrutture, tecnologie e
servizi.
Il progetto FIDMED 2.0 ha per obiettivo attività di trasferimento tecnologico e di prima industrializzazione per la realizzazione di un complesso sistema per la gestione informatizzata dei farmaci e dei dispositivi medici in ospedale, che sarà costituito da componenti hardware e software in modalità Saas (Software as a Service).
L'innovazione tecnologica è diretta alla sicurezza, alla appropriatezza e all'abbattimento dei costi della gestione di farmaci e dispositivi: questo è il cuore del progetto che prevede l'automatizzazione dei processi attraverso innovativi sistemi informatizzati e armadi e carrelli "intelligenti".

Il progetto FIDMED 2.0 ha l'obiettivo di rispondere all'urgente bisogno di sicurezza del paziente nel processo di prescrizione e somministrazione del farmaco in ospedale e di ridurre l'impegno ed i costi collegati alla gestione dei magazzini dei farmaci (scorte, scadenze etc.) recuperando inoltre spazi operativi ospedalieri. Per raggiungere questi obiettivi è necessario tracciare il percorso del farmaco dalla fase di prescrizione medica a quella di somministrazione al letto del paziente, abbattendo così il "rischio clinico" associato alla terapia.
I risultati raggiunti grazie a precedenti investimenti in attività di R&S sono relativi ad un primordiale disegno dei processi e alla relativa preliminare informatizzazione mediante tecnologie software ormai non più all'avanguardia. Ciononostante gli sforzi precedenti hanno permesso di conoscere le principali problematiche che restano ancora non risolte presso la maggior parte delle strutture ospedaliere pubbliche e private, nonché di stabilire i principi fondanti delle possibili soluzioni direttamente con gli utenti finali in alcune di queste strutture.
Con FIDMED 2.0 i precedenti risultati potranno essere industrializzati in maniera da costruire un innovativo sistema che si avvale di tecnologie molto avanzate, ma semplici nell'uso, che, grazie a dispositivi informatici "mobili" integrati con sistemi di identificazione elettronica per paziente, medico, infermiere, farmaco e dispositivo, consente di operare direttamente al letto del paziente, garantendo coerenza tra prescrizione e somministrazione.
In particolare, al momento del ricovero il paziente riceverà un bracciale contenente un tag RFID con un codice (nosologico) identificativo univoco.
La prescrizione dei farmaci sarà gestita per via informatica mediante software in modalità SaaS. Tutte le prescrizioni effettuate in reparto saranno registrate nel server in tempo reale.
L'infermiere preleverà da un armadio le confezioni di farmaco necessarie per portare a termine il piano terapeutico giornaliero di ogni paziente, preparerà la terapia e registrerà la somministrazione dei singoli componenti, verificando contemporaneamente la relazione fra il codice personale del paziente, la terapia prescritta e l'identificativo del farmaco.
La prescrizione informatizzata rende chiara e leggibile la volontà del medico, offrendo i seguenti vantaggi:

- obbliga il medico a effettuare una prescrizione completa in tutti i suoi elementi;
- elimina gli errori dovuti a illeggibilità della prescrizione;
- elimina gli errori dovuti ad abbreviazioni e sigle;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornisce automaticamente la data di termine della terapia;
- riduce i costi associati al tempo di lavoro del personale per la richiesta di chiarimenti su prescrizioni non chiare;
- fornisce garanzie sulla tracciabilità della prescrizione;
- migliora l'appropriatezza della prescrizione, facilitando la compliance alle linee guida e ai protocolli clinici.

La tecnologia RFID potrà essere usata in tutte le fasi del processo di gestione dei farmaci e dei dispositivi, per l'identificazione del prodotto nelle varie fasi di utilizzo, per la riduzione degli errori di terapia e la verifica della somministrazione al letto del paziente.
Nelle fasi di prelievo e somministrazione dei farmaci, il sistema registrerà ed aggiornerà in tempo reale le quantità di farmaco presenti sul carrello. Per ogni prelievo e per tutte le somministrazioni sarà possibile risalire alla persona che ha prelevato e/o somministrato il prodotto, alla data/ora di tali operazioni, al codice di tracciabilità del farmaco, con i seguenti vantaggi di utilizzo:

- monitoraggio effettivo dei medicinali e dei dispositivi medici e controllo dell'impiego;
- sicurezza e precisione nella gestione delle scorte;
- registrazione elettronica delle movimentazioni;
- ottimizzazione del processo di distribuzione e dell'inventario;
- riduzione degli errori relativi a scambio di farmaco;
- determinazione delle scorte in tempo reale;
- analisi precisa dei consumi reali (per tipo di farmaco, per reparto, per centro di costo, per paziente, ecc.)

Per quanto riguarda la valorizzazione dei risultati attesi, il mercato di riferimento chiede ai nuovi operatori che vogliano entrarvi la certezza dell'efficacia delle soluzioni. Questo si traduce nella impossibilità di proposizione senza precedenti esperienze operative. Ed è per questo che la compagine prevede la presenza del Dipartimento di Medicina Sperimentale che ha espressione "assistenziale" nel Policlinico Universitario della Seconda Università di Napoli.
Gli obiettivi a cui contribuirà più specificamente il Dipartimento sono quelli di analisi del contesto e di definizione delle specifiche, nonché quelli relativi alla verifica e validazione del sistema. Dal punto di vista quantitativo si prevede di coinvolgere nella sperimentazione almeno quattro reparti dell'AOU SUN.
L'esperienza operativa sarà così costituita proprio dalla sperimentazione del sistema sul campo nei reparti ospedalieri e nella farmacia centrale di una realtà complessa come quella del Primo Policlinico di Napoli. Alla fine del progetto i risultati ottenuti saranno più facilmente dimostrabili ai responsabili di Cliniche private e potranno costituire un precedente per la partecipazione alle gare d'appalto degli ospedali pubblici che sempre di più richiedono esperienza operativa pregressa.
Il Consorzio Technapoli peraltro contribuirà alla valorizzazione dei risultati attraverso le propri e competenze ed expertise; gli obiettivi in cui è maggiormente coinvolto sono quelli relativi alla d efinizione dell'architettura del sistema e – soprattutto – quelli di trasferimento tecnologico.
Le azioni connesse che si intende implementare a supporto dell'industrializzazione sono relative a consulenza gestionale, assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie e di competenze specifiche, consulenza sulle normative, ricerche di mercato, utilizzazione di laboratori, etichettatura di qualità, test e certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 568 del 20/11/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007_2013 OB_ OP_ 2_1_ D_D_N_182 DEL 29_07_2015_INTERVENTO_IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL_ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA_ SMILE 48 CUP B26D14000800009 _ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' E AUTORIZZAZIONE ALLA FIRMA DEL CONTRATTO _XII BLOCCO

# DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO — **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO — **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

| DECRETO N° | DEL | DIPART. | DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP. | UOD/STAFF DIR. GEN. | SEZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **54** | **91** | **-** | **-** |

Oggetto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. – D.D. n.182 del 29/07/2015 – Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" – SMILE 48 CUP B26D14000800009 – ORDINE DI ACQUISTO STRUMENTAZIONI IN UNICITA' e autorizzazione alla firma del Contratto – XII BLOCCO

| | | |
|---|---|---|
| | Data registrazione | |
| | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| | Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 - 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a

valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle

risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientrano le Società sotto descritte(cosiddetto XII BLOCCO), per le quali sono state acquisite le documentazioni corrispondenti:

1. Società AERRE S.r.l. con sede legale in Via Nola (NA) – Via Aldo Moro n. 26/30 –Cap 80035 – , CF/P.iva P.I. 02736651213;

che detta Società AERRE S.r.l. risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 1) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 20/11/2015, prot.0800467;

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA (o equipollente)come si evince dal certificato prodotto in data 13/11/2015 Prot. 0777120;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6476128DE0;

IMPORTO COMPLESSIVO € 84.010,00 (IVA esclusa) – € 102.492,20 (IVA inclusa)

2. Società AERODYNE RESEARCH INC con sede legale in Via Manning Road 45 Bilerica, Massachusetts – , CF/P.iva 04-2471226;

che detta Società AERODYNE RESEARCH INC risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 2) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA(o equipollente) come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot. 0795107;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6481687950;

IMPORTO COMPLESSIVO € 113.189,90 (IVA esclusa) – € 138.091,68 (IVA inclusa)

3. Società CRYOMECH con sede legale in Via Falso Drive Siracuse NY- 16- , CF/P.iva 900336;

che detta Società CRYOMECH risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 3) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA(o equipollente) come si evince dal certificato prodotto in data 20/11/2015 prot. 0796851;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64816667FC;

IMPORTO COMPLESSIVO € 24.059,00 (IVA esclusa) – € 29.351,98 (IVA inclusa)

4. Società DANFYSIK A/S con sede legale in Via Gregersensvej 2630 Taastrup – , CF/P.iva P.Iva DK31934826;

che detta Società DANFYSIK A/S risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 4) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato prodotto in data 15/07/2015 prot. 0491849;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6468242228;

IMPORTO COMPLESSIVO € 16.000,00 (IVA esclusa) – € 19.520,00 (IVA inclusa)

5. Società IONICON ANALITIC con sede legale in Via Eduard Bodem Gasse 3, 6020 Innsbruck Austria – CF/P.iva CF 951/6923;

che detta Società IONICON ANALITIC risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 5) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA (o equipollente)come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot. 0795087;

che per la medesima è stata inoltrata, in data prot. 20/11/2015 prot. 0798059 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Napoli;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6481631B19;

IMPORTO COMPLESSIVO € 768.654,00 (IVA esclusa) – € 937.757,88 (IVA inclusa)

6. Società Nano Temper Technologies Gmbh con sede legale in Via Floessergasse 4 81369 Munchen – , CF/P.iva DE260614243;

che detta Società Nano Temper Technologies Gmbh risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 6) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA(o equipollente) come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot. 0794457;

che per la medesima è stata inoltrata, in data prot. 19/11/2015 prot.0795805 , richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di Napoli;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6479889D8D;

IMPORTO COMPLESSIVO € 469.500,00 (IVA esclusa) – € 572.790,00 (IVA inclusa)

7. Società TERMOCYCLE con sede legale in Via UL Zlota 61 Warzaw – , CF/P.iva KRS 0000150251;

che detta Società TERMOCYCLE risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 7) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA (o equipollente)come si evince dal certificato prodotto in data 19/11/2015 prot.0794136;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6481648921;

IMPORTO COMPLESSIVO € 70.000,00 (IVA esclusa) – € 85.400,00 (IVA inclusa)

8. Società STEPBIO con sede legale in Via Nanni Costa 12/3 – Bologna , CF/P.iva CF 09372100157;

che detta Società STEPBIO risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 8) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 20/11/2015, prot 0799671,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA (o equipollente)come si evince dal certificato prodotto in data 20/11/2015 prot. 0798774;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 64821474EC;

IMPORTO COMPLESSIVO € 46.040,00 (IVA esclusa) – € 56.168,8,00 (IVA inclusa)

9. Società LUCHSINGER SRL con sede legale in Via Bergamo 25 24035 Curno (BG) – , CF/P.iva P.Iva 01627130162;

che detta Società LUCHSINGER SRL risulta essere l'unica fornitrice/distributrice in Italia delle strumentazioni dettagliate nell'allegato prospetto riepilogativo (Allegato 9) come risulta dalla documentazione in possesso degli Uffici regionali;

che per la medesima Società:

è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare in data 20/11/2015, prot 0799703,

che la stessa risulta iscritta alla CCIAA (o equipollente) come si evince dal certificato prodotto in data 20/11/2015 prot. 0799413;

che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG 6482163221;

IMPORTO COMPLESSIVO € 70.000,00 (IVA esclusa) – € 85.400,00 (IVA inclusa)

- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità delle strumentazioni di cui agli allegati prospetti riepilogativi;

RILEVATO inoltre

- che sono state sottoscritte con tutti gli Organismi di Ricerca destinatari dell'intervento e, nella fattispecie, con quelli citati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 9) apposite Convenzioni, che regoleranno la gestione attuativa dell'intervento per ciò che attiene le fasi di installazione e collaudo delle strumentazioni oggetto dell'acquisto, demandando agli stessi OdR il monitoraggio ed il controllo di dette fasi;
- che con nota prot. 646692 del 29/9/2015 l'Avvocatura regionale ha emesso il parere di competenza sullo schema di contratto d'ordine, approvato con decreto dirigenziale n. 350 del 01/10/2015;

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 è necessario predisporre per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore delle Società sottodescritte per gli importi corrispondenti (cosiddetto XII BLOCCO) :

1. Società AERRE S.r.l. con sede legale in Nola (NA) – Via Aldo Moro n. 26/30 –Cap 80035 – , P.I. 02736651213;
IMPORTO COMPLESSIVO € 84.010,00 (IVA esclusa) – € 102.492,20(IVA inclusa)

2. Società AERODYNE RESEARCH INC con sede legale in Manning Road 45 Bilerica, Massachusetts – , 04–2471226;
IMPORTO COMPLESSIVO € 113.189,90 (IVA esclusa) – € 138.091,68(IVA inclusa)

3. Società CRYOMECH con sede legale in Falso Drive Siracuse NY– 16– , 900336;
IMPORTO COMPLESSIVO € 24.059,00 (IVA esclusa) – € 29.351,98(IVA inclusa)

4. Società DANFYSIK A/S con sede legale in Gregersensvej 2630 Taastrup – , P.Iva DK31934826;
IMPORTO COMPLESSIVO € 16.000,00 (IVA esclusa) – € 19.520,00(IVA inclusa)

5. Società IONICON ANALITIC con sede legale in Eduard Bodem Gasse 3, 6020 Innsbruck Austria – , CF 951/6923;
IMPORTO COMPLESSIVO € 768.654,00 (IVA esclusa) – € 937.757,88(IVA inclusa)

6. Società Nano Temper Technologies Gmbh con sede legale in Floessergasse 4 81369 Munchen - , DE260614243;
IMPORTO COMPLESSIVO € 469.500,00 (IVA esclusa) - € 572.790,00(IVA inclusa)

7. Società TERMOCYCLE con sede legale in UL Zlota 61 Warzaw - , KRS 0000150251;
IMPORTO COMPLESSIVO € 70.000,00 (IVA esclusa) - € 85.400,00 (IVA inclusa)

8. Società STEPBIO con sede legale in Via Nanni Costa 12/3 - Bologna , CF 09372100157;
IMPORTO COMPLESSIVO € 46.040,00 (IVA esclusa) - € 56.168,8(IVA inclusa)

9. Società LUCHSINGER SRL con sede legale in Via Bergamo 25 24035 Curno (BG) - , P.Iva 01627130162;
IMPORTO COMPLESSIVO € 70.000,00 (IVA esclusa) - € 85.400,00(IVA inclusa)

- che con DGR 548 del 10/11/2015 si è determinato di modificare l'attuale modello organizzativo attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa ai ROO;
- che nelle more dell'esecutività di detta deliberazione 548/2015 è opportuno rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società in parola per gli importi corrispondenti come sopra indicato;

RITENUTO pertanto
di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 9) al presente decreto a formarne parte integrante a favore delle Ditte di seguito riportate (cosiddetto XII BLOCCO), che restano pertanto autorizzate a sottoscrivere idoneo Contratto:

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 9) al presente decreto a formarne parte integrante ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società sopra descritte (cosiddetto XII BLOCCO) per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323;

VISTI
a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;

h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTA inoltre la DGR 548 del 10/11/2015

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'ordine di acquisto delle strumentazioni con carattere di unicità descritte negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 9) al presente decreto a formarne parte integrante a favore delle Ditte di seguito riportate (cosiddetto XII BLOCCO), che restano pertanto autorizzate a sottoscrivere idoneo Contratto:

1. Società AERRE S.r.l. con sede legale in Nola (NA) – Via Aldo Moro n. 26/30 –Cap 80035 – , P.I. 02736651213;
IMPORTO COMPLESSIVO € 84.010,00 (IVA esclusa) – € 102.492,20(IVA inclusa)
2. Società AERODYNE RESEARCH INC con sede legale in Manning Road 45 Bilerica, Massachusetts – , 04–2471226;
IMPORTO COMPLESSIVO € 113.189,90 (IVA esclusa) – € 138.091,68(IVA inclusa)
3. Società CRYOMECH con sede legale in Falso Drive Siracuse NY– 16– , 900336;
IMPORTO COMPLESSIVO € 24.059,00 (IVA esclusa) – € 29.351,98(IVA inclusa)
4. Società DANFYSIK A/S con sede legale in Gregersensvej 2630 Taastrup – , P.Iva DK31934826;
IMPORTO COMPLESSIVO € 16.000,00 (IVA esclusa) – € 19.520,00(IVA inclusa)

5. Società IONICON ANALITIC con sede legale in Eduard Bodem Gasse 3, 6020 Innsbruck Austria – , CF 951/6923;
IMPORTO COMPLESSIVO € 768.654,00 (IVA esclusa) – € 937.757,88(IVA inclusa)
6. Società Nano Temper Technologies Gmbh con sede legale in Floessergasse 4 81369 Munchen – , DE260614243;
IMPORTO COMPLESSIVO € 469.500,00 (IVA esclusa) – € 572.790,00(IVA inclusa)
7. Società TERMOCYCLE con sede legale in UL Zlota 61 Warzaw – , KRS 0000150251;
IMPORTO COMPLESSIVO € 70.000,00 (IVA esclusa) – € 85.400,00 (IVA inclusa)
8. Società STEPBIO con sede legale in Via Nanni Costa 12/3 – Bologna , CF 09372100157;

IMPORTO COMPLESSIVO € 46.040,00 (IVA esclusa) – € 56.168,8(IVA inclusa)

9. Società LUCHSINGER SRL con sede legale in Via Bergamo 25 24035 Curno (BG) – , P.Iva 01627130162;

IMPORTO COMPLESSIVO € 70.000,00 (IVA esclusa) – € 85.400,00(IVA inclusa)

- di dare comunicazione del presente decreto di ordine agli Organismi di Ricerca dettagliati negli allegati prospetti riepilogativi (Allegati da n. 1 a n. 9) al presente decreto a formarne parte integrante ai fini dell'espletamento delle fasi attuative previste dalle rispettive Convenzioni sottoscritte con la Regione Campania;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla per la società IONICON ANALITIC nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 20/11/2015 prot. 0798059 presso la Prefettura di Napoli denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società IONICON ANALITIC;
- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla per la società Nano Temper Technologies Gmbh nell'eventualità le risultanze della certificazione antimafia richieste in data 19/11/2015 prot.0795805 presso la Prefettura di Napoli denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge della Società Nano Temper Technologies Gmbh
- rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile a favore delle Società sopra descritte (cosiddetto XI BLOCCO) per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323;
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del c.d. *splyt payment* ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- di prevedere per l'intervento in parola l'applicazione del principio della suddivisione in fasi, così come previsto dal paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura approvati con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 "Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione", prevedendo, al fine di ottemperare alle condizioni di cui sopra, successivamente al 31/12/2015 a ridefinire l'ammissione a finanziamento, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007– 2013 le sole spese ammissibili al 31 dicembre 2015;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

**ALLEGATO 1**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| AERRE SRL | Circuito chiuso per la circolazione di portate solide L= 6 m | 1 | € 35.000,00 | € 7.700,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Coordinatometro motorizzato 3D | 1 | € 23.000,00 | € 5.060,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Struttura di supporto canaletta b=0.3 m, L= 6 m | 1 | € 1.400,00 | € 308,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Serbatoi canaletta b=0.3 m, L= 6 m | 2 | € 3.400,00 | € 748,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Trasduttori di pressione | 12 | € 1.440,00 | € 316,80 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Misuratore portata elettromagnetico (DN50) | 1 | € 3.850,00 | € 847,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Circuito di ricircolazione L= 6 m, DN50 | 1 | € 3.100,00 | € 682,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Struttura per pannello esercitazione condotte 5m x 2 m | 1 | € 3.000,00 | € 660,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Serbatoio con sfioratori in plexiglass W=100 l | 2 | € 2.200,00 | € 484,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Condotta DN30 in plexiglass L=7 m | 2 | € 2.200,00 | € 484,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Piezometri in vetro | 20 | € 2.000,00 | € 440,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Venturimetro per condotta DN30 | 1 | € 320,00 | € 70,40 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |
| AERRE SRL | Circuito di ricircolazione L=15m | 1 | € 3.100,00 | € 682,00 | SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 2**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO in $ | IMPORTO IN € | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| AERODINE RESEARCH INC | Aerodyne's single laser trace gas monitor far nitrous oxide, methane and water vapor (Mode!: QC-TILDAS-CS) | 1 | $ 121.000,00 | € 113.189,90 | € 24.901,78 | CNR |

* cambio EUR/DOL 1,069 in data 20/11/2015 ore 08:50

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 3**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| CRYOMECH | **Refrigeratore pulse tube 90 W a 80 K** | 1 | € 24.059,00 | € 5.292,98 | INFN |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 4**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| DANFYSIK | alimentatori per magneti dipolari e quadrupolari | 1 | € 12.000,00 | € 2.640,00 | FEDERICO II |
| DANFYSIK | Rivelatore di transizione superconduttiva (quench) 4 CHANNEL QUENCH DETECTOR AND EXTENTION MODULE | 2 | € 4.000,00 | € 880,00 | INFN |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 5**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| IONICON ANALYTIC | Proton transfer reaction time of flight mass spectrometers (PTR-TOF 1000) | 1 | 292.854,00 | € 64.427,88 | CNR |
| IONICON ANALYTIC | Proton transfer reaction time of flight mass spectrometer (PTR-QiTOF) with a "Quadrupole ionguide" | 1 | 475.800,00 | € 104.676,00 | CRN |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 6**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Nano Temper Technologies Gmbh | Strumento Monolith Pico-Red + Labelfree | 1 | € 225.500,00 | € 49.610,00 | UNIV SALERNO |
| Nano Temper Technologies Gmbh | Strumento Monolith Nano-Blue/Green+Nano-Red/Green | 1 | € 244.000,00 | € 53.680,00 | UNIV SALERNO |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 7**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| TERMOCYCLE | Apparecchiature analisi energetica impianti ORC di piccola taglia 5 kWel | 1 | 70.000,00 | € 15.400,00 | UNIV SANNIO |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 8**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| STEPBIO | BIOTAGE SPE DRY - EVAPORATORE DI PIASTRE | 2 | 46.040,00 | € 10.128,80 | CEINGE |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO 9**

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. D.G.R. N. 248 DEL 04/07/2014. INTERVENTO: Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" - SMILE 48 CUP B26D14000800009

| COSTRUTTORE/ FORNITORE | STRUMENTAZIONE RICHIESTA | QUANTITÀ | IMPORTO | IVA | ENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Luchsinger | Sistema di misura, tridimensionale, per uso didattico, delle informazione e spostamenti di superfici, tramite sistema di correlazione delle immagini- sistema VIC-3D AL | 1 | € 70.000,00 | € 15.400,00 | FEDERICO II |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 141 del 09/11/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

Presa d'atto dell'avvenuto cambio di sede operativa dell'agenzia "Studio D'EGI S.R.L." codice ANA2441.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che l'art. 17, comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b) che l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 ha riconosciuto ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c) che il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche disciplinando i rispettivi obblighi;
d) che la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 ha regolamentato i rapporti amministrativi intercorrenti tra i singoli riscossori e la Regione Campania al fine anche di consentire all'amministrazione regionale di espletare le attività di controllo a suo carico;

RILEVATO

che l'agenzia "Studio D'EGI S.R.L." è già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche giusto decreto dirigenziale n.138 del 23.12.2011 con sede operativa in Quarto (NA) alla Via Campana, n. 191/B – P.IVA 05325891215;

CONSIDERATO

a) che l'agenzia sopra specificata ha fatto pervenire per il tramite del polo telematico di appartenenza, l'autorizzazione con la quale la Città Metropolitana di Napoli ha autorizzato il trasferimento della sede operativa dell'attività da Quarto (NA) via Campana, n.191/B - a Pozzuoli (NA) alla via Grotta del Sole, n°20;
b) che permangono in capo all'agenzia "Studio D'EGI S.R.L." i requisiti per poter essere autorizzato al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27 giugno 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

***DECRETA***

1. prendere atto dell'avvenuto trasferimento della sede operativa da Quarto (NA) via Campana, n.191/B - a Pozzuoli (NA) alla via Grotta del Sole, n°20 per la società "Studio D'EGI S.R.L." nella persona del legale rappresentante la Sig.ra Ferrillo Anna, nata a Mugnano di Napoli (NA) il 20.03.1975 e residente a Mugnano di Napoli (NA) alla via G. Matteotti, n.19 - C.F. FRRNNA75C60F799B, P:IVA 05325891215, codice riscossore **ANA2441**;

2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1 alla società "Studio D'EGI S.R.L." - codice agenzia **ANA2441** nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2 al polo telematico SERMETRA S.Cons.p.A. ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

# Decreto Dirigenziale n. 45 del 17/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO D.D.LE N. 42 DEL 11/11/2015 AVENTE COME OGGETTO 'CONCESSIONE IN USO DI UN'AREA DEMANIALE REGIONALE RICADENTE NEL COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA)'.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02 DEMANIO REGIONALE

**PREMESSO:**

a)che ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b)che con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c)che dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione tecnico-amministrativa dell'esercizio acquedottistico per le reti di competenza;
d)che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dal demanio idrico con i relativi cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e)che tra i suddetti beni è compreso il tratto di suolo demaniale regionale, facente parte dell' opera idrica dell' impianto di depurazione dell' Alto Sarno ricadente nel comune di Mercato S. Severino (SA), catastalmente individuato al foglio n.13, particelle nn.1610 e 1613, per una superficie complessiva di mq.899;
f)che con istanza a firma del sig .De Caro Giovanni, in qualità di legale rappresentante, della Edil Trieste s.r.l. di De Caro Landi e Sica, inviata alla Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche", acquisita con prot. n.0230689 del 02/04/2015, ha chiesto la concessione della summenzionata area demaniale regionale per destinarla ad area a verde (prato con fiori e cespugli), in attuazione dell' intervento"A.R.C. N. 5" stabilito dal vigente P.U.C. di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.165 del 07/08/2015;
g)che la Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche" con nota prot. n. 0329964 del 13/05/2015 per quanto di competenza ha espresso parere favorevole alla concessione del citato suolo demaniale a favore della Edil Trieste s.r.l. di De Caro Landi e Sica;

**RILEVATO** che, nella predisposizione del D.D.le n. 42 del 11/11/2015, con il quale, a completamento dell'istruttoria di rito, si è inteso concedere in uso alla Edil Trieste s.r.l. di De Caro Landi e Sica il tratto di suolo demaniale regionale facente parte dell'opera idrica dell'impianto di depurazione dell'Alto Sarno, si sono verificati alcuni errori materiali che hanno determinato l'incoerenza dei presupposti di fatto e di diritto espressi nel preambolo del provvedimento con l'oggetto ed il dispositivo dello stesso;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'annullamento del D.D.le n. 42 del 11/11/2015, al fine di provvedere a sanare gli errori materiali verificatisi;

**VISTO**

-la L. n.183/76, art. 6;
-il D.P.R. n. 218/78;
-la L.R. n.38/93;
-la D.G.R.C. n. 1273 del 7/10/2005;
-la D.G.R C. n. 488 del 31/10/2013;
-l'art. n. 23 del d.lgs.33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. geom. Ciro Piro

**D E C R E T A**

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato;

1)di annullare il D.D.le n. 42 del 11/11/2015 avente ad oggetto “Concessione in uso di un’area demaniale regionale ricadente nel comune di Mercato S. Severino (SA)”;

2)di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione generale 03 – U.O.D. 04 “atti sottoposti a registrazione e contratti”, al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 “Demanio regionale” per l’esecuzione, all’Ufficio competente alla pubblicazione sul Bolletino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

3)che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. n. 23 del d.lgs. n. 33/2013.

Dott. Ciro Russo

# Decreto Dirigenziale n. 46 del 17/11/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN USO DI UN'AREA DEMANIALE REGIONALE RICADENTE NEL COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA).

IL DIRIGENTEDELL'U.O.D. 02 DEMANIO REGIONALE

**PREMESSO:**

a) che ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) che con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) che dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione tecnico-amministrativa dell'esercizio acquedottistico per le reti di competenza;
d) che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dal demanio idrico con i relativi cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e) che tra i suddetti beni è compreso il tratto di suolo demaniale regionale, facente parte dell' opera idrica dell' impianto di depurazione dell' Alto Sarno ricadente nel comune di Mercato S. Severino (SA), catastalmente individuato al foglio n.13, particelle nn.1610 e 1613, per una superficie complessiva di mq.899;
f) che con istanza a firma del sig .De Caro Giovanni, in qualità di legale rappresentante, della Edil Trieste s.r.l. di De Caro Landi e Sica, inviata alla Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche", acquisita con prot. n.0230689 del 02/04/2015, ha chiesto la concessione della summenzionata area demaniale regionale per destinarla ad area a verde (prato con fiori e cespugli), in attuazione dell' intervento"A.R.C. N. 5" stabilito dal vigente P.U.C. di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.165 del 07/08/2015;
g) che la Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche" con nota prot. n. 0329964 del 13/05/2015 per quanto di competenza ha espresso parere favorevole alla concessione del citato suolo demaniale a favore della Edil Trieste s.r.l. di De Caro Landi e Sica;
h) che l'Amministrazione regionale della Campania al fine di migliorare l'assetto reddituale dei propri beni, in armonia con le leggi regionali n.16/88 e n. 38/93 e con le indicazioni contenute nel disciplinare di cui alla D.G.R.C. n. 1273 del 07/10/2005 ha posto in essere le procedure per il recupero dei diritti e dei proventi derivanti dal patrimonio immobiliare di sua competenza mediante l'istituto della concessione in uso;

**CONSIDERATO:**

a) che con relazione di stima prot. n.0711247 del 22/10/2015, inerente l'utilizzo in concessione del suolo in parola, è stato determinato il canone di concessione annuo in € 629,30 (seicentoventinove/30), secondo le modalità stabilite dagli indirizzi operativi per le concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania, adottati con Delibera di Giunta n. 1273/2005;
b) che con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n. 0756546 del 06/11/2015, la Edil Trieste s.r.l. di De Caro Landi e Sica, ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione del contratto di concessione e l'accettazione del canone;

**VISTO** :

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- la L.R. n.38/93;
- la D.G.R.C. n. 1273 del 7/10/2005;
- la D.G.R C. n. 488 del 31/10/2013;

- l'art. n. 23 del d.lgs.33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. geom. Ciro Piro

**D E C R E T A**

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato;

1) di concedere per anni quattro, non rinnovabile se non richiesto dall' interessata almeno tre mesi prima della scadenza (punto 2.4.2."Indirizzi operativi"), l'uso a titolo oneroso, alla Edil Trieste s.r.l. di De Caro Landi e Sica con sede in Mercato S. Severino (SA) alla via Marcello n.5, il tratto di suolo demaniale regionale, del collettore facente parte dell' opera idrica dell'impianto di depurazione dell' Alto Sarno, ricadente nel comune di Mercato S. Severino (SA), catastalmente riportato al foglio n.13, particelle nn.1610 e 1613 di complessivi mq.899, da destinare ad area a verde (prato con fiori e cespugli);
2) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3) la consegna del suolo avverrà dopo la sottoscrizione del contratto di concessione e risulterà da apposito verbale di consegna, sottoscritto tra un funzionario regionale e un rappresentante della Edil Trieste s.r.l. di De Caro Landi e Sica;
4) di stabilire che il canone annuo dovuto dalla Società concessionaria è pari a € 629,30 (seicentoventinove/30) e sarà aggiornato in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglia di operai e impiegati accertata dall'ISTAT;
5) il canone annuo sarà corrisposto a far data dalla sottoscrizione del contratto di concessione, mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Fitti e Concessioni - Servizio Demanio - codice 1001, cap. 2000 di Bilancio delle Entrate, e per gli anni successivi alla stessa data, stabilendo che sarà cura della Società concessionaria trasmettere all'U.O.D. 02 Demanio regionale, copia del bollettino che attesti l'avvenuto pagamento;
6) che la Società concessionaria nelle forme previste al punto 2.4.3.del disciplinare di cui alla D.G.R.C. n. 1273/2005 è tenuto a versare, unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto, una cauzione non produttiva di interessi, corrisponenti a due annualità pari ad € 1.258,60 (milleduecentosessantoto/60);
7) la Società concessionaria dovrà condurre diligentemente il bene affidato in concessione con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni, inoltre la stessa concessionaria per qualsiasi diversa utilizzazione dell'area ad essa affidata, dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione dalla Regione Campania e pertanto, qualsiasi opera o intervento diversa da quella autorizzata, dovrà essere autorizzata dal concedente e supportata da tutte le autorizzazioni degli Enti preposti;
8) tutte le spese sostenute per quanto autorizzato sull'area concessa sono a carico della Società concessionaria, che nulla potrà pretendere dalla Regione Campania;
9) di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione generale 03 – U.O.D. 04 "atti sottoposti a registrazione e contratti", al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 "Demanio regionale" per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bolletino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
**10)** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. n. 23 del d.lgs. n. 33/2013

Dott. Ciro Russo

# Decreto Dirigenziale n. 160 del 12/11/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Indizione Gara - Proc. n. 1932/L/15 – Procedura aperta mediante Accordo Quadro Triennale con più operatori economici, ai sensi dell’art. 59 comma 5 del D. Lgs. n. 163.06 , avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo di ogni singolo lotto: € 300.000,00 IVA esclusa. C.U.P.: B24B15000110002 C.I.G.: Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

**a.** con decreto dirigenziale n. 163 del 11/09/2015 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali- UOD 04, in qualità di ufficio proponente, ha:

**a.1** **approvato** il capitolato speciale d'appalto, redatto dai tecnici della UOD 04 relativo ai lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale per i seguenti lotti: **1** Immobili ubicati nella città di Napoli: Palazzo Santa lucia n. 81; Complesso via Metastasio; Palazzo del Genio Civile via De Gasperi – **2** Immobili ubicati nella città di Napoli: Complesso via Don Bosco n.9; Istituto Colosimo via S. Teresa degli Scalzi; Immobili ubicati in Provincia di Napoli; Uffici di rappresentanza di Roma in via Poli – **3** Immobili ubicati nella cittò di Salerno e Provincia) – **4** Immobili ubicati nella città di Caserta e provincia – **5** Immobili ubicati nelle città di Avellino e Benevento e loro Province;

**a.2** **stabilito** l'utilizzo di una procedura aperta mediante Accordo Quadro Triennale, con più operatori economici, ai sensi dell'art. 59 comma 5 del D. Lgs. n. 163.06, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa.
C.U.P.: B24B15000110002 C.I.G.: Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

**a.3** **Indicato** quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo piu' basso, mediante ribasso sull'importo dei lavori, ai sensi dell'art. 82, comma 2 lettera b) del D.L.gs 163/06;

**a.4** **specificato** che per ogni lotto il contratto ha una durata di tre anni e che l'importo a base d'asta è stato stabilito in euro 300.000,00 (Trecentomila/00) oltre IVA:

**A) Importo totale lavori per ciascun lotto di cui:**

| | | |
|---|---|---|
| Importo lavori soggetti a ribasso | € | 225.000,00 |
| Oneri per la sicurezza e manodopera non soggetti a ribasso | € | 75.000,00 |
| TOTALE A) | € | **300.000,00** |

**B) Somme a disposizione dell'Amministrazione**

| | | |
|---|---|---|
| **IVA (22%)** | € | 66.000,00 |
| **TOTALE GENERALE** | € | **366.000,00** |

**a.5**4. **disposto** la prenotazione dell'impegno di spesa di **€ 1.000.000,00 per lavori ed € 220.000,00 per** al **IVA 22% per un totale complessivo di € 1.220.000,00,** sul capitolo 885 del bilancio annuale e pluriennale per gli es. fin. 2016 e 2017 e di rinviare l'impegno per l'annualità 2018 ad un successivo provvedimento da adottarsi dopo l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara, a seguito della quale si procederà, altresì, alla rimodulazione della prenotazione disposta con il presente provvedimento;

**a.6** **Incaricato**, con nota prot 0666428 del 06/10/2015, la UOD 06 di procedere all'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 59 comma 5 del D. Lgs. 163/06 da aggiudicarsi con il criterio del prezzo piu' basso ex art. 82, comma 2 lettera b) del D.L.gs 163/06;

**a.7** **nominati i R.U.P**. per ogni lotto:
lotto n. 1, arch. Gennaro D'Angelo; lotto n. 2, arch. D'Agostino Francesco; lotto n. 3, arch. Pasquale Manduca; lotto n. 4, ing.Carmine Palladino e lotto n. 5 dott. Giuseppe D'Errico; tutti incardinati nella UOD 04 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Giunta Regionale della Campania

**Ritenuto pertanto opportuno di**:

- dare avvio ad una procedura aperta, medante Accordo Quadro Triennale, con più operatori economici, ai sensi dell'art. 59 comma 5 del D. Lgs. n. 163.06, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo di ogni singolo lotto: € 300.000,00 IVA esclusa. C.U.P.: B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;
- indicare quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo piu' basso, mediante ribasso sull'importo dei lavori, ai sensi dell'art. 82, comma 2 lettera b) del D.L.gs 163/06;
- nominare come Responsabili della Procedura di Gara il dott. Umberto Scalo (lotti 1,2 e 4) e il dott. Antonio Cossa (lotti 3 e 5);

**Visti:**

- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
- il D. Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
- il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai dirigenti delle Unità Operative;
- la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015);
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R.C. n.47 del 09.02.2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R.C.n. 173 del 03.04.2015 avente ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";
- il D.P.G.R.C. n. 146 del 26.08.2015 di conferimento dell'incarico di responsabile ad interim della D.G. per le risorse Strumentali, al dott. Silvio.Uccello;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai responsabili della procedura, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dai medesimi

**DECRETA**

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

Giunta Regionale della Campania

1. **di dare avvio** ad una procedura aperta mediante Accordo Quadro Triennale, con più operatori economici, ai sensi dell'art. 59 comma 5 del D. Lgs. n. 163.06, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa**.** C.U.P. B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta, per ogni lotto è di **euro 300.00,00** comprensivi di oneri per la sicurezza e incidenza manodopera non soggetti a ribasso, oltre IVA;
3. **di indicare** quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo, ai sensi dell'art. 82, comma 2 lettera b) del D.L.gs 163/06;
4. **di approvare** la documentazione di gara costituita dai seguenti documenti:
   - 4.1 Estratto del Bando di Gara
   - 4.2 Disciplinare con i relativi allegati:
     - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
     - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
     - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
     - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
     - Mod. A5 – Offerta economica
   - 4.3 Capitolato speciale d'appalto;
   - 4.4 Schema accordo quadro;
   - 4.5 Schema contratto
   - 4.6 DUVRI
5. **di** dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - **a.** pubblicazione dell'allegato estratto del bando sulla G.U.R.I.;
   - **b.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
6. **di nominare** Responsabili della Procedura di Gara il dott. Umberto Scalo (lotti 1,2 e 4) e il dott. Antonio Cossa (lotti 2 e 5)**;**
7. **di dare atto** che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla UOD 04 "Unità Operativa Dirigenziale Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager." - Direzione Generale per le Risorse Strumentali .
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**
   - 8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - 8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
   - 8.3 Al dirigente della UOD 04 arch. Michele Testa
   - 8.4 Ai RUP: lotto n. 1, arch. Gennaro D'Angelo - lotto n. 2, arch. D'Agostino Francesco - lotto n. 3, arch. Pasquale Manduca - lotto n. 4, ing.Carmine Palladino - lotto n. 5, dott. Giuseppe D'Errico;
   - 8.5 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania

**Regione Campania**
**Giunta Regionale Campania**
**Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante**

**Sezione I:** 1) Giunta della Regione Campania – Direzione Generale per le Risorse strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 Napoli
Punti di contatto: dott. Antonio Cossa - tel. 081/7964660 – fax 081/7964412 mail:antonio.cossa@regione.campania.it. dott. Umberto Scalo tel 081/7964521 mail: Umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale". Le offerte vanno inviate alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante, via P. Metastasio n. 25, Palazzina 1, stanza 3 – 80125 - Napoli.
**Sezione II:** 1.1) Accordo Quadro Triennale ai sensi dell'art. 59, 5° comma, del D. Lgs. n. 163/06, per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 lotti; Luogo principale di esecuzione: Regione Campania e Ufficio Rappresentanza Roma) 1.3) appalto pubblico 1.5) Lavori di manutenzione straordinaria. 1.6) CPV oggetto principale: 45.45.4000; 1.8) Quest'appalto è suddiviso in lotti: SI; 2.1) Importo complessivo dell'appalto 1.500.000,00 IVA esclusa;
**Sezione III** 1.1) vedi disciplinare di gara; 1.2) Fondi Regionali 1.3) vedi disciplinare di gara; 2.1) vedi disciplinare di gara; 2.2) vedi disciplinare di gara; 2.2) Indicate nel disciplinare di gara;
**Sezione IV** 1.1) Procedura Aperta; 2.1) prezzo più basso; 3.1) Proc. 1932/L/2015; 3.4) Termine per il ricevimento delle offerte_21/12/2015_ ore 13.00; 3.6) lingua: italiano; 3.7) 6 mesi;
**Sezione VI** 2) Fondi Regionali; 3) RUP: Lotto 1: arch. Gennaro D'ANGELO Lotto 2: arch. Francesco D'AGOSTINO Lotto 3: arch. Pasquale MANDUCA Lotto 4: ing. Carmine PALLADINO Lotto 5: dott. Giuseppe D'ERRICO – Responsabili della Procedura di Gara dott. Antonio Cossa – dott. Umberto Scalo tel 081/7964660-081/7964660; 4.1) T.A.R. Campania; **CIG**: **Lotto1**: 6263275A07; **Lotto2**: 626464656B; **Lotto3**: 6263383329; **Lotto4**: 6265332B84; **Lotto 5**: 626333076B – **CUP**: B24B15000110002 -

**Il Dirigente della U.O.D. 06**
**Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante**
**Dott. Giovanni Diodato**

# *Giunta Regionale della Campania*

*Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali*
*Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali*
*UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante*

**Proc. n. 1932/ L/15** Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro Triennale, con più operatori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 300.000,00 IVA esclusa.

C.U.P.:B24B15000110002

C.I.G.:**Lotto1**: 6263275A07; **Lotto2**: 626464656B; **Lotto3**: 6263383329; **Lotto4**: 6265332B84; **Lotto 5**: 626333076B;

## DISCIPLINARE DI GARA

**INDICE**

*Art. 1 □ Premessa* 3
*Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti* 3
*Art. 3 □ Oggetto dell'appalto* 4
*Art. 4 □ Durata e criterio dell'affidamento* 4
*Art. 5 □ Ammontare dell'Accordo Quadro e importi a base d'asta* 4
*Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione* 5
*Art. 7 □ Requisiti di partecipazione* 5
*Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari* 5
*Art. 9 □ Cauzione provvisoria* 6
*Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte* 6
*Art. 11 □"Busta A - Documentazione Amministrativa"* 7
*Art. 12 □"Busta B - Offerta economica"* 8
*Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese* 8
*Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara* 9
*Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto* 8
*Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario* 9
*Art. 17 □ Avvalimento* 10
*Art. 18 □ Sub-appalto* 10
*Art. 19 □Sptipula dell'Accordo Quadro* 11
*Art. 20 □ Divieto di Arbitrato* 11
*Art. 21 □ Riserva di Interpello* 12
*Art. 22 □ Informativa e trattamento dati personali* 12
*Art. 23 □ Disposizioni finali e rinvio* 12



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale.
2. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

| |
|---|
| - Bando di gara (estratto); |
| - Capitolato speciale d'appalto |
| - Schema Accordo Quadro |
| - Schema contratto |
| - D.U.V.R.I. |
| - Mod. A1 – Istanza di partecipazione; |
| - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente; |
| - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente; |
| - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità; |
| - Mod. A5 – Modello di offerta economica. |

## Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. **La Stazione Appaltante** è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. **La procedura di gara** è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA (PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. **I contratti** con le imprese aggiudicatarie dei singoli lotti, saranno stipulati dalla suddetta Direzione Generale per le Risorse Strumentali (55.15) e saranno gestiti dalla U.O.D. 04 Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.
4. **Responsabili Unici del Procedimento:**
   Lotto 1: arch. Gennaro D'ANGELO
   Lotto 2: arch. Francesco D'AGOSTINO
   Lotto 3: arch. Pasquale MANDUCA
   Lotto 4: ing. Carmine PALLADINO
   Lotto 5: dott. Giuseppe D'ERRICO
5. **Responsabili della procedura di gara:** dott. Umberto Scalo – tel.: 081/7964521, mail: umberto.scalo@regione.campanai.it per i lotti nn 1, 2 e 4 e il dott. Antonio Cossa – tel.: 081/7964660, mail: antonio.cossa@regione.campania.it per i lotti nn. 3 e 5
6. La documentazione di gara è disponibile sul "Portale Gare" presente all'indirizzo (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale".
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   7.1 **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   7.2 **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   7.3 **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   7.4 **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   7.5 **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   7.6 **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   7.7 **Portale:** è il Portale Gare;
   7.8 **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   7.9 **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
   7.10 **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   **7.11 capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
   **7.12 AVC$_{PASS}$:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**7.13 PASS$_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC$_{PASS}$**.

## Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

**1.** L'appalto ha per oggetto:
procedura aperta **n. 1932/ L/15,** per la conclusione di un Accordo Quadro Triennale, con più operatori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 100.000,00 IVA esclusa. C.U.P.:B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

| • LOTTO | • RUP | IMPORTO DEI LAVORI |
|---|---|---|
| **1** – Immobili ubicati nella Città di Napoli:<br>- Palazzo S. Lucia n. 81<br>-Complesso via Metastasio<br>-Palazzo del Genio Civile via De Gasperi | arch. Gennaro D'Angelo | € 300.000,00<br>(comprensivi di oneri per la sicurezza ed incidenza manodopera non soggetti a ribasso) |
| **2** – Immobili ubicati nella Città di Napoli:<br>- Complesso via Don Bosco n.9<br>-Istituto Colosimo via S. Teresa degli Scalzi<br>-Immobili ubicati in Provincia di Napoli<br>-Uffici di rappresentanza di Roma in via Poli | arch. Francesco D'Agostino | € 300.000,00<br>(comprensivi di oneri per la sicurezza ed incidenza manodopera non soggetti a ribasso) |
| **3** – Immobili ubicati nella Città di Salerno e Provincia | arch. Pasquale Manduca | € 300.000,00<br>(comprensivi di oneri per la sicurezza ed incidenza manodopera non soggetti a ribasso) |
| **4** – Immobili ubicati nella Città di Caserta e Provincia | ing. Carmine Palladino | € 300.000,00<br>(comprensivi di oneri per la sicurezza ed incidenza manodopera non soggetti a ribasso) |
| **5** – Immobili ubicati nelle Città di Avellino e Benevento e loro Province | dott. Giuseppe D'Errico | € 300.000,00<br>(comprensivi di oneri per la sicurezza ed incidenza manodopera non soggetti a ribasso) |

**2.** I lavori appartengono alla categoria OG1 classfica II dell'allegato A del Codice.
**3.** Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

## Art. 4 □ Durata e criterio dell'affidamento

1. L'affidamento ha la durata di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto ovvero durata minore in conseguenza dell'adempimento dell'intero importo contrattuale.
2. La gara è aggiudicata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara (ai sensi dell'art.82, comma 2 lettera b) del Codice. L'aggiudicazione avviene in favore delle Imprese meglio posizionate nella graduatoria di merito, redatta in base al miglior ribasso percentuale offerto sull'Elenco Prezzi Unitari di cui al Tariffario Regione Campania edizione 2014 ovvero al Prezzario della Regione Campania in vigore al momento della stipula del contratto (1°classificato=massimo ribasso offerto). A ciascun Operatore economico è abbinato un lotto secondo l'ordine di preferenza espresso in sede di gara nel seguente modo:
   - 1° classificato: (ribasso maggiore) è abbinato il lotto indicato sul plico contenente la documentazione di gara (considerato quale prima scelta);



fonte: http://burc.regione.campania.it

- 2° classificato: è abbinato il lotto indicato quale prima scelta. Nel caso sia stato già assegnato al primo classificato, il lotto da assegnare è individuato con il criterio dello scorrimento dell'ordine di priorità espresso dall'operatore economico nell'istanza di partecipazione;
- 3°, 4° e 5° classificato: si procede all'abbinamento del lotto di competenza seguendo lo stesso criterio stabilito per il 2° classificato.

L'Amministrazione valuterà eventuali richieste di accordo, tra uno o più operatori della stessa annualità, per un diverso abbinamento dei lotti. Ogni singolo contratto avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale. Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi unitari delle lavorazioni e somministrazioni descritte nel presente capitolato di cui al vigente Tariffario Regionale al momento della stipula del contratto. Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni fuori dal lotto assegnato anche nel caso in cui per uno o più contratti si raggiunga l'importo contrattuale prima della scadenza naturale.

## Art. 5 □ Ammontare dell'Accordo Quadro e importi a base d'asta

1. Ai sensi dell'articolo 29, comma 13, del Codice dei Contratti, il valore massimo complessivo dell'accordo quadro triennale è di **1.500.000,00** escluso IVA e **per ogni anno**, l'ammontare dei lavori affidabili per la categoria di lavori richiesta, è di **€ 500.000,00 (cinquecentomila/00) escluso IVA.** Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza e per la manodopera non soggetti a ribasso oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.
2. L'importo a base d'asta di ogni singolo contratto triennale, per ciascun lotto, è stato stabilito in **€ 300.000,00 (Trecentomila/00) oltre IVA, con un importo massimo annuo fissato in € 100.000,00 (Centomila/00)**

| | |
|---|---|
| A) IMPORTO DEI LAVORI PER CIASCUN LOTTO | |
| IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO | € 225.000,00 |
| ONERI PER LA SICUREZZA E MANODOPERA NON SOGGETTI A RIBASSO | € 75.000,00 |
| TOTALE A) | **€ 300.000,00** |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| IVA al 22% | € 66.000,00 |
| TOTALE GENERALE | **€ 366.000,00** |

**L'importo complessivo finale di affidamento di ogni singolo contratto sarà stabilito detraendo il ribasso unico offerto dall'operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito.**
Il corrispettivo sarà determinato *a corpo* ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D. Lgs 163/2006. Il valore complessivo dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti non impegna l'Amministrazione a stipulare contratti fino alla sua concorrenza mentre l'appaltatore rimane vincolato ad eseguire il contratto per l'importo lavori manutenzione immobili stabilito.

## Art. 6 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 59 comma 5 del Codice, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara ai sensi dell'art.82, comma 2 lettera b) del Codice.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

## Art. 7 □ Requisiti di partecipazione



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
   a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
   b) iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, aver dato inizio alle attività sopra riportate da almeno **tre anni** dal termine di presentazione dell'offerta; Le imprese aventi sede in altri Paesi dell'Unione europea possono esercitare l'attività oggetto della presente gara se a ciò autorizzate in base alle norme del Paese di appartenenza;
2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari ad **€ 300,00** (trecento/00). Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della predetta sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
   - inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
   - mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.
4. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il **contributo** dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre.

## Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

## Art. 9 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo di € **6.000,00** (euro seimila/00), per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del Codice.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

## Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti, così come risultante dai dati dichiarati nella fase di registrazione. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre il giorno 11/12/2015. Le risposte saranno fornite prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**Accordo Quadro Triennale per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale" Lotto n. ____ (***indicare il lotto o i lotti per i quali si partecipa e il loro ordine di preferenza***)**"
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **21/12/2015**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

## Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- **A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**F)** **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**

**G)** **COPIA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO** timbrata e firmata su ogni foglio dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita dei necessari poteri, per presa visione ed accettazione integrale di quanto nello stesso riportato;

**H)** **ATTESTAZIONE SOA:** attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Le imprese possono produrre l'attestazione

**I)** *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

**J)** **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

**K)** **Ricevuta versamento ANAC** per la partecipazione alla gara

## Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste,.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
    a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
        iii. la remuneratività della stessa.
        iv. I costi diretti della sicurezza

## Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. La mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):
   5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo



fonte: http://burc.regione.campania.it

(la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

7.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

**8.** Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 11 :

8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D) e H) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

8.2. la cauzione di cui alla lettera E ) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

**9.** Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

## Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

**1.** L'apertura dei plichi sarà effettuata da un seggio di gara nominato, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

**2.** La competente U.O.D. 06 trasmetterà al Presidente del seggio tutti i plichi pervenuti.

**3.** Il seggio di gara provvederà a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

**4.** Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

**5.** L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

**6.** Nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, si procederà a:

6.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

6.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

6.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara.

**7.** All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il seggio, procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.

**8.** I concorrenti, per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al precedente art. 8, lettera d) del presente disciplinare di gara, dovranno inserire nel sistema AVCPASS le attestazione dei servizi con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi:

a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;

b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;
In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse.

Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

**9.** Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema AVCPASS che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.

**10.** Il seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

**11.** Nella stessa seduta di gara (laddove i concorrenti estratti rientrino tra quelli non soggetti a verifiche) o in una successiva, il seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche per prendere atto del



fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente disciplinare di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.

**12.** Il seggio di gara, sulla scorta delle offerte presentate, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;

**13.** La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.

**14.** La S.A, ai sensi dell'art. 88, comma 7, del Codice potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla S.A. per il prosieguo delle operazioni.

**15.** Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario provvisorio.

## Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

**1.** L'aggiudicazione ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, la suddetta aggiudicazione acquisterà efficacia. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.

**2.** Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

**3.** La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

**4.** La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

**5.** L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

**6.** Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

## Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

**1.** L'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

**2.** L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.

**3.** Per eventuali danni derivanti dall'esecuzione del servizio, arrecati a persone e cose, l'aggiudicataria dovrà essere fornita di adeguata copertura assicurativa (Polizza R.C.T.) per un massimale non inferiore a € 2.000.000,00.
Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni.

**4.** L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.

**5.** All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.

**6.** Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

**7.** La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

## Art. 17 □ Avvalimento

i concorrenti possono avvalersi dei requisiti di altri soggetti, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento ai sensi degli artt.49 e 50 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.88 del D.P.R.207/2010.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 18 □ Sub-appalto**

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.
5. La S.A, ai sensi del comma 3 dell'art. 118 del Codice, provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite.

**Art. 19 □ STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO**

L'Accordo Quadro è stipulato non prima di 30 giorni ed entro 90 giorni dall'ultima delle comunicazioni di efficacia dell'aggiudicazione definitiva al concorrente interessato, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 79 del d.lgs. 163/2006. Trascorso il termine di cui sopra, la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.
La stipula dell'accordo quadro è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.
Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.

**Art. 20 □ DIVIETO DI ARBITRATO**

Ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. comma 1-bis, si specifica che l'Accordo Quadro ed i relativi contratti d'appalto non contengono la clausola compromissoria e, pertanto, è esclusa la competenza arbitrale per la definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione dell'accordo quadro e dei relativi contratti d'appalto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'articolo 240 del D.Lgs. 163/06.

**Art. 21 □ RISERVA DI INTERPELLO**

Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in caso di fallimento dell'Impresa aggiudicataria o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, l'Amministrazione regionale può interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla presente procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.
Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.
L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

**Art. 22 □ Informativa trattamento dati personali**

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno



fonte: http://burc.regione.campania.it

essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

**Art. 23 □ Disposizioni finali e rinvio**

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1932/L/15 – Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro Triennale, con più operatori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 100.000,00 IVA esclusa.C.U.P.: B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

**(Modello A1) - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**

**Marca da bollo**
**legale**
**(€ 16,00)**

*Alla Giunta Regionale della Campania*
*Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali*
*Direzione Generale 15- Direzione Generale risorse strumentali*
*UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

**CHIEDE**

di partecipare alla gara Proc. n. 1932/L/15 – Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro Triennale, con più operatori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 300.000,00 IVA esclusa.C.U.P.:B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;
**(***indicare il lotto o i lotti per i quali si partecipa e il loro ordine di preferenza***)**.

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

**all'uopo DICHIARA**

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel disciplinare e i relativi allegati;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore

Proc. n. 1932/L/15 – Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro Triennale, con più operatori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 100.000,00 IVA esclusa.C.U.P.: B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

nel luogo dove deve essere effettuato la fornitura;

3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dei lavori, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
5. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inviate tramite il Portale Gare.

DATA FIRMA

_____

**N.B.**

- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

15 – Procedura aperta per la conclusione di un Acc ori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 100.000,00 IVA esclusa.C.U.P.: B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

**(Modello A2) - SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

| | |
|---|---|
| Denominazione | |
| Sede legale | |
| Codice fiscale | |
| Partita IVA | |
| Telefono | |
| Fax | |
| Indirizzo PEC | |

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

**DICHIARA:**

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

| cognome e nome | luogo e data di nascita | carica | residenza |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie



fonte: http://burc.regione.campania.it

15 – Procedura aperta per la conclusione di un Acc ori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 100.000,00 IVA esclusa.C.U.P.: B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

*oppure*

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

| cognome e nome | luogo e data di nascita | carica | residenza |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax…….)
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax…….)
   *(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).*

4. che la sede di iscrizione Cassa Edile e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax…….)
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax…….)
   *(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).*

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax…….)
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax…….)
   *(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).*

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

DATA FIRMA



fonte: http://burc.regione.campania.it

2/L/15 – Procedura aperta per la conclusione di [illegible] operatori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 100.000,00 IVA esclusa.C.U.P.:B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

## DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

**DICHIARA**:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

*oppure, alternativamente*

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

*oppure, alternativamente*

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

2/L/15 – Procedura aperta per la conclusione di [illegible] operatori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 100.000,00 IVA esclusa.C.U.P.:B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

*oppure, alternativamente*

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

*oppure, alternativamente*

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

*oppure, alternativamente*

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

*oppure, alternativamente*

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

**DICHIARA ALTRESÌ:**

p. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione dei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

q. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ..... *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di .....,
Numero iscrizione....., data iscrizione.....,
oggetto sociale .....
.....
.....
.....
.....
.....;

r. di essere in possesso di certificazione SOA per la categoria OG 1 classifica II di cui all'allegato A del Codice Appalti;

s. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

**SI IMPEGNA ALTRESÌ:**

t. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

u. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____



fonte: http://burc.regione.campania.it

2/L/15 – Procedura aperta per la conclusione di [illegible] operatori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 100.000,00 IVA esclusa.C.U.P.:B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

**N.B.**

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
  - Le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto q. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

'15 – Procedura aperta per la conclusione di un A atori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 100.000,00 IVA esclusa.C.U.P.:B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

## DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del bando di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Proc. n. 1932/L/15 – Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro Triennale, con più operatori economici, avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo annuo di ogni singolo lotto: € 100.000,00 IVA esclusa.C.U.P.:B24B15000110002 C.I.G.:Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

**MODELLO OFFERTA ECONOMICA** **(Modello A5)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

**DICHIARA:**

che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del disciplinare (€ 225.000,00), è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere).
Il prezzo, pertanto, al netto del ribasso offerto, è il seguente:

- € _____ (cifre) ovvero _____(lettere), oltre costi per la sicurezza e manodopera pari a € 75.000,00 e IVA;

**DICHIARA ALTRESI'**

1. che i costi di sicurezza diretti ammontano ad € _____ (cifre) ovvero _____(lettere);
2. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
3. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
4. che l'offerta é remunerativa.

.

Data Firma

**Giunta Regionale della Campania**
**Direzione Generale per le Risorse Strumentali**
*U.O.D. 04 Ufficio Tecnico Manutenzione*
*Beni Demaniali e Patrimoniali*
*Ufficio dell' Energy Manager*

# ACCORDO QUADRO

**(art 59 D. Lgs 163/ 06)**

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

# Manutenzione straordinaria di natura edile e strutturale degli immobili siti in tutto il territorio regionale, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale



fonte: http://burc.regione.campania.it

## PREMESSA

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 04 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione straordinaria di tipo edile degli edifici di proprietà o in disponibilità, intende stipulare, con un solo operatore economico per lotto corrispondente con una definita zona territoriale, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59 comma 5, del D.Lgs.163 del 12.04.2006, per la realizzazione di tutti i lavori di natura edile che si renderanno necessari per la durata di tre anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.
Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto e quella relativa ai singoli contratti di affidamento degli interventi di manutenzione.
Con la conclusione dell'Accordo Quadro, gli operatori economici aggiudicatari si impegnano a stipulare, senza nuovo confronto competitivo, un singolo contratto con il quale assumeranno l'impegno dei lavori per ogni singolo lotto, corrispondente con una "**zona territoriale**", entro il limite massimo di importo previsto per ciascun contratto ed entro il periodo di validità dell'Accordo stesso.

# CAPITOLO 1 - Indicazioni generali dell'Accordo Quadro

## Art. 1 Oggetto

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale ed adeguamento degli immobili, siti in tutto il territorio regionale, degli edifici in proprietà o in uso all'Amministrazione, compresa la sede degli uffici regionali ubicati in Roma alla via Poli.

Gli immobili di cui trattasi sono adibiti prevalentemente ad uso ufficio, ma possono anche avere destinazione diverse (deposito, archivi, abitazione o altro).

Il presente Capitolato definisce la tipologia degli interventi eseguibili con riferimento ad un determinato arco di tempo. Gli interventi non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'Amministrazione regionale.

E' prevista, altresì, l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore prefestive e festive.

L'ubicazione, la forma, il numero e l'entità dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità delle vigenti disposizioni di Legge e con i criteri di buona tecnica risultano, oltre che dal presente Capitolato comprensivo dell'Elenco Prezzi unitari riferiti al Tariffario della Regione Campania 2014, anche dalle indicazioni che verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo. Essendo la progettazione degli interventi direttamente condizionata dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso del presente Accordo, non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti esecutivi, pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura della Stazione Appaltante fornire all'Appaltatore le informazioni tecniche progettuali ritenute utili e necessarie al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita.

L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

a) **all'esterno dei fabbricati,** l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;

b) **all'interno dei locali**, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi, anche in presenza dei dipendenti, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

## Art. 2 - ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DEI LAVORI

Gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti negli immobili presenti in tutto il territorio regionale, raccolti e individuati in n. 5 lotti, corrispondenti con zone territoriali omogenee, come di seguito indicati:

| LOTTO | RUP | IMPORTO LAVORI | CIG |
|---|---|---|---|
| 1 – Immobili ubicati nella Città di Napoli:<br>- Palazzo S. Lucia n. 81<br>-Complesso via Metastasio<br>-Palazzo del Genio Civile via De Gasperi | arch. Gennaro D'Angelo | € 300.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza ed incidenza manodopera non soggetti a ribasso) | 6263275A07 |
| 2 – Immobili ubicati nella Città di Napoli:<br>- Complesso via Don Bosco n.9<br>-Istituto Colosimo via S. Teresa degli Scalzi<br>-Immobili ubicati in Provincia di Napoli<br>-Uffici di rappresentanza di Roma in via Poli | arch. Francesco D'Agostino | € 300.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza ed incidenza manodopera non soggetti a ribasso) | 62646465B |
| 3 – Immobili ubicati nella Città di Salerno e Provincia | arch. Pasquale Manduca | € 300.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza ed incidenza manodopera non soggetti a ribasso) | 6263383329 |
| 4 – Immobili ubicati nella Città di Caserta e Provincia | ing. Carmine Palladino | € 300.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza ed incidenza manodopera non soggetti a ribasso) | 6265332B84 |
| 5 – Immobili ubicati nelle Città di Avellino e Benevento e loro Province | dott. Giuseppe D'Errico | € 300.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza ed incidenza manodopera non soggetti a ribasso) | 626333076B |

L'elenco degli immobili ha solo valore indicativo, pertanto, non potrà costituire titolo per l'Appaltatore per avanzare ragioni o riserve qualsivoglia per eventuali omissioni od erronee

indicazioni, dovendo le opere essere eseguite a norma del presente Capitolato, in qualunque stabile o locale si debba provvedere.

L'Accordo Quadro si estende automaticamente agli immobili che dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio dell'Amministrazione, a qualsiasi titolo, o quelli ai quali l' U.O.D. 04 - *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* dovesse provvedere quale autorità, anche per conto di terzi, successivamente alla sua sottoscrizione senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.
La Stazione Appaltante ha la facoltà di escludere taluni degli stabili compresi nell'Accordo senza obbligo di indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.
**Si specifica inoltre che potranno essere ordinate dall'Amministrazione, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni anche opere fuori dalla zona territoriale assegnata**.

## Art. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Gli interventi interessano gli immobili e le rispettive aree di pertinenza e possono riassumersi nel modo seguente:
1) Ricerca perdite ed eliminazione di acque luride nell'interfaccia solaio – solaio;
2) Nuovi servizi igienici;
3) Pavimenti e rivestimenti;
4) Intonaci e tinteggiature;
5) Revisione di tetti e impermeabilizzazioni;
6) Ristrutturazione statica dei solai (piccoli interventi);
7) Revisione e nuovi infissi;
8) Spurgo pozzetti, stasamento e nuove linee fognarie;
9) Lavori di prospetto (risanamento lesioni esterne, etc.);
10) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere gli uffici agibili e/o il fabbricato e sue pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza statica, igienica e funzionale;
11) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per l'adeguamento dei locali alle nuove esigenze degli Uffici, modifiche interne richieste ai sensi del D.Lgs 81/2008 e interventi richiesti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
L'impresa ha l'obbligo di eseguire tutte le categorie dei lavori descritte nel presente capitolato e contemplate nel Tariffario della Regione Campania 2014 o in quello vigente al momento della stipula del contratto.
L'impresa è pure tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa nel tariffario della Regione Campania, ma inerente alle opere ordinate.
I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni, detrazioni in corso d'opera e somme urgenze, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art.132 del Codice degli Appalti.

## Art. 4 – CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria **OG1** classifica II dell'allegato del Codice Appalti

## Art. 5 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà la **durata di anni tre** a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso. Dalla data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.

## Art. 6 - DURATA DEL SINGOLO CONTRATTO E CRITERIO DI AFFIDAMENTO

La scelta dei contraenti sarà effettuata mediante procedura aperta da esperirsi con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara.
Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si procederà alla stipula di 5 (cinque) contratti, uno per ogni lotto, con gli operatori meglio posizionati nella graduatoria di merito, formata in base al ribasso offerto (1° classificato=massimo ribasso offerto) cui saranno abbinati i lotti secondo l'ordine di preferenza espresso da ciascun operatore in sede di gara, nei modi sotto descritti:
**1° Classificato: (**ribasso maggiore) sarà abbinato il lotto indicato quale sua prima scelta;
**2° Classificato -** sarà abbinato il lotto, tra quelli rimanenti, indicato quale sua prima scelta; nel caso sia stato già abbinato ad altro operatore, il lotto sarà individuato con il criterio dello scorrimento dell'ordine di preferenza espresso dall'operatore economico;
Per il **3°, 4° e 5° Classificato** si procederà all'abbinamento del lotto di competenza seguendo lo stesso criterio stabilito per il 2° classificato.
L'Amministrazione valuterà eventuali richieste di accordo, tra uno o più operatori della stessa annualità, per un diverso abbinamento dei lotti.
Ogni singolo contratto avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.
Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi unitari delle lavorazioni e somministrazioni descritte nel presente capitolato di cui al vigente Tariffario Regionale al momento della stipula del contratto.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni fuori dal lotto assegnato anche nel caso in cui per uno o più contratti si raggiunga l'importo contrattuale prima della scadenza naturale.

## Art.7 AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

Ai sensi dell'articolo 29, comma 13, del Codice dei Contratti, il valore massimo complessivo dell'accordo quadro triennale è di **1.500.000,00** escluso IVA e **per ogni anno**, l'ammontare dei lavori affidabili per la categoria di lavori richiesta, è di **€ 500.000,00 (cinquecentomila/00) escluso IVA.** Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza e per la manodopera non soggetti a ribasso oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

## Art. 8 Importo a base d'asta

L'importo a base d'asta di ogni singolo contratto triennale, per ciascun lotto, è stato stabilito in **€ 300.000,00 (Trecentomila/00) oltre IVA, con un importo massimo annuo fissato in € 100.000,00 (Centomila/00)**

| | |
|---|---|
| A) IMPORTO DEI LAVORI PER CIASCUN LOTTO | |
| IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO | € 225.000,00 |
| ONERI PER LA SICUREZZA E MANODOPERA NON SOGGETTI A RIBASSO | € 75.000,00 |
| TOTALE A) | **€ 300.000,00** |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| IVA al 22% | € 66.000,00 |

| | |
|---|---|
| TOTALE GENERALE | **€ 366.000,00** |

**L'importo complessivo finale di affidamento di ogni singolo contratto sarà stabilito detraendo il ribasso unico offerto dall'operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito.**
Il corrispettivo sarà determinato *a corpo* ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D. Lgs 163/2006. Il valore complessivo dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti non impegna l'Amministrazione a stipulare contratti fino alla sua concorrenza mentre l'appaltatore rimane vincolato ad eseguire il contratto per l'importo lavori manutenzione immobili stabilito.

## CAPITOLO 2 Disposizioni particolari riguardanti il singolo contratto

### Art. 9- INVARIABILITA' DEL CORRISPETTIVO

Non è consentita la revisione dei prezzi e non si applica l'art.1664, comma 1 del Codice civile.
In deroga, trova applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, l'art. 133, commi 4, 5, 6 e 7 del Codice dei Contratti.

### Art. 10 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO

Nel corso della vigenza dell'accordo quadro, l'Amministrazione provvederà ad affidare i lavori all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di intervento) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza degli interventi/lavori richiesti.

L'Impresa aggiudicataria dell'accordo quadro dovrà :

istituire un ufficio/recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione degli "ordinativi" durante le ore lavorative, nonché, provvisto di segreteria telefonica e posta elettronica certificata, senza aggravio di spesa;
indicare il nominativo ed il recapito telefonico della persona referente con cui conferire, nelle ore serali e nei giorni festivi senza ulteriore aggravio di spesa per la stazione Appaltante, per formulare le richieste di interventi oppure per rappresentare altre situazioni eccezionali;
indicare il nominativo ed il recapito del Referente tecnico al quale l'Amministrazione (in persona del RUP o del DL o di altro dipendente delegato) potrà rivolgersi per tutta la durata dell'accordo quadro. Il referente dell'impresa dovrà poter sottoscrivere gli ordinativi, curare per l'impresa l'esecuzione dei lavori di manutenzione e contattare giornalmente il Direttore dei Lavori per ricevere eventuali ordini o disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei lavori appaltati.

In sede di ordinativo l'Amministrazione provvederà a indicare gli interventi da eseguirsi, fermo restando che qualora nel corso dell'esecuzione si dovessero rendere necessarie prestazioni non previste inizialmente, dette prestazioni saranno contabilizzate e remunerate previa ratifica da parte del D.L. I lavori affidati con le predette modalità ed eseguiti a regola d'arte saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione dell'intervento.

Ciascun intervento di manutenzione ed adeguamento verrà individuato di volta in volta e sarà attuato previa adozione, da parte della Direzione Lavori, degli atti necessari alla sua esecuzione. Pertanto, l'impresa, posto che ne sarà avvertita, dovrà preparare e predisporre un preventivo per l'esecuzione dei lavori, ma non potrà darvi corso senza averne ricevuto l'ordine scritto e se non dopo che un incaricato dell'Ufficio Tecnico, esaminato lo stato delle cose e l'entità dei lavori, avrà dato le disposizioni relative. L'ordine di intervento scritto consisterà in apposito modulo redatto da un tecnico del suddetto Ufficio nel quale, firmato dal D.L. e vistato dal R.U.P., verrà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato. Eseguita la visita dell'incaricato dell'Ufficio Tecnico, l'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai che il tecnico preposto giudicherà necessari a condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e comunque entro

il termine che lo stesso tecnico avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza dei lavori. L'ordine dei lavori di cui sopra equivale alla consegna degli stessi e se l'Impresa non solleva, alcuna eccezione, si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni.
I preventivi dei lavori, salvo diversa disposizione, devono essere predisposti dall'operatore economico aggiudicatario con oneri a proprio carico, sotto il controllo e la supervisione del D.L. e del R.U.P., secondo il livello di definizione all'uopo dagli stessi prescritto, anche in riferimento agli obblighi di sicurezza di cui al Decreto Legislativo 9/4/2008, n.81.
Resta inteso che, l'impresa dovrà, a sua volta, ritrasmettere all'Ufficio Tecnico, l'ordine dei lavori firmato e timbrato per accettazione, entro 12 ore dal suo ricevimento e comunque non oltre il giorno successivo alla sua emissione. In relazione a quanto disposto dal Direttore del Lavori, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone, oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione il lavoro può essere affidato tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con comunicazione di esecuzione delle lavorazioni.

## Art. 11 - LAVORI

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata di norma a misura, applicando i corrispettivi stabiliti, al netto del ribasso d'asta, sui prezzi unitari delle lavorazioni e dei materiali descritti nel presente capitolato previsti dal vigente Tariffario Regionale al momento della stipula del contratto.

## Art. 12 - LAVORI IN ECONOMIA

Le somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per lavori in economia, che venissero fatte dall'Appaltatore per ordine dell'Amministrazione, saranno pagate con apposite liste settimanali da comprendersi nella contabilità dei lavori a prezzi di contratto. In questo caso il ribasso d'asta sarà applicato sulle sole spese generali (calcolate al 15%) e sugli utili d'impresa (calcolati al 10%).

## Art. 13 - LAVORI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO

Occorrendo lavori e somministrazioni non contemplati nel presente capitolato, l'Amministrazione sarà in facoltà di ordinarli all'Impresa che dovrà eseguirli a regola d'arte nei modi indicati alla Direzione Lavori. Ad essi verranno applicati prezzi del vigente Tariffario della Regione Campania al momento della stipula del contratto. Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese nel Tariffario Regionale, i nuovi prezzi verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P.

## Art. 14 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA

I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati e le somministrazioni comprendono:
**a)** per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
**b)** per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ecc..
**c)** per i lavori a misura ed a corpo: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti e

scarichi in ascesa e discesa ecc.., e quanto altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'elenco prezzi. I prezzi medesimi per lavori a misura, in economia od a corpo, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

### Art. 15 - VALUTAZIONE LAVORI

I lavori verranno computati sulla base dei precedenti articoli 9, 10, 11, 12 e 13.
Il tecnico incaricato, sulla base dell'entità e della difficoltà dei lavori, valuterà di volta in volta, a suo insindacabile giudizio, il numero delle unità lavorative da impiegarsi ed il tempo necessario per l'esecuzione dell'intervento manutentivo.

## CAPITOLO 3 Clausole contrattuali

### Art. 16 – PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà di norma, previa attestazione della regolarità dei lavori eseguiti, al pagamento del corrispettivo mediante emissione di singoli stati d'avanzamento lavori, ogniqualvolta il credito, a favore della Ditta, raggiungerà la somma di € 30.000,00 (Euro trentamila/00). Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si procederà alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo precedentemente stabilito.
Resta comunque facoltà dell'Amministrazione procedere al pagamento degli stati d'avanzamento lavori anche se il credito maturato a favore dell'appaltatore non raggiunga la somma di € 30.000,00. A garanzia delle norme sulla tutela dei lavoratori, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.P.R. 5/10/2010, N.207, sull'importo netto progressivo dei lavori contabilizzati è operata una ritenuta dello 0,50%, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

### Art. 17 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.
L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli.
La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.
L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della

tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara (CIG) riportati nella tabella a pagina 3.
La tracciabilità, cosi come stabilito dalle Linee guida 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
L'appaltatore è altresì obbligato all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla stazione appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
Sempre in tema di materia di antimafia l'appaltatore è obbligato al rispetto delle normativa riguardante il *controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali* e l'*identificazione degli addetti nei cantieri* stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

## ART. 18 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.
L'Appaltatore si impegna a far si che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

## ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.
Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:
a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;
b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- il personale interno dell'ente implicato nel procedimento;
- i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;
f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

## ART. 20 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, sarà tenuto a prestare, prima della stipula del singolo contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee, ai sensi dell'art. 40, comma 7, e 75, comma 7, del D.lgs. n. 163/2006, **a condizione che in sede di offerta documentino il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti**. Si precisa che in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione. **La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.**

Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all'Amministrazione. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare del Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in

copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venticinquepercento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

## ART. 21 – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La polizza dovrà coprire i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. **La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A.**. La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la **responsabilità civile per danni causati a terzi** nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo assicurato è pari a **€500.000,00** (cinquecentomila/00).
Deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:
1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.
2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione. Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore dei lavori potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.
Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

## Art. 22 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010. Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.
Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste. Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

## ART. 23 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili. L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti. Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore. L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.), nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato. Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

## ART. 24 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell"art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi:
a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione dei lavori;

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.
L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e, inoltre, in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dall'art. 1464, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r..
In tal caso l'Amministrazione sarà tenuta al pagamento:
- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.
Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.
La Regione Campania si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p, 318 c.p, 319 c.p, 319 bis c.p, 319 ter c.p, 319 quater c.p, 320 c.p, 322 c.p., 322 bis c.p., 346 c.p., 353c.p., 353 bis c.p."

## ART. 25 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

E' tassativamente vietata la cessione anche parziale dell'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Appaltatore e pertanto è vietata la cessione di qualsiasi presunto credito basato sul medesimo Accordo. La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata dell'Accordo stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione richiesta per l'Accordo Quadro e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e alle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.
E' altresì vietata la cessione anche parziale del singolo contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 116 del D.Lgs 163/2006. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 117 del D.Lgs 163/2006. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

## ART. 26 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un

Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione dei lavori direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti. Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.

## Art. 27 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA' RELATIVE

In caso di inadempienza o nel caso di ritardo nell'inizio dei lavori, o nell'eseguirli o nel condurli a termine, l'Impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, sarà passibile della penalità compresa tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti per ogni giorno di sospensione non autorizzata o di ritardo non giustificato nell'inizio o nell'ultimazione di ogni singola categoria di lavori ordinati.

## Art. 28 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione. L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

## Art. 29 – SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione **dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta**, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs 163/06.

In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al comma 8 dell'art. 118, D.Lgs 163/06 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:

a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 118, comma 8, del D.Lgs. 163/2006 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;

b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi

ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 3 dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

### Art. 30 - COLLAUDO DEI LAVORI

L'U.O.D. 04 - Ufficio Tecnico, provvederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

### ART. 31 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia si procederà a termini di legge è sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli

## CAPITOLO 4 - Disposizioni riguardanti l'Appaltatore

### Art. 32 - PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nel formulare l'offerta l'Impresa dovrà tener presente quanto segue:
**a)** che i lavori di manutenzione saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi e apparecchiature non rimovibili e per le quali dovrà essere garantita dall'Impresa la più valida protezione.
**b)** l'Impresa sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature;
che i lavori potranno subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Impresa possa pretendere compensi aggiuntivi.

### Art. 33 - ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il tecnico incaricato della Direzione Lavori intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.
In qualunque momento, il tecnico incaricato della Direzione Lavori potrà ordinare l'allontanamento dal lavoro di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.

### Art. 34 - MANO D'OPERA DI PRONTO INTERVENTO

L'Impresa dovrà avere immediatamente disponibile almeno una squadra tipo, cosi composta:
• tre operai specializzati;
• un operaio comune.
I nominativi dei suddetti operai dovranno essere comunicati contestualmente alla stipula del contratto.

### Art. 35 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi, restando pertanto Capitolato Speciale Accordo Quadro manutenzione impianti. A tal uopo procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo dell'Ufficio Tecnico.

### Art. 36 - MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO

I materiali saranno depositati sul luogo dei lavori secondo il bisogno, in quantità tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

## Art. 37 - PRESENZA DELL'IMPRESA (CALL CENTER)

L'Impresario dovrà costantemente sovrintendere ai lavori personalmente o mediante un suo rappresentante bene accetto all'Amministrazione regionale. Dovrà, inoltre, depositare presso l'Ufficio Tecnico un recapito telefonico al fine di essere reperibile, in caso di necessità, 24 ore su 24, un recapito fax e indirizzo e_mail per la trasmissione dei moduli richiesta lavori, istituendo così un call center telefonico e/o sistema informativo telematico per la trasmissione degli ordini di intervento.

## Art. 38 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Deve esibire quanto previsto dall'allegato XVII e fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti.

## Art. 39 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

## Art. 40 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri e obblighi di cui al D.P.R. 5/10/2010, N.207, al Capitolato amministrativo, al presente Capitolato speciale ed alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, di sicurezza sul lavoro, anche i seguenti:

a) La predisposizione e gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, chiusura al traffico veicolare e moto veicolare, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc.. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

b) La redazione di tutti i calcoli di stabilità di tutte le opere strutturali in acciaio, conglomerato cementizio semplice o armato, normale o precompresso, in muratura e in legno. Pertanto prima di eseguire le opere l'Impresa dovrà presentare il progetto esecutivo completo firmato da un tecnico abilitato di sua fiducia, assumendo con ciò la responsabilità piena e incondizionata del progetto stesso e della sua esecuzione. A fine lavori dovrà essere predisposto un certificato di idoneità statica.

c) La redazione del progetto, firmato da un ingegnere o architetto abilitato a norma di legge all'esercizio della professione, come previsto dall'art. 133 del D.lgs 81/2008, di ponteggio metallico fisso di altezza superiore a 20 metri, per quelli per i quali nella relazione di calcolo non sono disponibili le specifiche configurazioni strutturali utilizzate con i relativi schemi di impiego, nonché le altre opere provvisionali, costituite da elementi metallici o non, oppure di notevole importanza e complessità in rapporto alle loro dimensioni ed ai sovraccarichi.

d) La relazione tecnica e attestazione, a firma di un professionista abilitato, relativa al rispetto del valore di trasmittanza termica e massa superficiale, per le strutture opache verticali, orizzontali, inclinate e chiusure trasparenti delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno, come riportato nelle

tabelle 2.1, 3.1, 3.2, 4.a, 4.b del punto 3 e 4 dell'allegato C e al punto b) del comma 9 dell'allegato I del D.Lgs 19/08/2005 n.192 e sm.i..

# CAPITOLO 5 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

## Art. 41 - NORMATIVA GENERALE

**D.Lgs. 81/2008** (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia dei tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

# CAPITOLO 6 - Qualità e Provenienza dei materiali

## Art. 42 - MATERIALI NATURALI E DI CAVA

**Acqua:** dovrà essere dolce, limpida, scevra da materie terrose od organiche e non dovrà essere aggressiva. Avrà un pH compreso tra 6 e 8 ed una turbolenza non superiore al 2%. Per gli impasti cementizi non dovrà presentare sali in percentuali dannose (in particolare solfati e cloruri in concentrazione superiori allo 0,5%). E' vietato l'impiego di acqua di mare.
**Sabbia:** la sabbia da impiegare nelle malte e nei calcestruzzi potrà essere naturale od artificiale ma dovrà essere, in ordine di preferenza, silicea, quarzosa, granitica o calcarea ed in ogni caso dovrà essere ricavata da rocce con alta resistenza alla compressione; dovrà essere scevra da materie terrose, argillose, limacciose e polverulente e comunque la prova di decantazione in acqua non deve dare una perdita di peso superiore al 2%.
**Sabbia per muratura in genere:** dovrà essere costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 2 UNI 2332.
**Sabbia per intonaci ed altri lavori:** per gli intonaci, le stuccature, le murature di parametro od in pietra da taglio, la sabbia sarà costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 0,5 UNI 2332.
**Sabbia per conglomerati cementizi:** dovrà corrispondere ai requisiti prescritti dal D.M. 3 giugno 1968, all. 1 e dal D.M. 16 giugno 1976, All.1, punto 1.2. La granulometria dovrà essere assortita (tra1 e 5 mm.) ed adeguata alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera.
**Ghiaia e pietrisco:** le ghiaie dovranno essere costituite da elementi omogenei, inalterabili all'aria, all'acqua ed al gelo, pulitissimi ed esenti da materie terrose, argillose e limacciose e dovranno provenire da rocce compatte, non gessose e marnose ad alta resistenza a compressione. I pietrischi e le graniglie dovranno provenire dalla frantumazione di rocce silicee, quarzose, granitiche o calcaree e dovranno essere a spigoli vivi, esenti da materie terrose, argillose e limacciose e avranno la granulometria che sarà indicata dalla Direzione dei lavori in funzione delle opere da eseguire.

## Art. 43 - CALCI E LEGANTI IDRAULICI

**Calci aeree:** dovranno rispondere ai requisiti di accettazione vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.
**Calce idrata in polvere:** la calce idrata in polvere, confezionata in sacchi, dovrà essere sempre, sia all'atto della fornitura che al momento dell'impiego, asciutta ed in perfetto stato di conservazione; nei sacchi dovranno essere riportati il nominativo del produttore, il peso del prodotto e la indicazione se trattasi di fiore di calce o calce idrata da costruzione.
**Leganti idraulici:** i cementi dovranno avere i requisiti di cui alla legge 26 Maggio 1965 n° 595 e dal D.M. 3 Giugno 1968, così come modificato dal D.M. 20 Novembre 1984, ed alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale e l'Appaltatore sarà responsabile sia della qualità sia della buona conservazione del cemento. Per i cementi forniti in sacchi dovranno essere riportati sugli stessi il nominativo del Produttore, il peso e la qualità del prodotto, la quantità di acqua per malte normali e la

resistenza minima a compressione ed a trazione a 28 giorni di stagionatura, mentre per quelli forniti sfusi dovranno essere opposti cartellini piombati sia in corrispondenza dei coperchi che degli orifizi discarico; su questi cartellini saranno riportate le indicazioni del citato art. 3 della legge 26 Maggio 1965 n° 595. I sacchi dovranno essere mantenuti integri fino all'impiego e verranno rifiutati qualora presentassero manomissioni.

## Art. 44 - GESSI PER L'EDILIZIA

Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fina macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglia a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea, dovrà essere conforme alla norma UNI 6782 - 73 e dovrà essere di prima qualità per gli intonaci e di seconda qualità per i muri. Il gesso, confezionato in sacchi, dovrà essere sempre, sia all'atto della fornitura che al momento dell'impiego, asciutto ed in perfetto stato di conservazione; nei sacchi dovranno essere riportati il nominativo del produttore, la qualità ed il peso del prodotto e dovrà essere conservato in locali coperti e ben riparati dall'umidità.

## Art. 45 - LATERIZI

I laterizi da impiegare per lavori di qualsiasi genere dovranno essere conformi alle norme di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2233, alle norme UNI vigenti e dall'Allegato 7 del D.M. 27 luglio 1985.
I mattoni forati pieni e semipieni dovranno essere della categoria indicata alla direzione dei lavori e dovranno avere una resistenza a rottura a compressione non inferiore a quella indicata, per la categoria adottata, nelle norme UNI vigenti (UNI 5632-65/5967-67/5630-65/5628-65/5629-65).
I mattoni pieni o semipieni da paramento dovranno presentare regolarità di forma, dovranno avere la superficie perfettamente integra e di colorazione uniforme per l'intera partita e non dovranno essere di categoria inferiore alla 3a. Le tavelle ed i tavelloni dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti (UNI2105/2106/2107). Le tegole piane o curve, di qualunque tipo siano, dovranno essere esattamente adattabili le une sulle altre, senza sbavature e presentare tinta uniforme; dovranno essere, altresì, conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2619/2620/2621). Le pianelle potranno essere trafilate o pressate a scelta della Direzione dei lavori e dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2622).

## Art. 46 - METALLI VARI – GENERALITA'

Tutti i metalli da impiegare nelle costruzioni, e le relative leghe, dovranno essere della migliore qualità, ottimamente lavorati e scevri da ogni impurità o difetto che ne vizino la forma o ne alterino la resistenza e la durata.
**Piombo:** dovrà essere di prima fusione e corrispondere alle prescrizioni di cui alle seguenti norme unificate:
UNI 3165 Piombo - Qualità e prescrizioni;
UNI 6450 Laminati di piombo - Dimensioni, tolleranze e masse.
Nella qualità normale (dolce o da gas) il piombo dovrà essere duttile, di colore grigio, brillante al taglio ed insonoro alla percussione.
**Stagno e le sue leghe**: dovranno essere conformi alla seguente normativa:
UNI 3271 Stagno - Qualità e prescrizioni;
UNI 5539 Leghe saldanti a base di stagno-piombo per saldature dolci.
**Zinco:** dovrà essere conforme alla seguente normativa:
UNI 2013-741 Zinco di prima fusione in pani- Qualità e prescrizioni;
UNI 2014 Zinco B. - Qualità e prescrizioni.
Le lamiere (UNI 4201) i nastri (UNI 4202), i fili e i tubi dovranno avere superfici lisce, regolari, prive di scaglie, rigature vaiolature, corrosioni, striature ecc.
**Rame e sue leghe:** dovrà essere conforme alla seguente normativa:
- 5649-1^ - 71 Rame. Tipi di rame non legato. Qualità prescrizioni e prove.
Per tubi, oltre al DPR 3 agosto 1968, n° 1095 si farà riferimento alle seguenti norme:

UNI 2545 Tubi di rame e di ottone senza saldatura. Qualità, prescrizioni e prove (sostituita in parte dalle UNI da 7268 a 7270-73).

UNI 6507-69 Tubi di rame senza saldatura per impianti idrotermo-sanitari – dimensione, prescrizioni e prove. I tubi dovranno essere fabbricati con rame CU-DHP; valgono per le prove di trazione, allargamento e schiacciamento le UNI 7268-73; 7269-73 e 7270-73.

Lamiere, nastri e fili saranno conformi alle UNI 3310/2^/3^/4^ -72.

## Art. 47 - MATERIALI PER PAVIMENTAZIONI

I materiali per pavimentazione, dovranno essere conformi alle norme di accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2234 ed alle norme UNI vigenti; dovranno, altresì, avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:

**Piastrelle di gres:** le piastrelle di gres dovranno essere di prima scelta ed essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6506-69. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro.

**Piastrelle di gres ceramico (fine porcellanato):** le piastrelle di grès ceramico dovranno essere di prima scelta essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6872-71. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permetta l'identificazione del produttore.

**Piastrelle di cottoforme smaltato:** le piastrelle di cottoforte smaltato dovranno essere di prima scelta, presenteranno assoluta regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni, ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da un supporto di caratteristiche tra la maiolica ed il grès rosso, con resistenza a flessione non inferiore a 150 Kgf/cmq. ed assorbimento d'acqua maggiore del 15% e da una superficie smaltata priva di scheggiature, fenditure, cavilli, fori, bolli, macchie e di durezza non inferiore al 6° grado Mohs. Per ogni locale o gruppo di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.

**Pavimenti resilienti in linoleum:** dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti, presentare superficie liscia e priva di discontinuità, striature, macchie e screpolature. Lo spessore non dovrà essere inferiore a mm. 2,5, con una tolleranza non superiore del 5%, e la stagionatura non dovrà essere inferiore a mesi quattro. Il peso, a metro quadrato, non dovrà essere inferiore a Kg. 1,20 per millimetro di spessore, per il tipo normale, ed a Kg. 1,00 per millimetro di spessore per il tipo rigato, con sottofondo di sughero con peso a parte di Kg. 0,65 per millimetro di spessore. I pavimenti in gomma realizzati in lastre con buone mescolanze di gomma naturale o sintetica, dovranno essere privi di difetti quali porosità o rugosità; la superficie dovrà essere piana, ben levigata (a meno che sia stato espressamente richiesto un particolare disegno a rilievo) e priva di efflorescenze di natura tale da alterare il colore del pavimento. I pavimenti potranno essere del tipo con sottostrato o in unico strato colorato, la superficie degli stessi potrà essere liscia, rigata o a bolle mentre il rovescio sarà del tipo a peduncoli o sottoquadri per attacco con cemento o del tipo ad impronta tela per attacco con adesivo. Nei pavimenti per uso civile, lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a

mm. 3 per attacco del tipo ad impronta tela od a mm. 4 per attacco del tipo a peduncoli; nei pavimenti per uso industriale lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 4 per superficie liscia ed attacco del tipo a peduncoli o superficie a bolli e rovescio liscio e, non inferiore a mm. 10, per superficie rigata od a bolli ed attacco del tipo a sottoquadri.

## Art. 48 - MATERIALI PER RIVESTIMENTI

I materiali per rivestimento dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
**Piastrelle di ceramica smaltata:** le piastrelle di ceramica smaltata dovranno essere di prima scelta, presenteranno regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da argille e/o caolini, sabbie e altri minerali con procedimenti che contemplino una cottura oltre i 900 °C, il supporto sarà poroso e ricoperto da uno strato vetroso trasparente o opaco, colorato e/o decorato. Per ogni locale gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.
**Clinker ceramico:** il clinker ceramico ha caratteristiche simili al gres rosso e dovrà essere conforme alle norme DIN 18166. Il clinker presenterà una superficie opaca, vetrinata o smaltata, dovrà avere resistenza garantita al gelo, agli sbalzi termici, alla luce ed agli acidi e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - massa volumica 2,10 ± 2,20 g/cm3 - assorbimento d'acqua 3% - 5% - resistenza a flessione min 200 Kgf/cmq. - durezza Mohs per superficie vetrinata o smaltata 6 - durezza Mohs per superficie opaca 7.

## Art. 49 - IMPERMEABILIZZAZIONI

I materiali impermeabilizzanti dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
**Manti bituminosi prefabbricati:** I manti bituminosi prefabbricati, oltre ad avere requisiti conformi alle norme UNI vigenti, avranno un supporto che potrà essere costituito da tessuto non tessuto in poliestere, veli di vetro, da feltri o da tessuti di vetro ed un corpo costituito da bitume o mastice bituminoso; dovranno avere stabilità di forma a caldo, flessibilità e saranno imputrescibili, anigroscopici, chimicamente e fisicamente stabili, di buona resistenza alla trazione ed idonei a legarsi al bitume ossidato. I manti bituminosi prefabbricati potranno essere del tipo a superficie esterna autoprotetta con scagliette d'ardesia, graniglia di marmo o di quarzo o lamine metalliche a dilatazione autocompensata.

## Art. 50 - TUBAZIONI

**Tubi in ghisa:** i tubi in ghisa dovranno essere del tipo fuso verticalmente e non del tipo leggero centrifugato. Saranno perfetti in ogni loro parte, esenti da ogni difetto di fusione, di spessore uniforme e senza soluzione di continuità. Prima della loro messa in opera, a richiesta della Direzione dei lavori, saranno incatramati a caldo internamente ed esternamente.
**Tubi in acciaio:** i tubi di acciaio dovranno essere trafilati e perfettamente calibrati. Quando i tubi di acciaio saranno zincati dovranno presentare una superficie ben pulita e scevra di grumi; lo strato di zinco sarà di spessore uniforme e bene aderente al pezzo di cui dovrà ricoprire ogni sua parte.
**Tubi in gres:** i materiali di gres ceramico dovranno essere a struttura omogenea, smaltati internamente ed esternamente con smalto vetroso, non deformati, privi di screpolature, lavorati accuratamente e con innesto a manicotto o bicchiere. I tubi saranno cilindrici e diritti, tollerandosi solo eccezionalmente, nel senso della lunghezza, curvature con freccia inferiore a 1/100 della lunghezza di ciascun elemento. In ciascun pezzo i manicotti dovranno essere formati in modo da permettere una buona giunzione nel loro interno, e l'estremità opposta sarà lavorata esternamente a scannellature. I pezzi battuti leggermente con

un corpo metallico dovranno rispondere con un suono argentino per denotare buona cottura ed assenza di screpolature non apparenti. Lo smalto vetroso dovrà essere liscio specialmente all'interno, dovrà aderire perfettamente alla pasta ceramica, dovrà essere di durezza non inferiore a quella dell'acciaio ed inattaccabile dagli alcali e dagli acidi concentrati, ad eccezione soltanto del fluoridrico. La massa interna dovrà essere semifusa, omogenea, senza noduli estranei, assolutamente priva di calce, dura, compatta, resistente agli acidi (escluso il fluoridrico) ed agli alcali, impermeabile in modo che un pezzo immerso, perfettamente secco, nell'acqua non ne assorba più del 3,5 per cento in peso; ogni elemento di tubazione, provato isolatamente, dovrà resistere alla pressione interna di almeno 3 atmosfere.

**Tubi in cemento:** i tubi di cemento non potranno essere impiegati per il convogliamento di acque nere anche se miste ad acque bianche. I tubi di cemento dovranno essere formati con un impasto di conglomerato cementizio vibrato e centrifugato a pressione costante, dosato a 350 Kg. di cemento tipo 325 per metro cubo di idoneo miscuglio secco di materia inerte. I tubi dovranno essere ben stagionati, rettilinei, a sezione interna perfettamente circolare, di spessore uniforme e senza screpolature. Le superfici interne ed esterne dovranno essere perfettamente lisce. Tutta la superficie di innesto dei tubi, sia nella parte a maschio che in quella a femmina, dovrà risultare perfettamente integra; la lunghezza dell'innesto dei tubi dovrà essere almeno uguale allo spessore dei tubi stessi.

La frattura dei tubi di cemento dovrà presentarsi compatta e senza soluzioni di continuità. Il conglomerato dovrà essere così intimamente mescolato che gli elementi del ghiaietto o del pietrischetto dovranno rompersi sotto l'azione del martello senza distaccarsi dalla malta. Lo spessore della parete dei tubi e la massa per metro lineare, in funzione del diametro interno degli stessi,

dovranno essere non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella: |6 Diametro interno cm. 10 15 20 25 30 40 50 60 80 100 Spessore mm. 20 25 28 28 28 45 50 60 80 100 Massa Kg/ml. 22 36 48 70 90 125 170 250 350 550.

**Tubi e raccordi di policloruro di vinile:** i tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dei tubi in cloruro di polivinile dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle norme UNI:

- UNI 7441-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di fluidi in pressione.
- UNI 7443-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di scarico di fluidi.
- UNI 7445-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte interrate di convogliamento di gas combustibili.
- UNI 7447-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di scarico interrate.
- UNI 7448-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato).

Il taglio delle estremità dei tubi dovrà risultare perpendicolare all'asse e rifinito in modo da consentire il montaggio ed assicurare la tenuta del giunto previsto. Sopra ogni singolo tubo dovrà essere impresso, in modo evidente, leggibile ed indelebile, il nominativo della ditta costruttrice, il diametro esterno, l'indicazione del tipo e della pressione di esercizio; sui tubi destinati al convogliamento di acqua potabile dovrà anche essere impressa una sigla o dicitura per distinguerli da quelli riservati ad altri usi, così come disposto dalla circolare n° 125 del 18 Luglio 1967 del Ministro della Sanità "Disciplina della utilizzazione per tubazioni di acqua potabile del cloruro di polivinile".

Come precisato nelle norme UNI, precedentemente riportate, i tubi, a seconda del loro impiego sono dei seguenti tipi:

- Tipo 311 - Tubi per convogliamento di fluidi non alimentari in pressione per temperature fino a 60 °C.
- Tipo 312 - Tubi per convogliamento di liquidi alimentari e acqua potabile in pressione per temperature fino a 60 °C.
- Tipo 313 - Tubi per convogliamento di acqua potabile in pressione.

Ciascuno dei precedenti tipi si distingue nelle seguenti categorie:

- PVC 60 con carico unitario di sicurezza in esercizio fino a 60 Kgf/cm2.
- PVC 100 con carico unitario di sicurezza in esercizio fino a 100 Kgf/cm2.
- Tipo 301 - Tubi per condotte di scarico e ventilazione installate nei fabbricati con temperatura massima permanente dei fluidi condottati di 50 °C.

- Tipo 302 - Tubi per condotte di scarico con temperatura massima permanente dei fluidi condottati di 70 °C.
- Tipo 303 - Tubi per condotte interrate di scarico con temperatura massima permanente di 40 C.

In qualunque momento il Direttore dei Lavori potrà prelevare campioni dei tubi di cloruro di polivinile e farli inviare, a cura e spese dell'Appaltatore, ad un laboratorio specializzato per essere sottoposti alle prove prescritte dalle norme di unificazione. Qualora i risultati non fossero rispondenti a quelli richiesti, l'Appaltatore dovrà sostituire tutte le tubazioni con altre aventi i requisiti prescritti, restando a suo carico ogni spesa comunque occorrente nonché il risarcimento degli eventuali danni.

**Tubi di rame:** per l'impiego dei tubi di rame dovranno essere rispettate le norme del R.D. 3 Febbraio 1901 n° 45, modificato con R.D. 23 Giugno 1904 n° 369 e con il D.P.R. n°1095 del 3 Agosto 1968, quelle di altre leggi, regolamenti e decreti che venissero nel merito in seguito emanati e le norme UNI vigenti.

**Tubi in polietilene:** i tubi in polietilene potranno essere del tipo a bassa densità (PE b.d.) o del tipo ad alta densità (PE a.d.); in entrambi i casi saranno prodotti con polietilene puro stabilizzato con nero fumo in quantità pari al 2 - 3 per cento della massa.

I tubi in polietilene a bassa densità (PE b.d.) oltre ad essere conformi alle norme UNI 6462-69 e 6463-69 dovranno avere le seguenti caratteristiche:
- massa volumica 0,92 ± 0,93 Kg/dm3;
- resistenza alla trazione min 100 Kgf/cmq.;
- allungamento a rottura min 300%;
- temperatura di rammollimento da - 50 °C a + 60 °C.

I tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dei tubi in polietilene a alta densità (PE a.d.) dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle seguenti norme UNI:
- UNI 7611 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7612 - Raccordi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7613 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di scarico interrate. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7615 - Tubi di PE ad alta densità.

**Metodi di prova**

Dovranno, altresì, avere le seguenti caratteristiche:
- massa volumica 0,94 ± 0,96 Kg/dm3;
- resistenza alla trazione min 150 Kgf/cmq.;
- allungamento a rottura min 500%;
- temperatura di rammollimento min 124 °C;

I tubi dovranno essere perfettamente atossici ed infrangibili ed avranno spessori normalizzati in funzione delle pressioni nominali di esercizio (PN 2,5- 4 - 6 - 10).

**Tubi in PRFV:** le tubazioni in poliestere rinforzato con fibre di vetro (PRFV) devono essere conformi alla norma UNIPLAST 336. Le tubazioni in PRFV devono avere la struttura costituita dai seguenti tre strati perfettamente aderenti l'uno all'altro:

**Liner o strato chimico resistente:** è lo strato più interno a diretto contatto con il fluido trasportato e deve essere costituito da resina non rinforzata o da resina rinforzata con fibra di vetro, o di altro tipo; in questo secondo caso il rinforzo sarà costituito da mat di vetro "C", generalmente nella grammatura 30 - 33 gr/mq., nella percentuale di circa il 10 - 15% in peso. Questo strato di liner può, eventualmente essere sostenuto da uno strato rinforzato con mat di vetro "E" di diverse grammature nella percentuale di circa il 30% in peso. La funzione del liner è puramente chimica, costituirà, cioè, una barriera con caratteristiche di alta resistenza chimica e di pressoché assoluta impermeabilità; non ha, quindi, funzioni meccaniche e non contribuisce nel sostenere le sollecitazioni dovute alla pressione interna o ai carichi esterni. Lo spessore totale del liner può variare da 1 mm. a circa 2,5 mm. In funzione delle condizioni di progetto.

**Strato meccanico resistente:** verrà realizzato avvolgendo elicoidalmente, nelle due direzioni, continui fili di vetro con passo costante; si otterrà, così, un laminato rinforzato con fibre continue incrociate. Il

contenuto di fibre vetrose deve essere mantenuto molto alto (fino al 70% in peso) compatibilmente con una buona impregnazione delle fibre, poiché sono le fibre che assicurano elevati valori di resistenza meccanica.
**Strato protettivo esterno:** è uno strato di resina non rinforzato, la cui funzione è di garantire la completa copertura delle fibre più esterne per proteggerle dalle abrasioni e dagli agenti atmosferici; tale strato, di spessore di qualche decimo di millimetro, dovrà essere additivato con inibitori di raggi ultravioletti e con eventuali pigmenti o coloranti.

## Art. 51 - IDROPITTURE – PITTURE – VERNICI - SMALTI

Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionati in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza; i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego, alla presenza della Direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, peli, gelatinizzazioni od altri degradi. Tutti i prodotti, dovranno essere pronti all'uso, salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate, e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo. Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
**Vernici:** le vernici dovranno essere perfettamente trasparenti e potranno essere composte da resine o gomme naturali di piante esotiche (flatting) o da resine sintetiche con assoluta esclusione di gomme prodotte dalla distillazione. Le vernici sintetiche dovranno avere ottima adesività, uniforme applicabilità, assenza di grumi, rapidità d'essiccazione, resistenza all'abrasione ed alle macchie, inalterabilità all'acqua ed agli agenti atmosferici e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche d'impiego e di qualità richieste.
**Pitture antiruggine ed anticorrosive:** le pitture antiruggine ed anticorrosive dovranno essere rapportate al tipo di materiale da proteggere ed alle condizioni ambientali. L'antiruggine al cromato di zinco sarà preparata con il 46 ± 52% di pigmento, il 22 ± 25% di legante ed il 32% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto del 50% min di cromato di zinco, il legante del 100% di resina alchidica lungolio. L'antiruggine ad olio al minio di piombo sarà preparata con l'80% min di pigmento, il 13% min di legante ed il 5% max di solvente mentre il pigmento dovrà essere composto dal 60% min di minio al 32,5% di piombo e da non oltre il 40% di barite, silicati di mg, di Al, grafite ed amido di ferro, il legante del 100% di olio di lino cotto. L'antiruggine oleosintetica al minio di piombo sarà preparata con il 70% min di pigmento, il 15% min di legante ed il 15% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto come quello dell'antiruggine ed olio al minio di piombo, il legante dal 100% di resina alchidica lungolio modificata con olii e standoli, con un contenuto di olio min° del 70%.
**Pitture ad olio ed oleosintetiche:** le pitture ad olio ed oleosintetiche potranno essere composte da oli, resine sintetiche, pigmenti e sostanze coloranti e dovranno possedere uno spiccato potere coprente e risultare resistenti all'azione degradante delle piogge acide e dei raggi ultravioletti.
**Smalti:** gli smalti potranno essere composti da resine naturali o sintetiche, pigmenti, cariche minerali ed ossidi vari e dovranno possedere alto potere coprente, facilità di applicazione, luminosità e resistenza agli urti.
**Idropitture:** le idropitture sono caratterizzate dal fatto di avere l'acqua come elemento solvente e/o diluente. Il latte di calce sarà preparato con calce grassa, perfettamente bianca, spenta per immersione. Vi si potrà aggiungere la quantità di nerofumo strettamente necessaria per evitare la tinta giallastra La tempera sarà preparata con sospensioni acquose di pigmenti e leganti a base di colle naturali o sintetiche, dovrà avere buon potere coprente e sarà ritinteggiabile.
La pittura cementizia, sarà preparata con cemento bianco, pigmenti bianchi o coloranti in misura massima del 10%, ed eventuali additivi chimici in polvere in piccoli quantitativi, secondo le indicazioni della Ditta produttrice, e dovrà essere ultimata entro 30 minuti dalla preparazione. Una volta indurita è espressamente fatto divieto di diluirla in acqua per un'eventuale riutilizzazione.

Le idropitture a base di resine sintetiche non dovranno mai essere applicate su preesistenti strati di tinteggiatura, pittura o vernice non perfettamente aderenti al supporto.
Gli intonaci su cui andranno applicate le idropitture dovranno essere preventivamente ed idoneamente preparati. L'applicazione dell'idropittura dovrà essere effettuata secondo le norme specifiche della Ditta produttrice. Le idropitture dovranno risultare confezionate con resine sintetiche disperse in acqua, e con l'impiego di idonei pigmenti; resta escluso nel modo più assoluto l'impiego di caseina, calce, colle animali e simili. Le idropitture per **interno** dovranno presentare la seguente composizione: Pigmento 40 ± 50%, costituito da di ossido di titanio in quantità non inferiore al 50%; del pigmento Veicolo 60 ± 50%, costituito da resine sintetiche poliacetoviniliche omopolimere o copolimere disperse in acqua con residuo secco non inferiore al 30% del veicolo. Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 25 micron° L'applicazione delle mani successive non dovrà essere eseguita se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.
Le idropitture per **esterno** contenenti quarzo dovranno presentare la seguente composizione:
Pigmento 58 ± 62%; di cui almeno il 30% dovrà essere costituito da di ossido di titanio rutilo ed il 45 min – 55 max % da polvere di quarzo; veicolo 38 ± 42%, costituito da dispersioni di resine acriliche o copolimeri acetoviniliche con residuo secco non inferiore al 35% del veicolo.
Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 35 micron° L'applicazione di ogni mano di idropittura non dovrà essere effettuata se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.

## Art. 52 - PLASTICI PER RIVESTIMENTI MURALI E ISOLANTI TERMO ACUSTICI

I plastici per rivestimenti murali dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionanti in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza; i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego alla presenza della direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, o altri degradi. Tutti i prodotti dovranno essere pronti all'uso salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo, avranno forte copertura e spessore non inferiore a 6 ± 10 mm.
I plastici dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno essere tenaci, aderenti, duri, impermeabili, nonché resistenti alla luce, alle atmosfere aggressive ed al lavaggio con detersivi. Gli isolanti termo-acustici dovranno avere bassa conducibilità, essere leggeri, resistenti, incombustibili, chimicamente inerti e volumetricamente stabili, inodori, inattaccabili da microrganismi e stabili all'invecchiamento; dovranno, altresì, essere conformi alle norme UNI vigenti.
Gli isolanti termici dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:
**Polistirolo espanso:** il polistirolo espanso è un materiale plastico ottenuto per estrusione nello spessore voluto e con densità compresa tra 30 e 50 Kg/mc., salvo indicazione specifica di densità maggiori e, se richiesto dalla Direzione dei lavori, dovrà essere fornito del "Marchio di qualità" rilasciato dall'Istituto Italiano per il Polistirolo Espanso di qualità garantita; dovrà essere impermeabile all'acqua ed al vapore, resistente agli urti, inodore, anigroscopico, imputrescibile ed autoestinguente ed, inoltre, dovrà resistere a temperature non inferiori a 75 °C.
**Poliuretano espanso:** il poliuretano espanso è un materiale plastico prodotto in manufatti o in "situ" per iniezione, è caratterizzato dal gas, presente nelle celle che gli conferisce un bassissimo valore di conducibilità termica e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - densità 30 - 50 Kg/mc. - conducibilità termica (a 25 °C) max 0,018 Kcal/ml. °C - resistenza alla compressione (per densità da 30 a 50 ed in direzione normale alla espansione) 1 - 3 Kgf/cmq.
**Argilla espansa:** l'argilla espansa sarà formata da granuli di varie dimensioni a struttura interna cellulare clinkerizzata ed una dura e resistente scorza esterna; dovrà essere assolutamente inerte, priva di sostanze organiche e combustibili, leggera, impermeabile, refrattaria e resistente alla compressione e dovrà avere un coefficiente di conducibilità termica a 25 °C pari a 0,08 Kcal/ml °C.
**Vermiculite:** la vermiculite è un materiale di tipo argilloso risultante dall'alterazione della mica nera e sarà fornito sotto forma di prodotto espanso, ottenuto per rapido riscaldamento del minerale alla

temperatura di 250 – 300 °C; il prodotto espanso dovrà essere esente da impurità, incombustibile, insolubile in acqua, inattaccabile da calci e cemento. A seconda della granulometria il prodotto avrà massa volumica apparente di 100- 60 Kg/mc., conducibilità termica a 20 °C di 0,03 - 0,04 Kcal/mh °C e potrà resistere a temperature sino a 900 °C.
**Perlite:** la perlite sarà realizzata con lava vulcanica espansa in granuli e sarà fornita in pannelli rigidi le cui caratteristiche dipendono dai componenti aggiuntivi per gli stessi adottati, sarà imputrescibile ed ininfiammabile, a seconda della granulometria, avrà una massa volumica apparente di 130 - 90 Kg/mc. ed un coefficiente di conducibilità termica a 20 °C di 0,04 Kcal/mh °C.
**Isolanti acustici:** gli isolanti acustici dovranno essere caratterizzati da un elevato fattore di assorbimento acustico che dovrà essere costante nel campo delle più comuni frequenze.

## Art. 53 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc., sia in rottura che parziali o complete, dovranno essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.
Rimane pertanto vietato gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e sollevare polvere, pertanto sia le murature che i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati. Nelle demolizioni o rimozioni l'Appaltatore, deve, inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante. Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e a spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e messe in ripristino le parti indebitamente demolite. Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della direzione dei lavori, devono essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto, sia nel loro assestamento e per evitarne la dispersione. Detti materiali, ove non diversamente specificato, restano tutti di proprietà dell'Amministrazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto o in parte nei lavori appaltati, con prezzi indicati nell'elenco. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Appaltatore fuori del cantiere, nei punti indicati o in pubbliche discariche.

## Art. 54 - MALTE E CONGLOMERATI

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati, secondo le particolari indicazioni che potranno essere imposte dalla Direzione dei lavori o stabilite nell'elenco prezzi, dovranno corrispondere alle seguenti proporzioni:
**Malta comune:**
Calce spenta in pasta mc. 0,25 ± 0,40;
Sabbia mc. 0,85 ± 1,00;
**Malta comune per intonaco rustico (rinzaffo):**
Calce spenta in pasta mc. 0,20 ± 0,40;
Sabbia mc. 0,90 ± 1,00;
**Malta comune per intonaco civile (stabilitura):**
Calce spenta in pasta mc. 0,35 ± 0,45;
Sabbia vagliata mc. 0,80;
**Malta cementizia forte:**
Cemento idraulico normale q.li 3,00 ± 6,00;
Sabbia mc. 1,00;
**Malta cementizia debole:**
Agglomerante cementizio a lenta presa q.li 2,50 ± 4,00;

Sabbia mc. 1,00;
**Malta cementizia per intonaci:**
Agglomerante cementizio a lenta presa q.li 6,00;
Sabbia mc. 1,00;
**Malta per stucchi:**
Calce spenta in pasta mc. 0,45;
Polvere di marmo mc. 0,90.
Quando la Direzione dei lavori ritenesse di variare tali proporzioni, l'Appaltatore sarà obbligato ad uniformarsi alle prescrizioni della medesima, salvo le conseguenti variazioni di prezzo in base alle nuove proporzioni previste. L'impasto dei materiali dovrà essere fatto a braccia d'uomo, sopra aree convenientemente pavimentate, oppure a mezzo di macchine impastatrici o mescolatrici.
I materiali componenti le malte cementizie saranno prima mescolati a secco, fino ad ottenere un miscuglio di tinta uniforme, il quale verrà poi asperso ripetutamente con la minore quantità d'acqua possibile, ma sufficiente, rimescolando continuamente. Nella composizione di calcestruzzi con malte di calce comune od idraulica, si formerà prima l'impasto della malta con le proporzioni prescritte, impiegandola minore quantità d'acqua possibile, poi si distribuirà la malta sulla ghiaia o pietrisco e si mescolerà il tutto fino a che ogni elemento sia per risultare uniformemente distribuito nella massa ed avviluppato di malta per tutta la superficie. I residui d'impasto che non avessero per qualsiasi ragione, immediato impiego dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli formati con calce comune, che potranno essere utilizzati però nella sola stessa giornata del loro confezionamento.

### Art. 55 - LAVORI IN ECONOMIA

**Mano d'opera:** gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi. L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla direzione dei lavori. Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

### Art. 56 - NOLO PONTEGGIO METALLICO

Il nolo del ponteggio (tubo e giunto o telaio prefabbricato) per altezze superiori a 2,00 m dal piano di posa sarà pagato :
• a metro quadrato misurato in proiezione verticale di facciata (larghezza per altezza), con l'altezza misurata dal piano terra al piano dell'ultimo impalcato, aumentata di 120 cm.;
• nei modi previsti dal presente capitolato ed elenco prezzi costi della sicurezza di cui *all'Allegato 2*;
• obbligatoriamente conforme alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Il prezzo comprende anche la prestazione di mano d'opera per il montaggio, il mantenimento, lo smontaggio, le opere di predisposizione, il trasporto in cantiere, il servizio di segnalazione diurno e notturno, il sistema d'allarme per garantire una piu' adeguata protezione contro le intrusioni, i necessari sistemi di ancoraggio, le eventuali protezioni in teli di plastica, reti, ecc., gli adempimenti amministratici con relativi costi per l'occupazione di suolo pubblico e qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per darlo a perfetta regola d'arte e conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza.

## CAPITOLO 7 Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro

### Art. 57 - MURATURE IN GENERE

La costruzione delle murature deve iniziarsi e proseguire, uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le varie parti di esse, evitando nel corso dei lavori la formazione di strutture eccessivamente emergenti dal resto della costruzione. La muratura procederà a

filari rettilinei, coi piani di posa normali alle superfici viste o come altrimenti venisse prescritto. All'innesto con muri da costruirsi in tempo successivo dovranno essere lasciate opportune ammorsature in relazione al materiale impiegato. La direzione stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani, di porte e finestre siano collocati degli architravi in cemento armato delle dimensioni che saranno fissate in relazione della luce dei vani, allo spessore del muro e del sovraccarico.

## Art. 58 - MURATURA DI MATTONI

I mattoni, prima del loro impiego, dovranno essere bagnati fino a saturazione per immersione prolungata in appositi bagnaroli e mai per aspersione. Essi dovranno mettersi in opera, con le connessure alternate in corsi ben regolari e normali alla superficie esterna; saranno posati sopra un abbondante strato di malta e premuti in modo che la malta rifluisca all'ingiro e riempia tutte le connessure. La larghezza delle connessure sarà compresa tra 5 e 8 mm. in relazione alla natura delle malte impiegate. I giunti non verranno rabboccati durante la costruzione per dare maggiore presa all'intonaco od alla stuccatura con il ferro. Le malte da impiegarsi per l'esecuzione di questa muratura, dovranno essere passate al setaccio per evitare che i giunti fra i mattoni riescano superiori al limite di tolleranza fissato. Le murature di rivestimento saranno fatte a corsi bene allineati e dovranno essere opportunamente ammorsate con la parte interna.

## Art. 59 - PARETI DI UNA TESTA ED IN FOGLIO DI MATTONI PIENI E FORATI

Le pareti di una testa ed in foglio verranno eseguite con mattoni scelti esclusi i rottami, i laterizi incompleti e quelli mancanti di qualche spigolo. Tutte le dette pareti saranno eseguite con le migliori regole dell'arte, a corsi orizzontali ed a perfetto filo, per evitare la necessità di forte impiego di malta per l'intonaco. Nelle pareti in foglio, quando la direzione dei lavori lo ordinasse, saranno introdotte nella costruzione intelaiature in legno attorno ai vani delle porte, allo scopo di poter fissare i serramenti al telaio, anziché alla parete, oppure ai lati od alla sommità delle pareti stesse, per il loro consolidamento, quando esse non arrivano fino ad un'altra parete od al soffitto. Quando una parete deve eseguirsi fin sotto al soffitto, la chiusura dell'ultimo corso sarà ben serrata, se occorre, dopo congruo tempo con scaglie e cemento.

## Art. 60 - CONTROSOFFITTI

Tutti i controsoffitti in genere dovranno eseguirsi con cure particolari allo scopo di ottenere superfici esattamente orizzontali (od anche sagomate secondo le prescritte centine), senza ondulazioni od altri difetti, e di evitare in modo assoluto la formazione, in un tempo più o meno prossimo, di crepe, incrinature o distacchi nell'intonaco. Al manifestarsi di tali screpolature la direzione lavori avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di ordinare all'Appaltatore il rifacimento, a carico di quest'ultimo, dell'intero controsoffitto con l'onere del ripristino di ogni altra opera già eseguita (stucchi, tinteggiature, ecc). La direzione lavori potrà prescrivere anche la predisposizione di adatte griglie o sfiatatoi in metallo per la ventilazione dei vani racchiusi dai controsoffitti.

## Art. 61 - IMPERMEABILIZZAZIONI

Nelle impermeabilizzazioni eseguite con l'uso di manti bituminosi prefabbricati o guaine prefabbricate, questi materiali saranno posti in opera mediante i necessari collanti con i giunti sfalsati. Qualsiasi impermeabilizzazione sarà posta su piani predisposti con le opportune pendenze.Le impermeabilizzazioni, di qualsiasi genere, dovranno essere eseguite con la maggiore accuratezza possibile, specie in vicinanza di fori, passaggi, cappe, ecc.; le eventuali perdite che si manifestassero in esse, anche a distanza di tempo e sino al collaudo, dovranno essere riparate ed eliminate dall'Appaltatore, a sua cura e spese, compresa ogni opera di ripristino.

## Art. 62 - INTONACI

Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti, dopo aver rimossa dai giunti delle murature la malta poco aderente, ripulita e abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa e tutte le malte dovranno contenere un idrofugo di ottima qualità e di sicura efficacia nella quantità fissata dalle case produttrici. Gli intonaci, di qualunque specie siano, lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro, non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti. Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese. La calce da usare negli intonaci dovrà essere estinta da almeno tre mesi per evitare scoppiettii, sfioriture e screpolature, verificandosi le quali sarà a carico dell'Appaltatore il fare tutte le riparazioni occorrenti. Ad opera finita l'intonaco dovrà avere uno spessore non inferiore ai mm. 15. Gli spigoli, sporgenti o rientranti, saranno eseguiti ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento, secondo gli ordini che in proposito darà la direzione dei lavori. Particolarmente per ciascun tipo di intonaco si prescrive quanto appresso:
**Intonaco grezzo o arricciatura:** predisposte le fasce verticali, sotto regolo di guida, in numero sufficiente, sarà applicato alle murature un primo strato di malta comune per intonaco rustico o malta bastarda o malta idraulica, detto rinzaffo, gettato con forza in modo che possa penetrare nei giunti e riempirli. Dopo che questo strato sarà alquanto asciutto, si applicherà su di esso un secondo strato della medesima malta, che si stenderà con la cazzuola o col frattazzo stuccando ogni fessura e togliendo ogni asprezza, sicché le pareti riescano per quanto possibile regolari.
**Intonaco comune o civile:** appena l'intonaco grezzo avrà preso consistenza, si distenderà su di esso un terzo strato di malta fina, che si conguaglierà con le fasce di guida per modo che l'intera superficie risulti piana ed uniforme, senza ondeggiamenti e disposta a perfetto piano verticale o secondo le superfici degli intradossi.
**Intonaco a stucco:** sull'intonaco grezzo sarà sovrapposto uno strato alto almeno mm. 4 di malta per stucchi, che sarà spianata con piccolo regolo e governata con la cazzuola così da avere pareti perfettamente piane nelle quali non sarà tollerata la minima imperfezione.Ove lo stucco debba colorarsi, nella malta verranno stemperati i colori prescelti dalla direzione dei lavori.

## Art. 63 - PAVIMENTI

I pavimenti si addentreranno per mm. 15 entro l'intonaco delle pareti, che sarà tirato verticalmente sino al pavimento, evitando quindi ogni raccordo o guscio. Nel caso in cui venga prescritto il raccordo, deve sovrapporsi al pavimento non solo il raccordo stesso, ma anche l'intonaco per almeno 15 mm. I pavimenti dovranno essere consegnati diligentemente finiti, lavorati e senza macchie di sorta. Resta comunque contrattualmente stabilito che, per un periodo di almeno dieci giorni dopo l'ultimazione di ciascun pavimento, l'Appaltatore avrà l'obbligo di impedire l'accesso di qualunque persona nei locali; e ciò anche per pavimenti costruiti da altre Ditte. Ad ogni modo, ove i pavimenti risultassero in tutto o in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone o per altre cause, l'Appaltatore dovrà a sua cura e spese ricostruire le parti danneggiate. L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare alla Direzione dei lavori campioni dei pavimenti che saranno prescritti.
**Sottofondi:** il piano destinato alla posa dei pavimenti, di qualsiasi tipo essi siano, dovrà essere opportunamente spianato mediante un sottofondo, in guisa che la superficie di posa risulti regolare e parallela a quella del pavimento da eseguire ed alla profondità necessaria. Il sottofondo potrà essere costituito, secondo gli ordini della direzione dei lavori, da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio o da un gretonato, di spessore non minore di cm. 4 in via normale, che dovrà essere
gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare per almeno 10 giorni.
Prima della posa del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce o cemento, e quindi vi si stenderà, se prescritto, lo spianato di calce idraulica (camicia di calce) dello spessore di cm. 1,5 a 2. Nel caso che si richiedesse un massetto di notevole leggerezza, la Direzione lavori potrà prescrivere che sia eseguito in calcestruzzo di pomice.
**Pavimenti di mattonelle di ceramica:** sul massetto in calcestruzzo di cemento si distenderà uno strato di malta cementizia magra dello spessore di cm. 2, che dovrà essere ben battuto e costipato.

Quando il sottofondo avrà preso consistenza, si poseranno su di esso a secco le mattonelle a seconda del disegno o delle istruzioni che verranno impartite dalla direzione dei lavori. Le mattonelle saranno quindi rimosse e ricollocate in opera con malta liquida di puro cemento, saranno premute in modo che la malta riempia e sbocchi dalle connessure e verranno stuccate di nuovo con malta liquida di puro cemento distesavi sopra. Le mattonelle potranno essere posate anche con colla speciale per pavimenti. Infine la superficie sarà pulita a lucido con segatura bagnata.
Le mattonelle, prima del loro impiego, dovranno essere bagnate a rifiuto per immersione.
**Pavimenti di legno - parquet:** tali pavimenti dovranno essere eseguiti con legni ben stagionati e profilati, di tinta e grana uniforme. La posa in opera si effettuerà dopo il completo prosciugamento del sottofondo e dovrà essere fatta a perfettaregola d'arte, senza discontinuità, gibbosità, difetti di orizzontalità od altro. I pavimenti a parquet dovranno essere lamati e lucidati, da eseguirsi l'una a lavoro ultimato, l'altra all'epoca che sarà fissata dalla direzione dei lavori. Pavimenti in linoleum e PVC: speciale cura si dovrà adottare per la preparazione dei sottofondi, che potranno essere costituiti da impasto di cemento e sabbia, o da gesso e sabbia. La superficie superiore del sottofondo dovrà essere perfettamente piana e liscia, togliendo gli eventuali difetti con stuccatura a gesso. L'applicazione del linoleum o PVC, dovrà essere fatta su sottofondo perfettamente asciutto; nel caso in cui per ragioni di assoluta urgenza non si possa attendere il perfetto prosciugamento del sottofondo, esso sarà protetto con vernice speciale detta antiumido. L'applicazione del pavimento dovrà essere fatta da operai specializzati, con mastice di resina o con altre colle speciali. Il pavimento dovrà essere incollato su tutta la superficie e non dovrà presentare rigonfiamenti od altri difetti di sorta. La pulitura dovrà essere fatta con segature (esclusa quella di castagno), inumidita con acqua dolce leggermente saponata, che verrà passata e ripassata sul pavimento fino ad ottenere la pulitura. Il
pavimento dovrà poi essere asciugato passandovi sopra segatura asciutta e pulita e quindi strofinato con stracci imbevuti con olio di lino cotto. Tale ultima applicazione contribuirà a mantenere la plasticità e ad aumentare l'impermeabilità della pavimentazione.

## Art. 64 - RIVESTIMENTI

I rivestimenti in materiale di qualsiasi genere dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con il materiale prescelto dall'Amministrazione appaltante, e conformemente ai campioni che verranno di volta in volta eseguiti, a richiesta della direzione dei lavori. Particolare cura dovrà porsi nella collocazione degli elementi, in modo che questi a lavoro ultimato risultino perfettamente aderenti al retrostante intonaco. Pertanto, i materiali porosi dovranno essere prima del loro impiego immersi nell'acqua fino a saturazione, e dopo avere abbondantemente innaffiato l'intonaco delle pareti, alle quali deve applicarsi il rivestimento, essi saranno allettati con malta cementizia normale, nella quantità necessaria e sufficiente. Gli elementi del rivestimento dovranno perfettamente combaciare fra loro e le linee dei giunti, debitamente stuccate con cemento bianco o diversamente colorato, dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate. I rivestimenti dovranno essere completati con tutti gli eventuali gusci di raccordo ai pavimenti ed agli spigoli, con eventuali listelli, cornici, ecc. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti.

## Art. 65 - TUBAZIONI

Le tubazioni in genere, del tipo e dimensioni prescritte, dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 40 e seguire il minimo percorso compatibile con il buon funzionamento di esse e con le necessità dell'estetica; dovranno evitare, per quanto possibile, gomiti, bruschi risvolti, giunti e cambiamenti di sezione ed essere collocate in modo da non ingombrare e da essere facilmente ispezionabili, specie in corrispondenza a giunti, sifoni, ecc. Inoltre quelle di scarico dovranno permettere il rapido e completo smaltimento delle materie, senza dar luogo ad ostruzioni, formazioni di depositi ed altri inconvenienti. Le condutture interrate all'esterno dell'edificio dovranno ricorrere ad una profondità di almeno m. 1 sotto il piano stradale; quelle orizzontali nell'interno dell'edificio dovranno, per quanto possibile, mantenersi distaccate, sia dai muri che dal fondo delle incassature, di 5 cm. almeno (evitando di situarle sotto i pavimenti e nei soffitti), ed infine quelle verticali (colonne) anch'esse lungo le pareti,

disponendole entro apposite incassature praticate nelle murature, di ampiezza sufficiente per eseguire le giunzioni, ecc., e fissandole con adatti sostegni. Quando le tubazioni siano soggette a pressione, anche per breve tempo, dovranno essere sottoposte ad una pressione di prova eguale da 1,5 a 2 volte la pressione di esercizio, a seconda delle disposizioni della Direzione dei Lavori. Circa la tenuta, tanto le tubazioni a pressione che quelle a pelo libero dovranno essere provate prima della loro messa in funzione, a cura e spese dell'Appaltatore, e nel caso si manifestassero delle perdite, anche di lieve entità, dovranno essere riparate e rese stagne a tutte spese di quest'ultimo. Così pure sarà a carico dell'Appaltatore la riparazione di qualsiasi perdita od altro difetto che si manifestasse nelle varie tubazioni, pluviali, docce, ecc., anche dopo la loro entrata in esercizio e sino al momento del collaudo, compresa ogni opera di ripristino. Tutte le condutture non interrate dovranno essere fissate e sostenute con convenienti staffe, cravatte, mensole, grappe o simili, in numero tale da garantire il loro perfetto ancoraggio alle strutture di sostegno. Tali sostegni, eseguiti di norma in ferro o ghisa malleabile, dovranno essere in due pezzi, snodati a cerniera o con fissaggio a vite, in modo da permettere la rapida rimozione del tubo, ed essere posti a distanze non superiori a mt. 1. Le condutture interrate poggeranno, a seconda delle disposizioni della Direzione lavori, o su baggioli isolati in muratura di mattoni, o su letto costituito da massetto di calcestruzzo, di gretonato, pietrisco, ecc., che dovrà avere formatale da ricevere perfettamente la parte inferiore del tubo per almeno 60°; in ogni caso detti sostegni dovranno avere dimensioni tali da garantire il mantenimento delle tubazioni nella esatta posizione stabilita. Nel caso in cui i tubi poggino su sostegni isolati, il rinterro dovrà essere curato in modo particolare.

**Tubazioni in lamiera di ferro zincato:** saranno eseguite con lamiera di ferro zincato di peso non inferiore a Kg. 4,5 al mq., con l'unione "ad aggraffatura" lungo la generatrice e giunzioni a libera dilatazione (sovrapposizione di cm. 5).

**Tubazioni in ferro:** saranno del tipo saldato o trafilato (Mannesmann), a seconda del tipo e importanza della conduttura, con giunti a vite e manicotto, rese stagne con guarnizioni di canapa e mastice di manganese. I pezzi speciali dovranno essere in ghisa malleabile di ottima fabbricazione. A richiesta della direzione lavori le tubazioni in ferro (elementi ordinari e pezzi speciali) dovranno essere provviste di zincatura; i tubi di ferro zincato non dovranno essere lavorati a caldo per evitare la volatilizzazione dello zinco; in ogni caso la protezione dovrà essere ripristinata, sia pure con stagnatura, la dove essa sia venuta meno.

**Tubazioni in rame:** potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo filettato, misto o a saldare ed i raccordi saranno del tipo in rame o del tipo in bronzo; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.

**Tubazioni in cloruro di polivinile:** potranno essere, a seconda dell'uso cui sono destinate, dei tipi e con le caratteristiche descritte all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo rigido ad incollaggio e/o saldatura, del tipo a manicotto filettato, del tipo a flange o del tipo con guarnizione ad anello di gomma; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.

**Tubi in polietilene:** potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale e le giunzioni ed i raccordi saranno del tipo con raccordi di bronzo.

**Tubi in PRFV:** potranno avere il liner o strato chimico resistente costituito da resine di diverso tipo (poliestere isoftaliche, bisfenoliche, vinilestere, epossidiche, ecc.) a seconda delle esigenze e secondo quanto stabilito nell'Elenco dei prezzi e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo a bicchiere con guarnizione in gomma, del tipo a bicchiere con guarnizione in gomma ed inserto antisfilante o del tipo a manicotto con guarnizione in gomma ed inserto antisfilante; la scelta del tipo di guarnizione e/o raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal direttore dei lavori.

## Art. 66 - OPERE DA PITTORE

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, stuccature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime.
Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, indi pomiciate e lisciate, previa imprimitura, con modalità e sistemati ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta. Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate. Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richieste, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte. La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità. Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate. In caso di contestazione, qualora l'Appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero di passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso. Comunque esso ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere alla esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione una dichiarazione scritta. Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Appaltatore ha, inoltre, l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalitàche le saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della direzione dei lavori. Essa dovrà, infine, adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, infissi, ecc.) restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

## Art. 67 - IMPIANTO IDROSANITARIO

L'impianto idrosanitario dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso. L'Appaltatore per la realizzazione dell'impianto idrosanitario è tenuto a presentare, prima dell'esecuzione dell'impianto, il progetto esecutivo dello stesso, in doppia copia e redatto da un Ingegnere, da un Architetto o da un Perito del ramo; detto progetto esecutivo dovrà essere completo di relazione illustrativa, di calcolo delle portate e dei diametri delle tubazioni, di distribuzione, di scarico e di ventilazione e dei disegni particolareggiati con indicazione esatta delle tubazioni e di tutti i dettagli costruttivi. Contemporaneamente alla presentazione del progetto l'Appaltatore è tenuto a produrre la campionatura di tutti i componenti degli impianti per la preventiva accettazione da parte della Direzione dei Lavori; resta, comunque, stabilito che l'accettazione dei campioni da parte della Direzione dei lavori non pregiudica i diritti che l'Amministrazione appaltante si riserva in sede di collaudo. Le tubazioni dell'impianto idrico sanitario, nei tipi prescritti, dovranno avere i requisiti e saranno poste in opera con le modalità di cui agli artt. 40 e 55 del presente capitolato speciale.
Dovranno, altresì, essere collocate, di regola, non in vista e, qualora non fosse possibile l'incasso delle murature, dovranno essere realizzati appositi cavedi a cura e spese dell'Appaltatore.
Prima della chiusura delle tracce e dell'esecuzione di pavimenti, intonaci e rivestimenti dovrà essere effettuata la prova idraulica dell'impianto compressione non inferiore a 1,5 - 2 volte quella di esercizio mantenuta costante per almeno 24 ore continue; durante la prova idraulica dovranno ispezionarsi accuratamente le tubazioni ed i giunti e qualora si verificassero perdite ad altri inconvenienti si dovrà procedere alle necessarie riparazioni e ripetere nuovamente la prova interrotta.
La prova idraulica sarà eseguita a cura e spese dell'Appaltatore, e il Direttore ne redigerà un regolare verbale in contraddittorio con l'Appaltatore stesso; se la prova avrà dato esito positivo, nel verbale si dichiarerà accettato il tratto di tubazione provato e dopo i trattamenti protettivi e di identificazione potrà

procedersi al rinterro dei cavi e/o alla chiusura delle tracce e/o dei cavedi. I prezzi di elenco comprendono tutto quanto necessario (fornitura, opera, prestazione, ecc.) per dare l'impianto completo e funzionante a perfetta regola d'arte. L'Appaltatore, fino all'approvazione del collaudo da parte dell'Amministrazione appaltante è ritenuto responsabile della perfetta integrità e funzionalità dell'impianto stesso ed è quindi obbligato ad intervenire, se necessario, per effettuare riparazioni, sostituzioni, o reintegri conseguenti anche a danni od asportazioni da chiunque e per qualunque ragione causati. La collocazione degli apparecchi sanitari, delle rubinetterie e degli accessori vari dovrà essere effettuata in modo da assicurare la montabilità ed accessibilità anche in funzione di successive ed eventuali operazioni di sostituzione e/o manutenzione; la collocazione degli apparecchi a pavimento quali vasi e bidet dovrà essere effettuata per mezzo di viti in ottone cromato o in acciaio inossidabile su tasselli con tassativa esclusione di fissaggi con qualsiasi genere di malta. Gli apparecchi igienico - sanitari e le rubinetterie dovranno avere rispettivamente i requisiti di cui agli artt. 43 e 44 del presente capitolato. I diametri e le portate delle rubinetterie e delle tubazioni di alimentazione dovranno essere di norma non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella in funzione del tipo di apparecchio.
**APPARECCHI** - Diametro - Portata (pollici) (mm.) l/sec.
- Vaso con cassetta 3/8 11 0,10
- Vaso con rubinetto a passo rapido 3/4 20 1,50
- Vaso con flussometro 1 26 2,00
- Lavabo 3/8 11 0,10
- Bidet 3/8 11 0,10
- Doccia 1/2 16 0,10
- Vasca da bagno 1/2 16 0,20
- Idrante 1/2 16 0,40
- Idrante 3/4 20 0,60

La velocità dell'acqua non dovrà essere superiore, per nessun motivo, nella linea principale a 2 m/sec e nelle diramazioni a 1,5 m/sec. La pressione di esercizio, salvo diversa disposizione, non dovrà essere superiore, in ogni punto della rete, a 5 atmosfere e solo eccezionalmente e per brevi intervalli di tempo potranno essere tollerate pressioni leggermente superiori. Tutti gli apparecchi sanitari dovranno essere muniti di apposito sifone dello stesso diametro della piletta con la quale sarà collegato; il diametro della piletta e dei sifoni saranno tali da garantire uno svuotamento rapido dei relativi apparecchi. L'Appaltatore è tenuto, altresì, a presentare, entro 30 giorni dall'ultimazione dell'impianto, n° 2 copie dei disegni dell'impianto eseguito con l'indicazione quotata di tutta la rete e di ogni altro particolare atto a documentare con esattezza l'intero impianto.
L'impianto fognante dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso.

## Art. 68 - COLLOCAMENTO IN OPERA

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisionale, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino).
L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione lavori, anche se forniti da altre Ditte.
Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino alloro termine e

consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre Ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.

**Collocamento di manufatti vari, apparecchi e materiali forniti dall'amministrazione appaltante**

Qualsiasi apparecchio, materiale o manufatto fornito dall'Amministrazione appaltante sarà consegnato secondo le istruzioni che l'Appaltatore riceverà tempestivamente.

Pertanto egli dovrà provvedere al loro trasporto in cantiere, immagazzinamento e custodia, e successivamente alla loro posa in opera, a seconda delle istruzioni che riceverà, eseguendo le opere murarie di adattamento e ripristino che si rendessero necessarie. Per il collocamento in opera dovranno seguirsi inoltre tutte le norme indicate per ciascuna opera nei precedenti articoli del presente Capitolato, restando sempre l'Appaltatore responsabile della buona conservazione del materiale consegnatogli, prima e dopo del suo collocamento in opera.

## CAPITOLO 8 - Ulteriori disposizioni e Allegati

### Art. 69 - DOCUMENTI CONTABILI

Per ogni singolo intervento verranno predisposti, da parte dell'Ufficio Tecnico, i documenti amministrativi contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni.

### ART. 70 - RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

Per quanto non espressamente previsto dal bando e da tutti i documenti ad esso allegati si osservano le norme in materia di contratti ed appalti pubblici.

**ACCORDO QUADRO** **CIG**

# Lavori di manutenzione straordinaria di natura edile e strutturale degli immobilio siti in tutto il territorio regionale, di proprietà o in uso dell'Amministrazione Regionale.

L'anno …..... il giorno ……. del mese di …..... nella sede della Direzione Generale delle Risorse Strumentali e Finanziarie sita in Napoli alla via P. Metastasio n. 25/29

**TRA**

La "Regione Campania", c.f. n. 80011990639, di seguito denominata "Amministrazione" nella persona del Dirigente dell'U.O.D. 04 – Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio Dell'Energy Manager, …..... domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, in Napoli, alla via P. Metastasio 25/29, autorizzato alla stipula del presente ….....

**E**

- ……., nato a …il …. C.F ……, che interviene in questo atto in qualità di ……. dell'Operatore economico ……. con sede in ……., Via ……, codice fiscale e Partita IVA……., che nel contesto dell'atto verrà chiamato per brevità anche "Appaltatore, Operatore economico".

**PREMESSO**

**-che** con Decreto Dirigenziale n. _____ del __, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs 163/2006 sono stati approvati gli atti inerenti la conclusione di un Accordo quadro con la partecipazione di …. (…....) operatatori economici sul quale basare l'affidamento, senza nuovo confronto competitivo, di contratti specifici per lavori di manutenzione straordinaria di natura edile e strutturale degli immobili siti in tutto il territorio regionale di proprietà o in disponibilità dellAmministrazione Regionale, per un periodo di anni 3(tre);

**che** a seguito di gara con procedura aperta, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs 163/2006, con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso unico sui prezzi unitari posti a base di gara per contratti da stipulare a corpo, è stata predisposta una graduatoria finale di merito, di cui al verbale n. …. del ….;

**-che** con Decreto n. …… del ……, è stata dichiarata l'aggiudicazione provvisoria ai primi …... (…....) operatori economici della graduatoria di merito, con il ribasso, unico per tutti gli operatori ai fini della stipulazione dei singoli contratti, del …. . . . . % proposto dalla prima classificata, in data ….. ai sensi dell'art. 11 comma 8 codice dgli appalti è divenuto efficace;

**-che** la stipula del presente Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per

l'Amministrazione nei confronti degli operatori economici, in quanto definisce unicamente la disciplina generale e le modalità di affidamento dei singoli contratti da stipularsi per gli interventi manutentivi. Il presente Accordo Quadro individua, invece, l'obbligo per gli operatori economici di assumere i lavori che successivamente saranno affidati, entro il limite massimo di importo ed il periodo di validità del presente Accordo Quadro.

**Tutto ciò premesso e sussistendo tutti i requisiti di legge ai fini della sottoscrizione del presente Accordo Quadro, le parti sopra costituite,**

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**ART. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**ART. 2 – Disposizioni generali sull'Accordo Quadro**

Il presente Accordo Quadro, concluso con più operatori economici, oltre che indicare le norme generali che regolano il rapporto, definisce la disciplina contrattuale relativa alle condizioni ed alle modalità di affidamento degli interventi di manutenzione oggetto dell'Accordo. Il presente Accordo Quadro non è fonte di alcuna obbligazione per l'Amministrazione nei confronti dei sottoscrittori l'Accordo e non è impegnativo in ordine alla stipula con quest'ultimi di singoli contratti di affidamento di lavori di manutenzione.

Gli operatori economici aggiudicatari invece si impegnano a stipulare, senza nuovo confronto competitivo e con il criterio dello scorrimento della graduatoria, ciascuno un singolo contratto con il quale assumeranno i lavori di una "zona" entro il limite massimo di importo previsto per ciascun contratto ed entro il periodo di validità dell'Accordo stesso.

**ART. 3 - Oggetto dell'Accordo Quadro**

Il presente Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, così come puntualmente descritti nel Capitolato speciale d'appalto, classificati nella categoria OG1 di Opere Generali, necessari per la manutenzione e la messa in sicurezza degli immobili, siti in tutto il territorio regionale, nonché degli immobili del patrimonio disponibile dell'Amministrazione.

**ART. 4 – Durata dell'Accordo Quadro**

Il presente Accordo Quadro ha durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data del presente documento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara.

Ogni singolo contratto avrà la durata di tre anni, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, cesserà di avere efficacia all'esaurimento dell'importo contrattuale, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun indennizzo o maggior compenso.

Dalla data di scadenza del singolo contratto non potranno essere affidati ulteriori lavori, ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati.

**ART. 5 – Valore stimato dell'Accordo Quadro**

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al presente Accordo Quadro, nel periodo di validità dello stesso, ammonta ad € 1.500.000,00 (euro unmilionecinquecentomila/00), di cui € 375.000,00 per costo manodopera e per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

Tale importo è la somma di tutti gli importi dei singoli appalti. Tale importo ha il solo fine di quantificare un fabbisogno presunto per l'Amministrazione ed il quadro economico massimo dell'Accordo Quadro, pertanto, non è in alcun modo impegnativo e vincolante per l'Amministrazione.

L'importo di affidamento di ogni singolo contratto è fissato in € 300.000 di cui € 225.000,00.. per lavori ed € 75.000,00. per costo manodopera ed oneri di sicurezza.

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro non impegna l'Amministrazione a stipulare contratti fino alla sua concorrenza mentre l'appaltatore rimane vincolato ad eseguire il contratto per l'importo stabilito.

**ART. 6 - Allegati contrattuali**

I lavori esposti ai precedenti articoli dovranno essere eseguiti dai sottoscrittori il presente Accordo, con le modalità stabilite dal Bando di gara e dai suoi allegati, approvati con il decreto dirigenziale n. …..... del ….., in particolare del capitolare speciale d'appalto.

**ART. 7 Pagamenti**

I pagamenti verranno effettuati nelle forme e nei modi stabiliti dart. 15 del capitolato speciale d'appalto.

**ART. 8 – Capitolato speciale d'appalto ed Elenco prezzi**

I lavori dovranno essere eseguiti e computati sulla base di quanto disposto dal Capitolato Speciale d'Appalto. Gli interventi, che saranno determinati in numero e specie nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizione di somma urgenza, di lavori di manutenzione, da contabilizzare di norma a misura, sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione. I prezzi indicati nel tariffario regionale 2014, resteranno fissi ed invariabili e costituiranno la base per l'affidamento dei singoli contratti, così come disposto dall'art. 6 del richiamato Capitolato. Qualora dovesse risultare necessario una nuova lavorazione, non prevista, per determinare il prezzo si procederà sulla base di quanto disposto dall'art.12 del Capitolato d'Appalto.

**ART. 9 -Modalità di affidamento dei singoli contratti**

L'affidamento dei singoli contratti avverrà così come disposto dall'art. 5 del capitolato d'appalto. La stipulazione di ciascun contratto è subordinata alla presentazione della garanzia fideiussoria e della polizza assicurativa.

**ART. 10 – Penali**

Qualora si verifichino inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, si applicano le penali stabilite dall'art. 26 del capitolato speciale d'appalto.

**ART. 11 -Cauzione**

A garanzia delle obbligazioni nascenti dalla stipula dell'accordo quadro la cauzione presentatta ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.n.i. Sarà svincolata contestualmente alla stipula del singolo contratto e in ragione del relativo importo . Previo rilascio, da parte dell'appaltatore, di cauzione definitiva costituita ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., come precisato dall'art. 19 del capitolato speciale d'appalto.

**Art. 12 – Polizza assicurativa**

Prima della stima di ogni singolo contratto l'appaltatore dovrà produrre copia della polizza di copertura di polizza assicurativa per danni di esecuzione e per responsabilità civile verso terzi, dell'importo e con le modalità indicate nell'art. 20 del capitolato speciale d'appalto.

**Art. 13 – Divieto di cessione**

E fatto espresso divieto al sottoscrittore di cedere sotto qualunque forma il presente Accordo quadro o parte di essa. L 'Accordo quadro non è fonte di alcun credito pecuniario a favore del sottoscrittore e pertanto è vietata qualsiasi cessione di presunti crediti basati sul medesimo accordo.

**Art. 14 – Subappalto**

Il subappalto è regolato ed ammesso nei limiti e nei modi di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

**Art. 15 – Domicilio eletto**

Tutte le informazioni assegnazione di termini , comunicazioni ed ogni notificazione inerente al presente Accordo sono fatte dalla Stazione Appaltante presso il domicilio eletto da ciascun operatore economico.

**Art. 16 – Foro competente**

Qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione al presente Accordo sarà esclusivamente il Foro di Napoli.

**Art. 17 – Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Accordo quadro si fa rinvio al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Al D,P,R. 207/2010 e s.m.i.

**Art. 18 – Trattamento dei dati**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la stazione appaltante informa che tratterrrà i dati contenuti nel presente Accordo esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti che disciplinano la materia.

**Art. 19 - Approvazine articoli**

Ai sensi degli articoli 1341 c.c. I sottoscrittori dichiarano di approvare specificatamente quanto stabilito negi articoli 2- disposizioni generali sull'Accordo quadro, 4- durata dell'acordo quadro, 5- valore stimato dell'accordo quadro, 8 – capitolato speciale d'appalto e tariffa regionale 2013, 9 – modalità di affidamento dei singolo contratto, 10 – penali, 13 – divieto di cessione e 16- Foro competente.

Letto confermato e sottoscritto

Questo atto occupa n. 5 pagine intere facciate e fin qui della presente.

Il Dirigente dell'U.O.D. 04

….....

I legali rappresentanti dei …..... operatori economici:

## SCHEMA DI CONTRATTO

ACCORDO QUADRO (ART. 59 comma 5 D.LGS. 163/2006) PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN DISPONIBILITA' DELLA REGIONE CAMPANIA.

Rep. N…...…

### PREMESSO

-che l'Amministrazione regionale, al fine di garantire un adeguato ed efficace sistema di interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti tecnologici degli immobili di sua proprietà o in sua disponibilità, intende affidare a più operatori economici, attraverso la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59, comma 5 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i (di seguito Dlgs. 163/06), l'esecuzione di tutti gli interventi che si rendono necessari nell'arco di un anno; -con Decreto Dirigenziale n. …… del ……. è stata indetta, a tal fine, la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti tecnologici degli immobili di proprietà o in disponibilità della Regione Campania, con le modalità di cui all'art. 4 dell'Accordo quadro sottoscritto in data.....; -che la procedura di gara è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n..... in data …..... e sul portale della Regione Campania in data…….; -che l'Operatore economico, a seguito delle procedure di gara, è risultato aggiudicatario definitivo, giusta D.
D. n…… del ……; -che lo stesso Operatore economico, a seguito di richiesta della Stazione Appaltante con nota prot. n. …..... del …....., ha presentato la documentazione a comprova dei requisiti dichiarati in sede di gara;
g) che lo stesso Operatore economico ha prestato la cauzione provvisoria mediante …..... n.
…..... rilasciata il …..... dalla …....., di importo pari ad Euro …...;
-che l'Operatore economico dichiara che quanto risulta dall'Accordo quadro, dal Bando di gara, dal Disciplinare di gara, dal Capitolato Speciale di Appalto e dagli allegati, (che qui espressamente si richiamano
e si intendono integralmente recepiti) definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni e
consente di acquisire tutte le informazioni per la corretta esecuzione dello stesso, unitamente alla copia dell'offerta economica che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (sub "A").

### TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno …....., il giorno …..., del mese di …....., nella sede della Giunta Regionale della
Campania in Napoli, con la presente scrittura, da valere a tutti gli effetti di legge tra: la REGIONE CAMPANIA con sede in Napoli, via S. Lucia n.81, c.f. _____, P.IVA _____,
in persona del Dirigente dell'UOGP, Arch. Michele Testa, autorizzato alla stipula del presente contratto giusta Decreto del Direttore Generale n.299 del 02/04/2014 (in prosieguo denominata "Regione")
E l'Operatore Economico, Impresa…….....(di seguito, per brevità, denominata anche

semplicemente
"IMPRESA"), P.IVA …., con sede legale in…..... (…), via…..... n.…, rappresentata, per la stipula del presente atto, da ……..(C.F. ……) nato a …… il …….., nella sua qualità di ……., domiciliato per la carica ove sopra, (giusta procura allegata al presente atto sotto la lettera ….. oppure come risulta da visura camerale o dallo Statuto della società (in prosieguo denominata "Impresa").

Si conviene e si stipula quanto segue. La Premessa e gli allegati citati nel presente atto formano parte integrante del contratto. Ogni riferimento agli atti contrattuali si intendono integralmente riportati e trascritti.

## Art. 1 -OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti tecnologici degli immobili di proprietà o in disponibilità della Regione Campania siti in tutto il territorio regionale, compresa la sede degli uffici regionali ubicata in Roma, alla via Poli. La destinazione d'uso prevalente di detti immobili è quella connessa alle attività d'ufficio, pur se gli immobili interessati possono avere destinazioni diverse. Tali lavori devono svolgersi sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nelle parti che seguono e nel Capitolato Speciale di Appalto che si allega al presente contratto quale parte integrante e sostanziale. I lavori che formano oggetto dell'appalto posso essere sommariamente riassunti nel modo seguente:

1) Ricerca perdite ed eliminazione di acque luride nell'interfaccia solaio – solaio;
2) Nuovi servizi igienici;
3) Pavimenti e rivestimenti;
4) Intonaci e tinteggiature;
5) Revisione di tetti e impermeabilizzazioni;
6) Ristrutturazione statica dei solai (piccoli interventi);
7) Revisione e nuovi infissi;
8) Spurgo pozzetti, stasamento e nuove linee fognarie;
9) Lavori di prospetto (risanamento lesioni esterne, etc.);
10) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere gli uffici agibili e/o il fabbricato e sue pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza statica, igienica e funzionale;
11) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per l'adeguamento dei locali alle nuove esigenze degli Uffici, modifiche interne richieste ai sensi del D.Lgs 81/2008 e interventi richiesti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'impresa ha l'obbligo di eseguire tutte le categorie dei lavori contemplati nel Tariffario della Regione Campania, in vigore al momento della stipula del contratto.
L'impresa è pure tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa nel tariffario della Regione Campania, ma inerente alle opere ordinate.
I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni, detrazioni in corso d'opera e somme urgenze, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art.132 del Codice degli Appalti.

## Art. 2 -MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L’esecuzione dei lavori è effettuata secondo le regole dell’arte e con la massima diligenza. La responsabilità della gestione operativa del contratto è affidata alla Direzione Generale regionale per le Risorse Strumentali -U.O.D. 04 “Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali - Ufficio dell'*Energy Manager*”, che coordina e gestisce il piano degli interventi, l’invio delle richieste di intervento e la verifica degli stessi. L'esecuzione dei lavori avviene solo dopo Ordine di intervento redatto dalla REGIONE su apposito modello, in cui è indicata, tra l'altro, la tempistica per l'esecuzione dell'intervento autorizzato. Per l'esecuzione dei lavori, la REGIONE nomina un Responsabile della Direzione Lavori. La forma, le dimensioni e le principali caratteristiche delle opere da eseguire vengono valutate volta per volta a seguito di sopralluogo e sono specificate all'IMPRESA sull'Ordine di intervento per iscritto, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, possono essere impartite dal Responsabile della Direzione dei Lavori. L’IMPRESA deve impiegare materiali nuovi delle migliori qualità attualmente in commercio; deve indicarne la provenienza e posarli in opera soltanto ad accettazione avvenuta da parte del Responsabile della Direzione Lavori, e secondo le specifiche indicate sulla scheda tecnica dei materiali. I materiali rifiutati devono essere subito allontanati dal cantiere. Qualora il Responsabile della Direzione Lavori lo ritiene opportuno, o su specifica richiesta delle competenti Sovrintendenze, Comando dei V.V.F., ASL, l’Impresa deve produrre, per i materiali da impiegare, tutti i certificati di omologazione o equivalenti rilasciati da Istituti Nazionali riconosciuti, dichiarazioni di conformità e dichiarazioni di corretta posa, ed ogni altra dichiarazione richiesta dagli enti indicati. Tuttavia per una migliore descrizione delle modalità di esecuzione dei lavori, si rinvia al Capitolato Speciale d’Appalto allegato al presente contratto.

**Art. 3 -TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA’**

Il termine di esecuzione dei lavori è riferito ad ogni singolo lavoro che la REGIONE richiede all’IMPRESA aggiudicataria mediante l’invio di un Ordine di intervento redatto secondo lo specifico modello allegato al Capitolato Speciale di Appalto (Mod. B2), così come prevede l’art. 22, Capo IV (Termini per l'esecuzione) del Capitolato Speciale d’Appalto. Per ogni lavoro commissionato è indicato anche il termine di esecuzione dello stesso. Qualora non sussistono più le condizioni necessarie per eseguire i lavori ordinati, la REGIONE si riserva la facoltà di annullare il relativo ordine di lavoro, fermo restando il pagamento delle opere già eseguite o dei materiali già approvvigionati da parte dell'IMPRESA. Le penalità applicabili sono specificate all'art.24 del Capo IV (Termini per l'esecuzione) del Capitolato Speciale d’Appalto.

**Art. 4 -DURATA DEL CONTRATTO**

Il contratto ha durata di tre anni, a decorrere dalla data di stipulazione del contratto ovvero fino al raggiungimento di ordinativi pari all’ammontare della somma totale dell’importo contrattuale. Nel caso di urgenza e/o necessità, la REGIONE si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale con l’emissione di apposito Ordine di intervento anche in pendenza della stipulazione del contratto. La stipula del contratto deve aver luogo entro 90 gg dalla stipula dell'Accordo quadro. La mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell’IMPRESA comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell’offerta.

**Art. 5 -PREZZO**

L’ammontare complessivo per i lavori, oggetto di gara e, relativo all’arco temporale di validità dell’affidamento, pari a tre anni ovvero di durata minore in conseguenza dell’adempimento dell’intero importo contrattuale, è di €_____ (Euro _____) IVA al 22% esclusa, comprensivo degli per la sicurezza e i costi della manodopera non soggetti a ribasso. L'importo effettivo dei lavori

per ogni singolo lotto e, quindi, delle prestazioni oggetto del presente contratto, è pari ad € _____ (Euro _____), oltre IVA al 22%, comprensivi di € 75.000,00 (Euro settantacinquemila/00) per oneri per la sicurezza e costi della manodopera non soggetti a ribasso. Tale importo, da attribuire a ciascuna IMPRESA aggiudicatrice di uno dei 5 lotti, è determinato in base alle necessità di manutenzione e adeguamento degli immobili, ad oggi non prevedibili, e comunque in seguito all'applicazione dei singoli prezzi unitari offerti. La somma complessiva non è pertanto impegnativa per la REGIONE, la quale si riserva la facoltà di apportarvi variazioni in meno a seconda delle effettive proprie esigenze senza che l'Impresa può accampare pretese per indennizzi o risarcimento di sorta. Possono essere ordinate dalla REGIONE, in casi da essa reputati particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni, anche opere fuori dell'ambito del lotto assegnato, senza che l'IMPRESA può pretendere alcun compenso aggiuntivo.

## Art. 6 -REVISIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'art. 133, c. 2 del D.Lgs. 163/2006 è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664 cc, primo comma. Per la compensazione in aumento o in diminuzione, dei prezzi dei singoli materiali, da costruzione, si applica quanto previsto dall'art. 133 commi 5,6,7, 8 del D.Lgs. 163/2006

## Art. 7 -MODALITÀ DI FATTURAZIONE DEL CORRISPETTIVO

I pagamenti avvengono attraverso la presentazione di un *report* – predisposto dall'IMPRESA – dei lavori eseguiti, dei relativi prezzi (al netto dello sconto di gara) con l'indicazione, a margine della lavorazione, del codice identificativo corrispondente alla "LAVORAZIONE" preso dai prezzari da applicare, unitamente al numero della bolletta di lavoro corrispondente, controfirmato dal Responsabile della Direzione dei lavori che ha verificato la reale esecuzione delle opere. La REGIONE, in corso d'opera, dopo aver constatato le reale esecuzione delle attività, provvede a controllare e controfirmare le certificazioni dei lavori eseguiti. La REGIONE liquida ogni qualvolta il credito dell'IMPRESA per i lavori eseguiti raggiunge un importo non inferiore ad € 30.000,00 (trentamila/00) oltre IVA, al netto del ribasso di gara (considerato nella percentuale offerta dall'Operatore economico primo classificato nella graduatoria di merito), aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori, non soggetti al ribasso d'asta ai sensi del combinato disposto dell'art. 131, comma 3, del DLgs.163/06 e del DLgs. n. 81/2008., per i quali è stata presentata e approvata la certificazione dal Responsabile della Direzione Lavori. L'ammontare di ogni fattura deve risultare dalla contabilizzazione delle singole partite di lavori in relazione all'entità dei lavori eseguiti. Le fatture devono essere intestate ed inviate a: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 04 Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali Ufficio dell'*Energy Manager* -Via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli. La fattura deve essere espressa in lingua italiana e deve necessariamente contenere i seguenti elementi: -data; -importo contrattuale espresso in euro; -tutti i dati relativi al pagamento (deve essere indicata una sola banca, numero conto corrente – Codice CAB – ABI – IBAN ecc ) -ogni altra indicazione utile. Nel caso di A.T.I. il fatturato viene liquidato a favore della capogruppo. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento viene sospeso dalla data di contestazione della REGIONE.
La fattura deve essere stilata secondo il disposto dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/72.
L'IMPRESA prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione delle fatture, nonché la tempestiva e corretta spedizione delle medesime, costituiscono requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione da parte della REGIONE. La REGIONE provvede al pagamento del corrispettivo dovuto all'IMPRESA esclusivamente previa verifica della documentazione ufficiale attestante la regolarità del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi

assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (D.U.R.C.) in favore del proprio personale, compresi i soci – lavoratori, qualora trattasi di cooperativa. E' fatto obbligo all'IMPRESA, ai subappaltatori e subcontraenti di rispettare le norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 legge n. 136/2010. Al fine di cui sopra l'Impresa dichiara che gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato anche in via non esclusiva al presente appalto, sono i seguenti: IBAN ……. le generalità e il codice fiscale della persona delegata ad operare sul sopra indicato conto sono …… ……
Il contratto si intende risolto nel caso che anche una sola transazione sia stata eseguita senza avvalersi del sistema di tracciabilità di cui alla legge n. 136/2010. La risoluzione si verifica di diritto ed è comunicata dalla parte non inadempiente alla controparte.

**Art. 8 -TERMINI DI PAGAMENTO**

Il termine per disporre il pagamento (emissione del mandato di pagamento da parte della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie) è strettamente connesso alla disponibilità presso l'UOD 04 - Ufficio Tecnico regionale di fattura regolare, prodotta a termini di legge e degli altri documenti necessari al pagamento (quali, ad esempio, il D.U.R.C). L'istruttoria e l'emissione dei provvedimenti conclusivi avviene nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Condizione necessaria per la liquidazione della fattura è il visto di regolarità del Responsabile della Direzione dei lavori e la completezza di tutta la documentazione presentata. Il provvedimento di liquidazione prevede il pagamento nelle modalità indicate in fattura dall'IMPRESA. In caso di applicazione delle penali di cui al presente contratto ed al Capitolato Speciale di Appalto, è facoltà della REGIONE compensare il debito corrispondente con quanto dovuto a titolo di corrispettivo.

**Art. 9 -GARANZIA FIDEJUSSORIA**

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto e ogni altro obbligo consequenziale, l'IMPRESA aggiudicatrice costituisce, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs n° 163 del 12.04.2006 , il deposito cauzionale mediante _____ per l'importo garantito di _____, che dichiara di rinunciare al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile volendo ed intendendo restare obbligata fino all'approvazione del Collaudo dei Lavori di che trattasi. L'IMPRESA, così come previsto dagli artt. 18 e 20 del Capitolato Speciale d'Appalto, assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa eventualmente arreca a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività
connesse, sollevando la REGIONE da ogni responsabilità al riguardo. L'IMPRESA ha stipulato, a tale scopo, un'assicurazione sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione , con polizza numero _____ in data _____ rilasciata dalla società/dall'istituto _____ agenzia/filiale di _____ , come segue: -per danni di esecuzione per un massimale di euro _____ (euro _____); -per responsabilità civile terzi per un massimale di euro _____ (euro _____). Per quanto non previsto dal presente articolo si applica l'art 113 del D.lgs. n. 163 del 2006.

**Art. 10 -CONSEGNA E INIZIO INTERVENTI**

L'esecuzione degli interventi avviene solo dopo avere ricevuto l'Ordine d'Intervento scritto da parte della REGIONE. L'Ordine di Intervento di cui sopra equivale alla consegna dei lavori e, in assenza di eccezioni da parte dell'IMPRESA, si intende accettato senza alcuna condizione. In relazione a quanto disposto dal Responsabile della Direzione dei Lavori, agli interventi, per i quali il ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare, può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità. In tali casi all'IMPRESA viene ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione il lavoro può essere affidato tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con formale comunicazione di ordinativo dell'esecuzione delle lavorazioni.

**Art. 11 -OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL' IMPRESA**

L'IMPRESA è obbligata a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in ossequio al D.Lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esecuzione del servizio e l'incolumità delle persone addette al trasloco e trasporto per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone o cose. L'IMPRESA informa la REGIONE su eventuali rischi specifici della propria attività che possono interferire con la normale attività della REGIONE stessa. In particolar modo è fatto obbligo all'IMPRESA di rispettare tutte le prescrizioni indicate nel Capitolato Speciale di Appalto, che qui si intendono puntualmente riportate.

**Art. 12 -PENALI A CARICO DELL'IMPRESA E RECESSO DEL CONTRATTO**

In caso di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi contrattuali assunti, sono applicate le seguenti penali:

. • La mancata esecuzione dell'intervento richiesto per emergenza/urgenza, o ritenuto tale dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile della Direzione dei lavori entro le 24 ore successive all'ordine, comporta una penale che stimata nella misura del 2% sull'importo complessivo del danno arrecato. Si precisa che tale penale non è mai inferiore ad € 500,00=.

• La mancata esibizione del tesserino di riconoscimento con fotografia e relative generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro, da parte del personale che opera nei locali della Regione (secondo quanto previsto dall'art 6 della L 123/07) comporta una penale pari ad € 50,00 al giorno per ogni persona sprovvista.

. • La mancata trasmissione della documentazione (elenco nominativi degli operai che si intendono impiegare nell'esecuzione dei lavori, e fotocopia del libro "Unico" -già libro Matricola -) entro una settimana dalla richiesta, comporta una penale pari ad € 100,00=

. • La mancata ultimazione di ogni singolo intervento entro il termine fissato, senza giustificato motivo comporta una penale dell'uno per mille €/giorno dell'ammontare netto contrattuale. Detta penale viene trattenuta senza altre formalità sulle somme dovute all'Impresa per lavori eseguiti.

• La mancata consegna delle certificazioni/bollette di lavoro come richieste allegate al resoconto lavori

comporta una penale pari a € 10,00= per bolletta di lavoro mancante/non consegnata..

Le penali non possono essere, comunque, superiori al 10% dell'importo contrattuale.

L’applicazione delle penali deve essere preceduta da regolare contestazione dell’inadempienza, verso cui
l'Impresa ha la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dalla REGIONE.
In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni la REGIONE procede all’applicazione delle sopra citate penali.
E’ fatto salvo il diritto di risarcimento dell’eventuale ulteriore danno.
La REGIONE si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell’art.1671 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine dell’Accordo quadro.
Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata R.R. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione. In tal caso la REGIONE si obbliga a pagare all’Impresa un’indennità corrispondente a quanto segue:

. La Regione Campania si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p, 318 c.p, 319 c.p, 319 bis c.p, 319 ter c.p, 319 quater c.p, 320 c.p, 322 c.p., 322 bis c.p., 346 c.p., 353c.p., 353 bis c.p.”

. • prestazioni già eseguite dall’IMPRESA al momento in cui viene comunicato l’atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dalla REGIONE;

. • spese effettivamente sostenute dall’Impresa.

## Art. 13 -RISOLUZIONE PER REATI ACCERTATI

La REGIONE valuta l’opportunità di risolvere il contratto nelle seguenti ipotesi: Ò emanazione di un provvedimento definitivo che dispone nei confronti dell’IMPRESA una o più misure di prevenzione di cui all’art 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423; Ò pronuncia nei confronti dell’IMPRESA o di impresa subappaltatrice di una sentenza di condanna passata in giudicato per frodi.

## Art. 14 -RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIENZA E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La REGIONE può procedere alla risoluzione del contratto nel caso di grave inadempimento delle obbligazioni di cui al Capitolato Speciale di Appalto, ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs n. 163/2006 , ovvero quando viene accertata, a carico dell’IMPRESA, una grave inadempienza, tale da compromettere la buona riuscita dei lavori. Il Responsabile della Direzione Lavori medesima, su indicazione del Responsabile del procedimento, provvede a formulare la contestazione degli addebiti, assegnando un termine di almeno 15 gg per la presentazione delle contro deduzioni. Trascorso inutilmente il termine suddetto, ovvero acquisite e valutate negativamente le contro deduzioni avanzate, la REGIONE dispone la risoluzione del contratto di appalto. In ogni caso, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della REGIONE, sono posti a carico dell’IMPRESA i seguenti oneri economici: -l’eventuale maggior costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l’importo netto degli stessi risultante dall’aggiudicazione effettuata in origine all’IMPRESA inadempiente; -l’eventuale maggior costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d’asta opportunamente maggiorato; -l’eventuale maggiore onere per la REGIONE per effetto della

tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata e tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario; -gli eventuali maggiori oneri sopportati dalla REGIONE a titolo di custodia del cantiere, per tutto il tempo intercorrente tra la riconsegna del suddetto cantiere alla REGIONE stessa effettuata dall'IMPRESA uscente e la sua successiva riconsegna alla nuova impresa affidataria dell'appalto. Le parti convengono espressamente che il contratto si risolva nel caso in cui l'inadempimento o il ritardo nell'adempimento si reiteri per più di tre volte. La risoluzione opera di diritto quando la REGIONE comunica, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa.

**Art. 15 -VICENDE SOGGETTIVE DELL'IMPRESA**

Per i casi di cessione di azienda e per gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'IMPRESA si richiama espressamente l'art. 116 del D.Lgs. 163/2006.
Il fallimento dell'IMPRESA comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto, ovvero del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione definitiva.

**Art. 16 -CESSIONE DEI CREDITI**

Per i casi di cessione dei crediti derivanti dal presente contratto si richiama espressamente l'art. 117 del D.Lgs. 163/2006.

**Art.17 -DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

E' fatto divieto all'IMPRESA di cedere il contratto anche parzialmente.

**Art. 18 -SUBAPPALTO**

E' ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/06 nel limite del 30% come da dichiarazione resa in sede di offerta e da contratto di subappalto depositato oppure da depositare entro 20 giorni prima della data di effettivo inizio del servizio.

**Art. 19 -DISPOSIZIONI ANTIMAFIA L'IMPRESA**

prende atto che l'affidamento dell'attività, oggetto del presente contratto, è subordinata all'integrale e assoluto rispetto della vigente normativa antimafia. In particolare, l'IMPRESA garantisce che nei propri confronti non sono stati emessi provvedimenti definitivi
o provvisori, che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, né sono pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione. L'IMPRESA si impegna a comunicare immediatamente alla REGIONE, pena la risoluzione di diritto del presente contratto:

- Ò eventuali procedimenti o provvedimenti, definitivi o provvisori, emessi a carico dell'IMPRESA stessa, del suo legale rappresentante e del Direttore tecnico, nonché dei componenti del proprio organo di amministrazione, anche successivamente alla stipula del contratto;
- Ò ogni variazione della propria composizione societaria eccedente il 2% (due percento); Ò ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione emanata successivamente alla stipula del presente contratto.

**Art. 20 -TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali conferiti ai fini dell'esecuzione del presente Contratto saranno oggetto di trattamento informatico o manuale da parte della REGIONE nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia ed in particolare dal D.Lgs. 196/2003.

**Art. 21 -ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI**

Sono a carico dell'IMPRESA, senza diritto di rivalsa, tutte le spese, le tasse, le imposte, e i diritti di segreteria inerenti e conseguenti al perfezionamento, nonché agli atti occorrenti per la gestione del lavoro, ai sensi dell'art 112 del Regolamento, quali in particolare: a) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti; b) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori; A carico dell'IMPRESA restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) regolata dalla legge. Tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale d'Appalto s'intendono I.V.A. esclusa.

**Art. 22 -FORO COMPETENTE**

In caso di controversie nell'esecuzione del presente contratto è competente il Foro di Napoli.

**Art. 23 -DISPOSIZIONI FINALI**

I rapporti tra la REGIONE e l'IMPRESA sono disciplinati, per quanto non espressamente disposto dal presente contratto, dalle norme del D.lgs n. 163 del 2006 e ss. mm. e ii. e da quelle del codice civile in quanto compatibili. L'IMPRESA dichiara che quanto risulta dal presente Contratto, dal Disciplinare di gara, dal Capitolato Speciale di Appalto, oltre che dall'Offerta economica (che espressamente si richiamano e si intendono integralmente recepiti) definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni e consente di acquisire tutti gli elementi per la corretta esecuzione dello stesso. Tutte le comunicazioni tra l'IMPRESA e la REGIONE avvengono per il tramite di posta elettronica o PEC. A tale scopo l'IMPRESA dichiara che il proprio indirizzo e-mail è il seguente……..... L'indirizzo PEC della REGIONE è il seguente: dg.15@pec.regione.campania.it Referente dell'IMPRESA per il presente contratto, dotato di firma digitale per il fine di cui sopra, è il Sig.……, ……. Tutte le comunicazioni effettuate al Referente si intendono effettuate all'IMPRESA.

L'IMPRESA LA REGIONE

| | | |
|---|---|---|
| **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA Via S. Lucia, 81 (NA)** | **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)** | **Ediz. 0 Rev. 0** |

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123**

ESSO ILLUSTRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE E LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE IN PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLE UNITA' PRODUTTIVE DELLA STAZIONE APPALTANTE

**Datore di Lavoro Committente:**

**DIPARTIMENTO 55 – RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI**
**DIREZIONE GENERALE 15 – RISORSE STRUMENTALI**
U.O.D. 04 – UFFICIO TECNICO, MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, UFFICIO DELL'ENERGY MANAGER

**Oggetto dell'appalto:**

**AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI NATURA EDILE E STRUTTURALE DEGLI IMMOBILI SITI IN TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE, DI PROPRIETA' O IN USO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE**

# I N D I C E

**Premessa…….pag. 3**

**PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA……pag. 5**
- Definizioni
- Anagrafica e dati generali del Committente
- Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore
- Oggetto dell'Appalto
- Obblighi del Committente
- Obblighi generali per l'Appaltatore
- Diritto di interruzione del servizio

**PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE…….pag. 10**
- Premessa
- Descrizione sintetica dei luoghi oggetto dell'appalto e descrizione
- Sintetica delle attività svolte
- Misure di prevenzione e protezione generali

**PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE……..pag. 11**
- Introduzione
- Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi
- Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza
- Misure generali di coordinamento e cooperazione
- Riunione iniziale di coordinamento
- Valutazione conclusiva del responsabile dell'appalto
- Conclusioni

***Premessa***

Visti tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'art. 26 del D.lgs. 81/08, aggiornato e coordinato con il D.lgs. 106/09, al comma 3, stabilisce che il Datore di lavoro Committente, tra l'altro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, nel promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di sicurezza, elabora il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" per indicare le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.

Questi rischi non sono quelli derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma quelli derivanti dalle interferenze introdotte dall'appaltatore e i costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3/bis del D.lgs. 163/2006, si riferiscono esclusivamente alle misure preventive e protettive per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e sono tali per l'azienda che li subisce ma non per quella che l'introduce perchè già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo, nel quale dovranno essere riportate le valutazioni dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione connesse alle specifiche attività svolte che dovrà essere coordinato con il presente Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori dell'Ente, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Esso, in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve


fonte: http://burc.regione.campania.it

comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e rappresentanti della Stazione Appaltante. Per ciascuna delle sedi interessate potranno essere individuate eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dall'appaltatore aggiudicatario dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno indicate in un successivo documento che sarà allegato al contratto di appalto.

Questo documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.Le sezioni di cui si compone sono:

- ***Parte I - Sezione Descrittiva***: si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- ***Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate*** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione.
- ***Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni****:* contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurne al massimo i rischi.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili in questa fase che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto, con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con la compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI e con l'aggiornamento della/e

Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

## PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

### Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che a vario titolo intervengono nell'appalto ed ai vari tipi di contratto che possono essere stipulati.

- ***Appaltante o committente***: colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.
- ***Appaltatore***: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- ***Subappaltatore***: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- ***DUVRI*****:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.
- ***Supervisore dell'appalto***: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro committente responsabile della gestione operativa dell'appalto.
- ***Referente dell'impresa appaltatrice***: responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori/servizi/fornitura, con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- ***Lavoratore*****:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).
- ***Contratto d'appalto***: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- ***Appalto scorporato***: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contatto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ***Appalto promiscuo***: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ***Subappalto***: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)
- ***Contratto d'opera***: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Anagrafica e dati generali del Committente:**

| | |
|---|---|
| Oggetto dell'appalto | Affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria di natura edile e strutturale degli immobili, siti su tutto il territorio regionale, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale. |
| Committente | Regione Campania – Dipartimento 55 – Direzione Generale 15 – Risorse Strumentali – U.O.D. 04 – Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager. |
| Durata appalto | Anni tre dalla data di stipula del contratto e comunque fino all'esaurimento del massimale di € 300.000,00 per ogni lotto. |
| Supervisore dell'Appalto | …….. |
| Telefono/fax | …….. |
| E-mail | …….. |

**Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore:**

| | |
|---|---|
| Denominazione Azienda | ……. |
| Indirizzo sede legale | ……. |
| Tel/fax | ……. |
| Datore di Lavoro | ……. |
| Data presunta inizio servizio | ……. |
| Referente dell'impresa appaltatrice | …… |
| Recapiti telefonici referenti | …… |

**Oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria di natura edile e strutturale degli immobili, siti su tutto il territorio regionale, di proprietà o in uso all'Amministrazione Regionale.
In particolare, l'appalto consiste nei seguenti interventi:
Ricerca perdite ed eliminazione di acque luride nell'interfaccia solaio – solaio;
2) Nuovi servizi igienici;
3) Pavimenti e rivestimenti;
4) Intonaci e tinteggiature;
5) Revisione di tetti e impermeabilizzazioni;
6) Ristrutturazione statica dei solai (piccoli interventi);
7) Revisione e nuovi infissi;
8) Spurgo pozzetti, stasamento e nuove linee fognarie;
9) Lavori di prospetto (risanamento lesioni esterne, etc.);


fonte: http://burc.regione.campania.it

10) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere gli uffici agibili e/o il fabbricato e sue pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza statica, igienica e funzionale;
11) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per l'adeguamento dei locali alle nuove esigenze degli Uffici, modifiche interne richieste ai sensi del D.Lgs 81/2008 e interventi richiesti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

**Obblighi del Committente**

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di servizi/lavori all'interno delle sedi dell'Ente, ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio/lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente).

In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente e/o del soggetto che affida l'incarico ai sensi del all'art. 26, comma 3-ter (soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163**,** o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente) sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore.
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice.
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

**Obblighi generali per l'Appaltatore**

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda committente;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale



fonte: http://burc.regione.campania.it

deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative dal *Supervisore dell'Appalto* per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
12. ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
14. a segnalare al *Supervisore dell'Appalto*, e a tenersi a disposizione per eventuali richieste, qualsiasi evento causa di un infortunio sul lavoro;
15. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
16. a far osservare il divieto di fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori, e di divieto di consumo di bevande alcoliche;
17. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
18. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
19. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto**.** In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente ***(valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);***
20. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al Supervisore committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Diritto di interruzione di lavori**

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge, l'Appaltatore riconosce all'Ente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Ente a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Ente;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

### Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.
La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

### Descrizione sintetica dei luoghi oggetto dell'appalto e descrizione sintetica delle attività svolte

Le aree che direttamente o indirettamente l'appaltatore potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa, sono quelle riportate nell'allegato 1A del Capitolato.
La descrizione sintetica dello stato dei luoghi verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento.
**Per dette aree i rischi valutati e le misure di prevenzione e protezione adottate, sono riportati nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) redatti dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale presso il quale è possibile prenderne visione e/o richiederne copia.**
L'accesso ad altre aree, che si dovesse rendere necessario per motivi di servizio, deve essere preventivamente autorizzato dal Committente previa richiesta scritta da parte dell'Appaltatore.

### Misure di prevenzione e protezioni generali

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nella sede dell'Ente.
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
5 Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).



fonte: http://burc.regione.campania.it

## PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

### Introduzione

In questa sezione, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Per i rischi specifici dell'ambiente di lavoro e per le relative misure di prevenzione e protezione, si rimanda alla sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

### Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dal servizio, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento ***("Parte II - Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate")***, al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.
Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

| N. | Rischi da interferenze | Misure di prevenzione e protezione da adottare |
|---|---|---|
| | Urti e investimenti causati dal personale dell'aggiudicatario durante le lavorazioni nei luoghi ove normalmente è presente personale regionale e/o visitatori. | Informare il servizio di Prevenzione e Protezione aziendale della stazione appaltante e fornire informazioni ai dipendenti e/o a terzi circa le modalità di svolgimento delle operazioni di facchinaggio.<br><br>Delimitare, con divieto di accesso, le aree di intervento avendo cura di non ingombrare eventuali vie di esodo.<br><br>Installare idonea segnaletica di pericolo. |

Le eventuali variazioni tecniche ed organizzative, non prevedibili in questa fase, che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche della valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà alla compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI e con l'aggiornamento della/e Sezione/i in caso di variazioni sostanziali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza**

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezzari vigenti o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari ad eliminare le interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

Nel nostro caso i costi per eliminare/ridurre i rischi interferenti, valutati in questa fase, sono relativi alla sola installazione di segnaletica di sicurezza da utilizzare durante le lavorazioni.

Detti costi, che ammontano a **EURO 500,00,** sono stati valutati a corpo e desunti da prezzari ufficiali vigenti nella regione Campania.

**Misure generali di coordinamento e cooperazione**
Si informa sin da ora che presso le strutture (ambienti e luoghi di lavoro) della Giunta Regionale sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da a esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell'appalto;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisionali di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Supervisore dell'Appalto;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di concordare con il Responsabile della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi e di non in trattenersi negli ambienti di lavoro oltre l'orario concordato;
- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare/richiedere intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalia riscontrata nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di percolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prendere visione e di attenersi alle segnaletiche esposte e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

**Riunione iniziale di coordinamento**
Ad aggiudicazione avvenuta il Committente, quale gestore dell'appalto, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale dovranno partecipare anche il Supervisore dell'Appalto e il rappresentate dell'impresa Appaltatrice.
Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.

**Valutazione conclusiva del responsabile dell'appalto**
IL Dirigente della U.O.D. 05 - Gestione Beni,Cassa Economale, Supporto Sedi, individuerà il nominativo del Supervisore dell'appalto incaricato, tra l'altro, di verificare e vigilare sulle misure da adottare per l'eliminazione/abbattimento dei rischi interferenziali.
In caso di mancata nomina del suddetto soggetto, è lo stesso Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione previste.

**Conclusioni**
Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data 25 giugno 2014
Il Datore di lavoro Committente……..……...
Il Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale per presa visione e condivisione……


fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 115 del 20/11/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 4 - DATORE DI LAVORO

Oggetto dell'Atto:

ATTIVAZIONE TIROCINI FORMATIVI PER GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA PRESSO L'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO - RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A VALERE SUGLI AVVISI RISULTATI DESERTI

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

a) che con Decreto Dirigenziale n. 94 del 1/10/2015, pubblicato sul BURC n. 58 del 5/10/2015, si è disposta l'attivazione di n. 8 tirocini formativi per giovani laureati in Ingegneria presso l'Ufficio del Datore di Lavoro come dalla tabella sotto riportata:

| Cod. Avviso | SoggettoPromotore | Laurea | Codice Laurea |
|---|---|---|---|
| UNINA2/1 | Seconda Università di Napoli | ingegneria in discipline riferibili all'Area dell'Ingegneria Civile e Ambientale | LM 4 - LM 23 - LM 24 - LM 26 - LM 35 |
| UNINA/1 | Università degli Studi Federico II di Napoli | ingegneria elettrica | LM 28 |
| UNINA/2 | Università degli Studi Federico II di Napoli | ingegneria meccanica | LM 33 |
| UNINA/3 | Università degli Studi Federico II di Napoli | ingegneria gestionale | LM 31 |
| UNIPARTHENOPE/1 | Università degli Studi Parthenope | ingegneria in discipline riferibili all'Area dell'Ingegneria Civile e Ambientale | LM 4 - LM 23 - LM 24 - LM 26 - LM 35 |
| UNISANNIO/1 | Università del Sannio | ingegneria in discipline riferibili all'Area dell'Ingegneria Civile e | LM 4 - LM 23 - LM 24 - LM 26 - |
| UNISA/1 | Università degli Studi di Salerno | informatica o ingegneria informatica | LM 18 - LM 32 |
| UNISA/2 | Università degli Studi di Salerno | ingegneria in discipline riferibili all'Area dell'Ingegneria Civile e Ambientale | LM 4 - LM 23 - LM 24 - LM 26 - LM 35 |

b) che in data 19 ottobre 2015 sono stati pubblicati sui siti istituzionali delle summenzionate Università e sul sito dell'Ufficio del Datore di Lavoro gli Avvisi per la selezione dei candidati allo svolgimento dei tirocini in parola, utilizzando le schema allegato al D.D. n. 94/2015;

PRESO ATTO

a) che alla data di scadenza non risultano pervenute istanze a valere sugli Avvisi di cui ai codici UNINA/1, UNINA/3, UNISA/1, UNISANNIO/1;
b) che l'applicativo informatico predisposto per la presentazione delle istanze di partecipazione non contempla l'invio di domande da parte di soggetti che non intendano avvalersi del criterio di preferenza connesso all'attestazione ISEE;

RITENUTO

a) di dover disporre la riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione agli Avvisi approvati con D.D. n. 94/2015, risultati deserti alla scadenza e contrassegnati dai codici UNINA/1, UNINA/3, UNISA/1, UNISANNIO/1, per ulteriori 7 giorni, a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali della Regione e delle Università interessate;
b) di dover disporre altresì l'opportuna modifica dell'applicativo informatico per la selezione dei candidati atta a consentire la presentazione delle istanze anche ai soggetti che non intendono avvalersi del criterio di preferenza derivante dall'attestazione ISEE, precisando che a parità di voto di laurea sarà data comunque priorità ai soggetti che in fase di presentazione della domanda si avvalgono della predetta attestazione ISEE;

**VISTI**

a. il D.D. 94 del 1/10/2015;

b. la D.G.R. n. 15/2015, recante “Autorizzazione allo svolgimento, in qualità di soggetto ospitante, di tirocini formativi e di orientamento presso l'Ufficio del datore di lavoro- servizio prevenzione e protezione della regione, ai sensi della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e del relativo regolamento di attuazione 2 aprile 2010, n. 9”;
c. il D.P.G.R. n. 219 del 31.10.13 di conferimento dell’incarico di Responsabile dell’Ufficio del Datore di Lavoro al dott. Paolo Gargiulo;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio del Datore di Lavoro;

**D E C R E T A**

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di disporre la riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione agli Avvisi approvati con D.D. n. 94/2015, risultati deserti alla scadenza e contrassegnati dai codici UNINA/1, UNINA/3, UNISA/1, UNISANNIO/1, per ulteriori 7 giorni, a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali della Regione e delle Università interessate;
2. di disporre altresì l’opportuna modifica dell’applicativo informatico per la selezione dei candidati atta a consentire la presentazione delle istanze anche ai soggetti che non intendono avvalersi del criterio di preferenza derivante dall’attestazione ISEE, precisando che a parità di voto di laurea sarà data comunque priorità ai soggetti che in fase di presentazione della domanda si avvalgono della predetta attestazione ISEE;

3. di trasmettere copia del presente Decreto:
   - all’Università degli Studi Federico II, all’Università degli Studi del Sannio e all’Università degli Studi di Salerno;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - al Webmaster, per la pubblicazione prevista ai sensi dell’articolo 15 del D. Lgs. 33/2013.
   - alla Segreteria di Giunta in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

**Dott. Paolo Gargiulo**

# Decreto Dirigenziale n. 11 del 10/11/2015

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

Por Fesr 2007 - 2013. Grande Progetto " Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni. Proposta Liq.ne spese Progettazione.

IL DIRIGENTE

**Premesso che**

- con Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- con Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito modalità di applicazione dei citati Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- con Decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13/07/2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- con Decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 05/07/2013, la Commissione ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, nel cui ambito è contenuto un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato;rispettivamente con Deliberazioni n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013 la Giunta Regionale ha preso atto delle suddette Decisioni della Commissione Europea;
- nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013 rientra l'Asse I – *Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica* – in cui è stato, tra gli altri, individuato l'obiettivo operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";
- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e Deliberazione n. 1663 del 06/11/2009 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione del POR Campania FESR 2007-2013, come individuati dal Comitato di Sorveglianza;
- con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR;
- con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, da ultimo modificato con D.D. n. 23 del 31/01/2014 dell'AdG POR FESR 2007-2013;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- con Deliberazione n. 122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha:
  - ✓ approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
  - ✓ modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la D.G.R. n. 326/2009 citata;
  - ✓ affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
  - ✓ dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;

- con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa", il Responsabile della Programmazione Unitaria ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni, affidando la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013 all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 208 del 11/10/2011 sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 DEL 06/11/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 7/2010 citata, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 sopra richiamata;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - ✓ programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
  - ✓ modificato in parte qua la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il Disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n. 107/2012;
  - ✓ individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1 comma 4 lett. c) del Regolamento (CE) n. 284/2009, ovvero di rifiuto del contributo finanziario ad un Grande Progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti alla programmazione unitaria;
- con Deliberazione n. 219 del 08/05/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e ha data mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;
- con Deliberazione n. 708 del 10/12/2012 la Giunta Regionale ha:
  - ✓ individuato, trattandosi di un Grande Progetto a titolarità regionale, il Settore 09 *Ciclo Integrato delle Acque* dell'A.G.C. 05 *Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile*, quale soggetto gestore delle procedure del riguardanti il Grande Progetto *Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni* e titolare dell'anticipazione delle spese di progettazione, per un importo di € 4.600.004,38 (pari al 2% dell'importo complessivo del Grande Progetto), a valere sulla dotazione del capitolo 2690 *Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13* del Bilancio 2012;
  - ✓ programmato sull'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013 il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni per l'intero costo di € 230.000.219,00, a parziale modifica delle citate Deliberazioni n. 122/2011 e n. 202/2012;approvato le Linee Guida per l'attuazione del Grande Progetto *Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*;
  - ✓ nominato il Coordinatore dell'A.G.C. 05 Responsabile Unico del Procedimento del Grande Progetto in parola per tutte le attività tecnico-amministrative allo stesso inerenti;
  - ✓ previsto che, coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 202/2012 citata, in caso di rigetto, da parte della Commissione Europea della domanda di finanziamento del Grande Progetto, le spese sostenute e/o certificate dall'A.G.C. 05 – Settore 09 – troveranno copertura nell'ambito delle fonti di finanziamento relative alla programmazione unitaria (programmazione ordinaria, risorse liberate del POR Campania 2000-2006, risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione);

- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha:
  - ✓ modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti alla Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed al programma "parallelo" derivante dalla terza e ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
  - ✓ indicato il succitato programma "parallelo" quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
  - ✓ autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione Europea, al fine di garantire l'avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 756 del 21/12/2012 la Giunta Regionale, nel prendere atto, tra l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai fini dell'attuazione del PAC, di avviare le procedure necessarie per la riprogrammazione del POR Campania FESR 2007–2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;
- tra il Settore 09 CIA e l'Ente d'Ambito Volturno – ATO 2 è stato sottoscritto in data 9.5.2012 un accordo per la collaborazione tra Enti per la redazione del progetto preliminare degli interventi compresi nel Grande Progetto e per la predisposizione delle procedure di gara;
- con Decreto Dirigenziale n. 20 del 31/01/2013 è stato nominato il gruppo di progettazione costituito da personale in servizio presso il Settore 09 - Ciclo Integrato delle Acque.
- con nota n.83065 del 4/02/2013 il Coordinatore dell'Area Ambiente ed Ecologia RUP del grande progetto in parola, approvava con prescrizioni il programma operativo proposto dalla SOGESID in data 3/11/2012 prot.5690 per le attività di supporto al RUP e ai Progettisti incaricati;
- con Decreto Dirigenziale n. 232 del 03/04/2013 è stato nominato il gruppo di supporto amministrativo alle attività del RUP ai sensi dell'art.90 comma 1 del D.Lgs. n°163/2006 e ss.mm.ii.;
- con Decreto Dirigenziale n. 457/2013 è stato integrato il gruppo di progettazione con l'ing. Paolo Viparelli, Dirigente Tecnico del Commissariato di Governo ex OPCM 4022/2012;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 86/2013 la UOGP, tra l'altro, è stata designata quale referente del PAC per quanto riguarda le azioni relative a "copertura Grandi Progetti" con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo;
- la Commissione Europea con Decisione del 05/07/2013 ha fissato al 75% il tasso massimo di cofinanziamento FESR per l'asse prioritario I "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica";

**Premesso, altresì, che**

- con D.D. n. 23 del 07/05/2013 del Responsabile dell'UOGP è stata proposta l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto "Risanamento ambientale *e valorizzazione dei Regi Lagni* " – CCI-2011IT161PR007 – per l'importo complessivo di € 230.000.219,00 e, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 708/2012 è stato proposto l'impegno contabile delle somme corrispondenti alle spese di sola progettazione, per un importo di € 4.600.004,38, pari al 2% dell'importo complessivo del Grande Progetto stesso;

- con Convenzione sottoscritta in data 19/06/2013 il Settore 09 *Ciclo Integrato delle Acque* dell'A.G.C. 05 *Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile* ha affidato all'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS) l'attività di verifica del Grande Progetto *Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*, ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 207/10 e ss.mm.ii.;
- in data 12/09/2013, è stata sottoscritta, tra la Regione Campania – Settore 09 *Ciclo Integrato delle Acque* dell'A.G.C. 05 *Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile* – ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – *Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise* – apposita Convenzione avente ad oggetto il conferimento a quest'ultimo delle funzioni di Organismo Aggiudicatore Unitario, ai sensi e per gli effetti dell'art.33, comma 3 (secondo periodo) del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 0013621 del 04/12/2013 l'ARCADIS ha trasmesso il Rapporto Finale di Verifica del Progetto Preliminare dei lavori in oggetto, redatto in data 04/12/2013;

- in data 05/12/2013, il R.U.P. ha attestato la validità del progetto preliminare *"Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord"*, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs n. 163/06, nei termini e con le modalità indicate dall'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento;
- con Decreti Dirigenziali della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali nn. 301, 303, 304, 305 e 306 del 11/12/2013 sono stati approvati i progetti preliminari dei 5 impianti di depurazione di Acerra, Foce Regi Lagni,Napoli Ovest, Napoli Nord e Area Casertana costituenti il Grande Progetto *Risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni* ed i relativi importi dei lavori, riportati nei rispettivi quadri economici, come da nota trasmessa alla Commissione Europea in data 15/11/2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 628 del 23.12.13 è stato integrato il Gruppo di Supporto al Responsabile del Procedimento della Progettazione di cui al D. D. n.20 del 31/01/2013, con il funzionario Pasquale Perone in servizio presso la Direzione Generale per le Risorse Umane ed con la Sig.ra Concetta Russo della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ai fini del collegamento amministrativo tra la Regione Campania ed il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per l'espletamento delle attività di Stazione Appaltante;
- dal 2013 il dr. Alfredo Barra della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha collaborato con il gruppo di supporto amministrativo alle attività del RUP;
- a seguito di variazione della normativa relativa alle categorie di qualificazione, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24/04/2014, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26/04/2014, si è reso necessario modificare le categorie previste nei disciplinari per la partecipazione alle gare di appalto,con particolare riferimento alla categoria speciale OS22 (impianti di potabilizzazione e depurazione), ricompresa tra quelle declassate da categorie a qualificazione obbligatoria;
- a seguito di tale declassamento, onde evitare possibili ricorsi da parte delle imprese non in possesso di tale categoria, è stato necessario modificare ed integrare i disciplinari di gara e riapprovare i progetti preliminari con i Decreti Dirigenziali del 22/05/2014 n. 717 (Acerra), n. 718 (Cuma), n. 719 (Foce Regi Lagni), n. 720 (Marcianise), n. 721 (Napoli Nord);
- con D.D. UOGP n. 1 del 05/02/2014 è stata proposta, relativamente al Grande Progetto de quo, la prenotazione di impegno dell'importo di € 199.592.793,00 a valere sul capitolo 2850 del bilancio gestionale 2014;con D.D. n. 131 del 28/04/2014 la D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale ha provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 32 comma 5 della L.R. n. 7/2002, la prenotazione d'impegno, come proposta con il suindicato decreto;

- con Decreti Dirigenziali nn. 647, 653, 654, 655 e 656 del 30/04/2014 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema sono stati validati e riapprovati i progetti preliminari di che trattasi, nonché gli schemi di contratto misto, per lavori e servizi, così come modificati ed integrati alla luce del parere reso dall'Avvocatura regionale del 9/13 trasmesso con nota n. 0578177 del 8.8.2013 nonché delle revisioni apportate ai capitolati prestazionali dei lavori e delle gestioni oggetto di appalto;
- con disposizioni del RUP e Direttore Generale prot. n. 2014.0464577 del 3.7.14 e n. 2014.0473558 del 8.7.2014 è stato istituito un gruppo di supporto al RUP costituito da 5 dipendenti regionali in servizio alla D. G. 52 05 con il compito di assistere alle visite di sopralluogo sugli impianti richieste dai partecipanti alle gare di appalto ed al rilascio della relativa attestazione di avvenuto sopralluogo al rappresentante dell'impresa;
- con Decreto Dirigenziale n. 1562 del 7/11/2014 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema è stato determinato l'importo relativo al compenso per spese di progettazione spettante al personale interno ed esterno all'amministrazione regionale e proposta la liquidazione dei citati compensi;
- in particolare, nell'Allegato 1 al citato D.D., che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, è stata quantificata in € 195.084,24 la somma complessivamente spettante per il suddetto compenso, mentre, nell'Allegato 2 e nell'Allegato 3 al medesimo D.D., anch'essi allegati al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale, sono stati rispettivamente quantificati gli importi spettanti al personale interno ed esterno all'Amministrazione regionale;
- con Deliberazione n. 613 del 12/12/2014 la Giunta Regionale della Campania ha istituito i seguenti nuovi capitoli di spesa – capp. 2855, 2857, 2859 e 2866 attribuendo la titolarità alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale (Dip. 51, DG 03) in relazione all'intervento in parola la cui realizzazione è programmata a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

**Considerato che**

- il Gruppo di progettazione ha redatto i cinque progetti preliminari di che trattasi, avvalendosi delle attività di supporto svolte dalla SOGESID, e gli stessi sono stati trasmessi all'ARCADIS che ha effettuato la verifica prevista dagli artt. 96 e 112 del Decreto legislativo 12/4/2006 n°163 e con nota n. 0013621 del 4/12/2013 ha trasmesso il Rapporto Finale di Verifica dei 5 progetti preliminari in argomento;
- come previsto dal comma 5 dell'art. 27 del Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24.3.10, gli incentivi del Decreto legislativo 12/4/2006 n°1 63 per le prestazioni professionali di progettazione sopra indicate, individuati nel Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27.2.2007, sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di gara;
- ai sensi dell'art. 31 comma 4 del D.P.G.R. n. 58 del 24.3.10, la ripartizione degli incentivi è operata dal dirigente del settore competente per la realizzazione dell'intervento o dell'atto di pianificazione, nel caso specifico dal Direttore Generale che riveste anche la figura di Responsabile del Procedimento, tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività;
- il supporto reso dalla SOGESID al RUP ed al Gruppo di Progettazione, previsto nell'ambito del Programma Operativo di cui sopra, si è esplicato nella raccolta ed analisi dei dati e nella redazione grafica degli elaborati progettuali, così come previsto dall'art.17 del DPR 207/2010 e secondo le indicazioni fornite dai progettisti che restano i soggetti comunque responsabili degli stessi elaborati;
- il Direttore Generale, pertanto, ha stimato l'attività svolta dalla SOGESID nell'ambito della predisposizione degli elaborati progettuali, e segnatamente del livello di progettazione preliminare dell'intervento in oggetto, in una misura pari a circa il 30% di tutta l'attività necessaria al completamento della progettazione;
- il Direttore Generale, conseguentemente, ai sensi dell'art. 31 comma 4 del D.P.G.R. n. 58 del 24.3.10, ha determinato l'incentivo da distribuire al personale incaricato (pari a € 195.084,24) nella misura di circa il 70% di quello complessivamente dovuto ai sensi della normativa regionale (pari a €

279.774,23), secondo la seguente distribuzione ai fini della valutazione della determinazione delle quote di incentivo da portare in economia (pari a € 84.689,99):

| | Percentuale lorda derivante dal Regolamento n. 7/2010 % | Percentuale di abbattimento % | Percentuale netta ridotta dall'abbattimento % |
|---|---|---|---|
| Analisi fabbisogni / studio di fattibilità | 3 | 50 | 1,5 |
| Progetto preliminare | 5 | 20 | 4 |
| Sicurezza in fase di Progettazione | 5 | 50 | 2,5 |
| Attività del RUP | 8 | 20 | 6,4 |

- ai sensi dell'art. 32 del D.P.G.R. n. 58 del 24.3.10 sono stati calcolati gli incentivi complessivi risultanti dai quadri economici degli interventi del G.P. Regi Lagni per la parte relativa all'appalto dei lavori di adeguamento con le modalità previste dall'art. 34 del Regolamento;
- detti incentivi, ammontanti a complessivi € 195.084,24, liquidabili a seguito della pubblicazione dei bandi di gara, avvenuta nel mese di giugno 2014, sono stati ripartiti a favore dei soggetti aventi diritto, come risulta dall'Allegato 1, in base alle rispettive responsabilità professionali assunte, ai risultati effettivamente ottenuti ed al lavoro svolto;
- in particolare, il prospetto di sintesi contabile di cui all'Allegato 2 riporta per ogni soggetto avente diritto anche gli oneri riflessi dell'Amministrazione Regionale che, ai sensi del Decreto legislativo 12/4/2006 n°163, vengono detratti dagli incentivi stessi prima di essere computati negli stipendi mensili quali emolumenti accessori, per l'importo di € 182.472,26;
- il prospetto di sintesi contabile di cui all'Allegato 3 riporta, per ogni soggetto esterno all'Amministrazione, gli incentivi al lordo degli oneri riflessi da liquidare all'Amministrazione di appartenenza affinché vengano computati negli stipendi mensili quali emolumenti accessori di stipendio, per l'importo di € 12.611,98;

**Rilevato che**

- il citato personale dipendente, sia interno all'Amministrazione che esterno, è residente nella regione campania;

**Ritenuto di**

- dover pertanto proporre all'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 l'impegno e la liquidazione dell'importo complessivo di € 195.084,24 sui capitoli di spesa 2855, 2857, 2859 e 2866, istituiti con D.G.R. n. 613 del 12/12/2014, pubblicata sul BURC n. 85 del 22/12/2014, quale incentivo spettante ai funzionari incaricati nella misura di cui all'allegato 1, allegato 2 e allegato 3 al presente provvedimento, con il seguente dettaglio distinto per capitolo:
  - cap. 2857: € 32.930,82;
  - cap. 2859: € 11.715,23 (previa commutazione in entrata);
  - cap. 2855: € 137.826,22;
  - cap. 2866: € 12.611,98;
- dover altresì proporre che i pagamenti a favore dei soggetti esterni all'Amministrazione regionale di cui all'Allegato 3 avvenga mediante accredito agli enti di rispettiva appartenenza e, in particolare:

- sul conto corrente di tesoreria n° 22330, aperto pr esso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri **IBAN: IT49J0100003245350200022330, € 11.600,00** per l'ing. Paolo Viparelli, C.F. **VPRPLA68S18F839Z**, componente del gruppo di progettazione ex art. 38 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;
- sul conto corrente intestato all'Ente d'Ambito Napoli Volturno acceso presso San Paolo-banco di Napoli - filiale di Napoli 153 - ufficio enti diversi - **IBAN: IT44V0101003593100000301480, €1.011,98** per l'arch. Cinzia Ostrifate, C.F. **STRCNZ71I47C129Y,** componente del gruppo di progettazione ex art. 38 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;

- dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con le seguenti stringhe:

| Capitolo | Missione | Programma | TIT DPCM | Cofog | IV Piano dei Conti | Cod. Ident. Trans | SIOPE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2855 | 9 | 9 | 2 | 05.06.00 | 2.05.99.99.000 | 3 | 02.03.03 |

| Capitolo | Missione | Programma | TIT DPCM | Cofog | IV Piano dei Conti | Cod. Ident. Trans | SIOPE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2857 | 9 | 9 | 1 | 05.06.00 | 1.01.02.01.000 | 3 | 01.02.02 |

| Capitolo | Missione | Programma | TIT DPCM | Cofog | IV Piano dei Conti | Cod. Ident. Trans | SIOPE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2859 | 9 | 9 | 1 | 05.06.00 | 1.02.01.01.000 | 3 | 01.08.01 |

| Capitolo | Missione | Programma | TIT DPCM | Cofog | IV Piano dei Conti | Cod. Ident. Trans | SIOPE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2866 | 9 | 9 | 2 | 05.06.00 | 2.02.03.05.000 | 3 | 02.08.01 |

- prendere atto che la percentuale di partecipazione alla copertura della spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4, pari ad € 195.084,24 è così ripartita:
  - 75,00 % a valere sulla quota di cofinanziamento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
  - 25,00 % a valere su risorse nazionali;
- dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

**Visti**

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76";
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/GC del 25/05/2011 del Responsabile regionale della Programmazione Unitaria;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli *articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015, recante "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017";
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, di approvazione del Bilancio gestionale per l' anno 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge ,

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di proporre all'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 l'impegno e la liquidazione dell'importo complessivo di € 195.084,24 sui capitoli di spesa 2855, 2857, 2859 e 2866, istituiti con D.G.R. n. 613 del 12/12/2014, pubblicata sul BURC n. 85 del 22/12/2014, quale incentivo spettante ai funzionari incaricati nella misura di cui all'allegato 1, allegato 2 e allegato 3 al presente provvedimento, con il seguente dettaglio distinto per capitolo:
  - cap. 2857: € 32.930,82;
  - cap. 2859: € 11.715,23 (previa commutazione in entrata);
  - cap. 2855: € 137.826,22;
  - cap. 2866: € 12.611,98;
- di proporre che i pagamenti a favore dei soggetti esterni all'Amministrazione regionale di cui all'Allegato 3 avvenga mediante accredito agli enti di rispettiva appartenenza e, in particolare:
  - sul conto corrente di tesoreria n° 22330, aperto pr esso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri **IBAN: IT49J0100003245350200022330, € 11.600,00** per l'ing. Paolo Viparelli, C.F. **VPRPLA68S18F839Z**, componente del gruppo di progettazione ex art. 38 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;
  - sul conto corrente intestato all'Ente d'Ambito Napoli Volturno acceso presso San Paolo-banco di Napoli - filiale di Napoli 153 - ufficio enti diversi - **IBAN: IT44V0101003593100000301480, €1.011,98** per l'arch. Cinzia Ostrifate, C.F. **STRCNZ71I47C129Y,** componente del gruppo di progettazione ex art. 38 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;
- di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con le seguenti stringhe:

| Capitolo | Missione | Programma | TIT DPCM | Cofog | IV Piano dei Conti | Cod. Ident. Trans | SIOPE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2855 | 9 | 9 | 2 | 05.06.00 | 2.05.99.99.000 | 3 | 02.03.03 |

| Capitolo | Missione | Programma | TIT DPCM | Cofog | IV Piano dei Conti | Cod. Ident. Trans | SIOPE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2857 | 9 | 9 | 1 | 05.06.00 | 1.01.02.01.000 | 3 | 01.02.02 |

| Capitolo | Missione | Programma | TIT DPCM | Cofog | IV Piano dei Conti | Cod. Ident. Trans | SIOPE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2859 | 9 | 9 | 1 | 05.06.00 | 1.02.01.01.000 | 3 | 01.08.01 |

| Capitolo | Missione | Programma | TIT DPCM | Cofog | IV Piano dei Conti | Cod. Ident. Trans | SIOPE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2866 | 9 | 9 | 2 | 05.06.00 | 2.02.03.05.000 | 3 | 02.08.01 |

- di prendere atto che la percentuale di partecipazione alla copertura della spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4, pari ad € 195.084,24 è così ripartita:
- 75,00 % a valere sulla quota di cofinanziamento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 25,00 % a valere su risorse nazionali;
- di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

di trasmettere il presente atto:

- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- all'Unità Operativa Dirigenziale "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale, Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

**Domenico Dell'Anno**

# Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/11/2015

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - Grande Progetto Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare - Approvazione schema di convenzione

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità di sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il Beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi progetti non ancora approvati;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regione Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti, nel rispetto delle procedure indicate dal Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083;
- il Comitato di Sorveglianza del PO Campania FESR 2007÷2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 del 22/05/2014. è stato designato l'ing. Domenico Dell'Anno Responsabile Generale della Struttura di Missione Unità Operativa Grandi Progetti alla quale sono affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario dei Grandi Progetti;
- il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1715 del 20/11/09, e ss.mm.ii prevede che il Beneficiario ed il Responsabile Generale della UOGP (di seguito RG) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile Generale della UOGP e il Beneficiario;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C(2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni di carattere gestionale anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;

- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012, la Giunta regionale ha, tra l'altro:

1. modificato la DGR n. 202/2012, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti la Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed il programma "parallelo" derivante dalla terza riprogrammazione del cofinanziamento nazionale destinata al PAC Campania - Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Reg. CE 1083/2006 come modificato dal Reg. CE 284/2009;
2. indicato il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
3. autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire il tempestivo avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;

- con Deliberazione n. 756 del 21/12/2012 la Giunta regionale ha preso atto, tra l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ed ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, ai fini dell'attuazione del Piano di Azione Coesione, di avviare le procedure necessarie alla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007–2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;

- il Presidente della Giunta Regionale, pertanto, avviava con nota n. 20603 UDCP/Uff II del 28/12/2012 la procedura scritta per la riprogrammazione del POR Campania che si è conclusa il 15/01/2013 con nota dell'AdG n. 0033250 del 15/01/13 con l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di modifica del POR FESR 2007-2013;

- il CIPE nella seduta del 18/02/13 ha preso atto dell'informativa in ordine al III aggiornamento del Piano di Azione Coesione;

- con deliberazione n. 226 del 19/07/2013 la Giunta regionale ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione C(2013) 4196 del 05/07/13 ha modificato la precedente C(2007)4265 dell'11/09/07 di approvazione del POR Campania FESR 2007/13 fissando il tasso di cofinanziamento pari al 75%;

- con l'Allegato I alla DGR 122/2011 - Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013 – è stato individuato, quale Grande Progetto, quello denominato "Polo fieristico regionale" - CCI 2011IT161PR011 - a valere sull'Asse 02 - Competitività del sistema produttivo regionale – Obiettivo Operativo 2.5 "Infrastrutture industriali ed economiche";

- con Deliberazione n. 18 del 07/02/2014 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di una ricognizione effettuata anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti, al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking, da allocare, anche a seguito delle suddette suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione unitaria 2014/2020;

- con procedura scritta, avviata con nota prot. 3723/UDCP/GAB/CG del 27/02/2014, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza e conclusa con l'approvazione della proposta da parte dello stesso Comitato, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2014.0168530 del 10.03.2014, è stata formulata ulteriore modifica del POR FESR 2007-2013;

- detta proposta di modifica POR FESR 2007-2013 è stata trasmessa in data 10.04.2014 alla CE la quale si è espressa dichiarandone la ricevibilità con nota Ares(2014)1156922 del 11.04.2014;

- nella suddetta modifica, tra l'altro, al fine di attuare in maniera più efficace il Grande Progetto "Polo Fieristico Regionale", è apparso necessario modificare l'intervento originariamente previsto, dando maggiore risalto agli interventi di recupero, restauro e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale, monumentale e di riqualificazione urbana così come da nota del Comune di Napoli prot. n. 2014.0109613 del 10.02.2014 acquisita al prot. 2014.0105592 del 13.02.2014, con la quale si è definito l'elenco degli interventi previsti per il Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" per un investimento complessivo pari a € 65.500.000,00, oltre iva a carico di Mostra d'Oltremare;

- conseguentemente, l'originario Grande Progetto "Polo Fieristico Regionale" presente nell'Allegato I del POR è stato ritirato con nota dell'Autorità di Gestione prot. 172674 del 11.03.2014 e sostituito dal Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

dall'importo totale pari a € 65.500.000, finanziamento a valere sull'Asse I - "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti culturali";

- il Comune di Napoli con nota prot. 2014.0164369 del 27/02/2014 acquisita in pari data al prot. regionale al n. 2014,0143660 ha perfezionato la documentazione necessaria per la notifica alla Commissione Europea del Grande Progetto;
- il Grande Progetto stesso è stato notificato alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n. 1828/2006 tramite SFC del 14/03/2014 (Ares 2014/752779);
- la Commissione Europea ha dichiarato il Grande Progetto ricevibile in data 15/04/2014 con nota Ares(2014)1185326 e, con la stessa nota, ha comunicato che il GP è all'esame dei Servizi della Commissione stessa e che il CCI attribuito e il n. 2014IT161PR001;
- con successive note Ares(2014)1549152 del 15/05/2014 e Ares(2014)2259573 del 08/07/2014, la stessa Commissione Europea ha formulato preliminari osservazioni in merito a Valutazione d'Impatto Ambientale, Coerenza con le disposizioni in materia di Aiuti di Stato, caratteristiche dell'intervento, beneficiario del Progetto, analisi delle opzioni, analisi costi/benefici;
- con Decisione C(2014)8168 del 29.10.2014 la Commissione Europea ha approvato la proposta di modifica del POR FESR 2007-2013, modificando così la decisione C(2007) 4265;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 657 del 23/12/2014 è stato preso atto della suddetta Decisione;
- con nota prot. n. 0296487 del 29/04/2015 la direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni ambientali, nelle more dell'emissione del Decreto di propria competenza ha comunicato l'esito della preposta Commissione che si sostanzia in un'esclusione del Grande Progetto dalla suddetta procedura di VIA e in alcune prescrizioni da osservare durante le lavorazioni;con Decreto Dirigenziale n. 76 del 04/06/2015 la UOD Valutazioni ambientali – Autorità Ambientale della direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso positivamente l'iter relativo all'acquisizione dei pareri ambientali;
- con Decreto Dirigenziale n. 11 del 12/08/2014, tra l'altro, è stato:

1. ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" per un importo pari a € 65.500.000,00;
2. demandato a successivo atto l'approvazione dello schema di Convenzione;

- il Grande Progetto è stato notificato a mezzo sistema SANI 2 (n. di caso SA.39595), quale aiuto compatibile con il mercato interno ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- con Deliberazione n. 46 del 09/02/2015 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di un nuovo aggiornamento anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti, al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking, da allocare, anche a seguito delle suddette suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015, ha approvato "gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013)";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015)5934 del 19/08/2015, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare", facente parte del programma operativo "Campania 2007-2013" per l'assistenza del FESR ai fini dell'obiettivo "Convergenza"
- l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, con nota prot. 2015.0364738 del 26/05/2015, ha richiesto l'elenco dei progetti da suddividere in fasi secondo gli orientamenti della suddetta Decisione C(2015)2771;
- il Comune di Napoli, con nota prot. 2015.0474003 del 12/06/2015 acquisita al prot. n. 2015,0421073 del 18/06/2015, ha trasmesso, in riscontro a richiesta dell'UOGP prot. n. 2015,0378680 del 01/06/2015, nota in merito alla suddivisione in fasi del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare";

- la Struttura di Missione U.O.G.P., con nota prot. 2015,0452939 del 30/06/2015, sulla scorta delle informazioni richieste e ricevute dai beneficiari, ha trasmesso all'Autorità di Gestione le informazioni richieste, tra le quali quelle relative al Grande progetto di che trattasi;
- l'Assessore con delega ai Fondi Europei, con nota prot. 57/SP del 21/08/2015, ha richiesto al Comune di Napoli ulteriori informazioni in merito alla suddivisione del Grande Progetto su due periodi di programmazione;
- il Comune di Napoli, con nota prot. 2015,675882 del 04/09/2015, ha prodotto le ulteriori informazioni necessarie per definire compiutamente e per la successiva notifica alla Commissione Europea, da parte di Autorità di Gestione Fesr, del PO Fesr 2014 2020, avvenuta poi nel mese di Ottobre 2015;
- il Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" è contraddistinto dal n. CCI 2014IT161PR001, Asse 01 - Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica, Obiettivo Operativo 1.9 – Beni e siti culturali;
- DGRC n. 292 del 15/05/2015 ad oggetto POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto del Piano d'Azione Commissione Europea, Governo Italiano e Regione Campania

**CONSIDERATO CHE**

- con Decreto Dirigenziale n. 11 del 12/08/2014 è stato, tra l'altro, disposta l'ammissione a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 – Beni e siti culturali del POR FESR Campania 2007-2013 del medesimo Grande Progetto di importo pari a € 65.500.000,00 di cui € 45.500.000,00 concessi a Mostra d'Oltremare S.p.A., in coerenza con le disposizioni dell'art. 53 e Capo I del Regolamento CE n. 651/2014, e € 20.000.000,00 relativi agli interventi di diretta competenza del Comune di Napoli;
- demandato a successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione per l'attuazione del Grande Progetto;

**RITENUTO DI**

- potere provvedere all'approvazione dello schema di Convenzione per l'attuazione del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" da sottoscriversi con il Comune di Napoli e con la Mostra d'Oltremare S.p.A. ;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di approvare lo schema di Convenzione per l'attuazione del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" da sottoscriversi con il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare S.p.A.;
- di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria; all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013; all'UOD "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione; all'UOD "Bollettino Ufficiale, Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché per gli adempimenti di cui agli artt. n.26 e 27 del Dlgs. n.33/2013; al Comune di Napoli e alla Mostra d'Oltremare S.p.A.

Dell'Anno

**POR Campania FESR 2007-2013**

Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti culturali"
Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

# CONVENZIONE

## per l'attuazione del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"

**tra**

**la Regione Campania, con sede in Napoli alla via S. Lucia 81,
nella persona di.....**

**e**
**il Comune di Napoli con sede in Napoli, alla Piazza Municipio 1,
nella persona di.....**

**e**
**la Mostra d'Oltremare S.p.A. con sede in Napoli al Viale J.F. Kennedy, 54,
nella persona di.....**

**Premesso che**

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità di sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il Beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi progetti non ancora approvati;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del programma operativo;
- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regione Campania FESR 2007-2013



fonte: http://burc.regione.campania.it

contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti, nel rispetto delle procedure indicate dal Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083;

- il Comitato di Sorveglianza del PO Campania FESR 2007÷2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1715 del 20/11/09, e ss.mm.ii prevede che il Beneficiario ed il Responsabile Generale della UOGP (di seguito RG) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile Generale della UOGP e il Beneficiario;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C(2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni di carattere gestionale anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;
- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012, la Giunta regionale ha, tra l'altro:
  1. modificato la DGR n. 202/2012, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti la Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed il programma "parallelo" derivante dalla terza riprogrammazione del cofinanziamento nazionale destinata al PAC Campania - Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Reg. CE 1083/2006 come modificato dal Reg. CE 284/2009;
  2. indicato il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
  3. autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire il tempestivo avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 756 del 21/12/2012 la Giunta regionale ha preso atto, tra l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ed ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR

FESR 2007-2013, ai fini dell'attuazione del Piano di Azione Coesione, di avviare le procedure necessarie alla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007–2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;

- il Presidente della Giunta Regionale, pertanto, avviava con nota n. 20603 UDCP/Uff II del 28/12/2012 la procedura scritta per la riprogrammazione del POR Campania che si è conclusa il 15/01/2013 con nota dell'AdG n. 0033250 del 15/01/13 con l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di modifica del POR FESR 2007-2013;
- il CIPE nella seduta del 18/02/13 ha preso atto dell'informativa in ordine al III aggiornamento del Piano di Azione Coesione;
- con deliberazione n. 226 del 19/07/2013 la Giunta regionale ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione C(2013) 4196 del 05/07/13 ha modificato la precedente C(2007)4265 dell'11/09/07 di approvazione del POR Campania FESR 2007/13 fissando il tasso di cofinanziamento pari al 75%;
- con l'Allegato I alla DGR 122/2011 - Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013 – è stato individuato, quale Grande Progetto, quello denominato *"Polo fieristico regionale" - CCI 2011IT161PR011* **-** a valere sull'Asse 02 - Competitività del sistema produttivo regionale – Obiettivo Operativo 2.5 "Infrastrutture industriali ed economiche";
- con Deliberazione n. 18 del 07/02/2014 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di una ricognizione effettuata anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti, al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking, da allocare, anche a seguito delle suddette suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione unitaria 2014/2020;
- il Comune di Napoli con nota prot. 2014.0164369 del 27/02/2014 acquisita in pari data al prot. regionale al n. 2014.0143660 ha perfezionato la documentazione necessaria per la notifica alla Commissione Europea del Grande Progetto;
- con procedura scritta, avviata con nota prot. 3723/UDCP/GAB/CG del 27/02/2014, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza e conclusa con l'approvazione della proposta da parte dello stesso Comitato, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2014.0168530 del 10.03.2014, è stata formulata ulteriore modifica del POR FESR 2007-2013;
- nella suddetta modifica, tra l'altro, al fine di attuare in maniera più efficace il Grande Progetto "Polo Fieristico Regionale", è apparso necessario modificare l'intervento originariamente previsto, dando maggiore risalto agli interventi di recupero, restauro e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale, monumentale e di riqualificazione urbana così come da nota del Comune di Napoli prot. n. 2014.0109613 del 10.02.2014 acquisita al prot. 2014.0105592 del 13.02.2014, con la quale si è definito l'elenco degli interventi previsti per il Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" per un investimento complessivo pari a € 65.500.000,00, oltre iva a carico di Mostra d'Oltremare;
- conseguentemente, l'originario Grande Progetto "Polo Fieristico Regionale" presente nell'Allegato I del POR è stato ritirato con nota dell'Autorità di Gestione prot. 172674 del 11.03.2014 e sostituito dal Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" dall'importo totale pari a € 65.500.000, finanziamento a valere sull'Asse I - "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti culturali", poi notificato alla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n. 1828/2006, tramite SFC del 14/03/2014 (Ares 2014/752779);
- la proposta di modifica del POR FESR 2007-2013 è stata trasmessa in data 10.04.2014 alla CE la quale si è espressa dichiarandone la ricevibilità con nota Ares(2014)1156922 del 11.04.2014, mentre ha dichiarato il

Grande Progetto ricevibile in data 15/04/2014 con nota Ares(2014)1185326 e, con la stessa nota, ha comunicato che il GP era all'esame dei Servizi della Commissione stessa e che il CCI attribuito e il n. 2014IT161PR001;

- con successive note Ares(2014)1549152 del 15/05/2014 e Ares(2014)2259573 del 08/07/2014, la stessa Commissione Europea ha formulato preliminari osservazioni in merito a Valutazione d'Impatto Ambientale, Coerenza con le disposizioni in materia di Aiuti di Stato, caratteristiche dell'intervento, beneficiario del Progetto, analisi delle opzioni, analisi costi/benefici;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 del 22/05/2014. è stato designato l'ing. Domenico Dell'Anno Responsabile Generale della Struttura di Missione Unità Operativa Grandi Progetti alla quale sono affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario dei Grandi Progetti;
- con Decisione C(2014)8168 del 29.10.2014 la Commissione Europea ha approvato la proposta di modifica del POR FESR 2007-2013, modificando così la decisione C(2007) 4265;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 657 del 23/12/2014 è stato preso atto della suddetta Decisione;
- con nota prot. n. 0296487 del 29/04/2015 la direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni ambientali, nelle more dell'emissione del Decreto di propria competenza ha comunicato l'esito della preposta Commissione che si sostanzia in un'esclusione del Grande Progetto dalla suddetta procedura di VIA e in alcune prescrizioni da osservare durante le lavorazioni;
- con Decreto Dirigenziale n. 76 del 04/06/2015 la UOD Valutazioni ambientali – Autorità Ambientale della direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso positivamente l'iter relativo all'acquisizione dei pareri ambientali;
- con Decreto Dirigenziale n. 11 del 12/08/2014, tra l'altro, è stato:
  1. ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" per un importo pari a € 65.500.000,00;
  2. demandato a successivo atto l'approvazione dello schema di Convenzione;
- il Grande Progetto è stato notificato a mezzo sistema SANI 2 (n. di caso SA.39595), quale aiuto compatibile con il mercato interno ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- con Deliberazione n. 46 del 09/02/2015 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di un nuovo aggiornamento anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti, al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking, da allocare, anche a seguito delle suddette suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015, ha approvato "*gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013)*";
- l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, con nota prot. 2015.0364738 del 26/05/2015, ha richiesto l'elenco dei progetti da suddividere in fasi secondo gli orientamenti della suddetta Decisione C(2015)2771;
- il Comune di Napoli, con nota prot. 2015.0474003 del 12/06/2015 acquisita al prot. n. 2015.0421073 del 18/06/2015, ha trasmesso, in riscontro a richiesta dell'UOGP prot. n. 2015.0378680 del 01/06/2015, nota in

merito alla suddivisione in fasi del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare";

- la Struttura di Missione U.O.G.P., con nota prot. 2015.0452939 del 30/06/2015, sulla scorta delle informazioni richieste e ricevute dai beneficiari, ha trasmesso all'Autorità di Gestione le informazioni richieste, tra le quali quelle relative al Grande progetto di che trattasi;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015)5934 del 19/08/2015, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare", facente parte del programma operativo "Campania 2007-2013" per l'assistenza del FESR ai fini dell'obiettivo "Convergenza"
- l'Assessore con delega ai Fondi Europei, con nota prot. 57/SP del 21/08/2015, ha richiesto al Comune di Napoli ulteriori informazioni in merito alla suddivisione del Grande Progetto su due periodi di programmazione;
- il Comune di Napoli, con nota prot. 2015.675882 del 04/09/2015, ha prodotto le ulteriori informazioni necessarie per definire compiutamente e per la successiva notifica alla Commissione Europea, da parte di Autorità di Gestione Fesr, del PO Fesr 2014 2020, avvenuta poi nel mese di Ottobre 2015;
- con decreto Dirigenziale n. … del ….. è stata approvata la presente convenzione;
- il Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" è contraddistinto dal n. CCI 2014IT161PR001, Asse 01 - Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica, Obiettivo Operativo 1.9 – Beni e siti culturali

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

**Articolo 1. Oggetto**

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania - Unità Operativa Grandi Progetti (d'ora in poi UOGP), il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare S.p.A per l'attuazione degli interventi del Grande Progetto *"*Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare*"*, CCI n. 2014IT161PR001, ammesso a finanziamento con D.D. n. 11 del 12/08/2014, per l'importo di € *65.500.000,00* di cui € 49.125.000,00 a valere sull'Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" - Obiettivo Operativo 1.9 - del POR FESR 2007/2013, e € 16.375.000,00 a valere sulla quota nazionale, oltre iva a carico di Mostra d'Oltremare.

**Articolo 2. Obblighi delle parti**

Con la stipula della presente convenzione, il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare, ciascuno per gli interventi di propria competenza così come specificato in tabella 1 del successivo articolo 4, si obbligano a garantire:

- il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 76 del 04/06/2015 adottato dalla UOD Valutazioni ambientali – Autorità Ambientale della direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'invio al Responsabile Generale della UOGP, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Responsabile Generale della UOGP, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni della UOGP;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata, e di un CUP Master per l'intero GP;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

1 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln

- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro alla UOGP di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006;
- la produzione della documentazione di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2015)2771 del 30/04/2015 che ha approvato "gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013)";
- il rispetto del regolamento 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- il rispetto del regolamento 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- il rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare dell'art. 53 "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio" e che gli interventi previsti nel GP, sia per tipologia di lavori sia per finalità d'uso, sia per dimensione finanziaria rispettano le caratteristiche richieste per gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato in quanto soddisfano le condizioni di cui all'articolo 53 e al capo I del citato regolamento (UE) 651/2014;
- l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma alle strutture competenti della Regione (AdG, UOGP, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE;
- il rispetto del "protocollo di legalità" sottoscritto in data 01/08/2007 di cui alla DGR n. 1601/2007 e, per quanto di competenza, del "protocollo di azione" di vigilanza collaborativa sottoscritto il 15/10/2015 dal Presidente della Giunta Regionale della Campania con l'Autorità di Nazionale Anticorruzione, ratificato con DGR n. 493 del 21/10/2015;
- la nomina, su designazione del Responsabile Generale dell'UOGP, di due componenti della Commissione di collaudo di cui uno appartenente all'UOGP e l'altro su indicazione del Responsabile della Programmazione Unitaria, osservando il dettato del comma 5 dell'art.141 del D.Leg.vo n.163/06.

Il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare sono tenuti a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili, anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza che la DGR 122/2011 attribuisce alla UOGP.

Con la stipula della presente Convenzione la UOGP si impegna, nei confronti del Comune di Napoli e della Mostra d'Oltremare, a:

- modificare, il decreto di ammissione a finanziamento e riformulare la presente convenzione in relazione all'ammissibilità delle singole operazioni al PO Fesr 2014-2020, al nuovo cronogramma presentato, in coerenza con gli "*Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2015) n. 2771 del 30/04/2015",* con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015, e con le Decisioni che potranno essere assunte dalla Commissione Europea con particolare riguardo alla suddivisione in fase del Grande Progetto;
- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare inviano i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Le parti si impegnano a definire le modalità per l'esercizio della vigilanza/sorveglianza che la Deliberazione di Giunta regionale n. 122/2011 pone in capo alla UOGP.

Le parti convengono di mantenere tutti gli impegni in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2015) 2771 del 30/04/2015, nonché con il Manuale di attuazione del POR;

**Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità**

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09, la UOGP è tenuta a:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Comune di Napoli e della Mostra d'Oltremare, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- prevedere clausole di condizionalità del finanziamento erogato ai beneficiari, vincolate al rispetto delle disposizioni normative in merito;
- informare il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare, che accettando il finanziamento, essi accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetto e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- designare un componente della UOGP, quale referente per le attività inerenti i temi della comunicazione e dell'informazione e quale interfaccia con l'Autorità di Gestione;
- aggiornare costantemente l'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione in merito ad eventuali azioni o attività informative realizzate, fornendo degli esempi delle attività realizzate;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti culturali, GP "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dal beneficiario.

Il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare, dal canto loro, si impegnano a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e s.m.i. .

La comunicazione deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici, sono tenuti:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni,
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, entro sei mesi dal completamento dell'operazione.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare sono tenuti a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare devono garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Comune di Napoli e dalla Mostra d'Oltremare nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

**Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento**

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, in funzione della spesa che prevedibilmente potrà essere effettuata prima del 31/12/2015, anche prima dell'avvio dei lavori.

La richiesta di anticipazione dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR ossia:

- formale impegno allo svolgimento delle procedure di appalto entro i termini definiti dal Decreto di ammissione a finanziamento o comunicati dalla UOGP , in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge.

Inoltre, nella richiesta, il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare, in qualità di Enti di diritto pubblico, dichiareranno di garantire l'anticipazione ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 lettera a) punto ii) del Reg. Ce 539/09, facendo transitare sul conto dedicato le risorse ricevute e impegnandosi ad utilizzarle esclusivamente per l'attuazione del progetto, ovvero a restituirle all'Amministrazione regionale in caso di mancato utilizzo.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare trasmettono alla UOGP la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Responsabile Generale della UOGP, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.

Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Responsabile Generale della UOGP può decidere di rimborsare, in favore del Comune di Napoli e

della Mostra d'Oltremare, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare devono attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare comunicano gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Responsabile Generale della UOGP della check-list del adeguatamente compilata.

Per la realizzazione del GP "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" è previsto un investimento complessivo pari ad € 65.500.000,00 a valere sull'Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali" - del POR FESR Campania 2007/2013, con il previsto tasso di finanziamento come da Decisione della Commissione Europea C(2015)5934 del 19/08/2015, oltre iva a carico di Mostra d'Oltremare.

Gli interventi previsti nel Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare", sono quelli di cui alla seguente tabella 1 corredata della competenza alla realizzazione, che saranno oggetto di riscontro e revisione, sia in seguito alle verifiche di ammissibilità al POR Fesr 2014-2020 degli Uffici competenti (anche da parte della CE), sia in funzione della suddivisione su due periodi di programmazione (2007/2013 – 2014/2020).

Tabella 1

| **Soggetto competente alla realizzazione** | **Interventi** |
|---|---|
| **Mostra d'Oltremare** | **1. Interventi di restauro conservativo e recupero di edifici del patrimonio architettonico monumentale, degli spazi aperti e dei varchi d'ingresso K e T della Mostra d'Oltremare** |
| | Restauro e consolidamento della Torre delle Nazioni |
| | Restauro dei Padiglioni Monumentali Libia, Rodi, Albania e Fisica Teorica |
| | Riqualificazione degli Ingressi alla Mostra d'Oltremare - viale Kennedy e via Terracina |
| | Infrastrutture a servizio degli immobili esistenti e aree esterne |
| | Restauro del Padiglione delle Missioni |
| | Recupero dell'antica strada romana e il tempietto |
| **Comune di Napoli** | **2. Interventi di riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare** |
| | Via Beccadelli, Via Terracina, Viale Giochi del Mediterraneo, Viale Marconi, Via Barbagallo, Via Cinthia, Piazzale Tecchio, Via G.B. Marino, Sottopasso Via Claudio, Viale Augusto, Viale Kennedy |

In caso di mancata produzione e/o conformità della documentazione allegata alle istanze di richiesta la Regione si riserva di non concedere le ulteriori erogazioni, fino al completamento della documentazione richiesta.

La gestione finanziaria degli interventi, come anticipato, deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal POR FESR Campania 2007-2013.

Il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare sono tenuti ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità di Gestione, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Nelle procedure di affidamento degli interventi il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare devono tener conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari.

Nel caso in cui, anche per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi e/o attività previsti non siano realizzabili, si applicano comunque le disposizioni concernenti i Grandi Progetti. Le parti convengono pertanto di mantenere tutti gli impegni in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con la Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015, che ha approvato "gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013)", con le deliberazioni della Giunta Regionale Campania afferenti i grandi progetti ed in particolare con la DGRC n. 18 del 07/02/2014, nonché con il Manuale di attuazione del POR.

Le economie derivanti dall'attuazione del Grande Progetto (economie di gara, di realizzazione o derivanti da interventi non realizzati, ecc.) rientrano nelle disponibilità della Regione Campania - Autorità di Gestione POR-FESR 2007-2013.

**Articolo 5. Spese ammissibili**

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008 e s.m.i. e dal Manuale di attuazione del POR FESR approvato con DGR n.1715/2009 e ss.mm.ii..

Inoltre, essendo prevista la suddivisione del Grande Progetto in fasi sui due cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, le spese da effettuare dovranno essere coerenti con la programmazione relativa al periodo 2014-2020 e quindi rispondenti ai relativi regolamenti.

**Articolo 6. Verifiche e controlli**

La UOGP svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Comune di Napoli e di Mostra d'Oltremare e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati dal Comune di Napoli e da Mostra d'Oltremare per le rispettive competenze, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Comune di Napoli e/o la Mostra d'Oltremare e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Comune di Napoli e della Mostra d'Oltremare ;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Comune di Napoli e della Mostra d'Oltremare ;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il Responsabile Generale della UOGP verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, la UOGP può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Comune di Napoli e alla Mostra d'Oltremare le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Responsabile Generale della UOGP potrà procedere ad acquisire dal Comune di Napoli e dalla Mostra d'Oltremare eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Qualora all'esito dei controlli e/o dell'acquisizione di controdeduzioni e integrazioni le spese effettuate non dovessero risultare ammissibili le stesse saranno a carico del Comune di Napoli e della Mostra d'Oltremare.

Il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare sono responsabili della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che svolgono sui propri atti devono essere

formalizzate attraverso la check list a cura dei responsabili del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Responsabile Generale della UOGP in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare garantiscono alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Essi sono tenuti, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare sono, infine, tenuti a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, mentre la UOGP è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con la gestione degli interventi. Tali controlli vertono su quanto effettivamente realizzato, sul rispetto della vigente normativa, comunitaria, nazionale, sulla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.

Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione sono effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione, ovvero in loco presso il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare, secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al beneficiario stesso.

**Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Comune di Napoli e per la Mostra d'Oltremare di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dalla UOGP in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, di eventuali pretese risarcitorie per i danni arrecati.

La UOGP, in ragione del Protocollo di Azione di Vigilanza Collaborativa, sottoscritto in data 15/10/2015 dal Presidente della Giunta regionale della Campania con l'Autorità anticorruzione (ANAC) e ratificato con Delibera di Giunta n. 492 del 21/10/2015, si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva di cui all'art. 1456 c.c., nell'ipotesi in cui nei confronti dei Rappresentanti legali o dei Dirigenti con funzioni specifiche relative all'attuazione del Grande Progetto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di agli artt.,117 cp, 318 cp, 319 cp, 319 bis cp, 319 ter cp, 319 quater cp, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis cp, 353 cp 353 bis cp;

Resta inteso che la Regione Campania (e, con essa, l'UOGP) rimane estranea ai rapporti del Comune di Napoli e della Mostra d'Oltremare con qualsiasi altro soggetto terzo in dipendenza della realizzazione delle opere

afferenti il G.P. Il Comune di Napoli e la Mostra d'Oltremare pertanto, terranno indenne e manlevata la Regione Campania e la UOGP da ogni molestia, pretesa, azione, ragione e diritto di terzi, comunque, originatisi dalla presente Convenzione.

**Articolo 8. Entrata in vigore, validità e durata della convenzione**

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

La validità della presente convenzione è collegata all'approvazione della programmazione 2014-2020, e/o agli esiti della ricognizione, in corso a cura dell'Autorità di Gestione del POR FESR ai sensi della Delibera di Giunta regionale 46 09/02/2015 di cui alle premesse, tra cui ricade anche la suddivisione in fasi su due periodi di programmazione (2007-2013 e 2014-2020) dei Grandi Progetti. Eventuali necessarie modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione , derivanti anche da dette verifiche, saranno apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP dal Comune di Napoli e/o dalla Mostra d'Oltremare.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP dal Comune di Napoli e/o dalla Mostra d'Oltremare.

**Articolo 9. Controversie**

Eventuali controversie che insorgano nell’attuazione della presente convenzione sono di competenza del Foro di Napoli.Il Comune di Napoli, con sede in Napoli, alla Piazza Municipio 1, rappresentato da …….. e la Mostra d'Oltremare S.p.A., con sede in Napoli al Viale J.F. Kennedy, 54, rappresentata da ……sottoscrivono e dunque accettano il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure, nulla escluso.

Letto confermato e sottoscritto, il ….....

# Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 02
Unità Operativa Dirigenziale 04 " Energia e carburanti"
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

## AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese - P.zza Santa Barbara 7, ed uffici in Lamezia Terme (CZ) S.S. 280 bivio aeroporto aeroporto, ha chiesto alla Regione Campania, territorialmente competente, ai sensi ex art. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/01 e successive modifiche e integrazioni, l'approvazione del progetto definitivo del metanodotto denominato **"Variante Metanodotto Derivazione per Salerno" DN 300 (12") DP 24 bar ed opere connesse da realizzarsi nei comuni di Baronissi, Pellezzano e Salerno (SA),** con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera e la conseguente imposizione del vincolo preordinato all'esproprio o asservimento sugli immobili occorrenti alla sua realizzazione.

Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione del gasdotto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01 come modificato comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, il numero dei destinatari è superiore a 50;
- gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso questo Ufficio Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico ed Attività Produttive - U.O.D. 04 - Centro Direzionale, isola A/6 e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico - 081/7966906) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 ), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni ed opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. **Copia del progetto è depositato altresì presso i Comuni di Baronissi, Pellezzano e Salerno (SA) dove potrà essere visionato dal 30/11/2015**
- il terreno necessario per la posa del prefato metanodotto è riportato nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comuni di Baronissi, Pellezzano e Salerno (SA) di cui al seguente elenco:

ELENCO DELLE PARTICELLE INTESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO
(terreni soggetti ad imposizione di servitù ed occupazione temporanea)

**Comune di Baronissi**
**Foglio 14**

# Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 02
Unità Operativa Dirigenziale 04 " Energia e carburanti"
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

**Part. 2274-571 intestata a** SIANI Salvatore; **Part. 1956-2622-1033 intestata al** Comune Di Baronissi con sede in Baronissi; **Part. 1034 intestata a** TRABUCCO Gaetano; **Part. 2242 intestata a** CENTOLA Bruno, CENTOLA Marco, CENTOLA Marino.

**Comune di Pellezzano**

**Foglio 7**

**Part. 2184 intestata a** TEVERE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA con sede in SALERNO, **Part. 2088-2058-2093-2118-2117 intestata a** S.A.S.A.T.L.A.S. DI ANTONIETTA FERRARA E C. con sede in NAPOLI; **Part. 2081-2080-2082-1788-2084 intestata a** ROSCIGNO Antonio; **Part. 2079-2083 intestata a** FIORANI Anna Maria, ROSCIGNO Antonio; **Part. 2085 intestata a** ROCCO Pasquale; **Part. 2086 intestata a** DI FILIPPO Wanda, ROCCO Pasquale; **Part. 2115-2114-2096-2097-2095-1925-2099-2102-2098-2101-2100-657-2104-2107-2111-2110-2113** intestata a CARTESAR S.P.A con sede in PELLEZZANO; **Part. 1283-1285** intestata a F.LLI GALDI - S.N.C. con sede in PELLEZZANO; **Part. 654** intestata a AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO;

**Foglio 9**

**Part. 695 intestata a** CARTESAR S.P.A con sede in PELLEZZANO; **Part. 1058-1059 intestata a** F.LLI GALDI - S.N.C. con sede in PELLEZZANO; **Part. 19-650 intestata a** CAPONE Paola, D'AMBROSIO Anna, D'AMBROSIO Conchita, D'AMBROSIO Nunziante, D'AMBROSIO Alfredo, D'AMBROSIO Consolata, D'AMBROSIO Soccorso;

**Foglio 8**

**Part. 105 intestata a** AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO, **Part. 106-104-103-99-50-603-599-53-601 intestata a** FONDERIE PISANO & C. S.p.A. con sede in SALERNO.

**Comune di Salerno**

**Foglio 4**

**Part. 342-326-336-340-322 intestata a** ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE; **Part. 412 intestata a** SA.PAV.SAS DI BISOGNO GIUSEPPE & C. con sede in SALERNO; **Part. 212 intestata a** D`ARCO Camillo, D`ARCO Persio; **Part. 341-207-335 intestata a** PINTO Sabato; **Part. 256 intestata a** CONCILIO Carmine, CONCILIO Giancarlo, CONCILIO Stefania; **Part. 258 intestata a** VENTURA Anna**; Part. 332-331-330 intestata a** VENTURA Maurizio; **Part. 561 intestata a** COMUNE DI SALERNO; **Part. 324 intestata a** FRAGNITO Riccardo,LABONIA Gerardo; **Part. 323 intestata a** PIERRI Vincenza, QUARANTA Carmine; **Part. 3 intestata a** AMATURO Anna FU CARMINE, AMATURO Giuseppe FU CARMINE, AMATURO Vincenzo FU GIUSEPPE, SAVIANO Angelina FU FRANCESCO, FLORI S.R.L. con sede in SALERNO; **Part. 7 intestata** a GALLUZZI Anna ; **Part**. **821 intestata a** FONDERIE PISANO & C. S.p.A. con sede in SALERNO.

# Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 02
Unità Operativa Dirigenziale 04 " Energia e carburanti"
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli

**Foglio 1**
**Part. 77 intestata a** PINTO Sabato; **Part. 242 intestata a** MEMOLI Antonio 8, VENTOLA Nicolina.

ELENCO DELLE PARTICELLE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE
(terreni non soggetti ad imposizione di servitù da occupare temporaneamente)

**Comune di Baronissi**
**Foglio 14**
**Part. 1945 intestata a** COMUNE DI BARONISSI con sede in BARONISSI; **Part. 1944-1063 intestata a** F.LLI DE CONCILIO SNC con sede in BARONISSI; **Part. 1064 intestata a** F.LLI DE CONCILIO SNC con sede in BARONISSI, PECORARO Giovanni; **Part. 1943 intestata a** CENTOLA Bruno, CENTOLA Marco, CENTOLA Marino.

**Comune di Pellezzano**
**Foglio 7**
**Part. 2189 intestata a** S.A.S.A.T.L.A.S. DI ANTONIETTA FERRARA E C. con sede in NAPOLI;
**Foglio 8**
**Part. 89-107 intestata a** FONDERIE PISANO & C. S.p.A. con sede in SALERNO.

**Comune di Salerno**
**Foglio 4**
**Part. 232 intestata a** ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE; **Part. 391-392 intestata a** CONCILIO Carmine, CONCILIO Giancarlo, CONCILIO Stefania; **Part. 789 intestata a** VENTURA Anna**; Part. 732 intestata a** COMUNE DI SALERNO; **Part. 373 intestata a** VENTURA Domenico; **Part. 338 intestata a** DOFIMO INVESTMENT S.r.l. con sede in SALERNO, FIORINO S.r.l. con sede in SALERNO; **Part. 231 intestata a** QUARANTA Vincenzo, SICA Assunta; **Part. 23** area di enti urbani e promiscui (corte fabbricato);
**Part. 730 intestata a** FORTE Antonio; **Part. 566 intestata a** PIERRI Vincenza, QUARANTA Carmine.

- Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della UOD " Energia e Carburanti" o suo delegato.

**Il Dirigente ad interim della UOD 04**
**Dr. Sergio Mazzarella**

*Giunta Regionale della Campania*
**Direzione Generale**
**"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"**
**U.O.D. "Energia e Carburanti"**
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

## AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La società ECOENERGIA Srl con sede in Cervinara alla via Cardito,5 , ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'approvazione del progetto definitivo per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nei Comune di Vallata, località Migliano e Maggiano - Comune di Scampitella ,località Petruzzo - Serro Mamone – Comune di Bisaccia, in località Masseria Zichella.

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi ;
- il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, comunicazione di avvio del procedimento che porterà all' espropriazione o all'asservimento e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio – Direzione Generale 02, UOD 04 " Energia e Carburanti" - Centro Direzionale, isola A/6 - e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966906) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedi, mercoledi, venerdi dalle ore 10,00 alle ore 13,00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni od opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i comuni di Vallata, Scampitella e Bisaccia, dove potrà essere visionato dal **30/11/2015**

- le fasce di terreno necessarie per la costruzione della prefata opera sono riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comuni di Vallata, Scampitella e Bisaccia:

### Comune di Vallata

| DITTA CATASTALE | FOGLIO | PARTICELLA |
|---|---|---|
| NOVIA LUIGI NATO A VIGEVANO IL 14.07.1939,NVOLGU39L14L872O, PROPRIETA' PER 1/2<br>NOVIA ELISABETTA NATA A BOLZANO IL 24.06.1942,NVOLTT42H64A952O, PROPRIETA' PER 1/2 | 1 | 339 |
| CAFAZZO MICHELINA nata a BISACCIA il 06/04/1941,CFZMHL41D46A881G, Oneri per 334/1000 LIVELLARIA<br>COMUNE DI VALLATA con sede in VALLATA,81000190645, Oneri CONCEDENTE<br>MELILLO FILOMENA nata a BISACCIA il 18/01/1965,MLLFMN65A58A881L, Oneri per 222/1000 LIVELLARIA<br>MELILLO MARIA FELICITA nata in SVIZZERA il 05/10/1973,MLLMFL73R45Z133T, Oneri per 222/1000 LIVELLARIA<br>MELILLO VITO nato in SVIZZERA il 12/05/1975,MLLVTI75E12Z133S, Oneri per 222/1000 LIVELLARIO | 13 | 115 |
| ARMINIO PALMINA ELEONORA nata a MILANO il 22/09/1980,RMNPMN80P62F205M, Proprieta` per 1/1 | 13 | 128 |
| RAGAZZO MARIA GERARDA nata a LACEDONIA il 10/01/1962, RGZMGR62A50E397M, Proprieta` per 1000/1000 | 13 | 132 |
| COMUNE DI VALLATA con sede in VALLATA,81000190645, Diritto del concedente<br>TOTA ANTONIO SAVERIO nato a BISACCIA il 24/01/1959, TTONNS59A24A881A, Livellario | 13 | 45<br>49<br>71 |
| TOTO SAVERIO FU PAOLO, Livellario<br>COMUNE DI VALLATA con sede in VALLATA,81000190645, Diritto del concedente | 13 | 48 |
| TOTA ANTONIO SAVERIO nato a BISACCIA il 24/01/1959, TTONNS59A24A881A, Proprieta` per 1000/1000 | 13 | 51 |
| COMUNE DI VALLATA con sede in VALLATA,81000190645, Diritto del concedente<br>TOTA GIUSEPPE FU PIETRO, Livellario in parte<br>TOTA SAVERIO FU PIETRO, Livellario in parte | 13 | 80 |
| TOTO VITO SANTO DI SAVERIO, Livellario<br>COMUNE DI VALLATA con sede in VALLATA,81000190645, Diritto del concedente | 13 | 97 |
| RAUSEO MARIA NATA A VALLATA IL 03.06.1957, RSAMRA57H43L589S, PROPRIETA' PER 4/54<br>RAUSEO SAVERIO NATO A VALLATA IL 21.05.1954, RSASVR54E21L589X, PROPRIETA' PER 7/54<br>RAUSEO VITO NATO A SCAMPITELLA IL 29.01.1961, RSAVTI61A29I493N, PROPRIETA' PER 7/54<br>RAUSEO ROCCHINA NATA A VALLATA IL 25.03.1963, RSARCH63C65L589V, PROPRIETA' PER 4/54<br>RAUSEO PASQUALE NATO A SCAMPITELLA IL 17.05.1968, RSAPQL68E17I493M, PROPRIETA' PER 7/54<br>RAUSEO MICHELINA NATA A VALLATA IL 16.02.1966, RSAMHL66B56L589F, PROPRIETA' PER 7/54<br>RAUSEO FRANCESCO NATO A VALLATA IL 09/09/1959, RSAFNC59C09L589Z, PROPRIETA' PER 7/54<br>RAUSEO ELISA NATA A VALLATA IL 13.04.1964,RSALSE64D53L589P, PROPRIETA' PER 5/54<br>RAUSEO GIUSEPPE NATO A VALLATA IL 20.01.1956, RSAGPP56A20L589X, PROPRIETA' PER 7/54 | 2 | 118<br>117 |

| DITTA CATASTALE | FOGLIO | PARTICELLA |
|---|---|---|
| PIZZULO EUPLIO NATO A TREVICO IL 24.10.1955,PZZPLE55R24L399D, LIVELLARIO<br>COMUNE DI VALLATA con sede in VALLATA,81000190645, DIRITTO DEL CONCEDENTE | 2 | 39 |
| RAUSEO MARIA ANGELA NATA A TREVICO IL 04.08.1941, RSAMNG41M44L399Y, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 2 | 40 |
| MANDREDI ADRIANA MAR. CAMERINO NATA A NAPOLI IL 09.09.1914,MNFDRN14P49F839S, COMPROPRIETARIA<br>MANFREDI LIDIA MAR. SCALPATI NATA A NAPOLI IL 14.04.1913,MNFLDI13D58F839W COMPROPRIETARIA | 7 | 162 |
| ROCCIA ANTONIO NATO A VALLATA IL 01.06.1945, RCCNTN45H01L589J, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 7 | 193 |
| ARCHIDIACONO GIUSEPPE NATO A TREVICO IL 04.06.1948,RCHGPP48H04L399M, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 7 | 291 |
| CANDELINO MARIA NATA A VALLATA IL 20.12.1972,CNDMRA72T60L589I, PROPRIETA' PER 1/1 BENE PERSONALE | 7 | 32 |
| GIANNETTA MADDALENA NATA A TREVICO IL 10.02.1947,GNNMDL47B50L399S, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 7 | 68 |
| ARCHIDIACONO ANTONIO NATO A TREVICO IL 06.11.1930,RCHNTN30S06L399T, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 8 | 142 |
| AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. CON SEDE IN ROMA,07516911000, PROPRIETA' PER 1/1 | 8 | 18<br>228<br>229 |
| SCALFATI MANFREDO NATO A NAPOLI IL 25.07.1942, SCLMFR42L25F839I, NUDA PROPRIETA' PER 500/1000<br>SCALFATI LUCIA LUDOVICA NATA A ISCHIA IL 12.08.1947,SCLLLD47M52E329K, NUDA PROPRIETA' PER 500/1000<br>SCALFATI FRANCESCO NATO A NAPOLI IL 06.02.1916,SCLFNC16B06F839K, USUFRUTTUARIO PER 1000/1000 | 8 | 187<br>7<br>60<br>202<br>205 |
| ARCHIDIACONO LUCIA NATA A VALLATA IL 30.10.1951,RCHLCU51R70589Q, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 8 | 189 |
| TOTO GAETANA NATA A SCAMPITELLA IL 07.08.1965,TTOGTN65M47I493N, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 8 | 20 |
| GRANDONE GIOVANNINA NATA A VALLATA IL 14.03.1946,GRNGNN46C54L589W, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 8 | 201 |
| BATTAGLIERE FILOMENA CARMEN NATA A SCAMPITELLA IL 15.12.1972, BTTFMN72T55I493X, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 2 | 132 |
| TRIA MARIA MAR. ROSA NATA A NAPOLI IL 09.12.1903, TRINNA03T49F839S, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 8 | 214<br>213<br>212 |
| CIPRIANO GERARDO VITO NATO A SCAMPITELLA IL 12.09.1965,CPRGRD65P12I493D, PROPRIETA' PER 1/1 | 8 | 33 |
| ROSA SALVATORE NATO A NAPOLI IL 08.04.1932, RSOSVT32D48F839P, PROPRIETA' PER 500/1000<br>ROSA LUCIA NATA A NAPOLI IL 14.02.1934, RSOLCU34B54F839Q, PROPRIETA' PER 500/1000 | 8 | 236 |
| CAPOBIANCO VITANTONIA NATA A SCAMPITELLA IL 11.09.1967,CPBVNT67P51I493N, PROPRIETA' PER 1/1 BENE PERSONALE | 2 | 34 |
| CIPRIANO MICHELE NATO A AVELLINO IL 06.12.1956,CPRMHL56T06A509U, PROPRIETA' PER 1/1 IN REGIME DI COMUNIONE DEI BENI | 2 | 37 |

*Giunta Regionale della Campania*

**Direzione Generale**

**"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"**

**U.O.D. "Energia e Carburanti"**

Centro Direzionale , isola A\6

80143 NAPOLI

## Comune di Bisaccia

| DITTA CATASTALE | FOLGLIO | PARTICELLA | DITTA CATASTALE | FOGLIO | PARTICELLA |
|---|---|---|---|---|---|
| PANNO Michele nato a BISACCIA il 24/09/1949 PNNMHL49P24A881F, Oneri LIVELLARIO<br>COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA, Oneri CONCEDENTE | 43 | 112 | SENA GIOVANNI nato a NAPOLI (NA) il 12/08/1964 SNEGNN64M12F839I<br>SENA MARIA GIOVANNA nata a ANDRETTA (AV) il 03/11/1957 SNEMGV57S43A284R<br>SENA ROSA nata a ANDRETTA (AV) il 26/02/1951 SNERSO51B66A284E<br>COMUNE DI BISACCIA, Diritto del concedente | 57 | 173 |
| COMUNE DI BISACCIA, Proprieta` per 1000/1000 | 43 | 25 | TENORE Francesco nato a BISACCIA il 28/01/1971 TNRFNC71A28A881Z Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni | 57 | 174 |
| DI SANTO Giovanni nato a GUARDIA LOMBARDI il 19/08/1936 DSNGNN36M19E245H, Livellario<br>COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA, Diritto del concedente | 55 | 134 | TERLIZZI Antonio nato a BISACCIA il 05/01/1939 TRLNTN39A05A881C, Livellario<br>COMUNE DI BISACCIA, Diritto del concedente | 58 | 17 |

## Comune di Scampitella

| DITTA CATASTALE | FOLGLIO | PARTICELLA | DITTA CATASTALE | FOGLIO | PARTICELLA |
|---|---|---|---|---|---|
| LO RUSSO LUCIANO NATO A TREVICO IL 29.05.1937,LRSLCN37E29L399A, PROPRIETA' PER 1/3<br>LO RUSSO LUIGI NATO A TREVICO IL 13.04.1023,LRSLGU23D13L399U, PROPRIETA' PER 1/3<br>LO RUSSO GIOVANNI NATO A TREVICO IL 05.01.1932,LRSGNN32A05L399N, PROPRIETA' PER 1/3 | 10 | 169 | TOTO ANTONIO FU EUPLIO, PROPRIETA' PER 2/60<br>TOTO FRANCESCO NATO A TREVICO IL 28.11.1916,TTOFNC16S28L399C, PROPRIETA' PER 3/60<br>DI MASI TERESA FU VITO, USUFRUTTUARIA PARZIALE<br>TOTO GIUSEPPE FU FRANCESCO, PROPRIETA' PER 12/60<br>TOTO LUCIA FU EUPLIO, PROPRIETA' PER 2/60<br>TOTO MARIA FU FRANCESCO, PROPRIETA' PER 12/60<br>TOTO GIOVANNANTONIO NATO A TREVICO IL 20.08.1926,TTOGNN26M20L399H, PROPRIETA' PER 3/60<br>TOTO CARMELA FU EUPLIO, PROPRIETA' PER 2/60<br>TOTO FRANCESCA FU EUPLIO, PROPRIETA' PER 2/60<br>TOTO ANTONIA FU FRANCESCO, PROPRIETA' PER 12/60<br>ROCCIA MARIA FU CARMINE, USUFRUTTUARIA PARZIALE<br>TOTO PASQUALE FU EUPLIO, PROPRIETA' PER 2/60<br>TOTO SALVATORE NATO A TREVICO IL 19.03.1920,TTOSVT20C19L399P, PROPRIETA' PER 3/60<br>TOTO FELICIA NATA A TREVICO IL 09.08.1930,TTOFLC30M49L399X, PROPRIETA' PER 3/60<br>TOTO TERESA FU EUPLIO, PROPRIETA' PER 2/60<br>TOTO MARIA GRAZIA NATA A TREVICO IL 25.04.1899, USUFRUTTUARIA PARZIALE | 6 | 192 |
| LISI EUPLIO FU GIUSEPPE, COMPROPRIETARIO<br>LISI CIRIACO FU GIUSEPPE, COMPROPRIETARIO<br>CRINCOLI LEONILDA FU GAETANO, USUFRUTTO | 10 | 279 | | | |
| LO RUSSO ROCCO NATO A TREVICO IL 13.03.1909,LRSRCC09C13L399Y, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 10 | 362 | | | |
| TOTO CIRIACO FU NICOLA, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 10 | 363 | | | |
| MELAPPIO ROCCO NATO A TREVICO IL 06.04.1925,MLPRCC25D06L399G,COMPROPRIETARIO<br>MELAPPIO SAVERIA NATA A TREVICO IL 07.04.1921,MLPSVR21D47L399D, COMPROPRIETARIA<br>MELAPPIO VINCENZO FU ALBERICO NATO A TREVICO IL 17.12.1922,MLPVCN22T17L399C, COMPROPRIETARIO | 10 | 364 | | | |
| TOTO MARIA FU NICOLA MAR. LAVAMGA, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 10 | 365 | | | |
| TOTO NICOLINA FU GIOVANNANTONIO, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 10 | 366 | TOTO ANTONIETTA NATA A AVELLINO IL 28.08.1981,PTONNT81M68A509L, COMPROPRIETARIO PER 667/1000<br>TOTO ROCCO NATO A AVELLINO IL 07.12.1976,TTORCC76T07A509A, COMPROPRIETARIO PER 667/1000<br>CAPOBIANCO ROSA NATA A SCAMPITELLA IL 12.11.1956,CPBRSO56S52I493H, PROPRIETA' PER 333/1000 | 6 | 193 |
| GALLO MICHELE ANTONIO NATO A TREVICO IL 20.07.1921,GLLMHL21L28L399T, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 10 | 367 | CIPRIANO GIUSEPPE NATO A ARIANO IRPINO IL 04.04.2001,CPRGPP01D04A399D, PROPRIETA' PER 1/2<br>CIPRIANO MARIA NATA A ARIANO IRPINO IL 24.07.2002,CPRMRA02L64A399D, PROPRIETA' PER 1/2 | 6 | 194 |
| LISI DONATA NATA A SCAMPITELLA IL 15.10.1959,LSIDNT59R55I493I, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 10 | 368<br>369 | TODISCO ANGELO DI PASQUALE, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO FRANCESCO DI PASQUALE, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO ANTONIO DI PASQUALE, COMPROPRIETARIO | 6 | 350 |
| RAUSEO FRANCESCO NATO A SCAMPITELLA IL 05.02.1973,RSAFNC73B05I493Q, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 10 | 370 | LO RUSSO ANGELO NATO A TREVICO IL 08.05.1943,LRSNGL43E08L399E, PROPRIETA' PER 1/5<br>LO RUSSO MICHELANGELO, PROPRIETA' PER 1/5<br>LO RUSSO LORENZO NATO A TREVICO IL 29.11.1899,LRSLNZ99S29L399U,PROPRIETA' PER 3/5 | 6 | 399 |
| ROCCIA VITO NATO A TREVICO IL 01.12.1916, RCCVTI16T01L399W,PROPRIETA' PER 1000/1000 | 10 | 371<br>373<br>594 | | | |
| CONSALVO ANGELO DI MICHELE, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 10 | 612 | DI MASI VITO GERARDO NATO A VALLESACCARDA IL 15.05.1968, DMSVGR68E15L616Q,PROPRIETA' PER 1000/1000 | 6 | 454 |
| MUZZUPAPA TEODORO NATO A AVELLINO IL 28.12.1940, MZZTDR40T28A509F,PROPRIETA' PER 1/2<br>MUZZUPAPA GRAZIA MARIA NATA A AVELLINO IL 11.06.1943, MZZGZM43H51A509T,PROPRIETA' PER 1/2 | 6 | 141 | DI SPIRITO OTTAVIO NATO A TREVICO IL 26.01.1938,DSPTTV38A26L399H, PROPRIETA' PER 1/10<br>DI SPIRITO ASSUNTA NATA A SCAMPITELLA IL 31.08.1957,DSPSNT57M71I493H, PROPRIETA' PER 1/10<br>DI SPIRITO CARMINE SALVATORE NATO A TREVICO IL 08.01.1947,DSPCMN47A08L399P, PROPRIETA' PER 1/10<br>DI SPIRITO CIRIACO NATO A TREVICO IL 23.03.1940,DSPCRC40C29L399V,PROPRIETA' PER 1/10<br>DI SPIRITO GIUSEPPE EUPLIO NATO A TREVICO IL 20.03.1942,DSPGPP42C20L399P, PROPRIETA' PER 1/10<br>DI SPIRITO LUCIA NATA A SCAMPITELLA IL 13.12.1959,DSPLCU59T53I493P PROPRIETA' PER 1/10<br>DI SPIRITO MADDALENA NATA A SCAMPITELLA IL 26.08.1954,DSPMDL54M66I493R, PROPRIETA' PER 1/10<br>DI SPIRITO MARIA LIBERA NATA A SCAMPITELLA IL 08.09.1951,DSPMLB51P48I493O, PROPRIETA' PER 1/10<br>DI SPIRITO MARIA TERESA NATA A SCAMPITELLA IL 20.12.1948,DSPMTR48T60I493M, PROPRIETA' PER 1/10<br>DI SPIRITO MEMY DALMAZIO ALFONSO NATO A TREVICO IL 05.12.1944,DSPMYD44T05L399Z, PROPRIETA' PER 1/10 | 6 | 663<br>185 |
| LO RUSSO MICHELANGELO NATO A SCAMPITELLA IL 07.11.1952, LRSMHL52S07I493U,PROPRIETA' PER 1000/1000 | 6 | 149<br>151 | | | |
| TODISCO MICHELINA FU FRANCESCO, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO TERESA FU FRANCESCO, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO ROCCO FU FRANCESCO, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO PASQUALE FU FRANCESCO, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO LUIGI FU GRANCESCO, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO GIUSEPPE FU FRANCESCO, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO FELICINA FU FRANCESCO, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO CARMINA FU FRANCESCO, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO ANTONIA FU FRANCESCO, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO ANGELO FU FRANCESCO, COMPROPRIETARIO<br>TODISCO PASQUALINA FU FRANCESCO, COMPROPRIETARIO | 6 | 157 | | | |
| RIGILLO ANGELO NATO A TREVICO IL 05.02.1924, RGLNGL24B05L399X,PROPRIETA' | 6 | 165 | | | |
| CAPOBIANCO DOMENICO NATO A TREVICO IL 09.10.1946, CPBDNC46R09L399H,PROPRIETA' PER 1000/1000 | 6 | 180 | | | |
| LO RUSSO LORENZO NATO A TREVICO IL 29.11.1899,LRSLNZ99S29L399U, PROPRIETA' PER 3/5<br>LO RUSSO ANGELO NATO A TREVICO IL 08.05.1943,LRSNGL43E08L399E, PROPRIETA' PER 1/5<br>LO RUSSO MICHELANGELO, PROPRIETA' PER 1/5 | 6 | 181 | TOTO GIUSEPPE FU PIETRO, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 6 | 182 |
| GENUA GERARDINA NATA IN SVIZZERA IL 17.06.1962,GNEGRD62H57ZU33P, PROPRIETA' PER 1000/1000 | 6 | 189<br>190 | DI SPIRITO LIA CARMEN TERESA NATA A SCAMPITELLA IL 26.11.1953,DSPLRM53S66I493L, PROPRIETA' PER /9<br>DI SPIRITO ANDO GIOVANNI PIO NATO A SCAMPITELLA IL 24.06.1952,DSPLGV52H24I493V, PROPRIETA' PER 2/9<br>SIMONE ANTONIA NATA A VALLATA IL 28.03.1933,SMNNTN33D68L589X, PROPRIETA' PER 3/9<br>DI SPIRITO UGO NATO A NAPOLI IL 23.11.1950,DSPGUO50S23F839Q, PROPRIETA' PER 2/9 | 6 | 187 |

- Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro- tempore della U.O.D. " Energia e Carburanti o suo delegato.

**Il Dirigente della UOD " Energia e Carburanti"**
**Dott. Sergio Mazzarella**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**
**DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE**
**U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO - PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE**
**(Via Roma, 1 - Avellino - tel. 0825286111 - Fax 0825286220)**

**Oggetto**: L.R. n. 54/1985 e ss. mm. e ii. -
Cava di calcare in ditta Selvestrini Gennaro s.a.s., ubicata alla loc. Valle Remola - Orticaria del Comune di Moschiano - Amministratore Unico: Selvestrini Gennaro -
Progetto di ricomposizione ambientale dell'area legittima e abusiva -
**INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI**

**Il Dirigente**

**Premesso che:**
- con D.D. n. 1205 del 15/05/2001, la ditta Selvestrini Gennaro s.a.s. - legale rappresentante Selvestrini Gennaro, veniva autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare ubicata in loc. Vallone della Renola nel comune di Moschiano (AV) su terreni di proprietà del comune di Lauro e distinti in catasto alla part.lla 9 del foglio n. 8 e part.lla n. 9 del foglio 9 per una superficie di mq 5.100. Con lo stesso decreto veniva intimata la sanzione amministrativa per l'attività abusiva condotta sull'area di cava in catasto al foglio 8 part.lla n. 9 (in parte) e foglio 9 part.lla n. 3 (in parte) per complessivi mq 22.900;
- con il decreto sopra richiamato, si ordinava, altresì, la presentazione di un progetto di recupero ambientale dell'are legittima e di quella coltivata abusivamente;
- con nota datata 12/02/2008, acquisita al protocollo regionale il 13/02/2008 al n. 133269, la ditta Selvestrini Gennaro s.a.s. trasmetteva il progetto di recupero ambientale della cava indicata in oggetto;
- con nota prot. n. 502011 dell'11/06/2008, questo Ufficio, nel riscontrare l'istanza succitata, chiedeva una serie di integrazioni tecnico-documentali al progetto di recupero ambientale presentato;
- con nota datata 30/09/2008, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 805463, la ditta in argomento,riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 502011/2008, trasmetteva una serie di documenti integrativi;
- questo Ufficio, riscontrando le note della ditta Selvestrini sopra richiamate e in esito alla nota prot. n. 502011/2008, con nota prot. 1049075 del 16/12/2008 chiedeva ulteriori integrazioni al progetto presentato. Con la stessa nota comunicava che all'esito di tali integrazioni, se positivo, avrebbe dato corso alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, assensi, comunque denominati di altre Amministrazioni e potrà avviarsi la procedura di assoggettabilità ambientale e di valutazione di incidenza presso l'Ufficio competente della Regione Campania;
- con nota datata ottobre 2013, acquisita al protocollo regionale il 23/10/2013 al n. 729704, la ditta, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 1049075/2008, trasmetteva una serie di documenti integrativi;
- questo Ufficio, con nota prot. n. 874464 del 19/12/2013, riscontrando la nota della ditta sopra richiamata (ottobre 2013), comunicava che al fine di consentire la convocazione della Conferenza di Servizi era necessario integrare la pratica presentata con quanto segue:
  - *integrazioni richieste con nota prot. n. 1049075 del 16/12/2008;*
  - *attestazione, dei progettisti e del committente, che lo stato dei luoghi non risulta sostanzialmente variato rispetto a quello datato 2007;*
  - *certificazione aggiornata rilasciata dalla competente Autorità Comunale in ordine ai vincoli gravanti sulle aree oggetto di intervento;*
  - *titolo su cui si fonda la disponibilità dei suoli oggetto di intervento, attesa, anche, la presenza di superfici di proprietà Comunale;*
  - *generalità complete del legale rappresentante della società, comprensivo del codice fiscale;*
- con nota datata 9/07/2015, acquisita al protocollo regionale il 13/07/2015 al n. 482975, la ditta, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 874464/2013, trasmetteva una serie di documenti integrativi;
- questo Ufficio, con nota prot. n. 560828 dell'11/08/2015, riscontrando la nota della ditta sopra richiamata (9/07/2015), richiamando le precedenti riconfermava quanto richiesto con la nota



Via Roma, 1 – 83100 Avellino – Tel. 0825.286111 – Fax 0825.286220 - pec: dg08.uod09@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

prot. n. 874464/2013;
- con nota, senza data, acquisita al protocollo regionale il 18/09/2015 al n. 622829, la ditta, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 560828/2015, trasmetteva una serie di chiarimenti e di documenti integrativi. Con la stessa nota comunicava la propria disponibilità all'utilizzo della documentazione finalizzata all'acquisizione della Valutazione di Impatto Ambientale già gli di questo Ufficio;
- l'area oggetto di intervento, cod. 64064_01, è individuata, in parte, dal vigente P.R.A.E. come Area di Riserva S38AV. Per l'area in argomento non è stato perimetrato nessun comparto estrattivo.(Zona Altamente Critica), art. 28 delle N.di A.;

**Considerato che:**
- l'art. 17, co. 2 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive impone che *"la procedura di rilascio, delle autorizzazioni e concessioni estrattive ... si conclude ... a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo14 della legge n. 241/90 e s.m.i., dal competente dirigente regionale ..."*.

**Visto**
- la L.R. 13/12/1985 n. 54 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 7/08/1990 n. 241 e ss. mm. ed ii.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

**RENDE NOTO**

che è indetta Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione all'esecuzione del progetto indicato in oggetto.
La prima seduta della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno **26/11/2015** alle ore 10,00, presso il Genio Civile di Avellino, Via Roma, 1.
Ai sensi dell'art. 14ter co. 6 e 7 della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. ogni Amministrazione o Ente convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante, legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. Si considererà acquisito l'assenso dell'Amministrazione che non avrà espresso motivato dissenso nell'ambito della Conferenza.
Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., è l'ing. Carlo Maci, funzionario del Genio Civile di Avellino sito via Roma, 1 (tel. 0825286307; fax 0825286220).
La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), previo appuntamento telefonico.
Del presente avviso è data pubblicità mediante pubblicazione sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune di Moschiano (AV).

dott. Claudia Campobasso

**Documento firmato da:**
**CLAUDIA CAMPOBASSO**
**REGIONE CAMPANIA/03516070632**
**DIRIGENTE**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638**
**Determinazione del Direttore Generale n. 441 del 21/10/2015 POR FESR Campania 2007-2013**
**Oggetto: POR FESR CAMPANIA 2007 – 2013. Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno. Lotto 3 (Interventi A2.3 – B.2 - B3.2 - B.4 - B.7.2). Positiva conclusione della Conferenza di servizi indetta con determinazione n. 275 del giorno 09/07/2015.**

**VISTO**
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 e ss.mm.ii. recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS)";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 30.12.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2015";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 30 del 16.02.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- lo Statuto dell'ARCADIS, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 4 del 14/05/2015 (BURC n. 31 del 18/05/2015);

**VISTO ALTRESI'**
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 327/01 e s.m.i.;
- la Legge Regione Campania n. 16 del 22 dicembre 2004;

**CONSIDERATO CHE**
- con DGR della Campania n. 119 del 20/03/2012, in riferimento al Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", si è disposto, tra l'altro, di:
  - approvare lo schema di protocollo di intesa, da sottoscriversi tra la Regione Campania, ARCADIS e l'Autorità di Bacino Regionale del fiume Sarno;
  - di individuare ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania, quale beneficiario del Grande Progetto Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno;
- con D.G.R. della Campania n. 124 del 20/03/2012, è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno" per l'importo complessivo di € 217.472.302,30 di cui € 200.777.098,30 a valere sui fondi POR Campania FESR 2007–2013 ed € 16.695.204,00 a valere sui fondi della Regione Campania, costituito da 23 interventi distinti di cui 22 strutturali ed un intervento immateriale;
- per l'attuazione e l'esecuzione degli interventi del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", con determina ARCADIS n. 206 del 24/04/2012, è stato nominato il dr. Italo Giulivo - Coordinatore dell'AGC 15 della Regione Campania – quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell' art. 10 c. 1 del D.Lgs. 163/2006 nonché dell'art. 6 c.1 della L.R. 03/2007, e Responsabile dei lavori ai sensi del D. Lgs 494/96 e ss.mm. e ii.;
- con determina n. 349 del giorno 27/06/2012 il commissario ARCADIS, per il rispetto del cronoprogramma di intervento e sulla base della progettazione preliminare approvata con DGR della Campania n. 124 del 20/03/2012 ha indetto la conferenza di servizi preliminare riferita all'intero Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno";
- la riunione della conferenza di servizi preliminare è stata effettuata il giorno 25/07/2012 redigendo apposito verbale con tutti i relativi pareri;
- con la determina n. 326 del 07/06/2013 si è proceduto all'emissione del provvedimento a contrarre stabilendo, tra l'altro, per l'affidamento dei lavori del Grande Progetto in questione, l'utilizzo di n. 5 procedure aperte attraverso la suddivisione in altrettanti lotti, ai quali si aggiunge il "Progetto immateriale di monitoraggio e protezione civile", contrassegnato con i codice I1;

- con richiesta inviata in data 28/06/2013 al Settore 02 – Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, acquisita al prot. regionale n.477751 del 03/07/2014, l'ARCADIS ha presentato istanza di Valutazione Impatto Ambientale con riferimento al Grande Progetto in questione;
- con DD n.177 del 02/12/2013 la Direzione Generale 05 – UOD 7 – ha espresso parere di VIA favorevole con prescrizioni sulla base del parere della Commissione VIA – VAS nella seduta del 31/10/2013;
- con decisione *C(2014)941 final* del giorno 11/02/2014 la Commissione Europea ha approvato definitivamente il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale al Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" per l'importo di € 200.777.098,30;
- con nota acquisita al prot. ARCADIS n.7730 del giorno 03/07/2015, il Responsabile del Procedimento – dr. Italo Giulivo, per il lotto 3 ha formulato proposta di indizione di una conferenza di servizi (con indicazione degli enti interessati alla partecipazione), ai sensi dell'art. 6 – comma 1, lettera c) della legge 241/90;
- con determinazione n. 275 del giorno 09/07/2015 il Direttore Generale ARCADIS, in considerazione della proposta del RUP formulata con nota prot. n. 7730 del giorno 03/07/2015 e sulla scorta del progetto definitivo predisposto dal gruppo di progettazione, ha indetto la conferenza di servizi riferita al Lotto 3 del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", che si compone dei seguenti interventi:

**LOTTO 3**

| | | |
|---|---|---|
| | Adeguamento Alveo Comune Nocerino monte Vasca Cicalesi | 2.767.874,13 |
| | Laminazione piene in località Casarsano (Nocera Inferiore) | 19.864.374,80 |
| | Adeguamento torrente Solofrana a valle della località Pandola di Mercato S.Severino | 12.552.800,00 |
| | Adeguamento Torrente Cavaiola | 3.273.622,00 |
| | Attraversamenti | 7.037.270,00 |
| **TOTALE LOTTO 3** | | **45.495.940,93** |

- nell'ambito di detta conferenza di servizi sono state convocate n.2 riunioni in data 03/09/2015 – prima riunione - e 05/10/2015 – riunione conclusiva, i cui verbali e relativa documentazione si allegano alla presente determinazione, costituendone parte integrante e sostanziale;
- la documentazione progettuale iniziale, i successivi aggiornamenti richiesti i sede di conferenza di servizi e tutta la documentazione amministrativa afferente le riunioni (verbali, fogli presenze e pareri espressi) è stata pubblicata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 c. 2 del DPR n. 207/2010, sul sito internet www.arcadis.campania.it, previa comunicazione a tutte le amministrazioni ed enti convocati;
- nell'ambito della riunione n.2, conclusiva della conferenza di servizi, in data 05/10/2015, con riferimento ai vincoli presenti sul territorio, si è dato atto dell'acquisizione dei pareri definitivi come nel seguito:

1. **Vincolo Archeologico e Vincolo Paesaggistico di cui all'art.142 co.1 lettera g) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.:**
   - Parere favorevole con prescrizioni espresso dal Segretariato Regionale per la Campania del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Territorio, espresso previo parere istruttorio della Soprintendenza Archeologica della Campania e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino, acquisito al prot. ARCADIS n. 11126 del 02/10/2015;
2. **Vincolo Idrogeologico, di cui all'art.23 della L.R. n.11/1996:**
   - Non essendo pervenuto alcun parere specifico da parte delle amministrazioni comunali interessate, benché espressamente sollecitate sul punto, i pareri in argomento vengono considerati favorevolmente acquisiti in virtù delle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90.
3. **Rischio idrogeologico, ai sensi della L.R. n.8/1994 s.m.i.:**
   - Autorità di Bacino Campania Centrale - Parere favorevole
4. **Parere di compatibilità idraulica ai sensi del R.D. 523/1904:**
   - Regione Campania DG 08 - UOD 13 Genio Civile Salerno – Parere favorevole
5. **Parere in materia di compatibilità ambientale (V.I.A.), di cui al D.Lgs. 152/2006:**
   - Regione Campania DG 05 - UOD 07 - Valutazioni Ambientali

V.I.A. - Parere favorevole con prescrizioni – DD 177 del 02/12/2013.

- ancorché convocati non hanno espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata per cui è da considerarsi acquisito l'assenso all'esito dei lavori della conferenza, ai sensi del comma 7 dell'art.14ter della Legge 241/1990 s.m.i., i seguenti soggetti/enti:
  - Direzione Generale 05 – Ambiente
    UOD 08 Parchi e risorse naturali
    UOD 10 Ciclo Integrato Acque
  - Struttura di missione 70 02 00 00 Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche
  - Direzione Generale 06 Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD 07 Foreste
  - Direzione Generale 09 - Politica Territorio
    UOD 02 Pianif. Territoriale
    UOD 03 Pianif. Aree Protette
  - Amministrazione Provinciale di Salerno (Ambiente e territorio - Attività produttive – Mobilità)
- con riferimento agli esiti definitivi della conferenza di servizi ed al verbale di riunione del giorno 05/10/2015 nel quale,
- *richiamati i commi 3-bis e 7 dell'art.14-ter della L.241/90;*
- *visti i pareri resi dalle Amministrazioni invitate e competenti, come sopra riportati;*
- *valutate le specifiche risultanze della conferenza, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede relativamente all'approvazione dei progetti con riferimento anche agli aspetti configuranti la necessità di acquisire aree di proprietà privata attraverso le procedure espropriative che verranno all'uopo predisposte;*

è stata assunta la determinazione conclusiva della conferenza di servizi: ***"Favorevole con prescrizioni"****, facendo proprie le prescrizioni dettate dagli Enti interessati*.

**DATO ATTO CHE**

- in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento;

**VALUTATO** le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede relativamente all'approvazione dei progetti con riferimento anche agli aspetti configuranti la necessità di acquisire aree di proprietà privata;

**VISTI** i pareri resi dalle Amministrazioni invitate e competenti;

**RITENUTO**

- di dover procedere a determinare la positiva conclusione del procedimento della conferenza di servizi indetta con determinazione n.275 del giorno 09/07/2015 riferita al Lotto 3 del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", che si compone dei seguenti interventi:
  - *A2.3 Laminazione piene in località Casarsano (Nocera Inferiore)*
  - *B2 Adeguamento torrente Solofrana a valle della località Pandola di Mercato S.Severino*
  - *B3.2 Adeguamento Alveo Comune Nocerino monte Vasca Cicalesi*
  - *B4 Adeguamento Torrente Cavaiola*
  - *B7.2 Attraversamenti*
- di dover assumere la seguente determinazione conclusiva della conferenza di servizi: ***"Favorevole con prescrizioni"****, facendo proprie le prescrizioni dettate dagli Enti interessati*;
  - di dover procedere all'emissione del presente provvedimento che, ai sensi del comma 6 bis dell'art.14 ter della L. 241/1990 s.m.i., sostituisce a tutti gli effetti, sugli interventi richiamati, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla Conferenza dei Servizi;
  - di dover provvedere all'approvazione del progetto definitivo ad avvenuto compimento degli adempimenti previsti dal D.P.R. 327/01 ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01,
  - di dover prendere atto, ai sensi dell'art. 10 co. 2 del DPR 327/01, che il vincolo preordinato alla espropriazione verrà imposto, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19 co. 2 e seguenti del D.P.R. 327/01 e ss.mm. e ii.;

- di dover procedere alla pubblicazione ai sensi del comma 10 dell'art.14ter della Legge 241/90 del presente provvedimento, unitamente all'estratto della VIA, nella Gazzetta Ufficiale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e in un quotidiano a diffusione nazionale oltre che sul sito web dell'ARCADIS;

**CONSIDERATO altresì che** il presente atto non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrata per l'Agenzia;

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento di cui alla determina del Commissario ARCADIS n.206 del 24/04/2012 e del Responsabile della Struttura di Missione "Completamento della Riqualificazione e Recupero del Fiume Sarno" di cui alle determine del Commissario ARCADIS n.177 del 03/04/2012 e n.687 del 30/12/2013 e succ., nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'"Ufficio Affari Generali e Legali" di cui alla determina n.669 del 30/12/2013 e succ.;

**DETERMINA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- la positiva conclusione del procedimento della conferenza di servizi indetta con determinazione n.275 del giorno 09/07/2015 riferita al Lotto 3 del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", che si compone dei seguenti interventi:
  - *A2.3 Laminazione piene in località Casarsano (Nocera Inferiore)*
  - *B2 Adeguamento torrente Solofrana a valle della località Pandola di Mercato S.Severino*
  - *B3.2 Adeguamento Alveo Comune Nocerino monte Vasca Cicalesi*
  - *B4 Adeguamento Torrente Cavaiola*
  - *B7.2 Attraversamenti*
- di assumere la seguente determinazione conclusiva della conferenza di servizi: ***"Favorevole con prescrizioni"****, facendo proprie le prescrizioni dettate dagli Enti interessati*;
  - l'emissione del presente provvedimento che, ai sensi del comma 6 bis dell'art.14 ter della L. 241/1990 s.m.i., sostituisce a tutti gli effetti, sugli interventi richiamati, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla Conferenza dei Servizi;
  - di provvedere all'approvazione del progetto definitivo ad avvenuto compimento degli adempimenti previsti dal D.P.R. 327/01 ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01,
  - di prendere atto, ai sensi dell'art. 10 co. 2 del DPR 327/01, che il vincolo preordinato alla espropriazione verrà imposto, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19 co. 2 e seguenti del D.P.R. 327/01 e ss.mm. e ii.;
  - di procedere alla pubblicazione ai sensi del comma 10 dell'art.14ter della Legge 241/90 del presente provvedimento, unitamente all'estratto della VIA, nella Gazzetta Ufficiale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e in un quotidiano a diffusione nazionale oltre che sul sito web dell'ARCADIS;
  - di dare atto che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente procedimento;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"*albo online – pubblicità legale*" dell'ARCADIS, a tutti i soggetti/enti convocati alla conferenza di servizi, al Responsabile del Procedimento, al Vice Presidente della Giunta Regionale Campania, alla Struttura Tecnica di Missione U.O.G.P. della G.R. della Campania, al Responsabile della Struttura di missione Grande Progetto Sarno ed all'Ufficio Espropri dell'ARCADIS.

Il Dirigente
Ufficio Affari Generali e Legali
Avv. Luca Martino

Il Direttore Generale
Ing. Pasquale Marrazzo

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA **Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 - AVVISO -**

Si comunica che la delibera del Consiglio dei Delegati dell'intestato Consorzio n. **48/CD del 30.10.2015**, avente ad oggetto: "Budget Esercizio 2016 e relativi allegati, Piano di Gestione, Programma Triennale 2016-2018 e Programma Annuale 2016. Approvazione ed adempimenti consequenziali.**"** – è stata affissa all'Albo di questo Consorzio, e più precisamente presso la sede sita in Grottaminarda alla Via Aldo Moro, n. 58, il **09.11.2015** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L. R. Campania n. 4/2003 e s.m.e i, nonché pubblicata all' Albo pretorio on line ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza.

**Il Presidente – Francesco Vigorita**-

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

*n. 69 del 23 Novembre 2015*

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

*Giunta Regionale della Campania*
**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI**
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile**
---
*Il Direttore Generale*

*Commissario Straordinario Delegato*
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
*Struttura di coordinamento*
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

# DECRETO n. 73 del 05 novembre 2015

**Oggetto: Intervento n. 56 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 85 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Torrente Monte del Piano nel comune di Salerno (SA)" - CUP: I53B11000320001**
**Approvazione progetto definitivo**

## IL COORDINATORE

**VISTO**

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 69 del 23 Novembre 2015

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

## DECRETO n. 73 del 05 novembre 2015

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

**DATO ATTO**

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 69 del 23 Novembre 2015

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

*Giunta Regionale della Campania*

**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI**
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile**

---

*Il Direttore Generale*

*Commissario Straordinario Delegato*
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
*Struttura di coordinamento*
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

# DECRETO n. 73 del 05 novembre 2015

**RILEVATO**

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 69 del 23 Novembre 2015

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

*Giunta Regionale della Campania*
**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI**
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile**
---
*Il Direttore Generale*

*Commissario Straordinario Delegato*
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
*Struttura di coordinamento*
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

# DECRETO n. 73 del 05 novembre 2015

**CONSIDERATO**

- che al n° 56 dell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012, già n° 85 dell'allegato 1 al citato Accordo di Programma, figura l'intervento denominato "Torrente Monte del Piano nel comune di Salerno (SA)", di importo € 1.000.000,00, Ente proponente: Comune di Salerno;
- che con nota prot. 56221 del 26/03/2012 il Comune di Salerno ha trasmesso il progetto preliminare redatto dal gruppo di progettazione interno all'Ente;
- che con Decreto n. 20 del 13/02/2013, il Commissario Straordinario Delegato, ha nominato l'Ing. Massimo Natale del Settore Ambiente e Mobilità Urbana del Comune di Salerno, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 56 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 (cod. Istat n. 85 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che, a seguito di integrazioni e aggiornamenti al progetto preliminare, con Decreto Commissariale n. 21 del 14/02/2013 è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare e dato mandato al Comune di Salerno di redigere il progetto definitivo dell'intervento col proprio U.T.C.;
- che con nota prot. Com/Stra 313/2013 del 24/05/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato l'importo di € 9.473,31 oltre IVA, per l'esecuzione delle indagini geologiche ed € 3.000,00 oltre IVA, per l'esecuzione dei rilievi topografici;
- che con nota del Comune di Salerno prot. 186553 del 29/10/2013 è stato comunicato che *"le indagini geologiche sono state affidate alla ditta Inge srl risultata aggiudicataria per un importo di € 6.000,00 oltre IVA*" ed è stato richiesto un importo aggiuntivo di € 3.011,34 per *"operare ulteriori indagini",* il tutto rientrante all'interno dell'importo massimo precedentemente autorizzato;
- che con la stessa nota è stato comunicato che i rilievi topografici sono stati affidati alla STA Servizi d'Ingegneria per l'importo di € 3.000,00 oltre cassa ed Iva ed è stata manifestata dal RUP la necessità di avere un supporto tecnico esterno per la redazione dei successivi livelli progettuali;
- che con nota prot. Com/Stra 677/2013 del 29/10/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato l'importo di € 3.011,34 oltre IVA, per la realizzazione di ulteriori indagini;
- che con nota prot. Com/Stra 708/2013 del 14/11/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha individuato il Prof. Ing. Giacomo Rasulo quale consulente idraulico di supporto alla progettazione stabilendo un compenso massimo pari ad € 15.000,00;
- che con nota del Comune di Salerno prot. 175133 del 06/11/2014 il RUP ha comunicato che il progetto definitivo era in corso di redazione ed ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa relativa all'esecuzione delle indagini geognostiche ed ai rilievi topografici, nonché quella relativa all'affidamento d'incarico al consulente idraulico Prof. Ing. Rasulo;
- che con Decreto Commissariale n. 7 del 28.11.2014 è stato individuato il Comune di Salerno quale Ente Attuatore dell'intervento riportato al n. 56 della Delibera CIPE n.8/2012 ed è stato approvato lo schema di Convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;

*Giunta Regionale della Campania*
**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI**
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile**
---
*Il Direttore Generale*

*Commissario Straordinario Delegato*
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
*Struttura di coordinamento*
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

## DECRETO n. 73 del 05 novembre 2015

- che in data 30 gennaio 2015 è stata sottoscritta digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta Convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, comma 1, D.L. n. 91/2014, ed il Comune di Salerno (SA);
- che il Comune di Salerno (SA), a seguito di richieste di integrazioni e successivi aggiornamenti, con le note prot. P95770 del 23/06/2015 e prot. P114043 del 24/07/2015, ha definitivamente trasmesso, nella sua versione ultima, il progetto definitivo del predetto intervento;

**PRESO ATTO**

- della Determinazione Dirigenziale n. 2845 del 25/08/2015 con la quale il Comune di Salerno (SA) ha approvato il progetto definitivo dell'intervento n. 56 della Delibera CIPE n.8/2012, costituito dai seguenti elaborati:

| | |
|---|---|
| **ELABORATI DESCRITTIVI** | |
| 1. Relazione illustrativa | |
| 2. Relazione tecnica | |
| 3. Relazione geologica | |
| 4. Relazione idrologica | |
| 5. Relazione idraulica e verifiche idrauliche | |
| 6. Relazione geotecnica | |
| 7a. Relazioni di calcolo muri | |
| 7b. Relazioni di calcolo scatolare attraversamento | |
| 7c. Relazioni di calcolo gabbionature | |
| 8. Relazione paesaggistica | |
| 9. Relazione di valutazione preliminare di rischio archeologico | |
| 10. Relazione di prefattibilità Ambientale | |
| 11. Capitolato Tecnico | |
| 12 Piano di coordinamento della Sicurezza | |
| 12a. Computo costi della sicurezza | |
| 12b. Layout di cantiere | |
| 12c. Fascicolo dell'opera | |
| 13. Relazione linee guida terre e rocce da scavo | |
| 14. Piano particellare d'esproprio descrittivo | |
| 15. Schema di contratto | |
| **ELABORATI ECONOMICI** | |
| 16. Elenco prezzi | |
| 17. Computo metrico | |
| 18. Stima costo della manodopera | |

## DECRETO n. 73 del 05 novembre 2015

| | |
|---|---|
| 19. Quadro tecnico economico | |
| **ELABORATI GRAFICI** | |
| **Stato di fatto** | |
| 20. Inquadramento territoriale | 1/15000 |
| 21. Aereofotogrammetria ubicazione intervento | 1/5000 |
| 22. Planimetria area d'intervento | 1/5000 |
| 23. Planimetria stato di fatto | 1/250 |
| 24. Profili Stato di Fatto | 1/1000 |
| 25. Sezioni stato di fatto | 1/200 |
| 26. Documentazione fotografica | |
| 27. Stralcio P.U.C. | 1/15000 |
| **Stato di progetto** | |
| 28. Planimetria progetto | 1/250 |
| 29. Sezioni progetto | 1/200 |
| 30. Profili Progetto | 1/1000-1/100 |
| 31. Piano particellare d'esproprio grafico | |
| 32. Particolare attraversamento | |
| 33. Particolare muro di sostegno | |

- che il quadro economico del progetto definitivo del predetto intervento, riportato al n. 56 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012, è il seguente:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 69 del 23 Novembre 2015

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

*Giunta Regionale della Campania*

**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI**
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile**

---

*Il Direttore Generale*

*Commissario Straordinario Delegato*
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
*Struttura di coordinamento*
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

# DECRETO n. 73 del 05 novembre 2015

## QUADRO ECONOMICO GENERALE

| | | | |
|---|---|---|---|
| **A** | **Lavori a base di gara** | | |
| A1 | Lavori (importo soggetto a ribasso) | € | 685.021,51 |
| A2 | Oneri diretti della sicurezza (importo non soggetto a ribasso) | € | 5.094,91 |
| A3 | Oneri speciali della sicurezza (importo non soggetto a ribasso) | € | 8.447,28 |
| | **Totale Lavori a base di gara** | **€** | **698.563,70** |
| **B** | **Servizi tecnici a base di gara** | | |
| B1 | Competenze Professionali per progettazione esecutiva, spese e CNPAIA comprese (importo soggetto a ribasso) | | € 22.500,00 |
| | **Totale Servizi Tecnici a base di gara** | | **€ 22.500,00** |
| | **Totale Lavori e Servizi Tecnici a base di gara** | **€** | **721.063,70** |
| **C** | **Somme a disposizione dell'Amministrazione** | | |
| C1 | spese procedure espropriative | € | 13.200,00 |
| C2 | spostamento sottoservizi | € | 5.000,00 |
| C3 | Canoni , Diritti, bolli | € | 2.000,00 |
| C4 | spese per pubblicità | € | 2.220,00 |
| C5 | Oneri di discarica | € | 5.000,00 |
| C6 | Spese per consulenza * | € | 15.000,00 |
| C7 | Compenso incentivante art 92 | € | 13.971,27 |
| C8 | Spese per funzionamento strutturale Commissariale | € | 10.478,46 |
| C9 | Rilievi ed Indagini **/*** | € | 12.473,00 |
| C10 | Acquisizione aree | € | 11.200,00 |
| C11 | Imprevisti | € | 13.177,95 |
| C12 | IVA 22% su A, B, C2, C4, C5, C6, C9, C11 | € | 175.215,62 |
| | **Totale somme a disposizione** | | **278.936,30** |
| | **Totale Generale** | **€** | **1.000.000,00** |

* nota autorizzazione Com/Stra 708/2013 del 14/11/2013
** nota autorizzazioneCom/Stra 313/2013 del 24/05/2013

*Giunta Regionale della Campania*
**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI**
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile**
---
*Il Direttore Generale*

*Commissario Straordinario Delegato*
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
*Struttura di coordinamento*
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

## DECRETO n. 73 del 05 novembre 2015

- del parere del Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche del Comune di Salerno, rilasciato con nota prot. 47618 del 27/03/2015;
- del parere favorevole, subordinato al controllo in corso d'opera, della Soprintendenza Archeologia della Campania, rilasciato con nota prot. 1.692 cl 34.19.04/117 del 03/04/2015;
- del parere favorevole del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, rilasciato con nota prot. 2015.0415384 del 16/06/2015;
- del parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, rilasciato con nota prot. 2015/2070 del 29/06/2015;
- del verbale di verifica e validazione del 30/06/2015, trasmesso dal Responsabile del Procedimento, Ing. Massimo Natale, con nota del Comune di Salerno prot. P99917 del 30/06/2015;
- della nota prot. 2015/2424 del 23/07/2015 dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, con cui viene comunicato che l'intervento n. 56 della Delibera CIPE n.8/2012 '…*è inserito nel vigente programma degli interventi urgenti e prioritari…*';
- che la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 1.000.000,00, è pari all'importo previsto dalla Deliberazione CIPE N. 8 del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

**RILEVATO**

- che per l'intervento in oggetto non è stato pubblicato il bando di gara alla data del 30/06/2015 (termine stabilito dalla Legge del 27.02.2015 n. 11, di conversione del D.L. del 31.12.2014 n. 192);
- che la mancata pubblicazione del bando di gara, ovvero il mancato affidamento dei lavori entro la data del 30/06/2015 comporta la *'…revoca del finanziamento statale e la contestuale rifinalizzazione delle risorse..'* di cui alla Delibera CIPE n.8/2012, così come stabilito dalla Legge n. 147/2013, art. 1 comma 111*;*

**DATO ATTO**

- che l'intervento n. 56 della Delibera CIPE n. 8/2012 sarà oggetto di riprogrammazione in sede di rifinalizzazione delle risorse, in quanto permangono le condizioni di rischio sulle aree interessate dagli interventi, così come indicato anche dalla nota prot. 2015/2424 del 23/07/2015 dall'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

**RITENUTO, pertanto**

di poter approvare il progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 56 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012, nelle more della riprogrammazione dello stesso;

*Giunta Regionale della Campania*
**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI**
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile**
---
*Il Direttore Generale*

*Commissario Straordinario Delegato*
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
*Struttura di coordinamento*
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

# DECRETO n. 73 del 05 novembre 2015

## DECRETA

1. di approvare il progetto definitivo dell'intervento denominato “Torrente Monte del Piano nel comune di Salerno (SA)” riportato al n. 56 della Deliberazione CIPE N. 8 del 20 gennaio 2012, già n. 85 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12 novembre 2010, per l'importo complessivo di € 1.000.000,00, nelle more della riprogrammazione dello stesso e rifinalizzazione delle risorse;
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Salerno (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO –

**ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638**
**Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 0073 del 04/11/2015**
**Comune di Comune di Ottaviano_Provincia di NAPOLI**

**"*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Ottaviano (NA) – Opere di tipo A-B1*",** approvato con Ordinanza n. 304 del 08.07.2005 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3270/2003.
**Deposito presso il M.E.F. delle indennità di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea dei beni individuati nel N.C.T. del Comune di Ottaviano (NA)**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 73 del 04/11/2015, è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze - della somma complessiva di **€ 1.051,50** (euro millecinquantuno/50) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati e/o asserviti e/o occupati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito indicato:

Comune censuario: Ottaviano (NA)

N.C.T. foglio 9 mappale 3056 - superficie in esproprio $m^2$ 50, importo da depositare € 305,67 (euro trecentocinque/67)
Ditta: COZZOLINO Pasquale nato a Ottaviano il 21/12/1959 c.f.: CZZ PQL 59T21 G190J.

N.C.T. foglio 9 mappale 3057 - superficie in esproprio $m^2$ 72, importo da depositare € 420,95 (euro quattrocentoventi/95)
Ditta: COZZOLINO Carmine nato a Ottaviano il 01/06/1962 c.f.: CZZ CMN 62H01 G190G.

N.C.T. foglio 9 mappale 2789 - superficie in asservimento $m^2$ 150, importo € 324,88 (euro trecentoventiquattro/88).

Ditta: COZZOLINO Salvatore; di Pasquale

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

**ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638**
**Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 0074 del 05/11/2015**
**Comune di Comune di Ottaviano_Provincia di NAPOLI**

**"*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Ottaviano (NA) – Opere di tipo A-B1*",** approvato con Ordinanza n. 304 del 08.07.2005 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003.
**Esproprio e/o asservimento per pubblica utilità dei beni individuati nel N.C.T. del Comune di Ottaviano (NA)**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/02, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 0074 del 05.11.2015 è stato disposto a favore della Regione Campania l'espropriazione/asservimento dei beni necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito indicati:

Comune censuario: Ottaviano (NA)

N.C.T. foglio 9 p.lla 3393 di $m^2$ 50 – espropriata per l'intera consistenza
N.C.T. foglio 9 p.lla 3395 di $m^2$ 72 – espropriata per l'intera consistenza
N.C.T. foglio 9 p.lla 2879 – asservita per la superficie di $m^2$ 150

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Nome dell'ente che emette l'atto: COMUNE DI CENTOLA (SA)
Tipologia atto da pubblicare: Accordo di programma ai sensi art.34 del D.Lgs n.207/2000 tra i Comuni di Camerota, Celle di Bulgheria e Centola.
Data dell'Atto: 8 settembre 2015
P.Iva Ente proponete l'inserzione: 840011790652

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART.34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N.267 TRA I COMUNI DI CAMEROTA, CELLE DI BULGHERIA e CENTOLA FINALIZZATO PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MOVIMENTAZIONI E ASPORTAZIONI DI MATERIALI LITOIDI CONNESSE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI FIUMI LAMBRO E MINGARDO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1633 DEL 30 SETTEMBRE 2009.

**Premesso**:
- Che i territori dei Comuni di Camerota, Celle di Bulgheria e Centola sono periodicamente oggetto di calamità naturali discendenti dai numerosi dissesti idrogeologici;
- Che tale situazione genera, a seguito della grave congiuntura economica che investe le casse comunali, situazioni emergenziali che vedono gli stessi uffici sottoposti a notevoli carichi di lavoro e responsabilità enormi;
- Che a seguito dell'emergenza verificatesi in occasione degli ultimi eventi calamitosi del 30 e 31 gennaio 2015 (straripamento del fiume Lambro e Mingardo), i Comuni di Camerota, Celle di Bulgheria e Centola hanno dimostrato collaborazione ed operatività, e pertanto, si possono raggiungere obiettivi strategici per il territorio;
- Che il Settore regionale Difesa Suolo ha elaborato una proposta di linee guide alle quali uniformare gli interventi manutentivi del reticolo idrografico che prevedono movimentazioni ed asportazioni di materiali litoidi;
- Che con Delibera di Giunta Regionale n.1633 del 30/10/2009 (pubblicata sul BURC n.69 del 16/11/2009) sono state approvate le Linee guida per le movimentazioni e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua;
- Che, così come stabilito al punto nove delle citate linee guida i progetti, predisposti dagli enti pubblici, redatti secondo le stesse linee guida, vengono trasmessi al Settore Regionale Difesa Suolo che, compatibilmente con le risorse di bilancio ne assicura il finanziamento;
- Che i comuni di Centola, Camerota e Celle di Bulgheria, atteso quanto stabilito nella citata D.G.R. n.1633/2009, convengono:
  - di predisporre idonea progettualità, da condividere necessariamente con i preposti Enti sovracomunali di tutela e non, idonea ed efficace per la realizzazione degli interventi di manutenzione degli alvei delle aste fluviali dei fiumi Lambro e Mingardo;
  - che tale progettualità, preventivamente, potrà individuare tutti quei soggetti pubblici e privati che hanno già redatto studi, progetti, analisi, e bozze attinenti la messa in sicurezza delle aste fluviali in oggetto, anche al fine di pervenire ad una pre-conferenza di servizi che recepisca le indicazioni dei competenti organi sovracomunali.
  - ai fini della realizzazione degli interventi, l'esigenza di sottoscrivere ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n.267/2000 un Accordo di Programma per *assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento* e che indichi sia l'Ente Capofila che le varie fasi progettuali a breve e medio termine;

**Preso Atto**:
- dello stato di dissesto generalizzato del reticolo idrografico regionale, ed in particolare modo di quello comunale, e del conseguente rischio idraulico al quale sono sottoposti gli insediamenti e le infrastrutture in prossimità dei fiumi per effetto di assenza di manutenzione;
- della assenza di un programma generale di gestione dei sedimenti, quale strumento conoscitivo, di programmazione e gestionale degli interventi, da elaborarsi a cura dell'Autorità di Bacino, e mediante il quale disciplinare le attività di manutenzione e sistemazione degli alvei comportanti movimentazioni ed

eventuale asportazione di materiale litoide, nel rispetto della compatibilità, dell'operazione con il complessivo equilibrio tra il trasporto solido e la deposizione dell'inerte lungo il corso d'acqua;

**Ritenuto:**

- che nelle more della predisposizione di tale programma da parte dell'Autorità di Bacino, vadano promossi interventi di manutenzione idraulica che possano prevedere l'asportazione di materiale litoide dagli alvei dei fiumi, quando questa sia finalizzata sia alla mitigazione del rischio ai fini della pubblica e privata incolumità nonché alla conservazione della sezione utile al deflusso delle acque ed al mantenimento dell'officiosità delle opere e delle infrastrutture, in base alla normativa generale vigente;
- che stante il peggiorare delle avverse condizioni meteo ricorre la necessità di eseguire interventi di manutenzione idraulica dei fiumi presenti sul territorio comunale, anche in considerazione delle molteplici richieste e segnalazioni pervenute da diversi operatori economici e cittadini residenti i cui beni sono ubicati in prossimità delle aste fluviali;

**Considerato** :

- che l'art.34 del D.L.vo 18/08/2000 n.267 prevede che "*per la definizione e l'attuazione di opere, di* interventi *o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più comuni,il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento*";
- che lo schema del presente accordo di programma è stato preventivamente approvato e accettato dai singoli Enti interessati, come risulta dagli atti di seguito riportati:
  - *Delibera* di Consiglio Comunale del Comune di CAMEROTA n°22 del 25/08/2015;
  - *Deliberazione* del Commissario Prefettizio del Comune di CELLE DI BULGHERIA n°32 del 23/05/2015;
  - *Delibera* di Consiglio Comunale del Comune di CENTOLA n°14 del 25/05/2015;

Tutto ciò premesso e considerato

l'anno 2015 addì OTTO del mese di SETTEMBRE presso la sede del Comune di CENTOLA (SA)

**TRA**

Il Dr. **Antonio ROMANO**, nato a Brindisi, il 27/02/1960, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di SINDACO p.t. legale rappresentanza del **Comune di CAMEROTA**, e domiciliato per la carica presso la sede municipale in Camerota, Codice Fiscale n.84001750656

**E**

Il Dr. **Gino MAROTTA**, nato a Celle di Bulgheria (SA), il 18/03/1954, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di SINDACO p.t. legale rappresentanza del **Comune di CELLE DI BULGEHRIA**, e domiciliato per la carica presso la sede municipale in Celle di Bulgheria, Codice Fiscale n.84001600653;

**E**

Il Dr. **Carmelo STANZIOLA**, nato a Centola (SA), il 07/05/1968, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di SINDACO p.t. legale rappresentanza del **Comune di CENTOLA**, e domiciliato per la carica presso la sede municipale in Centola, Codice Fiscale n.84001790652;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 Finalità e contenuto**

Il presente accordo di programma, nell'ambito degli interessi istituzionali dei soggetti sottoscrittori, ha lo scopo di realizzare interventi di: "**movimentazioni e asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria dei fiumi Lambro e Mingardo in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1633 del 30 settembre 2009**", attraverso la preventiva redazione di idonea progettazione esecutiva da finanziarsi con contributi statali, regionali, provinciali e/o comunitari.

Tale progettualità, preventivamente, potrà individuare tutti quei soggetti pubblici e privati che hanno già redatto studi, progetti, analisi, e bozze attinenti la messa in sicurezza dell'arteria stradale in oggetto, anche al fine di pervenire ad una pre-conferenza di servizi che recepisca le indicazioni dei competenti organi sovracomunali.

L'approvazione del presente Accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, così come stabilito al comma 6, 2° capoverso, dell'art.34 del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.

**Art. 2 Obbligazioni e adempimenti**

I comuni di **Celle di Bulgheria**, **Camerota** e **Centola**, attraverso i propri uffici tecnici previa acquisizioni degli studi, progetti, analisi, e bozze attinenti la messa in sicurezza delle aste fluviali in oggetto già redatti da parte di soggetti pubblici e privati, redigeranno idoneo progettazione di fattibilità, preliminare, definitiva ed esecutiva in conformità del D.Lgs n.163/2006 D.P.R. n.207/2010 e L.R. n.3/2007, provvista dei relativi pareri e/o nulla osta necessari da inoltrarsi a vari Enti governativi regionali, statali e comunitari per la richiesta dei relativi finanziamenti.

A tal fine i comuni individuano l'Ente Capofila a cui è demandata l'attività di coordinamento progettuale nonché di stazione appaltante.

L'Ente Capofila entro mesi uno dalla sottoscrizione del presente ADP redige un progetto preliminare che sarà sottoposto all'approvazione preventiva di ogni singola amministrazione comunale. Successivamente, lo stesso Ente Capofila indirà una pre-conferenza di servizi, o conferenza preliminare ai sensi dell'art.14-bis della L.241/90 s s.m.i., ai cui parteciperanno tutti gli Enti sovracomunali territorialmente competenti per territorio al fine di recepire eventuali indicazioni progettuali, ovvero verificare quali siano le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari atti di consenso.

Entro due mesi dalla chiusura della pre-conferenza dei servizi l'Ente Capofila redigerà il progetto definitivo, sarà sottoposto, all'acquisizione di pareri e/o nulla osta per mezzo di idonea conferenza dei servizi.

L'Ente Capofila, entro quattro mesi della chiusura della conferenza dei servizi ad avvenuta acquisizione di tutti i pareri e/o nulla osta necessari, previa approvazione da parte delle singole amministrazioni comunali firmatarie del presente ADP, redigerà il progetto esecutivo di cui duplice copia sarà consegnata ad ogni soggetto firmatario il quale si impegnerà per la richiesta dei finanziamenti necessari per la sua realizzazione.

L'Ente Capofila ai fini della redazione della progettazione ha la facoltà di avvalersi di strutture di supporto di Enti sovracomunali, Universitarie, Regionali, Provinciali ecc. i cui costi dovranno trovare copertura esclusivamente nell'ambito dei finanziamenti che saranno richiesti.

È data facoltà all'Ente capofila di acquisire gratuitamente da parte di soggetti pubblici e privati studi, progetti, analisi, e bozze già redatte.

**Art. 4 Ente Capofila e Responsabile del procedimento**

Il Comune di Centola è nominato Ente Capofila per l'attuazione del presente ADP a cui è demandata l'attività di coordinamento progettuale nonché di stazione appaltante per l'affidamento del contratto di esecuzione dei lavori in conformità al D.Lgs. 12/04/2006, n.163 e al D.P.R. 05/10/2010 n.207.

L'Ente Capofila disporrà inoltre la costituzione dell'Ufficio di Direzione Lavori ed individuerà l'eventuale Coordinare della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008, n.81.

Lo stesso Ente Capofila provvederà al collaudo dell'opera secondo la normativa vigente.

Le funzioni di Responsabile del Procedimento sono affidate all'Arch. Magno BATTIPAGLIA, già Dirigente dell'Area Tecnica Lavori Pubblici del Comune di Centola, il quale ha la facoltà di nominare, per tale attività, il supporto al RUP secondo quanto stabilito dal D.Lgs n.163/2006, DPR n.207/2006 e L.R. n.3/2007.

L'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ente capofila costituisce dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

Tutte le operazioni e gli atti relativi alle eventuali procedure di espropriazione per pubblica utilità delle aree private interessate dall'intervento, saranno svolte dall'Ente Capofila in qualità di autorità espropriante ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 08/06/2001, n.327.

**Art. 5 Effetti giuridici dell'accordo**

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino o ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti pubblici che stipulano il presente Accordo ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267 del 2000 sono tenuti a porre in essere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, attesa l'efficacia di legge per le parti del medesimo.

**Art. 6 Modifiche all'accordo**

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipulazione ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate dal Collegio di vigilanza così come costituito ed indicato al successivo Art.7.
Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Dirigente dell'Area Tecnica dell'Ente Capofila allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere saranno oggetto di un aggiornamento dell'Accordo di Programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'Accordo di Programma originario.

**Art. 7 Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi**

Le funzioni del Collegio di vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art.34 del D.Lgs. n.267 del 2000 e consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo nell'osservanza degli impegni assunti dalle parti firmatarie dell'accordo.
Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo nell'attuazione degli impegni definiti nell'accordo.
Il Collegio di vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi e accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relazionare annualmente agli Enti partecipanti lo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.
Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Sindaco del Comune Ente Capofila o suo delegato.
I componenti, oltre al Presidente, sono i Sindaci dei Comuni sottoscrittori del presente ADP o loro delegati affiancati dai responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'accordo, coordinati dal Responsabile del procedimento.

**Art. 8 Controversie**

Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà risolta in via amministrativa tra gli Enti sottoscrittori. In difetto sarà deferita al Tribunale di Vallo della Lucania su istanza della parte più diligente.

**Art. 9 Durata dell'accordo**

La durata del presente Accordo è stabilita in 3 (tre) anni decorrenti dalla sua pubblicazione ai sensi del comma 4 dell'Art.34 del D.Lgs n.267/200 sul B.U. della Regione Campania, e comunque entro il 2018. L'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo sarà valutata dal Collegio di Vigilanza su richiesta del soggetto richiedente.
Il presente ADP viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Il legale rappresentante del Comune di CAMEROTA
***f.to Il Sindaco Antonio ROMANO***

Il legale rappresentante del Comune di CELLE DI BULGHERIA
***f.to Il Sindaco Gino MAROTTA***

Il legale rappresentante del Comune di CENTOLA
***f.to il Sindaco Carmelo STANZIOLA***

COMUNE DI LAURINO (SA) - Piazza A. Magliani, 10 - 84057
C.F. 84000510655 – P.IVA 01044730651

AVVISO ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL P.d.F. - LAVORI DI REALIZZAZIONE DIN UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE - ISOLA ECOLOGICA INTEGRATA IN LOC. ISCARIELLO DI PROPRIETA DEL COMUNE DI LAURINO.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L:R: n. 22/12/2004, n. 16
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011;
Visti gli Atti in possesso di quest'Ufficio;

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con delibera n. 33 del 13 Novembre 2015, confermando l'operato della Giunta Comunale di cui all'atto n. 142 del 12.11.2013, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Realizzazione di un Centro di Raccolta Comunale - Isola Ecologica Integrata" I^ Stralcio Funzionale, in loc. Iscariello sulla particella n. 314 del Fg. 2 (ex 278) di proprietà del comune di Laurino.

La predetta approvazione costituisce "adozione variante urbanistica" al vigente Programma di Fabbricazione, ai sensi dell'Art. 19 del DPR 08/06/2001, n. 327.

La delibera, con gli elaborati tecnici, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line e sul sito del Comune di Laurino, in contemporanea alla pubblicazione del presente Avviso sul Burc.

Laurino, lì 16 novembre 2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to (Ing. Luigi Angione)

COMUNE DI AVELLINO
SETTORE PIANIFICAZIONE ED USO DEL TERRITORIO
Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa in privata - Area da trasformare per servizi Ts10 Via Tuoro Cappuccini
IL DIRIGENTE
Visti gli atti d'ufficio
**RENDE NOTO**
Che con delibera di G.C. n. 291 del 02/10/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo relativo all' Area da trasformare per servizi Ts10 alla Via Tuoro Cappuccini .
Che i relativi atti sono depositati ed in pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione n. 5 del 4/8/2011 della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 23/11/2015, dal lunedì al venerdì presso il Palazzo Comunale, in Piazza del Popolo IV piano – Settore Pianificazione ed Uso del Territorio – Servizio Piani e Programmi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il sabato e i giorni festivi presso il Comando dei Vigili Urbani in via Rotondi dalle ore 10.00 alle ore 11.30;
Che entro i termini di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Pua adottato.
Avellino, Novembre 2015
Il Dirigente
arch. Giovanni IANNACCONE

**CO NO (Provincia di Salerno) – c.f. 00608510657 – Avviso di approvazione va banistico Comunale (P.U.C.) mediante e di Attuazione (N.T.A.)**

IL SINDACO
RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31.10.2015 è stato approvata la variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), mediante modifica delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5.
Detta variante al P.U.C. riguarda la modifica degli articoli 38 e 39 delle Norme di Attuazione e consiste in:

- aggiunta dopo il comma 4 dell'art. 38 delle vigenti Norme di Attuazione della seguente prescrizione :

IN OGNI CASO DI TERRENI RICADENTI IN ZONA AGRICOLA NORMALE "E1" L'ACCORPAMENTO E' CONSENTITO SOLO SE IL RICHIEDENTE AVENTE TITOLO DETIENE UN LOTTO MINIMO DI 8.000 (OTTOMILA) MQ. RICADENTE IN TERRITORIO COMUNALE DI GIUNGANO

- modifica all'art. 39 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione

Per le costruzioni a servizio diretto dell'agricoltura di cui all'Art. 38/A e 38/B:
Sm = 3.000 mq in Sm = 8.000 mq

- modifica all'art. 39 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione

Per le costruzioni di cui all'Art. 38/C: (non consentite nelle zone agricole ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed in una fascia di 150 metri al di fuori di tale perimetro).
Sm = 4.000 mq in Sm = 8.000 mq;
Il presente avviso viene pubblicato, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Reg. Reg. n. 5/2011, sul BURC e sul sito web istituzionale del Comune di Giungano – www.comunegiungano.gov.it. La suddetta variante entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione
Giungano, 10 novembre 2015

IL SINDACO
(Cav. Dott. Francesco Palumbo)

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA **Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 - AVVISO -**

Si comunica che la delibera del Consiglio dei Delegati dell'intestato Consorzio n. **48/CD del 30.10.2015**, avente ad oggetto: "Budget Esercizio 2016 e relativi allegati, Piano di Gestione, Programma Triennale 2016-2018 e Programma Annuale 2016. Approvazione ed adempimenti consequenziali.**"** – è stata affissa all'Albo di questo Consorzio, e più precisamente presso la sede sita in Grottaminarda alla Via Aldo Moro, n. 58, il **09.11.2015** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L. R. Campania n. 4/2003 e s.m.e i, nonché pubblicata all' Albo pretorio on line ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza.

**Il Presidente – Francesco Vigorita**-

L' ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Campania – con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris, C.F. n°05779711000,

OGGETTO: T.U. 11/12/1933 n. 1775 – D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni – Legge Regionale n° 15 del 26/7/2002
Costruzione di un tronco di linea elettrica BT 380 V in cavo aereo tripolare ad elica visibile per nuova fornitura di energia elettrica Cliente Trotta Angelo nel Comune di Sassano (SA) - (Prat. ENEL 693700)

RENDE NOTO

che con istanza Prot. Enel-DIS- 0917358 del 05/11/2015 in data , diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, degli artt. 87 e 88 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n° 359, della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 – Titolo III - Capo II – artt. 52 bis e segg. così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n° 330 -, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'urgenza ed l'indifferibilità.
Il Responsabile del procedimento è: il Funzionario preposto alla unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'articolo 4 (Legge 241/90) del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno - Area Generale di Coordinamento n. 15 della Regione Campania, sito in Via Sabatini, 3 - 84100 SALERNO.
**Gli Uffici presso cui si puo prendere visione del progetto e della relativa domanda sono:**
REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale del Genio Civile - Via Sabatini, 3 - 84100 SALERNO (nei giorni del martedì, mercoledì e venerdì (esclusi i festivi), dalle ore 10:00 alle ore 13:00);
COMUNE DI SASSANO (SA) – Ufficio Tecnico e Urbanistica – Via Croce - 84038 SASSANO SA (nei giorni e negli orari di apertura degli uffici al pubblico);
Questa Società dichiara in osservanza all'art. 52 quater comma 5 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, l'impianto elettrico è amovibile per cui non verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto elettrico bensì la costituzione della servitù coattiva ai sensi dell'art. 52 octies della stessa Legge. Ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, verrà comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 327/2001, ai proprietari delle aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto. Il numero dei destinatari interessati dall'iter per la dichiarazione di pubblica utilità è inferiore a 50, per cui si darà corso alla informativa in materia secondo avviso personale e/o qualora non sia possibile per irreperibilità o assenza degli stessi si procederà secondo quanto disposto dall'art. 52 ter comma 2 del D.P.R. n° 327/2001.
La costruzione dell'impianto elettrico, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per poter allacciare il Cliente Trotta Angelo alla rete di distribuzione nel Comune di Sassano (SA) .
L'impianto elettrico, della lunghezza di circa ml 250,00 è il più idoneo dal punto di vista tecnico ambientale tenuto conto dello stato dei luoghi, delle linee elettriche esistenti nonché dell'ubicazione del punto di consegna. Si precisa l'assenza di corsi d'acqua.
L' elettrodotto e la relativa fascia di asservimento (mt 3) andrà ad interessare fondi privati nel Comune di Sassano (SA) e fondi privati distinti in catasto: Foglio 11 part. 422.
L'impianto presenta le seguenti caratteristiche:

1. corrente alternata trifase frequenza 50 Hz;
2. tensione di esercizio 380 Volt;
3. sviluppo impianto di ml 250 circa in cavo aereo;
4. installazione di n°8 sostegni monostelo;
5. cavo BT quadripolare in alluminio ad elica visibile del tipo 3x35 + 54,6 isolato con polietilene reticolato (XLPE).

Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n.241/90 e con riferimento al D.P.R. n.327/01 questa Società, interessando aree di proprietà privata di cui al piano particellare allegato al progetto, ai fini della procedure d'imposizione coattiva di servitù, provvederà a dare corso agli adempimenti per l'avvio del procedimento.
Ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, questa Società chiede che sia indetta ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327/01 a cura di codesto Settore del Genio Civile, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 all'Albo Pretorio del Comuni di SASSANO (SA), interessato dall'impianto, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Pasquale Autiero
Il Responsabile

**PIANO TRIENNALE E DEI PIANI ANNUALI DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015-16-17, IN ATTUAZIONE DELL'ART 10 DEL D.L. N. 104/2013 - DECRETO INTERMINISTERIALE MEF-MIUR-MIT DEL 23-1-2015 - D.D. N° 67 DEL 13/04/2015 "BANDO PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA""**

## STAZIONE APPALPANTE
## COMUNE DI APICE

### Estratto bando di gara CUP: B37B15800050001– CIG: 64487393C5

**1.** **Stazione Appaltante**:**Comune di APICE**,P.zza della Ricostruzione n.1, 82021 Apice; Tel.0824.921720-Fax.0824.921424; pec protocollo@pec.comune.apice.bn.it – indirizzo internet www.comune.apice.bn.it

**2.** **Luogo Esecuzione lavori: Comune di Apice**;

**3.** **Fonte di finanziamento:** Piano di Edilizia scolastica 2015/17 annualità 20105 Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 23.01.2015 D.D. n. 67 del 13.04.2015.

**4.** **Oggetto dell'Appalto:** "servizio di direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione relativa ai lavori di ricostruzione della scuola Falcetti sita alla Via A. Moro ";

**5.** **Importo a base di gara**: Il valore stimato dell'appalto, IVA esclusa, è di **€.206.980,00** oltre oneri previdenziali ed Iva;

**6.** **Condizioni di partecipazione:** sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati all'art. 910 c.1 lett. d), e), f) F-bis; g) ed h) del D.Lgs 163/06;

**7.** **Procedura Gara:** Aperta.

**8.** **Aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.lgs 163/06;

**9.** **Termine ricezione offerte: 27.11.2015 ore 12.00.**

**10.** Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su http://www.comune.apice. bn.it – sezione bandi e gare

**11.** R.U.P. geom. Nicola Maioli tel 0824.921720 mail lavoripubblici@comune.apice.bn.it

Il Responsabile del settore LL.PP.
Nicola Maioli

**PIANO TRIENNALE E DEI PIANI ANNUALI DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015-16-17, IN ATTUAZIONE DELL'ART 10 DEL D.L. N. 104/2013 - DECRETO INTERMINISTERIALE MEF-MIUR-MIT DEL 23-1-2015 - D.D. N° 67 DEL 13/04/2015 "BANDO PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA""**

## STAZIONE APPALPANTE
## COMUNE DI APICE

## Estratto bando di gara CUP:B37B15800050001– CIG: 644880061B

**1.** **Stazione Appaltante**: **Comune di APICE**, Piazza della Ricostruzione n. , 82021 Apice; Tel. 0824.921720 - Fax.0824.921424; pec protocollo@pec.comune.apice.bn.it – indirizzo internet www.comune.apice.bn.it

**2.** **Luogo Esecuzione lavori: Comune di Apice**;

**3.** **Fonte di finanziamento:** piano di edilizia scolastica 2015/17 annualità 20105 Decreto Interministeriale NEF-MIUR-MIT del 23.01.2015 D.D. n. 67 del 13.04.2015.

**4.** **Oggetto dell'Appalto:** "Ricostruzione della scuola "Falcetti";

**5.** **Importo a base di gara**: Il valore stimato dell'appalto, IVA esclusa, è di **€.3.140.609.30** così suddiviso: €. 3.104.276,68 (soggetto a ribasso) per l'esecuzione dei lavori; €.36.332,62 (non soggetto a ribasso) quali oneri per l'attuazione dei piani relativi alla sicurezza. **Cat. prevalente OG1 €.2.465.853,97 – Cat. Scorporabile OG11 €. 674.755,33**;

**6.** **Termine esecuzione lavori:** gg 364;

**7.** **Procedura Gara:** Aperta.

**8.** **Aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.lgs 163/06;

**9.** **Termine ricezione offerte: 27.11.2015 ore 12.00.**

**10.** Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su http://www.comune.apice. bn.it – sezione bandi e gare

**11.** R.U.P. geom. Nicola Maioli tel 0824.921720 mail lavoripubblici@comune.apice.bn.it

Il Responsabile del settore LL.PP.
Nicola Maioli

**COMUNE DI AVERSA (CE)**
**Piazza Municipio - 81031 (CE)**
**Bando di gara - CIG Z3E16F55C8**

È indetta gara per l'affidamento della campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per il potenziamento della raccolta differenziata e l'implementazione della raccolta differenziata del vetro di tipo domiciliare. Importo: € 47.620,21 IVA esclusa. Criterio: prezzo più basso. Termine ricezione offerte: 26/11/2015 ore 12:00. Apertura: 27/11/2015 ore 12:00. Per quanto non indicato si rimanda al sito: www.comune.aversa.ce.it.

**Il Dirigente ad interim**
**Dott.ssa Anna di Ronza**

**Oggetto: Comune di Cardito CF 80103860633 - BANDO DI GARA PER APPALTO DI SERVIZI DI IMPORTO SOPRA SOGLIA COMUNITARIA - "SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI" - CIG (Codice Identificativo Gara) 6415806A97**

**1. *ENTE APPALTANTE*:**

Comune di Cardito – Struttura: Servizio Gare e Contratti
Piazza Garibaldi,n.1 – 80024 Cardito (NA) – Codice Fiscale 80103860633
Telefono: 081 19728438
Telefax 081 83449776
E-mail: protocollo.cardito@asmepec.it gare.comunecardito@asmepec.it
Sito Internet: http://cardito.asmenet.it/

**2. *PROCEDURA DI GARA*:**

procedura aperta. Determinazione a contrattare del Responsabile del Servizio Gare e Contratti n. 1 del 07/09/2015

**3. *LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO***

**3.1 Luogo di esecuzione:** territorio del Comune di Cardito.

**3.2 Descrizione:** servizio di stoccaggio, trattamento e recupero della frazione organica proveniente dalla R/D dei rifiuti urbani_ **CPV 90513000-6**

**3.3 Importo del servizio a base d'asta: € 873.600,00** al netto dell'IVA. Non sono ammesse offerte in aumento.

**4. *DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI O AMMINISTRATIVE*** :

D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.;

**5. *DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE*** :

il servizio avrà la durata di 1 (uno) anno, prorogabile di un ulteriore anno, a decorrere dalla data di stipula del contratto.

6. ***DOCUMENTAZIONE :***

il presente bando, il disciplinare di gara - contenente le norme integrative del bando e facente parte integrante dello stesso e relativi allegati e il capitolato, sono in pubblicazione all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet del Comune http://cardito.asmenet.it/ .

7. ***TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, LINGUA, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE***

**7.1 Termine perentorio: *ore 12,00 del giorno 21 dicembre 2015***;

**7.2 Indirizzo:** Comune di Cardito - UFFICIO PROTOCOLLO piazza Garibaldi, n.1 - 80024 – Cardito(NA) (orario di apertura al pubblico: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13.00, e Martedì e Giovedì anche pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,00).

SI PRECISA CHE A PENA DI NON AMMISSIONE ALLA GARA, LE OFFERTE DOVRANNO ***PERVENIRE*** ENTRO IL TERMINE PERENTORIO ED ESCLUSIVAMENTE PRESSO L'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE, COME SOPRA INDICATO;

7.3 **Lingua:** italiano o traduzione giurata;

7.4 **Modalità:** secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

**7.5 Apertura offerte:**

Presso gli uffici del Servizio Gare e Contratti in piazza Garibaldi 1 – 80024 Cardito (NA):
***Prima seduta pubblica,*** apertura plico "Documentazione amministrativa" giorno **22 dicembre 2015** ***ore 10,00;***

8. ***SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:*** la seduta di gara è aperta al pubblico. Sono ammessi a fare eventuali osservazioni solo i titolari/legali rappresentati dei concorrenti e i soggetti muniti di specifica delega loro conferita dagli stessi titolari/legali rappresentanti;

***9. CAUZIONE:***

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di € 17.472,00 pari al 2% dell'ammontare complessivo presunto del contratto, costituita secondo le modalità stabilite dal disciplinare di gara.

10. ***FINANZIAMENTO*** **:** il servizio è finanziato con fondi propri del bilancio comunale.

11. ***SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA*** **:**

I concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, D.P.R. 34/2000. In materia di consorzi si applica quanto chiarito nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n. 11 del 09/06/2004.

**12.** ***CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE***:

Per poter partecipare al presente appalto i concorrenti devono possedere adeguati requisiti in ordine a:

**12.1** ***capacità economica e finanziaria***, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da dimostrarsi come previsto nel disciplinare allegato al presente bando di gara;

**12.2** ***capacità tecnica e professionale***, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da dimostrarsi come previsto nel disciplinare allegato al presente bando di gara;

**13.** ***TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA*** **:**

l'offerta è valida per 270 giorni dalla data di scadenza del termine di ricezione delle offerte (art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 163/2006).

**14.** ***CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE*** **:**

Prezzo più basso (art. 82 del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni). In caso di offerte anormalmente basse si procederà alla loro valutazione con il criterio di cui all'art. 86 – comma 1 – del D.Lgs. n. 163/2006.

15. ***VARIANTI*** **:**

non sono ammesse offerte in variante.

16. ***RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :***

Responsabile del Procedimento è il dr. Ottavio Verde

**18.** ***ALTRE INFORMAZIONI*** **:**

Per ulteriori informazioni e prescrizioni si rinvia al disciplinare di gara.

17. ***PROCEDURE DI RICORSO*** **:**

Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (art. 6, Legge n.1034/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/71).

18. ***Data di spedizione del bando alla GUCE: 29/10/2015***

Cardito lì, 11/11/2015

**Il Dirigente del Servizio Gare e Contratti**
Segretario Generale dr. Ottavio Verde

**CITTA' DI ERCOLANO (Prov. di Napoli) - C.F. 80017980634 - AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA - Oggetto:** pubblico incanto per l'affidamento del servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti biodegradabili derivanti da cucine e mense provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Codice CER 200108 - per il periodo di anni 2 (due) - Importo a base d'asta €. 1.200.000,00 oltre IVA. **CIG: 6432005270 - CUP G39D15001390004**

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**
**I.1 Stazione appaltante:** Comune di Ercolano - Corso Resina n. 39 - 80056 Ercolano - Tel. 081/7881111
**I.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni:** Comune di Ercolano - Settore Servizi Tecnici - Protezione Ambientale - Via Aveta n. 6 - 80056 Ercolano - 081/7776636 - Fax 081/7881235 e-mail g.imperato@comune.ercolano.na.it
**I.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione:** Come al punto I.2
**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**
**II.1 Descrizione:** Appalto per l'affidamento del servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti biodegradabili
**II.2 Luogo di esecuzione del servizio:** territorio comunale
**II.3 Divisione in lotti:** No.
**II.4 Ammissibilità di variante in sede di offerta:** No.
**SEZIONE III: QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO**
**III.1 Importo complessivo dell'appalto :** €.1.200.000,00 (euro unmilioneduecentomila/00) oltre I.V.A.
**III.2 Durata dell'appalto:** anni 2 (due) dal 01.01.2016 al 31.12.2017.
**III.3 Finanziamento:** Fondi del Bilancio Comunale.
**SEZIONE IV: CONDIZIONI E PROCEDURE**
**IV.1 Condizioni di partecipazione:** Le condizioni di partecipazione sono riportate nel disciplinare di gara e dette condizioni devono essere provate, pena l'esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti riportati nel citato disciplinare.
**IV.2 Criteri di aggiudicazione:** criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., con l'applicazione dei dettami di cui ai successivi artt. 86, 87 e 88 del medesimo D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i..
**IV.3 Scadenza ricezione offerte:** ore **12,00** del **22/12/2015**.
**IV.4 Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte:** Italiano.
I**V.5 Validità delle offerte:** Giorni 360 dalla data di esperimento della gara.
**IV.6 Data, ora e luogo fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica:** ore **10,00** giorno **23/12/2015** presso Settore Servizi Tecnici - Protezione Ambientale - Via Aveta n. 6 - 80056 Ercolano
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dr. Gerardo Imperato - Funzionario del Settore Servizi Tecnici -. Protezione Ambientale - tel. 081 7776636.
Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, si fa espresso riferimento a quanto contenuto nel disciplinare di gara ed alle leggi vigenti in materia.

Il Dirigente
(Arch. Olimpio Di Martino)



fonte: http://burc.regione.campania.it

## COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)

Bando di gara CIG: 6431942E6F - CUP: B44B14000480006

Comune di Foiano di Val Fortore, via Nazionale, 5, FOIANO DI VAL FORTORE (BN), 82020, C.F. 00689010627; Punti di contatto: Ufficio Tecnico, Telefono: 0824/966004; Fax: 0824/966247; email:foianovf.areatecnica@gmail.com; R.u.p.: ing. Antonio Pacifico; *Lavori di realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P. – 1° Lotto esecutivo.* L'appalto prevede la esecuzione di interventi finalizzati al completamento di strade nell'area P.I.P.. Importi a base di gara: € 907.553,00 oltre IVA e comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 33.368,94 non soggetti al ribasso d'asta. Finanziamento: POR - FESR 2007-2013 - Delibera Giunta Regione Campania n. 264 del 08/05/2015; Procedura: Aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 16/11/2015 ore 13:00; Inizio Apertura offerte: 18/11/2015 ore 11:00. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.foianodivalfortore.bn.it

***Il Responsabile Unico del Procedimento***
***Ing. Antonio Pacifico***

**COMUNE DI MADDALONI – PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004330611 ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DEL SERVIZIO DI GESTIONE ED ANTICIPO ALL'ENTE COMUNE DI PROVENTI DEI PARCHEGGI PUBBLICI A PAGAMENTO SENZA CUSTODIA DEI VEICOLI, MEDIANTE ACQUISTO E VENDITA DI TICKET ED ABBONAMENTI PREPAGATI E VALIDATI DALL'ENTE PER ANNI 1 (UNO). PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA (EX ART. 53, COMMA 2, LETT. A) E ART. 83 DEL D.LGS. 163/06 E S.M.I.; L.R. N. 3/07 E S.M.I.)**

**C.I.G. Z1516F829E**

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Maddaloni – Via San Francesco d'Assisi n. 36 – 81024 - (Caserta) Tel. 0823/433511 Fax 0823/288010

**SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO**

**II.1) DESCRIZIONE**

**II.1.3) Tipo di appalto di servizi**: Categoria 27;

**II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto**: AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DEL SERVIZIO DI GESTIONE ED ANTICIPO ALL'ENTE COMUNE DI PROVENTI DEI PARCHEGGI PUBBLICI A PAGAMENTO SENZA CUSTODIA DEI VEICOLI, MEDIANTE ACQUISTO E VENDITA DI TICKET ED ABBONAMENTI PREPAGATI E VALIDATI DALL'ENTE PER ANNI 1 (UNO)– COMUNE DI MADDALONI

**II.1.7)** Luogo di prestazioni dei servizi: Territorio comunale

**II.1.8)NOMENCLATURA**

**II.1.8.2)** Altre nomenclature rilevanti: –

**II.2)** G: L'importo a base d'asta, considerando la media ponderata dell'ultimo biennio di circa € 220.000,00, oltre IVA se dovuta, è stato così determinato: Aggio presunto posto a base d'asta: 16% sul valore nominale dei titoli di sosta, ricavato dalla vendita dei titoli di sosta, pari presuntivamente ad Euro 35.200,00. Il servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento senza custodia, verrà compensato al gestore tramite il differenziale ottenuto tra il prezzo dei titoli di sosta pagato al Comune e il ricavato della vendita degli stessi agli utenti. Restano escluse le somme che formeranno oggetto di ruolo coattivo per le quali l'ente provvederà nei modi di legge ad incassarli in via esclusiva, senza nulla prevedere per l'aggiudicatario.

L'importo a base di gara è pari a **€ 35.200,00** oltre IVA se dovuta.

**II.3) DURATA DELL'APPALTO:** l'appalto avrà la durata di ANNI 1 (UNO) dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il Committente NON può prevedere proroghe.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste**: Si rimanda al Disciplinare di Gara ed al Capitolato Speciale d'Appalto

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento** e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia (se del caso): la spesa sarà finanziata con fondi ordinari di bilancio e con risorse derivanti dal servizio. I pagamenti avverranno entro 30 giorni dalla data dal ricevimento della fattura.

**III.1.3) Forma giuridica** che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: Si rimanda al Disciplinare di Gara ed al Capitolato Speciale d'Appalto.

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1)** Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore/ del fornitore/ del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere: Informazioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato speciale d'Appalto.

**III.2.1.2) PAGAMENTO CONTRIBUTO ALL'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**: NON DOVUTO

Codice Fiscale Stazione Appaltante: 80004330611

C.I.G. (Codice Identificativo Gara): **Z1516F829E**

**III.2.1.3)** Situazione giuridica – prove richieste: Si rimanda al Disciplinare di gara

**III.2.1.4)** Capacità tecnica – tipo di prove richieste: Si rimanda al Disciplinare di gara
**III.3)** CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI
**III.3.1)** La prestazione del servizio è riservata ad Imprese iscritte alle competenti C.C.I.A.A per i servizi specifici in appalto.
**SEZIONE IV: PROCEDURE**
**IV.1) TIPO DI PROCEDURA:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 D. Lgs 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 medesimo decreto
**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**: Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, del D.Lgs. n°163/06 e s.m.i.; criteri e ponderazione contenuti nel Disciplinare di Gara.
**IV.3)** INFOMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
**IV.3.2)** Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli: Bando di Gara, Domanda di partecipazione, Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'Appalto, possono essere consultati sul sito www.comune.maddaloni.ce.it e sono liberamente scaricabili.
**IV.3.3)** Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione ore 12,00 del **21.12.2015.**
Farà fede l'orario apposto dal personale dell'Ufficio Protocollo del Comune di Maddaloni**.**
**Indirizzo al quale vanno inviate**: Ufficio Protocollo del Comune di Maddaloni – Via San Francesco d'Assisi n. 36, - 81024 - Maddaloni (CE).
**IV.3.5)** Lingua utilizzabile nelle offerte o nelle domande di partecipazione: italiano
**IV.3.6)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni
**IV.3.7)** Modalità di apertura delle offerte: si rimanda al Disciplinare di gara

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

**COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – CIG 6434749AD9 - CUP B66G15001320004**

**SEZIONE I - I.1) Servizio Grandi Reti Tecnologiche e Illuminazione Pubblica** – Piazza Cavour n° 42 (7° Piano) – cap 80137 Napoli; tel. 0817959462 – fax 0817959476 - Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: email strade.illuminazione@comune.napoli.it; retitecnologiche.illuminazione@pec.comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento (RUP): ing. Vincenzo Salzano (Dirigente del Servizio) - Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, C.S.A.) ed Allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio - Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

**SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**: *"Appalto per il servizio di gestione integrata degli impianti di **I**lluminazione pubblica ed artistica monumentale,**V**entilazione delle gallerie stradali e degli **O**rologi storici stradali- (impianti I.V.O.)" - Attuazione del Piano per l'Efficienza Energetica. Durata anni dodici.".*

**II.1.2) Tipo di appalto**: Appalto di servizi con l'esecuzione anche di lavori di riqualificazione impianti pubblici che hanno carattere accessorio rispetto al servizio e devono essere eseguiti nell'ambito dello svolgimento dello stesso servizio - categoria prevalente OG10. Luoghi di svolgimento delle attività: Città di Napoli – Categoria n.1


fonte: http://burc.regione.campania.it

***II.1.5)*** **Breve descrizione dell'appalto**: Gestione integrata impianti I.V.O. (illuminazione pubblica, ventilazione gallerie stradali, orologi storici, fotovoltaici) ed esecuzione lavori del Piano di Efficientamento Energetico.
**II.1.6)** CPV:- CPV 50232100-1 - **II.1.8)** Divisione in Lotti: no (Lotto Unico)
**II.2.1) Importo a base d'asta:** € 103.150.000,00 così suddiviso : € 43.350.000,00 per il servizio di gestione impianti I.V.O, € 59.000.000,00 per i lavori di riqualificazione per l'attuazione del Piano di Efficientamento Energetico, € 800.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso , oltre IVA al 10% per i lavori ed al 22% per i servizi .
**Durata dell'appalto**: anni 12 (dodici) decorrenti dal verbale di consegna.
**SEZIONE III - III.1.1)** Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara , da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. Si rimanda, per maggiori dettagli, al par. **10** del **Disciplinare**. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Il Servizio di Gestione è remunerato con fondi del Bilancio Comunale, mentre i Lavori di riqualificazione per il Piano di Efficientamento Energetico sono remunerati con fondi di cui al mutuo Cassa Depositi e Prestiti. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al **par. 4** del **Disciplinare**. Condizioni e requisiti di partecipazione: **Istanza di partecipazione** alla gara secondo le modalità di cui al **par. 13.2** del **Disciplinare**, allegando alla stessa tutte le **Dichiarazioni** contenute al par. **13.3 del Disciplinare**, nonché **tutta la documentazione** prevista ai par.

**13.1, 13.4, 13.5, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9 e 13.10** del **Disciplinare. III.2.2)** -Requisiti di idoneità professionale - ex art. 39 del Codice come al p.8.1 del **Disciplinare** ; III.2.3 qualificazione per eseguire i lavori , come al p.8.1/A del **Disciplinare** ;III.2.4 requisiti di capacita' economico/finanziaraia, come al p. 8.2 del **Disciplinare;** III.2.5 Requisiti di capacità tecnico-organizzativa , come al p. 8.3 del **Disciplinare;**

**SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: -offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione contenuti nel **par. 17.1** del **Disciplinare** e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 70 punti; b) Prezzo fino ad un massimo di 30 punti, nel rispetto dell'allegato P del DPR 207/2010 (le modalità di calcolo sono previste al par. 17.1 del Disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il prezzo offerto non potrà essere superiore al prezzo posto a base d'asta. Il concorrente, la cui offerta tecnica, avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore o uguale a 42/70, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata.

**IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 08 del 16/10/2015.

**IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00 del 16 dicembre 2015,** in un unico plico sigillato al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Protocollo Generale – Gare, Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano (le informazioni relative alla modalità di produzione del plico e al contenuto dello stesso sono riportate nel **Disciplinare dal par. 12 al par. 17**. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.


fonte: http://burc.regione.campania.it

**IV.3.8) Modalità apertura offerte**: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **9,00 del 17 dicembre 2015**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

**SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari**: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del **par**. **20 del Disciplinare**. Al presente bando si applicano esclusivamente le cause tassative di esclusione di cui all'art. 46 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi. **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

**VI.5) Data di invio alla GUUE**: 04.11.2015 – ID 147914

**COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 6074726E77 CUP B 66 J 14 00064 0004 -**

**SEZIONE I - I.1) Servizio P.R.M. Impianti Sportivi** – Via Sedile di Porto n° 33 – cap 80134 Napoli; tel. 081/7956920– fax 081/7956912. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: email edilizia.sportiva@comune.napoli.it ; Responsabile unico del procedimento (RUP): Geom. Aldo Siniscalco; Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio - Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

**SEZIONE II - II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "*Servizio Gestione globale impianti termici e di produzione acqua calda sanitaria a servizio dei complessi sportivi comunali compreso la gestione delle piscine Nestore, Scandone e Collana*".. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi (Cat. 1) e lavori Luoghi di svolgimento delle attività: Impianti sportivi del Comune di Napoli. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: Servizio di gestione completa (fornitura combustibile, conduzione, manutenzione ordinaria, adeguamento e aggiornamento tecnologico, manutenzione straordinaria per interventi di ripristino funzionale degli impianti per il periodo di anni tre) degli impianti termici e produzione acqua calda sanitaria a servizio degli impianti sportivi

di proprietà comunali e per l'esercizio degli impianti di trattamento fisico chimico dell'acqua delle vasche natatorie delle piscine *Scandone – Vomero* e *Nestore* compresa la fornitura di tutti i reagenti ed additivi per il trattamento dell'acqua delle piscine stesse e la manutenzione di condizionatori a parete e per il trattamento dell'aria di alcuni locali all'interno delle strutture sportive **II.1.6)** CPV principale: 65130000-3., CPV secondario: 45212290-5 **II.1.8)** Divisione in Lotti: NO.

**II.2.1)** Importo a base d'asta € 2.481.915,47 così suddiviso : € 2.006.915,47 per esercizio impianti compreso fornitura di combustibile e del materiale di consumo, € 150.000,00 per lavori manutenzione ordinaria impianti, € 300.000,00 per interventi di ripristino funzionale degli impianti e dei locali delle centrali di produzione termica (di cui € 25.000,00 per oneri di sicurezza), € 25.000,00 per installazione e manutenzione condizionatori, oltre IVA.

**II.3)** Durata dell'appalto: 36 (trentasei) mesi.

**SEZIONE III - III.1.1)** Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara (o del singolo lotto a cui si partecipa), da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. Si rimanda, per maggiori dettagli, al par. **10** del **Disciplinare**. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio Comunale. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al **par. 4** del **Disciplinare**.


fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni e requisiti di partecipazione: **Istanza di partecipazione** alla gara secondo le modalità di cui al **par. 13.2** del **Disciplinare**, allegando alla stessa tutte le **Dichiarazioni** contenute al par. **13.3 del Disciplinare**, nonché **tutta la documentazione** prevista ai par. **13.1, 13.4, 13.5, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9 e 13.10** del **Disciplinare. III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: v. Disciplinare di gara. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: v. Disciplinare di gara.

**SEZIONE IV - IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione:

- offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione contenuti nel **par. 17.1** del **Disciplinare** e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 60 punti; b) Prezzo fino ad un massimo di 40 punti, nel rispetto dell'allegato P del DPR 207/2010 (le modalità di calcolo sono previste al par. 17.1 del Disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il prezzo offerto non potrà essere superiore al prezzo posto a base d'asta. Il concorrente, la cui offerta tecnica, avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore a 40, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata.

**IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 29 del 30/12/2014 e n° 15 del 09/06/2015. **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00 del 17 dicembre 2015,** in un unico plico sigillato al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Protocollo Generale – Gare, Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano (le informazioni relative alla modalità di produzione del

plico e al contenuto dello stesso sono riportate nel **Disciplinare dal par. 12 al par. 17**. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

**IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **9,00 del 18 dicembre 2015**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

**SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari**: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del **par**. **20 del Disciplinare**. Al presente bando si applicano esclusivamente le cause tassative di esclusione di cui all'art. 46 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi. Rimborso spese pubblicazione estratti sui quotidiani a carico dell'aggiudicatario ai sensi della normativa vigente. **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **VI.5)** Data di invio alla GUUE: 06.11.2015 – ID 149342.

**Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi**

**dott.ssa Annalisa Cecaro**

**COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI**

**BANDO DI GARA - CIG 6457072062**

**SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto.** Comune di Napoli, Direzione Centrale Ambiente, Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Sicurezza Abitativa; via S. M. di Costantinopoli, 84 - sc. B - 2° piano – C.A.P. 80138, Napoli. Tel.081.7956209/10/11; fax: 081.7956215.

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;

e-mail: difesaidrogeologica.sicurezza.abitativa@comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio.

**SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice.** *"Lavori di messa in sicurezza per la eliminazione del pericolo di crollo della facciata del fabbricato sito al Vico delle Trone 8 e prospiciente il vico stesso, al fine di ripristinare la viabilità del vico delle Trone e la totale riapertura dell'I.C. "Gioia Fava", da eseguirsi in danno dei proprietari"* in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n.411 del 26/06/2015 e della Determinazione Dirigenziale del Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Sicurezza Abitativa n.2 del 15/09/2015, registrata all'Indice Generale il 22/09/2015 al n.1537; CIG: **6457072062**; CUP: B66D15000800004. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, ambito II Municipalità. **II.1.3) CPV**: 45453100-8. **II.1.4) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale



fonte: http://burc.regione.campania.it

d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 201.081,71** di cui **€ 547,59** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto: **OG1 Classifica I**. **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**. L'appalto avrà durata di 180 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 4.021,63** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel



fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: Bilancio di Previsione 2014-2016, annualità 2015, 2016. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in



fonte: http://burc.regione.campania.it

subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006 **relativamente a tutti i soggetti che, ai sensi dello stesso art.38, sono a ciò tenuti.** ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla



fonte: http://burc.regione.campania.it

gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo PEC al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara con valenza di notifica e, in particolare, quelle di cui all'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto



fonte: http://burc.regione.campania.it

risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo



fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società



fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative ai soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs.163/2006 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad **€ 210,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del



fonte: http://burc.regione.campania.it

D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio fissato dalla relativa comunicazione.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale



fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. **Per il sopralluogo contattare il Servizio Difesa Idrogeologica e Sicurezza Abitativa al numero 081-7956209/10/11**. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. **L'offerta economica deve altresì essere corredata, pena l'esclusione dalla procedura, da apposita dichiarazione con cui il concorrente afferma di aver rispettato tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di aver quantificato gli oneri di sicurezza da rischio specifico o interni aziendali in € ……..** (indicare l'importo)**.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa relativa al costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 Classifica I**. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza triennale della SOA sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia



fonte: http://burc.regione.campania.it

conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa.

**SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a, del D. Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1) il martedì ed il venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:30. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio del **3 Dicembre 2015 alle ore 12:00** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo e corretto dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **4 Dicembre 2015** alle ore 10:00 presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **15 Dicembre 2015**, ore 10:00, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i



fonte: http://burc.regione.campania.it

legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

**SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario.**

**V.1) Contributo A.N.AC.** Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi a pena di esclusione entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC. (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG della gara: **6457072062**. Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00)**.

**V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi);



fonte: http://burc.regione.campania.it

l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

**SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il Funz. Tecnico Francesco Ronga presso il servizio di cui alla



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I. **4)** Il bando è reperibile al sito internet, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Napoli, 06/11/2015

***Il Dirigente del SACUAG – Area Gare Lavori***
***dr. Annalisa Cecaro***



fonte: http://burc.regione.campania.it

**COMUNE DI PELLEZZANO (SA)**

Via Stella (SEDE PROVVISORIA) - 84080 Cologna di Pellezzano

(SA) tel. 089/568714 Fax 089/567960

*AVVISO di "***VENDITA ALL'ASTA DI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE**"

E' indetta per il **10/12/2015** asta pubblica di cui in epigrafe. Termine presentazione offerte **09/12/2015**. Per consultazioni sito www.comune.pellezzano.sa.it area Bandi e concorsi.

**Pellezzano, li 03/11/2015 Prot. n. 13229 Albo Pret. n. 1069/2015**

**Il Responsabile Settore Appalti** *(Ing. Raffaele Farina)*



fonte: http://burc.regione.campania.it

**COMUNE DI PIETRADEFUSI (AV) C.F. 80005290640**
**ESTRATTO BANDO DI GARA**

Comune di Pietradefusi (AV) – piazza Municipio, n. 1 – Tel. 0825.962090 – fax 0825.962445 - sito istituzionale: www.comune.pietradefusi.av.it -. 1. L'appalto ha per oggetto **LAVORI di ADEGUAMENTO SISMICO ed EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA "D. PASCUCCI" CUP : C43G15000510006 CIG: 6454913AB5**
con procedura a gara aperta, (art.55,art.124,lett. a) c.6. artt. 83 e 86, del D.Lgs. n. 163/2006, e s. i. e m. ,artt. 283 e 284 del Regolamento di Attuazione,di cui al D.P.R. n. 207/2010, nonché disposizioni normative della L.R. n. 3/2007 e s. i. e m. e Regolamento di Attuazione n. 7/2010 – 2.Importo complessivo dell'investimento **1.946.464,22 ,**compreso oneri per la sicurezza escluso l'IVA, 3.Categoria prevalente cat. OG1 class. III Bis – ( Cat. OG 11-Class.II e Cat. OS 21 Class. II) del D.lgs. n. 163/2006 e s .i e m.. Termine di esecuzione lavori: 300, dalla data di consegna lavori. 4. Condizioni relative all'appalto: Cauzione e garanzie come da bando. Condizioni di partecipazione: Come da Bando disciplinare . 5. Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: Procedura a gara aperta, (art.55,art.124,lett. a) c. 6. del D.Lgs. n. 163/2006 e scelta del contraente in base ai criteri di cui all'art. 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., cioè, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativi all'affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. del Comune di Pietradefusi (AV) consultabile dalle ore **9.00 alle 12.00** dal lunedì al giovedì. Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet SITAR della Regione Campania. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: Ore 12,00 del **10/12/2015** Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano. Modalità e data di apertura delle offerte: Come da bando di gara. Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purché risulti congrua e conveniente. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il responsabile del procedimento è il geom. Orlando Pontillo - tel. 0825.962090

Pietradefusi, lì 03/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Dott.ssa Angela Maria Polito

# COMUNE DI PRAIANO
## (Provincia di Salerno) P.IVA 00607910650

### AVVISO DI GARA

**CIG645622121D**

Si rende noto che con Determina R.G. n 268 del 30.10.2015 sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio del Comune di Praiano per la durata di Anni 5 (Cinque).
**Importo a base d'asta:** €uro 375.000,00 oltre Iva.
**Sistema di gara: procedura aperta** : art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5, decreto legislativo n. 163 del 2006
**Criterio**: offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.
**Durata dell'appalto**: anni 5 (cinque).
**Presentazione offerte** entro le ore 12.00 del 15.01.2016.
**Bando integrale** dal sito: www.comune.praiano.sa.it
**Informazioni**: Ufficio Area Vigilanza Tel. 089 8131922 - Fax 089 8131912 RUP: dott. Alessandro Gargiulo

**COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)**
**Cod. Fisc.: 82001710654**
**Via G. Giuliani 6 – tel 0828948201 – fax 0828948237**
**BANDO DI GARA**

**OGGETTO DELL'APPALTO:** LAVORI PROGRAMMA STRAORDINARIO STRALCIO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA VULNERABILITÀ DEGLI ELEMENTI, ANCHE NON STRUTTURALI – EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO – SCUOLA FONTE **- Importo complessivo (compreso oneri per la sicurezza): Euro 136.789,40 , di cui Euro 133.091,90 per lavori soggetti a ribasso, Euro 3.697,50 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta) - C. U. P. H46E12000430001 - C. I. G. 64485610E2**

**Bando di gara con procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)**

Amministrazione aggiudicatrice: comune di Roccadaspide
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale:
Comune di Roccadaspide Ufficio Tecnico, Sett. llpp Via G. Giuliani, 6 Roccadaspide 84069 Tel.0828/948201 Fax.947105 utc.roccadaspide@libero.it www.comune.roccadaspide.sa.it.
I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
Determina indizione gara: n° 406 del 27/10/2015 – reg. gen. n° 1177 del 28/10/2015
Fonte di finanziamento: programma straordinario stralcio degli interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici , secondo stralcio Regione Campania – Delibera Cipe n° 06/2012 pubblicata sulla GURI del 14.04.2012 n° 88
I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06
I.4) Luogo di svolgimento della gara
Le sedute della commissione di gara saranno comunicate ai concorrenti partecipanti con avviso inviato via fax o pec e pubblicato all'Albo on line almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte, in quanto va costituita la commissione, da nominarsi successivamente alla scadenza di ricezione delle offerte
1.5) Termine di presentazione delle offerte : Le offerte dovranno pervenire entro le ore **ore 12,00 del giorno 15/12/2015**
II.1) Oggetto e luogo di esecuzione : L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative alla sistemazione dei locali di un edificio comunale sito in Roccadaspide capoluogo adibito a nido per bambini.
II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione: tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 42 (quarantadue giorni) a garanzia della qualità e della buona riuscita a regola d'arte delle lavorazioni. I giorni sono naturali e consecutivi e decorrono dalla data di consegna dei Lavori.
III.1) Importo a base di gara Importo a base d'appalto: € **136.789,40**
a) per lavori (soggetto a ribasso): € **133.091,90** + IVA lavori a misura
b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € **3.697,50** + IVA
III.2) Categorie delle lavorazioni
II.1.2)Lavori edili cat.OG1 Cl.I
III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):
OG 01
III.4) Subappalto
Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui al bando di gara
IV.1) Documenti di gara I documenti a base dell'appalto sono: Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il bando di gara, lo schema di contratto, ecc..
V.1) Soggetti ammessi alla gara



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 92, 93 e 94 del DPR 207/2010 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 92, 4° comma, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.
Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..
V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
Essendo un appalto di importo inferiore a € 150.000, alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'Art. 90 del DPR 207/2010. - Requisiti per lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro (ex art. 28, D.P.R. n. 34/2000), che testualmente recita:
*"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del codice in materia di esclusione dalle gare, gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:*
*a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;*
*b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);*
*c) adeguata attrezzatura tecnica."*
Nel caso di impresa già in possesso dell'attestazione SOA rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità, relativa ai lavori della categoria OG1, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisitiV.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.
VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
**a misura**, con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.
VIII.2) Modalità di aggiudicazione
L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i.., come di seguito specificato.
VIII.2.1) Valutazione dell'offerta
Conformemente a quanto previsto dal bando di gara, la Commissione di gara procederà alla valutazione delle offerte in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi di valutazione di seguito indicati:

a) prezzo
b) pregio tecnico
c) tempo

Ai sensi dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., la valutazione della migliore offerta è demandata ad una commissione giudicatrice.

VIII.3) MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che, avendo ottenuto il punteggio totale più alto, verrà ritenuta economicamente più vantaggiosa in base alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, tenendo conto dei criteri di cui al precedente punto VIII.1).

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Sezione X – Informazioni di carattere amministrativo

Presentazione dell'offerta

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :

- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al **Comune di ROCCADASPIDE – Via Giuliani, 6 - 84069 ROCCADASPIDE (SA)**;

Il plico conterrà: n. **quattro buste opache**, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:

Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2- Documentazione Tecnica (vedi punto XI.3).
Busta 3 -Offerta economica (vedi punto XI.4)
Busta 4 -Offerta Tempo (vedi punto XI.5)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15/12/2015 al seguente indirizzo: Comune di ROCCADASPIDE – Via Giuliani, 6 - 84069 ROCCADASPIDE (SA), con recapito a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.

XI.1) Termine di validità dell'offerta

**L'offerta è valida per 180 giorni***,* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)
(vedi bando)

XI.3 – DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA n. 2)
(vedi bando)

XI.4 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 3)
(vedi bando)

Sezione XII – Esclusione dalla gara
(vedi bando)

SEZIONE XVI – Trattamenti dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la

presentazione dell'offerta. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta. I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione. Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03. Titolare del trattamento è l'ing. Tommaso Maria Giuliani, responsabile dell'area tecnica- settore Tecnico Manutentivo dell'Amministrazione appaltante.
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: Ing. Tommaso Maria Giuliani (tel. 0828-948201, fax 0828-947105, e-mail utc.roccadaspide@libero.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.
RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 7 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "*Richiesta chiarimenti gara* **PROGRAMMA STRAORDINARIO STRALCIO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA VULNERABILITÀ DEGLI ELEMENTI, ANCHE NON STRUTTURALI – EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO – SCUOLA FONTE**" .
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta)

Firmato
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Tommaso Maria Giuliani



fonte: http://burc.regione.campania.it

**COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)**
**Cod. Fisc.: 82001710654**
**Via G. Giuliani 6 – tel 0828948201 – fax 0828948237**
**BANDO DI GARA**

**OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di manutenzione straordinaria edificio scolastico L.go Fratelli del Giudice - Importo complessivo (compreso oneri per la sicurezza): Euro 97.420,66, di cui Euro 93.957,96 per lavori soggetti a ribasso, Euro 3.462,70 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta) - C. U. P. H46E12000420001 - C. I. G. 6449250974**

**Bando di gara con procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)**

Amministrazione aggiudicatrice: comune di Roccadaspide
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale:
Comune di Roccadaspide Ufficio Tecnico, Sett. llpp Via G. Giuliani, 6 Roccadaspide 84069 Tel.0828/948201 Fax.947105 utc.roccadaspide@libero.it www.comune.roccadaspide.sa.it.
I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
Determina indizione gara: n° 407 del 27/10/2015 – reg. gen. n° 1178 del 28/10/2015
Fonte di finanziamento: programma straordinario stralcio degli interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici , secondo stralcio Regione Campania – Delibera Cipe n° 06/2012 pubblicata sulla GURI del 14.04.2012 n° 88
I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06
I.4) Luogo di svolgimento della gara
Le sedute della commissione di gara saranno comunicate ai concorrenti partecipanti con avviso inviato via fax o pec e pubblicato all'Albo on line almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte, in quanto va costituita la commissione, da nominarsi successivamente alla scadenza di ricezione delle offerte
1.5) Termine di presentazione delle offerte : Le offerte dovranno pervenire entro le ore **ore 12,00 del giorno 15/12/2015**
II.1) Oggetto e luogo di esecuzione : L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative alla sistemazione dei locali di un edificio comunale sito in Roccadaspide capoluogo adibito a nido per bambini.
II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione: tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 159 (centocinquantanove) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 95 (novantacinque giorni) a garanzia della qualità e della buona riuscita a regola d'arte delle lavorazioni. I giorni sono naturali e consecutivi e decorrono dalla data di consegna dei Lavori.
III.1) Importo a base di gara Importo a base d'appalto: **€ 97.420,66**
a) per lavori (soggetto a ribasso): € **93.957,96** + IVA lavori a misura
b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € **3.462,70** + IVA
III.2) Categorie delle lavorazioni
II.1.2)Lavori edili cat.OG1 Cl.I
III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):
OG 01
III.4) Subappalto
Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui al bando di gara
IV.1) Documenti di gara I documenti a base dell'appalto sono: Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il bando di gara, lo schema di contratto, ecc..
V.1) Soggetti ammessi alla gara
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006



fonte: http://burc.regione.campania.it

in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 92, 93 e 94 del DPR 207/2010 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 92, 4° comma, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.
Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..
V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
Essendo un appalto di importo inferiore a € 150.000, alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'Art. 90 del DPR 207/2010. - Requisiti per lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro (ex art. 28, D.P.R. n. 34/2000), che testualmente recita:
*"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del codice in materia di esclusione dalle gare, gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:*
*a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;*
*b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);*
*c) adeguata attrezzatura tecnica."*
Nel caso di impresa già in possesso dell'attestazione SOA rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità, relativa ai lavori della categoria OG1, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisitiV.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.
VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
**a misura**, con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.
VIII.2) Modalità di aggiudicazione
L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i.., come di seguito specificato.
VIII.2.1) Valutazione dell'offerta
Conformemente a quanto previsto dal bando di gara, la Commissione di gara procederà alla valutazione delle offerte in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi di valutazione di seguito indicati:
a) prezzo



fonte: http://burc.regione.campania.it

b) pregio tecnico
c) tempo

Ai sensi dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., la valutazione della migliore offerta è demandata ad una commissione giudicatrice.

VIII.3) MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che, avendo ottenuto il punteggio totale più alto, verrà ritenuta economicamente più vantaggiosa in base alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, tenendo conto dei criteri di cui al precedente punto VIII.1).

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Sezione X – Informazioni di carattere amministrativo

Presentazione dell'offerta

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :

- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al **Comune di ROCCADASPIDE – Via Giuliani, 6 - 84069 ROCCADASPIDE (SA)**;

Il plico conterrà: n. **quattro buste opache**, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:

Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2- Documentazione Tecnica (vedi punto XI.3).
Busta 3 -Offerta economica (vedi punto XI.4)
Busta 4 -Offerta Tempo (vedi punto XI.5)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10/03/2015 al seguente indirizzo: Comune di ROCCADASPIDE – Via Giuliani, 6 - 84069 ROCCADASPIDE (SA), con recapito a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.

XI.1) Termine di validità dell'offerta

**L'offerta è valida per 180 giorni**, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)
(vedi bando)

XI.3 – DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA n. 2)
(vedi bando)

XI.4 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 3)
(vedi bando)

Sezione XII – Esclusione dalla gara
(vedi bando)

SEZIONE XVI – Trattamenti dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta. I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione. Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03. Titolare del trattamento è l'ing. Tommaso Maria Giuliani, responsabile dell'area tecnica- settore Tecnico Manutentivo dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: Ing. Tommaso Maria Giuliani (tel. 0828-948201, fax 0828-947105, e-mail utc.roccadaspide@libero.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI

Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 7 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "*Richiesta chiarimenti gara* **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO L.GO FRATELLI DEL GIUDICE***"* .

Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta)

Firmato
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Tommaso Maria Giuliani



fonte: http://burc.regione.campania.it

**COMUNE DI ROCCADASPIDE (S**
**Cod. Fisc.: 82001710654**
Via G. Giuliani 6 – tel 0828948201 – fax 0828948237
**UFFICIO TECNICO**
BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: "affidamento in concessione della Progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano del comune di Roccadaspide"CIG:6452975B6B
L'importo a base di appalto: € 15.019.052,11 iva esclusa**;** Requisiti Speciali di partecipazione: OG 6 – cl.. VI; Procedura: Aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione con criterio offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte**:** 08/10/2016; Luogo di ricezione offerte: presso Comune di Roccadaspide; Prima seduta di gara: 15/01/2015; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso"

**Il Responsabile del Procedimento**
**(ing. Tommaso M. Giuliani)**

COMUNE DI SAPRI (C.F.84000130652) PROVINCIA DI SALERNO

Bando di gara procedura aperta per l'affidamento in concessione del Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) - prot. 14714 del 10/11/2015 - CIG : 6454588E81

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI SAPRI – VIA Villa Comunale – 84073 Sapri –
tel. 0973 605530 – fax
0973605532

OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) per il Comune di Sapri. Importo dell'appalto: €.132.000,

Durata dell'appalto: dal 01/01/2016 al 31/12/2018.

Per la partecipazione è richiesta la produzione di una cauzione pari al 2% dell'importo di gara.

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art, 34, 1 comma, del D. Lgs. 163/2006, in possesso dei requisiti indicati nel disciplinare di gara.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - artt. 3 c. 37, 54, 55 ed 83 del D.lgs 12/04/2006, n. 163 con il criterio di cui all'art. 120 del DPR 207/2010.

Termine per il ricevimento delle offerte: ore 13:00 del giorno
11/12/2015.

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180.

Le offerte vanno trasmesse al seguente indirizzo: comune di Sapri – Via villa comunale 84073 – Sapri (Sa). Il bando, il capitolato e il disciplinare di gara sono disponibili all'indirizzo internet : www.comune.sapri.sa.it.

Il Funzionario Responsabile
Rag. Anna Maria Milito

**TONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**
**Via D. Morelli, 75 – 80121 Napoli – Tel. (**
**Pec: iacp.napoli@legalmail.it**

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli – in esecuzione dei Decreti Commissariali n.109/333 del 22/01/2014 e n.174/535 del 04/08/2015, nonché Determina Dirigenziale n. 1466 del 10/11/2015 – indice asta pubblica con il metodo delle offerte segrete, esclusivamente in rialzo rispetto al valore posto a base d'asta (b.a.), per l'alienazione di immobili diversi dall'abitazione:

- Manufatto edilizio (n°2 piani) in Portici Via Rossano, 8 b.a. € 550.000,00
- N° 3 locali commerciali siti in Napoli Via Marco Aurelio – Isolato 60 – Civico 2 b.a. € 56.000,00 – Civico 4 b.a € 64.000,00 – Civici 22/24 b.a € 125.345,00;
- N° 3 locali adibiti ad autorimessa siti in Napoli in Via Torre Ranieri – Isolato 10 – Civico 2 b.a. € 210.324,00 – Civico 2/A b.a € 146.833,00 – Civico 2/B b.a € 141.075,00;
- N° 2 suoli in Napoli: Via Morghen,187 mq 1.233,00 b.a € 690.000,00 – Via Adriano/Viale Traiano (ex Coop) mq 3.930,00 b.a € 302.000,00.

Cauzione 10% della base d'asta.

Il testo integrale del Bando, la documentazione da produrre per l'ammissione alla gara e per la presentazione dell'offerta economica sono pubblicate sul sito istituzionale dell'IACP di Napoli all'indirizzo www.iacp.napoli.it – Sezione bandi.

Le offerte devono pervenire con le modalità indicate nel bando entro e non oltre le ore 12.00 del 28/12/2015.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare i numeri 081 7973233/243.

**Il Dirigente Dott.ssa C.Labella**

# TESTO INSERZIONE BURC

COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) – c.f.:00160250619

Avviso di gara - CUP G55115000110007 - CIG 6416341418

Il Comune di Sessa Aurunca (CE), Via XXI Luglio, 81037 Sessa Aurunca (CE), tel. 0823/602451, fax 0823/602435, PEC settoreut.sessa@asmepec.it e e-mail: r.aliperti@tin.it, www.sessaaurunca.gov.it indice per il 05/02/2016 alle ore 10,00 una procedura aperta per l'affidamento della "Concessione di progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica" della "Piscina Comunale" nel Comune di Sessa Aurunca (CE), in loc. "Raccomandata", alla "Strada Provinciale 320 - La Travata", presso l'esistente impianto comunale, mediante Project Financing e con diritto di prelazione da parte del promotore.

L'importo dell'intervento è pari ad Euro. 1.504.482,30. Durata: anni 30.

Documentazione: disponibile c/o il Settore Utilizzazione del Territorio.

Termine ricezione offerte: ore 12 del 04/02/2016.

Il Capo Settore U.T. - R.U.P.

arch. Raffaele Aliperti

*per accettazione*

F/to Arch. Raffaele ALIPERTI

OGGETTO: AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.1 CAMPANIA "CALORE IRPINO" (In Liquidazione) - CF:92051670641
Estratto bando di gara - CUP: **C56J15000260002** – CIG: **6465599D12**
**Prot.n.5304 del 11/11/2015**

Ente appaltante: Commissario Straordinario Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n.1 Campania "Calore Irpino" (In Liquidazione) Via Seminario,1 – 83100 Avellino Tel. 082571067 Fax 768815 atocaloreirpino@pec.it - atocaloreirpino@pec.it - www.atocaloreirpino.it
Oggetto: affidamento dell'esecuzione dei lavori e servizi per la caratterizzazione della falda Solofrana-Montorese. Importo complessivo appalto: € 849.309,93 + l'IVA.
Si rinvia al Disciplinare di gara
Procedura: ristretta accelerata di urgenza.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Ricezione richiesta di partecipazione: 21/11/2015 ore 10,00.
Apertura offerte economiche: 04/12/2015 ore 10,00.
Data invio GUCE: 06/11/2015.
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Stefano Spiniello

Il R.U.P.
*Ing. Stefano Spiniello*

COMUNE DI ACERNO (SA) P. IVA 00552610651 – Esito di Gara – 1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Acerno con sede in via Rimembranza n. 8 - 84042 Acerno (SA). 2) Oggetto dell'appalto: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento edificio scuola elementare in Via Duomo - ricostruzione ala in c.a. CUP C72G14000010006 - CIG 6152860CAF. 3) Tipo di procedura: aperta. 4) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. 5) Data di aggiudicazione: 26/06/2015. 6) Offerte ricevute: otto. 7) Aggiudicatario: Euroappalti S.r.l. con sede legale alla Via Provinciale 33 - 84022 Campagna (SA). Punti conseguiti 95,667 – Ribasso offerto 8.676%. 8) Importo di aggiudicazione: euro 717.505,76 di cui € 17.503,92 per progettazione esecutiva. 9) Contratto d'appalto: rep. n. 4/2015 del 10/08/2015 registrato all'Agenzia delle Entrate di Salerno in data 11/08/2015
Acerno, 10/11/2015
Il responsabile unico del procedimento
(Michele Salvatore)

# COMUNE DI CALVI RISORTA

**Provincia CASERTA**

**Area Tecnica Settore Lavori e Servizi Pubblici**

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative a "RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E DI DEPURAZIONE COMUNALE" POR-FESR 2007/2013 Asse 1 Ob. Op. 1.4

CIG 6103714023 CUP C85G14000000006

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di Calvi Risorta (CE), Criterio di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Numero di offerte ammesse : 13. Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 175 del 05/08/2015: Fontana Giovanbattista srl, con un ribasso economico del 13,53% e ribasso temporale del 60,00% .Importo di aggiudicazione: € 1.945.575,00 oltre € 50.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge oltre oneri di progettazione esecutiva 29.307,65 oltre IVA di Legge.

Il Responsabile del Procedimento è Ing. Davide Ferriello.

## COMUNE DI CAMEROTA
## AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

I.1) Stazione appaltante: Comune di Camerota, piazza S. Vincenzo, civico 5 – tel 0974/9202314 fax 0974/9202322
II.1) OGGETTO: “Lavori di Sistemazione, ripristino funzionale e adeguamento della strada comunale Bordolio-Tuvolo-Annunziata-Massete” (lavori) PSR 2007/2013 Misura 125 sottomisura 2 - CUP: F93D15000940008
CIG: 63885752DE
III.1.) Procedura: aperta
IV.1) Data aggiudicazione: 23.10.2015
IV.2) Offerte ricevute: 3 (TRE).
IV.3) AGGIUDICATARIO: Perruolo Inerti s.r.l. – C/da Bagnoli, 4 – 84030 Casalbuono (SA).
IV.4) prezzo di aggiudicazione: € 193.231,70 oltre IVA
**Il responsabile del servizio LL.PP.**
**Ing. Alessandro Di Rosario**

## COMUNE DI ALBANELLA
## Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Il Comune di Albanella, Via Roma, 38 - 84044 Albanella, Salerno – Italia – tel. +39 0828 781126, fax +39 0828 781602 rende noto che l'appalto indetto mediante procedura aperta, con aggiudicazione al prezzo più basso, avente ad oggetto servizio di trasporto scolastico ed accompagnamento scuolabus, a.s. 2015/2016 - CIG 6335545121, pubblicato su GURI 5 Serie Speciale n. 84 del 20/07/2015, è stato aggiudicato in data 29.10.2015 alla ditta Autonoleggi Meridionali Di Filippo, con sede in Capaccio (Sa) al prezzo di € 105.564,46 IVA esclusa. Offerte ricevute: 5

Documentazione integrale disponibile sul sito: www.comune.albanella.sa.it

**Il Responsabile Settore Dr.ssa Marianna Alfano**

**CITTA' DI ERCOLANO (Prov. di Napoli) – C.F. 80017980634 – AVVISO ESITO DI GARA – PROCEDURA APERTA – Oggetto:** Programma Integrato Urbano – Asse VI – Obiettivo Operativo 6.1 – Città di Ercolano - P.O.R. FESR Campania 2007/2013. "Creazione di un Centro Culturale in Villa Maiuri – Attrezzature ed arredi". Importo a base d'asta di €. 272.163,67 di cui €. 28.953,80 per oneri della sicurezza e costi della manodopera non soggetti a ribasso, oltre IVA. **C.I.G. 636151476B - C.U.P. G36G14001160006**.

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**
**I.1 Stazione appaltante:** Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881111 – 081/7881222 - Fax 081/7881230 e-mail l.gargiulo@comune.ercolano.na.it
**I.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni:** Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881220 - Fax 081/7881221 e-mail olimpio.dimartino@comune.ercolano.na.it - l.gargiulo@comune.ercolano.na.it
**I.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione:** Come al punto I.1
**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**
**II.1 Descrizione:** Appalto per l'affidamento della fornitura di attrezzature ed arredi dei locali da destinare a Centro Culturale nei locali di Villa Maiuri
**II.2 Luogo di esecuzione della fornitura:** Via Gen. Niglio n. 21 – Villa Maiuri
**SEZIONE III: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**
**III.1 Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., con l'applicazione dei dettami di cui ai successivi artt. 86, 87 e 88 del medesimo D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i.
**III.2 Determina di aggiudicazione definitiva:** n. 04/40/447 del 05.11.2015, catalogata in pari data al n.1891
**III.3 Imprese che hanno prodotto offerte nei termini: n. 4**.
**III.4 Impresa aggiudicataria:** A.T.I. mandataria ALFONSO SCUOTTO GROUP s.r.l., con sede in Napoli 80146 alla Via Cupa S. Aniello n. 96 C.F. 07299190632 – CD NAPOLI CITY s.r.l. mandante, con sede in Napoli 80142 alla Via Amerigo Vespucci n. 104 C.F. 06442121213
**III.5 Importo di aggiudicazione:** €. 244.442,96, comprensivi di costo manodopera ed oneri della sicurezza pari ad €.28.953,80, oltre IVA al 22%.
**SEZIONE IV: TERMINI DI ESECUZIONE**
**IV.1 Termine offerto di esecuzione della fornitura:** gg. 30 (trenta).
**SEZIONE V: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
**V.1 Responsabile Unico del Procedimento:** Arch. Olimpio Di Martino – Dirigente del Settore Assetto e Governo del Territorio.

Il Dirigente
(Arch. Olimpio Di Martino)



fonte: http://burc.regione.campania.it

# ESITO DI GARA

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI - PROV. BENEVENTO
AVVISO ESITO DI GARA

OGGETTO APPALTO: LAVORI DI "**SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE COMUNALE CHE COLLEGA LOCALITA' CUPONE E ACQUARELLA ALLA S.P. 87" - CUP n. E19D1400006002 - CIG n. 6388643AF9 -**

FINANZIAMENTO: PSR CAMPANIA 2007/2013 – MISURA 125
SI RENDE NOTO
CHE CON DETERMINA RG/659 DEL 6/11/2015 È STATO AGGIUDICATO IN VIA DEFINITIVA L'APPALTO DEI LAVORI DI CUI ALL'OGGETTO. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI
RUP: ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA - ART. 53 COMMA 2 LETT. a) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA - ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..
OFFERTE RICEVUTE: N. 7 (SETTE).
OFFERTE AMMESSE:N. 7 (SETTE)
DITTA AGGIUDICATARIA: SAN MARZANO COSTRUZIONI dI Nifo Sarrapochiello Patrizia – CON SEDE IN VIA SAN MARZANO - 82034 SAN LORENZO MAGGIORE - RIBASSO PERCENTUALE DEL 3,10%, PER UN IMPORTO DI €. 245.120,09 OLTRE GLI ONERI DELLA SICUREZZA PARI A € 2638,09, - IMPORTO COMPLESSIVO DI € 247758,18
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SUL BURC: 28/09/2015 N. 57.
PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111-081/7817001- 2-3-4 - FAX 081/5529855.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO
F.to ARCH. PELLEGRINO COLANGELO

COMUNITA' MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO"
Provincia di Benevento
C.F. 92046550627

*SETTORE TECNICO – TECNICO MANUTENTIVO*

PROT. N. 3420 del 09.11.2015 – AVVISO Esito Affidamento Servizi Tecnici

**"P.S.R. Campania 2007-2013 interventi cofinanziati dal FEARS misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2 Tip. a) : Lavori di "Sistemazione, Adeguamento e Ripristino Funzionale della strada rurale "Santa Croce – Cuffiano" - Affidamento incarico di Direzione dei Lavori, misura, contabilità, assistenza al collaudo e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione - CIG : ZO416CFFC0.**

**AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI**
(Art. 125, comma 11 D.Lgs. n. 163/2006 e Art. 24, comma 2 del Regolamento Comunitario)

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

In esecuzione dell'art. 65 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

Che, in esecuzione dell'Art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'Art. 24, comma 2 del Regolamento Comunitario approvato con Delibera di C.G. n. 34 del 16/11/2007, con Determinazione Dirigenziale N. 426 di Reg. Gen. del 05/11/2015, si è provveduto ad affidare al Geom. Nicola Marrone con Studio Tecnico in Fragneto L'Abate (BN), per l'importo netto complessivo di € 16.151,63 oltre IVA e CP nelle misure di legge, l'incarico professionale per i Servizi Tecnici di Direzione dei Lavori, misura, contabilità, assistenza al collaudo e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi all'intervento di "Sistemazione, Adeguamento e Ripristino Funzionale della strada rurale Santa Croce – Cuffiano".

Castelpagano, Lì 09/11/2015

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Raffaele Nista

**Comune di Napoli - Servizio Autonomo CUAG Gare lavori**

**Esito di Gara CIG: 6059002E9C**

**SEZIONE I –** I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Municipalità IV – S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale - Servizio Attività Tecniche - via B. L. Murialdo n. 7 - 80143 Napoli. Tel.: 0817951381-83; fax: 0817951342.

**SEZIONE II** - II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: "*Manutenzione ordinaria biennale 2015/16 degli edifici scolastici, le sedi degli uffici e dell'impianto sportivo Monfalcone di competenza della Municipalità IV da attuare mediante accordo quadro con un solo operatore economico*" II.I.5) CPV: 45453100-8;

**SEZIONE IV -** IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso su elenco prezzi;

**SEZIONE V** -V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: "Costruzioni Scarlatti srl", via A. Scarlatti, n°18 - 80010 Quarto (NA) - tel/fax 081/8766578 in avvalimento con "Consorzio Stabile Appaltitalia";

V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 643.948,84; Valore totale finale Euro 387.888,91; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: sì. V.1.) Data di aggiudicazione: 03/07/2015; V.2) Numero di offerte ricevute: 87;

**SEZIONE VI** - VI.2) Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 14 del 03/09/2015. Rimborso spese pubblicazioni degli estratti sui quotidiani a carico dell'aggiudicatario ai sensi della normativa vigente.

***Il Dirigente dott.ssa Annalisa Cecaro***

**COMUNE DI NAPOLI**
**SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - AREA LAVORI**

**ESITO DI GARA. CIG: 6078136C7D; CUP: B64H14001460004**.

**I.1)** Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Attività Tecniche della Municipalità 8. **II.1.2)** Tipo di appalto: sola esecuzione. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: **Lavori di riqualificazione di Piazza Marianella. CIG: 6078136C7D; CUP: B64H14001460004**. **II.1.5)** CPV: 34928400-2. **IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. **V.1)** Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: **22 Aprile 2015**. **V.2)** Numero di offerte pervenute: **13**. **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: **A.D.V. Associati s.r.l.** con sede in Quarto (NA), via Campana, n.120 in avvalimento con **Edile Caredda Giampiero s.r.l.**, con sede in Quartu Sant'Elena (CA), via Pitz'e Serra, n° 44 e con **Proto Giuseppe s.a.s.**, con sede in Oria (BR), via XXI Aprile, n°8. **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: **€ 75.753,65** di cui **€ 15.120,29** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 50.932,60** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA. **VI.2)** Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n.19 del 23/07/2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

**Il Dirigente**
**Dott.ssa Annalisa Cecaro**

**COMUNE DI NAPOLI**
**SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE**
**AREA LAVORI**

**ESITO DI GARA. CIG: 60011723CC; CUP: B61E14000330005.**

**I.1)** Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Attività Tecniche della Municipalità 6. **II.1.2)** Tipo di appalto: sola esecuzione. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: "***Lavori di interventi di riqualificazione, già previsti dal Piano di Azione e Coesione per l'infanzia della Municipalità VI di cui alla Delibera del Consiglio n.22 del 12/12/2013, per la realizzazione di servizi di asilo nido a titolarità pubblica presso la Scuola Scialoia, 11° Circolo Didattico Comunale, via Pazzigno, San Giovanni***". **CIG: 60011723CC; CUP: B61E14000330005. II.1.5)** CPV: **45214100-1**. **IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. **V.1)** Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: **13 Febbraio 2015**. **V.2)** Numero di offerte pervenute: **67**. **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: **Soc. Coop. Edil Giuma** con sede in Quarto (NA), Via Masullo n°87/b, CAP 80010 in avvalimento con **Soc. Coop. Solfatara** con sede in Quarto (NA), Via Cicori n°61, CAP 80010. **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: **€ 58.715,07** di cui € 867,71 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 35.084,48** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA. **VI.2)** Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n.18 del 19/03/2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
Dott.ssa Annalisa Cecaro

**Comune di Napoli - Servizio Autonomo CUAG Gare lavori**

**Esito di Gara CIG: 6062624B95 – CUP: B61H13002740004**

**SEZIONE I –** I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Municipalità X - Bagnoli – Fuorigrotta - Servizio Attività Tecniche - via Diocleziano n. 330 - Napoli. Tel.: 08179503.29/26/27; fax: 0817950331.

**SEZIONE II** - II.1.2) Tipo di appalto: lavori - II.1.4) Breve descrizione: *"Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo da eseguirsi – ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 e ss.mm.ii., del D.M. 22 gennaio 2008, n.37 e ss.mm.ii. nonché della legge 9 gennaio 1989, n.13 e ss.mm.ii. - presso l'Istituto Comprensivo 91° Minniti, plesso Loggetta – corpo B scuola dell'infanzia – ubicata in via Ciaravolo n. 13, ricadente nell'ambito territoriale della X Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta"* II.I.5) CPV: 45453000-7;

**SEZIONE IV -** IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso su elenco prezzi;

**SEZIONE V -** V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: "Centro Costruzioni Meridionali srl" con sede in Giugliano in Campania (NA) alla via Grotta dell'Olmo, 8/7 – Partita IVA 07777201216, tel./fax 0818047794, in avvalimento con "Consorzio Stabile La Marca";

V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 697.000,00; Valore totale finale Euro 426.233,10; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: sì.

V.1.) Data di aggiudicazione: 12/06/2015; V.2) Numero di offerte ricevute: 128;

**SEZIONE VI** - VI.2) Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n.46 del 06/10/2015. Rimborso spese pubblicazione estratti su quotidiani a carico dell'aggiudicatario ai sensi dela normativa vigente.

***Il Dirigente***
***dott.ssa Annalisa Cecaro***

**COMUNE DI NAPOLI**
**SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - AREA LAVORI**

**ESITO DI GARA. CIG: 58642525D6; CUP: B67H13002820004.**

**I.1)** Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Attività Tecniche della Municipalità VIII. **II.1.2)** Tipo di appalto: sola esecuzione. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: "***Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza ed al ripristino della carreggiata di strade ricadenti nell'ambito della Municipalità VIII***" riportate nella relazione tecnica approvata con D.C.M. n.25 del 23/12/2013. **CIG: 58642525D6; CUP: B67H13002820004**. **II.1.5)** CPV: **45233141-9**. **IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. **V.1)** Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: **10 dicembre 2015**. **V.2)** Numero di offerte pervenute: **49**. **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: **La Monteleone Soc. Coop a r.l.**, con sede in Quarto (NA), via S. Maria n.265. **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: **€ 284.653,86** di cui **€ 8.000,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 171.820,31** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA. **VI.2)** Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n.26 del giorno 05/08/2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
Dott.ssa Annalisa Cecaro

**COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 596697685C I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto**: Direzione Centrale Cultura Turismo e Sport – Servizio P.R.M. Impianti Sportivi – via Sedile di Porto n°33 – 80134 - Napoli Tel.: 081-7956920/11 Fax 081/7956912; indirizzo mail: edilizia.sportiva@comune.napoli.it **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:** *"Lavori urgenti relativi alla messa in sicurezza della copertura dello stadio San Paolo"* **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** lavori - categoria OG1 classifica I; Luogo di esecuzione: Napoli **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: *"lavori urgenti relativi alla messa in sicurezza della copertura dello stadio San Paolo"* in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n.588 del 08.08.2014 e della Determinazione Dirigenziale del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi n. 18 del 14 ottobre 2014 registrata all'ufficio esecutività in data 3 novembre 2014 al n. 367. CUP: B64H14000970004; CIG 596697685C **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la seguente motivazione: necessità di effettuare lavori urgenti alla copertura dello stadio San Paolo atti a ripristinare le condizioni minime di sicurezza per la copertura stessa come espressamente indicato nella Determinazione Dirigenziale di indizione n. 18 del 14 ottobre 2014 - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso; **IV.3.1** CUP: B64H14000970004 - CIG 596697685C **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 02 del 19/03/2015; **V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati**: n. 06 - 1) San Giovanni 79 Soc. Coop. 2) Coop Cemar srl 3) Soc. Coop. Progetto 2000 arl 4) GM Costruzioni srl 5) Edil Europea Soc. Coop 6) Cosem srl - **Numero di offerte ricevute:** 04 **V.3) Aggiudicataria**: Soc. Coop. Progetto 2000 arl con sede in Quarto alla via Trefole n°80 – Partita Iva 07416870637 **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 125.000,00 di cui € 2.399,54 per oneri di sicurezza ed oltre IVA ; **Valore finale dell'appalto:** € 80.476,42 di cui € 2.399,54 per oneri di sicurezza ed oltre IVA **V.5) Informazioni sui subappalti**: l'appalto verrà subappaltato

fonte: http://burc.regione.campania.it

**VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 .

**VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso**: Il Dirigente del Servizio appaltante.

**Il Dirigente S.A.C.U.A.G.**
**dott.ssa Annalisa Cecaro**

**COMUNE DI NAPOLI**
**SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE**
**AREA LAVORI**

**ESITO DI GARA. C.I.G.: 6001053199; C.U.P.: B61E14000320005.**

**I.1)** Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Attività Tecniche della Municipalità 6. **II.1.2)** Tipo di appalto: sola esecuzione. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: **Lavori di interventi di riqualificazione,** già previsti dal Piano di Azione e Coesione per l'infanzia della Municipalità VI di cui alla Delibera del Consiglio n.22 del 12/12/2013 **per la realizzazione di "servizi di asilo nido a titolarità pubblica presso la Scuola Rodinò, Istituto Comprensivo Statale, Via Mastellone, Barra**". **C.I.G.: 6001053199; C.U.P.: B61E14000320005. II.1.5)** CPV: **45214100-1**. **IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. **V.1)** Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: **27 Gennaio 2015**. **V.2)** Numero di offerte pervenute: **61**. **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: **Supino Group s.r.l.** con sede in Napoli, Piazza Gabriele D'annunzio, n°56, CAP 80125. **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: **€ 63.610,45** di cui € 940,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 38.027,90** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA. **VI.2)** Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n.16 del 10/03/2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

**Il Dirigente**
**Dott.ssa Annalisa Cecaro**

**COMUNE DI MONTEVERDE**
**Tel 082786043 - Fax 0827863(**

**Avviso di gara esperita**

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di implementazione e gestione delle Sale interattive per il progetto Museo Interattivo del Grano - M.I.GRA. - CIG 6386637394, di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 110 del 18/09/2015 è andata deserta.

**Il responsabile UTC e R.U.P. ing. Maurizio Rosa**

**COMUNE DI PIETRELCINA ( PROV. BN) C.F.80001750621**
**AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO PROCEDURA NEGOZIATA**
**PROT. N.0009748 DEL 10.11.2015 CIG 63840951DB**

**1.Amministrazione aggiudicatrice**: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 – 82020 Pietrelcina (BN); **2.Procedura aggiudicazione:** procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dall'art. 122 comma 7 e dall'art. 57 comma 6, del D. Lgs 163/2006; **3.Natura ed entità delle prestazioni**: Sistemazione e adeguamento funzionale strada comunale Monte-Intervento finanziato ai sensi del PSR Campania 2007/2013-Mis.125-sottomisura 2 **4.Data d'aggiudicazione** :20.10.2015**; 5.Criterio d'aggiudicazione**: prezzo più basso ;**6. Numero di offerte ricevute**: **5.** Alla procedura negoziata sono stati invitati n. 5 operatori economici, selezionati tramite pubblicazione di avviso esplorativo e sorteggiati in seduta pubblica il 22.09.2015: **1)** MEP COSTRUZIONI SRL; **2)** CLAMIR SRL; **3)** VELLA SALVATORE; **4)** COSTRUZIONI DE.M.AL. SRL **5)** LAMPUGNALE COSTRUZIONI SRL; **.Nome ed indirizzo aggiudicatario:**VELLA SALVATORE con sede in Casal di Principe alla Via Firenze ,22 C.F. VLL SVT 47L26 B872L; **Importo di aggiudicazione**: € 179.402,17; **9**.**Ribasso offerto**: 41,674% . **10.Valore subappaltabile**: 30% della categoria prevalente OG3; **13.Organo competente per le procedure di ricorso**: TAR Campania - P.zza Municipio, 64 NAPOLI www.giustizia-amministrativa.it nei termini previsti dalle attuali disposizioni legislative.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
( Geom. Laura Cesare)

**COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)**
**Cod. Fisc.: 82001710654**
Via G. Giuliani 6 – tel 0828948201 – fax 0828948237
**UFFICIO TECNICO**

**OGGETTO DELL'APPALTO: RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO LOCALI DI UN EDIFICIO COMUNALE SITO IN ROCCADASPIDE CAPOLUOGO ADIBITO A NIDO PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI - P.O.R. CAMPANIA FESR 2007-2013 ASSE 6.3 - "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - IMPORTO COMPLESSIVO (COMPRESO ONERI PER LA SICUREZZA): Euro 100.400,00 , di cui Euro 96.484,40 per lavori soggetti a ribasso, Euro 3.915,60 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - C. U. P. H47E13000240009 - C.I.G.6119822CDD**

**ESITO DI GARA : AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA**

Si comunica che, a seguito di gara a procedura aperta esperita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., l'appalto dei lavori di "**RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO LOCALI DI UN EDIFICIO COMUNALE SITO IN ROCCADASPIDE CAPOLUOGO ADIBITO A NIDO PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI**" è stato **aggiudicato definitivamente**, con determinazione dell'Ufficio Tecnico n° 399 del 22.10.2015 – reg. gen n° 1158 del 22.10.2015, 014, alla ditta **C.T. Costruzioni S.r.l. – Via Angelo Brenca, 7 - 84069 Roccadaspide (SA)** con la seguente offerta:

- **un punteggio** complessivo di **99,636**;
- prezzo di esecuzione pari ad **€ 91.426,95 di cui €. 87.511,35 per lavori al netto del ribasso d'asta ed € 3.915,60** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso
- un ribasso offerto del **9,30 %** (diconsi **nove/trenta percento**)
- tempo di esecuzione pari a **95 giorni**

ed oltre le migliorie e le aggiunte riportate nell'offerta tecnica

Responsabile Unico del Procedimento è: **ing. Tommaso M. Giuliani - Tel. 0828 -948201 – Fax 0828-947105, e-mail utc.roccadaspide@libero.it**

**F.to Il Responsabile del Procedimento**
**Ing. Tommaso M. Giuliani**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**TESTO INSERZIONE BURC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it**

COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA (AV)

C.F. 82000590644

**AVVISO RISULTATO DI GARA**

OGGETTO : Appalto Lavori di Realizzazione di un'Area Ecologica in Località Sant'Antonio. POR FESR 2007-2013 Ob.Op. 1.1.
CUP: F37H13002120006 CIG: 6354381914

Importo complessivo lavori Euro € 75.121,72 di cui € 72.254,44 per lavori ed € 2.867,28 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Ai sensi dell'art. 65 D.Lgs 163/2006 si rende noto che è stata espletata la gara per l'appalto dei lavori in oggetto aggiudicata in via definitiva con determina n. 293 del 02.11.2015.

Sono pervenuti n. 4 plichi sigillati, di cui ammessi n. 4.

Aggiudicazione definitiva alla impresa Immersi Domenico – Via Civita Inferiore – 83056 Teora (AV) – FAX 0827/51207, C.F. MMRDNC50P30L102V – P.IVA 01734540642 con il punteggio di 80,633 e il ribasso del 10,00% (€ 72.254,44x10,00% = € 7.225,44), per l'importo complessivo di Euro 67.896,28 di cui Euro 2.867,28 per oneri di sicurezza.

Seconda classificata è risultata l'impresa R.D.E. s.r.l. – Via Giostra – 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - FAX 0827/51207, con il punteggio di 77,494 e il ribasso del 4,995%.
Il termine dilatorio per la stipula del contratto è il 10.12.2015.

Il Responsabile Area Tecnica
ing. Pasquale Roselli



fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO – Partita IVA 00040020620 – Bando di gara per procedura aperta – Intervento di riqualificazione energetica ed ambientale dei fabbricati IACP nei comuni di Benevento (Via Marotta 1-2-3), Baselice (Piazza Municipio) e San Giorgio del Sannio (Via Nisco).

Fonte di finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 - CIG 6163360591 – CUP F14B14000560006 – Aggiudicazione definitiva in favore di ROAD HOUSE Srl con sede in Napoli al Viale Gramsci n°17/B, partita IVA 07675641216, che ha offerto un ribasso del 5,000% ed ah ottenuto un punteggio di 93,784 punti. – Importo contrattuale euro 2'812'706,80 di cui euro 2.752.581,78 per lavori a corpo, euro 60'125,02 per oneri della sicurezza - Responsabile Unico del procedimento Arch. Filomena Esposito.,
Il Direttore Generale
Dott. Francesco Mauro

CC CROCE DEL SANNIO (BN) – Esito di Gara – Lavori di Sistemazione, ad o funzionale della strada rurale comunale es

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. si rende noto che è stato aggiudicato l'appalto di cui all'oggetto con i criteri, le modalità e le risultanze di seguito indicate:

1. Stazione Appaltante: Comune di Santa Croce del Sannio – Piazza Municipio n. 9 – 82020 Santa Croce del Sannio (BN) – c.f. 80002550624

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 1, del D.Lgs. 163/2006;

3. Data di aggiudicazione definitiva dell'appalto: Determina del Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo n. 253 reg. part. e n. 407 reg. gen. del 09/11/2015.;

4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

5. Impresa aggiudicataria: Impresa SERAPIDE s.r.l. con sede alla c.da Piano Borea - Benevento;

6. Valore dell'offerta: punti complessivi 85,36, per un prezzo netto offerto di € 242.301,19, corrispondente ad un ribasso del 2,96%, oltre € 3.945,98 per oneri connessi alla sicurezza e quindi per l'importo complessivo di € 246.247,17 oltre IVA;

7. Modalità di finanziamento: "P.S.R. Campania 2007-2013 - misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2 - "Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali" - tipologia a) - Interventi cofinanziati dal FEASR

8. Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Campania i cui termini processuali per la proposizione di ricorsi sono stabiliti dal D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).

9. Responsabile del Procedimento: geom. Aurelio Anzovino del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – tel. 0824950005 - fax 0824950242 – mail: @comune.santacrocedelsannio.bn.it

Il Resp.le del Settore Tecnico
(dott. ing. Mario Stefanelli)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO – Partita IVA 00040020620 – Bando di gara per procedura aperta – Intervento di riqualificazione energetica ed ambientale dei fabbricati IACP nel comune di San Giorgio del Sannio alla Via Mazzini 14 e alla Via Bosco Lucarelli 49-51-57.

Fonte di finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 - CIG 6163396347 – CUP F44B14000490006 – Aggiudicazione definitiva in favore di l'ATI EDIL DOMUS Srl (Giugliano in Campania - Partita IVA 05312041212) / BIOARCHITETTURE Srl (Napoli - Partita IVA 07217201214), che ha offerto un ribasso del 13,143% ed ah ottenuto un punteggio di 98,370 punti. – Importo contrattuale euro 1.646.840,16 di cui euro 1.603.697,58 per lavori a corpo, euro 43.142,58 per oneri della sicurezza - Responsabile Unico del procedimento Arch. Filomena Esposito.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Mauro

**COMUNE DI CAMEROTA**
**Sede: piazza San Vincenzo – 84040 Camerota**
**www.comune.camerota.sa.it**
**Avviso di rettifica e proroga termini**

Si informa che nel bando per l'affidamento delle attività relative alla gestione ordinaria e straordinaria delle entrate di competenza del comune, tributarie e patrimoniali, comprese quelle connesse, propedeutiche e strumentali per la riscossione ordinaria e coattiva – pubblicato in GURI V Serie Speciale n. 127 del 28/10/2015, il CIG corretto è 6353120878 invece di CIG 6441345E09, quindi il termine di presentazione delle offerte viene prorogato dal 16.11.2015 al 11.12.2015 ore 12:00 e la data di apertura delle offerte dal 18.11.2015 al 14/12/2015 ore 10:00.

**Il responsabile del procedimento**
**rag. Elia Garone**

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Baldassarre Savarese e dalla Sig.ra Annamaria Cioffi per la realizzazione di un pozzo per uso Irrriguo, nel Comune di Vico Equanse.**

Il sig. Baldassarre Savarese e la Sig.ra Annamaria Cioffi con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 03/08/2015 con n. 0118264 hanno presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo nel Comune di Vico Equense, al foglio 14, part.la 98

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Dipartimento Tecnico dell'Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Mario Savarese, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Lettere.**

Il sig. Mario Savarese, con nota acquisita al RU della Città Metropolitana di Napoli in data 06/10/2015 con n. 0146793 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo nel Comune di Lettere, al foglio 7, part.la 188.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Dipartimento Tecnico dell'Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

**ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA**

***Nome e ragione sociale del richiedente***

NOBILFRIP s.r.l - sede legale in Ercolano (NA) alla Via Alessandro Rossi n. 110

**Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.**

**"Progetto** Impianto Recupero Rifiuti non Pericolosi (200110 – Abbigliamento – e 200111 – Prodotti Tessili nel Comune di Vitulazio , Provincia di Caserta, alla Via SS Appia Km 195+12

La NOBILFRIP s.r.l con sede legale in Ercolano (NA) alla Via Alessandro Rossi n. 110, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Vitulazio
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

NOBILFRIP s.r.l.
S.S. Appia, Km 195.00
81041 Vitulazio (CE)
P.IVA: 0 5 2 5 6 7 5 1 2 1 4